VILLE CASALI
IMMOBILI DI PRESTIGIO
SPECIALE COSTA AZZURRA

LA STAMPA

ANNO 126. N. 143 · MERCOLEDI' 27 MAGGIO 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/333; TARIFFE ITALIA e NUMERI (CCP 7106) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 292.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-000) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 36TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.50; AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mills 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 3,50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 16; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 220; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 15.000; UNGHERIA FRN. 200; URSS Cop.=; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

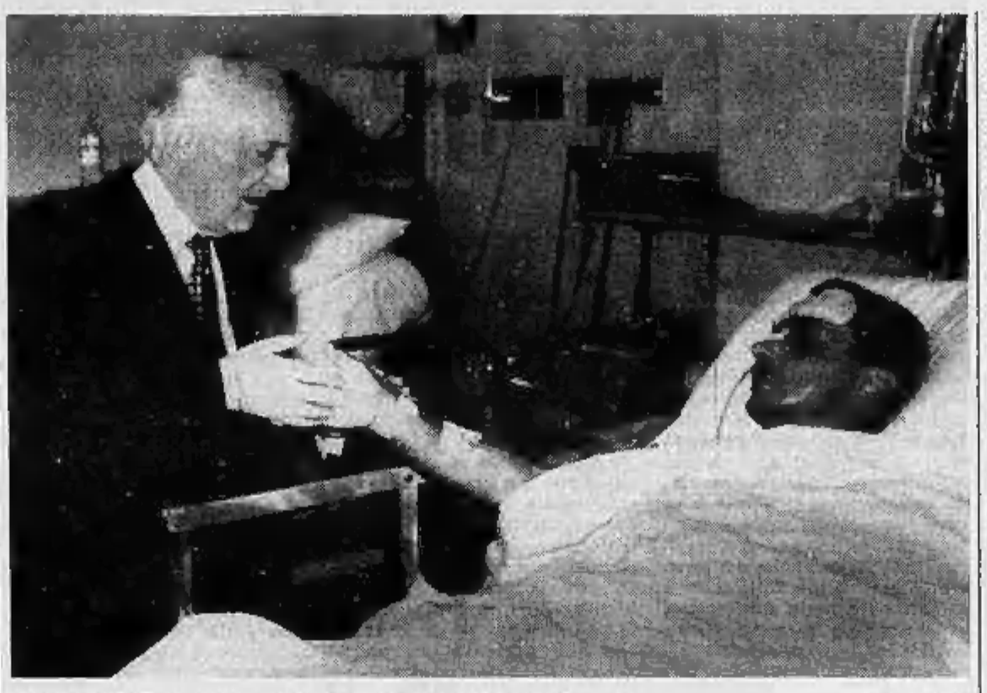
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45/30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 630.000 (900.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 930.000 (990.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARIE LEGALI 630.000 (900.000); NECROLOGI 12.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.000); ANNIVERSARI RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA IL GIORNALE [illegible] INSERZIONE

METROQUADRO
PRIMO MENSILE IMMOBILIARE
SPECIALE SARDEGNA

Il Presidente eletto rompe il cerimoniale per rendere omaggio alle vittime della strage

Scalfaro prega sulle tombe di Palermo

«Una lezione di eroismo dalle vedove della mafia»



Il presidente Scalfaro in ospedale stringe la mano all'agente Giuseppe Costanza (TELEFOTO ANSA)

PALERMO. Oscar Luigi Scalfaro ha compiuto ieri il suo primo atto pubblico da Presidente con una visita a Palermo. In poco più di quattro ore di permanenza in città, ha voluto vedere il luogo nel quale il giudice Falcone, con la moglie e la scorta, è stato assassinato.

Poi in Prefettura ha incontrato i parenti degli agenti rimasti uccisi: «Da loro, da quelle vedove della mafia ho ricevuto una lezione di eroismo» ha detto più tardi ai giudici riuniti a Palazzo di Giustizia e ha aggiunto: «E' difficile che il cittadino comune capisca come un imputato condannato in primo e secondo grado possa circolare liberamente».

Il nuovo Presidente ha anche voluto incontrare in ospedale l'autista di Falcone, sopravvissuto alla strage, e gli altri feriti. La giornata palermitana di Scalfaro si è conclusa con una visita di 25 minuti con l'Arcivescovo, cardinale Salvatore Pappalardo.

In tutte le sue tappe, la folla ha tributato al Capo dello Stato calorosi applausi.

Antonio Ravida A PAGINA 3

FORTE PERCHE' SOLO

CON i modi cortesi e garbati di un vecchio gentiluomo piemontese il Presidente della Repubblica ha ringraziato i deputati a cui deve la sua elezione. Ci permettiamo di sperare che quel ringraziamento sia soltanto un indice dello stile presidenziale e che Scalfaro, in cuor suo, non si senta obbligato da debiti di gratitudine. Il nuovo Capo dello Stato non è stato eletto dai partiti, ma contro la loro volontà.

A molti osservatori era parso, sin dai primi giorni, che egli fosse, insieme con Spadolini, l'uomo più adatto a presiedere il Paese nella fase difficile che ci attende. E' stato eletto soltanto ora, dopo la morte di Falcone, perché i partiti hanno tenacemente tentato, per dieci giorni, di mandare al Quirinale un uomo funzionale alle loro combinazioni e si sono arresi soltanto quando hanno compreso che stavano dando al Paese la prova estrema della loro crisi. Scalfaro non è il risultato dei loro disegni, ma della loro impotenza. Non ha debiti, non ha padri putativi, non è una casella sullo scacchiere delle strategie che hanno spesso condizionato la scelta dei candidati presidenziali. Grazie alle circostanze della sua elezione Scalfaro non è condannato ad essere l'ultimo Presidente di un regime morente, ma può essere il primo presidente di un'Italia rinnovata.

Sappiamo che la sua carriera appartiene alla storia della Repubblica e che egli stesso ha fortemente difeso negli ultimi mesi il ruolo del Parlamento. Ma non può ignorare che la Costituzione, di cui diventa il garante, è stata adattata, talora arbitrariamente, alle esigenze della partitocrazia italiana.

Egli sa che i poteri costituzionali del Presidente sono stati sistematicamente ignorati o attenuati; che la formazione dei governi avviene ormai secondo una prassi che non ha alcun rapporto con quella disegnata dai costituenti; che i ministeri si fanno e si disfano nelle segreterie dei partiti: che le riforme regolamentari degli Anni Settanta, introdotte per compiacere i comunisti, hanno ampliato le competenze delle assemblee a scapito dei poteri dell'esecutivo: che il Consiglio superiore della magistratura (lo conferma il chiasso indecoroso che ha accolto il discorso di Martelli in memoria di Falcone) non è più un consiglio dello Stato, ma un altro parlamento, non meno riottoso e emotivo di quello a cui lo stesso Scalfaro, negli scorsi giorni, ha cercato di impartire lezioni di buona educazione. Scalfaro può, se lo vuole, «tornare allo Statuto». Non sarà ancora la grande riforma che il Paese attende dalla classe politica italiana, ma sarà pur sempre un primo passo per uscire dalla palude partitocratica in cui stiamo affondando.

Crediamo che vi sarà spinto dalle circostanze. I partiti che non sono riusciti a eleggere il «loro» Presidente della Repubblica ci daranno ancora una volta nei prossimi giorni, quando cominceranno le trattative per la formazione del governo, lo spettacolo delle loro piccole, indecorose «guerre civili».

Toccherà al Capo dello Stato allora utilizzare pienamente tutte le norme della Costituzione per evitare che il Paese assista ancora una volta alle manovre disdicevoli di una partitocrazia sfiatata. Sarà spesso solo con la propria coscienza, ma si accorgerà rapidamente che il Paese è con lui. La riluttanza con cui egli è stato eletto gli conferisce paradossalmente un forte mandato. La distanza dai partiti e la solitudine, che in altre circostanze sarebbero state un fattore di debolezza, sono la sua forza.

Sergio Romano

INTERVISTA CON ELTSIN

«Qui ci vuole un De Gaulle»

Intervista in esclusiva de «La Stampa» e «Komsomolskaja Pravda» al Presidente russo. Come risollevare l'economia e salvare le riforme? Eltsin chiede una Repubblica presidenziale sul modello di quella francese, «altrimenti per noi sarà molto difficile battere quelle forze che adesso si stanno raggruppando, i vecchi funzionari dell'apparato». A PAGINA 9

Nella procura di Caltanissetta, che seguirà l'inchiesta sull'attentato, al lavoro soltanto due magistrati

«Falcone ministro dell'Interno faceva paura»

Borsellino: lasciatemi indagare sulla morte del mio amico

PALERMO. «C'è un'osservazione elementare che non posso ignorare: la coincidenza tra l'attentato e la improvvisa ed imprevista sensazione che Falcone avesse ormai raggiunto al Consiglio superiore della magistratura la maggioranza per essere designato procuratore nazionale antimafia. Non solo, si stava facendo strada che Giovanni in un nuovo governo potesse diventare ministro dell'Interno»: parla Paolo Borsellino, procuratore aggiunto a Palermo, amico dall'infanzia del giudice assassinato sabato con la moglie e la scorta. Dice Borsellino: Cosa Nostra era a conoscenza delle due circostanze, la voce circolava. E Falcone faceva paura ai boss. «Io ho un solo cruccio - aggiunge - quello di non poter indagare sulla morte del mio amico. La legge non me lo consente».

Intanto, mentre i giudici palermitani chiedono con forza maggior impegno dello Stato nella guerra alle cosche, a Caltanissetta scoppia un'altra polemica: in procura, per seguire le difficili indagini sulla strage, ci saranno soltanto due magistrati. Il procuratore Celesti e il sostituto Polino. Gli altri due non hanno maturato l'anzianità richiesta per entrare in una procura distrettuale antimafia, la sola abilitata ad occuparsi dei gravi delitti di Cosa Nostra. E i «rinforzi», almeno quattro giudici da Catania e Messina, arriveranno soltanto fra un mese.

ALLE PAGINE 5, 6, 7, 8

ROSARIA SCHIFANI

«Ma i politici non si pentono»

PALERMO. «Il mio perdono come una bomba antimafia, ma i politici non si pentono», dice la vedova dell'agente Schifani.

Giuseppe Zaccaria A PAG. 7

COLLOQUIO CON ORLANDO

«L'ha ucciso il regime»

ROMA. Leoluca Orlando non ritira le accuse sul delitto Falcone: «E' un omicidio politico voluto dal regime».

Marcello Sorgi A PAGINA 5

LA RAI NON PORTA IL LUTTO

E' incredibile come la Rai, nei momenti più tragici, riesca, con un tempismo senza precedenti, a diffondere nelle case della gente quell'ignoranza diplomata da cui sgorga l'insolente ipocrisia di quei Pasquarelli, che dalle loro stanze di comando sarebbero preposti ad insegnare la buona educazione al Paese.

Era appena finito il telegiornale e mentre passava la pubblicità mi ronzavano ancora in testa le apprezzabili parole di Bruno Vespa, quando nel commentare la tragedia del giudice Falcone esprimeva sgomento e, al tempo stesso, stupore per come lo Stato non si rendesse conto che da tempo ormai siamo in guerra e chissà quanti morti ci vorranno ancora prima che se ne accorga. Ebbene, nel bel mezzo di questo momento così angosciante, nel quale il Paese era immerso, neanche il tempo della pausa pubblicitaria, ecco che appare Frizzi con il suo giochino. Ora io non me la prendo con Frizzi. Capisco che forse per lui è ancora troppo presto dire: «Stasera io non vado in onda perché non me la sento di ridere dopo quello che è successo». Ma con quei farisei che ipocritamente bloccano «Samarcanda» mentre dice alcune verità e mandano, invece, con tutto il rispetto per «Scommettiamo che» (a mio parere è l'unico varietà intelligente), in onda una trasmissione allegra e ridanciana proprio nel momento in cui la nazione vuole essere in lutto. Forse non ti sei accorto, Pasquarelli, ma il colpo più duro glielo hai sparato tu al giudice Falcone.

E' questa la cultura che bisogna insegnare alla gente? Non dare neanche il tempo di riflettere su tragedie di questa entità? E il tempo per riflettere era quel «lutto» che ti prepotentemente hai strappato alla gente che, quella sera, non ave-

Adriano Celentano

CONTINUA A PAG. 2 SETTIMA COLONNA

OGGI

di Guido Ceronetti

Il razionalista, razionalizzando la realtà, la violenta. Egli inclina sempre ad una serietà truculenta.

Hermann Hesse, *Il mio credo*, cap. 2, 1932

In declino la dieta mediterranea, ora è di moda la cucina anglosassone

L'italiano rinnega gli spaghetti

Mangiamo più carne e formaggi, pane dimezzato

ROMA. Addio dieta mediterranea. Gli italiani scelgono l'alimentazione tipica dei Paesi anglosassoni, più ricca di grassi e di proteine. Pasta e pane hanno ceduto il posto a carne, uova, formaggi e pesce. Anche il bere ha un altro gusto: meno vino e più birra. E' l'identikit dell'italiano a tavola tracciato dall'Istituto nazionale della nutrizione. «Negli Anni Cinquanta ogni italiano consumava, in media, nei dodici mesi, 41 chili di pasta e 110 di pane. Oggi queste cifre si sono ridotte per la pasta (31 chili) e quasi dimezzate per il pane (69). Mangiamo invece molta più carne - da 27 a 49 chili pro capite in un anno - e gustiamo di più anche i formaggi». E nel Duemila ci nutriremo con i prodotti usati oggi nell'alimentazione di neonati, sportivi, obesi e donne in gravidanza: prodotti dietetici, sia naturali, sia sintetici.

Pier Paolo Luciano A PAGINA 15

V. PARESCHI
P. COLOMBO
"l'arte del ricevere" come si apparecchia la tavola
INVITO A TAVOLA

DI BAIO EDITORE

Decreto legge

Il governo impone gli estimi

ROMA. Una toppa sul «buco» dei conti pubblici. L'ha messa ieri il governo, con una serie di provvedimenti tampone. Il Consiglio dei ministri ha dato forza di legge ai nuovi estimi catastali confermandone la validità e «scavalcando» la sentenza del Tar del Lazio; ha rinviato il condono fiscale al 19 giugno; ha bloccato fino al 30 settembre le spese pubbliche non obbligatorie e non urgenti. Ma i 30.000 miliardi che mancavano, mancano ancora; si eviterà solo che la falla si allarghi. Nei primi tre mesi del 1992, intanto, il disavanzo del conto del Tesoro è salito del 22,6% rispetto allo stesso periodo del '91, arrivando a 41.594 miliardi. Il ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino chiede al prossimo governo tagli decisi sulle pensioni e annuncia che il Tesoro ridurrà le commissioni alle banche per il collocamento di titoli di Stato.

S. Lepri e S. Luciano A PAGINA 25

Parla Agnelli

«Impossibile un'Europa senza l'Italia»

FRANCOFORTE. Giovanni Agnelli non crede ad un'Europa senza l'Italia: «E' una ipotesi inconcepibile, contro il senso della storia, pensare ad un'Europa mediterranea con Grecia ed Italia che si staccano», ha dichiarato a Francoforte, in margine alla conferenza annuale dell'Associazione per l'unione monetaria europea. Ma il nostro Paese, ha aggiunto Agnelli, deve cominciare a lavorare sul serio, se vuole guadagnarsi un posto del dopo-Maastricht, «fare uno sforzo sulle pensioni e sulla sanità, risolvere il problema dell'indicizzazione del costo del lavoro». E Maastricht vale un sacrificio, secondo Agnelli, poiché si prevede nel mondo una crescita del 2% «ed è poco», insieme con inflazioni crescenti, disoccupazione elevata e consumi privati in leggero aumento: «Un certo sacrificio della gente ci dovrà essere».

Emanuele Novazio A PAGINA 25

Tangenti a Milano

Trovata la cassa del psi in Svizzera

MILANO. I giudici Di Pietro e Colombo ieri pomeriggio erano in Svizzera a colloquio con i colleghi ticinesi per tentare di sbloccare le indagini sui conti bancari sospetti. Colloquio top secret. Ma una clamorosa notizia è trapelata da Milano. Sergio Radaelli, uomo vicino all'ex sindaco Pillitteri e «collettore» delle tangenti per il psi, ha ammesso l'esistenza di un conto, in Svizzera, con 10 miliardi a disposizione del partito.

E, altra rivelazione, su quello stesso conto sarebbe possibile risalire a versamenti effettuati per conto di due società, una di area pubblica (la Breda, gruppo Efim) e la seconda di area privata (l'Iveco, del gruppo Fiat). Come Matteo Carriera, il manager dell'«assistenza» milanese ancora in carcere, anche Radaelli adesso sarebbe disposto a restituire allo Stato tutti quei miliardi.

P. Corrias A PAGINA 12

Presidenza di Montecitorio e nuova maggioranza, Craxi sonda le intenzioni del pds

Governo, è Occhetto il più corteggiato

Rodotà in corsa per la Camera, psi e pli frenano
Si tratta anche sulle commissioni parlamentari

Da sinistra: il segretario psi Bettino Craxi; Massimo D'Alema e Stefano Rodotà del pds

L'appoggio determinante alla elezione di Scalfaro rilancia i pidiessini e il dialogo a sinistra

ROMA. Aspettando la dc, la sinistra cerca, sotto traccia, un'intesa, un abbozzo di tattica comune. Con i capi democristiani assorbiti dalla più snervante delle scelte - l'elezione del proprio leader - Bettino Craxi sta cercando di capire le intenzioni del pds, cerca di sondare fino a che punto sia disposto ad essere coinvolto il partito di Occhetto. E nei primi abboccamenti - due giorni fa Craxi ha visto D'Alema, che ieri si è incontrato con il presidente dei deputati socialisti Andò - si sta parlando di tutto. Dell'ipotesi di un ingresso a pieno titolo della Quercia nel governo, ma anche di ipotesi di coinvolgimento più blando. In ballo c'è naturalmente la presidenza della Camera, ma per la prima volta nei contatti bilaterali si sarebbe parlato delle presidenze delle commissioni parlamentari, di regola assegnate ai partiti di maggioranza.

Il pds, come nella vicenda del Quirinale, si sta muovendo con molta prudenza, senza scoprire le carte, ma un'eventuale trattativa sulle presidenze delle commissioni, riproporrebbe lo stesso scenario degli anni '76-'79, gli anni della non-sfiducia, delle convergenze parallele. Allora a capo del governo c'era Giulio Andreotti e il pci, pur non avendo incarichi governativi, aveva propri uomini (Iotti, Giuseppe D'Alema, Libertini, Peggio, Colajanni, Macaluso) alla guida di importanti commissioni parlamentari e offriva all'esecutivo il proprio appoggio.

Ma la trattativa a sinistra stavolta dovrà essere rapida. La prossima settimana i deputati dovranno eleggere il nuovo presidente della Camera al posto di Scalfaro. Il vicepresidente vicario Stefano Rodotà ha convocato per oggi la conferenza dei capigruppo e in base agli impegni dei partiti - in ballo c'è il consiglio nazionale democristiano - sarà decisa una data per l'elezione del presidente. In base alle "pedine" finora collocate sul grande scacchiere (un dc al Quirinale e un repubblicano al Senato), sulla carta la presidenza della Camera dovrebbe restare un "affare privato" tra psi e pds. Ieri mattina, dopo aver parlato a quattr'occhi per un'ora con Massimo D'Alema, il socialista Andò ha detto senza perifrasi: «Stiamo lavorando ad un principio che consenta alle sinistre una indicazione comune».

Ma come in ogni trattativa che si rispetti, la partenza è segnata dal gioco dei veti incrociati. Il pds, in prima battuta, non può non proporre Stefano Rodotà che è il vicepresidente vicario della Camera, cioè il più votato tra i tre attuali vice-presidenti di Montecitorio. Ma Rodotà - che ieri è stato candidato dalla Rete di Orlando - non entusiasma Craxi. A sua volta il segretario socialista controbatte con due ipotesi: una presidenza socialista (in campo c'è la terna Labriola, De Michelis, Amato); oppure una presidenza pds, ma in questo caso i socialisti chiedono impegni concreti sull'appoggio al governo e, in ogni caso, preferirebbero il riformista Giorgio Napolitano. La Quercia ha anche un terzo candidato, Nilde Iotti, che a quanto pare vanta autorevolissime simpatie in casa dc (Gava e Andreotti), ma una persistente ostilità tra i socialisti. Oltretutto l'elezione di un presidente pidiessino che non sia Rodotà, costringerebbe l'attuale vicepresidente della Camera a dimettersi dall'attuale incarico: per i capi del pds una richiesta imbarazzante.

La presidenza di Montecitorio al pds non piace al segretario liberale Renato Altissimo, che chiede «una soluzione istituzionale», caldeggiando cioè gli altri due vicepresidenti, il socialista Labriola e il liberale Biondi. E a sorpresa Egidio Sterpa dice che se si dovesse, alla fine, preferire una presidenza pds, in quel caso «sarebbe preferibile Nilde Iotti, che ha dimostrato equilibrio e ha una grande esperienza».

In attesa di rieleggere il presidente della Camera, per ora la trattativa per il nuovo governo resta confinata nei *pourparlers* e non trova spazio nelle dichiarazioni pubbliche. Ma di governo e maggioranza si parla moltissimo nei contatti riservati e il più corteggiato di tutti è Achille Occhetto. La disponibilità della Quercia a votare Scalfaro e poi i 101 voti dei grandi elettori del pds si sono rivelati politicamente e numericamente determinanti, facendo lievitare il peso politico del pds. Per questo motivo Occhetto, ieri, è tornato a ripetere che «non c'è alcun rapporto tra la nostra partecipazione alla elezione del Presidente della Repubblica e la formazione del nuovo governo». Ma il pds non si chiude a riccio, non rifiuta a priori un dialogo e dopo aver spiegato che «l'aspetto centrale sul quale si verificherà la formazione del nuovo governo sarà l'equa ripartizione dei sacrifici», ma anche il programma di riforme istituzionali, il leader del pds lascia uno spiraglio: «Noi giocheremo a tutto campo e siamo intenzionati a fare politica anche per quanto riguarda la costituzione del nuovo governo».

Gli replica il vicesegretario del psi Di Donato: «A quale collocazione parlamentare aspira il pds? Per quali prospettive lavora? Difficile capirlo».

Fabio Martini

DALLA PRIMA PAGINA

LA RAI NON PORTA IL LUTTO

va affatto voglia di ridere ma invece voleva piangere il buio di quel sabato triste. «Lo Stato» ha detto Vespa «deve scatenare l'inferno contro la mafia». Ma chi è la mafia?...

Per ammazzare qualcuno non c'è bisogno di uccidere, basta essere indifferenti. E' sul campo dell'indifferenza infatti che nasce il fiore velenoso. Ma l'indifferenza ormai è nel popolo. Che ha perso l'abitudine di piangere la morte del figlio. Quindi la mafia non esiste. Perché la mafia siamo noi. Noi del popolo che siamo gli scolari e voi Pasquarelli dello Stato, della Rai e della Fininvest che siete i maestri e ci dite come dobbiamo comportarci. Alle 18 ci insegnate ad amare il lavoro e alle 19 come antidoto, per farci dimenticare quello che avevate detto un'ora prima, ci bombardate il cervello sbandierandoci le possibilità di vincere 8 miliardi a una delle tante lotterie quotidiane: «Compra il biglietto, anche tu potresti diventare miliardario». Che tradotto significa: «Perché faticare? Distinguiti da tutti quei fessi che lavorano e fanno il proprio mestiere con coscienza».

Un invito pressante, quindi, a cercare la felicità con la bacchetta magica e non attraverso la «fatica» del lavoro». Quella bacchetta magica che in caso non funzionasse con la lotteria, ti suggerisce di tentare un colpo in banca, o magari con la droga, dove il guadagno è ancora più facile.

Come si può pretendere allora di combattere il male, anche se minimo, se si è persa quasi completamente la cultura dell'onestà. Ed è proprio grazie ai vostri insegnamenti che «l'onestà», oggi, è potuta diventare la materia più difficile da imparare. Non tanto per noi scolari, ma per voi «maestri» che siete i veri codardi della classe e lo sarete sempre di più fino a quando continuerete ad essere schiavi della poltrona che occupate. Quindi è urgente che almeno un Pasquarello di voi cominci a dare il buon esempio.

Ma come? Domani mattina quando entrerete nel vostro ufficio, prima di sedervi, sputate sulla vostra poltrona in segno di religiosa indipendenza. E giurate, invece, fedeltà all'unica cosa dalla quale è bello dipendere. «L'onestà». Quell'onestà che vi lascerà liberi da ogni ricatto e vi permetterà, finalmente, di vedere la strada fino in fondo, in modo che nessun baratro possa cogliervi di sorpresa.

«Con l'aiuto di Dio, cercherò di servire la Repubblica fino in fondo e ad ogni costo» ha detto il nuovo presidente della Repubblica Luigi Scalfaro. Ed è proprio dentro questo «fino in fondo e ad ogni costo» che noi italiani dobbiamo immergerci. Affinché la chiarezza di questo concetto ci purifichi fino a farci diventare «tanti corpi in un solo pensiero».

Adriano Celentano

RETROSCENA

LA CONTESA NELLA DC

Gava è pronto a scendere in campo

Ma ha bisogno di De Mita per diventare segretario

ROMA VINCENZO Scotti non ci pensa un attimo e davanti al portone di Montecitorio nega, quasi bruscamente, di puntare alla segreteria dc. «Io non sono interessato - risponde seccato -, non mi rompete le scatole, non mi mettete in mezzo. Io non faccio da copertura a nessuno e adesso la segreteria del partito è un posto che non mi passa neanche per la mente».

Non è ancora cominciata la grande «kermesse» democristiana per la successione ad Arnaldo Forlani che già uno dei possibili aspiranti si tira indietro, non si sa se per tattica o perché realmente non crede che sia venuto per lui il momento di correre.

Strana dc e strani democristiani: non si sa mai bene quando un candidato vero si nasconde o quando, invece, è realmente fuori gioco. Questa volta, però, le repentine dimissioni di Forlani hanno colto impreparata la complessa macchina delle correnti. Tutti sono stati presi di sorpresa e ogni aspirante ha davvero poco tempo per preparare la tattica e per stringere le alleanze necessarie.

Al momento ci sono solo due punti fermi. Arnaldo Forlani non sembra intenzionato a tornare indietro sulle sue dimissioni. Ma qualcuno, come Ciriaco De Mita, sta tentando in tutti i modi di convincerlo. L'altro punto fermo è la candidatura di Mino Martinazzoli e anche lui questa volta ha tutta l'intenzione di volerci provare veramente.

Con queste due coordinate in tasca ieri ha cominciato a ragionare sul da farsi l'uomo chiave della dc in questo momento, Antonio Gava. Il gran sacerdote doroteo prima ha parlato con Forlani per capire se realmente non vuole tornare sulle sue decisioni, poi ha chiesto lumi a Carlo Fracanzani sull'obiettivo vero della candidatura Martinazzoli. Infine, si è riunito con i suoi e le parole di Scotti sono state il primo risultato delle decisioni dorotee: se il grande centro avrà un candidato per la segreteria, quello sarà uno solo e porta il nome di Gava. La conferma l'ha data per primo Flaminio Piccoli quando ha annunciato che il grande centro «chiede la convocazione del consiglio nazionale per eleggere il segretario». Poi nel Transatlantico Vittorio Sbardella, che ormai sembra passato a tutti gli effetti sotto le bandiere dorotee, ha svelato il volto del candidato. «Se Scotti si definisce un non candidato alla segreteria - ha detto - è perché va ancora approfondita l'ipotesi Gava, quella più in grado di compattare il partito».

Già, «conditio sine qua non» per l'avvento di Gava alla segreteria è un'elezione unitaria e per far questo il capo del dorotei ha bisogno del «sì» di Ciriaco De Mita. Qui arrivano le dolenti note che sono al centro delle riflessioni dorotee: può davvero De Mita assicurare l'appoggio della sinistra a una candidatura Gava e convincere Martinazzoli a non correre? E' molto difficile. Per questo il capo doroteo sta esplorando anche qualche ipotesi subordinata come quella di proporsi come il «king-maker» del rinnovamento democristiano.

Chi più di lui, infatti, potrebbe ad esempio assicurare la segreteria dc a Mino Martinazzoli? In quel caso Gava diventerebbe il garante dell'operazione rinnovamento e andrebbe ad occupare il posto di De Mita alla presidenza del partito.

Fantasie? Non proprio, visto che per evitare una prospettiva del genere i fedelissimi dell'attuale presidente della dc si stanno adoperando in tutti i modi per congelare la situazione fino al prossimo congresso (la proposta è stata avanzata nella segreteria di ieri, assente De Mita, da Nicola Mancino) o, fino a ieri, cercando di convincere Scotti a scendere in pista.

Per adesso, comunque, l'ipotesi forte, che è all'esame delle correnti dc, è la candidatura Gava. Gli andreottiani, ad esempio, usciti malconci dalla campagna per il Quirinale, hanno in mente di firmare una tregua con i dorotei che gli addebitano il siluramento della candidatura Forlani nelle elezioni per il Presidente. E qualcosa si sta muovendo dopo i colloqui intercorsi tra Gava e Paolo Cirino Pomicino. Prova ne è il fatto che i luogotenenti di Andreotti hanno attutito la loro propensione in favore di Martinazzoli. Ieri Cristofori anche se ha apprezzato ancora una volta le doti del «Mino» democristiano ha spiegato «che sarebbe sbagliato procedere nei prossimi giorni alla sostituzione pura e semplice del segretario. Ci sono due strade da scegliere: quella dell'azzeramento, con un nuovo assetto politico sempre fondato sulla gestione unitaria. Oppure, ma in via subordinata, quella di una segreteria collegiale che porti al congresso».

Cosa ha raffreddato la voglia di rinnovamento a tutti i costi proclamata ai quattro venti nelle settimane scorse dai luogotenenti andreottiani? La paura di Gava? O l'allergia al rischio di trascorrere un periodo all'opposizione qualora Martinazzoli fosse sconfitto nel prossimo consiglio nazionale? Un rischio che probabilmente, conoscendone i gusti, non piace di certo al palato andreottiano.

Augusto Minzolini

«CUORE»

«Nessun psi alla nostra festa»

MONTECCHIO. Tra gli ospiti della quarta festa nazionale di *Cuore*, il settimanale satirico diretto da Michele Serra, che si terrà dal 16 al 26 luglio al Parco Enza di Montecchio non ci saranno esponenti socialisti. «Non ci viene in mente nessuno di loro che ci sia simpatico», ha detto Serra, aggiungendo anche di voler evitare lo scontro nello scontro, visto che l'anno scorso «Piro e Formica sono venuti ai dibattiti soltanto per creare provocazioni». L'ex presidente della commissione Finanze della Camera e il ministro abbero infatti battibecchi con gli altri invitati e il pubblico, e Formica, fischiato, abbandonò bruscamente il dibattito. Anche se gran parte del programma della festa non è stato anticipato, Serra e collaboratori (tra gli altri Paolo Hendel, David Riondino, Patrizio Roversi, Daniele Vergassola, Piergiorgio Paterlini) hanno annunciato che Veltroni, D'Alema, Segni e La Malfa hanno già garantito la loro partecipazione. Come in ogni festa ci sarà uno sponsor, che, ironicamente, sarà il profilattico. (Ansa)

Antonio Gava e il ministro dell'Interno Vincenzo Scotti (a sinistra) sono due dei papabili alla sostituzione di Forlani alla segreteria dc Qui a fianco Ciriaco De Mita

Nella foto sopra: Mino Martinazzoli A sinistra: Guido Bodrato che subentrà a Scalfaro alla Camera

Pds, Rifondazione e Rete: Scalfaro garante

«Bloccato il progetto di Stato autoritario»

ROMA. «L'elezione di Oscar Luigi Scalfaro alla presidenza della Repubblica insedia al Quirinale un garante della Costituzione e blocca il progetto di Seconda Repubblica autoritaria che si è espresso attraverso le picconate di Francesco Cossiga». A Palazzo San Macuto, a due passi dal luogo dove l'altro ieri è stato eletto il nuovo Capo dello Stato, esponenti del pds, di Rifondazione Comunista e della Rete hanno dato vita a un incontro promosso dal «Comitato per la difesa ed il rilancio della Costituzione», l'organismo che per primo aveva suggerito la candidatura del giurista Ettore Gallo, «nemico» di Cossiga, come «uomo estraneo alla nomenklatura idoneo per il Quirinale». Ed è stato proprio Gallo, relatore (assieme a Franco Ippolito dell'Associazione nazionale dei magistrati) dell'incontro che ha avuto per tema «Il nuovo Presidente della Repubblica e il quadro istituzionale», a rivendicare il nome di Scalfaro come tenace difensore della Costituzione repubblicana.

Sia Antonia Sani che Fabrizio Clementi, esponenti del «Comitato», pur dicendosi confortati per la scelta di Scalfaro, hanno messo in luce come i grandi elettori siano arrivati alla loro decisione soltanto sull'onda del trauma per l'assassinio del giudice Falcone. Ma l'elezione di lunedì scorso è stata difesa da Alfredo Galasso della Rete e da Cesare Salvi del partito democratico della sinistra.

Critico invece Lucio Magri di Rifondazione Comunista. Durante il dibattito al «Comitato» ha indicato nell'ideologo della Lega, il professor Gianfranco Miglio il principale teorizzatore di una «nuova Repubblica autoritaria che spazzi via le garanzie costituzionali dello Stato». [r. r.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Rellini
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Anteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; STT srl, via C. Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.231 (altre filiali indic. annunci economici)

© 1992 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 613/1956

Certificato n. 3590 del 15/12/1991
La tiratura di martedì 26 maggio 1992 è stata di 564.692 copie

Scalfaro, il primo giorno subito a Palermo: incontra i magistrati, le vedove, i poliziotti

«Porto la toga appiccicata nell'anima»

«La gente non può capire i condannati in libertà»
Il Presidente accolto ovunque da calorosi applausi

Il Presidente della Repubblica sul luogo della strage in cui ha perso la vita Giovanni Falcone: il procuratore Giammanco gli indica il punto in cui fu collocato l'esplosivo. Qui accanto, Oscar Luigi Scalfaro in preghiera

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quando lunedì sera Scalfaro ha superato il quorum fra gli applausi, molti a Palermo dopo i funerali di Falcone, della moglie e dei tre agenti della scorta hanno pensato: «Domani viene». E' andata proprio così. Il Presidente, come primo atto pubblico se non ufficiale, dovendo ancora prestare giuramento, ha scelto di venire in questa città insanguinata dalla mafia dove l'orrore per i crimini dei boss si mischia alla riprovazione per il malcostume, la corruzione, l'inadeguatezza dei servizi che i cittadini sono costretti a subire ma che non tollerano più a cuor leggero. Per raggiungere Palermo, il Capo dello Stato ha interrotto la stesura del messaggio che rivolgerà alle Camere. Una visita di poco più di quattro ore in forma «strettamente privata», ha detto il suo portavoce Tanino Scelba aggiungendo che Scalfaro è ben intenzionato a tornare nell'isola «in una cornice istituzionale». Ben diversa ieri la Palermo sgomenta e irritata dalla tracotanza mafiosa, che ha applaudito Scalfaro al suo passaggio, da quella che sette anni fa, l'8 agosto del 1985, quando era ministro dll'Interno, lo coprì d'invettive in cattedrale ai funerali del vice questore Ninni Cassarà e dell'agente della sua scorta Roberto Antiochia massacrati con oltre 100 colpi di kalashnikov. Alcuni fra i più esagitati, sembra anche qualche agente in borghese, tentarono perfino di scagliarsi contro di lui.

Stavolta nella visita-lampo e non annunciata Scalfaro è stato lungamente applaudito dalle centinaia di persone che si sono radunate nei luoghi delle sue tappe. Un itinerario essenziale che ha tenuto conto dell'emergenza. Prima in autostrada sul luogo dell'attentato, quindi in prefettura per incontrare alcuni parenti delle vittime e gli agenti delle scorte, in ospedale per stringere la mano e ringraziare l'autista giudiziario Giuseppe Costanza e salutare gli altri feriti, poi un incontro «a porte chiuse» con 300 magistrati del distretto di Palermo. Per concludere - non poteva mancare - in Arcivescovado un saluto, o qualcosa di più visto che è durato 25 minuti, al cardinale Salvatore Pappalardo. Poi la partenza.

«Una visita immediata anche se breve e silenziosa con il significato della solidarietà umana e della partecipazione al dolore» l'ha definita il Capo dello Stato lasciando l'Ospedale Civico, unico momento nel quale si è rivolto ai giornalisti che con fotografi e teleoperatori hanno provato a tenere il passo con la veloce andatura delle auto blu del corteo.

Sul luogo dell'agguato Scalfaro ha deposto una corona di fiori. Accanto a lui il capo della polizia Vincenzo Parisi, il sindaco dimissionario Domenico Lo Vasco che gli ha consegnato un messaggio, alti ufficiali del seguito, il procuratore della Repubblica Pietro Giammanco che gli ha riassunto le modalità dell'attentato, altri magistrati tra i quali il sostituto procuratore Giusto Sciacchitano. Quasi un'ora Scalfaro l'ha trascorsa a Villa Whitaker, sede della prefettura. Qui ha espresso il suo cordoglio ai familiari di due dei tre agenti della scorta dilaniati dall'esplosione, Vito Schifano e Antonio Montinaro, e ha incoraggiato ed elogiato una delegazione di loro colleghi addetti alle scorte. Tina Martinez, la vedova di Montinaro, che era il caposcorta, è uscita per prima: il bimbo più piccolo in braccio che stringeva teneramente, il capo reclinato sulla spalla della madre, è salita in fretta su un'auto della polizia. Poi Rosaria Costa, la giovane sposa di Schifano che lunedì, nella basilica di San Domenico, ha letto le tredici righe indirizzate ai mafiosi con il suo perdono, ma pure con l'ingiunzione «inginocchiatevi», commuovendo tutt'Italia. «Qui sono duecento, ma con Vito erano solo sei», ha detto la giovane donna al cugino don Cesare Rattoballi che in chiesa l'aveva sorretta suggerendole uno dei passi del messaggio ai mafiosi. Vinta dall'emozione, la giovane nel cortile della prefettura ha superato un breve malore e ha rimproverato i fotografi che l'assediavano: «Tu non volevi bene a Vito», ha quasi urlato a uno degli operatori tv che gli si era avvicinato più degli altri. «Signori della stampa, adesso basta», ha infine detto con voce ferma padre Rattoballi che ha fatto salire la cugina su un'auto civetta della polizia.

E gli uomini delle scorte, subito dopo, quando il Presidente era già andato verso l'ospedale, hanno ammesso che «si è resa disponibile perché si attuino al più presto miglioramenti, si realizzino garanzie anche economiche». Un loro portavoce ha aggiunto: «Vogliamo avere la certezza di uscire la mattina e di tornare a casa la sera».

Nel reparto rianimazione dell'Ospedale la visita a Giuseppe Costanza, l'autista che viaggiava nel sedile posteriore della Croma, perché Falcone aveva voluto guidare tenendo accanto a sé la moglie Francesca. Scalfaro gli ha stretto la mano e subito dopo si è trattenuto alcuni minuti a quattr'occhi in una saletta con la moglie di Costanza, Giovanna. Fendendo la folla di ricoverati loro parenti e curiosi che si era radunata davanti all'ospedale, Scalfaro ha detto: «E' una visita di solidarietà e di ringraziamento alle forze dell'ordine e ai magistrati per il loro lavoro». Altri applausi.

A Palazzo di Giustizia, accolto dal presidente della corte d'appello Giuseppe Micela, dal procuratore generale Bruno Siclari e dal presidente del tribunale Antonino Palmeri, il Presidente ha assunto a tratti il tono confidenziale del collega, ricordando di aver portato sia pure per breve tempo la toga che «mi sento ancora appiccicata nell'anima: non avrei capace di staccarmene». Ha poi ricordato l'incontro con le vedove degli agenti: «Una ha detto: mio marito era talmente affezionato a Falcone che voleva trasferirsi a Roma per continuare a proteggerlo. Queste parole hanno la sostanza dell'eroismo, ho preso grandi lezioni da queste donne». Scalfaro ha infine aggiunto: «Sono un cittadino in attesa di un giuramento che mi porrà sulle spalle una responsabilità più grande di me».

Qualche riferimento più avanti anche all'opportunità di alcune riforme giudiziarie, nel silenzio dell'aula magna della corte d'appello dove il giorno prima Claudio Martelli aveva attaccato «quei giudici» - senza nominarli - che avrebbero tentato di boicottare Falcone, che sarebbero stati anzi suoi avversari, ottenendo indispettite repliche come quella del sostituto procuratore Gioacchino Scaduto che aveva dato al guardasigilli del «calunniatore». Scalfaro ha chiesto di parlare riservatamente con i giudici: «Pretendere che il cittadino comune comprenda come un imputato condannato in primo e in secondo grado possa poi circolare liberamente è pretendere una follia». Scalfaro ha ricordato che, quando collaborò alla stesura della Costituzione, egli difese la presunzione di innocenza, «principio sacrosanto». «Ma mi chiedo - ha aggiunto - se due sentenze non spostino almeno questa presunzione».

Ultimo impegno a Palazzo Arcivescovile: 25 minuti di conversazione riservata con il cardinale Pappalardo. All'uscita tanti applausi.

Antonio Ravidà

Ilona Staller l'ex «onorevole Cicciolina»

VOCABOLARIO

DA ANDREOTTI FINO A VATICANO

MOTTI, giudizi, paradossi. Divagazioni, battutine, pensieri ispirati. Persone e concetti. E' l'ora dello Scalfaro-pensiero.

Andreotti. «Non ritrovarsi più ministri, da un giorno all'altro, non è una caduta. A meno di non avere una visione della vita come quella di Andreotti».

Bernadette. «Mia piccola, innocente Bernadette! Dammi i tuoi occhi di bimba per vederla, dammi il tuo udito attento per ascoltare la sua voce, dammi il tuo cuore trasparente per amarla, per amarla perdutamente».

Bossi. «Per ora ha detto solo dei "no". Dovrà presentare il programma del suo gruppo».

Capo dello Stato. «Tra le sue prerogative, ricordiamolo, c'è quella di rifiutare la nomina di un ministro incompetente o indegno. Anche dieci volte. Finché non arriverà, alla fine, quello giusto».

Cicciolina. «Il solo scegliere come candidato al Parlamento una persona che non è in regola con il codice penale, con qualsiasi capitolo, rappresenta un tentativo di oltraggio alle istituzioni».

Commissioni parlamentari. «Sono facili preda di lobby che spingono dal di fuori, ma che finiscono di essere rappresentate dal di dentro».

Correnti dc. «Il vero cancro del partito».

Cossiga. «Quando andrà a casa sarà sempre troppo tardi».

Costituzione. «Le democrazie non si misurano a decenni ma a secoli: per questo quando sento dire che la nostra Carta costituzionale è vecchia mi vengono i brividi».

Democrazia. «E' assunzione di responsabilità e non sciacquatura di mani».

Democrazia cristiana. «Devo dirle grazie: in 45 anni non mi ha sciupato».

Denaro. «Quanti legami determinano i denari! Legami verso chi? Debiti di gratitudine da pagare come?».

Distintivo dell'Azione cattolica. «Un fatto affettivo. Non me lo sono mai tolto».

Domineddio. «Mi ha creato libero».

Droga. «Occupa esattamente il vuoto che è lasciato dai valori».

Fioretti di San Francesco. «Un'illuminante lezione politica».

Galantomismo. «Per alcuni, ormai, è diventato un sottoprodotto, oppure un modo per dire che uno è rincitrullito».

Giornali. «Preferisco non mandare messaggi attraverso i giornali».

A sinistra, Giulio Andreotti presidente del Consiglio
A destra, una vignetta pubblicata ieri dal quotidiano francese «Le Monde» che mette in relazione l'elezione di Scalfaro con la strage di Palermo

«Pallida luna, odiati vol-au-vent»

Battutine, giudizi, paradossi del neo-Presidente

Grandi riforme (istituzionali). «Sono soltanto un'immensa vetrina, un magazzino piccolo e vuoto. Credo nella normale amministrazione ben fatta: è la più rivoluzionaria».

Impeachment. «E' un fatto chirurgico, anche se in medicina non esiste solo questo tipo di intervento. Però, una volta stabilito che non bastano le medicine, può servire la chirurgia».

Io. «Non sono un uomo al quale si tace per tanto tempo e poi si dice: "Va, e fa questo". E, anche se non è convinto, va e lo fa».

Io conservatore? «Qualcuno ama guardare la cornice del quadro e non il quadro. Io mi ispiro a De Gasperi e con l'aiuto di Dio spero di fare il minor danno possibile».

Io integralista? «L'integralismo è superbia, il vero valore del cristiano è l'umiltà».

Io, personaggio del passato. «Dica pure "reperto archeologico". Siamo rimasti in pochissimi della Costituente».

Io presidente? (della Camera). «Se pensate a me vuol dire che ci sono poche persone importanti rimaste in giro».

Irpiniagate. «Ma questo è un terremoto di leggi e di finanziamenti! Questi fatti sono macigni, hanno un valore politico che non può essere rimosso».

Italiani. «Siamo un popolo che ha grandi doti nei momenti eccezionali, ma non in quelli normali».

Laici. «Ora che non ce ne sono quasi più, mi piace difendere le ragioni della laicità».

La Malfa (Giorgio). «Ha indubbie possibilità. Purché sappia rinunciare a un'eccessiva acidità politica e riconosca che anche lui può sbagliare».

Ligato. «Non possiamo far finta di niente: Ligato è un uomo nostro, Ligato è nostro!».

Luna. «Guardi com'è bella... La vede, pallida e triste sotto un velo di nuvole... Incantevole, no?».

Martinazzoli. «Gli voglio bene, ma anche lui ha le sue responsabilità. Ditemi una volta, una sola volta che abbia votato diversamente da De Mita. E' una questione di coraggio».

Mostro di Firenze. «Ci troviamo di fronte a delitti che non sono tipici del temperamento italico».

Occhetto. «Ha purificato il suo partito dal comunismo. Ora deve dargli nuovi contenuti».

Orfanelli. «Pensate al bimbo che nella scuola, con il suo grembiulino nero e il colletto bianco, sente che il suo colletto non è bianco come quello del vicino, solo perché al bucato era assente una mano di mamma...».

Pannella. «Non posso dimenticare le sue ostinate battaglie durante la campagna elettorale. Ha lanciato continuamente il mio nome per le massime cariche, Quirinale compreso».

Parolaccia (su una scheda). «Si ha la sensazione che sia stata firmata. Quindi questa la dichiarerei nulla perché riconoscibile per la firma».

Peccato. «Pur con manifestazioni che durano da millenni, non ha mai niente di nuovo».

Pena di morte. «Sono sempre stato totalmente contrario. Non ha un'azione deterrente valida, rappresenta comunque un atto di violenza da parte dello Stato. E colpisce non solo il condannato ma anche gli innocenti legati a lui da vincoli familiari e d'amore».

Pomeriggi liberi. «Li passo in compagnia di Manzoni e Leopardi».

Potere. «Non dico che un cattolico non debba assumere responsabilità. Ma voler dominare, mai. Voler comandare, mai ancora».

Professione. «Nessuna, neppure quella del politico, è facile se alla sera ci si confronta con i dieci comandamenti».

Provvidenza. «Come diceva Don Abbondio: ha il dovere di venirmi incontro».

Rai. «Io non ho fatto assumere nessuno».

Referendum. «Dovremmo essere più prudenti, perché continuare a mandare la gente a votare e non riuscire a distinguere il voto importante da quello meno importante è diseducativo».

Santità. «Santo! Comunque se vuoi farti santo, devi ritirarti - dico io a me stesso - o in un convento o in una villa isolata fuori di questo mondo. Così lontano? Ma, figuratevi, uno è candidato a farsi santo, e dove? Al Parlamento. Si dice: così non è possibile. Pensate un po' uno che si fa santo, va in aula e lo caricano di male parole... E invece sì: santo!».

Schiaffi. «Ogni tanto nella mia vita qualcuno parla di schiaffi, dati o ricevuti. La verità è che non ne ho mai dati, né ricevuti. E comunque non ritengo degradante ricevere uno schiaffo, ma darlo».

Segni (Mario). «Un politico serio e capace. Ma è da anni nella dc e non ricordo che siano emerse da lui particolari posizioni politiche. Ultimamente invece ha un po' ereditato iniziative che erano state avviate da un altro dc, Bartolo Ciccardini».

Servizi segreti. «Non facciamone grandi miti, quasi fossero i motori dell'universo».

Sporcizia. «Quando fuori dell'uscio la Nettezza urbana non pulisce, il cittadino dabbene impugna la ramazza».

Stato. «E' la casa dell'uomo. Si può modificarla, ripulirla, rimetterla a nuovo, magari ricostruirla. Ma ce n'è sempre bisogno. Non se ne può fare a meno».

Stile. «Lo stile fa parte dei gentiluomini».

Telefonini (a Montecitorio). «L'aula non è una cabina telefonica».

Toga. «E' stata la mia prima chiamata e la porto dentro di me fino in fondo».

Umorismo. «Nessuno si sforzi di fare lo spiritoso quando manca di spirito».

Vaticano. «Ci vado solo a Messa».

Vol au vent. «Li odio. E ci sono in ogni pranzo ufficiale, con quell'aria da torre degli scacchi. Vorrei sparargli: pam, pam. Farli saltare di qui e di là. Così mi sfogo ma non faccio peccato».

Filippo Ceccarelli

RAF VALLONE RICORDA

Quando eravamo soldati ad Alessandria

ROMA. Telegramma per il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro: «Dal 38° Reggimento Fanteria di Alessandria a oggi il volo fermo e limpido del tuo carattere fino al meritato traguardo. Stop. Congratulazioni». Il messaggio porta la firma di Raf Vallone, il popolare attore che di Oscar Luigi Scalfaro è stato commilitone nel 1941 ad Alessandria. «Avevamo 25 anni - ricorda Vallone -, eravamo soldati semplici nel battaglione universitario del 38° reggimento fanteria, partito in ritardo a causa degli studi. Nella città piemontese ci fermammo per quattro mesi, poi fummo trasferiti al campo di Ovada».

In quegli anni gli uomini parlavano sottovoce del loro dissenso al fascismo. «Abbiamo familiarizzato quasi subito anche se ha sempre avuto un carattere riservato. Era un uomo che interiorizzava: un uomo che sentiva molto, ma esprimeva poco, preferiva ascoltare più che parlare. Era esattamente come è adesso, l'ho visto in televisione durante la commemorazione del giudice Falcone e ho riconosciuto i tratti di cinquant'anni fa: la fermezza del carattere, la grande umanità, il profondo senso di giustizia». (Agi)

I francesi

«All'Italia non basta»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Italia eguale Libano, Colombia, Yugoslavia. La mafia è il tredicesimo Paese Cee, la Prima Repubblica un cadavere, Scalfaro presidente l'ennesimo palliativo. A leggere i giornali francesi, ieri, bisognava munirsi di stoicismo. I colpi arrivano in massa, tanti da far male. Sparano giù duro «Figaro», «Le Monde», «Libération», ma anche l'austera stampa economica e quella popolare. Istruttivo. Un Paese di cui i media raccontano le vicende con parsimonia e lunghi black-out, improvvisamente si ritrova «à la Une», con il marchio d'infamia per distintivo in prima pagina.

Da sola, la successione a Cossiga non faceva notizia. Ma l'omicidio Falcone agisce come un formidabile detonatore. E porta alla luce, tra gli editorialisti, il «pensiero forte», condiviso magari per anni in unanime silenzio ma che solo circostanze eccezionali permettono d'esternare. Sintetizziamolo in una frase: l'Italia fa paura. I francesi temono il contagio, a nome loro e dell'Europa. Non li seduce più alcun «miracolo» made in Italy.

«Libération» affronta senza esitare il nodo. «La Comunità Europea si allarga surrettiziamente alla mafia. Le vittime non sono meno numerose di quelle della guerra nell'ex Jugoslavia. I mafiosi hanno preceduto Schengen nell'applicare la libera circolazione. Se Roma soffre di paralisi, tutta la Cee si ammala. E' in gioco la sovranità nazionale».

Per la comunista «Humanité», Scalfaro è meno «lo Stato italiano è una specie in via di estinzione». Il «Figaro» ne mette in dubbio persino l'esistenza, scrivendo: «La mafia dichiara guerra a quel che ne resta». Per la voce conservatrice parigina, l'ex Bel Paese oggi sprofonda «in una situazione colombiana».

«Le Monde», poco incline a formule scandalistiche, preferisce comunque esprimersi in termini negativi sulla fumata bianca. Anziché annunciare «riscossa» titola: «Questa elezione testimonia lo smarrimento degli italiani». Nei giorni scorsi un fondo invocava «governo vero per Roma, ma senza illusioni: l'uomo del Quirinale «farà la bella statuina». «All'ora di Maastricht bisognerebbe dimenticare Palermo», invece «Roma paga mali cronici, un sistema parlamentare instabile e vari complotti».

Giornale degli Affari, «La Tribune» insiste: «La mafia sfida l'Europa intera, tanto il regime italiano appare fragilissimo e complice». Non è solo la Lega che vorrebbe tagliare i ponti con l'«altra» Italia.

Enrico Benedetto

La figlia di Scalfaro è sempre stata con discrezione e affetto a fianco del neo-Presidente

Marianna, il sostegno delle ore difficili

Padre e figlia passano le sere insieme a leggere
Guardano poco la tv, preferiscono scrivere

Due foto in cui Oscar Luigi Scalfaro è stato ritratto in compagnia della figlia Marianna

Va in centro a bordo della vecchia Cinquecento
Specialità di famiglia il castagnaccio piemontese con ricetta «segreta»

ROMA. 25-73-47. Giocateli sulla ruota di Roma: sono i numeri del nuovo Presidente. 25, il giorno dell'elezione, 73, gli anni di Scalfaro e 47, il presidente. Un cartello appeso fuori della ricevitoria del lotto che c'è sotto l'abitazione del nuovo Capo dello Stato avverte i giocatori del quartiere. E i giocatori si sono affrettati a scommettere sul terno quirinalizio.

Per la vincita, certo, ma anche per lui, per quell'Oscar Luigi Scalfaro che da trent'anni abita nella loro zona. Per quell'Oscar Luigi Scalfaro che in tutto questo tempo ha saputo, al contrario di tanti altri politici, conquistare, con la sua naturale discrezione, senza alcuna ostentazione dei propri privilegi, il rispetto e la stima di tutti.

Anche per questo forse sarà difficile per il nuovo Presidente della Repubblica e per la figlia Marianna scegliere se trasferirsi o meno al Quirinale. «Padre e figlia sono troppo legati alla casa in cui abitano da oltre trent'anni, per cambiarla», racconta padre Giovanni Canfora della parrocchia del SS. Crocifisso, dove fino a qualche anno fa il neopresidente andava quasi tutte le mattine a fare la comunione. Ma è anche vero che padre e figlia sono legati soprattutto ai riti quotidiani, nati dopo quarantaquattro anni di vita spesa uno accanto all'altro, l'uno dedito all'altro.

Nei primi anni era Oscar Luigi a fare allo stesso tempo da padre e madre alla figlia, dopo la morte della moglie avvenuta quando Marianna aveva pochi mesi. Poi, il ruolo si è invertito ed è stata la figlia a dare al genitore tutto il sostegno di cui aveva bisogno. Sarebbe molto difficile, dunque, che decidano di vivere lontani, rompendo la simbiosi che hanno raggiunto.

Una simbiosi che incomincia fin dalle prime ore della mattina. Oscar Luigi e Marianna escono quasi sempre insieme di casa intorno alle otto. Un saluto affettuoso, un «buongiorno» pronunciato da entrambi con la stessa erre arrotata, alle guardie del corpo che giorno e notte vegliano sulla loro incolumità. Poi, salgono sull'auto blu che li accompagna verso il centro. Imboccano l'Aurelia Antica, avvolta nel verde degli alberi e nel rosso caldo dei mattoni delle ville. E, intanto, parlano, parlano, di tutto: del tempo, del lavoro, dei libri letti. Un dialogo continuo, iniziato da quando Marianna ha per la prima volta detto «papà» e che da allora non si è più interrotto. Il rito della conversazione mattutina non viene celebrato solo quando, per impegni del padre, Marianna si dirige in centro da sola alla guida della sua vecchia Cinquecento a cui è affezionatissima.

Non sempre trascorrono la giornata insieme, anche se la figlia aiuta, comunque, il padre nella sua attività politica.

Si ritrovano la sera: il ritorno a casa, la chiave gira nella toppa, la porta si apre, e sul pianerottolo si diffonde un leggero odore di libri antichi e di chiuso. Finalmente la casa, abbandonata durante il giorno, riacquista vita. Per una cena con le vicine suore del Regina Pacis, per i ragazzi dell'Azione Cattolica, o per i parenti che abitano nell'appartamento accanto. Serate che fino a qualche anno fa erano più frequenti ed erano un'occasione per gustare una specialità della cena, il castagnaccio, il dolce piemontese di cui Scalfaro è goloso: in famiglia è la cognata la depositaria della ricetta.

Ora, invece, si sono un po' diradate: «Il Presidente è sempre impegnatissimo con la sua attività politica», spiega suor Nazaria dell'istituto Regina Pacis. E, poi, problemi di salute hanno costretto Scalfaro a controllare la sua passione per la cucina. Sempre più spesso, quindi, le serate casalinghe del Presidente e della figlia sono fatte di letture. Scalfaro si avvicina alla pesante libreria di legno che è in salotto, prende uno dei numerosi testi religiosi che colleziona, o qualcosa di Manzoni. Poi, mette su un leggero sottofondo musicale: Beethoven, soprattutto, ma anche Puccini e Verdi, e si accomoda sul divano. E' molto raro invece, che in casa Scalfaro venga accesa la televisione. Oscar Luigi e Marianna non amano stare seduti con un telecomando in mano, come fa la maggior parte delle famiglie italiane. Negli ultimi anni, alle serate di lettura si sono aggiunte sempre più spesso serate di scrittura, un'altra grande passione del nuovo Capo dello Stato.

Stanno per essere pubblicati tre saggi: «La Madonna e santa Teresa d'Avila», «La Madonna di Fatima» e «La spiritualità mariana in San Francesco». Anche in questa attività la figlia gli è sempre vicina, fosse anche solo per fornire al padre un'informazione di cui ha bisogno o quel suo semplice sorriso che in tutti questi anni è stata la carica segreta di Oscar Luigi Scalfaro.

Flavia Amabile

AI NOVARESI

«Tornerò presto fra voi»

NOVARA. Una delegazione di amministratori novaresi, guidata dal sindaco Antonio Malerba e dal presidente della Provincia, Roberto Negri, sarà domani a Roma per la cerimonia del giuramento di Scalfaro. Con loro andrà certamente anche il prefetto Vittorio Jannelli. Non ci sono state grandi manifestazioni di entusiasmo nel capoluogo e nel Novarese, ma una composta soddisfazione esternata con messaggi fra uomini politici e commenti tra la gente comune. Il sindaco di Novara ha ricevuto una telefonata dal Presidente verso mezzogiorno: «Gli ho porto le felicitazioni della città sicuro di interpretare i sentimenti della gente. Mi ha garantito che sarà presto con noi in municipio. Gli prepareremo un ricevimento adeguato». [g. f. q.]

QUIRINALEFLASH

Gli auguri del Papa al nuovo Presidente

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa ha inviato al Presidente Scalfaro un telegramma: «Mentre Le porgo fervidi auguri di proficuo lavoro invoco sulla Sua persona la continua assistenza divina per una illuminata ed efficace azione di promozione del bene comune nella linea degli autentici valori civili e cristiani del popolo italiano e invio a Lei, alla figlia Marianna ed ai familiari tutti la benedizione apostolica che estendo volentieri all'intero popolo italiano, sempre tanto vicino e caro al mio cuore».

Scalfaro ha risposto: «Il messaggio augurale di Vostra Santità mi commuove profondamente. Grazie con sentimenti di viva riconoscenza. La fiducia del Parlamento mi pone una enorme responsabilità che ha tanto bisogno da parte mia di umiltà, di coerenza, di testimonianza cristiana per servire degnamente il bene del popolo italiano, nel doveroso e sentito rispetto della laicità dello Stato che è e deve essere la casa di tutti». [Ansa]

Fu tra i promotori della polizia femminile

ROMA. La polizia femminile ha fra i suoi promotori il Presidente della Repubblica. Fra le curiosità del curriculum di Scalfaro c'è infatti anche il contributo all'istituzione della polizia femminile negli anni fra il 1959 e il 1962. In quello stesso periodo, come sottosegretario agli Interni, Scalfaro ha promosso provvedimenti quali l'istituzione del fondo pensione per il clero ed il miglioramento dell'assegno di congrua, l'ampliamento del ruolo degli ufficiali di pubblica sicurezza e l'aggiornamento dello stato giuridico delle guardie, dei graduati e dei sottufficiali della ps. [Agi]

Cita Luigi Sturzo: «Mai favorire gli amici»

ROMA. «Rigetta sin dal primo momento in cui sei al potere ogni proposta che tenda all'inosservanza della legge per un presunto vantaggio politico»: la frase è di Luigi Sturzo, ma la citazione è di Scalfaro, che la fece in una intervista al «Popolo». «Il legame morale che l'infrazione della legge esige con altri colleghi e subordinati rimane come una catena: i conniventi te ne richiederanno il prezzo. Altre violazioni seguiranno alla prima. Dei tuoi collaboratori al governo fai, se possibile, degli amici, mai dei favoriti. L'amico che richiede troppo deve essere tenuto a distanza». [Agi]

Il presidente del Senato Giovanni Spadolini lunedì sera ha avuto un commosso incontro con Scalfaro

Scalfaro, prima tappa in Chiesa

La comunione, poi a salutare Spadolini

E nella prima lettera al Papa ricorda «il doveroso rispetto della laicità dello Stato, casa comune»

ROMA. Sono tornate le camionette della polizia in via Camillo Serafini, a Bravetta. Qui abita Oscar Luigi Scalfaro. Una palazzina modesta, in un quartiere periferico e popolare. La strada è larga, un po' dissestata. Ogni palazzina ha il suo piccolissimo giardinetto. Le auto blu erano andate via quando Scalfaro lasciò il ministero dell'Interno, tornando alla vita del deputato semplice. Ieri sono ricomparse come per incanto. Racconta padre Giovanni Canfora, parroco della chiesa SS. Crocifisso e amico di vecchia data del Presidente: «Ho capito che l'avevano eletto. Sono stato contento».

Ieri mattina il neoletto Presidente è uscito di casa intorno alle nove. Raccontano che si è fermato in raccoglimento nella chiesa di padre Giovanni. «Siamo amici da tantissimo tempo, fin dal 1946 - racconta il sacerdote - anche se ci siamo ritrovati tredici anni fa qui, nella sua parrocchia, dove io ero stato destinato. La domenica torna a Novara, in genere. Ma durante la settimana spesso segue le funzioni nella nostra chiesa. E tante volte, ci ha chiesto di impartirgli la comunione al mattino prestissimo, quando doveva partire di corsa». Si commuove padre Giovanni, nel raccontare: «La gente del quartiere, per lui, ha un'autentica venerazione. Tutti ne parlano bene. E' di una semplicità straordinaria, sereno, molto riservato».

E anche il parroco torna sulla grande, riconosciuta devozione di Scalfaro per la Madonna. «L'abbiamo invitato, l'anno scorso, per tenere una conferenza al termine della settimana mariana. Ha parlato per un'ora e mezzo, a braccio. I parrocchiani erano entusiasti».

Ma mentre la polizia allestiva il sistema di guardia che nei prossimi anni difenderà l'abitazione del Presidente - il quale ha già fatto sapere che continuerà ad abitare a casa sua - alle undici di sera, Scalfaro era andato a far visita a Spadolini al Senato. I due si sono abbracciati sulla soglia della sala De Nicola, lo storico salone dove fu firmata la Costituzione. Ed è stato un momento di commozione per entrambi. Per mezz'ora hanno parlato fitto fitto, da soli. Poi le porte si sono aperte e i due Presidenti, l'eletto e il supplente, hanno brindato all'elezione con i presenti di quell'ora, i commessi in livrea e i carabinieri di guardia. A far da coppiere, il segretario generale del Senato, Gaetano Gifuni, che probabilmente sarà il segretario generale del Quirinale. All'uscita, Scalfaro aveva sottobraccio due libri - il volume di Spadolini su Pian dei Giullari e una raccolta di acqueforti, già nella collezione degli Spadolini - che il presidente del Senato gli aveva donato. «Come vedi, ti regalo cose di famiglia», gli ha detto.

Ma ecco il racconto della prima giornata di un Presidente. Sveglia nella casa di via Serafini, dove abita con la figlia Marianna. Tappa in chiesa. Poi via di corsa a Montecitorio. Qui l'attendeva il suo staff - il braccio destro di tanti anni Michele Zolla, già vicepresidente della Camera; il portavoce Tanino Scelba, nipote del ministro dell'Interno dal pugno di ferro; l'esperto di cerimoniale Franco Messina; la segretaria particolare Michela Zucco.

Inizia così una giornata di lavoro intenso. Scalfaro non uscirà più dallo studio fino all'ora di pranzo, quando corre a Ciampino per imbarcarsi sull'aereo che lo porta a Palermo. Riceve tante telefonate di congratulazioni, anche dall'estero. Incontra prima De Mita, poi Occhetto, per colloqui ricchi di buoni auspici. Comincia a scrivere il discorso d'insediamento.

Intanto viene resa pubblica la risposta agli auguri del papa Giovanni Paolo II. «E' un messaggio che mi commuove profondamente», fa sapere. E' un telegramma, quello di Scalfaro, di viva riconoscenza. Ma tra le righe di questa che è l'unica esternazione pubblica della giornata c'è anche un esplicito messaggio ai politici. Scalfaro, infatti, sottolinea il «doveroso e sentito rispetto della laicità dello Stato, che è e dev'essere la casa di tutti».

Ebbene, il riferimento alla «laicità dello Stato» rimanda a un retroscena della giornata precedente. A quando, cioè, nel pomeriggio Scalfaro ha ricevuto Achille Occhetto che gli veniva a comunicare la decisione del suo partito. In quel colloquio, il segretario del pds ha chiarito che i grandi elettori della Quercia avrebbero votato per lui, ma che nel partito c'erano perplessità. In particolare, il pds era molto perplesso sulla matrice «clericale e antiabortista» del candidato. Scalfaro, allora, ha voluto incontrare personalmente una delegazione di donne del pds. Erano presenti Claudia Mancina, Alfonsina Rinaldi e altre. Il colloquio dev'essere andato bene, se poi le parlamentari hanno diramato un micro-comunicato: «Sottolineiamo l'esigenza di riconfermare il principio di laicità... Il presidente Scalfaro, ha manifestato tutto il suo interesse e apprezzamento, assicurando il suo sensibile impegno». Ieri la pubblica conferma.

Francesco Grignetti

Sulle orme di S. Francesco

Gli impegni del Presidente «terziario»

CITTA' DEL VATICANO. La Madonna di Fatima e San Francesco sono i due poli della religiosità del nuovo Presidente della Repubblica, che è anche da molti anni «terziario francescano». In realtà dal 1978, regnante Paolo VI, il nome fu modificato in «Ordine francescano secolare»: cioè un modo di vivere la spiritualità del poverello di Assisi rimanendo pienamente nel mondo, da laici, celibi o sposati. Papa Montini confermò nella nuova «Regola» quello che era sempre stato il tratto distintivo dell'associazione: «I membri si impegnano a vivere il Vangelo alla maniera di San Francesco».

E' questo, in pratica, l'unico obbligo dei terziari, che non sono né chierici né religiosi, ma laici, e di conseguenza non prendono i voti come i confratelli in saio, ma si limitano a fare una «promessa» di vivere il loro essere cristiani «seguendo le orme di San Francesco di Assisi». E cioè conformandosi a uno stile di vita sobrio, alieno dal lusso e dallo sfarzo, orientato verso la preghiera e con un'attenzione speciale ai più poveri e agli emarginati, come nella sua vita volle fare il Patrono d'Italia. Di Scalfaro si sa che porta costantemente con sé il rosario, ed è autore fra l'altro di un saggio, «La spiritualità mariana in San Francesco», che unisce i suoi oggetti di venerazione. «La Madonna e Santa Teresa d'Avila» e «La Madonna di Fatima» sono i titoli di altre due sue opere.

L'Ordine secolare francescano è un'associazione pubblica universale - spiegano alla Curia Generalizia - diffusa in moltissimi Paesi del mondo. I suoi membri sono circa 800 mila, di cui 150 mila in Italia. Ogni tre anni si tiene il Capitolo elettivo, che ha il compito di scegliere il governo dell'associazione. Attualmente «ministro generale» è una signora romana, Emanuela de Nunzio. La struttura dell'ordine è piramidale. Si va dalle fraternità locali, i gruppi di base, a quelle regionali, nazionali e internazionali. I «esecolari» dirigono le fraternità a ogni livello, mentre l'assistenza spirituale è assicurata dai frati francescani.

Le fraternità locali si riuniscono normalmente almeno una volta al mese. Il programma è denso: dopo un momento di preghiera, o la messa, c'è una parte della giornata dedicata alla formazione spirituale dei membri. Successivamente vengono fornite le notizie della Fraternità, e infine c'è un momento comunitario «rilassato» in cui si chiacchiera del più e del meno. Chi desidera entrare in una fraternità deve percorrere un cammino di formazione di almeno un anno e mezzo, prima di fare la sua «promessa». I «terziari» sono molto attivi nel volontariato: sia in iniziative autonome, sia in altre organizzazioni specializzate.

Marco Tosatti

8 in politica

All'esame di Maturità

NOVARA. Lettere italiane 7, lettere latine 6, lettere greche 7, storia 7, filosofia ed economia politica 8, matematica e fisica 8, scienze naturali, chimica e geografia 7, storia dell'arte 9, cultura militare 7, educazione fisica 8. Voto di maturità 59 ottantesimi. Già ai tempi del liceo classico «Carlo Alberto» di Novara, il Presidente della Repubblica «prometteva bene» e lasciava intuire un futuro da protagonista. Al termine dell'anno scolastico 1936-37 il giovane Scalfaro sostenne e superò brillantemente gli esami di maturità, giungendo alla prova finale con quest'ottima pagella.

Dice il prof. Serafino Cornalba, vicepreside del «Carlo Alberto»: «Siamo onorati di aver annoverato tra i nostri alunni il Presidente della Repubblica e gli facciamo le più vive congratulazioni per l'elezione. Per celebrare l'evento - conclude - stiamo pensando ad una targa in suo onore da esporre nell'atrio dell'istituto». [AdnKronos]

Miglio

«E' un Bobbio cattolico»

ROMA. «Scalfaro è uomo che ritiene, per l'attuale congiuntura e per sua convinzione e per l'esperienza politica, di difendere questa Costituzione parlamentare. Sotto questo profilo è un "Bobbio cattolico"». Così Gianfranco Miglio, ideologo della Lega Nord definisce il nuovo Presidente della Repubblica. E aggiunge: «Anche Bobbio è convinto che bisognerebbe modificare questa Repubblica, però ha il terrore che se si mette mano alle modifiche, si perde anche questa Costituzione. Forse Scalfaro non è spinto fino a questo punto, però è certo che le sue reiterate difese del Parlamento stridono un po' con l'esigenza di passare a una repubblica moderna».

Dunque Scalfaro è un nemico per la lega, lo conferma anche un comunicato diffuso dal gruppo: «Il regime partitocratico, sull'onda della bomba di Palermo, ha eletto come Presidente un nemico dichiarato della Lega Nord». [r. i.]

La Reuter

«Parla spesso con la Vergine»

ROMA. «Oscar Luigi Scalfaro è noto per le sue frequenti conversazioni con la Vergine Maria». Così afferma, in una corrispondenza da Roma, l'agenzia internazionale Reuter. «Cattolico devoto - è scritto nel flash - inizia le sue giornate assistendo alla santa Messa. E subito dopo aver messo piede in Parlamento ha invitato il prete della vicina parrocchia a benedire le Camere, un rito che non si ripeteva dal 1966. Le sue prime parole, nel discorso d'investitura, sono state impregnate di religiosità: "Con tutta la modestia di un umile credente, chiedo l'aiuto di Dio"».

«Il suo addetto stampa - continua l'agenzia - ha faticato non poco a convincere i giornalisti a non citare le rivelazioni pubbliche di Scalfaro sui suoi colloqui con la Madonna». E conclude: «"E' il vestale parlamentare della Vergine", disse di lui il socialista Di Donato. Molti deputati di sinistra hanno rifiutato di votarlo per questo suo cattolicesimo estremista». [r. int.]

Il leader della Rete insiste: è stato un contraccolpo dopo la sconfitta di Craxi

Orlando: è un delitto di regime

«Giuliano Ferrara scrive che io sono una iena Gli rispondo che lui è un giullare di corte»

Sopra Giuliano Vassalli, in alto Giuliano Ferrara. A fianco Leoluca Orlando con Giovanni Falcone e a sinistra il segretario aggiunto della Cgil Ottaviano Del Turco che ha dato vita a una nuova polemica con il leader della Rete

ROMA. Dica la verità, Orlando: come può lei, deputato, sostenere che Falcone è stato ammazzato perché Craxi o Vassalli non sono diventati presidente della Repubblica? Non le sembra di avere esagerato?

No, no, assolutamente. E se vuole sono pronto a ripeterlo e a spiegare perché, secondo me, la terribile strage di Palermo, l'assassinio di Giovanni, di Francesca e degli uomini della scorta ha tutti i tratti caratteristici di un delitto di regime. Qualcosa che ci riporta indietro fino a Piazza Fontana o addirittura alla strage di Portella delle Ginestre, al passato e al presente di una strategia della tensione mai finita.

Orlando, scusi se insisto: ma Craxi e Vassalli che c'entrano con l'attentato?

Craxi doveva approdare ai vertici dello Stato per garantire l'impunità a tutta una parte del Paese che in questo momento, davanti a una crisi di regime, ha molto da temere: penso all'Italia mafiosa di Palermo, Napoli o della Calabria; a quella corrotta di Milano e Roma; e penso a tutto ciò che vi si oppone e che ha dato prova di esistere nel voto del 5 aprile. A un certo punto, lo scontro fra questi due schieramenti è diventato duro: e quando s'è capito che Craxi e Vassalli non sarebbero arrivati al Quirinale, è partito il contraccolpo...

Orlando, lei gode dell'immunità parlamentare: ma accuse così gravi andrebbero documentate, non fosse che per rispetto a Falcone e alla cura che metteva nelle indagini. Altrimenti, lei attacca, Ferrara la risponde «denal», la Voce Repubblicana la definisce «infame», e tutto finisce a insulti.

S'immagini quanto m'importa di rispondere a un giullare di corte come Ferrara, o a La Malfa che pur d'attaccarmi mi fa dire cose che non ho mai detto, o a Del Turco che dice che non si siederebbe a discutere con me. Io sono un uomo politico e svolgo un ragionamento. E il dovere del politico è di stimolare i magistrati a fare verità e giustizia cercando le prove.

Leoluca Orlando è un tale tormento di parole che si fatica a stargli dietro. Di Falcone, non parlavamo da mesi, almeno da settembre, quando l'ultimo scontro fra i due davanti al Csm per l'annosa polemica sulle prove dei delitti «eccellenti» di Palermo «nascoste nei cassetti» dei magistrati fece emergere una rottura senza precedenti della vecchia «famiglia antimafia».

Chiesi a Orlando e a Falcone se avevano voglia di esporsi faccia a faccia sul giornale. Presero tempo, ci pensarono, poi ognuno rispose - siciliananente - né sì né no. Mi proposero di parlare separatamente, affidandomi il compito di riassumere «senza virgolette» i loro punti di vista. Ascoltandoli li trovai straordinariamente simili, incredibilmente animati dalle stesse ragioni: un riformista moderato e un giacobino della lotta antimafia protesi verso gli stessi obiettivi, che non si capiva perché litigassero.

Eppure, strana sorte, Falcone negli ultimi mesi gli attacchi più duri li ricevette da quelli che considerava i suoi alleati naturali.

Io non ho mai fatto attacchi personali. E quando ho dissentito da lui, gli ho spiegato i miei argomenti e li ho resi pubblici.

Ma non è stato l'isolamento da larghi pezzi del fronte antimafia a rendere più debole Falcone?

Non credo. L'isolamento era quello che Giovanni s'era scelto entrando nel Palazzo dove le diverse fazioni del regime stavano combattendo la battaglia finale. Falcone s'è illuso di potere usare la sede formale della legalità astraendosi dagli inquinamenti che vi erano penetrati. Così s'è trovato in una zona carica di insidie vicino a quanti potevano diventare i mandanti del suo omicidio. Questo il rischio: l'abbiamo avvertito.

Orlando, via: come faceva Falcone a usare l'investigatore più abile, a penetrare i segreti di Cosa Nostra e insieme, a sentir lei, un uomo tanto ingenuo da non capire che anche al vertice dello Stato s'era formata una Cupola?

Io dico che mi rifiuto di credere che la strage di Palermo sia opera solo della mafia. E se anche fosse, aggiungo che il fatto che in 24 ore lo Stato non sia stato in grado di individuare le coperture, gli appoggi, se non i responsabili, di un'azione di guerra talmente perfetta, dimostra che esistono coperture e complicità. Del resto, per me è una conferma: ero e sono convinto che anche l'attentato mancato dell'89 non era robe di mafia.

E' vero, lo disse in un discorso all'indomani del ritrovamento dell'esplosivo, e Falcone se ne risentì: gli sembrava un modo per far credere che l'attentato era sospetto, gli avevano riferito che qualcuno dei suoi amici diceva «che la bomba se l'era messa da sola».

Non è vero, e io l'ho ripetuto a Giovanni. Gli ho detto anche che l'idea che l'attentato fosse stato organizzato da una singola famiglia mafiosa mi sembrava riduttiva. Per quell'operazione ci vogliono preparazione, competenza e capacità che fanno pensare ai servizi segreti.

Qui davvero i vostri punti di vista si allontanavano: Falcone era convinto che la mafia, a differenza dello Stato, aveva recuperato una capacità di organizzarsi e reggere il passo con i tempi che la rendeva ormai indipendente e perfino più forte del potere politico...

E io obiettavo che una cosa del genere non sarebbe stata possibile senza un intreccio di interessi, connivenze, appoggi che lo Stato, con le sue propaggini più nascoste, aveva assicurato.

Falcone però le prove di quel che sosteneva le ha sempre portate.

Ma conveniva con me che lo sforzo era immane rispetto ai risultati. D'altra parte, a che serve consolarsi contando sulla punta delle dita i nomi dei mafiosi condannati, mentre di politici mafiosi condannati non ce n'è uno, neppure Ciancimino?

Veramente, Ciancimino è uno dei pochi non assolti.

Diciamo pure: è il solo e ci sono voluti oltre 30 anni per la condanna. A condannare Lima, ha fatto prima la mafia. E tutto questo, Giovanni lo sapeva.

Forse è proprio per questo che Falcone, appena giunto al ministero, s'era impegnato per creare strumenti di indagine più adatti alle necessità attuali della lotta alla mafia. Eppure, davanti alla Superprocura e all'idea che il numero uno dell'antimafia potesse tornare in campo, i suoi alleati di ieri e quelli che lo accusavano di essersi fatto da parte, son diventati i suoi avversari.

E' vero, io sto su quel fronte. Ma ci sarà una ragione se con me, contro la Superprocura si son schierati magistrati come Caponnetto e Borsellino, che avevano lavorato fianco a fianco con Giovanni.

E la ragione qual è?

Giovanni si illudeva che il cambiamento di vento nell'area di governo sulla lotta alla mafia fosse vero. Ora lo non nego che i socialisti, o Andreotti, e non solo loro, abbiano compiuto una brusca inversione di marcia, e siano corsi ai ripari, abbandonando l'uso strumentale del garantismo rivolto a garantire l'impunità, e usando uomini simbolo, come era Falcone, o formule magiche, come pareva destinata a diventare la Superprocura.

Ma lei non crede che Falcone superprocuratore sarebbe stato una minaccia seria per la mafia?

Io credo che Falcone nominato superprocuratore dagli stessi che hanno garantito l'impunità a criminali e corrotti di Stato non avrebbe avuto margini di manovra per lavorare. In questo senso, per me, è una garanzia maggiore l'autonomia dei singoli magistrati da nuove gerarchie e da controlli politici. Ecco perché, con altri, fra cui l'Associazione magistrati e lo stesso Csm, mi sono battuto contro la Superprocura.

Concludendo, Orlando, lei è sicuro di non avere nulla da rimproverarsi? Neppure di aver detto che Falcone «in passato» aveva combattuto la mafia e adesso, - è implicito - aveva smesso; neppure, come proponeva ieri l'Unità a tutti i «radicali» dell'Antimafia, di essere stato fazioso?

Diciamo così: quando ti trovi davanti a una tragedia di queste dimensioni ti chiedi sempre cosa avresti dovuto fare di più e di diverso per evitarla. Io ho visto un uomo, un amico, entrare in un tunnel pieno di rischi e ho cercato di trattenerlo. Non ce l'ho fatta; ma devo riconoscere che Giovanni non ha mai smesso di lottare contro la mafia.

Marcello Sorgi

Si è pentito per le accuse all'ex amico? «No, anche se riconosco che non ha mai smesso di lottare contro i clan. Dietro la strage non ci sono solo i boss»

IL 22 MAGGIO

Sinistra previsione di un'agenzia

ROMA. «Avremo dunque le candidature obbligate e vincente di Giovanni Spadolini? Manca ancora, perché passi in modo indolore questa candidatura del partito trasversale, qualcosa di drammaticamente, straordinario. I partiti cioè, senza una strategia della tensione che piazzi un bel botto esterno - come ai tempi di Moro - a giustificazione di un voto d'emergenza, non potrebbero accettare d'autodelegittimarsi». Così scriveva, venerdì 22 maggio, l'agenzia giornalistica «Repubblica», foglio di informazioni economico-finanziarie che tratta anche temi politici. Ventiquattr'ore dopo c'è stata la strage di Palermo. Chi ha suggerito all'agenzia la sinistra premonizione? «Noi abbiamo fatto delle considerazioni politiche - risponde il direttore Lando Dell'Amico - e avevamo avuto notizia di uno stato di allerta da parte delle forze dell'ordine. Ma si temeva un attacco terroristico, non mafioso». Notizia avuta da chi? Servizi segreti? «No, ambienti politici che hanno accesso a fonti qualificate. Il nostro era un ragionamento politico, che teneva conto anche dell'allarme lanciato da Scotti dopo l'omicidio Lima». Pochi giorni prima di quel delitto, l'agenzia «Repubblica» aveva pubblicato un'intervista con l'europarlamentare dc assassinato. Qual è l'area politica dell'agenzia? «Uno dei nostri editorialisti è Vittorio Sbardella». [r. r.]

Adesso spunta anche la pista russa

Le Izvestija: il giudice incaricato da Cossiga di indagare sui finanziamenti di Mosca al pci

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Pista russa nell'assassinio di Falcone? O un altro episodio della durissima lotta politica in corso a Mosca tra la squadra presidenziale e i residui del Partito Comunista dell'Urss? Le *Izvestija* di ieri rivelano che «potrebbe esserci un certo collegamento» tra il massacro di Palermo e le vicende russe. Falcone si apprestava infatti a recarsi a Mosca «a fine maggio-primi di giugno» per «continuare l'indagine sull'attività finanziaria segreta del pcus», cominciata - scrivono le *Izvestija* - «su disposizione dell'ex presidente Cossiga».

Dopo un primo abboccamento con il procuratore generale russo, Valentin Stepankov, avvenuto a Roma «alla fine del 1991», Falcone avrebbe mantenuto «continui rapporti epistolari» con la squadra investigativa russa, guidata da Serghei Aristov. Cosa ci fosse sotto non viene rivelato, ma il giornale lancia l'ipotesi che i soldi del pcus non arrivassero soltanto nelle casse del partito fratello italiano. «Non è escluso - scrivono Vadim Belykh e Valerij Rudnev - che i denari partitico-statali venissero trasferiti nelle strutture sommerse italiane». Ad esempio «attraverso Paesi terzi, imprese fittizie e anche come proventi della vendita illegale di oro e altre merci preziose».

Tutte attività che si sarebbero svolte in numerosi Paesi ma che avevano una particolare continuità proprio in Italia». A sostegno di questa ipotesi i due giornalisti russi portano una serie di induzioni: «Una struttura mafiosa sviluppata, storicamente collegata ai canali criminali internazionali, forti posizioni dei comunisti locali, contatti di antica data». In altri termini - concludono le *Izvestija*, «appunto l'indagine sulle tracce italiane dei soldi del partito permette per la prima volta di avanzare la tesi che non si trattasse soltanto di sostegno ai compagni di idee, ma anche di possibili collegamenti criminali dei boss comunisti con la mafia internazionale». Falcone sarebbe stato impegnato nella «verifica di questa versione».

Gli autori dell'articolo, pubblicato nella prima pagina del giornale, lasciano in qualche modo intendere addirittura che le «forti posizioni dei comunisti locali» avrebbero potuto costituire un canale di collegamento tra pcus e mafia. Per il resto, essi scrivono, «come ci risulta, l'Italia faceva parte di quel gruppo ristretto di Paesi dove i soldi di partito (e, mascherati da soldi di partito, anche quelli statali) fluivano a fiumi. Solo negli Anni 70 vi giunsero dai cinque ai sei milioni di dollari all'anno sotto forma di aiuto fraterno del Politburo del pcus». Denari che - continua l'articolo - «non si fermavano nelle tasche dei locali funzionari di partito, ma venivano investiti in attività economiche». [g. c.]

Arriva la regina, allarme

Elisabetta sulla via dell'agguato I giornali inglesi: poca sicurezza

LONDRA. «La strada dei Reali passa attraverso il cratere della bomba della mafia» titola con tono allarmistico il vendutissimo «Daily Mail». Ed esprime la preoccupazione dei fedeli sudditi di Sua Maestà all'idea che oggi la regina Elisabetta, arrivando con il principe Filippo all'aeroporto di Palermo, percorrerà la stessa autostrada teatro sabato della strage. La sovrana inglese non deve compiere una visita ufficiale in Sicilia. Palermo è soltanto una brevissima tappa (un'ora) della coppia reale, che dopo aver lasciato l'aeroporto di Punta Raisi si trasferirà al porto dove è ormeggiato lo yacht di Corte, il «Britannia» sul quale partirà subito per Malta. Ma la notizia dell'arrivo nella «insanguinata, insicura» Palermo ha gettato l'allarme fra gli inglesi. Buckingham Palace ha precisato che «il programma non è stato mutato d'un pollice», sottintendendo che le misure di sicurezza danno pieno affidamento. Ma anche «il povero Falcone era superprotetto» osserva la stampa. In realtà tutto l'allarmismo non pare giustificato, se non altrio perché Palermo è «blindata». In realtà questi titoli a sensazione della stampa popolare servono a giustificare un sottile, velenoso clima che comincia a farsi strada nei commenti dei giornali. Perché dopo i primi meditati editoriali sull'attacco della mafia allo Stato, ieri si sono aggiunti altri commenti che tendono a dipingere l'Italia come un Paese infetto che, per la sua debolezza, rischia di contagiare anche gli altri partners Cee. Questa è la tesi dell'editoriale del «Daily Telegraph» secondo cui «le notizie giunte dalla Sicilia sono molto gravi» anche per gli inglesi. Perché, sostiene il giornale, «il fatto che l'Italia sia minacciata da una così grave instabilità deve essere fonte di grave preoccupazione anche per gli alleati e partners europei. Nell'Europa senza frontiere di Maastricht i tentacoli della piovra si spargeranno più facilmente». [p. pat.]

Carenze a Caltanissetta. I magistrati di Palermo: caccia ai latitanti e impunità ai pentiti

Pochi giudici per indagare e arriveranno fra un mese

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Con l'omicidio di Giovanni Falcone, della moglie e dei tre agenti della scorta si vuole uccidere la speranza di noi magistrati. Tutto quanto si è fatto fino ad ora, che è costato lacrime e sangue, non ha intaccato la potenza criminale di Cosa nostra»: Roberto Scarpinato, sostituto procuratore, legge lentamente il documento approvato al termine di un'assemblea spontanea dei magistrati impegnati in processi di mafia. I colleghi di Falcone, dopo il pianto ai funerali, ora avanzano tre proposte a Parlamento e governo: «Una legge che garantisca l'impunità dei pentiti, della durata di almeno 10 anni, in subordine un aumento delle attenuanti e la possibilità di espiare la pena agli arresti domiciliari; un impegno eccezionale dello Stato per la cattura dei grandi latitanti che da 20 anni vivono a Palermo, e che sono i mandanti di questa strage come delle stragi precedenti e future; modifiche tecniche al Codice penale ed al Codice processuale penale per ottenere subito condanne». «Ma se su questi temi calerà il silenzio - conclude il documento - si compirà il disegno di Cosa nostra di spegnere la speranza di noi giudici siciliani».

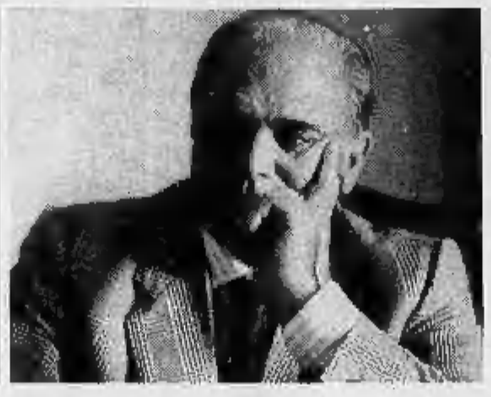
Intanto le indagini sulla strage di sabato non registrano successi. Gli 007 dei servizi segreti, della Criminalpol, dei Ros, dei carabinieri, e dell'Alto commissariato antimafia, piombati da Roma, girano a vuoto. E circola una voce: i boss avrebbero addirittura assoldato un geologo per preparare con cura l'agguato al giudice e alla scorta.

A Caltanissetta scoppia un'altra polemica: il titolare dell'inchiesta, il procuratore Salvatore Celesti, per ora può avvalersi di un solo collaboratore, il sostituto Francesco Polino; gli altri due che collaborano con lui non hanno maturato l'anzianità richiesta per entrare in una procura distrettuale antimafia, la sola abilitata ad occuparsi dei gravi delitti di Cosa nostra. Uno dei due è Caterina Chinnici, figlia di Rocco Chinnici. Per dare il senso della dimensione dell'organico giudiziario responsabile dell'inchiesta, in tribunale a Caltanissetta circola voce che i 4 sostituti attesi come rinforzo da Catania e Messina non potranno mettersi a disposizione di Celesti prima di un mese.

Intanto all'Assemblea siciliana, convocata dal presidente della Commissione, il socialista Luigi Granata, il Consiglio di presidenza dell'Antimafia denuncia «inerzie e connivenze all'interno di organismi dello Stato» e rileva che la mafia «è un nemico più organizzato del terrorismo». A Palazzo di giustizia il giudice per le indagini preliminari Giuseppe Di Lello, del direttivo di M.D., che lunedì ha abbandonato per protesta l'aula magna mentre parlava Martelli, osserva che «il braccio armato della mafia non accetta di ricevere colpi su colpi, mentre i suoi alleati politici non vengono lambiti». Poi, spruzzando vetriolo, Di Lello va oltre: «Falcone è stato ucciso - dice - perché fosse chiaro dopo il delitto Lima che la classe politica di governo, che tanta parte del proprio potere deve alla mafia, non può impunemente tentare di scaricare solo sul braccio armato la momentanea necessità di repressione finalizzata a legittimarla come non collusa».

Sfiduciato il procuratore Pietro Giammanco riconosce che l'ufficio del pm con il nuovo Codice ha le unghie spuntate e ammette «non possiamo fare soltanto i blitz se poi le nostre strutture non ci consentono di fare i processi e il materiale che acquisiamo, comprese le intercettazioni telefoniche, è inutile perché la prova deve essere portata in dibattimento». E come se non bastasse, si lamenta Giammanco, «prima di arrivare in aula possono anche trascorrere anni».

Antonio Ravidà



Salvatore Celesti, procuratore della Repubblica a Caltanissetta: è lui il titolare dell'inchiesta sulla strage di sabato. A destra la ricostruzione dell'attentato, secondo la versione che prevede l'uso di fotocellule per l'esplosione

Una fotocellula ha scatenato l'inferno

Trappola elettronica nella nuova ricostruzione dell'attentato

PALERMO. Una micidiale precisione, sul filo del millesimo di secondo, è l'elemento di spicco dell'agguato al giudice Falcone. Se stupisce l'impiego di una grande quantità di esplosivo (gli esperti non si sono ancora pronunciati) e meraviglia la sua sistemazione come un classico «fornello da mina» nella canalina dell'acqua di scolo sotto il rilevato dell'autostrada, ancor più sorprende la tempistica dell'operazione.

L'obiettivo, il corteo delle tre auto di Falcone e della scorta, era in movimento per di più ad una velocità compresa tra i 130 e i 160 km l'ora. Eppure gli attentatori hanno colpito con precisione cronometrica: la prima auto, della scorta, è stata sbriciolata e lanciata lontano, quella del giudice gravemente danneggiata nella parte anteriore, la terza ha subito meno l'impatto dell'onda d'urto. Chi ha ricordato le analogie con l'attentato all'ammiraglio Carrero Blanco, il 20 dicembre del '73 a Madrid, dimentica che, in quel caso, si era colpita un'auto ferma, nel punto in cui veniva parcheggiata ogni mattina. Quella di Falcone, invece, era in piena velocità.

Percepire a 200-300 metri di distanza e in posizione non ortogonale alla direzione del mezzo il momento esatto del passaggio sul punto minato è difficile. Tanto più che sia l'operatore, sia il radiocomando, sia il circuito elettrico che provoca l'esplosione abbisognano di un certo tempo per il loro lavoro. Si tratta di manciate di millesimi di secondo, ma occorre ricordare che in un secondo un'auto lanciata da 130 a 160 km/h percorre da 36 a 44 metri.

Il tempo di reazione della «vedetta», nella migliore delle ipotesi (individuo freddo, molto preparato e con una valutazione visiva perfetta) non può essere inferiore ai 200-300 millisecondi. Il radiocomando, per evitare scoppi casuali dovuti a interferenze, deve essere dotato di un circuito selettivo codificato con due o tre «toni». Per ciascun tono occorrono circa 70-100 millisecondi. Più veloce, praticamente istantaneo, è il circuito elettrico innescante (1-2 millisecondi), ma ne occorrono altri 10-20 (a seconda dell'esplosivo) perché la deflagrazione metta in movimento la massa che copre la mina, in questo caso il rilevato dell'autostrada e i veicoli che la stanno percorrendo. Totale: almeno mezzo secondo se l'osservatore fosse perfetto come un meccanismo automatico.

Si affaccia allora l'ipotesi che la «vedetta» abbia soltanto attivato con un radiocomando la micidiale trappola quando ha visto che stava arrivando a 2-300 metri il piccolo corteo delle auto del magistrato. L'esplosione sarebbe invece stata determinata all'istante da una fotocellula piazzata sul punto della carica, o pochi metri prima, attivata proprio dal passaggio dell'obiettivo dell'attentato. Gli investigatori stanno setacciando l'area dell'esplosione proprio alla caccia di frammenti della trappola.

L'ipotesi «fotocellula» presuppone un'équipe di tecnici capaci e un lavoro preparatorio abbastanza lungo e accurato. Ma i falsi addetti dell'Anas hanno avuto tutto il tempo per preparare la trappola. Nessun problema per l'esplosivo, con ogni probabilità civile, da demolizione: in Italia, ogni anno, se ne consumano 20 mila tonnellate e il mercato clandestino, soprattutto in Sicilia, Sardegna e Toscana, è alquanto fiorente.

Gianni Bisio

BILANCIO FAMILIARE.
IL RENDICONTO CHE DICE TUTTO
E PARLA FACILE.

Oggi il Banco Ambrosiano Veneto offre un servizio nuovo ed esclusivo che affianca l'estratto conto.

Si chiama Bilancio Familiare. È il resoconto che riporta con chiarezza tutte le voci relative alle vostre entrate e uscite. Così, potrete gestire meglio l'economia della famiglia e tenere sotto controllo la situazione delle spese e dei ricavi grazie a uno strumento di immediata lettura. Ad esempio, tra tutte le voci di entrata, Stipendi e Salari vi segnala quanto avete guadagnato nel mese e nell'anno; Cedole e Dividendi vi illustra quanto avete ricavato dai vostri investimenti. Allo stesso modo, potrete consultare ben 22 voci diverse di spesa; per esempio, Bancomat fornisce il totale mensile e annuale dei vostri prelievi; Telefono indica le somme relative a tutte le vostre bollette. Bilancio Familiare, come tutti i prodotti e servizi del Banco Ambrosiano Veneto, è utile, innovativo e facile da usare. Anche così una grande Banca privata dimostra di essere vicina alle esigenze di ogni famiglia.

Bilancio Familiare è un nuovo servizio del Banco Ambrosiano Veneto che arriva con l'estratto conto e costa solo 1000 lire al mese.

Banco Ambrosiano Veneto

BANCO AMBROSIANO VENETO. LA GRANDE BANCA PRIVATA ITALIANA.

PERSONAGGIO

La vedova Schifani: «Ma guardando in faccia i politici ho capito che non si pentivano»

LA VOCE DELL'ALTRA PALERMO

Rosaria Costa e don Cesare Rottoballi ai funerali. Accanto il marito di Rosaria, Vito Schifani, morto nell'agguato a Falcone. Sotto il super pentito della mafia Tommaso Buscetta e la famiglia Schifani il giorno del battesimo del piccolo Antonio, che oggi ha 4 mesi

«Voglio incontrare Tommaso Buscetta lui sa perché hanno ammazzato mio marito» E il parente sacerdote «Cacciare dal tempio gli uomini delle cosche significa ferirli»

«Il mio perdono, bomba antimafia»

E Rosaria è già simbolo della lotta ai clan

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Un giovane prete e una vedova bambina. Una specie di missionario che ormai si affida all'anatema e una ragazza che vorrebbe ancora parlare di perdono. I nuovi, forse gli ultimi simboli della voglia di non soccombere, adesso sono loro.

Sono le due fragili figure che la forza dei sentimenti ha ingigantito: quelli dei singhiozzi e dell'abbraccio, quelli del «mafiosi, inginocchiatevi». Quelli del più toccante, drammatico appello che abbia mai raggiunto la coscienza degli italiani. Rosaria Costa, 22 anni, la vedova dell'agente Vito Schifani, e don Cesare Rottoballi, 34 anni, cugino della vittima, ancora non si sono resi conto che le loro facce si sono già tramutate in una specie di emblema. Volevano «gettare una specie di bomba nel mondo della mafia», confessano adesso. Chissà se ci sono riusciti.

«Sì, quel messaggio avrebbe dovuto essere solo di pace e di perdono. Ma poi in chiesa, guardando quelle facce, non ce l'ho fatta. Avrei dovuto leggere parole che parlavano di pentimento, e loro non si pentivano...».

Loro, chi?

«Ma i politici, quelli che stavano in prima fila. Io li conoscevo solo di nome, però guardandoli in faccia mi sono accorta che non si sarebbero mai pentiti delle loro colpe, delle loro omissioni. Molti non hanno la faccia pulita. Spadolini dormiva». Ha indosso una camicia rosa, la vedova più nota d'Italia. Era del marito («glie l'avevo regalata io...»). Parla nel salottino di un modesto appartamento in via Silvaggio, quartiere Noce. I soprammobili sono un toro col torero, una statuetta di Murano, portaceneri madreperlati.

Don Cesare vive dall'altra parte della città, al quartiere Pagliarelli, in un centro di assistenza per ragazze-madri che confina con la campagna, a ridosso di Villagrazia di Carini. Lui spiega, pacato, che quel messaggio voleva rappresentare un fatto nuovo. Un tentativo di provocare i mafiosi nell'intimo, nell'attaccamento a certe tradizioni, di toccarli da qualche parte, lì in fondo, in quel che forse resta delle loro coscienze.

«Lo ha detto il cardinale, lo abbiamo ripetuto anche noi: gente che si macchia di colpe così terribili non può più essere considerata cristiana. E il mafioso invece si sposa in chiesa, vuole fare il padrino in battesimi e cresime, chiede di essere considerato dalla gente un cittadino come tutti gli altri, più rispettabile degli altri...».

Ha un che di straniante, quest'intervista a due voci. Noi siamo qui a raccontare una città devastata, a mettere assieme i frammenti di una battaglia civile e in queste case, in queste opprimenti periferie una ragazza e un prete parlano di coscienze, di reazioni. Di qualcosa che dovrebbe essere provocato dalle parole. Le parole, soltanto quelle, e sempre più disperate. Ecco cos'è rimasto adesso, ecco a cosa sembrano ridursi tutte le prospettive.

«Quel messaggio - racconta don Cesare - è nato sabato notte, nella camera ardente. Noi, i parenti di Vito Schifani, siamo stati i soli a restare tutta la notte lì, nel palazzo di giustizia. L'iniziativa era nata da me, ne ho parlato con tutti i parenti e naturalmente con Rosaria. Lei mi chiedeva: ma come, vuoi che in chiesa legga un messaggio di perdono? Ed io a spiegarle che sì, questa cosa andava fatta. Che a Palermo, in Sicilia non era mai accaduto che i familiari di una vittima della mafia lanciassero proprio nei momenti più strazianti un messaggio di speranza, un messaggio rivolto alle coscienze di "quelli", al loro dirsi, più dagli altri, uomini...».

«Ci ha pensato tutta la notte, Rosaria. Poi all'alba mi ha detto «va bene», anche se i parenti di altre vittime, come Montinari, non erano affatto d'accordo. Abbiamo deciso assieme le cose da dire, io le scrivevo a stampatello. Poi lei, una volta in chiesa, ha voluto riscrivere tutto di suo pugno. Aveva avuto una sola incertezza. Mi ha chiesto: "Mafia, come lo scrivo?". Le ho risposto: minuscolo».

Dall'altra parte della città, seduta in una poltrona, attorniata dai suoceri, mentre Antonino, un bambinetto biondo, viene portato lontano, Rosaria conferma: «Io sono una persona semplice, credo profondamente. Penso che solo Dio abbia il potere di condannare. Ma mentre leggevo quel messaggio, mentre vedevo quelle facce, gridare "Inginocchiatevi!" mi è venuto dall'anima... L'inginocchiarsi appartiene al rito del perdono. Inginocchiarsi per dimostrare pentimento non soltanto a me, a noi, ma all'Italia intera, perché è l'Italia che voleva colpire... Con quest'attentato volevano disturbare tutti... come si dice? sì, colpire l'opinione pubblica. Potevano uccidere Falcone mentre era da solo, o farlo in un altro modo. No: volevano far vedere a tutti che sono i più forti».

«Il capo della polizia ci ha dato dieci milioni ma noi chiediamo giustizia non vogliamo soldi»

Don Cesare continua, pacato: «Naturalmente, prima di far leggere quel messaggio mi ero consultato coi superiori. Ed anche il cardinale ha approvato. E' stato lui, dopo l'omelia, a farci capire che Rosaria poteva incominciare...».

«Là dentro c'era già scritta una cosa...». A tratti la voce di Rosaria Costa si arrochisce, la mano passa sulla fronte, il discorso si fa confuso. E' al limite della resistenza, la vedova che ha fatto rabbrividire l'Italia. «Avevamo scritto: "uomini della mafia e non" perché volevo rivolgermi anche ai politici, che in qualche modo sono colpevoli anche loro. Ma non mi era preparato nient'altro. Io sono una persona schietta, dico le cose così come mi vengono, quando guardo la gente in faccia. E adesso vorrei che mi facessero vedere in faccia anche i mafiosi. O magari i pentiti. Tommaso Buscetta, per esempio: perché è uno che ha sofferto, che è un pentito vero, e che forse ha capito che esiste Dio. Buscetta, da lui saprò perché Vito è morto».

Lo capiranno anche «loro», che esiste un Dio. In un'inquadratura che parrebbe tratta da «Mission», tanto è colma di verde e di capanni, nel centro d'assistenza ai margini di Palermo don Cesare insiste, incrollabile. «Vedo, io come sacerdote avverto e sento cose che molti altri non possono cogliere. Anche per quella gente lì, o forse soprattutto per loro, per i mafiosi, ci sono gesti e rituali che hanno un significato. Mia cugina parla di Buscetta? Ecco, pensate per un momento al suo primo incontro con Giovanni Falcone, in Brasile. Cosa fece, il giudice? Si presentò con un vassoio di cannoli portati dalla Sicilia: con un omaggio, voglio dire, con un gesto che in Sicilia e nel linguaggio della mafia indica rispetto. Eccoli, i codici su cui forse si può intervenire, ecco i simboli che, se scossi, possono provocare il ravvedimento».

E lei, Rosaria? Anche lei crede che simili bestie si possano pentire? «Io li voglio vedere in faccia, ne voglio vedere in faccia almeno uno... Non lo so come sono, Vito in casa del suo lavoro non parlava mai. Lui era dolcissimo, premuroso... Non parlava né di mafia né di Falcone, diceva solo che il giudice era dalla parte loro, dalla parte dei poliziotti... Voglio vedere un mafioso, guardarlo in faccia e sentire che cosa ha dentro».

«Poco fa sono andata a vedere il posto dell'attentato. E' terribile... Assieme con Vito hanno distrutto anche la terra che lo aveva creato, hanno sconvolto tutto. Hanno provocato anche le lacrime di Dio: non vedete che piove da due giorni, che anche il Cielo sta piangendo queste vittime?».

Vedrete, ce la faremo, li colpiremo, si vergogneranno. Contrapposta al dolore, alla confusione della ragazza, l'incrollabile certezza del prete comincia ad impressionare, ad assumere anch'essa le tinte di una lucida ossessione. «Se si dice ai mafiosi: "Voi non siete più cristiani, vivete al di fuori della nostra comunità", li si tocca nel profondo. Loro non lo accetterebbero mai: nella nostra, ma soprattutto nella loro cultura, in una gerarchia zeppa di simboli ancorati a un potere supremo, alla ritualizzazione del rispetto, trattarli da scomunicati equivale a uno schiaffo in faccia. So che è una via difficile, so anche che molti preti in Sicilia non la condividono. Forse non ci avete fatto caso, ma l'altro giorno, nella Cattedrale, accanto al cardinale Pappalardo c'era solo l'arcivescovo di Piana degli Albanesi, che è di rito greco ortodosso. Tutti gli altri vescovi di Sicilia erano assenti. Anche Pappalardo è rimasto deluso. Ha chiesto se, per prendere parte a quel rito, per ascoltare quelle parole, avessero bisogno di un biglietto d'invito».

Ce la farete, Rosaria? Voi, fragili simboli di quel che resta nel futuro di Palermo, credete davvero di poter smuovere coscienze, sollecitare interventi, di farci uscire tutti da questa disperante sensazione di inutilità?

«Non lo so, non so che fare. Vorrei abbracciare tutti i parenti delle vittime di mafia, come ho abbracciato le mani del mio Vito. Per molte ore non me l'avevano fatto vedere, sapete? Poi l'ho visto, e aveva le mani intatte, bellissime... Sapete, il primo di giugno avrebbe finito con le scorte, sarebbe passato al corso per elicotteristi. E anche sabato non avrebbe dovuto essere là: erano tre giorni di seguito che gli assegnavano turni di pomeriggio, ognuno di noi ha il suo destino... Ah, mi chiedeva cosa farò? Voglio che facciamo giustizia, Vito credeva nella giustizia. Voglio vedere il Presidente della Repubblica, voglio che mi dicano che la giustizia arriverà finalmente. Voglio che Vito e gli altri se ne vadano con tutti gli onori. Non voglio soldi. Il capo della polizia ci ha consegnato una busta con dieci milioni, ma io voglio giustizia. Voglio che pubblichiate una foto di Vito, una bella. Ne ho una, una in cui sta benissimo e ride... Una in cui sta con me e con il bambino... Tutti e tre assieme...».

Giuseppe Zaccaria

Auto blindata da pagare

Il ministero chiede 42 milioni ad un agente, ma ora è rissa

PALERMO. «Com'è possibile che agenti che dedicano la propria vita alla protezione di funzionari dello Stato, peraltro in condizioni economiche certamente non adeguate al tipo di servizio e di funzione (ufficio "scorte"), debbano anche vedersi attribuito a loro carico il rimborso per eventuali danni alle cose che si verifichino nel corso del servizio?». L'interrogativo lo pone al ministro dell'Interno il sen. Carmine Mancuso della Rete, prendendo spunto da una vicenda che domani andrà all'esame della Corte dei conti, quella di cui fu protagonista il 16 novembre 1982 il poliziotto dell'"ufficio scorte" Francesco Lo Biondo, 40 anni, chiamato a risarcire lo Stato per avere gravemente danneggiato un'Alfetta blindata mentre si recava all'aeroporto di Punta Raisi a prelevare l'allora alto commissario per la lotta alla mafia De Francesco.

L'incidente fu provocato dall'alta velocità tenuta. Lo Biondo rimase ferito. I danni alla vettura blindata furono valutati in venti milioni di lire, ma ora il ministero dell'Interno chiede un risarcimento di 42 milioni per il cumulo degli interessi che frattanto sono maturati su quella somma di denaro.

Lo Biondo, tuttora in servizio e addetto alla scorta assegnata al console generale degli Stati Uniti, si è costituito in giudizio, assistito dagli avvocati Vincenzo e Alfredo Fallica. «Non vi fu colpa grave - sostiene l'avv. Vincenzo Fallica -. Lo Biondo rimase anche ferito e non ebbe mai un soldo di risarcimento dei danni. L'alta velocità tenuta non fu una sua scelta, ma la necessità di giungere per tempo in aeroporto. Per motivi di sicurezza, l'arrivo del dott. De Francesco gli era stato comunicato solo pochi minuti prima dell'atterraggio». Il sen. Mancuso vuole ora conoscere dal ministro Scotti quale giudizio dia «su questa allucinante vicenda». [Agi]

A Milano

Hanno sfilato 20 mila persone

MILANO. Per Giovanni Falcone sono scese in piazza ieri sera a Milano oltre 20.000 persone. Pochi slogan, migliaia di fiaccole, per onorare la figura del magistrato siciliano. La manifestazione, promossa dall'Associazione nazionale partigiani (Anpi) e dal comitato permanente antifascista ha visto la partecipazione di decine di associazioni: in Piazza della Scala si sono radunati donne, giovani, partiti politici, sindacati, gente comune. Seguendo un grande striscione sul quale era stata scritta una frase di Giovanni Falcone («La mafia è composta da uomini che si possono sconfiggere, purché lo si voglia»), i manifestanti si sono mossi in corteo e si sono fermati a lungo davanti alla sede della questura in via Fatebenefratelli. Qui sono stati scanditi decine di slogan: tra gli altri «Falcone è stato ucciso dallo Stato», oppure «Colombo, Di Pietro, niente paura, Milano onesta sta con la magistratura». [Ansa]

Fumagalli

«Una taglia sugli assassini»

ROMA. Due ore di sciopero nazionale di solidarietà per le vittime dell'attentato a Falcone e la costituzione di un fondo che serva in parte per le famiglie delle vittime e in parte per una taglia su esecutori e mandanti della strage: è questa la proposta del presidente dei giovani imprenditori della Confindustria, Aldo Fumagalli. Fumagalli propone che vengano concordate due ore di sciopero nazionale, nel corso del quale i lavoratori continueranno il loro lavoro. Il salario loro dovuto per le due ore di sciopero verrà versato dalle aziende su un fondo sotto il controllo di sindacati e Confindustria e sul quale verrà versata una somma analoga da parte delle aziende. Fumagalli, in un editoriale per «Qualeimpresa», afferma che «il giudice Falcone è morto e prima di lui tanti altri servitori dello Stato, imprenditori e cittadini innocenti, perché questo sistema politico istituzionale è in parte impotente, in parte inadeguato, in parte marcio». [Ansa]

Su Chinnici

Vedova La Torre «Sapeva troppo»

PALERMO. La vedova di Pio La Torre ha deposto ieri come teste al processo per i «delitti politici» della mafia. Giuseppina Zacco ha detto che il marito aveva approfondito una sua intuizione circa una relazione tra il caso Sindona, la vicenda del Banco Ambrosiano e l'inizio della catena dei «delitti eccellenti». «Mio marito - ha detto - ha lasciato un appunto, che consegnai a Falcone, in cui erano annotati i nomi di Sindona, Gelli, Calvi oltre alla scritta Banco Ambrosiano. A fianco un elenco dei delitti compiuti fino a quel momento. La vedova La Torre ha parlato dei suoi incontri con il giudice Chinnici. Poco prima di essere ucciso nel 1983 il magistrato le fece intuire imminenti sviluppi sull'uccisione di Piersanti Mattarella. Chinnici chiese alla signora Zacco: «Dica alla vedova Mattarella che sono arrivato al punto e che fra qualche giorno la manderò a chiamare». A quale «punto» si riferisse Chinnici non si è mai saputo. [Ansa]

Craxi

Colpo allo Stato che barcolla

ROMA. La strage nella quale sono rimasti uccisi il giudice Giovanni Falcone, la moglie e tre uomini della scorta «è un colpo per indebolire uno Stato che già barcolla. Tutto è stato perfettamente calcolato per dare uno scossone». E' quanto afferma, in una intervista rilasciata a «Il Sabato», il segretario del partito socialista, Bettino Craxi.

«La mia speranza, e farò di tutto per questo, per quanto io possa - aggiunge Craxi - è che ci sia una reazione formidabile delle forze positive che pure esistono e se ne stanno intimidite».

Secondo il leader socialista «la mafia e i suoi collegamenti» possono «arrivare dovunque». Richiesto di maggiori spiegazioni sui collegamenti della mafia, Craxi risponde di non essere in condizione di precisare nulla e dice che «la risposta può essere soltanto quella reazione eccezionale che mi auguro con tutte le forze che si possa vedere. Presto però. La situazione è ad estremo rischio». [Asca]

Funerali in tv

Oltre 5 milioni di spettatori

ROMA. Più di 5 milioni e mezzo di telespettatori pari all'80 per cento hanno seguito lunedì mattina in tv in diretta da Palermo su Raiuno, Italia 1 e Retequattro i funerali di Giovanni Falcone, di sua moglie e dei tre agenti della scorta. 3.593.000 spettatori si sono sintonizzati su Raiuno (54% di share) 1.066.000 su Studio Aperto di Italia 1 (11,95% di share) e 764.000 su Retequattro (13,34% di share). Il grande interesse dei telespettatori per le vicende politiche di questi giorni è testimoniato anche dall'ascolto record che ha ottenuto sempre lunedì l'elezione di Oscar Luigi Scalfaro alla Presidenza della Repubblica. Al momento della sua elezione, alle 21,10 il Tg1 che seguiva in diretta lo scrutinio ha raggiunto 10.583.000 spettatori. Su Canale 5 3.108.000 spettatori (45,29 per cento) hanno seguito per quasi tre ore e fino alle due di notte l'edizione speciale del «Maurizio Costanzo Show» dedicato all'uccisione di Falcone. [Agi]

Borsellino: Cosa Nostra sapeva che la nomina di Falcone era decisa

Il procuratore di Palermo Paolo Borsellino, a sinistra Giovanni Falcone

Un'immagine dell'agguato all'esponente dc Salvo Lima, a sinistra Francesca Morvillo

«Ucciso perché non diventasse Superprocuratore o ministro»

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Sembra invecchiato improvvisamente, il procuratore aggiunto Paolo Borsellino, uno dei pochi magistrati palermitani verso cui Giovanni Falcone provasse un autentico sentimento d'amicizia. Rimugina pensieri e ricordi, cerca lucidità per capire. Perché hanno ucciso Giovanni?

Il procuratore sembra rispondere più a se stesso che alla domanda secca. Non può offrire diagnosi certe, e allora ragiona: «C'è un'osservazione elementare che non posso ignorare: la coincidenza temporale tra l'attentato e la improvvisa ed imprevista sensazione generale che Falcone avesse ormai raggiunto il Csm la maggioranza per essere designato procuratore nazionale antimafia».

Ma nessuno lo sapeva ancora.

Lo avevo detto a Giovanni, che queste condizioni ormai c'erano. Me ne ero reso conto parlando con alcuni colleghi, durante un convegno a Napoli. Avevo capito che, malgrado la fortissima opposizione di una parte della magistratura, la candidatura di Falcone poteva passare. Ed è anche vero che questa sensazione si era diffusa in questo palazzo. Non so, però, se la notizia fosse trapelata anche fuori. C'è una seconda circostanza da non sottovalutare: ad un certo momento si era fatta strada la convinzione che Giovanni, in un eventuale nuovo governo, potesse diventare ministro dell'Interno.

Ne ha mai parlato con Falcone?

Con lui direttamente no. Ma ci sono colleghi che lo hanno fatto e possono testimoniare che l'ipotesi era meno fantasiosa di quanto potesse sembrare. Come proposta dell'on. La Malfa, l'ipotesi era finita persino sui giornali. Anche di ciò si parlava molto in questo palazzo. Ed inoltre, e questa è una terza circostanza che osservo, che la sua reiterata abitudine di venire a Palermo pressoché ogni settimana, sempre durante il weekend, si sarebbe interrotta perché Francesca, la moglie, aveva finalmente ottenuto di stare a Roma per un lungo periodo. Questo avrebbe diradato le visite di Giovanni nella sua città. Non so quanto la circostanza fosse conosciuta, fuori. Qui dentro la conoscevano tutti e se ne parlava. Non so se in queste osservazioni, e vi prego prendetele come tali e niente altro, vi sia il perché della morte di Giovanni. Ma sono le uniche cose che sono riuscito a pensare.

Le sembrano trascurabili?

Confesso di non aver avuto molto tempo per riflettere. Ciò che è avvenuto mi tocca personalmente. Conoscevo Giovanni da quando avevamo entrambi i pantaloni corti, siamo entrati insieme in magistratura ed abbiamo lavorato sempre gomito a gomito. Conoscevo Francesca Morvillo che era una ragazzina. Ho imparato a fare il magistrato nell'ufficio del padre. Ricordo che insieme andavamo a prendere a scuole, dopo il lavoro. E' comprensibile che, seppure con un semplice ragionamento, metta a disposizione le poche cose che so. Ho un solo cruccio: quello di non poter partecipare alle indagini. Avevo chiesto di essere applicato a Caltanissetta, sede dell'inchiesta, ma in quella procura, purtroppo, non è previsto il ruolo dell'aggiunto. Dico purtroppo perché se avessi potuto occuparmi dell'indagine avrei trovato una ragione. Altre volte ho dovuto superare momenti difficili aggrappandomi al lavoro. Accadde dopo l'omicidio del capitano Emanuele Basile. La morte dell'ufficiale incise parecchio sulla mia personalità, la responsabilità delle indagini mi ha aiutato a superare l'enorme paura e a vincere il blocco emotivo. Mi ha consentito di riprendere a svolgere il mio lavoro di magistrato.

Che ne farà di queste sue «sensazioni»: le terrà per sé?

Andrò a Caltanissetta per raccontarle al procuratore Celesti. Feci lo stesso per la morte del consigliere istruttore Rocco Chinnici. Servì a chiarire una polemica che riguardava i rapporti con un uomo politico. Ma a Celesti non farò un ragionamento: i ragionamenti non fanno parte di una testimonianza, possono esserne il retroterra, tutt'al più materiale per un'intervista. No, a Celesti racconterò le ultime chiacchierate con Giovanni e poi fatti, episodi e circostanze.

Senta procuratore Borsellino, ma perché Falcone l'hanno ucciso a Palermo e non, per esempio, a Roma?

Sarebbe stato più facile altrove, visto che le sue condizioni di protezione erano migliori a Palermo. Invece hanno agito qui. Mi sono dato una spiegazione semplice: hanno colpito a Palermo perché l'assassinio di Falcone è un omicidio di mafia e tutti i delitti eccellenti sono stati compiuti a Palermo. Questo non perché sia proibito eseguire attentati fuori, ma per il semplice fatto che la mafia uccide dove comanda e controlla il territorio.

Una regola fissa?

Guardi che il problema non è se un omicidio si possa fare o no. Tutti i delitti sono possibili. E' relativamente facile, per questa gente, uccidere anche un capo di Stato. Per killer e mandanti di mafia il problema essenziale è un altro: assicurarsi l'impunità. Nessun mafioso è disposto a rischiare un solo giorno di carcere per un delitto. Questa certezza, Cosa Nostra ritiene di raggiungerla solo se opera in Sicilia e in luoghi dove il controllo del territorio è pressoché totale.

Eppure sono stati sollevati tanti dubbi sulla matrice mafiosa dell'agguato. Si è parlato di congegni sofisticati...

Per le notizie che ho non si è trattato di un attentato compiuto con tecniche raffinatissime. Per quanto ne so non si è trattato di nulla di complicato. Bestiale sì, perché pensato senza nessuna considerazione per la vita di innocenti.

Si poteva fare di più per prevenire la strage?

Non mi sento di recriminare sulla protezione offerta a Giovanni Falcone. I magistrati lavorano in condizioni di sicurezza carenti, quasi che la scorta sia una cosa che si debba fare solo per scrupolo. Lo stesso non si può dire per Giovanni. Sì, non c'era l'elicottero e mancava la macchina «cerca-esplosivo». Ma mi chiedo come sarebbe stato possibile scoprire la bomba a tre metri sotto il manto stradale. Il problema è semmai cercar di capire perché la mafia sia così potente.

Già, perché?

Lascio da parte tutte le questioni sociologiche, politiche e dico: si può affrontare la superpotenza mafiosa se le si fa un regalo come quello di adottare strumenti processuali buoni per un Paese che non è l'Italia e meno che mai può essere la Sicilia? Ogni volta dobbiamo dimostrare che la mafia esiste, che uccide, che corrompe.

Falcone, però, difendeva questo codice.

Peccava di ottimismo. Aveva un modello di magistrato che era se stesso, una capacità di lavoro incredibile, un incrollabile spirito di sacrificio. Un uomo che ci aveva cambiati tutti, che dalla struttura giuridica pigra ed evanescente degli Anni 80 era riuscito a tirar fuori quel monumento di indagine che fu il maxiprocesso. Aveva torto: la media delle capacità di impegno dei magistrati non è quella di Giovanni. La media è rappresentata anche da me, che mi scoraggio, che non so se domani riuscirò a fare la stessa quantità di lavoro che ho fatto oggi.

Francesco La Licata

BATTAGLIA AL CSM

Il plenum rinvia il dibattito al 3 giugno

ROMA. Il Csm discuterà il 3 giugno sull'assassinio di Giovanni Falcone. Su proposta dei laici di nomina psi Marconi e Patrono e del togato di M. I. Ernesto Staiano, i consiglieri decideranno mercoledì prossimo «la posizione e le iniziative del Csm in ordine alle questioni connesse o sollevate dalla strage di Capaci». La decisione è stata presa dopo un tormentato dibattito nel corso del quale sono state votate per ben tre volte le diverse posizioni assunte da chi era favorevole e chi era contrario all'iniziativa. La proposta era stata avanzata da Marconi con un documento nel quale sollevava dubbi sulla legittimità delle decisioni prese dal Csm in merito alla vicenda della Superprocura e dai motivi con i quali era stata bocciata la candidatura di Giovanni Falcone. Numerosi consiglieri si erano dichiarati contrari ad interrompere il dibattito in corso, sulla annuale relazione che il Csm invia al Parlamento sullo stato della giustizia, ma erano favorevoli ad una più ampia discussione sui problemi dei magistrati impegnati in prima linea contro la criminalità organizzata. La prima proposta di Marconi era stata dunque bocciata. [AdnKronos]

«Vorrei indagare su questo orrore ma la legge non lo consente»

Il ministro della Giustizia Martelli aveva voluto a Roma il giudice Falcone per dirigere l'ufficio affari penali del suo dicastero

Gli ebrei: «Offesi da Pappalardo»

Il cardinale Pappalardo ai funerali di Palermo ha parlato di «sinagoga di Satana», scatenando la replica degli ebrei

ROMA. Parole come pietre, che feriscono e che evocano fantasmi antichi. Gli ebrei italiani sono offesi e indignati perché durante la sua omelia ai funerali di Giovanni Falcone il cardinale Pappalardo ha accusato i mafiosi assassini di «far parte della Sinagoga di Satana». Sinagoga? Perché mischiare quel luogo prediletto del culto ebraico con la macelleria truculenta di killer privi di ogni senso dell'umanità? Perché urtare gratuitamente la sensibilità degli ebrei affiancando il loro Tempio al nome maledetto e sulfureo di Satana?

E' avvilito e sbalordito Abramo Alberto Piattelli, assistente del rabbino capo della comunità ebraica di Roma Elio Toaff: «La contrapposizione tra la "comunità dei figli di Dio" e la "Sinagoga di Satana" denota un tipo di linguaggio che risulta tra i più retrivi tra quelli adoperati nel passato in rispetto alla polemica evangelica nei confronti degli ebrei».

Sotto le navate della cattedrale di San Domenico, durante la cerimonia funebre per le vittime dell'attentato mafioso, il cardinale Pappalardo ha sferzato l'ignavia di chi ha abbandonato al suo destino il giudice Falcone e ha cacciato gli autori di delitti così efferati dalla «comunità dei veri cristiani».

Lì ha espulsi dalla «ecclesia» che si inchina al volere di Dio, ma li ha inglobati nella satanica «Sinagoga» degli adoratori del demonio.

Un lapsus, un uso inavvertito di un'espressione a lungo tramandata nella tradizione cristiana? Oppure, come sostiene Valentino Parlato sul *Manifesto*, una manifestazione di antisemitismo, l'affiorare minaccioso di uno dei classici anatemi scagliati dalla Chiesa cattolica sul popolo considerato «deicida»?

La «Democrazia ebraica d'Italia», un'associazione che tutela la difesa dei diritti degli ebrei, non ha dubbi: «La Sinagoga è un luogo sacro per gli ebrei, come lo è la Chiesa per i cristiani. Questa ignobile insinuazione è una volta di più un segno ovidente dell'antisemitismo».

Piattelli è più sfumato, ma non nasconde la sua preoccupazione per l'uso così disinvolto di espressioni che in passato hanno lacerato le relazioni tra cattolici ed ebrei: «E' difficile comprendere il motivo per cui si sia ricorso inopportunamente a un'immagine così offensiva per gli ebrei soprattutto alla luce di quanto è avvenuto tra mondo ebraico e cattolico a partire dal Concilio Vaticano II».

Gli ebrei vogliono ricordare l'azione di Giovanni XXIII per eliminare dal lessico della Chiesa la maledizione contro i «perfidi giudei» e anche il riconoscimento di Papa Wojtyla agli ebrei come «fratelli maggiori» dei cristiani. Ma accennano anche ai recenti scontri tra il rabbino Toaff e il cardinale Ruini, presidente della Conferenza Episcopale Italiana, a proposito del «deicidio» imputato agli ebrei dall'antisemitismo cattolico. Per questo temono che nell'accenno del cardinale Pappalardo alla «Sinagoga di Satana» si celi un'insidia.

E la loro preoccupazione è condivisa anche dal vicepresidente liberale della Camera Alfredo Biondi. «Allogare il demonio nel tempio del culto ebraico mi è parsa un'ingiuste, anzi inammissibile forzatura», ha detto il laico Biondi. Può darsi, prosegue l'esponente liberale, che l'allusione di Pappalardo sia stata dettata «da uno stato emotivo e passionale». Ma dimostra «quanto sia difficile anche nel momento del dolore e dell'esecrazione rispettare i valori e anche la religione degli altri».

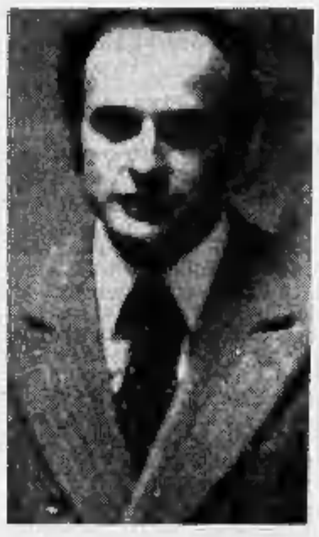
Pierluigi Battista

L'INTERVISTA

UN AMICO OLTRE LA BARRICATA

«Non lo abbiamo isolato»

Almerighi: barbari attacchi a Giovanni



Il giudice Mario Almerighi, amico di Giovanni Falcone ma anche suo avversario nella battaglia per la Superprocura

ROMA. Giudice Almerighi, ha sentito che cosa dicono Martelli e la sua collega Boccassini? Avevate criticato Falcone fino ad isolarlo, ed ora l'hanno ammazzato. Che cosa risponde?

Che questo è puro sciacallaggio, nient'altro. Come si può sostenere che Giovanni è stato ucciso dalla mafia perché alcuni magistrati criticavano le sue idee? Io penso che la violenza è qualcosa che blocca lo sviluppo democratico di un Paese, e trasformare la dialettica in una causa della violenza significa bloccare la democrazia due volte. Questo è quello che stanno facendo.

Ma non vorrà negare che nella sua vita professionale Falcone è stato ostacolato anche dalle correnti dei magistrati. Non avete niente di cui pentirvi nemmeno ora che è sepolto?

Non lo so. Certo che anche tra i magistrati ci sono comportamenti e interessi meschini, di piccolo cabotaggio, e contro Giovanni sono stati lanciati da alcuni colleghi attacchi ingiustificati, barbarici. Ma da qui a dire che è stato ucciso per questo... Una colpa però l'abbiamo, tutta l'Associazione magistrati: le esigenze di maggior coordinamento nella lotta alla mafia alla base delle proposte di Martelli e di Falcone sono reali, e noi non abbiamo saputo fare proposte alternative alla Superprocura.

Per due giorni Mario Almerighi è stato accanto alla bara di Giovanni Falcone, senza parole. Ora è il momento dello sfogo per uno degli amici più cari del giudice anti-mafia, che è anche un fiero avversario della Superprocura e del ministro della Giustizia Martelli, che con altri magistrati ha criticato le ultime scelte di Falcone. Almerighi è il segretario del «Movimento per la giustizia», la corrente a cui era iscritto il giudice ucciso dalla mafia fin dalla sua fondazione.

Nel 1988 furono proprio le correnti dei magistrati ad impedire la nomina di Falcone a consigliere istruttore di Palermo. Il Csm gli preferì Antonino Meli.

Questo è vero. Il pool antimafia e l'esperienza vincente di Giovanni Falcone furono combattuti dalle forze politiche e dalla magistratura che mostrò tutte le sue incrostazioni più deleterie: furono i laici della dc e i togati di Unicost, Magistratura indipendente e Magistratura democratica a preferire Meli a Falcone. Scelsero il criterio dell'anzianità, a Meli fu fatta ritirare la domanda per la presidenza del tribunale pur di fregare Giovanni. Dopo quella bocciatura Falcone mi disse: «Ora comincio a preoccuparmi davvero, la mafia prima ti isola e poi ti ammazza».

Poi però ottenne la nomina a procuratore aggiunto.

Sì, ma sopra di lui c'era il procuratore Giammanco. Ebbe degli scontri molto duri anche con lui, io gli dissi: «Facciamo intervenire il Csm». E lui: «No, non voglio fare il secondo atto del caso Palermo, tanto non servirebbe a niente». Questa situazione di isolamento voluta non certo da noi ma da altri magistrati e da alcuni partiti ha creato i presupposti perché accettasse la proposta di Martelli di lavorare al ministero.

Un momento, in mezzo c'è la candidatura al Csm nella vostra corrente e la sua bocciatura. Sono i giudici del suo Movimento che non l'hanno votato. Perché?

Abbiamo passato serate intere a casa mia per convincere Giovanni a candidarsi. Gli dicevo che doveva trasmettere la sua esperienza e il suo metodo di lavoro anche agli altri, che si doveva impegnare su un campo più vasto. Alla fine si decise. Poi però ha fatto una campagna elettorale che purtroppo tra i magistrati non paga, faceva interviste e interventi in cui poneva in modo problematico la questione della dipendenza del pm dal governo, e questo per i giudici è un argomento tabù: non si sono fidati. Lui diceva: «Io non faccio cene elettorali, la gente sa chi sono, se vuole mi vota, sennò pazienza». Ho sudato sette camicie per portarlo una volta a Cagliari, e lui era candidato proprio in Sardegna.

«Colpe anche tra i magistrati: Falcone vittima di molte invidie»

Quindi sono stati i giudici a bocciarlo...

Sì, perché tra i magistrati si creano invidie e sensi di colpa. Molte volte chi si sente inferiore ha bisogno di crearsi un alibi. Lo hanno accusato di protagonismo senza conoscerlo veramente, e non è stato eletto per una manciata di voti. Le stesse accuse si sono ripetute quando è andato al ministero e ha proposto la Superprocura.

In queste scelte però l'ha criticato anche lei, giudice Almerighi. Perché?

Perché non credevo, come invece pensava Giovanni, che si potesse fare della Superprocura una barriera contro chi vuole ridurre l'autonomia e l'indipendenza della magistratura. Ma io ho sempre detto nelle assemblee che nessuno di noi si poteva permettere di mettere in discussione l'onestà e l'integrità morale di Giovanni. Qualche collega ha detto che s'era fatto l'ufficio su misura per lui, e io so che non è vero. In un primo momento mi aveva detto che non voleva fare il super-procuratore, poi dopo aver presentato la domanda mi chiamò: «L'ho fatto perché così la smetteranno di dire che sono venuto qui per stare in poltrona». Ma dentro e fuori il Csm molti erano d'accordo con lui, si fidavano. Non è vero che era isolato.

Giovanni Bianconi

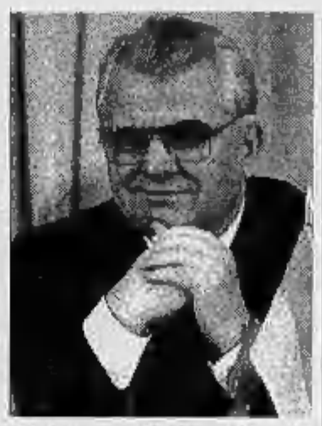
INTERVISTA

IL PRIMO ZAR DELL'ERA POSTSOVIETICA

Il leader russo si confessa: io non inganno il popolo, sono stato il primo a dire la verità

Eltsin: a Mosca ci vuole un De Gaulle

«Una Repubblica presidenziale per salvare la riforma»



Nella foto grande Eltsin subito dopo l'elezione a presidente russo. Sopra, Leonid Kravchuk. Sotto, Eltsin con Bush (FOTO AP)

«Faccio una vita così dura che non ho alcuna intenzione di andare oltre un mandato I successori sono già pronti»

Eltsin dice di Gorbaciov «Mi giurò che si sarebbe ritirato dalla politica» (FOTO AP)

Il presidente russo Boris Eltsin ha concesso un'intervista in esclusiva mondiale a «La Stampa» e alla «Komsomolskaja Pravda». Hanno condotto l'intervista: Giulietto Chiesa, Fabio Squillante, Vladislav Fronin, Dmitrij Muratov, Jurij Sorokin.

Di recente lei ha detto che la situazione comincerà a migliorare alla fine del 1992. Non crede che sia ora necessario correggere quell'impegno?

Già all'inizio della campagna elettorale presidenziale dissi che la stabilizzazione si sarebbe verificata alla fine del 1992, quando si sarebbe avviato un processo di stabilizzazione dell'economia, cui avrebbe fatto seguito il miglioramento della vita della gente. Sono ancora di questa idea. Non accetto l'accusa di aver ingannato il popolo. Al contrario, per la prima volta la gente si è sentita dire onestamente la verità. Ora è la volta dell'aumento dei prezzi del petrolio e del gas. E' inevitabile, perché le imprese produttrici non possono lavorare con i prezzi attuali, non remunerativi. Quei prezzi bisogna aumentarli, non c'è scelta. Sarà l'ultima mossa suscettibile di provocare altri aumenti. Dopo, anche se a un livello molto alto, comincerà una fase di assestamento che durerà qualche tempo. Infine, quando il mercato comincerà a funzionare, i prezzi scenderanno. Intendiamoci però: la riforma non finisce nel 1992. Penso comunque che abbiamo superato il momento più pericoloso.

Qual è la sua strategia verso il Parlamento?

Questo problema è dei più difficili. Ma, alla fin dei conti, quando si deve risolvere una questione di principio, vado al Soviet Supremo e la risolvo, per quanto difficile sia. In ogni caso penso che non ci si debba andare troppo spesso. Diciamo una volta a trimestre. Voglio dichiarare ufficialmente - forse è la prima volta che lo faccio davanti alla stampa - che nelle condizioni del periodo di transizione e delle riforme, tenendo conto anche delle tradizioni russe, dobbiamo dare vita a una Repubblica presidenziale. In Francia, ad esempio, c'è la democrazia e c'è anche il governo presidenziale. Questa è l'unica strada per fare tutto con rapidità, immediatamente. Altrimenti per noi sarà molto difficile battere quelle forze che adesso si stanno raggruppando, i vecchi funzionari dell'apparato. Essi si presentano come i difensori del popolo e ci dipingono come i suoi nemici.

Parliamo della situazione dei russi della riva sinistra dello Dnestr. Lei ha intenzione di difenderli?

Penso che abbiamo sottovalutato questo problema. Qualcuno lo considera un'interferenza negli affari interni di un altro Stato. Ma in realtà loro sono dei nostri, sono russi, sono nostri compatrioti. E noi dobbiamo cercare forme più attive per influenzare gli eventi. Ovviamente sono contrario ad usare direttamente l'esercito.

Per quanto riguarda i rapporti con l'Ucraina, a volte si ha l'impressione che molte tensioni derivino dalle sue relazioni personali con Kravchuk.

Non è così. C'incontriamo, parliamo normalmente. Anche se non siamo amici, siamo persone che si comprendono a vicenda. In Ucraina sono in corso processi molto complicati, che influiscono sul Presidente. Non troverete nessun leader di un Paese della Csi, Baltico incluso, col quale io abbia cattivi rapporti.

Ma lei ritiene che la Comunità, almeno per ora, resisterà?

Sì. Può darsi che il momento di svolta arrivi quando introdurranno la loro moneta. Allora le difficoltà si paleseranno. Per quanto concerne la Moldavia, non c'è dubbio che nel corpo degli ufficiali della 14ª Armata ci sono i sostenitori della Repubblica dell'Oltre-Dnestr. Hanno cominciato a passare da quella parte, spesso portando con sé anche i mezzi e le armi. Il presidente Snegur dice che ci sarebbe un'interferenza russa negli affari interni della Moldavia. Ma non è così. Mi chiedo, a mia volta, perché Snegur non concede almeno l'autonomia alla Repubblica dell'Oltre-Dnestr. Mi pare che sia quello che chiedono. Io ho sempre cercato di tenere una posizione moderata verso questi fatti. Chi sta in alto non deve prendere decisioni avventate.

Secondo lei la Russia può perdere la Crimea?

Non deve rimanere a guardare. Di questo sono convinto. Ma è necessario cercare ogni volta una forma accettabile per agire e difendere gli interessi delle parti. Ricorderete che avemmo dei problemi con la popolazione russofona nel Baltico. Ma almeno in parte li abbiamo risolti con trattative. Qualcuno intanto si era già trasferito altrove; per altri sono state costruite delle case; alcune leggi sono state modificate; altrove è stata introdotta la doppia cittadinanza ecc. Certo molte questioni devono ancora essere risolte.

Passiamo alle questioni internazionali. Non le sembra che nella politica estera della Russia si sia creato un vuoto? E' vero che la Russia dice sì troppo spesso?

Bush ed io abbiamo proposto l'iniziativa di una riduzione più vasta delle armi nucleari, su base bilaterale. Ma ci sono ancora problemi. Ad esempio, loro hanno più missili nucleari basati su sommergibili di quanti ne abbiamo noi, mentre le due parti debbono stare su posizioni di equilibrio. Stiamo risolvendo la questione con i negoziati. Ma io chiedo: quando mai abbiamo detto sì a danno della Russia? Che cosa intendono coloro che ci accusano di «svendere» il patrimonio nazionale, la Russia? Si riferiscono al Fondo Monetario Internazionale, ai 24 miliardi di dollari che ci concederanno. Ma finora non ci hanno ancora dato nulla, assolutamente, nemmeno un centesimo. E' solo una possibilità e poi decideremo noi, da soli, come usarli senza danneggiare la Russia.

Un giorno Egor Gaidar firma l'adesione della Russia all'Fmi e il giorno dopo Eltsin dichiara che nessuno deve dettare nulla alla Russia. Ci spiega questa situazione?

Nel nostro programma, concordato con l'Fmi, era stabilito che avremmo dovuto liberalizzare il prezzo del carburante ad aprile. Ma noi non abbiamo potuto farlo, non era proprio possibile. Per questo ho detto che l'Fmi non può dettarci la sua politica. Possiamo ascoltare le loro raccomandazioni, teniamo conto delle cose utili e ragionevoli che suggeriscono. Ma non possiamo accettare dei diktat, questo mai!

E' vero che lei ha un accordo con Gorbaciov perché lui non prenda parte alla soluzione dei problemi di politica interna?

Sì, quando parlai con lui mi giurò che sarebbe stato così. Io gli promisi le garanzie che mi chiedeva, anche se non tutte... Ad esempio, chiese per sé l'immunità. Io gli ho risposto: «Una legge del genere da noi non c'è». Però ho risolto una serie di problemi e, in cambio, lui mi ha dato la parola che non avrebbe partecipato alla politica interna. Ma la sua attività odierna mi mette un po' all'erta.

Cosa farà se la Corte Costituzionale abolirà i suoi decreti che proibiscono l'attività del pcus?

Non posso permetterlo.

Lei si è incontrato con qualcuno dei golpisti? Segue il corso dell'inchiesta? E quale condanna meriterebbero i golpisti a suo giudizio?

Sì, il caso lo seguo, ma non al punto da invitare il procuratore generale Stepankov per proporgli i miei punti di vista. Non ho dato alcuna indicazione in merito. E non ho mai incontrato, nemmeno una volta, qualcuno dei golpisti.

Tempo fa lei ha detto a una radio inglese che i suoi nipoti erano in pericolo. Vale ancora quella preoccupazione per la sua sicurezza personale e per quella dei suoi figli?

Di minacce ce n'è quanto basta. Anche se, a dire il vero, sono stufo delle guardie. Ma per il Presidente, soprattutto in una situazione del genere, sono necessarie. All'epoca i miei nipoti erano davvero in una situazione molto pericolosa. Le porte dell'appartamento erano state barricate...

Lei sapeva che a Sverdlovsk si producevano armi batteriologiche. Ma quest'informazione è apparsa per la prima volta nelle Izvestija. Perché lei ha taciuto per tutto questo tempo?

Prima di tutto perché nessuno mi aveva posto la domanda. In secondo luogo perché, quando seppi dell'esistenza di quegli impianti, andai da Andropov... Ma all'epoca l'esplosione dell'epidemia venne spiegata con altre cause, anche se poi ci fu un'inchiesta del Kgb le cui conclusioni furono che l'epidemia era derivata dalle fughe da quegli impianti. In seguito, dopo che l'Urss ebbe firmato la convenzione sul bando delle armi batteriologiche, andai di nuovo da Andropov. Lui telefonò al maresciallo Ustinov, ministro della Difesa, e intimò: liquidare tutto, completamente. Io pensavo che così fosse stato. Invece quel laboratorio venne semplicemente trasferito in un'altra regione. E la produzione continuava. Purtroppo, siamo stati ingannati. Solo quando firmai il decreto sulla creazione della commissione d'inchiesta e imposi personalmente il divieto, il laboratorio venne chiuso.

Chi, tra i grandi uomini della Russia del passato, sente più vicino? Ivan il Terribile, Pietro I, Alessandro II?

Pietro I. Lo considero un creatore. Ovviamente, non privo di difetti da zar...

I sondaggi d'opinione dicono che oggi non esiste un'alternativa a Eltsin. Le capita mai di pensare al «dopo Eltsin»?

E' uno dei problemi per me più dolenti. La vita che faccio ora è così dura che non credo proprio che vorrò prolungare artificialmente il mio mandato. Assolutamente! Non più del periodo per il quale sono stato eletto. Posso dire con assoluta certezza che alle prossime elezioni, se il mio mandato andrà fino alla sua scadenza, non mi ricandiderò. C'è un limite alle possibilità fisiche di un uomo, e non solo o quelle. Perciò il compito più importante di oggi è preparare gli uomini del futuro. Abbiamo già costituito un gruppo di lavoro che deve occuparsi della formazione dei dirigenti di livello statale. Nulla di analogo era mai accaduto prima in Russia. Ma deve trattarsi di una preparazione speciale. Lo si fa dovunque. Noi invece continuiamo a sentirci imbarazzati. Proprio per questo emergono personaggi casuali. Stiamo preparando programmi speciali, selezionando una ventina di persone. Penso che la Russia, nonostante tutto, sia ricca di talenti. E una persona di talento la si troverà, per governare la Russia.

C'è il problema delle armi nucleari: in Russia, Kazakhstan, Ucraina, Bielorussia. C'è una via di compromesso per risolverlo?

L'accordo con il Kazakhstan c'è. Per 7 anni osserverà il trattato sulla riduzione delle armi nucleari. Quelle che resteranno saranno trasferite in Russia, in tempi concordati, per essere distrutte. L'Ucraina afferma che tutte le armi tattiche che erano sul suo territorio sono state trasferite in Russia. Prima le abbiamo immagazzinate, adesso cominciamo a distruggerle. La Russia resterà la sola a detenere armi nucleari strategiche.

Lei ha firmato il decreto sulla lotta contro la corruzione. Probabilmente le sono noti episodi di corruzione tra personaggi altolocati. Lei ha destituito Kalashnikov, anche se era un suo amico. Ha destituito il governatore di Pskov. Ci sono altri fatti del genere?

Presto convocherò il ministro degli Interni Barannikov, che ha per le mani una serie di grosse inchieste praticamente concluse. E' prematuro parlarne, ma sono bustarelle da centinaia di milioni. La lotta contro questo fenomeno sta diventando più attiva, ma io non sono ancora soddisfatto. Penso che negli organi della sicurezza non tutti siano interessati a dare informazioni. I capi delle amministrazioni mi riferiscono che ex funzionari di partito formano i loro nuclei e si pompano i soldi del pcus. Pensano al futuro. Questo è molto pericoloso. Il decreto contro la corruzione non è perfetto, è stato fatto in fretta, molto rimane sulla carta. Comunque ha dato il primo impulso. Ora andrà corretto per rendere più incisiva l'azione moralizzatrice. Anche se, guardate: Nikita Mikhalkov, Govorukhin, i rappresentanti dell'intelligencija, s'inquietano, dicono che la strada è sbagliata. Io non li accuso, in fondo sono artisti, è la loro opinione da artisti. Ma cosa propongono? Anche durante il VI Congresso, quelli che salivano alla tribuna cosa proponevano? Che bisogna rallentare la riforma. Ma se avessimo fatto così, allora le strutture del partito si sarebbero impadronite di tutto. Avremmo perduto. Per cui, tornando alla questione del Congresso, la mia opinione è che bisogna fare il referendum per affermare la concezione della Repubblica presidenziale. Se il Soviet Supremo si rifiuterà, questo darà il diritto di raccogliere un milione di firme e fare ugualmente il referendum. Allora tutto diverrà chiaro.

E quando si farebbe questo referendum?

Bisogna fare tutto per l'autunno, altrimenti... Sono convinto che il Congresso non approverà mai una Costituzione che prevede il suo scioglimento.

Copyright «La Stampa» e «Komsomolskaja Pravda» 1992

CERNOBIL

Disattivati tutti i reattori

DUESSELDORF. Addio a Cernobil. Come era stato preannunciato da tempo, le autorità ucraine hanno chiuso la centrale che sorge nella località ucraina e che nell'aprile del 1986 era stata al centro del più grave disastro nella storia dello sfruttamento pacifico dell'energia nucleare in seguito all'esplosione in un reattore dell'impianto.

La notizia della chiusura dell'impianto ucraino è stata diffusa in Germania: è stato infatti il ministro tedesco per l'Ambiente, Klaus Toepfer, a dare l'annuncio dell'interruzione di ogni attività nella centrale di Cernobil. Toepfer ha spiegato di essere stato informato dal collega ucraino Yuri Sherbak che i tre reattori che avevano continuato a funzionare dopo la catastrofe di sei anni fa sono stati disattivati.

[e. st.]

Processo ai comunisti, Gorbaciov «invitato»

La Corte Costituzionale russa vara la Norimberga del pcus

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Il 26 maggio sarà ricordato come una data storica per la Russia. Tredici giudici, indossanti per la prima volta la toga nera, con risvolti d'argento, la divisa della nuova Corte Costituzionale, hanno deciso di aprire il processo al partito comunista dell'Urss e al suo fratello minore, il pc russo. Hanno votato a maggioranza: nove a favore, tre contro, un astenuto. Ma la storia della «divisione dei poteri» nella nuova Russia democratica, comincia con un «pasticcio» giuridico-politico che sarà difficile districare.

La Corte era stata chiamata a decidere la questione della legittimità costituzionale dei due decreti con cui Eltsin aveva «liquidato» il pcus: quelli del 23 e 25 agosto, e quello del 6 novembre, che «sospendevano» l'attività degli organi del partito e poi la vietavano e ne nazionalizzavano le proprietà. L'istanza veniva da un gruppo di 37 deputati, che accusavano il Presidente della Russia di aver abusato di poteri non previsti dalla Costituzione: che infatti non concede al Presidente la prerogativa di vietare l'attività di un partito politico, né di sequestrarne i beni. Dietro la massa degli oppositori di Eltsin, evidentemente, c'è un'offensiva politica, promossa dalla frazione «Comunisti di Russia».

Ed ecco che la squadra di Eltsin, spalleggiata da «Russia Democratica», è passata alla controffensiva. Oleg Rumiantsev, segretario della commissione Costituzionale del Soviet Supremo (presieduta da Eltsin), ha presentato un'istanza alla Corte, chiedendo che venisse esaminata la «costituzionalità del pcus». La miglior difesa, dice il proverbio, è l'attacco. Come ha detto Serghei Shakhrai (ex vice-premier e ora avvocato difensore del Presidente) d'unificazione delle due istanze trasformerà un processo pensato per screditare il capo dello Stato in un nuovo processo di Norimberga sul pcus». E il Presidente non solo ha mandato i suoi uomini più fidati (Burbulis e Shakhrai) a patrocinare la sua causa, ma è sceso in campo con una dichiarazione inequivocabile: «Nella società si è fatta strada l'esigenza di conoscere tutta la verità sul pcus, il suo vero ruolo, la sua responsabilità nella crisi economica, morale e politica».

La Corte Costituzionale è stata sensibile all'appello e ha «unificato» politicamente due questioni che, giuridicamente, erano disgiunte. Ovviamente siamo ancora lontani dallo «stato di diritto». E Ghennadi Burbulis, il segretario di Stato, in fondo lo ha riconosciuto ieri, quando ha detto che «questa è la Russia che abbiamo». Come dire che non si può andare troppo per il sottile, quando si tratta di difendersi.

Ma la confusione è salita al massimo pochi minuti dopo la decisione della Corte. Il processo contro il pcus richiederebbe la presenza della parte in causa. E questa non c'è. La Corte ha allora proposto a Gorbaciov, a Ivashko (ex vice segretario del pcus) o a Kuptsov (ex segretario del pc russo) di presentarsi a difesa, ma ha anche deciso che, in assenza, procederà ugualmente. E, per dare tempo e modo di prepararsi agli uni e agli altri, ha rinviato l'udienza successiva al 7 luglio. Ivashko e Kuptsov sarebbero d'accordo di presentarsi a difesa, ma hanno affermato di non avere per questo alcun mandato. Solo uno dei firmatari dell'istanza contro Eltsin, il deputato Jurij Slobodkin, si è offerto come difensore d'ufficio di pcus e pcr, ma Roy Medvedev (uno dei leaders del partito socialista del lavoro) gli ha contestato il diritto di farlo. Gorbaciov ha fatto sapere alla Corte di essere disposto ad essere ascoltato come testimone, aggiungendo però di avere «già detto tutto».

Ma il riferimento a Norimberga appare significativo. Se la Corte deciderà il carattere criminale dell'attività del pcus, ciò lascerebbe aperta la possibilità di un seguito penale per i suoi dirigenti. Il mese e mezzo di rinvio darà modo a Eltsin di tirare fuori le carte segrete dell'attività criminale del pcus e di preparare il terreno per l'accusa contro Gorbaciov, capro espiatorio designato, che non sembra disposto a farsi da parte.

Giulietto Chiesa

Roma ribadisce la sua linea e stanzia 125 miliardi, ma «la frontiera è aperta»

Bosnia: soldi sì, profughi no

Dopo l'appello-minaccia croato ad accogliere rifugiati
Da tutta la Penisola singole famiglie offrono ospitalità

ROMA. Aiuti sì, profughi no, almeno non in massa. Il Consiglio dei ministri ieri mattina ha ribadito la sua linea verso i disperati della Bosnia. Aggiungendo di nuovo un cospicuo stanziamento di 125 miliardi da spendere *in loco*, tratti dai fondi del ministero degli Esteri. Ma al governo croato che aveva lanciato all'Italia una sorta di ultimatum, minacciando di spedire alla frontiera 2000 fuggiaschi se l'Italia si fosse rifiutata di accoglierne ordinatamente 10.000, non risponde né sì né no. «Il governo non se ne è occupato»: risponde evasivo il sottosegretario Nino Cristofori. «Non abbiamo mai respinto nessuno», fa sapere il ministro per l'Immigrazione, Margherita Boniver, lasciata sola con la patata bollente dei profughi in questo difficile frangente politico.

In sostanza, il governo italiano dimostra ancora una volta la sua sensibilità al problema, ma fa orecchie da mercante davanti alle sempre più pressanti richieste croate e slovene. E' vero che 125 miliardi sono un'enormità, se paragonati agli 8 e mezzo sbloccati la scorsa settimana, ai 7 e mezzo già spesi l'anno scorso. E se confrontati al nulla stanziato o speso, fino ad oggi, dagli altri partners europei. La stessa Germania, che ha autorizzato, come misura umanitaria, a costo zero, i ricongiungimenti familiari con gli jugoslavi già immigrati. E tuttavia i fondi serviranno essenzialmente per finanziare campi e altre forme di assistenza nella stessa Jugoslavia. I miliardi - ha ribadito Cristofori - saranno spesi «nel territorio delle nazioni sorte con la fine della federazione jugoslava», vale a dire in Croazia, Slovenia e Bosnia Erzegovina.

Quanto ai profughi, mentre da tutta Italia alla sala operativa di Trieste arrivano in gran quantità offerte di ospitalità da parte di singole famiglie, il governo al momento non sembra avere piani né per accettarli né per respingerli. Al ministero dell'Immigrazione si limitano a considerare i «casi umanitari», vale a dire le eccezioni, aggiungendo tuttavia, non senza ambiguità, che «il decreto approvato autorizza il ministro dell'Interno a concedere permessi provvisori di ingresso nel territorio italiano, validi 60 giorni». E se arriva la nave da Spalato con i minacciati 2000 esuli, in gran parte donne e bambini? Nessuna risposta. Solo l'iniziativa di ieri di vedere insieme le principali associazioni di volontariato, per un coordinamento, anche in vista di una possibile emergenza. Accadrà come con gli albanesi?

Sicuramente si prende tempo. Contando intanto sulla capacità dissuasiva del danaro. E poi sui risultati dell'offensiva diplomatica congiunta delle Nazioni Unite e della Cee contro la Serbia. Ieri a Bruxelles i tecnici della Comunità Europea hanno cominciato ad esaminare il ventaglio di possibili sanzioni, a partire da un embargo economico. Nessuna obiezione di principio. Le osservazioni di Grecia e Francia - la prima per i suoi interessi nella regione, la seconda perché chiedeva che si colpisse anche la Croazia se avesse continuato a combattere in Bosnia - sono state superate. Si discute sull'estensione dell'embargo, se deve colpire solo le esportazioni Cee verso la Jugoslavia o anche le importazioni. Le decisioni dovrebbero essere prese dal Consiglio dei ministri degli Esteri comunitari che si terrà la prossima settimana a Oslo nel quadro del Consiglio Atlantico.

Maria Grazia Bruzzone

BRASILE

Rapito erede del sovrano

RIO DE JANEIRO. A meno di 14 mesi dal referendum attraverso il quale i brasiliani sceglieranno se continuare con la repubblica o restaurare la monarchia, un nipote del principale pretendente alla corona è stato rapito ieri a Petropolis, l'ex residenza degli imperatori del Brasile, a 66 km da Rio. Il sequestro è avvenuto quando Pedro Thiago De Orleans Bracanca, 13 anni, discendente dell'imperatore Pedro II, stava andando a scuola: 5 uomini armati lo hanno trascinato a bordo di un'auto davanti a molti testimoni.

La polizia dubita che il sequestro abbia un movente politico. Il ragazzo è figlio di Alfonso De Orleans Bracança, proprietario del più importante giornale della città e nipote di Pedro Gastone de Orleans Bracanca, 79 anni, che abita a Siviglia e sogna di rientrare in Brasile da imperatore. Le possibilità che Bracanca torni sul trono che fu di Pedro II non sono molte: in recenti sondaggi, solo il 13% dei brasiliani dice di voler tornare al passato, mentre il 5% ha detto che vedrebbe più volentieri sul trono Pelè. [Agi]

Madre e figlio al sicuro in una delle strutture di accoglienza predisposte a Trieste per i profughi fuggiti dalla Bosnia Erzegovina

FOTO [illegible]

Brucia l'ospedale infantile

Sarajevo, colpito dalle granate
Fallita la mediazione di Kozyrev

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

L'ospedale dei neonati di Sarajevo è stato colpito dalle granate dell'artiglieria serbo-federale. Più di 180 bambini con le mamme e altrettante partorienti sono sistemati in condizioni precarie nel rifugio, le fiamme starebbero invadendo il 4º e 5º piano dell'edificio. La notizia è stata data in diretta tv con un drammatico appello, dal direttore dell'ospedale, mezz'ora dopo che il ministro degli Esteri russo Kozyrev dalla capitale bosniaca aveva annunciato una nuova tregua.

Per quasi un'ora e mezza non si era saputo nulla di Kozyrev. Subito dopo l'atterraggio a Sarajevo è stato trasportato alla vicina caserma di Lukavica, dove si è trattenuto con i militari senza preavviso. Di questo incontro fuori programma non erano al corrente né i membri della presidenza bosniaca né i rappresentanti dell'ambasciata russa di Belgrado. La caserma di Lukavica è la stessa in cui per un giorno i militari hanno tenuto in ostaggio il presidente bosniaco Izetbegovic al rientro da Lisbona: ecco perché si è temuto per la sorte del ministro russo.

La visita di Kozyrev in Bosnia s'inquadra nel piano di mediazione russo: come a suo tempo aveva tentato d'intercedere presso Saddam, Mosca si sta adoperando per convincere il presidente serbo Milosevic a fermare l'aggressione contro la Bosnia. La pressione russa contro il regime di Belgrado avrebbe ottenuto, con il consenso dell'esercito serbo-federale, di sbloccare stamane alle 6 l'aeroporto di Sarajevo e le principali vie d'accesso alla città. «Me l'ha garantito Milosevic», ha dichiarato Kozyrev prima di tornare a Belgrado. Ma in serata nuovi bombardamenti dell'artiglieria pesante hanno colpito Sarajevo. [i. b.]

Gli Stati Uniti gelano Parigi e Bonn

«L'Armata del Reno? Riservisti della Nato»

L'esercito franco-tedesco (senza Roma) avrà soltanto un ruolo subordinato

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Nato ridimensiona il corpo d'armata franco-tedesco. Un elemento «asimmetrico e dispersivo», l'ha definito il segretario americano alla Difesa Dick Cheney. Gli Usa chiedono che venga definita la priorità dell'impiego delle forze dell'Alleanza atlantica rispetto a quelle del pilastro di difesa europeo. E al ministro tedesco Volker Ruehe, che ne sosteneva la «complementarietà» con le strutture della Nato, l'Alleanza risponde dando una nuova lettura dell'accordo raggiunto la scorsa settimana alla Rochelle da Mitterrand e Kohl: «Anche quel contributo sarà positivo - ha spiegato il ministro Virginio Rognoni - se il corpo franco-tedesco costituirà l'insieme delle forze che Francia e Germania metteranno a disposizione dell'Ueo nel quadro dell'identità europea di difesa». In ogni caso l'Italia non ha intenzione di aderirvi. Per Washington, ormai convinta dell'utilità di un pilastro europeo purché compatibile con la Nato, il compromesso può andare.

Riuniti a Bruxelles per il loro consueto appuntamento di primavera, i ministri della Difesa dell'Alleanza hanno messo a punto una nuova struttura di comando e una nuova strategia di «escalation controllata» (elevare gradualmente e in modo rigorosamente controllato il livello e l'intensità dei combattimenti, eventualmente portandoli anche sul territorio dell'aggressore). Hanno indicato nell'area del Mediterraneo - quindi con l'Italia in prima linea - la nuova principale zona di potenziale crisi. Hanno accettato di fatto che la Nato possa diventare braccio armato e forza di pace della Csce. E hanno parlato della forza franco-tedesca.

Il compito dei ministri è stato forse facilitato dall'assenza del più diretto interessato, il loro collega francese (Parigi, che non partecipa al comando militare integrato, si esclude da queste riunioni). «L'impegno esistente nell'ambito della Nato non è minacciato», ha detto Ruehe in un colloquio con Cheney. «Il corpo d'armata franco-tedesco ha una vocazione europeistica», ha aggiunto incontrando Rognoni. Ribadita la centralità dell'Alleanza e del comando unificato, i ministri hanno convenuto che l'Eurocorp franco-tedesco, più che germe di un futuro esercito europeo, debba essere espressione di Parigi e Bonn nella nuova Ueo: parte di quel «doppio cappello» per cui le forze destinate alla Nato possono, all'occorrenza, essere utilizzate in un quadro Ueo.

Dal 1º luglio l'Italia assumerà la presidenza dell'Unione europea occidentale (i Dodici della Cee meno Danimarca, Irlanda e Grecia) destinata a fondersi entro fine anno con l'Eurogruppo (i Paesi europei della Nato). Dice Rognoni: «Chiederò ai Paesi membri quali forze intendano mettere a disposizione per rispettare gli impegni di difesa europea assunti a Maastricht». E anche dagli inglesi è venuto un sostegno alla linea italiana: «L'identità europea - ha detto il ministro Rifkind - va rafforzata con l'Ueo». Merito dell'iniziativa franco-tedesca, in definitiva, è stato secondo il capo di Stato maggiore Domenico Corcione di «avere riaperto il discorso sull'esercito europeo».

Fabio Galvano

Dopo una vita cristiana intensamente testimoniata, in silenzio e con discrezione improvvisamente ci ha lasciato il

dott. Saverio Pansa

L'annunciano con molto dolore la moglie **Angela Maria Roccavilla** con i figli **Giorgio, Alberto e Lorenzo**; il suocero **Vittorio Roccavilla**; i cognati **Valeria Pansa** e figli; **Maria Teresa Gallo-Orsi** e figli; **Alessandro e Federica Roccavilla** e figli. Si uniscono con affetto zia **Lilia**, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 28/05 alle ore 8.15 nella parrocchia della Crocetta. La salma proseguirà per Cuneo dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 27 maggio 1992.

W. S. Bordonaro e collaboratori della **Cowled SpA**, costernati e sgomenti, porgono sincere condoglianze per la morte dell'amico
Saverio Pansa
— **Settimo Torinese**, 25 maggio 1992.

I signori **Campanelli, Bernasconi, Santeramo, Reho** e la signorina **Lopergolo** insieme alle maestranze tutte della **Sellplast SpA**, si uniscono commossi al dolore per la perdita incolmabile del
dott. Pansa
— **Pisticci Scalo**, 25 maggio 1992.

Partecipano al dolore di Lorenzo e famiglia gli amici
Andrea Rovera
Giorgio Fantacchiotti
Alessandro Podretti
Alberto, Marco De Sancis
Luisa, Lorenzo Jona Celesia
Monica, Vanessa De Padova
Carlotta Comba
Laura, Daniela Mondini
Maddalena, Margherita Capellino
Fabiana Troya
Paolo Giordano
Raffaella Mossetto
Giuseppe Dolza
Federico Pazzetti
Francesco Devico Bonino
Enrico Toledo
Paola Bisi
Paola Borello
Andrea Cassoni
Francesco Lanza
Rodolfo Lanza
Cristina Giordanino
Enrico Maggiora
Elena Koumeniakis
Silvia Foa
Edoardo Vassallo
Nicola Oddone
Francesco Calcagni
Carlo Germano
Marta Zagrebelski

Erasmo e Anna, Costante e Paola ed i loro figli sono vicini ad Angela Maria.

Gli **Amici** del **BBB** partecipano al dolore di Giorgio.

Sono vicini a Lorenzo
Roberto Cometti
Carlo Berca
Carlo Chiama
Luca Angeli
Alessandro Benelli
Luca Benotto
Francesca Chiuminatto
Paolo Palmas
Stefano Tabacchetti
Laura Maccagno
Rossana Cauda
Massimo Schiavone
Barbara Mascarotto
Raffaele Ripa
Francesca Fiore
Alessandro Russo
Elena Giraudi
Gabriel Scardamaglia
Sarah Ansaldi
Gerry Lolicont
Giusy Archina
Flavio Quagliotti

Daumerie Editrice è in lutto per la perdita del prezioso **COLLABORATORE** e **DIRETTORE**.

Mariuccia Assola e **Alessandro Ruffa** ricordano Lelio con molto affetto.

Brunello, Floria, Barbara, Piergiorgio, Olivero con tanta tristezza prendono parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'amico
dott. Lelio Pansa
— **Cuneo**, 24 maggio 1992.

Ann e Sandro Doglio sono affettuosamente vicini ad Angelamaria e ai ragazzi.

Filiberto, Giusi, Emilio Crose e famiglia sono vicini con affetto ad Angelamaria e figli.

Alberto, ti siamo vicini: **Marco, Roby, Piero, Simona, Roberta, Alessandra, Silvia, Toni, Carlotta, Richi, Paola, Cristina, Giorgia, Fabio, Richi, Paolo, Stefania, Max, Maria Luisa, Andrea, Raffaella, Giorgio, Consolata, Alessandro, Giulia, Gianluca, Costantino, Valeria.**

Ennio Teresa Navire, Biagio Livia Antonelli partecipano con profonda emozione al dolore della famiglia per la scomparsa del caro **SAVERIO**.

Alessandro Borini
Marida Cravetto
Diego Lignana
Carlo Re
sono affettuosamente vicini all'amico Lelio per la perdita del suo **PAPA'**.

Gianfrancesco Ferraris di Celle ricorda con grande rimpianto il carissimo amico
Lelio Pansa
e con **Carla** e **Alessandra** partecipa al dolore di Angiola Maria e figli.
— **Varese**, 24 maggio 1992.

Gino e Armanda Bufla
Filippo e Isabella Grillo
Salvatore e Franca Romano
Mauro e Gennana Sartoris
partecipano profondamente commossi.

Sono vicini al caro amico Alberto in questo triste momento: **Gianluca, Arturo, Simonetta, Nicola e Maurizio.**

Gualtiero, Carla, Francesca, Giacomo Büchi si uniscono commossi al dolore della famiglia Pansa.

Fratello e sorelle di **Valeria** con le rispettive famiglie partecipano commossi al dolore di Angela Maria e figli.

Lucia ed Enrico Siano e Collaboratori dello **Studio** partecipano commossi.

Amministratore, Condomini, Inquilini di **corso Einaudi 23** partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
dott. Saverio Pansa
— **Torino**, 26 maggio 1992.

Tragicamente è mancato
Maurizio Stuardi
Ne danno il doloroso annuncio i figli, nuore, generi e nipoti. Funerali Parrocchia San Giacomo in Chieri 26 maggio 1992 ore 8,45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 23 maggio 1992.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Improvvisamente è mancato
Domenico Vallino
anni 69
L'annunciano con dolore la moglie **Elda Righi**, il figlio **Nino**, il fratello **Iginio** con la moglie **Teresa**, cognato, nipoti. Funerali in Volpiano mercoledì 27 c.m. ore 16, partendo dall'abitazione, via Brandizzo 43.
Volpiano, 24 maggio 1992.

Iolo, Mari e Giovanni Bertetto partecipano al dolore di Elda e Nino per la perdita del caro **DOMENICO**.

E' mancata
Giuditta Lachelli
Ne danno il triste annuncio il nipote **Emilio Deaglio** con **Elisa, Luca e Alberto**, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 28 ore 10 Cappella Amedeo di Savoia.
— **Torino**, 23 maggio 1992.

Olga Deaglio con i figli **Mario, Enrico** e rispettive famiglie partecipa al dolore dei cugini.

Ricordano con affetto la cara zia **GIUDITTA Giulia e Matteo, Wanda e Paolo, Tina e Feli** e famiglie.

I cugini **Deaglio Micchiardi Peyretti** piangono la cara
Giuditta Lachelli
— **Torino**, 26 maggio 1992.

E' mancato
Nino Schillirò
Lo annunciano la moglie, i figli, nuore, genero, nipoti. Funerali il 28-5-1992 con partenza Ospedale Martini - via Tofane - ore 10,30.
— **Torino**, 26 maggio 1992.

Lo ricordano
Mariuccia, Lena, Beppe Longhi
Paola, Florenzo Battistello
Gigliola, Mario Longhi.

E' mancata
Cristina Richiardi ved. Dessilani
anni 84
La piangono i figli **Iolanda** e **Ambrogio** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Lanzo, mercoledì 27, ore 15, dall'abitazione, via Fontana del Monte 43, per la Parrocchia.
Lanzo Torinese, 26 maggio 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Cortese
Vigile Urbano
Lo annunciano addolorati moglie, figli, il papà, le sorelle e parenti tutti. Funerali giovedì 28 maggio ore 8,15 in forma civile dall'abitazione via delle Querce 57.
Torino, 24 maggio 1992.

La madrina **Piera** e famiglia partecipano al grande dolore.

E' improvvisamente mancata
Piera Polidoro ved. Menduni (Mamma Piera)
Lo annunciano addolorati i figli **Dina, Giampiera, Liliana, Luciano, Marisa** e gli adorati nipoti. Funerale giovedì 28 ore 9,30 Parrocchia Gesù Redentore. La salma sarà tumulata a Terruggia (Alessandria). Messa di trigesima 27 giugno ore 18.
— **Torino**, 26 maggio 1992.

Ciao cara **MAMMONA**, ci mancherai. **Piero.**

Olga e Giuseppe Bianco piangono commossi la cara **PIERA**.

Giampiero Boniperti e famiglia partecipano affettuosamente al grande dolore di Piero e Liliana.

Al dolore di Piero e Liliana di associano:
Franco Badolato
Guido Boffo
Francesco Bramardo
Bruno Colombero
Enzo D'Orsi
Giancarlo Emanuel
Paolo Forcolin
Salvatore Lo Presti
Vittorio Oreggia
Enzo Tartaglia

I **colleghi** della **Direzione Comunicazioni** [illegible] partecipano affettuosamente al grave lutto che ha colpito Giampiera per la scomparsa della mamma
Piera Polidoro Menduni
— **Milano**, 27 maggio 1992.

Partecipa al lutto **Elena Sarda.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Rosso
di anni 84
residente a Torino piazza Bengasi 13. Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Ines Peretto**, il figlio **Elio** con la moglie **Marcella** ed i figli **Edoardo, Federica e Cristina**, il fratello **Antonio**, le sorelle **Maria e Vittorina**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino, giovedì 28 maggio alle ore 11 nella Parrocchia Maria Vergine Assunta di Lingotto (via Nizza 355); indi la salma verrà tumulata nel cimitero di Sommariva Perno (CN). Un ringraziamento particolare viene rivolto ai responsabili, ai medici, al personale della Casa di Cura Monteserrat di Borgo S. Dalmazzo (CN) per la competenza e l'impegno profusi.
— **Torino**, 26 maggio 1992.

E' tornato a Dio
don Antonio Becchio
Cappellano di S. Giovanni di Riva
Ne danno il triste annuncio: [illegible], cognati, nipoti e parenti tutti e la **Comunità di S. Giovanni** unitamente al parroco **don Vico**. Funerali giovedì ore 15,30 Parrocchia di Riva e 17,30 Parrocchia Polonghera.
— **Riva presso Chieri**, 26 maggio 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Caratti
Anziano AEM
Lo annunciano con dolore: la moglie **Elda**, la figlia **Lidia** con **Roberto e Paola**. Funerali ore 8,15 del 28 corr. nella Parr. S. Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 25 maggio 1992.

I **Condomini** di **corso Lecce 110/112** partecipano con vivo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del compianto
Luigi Caratti
— **Torino**, 26 maggio 1992.

Il **Gruppo Anziani Azienda Energetica Municipale** ricorda il socio a riposo
Luigi Caratti
Torino, 27 maggio 1992.

La **Fiatimpresit S.p.A.** partecipa al dolore che ha colpito la famiglia per la scomparsa del
dott. Giuseppe Prono
— **Torino**, 26 maggio 1992.

La **Cogefarimpresit S.p.A.** partecipa al grave lutto che ha colpito il dott. Alberto Prono per la scomparsa del padre
dott. Giuseppe Prono
— **Torino**, 26 maggio 1992.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, la **Direzione**, i **Dirigenti** e tutto il **Personale** della **Girola S.p.A.** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Giuseppe Prono
— **Milano**, 27 maggio 1992.

Partecipano al lutto:
Cesare Girola
Dario Crespi
Giorgio Mirri
Cesare Turri
Sergio Morpurgo
Giuseppe Proverbio
Carlo Maria Gallizzi
Silvio Tomassi.

La **Impresit Bakolori Ltd.** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del
dott. Giuseppe Prono
— **Sesto San Giovanni**, 26 maggio 1992.

Guido, Mirella, Ugo, Giorgio e Nelly abbracciano addolorati Paola, Alberto e Paolo affranti per la scomparsa del caro
Giuseppe Prono
— **Genova**, 27 maggio 1992.

Adriana, Gianni e Giorgio Chiarva prendono parte con grande commozione al dolore di Paola e famiglia tutta per la perdita del caro
Beppe Prono
Cuneo, 26 maggio 1992.

La **L.I.C.T.S.** di **Cappa Piero ed Enrico e C.** partecipa al grande dolore della famiglia per la scomparsa del
dr. Giuseppe Prono
— **Torino**, 26 maggio 1992.

Giorgio Caretto e famiglia partecipano addolorati al grave lutto ricordando sempre il caro amico **GIUSEPPE**.

Condomini e **Amministrazione** di **Corso Re Umberto 54** partecipano il loro cordoglio alla famiglia Prono.

Condomini, Inquilini, Custode e Amministratore stabile **Corso Montevecchio 38** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Giuseppe Prono
Torino, 27 maggio 1992.

Giuseppe Crosetto e famiglia partecipano al dolore di Alberto e Paolo Prono per la scomparsa del
dr. Giuseppe Prono
Torino, 26 maggio 1992.

Loredana e Alessandro affettuosamente partecipano.

Roberto Trinchero si stringe affettuosamente alla signora Paola, ad Alberto e Rossella, Daniela, Paolo nel ricordo del
dr. Giuseppe Prono
Torino, 26 maggio 1992.

La **Ditta Chiesa Impermeabilizzazioni** snc partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia Prono.

La **Tuxor S.p.A.** partecipa con commozione al dolore dell'architetto Paolo Prono e famiglia per la scomparsa del
dott. Giuseppe Prono
· **Torino**, 26 maggio 1992.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **Francesco Cinzano & C.ia S.p.A.**, partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito la Davide Campari S.p.A. per la scomparsa del suo presidente
Domenico Garavoglia
— **Torino**, 27 maggio 1992.

Il Presidente **Gregorio Rossi di Montelera**, i **Consigli d'Amministrazione** ed i **Collegi Sindacali** della **Martini & Rossi I.V.L.A.S.** e della **Martini & Rossi S.p.A.**, partecipano al cordoglio della Davide Campari S.p.A. per la scomparsa del suo Presidente
DOTTOR
Domenico Garavoglia
— **Torino**, 26 maggio 1992.

La **Direzione Generale** e il **Personale** della **Martini & Rossi** partecipano, commossi, al lutto che ha colpito la Davide Campari S.p.A. per la perdita del Presidente
DOTTOR
Domenico Garavoglia
— **Torino**, 26 maggio 1992.

Il **Comitato Studio Aromi, Sergio Valvassori, Maurizio Anastasio, Franco Lanfranchi, Ester Musso**, partecipano con dolore alla scomparsa del loro Presidente
DOTTOR
Domenico Garavoglia
— **Torino**, 25 maggio 1992.

Gli amici della bici
Dedi e Marina Matteucci
Gino e Silvano Fraccaro
Giulio Gilardi
Cesare Benedetto
Mauro Civera
Claudio e Dario Gilardi
Sergio Furlani
Rodolfo Garetti
Mina e Beppe Parrachi
Dani Matteucci
Franco Giodo
Adriano Bungaro
Angelo Romanato
Gipo Moscuzza
Beppe Tibaldi
Massimo Degl'Innocenti
ricordano con affetto l'amico
Domenico Provera
— **Pino Torinese**, 27 maggio 1992.

La **SIP - Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.** - partecipa commossa al grave lutto della famiglia per la scomparsa del dirigente
rag. Attilio Cirone
collega dell'Area Personale e Organizzazione della Direzione Generale di cui si ricorda l'elevato valore professionale ed umano.
— **Roma**, 26 maggio 1992.

Partecipano al lutto **Responsabili** e **Rappresentanti Aziendali** dei **Soggiorni di vacanza SIP**.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, il **Direttore Generale** ed il **Personale** della **Sampaolo Formazione S.p.A.**, sono fraternamente vicini al dottor Luciano Paterna per l'improvvisa perdita della cara mamma
Maria Paterna
— **Torino**, 25 maggio 1992.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti** tutti della **Società Ferdofin**, partecipano al dolore del sig. Ugo Pinna, dirigente del Gruppo, per la scomparsa della mamma
SIGNORA
Maria Congiu Pinna
— **Torino**, 25 maggio 1992.

La **Direzione** con tutti i **Collaboratori Interautotrade Srl** partecipano al dolore del sig. Ugo Pinna per la scomparsa della mamma signora
Maria Congiu Pinna
— **Torino**, 25 maggio 1992.

L'
Ing. Manfredo Botto
ci ha lasciati. Danno il triste annuncio le figlie **Graziella, Laura** con le rispettive famiglie. Un particolare grazie ad Aldo, Ileana, Graziella, al dott. Claudio Bertoglio per l'affettuosa e continua assistenza. Funerali in Parrocchia mercoledì ore 16.
— **Cuorgnè**, 26 maggio 1992.

I **Dipendenti** e **Pensionati** della ex **Nuova Botto SpA** di **Cuorgnè** partecipano al lutto per la scomparsa dell'
Ing. Manfredo Botto
Cuorgnè, 26 maggio 1992.

La **Direzione** della **Ribsel Srl** di **Cuorgnè** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
Ing. Manfredo Botto
Cuorgnè, 26 maggio 1992.

La **Direzione** della **Trioneuro SpA** di **Valperga** partecipa con profondo cordoglio al lutto dei famigliari per la scomparsa dell'
Ing. Manfredo Botto
Valperga, 26 maggio 1992.

Lella e Aldo partecipano al dolore di Graziella e Laura.

Piero e Piera Cinotta e famiglie partecipano al cordoglio dei famigliari per la scomparsa dell'
Ing. Manfredo Botto
Cuorgnè, 26 maggio 1992.

L'**Ente Morale «Giusto Morgando»** ricorda con affetto l'
Ing. Manfredo Botto
Consigliere dell'Ente
Cuorgnè, 26 maggio 1992.

Partecipano al lutto:
Margherita Berta Vironda e famiglia
Corrado, Vilma Dalle
Aldo, Pia Gamba
Vittorio, Serena Girardi
Renza Grisolia
Olga Maggi
Aldo, Gabriella Perona
Edo, Silvana Trione
Renato Vassallo.

Sono vicini a Laura ed ai suoi cari in questo triste distacco, **Nico, Maddalena** e famiglia.

I nipoti **Roby, Brunella** e famiglie, ricordano con affetto zio **MANFREDO**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Campanale ved. De Toma
Ne danno il triste annuncio: le figlie **Maria**, genero, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 29 c.m. alle ore 8,15, Parrocchia Nostra Signora della Salute via Vibò 26.
— **Torino**, 25 maggio 1992.

E' mancato ai suoi cari
Giorgio Rossi
anni 60
L'annunciano la sua adorata **Nadia**, il figlio **Massimiliano** con la moglie **Marta** e l'adorato **Daniel**, parenti tutti. Funerali in Mappano di Caselle mercoledì 27 c.m. ore 16,30 dall'abitazione via Nino Costa 12. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
Mappano di Caselle, 26 maggio 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giorgio Barisone
anni 57
Lo annunciano la moglie **Rosangela Dovo**, il figlio **Giancarlo** con la moglie **Genny** e il piccolo **Edoardo**, suocera, cognati, zie, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 27 maggio '92 alle ore 15,30 nella parrocchia di S. Francesco.
— **Acqui Terme**, 26 maggio 1992.

(Continua a pag. 11)

Raid nella Bekaa, sfiorato lo scontro diretto. Damasco: se cercano la guerra, l'avranno

I siriani aprono il fuoco contro i caccia di Israele

Lo sceicco [illegible] Nasrallah, leader degli Hezbollah in Libano

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Israele e Siria hanno sfiorato ieri un confronto diretto in Libano quando, per tre minuti, i cacciabombardieri israeliani sono [illegible] nel mirino delle batterie della contraerea siriana appostate nella valle della Bekaa. Il loro fuoco di sbarramento si è rivelato però inefficace e il conflitto aperto - che tutti assicurano di non volere - è stato fortunosamente evitato.

Ieri Israele ha nuovamente giocato d'azzardo, inviando la sua aviazione a colpire sulle basi degli guerriglieri filo-iraniani hezbollah dislocate nella impervia zona di Iklim al Tufach, ad Est di Sidone. Gli aerei hanno raso al suolo un comando locale della guerriglia, distrutto bunker e magazzini di munizioni e provocato la morte di tre guerriglieri. Più tardi, in un nuovo gesto di sfida, gli aerei con la stella di Davide sono passati a volo radente sulla Bekaa, dopo aver sorvolato a lungo tratto del confine tra Libano e Siria.

Fonti militari israeliane hanno detto di «non essere al corrente» dell'intervento della contraerea siriana (riferito da corrispondenti occidentali). Radio Damasco ha confermato indirettamente l'episodio, esortando le forze siriane in Libano se continuare la lotta contro le aggressioni israeliane».

Nelle dichiarazioni dei leader libanesi ed israeliani si è comunque notato ieri il desiderio di non inasprire la crisi. Il ministro degli Esteri libanese, Faruk e-Shara ha detto che «se Israele vuole la guerra, la Siria non si tirerà indietro», ma ha anche aggiunto comunque Damasco è interessata a perseverare nei negoziati di pace.

A queste dichiarazioni tranquillizzanti hanno fatto quelle del ministro della Difesa israeliano Moshe Arens, secondo cui «se la Siria non medita una guerra contro Israele, allora non ci sarà alcuna guerra». «Gli scopi di Israele in Libano - ha proseguito - si riducono essenzialmente ad uno: mettere a tacere i guerriglieri che operano a ridosso della Galilea».

Nella logica israeliana, i 30-mila soldati siriani dislocati in Libano non dovrebbero trovare difficoltà a contenere le attività dei circa 600 guerriglieri islamici attivi nel Libano meridionale. [illegible] negli ultimi mesi di una vera «guerra di attrito» ispirata dall'Iran ed avallata dalla Siria) diretta contro la «cuscinetto» presidiata dalle forze israeliane e da una milizia cristiana locale. Questi sviluppi, affermano gli israeliani, mettono in pericolo la sicurezza della Galilea e nuocciono alle trattative bilaterali di pace con Libano e Siria.

Ma nella logica siriana, i cinque violenti raid condotti in Libano negli ultimi giorni dell'aviazione israeliana hanno ben altri scopi che non quelli dichiarati dallo Stato ebraico. In essi la Siria vede una minaccia diretta al processo di progressiva stabilizzazione della sicurezza statali libanesi ed anche un tentativo, da parte del governo di Yitzhak Shamir, di sottrarsi a negoziati in cui prima o poi sarà chiamato a fare concessioni concrete agli arabi.

Il rifiuto di Damasco di accogliere le pressanti richieste di disarmare gli hezbollah ha costretto Israele a giocare al rialzo e ad intensificare le incursioni in Libano.

Aldo Baquis

Offre garanzia di qualità nell'insegnamento e bassi costi per sostituire il programma di istruzione varato dal Presidente

Il rettore tradisce Yale: meglio far concorrenza a Bush

Benno Schmidt lascia l'università per avviare 1000 rivoluzionarie scuole private

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Poche ore prima dell'inizio della cerimonia conclusiva dell'anno accademico, il presidente della prestigiosa università di Yale, Benno Schmidt, ha colto tutti di sorpresa, annunciando la sua intenzione di lasciare l'incarico dopo sei anni di apprezzatissimo lavoro. Ma ciò che ha sorpreso ancora di più è la notizia del nuovo incarico: Schmidt coordinerà un multimiliardario progetto privato per dare finalmente all'America quel sistema scolastico elementare e secondario che lo Stato non è stato capace di offrire. Infatti, l'Edison Project, che Schmidt andrà a dirigere, punta alla costruzione, di qui alla fine del secolo, di 1000 scuole di altissimo livello e allo stesso costo, per le famiglie, delle attuali, sinistrate, scuole pubbliche. «In questa avventura ha successo - ha dichiarato il cinquantenne - non c'è nulla, assolutamente nulla, eccetto cambiare la natura umana, che potrebbe essere più costruttivo per la società».

Il Progetto Edison, punto di un intraprendente e discusso finanziere, Christopher Whittle, con l'aiuto della Time-Warner, della Philips e della Associated Newspapapers di England, si propone, ovviamente, di guadagnare denaro in un campo, quello scolastico, che per tradizione ne perde. «America 2000», il progetto per il miglioramento dell'istruzione americana lanciato da George Bush, presentatosi come «il Presidente dell'educazione», segna il passo per mancanza di fondi. E, come altre meno nobili università, perfino Yale, 500 milioni di dollari di passivo nonostante la nota abilità di Schimidt nel raccogliere fondi, sta chiudendo alcune facoltà e licenziando professori.

L'«Edison Project», invece, si propone di raccogliere 10 miliardi di dollari di entrate nell'anno e tutte e mille le scuole saranno in funzione, e 700 milioni di dollari dall'anno prossimo. Ma, se le cose andranno secondo le previsioni, entro l'autunno del '96, già 150 mila studenti affolleranno 200 campus, per diventare 2 milioni entro la fine del secolo. Pagheranno, ciascuno, una retta di 5500 dollari l'anno, quanto costa adesso una scuola pubblica, ma, in cambio, riceveranno un'istruzione ad alto livello.

Il piano di Schmidt-Whittle prevede anno scolastico di 11 mesi all'anno, con una scuola degli studenti di ore al giorno. Avranno a disposizione, a scuola e a casa, computer, stampanti, fax, videoregistratori, stereo e tavolozze elettroniche per disegnare. Saranno tutti collegati alla più grande biblioteca elettronica degli Stati Uniti, comprendente libri, film, lezioni, discorsi e migliaia di giochi educativi. L'elettronica consentirà di far seguire a ciascuno programmi personalizzati.

L'idea di Schmidt e Whittle è quella di una «rivoluzione» vera e propria nel campo dell'insegnamento che metta in crisi l'insegnamento pubblico per costringerlo a rigenerarsi. Se l' «Edison Project» fallisce? «Se fallisce - risponde Schmidt - è stato un nobile sforzo e io sarò stato lavoro».

Paolo Passarini

(Segue da pagina 10)

Ci ha lasciati
Cristina Garberoglio
anni 63
Lo annunciano con grande tristezza il figlio **Sergio** con **Renata**, la cognata, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 27, alle ore 10, presso la chiesa SS. Filippo e Giacomo di via Livorno. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Settimo Torinese.
— Torino, 25 maggio 1992.

Franco e Cleci con **Davide**, e **Simone** vicini a Sergio e Renata con grande affetto.

Rita e Toni Di Pietrantonio con **Mirco e Cristina**, ricordano con affetto non-na **CRISTINA**.

Filippo e Mina Ambrosini, Gianni e Paola Ambrosini partecipano al dolore di Sergio e Renata.

Gli Amministratori e il Direttore dell'**Azienda Po-Sangone**
Matteo Colafrancesco
Giovanni Re
Italo Sogaretti
Roberto Vinchi
Salvatore Vullo
Paolo Romano
ed il **Personale** partecipano commossi al lutto del Presidente Sergio Garberoglio per la scomparsa della madre
Cristina [illegible] ved. Garberoglio
— Torino, 26 maggio [illegible]

Il **Presidente**, gli **Amministratori**, il **Segretario Generale** ed il **Personale** del Consorzio Po-Sangone partecipano al lutto del sig. Sergio Garberoglio, Presidente dell'Azienda Consortile, per la scomparsa della madre
Cristina [illegible] ved. Garberoglio
— Torino, 26 maggio 1992.

Paolo e Felicina sono affettuosamente vicini a Sergio e Renata per la scomparsa della mamma
Cristina Pautasso ved. Garberoglio
— Torino, 26 maggio 1992.

La Presidenza CISPEL Piemonte Valle d'Aosta partecipa al lutto del Vice Presidente Sergio Garberoglio per la perdita della **MAMMA**.
— Torino, 26 maggio 1992.

Profondamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Marco Fosco
anni 52
L'annunciano la moglie **Bruna**, il figlio **Fabrizio** con **Alessandra**, Initiato, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Bussoleno giovedì 28 alle ore 10,00 con partenza dall'Ospedale Gradenigo ore 9,15
— Torino, 25 maggio 19[illegible]

E' improvvisamente mancato
Gilberto Dalla Zotta
ne annunciano la moglie **Elvira**, la figlia **Luciana** con **Ernesto**, i nipoti **Claudio** e **Massimo**. I funerali avranno luogo venerdì 29 alle ore 8,15 nella Parrocchia della Trasfigurazione, via Spoleto 12.
— Torino, 24 maggio [illegible].

(Continua a [illegible] 12)

SIP

"RESTA IN LINEA, PRENDO UN'ALTRA CHIAMATA E SONO DA TE."

AVVISO DI CHIAMATA:
il tuo telefono sempre libero.

Oggi c'è un nuovo servizio SIP per utilizzare meglio il tuo telefono negli affetti, negli affari, nel lavoro: mentre telefonando, un avviso di chiamata, un bip, ti avverte che un'altra telefonata sta cercando di raggiungerti.
Sarai così sempre disponibile per cogliere ogni opportunità.

CHIEDI AVERLO [illegible] AL 187

SIP

VAS 11E31 00MAR

L'esponente socialista avrebbe chiamato in causa anche la Breda (gruppo Efim) e l'Iveco

Tangenti, scoperta la cassa del psi

Sergio Radaelli, uomo di Pillitteri «In Svizzera 10 miliardi per il partito»

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Nel giorno del vertice svizzero [redacted] Antonio Di Pietro e Gherardo Colombo a caccia dei conti cifrati custoditi nelle banche elvetiche, la notizia più clamorosa arriva da Milano. Sergio Radaelli, [redacted] psi vicino a Pillitteri, ex consigliere di amministrazione della Cariplo, avrebbe ammesso di fronte ai magistrati l'esisten[redacted] di un conto [redacted] 10 miliardi in Canton Ticino. Soldi, frutto di tangenti, a disposizione del psi.

L'inquisito, secondo fonti di Palazzo [redacted] Giustizia, avrebbe aggiunto che [redacted] quei conti sarebbe possibile trovare tracce di versamenti fatti da almeno una società di area pubblica - si parla della Breda (Efim) - e da una dell'area privata: nel mirino [redacted] sarebbe l'Iveco, dopo la Cogefar Impresit il cui amministratore delegato Papi è [redacted] detenuto.

Dieci miliardi, dunque, a disposizione del Garofano. Vero o falso? Lo stabiliranno i giudici. Un tesoro che lo stesso Radaelli oggi si è detto pronto a fare rientrare in Italia. Identica disponibilità manifestata qualche gior[redacted] fa [redacted] socialista Matteo Carriera, l'ex re dell'Ipab, ancora detenuto per concussione. Le sue rivelazioni hanno attivato la Guardia [redacted] Finanza che prepara una indagine fiscale a tappeto sulle ditte fornitrici dell'Ipab per capire come siano stati occultati i soldi serviti [redacted] pagare le tangenti. Si tratta di Fo.Me.Co. (forniture ortofrutticole), Norda [redacted] (imbottigliamento acque), Manifattura De Bernardi (forniture tessili e tovaglie) e Philips Automation.

Si allarga [redacted] macchia d'olio lo scandalo di Tangentopoli. Nella loro trasferta svizzera, [redacted] Pietro [redacted] Colombo hanno portato pacchi di documentazione ai colleghi elvetici [redacted] cercare di aprire il più in fretta possibile i forziere dei conti cifrati. E' una lotta contro il tempo. Già oggi [redacted] banche svizzere [redacted] 72 hanno fatto muro contro la richiesta dei due magistrati italiani. Entro un mese il tribunale svizzero dovrà pronunciarsi.

L'associazione delle banche ticinesi ha rivelato (allarmata) che almeno [redacted] clienti, in questi giorni di bufera giudiziaria, avrebbero chiuso i conti, spostandoli su banche di altri [redacted] toni, meno esposti ai riflettori.

Si respira aria pesante [redacted] Lugano: un gruppo [redacted] verdi (tra cui il neodeputato Stefano Apuzzo) ieri mattina si è incatenato davanti alla sede delle Ubs, l'unione delle banche svizzere, per chiedere «trasparenza [redacted] i corrotti e i corruttori». E le autorità svizzere hanno ottenuto [redacted] spostare all'ultimo minuto l'incontro con i magistrati. Non più a Lugano, ma a Mendrisio, nella palazzina del pretorio, per depistare giornalisti, telecamere e indiscrezioni.

[redacted] attendere Di Pietro e Colombo, il procuratore pubblico di Lugano Carla Del Ponte, il giudice istruttore Edy Meli, un gruppo [redacted] funzionari della polizia elvetica. Un'ora e mezza di vertice. Una sola dichiarazione [redacted] Colombo: [redacted] incontri sono sempre molto utili». E' facile capire che si giocherà lì una parte rilevante dell'operazione «Mani pulite».

Operazione che avanza e che nei prossimi giorni conterà su un [redacted] magistrato affiancato a Gherardo Colombo e Antonio Di Pietro. [redacted] tratta del [redacted] Piercamillo Davigo. [redacted] ho en[redacted] materialmente firmato la nomina - spiega il procura[redacted] capo, Saverio Borrelli - ma ho già deciso: Davigo [redacted] esperto in materia societaria e si è già occupato di processi che riguardavano la pubblica amministrazione». Davigo, tra l'altro, aveva condotto anche l'inchiesta con[redacted]tro i cosiddetti «colletti bianchi» [redacted] mafia. Insomma, uno specialista.

Operazione che promette altri clamorosi sviluppi a Milano, dove in questo [redacted] non si è [redacted] spenta l'eco della condanna agli imputati della Duomo Connection. Bobo Craxi, segretario cittadino psi (commissariato), ha mandato una lettera [redacted] tutti i giornali per far [redacted] che «ho avuto modo di apprezzare [redacted] lavoro amministrativo profuso da Attilio Schemmari in questi anni». Schemmari, ex assessore psi, oggi consigliere comunale, è stato condannato a un anno e otto mesi: «Ritengo - dice il giovane Craxi - che questo giudizio non cambi anche di fronte [redacted] una sentenza che penso e spero possa essere smentita in sede d'appello».

Nessun commento ha voluto invece fare il sindaco Borghini. E a chi gli chiedeva se non voleva chiedere [redacted] dimissioni ai [redacted]siglieri comunali inquisiti o condannati ha risposto: «Queste sono scelte individuali». Il mondo politico milanese è comunque in movimento: proprio ieri è riapparso, nel suo ufficio di piazza Duomo, Bettino Craxi [redacted] si è incontrato con esponenti politici del suo e di altri partiti. Prossime novità per la giunta?

Pino Corrias

[redacted] BIELLA [redacted]

Assessore [redacted] luci rosse

BIELLA. «Rinviato a giudizio per il 6 maggio del '93». Il gip di Biella Carlo Gaddi ha impiegato pochi minuti per spedire sul banco degli imputati Franco Vercellino, l'ex-assessore alla Casa travolto dallo scandalo a «luci rosse» per aver chiesto a due donne prestazioni [redacted]suali in cambio dell'assegnazione di un alloggio comunale. Ieri mattina era fissata l'udienza preliminare. Vercellino ha preferito r[redacted] [redacted] evitare l'incontro diretto con le sue accusatrici, Anna Rita Salogni, la quarantenne che aveva sollevato lo scandalo registrando di [redacted] il compromettente colloquio con l'amministratore, e Chiara Albanese, 38 anni. Il gip ha accolto per intero l'ipotesi d'imputazione avanzata dal magistrato inquirente: doppia tentata [redacted]cussione, millantato credito [redacted] l'accusa Vercellino [redacted] di [redacted] poter nemmeno mantenere la promessa dell'alloggio) e violenza privata.

(d. p.)

Intanto Bobo Craxi difende Schemmari condannato per la Duomo connection «Un ottimo amministratore»

Paolo Bernasconi (qui a fianco) ex procuratore pubblico di Lugano, [redacted] avvocato di grido, si occupa di riciclaggio del denaro sporco. Matteo Carriera (sotto) presidente dell'Ipab milanese [redacted] deciso di parlare

[redacted]

A Varese bustarelle sui rifiuti: 2 arresti

VARESE. E diciotto. I magistrati di Varese vanno avanti: ieri, la guardia [redacted] Finanza ha eseguito l'arresto [redacted] Antonio Tramonto, [redacted] anni, imprenditore di Vergiate, [redacted]zi responsabile del psi di Vergiate, e di Giu[redacted] Bernacchi, 44 anni, socio [redacted] Emilio Aliverti (già arrestato e poi rilasciato) nella «Nord Milano Consult». Sono accusati [redacted] corruzione aggravata [redacted] continuata.

A questo punto, tra arrestati e latitanti, l'inchiesta di Varese si avvia [redacted] insidiare il primato dell'operazione di Di Pietro, magistrato, tra l'altro, che lavora in stretta collaborazione con Agostino Abrate, [redacted] re» che sta facendo tremare la Varese [redacted] tangenti: prima le [redacted] di cura, poi il progetto Malpensa, gli ipermercati e ora anche le discariche.

L'ultimo capitolo? [redacted] parla di smaltimento rifiuti, dopo lo scandalo delle case di [redacted] E' questo il nuovo filone dell'offensiva giudiziaria del sostituto procuratore Agostino Abrate che ha investito in particolare Carlo Facchini, l'assessore regionale alla Cultura arrestato nelle [redacted] settimane. Il clima [redacted] Varese resta caldo. E la Lega chiede a gran voce lo scioglimento del consiglio comunale [redacted] provinciale.

E, sullo smaltimento rifiuti, da Bergamo giunge notizia di tre arresti: Fabrizio Agazzi, titolare di un'impresa di raccolta rifiuti, Gian Mario Togni, in pensione ma già responsabile dell'inceneritore, Giampiero Valsecchi, resposabile dell'Usl di Bergamo.

Ma torniamo a Varese. A Tra[redacted] è [redacted] contestato il pagamento di tangenti per l'appalto di smaltimento rifiuti relativo al consorzio per il risana[redacted] del lago di Varese, consorzio di cui è presidente Facchini. E Tramonto, socialista [redacted] all'assessore regionale alla Cultura, è l'imprenditore che ha gestito per anni il trasporto dei rifiuti. Per Bernacchi l'accusa sarebbe legata [redacted] tangenti per l'affidamento [redacted] consulenze professionali per opere pubbliche.

Nel mirino del magistrato ci [redacted] altre discariche, realizzate o solo avviate, tipo la «pattumiera di Bodio». Ancora un filone, insomma, in un'inchiesta che ha già portato in galera l'as[redacted] regionale all'Agricoltura Vittorio Calderoni, dc, il vicepresidente dell'amministrazione provinciale di Varese, il psi Tullio Petrone e il presidente del comitato dei garanti della [redacted] Busto Arsizio Giuseppe Regalia, psi. Tutti, assieme [redacted] Facchini, accusati [redacted] in concussione.

La corruzione in Laguna In galera uomo di Bernini

VENEZIA. Manette [redacted] braccio destro del ministro dei Trasporti Carlo Bernini. Manette ad altre sei persone. L'accusa è di corruzione. Franco Ferlin, [redacted] anni, capo della segreteria quando [redacted]cora il ministro era presidente della Regione, oggi consulente del dicastero dei Trasporti, è stato arrestato ieri notte.

Con lui sono finiti in carcere per lo stesso reato, [redacted] anche p[redacted] evasione fiscale, truffa e falso, quattro dirigenti [redacted] un'impresa di costruzioni di Musile [redacted] Piave, la Ccc, Cantieri Costruzioni Cemento, [redacted] commissario del [redacted]sorzio di bonifica Bradano-Metaponto, Michele Leone (ingegnere del Genio Civile della Basilicata) [redacted] un altro dirigente [redacted] un consorzio di bonifica. Gli ordini di custodia cautelare sono [redacted] giudici veneziani Ivano Nelson Salvarani [redacted] Felice Casson. E' da ottobre che i magistrati stanno indagando su [redacted] ventina [redacted] appalti in diverse regioni: c'è l'odo[redacted] delle tangenti, bustarelle miliardarie. Finora sono 28 [redacted] persone coinvolte: 21 hanno ricevuto un avviso di garanzia.

Fra di loro vi sono il ministro [redacted]rnini; il capo della segreteria politica del ministro degli Esteri Gianni De Michelis, Giorgio Casadei, che figura anche nel consiglio d'amministrazione della Banca Nazionale delle Comunicazioni, in compagnia dello stesso Ferlin. E ancora il segretario amministrativo nazionale della dc, Severino Citaristi; [redacted] presidente della Regione Puglia [redacted]chele Bellomo; l'ex presidente della Regione Basilicata Gaetano Michetti, e Sergio Sbarra, l'amministratore delegato della Grassetto, una società del gruppo Ligresti. Tutti gli altri sono funzionari, impresari, professionisti, dirigenti di enti pubblici e di assessorati.

Gli appalti su cui si indaga: la bretella autostradale per l'aeroporto Marco Polo di Venezia, costruita [redacted] i soldi [redacted] Mondiali di calcio; due acquedotti nelle province di Padova [redacted] Treviso; la strada [redacted] scorrimento veloce «Transpolesana» tra Verona e Rovigo; impianti di depurazione [redacted] Rovigo e a Fusina, sul perimetro della Laguna; e poi reti di irrigazione per l'agricoltura [redacted] Matera e nel Cosentino, a Taranto, [redacted]lla piana di Perfugas (in provincia di Sassari; e acquedotti nelle Murge e negli altopiani lucani.

Mario Lollo

(Segue da pagina 11)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Graziano
anni 65
Lo annunciano la moglie **Nora**, i figli **Paolo** con **Maria Carla**, **Fulvia** con **Valter**, **Edoar**[redacted] e **Carlotta**, la mamma, i fratelli, le sorelle, cognate, cognati, nipoti ed amici. Non fiori ma offerte per la ricerca contro il cancro. La salma partirà dall'Ospedale Civile di Asti alle 15,45 e le esequie si svolgeranno nella parrocchia di Montafia alle ore 15,30 del 27 maggio 1992.
— Asti, 27 maggio 1992

Titolari e [redacted]latori di **Crimea Dieci e Bosco rappresentanze** partecipano al grave lutto di Paolo e famiglia.

Vicini a Paolo, **Mariacarla** e famiglia.

E' mancata
Maria Luparia ved. Lovaldi
anni 61
Addolorati lo [redacted] fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 28 corrente ore 16 nella Parrocchia Maria Assunta di Frassinello Monferrato (AL), partendo dal Cimitero di Moncalieri alle ore 13,30
— **Moncalieri**, 26 maggio [redacted]

Luigi e Carla Viano e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa di **MARIA**.

Ricordano con affetto e rimpianto la cara **MARIA** gli amici
Mimma De Bernardi
Renza De Bernardi
Mario Zeller
Famiglia **Prosa**
Aldo Musso
Mimma Campagnaro e **Gala**.

Ha raggiunto il suo Luigi
[redacted]
anni 80
L'annunciano la figlia **Anna** con il marito **Olivo De Facci** e parenti tutti. Funerali il 29 maggio ore 8.45 nella parrocchia S. Pietro in Vincoli di Settimo Torinese.
— **Settimo** [redacted], 25 maggio 1992

E' cristianamente mancato all'affetto [redacted] suoi cari il
geometra Antonio Bodrato
anni 83
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Piera**, il figlio **Angelo** con la moglie **Gigliola** e le piccole **Valeria e Nicoletta**, le sorelle **Maria ed Ersilia**, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 29 corrente alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonio in Castelletto d'Orba (Al). La presente vale di partecipazione e ringraziamento. Non fiori, ma opere di [redacted]
— [redacted], 27 maggio 1992

[redacted]

1986 1992
Gio. Maria Groppo
Con rimpianto e ricordano, i tuoi cari Ernesto

1984 [redacted]
Michele Ferrara
[redacted] 27 maggio ore 18,10 Santuario [redacted].

Enrica Golzio [redacted]
Sempre viva nel ricordo dei tuoi cari. Famiglia **Bertolino**.
— **Rivoli**, 26 maggio [redacted].

1988 1992
Helga Mailander
Ti ricordiamo con [redacted] affetto e rimpianto. S. Messa giovedì 28/5 ore 10 Parrocchia S. Carlo, Piazza San Carlo.

1981 27 ma[redacted]o 1992
Ricordando
Nanni Traversa

1986 [redacted]
[redacted] **Consogno**
Ti pensiamo oggi [redacted] sempre. Tua [redacted]glie parenti amici.

[redacted] affettuoso, rinnovato rimpianto, la famiglia ricorda
Attilio Turati
con la sorella
Franca
ed i genitori
Silvio e Lucia Turati
Una S. [redacted] di suffragio sarà celebrata [redacted] 28 maggio 1992, alle [redacted], [redacted] Chiesa di Santa Cristina, Piazza San Carlo - Torino
— **Torino**, 26 maggio 1992.

1982 1992
Lorenzo Albano
Sempre ricordandoti. I tuoi cari.

1990 [redacted]
Maurizio Viarengo
Sei sempre presente nella tua casa e con le tue bambe

1986 1992
Mario Della Casa
Sei trascorsi [redacted] da quando ci lasciasti, ma sei sempre [redacted] noi nei nostri cuori e [redacted] nostri pensieri.

Abbiamo abbassato il prezzo della libertà.

Un'auto per un giorno a partire da L. 80.000, e per un intero week-end da L. 75.000. Tutto compreso.

Airport Plus®

Vola con chi vuoi e noleggia un'auto da Maggiore: ti conviene.

Oggi, finalmente, la libertà è tutta tua. [redacted] noleggi Maggiore puoi scegliere senza problemi la compagnia aerea [redacted] cui volare: appena atterri mostra [redacted] tua carta d'imbarco nell'agenzia Maggiore che trovi in aeroporto. Accederai alle migliori tariffe [redacted] mercato con **Airport Plus®**, trovando un'organizzazione che non teme confronti: migliaia e migliaia [redacted] auto tutte nuove, anche catalizzate, tutte [redacted] tua disposizione; agenzie in tutta Italia, in ogni aeroporto e nelle principali stazioni ferroviarie; tariffe chiare, a chilometraggio illimitato, con tutte le assicurazioni [redacted] l'IVA comprese nel prezzo. [redacted] se voli con Meridiana chiedi [redacted] speciale tariffa Meridiana **Super Plus®**: il vantaggio è ancora più grande. Ma c'è di più. Vienici a trovare: avrai le migliori condizioni anche se noleggi in città con **City Plus®**, o se hai 21 anni [redacted] di 27 [redacted] **Junior Plus®**. Inoltre, [redacted] le formule Plus prevedono straordinarie possibilità per il week-end e per [redacted] vacanze. Maggiore, [redacted] vuoi tutta la libertà.

MAGGIORE rent-a-car

GIRA LA CHIAVE E VAI

Napoli, lo rivelano le intercettazioni fatte per rinviare a giudizio il clan

Politici e vip a corte dal boss

Le relazioni pericolose con Alfieri

Il boss della camorra Carmine Alfieri (sopra), considerato il più ricco tra i malavitosi, e l'onorevole Giovanni [redacted] (a fianco)

Tra le persone citate, un deputato dc e un generale dei carabinieri in pensione La mala controlla la vita amministrativa di molti centri della Campania

NAPOLI. Quanti politici alla corte del re camorrista. Ce ne sono tanti: sindaci, pubblici funzionari, un deputato con galoppini al seguito, addirittura un generale dei carabinieri in pensione. Consapevoli o meno, avrebbero avuto tutti a che fare con il fior fiore del crimine organizzato all'ombra del Vesuvio, l'élite del malaffare che fa capo a Carmine Alfieri, il capo dei capi, il narco-trafficante che da oltre dieci anni riesce a sfuggire alle polizie di mezzo mondo.

La storia delle amicizie pericolose di rappresentanti più o [redacted] autorevoli dello Stato, scoperte grazie a centinaia di intercettazioni telefoniche e a mesi di indagini fatte da carabinieri e Criminalpol, è raccontata in un documento-bomba: una richiesta di rinvio a giudizio per quindici manager di una cosca campana che avrebbero allestito il loro quartier generale a Nola, un Comune al confine con la provincia di Caserta. Il primo imputato è lui, «don» Carmine, la primula rossa della camorra. Seguono i suoi più stretti collaboratori, tra i quali il cugino Francesco Alfieri, ricco imprenditore edile: uomini che hanno già conti in [redacted] la giustizia, e che se la sarebbero goduta un mondo a coltivare amicizie influenti. Sul conto dei politici non è stata individuata alcuna responsabilità penale, anche se il racconto delle loro frequentazioni non è dei più edificanti.

L'indagine condotta da Fran[redacted] Roberti, uno dei magistrati più abili della procura napoletana, traccia un quadro sconsolante delle attività del gruppo. Ma soprattutto il giudice avverte che, nel Nolano, la camorra è ormai in grado di condizionare la vita politica e amministrativa di interi Comuni. Gli esempi non mancano, e sono corredati da tanto di nomi e cognomi. Come quello di Mario De Sena, sindaco dc di Nola, che di motivi per non frequentare personaggi in odore di camorra ne avrebbe [redacted] più di tutti, e validissimo: è un generale dei carabinieri in pensione, ed è stato vicecomandante dell'Arma. Il nome dell'alto ufficiale è saltato fuori durante l'intercettazione di una telefonata [redacted] un vigile urbano amico dei presunti camorristi e un parente di [redacted] Alfieri: il generale, dicevano i due, aveva un appuntamento con «don» Ciccio. Cosa poteva mai avere a che [redacted] un anziano e insospettabile alto ufficiale con un costruttore in odore di camorra? De Sena si sarebbe difeso dinanzi al giudice negando di aver mai fissato un incontro con l'imprenditore, ma alla fine ha confermato [redacted] nella villa del presunto camorrista nel '90, poco prima delle elezioni amministrative. [redacted] poco, se si considera il ruolo che tutt'oggi il generale in pensione ricopre nella vita pubblica: oltre ad essere sindaco di Nola, e ad aver dato il benvenuto al Papa durante l'ultima visita in Campania, è il numero uno della Società Italiana per le Condotte d'Acqua, che come partecipante al consorzio «Campania Felix» [redacted] realizzando nei pressi di Nola [redacted] stabilimento dell'Alenia. [redacted] [redacted] imprese che hanno ottenuto il subappalto dei lavori di sbancamento del suolo dove sorgerà il complesso industriale fa capo a parenti di Francesco Alfieri.

Intercettazioni telefoniche, controlli a tappeto, [redacted] anche irruzioni improvvise nelle ville dei boss: carabinieri e Criminalpol hanno lavorato per mesi prima di mettere le mani sulla [redacted]sca degli Alfieri. Un anno fa decine di uomini in [redacted]visa fecero un'irruzione in una villa nel Nolano. La loro segreta speranza era di [redacted] finalmente le manette ai polsi di Carmine Alfieri. Non trovarono il boss, ma sorpresero ancora una volta suo cugino, Francesco, che aveva organizzato una festa alla quale partecipavano il sindaco di Lauro, Luigi Ferraro, e un altro insospettabile: Giovanni Alterio, deputato dc, ex consigliere regionale ed [redacted] primo cittadino del Comune di Ottaviano. Il parlamentare, che si trovava nella villa [redacted] due [redacted] collaboratori, si è difeso con forza: «Mi hanno invitato all'inaugurazione di una cappella votiva, perché sono presidente delle Associazioni della Madonna dell'Arco. Credevo che il padrone di casa fosse un semplice imprenditore».

Gli Alfieri avrebbero trovato anche il modo di controllare una centrale della Sip, riuscendo così a sapere quali utenze erano sorvegliate. Nonostante ciò, carabinieri e Criminalpol sono riusciti a intercettare decine di telefonate, dalle quali saltano fuori i nomi di alcuni amministratori locali [redacted] Luigi Riccio, sindaco di San Paolo Belsito e responsabile della Usl di Nola, e Aniello Virtuoso e Luigi Velotti, che guidano le giunte comunali di Casa[redacted] e Cimitile. Anche loro, sostengono gli inquirenti, erano buoni amici del «public relation man» della cosca: Francesco Alfieri. Il costruttore, interrogato, non avrebbe negato questi rapporti. Anzi: ha tenuto a precisare che erano i politici ad avere bisogno di lui per motivi elettorali, e non lui di loro.

Fulvio Milone

ENNA

Ucciso sulla tomba del figlio

ENNA. Per saldare un debito, la mafia può scegliere anche il cimitero. E' accaduto ieri mattina in un piccolo centro [redacted] campagna di Enna, Pietrapersia. Calogero Milazzo, 70 anni, agricoltore in pensione, è stato abbattuto a colpi di lupara sulla tomba del figlio. In [redacted]gli è rimasto il mazzo di fiori che aveva appena raccolto nel giardino di casa. Un rito che l'anziano agricoltore ripeteva con frequenza quasi giornaliera: raccoglieva i fiori [redacted] campi e poi si recava al cimitero, a far visita a quel figlio morto per mano [redacted] killer due anni fa. [redacted] chiamava Roberto, il figlio. [redacted] un nome noto a polizia e carabinieri per i suoi precedenti come spacciatore di droga. I sicari lo aveva atteso nelle [redacted] di [redacted]a la [redacted] [redacted] 12 luglio 1990. Era insieme con la fidanzata, Concetta Di Lavoro, anche lei uccisa nell'agguato per la sola colpa di trovarsi insieme con la vittima designata. Gli investigatori [redacted] partiti proprio [redacted] quell'episodio per far chiarezza sull'omicidio di Calogero Milazzo, [redacted] delitto che diversamente appare un rebus. **[f. a.]**

Napoli

Ammazzato per il furto di una 500

NAPOLI. Lo ha incrociato mentre tornava a casa: quello [redacted] nosciuto al volante della «500» [redacted] futuro [redacted] [redacted] poteva essere che un ladro. Il funzionario [redacted] polizia ha inseguito [redacted] macchina, l'ha bloccata e quando il [redacted] ha cercato di fuggire a piedi puntandogli contro una pistola, ha premuto per primo il grilletto.

Pasquale Cunzi, 38 anni, un piccolo pregiudicato [redacted] storia, è morto in [redacted] strada buia del quartiere Vomero, nella zona collinare di Napoli: il poliziotto non sapeva [redacted] l'arma intravista durante l'inseguimento [redacted] caricata a [redacted] L'hanno trovata più tardi, [redacted] una vettura in sosta, a pochi metri dal luogo in cui il «topo» d'auto [redacted] stramazzato a terra, colpito da due proiettili [redacted] petto e al collo. La ricostruzione di quanto avvenuto l'altra notte in via Jannelli è affidata al racconto del funzionario: [redacted] lui gli investigatori non hanno rivelato il [redacted] si sa soltanto che è in servizio in un ufficio operativo [redacted] capoluogo. [redacted] suo rapporto, il poliziotto dice di [redacted] si qualificato e di avere intimato l'alt al ladro che puntandogli contro l'arma gli [redacted] gridato: «Ti [redacted] è [redacted] lui [redacted] dere; due proiettili lo hanno colpito in pieno. Respirava ancora, quando il dirigente di polizia lo ha accompagnato all'ospedale «Cardarelli» dove però è morto poco dopo il ricovero. **[m. c.]**

IL CITTADINO

E' sempre indecifrabile il bilancio dei partiti

LO Stato versa ogni anno 83 miliardi ai partiti (cifra rimasta invariata dall'81). [redacted] dc, pds (ex pci), psi, msi, pri, psdi e pli - anche per effetto della chiusura «in rosso» dei precedenti esercizi - hanno accumulato complessivamente al 1° gennaio '91 [redacted] deficit di 100 miliardi. Alla [redacted] data solo tre partiti hanno, invece, registrato utili: pr (+531 milioni), Verdi (+472 milioni) e Lega Lombarda (+449 milioni).

Questi dati, pubblicati nel supplemento di 192 pagine alla Gazzetta Ufficiale dell'11 maggio scorso, inducono il cittadino ad un'attenta riflessione anche perché nel [redacted] [redacted] legge sul finanziamento pubblico dei partiti potrebbe [redacted] ri[redacted]llata dal referendum.

Peraltro, la riforma della legge 659 in vigore da 11 anni è ritenuta ormai «indilazionabile» [redacted] professori Matteo Caratozzolo e Domenico Amodeo e dal dottor Remo Marietta, esperti contabili ufficiali della presidenza della Camera.

A loro parere il Parlamento deve correggere le gravi lacune e rendere finalmente trasparenti i bilanci delle forze politiche. Ma cos'è che non va per i [redacted] commercialisti? Innanzitutto, i partiti devono rendere noto [redacted] solo il conto economico (entrate/uscite), [redacted] anche lo stato patrimoniale (attivo/passivo), «redatti in base al principio di competen[redacted] economica, e non al principio di cassa, secondo strutture [redacted] e schemi analoghi a quelli previsti per le Spas.

Oggi, invece, il cittadino non conosce l'esatta consi[redacted] dei patrimoni immobiliari [redacted] azionari dei partiti, né l'importo [redacted] prestiti bancari [redacted] essi ottenuti [redacted] neppure l'elenco completo dei «benefattori». Per di più il controllo dei conti è affidato a revisori nominati dagli stessi partiti (fa eccezione il partito radicale che ha affidato l'incarico a consulenti nominati dal Consiglio dell'Ordine [redacted] [redacted] cialisti).

I tre consulenti della Camera hanno, poi, lamentato che, contrariamente a quanto prescrive l'articolo 4 della legge 659, non viene quasi mai indicato nella relazione allegata al bilancio [redacted] partiti l'elenco delle libere contribuzioni superiori ai [redacted] milioni.

Ed hanno lanciato un j'accuse: «Alcuni partiti ottemperano a tale prescrizione, mentre altri predispongono un elenco a parte che inviano alla presidenza della Camera insieme alle dichiarazioni congiunte» dei finanziatori. «Altri [redacted] non compilano tale elenco, ritenendo che l'obbligo di redazione sia assorbito dall'obbligo di invio delle dichiarazioni congiunte».

L'attuale normativa prevede, poi, che devono essere resi noti solo i nomi di quei cittadini o di quelle società che nell'arco dell'anno hanno «graziosamente» versato [redacted] segreteria amministrativa nazionale di [redacted] partito più [redacted] 5 milioni. Ma per aggirare la legge e restare [redacted] è, però, sufficiente, ad esempio, [redacted] un finanziatore versi alla sede periferica [redacted] un partito [redacted] importo maggiore di [redacted] milioni o frazioni la somma tra più persone.

Dall'esame dei bilanci dei partiti per il '90 emerge che solo dc e psi hanno reso noti i nominativi dei «benefattori» privati. La segreteria di piazza [redacted] Gesù ha dichiarato [redacted] aver incassato 11 contributi per poco più di un miliardo.

Particolare curioso: un contributo per 85 milioni è giunto dalla Svizzera. L'ha versato il signor Marcello Verdi di Ginevra. Nell'89 c'era stato anche uno «zio d'America»: un anonimo «benefattore» di New York aveva, infatti, inviato alla dc un contributo [redacted] 100 mila dollari. La direzione socialli[redacted] ha [redacted] [redacted] aver incassato poco più di 400 milioni da [redacted] «benefattori», ma ha denunciato una serie di abbuoni per 5 miliardi per la vendita di «pacchetti» [redacted] spot elettorali. Anche pli e [redacted]rdi hanno ottenuto solo «sconti» pubblicitari. Msi, pri e psdi hanno dichiarato di non aver ricevuto contributi superiori ai 5 milioni, mentre pci, pr e dp li hanno ricevuti solo da propri deputati e sedi periferiche.

Pierluigi Franz

Napoli, verdetto dei giudici contro gli uomini d'oro della flotta dopo 3 ore di camera di consiglio

Sette condanne ai «traditori» della Lauro

Carcere per 9 anni e multa di 16 milioni all'ex commissario De Luca
Pene più lievi sono state inflitte agli acquirenti della società

Achille Lauro, morto dieci anni fa
A destra, l'ex commissario De Luca

NAPOLI. Tre ore e mezza di camera [redacted] consiglio, poi il [redacted]idente della [redacted] sezione penale [redacted] Tribunale di Napoli ha letto la sentenza: sette condanne per sette uomini d'oro che, secondo i giudici, hanno saccheggiato la flotta dell'armato[redacted] napoletano Achille Lauro, morto dieci anni fa dopo un clamoroso crack finanziario. Il maggiore imputato, l'ex commissario straordinario Flavio De Luca, che aveva avuto [redacted] compito di rilanciare e cedere nel modo più vantaggioso possibile i beni dell'impero lauri[redacted] è uscito con le ossa rotte dal processo cominciato il 28 gennaio e conclusosi ieri.

La [redacted] gli ha inflitto nove anni di carcere e sedici milioni di multa: due in meno rispetto alle richieste [redacted] pubblico ministero, che durante una durissima requisitoria aveva descritto l'ex responsabile della flotta in liquidazione come l'alfiere di «una criminalità [redacted]omica forse meno violenta di quella organizzata, ma che a volte produce danni più devastanti».

[redacted] ha fatto di tanto grave, Flavio De Luca? Il giovane mana[redacted] incaricato dal ministro dell'Industria di mettere ordine nell'impressionante «buco nero» creatosi nel patrimonio della famiglia Lauro, è stato riconosciuto colpevole di inte[redacted] privato previsto dalla legge Prodi e peculato: in poche parole, avrebbe svenduto le navi un tempo vanto della marineria italiana e due imprenditori napoletani che, tra l'altro, non avrebbero neanche saldato il conto.

Gli acquirenti [redacted] gli ex proprietari della società «Star[redacted]», Eugenio Buontempo e Salvatore Pianura, anche loro condannati a quattro anni [redacted] carcere e sette milioni e mezzo di multa ciascuno. Alla vicenda fanno da [redacted] molti episodi che testimoniano [redacted] la gestione del patrimonio del defunto armatore fosse stata trasformata in un affare privato fra De Luca e pochi intimi.

[redacted] significativo il rapporto tra l'ex commissario straordinario, il direttore generale, Fausto Vignale, l'ex dipendente della flotta, Bruno Quiriconi e i brokers Vincenzo e Aldo Frulio, tutti condannati a pene che variano da uno a cinque anni. Quiriconi aveva l'esclusiva della vendita [redacted] biglietti per [redacted] crociere sull'ammiraglia «Achille Lauro», riscuotendo provvigioni da capogiro. [redacted] che dire dei «viaggi d'oro» di De Luca?

Durante la requisitoria, il pubblico ministero ha citato due episodi: il primo riguarda un viaggio in Medio Oriente con un jet privato; [redacted] secondo si riferisce ad un semplice spo[redacted] [redacted] un [redacted] [redacted] Manhattan e l'aeroporto di New York a bordo di un elicottero. Tutto a spese dello Stato, naturalmente.

Durante il processo si è parlato anche della vicenda di un giornale chiuso e tornato in edicola dopo oltre dieci anni, dopo lunghe vicissitudini e tormentate trattative: il «Roma». Secondo i giudici, il quotidiano che fu di proprietà di Achille Lauro non è stato stampato per [redacted] tempo per favorire «interessi contrari alla ripresa dell'attività, o quantomeno contrari alla cessione della Rdisud», la società editrice.

Sono stati proprio i giornalisti del «Roma», con la loro denuncia, a provocare l'apertura [redacted] un'inchiesta sull'intera gestione commissariale dell'tro[redacted] laurino. [redacted] nella [redacted] letta ieri, i giudici ne hanno tenuto conto: hanno condannato gli imputati al risarcimento dei danni che saranno liquidati [redacted] sede civile. Il tribunale ha inoltre assegnato [redacted] milioni [redacted] Olga Bjerke, madre [redacted] Achille junior, [redacted] da una relazione tra la donna e uno dei figli dell'armatore.

Nell'inchiesta sulla gestione [redacted] flotta fu coinvolto anche il presidente della prima sezio[redacted] [redacted] Corte [redacted] Cassazione, Corrado Carnevale, in qualità di presidente del Comitato di sorveglianza. L'alto magistrato, però, è [redacted]to poi prosciolto dal giudice per le indagini preliminari. [redacted] **mil.]**

L'ex capo dell'Aeronautica interrogato per [redacted]

Ustica, tanti «non ricordo» del generale Bartolucci

ROMA. Con l'interrogatorio (durato quasi [redacted] ore) del generale Lamberto Bartolucci, che all'epoca del disastro di Ustica era Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, il giudice istruttore Rosario Priore ha ripreso l'indagine sui 13 ufficiali che con provvedimenti emessi alla fine dello scorso anno, sono stati coinvolti nella fase più [redacted] dell'inchiesta sulla tragedia avvenuta il 27 giugno del 1980.

Nella vicenda processuale Bartolucci, che ha subito nu[redacted] contestazioni [redacted] parte del magistrato, ha [redacted] posizione [redacted] particolare gravità. Priore, che lo ha riconvocato per il 2 giugno, lo ha accusato di attentato contro l'attività del governo, aggravata dall'ipotesi di «alto tradimento» prevista dall'articolo 77 del codice militare [redacted] pace. In particolare, sulla vicenda di Ustica e sulle [redacted] del disastro, avrebbe fornito alle autorità, che [redacted] avevano fatto richiesta, informazioni errate. Tra l'altro, secondo quanto gli viene contestato, avrebbe escluso il possibile coinvolgimento nella vicenda di altri aerei, rilevando che [redacted] era stato possibile esaminare i dati del radar di Fiumicino e Ciampino perché subito sequestrati dalla magistratura.

Alle domande del magistrato, secondo quanto si è appreso, il generale avrebbe risposto con tranquillità, anche se molte volte, davanti a situazioni delicate, si sarebbe trincerato dietro i «non ricordo». Meno sicuro [redacted] stato quando [redacted] domande hanno riguardato, in particolare, l'attività messa in atto dallo Stato Maggiore subito dopo la tragedia. Oggi, Priore ascolta il generale Franco Ferri, all'epoca sottocapo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, che processualmente si trova nella stessa posizione di Bartolucci. **[Ansa]**

Colpo da 2 miliardi

Vicenza, la gang dei furgoni torna a colpire

[redacted] [redacted] [redacted] uomini d'o[redacted] stavolta hanno puntato alle banconote [redacted] agli assegni. Così dopo aver assalito a colpi di mitra e fucili a pall[redacted] il furgone blindato dalla «Vigilanza Combattenti» mentre svuotava l'ultima cassa continua della serata, [redacted] ne [redacted] andati [redacted] quasi due miliardi. Un colpo, quello al supermercato «Famila» di Olmo [redacted] Creazzo, alle porte di Vicenza, che potrebbe far parte [redacted] lunga serie di rapine ai blindati nel Veneto degli ultimi mesi. Tra cui quella del [redacted] scorso, costata la vita ad un vigilante bresciano di 31 anni. O come quella del febbraio precedente sempre nell'autostrada Serenissima [redacted] [redacted] Grisignano: bottino 500 milioni e tre guardie ferite. Tutte con [redacted] [redacted] tecnica: auto di grossa cilindrata, [redacted] di kalashnikov e fucili a pompa ad altezza d'uomo come presentazione e almeno otto-nove banditi in azione. **[a. m.]**

Nel mare di Sardegna

Cade elicottero della [redacted] Muore ufficiale

NUORO. Un ufficiale pilota della marina militare italiana, tenente di vascello Massimo Banti, 27 anni, di Livorno, è morto, due uomini dell'equipaggio e tre marinai [redacted] rimasti feriti in modo lieve in un incidente nelle acque a Est della Sardegna, a circa 40 miglia da capo Carbonara.

Un elicottero della fregata «Maestrale», nel tardo pomeriggio, da qu[redacted] si è appreso, in fa[redacted] di decollo dal ponte di volo, ha urtato, per [redacted] sconosciute, la fiancata sinistra della nave, precipitando in mare. L'ufficiale, capo equipaggio [redacted] velivolo, è morto [redacted] veniva trasportato all'ospedale [redacted] Cagliari. La fregata partecipava, insieme ad [redacted] unità della marina italiana, a esercitazioni militari al largo [redacted] poligono sperimentale interforze di Perdasdefogu, dove tra l'altro vengono provati i nuovi missili. **[Ansa]**

Truffa a Messina

Anziano beffato Jus primae noctis col travestito

MESSINA. «Jus primae noctis» a Santa Teresa Riva, un paesino della costa Jonica nella provin[redacted] [redacted] Messina. Ma, in realtà, [redacted] tratta di una vicenda semiseria che ha avuto come protagonisti un vecchietto, un operaio e un travestito, [redacted] in un processo per circonvenzione d'incapa[redacted] Ad essere bidonato è stato il pensionato Leopoldo Livornese, 77 anni. A lui si sono presentati i due imputati, uno dei quali, Roberto Palizzolo, in abiti femminili, [redacted] riuscito, raccontando [redacted] storia lacrimevole, a [redacted] [redacted] gnare 700 mila lire per l'acquisto di un abito da sposa. Denaro che il Livornese ha dato in cam[redacted] di un preciso accordo: la «sposina» gli si sarebbe dovuta concedere per la prima notte. Il patto venne rispettato, ma Livornese si ritrovò sotto le lenzuola non una donna, ma un uo[redacted] E l'indomani mattina si presentò ai carabinieri per denunciare la truffa. **[f. a.]**

Boom di unioni miste, cresciute del 32 per cento negli ultimi dodici anni

«Uomo bianco, io ti sedurrò»

La donna nera cambia partner

La somala Iman assieme al rock David Bowie (a sinistra). A destra il tennista Boris Becker e la fidanzata Barbara che gli ha attirato contestazioni in Germania

L'indossatrice Naomi Campbell flirta con l'attore Robert De Niro (sopra) che da sempre ha un debole per donne di colore

La somala Iman ha sposato David Bowie Naomi Campbell flirta con Robert De Niro La Toya Jackson ha un marito ebreo A fare tendenza sono le vip emancipate e nessuno oggi osa più discriminarle Ma i maschi di colore si sentono traditi

LONDRA. In ordine di tempo è solo l'ultimo segnale che decreta il superamento di Fausto Leali. «Vorrei la pelle nera», cantava il Joe Cocker della musica italiana. Ora gli strappa il microfono un gruppo di star dalla pelle color cioccolata e urla: «Voglio la pelle dell'uomo bianco». Non è un grido di guerra, ma un canto d'amore. Lo intonano top model come Iman (da anni signora Bowie) e Naomi Campbell (che flirta con De Niro), cantanti come La Toya Jackson (che ha sposato il suo manager ebreo) e Diana Ross. Il fenomeno dilaga: dal 1980 il numero di matrimoni misti è aumentato del trenta per cento e a incentivare il fenomeno pare sia stata proprio l'iniziativa delle signore in nero.

Di fronte all'evidenza dei numeri scocca l'ora delle interpretazioni. Il quotidiano inglese Sunday Times le ha affidate a una bella giornalista di colore, Dotu Kagbara, che ha subito colto un aspetto del fenomeno: le portabandiera del nuovo trend sono tutte vip: Naomi Campbell usa il Concorde come altre donne l'autobus della linea 47, Iman, figlia di un diplomatico somalo, fa abitualmente shopping di diamanti da Cartier. La Toya Jackson (dev'esserci un vizio di famiglia) è convinta che il mondo le appartenga. L'uomo bianco è dunque l'ultimo giocattolo di bambine viziate? Forse, ma non solo: pare che ci sia tutto un mondo intorno che ha cambiato il suo modo di reagire alle unioni miste.

Dieci anni fa la «black race» considerava disonorevole per una delle loro ragazze una relazione con un bianco, oggi l'atteggiamento è cambiato e Shirley Bassey e Diana Ross dovettero sopportare raffiche d'insulti a causa dei loro matrimoni inter-razziali, la popstar Yazz può orgogliosamente passeggiare per le strade di New York, finanche per quelle di Harlem, a braccetto col «bianco pallido», il manager Jazz Summers.

Sacche di resistenza permangono piuttosto sul fronte opposto, dalla parte dei maschi: lo dimostrano le volgari contestazioni contro la fidanzata nera di Boris Becker che hanno fatto dire al tennista: «Mi vergogno di essere tedesco».

Sarà solidarietà maschile o semplice gelosia, anche gli uomini di colore si oppongono alla nuova tendenza che allarga il campo dei rivali in amore. Secondo la commentatrice del Sunday Times la loro motivazione è più profonda: considerano le donne come Naomi e Iman traditrici della razza. E nel loro modo di agire individuano la riproduzione di stereotipi di comportamento propri dell'uomo bianco, di quello della specie peggiore, temuto e combattuto anni: il padrone del mondo sicuro di sé e strafottente che si prendeva tutto ciò che voleva, compresa la donna nera. Dimenticano, i sostenitori di questa tesi, che nel frattempo anche uomini di colore vivevano love stories con bianche, e la lealtà alla razza era un imperativo solo femminile.

Cosa è cambiato perché la donna si emancipasse a tal punto? «Un tempo era alla lealtà - spiega Ron Shillingford, direttore del Voice, il più diffuso quotidiano inglese per la popolazione di origine afro-caraibica - perché alla femmine in genere non era consentita l'iniziativa in campo sessuale. E così mentre gli uomini di colore corteggiavano la donna bianca, approfittando del richiamo esotico che li rendeva desiderabili ai suoi occhi, le ragazze nere dovevano aspettare una scelta del possibile partner dell'altra sponda».

Aspettare è un verbo che non piace coniugare a donne della serie «tutto e subito, qui sul tavolo», come Naomi e La Toya. Così passate all'offensiva, e le nuove conquiste non la hanno deluse. «Gli uomini di colore più sciovinisti e infedeli, in compenso, meno ambiziosi. E questo non piace alle donne della nostra generazione».

Avrlo saputo prima: bastava un pizzico di ambizione per conquistare Lolo Falana, magari non avrebbe mai pensato di farsi suora.

Gabriele Romagnoli

Evitate tasse per 3 miliardi

Bill Koch alza la Coppa America vinta al termine della sfida il Moro di Venezia di Raul Gardini

Bill Koch beffa anche il fisco

SAN DIEGO. Non solo Koch ha guadagnato fama e prestigio, tenuto in America l'inalienabile America's Cup battendo il Moro di Venezia il America Cube, e appagato una grande ambizione personale, ma lo ha fatto anche a spese del contribuente americano e ci ha guadagnato parecchio col suo «740» o meglio l'equivalente americano. dato fatto, oggetto di un articolo inchiesta di due giornalisti del «Washington Post», non è nemmeno contestato dal grande volpone dei mari che ammette anche «aver risparmiato paio milioni di dollari» in tasse grazie alla strategia finanziaria usata per l'impresa contro il Moro della Montedison e di Raul Gardini.

La questione, che è già diventata argomento di polemiche negli Stati Uniti soprattutto negli ambienti velici, ma rischia di diventarlo ora anche a livello nazionale, nasce tutta dal sistema di imposizione fiscale americano. Bill Koch, che per America 3 ha costituito una fondazione, la American Foundation, automaticamente esentasse, non ha barato, in quanto è andato dritto dritto all'Internal Revenue Service (Irs), il fisco federale, e ha spiegato che l'impresa non era una organizzazione con scopo di lucro, chiedendo se le spese erano deducibili. Alla risposta affermativa ha automaticamente goduto del beneficio dell'esenzione anche per il suo contributo personale al fondo, che è stato di dieci milioni di dollari, e che gli ha portato un guadagno netto secondo gli esperti anche superiore ai due milioni di dollari che ammette lo stesso Koch, la cui fortuna personale è stimata intorno ai 650 milioni di dollari.

La faccenda della fondazione non è una novità negli Usa: lo stesso Dennis Conner sta cercando di ottenerla per il suo sorzio. Per limpide che siano le cose, infatti, non può negare che di fatto il cittadino americano può dire di contribuito all'impresa contro il Moro, perché per la concessione fatta a Bill Koch sono entrati meno miliardi nelle casse dello Stato. risposta Koch è che tutto è stato fatto rispettando le regole, rigorosissime, del fisco americano che prevede lo status di esenzione dalle per le fondazioni di assistenza, beneficenza, con scopi sociali e pubblici e comunque senza fini di lucro. La American Foundation ha ottenuto l'esenzione nel sulla base di un'istanza nella quale vantava la promozione dello sport della vela e dello sport dilettantistico nelle competizioni internazionali, clausola espressamente prevista nell'elenco stilato dall'Irs. Il problema è vedere quanto siano «dilettantis» i marinai di America pagati fra i 30 e i 40 mila dollari. La questione interessa comunque anche centinaia piccoli donatori, velisti entusiasti, fondazioni varie, che avevano aderito all'appello di Koch.

[Adnkronos]

LEASING ITALEASE. IL VANTAGGIO DI CONOSCERSI GIA'.

Adverma Cooper

Un cliente delle Banche Popolari ha un privilegio che non tutti hanno.

Direttamente dalla propria banca può ottenere un leasing della Italease: la più grande società di leasing presente sul mercato italiano.

E siccome in banca è conosciuto e conosce tutti, o quasi, si trova nella condizione ideale per risolvere al meglio ogni suo problema.

In banca è sicuro di trovare un interlocutore fidato, che parla e affronta i problemi da consulente.

Un consulente, obiettivo e sereno, che analizza, guida e consiglia in armonia con le aspirazioni di chi, in quella banca, ha riposto la propria fiducia oltre che il proprio denaro.

E' facile immaginare quali altri vantaggi scaturiscano da una situazione così favorevole: cordialità e disponibilità si sposano con il piacere di una rassicurante riservatezza.

Italease è leader nel leasing agevolato e offre la gamma di soluzioni più completa e aggiornata negli oltre 2600 sportelli bancari in tutta Italia.

Gli indirizzi degli uffici Italease, con le Banche operanti in ogni provincia, sono sulle Pagine Gialle alla categoria "Leasing".

Italease

IL LEASING DELLE BANCHE POPOLARI

FIRENZE

Deserta l'asta per il Dio d'amore

FIRENZE. E' andata deserta l'asta per la vendita della statuetta «Dio d'amore» attribuita a Michelangelo dal prof. Alessandro Parronchi, svoltasi ieri presso la casa d'aste Pandolfini di Firenze. Ci sono voluti pochi minuti, prima che il battitore Cirano Pandolfini dichiarasse «deserto l'incanto», dopo aver constatato che dalle sale affollatissime non si levavano offerte per l'acquisto dell'opera, che partiva da un prezzo base di 2 miliardi (più il 14,9% di imposte e diritti vari).

[FOTO ZESTINA]

Gli italiani rinunciano al pane e pasta per pasti più ricchi di grassi e proteine

Addio alla dieta mediterranea

Cresciuto il consumo di carne, formaggi, pesce e uova
Prodotti sintetici e pillole nel «piatto» del Duemila

ROMA. L'Italia Paese dei maccheroni resterà soltanto un ricordo. La pasta non abita più qui. E neanche il pane. E meno di mezzo secolo gli italiani hanno cambiato abitudini a tavola. Pasta e pane hanno ceduto il posto a carne e uova, formaggi e pesce. Anche il bere ha un altro gusto: meno vino e più birra. E nel futuro punteremo sui prodotti dietetici, sia naturali, sia sintetici. Con buona pace della dieta mediterranea, qui nata e rilanciata con [illegible] nelle [illegible] e mezzo mondo [illegible] modo sano e alimentarsi.

E l'identikit dell'italiano a tavola tracciato dall'Istituto nazionale della nutrizione e presentato in un convegno promosso dalla neonata [illegible]zione «Cibum capere», che si propone di diffondere una maggiore cultura alimentare. Spiega Eugenio Cialfa, che dall'Isti[illegible] della nutrizione è il direttore: «Negli Anni Cinquanta ogni italiano consumava, in media, nei dodici mesi, 41 chili di pasta e 110 di pane. Oggi queste cifre si sono ridotte per la pasta (31 chili) e quasi dimezzate per il pane (69). Mangiamo invece molta più carne - il [illegible] è salito da 27 a 49 chili pro capite in un anno - e gustiamo di più anche i formaggi: dai 7,5 chili degli anni cinquanta siamo saliti a tredici».

Preferiamo dunque l'alimentazione tipica [illegible] Paesi anglosassoni, ricca di grassi e di proteine. Anche al Sud, che si divide con la Grecia la paternità della dieta mediterranea. Nelle regioni meridionali il consumo medio pro-capite di pasta è diminuito di 40 chili: da 121 a 80, quello di pane di cinque: da 49 a 44. Al Nord è andata ancora peggio: la pasta è scesa da 88 a 40 chili e il pane da 58 a 25. Ma sono soprattutto le regioni centrali ad aver tradito due degli ingredienti più tradizionali della tavola italiana: il consumo di pasta è sceso tre volte (da 110 a [illegible] chili), dimezzato quello del pane (da 72 a 35 chili).

La carne ha conquistato nuovi palati soprattutto nel Mezzogiorno (dai 17 chili degli Anni Cinquanta agli attuali 46). Al Nord è cresciuta, ma di poco (da 40 a 45); il Centro, invece, è diventato la zona di maggior consumo: 55 chili pro-capite (40 anni fa [illegible] 32). Altra novità: l'olio di semi ha superato quello di oliva.

Cifre, dati che fanno dire a Cialfa che in Italia si va sempre più verso «un'omologazione dei consumi». «La fortissima caratterizzazione territoriale a tavola di mezzo secolo fa, non esiste più. Tutti mangiamo le stesse cose, al Nord come al Sud».

Cambia anche il modo di bere. Negli ultimi dieci anni, gli italiani hanno ridotto il consumo di vino, scendendo dagli 86 litri bevuti in media nell'81 ai 61 di dodici [illegible] fa. Nello stesso periodo il consumo di birra è passato da 18 a 24 litri. E sulla tavola compare con sempre più frequenza, soprattutto al Nord, l'acqua minerale. Cresce anche il consumo di succhi di frutta, aranciata e cola, a scapito delle bevande alcoliche.

E nel Duemila, spiega Vittorio Silano, direttore generale per l'igiene degli alimenti al ministero della Sanità, ci nutriremo con i prodotti usati oggi nell'alimentazione di neonati, sportivi, obesi e donne in gravidanza: prodotti dietetici, sia naturali, sia sintetici.

Chissà [illegible] questi cambiamenti nei gusti si accompagnerà una maggior attenzione negli acquisti. «Oggi gli italiani [illegible] grandi spendaccioni e sprecloni - conclude Cialfa -: comprano più alimenti del necessario finendo così, il più [illegible]lle volte, con il buttare notevoli quantità di pane, latte, verdura o frutta. Nel '91 la spesa dei consumi alimentari è stata superiore ai 170 mila miliardi raggiungendo un livello generale medio che è superiore a quelle che sono le esigenze nutrizionali». Con buona pace di chi soffre la fame.

Pier Paolo Luciano

PSICHIATRIA

Il prurito spia di malattie

NEW YORK. Il prurito merita molta più attenzione di quanta normalmente gliene accordino i medici. Secondo il New England Journal of Medicine nella grande maggioranza dei casi (dermatiti, eczema e varie reazioni allergiche), il prurito è provocato da una reazione delle pelle a cause ambientali irritanti, sempre più diffuse. Ma qualche volta può anche essere il primo sintomo di gravi malattie renali, del fegato, di disturbi della tiroide, di diabete, linfoma, morbo di Hodgkin e persino dell'Aids. Sono ovviamente casi circoscritti, ma il prurito - che affligge patologicamente un numero sempre maggiore di persone - [illegible] ha a[illegible] finora - sempre secondo la prestigiosa rivista di medicina - l'attenzione che invece merita. [illegible] prova il fatto che nessun farmaco contro il prurito - che in molti casi è una vera tortura - è stato finora ancora messo a punto. Unico, effimero rimedio rimane quello di grattarsi. [Agi]

IN BREVE

La «vela di Colombo» parte per New York

ROMA. La «vela di Colombo» - 240 quintali di bronzo e quasi sei metri d'altezza - partirà il 31 maggio dalla Spezia per raggiungere N[illegible] York. La gi[illegible] scultura di Gino Giannetti è la gemella di quella ubicata nel nuovo aeroporto [illegible] Genova (già esp[illegible] e Roma, nel piazzale del Pincio) ed è stata inaugurata ieri nella fonderia d'arte della Zecca [illegible] Stato che ne farà dono, su decisione del governo italia[illegible] agli Stati Uniti d'America. L'arrivo negli Usa della scultura commemorativa è previsto fra il 2 ed il 4 luglio, in occasione del Columbus Day. [AdnKronos]

David di Michelangelo con vetri blindati

FIRENZE. Una barriera in cristallo blindato proteggerà il David di Michelangelo conservato nella galleria dell'Accademia. [illegible] decisione di installare un sistema di protezione del David fu presa alcuni giorni dopo l'atto vandalico compiuto la mattina del 14 settembre '91, quando un esaltato, Piero Cannata, staccò con un colpo di martello un frammento di [illegible] dito del piede sinistro [illegible] capolavoro. La protezione dovrebbe essere inaugurata il 12 settembre. [Ansa]

Tribunale sequestra assicurazione di [illegible]

MILANO. Il presidente vicario del tribunale civile, Diego Curto, ha disposto il sequestro conservativo della somma di cinque miliardi che le Assicurazioni Generali si sono dette disposte a versare alla signora Clara Canetti, vedova di Roberto Calvi, per chiudere la vertenza aperta da nove anni sulla polizza stipulata dal banchiere prima [illegible] morire impiccato a Londra. Il provvedimento è stato adottato su richiesta dei liquidatori del Banco Ambrosiano. [Ansa]

Colonna di San Marco deturpata da vandali

VENEZIA. Una scritta tracciata da sconosciuti [illegible] vernice rossa su una colonna delle procuratie di San Marco, a Venezia, è stata argomento di una de[illegible]ia dell'assessore comunale alla polizia urbana, Augusto Salvadori. La parola scritta è un termine veneziano, «bordesando», che indica il procedere delle imbarcazioni ai bordi dei canali. Salvadori ha annunciato di [illegible] presentato un esposto denuncia (a proposito alla magistratura a di aver chiesto alle forze dell'ordine di presidiare piazza San Marco anche nelle ore notturne. [Ansa]

Tokyo guida la graduatoria delle città

Tripoli a sorpresa più cara di New York

GINEVRA. Tokyo resta [illegible] città più [illegible] del mondo, [illegible] volte [illegible] più di Roma, secondo [illegible] classifica semestrale del costo della vita per i visitatori stranieri redatto [illegible] una società di consulenza internazionale, Corporate Resources Group, di Ginevra. Al secondo posto, un'altra città giapponese, Osaka, seguita al terzo posto da Tripoli, la capitale di Gheddafi, dove vivere viene a costare una volta e mezzo di più che a New York. Ed è questa la sorpresa più grande dello studio.

Il metro di misura adottato è il dollaro al tasso [illegible] cambio in alto a metà marzo, [illegible] base di un paniere di 151 voci, comprendenti prodotti alimentari, abbigliamento e trasporti, [illegible] escludendo l'alloggio. Attribuito a New York il numero di riferimento pari a cento, a Tokyo corrisponde un indice di 174, seguita da Osaka con 162 e Tripoli con 146. La maggior parte delle metropoli europee risulta più [illegible] di New York, con Stoccolma in testa al quarto posto con indice 136. Mosca (122) è più cara di Londra (119) e Pechino (117) più [illegible] Milano, 21esima con indice 115, e di Roma, 23esima con indice 113. La capitale italiana è catalogata a pari costo con Parigi. Nell'Est europeo, costano pochissimo Praga e Varsavia, ambedue [illegible] indice 75.

Tra le città più costose del mondo figurano molte altre capitali africane, oltre a Tripoli: Libreville (Gabon) è a pari costo con Stoccolma (136) e Brazzaville (Congo) con Oslo (135). Un confronto, questo, che solo qualche [illegible] fa [illegible] improponibile, tanto era il divario a favore, ovviamente, delle città africane, meno co[illegible] e sorprende vedere Lima, la capitale peruviana, sullo stesso piano di costosità con Bruxelles e Lussemburgo (108) mentre Quito, capitale del vicino Equador, è penultima nella lista di [illegible] città, con indice 64, di poco superiore a quello della capitale meno costosa del mondo, Harare (Zimbabwe), con indice 62. [Agi]

La giovane sarebbe stata chiusa in [illegible] per oltre due mesi, la famiglia smentisce

«Segregata e costretta ad abortire»

Novara, ragazza mette sott'accusa i genitori e gli zii

NOVARA. Gli zii, d'accordo con la madre, avrebbero [illegible] segregata in casa Patrizia, per due mesi, inducendola poi [illegible] abortire la creatura che portava in grembo. La ragazza l'aveva concepita con il fidanzato quando aveva appena diciassette [illegible]. Lei, quella bimba voleva tenerla ma quando si è confidata con [illegible] madre, questa le ha detto subito che avrebbe dovuto abortire.

E' così che, per una vicenda dai risvolti umani toccanti, ieri si sono presentati in tribunale i genitori e gli zii di Patrizia. Dovevano rispondere di [illegible] serie di gravi imputazioni che vanno dal sequestro di persona al procurato aborto dopo aver estorto «con minacce e inganno» il consenso alla minore. Il padre della ragazza deve rispondere invece [illegible] atti [illegible] libidine e sequestro di persona, sempre nei confronti della figlia minore. Gli imputati, convinti com'erano che il loro problema potevano risolverlo in famiglia, ieri mattina si [illegible] trovati senza difensori. Il tribunale, a suo tempo, ne aveva designati due d'ufficio che ieri non si sono presentati. Così il tribunale si è visto costretto a [illegible] l'unico difensore presente [illegible] aula. Il processo è stato aggiornato al 26 febbraio prossimo.

Patrizia, che ha oggi vent'anni, vive [illegible] Cuggiono, in provincia di Milano, dove si è sposata con il fidanzato di allora, Nazzareno Sicari. Chiamata in aula per la comunicazione del rinvio, non ha degnato di uno sguardo i genitori: il padre Renato Milanini, operaio di 50 anni e la madre Angela Galli, bidella di 42. Sedevano sul banco degli imputati insieme a Rita Bergamini 40 anni e Antonio Galli, autista di 43 anni, gli zii, anche loro residenti a Novara, in via Dante.

Proprio qui, in via Dante, nell'abitazione degli zii, Patrizia sarebbe rimasta segregata per due mesi fino al giugno '89. [illegible] impedivano di avere contatti con l'esterno. La ragazza dopo tutte le disavventure, [illegible] scappata di casa. Con il fidanzato si [illegible] anche recata a Torino a raccontare la sua storia ad un giudice del tribunale dei minori. [illegible] poi stata rintracciata dalla polizia di Novara. Agli agenti aveva ripetuto il suo racconto che ha portato all'incriminazione dei genitori e degli zii. E' bene ricordare che tutto il castello dell'accusa si [illegible] sulle dichiarazioni fatte dalla ragazza alla polizia. Esistono poi i riscontri obiettivi come, per esempio, la documentazione clinica dell'avvenuto aborto.

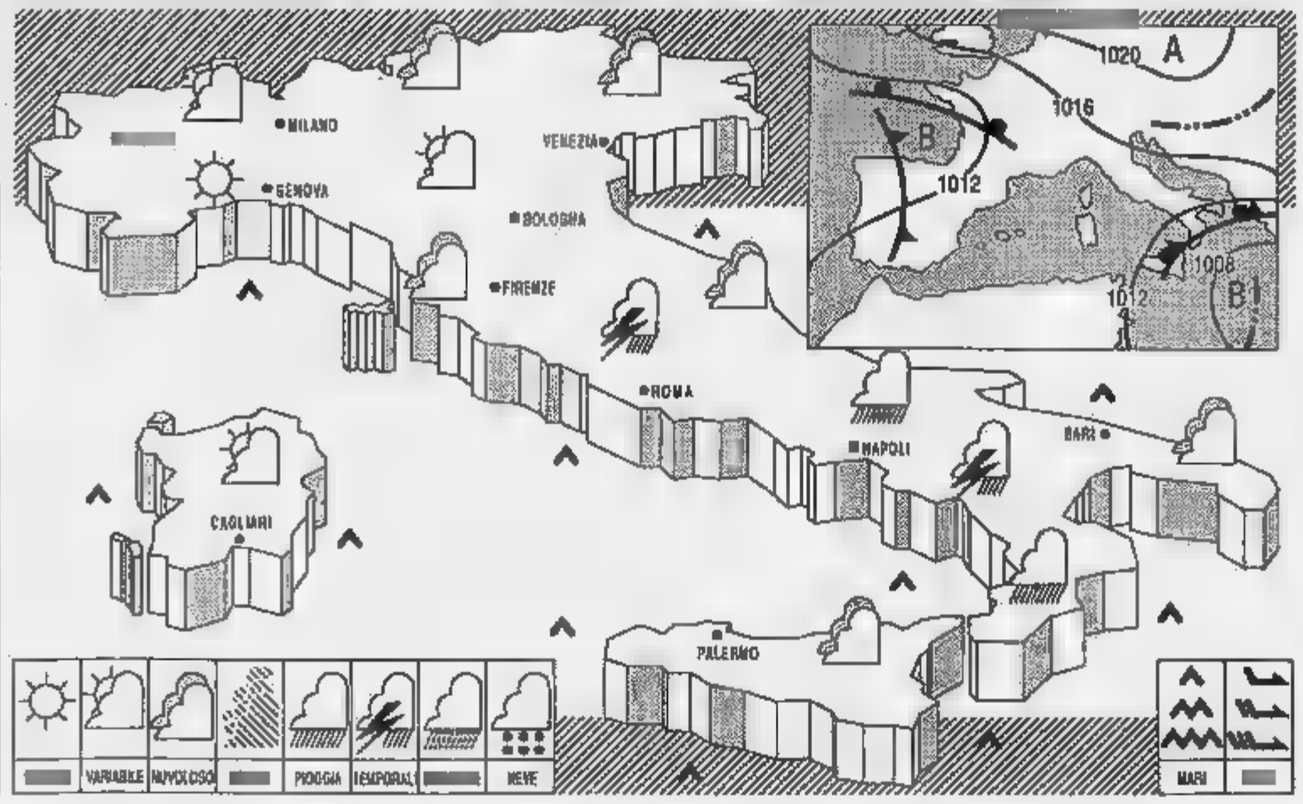
La ragazza, che soffriva di attacchi epilettici, aiutava [illegible] madre facendo le pulizie in una scuola novarese. Era il [illegible] quando conobbe un giovane, Nazzareno Sicari, col quale intraprese un relazione. Il fidanzato, per diversi mesi andò a vivere [illegible] sua, in via Adamello. Questo, fino a quando non venne cacciato dai genitori della ragazza, appresa la notizia che Pa[illegible] era rimasta incinta. Racconta la ragazza di essersi trovata un giorno a casa della zia senza rendersene conto. «Qui mi hanno impedito di uscire e di vedere il mio fidanzato per due mesi. Lo zio rimaneva a curarmi [illegible] interveniva anche [illegible] madre. Cercavano [illegible] convincermi che avrei dovuto abortire, per il mio bene perché il bimbo che portavo in grembo sarebbe nato malformato a causa delle pastiglie che prendevo per curare l'epilessia. Mi facevano innervosire e allora mi prendevano le crisi. [illegible] capivo più niente. Mi hanno fatto visitare da un ginecologo dell'Usl e poi da [illegible] psicologo. A loro volevo raccontare le mie tribolazioni ma c'era sempre presente mia madre oppure mia zia. Rispondevano loro per me. Minacciavano di riferire a Nazzareno che ero stata io a volere l'aborto. Dicevano che l'avrebbero mandato in carcere per quel che aveva fatto».

Ma Patrizia, quando si decise a parlare, riferì anche di essere insidiata dal padre «in particolare, quando tornava a casa ubriaco, mi [illegible] la [illegible] addosso e dovevo fuggire per sottrarmi [illegible] voglie».

I genitori e gli zii dalla ragazza hanno tagliato corto dicendo: «Sono [illegible] gratuite di una ragazza».

[illegible] Ambiel

IL TEMPO



SITUAZIONE: un sistema perturbato di origine africana tende ad interessare le regioni centro-meridionali italiane.

TEMPO PREVISTO: al Nord cielo sereno o poco nuvoloso, salvo possibili temporali nelle zone alpine e prealpine. Al Centro e sulla Sardegna cielo sereno o poco nuvoloso, al Sud e sulla Sicilia cielo molto nuvoloso.

[illegible] in aumento al Nord al Centro e sulla Sardegna; stazionaria altrove.

VENTI: ovunque nord-orientali; deboli al Nord, tra moderati e forti al Sud della Penisola e sulla Sicilia.

MARI: poco mossi i bacini settentrionali; mossi quelli centrali; mossi o molto mossi i bacini meridionali.

PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni cielo generalmente sereno o poco nuvoloso, salvo residui annuvolamenti sulle estreme regioni meridionali. Temperatura in leggero aumento. Venti deboli di direzione variabile, con rinforzi di brezza lungo i litorali.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	06	11	Firenze	08	14	Bari	09	15
Verona	07	14	Pisa	09	14	Napoli	07	17
Trieste	06	16	Ancona	01	13	Potenza	07	11
Venezia	05	15	Perugia	02	14	S.M. [illegible]	07	16
Milano	07	15	Pescara	05	13	R. Calabria	09	15
Torino	06	13	L'Aquila	04	11	Palermo	09	16
Cuneo	04	11	Roma Urbe	08	14	Catania	01	15
Genova	08	19	Roma Fium.	05	14	Alghero	06	14
Bologna	05	14	Campobasso	00	12	Cagliari	05	14

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max	
Amsterdam	15	26	[illegible]			
Atene	16	22	pioggia	Lisbona	15	22	[illegible]
Bangkok	24	35	nuvoloso	Londra	15	25	[illegible]
Berlino	10	22	sereno	Los Angeles	16	22	nuvoloso
Bruxelles	9	22	sereno	Madrid	12	27	sereno
Buenos Aires	11	23	nuvoloso	Montreal	3	14	sereno
Copenaghen	10	20	sereno	Mosca	4	19	[illegible]
Dublino	11	21	sereno	New York	8	18	pioggia
Francoforte	14	24	sereno	Parigi	16	[illegible]	sereno
Gerusalemme	16	25	variabile	Pechino	16	32	[illegible]
Ginevra	13	24	sereno	Rio de Janeiro	16	28	sereno
Helsinki	7	23	sereno	Sydney	9	16	sereno
Honolulu	21	31	[illegible]	Tokyo	10	20	[illegible]
[illegible]	20	34	sereno	Varsavia	6	[illegible]	[illegible]
				[illegible]	15	24	sereno

BSB

[redacted] CATALIZZATO

180 CV, 220 KM/H

[redacted]

[redacted]

TURBODIESEL ECOLOGICO

ABS DI SERIE

esente da superbollo, 195 km/h, da [redacted] a 100 km/h in 11,3 [redacted]. La quali[redacted] Rover continua nel [redacted] stile.

La differenza [redacted] fabbricare e costruire [redacted] una storia d'amore che non conosce fine.

Inizia [redacted] un motore di [redacted] generazione serie T, 2000 cc turbo [redacted] valvole catalizzato a tre vie con sonda lambda, elastica e potente, 180 CV. Grazie a questo propulsore a iniezione elettronica multipoint, la Nuova 800, 100 km/h in 8,6 sec, raggiunge i 220 km/h. In silenzio perfetto. Perché, per [redacted] massima riduzione delle tolleranze in fase di assemblaggio, ogni singolo pezzo è stato modellato sui contorni indeformabili di un esemplare in carbonio della [redacted] 800. Eleganza discreta, solidità palese, anche nella versione [redacted] cc, turbodiesel

E' facile riconoscerla in un profilo esclusivo, in quei dettagli che hanno il morbido profumo della pelle e la preziosa consistenza della radica. La sicurezza è ben riposta nelle barre laterali anti intrusione.

Con il doppio circuito frenante e l'ABS di serie, ci fermiamo qui, ma potremmo continuare. Perché Rover è una storia d'amore per la precisione che non finisce mai. Per conoscerla tutta non [redacted] che recarsi dai Concessionari Rover dove la Nuova Serie 800 è già pronta per essere ammirata.

NUOVA ROVER SERIE 800

ROVER

ROVER VIAGGIA CON Agip

Chiamata gratuita per ricevere informazioni sui modelli, i prezzi, la rete di vendita e assistenza Rover. [redacted]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211; **ARONA**, v. [redacted] t. 48002; [redacted] **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE** [redacted], via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amerique 85 Quart, t. 795628; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 60632; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, [redacted] Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-24779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560, [redacted], p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; [redacted], via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. [redacted] 501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; [redacted], via Gattamelata 108, t. 776224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. [redacted]-234990; [redacted], via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 0490500 ...; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573568; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. [redacted]-4825604-4871497; [redacted], via Roma 329, t. 412900; [redacted], piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte [redacted], t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 135, t. 29111; **SIRACUSA** [redacted] Tero 6, t. 24276; [redacted] **CALABRIA**, via Ten. [redacted] 13, t. 24478-24479; [redacted], via M. Greco 102, t. [redacted]-725129; **COSENZA** [redacted] Monte Santo 99, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lamasi 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 20.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 12.800**, dirigenti **L. 20.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7200.** Avvisi urgenti data fissa o neretti il doppio. Nerelli urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare [redacted] soltanto quelle effettivamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci la targa. A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A operai e impiegati. 5 milioni — L. 150.000 mensili. 10 milioni — L. 240.000 mensili. Nessuna spesa anticipata. Massima serietà.
PRESTIT
592.289 - 592.293 corso Einaudi 3 - To.

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO professionali finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Tel. 011 502.241 - 567.694 Finprève via Genovesi 4

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa [redacted] di fiducia rapida [redacted], liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni o in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con [redacted] sole ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4293 - 434.4825 corso Francia 15

A. PRIVATO finanzia subito fino L. 30 milioni anche firma singola. Soluzioni in 3 giorni per cassintegrati. Tel. 772.3201

[redacted] artigiani e commercianti prestiti in giornata erogazione diretta nessuna spesa. Tel. 011.503.783

CASALINGHE L. 3 milioni immediati. Basta documento identità. Serietà. Riservatezza. No avvisi a casa. Tel. 011.323.136.

CONTANTI 24 ore a professionisti [redacted] commercianti artigiani mutui di conto bancario no protestati. Tel. 532.828

FINLADY per casalinghe L. [redacted] milioni immediati, firma unica. Riservatezza. [redacted] avvisi a casa. Torino Tel. 323.136.

[redacted] SINGOLA
[redacted] milioni [redacted] documenti. A dipendenti anche protestati. MI.FI. Torino 011.506.358.

GABETTI MUTUI
per liquidità o ristrutturazione in 5 giorni tasso competitivo [redacted]. Tel. 011.57.67.

GABETTI MUTUI
ventennale per [redacted] tassi bancari deducibili 740 facoltà estinzione anticipata. Tel. 57.67.

PICCOLI prestiti, casalinghe, pensionati, dipendenti. Firma unica. Riservatezza. No avvisi a casa. [redacted] 011.561.2065.

PRESTITI in contanti in giornata! Mutui agevolati. Erogazione a dipendenti con già cessione in busta. Tel. 436.4702/03.

10.000.000 con 260 mila per 60 mesi e altre cifre velocemente concediamo. Fipal via Garibaldi 50 tel. [redacted] - 539.422

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciali in buona posizione Piemonte Valle d'Aosta massima serietà. Tel. 596.060.

A. ABBISOGNACI attività commerciali ogni genere prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel. 537.137

ACTIVA 642.778 (A) per vendere la tua attività, azienda o negozio [redacted] serietà e garanzia di pagamento contante.

ALBERGO bar ristorante vicinanze Chieri ottimo incasso adatto nucleo familiare dilazioni. Tel. 942.3087 - 947.1547.

AOSTA urgenza fammori vendesi abbigliamento sposa centralissimo L. 200 milioni. Telefono 0165.512.474 ore ufficio.

AOSTA VALLE strada Statale 26 ristorante bar pizzeria ampio dehors L. 33 milioni. Telefonare 0165.512.474.

BAR angolare orario corto [redacted] piazza Adriano L. 900 mila [redacted] cedesi anticipo L. 60 milioni. Castello 830.470

BAR caffetteria posizione unica Kg 35 caffè settimanali incasso notevole orario corto vendesi. Tel. 385.5298

BAR super avviatissimo [redacted] mercato cedo anticipo L. 60 milioni totale L. 180 milioni. Tel. [redacted] 2272

BAR super centrale [redacted] L. [redacted] mila orario corto cedo L. 200 milioni vendita anche muri. Tel. 521.2272

BAR super ottimo affare orario corto buon incasso minimo anticipo vendo per motivi famiglia. Tel. 386.610

BAR super zona Crocetta favoloso [redacted] mercato cedo L. 260 milioni. Anticipo L. 80 milioni. Tel. 521.2272

CENTRALISSIMO adiacente [redacted] Roma tab. IX affitto modico, contratto nuovo cedesi. Tel. 832.333 ore 8/10 - 14/17

IN Rivoli cedesi in [redacted] centralissima avviata azienda estetica e acconciature con annessa licenza [redacted] e bigiotteria. Tel. 953.0092 dalle ore 17 alle 19

MERCERIA intimo centrale 2 vetrine ottima clientela L. 55 milioni. Studio Grosso 562.1236

OREFICERIA centrale in Nichelino 2 vetrine buon incasso, vendo 280 milioni più merce. Tel. 011.620.148 ore negozio

RISTORANTINO bar pizzeria rosticceria zona altamente commerciale affitto mite prezzo interessante. S.C.S. 637.259

STELLA 447.4802 profumeria zona piazza Sabotino buon giro affari con possibilità estetica minimo contanti

[redacted] .6280 bar pasticceria [redacted] nuovo cedo causa grave malattia [redacted] orso alto giro affari.

STELLA 447.6280 negozio oggetti d'arte adatto anche cambio attività zona [redacted] Giulio Cesare L. 50 milioni

VENDESI o cedesi in gerenza licenza bar zona Oulx. Per informazioni Tel. 589.3876

VENDESI tintoria avviatissima su corso Francia per motivi salute prezzo interessante. Tel. 444.857 ore pasti.

VENDESI negozio abbigliamento Barriera Milano. Telefonare 540.483.

VENDO attività tab. IX-XIV centrale, in Nichelino, mq 160 su due [redacted] L. 270 milioni anche senza merce. Tel. [redacted]

[redacted] intercom [redacted] negozio di parrucchiere uomo in Borgo Vittoria con 2 cabine abbronzanti affitto contenuto.

[redacted] intercom cede cartoleria [redacted] avviata varie tabelle locali ristrutturati prezzo molto interessante. Rif. 3/2

69.20 intercom cede licenza ambulante salumi e formaggi operante Imperia e provincia avviamento oltre 40ennale.

4 Terreni

ALBENGA fronte strada vendiamo terreno mq 0800 progetto approvato per villa di mq 170. Tel. 0182.541.396

CAVORETTO [redacted] agricolo mq [redacted] circa pendio boschivo, appezzamento unico. Casasi 647.2425 - 647.2426.

TORINO presso via Nizza terreno per nuova costruzione residenziale mq 2200 vendo direttamente. Tel. 501.919 ufficio.

5 Locali e negozi

[redacted]

GABETTI VENDE
corso Sebastopoli libero 7° piano 3 camere tinello angolo cottura bagno. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Tunisi libero [redacted] piano fermo ascensore 2 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

RICERCHIAMO
Pescarito Borgaro Venaria capannone in acquisto di mq 2500/3500. Gabetti Imprese. Tel. 011.57.67.

offerte

A.A. CENTRALI via Milano vendonsi negozi ristrutturati vario metratura. Tel. 438.2809

AFFITTASI [redacted] industriale a Leinì. Tel. 011.998.8812.

AFFITTASI magazzino piano seminterrato riscaldamento autonomo mq [redacted]. Tel. 610.358.

AFFITTO NEGOZIO
vendita ingrosso Cascine [redacted] fronte corso Francia 590 mq [redacted] vetrine. Gabetti Imprese 57.67.

AVIGLIANA [redacted] capannone mq [redacted] frazionabili. [redacted] 544.611.

BASSI fabbricati [redacted] mq 250/450 o 600 vendo con cortile e con eventuali uffici adiacenze. Tel. 501.918.

BASSO fabbricato libero [redacted] vendo presso via Stradella 350 mq [redacted] più ampio cortile. Tel. 437.4744.

CAPANNONE mq 380 con cortile e [redacted] zona mq [redacted] presso corso Traiano [redacted]. Tel. 501.919 ufficio.

CAPANNONE vendesi Mappano [redacted] industriale mq. 2.000 con uffici. Tel. 771.4809.

[redacted] in costruzione vario [redacted] minimo mq 600 vendonsi Vinovo Tetti Gaglian. Consuledile 437.4000.

CAPANNONI
pronta consegna finiture di prestigio mq [redacted] completo di impianto e uffici zona industriale Tonen [redacted] Francese, impresa vende. Telefonare ore 8/13 al 424.0737 - 0337.205.492.

DOMUS 318.5300 Sassi vendesi liberi capannoni industriali in muratura di mq 470 e mq 420

G.E.I. 397.1757 vende corso Raffaello al piano [redacted] 2 box [redacted] e 50 mq anche abbinabili.

MONCALIERI corso Roma vendesi magazzino mq [redacted] permuta dilazioni mutuo. Tel. [redacted].

POIRINO vendesi capannone mq 1200 più villa 350 mq. Telefonare 546.096.

[redacted] **DATA** affitta ampio magazzino con servizio mq 1[redacted] zona corso Potenza possibilità parcheggio. Tel. [redacted].

TURATI negozio [redacted] 2 [redacted] 90 soppalco mq 38 zona [redacted] passaggio vendesi - affittasi. Tel. 544.741.

VENDESI in centro posizione commerciale negozi laboratori uffici da mq 200 a mq 450 su 2 piani. B.L. 338.419

[redacted]
corso Racconigi di [redacted] mq magazzino 240 [redacted] recente occupato buon reddito. [redacted] Imprese 57.67.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[redacted] montatore 53enne esperto sistemi di automazione [redacted] elettrobotica offresi. Tel. 759.920

AUTISTA 26enne patente C pratico camion futuro perito meccanico solo passaggio diretto cerca lavoro anche da operaio [redacted]. Tel. 766.467

[redacted] V livello pratico CN Heidenhain [redacted] zona Rivoli [redacted] Grugliasco. Tel. 757.480.

OFFRESI brava domestica referenziata veramente capace conduzione casa cucina vitto presso famiglia. [redacted]

commessi, baristi

DIPLOMATA 27enne bella presenza volenterosa esperta commessa cerca occupazione. Telefonare 411.0568.

impiegati

AMMINISTRATIVA lunga esperienza contabilità/IVA gestione clienti fornitori autonoma offresi sola azienda Torino Sud o limitrofi. Tel. 397.1457.

[redacted]**ABILE** ventennale esperienza contabilità generale, prima nota, PC, cassa banche, clienti fornitori offresi. Tel. 356.307.

DIPLOMATA esperienza pluriennale lavori ufficio, uso PC, disponibilità immediata, [redacted] passaggio diretto. Tel. 858.7659.

DIPLOMATA 26enne esperienza ufficio commerciale, gestione ordini magazzino [redacted] PC offresi per [redacted] e provincia, passaggio diretto. Tel. 011.911.3111.

DIPLOMATA 28enne già pratica [redacted] lavori ufficio. Tel. 984.5589.

[redacted] VI [redacted] preparazione qualificata esperienza offresi. Tel. 639.6818 - Massone.

IMPIEGATA lunga esperienza lavori ufficio public-relations trattative clientela fornitori offresi part-time. Tel. 796.813.

IMPIEGATA 27enne, esperienza fatturazione su computer, gestione portafoglio clienti, passaggio diretto, offresi a seria ditta. Tel. 623.306.

IMPIEGATA [redacted] esperienza decennale contabilità [redacted] su IBM 36, recupero crediti, passaggio diretto. Tel [redacted] dopo le 19.

[redacted] letterarie, 43enne, [redacted] offresi lavoro part-time anche temporaneo [redacted] case editrice, librerie, biblioteca, centro studi, [redacted] privata. Tel. 445.469.

LAUREATO 36enne esperienza decennale commerciale vendite esamina proposte lavoro. Scrivere: Publikompass 5915 - 10100 Torino.

[redacted] aziendale [redacted] triennale contabilità ordinaria fatturazione banche [redacted] CUFOR lavori ufficio inglese [redacted] uso IBM 36 offresi anche part [redacted] Tel. 403.5462.

[redacted] pratica lavori ufficio, gestione commerciale acquisti [redacted], magazzino su terminale, offresi. Tel. 011.204.930.

24ENNE bella presenza, uso computer, cerca anche part-time max serietà e collaborazione. Tel. 485.623.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE ed elettroerosionista stampi plastica e pressofusione cercasi. Tel. 011.707.2333 - 707.2334 ore ufficio.

CERCASI apprendista elettricista. Telefonare ore pasti al 357.385.

CERCASI domestica 25/50enne fissa referenziata brava pulizie o andamento casa libera impegni. Tel. 011.832.788.

INGROSSO assume ragazzi/e 18/23 anni lavoro ben retribuito. Presentarsi [redacted] Rattazzi 11/D - Torino. Tel. 535.728.

[redacted]

AGENZIA immobiliare cerca acquisitori/trici trattamento adeguato esperienza bella presenza e serietà. Tel. 011.385.1372.

AZIENDA impianti termotecnici assume responsabile esecuzione commesse con comprovata esperienza nel settore. Tel. 011.424.0733.

DITTA operante settore automazione assume progettista meccanico con esperienza minima 6 anni nel settore e un operatore Cad per disegno meccanico su stazione Autocad. Telefonare ore ufficio 282.5135.

GRIMALDI ricerca giovani agenti immobiliari formazione in sede offresi fisso provvigioni incentivi. Tel. 953.2832.

IMPRESA edile cerca addetto/a alla segreteria patentato/a. Inviare dettagliato curriculum entro il 30/5/92 a: Publikompass 2123 - 10100 Torino.

SELEZIONIAMO giovani dinamici e comunicativi da inserire [redacted] animatori, praticanti sports, addetti pubbliche relazioni e ai divertimenti per adulti e bambini in villaggi turistici. Non si richiedono esperienze precedenti addestramento [redacted] 2 settimane in Sardegna con partenza in comitiva. Tel. 771.4150.

SERI referenziati per delicata attività anche a tempo libero. Telefonare per appuntamento al 226.4957

STUDIO professionale cerca esperta centralinista e dattilografa pratica elaboratore disponibilità immediata. Telefonare ore ufficio 562.8822.

tecnici

AZIENDA [redacted] settore [redacted] ricerca tecnici per installazione [redacted]. Si richiede es[redacted]. Tel. per appuntamento 705.0x7.

CAPO cantiere con mansioni direttive e responsabilità disponibile tempi brevi aziende edile medie dimensioni cerca. Scrivere: Publikompass 2134 - 10100 Torino.

STUDIO di ingegneria civile ricerca un ingegnere strutturista anche neolaureato. Tel. 590.551 - 566.3958.

Rappresentanti

AFFERMATA società con marchio nazionale [redacted] per le zone di Al e At un ispettore [redacted] vendita o [redacted] venditori/trici età compresa tra i 25 e i 40 anni. Offresi [redacted] organizzato con affiancamento costante dell'azienda, fisso, premi incentivi, portafoglio clienti anticipi provvigionali. Tel. solo se veramente interessati e [redacted] disponibilità immediata, per appuntamento [redacted] ufficio.

AGENZIA Ina Assitalia ricerca ambosessi dinamici per attività [redacted] autonoma [redacted] sotto l'aspetto economico [redacted] ufficio al 258.602.

[redacted] leader nel largo [redacted] indiscusso sul mercato italiano, con un campionario di 700 articoli ed investimenti pubblicitari, ricerca venditore anche prima esperienza, a cui richiediamo l'inserimento capillare dei nostri articoli. Offriamo: inquadramento di impiegato viaggiatore, diaria, alti incentivi. Zone [redacted]: 1) Asti città e provincia 2) Vercelli città - Biella e provincia 3) Vercelli provincia con Val Sesia 4) Aosta e provincia. Scrivere: Casella Postale 174 - 21100 Varese.

FABBRICA calze bambino neonato cerca rappresentante plurimandatario dettaglio per Piemonte. Tel. 0522.57.135.

IMPORTANTE SPA cerca Agenti Enasarco esperti nella vendita di gadget pubblicitari, oggetti destinati alla promozione vendite, regali aziendali. Corso formazione, zona esclusiva, anticipo mensile. Telefonare [redacted] 534.3209 pomeriggio oppure [redacted]: Orga, [redacted] Falloppio 39 35100 Padova, citando (Rif. 1).

SOCIETA' leader di prodotti e servizi seleziona per le zone di Biella e Valsesia agenti o procacciatori. Si richiede esperienza di vendita, auto propria, disponibilità immediata età massima 40 anni. Offriamo corso [redacted] portafoglio clienti incrementabile ottimo trattamento economico. Tel. 015 352.652 ore ufficio.

SOCIETA' operante nel settore mutuo immobiliare ricerca agente diretto per sviluppo gestione clientela esterna. Età minima 26 anni. Inquadramento di legge, provvigioni e incentivi. Tel. 011.561.1584.

VENDITORI abili veramente capaci cercasi per vendita articoli di cancelleria. Telefonare ore ufficio 011.447.2622.

Autovetture

ACQUISTA autovetture di ogni tipo [redacted] ma valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. [redacted] 351.326.

ACQUISTA urgente auto d'occasione [redacted] Alfa, Lancia, Y.10, R.5, 205, Golf, [redacted] corso Regina 167/B. Tel. 437.5262.

AUTOMAR automercato Citroen BX TRD unipropietario perfetta. Omaggio bollo. Via Tunisi 41 tel. 319.6122 - 319.4361

[redacted] automercato: Renault [redacted] TLE 89 perfetta unipropietario conveniente. Via Tunisi 41 tel. 319.6122 - 319.4361.

AUTOMAR Daihatsu Rocky '89 unipropietario come nuova [redacted] conveniente via Spaventa 10. Tel. 319.4361.

AUTOMAR Fiat Uno TD 5p 86 unipropietario perfetta garanzia. Via Tunisi 41 tel. 319.6122 - 319.4361.

AUTOMAR Ford Fiesta 1,4 CLX [redacted] accessoriata nera unipropietario perfetta garanzia. Via Spaventa 10 tel. 319.4361.

AUTOMAR Ford Scorpion [redacted] nera [redacted] accessoriata perfetta unipropietario garanzia. Via Tunisi 50 tel. 319.6122.

AUTOMAR Lancia Dedra TD 89 [redacted] data AC met unipropietario come nuova. Via Tunisi 41 tel. 319.6122 - 319.4361.

AUTOMAR Opel Vectra unipropietario 89 perfetta accessoriata con garanzia con [redacted]. Via Spaventa 10 tel. 319.4361.

[redacted] Triumph TR7 hard top da amatore perfetta nera interno pelle. Via Spaventa 10 tel. 319.4361.

AUTOMERCATO Automar vetture usate di ogni marca e tipo serietà e correttezza nella garanzia. Via Tunisi 41, via Spaventa 10. Tel. 319.6122 - 319.4361.

(continua)

SE PER TE LA VACANZA È VIAGGIO E SCOPERTA

Sole, mare, sport. Ma anche relax. Un panorama che cambia continuamente, ma sempre lo stesso raffinato comfort. Indimenticabili momenti di privacy, ma anche serate brillanti. Solo noi possiamo darvi, in una stessa vacanza, tutto. E il contrario di tutto.

Eugenio Costa
EGITTO, ISRAELE, CIPRO, GRECIA, TURCHIA
10 gg da Genova, Napoli, Catania
11 e 31/5, 10 e 30/6, 23/8, 2 e 12/9, 2 e 22/10

SPAGNA, MAROCCO, CANARIE, MADERA, PORTOGALLO
10 gg da Genova
31/5, 20/6, 10/7, 1/8, 22/9, 12/10

MAR NERO - 12 gg da Genova, Napoli, Catania 20/7, 11/8

Enrico Costa
ISOLE GRECHE: KATAKOLON, SANTORINI, CRETA, RODI, KITHERA.
7 gg da Venezia, fino dal 24/5 al 13/9

SE PER TE LA VACANZA È SOLE E DIVERTIMENTO

Costa Marina
GIBILTERRA, SPAGNA, MAROCCO
7 gg da Genova
7/6, 11, 18 e 25/10, 1/11

SPAGNA, BALEARI, TUNISIA
7 gg da Genova, Napoli, Palermo dal 21/6 al 4/10

Daphne
GRECIA, TURCHIA, ISRAELE, EGITTO, CIPRO, MAR NERO
14 e 15 gg da Genova, Venezia e Bari
6/7, 14/8, 29/8, 12/9, 26/9, 10 e 24/10, 7/11

Costa Classica
[redacted] Colombo

SPAGNA, CARAIBI, STATI UNITI, CUBA, MESSICO
34 gg [redacted] Genova dal 2/8 al 5/9

Informazioni presso le migliori Agenzie di viaggi

LANA TURNER GUARITA

Lana Turner (72 anni) è [illegible] rata con successo per un tumore alla gola. L'attrice, ricoverata il [illegible] maggio al Cedars Sinai Medical Center, è già tornata nella [illegible] casa [illegible] Los Angeles.

VERDI A MACERATA

Il baritono Renato Bruson sarà Giorgio Germont in alcune recite della *Traviata* di Verdi, in programma allo Sferisterio di Macerata dal 15 luglio. Sul podio Gustav Kuhn.

Sarà la Svizzera la tredicesima stella dell'Unione?

Choc e polemiche interne

La Svizzera e i suoi simboli. In alto, DÜrrenmatt

Di fianco, lo scrittore Max Frisch. A sinistra Jean Starobinski

GUGLIELMO TELL *scopre l'Europa*

Contrarie le potenti lobby contadine e artigiane

MILANO

GUGLIELMO Tell diventerà mai cittadino d'Europa? Sarà la Svizzera a disegnare la tredicesima stellina gialla nel magico cerchio della bandiera dell'unione? E se questo dovesse accadere, la Svizzera sarà [illegible] la Svizzera?

Domande difficili, scioccanti. E difatti la Svizzera è, in certo senso, [illegible] shock. [illegible] appena finito di festeggiare i 700 anni della costituzione e, da un giorno all'altro, si trova proiettata [illegible] l'Europa. Il referendum di domenica 17 maggio ha detto sì al Fondo Monetario e, il giorno successivo, il governo di Berna ha deciso [illegible] avviare trattative per l'ingresso nella Comunità.

E' vero, il cammino è lungo, l'ultima parola spetterà ancora al referendum. Ma, che si voglia o no, la partita è cominciata. E c'è chi prevede che, dopo il cioccolato e gli orologi, la Svizzera esporterà un altro importante simbolo: la formula, unica, [illegible] società multirazziale che da 700 anni, pur tra [illegible] selvaggi, ries[illegible] [illegible] una nazione.

Altrettanto stupiti sono gli europei, soprattutto i giovani che non hanno memoria della grande Svizzera neutrale, dove in tanti trovarono rifugio nell'ultima guerra, salvandosi da persecuzioni razziali e politiche. Per i più giovani la Svizzera è il Paese delle banche e del segreto bancario, della gelosa protezione della propria diversità che, spesso, diventa diffidenza un po' patetica. Ma il segreto è caduto, la Svizzera è nuda, anche se, come dimostra il caso delle tangenti a Milano, il sistema bancario cerca di restare fedele ai suoi clienti. Non a caso il giudice Di Pietro [illegible] andato ieri [illegible] Lugano per tentare di sbloccare il «segreto» di alcuni conti.

Partita difficile, quella iniziata dal governo di Berna, piena di trabocchetti. Da giocarsi all'insegna [illegible] una [illegible] prudenza. Perché di mezzo non c'è [illegible] il futuro della Svizzera, ma la suscettibilità del popolo [illegible] vrano e l'ostilità di molti, [illegible] cominciare dalle potentissime lobby dell'Unione dei contadini e dell'Unione delle arti e dei mestieri, vessillo dei commercianti.

Non è [illegible] caso [illegible] Heinz Hauser, professore di economia a San Gallo, autore di studi sui vantaggi di una Svizzera «europea», e personalmente favorevole alla Cee, osserva: «Se la maggioranza degli svizzeri si esprimerà negativamente con[illegible] l'ingresso nella Comunità, a mio avviso i vantaggi economici [illegible] giustificherebbero da soli questo ingresso. [illegible] alla Cee sarebbe certamente una cosa negativa. Tuttavia [illegible] catastrofica, [illegible] tale da dover andare contro il sentimento pubblico».

Eppure Hauser [illegible] previsto, per [illegible] Svizzera membro Cee, vantaggi consistenti che, a integrazione conclusa, si tradurrebbero in un netto miglioramento del tenore di vita dei cittadini elvetici. Verso l'Europa premono i grandi gruppi economici, rappresentati nel consiglio del Vorort (una sorta [illegible] Confindustria elvetica), co[illegible] conferma Florant Roduit che spiega: «Entrare nella Cee significherà per l'industria svizzera modifiche profonde. Ma la libera circolazione le consentirà di accedere a quegli specialisti [illegible] cui, [illegible] carente».

A favore dell'Europa [illegible] grandi banche e le assicurazioni, e giocano le cifre delle esportazioni (dirette per il 60% verso la Cee) e delle importazioni, che per l'80% provengono dalla Cee. [illegible] congiuntura negativa degli ultimi anni non ha comunque risparmiato la Confederazione, che ha importato dai vicini l'inflazione, salita dal mitico 1% al 4-5%.

A favore i grandi gruppi finanziari, le [illegible] le banche. Al loro fianco [illegible] battono letterati, economisti e storici

Ma non sono solo gli aridi numeri a parlare per l'Europa. A fianco dei signori dell'economia, questa volta si battono letterati, economisti, filosofi e storici. Spiega Wolf Linder, docente dell'istituto di politologia di Berna: «Negli ultimi quattro anni, l'atteggiamento verso l'Europa è cambiato. Nonostante le ricerche indichino che solo [illegible] 45% degli svizzeri è decisamente per il sì, il governo ha dato un segnale importante. Nell'Europe[illegible] siamo stati osservatori. Oggi capiamo che la cosa ci concerne».

Per la Svizzera, gelosissima della sua sovranità, [illegible] scelta è densa di angosce. «Ma - spiega Linder - la sovranità [illegible] ormai [illegible] un'illusione. Molti temono di perdere l'identità, vice[illegible] nell'Europa noi svizzeri possiamo portare modelli positivi. Come il federalismo, la democrazia diretta, il rispetto del[illegible] minoranze. Si[illegible] un Paese con quattro lingue, due religioni, culture diversissime. In qualche modo un Paese artificiale che ha sviluppato un sistema [illegible] coabitazione dove tutti, anche i piccoli gruppi, partecipano al potere».

Non è forse l'Unione Europea una comunità multiculturale, destinata a diventare, con l'Est, multirazziale? Ad essa la piccola Svizzera può fornire soluzio[illegible] collaudate. Conferma Linder: «E' una opportunità che non possiamo lasciarci scappare». Anche Jean Starobinski, mitic[illegible] [illegible] è pensar, nel discorso per il Settecentesimo della Confederazione scritto: «Il passato della Svizzera è tutt'altro che idilliaco, ma il principio dell'arbitraggio è rimasto saldo. Oggi, in un'Europa nella quale [illegible] risvegliano i conflitti interetnici, in [illegible] mondo [illegible] cui i nazionalismi regionali o tribali [illegible] virulenti, gli svizzeri possono proporre le loro esperienze nell'[illegible] di convivere rispettando [illegible] differenze».

Gli scrittori elvetici, primo fra tutti Peter Bichsel, [illegible] di Max Frisch e di Dürrenmatt, sono per l'Europa, come il teologo dissidente Hans Küng. E molta parte del [illegible] accademico: i laureati rischiano di non vedere riconosciuti all'estero i loro diplomi, gli studenti di non poter accedere agli scambi. La Confederazione ha marciato finora fianco [illegible] fianco all'Europa [illegible] l'aiuto di 150 convenzioni, ma già [illegible] tempo il presidente della Cee, Jacques Delors, ha lasciato capire che in futuro [illegible] sarà più possibile.

L'opposizione però resta forte, annidata soprattutto nei Cantoni della Svizzera interna di lingua tedesca e nel [illegible] contadino che teme di veder sfumare quelle «sovvenzioni passeggiatiche» che offrono alla vista prati smeraldini e mucche al pascolo, e si mangiano quasi un quinto delle spese dello Stato. E' vero, le sovvenzioni potranno continuare poiché non sono dirette ai prodotti, ma «non fidarsi è meglio».

Potentissima minoranza, quella contadina, [illegible] rappresenti il [illegible] della popolazione [illegible] contribuisca con meno del [illegible] alla ricchezza del Paese. [illegible] in Svizzera, chi non ha al[illegible] un nonno contadino? Ugualmente influenti e contrarie le categorie del piccolo commercio; divise le associazioni dei lavoratori, che p[illegible] l'invasione di manodopera straniera (che già oggi rappresenta il 25-27% degli occupati), riduzioni di salari e aumenti dei mutui per la [illegible]. Perplessi i verdi, che intravedono la caduta [illegible] vincoli al territorio, il [illegible] libera alla speculazione e, in termini più generali, una Svizzera proiettata verso ritmi da «Tempi Moderni».

Nonostante [illegible] questo i [illegible] saggi, cioè i sette ministri che formano il Consiglio federale, hanno deciso il grande passo, [illegible] maggioranza. Un vero capolavoro del presidente [illegible] ministro degli Esteri René Felber, socialista ed europeista convinto, e del ministro dell'Economia e sindaco [illegible] Losanne Jean-Pascal Delamuraz (radicale). I quali [illegible] riusciti a portare dalla loro parte il renitente Flavio Cotti (dc, ministro dell'Interno) e [illegible] dissidenti: Adolf Ogi (ministro dei Trasporti e rappresentante della Unione democratica di centro, partito [illegible] contadini e commercianti), [illegible] il radicale Kaspar Villiger (Difesa). Lasciando in minoranza Arnold Koller (Giustizia, dc) e Otto Stich (socialista, Finanze).

«A dicembre gli svizzeri sono chiamati a un referendum sull'adesione allo spazio economico [illegible]o, una sorta di prima tappa [illegible] non tocca né l'agricoltura, né il fisco, né la [illegible]utralità» spiega, all'Ufficio per l'integrazione europea [illegible] Berna, Urs Ziswiler. «E' importante vincerlo. Dobbiamo spiegare molto bene alla gente che questo spazio [illegible] una cosa diversa dall'ingresso nella Cee. Se al referendum prevarranno i no, il cammino [illegible] la Cee resterà, per il momento, sbarrato».

Al grido: «No alla satellizza[illegible] [illegible] Svizzera», affila le armi contro [illegible] referendum di fi[illegible] [illegible] il potente paladino dell'«apartheid», Christoph Blocher, padrone delle industrie chimiche [illegible] Ems, uno dei [illegible] uomini più ricchi della Svizzera. Self-made man cinquantaduenne, figlio di un pastore protestante, troppo povero per di[illegible] contadino, Blocher studiò legge, e fu la sua fortuna. Ma, dicono i nemici, «nell'animo è rimasto contadino».

Sul fronte opposto, europeista [illegible] invece Stephen Schmidtheiny (dinastia [illegible] cemento), primo industriale del Paese e padrone anche della Swatch. Ed europeista appassionato è Jacques Pilet, lo «Scalfari di Losanna» che, per sostenere l'ideale, ha fondato un anno fa «Le Nou[illegible] Quotidien».

Nella torre di Guglielmo Tell, la battaglia d'Europa è cominciata. [illegible] dura e, certamente, pittoresca.

Valerio Sacchi

ADESIONE ALLA [illegible]

Ieri la richiesta ufficiale

BRUXELLES. La Svizzera ha chiesto formalmente ieri di entrare nella Cee. La domanda [illegible] adesione, firmata dal presidente della Confederazione elvetica René Felber e dal cancelliere federale François Couchepin, è stata consegnata alle autorità comunitarie di Bruxelles dall'ambasciatore Benedict De Tscharner. Con la presentazione della domanda, la Svizzera ha chiesto l'apertura dei relativi negoziati.

Analogo passo è stato compiuto a Lisbona dove la domanda elvetica [illegible] ade[illegible] [illegible] stata consegnata [illegible] presidente di turno [illegible] Consiglio dei ministri della Comunità, il ministro degli Esteri Joao De Deus Pinheiro. (Ansa)

Londra, esplosive rivelazioni di uno studioso: il drammaturgo [illegible] circondato da un harem di «negre»

L'Opera da tre soldi? Opera di una donna

«Brecht autore solo per il 15%, il resto è di Elisabeth Hauptmann»

Cinico sfruttatore delle sue amanti che costringeva [illegible] scrivere per lui

Bertolt Brecht. Il libro-scandalo di John Fuegi uscirà nel '93

CHI ha scritto l'*Opera da tre soldi*? Bertolt Brecht, oppure Elisabeth Hauptmann, l'intellettuale tedesco-americana, vissuta all'ombra del drammaturgo sin dagli Anni 20, sinora ritenuta soltanto «co-autrice» della storia di Mackie Messer? [illegible] il 15% l'ha scritta Brecht, per l'[illegible] la Hauptmann». L'affermazione esplosiva viene da John Fuegi, professore universitario e regista cinematografico d'origine inglese, studioso brechtiano [illegible] lunga data, autore del libro *Brecht & Co* che uscirà il prossimo anno, ma che già fa «scandalo». Anche perché in discussione non è soltanto lo commedia ritenuta il capolavoro di Brecht. Nel mirino c'è tutto il suo lavoro teatrale, compiuto quasi [illegible] in[illegible] con collaboratrici, spesso [illegible] lui legate [illegible] rapporti amorosi oltre che professionali. Fuegi si è chiesto: quanta parte dell'opera [illegible] Bertolt è stata scritta dalle donne che dividevano il [illegible] letto [illegible] i suoi ideali marxisti?

La risposta è ampia [illegible] severa: Brecht avrebbe fatto lavorare moltissime le [illegible] «signore», as[illegible] più di quanto sinora [illegible] sape[illegible]. Avrebbe biecamente profittato del [illegible] celebre «harem di amanti» come [illegible] collaboratori non pagati. Le più importante voce del teatro europeo negli ultimi [illegible] anni si [illegible] comportata con assoluto cinismo. La storia, dice Fuegi, è stata troppo gentile con lui, sinora.

Fuegi, un personaggio solo in apparenza «privo di presunzio[illegible] come [illegible] l'*Independent on Sunday*, ha potuto leggere una per una le carte dell'archivio Brecht. Grazie ad [illegible] stratagemma. Alla casa madre di Berlino [illegible] non ha chiesto l'accesso [illegible] documenti sapendo che quasi con certezza gli sarebbe stato negato; ha voluto soltanto conoscere il catalogo dei soggetti, spulciando tra le voci «privato» e «politico». Con queste indicazioni sicure [illegible] tornato a Harvard, dove vive, e dove ha potuto comodamente consultare il duplicato dell'archivio, consegnato in fotocopia all'università americana dal figlio di Brecht.

[illegible] subito fuori molti nomi, in specie quelli [illegible] Ruth Berlau e di [illegible] Steffin: entrambe ricordate, insieme alla Hauptmann, come collaboratrici in tutte le edizioni delle commedie brechtiane. Il problema non è mai [illegible] i lavori di Brecht siano scritti a quattro mani oppure soltanto da lui, ma quanto grande sia stato l'apporto altrui.

Davvero la Berlau, attrice danese finita alcolizzata anche per le violenze psicologiche subite da Brecht, fu parte determinante nella stesura di *Il [illegible] chio di gesso del Caucaso*, dei *Giorni della Comune*, delle *Visioni di Simone Marchand*? E che per quest'ultima opera avrebbe dovuto avere [illegible] 20% sui diritti del film, [illegible] destinata invece all'acquisto della villa californiana dello scrittore?

Un po' meno facile, sostiene l'autore [illegible] *Brecht* [illegible] *Co*, documentare con assoluta precisione l'apporto della Steffin. Comunista, figlia di operai berlinesi, poetessa [illegible] traduttrice si era uni[illegible] giovanissima [illegible] collettivo brechtiano. «Fra lei e Brecht - come racconta Klaus Völker nella sua *Vita di Bertolt Brecht* - esisteva una relazione amorosa molto sincera. Contrariamente ai molti con altre donne, questo legame [illegible] un che di cospirativo e di teneramente intimo...». La Steffin muore di tbc a Mosca durante il viaggio dei Brecht verso gli Usa. Fuegi afferma che l'amante si è appropriata di opere della poetessa e sottolinea l'enorme contributo che essa diede a *L'anima buona* [illegible] *Sezuan*, al *l'Arturo Ui*, a *Madre Coraggio*.

Dolorosa esperienza anche per Hella Wuolijoki. [illegible] primi Anni 40 la scrittrice finlandese formava, con la Berlau e la Steffin, la triade [illegible] ruotante, insieme alle moglie legittima Helene Weigel, attorno al drammaturgo. Insistentemente, e pare senza successo, Hella chiese royalties come «coautore» e non soltanto [illegible]me collaboratore del *Puntila*, [illegible] il destino peggiore è toccato alla Hauptmann: secondo Fuegi anche la *Santa Giovanna* [illegible] *Macelli* è in gran parte sua.

La discussione sembra destinata ad arroventarsi, mentre [illegible] [illegible] per mandare in onda un «serial» brechtiano parzialmente ispirato all'opera di Fuegi. Prima che [illegible] spirano le ostilità, è forse bene ricordare le parole di T. S. Eliot: «Il piccolo poeta imita, il grande ruba». Bertolt, per l'*Opera da tre soldi*, aveva copiato *L'opera del mendicante* di John Gay. Non [illegible] [illegible] problemi [illegible] attribuirsi le fatiche del [illegible] harem.

Mirella Appiotti

Bossi non è Le Pen né il simbolo di [redacted] folklore populista, xenofobo e [redacted] po' razzista

Di fianco, una manifestazione della Lega Nord. Sopra, il leader Umberto Bossi

Il vocabolario del movimento e i miscugli esplosivi che possono nascere

Il gran padano vessillo della Lega

Più pericolo nelle etnie che nel federalismo

E' importante trovare [redacted] parole giuste per definire il leghismo, per confrontarsi criticamente, per polemizzare con efficacia. [redacted] vengano le ricerche sulle *Parole della Lega* di cui ha parlato *La Stampa* di domenica. Purché [redacted] si scambi [redacted] vocabolario militante di un movimento, ancora alla ricerca della propria identità, con un testo letterario da analizzare con criteri filologici. Esiste una strategia comunicativa sofisticata quanto quella politica. Una strategia del dire e del non dire, dell'alludere [redacted] seconda [redacted] si parla all'interlocutore esterno o al militante.

Finora il miscuglio di vecchio e di nuovo che caratterizza il leghismo non ha trovato un punto solido di sintesi, né da parte degli avversari ma neppure dei suoi sostenitori. [redacted] molti osservatori sono stati sorpresi dalla disinvoltura con cui si sta muovendo la Lega, dopo il [redacted] elettorale, [redacted] perché la pensavano come uno scombinato carrozzo[redacted] populista un po' xenofobo, un po' folkloristico. Il leghismo è anche questo, ma non solo. Il progetto regionale federalista contiene un «nucleo razionale» che potrebbe coagulare energie tutt'altro che folkloristiche. Ma dovrebbe prima eliminare - [redacted] senza forti contrasti interni - molte delle sue attuali velleitarie e pericolose componenti.

[redacted] corriamo troppo con le ipotesi. Per il [redacted] il tentativo di racchiudere il leghismo [redacted] le coordinate di [redacted] destra qualunquista [redacted] fascistoide o razzista, il tentativo di farne una versione nostra del lepenismo non convincono.

Ma allora, le [redacted] pulsioni xenofobe, che pure [redacted] presenti nella base leghista, le [redacted] insofferenze antidemocratiche, dietro la critica alla partitocrazia, i tratti autoritari-carismatici della [redacted] leadership come si combinano con il «nucleo razionale» del federalismo regionale? Qual è l'identità vera della Lega? Credo che la parola-chiave con cui dobbiamo fare i conti sia quella di «etnia», nella [redacted] po' vaga ma suggestiva che è entrata impetuosa[redacted]l linguaggio pubblico. In questa sede non ha importanza contrapporle una definizione più rigorosa, scientifica. Ci ba[redacted] l'accezione corrente di etnia che identifica un gruppo umano presuntivamente «originario», insediato in un territorio e dotato di caratteri specifici per cui [redacted] diverso, se non antagonistico, rispetto ad una più ampia «nazione» di appartenenza.

Non è il caso [redacted] fare troppo sarcasmo sulla riscoperta o la reinvenzione della etnia lombarda piuttosto che piemontese [redacted] brianzola, come se si trattasse [redacted] quella croata, bosca o curda. L'improbabilità [redacted] l'inconsistenza di questa operazione non devono distogliere dal fatto che comunque queste identificazioni [redacted] capaci di fornire senso e motivazione all'azione politica a migliaia e migliaia di persone altrimenti passive. Dal punto di vista logico e funzionale, l'invenzione di un'identità etnica non è molto diversa da quella nazionale con i suoi simboli e miti. Ma c'è qualcosa di più. Assumendo come orizzonte l'etnia e il suo territorio, [redacted] leghismo ipotizza [redacted] sorta [redacted] «etnodemocrazia», che mal si adatta all'universalismo dei diritti democratici. Il principio della stretta territorialità privilegia la cittadinanza di residenza rispetto alla più ampia cittadinanza nazionale [redacted] universale. Qui si annida un potenziale etnocentrico che entra in collisione con la concezione universalistica della cittadinanza. E non penso soltanto ai diritti civili degli immigrati, ma [redacted] quelli sociali e politici di chi [redacted] appartiene alla «macroregione» padana.

[redacted] credo che i leghisti pensino a forme di restrizione dei diritti civili degli immigrati o a restrizioni di diritti politici [redacted] sociali per gli appartenenti ad al[redacted] «macroregioni». Eppure il primo effetto della etnodemocrazia leghista sarebbe un diverso val[redacted] della cittadinanza sociale nella macroregione settentrionale rispetto a quella meridionale. Quest'ultima nella sua nuova «autonomia» dovrà rinego[redacted] (da ovvie posizioni [redacted] debolezza) un'infinità di regole che porteranno ad una profonda alterazione dell'attuale status dei diritti di cittadinanza degli abitanti del Sud rispetto a quelli del Nord. Non c'è dubbio, del resto, che questo risponde alla volontà dei leghisti di punire la politica [redacted] condotta sinora dallo Stato centralista e dalla sua classe dirigen[redacted] meridionalizzata.

Come si vede, non c'è bisogno di accusare i leghisti di razzismo per [redacted] la ritrattazione dell'unità nazionale - nei termini [redacted] essi prospettata - sia una ferita profonda al valore concreto [redacted]lla cittadinanza nazionale. Non mi pare che Miglio se ne renda conto. Ripeto: non [redacted] principio del federalismo regionale in quanto tale che ha in sé questo pericolo, ma la combinazione di federalismo ed etnicismo della prospettiva leghista.

[redacted] Enrico Rusconi

Il critico ricordato a Roma

Gli ultimi doni di Vincitorio

ROMA

UN critico contro le mode. Francesco Vincitorio, critico d'arte scomparso tre mesi fa a settant'anni, è [redacted] ricordato così nella manifestazione che si è [redacted] nel Palazzo delle Esposizioni a via Nazionale.

[redacted] Vincitorio, uno dei maggiori esperti di arte [redacted]nea, critico «militante» i cui giudizi, pronunciati dalle colonne de *La Stampa*, erano tra i più temuti e attesi [redacted] galleristi, scultori, pittori, è stata dedicata l'iniziativa «Arte contemporanea: il progetto di Francesco Vincitorio» promossa dalla Associazione per l'economia della cultura. All'incontro hanno partecipato tra gli altri Vittorio Ripa di Meana (presidente dell'associazione), Vittorio Fagone, Maria Chiara Turci, Marisa Dalai Emiliani, Maria Elisa Tittoni, Achille Perigli.

«Un gentiluomo dedito a una rigorosa [redacted] Beni culturali» ha definito Vincitorio lo storico [redacted] meridionalista Giuseppe Galasso, in un intervento [redacted] a Ripa [redacted] Meana. «Un outsider libero e anticonformista, capace [redacted] far pesare nel mondo dell'arte le sue opinioni», in questo modo l'ha descritto il critico d'arte Vittorio Fagone ricostruendo il ruolo di punta di *NAC* (Notiziario [redacted] arte contemporanea), la rivista fondata da Vincitorio. «Per la quale - ha fatto ancora notare Fagone - non voleva le sponsorizzazioni di nessuna galleria e tramite la quale non tendeva a formare una [redacted] personale scuderia».

Vincitorio per anni ha affiancato alla sua attività di dirigente di banca quella di grande conoscitore di arti figurative. E' [redacted] anche critico dell'*Espresso*, collaborazione che poi abbandonò, ritenendo che non sussistessero più i presupposti di un contributo senza condizionamenti. «Tra i suoi meriti - ha sottolineato Achille Perilli, artista a lui molto vicino - vi fu anche non solo un'approfondita conoscenza dell'arte moderna ma una dote ineguagliabile: sapeva riconoscere la qualità delle opere».

Le iniziative sostenute [redacted] critico marchigiano nel mondo dell'arte sono sempre [redacted] grazie alla sua volontà di organizzatore energico e infaticabile [redacted] potuto nascere [redacted] Centro di documentazione arti visive, patrocinato dal Comune di Roma. Il ricco repertorio del Centro, i materiali raccolti dal 1978 [redacted] oggi saranno visibili al pubblico, [redacted] partire dall'autunno, presso il Palazzo delle Esposizioni, come ha annunciato Maria Elisa Tittoni, dirigente dei musei comunali di Roma.

Il contributo dato da Vincitorio alla fondazione dell'Associazione per l'economia della cultura è stata una delle ultime av[redacted] culturali che lo ha visto protagonista. «Vincitorio si [redacted] dedicato molto a sostenere questa impresa - dice Vittorio Ripa di Mea[redacted] -, era un uomo indipendente [redacted] molto aperto al dialogo. Credeva nell'importanza degli obiettivi che ci [redacted] destinati. Prioritario, tra tutti, quello di far [redacted] una classe professionale, operatori culturali in grado di contribuire alla [redacted] delle opere d'arte. Aveva fiducia che si po[redacted] impostare in modo corretto il rapporto tra arte [redacted]nomia, che si potessero evitare, cioè, fenomeni di accaparra[redacted] da parte dei privati, ma avere sponsor e sostegni validi per salvare il nostro patrimonio artistico. Mi ricordo che era uscito, poco tempo prima che morisse, il primo numero della nostra rivista, che si muoveva su questa linea [redacted] politica culturale. Vincitorio era molto malato, ma l'ho [redacted] rallegrarsi per la pubblicazione: andava in porto un'altra delle iniziative cui si era dedicato con passio[redacted]

Mirella Serri

[redacted] AL GIORNALE

I pesi spezzerebbero la Torre di Pisa; italiani in Belgio senza Rai

Un [redacted] la schianterebbe

Per la preparazione del progetto per il consolidamento della torre di Pisa, [redacted] al lavoro una speciale commissione, con poteri decisionali insindacabili da parte di qualsiasi organo [redacted] dello Stato. L'unico controllo previsto è quello dell'opinione pubblica, tramite la stampa, oltre al controllo politico, che può [redacted] esercitato [redacted] ministro dei Lavori Pubblici e dal Parlamento. [redacted] quanto [redacted] funzionario del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, addetto alla torre [redacted] Pisa e, da una quindicina d'anni, professore universitario [redacted] rivolgo [redacted] *La Stampa* per dibattere una giustificata preoccupazione, in merito alla validità dell'impostazione che la Commissione sta dando alla soluzione del problema della torre di Pisa.

La commissione ha predisposto un'opera provvisoria di consolidamento consistente in [redacted] peso (blocchi di piombo) di circa 60 mila chilogrammi nella zona basamentale della torre, dalla parte opposta alla pendenza, e dotato di una discreta eccentricità. Non si può mettere in dubbio l'utilità dell'opera suddetta in una situazione di calma sismica, pur menomando notevolmente [redacted] valore estetico del monumento. Ma, in caso di terremoto, [redacted] peso incrementerebbe sensibilmente [redacted] momento ribaltante anche sul piano di appoggio della torre sul terreno. Avrebbero un effetto rovinoso [redacted] soltanto le [redacted] ondulatorie ma anche le scosse sussultorie, che imprimerebbero un movimento oscillatorio alla struttura che sostiene il peso, incrementandone gli effetti [redacted] due sensi (ribaltante [redacted] stabilizzante alternativamente).

In situazione [redacted] particolare debolezza trovasi la sezione [redacted]lle torre che separa la zona basamentale dalla zona soprastante, che in caso di terremoto sarebbe notevolmente sollecitata: il blocco statico costituito dalla zona basamentale della torre [redacted] struttura aggiunta, avendo una forma diversa rispetto [redacted]lla parte sovrastante della torre, avrà un ritmo d'oscillazione (frequenza, ampiezza [redacted] direzione) anch'esso diverso rispetto all'analogo ritmo della parte alleggerita dal colonnato. Conseguentemente, la sezione [redacted] giunzione delle due parti della torre potrebbe facilmente essere sollecitata sino alla rottura.

Per quali ragioni la Commissione non ha preferito la soluzione [redacted] sostegno elastico, realizzata mediante cavi orizzontali, dotati di un elementare dinamometro elastico, tenuti in opera da una torre provvisoria in acciaio e bloccati [redacted] terra?

prof. ing. G. Carraro Moda
Roma

Grandi Elettori zero in condotta

Ma che Grandi elettori sono mai costoro, a chi vogliono davvero darla a bere, se [redacted] tanti pupazzi [redacted] sono fatti sbattere [redacted] de[redacted] a [redacted] dai loro capi squadra a far [redacted] tifo una volta per questo [redacted] volta per l'altro papabile [redacted] meno candidato alla elezione per la Presidenza della Repubblica.

Brutta figura? Eh [redacted]. Grandi elettori, e di che? Ma [redacted] questi hanno pure [redacted] di imbrogliare le carte dove in una [redacted] hanno fatto comparire una [redacted] dozzina di schede votate in più? Ma stavano [redacted] Parlamento della Repubblica o no?

Tanti auguri al [redacted] Presidente eletto ma, alla ciurmaglia dei parlamentari favorevoli o contrari alla sua elezione che si [redacted] fatti portare troppo a lungo per mano alla loro età, e per l'immagine che questi avrebbe[redacted] dovuto assicurare all'opinione pubblica che li ha votati, zero in condotta.

Alfonso Cavaiuolo
S. Martino Valle Caudina (Avellino)

[redacted] O.d.B.

Caro sig. Del Buono, un quesito per lei. [redacted] 1921 (fondazione del pci) in poi i nostri comunisti non [redacted] mai stati famosi per senso dell'umorismo. Nel 1948 persero quella fatale elezione anche perché massacrati da un umorista, Giovannino Guareschi. [redacted] una decina di anni fa, paff, mutazione genetica. Oggi gli umoristi italiani sono quasi tutti comunisti: basta scorrere la «bibliografia» dei libricini di Gino & Michele. [redacted] interesserebbe [redacted] sua spiegazione (se [redacted] ha una!) per questa metamorfosi...

Lino Sacchi, Torino

L'umorismo non è di parte la satira sì

GENTILE signor Sacchi, si tratta semplicemente di ripercorrere il periodo storico in questione. Lei parla di senso dell'umorismo, ma poi cita la campagna di Guareschi nel 1948. Allora Guareschi fu soprattutto autore satirico. Infatti, il senso dell'umorismo colpisce imparzialmente destra e sinistra, non le distingue neppure, non sceglie, non è di parte. E' la satira che sceglie, che [redacted] di parte.

E allora perché lei [redacted] ricorda che le leggi cosiddette fascistissime sulla stampa, dal 1924, proibirono la satira politica esercitata sino ad allora vigorosamente da periodici come l'*Asino*, supplemento dell'*Avanti!*, e *Il becco giallo*? Scalarini [redacted] Galantara; i due grandi in cui si identificava tutta l'opposizione, [redacted] poterono certo più lavorare, almeno facendo satira. A Scalarini, bastonato a morte, fu sequestrata la leggendaria matita all'entrata nel carcere di San Vittore e a Galantara solo l'indulgente ricordo di un'antica amicizia socialista da parte di Mussolini [redacted] di fare ancora qualche disegno, [redacted] satirico e non firmato, sul giornale umoristico *Marc'Aurelio*. Dopo la fine della guerra, quando si riaffacciarono in edicola i fogli satirici, l'opposizione fu tutta, per così dire, di destra per quel tanto d'innovazione che temeva di ri[redacted] nel governo Parri. Quando De Gasperi riuscì a buttar fuori dal governo i compagni scomodi, la satira [redacted] concentrò contro il comunismo attentatore alla libertà. Guareschi però cambiò presto idea, non nei riguardi dei comunisti, ma dei democristiani a partire da De Gasperi. E il perdurare della dc al vertice ha provocato, alla fine, la nascita [redacted] satira antidemocristiana da parte di una [redacted] leva di autori. Una questione di generazioni, d'età. Questo, però, non è cominciato appena dieci anni fa, come dice lei, gentile signor Sacchi, è cominciato alla metà degli Anni 60. Come passa [redacted] tempo. Di gente che, comunque, si riconosca [redacted] comunista c'è solo quella di Rifondazione, quella del *Manifesto* e, quando le va, quella di *Cuore*.

Oreste del Buono

Non [redacted] a vedere i programmi

Qualche rigo per denunciare lo sdegno degli italiani in Belgio considerati cittadini da quarto mondo [redacted] Rai. Qui in Belgio via cavo riceviamo quindici canali delle diverse televisioni europee ed in più la Rai Uno.

Ebbene ormai da anni i diversi programmi destinati all'estero sono criptati, oppure completamente oscurati. L'Italia, quinto Paese industriale, ventunesimo per il benessere, ecco [redacted] tratta i suoi emigrati.

Bruno Gennaro
Bruxelles (Belgio)

Troppo [redacted] per la madre-bambina

Siamo i compagni di classe della dodicenne di Ovada che, alcuni giorni fa, ha avuto una bambina. Scriviamo perché siamo stati negativamente sorpresi dai [redacted] articoli apparsi ne *La Stampa* nei giorni 15 e 16 maggio. A parte le notizie inesatte apparse nei suddetti articoli (la nostra compagna ha più di dodici anni e non undici, frequenta la II media [redacted] non la I, non si chiama Elena [redacted] non è stato specificato che questo che le è stato attribuito è un nome fittizio), quello che più ci ha addolorato [redacted] stato trovare la notizia «sbattuta» in prima pagi[redacted] Un dramma simile, vissuto in silenzio dalla nostra compagna avrebbe meritato maggior rispetto.

Valerio Agosto
seguono 19 firme
II media B, Ovada (Al)

[redacted]

[redacted] riferisco alla didascalia di commento all'Itinerario della [redacted] n. 15 (*La Stampa* del 13 maggio) illustrante la Valle del Cervino. Scrivere Valtournanche non [redacted] affatto errato. Così scrissero, tra i più illustri personaggi dell'alpinismo e della letteratura alpinistica, De Saussure (1796), Whymper, Coolidge, Vaccarone, Bobba, Rey, Gos, Milan e quanti altri! La forma in «enche» la si trova - è vero! - in alcuni vecchi scritti di Valdostani (G. Carrel, J. M. Henry, J. B. Cerlogne). [redacted] attenti! Essi scrissero Val Tornenche, non Valtournenche. Comunque, da oltre un secolo detta forma, [redacted] origine popolaresca (ved. Poesie dialettali [redacted] Cerlogne - [redacted] - Valtornentse/Valsavarentse) deve considerarsi [redacted] desueta, non direi da riattivare. La grafia moderna, indiscussa, è *Valtournanche*.

Per inciso: in un'importante «Carte du Mont Blanc» del [redacted] è indicata la Val de Grisanche. In un'altra, del 1874, figura ben chiara la scritta Valtournanche.

dott. Guido Griva, Torino

Ponteggi Dalmine bilanci positivi

Con riferimento all'articolo «Iritecna, chi sbaglia paga» a [redacted] di R. Ippolito, pubblicato in data 5 maggio su *La Stampa*, laddove si afferma che «la sola Cassamedre presenta un deficit... per la disastrosa situazione... di Ponteggi Dalmine...», mentre sottolineo il [redacted] gratuitamente lesivo [redacted] diffamatorio della espressione [redacted] devo precisare che la mia cliente Ponteggi Dalmine S.p.A. non solamente non versa affatto nelle condizioni deficitarie attribuitele, [redacted], consolidando una serie ventennale ed ininterrotta di bilanci positivi, ha chiuso quello 1991 con un utile di 1250 milioni di lire, come da notizia già fatta pervenire in data 1 e 17 aprile 1992 alla Redazione economica de *La Stampa*.

avv. Franco Jannoni, Milano

Mondadori: [redacted] ho offeso i librai

Leggo [redacted] *La Stampa* del 25 maggio che avrei offeso i librai italiani. La notizia [redacted] di quelle importanti: titolo [redacted] quattro colonne. In cronaca, se il lettore vuole approfondire, trova in verità ben poco: qualche libraio, secondo il cronista (ma erano veramente librai?), ha lasciato la sala del Lingotto dopo che ho parlato di professionalità [redacted] libreria.

Non entro nel merito dell'episodio, davvero [redacted] piccola cronaca. Rilevo però la disinvoltura [redacted] cui *La Stampa* ha costruito un titolo che non ha alcuna relazione con quanto ho detto [redacted] con quanto è scritto nel[redacted] stesso articolo. E' un ammiccamento al «sensazionalismo» giornalistico che non mi aspettavo [redacted] un giornale sempre molto equilibrato e preciso.

Leonardo Mondadori, Milano

La cronaca riferiva che «un gruppo di librai si era alzato per protesta» forse interpretando male una frase che per l'oratore [redacted] voleva essere offensiva. Siamo lieti che lui ce lo confermi.

Riscoperte sul cinema

La fantasia è inglese

Nel 1957 Jacques Rivette, allora critico combattivo dei *Cahiers du Cinéma* e ora raffinatissimo regista, autore del recente e splendido *La belle noiseuse*, scriveva: «Credo che il cinema francese sia in questo momento un cinema inglese che si ignora, o piuttosto un cinema inglese che sa di essere tale». Intendeva dire, nella battaglia la produzione cinematografica francese «di qualità», che questa non era certo migliore della mediocrissima produzione britannica del tempo. E confermava giudizio critico alquanto diffuso: che il cinema inglese degli Anni Cinquanta - dopo qualche segno di vitalità del decennio precedente, da *Breve incontro* di David Lean al *Terzo uomo* di Carol Reed all'*Amleto* di Laurence Olivier - era privo d'ogni interesse artistico e culturale.

Sono passati trentacinque anni. Nella storia del cinema mondiale si sono succedute le varie «nuove ondate», dalla Francia alla Gran Bretagna, dall'Italia agli Stati Uniti, dalla Germania Paesi dell'Europa orientale al Giappone, che hanno modificato sostanzialmente la situazione, sia dal punto di vista produttivo, sia da quello artistico. Anche la critica ha corretto non poche posizioni precedenti, ha operato a volte drastiche revisioni. Eppure quel giudizio sprezzo di Rivette è rimasto in piedi fino a qualche anno fa. Fino a quando, nella stessa Inghilterra e altrove, si è cominciato a rivedere film e autori, generi e tendenze in una diversa prospettiva, fuori degli schemi d'un certo realismo e contenutismo di maniera, che aveva dominato per decenni.

Alfred Hitchcock

Non solo, ma la cosiddetta «British Renaissance» dei primi Anni Ottanta e soprattutto la recente affermazione internazionale di due registi come Peter Greenaway e Derek Jarman, autori dei recentissimi e magistrali *Prospero's Books (L'ultima tempesta)* e *Edward II*, hanno suscitato nella critica e nel pubblico un interesse non passeggero né superficiale. Il cinema inglese è oggi considerato una inesplorata da scoprire e indagare, per coglierne la ricchezza visiva e la varietà di forme e contenuti, per molti aspetti inedita e sorprendente.

Così, proprio partendo dai risultati artistici d'oggi e dall'indubbia, anche se discutibile e discussa, personalità d'un Greenaway o d'un Jarman, è nata la curiosità, anzi la necessità di «rivedere le bucce» della critica del passato, di ripercorrere a ritroso la storia del cinema britannico alla ricerca di nuove linee interpretative, d'un possibile filone - non mediocre, realistico - che in qualche modo giustificasse, o anticipasse, l'esplosione visionaria e fantasmagorica, scandalosa e provocatoria di Greenaway e di Jarman, e prima ancora d'un Ken Russell o dei Monty Python.

S'è buttata nell'impresa Emanuela Martini con una *Storia del cinema inglese 1930-1990*, pubblicata ora da Marsilio. Una storia ricca di dati e di cifre, di nomi e di titoli di film, ma soprattutto basata su tesi interpretativa che tende a capovolgere quel giudizio negativo o limitativo di cui Rivette s'era fatto interprete. Una storia che considera il realismo del cinema inglese, la sua vena documentaristica, la tradizione del banale e del quotidiano soltanto come uno degli aspetti di quella produzione, non certamente il più significativo e genuino.

Secondo l'autrice, la linea portante del miglior cinema britannico, la sua originalità, l'aspetto che più riflette il modo d'essere e di pensare d'un popolo, la cui immagine esterna riesce a coglierne i caratteri peculiari, non è il realismo ma la fantasia, non il documentarismo ma il libero e visionario. Non per nulla il libro si apre con *Blackmail*, l'inquietante capolavoro di Hitchcock del 1929, e si conclude con *Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante*, il film grottesco e irritante di Greenaway del 1989. Non per nulla il filo rosso che unisce esperienze artistiche e produttive diverse e film, autori e generi cinematografici differenti (il «basso continuo» della narrazione della Martini, che è al tempo stesso tendenziosa ed esauriente, personalissima e scientificamente rigorosa) è l'opera di Michael Powell, un regista che, in coppia con Emeric Pressburger, ha fatto della fantasia e dell'antirealismo la base del cinema fantasmagorico ed affascinante, da *Duello a Berlino* (1943) a *Scala al paradiso* (1946), da *Narciso nero* (1947) a *Scarpette rosse* (1949) a *I racconti di Hoffmann* (1951).

In quest'ottica, certamente stimolante e propositiva, la produzione della Hammer con i film dell'orrore, i *Dracula* e i *Frankenstein* di Terence Fisher, il più significativo del *Free Cinema* col suo aspetto quotidiano e documentaristico. Ma in ogni caso anche il *Free Cinema*, che ha segnato la rinascita del cinema inglese a cavallo fra gli Anni Cinquanta e Sessanta i film di Richardson, Anderson, Reisz, è visto e interpretato in chiave antirealistica, e almeno in opposizione al documentarismo britannico degli Anni Trenta.

Di qui la posizione centrale, fondamentale per cogliere la complessità e la varietà del miglior cinema inglese, che Emanuela Martini attribuisce a *L'occhio che uccide* (1960) di Powell, un film che è diventato in questi ultimi anni un vero e proprio oggetto di culto. Una centralità che può spiegare molte cose.

Perché *L'occhio che uccide*, definito dallo stesso Powell «un film sul cinema, negli anni che vanno dal 1900 al 1960» e dall'autrice un'opera che «sintetizza i legami tra orrore, pornografia, sado-masochismo, sessualità e il semplice di guardare e fare cinema», è il punto di incontro fra le molte anime della società britannica, fra gli elementi discordanti d'una cinematografia solo apparentemente uniforme. Prendendo quel film come simbolo e metafora, si possono meglio interpretare il fascino e il turbamento che ci trasmettono i capolavori di Hitchcock degli Anni Trenta e quelli di Greenaway degli Anni Ottanta.

Bondolino

Boom di vendite, 120 mila visitatori e tanti studenti al Lingotto

Chiuso il Salone dei record

Brindisi finale, Zeri taglia la torta

TORINO LEGGERMENTE raffreddato, Federico Zeri mezzogiorno per spegnere le candeline tagliare grande torta alla frutta. «E' stato un Salone riuscito - ha detto il critico d'arte -. Ottima organizzazione, bello posto. Quest'anno è scomparsa l'abominevole distinzione piccoli e grandi». Si è concluso così il quinto Salone del Libro, grande di pubblico, 120 mila persone (14 mila in più rispetto allo scorso anno, uguagliato il record dell'89, con 10.400 professionali e 10.300 studenti) e un buon collaudo della sede. Ci sono già anche la date delle prossime edizioni. Sempre in maggio, 20 al nel '93 e dal 19 al 24 nel '94 (non più in contemporanea con l'Aba, la fiera dei librai americana).

Gli editori se ne sono andati soddisfatti. Hanno venduto molto, moltissimo. «Il 30% in più dello scorso anno - dichiara Giovanni Ungarelli, direttore generale della Rizzoli -. Numerosi i giovani, che sono concentrati poco sulle novità e molto sui titoli del catalogo. Sono finite tutte le 300 copie del libro di Falcone *Cose di cosa nostra* che avevamo. Avremmo potuto venderne molte di più, ma abbiamo scelto di non farne arrivare altre, perché troppo amareggiati. Sono andati benissimo i tascabili, soprattutto i classici latini e greci con testo a fronte. E' l'effetto maturità». L'attesa degli esami ha fatto affluire sciami studenti anche negli stand specializzati manuali, dai Bignami Hoepli ai Manolibri.

anche alla Mondadori, mila libri venduti, terzo in più dello scorso anno: «E' andata meglio del previsto - dice Alessandro Bacci, direttore commerciale - i titoli preferiti sono quelli che avevano gli autori allo stand. sono stati nugoli di visitatori che hanno quasi paralizzato le vendite». I più venduti? «Ferrini, De Crescenzo, Bevilacqua, anche i classici, Pirandello».

Feltrinelli stata beneficiata dall'effetto Gordimer, perché il premio Nobel è venuto al Salone; stand graticolato, sempre zeppo, si venduti bene i volumi dell'universale economica, la Allende, Benni, *Requiem* di Tabucchi. Da Einaudi si cercavano Vassalli *Marco e Mattio*, e Campana *I giardini della Favorita*; da Adelphi, soprattutto Quinzio *La sconfitta di Dio*, l'Uomo scimmia di Lewis, i consigli di Schopenhauer per ottenere ragione, il romanzo di Fleur Jaeggy *I beati anni del castigo*. Bollati Boringhieri ha incrementato del 10% gli affari, vendite di catalogo, qualche punta per Luisa Pérez-Pérez *Il generalissimo*, la Irigaray, gli intramontabili Jung e Freud.

Garzanti ha lanciato bene il Crichton, *Sol* appena uscito, e *Lievi imprecisioni* di Gnocchi, l'assente presente nel cuore del pubblico. «Siamo contenti, ma quest'anno eravamo in fondo. Quando la gente arrivava da noi aveva già le borse piene e il portafoglio vuoto. guardavano i libri costosi, li sfogliavano. Poi si tiravano indietro perché avevano esaurito il denaro». Nei grandi flussi del weekend c'è stato un effetto «formiche». Il pubblico seguiva itinerari casuali, incolonnandosi con caparbietà. Con qualche fenomeno curioso. Sellerio, per esempio, si affacciava su due corridoi: ha venduto molto da una parte e poco dall'altra.

Le vendite torinesi hanno riprodotto le classifiche. Ma non solo. Nella più grande libreria d'Italia sono avvenuti incontri ravvicinati del terzo tipo con piccoli editori. Emilia Lodigiani, di Iperborea, la casa specializzata in letteratura scandinava, ci conferma: «Molta gen non sceva ancora - dice -. Il Salone ci permette stabilire contatti diretti con il lettore». Sandro Ferri di e/o dopo un avvio gongola: «Domenica si è fermato sopra il nostro stand l'anticiclone delle Azzorre che ci ha portato un tornado di compratori».

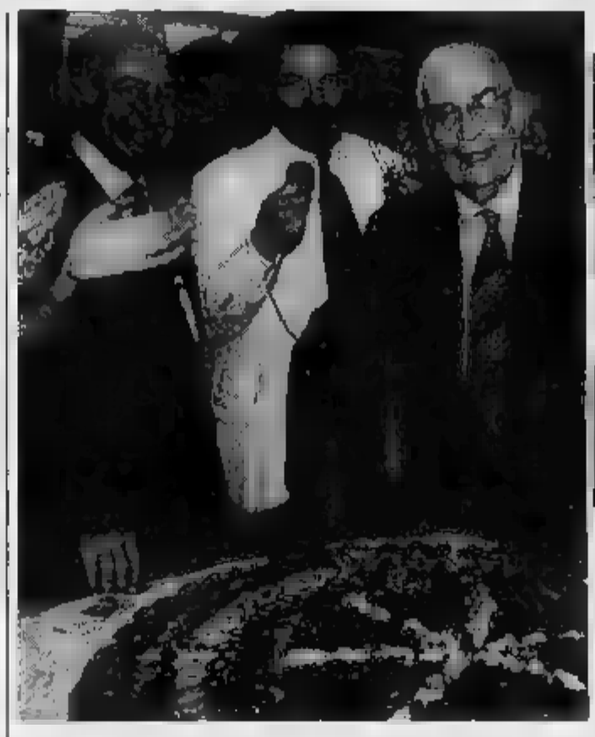
Fantascienza e fumetti. Sergio Fanucci dell'omonima casa editrice specializzata in fantascienza ha raddoppiato quest'anno volume degli affari. Il loro bestseller è *Le porte Anubis*, Tim Powers, lo stesso autore *La leggenda del re pescatore*. «Abbiamo esaurito 42 titoli - dice. - Venivano a trovarci lettori preparati. Cercavano titoli precisi, disposti a spend molto, comprando 10-15 volumi per volta». Grande successo anche per i fumetti con i Manga giapponesi (proposti da Granata Press) e *I volti segreti di Dylan Dog* offerti dall'editore Scarabeo di Torino (dieci disegnatori, da Jacovitti a Toppi, per la creatura Sclavi).

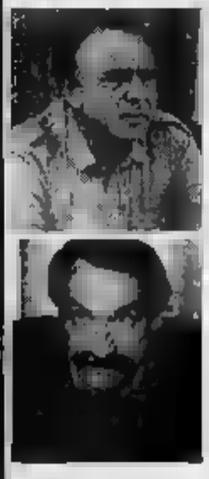
I felpini. Li chiamano così perché indossano felpe. Sono i venti ragazzi e ragazze vestiti di verdebbù che curavano il servizio org Per far parte della squadra, hanno affrontato lunghe selezioni. Quest'anno sono contenti: «Il pubblico era disciplinato. Nessuna discussione antifumo. L'anno scorso eravamo trasformati in vigili del fuoco».

Bambini. Ogni giorno se ne perdevano una decina. Tanti piccoli choc. Forse lettori perduti per sempre. Peggio per gli adulti: se ne smarrivano tre le colorate copertine almeno il triplo.

Un nemico invisibile. I ragazzi sono stati i grandi protagonisti, ridanciani, colorati, festosi. Editori e meghi del marketing se li mangiavano con gli occhi. Sa amici del libro? Chissà. George Gay dell'Ecole primaire di Grenoble ha avvertito: attenti a non sottovalutare un nemico invisibile del libro, il videogame. Ora il Salone continua in libreria. Se son lettori fioriranno.

Bruno Ventavoli





Nell'immagine grande Zeri e, sulla sinistra, Accornero. Accanto, Vassalli. Sopra, Bevilacqua e Benni, fra i best seller del Salone

«Effetto Gordimer» per la Feltrinelli. Bene i best seller ma anche i Bignami

«Si scelga la qualità»

TORINO. E' appagato dietro la scrivania dell'ufficio di presidenza, Guido Accornero. La quinta edizione del suo Salone del Libro si è appena conclusa, e sarebbe difficile un bilancio più positivo: consolidato il rapporto editori, autori e pubblico, ottimi l'affluenza e l'interesse per incontri e convegni, buone le vendite. Presidente, adesso si parla di «internazionalizzare». Che ne dice? «Internazionalizzare significa anche commerciare i diritti, ma oggi tutto avviene via fax. E allora? Dovremmo esporre copertine giapponesi, cinesi, arabe per "internazionalizzarci"? Peccato che non conosciamo le lingue». Sono lingue anche l'inglese, lo spagnolo, il francese. «Allora dicano "europeizzare", e resta da vedere come se la cavano con l'olandese. No, non sono d'accordo». Che cosa risponde a chi chiede un Salone itinerante? Accornero spiega che «arrivano spinte politiche», ma ha avuto ragione Marco Polillo (Mondadori) al dibattito con Stefano Rolando, della presidenza del Consiglio: «Non si può fare gli zombi da un salone all'altro. Si scelga la qualità». [a. fer.]

DEL GIUDICE BESTIOLINE D'ELITE

A Bertolucci piacciono i fotografi. Mario è frastornato e incuriosito. Giuseppe Pontiggia sfaticherebbe il Salone a casa sua. Busi accende fuochi ad ogni colonna. Sono stati giorni duri per gli scrittori al Lingotto. C'è chi è felice, come Sergio dini, ha girato anonimo, indisturbato. E chi, travolto dalla torietà dei comici e dei televisivi, trova che il pubblico, ma anche il Salone, faceva poco per lui, lo costretto a «rifugiarsi» in presentazioni in libreria e nelle scuole.

Ma si è consolato in copie vendute, in contatti presi, ha capito che il Salone è un gigantesco volano. C'è, naturalmente, chi è più catastrofico e ritiene, non solo il Salone ma l'editoria e tutta l'Italia da buttare. Confessava, qualche giorno fa, Daniele Del Giudice di aver finito un romanzo una raccolta di racconti. L'interlocutore, ciuto, gli chiedeva cosa sarebbe uscito per prima e quando. Ma, amaramente, Del Giudice diceva che ci stava do. era vinto di pubblicarli in Italia perché il lettore italiano ancora non era maturo per accogliere i suoi temi. Alla richiesta se sarebbe dovuti a lungo rimanere inediti, lo scrittore di *Atlante Occidentale* rispondeva che stava calibrando l'ipotesi di editarli in Francia. L'interlocutore, sempre più dispiaciuto, non osava domandargli quale tema così arduo avesse affrontato.

Il dialogo ha subito fatto il giro del Salone, veloce come una leggenda metropolitana, e si è trasformato in metafisica domanda: «Ma di cosa mai avrà scritto Del Giudice?». Per fortuna, a pochi minuti dalla chiusura, il mistero veniva chiarito. Acari. Del Giudice aveva scritto un romanzo sugli acari, quei piccoli animaletti, colonizzatori del pianeta, che si trovano nella moquette, in terra, sotto la corteccia degli alberi. Beati i francesi.

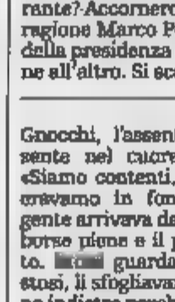
Nico Orengo

LA RISCOSSA DEI POETI

Stand sempre affollati e nuove collane Partita pari tra versi e televisione

LA televisione sembrava destinata a far padrona, in questo Salone del libro, in modo speculare a quanto avvenuto nella stagione torinese: da Chiambretti a Rokko, alias Corrado Guzzanti, da Giobbe Covatta signore Corlandoli alias Maurizio Ferrini, i comici televisivi hanno scalato le classifiche dei best-seller a ruota delle formiche arrabbiate, che televisive non sono e in termini fatturato significano poco, ma rappresen pur sempre un vistoso segno dei tempi.

Una settimana fa, vigilia dell'apertura, i giochi sembravano fatti: il corto circuito televisivo avrebbe portato pubblico e telecamere, fatto vendere libri e venduto soprattutto stesso. Invece O almeno proprio: alla distanza sono venuti fuori proprio gli scrittori che la televisione ignora con maggiore determinazione, quelli che tra il grosso del pubblico riconosce, i poeti. Lunedì, all'in con Giovanni Giudici, Piero Bigongiari e Luci Erba dedicato alla «scuola che scrive»

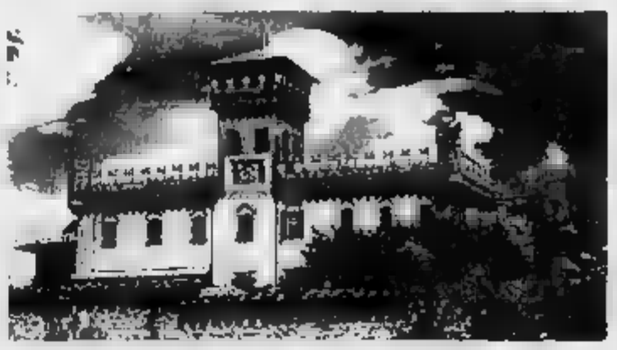

Il poeta Giovanni Giudici: grande folla per l'incontro con Erba e Bigongiari

coordinato da Guido Davico Bonino, c'è stata gente da costringere i vigili del fuoco a schierarsi a difesa delle porte, sul perimetro della sala B (che pure è molto grande).

Dal pianeta lontano della poesia segnali confortanti: anche l'editore Crocetti, che con molto coraggio continua a stampare la sua rivista mensile dal titolo, appunto, *Poesia*, sembra superato le maggiori difficoltà e veleggia in acque più tranquille. In questo caso, televisione gli ha offerto un aiuto a serie piccoli spot - gratuiti - dedicati alla rivista sulle reti Fininvest ha impennato la tiratura. Il maggior problema, per la poesia, è di farla conoscere, far sapere alla gente che le pubblicazioni esistono: poi le risposte arrivano.

Gli editori di poesia se ne vanno abbastanza soddisfatti dal Salone: sull'indice catalogo, sotto questo titolo, ne addirittura 66; pur togliendo quelli, Garzanti Einaudi, rappresentano grosse realtà editoriali e pubblicano anche versi, contare molti furbacchioni che vivono alle spalle degli autori, ne rimangono parecchi «veri»: Campanotto, Book, Empiria, Schelwiller per citarne che alcuni. Ma sul fronte della poesia, una delle realtà più interessanti di qu Salone è Passigli, che pubblica a opere di grande impegno finanziario una collana di versi diretta da Luzi: libri stampati benissimo, quasi oggetti preziosi nella loro asciuttezza grafica, dove ai nuovi scrittori si affiancano i grandi del passato, soprattutto quelli appartenenti a della letteratura mondiale da noi poco frequentate se non semisconosciute. Forse c'è una via di scampo, anche nell'era Ippoliti. [m. b.]

CASTELLO di MAZZÉ (TO)



VENDITA ALL'ASTA

ARREDI E OGGETTI D'ANTIQUARIATO - TAPPETI
ARGENTI D'EPOCA EUROPEI ED AMERICANI

IMPORTANTE PINACOTECA

opere del 600 - 700 - 800

< M. Marieschi - G. Reni - P. Wouwerman - . Mommers
J. D'Arthois - G. de Crayer - J. Steen - F. Cialdisi - A. Magnasco
C. Procaccini - . Casanova - J. Horemans - M.
G. Buscaglione - V. d'Ancona - S. de Tivoli - G. Faitori
O. Borrani - M. Utilio - G. Canella - A. Pasini ed altri >

ESPOSIZIONE: oggi Mercoledì 27 Maggio
dalle ore 11.00 alle ore continuato

ASTE: Giovedì 28 ore 19.00 - Venerdì 29 ore 19.00
Sabato 30 ore 16.00 - Domenica 31 ore 16.00

Catalogo in borgo

SEGRETERIA: Castello di Mazzé (TO) - Tel. 011-9835250
A CURA DELLA
Art - Invest srl Castronno (VA) - Tel. 0332-892289
Autostrada: MI-TO uscita Borgo / TO-MI uscita Chivasso
TO-AO ita San Giorgio Canavese

E' partito da Gand, in Belgio, il tour fantasioso e straripante del Genietto di Minneapolis

Viva Prince e le sue ossessioni è tanto, è troppo, è divertente

Prince con il nuovo look, e Prince in una delle sue performance un po' di tempo fa. Il Genietto non verrà in Italia. A Gand ha davanti a 15 fans in un concerto un po' folle

GAND
DAL NOSTRO INVIATO

E' partito l'altra sera da Gand, nelle Fiandre riscaldate un'estate inattesa, un tour fantasioso straripante che in vedremo mai. Prince, il Genietto di Minneapolis che ne è protagonista, ha troppi conti aperti con il nostro Paese, dove una certa quantità di gente conserva nel portafogli il biglietto per un suo concerto, acquistato mai utilizzato. Perché il Genietto è fuggito davanti a spazi negati all'ultima ora o a stadi che si annunciavano non affollati come il suo status avrebbe richiesto. E forse, anche, fu pagato. Prince non ha mai trovato noi il promotor giusto: la sua follia visionaria l'immaginazione troppo vivace - che ha fatto un campione delle musiche da vedere - collocano in territori assai vicini al musical, stordiscono le menti ordinate e prevedibili.

Che testa, che tipo. Per «Diamonds & Pearls», l'ultimo (e non il migliore) album di una produzione forse troppo copiosa, il minuscolo Minneapolis Genius ha piazzato il palcoscenico davanti sfondo stelle brillanti, modello hall della catena Sheraton. Ed disegnato questo palco molti piani, una lunga balconata in alto più punti focali che digradano fino al pianoforte blu notte (sul quale balla spesso) già sommerso dalle teste del pubblico. Ai centro, due enormi statue cartapesta liberamente ispirate quelle dei templi greci, ricordano ai distratti che siamo nel regno del kitsch; appeso al soffitto, un gigantesco apparato mobile di luci è disegnato con i simboli maschile e femminile, freccia strettamente intrecciati.

Roba già sufficiente a riempire quattro spettacoli. E' davvero difficile rendere l'idea di tutto ciò che avviene in scena da quando la musica scatena, partendo in gospel «Thunder». Un cast di ben 18 persone aiuta l'artista a dipanare le sue ossessioni: ci sono 10 musicisti fra i quali 5 fiati e la cicciona Rosie Gaines a tastiera (nerboruta), enormi danzatori neri sempre in movimento e tre sinuose ma esperte ballerine, non più protagoniste fu Cat in passato: avvolte dalla penombra, sono i simboli di una femminilità discinta e provocatoria. E infatti con loro Prince si diverte provocare: in «Gett Off» tiene chiusa fra sé chitarra, in «Insatiable» lo attendono due, sul lettone sospeso in aria. Egli s'intrufola fra loro cantando, il letto ondeggia da un lato all'altro della scena. E' animato po' buffo, molto ironico. Il letto è una nell'immaginario grafico dell'artista: nel «Lovesexy Tour» simulava giochi erotici con Cat su un due piazze tradizionale; qui va oltre, i simbolismi lascivi s'intrecciano anche con una catena di ballerini/rappers. E' la festa dell'ambiguità. La sua lingua, enorme, si disegna beffarda sui maxischermi ai lati del palco. Serve altro, per il sottile understatement? Sul gran movimento di musicisti danzatori, si abbattono senza tregua lampi e fasci di luci, scoppiettano fuochi artificiali; otto seguipersona lavorano in funzione del protagonista ma dello spettacolo nel suo insieme. La pittoresca confusione ha suo ordine scatenato; lo spettacolo fa perno sull'ultimo Prince, ispirato dal funk («Daddy Pop») o dal ritmo trascinante «Let's Go Crazy» ma tentato ormai da ispirazioni diverse. citano swing a jazz, ci sono lampi gloriosi di mambo e musica afroamericana. E non il rap, affidato però collaboratori: il dovere di un omaggio non procrastinabile. Si avverte, su tutto, un lavoro ideativo che tende a staccarsi dal mondo riconoscibilissimo dell'artista volare più lontano. Prince sacrifica il tradizionale piatto forte, le ballate al miele, esponendo soltanto «Purple Rain» una stravolta «Nothing Compares To You» piuttosto blues; e sembra rapito totalmente dalla dimensione spettacolare. Con perizia diabolica, canta ballando: lancia e si lanciare il microfono dai collaboratori sotto il palco, facendo della necessità numero bravura. Ma anche prigioniero del kitsch: in «Thieves In The Temple» i ladri nel tempio, lo troviamo ad imitare il velo femminile orientale con una cortina (genere tenda estiva), che gli pende dalla visiera berretto. E ci dilungheremo sui completini bimbchi a frange, collane o i vestiti pastello coordinati con le scarpe a alto.

E' tanto, è troppo. Ma è troppo divertente, qualche volta stimolante. A Gand, è stato un trionfo davanti a 15 mila fans. Chi vorrà acchiapparlo, dovrà salire per l'Europa: in Germania a Dortmund, il 2 giugno a Colonia, 3 Francoforte, 5 e 6 Monaco. A Londra, dal 15 al 24. Chiusura a Parigi, dal al 12 luglio. In apertura, sinuosa supporter nuova della scuderia Paisley Park, Carmen, stupisce più per l'attrezzatura fisica che per quella artistica. Prince non smentisce mai.

Marinella Venegoni

Alla De Sono

«Quattro santi» Un puzzle

TORINO. Nonostante il so di scandalo che «Four Saints in three Acts» di Virgil Thomson Gertrude Stein ottenne nel triplice debutto a Hartford, a York e Chicago nel 1934, il lavoro non è mai entrato repertorio negli Stati Uniti; che mai in Italia, dove teatro musicale leggero, o satirico e ironico, in genere non ha mai avuto molta fortuna: bisogna quindi essere molto grati al Gran Teatrino di Marionette «La fede delle femmine» che ne ha allestito una spiritosissima versione e alla De Sono che ha invitato Torino il gruppo veneziano alla Aurora di Corso Emilia 4.

I «Quattro santi in tre Atti», ma quanti siano i santi e gli atti è poi materia un irresistibile puzzle, un prodotto tipico quel filone americano che ha sentito in Parigi cuore dell'Europa della modernità; in un divertimento talmente scatenato da re ogni irriverenza, la santimonia ispanica delle Terese d'Avila e degli Ignazi di Loyola diventa il centro di un turbine di trovate, gesti e giochi di parole. Non esiste vicenda naturalmente, la Stein essendo tutta impegnata nel suo strambo e geniale trasferimento sulla pagina scritta delle esperienza psicologiche pittoriche dei grandi francesi (Bergson fra gli altri). Anche Thomson aveva il suo dio francese in Erik Satie, ma di suo va una natura musicale così ricca da aggiungere molta carne, della più colorita, sullo scheletro di Satie e arrivare così a significati molto diversi dal modello.

Perché questo spettacolo di un'ora e qualche minuto si sgua con letizia pur in assenza di una qualunque narrazione? perché il connubio fra il frizzare dei generi musicali e figure, gesti, costumi colori delle marionette d'una felicità immacolata, tale da ricaricarsi ad ogni occasione in tutto corrente. Thomson suo caleidoscopio, e si passa dall'inno protestante al valser e ai tanghi, da Gilbert and Sullivan «Sei» di Parigi, dalle nenie del Far al rivestimento di un Mendelssohn americanizzato, placcato d'argento per la canna d'un organo di cristallo. E sulla re grandine d'invenzioni: il duomo di Avila, tabernacoli e confessionali, la vetrata centrale palpitante di luce, Sant'Ignazio la chiterra collo, Santa Composizione che scatta fotografie, Stein e Thomson escono proscenio, l'esilarante dei fratelli, l'alba sul mare, il «pezzo di bravura» della mongolfiera e tanti santi, tutti i santi (che nella loro allegria no posticino anche al «Saint-Honoré»); l'elenco molto più lungo, e tutto questo fuoco d'artificio è manovrato al millimetro dalle tre sole persone, Leda Bognolo, Margot Galante Garrone e Paola Pilla, emerse alle fine dal boccascena a prendersi gli applausi. Si replica tutte le fino a venerdì; dato il numero delle prenotazioni bisogna telefonare alla De Sono, 530.730) stata aggiunta re- sabato alle ore 18. [g. p.]

Un nuovo disco dopo la grande truffa

Riecco Milli Vanilli cantano davvero

NEW YORK. Il giugno uscirà in America l'album debutto di Rob e Fab, nuovo nome per il duo dello scandalo, Milli Vanilli. Il loro «Girl You Know It's True» vendette milioni di copie, poi, a truffa scoperta, il successo crollò in un baleno, tutti li abbandonarono.

Rob Pilatus e Fabrice Morvan sono pronti tornare sulle scene e stavolta non muovono più soltanto le labbra cantano per davvero, e l'imminente disco viene già preannunciato come qualcosa di «radicale ed innovativo».

Per nove mesi si sono rinchiusi, in gran segreto, circondati da insegnanti di canto e produttori, nel Grammy's House, un famoso studio registrazione di Reno, piccole città dei casinò.

Ora riappaiono in televisione, soddisfatti dichiarano: «Abbiamo lavorato sodo, siamo in gran forma, in piena salute, ed è tempo di tornare in azione».

«Quando vincemmo il Grammy sentimmo in colpa - osserva Pilatus, e aggiunge - Molti in platea erano al corrente dell'inganno, praticamente tutta l'industria della musica sapeva che non eravamo noi a cantare. Sentivamo che un giorno ci avrebbero scoperti: i primi a pagare, anche se conosciamo diversi altri colleghi che hanno fatto la stessa cosa».

La confessione dei pentiti continua: «Volevo vedere il mio volto in tv» dice Pilatus, e il compagno: «Ho mentito a tutti, alla mia famiglia, ai fans ed amici, abbiamo ricevuto molti soldi, e venduto le nostre anime».

Sei mesi Pilatus tentò il suicidio, mescolando alcol e tranquillanti. «Ero immerso nel panico - racconta - e pensai di fuggire, mi vergognavo tanto. Restituire il Grammy è stato proprio imbarazzante, non volevo più vivere!».

Al pubblico chiedono adesso una cosa sola: «Dateci un'altra possibilità».

Giuseppe Ballaris

Dopo 5 anni, domani ultima puntata, dedicata Falcone. «Poi basta, è ora di cambiare»

Santoro: fonderò Samarcanda e Avanzi

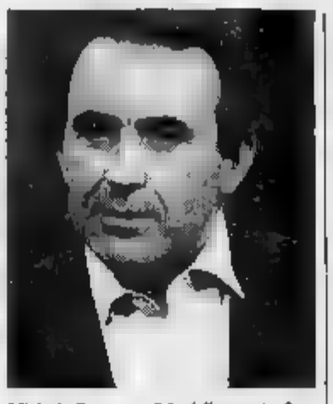
Curzi contrario. «Il programma è del Tg3, non suo»

ROMA. Fra i dubbi e l'imbarazzo dei suoi superiori, Michele Santoro lascia per sempre Samarcanda. Domani l'ultima puntata, inevitabilmente dedicata all'omicidio di Giovanni Falcone: per d'addio, Santoro ha invitato Martelli, Occhetto e il giudice Ayala. L'avventura è durata cinque anni e ha cambiato ritmi e modelli del giornalismo televisivo, trascinando sotto le telecamere le masse vocianti arrabbiate di un'Italia lontanissima da quella, rampante o patinata, che aveva furoreggiato sugli schermi durante gli Anni Ottanta.

La decisione di Santoro nasce dalla noia e dall'ambizione, due sentimenti abbastanza comuni fra i personaggi di successo. Le vesti di Samarcanda cominciavano stargli strette, e comunque logore. Il lavoro è finito - spiega -. Il nostro linguaggio televisivo è diventato patrimonio di tutti: ormai lo imitano anche nei telegiornali. Ed entrato in Il modo di rappresentare la realtà all'americana, con una contrapposizione netta fra due fazioni. Adesso tutto è più frammentato. Voglio inventarmi qualcosa nuovo, andare oltre le aspettative del pubblico, prima che sia il pubblico a non poterne più di noi».

Guglielmi Curzi, i dioscuri della terza rete, ascoltano «de profundis» con convinzione. Fosse per loro, Samarcanda dovrebbe morire mai. «Pensavo che avesse ancora parecchio da dire», ammette Guglielmi. Meno diplomatico, secondo carattere, il direttore del Tg3, Sandro Curzi: «Il nome Samarcanda appartiene alla mia testata e Santoro è ancora uno dei miei caporedattori. Quindi non è detto che quella di domani sia l'ultima puntata. Di sicuro Tg3 rinuncerà all'appuntamento settimanale con l'informazione in prima serata».

E adesso, che succederà? Santoro andrà da Guglielmi nuovo progetto per il prossimo autunno. Se il progetto piacerà sarà compatibile con le esigenze giornalistiche di Curzi, prenderà il posto di Samarcanda il giovedì sera. Se avrà l'okay di Guglielmi non quello di Curzi, Samarcanda - con il nome originale e condotta giovane Maurizio Mannoni - sopravviverà al suo ideatore, nuova trasmissione si ritaglierà una collocazione diversa nel palinsesto della rete. Se invece il progetto non convincerà proprio nessuno, Santoro proverà a venderlo Berlusconi.



Michele Santoro sfiderà Fantastico?

Rimane da stabilire che finirà nella di Santoro. Le ambizioni sono tante svariano dall'informazione-spettacolo al cinema. Di sicuro, un uomo che ogni settimana riesce radunare davanti al video quasi cinque milioni di persone si sente sempre meno suo agio nei panni, e nello stipendio, di un semplice giornalista. «Ho tre idee in - dice -. Un programma di inchieste slegato dalla cronaca di tutti i giorni; un appuntamento quotidiano in seconda sul tipo di "Lines notte" programma al confine fra giornalismo e varietà». E in questo filone si inserisca l'idea un po' azzardata di fondere il pathos di Samarcande e l'umorismo di Avanzi, i due grandi successi della rete, in spettacolo del sabato sera cui lanciare la sfida al «Fantastico» Raiuno.

Alla De Sono

«Quattro santi» Un puzzle

TORINO. Nonostante il so di scandalo che «Four Saints in three Acts» di Virgil Thomson Gertrude Stein ottenne nel triplice debutto a Hartford, a York e Chicago nel 1934, il lavoro non è mai entrato repertorio negli Stati Uniti; che mai in Italia, dove teatro musicale leggero, o satirico e ironico, in genere non ha mai avuto molta fortuna: bisogna quindi essere molto grati al Gran Teatrino di Marionette «La fede delle femmine» che ne ha allestito una spiritosissima versione e alla De Sono che ha invitato Torino il gruppo veneziano alla Aurora di Corso Emilia 4.

I «Quattro santi in tre Atti», ma quanti siano i santi e gli atti è poi materia un irresistibile puzzle, un prodotto tipico quel filone americano che ha sentito in Parigi cuore dell'Europa della modernità; in un divertimento talmente scatenato da re ogni irriverenza, la santimonia ispanica delle Terese d'Avila e degli Ignazi di Loyola diventa il centro di un turbine di trovate, gesti e giochi di parole. Non esiste vicenda naturalmente, la Stein essendo tutta impegnata nel suo strambo e geniale trasferimento sulla pagina scritta delle esperienza psicologiche pittoriche dei grandi francesi (Bergson fra gli altri). Anche Thomson aveva il suo dio francese in Erik Satie, ma di suo va una natura musicale così ricca da aggiungere molta carne, della più colorita, sullo scheletro di Satie e arrivare così a significati molto diversi dal modello.

Perché questo spettacolo di un'ora e qualche minuto si sgua con letizia pur in assenza di una qualunque narrazione? perché il connubio fra il frizzare dei generi musicali e figure, gesti, costumi colori delle marionette d'una felicità immacolata, tale da ricaricarsi ad ogni occasione in tutto corrente. Thomson suo caleidoscopio, e si passa dall'inno protestante al valser e ai tanghi, da Gilbert and Sullivan «Sei» di Parigi, dalle nenie del Far al rivestimento di un Mendelssohn americanizzato, placcato d'argento per la canna d'un organo di cristallo. E sulla re grandine d'invenzioni: il duomo di Avila, tabernacoli e confessionali, la vetrata centrale palpitante di luce, Sant'Ignazio la chiterra collo, Santa Composizione che scatta fotografie, Stein e Thomson escono proscenio, l'esilarante dei fratelli, l'alba sul mare, il «pezzo di bravura» della mongolfiera e tanti santi, tutti i santi (che nella loro allegria no posticino anche al «Saint-Honoré»); l'elenco molto più lungo, e tutto questo fuoco d'artificio è manovrato al millimetro dalle tre sole persone, Leda Bognolo, Margot Galante Garrone e Paola Pilla, emerse alle fine dal boccascena a prendersi gli applausi. Si replica tutte le fino a venerdì; dato il numero delle prenotazioni bisogna telefonare alla De Sono, 530.730) stata aggiunta re- sabato alle ore 18. [g. p.]

«Divertissement à Versailles»: due atti unici all'Adua con la regia di Corbetta Guicciardini

Molière, uno «Sganarello» di fine stagione

Un po' meglio «Le preziose ridicole», apprezzate dal pubblico

Sembra un soldo stagione il «Molière, divertissement à Versailles» che Gruppo della Rocca presenta fino a domenica al teatro Adua. E non perché l'anno teatrale sia agli ultimi vocalizzi, ma perché questo spettacolo (costituito dagli atti unici «Sganarello cornuto immaginario» e «Le preziose ridicole» preceduti da un prologo che assembla testi sparsi di Molière) ha l'aspetto raccogliticcio tanto rimasta troppo a lungo nei magazzini. Con questo non vuol dire che Gruppo ha «divertissement» da chissà quale doppiofondo di pigrizia; ma piuttosto che si registra una elaborazione casuale, un impegno compositivo distratto, magari certa corrività di esposizione.

Stanchezza? Forse. E forse anche quell'allentamento della disciplina mentale che non riesce ad equilibrare i pesi. Le fumate nere arrivate fin dal prologo e dallo «Sganarello». La regia di Oliviero Corbetta ha pescato giustamente trucchi gag dall'immenso serbatoio della Commedia dell'Arte. Ma ha ecceduto in allusività, ha mal amalgamato le parti cantate con quelle recitate (le debordanti musiche di Bruno Coli sembravano fare il verso a Garinei e Giovannini).

«Sganarello», adattato tradotto in versi da Piero Ferrero, è farsa che regge un minuscolo equivoco. L'eroe eponimo crede che la moglie lo tradisca con un giovane dabbene, che realtà ama riamato una fanciulla promessa dal padre a un ricco senza qualità. L'azione vive e palpita grazie alle viglincherie e alle rodomontate di Sganarello, ai suoi propositi di vendetta e alla fondamentale pusillanimità. Basterebbe offrire le cose per quel che sono e il risultato sarebbe ottimo. Invece si fanno calar dall'alto pavoni che ruotano la coda per far re al pubblico che Sganarello è un vanesio: si trasforma un colloquio chiarificatore in tornei con le bandierine rosso e verdi che s'alzano o s'abbassano al prevalere o soccombere di questo quel contendente, si suonano colpi di gong per segnare, come nel pugilato, l'inizio e la fine delle -.

Mario Mariani nelle «Preziose»

Le cose vanno un po' meglio con «Le preziose ridicole», dirette da Roberto Guicciardini. L'apologo delle due cugine che per sfrenata inclinazione verso i vuoti preziosismi della nobiltà non esitano cadere nel ridicolo è svolto con eleganza formale. sotto la superficie patinata s'avverte un'adesione un po' distratta, una cura po' frettolosa. Nei due atti uni gli Bob Marchese, Fiorenza Brogi, Mario Mariani, Piero Marcelli, Emma Dante, lo stesso Corbetta e tutti gli altri hanno un bel darsi da fare: il risultato, purtroppo, non convince. In compenso il pubblico sembra gradire divertirsi. Strano? no. Un Molière in saldo come Missoni a metà prezzo. Che importa se è tariato?

Osvaldo Guerrieri

Le due nuove manifestazioni per l'estate ideate da Adriano Aragozzini

Che bel canzoniere, sembra Sanremo

In gara Masini, Barbarossa, Paoli e Vallesi

MILANO. Impetuoso, sempre pronto alla battuta, Adriano Aragozzini ha chiamato ieri i giornalisti per presentare le nuove creature. Due manifestazioni canore: «Il dell'anno» e «Il dell'estate». Gli spettacoli presentati da Alba Parietti, arrivata alla conferenza stampa con indosso una minigonna mozzafiato.

«Il canzoniere dell'anno - ha spiegato Aragozzini - sarà gran galà in onda su Raiuno (e Radioverde Rai) sabato 30 maggio. Andrà in onda dal Teatro dell'Opera di Roma e riunirà tutti i protagonisti dell'anno della canzone italiana. Designeremo così un vincitore tra i vincitori delle quattro più importanti rassegne musicali della stagione televisiva: Cantagiro '91 (Raidue), Festivalbar '91 (Italia 1), Vota la voce '91 (Canale 5) Festival di Sanremo '91 (Raiuno). La selezione per determinare il vincitore sarà curata una speciale giuria-stampa composta 100 giornalisti».

Alba Parietti

Come ha detto l'ex patron del festival di Sanremo tutti gli otto vincitori dei programmi appena citati comunque premiati con una «stella d'oro», mentre il vincitore simbolico assoluto «stella di brillanti». Tra questi supervincitori ci saranno: Luca Barbarossa, Marco Masini, Gino Paoli e Paolo Vallesi.

La seconda manifestazione è «Il canzoniere dell'estate», verrà in tre serate (l'8, il 9 e il 10 luglio) sempre su Raiuno alle 20,30 in diretta dal Teatro Naturale della Valle dei Templi di Agrigento e vi partecipano cantanti affermati chiamati «Stelle», e 16 cantanti nuove proposte, chiamati «Astri nascenti».

«Questa è da considerarsi una gara vera e propria - ha aggiunto il patron - e alla serata conclusiva del 10 luglio verrà decretato il vincitore della categoria "Astri nascenti". Per quanto riguarda le 16 stelle già affermate, il 10 luglio riproporranno il loro brano e questa volta la giuria-stampa dovrà giudicare: il miglior interprete maschile, il migliore interprete femminile, il miglior motivo, il miglior testo». [l. d.]

TIVU' & TIVU'

Cantautori in «Azzurro» tanta Malizia ma che freddezza

RACCONTAVA un po' impressionato Ivano Fossati che terminata la sua performance ad «Azzurro», la presentatrice [redacted] Messaggio lo aveva accompagnato con gran sussiego e rispetto fin dietro le quinte tenendolo per mano: [redacted] appena la telecamera ha smesso di seguirci, mi ha lasciato andare la mano come se non esistessi più». Chiediamo scusa a Fossati se cerchiamo di ricostruire il senso delle sue parole: la confidenza non era destinata a noi e l'abbiamo orecchiata per caso; però dietro quella mano della Messaggio che si irrigidisce e lascia la presa con lo scomparse della telecamera sta tutto il discorso sulla finzione televisiva e sulla sua responsabilità nell'alterare il rapporto fra musica (ma solo la musica?) e spettatore.

Oggi la tv, per com'è fatta, è il mezzo più sbagliato per proporre canzoni: dicono che, appena un cantante si affaccia in video in un qualunque varietà, l'Auditel abbassa di parecchi punti, per risalire subito dopo che ha terminato di cantare. Per forza: tutto è finto, promozionale, affrettato, in playback. I musicisti non sono attori, non sono bravi a colpire parlando per pochi secondi; spesso risultano banali come le domande che vengono loro rivolte, spesso stanno ben attenti a non compromettersi. L'estate ci porterà una valanga di passerelle musicali tv, conviene prepararsi. L'altra [redacted] si è chiuso «Azzurro» su Italia 1, e già ci minacciano il Canzoniere di Aragozzini e il Cantagiro, il Festivalbar e il Disco per l'Estate, [redacted] un'orgia.

Per «Azzurro», le cui tre puntate [redacted] registrate nelle scorse settimane a Bari, Patron Salvetti ha pensato anzi una formula più che dignitosa. C'era [redacted] meglio della musica italiana di oggi, e c'è stata [redacted] grande idea di lasciar autogestire ai cantanti dodici minuti nei quali hanno potuto esprimere il proprio mondo in modo non del tutto superficiale, [redacted] un paio di brani almeno e qualche timida parola parlata. [redacted] poiché le passerelle musicali necessitano di una qualche interruzione fra un ospite e l'altro, abbiamo dovuto sorbirci tutte quelle povere miss deodorate o da deodorare.

Ivano Fossati

Ormai insopportabili. Anche se a condurre il gioco c'era Gerry Scotti, buona pasta d'uomo che sa rendere passabili le minestre più indigeste. Ma che cosa c'entri Ivano Fossati (o, l'altra [redacted] Vecchioni e Branduardi piuttosto che Concato) con [redacted] Malizia, è [redacted] mistero davvero insondabile, che non può non influenzare [redacted] complessiva di un programma pur di nobili intenzioni. Certo, piuttosto che l'intrattenimento offerto dall'imitatore toscano [redacted] Giustini, davvero imbarazzante, era meglio il coro popolare inventato per l'altro sponsor del programma, le scarpe Docksteps. Facendo cantare il pubblico e i ragazzini sul palco, «Azzurro» ha messo in onda l'ultima moda che sconvolgerà l'estate e il video: le canzoni interpretate direttamente dal pubblico, senza la mediazione del cantante e della musica. Come nelle osterie. Il pubblico di «Azzurro» ha cantato senza playback e Gerry Scotti l'ha aiutato a non stonare: d'ora in avanti la tv potrebbe fare a meno dei cantanti ospiti. Ci pensi. Per i musicisti veri, sarebbe la palingenesi.

Marinella Venegoni

[redacted]

Il giovanotto finto [redacted]

SOUL MAN
1986, [redacted] 1 alle 20,30; dur. 102'

In una serata ricca [redacted] varietà televisivi, solo due i film per tutti e in prima serata. Uno è «Soul Man»: sotto la crosta della più tradizionale commedia degli equivoci, il brillante film di Miner che rivelò il giovane mattatore C. Thomas Howell [redacted] una forte carica di ironia sociale. Vi si racconta infatti la trasformazione della vita di Mark, studente squattrinato [redacted] il padre [redacted] negato il pagamento della retta universitaria, e che [redacted] meglio che fingersi [redacted] di colore per poter beneficiare [redacted] una borsa [redacted] studio ad Harvard. Cresciuto negli agi della buona borghesia bianca, Mark, travestito e colorato a dovere, scopre l'altra faccia del mondo americano. Il finale stempera però la satira di costume avvicinando decisamente questo film alle [redacted] media dei buoni sentimenti.

PROM NIGHT II
1990, Tmc alle 23,15; dur 110'

Saga dell'orrore di produzione canadese, ambientata nel mondo della scuola (la «prom night» è la notte di festa della licenza liceale), questo film sembrò affermare [redacted] autore del genere. Di Bruce Pittman, il regista, invece, dopo questo titolo si sono perse le tracce, mentre il filone di film horror con questo titolo è già arrivato alla quarta avventura. Buon successo di pubblico negli Stati Uniti, scarsi consensi in Italia.

PER QUALCHE DOLLARO IN PIU'
1965, Raidue alle 20,30.

Visto il [redacted] «Per un pugno [redacted] dollari», Sergio Leone realizza il secondo episodio della avventura del [redacted] pistolero senza [redacted] questo film l'eroe è un cacciatore di taglie che si associa a [redacted] distinto pistolero mosso, nella caccia a un sadico bandito messicano, più dal desiderio di vendetta [redacted] dalla cupidigia.

Florinda Bolkan [redacted] 0,05 [redacted] Raidue in «Affari di famiglia»

VIVA L'ITALIA
1961, Tele + 3 ogni [redacted] ore

Storico di Roberto Rossellini con Renzo Ricci, Paolo Stoppa e Franco Interlenghi. E' la legg[redacted]daria conquista del Regno delle Due Sicilie ad opera [redacted] mille eroi di Garibaldi e della sua [redacted]te. Il film fu girato a episodi e termina con l'esilio [redacted] generale nell'isola [redacted] Caprera.

[redacted] D[redacted]
1990, Tele + 1, alle 20,30 dur. [redacted]'

Film drammatico con la straordinaria Glenn Close, interprete [redacted] tanti film drammatici e di suc[redacted] L'attrice [redacted] a sé James Woods e Mary Staurt Materson. Il regista, avvalendosi di un'attrice di grande fascino [redacted] la Close, [redacted] la vicenda di una facoltosa coppia che adotta il figlio [redacted] ragazza diciassettenne.

AFFARI DI FAMIGLIA
1988, Raidue alle 0,05; dur. 100'

Quarta puntata del film per la tv diretto da Marcello Fondato e interpretato da Catherine Spaak e Florinda Bolkan. Stasera Willima costringe Lina a confessare alla sorella Marisa una vecchia relazione. La donna trova un alleato nell'arabo Abu [redacted] Qasim. Mercoledì prossimo in onda la 5ª puntata.

OGGI SEGNALIAMO

[redacted]IA
Alle 22,30 [redacted] Italia 1
Sarà dedicata all'assassinio del giudice Giovanni Falcone la puntata condotta da Ferrara. Aprirà la trasmissione un'intervista a Claudio Martelli sui suoi rapporti personali e d'istituto [redacted] il magistrato ucciso. In studio: Vincenzo Scotti, Marco Pannella, Emanuele Macaluso, Luciano Violante, i giudici Marcello Maddalena e Vincenzo Geraci.

[redacted]
Alle 6,55 su Raiuno
La rubrica ospita per «L'angolo del caffè», Giovanna Amati. Unica donna-pilota della Formula 1.

CARAMELLA 3
Alle 8,45 su Raidue
Sulla seconda rete e su Raiuno alle ore 15,30 va in onda un programma per adulti [redacted] vede[redacted] i bambini. Gli amici [redacted] Caramella di oggi [redacted] Piero Badaloni, Fabrizio Frizzi, Giampiero Galeazzi, [redacted] Gullotta, Antonio Lubrano, Dacia Maraini, tutti rispondono alle domanda: «Avete difficoltà a parlare de bambini?».

PORCA [redacted]
Alle 22,45 su Raitre
La famiglia Telaroli [redacted] Casal[redacted] (Mantova) è la protagoniste della quarta puntata di «Porca miseria».

ARCA DI NOE'
Alle 22,45 [redacted] Canale 5
Il programma condotto [redacted] Licia Colò debutta stasera. Oggi tratterà di delfini.

I PROGRAMMI [redacted] OGGI

RAIUNO

MATTINO
Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 16; 20; 22,45; 24
6,55-10 **Unomattina**, regia di Pasquale Satalia
7,30 **Da Milano TG Economia**
10,05 **Unomattina Economia**
10,15 [redacted] **Kitty**, cartoni animati
10,30 **Viaggiare... viaggiando**, dove andremo in vacanza questa estate. 3ª puntata
11,05 **Poliziotti in città**, telefilm. *Foto di gruppo con ricercato*
11,55 **Che tempo fa**

POMERIGGIO
12 — Pupi Avati presenta: **E' proibito ballare**
12,35 **La signora in giallo**
13,55 **TelegiornaleUno - Tre minuti di...**
14 — **Black Beauty**, telefilm
14,30 Per i più piccini. **L'albero azzurro**
15 — **DSE - Gre[illegible]** a cura di Sandro Lai. **Ragazze e ragazzi**
15,30 [redacted] - **Caramella 3**. *Ma i bambini di oggi quanti anni hanno?*
16 — Dall'Antoniano di Bologna **La banda dello Zecchino. Speciale estate**
18,10 **Vuoi vincere?**

SERA
18,20 **Blue jeans**, telefilm. *Lezioni di piano*
18,50 **Il mondo di Quark**. Di Piero Angela. *Haiti: un [redacted]diso che scompare*, di Grace e Niska Allins
19,40 **Il naso di Cleopatra**. A cura di G. Ponti
19,50 **Che tempo fa**
20,40 Dal Teatro Diana di Milazzo, **Tv ciak [illegible] la Notte degli Oscar tv**. Gala in occasione del 32º premio nazionale regia televisiva
23 — **TGS Mercoledì sport**. 1ª parte - T[redacted]stro: **Italia-Croazia; Spagna-Grecia**
0,30 **Appuntamento al cinema**
0,40 **TGS Mercoledì sport**. 2ª parte - Roma: **Pallanuoto: Coppa Italia**. Finale
1,20 **Mezzanotte e dintorni**
2 **TelegiornaleUno - Linea notte** (r)
2,15 **Selvaggio West**
3,30 **Telegiornale Uno - Linea notte** (r)
3,45 **Vortice di sabbia**
5,15 **Divertimenti**
5,45 **Quell'antico amore**

RAIDUE

Telegiornale: 11,30; 13; 17,25; 19,45; 23,55
7-8,45 **Piccole e grandi storie**
— **Punky Brewster**, cartoni
— **Furia**, telefilm
7,55 Per i più piccini. **L'albero azzurro**
— **Pimpa**, cartoni animati
— **Mr. Belvedere**, telefilm
8,45 **DSE - Caramella 3**
9,15 **DSE - Natura selvaggia**
9,40 **L'ammiratore segreto** (1985). Film
11,20 **Segreti per voi** - [redacted]
11,35 **Lassie**, telefilm. *Gara di solidarietà*
12,10 **L'arca del dottor Bayer**, telefilm
13,30 **Tg2 - Economia**
13,45-15,30 **Supersoap**
13,45 **Segreti per voi - Pomeriggio**
13,50 **Quando si ama**
14,45 [redacted] **Barbara**, serie tv
15,30 **75º Giro ciclistico d'Italia**. 4ª tappa. Arezzo-Sansepol[redacted], Cronometro individuale
17 — [redacted] Coniocoltivatori
17,30 **Metropolitan Police**, tf.
18,20 **Tgs Sportsera**
18,30 **Girodivagando**, appunti, curiosità e immagini dal [redacted] Giro ciclistico d'Italia
19,45 **Un giustiziere a [redacted] York**, telefilm
20,15 **Tg2 - Lo sport**
[redacted] **Per qualche [redacted] più** film di Sergio Leone (sottotitolato in televideo)
22,45 **Senator, lettere segrete**
23,15 **Tg2 - Pegaso**. [redacted] cura di M. Mangiafico
[redacted] [redacted] presenta **Affari di famiglia**, 4ª parte. Film tv in sei parti. Con Florinda Bolkan, Catherine Spaak, Horst Buchholz
1,35 **Tg2 - Pegaso**, (r)
4,05 **I marciapiedi di New York**. Film, regia di Marvyn Le Roy
5,40 **Videocomic**
6,20 **La padroncina**, sceneggiato

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,45
10,30 Isola d'Elba. **G. P. Mountain Bike**
11 — **TGS Mischia e meta**
11,30-14 Parigi. **Tennis: [redacted] Francia**
14,30 **Tg 3 - Pomeriggio**
14,45 **DSE** - Ministero della Pubblica [redacted] RAI-Dipartimento Scuola Educazione presentano **[redacted] scuola si aggiorna**. 29ª puntata
15,15 Eurovisione. Parigi. [redacted] **Open di Francia**
—— Marbella. **Motonautica: Offshore**. Gran Premio Classe 1
18,30 **La rassegna. Giornali e tv estere**
[redacted] **TG 3 Derby - Meteo 3**
19 — **Tg 3**
19,30 **TGR** - Telegiornali regionali
19,45 **BlobCartoon**
19,55 **Blob clinico tv**
20,05 **Blob. Di tutto di più**
[redacted] [redacted] **Cartolina** spedita [redacted] A. Barbato
20,30 **Mi manda Lubrano**. *Un mercoledì nell'Italia dei truffati*
22,30 **TG3 Ventidue e trenta**
22,45 **Porca miseria**. Condotto da Fabio Fazio, Bruno Gambarotta e Patrizio Roversi
23,45 **Viaggio infinito**. *La terra inquieta*. Di Gail Willumsen
[redacted] **TG3 - Nuovo giorno - Edicola - [redacted] 3**
1,[redacted] **Fuori orario. Cose (mai) viste** presenta **BlobCartoon**
1,30 **Blob** (r.)
1,45 **Una cartolina** (r.)
1,50 **Blob clinico tv** (r.)
1,55 **Porca miseria** (r.)
[redacted] **TG3 - Nuovo giorno - Edicola** (r.)
3,10 **Ovunque nel tempo**, film
4,50 **TG3** (r.)
5,10 **Bodymatters**
5,40 **Schegge**
6 — **Satnews**
6,20 **Oggi in edicola - Ieri in tv**

CANALE 5

7 — **Prima pagina**, news
8,30 **Arnold**, telefilm, *Il compleanno di Willis*
9 — **I cinque del quinto piano**, telefilm
9,35 **Maurizio [redacted] show**, talk-show (replica)
11,50 **Il pranzo è servito**, condotto da Claudio Lippi
12,40 [redacted] [redacted], con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri
13 — **Tg 5**, news diretto da Enrico Mentana
13,20 **Non è la Rai**, condotto da Enrica Bonaccorti. Regia di Gianni Bon[redacted]
14,30 **Forum**, conduce [redacted] Chiesa
15 — [redacted] **matrimoniale**, condotto da Marta Flavi
15,30 **Ti amo parliamone**, condotto da Marta Flavi
16 — [redacted] **Bam; I Puffi; Le tartarughe Ninja; [redacted] gram e i moschettieri [redacted] Re**
18 — **Ok il prezzo è giusto**, quiz. Condotto da Iva Zanicchi
19 — **La ruota della fortuna**, gioco con Mike Bongiorno
20 — **Tg 5**, news diretto da Enrico [redacted]
20,25 **Striscia la notizia**, la voce dell'impotenza, con Sergio Vastano e la signora Coriandoli
20,40 **Edera**, teleromanzo con Agnese Nano, Nicola Farron, Maria Rosaria Omaggio
22,45 **Speciale «L'Arca di Noè»**, condotto da Licia Colò
23,15 **Maurizio Costanzo Show**, talk-show di Costanzo
24 — **Tg 5**, news, diretto da Enrico Mentana
1,45 **Striscia la notizia** (r)
2,05 **Indian Black sai che ti dico**, film con Yul Brynner, Pedro Sanchez. Regia di Gianfranco Parolini
3,55 **Diamonds**, telefilm, *Fuga e rapimento*
[redacted] **[redacted] e quei due**, telefilm, *Incomincio per gioco*
5,40 [redacted] telefilm, *Il grande* [redacted]
6,10 [redacted] **impossibile**, telefilm, *Bomba ad orologeria*

ITALIA 1

6,30 **Rassegna stampa** (replica), attualità
6,40 **Ciao Ciao Mattina**, [redacted]
8,27 [redacted], news
8,30 **Studio aperto**, news
9,05 **Il mio amico Ricky**, telefilm
[redacted] **Chips**, telefilm. *Me l'ha fatto fare l'E. T*
10,25 **Magnum P. I.**, telefilm
11,27 **Meteo**, news
11,30 **Studio aperto**, news
11,45 **Mezzogiorno italiano**, show, conduce Gianfranco Funari
13,57 **Meteo**, news
14 — **Studio aperto**, news
14,30 **Genitori in blu jeans**, telefilm. *La [redacted] che sapeva troppo*
15 — **Supercar**, telefilm
16 — **Paradise**, telefilm. *L'ombra del dubbio*
17 — **A-Team**, telefilm. *Una ricetta esplosiva*
18 — **Mac Gyver**, telefilm. *Una seconda occasione*
19 — **Studio aperto**, news
19,30 **Studio sport**, sport
19,38 **Meteo**, news
19,40 **Il gioco dei 9**, quiz condotto da Gerry Scotti. Regia di Franco Bianca
20,30 **Soul man**, film con C. Thomas Howell, Rae Dawn Chong. Regia di Steve Miner. Usa 1986, commedia
22,30 **L'istruttoria** con Giuliano Ferrara
Speciale Queen, musicale, ultimo album
24 — **Troppo forte**, telefilm. *Il ricatto*
0,30 **Studio aperto**, news
0,42 **Rassegna stampa**, attualità
0,50 **Studio sport**, sport
0,57 **Meteo**, news
1,05 **Paradise**, telefilm (r)
2,05 **Mac Gyver**, telefilm (r)
[redacted] **A-Team**, telefilm (r)
4,05 **Chips**, telefilm (r)
5,05 **Supercar**, telefilm (r)
[redacted] **Il mio amico Ricky**, telefilm (r)

RETE 4

8 — **L'incredibile Hulk**, telefilm
8,55 **Buon giorno amica**
9 — **Un donna in vendita**, telenovela
9,30 **General Hospital**, teleromanzo
10 — **Cari genitori**, condotto da Sandra Milo
10,55 **Tg 4**, news
11,05 **Marcellina**, telenovela
12,15 **Ciao Ciao**, cartoni
13,30 **Tg 4**, news
13,40 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti. Comprende:
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
15,45 **Vendetta [redacted] una donna**, telenovela
16,15 **Io non credo [redacted] uomini**, telenovela
16,50 **Cristal**, [redacted]
17,20 **Febbre d'amore**, telerom.
17,50 **Tg 4**, [redacted]
18 — **C'eravamo** [redacted] conduce Luca [redacted]
18,30 [redacted] **coppie**, gioco, conduce Corrado Tedeschi
19,10 **Naturalmente** [redacted], rubrica, conduce Daniela Rosati
[redacted] **Dottor** [redacted] telenovela
19,55 **Gloria, sola contro il mondo**, telenovela
[redacted] **Gran** [redacted], show, condotto da Al Bano e Romina Power
22,30 **Avvocati a Los Angeles**, telefilm
23,30 **Agenzia [redacted] Blu**, telefilm, *Ritratto di Maddie*
0,40 **Sentieri**, telerom. (replica)
1,10 **Vendetta di una** [redacted] (telenovela) (r)
1,50 **Cristal**, telenovela (replica)
2,10 **Tu [redacted] il [redacted] destino**, telenovela (r)
2,30 [redacted] **luna**, film [redacted] Scacchi. Regia di Vito Zagarrio
4,05 [redacted] **a Los angeles**
5 — [redacted] film (r)
[redacted] [redacted] **d'amore**, teleromanzo (r)
7 **Io non credo agli uomini**, telenovela (r)

ALLA RADIO

RADIOUNO
Giornale radio: 6; 7; 8; 10; [redacted] 13; 14; 17; 19; 21; 23
6,40 Chi sogna chi chi sogna che; **9** Radio anch'io '92; **10,30** InOnda; **11** Gr 1 Spazio aperto; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,06** Ora sesta; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Alla ricerca dell'italiano perduto; **13,47** La diligenza; [redacted] Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **16** Il Paginone **17,04** Personaggi politici del [redacted] **17,34** On the road; **17,58** Mondo Camion; **18,08** Radicchio; **18,30** 1933: Venti d'Europa; **19,15** Ascolta si fa sera; **19,25** Audiobox; **20,20** L'epigramma; **20,23** Note di piacere; **20,30** East West Coast; **21,04** Giallo sera; **21,35** Dottore buonasera; **22,15** Una donna nella rivoluzione; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno

[redacted]
Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; [redacted] 11,30; 12,30; [redacted] 19,30; [redacted] 22,30
8,03 Radiodue presenta; **8,46** Il signore del sonno; **9,07** A video spento; **9,46** Troppa salute; **9,49** Taglio di Terza; **10,13** La [redacted] bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,50** Luciano Rispoli presenta Impara l'arte; **15** Madame Bovary; **15,45** Troppa salute; **15,48** Pomeriggio insieme; **18,32** Troppa salute; **18,35** Appassionata; **19,55** Questa o quella; **20,30** Dentro la sera; **22,41** Questa o quella; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE
Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15
6 Preludio; **7,10** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Alla scoperta [redacted] Cristoforo Colombo e dintorni; **9** Concerto del mattino; **10** Fine secolo; **10,45** Concerto del mattino; [redacted] Club dell'Opera; **13** Quando [redacted] c'era Prima pagina; **14,05** Diapason; [redacted] Palomar; **17** Scatola sonora; **17,30** Terza pagina; **19** Scatola sonora; **19,45** Scatola sonora; **20,35** Alla scoperta di Cristoforo [redacted] e dintorni; **21** [redacted] tre suite; [redacted] Blue note; **23,35** Il racconto della sera; **23,58** Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: [illegible] 19,45; 0,05.
13,30 **Sport news**, tg sportivo
14 — **Amici mostri**
15,05 **Snack: Jabber Jaw**, cartoni
15,30 **Tv donna**
17,20 **Il giuramento dei forzati**, film
19,30 **Sportissimo '92**
20 — **Calcio: Svizzera - Francia**
22,15 **Prom night 2 - Il ritorno**, film
0,25 **O[redacted] (Con uso di spe[illegible])**
0,55 [redacted] **ufficiale** [redacted] **di** [redacted] film
2,30 **Cnn**

ODEON TV

13 — [redacted]
15,30 [redacted]
16,15 **Scandali al mare**, film
18 — **Veronica (il volto [redacted] l'amore)**, telenovela
[redacted] **He man**, cartoni animati
20 — **L'equipaggio tutto matto**, telefilm
20,30 **Seduzione mortale**, film [redacted] Gregory Harrison, Cybill Shepherd
22,15 **Sit-Com «Capozzi e figli»**
[redacted] **Medicine e dintorni**
23,15 **«Beyond 2000» - Oltre il Duemila**, documentario

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,20
15,25 **Textvision**
15,30 **Ciclismo, Giro d'Italia**
17 — **Wild Flowers**
17,15 **Tivutiva?**
18 — **Teledisney: avventure in tv**, telefilm
19 — **Il quotidiano**
20,20 **Il conformista**, film, con Jean-Louis Trintignant, Dominique Sanda
22,35 **Spettacolo**
22,50 **Mercoledì sport - Calcio: Svizzera-Francia**
[redacted] **Textvision**

TELE + 1

13,30 **Shirley [redacted] - [redacted] mia [redacted] vita**, [redacted]
15,30 **Navy Seals - Pagati per morire**, [redacted]
17,35 **L'ultimo avvertimento**, film
[redacted] **Legami di famiglia**
22,30 [redacted] **totale**
0,15 **Parents**, film

TELE + 3

Ore 1; 4; 7; 10; 13; 16; 19; 22: **Viva l'Italia**, film con Renzo Ricci, Paolo Stoppa. Regia di Roberto Rossellini.

TELE + 2

13,30 **Sport time**
13,45 **Basket - Nba: finali di Conference** (replica)
16 — **USA Sport**
16,30 **Wrestling spotlight**
17 — **+2 news**
17,05 **Calcio:** [redacted] **Barcellona**
18,45 **Sport d'estate**
19,15 **Sport time**
19,30 **Tennis - Grande Slam: Torneo Roland Garros**
22,30 **Ciclismo - Giro d'Italia**
23,15 **Basket - Nba: Finali di Conference** (replica)
1,15 **S[redacted] Usa**
2 — **Automobilismo - Superturismo [redacted] Binetto**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30.
9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
12 — **Aria aperta**, rubrica
[redacted] **Il ritorno di Diana Salazar**, telenovela
13 — **Devinia: fine di un amore**, sceneggiato (replica)
14,30 **Pomeriggio** [redacted]
17 — **Ciao ragazzi**, cartoni animati
18 — **Devinia: amore segreto**, sceneggiato
20,30 **Intrigo a Taormina**, film
22,45 **Cinquestelle in regione**, attualità

ITALIA 7

13 — **Compagni di scuola**, telefilm
13,30 **Andiamo al cinema**
13,45 **Usa today**
14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
[redacted] **Il magnate**, teleromanzo [redacted]
15 — **Rotocalco rosa**, news
15,30 **Telecity per voi**
17,30 **Sette in allegria**
18 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Due onesti fuorilegge**
20,30 **Megaforce**, film
22,25 **Colpo grosso**
23,15 **Joanna**, film
1,20 **Colpo grosso** (r)

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,15; 20; 20,15; 22,30.
15,05 **Victoria**, teleromanzo con Victoria Ruffo, Juan Ferrara
16 — [redacted] **in silenzio**, teleromanzo
17,05 [redacted] **time**, cartoni animati
[redacted] [redacted] **time**, cartoni animati
20,20 **Victoria**, teleromanzo con Victoria Ruffo, Juan Ferrara
[redacted] **Amore in[redacted]**, teleromanzo con E[redacted] Buenfil, Arturo Peniche
22 — **L'idolo**

ECONOMICI

15 Autovetture

AUTOSTANDAR vende Lancia [redacted] integrale 2000 turbo full optional colore antracite mel anno 91 2000 km. Tel 888 9272.

AUTOSTANDAR vende Toyota MR 2 16v 169 cv interno in pelle colore bianco anno 91. Tel 888 9272.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 8. Tel 871 543.

BMW 320 i 5 marce climatizzata interno pelle cerchi in lega, 184 T.S. 89 tetto apribile, Toyota MR 2 rossa 91, Toyota Land Cruiser 3500 BJ 42 autocarro bollinatura. Stadio via Volta 6 tel 562.2421.

FERRARI 512 TR [redacted], [redacted], interni pelle nera, consegna immediata. Prezzo listino Tel. 011 861 2650.

18 Acquisto alloggi

A. [redacted] alloggio libero Torino, 1° c[redacted] 1/2/3 camere servizi pagamento contanti. Tel 436 9118.

A. ACQUISTASI in contanti appartamento o villetta Torino o dintorni purché casa decorosa. Tel. 660 4761.

[redacted]TO in contanti a Torino alloggio di 1/7 camere tinello bagno rapida definizione Tel 437.4744

CASETTA indipendente [redacted] giardino circa 25/30 km da Torino massimo L 180 milioni pago contanti Tel 539 494

PRIVATA acquisterebbe 1/2 camere [redacted]na bagno Torino o [redacted] cintura pagamento contanti. Tel pasti 329.8022

RICERCASI camera tinello o cucina Torino Ovest [redacted] L [redacted] milioni vendita garantita Personalcase 545.180

RICERCASI camera tinello zona Torino Sud massimo L 150 [redacted] vendita garantita [redacted] Personalcase 329.0194

RICERCASI salone 2 camere cucina centrale massimo L 350 milioni vendita garantita Personalcase 545.180.

RICERCASI 2 camere cucina S. Paolo Parella massimo L 215 milioni vendita garantita Personalcase 545.180

RICERCASI 2 camere cucina zona Lingotto massimo L. 190 milioni [redacted] garantita. Personalcase 329.0041

RICERCO appartamenti 2/3 camere cucina bagno in Torino e prima [redacted] Definizioni rapide. Bimar 434 6756

19 Vendita alloggi

A.A. PALAZZO Juvarra via IV Marzo in stabile d'epoca completamente ristrutturati vendonsi ultimi 2 appartamenti mq 86 e mq 135. Tel 436.2809

A. IL PORTICO liberi stessa casa in Settimo appartamenti di varie metrature ampie dilazioni. Tel. 835 544

A. IL PORTICO libero adiacenze [redacted] Madre ingresso living soggiorno 2 camere cucina bagno mutuo. Tel. 835 544

A. IL PORTICO libero [redacted] Genova signorile [redacted] soggiorno 2 camere [redacted]notto bagno. Mutuo. Tel. 835 544

A. IL PORTICO libero Volpiano ingresso 3 camere saloncino cucina bagno [redacted] Prezzo affare Mutuo Tel [redacted] 544.

A. MADONNA CAMPAGNA libero spazioso 2 camere tinello cucinino bagno ottimo piano alto mq 90. Tel 669 0013

A. MIRAFIORI libero 5 camere cucina abitabile biservizi box casa recente L 210 milioni mutuabili. Tel. 669.0013

A. S. RITA ampio ristrutturato ingresso 2 camere [redacted] bagno termoascensore [redacted] Nordedil 561.2760

A. UTIP
562.8986 casetta collinare panoramica libera [redacted] giardino zona Castelnuovo don Bosco ampie metrature L. 173 milioni

A. UTIP
562 [redacted] Collegno c[redacted] Francia libero ottima casa ampio piano alto ingresso 2 camere tinello c[redacted] e bagno

A. UTIP
562.8986 Corso Traiano adiacenze vendesi locale signorile spaziosissimo 2 camere tinello cucinino ingresso bagno.

A. UTIP
562.8986 corso Unione Sovietica libero panoramico luminoso ultimo piano ampio 2 camere tinello cucinino e bagno.

A. UTIP
562.8986 panoramico e luminosissimo S. Rita piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno ampia metratura.

A. UTIP
[redacted] S. Rita pressi piazza Pitagora totalmente ristrutturato salone living 2 camere cucinino bagno vende

A. UTIP
562.8986 villa prestigiosamente rifinita a Venaria grandissima abitabile su 3 piani e curatissimo giardino

A. UTIP
562.8986 [redacted]na corso Trapani/Peschiera vendesi lo[redacted] ottima casa piano alto ingresso 4 camere cucina e box auto.

A. VIA Castelfidardo ristrutturato ampio 2 camere cucina bagno 2 arie termoascensore mutuo. Nordedil 561.2760.

A. VIA Sempione ingresso 2 camere cucina bagno posto auto giardino condominiale Nordedil 561.2760.

A. 110.000.000 in stabile recente piano rialzato 2 [redacted] salone cucina bagno box auto in centro paese con servizio a 37 km Torino Nord "La Borsa" 366 482

ADIACENTE Aeronautica libero sala 2 camere cucinotta bagno terrazzo giardino ca[redacted] Tel. 669 0013

[redacted] corso Marconi [redacted] porticato living salone 3 camere cucina biservizi [redacted] Tel 669 0013

[redacted] Racconigi camera cucina soggiorno ottimo [redacted] investimento [redacted] dvocase Gruppo 389 183 - 385.9070

ADIACENTE [redacted] Turati via Arquata privato vende libero ingresso 2 camere [redacted] Tel [redacted]840

ADIACENTE Lungo Po Antonelli uffici basso fabbricato luminoso [redacted] passo carraio circa mq 270. Studio 318 [redacted]50.

ADIACENTE piazza Adriano libero 3 camere tinello cucinino bagno mq 100 tutto nuovo termoautonomo. Tel. 669.0013

ADIACENTE piazza Carducci libero 3 camere cucinino ingresso bagno mq 95 termoascensore 3 arie Tel 669 0013.

ADIACENTE piazza Repubblica libero soggiorno 2 camere cucina bagno piano 2° L 230 milioni Tel 669 0013

ADIACENTE via Gottardo panoramico recente salone 3 camere cucina biservizi box doppio ottimo Tel 669 0013.

AFFAIRE 561 3040 libero corso Turati ottimo stabile con ascensore 2 camere tinello cucinino termo bagno 2 balconi

[redacted]. 170 milioni via Fossata libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato CSI 780 9088

AFFA[redacted] nuovo Torino sud soggiorno [redacted]cina 2 camere biservizi box L 235 milioni. Mutuo Ecu 11% Tel 530.183.

A giugno consegniamo rifinitissimi salone 1/2 camere cucina box dopo Maffei corso Potenza angolo via Calabria [redacted] anche lavori mutuo o possibili permute SIS 532.080 - 562.9077.

ALLOGGIO libero vicinanze corso Agnelli salone 3 camere cucina servizi piano 4° Rubelo Immobili 771 0733

A luglio consegniamo in bella posizione signorili 2/3 camere cucina box inizio Sebastopoli dopo Panorama via Regio Parco [redacted] Visite anche festivi possibili permute. SIS 532.080 - 562.9077

A L [redacted] milioni Barriera Milano ingresso 2 camere cucina bagno mq 80 termoascensore. Nordedil 561.2760.

A L 85 milioni mutuabili S. Donato libero arredato camera cucina bagno 2 arie. Nordedil 561.2760

A L 75 milioni mutuabili adiacente via Monginevro [redacted] camera cucina servizio 2 arie Nordedil 561.2760

A ottobre consegniamo eleganti e signorili salone 2/4 camere cucina via Fabro angolo [redacted] Borgomanero. Visite al [redacted]to. SIS [redacted].080 - 562.9077.

A S. Mauro immerso nel verde [redacted] salone cucinotta camera bagno mq 90 volendo box casa 1986 Tel. 669.0013

AS.SERV.IM. libero adiacenze [redacted] Traiano panoramico 3 [redacted] mutuo Tel 619.2[redacted]

ATTICO adiacente Valentino casa 1962 [redacted] 2 camere cucina bagno Germani 612 5145.

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE [redacted]

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

[redacted]
090-364.044
081-761.2348
CENTRI [redacted]

[redacted] SNAV

ATTICO libero corso Raffaello grande salone parquet 4 camere 3 bagni grandioso [redacted] box auto. Tel [redacted].4490

AVIGLIANA
zona Castello porzione di villa bifamiliare mq 320 giardino mq 380. Gabetti vende tel. 953.2030.

BARRIERA MILANO libero [redacted] cucina bagno mq 60 pi[redacted] 48 vendesi L. 33 milioni più 45 milioni mutuo. Tel. 661.2077.

BASSA collina torinese in zona con servizi pubblici impresa vende signorili alloggi 2/3 camere salone servizi. Tel. 682.429.

BERNINI Tassoni in palazzo prestigioso mq 130 di saloncino 3 camere cucina biservizi terrazzi. Tel. 596.196.

BORGO VITTORIA
libero spazioso luminoso 2 camere soggiorno cucinotta grande entrata bagno L 149 milioni Casapiemonte 318.2525

CAMPIGLIOLE SENILE libero salone [redacted] camere cucina ampio bagno cantina [redacted] auto. GR 011 329.0421 - 0121 795 353.

[redacted] 540.344 libero via Lurisia ottima casa 1971 2 camere tinello [redacted]nino bagno. Minimo anticipo [redacted]

CASASTANDAR [redacted]. libero via Ambrosini salone 3 camere cucina bagno ingresso mq 130 minimo anticipo mutuo.

CASCINE VICA pressi corso Francia [redacted]ro ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. G.R. 011 329.0421

CASTELNUOVO 25 km da Torino in signorile stabile ristrutturato salone 2 camere cucinotta L. 150 milioni. Tel. [redacted] libera casetta soggiorno cucina camera bagno terrazzo con bellissimo parco circostante. G.R. 011 329.0421.

C[redacted]**SIMO** libero ristrutturato 2 vani e servizi completamente arredato mutuo fondiario e dilazioni. Tel 562 1875

CENTRO adiacente via Cernaia v[redacted] libero in casa d'epoca signorile saloncino 3 camere cucina servizi. Tel. 749.5705

CHIERI
appartamento libero signorile di salone 3 camere cucina biservizi box. Gabetti vende tel. 57.57.

CITTADELLA Giudiziaria [redacted] da ristrutturare luminoso 1° piano di [redacted] mq zona commerciale. Tel. 669.0013.

CIT TURIN adiacen[redacted] Casale) in bella casa d'epoca salone 2 [redacted] cucina biservizi posto auto. Tel 437 3440

COLLEGNO (Sky Residence) signorile appartamento di 140 mq prezzo molto interessante Tel 437.3440.

[redacted]
prestigioso appartamento mq 350 rifinito con materiali di pregio in signorile condominio inserito in gran parco. Luciana Vola 436.1555.

MONDOVE villaggio Moncanisio casetta tipica 6 vani biservizi box giardino L 425 milioni. Grimaldi Rivoli 953 2832.

CONSULEDILE A 437.4000 adiacenze piazza Menno stesso stabile spaziosissimi 3 camere cucina e/o 3 [redacted] tinello cucinino 1/2 servizi liberi o occupati Iva 4%.

CONSULEDILE 437.4000 contro [redacted] via Barbaroux n 8 - ultime possibilità in signorile ristrutturazione. Alloggi da 50 a 70 mq Iva 4%. Mutuo.

CONSULEDILE 437.4000 via [redacted] 172 alloggi occupati 2 camere cucina servizio da L 65 milioni mutuo compreso.

CORSO Cosenza libero come nuovo 3 camere salone cucina 2 bagni L 440 milioni. Casapiemonte 318 2525

CORSO Francia Aeronautica vendesi signorile mq 103 ingresso salone camera cucina ottimo stato. Coreal T. 545 388

CORSO Francia ingresso living 2 camere ampio tinello cucinino servizio 2° piano bella casa. L 228 milioni. Tel. [redacted]

CORSO Francia recentissimo signorile palazzo Cristallo piano alto salone 2 [redacted] cucina doppi servizi box Tel. 531 005

CORSO G. FERRARIS
libero panoramico ristrutturato 2 ingressi salone 2 camere cucina 2 bagni box. Gabetti vende tel. 57.57.

CORSO Massimo d'Azeglio pressi [redacted] accurate rifiniture, grande salone, cuoc[redacted]era biservizi. Casasi 547.2425

CORSO Montecucco libero prestigioso [redacted] ultimo stato ingressi salone cucina 3 camere doppi servizi box. G.R. 011 320.524

CORSO Montecucco libero 6° piano signorile camera tinello cucinino ingresso e servizi cantina. Prestim 605.5776

CORSO Orbassano vicinanze S. Rita 3 camere tinello cucinino servizi L. 105 milioni e L. 150 milioni mutuo. Tel. 385 5448

CORSO Peschiera libero panoramico ristrutturato mansardato ascensore L. 225 milioni. Casapiemonte 318.2525.

CORSO Racconigi pressi ristrutturato ingresso living 2 camere cucina bagno mq 60 termoautonomo. Nordedil 561.2760.

CORSO [redacted]
attico libero doppi ingressi salone 5 camere cucina tripli servizi. Gabetti vende A[redacted] **4 corso Giulio Cesare 48. Tel. 57.57.**

DOMUS [redacted] libero di 110 mq sala soppalcata camera e bagno.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Racconigi bella casa epoca 2 camere cucina bagno L. 125 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Crocetta casa gotica mq 155 e mansarda collegata mq 55 L. 800 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero largo Francia termoascensore ingresso 3 camere cucina bagno L. 385 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Guido Reni mq 135 più mansarda mq 125 collegata e 2 box L. 650 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Medici termoascensore 2 camere tinello cucinino bagno L. 171 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Randaccio ingresso soggiorno con cucinino camera bagno L. 129 milioni.

[redacted] 318.6555 [redacted] via S. Secondo termoascensore ottimamente rifinito ingresso soggiorno 3 camere cucina biservizi L. 4[redacted] milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 San Paolo palazzina libera indipendente mq 300 più basso fabbricato L. 650 milioni.

FRONT CANAVESE
villa signorile uni/bifamiliare mq [redacted] **servizi mq 370 giardino. Gabetti vende tel. 57.57.**

[redacted] **VI**[redacted]
corso Po[redacted] **libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio 2 balconi. Agenzia 4 corso Giulio Cesare 48. Tel. 57.57.**

GABETTI VENDE
via Castelgomberto libero 10° piano 1 camera tinello cucinino bagno. Agenzia 3 tel. 57.57.

GABETTI VENDE
via Livorno libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno balconi soffitte. Agenzia 4 corso Giulio Cesare 48. Tel. 57.57.

GEOSTUDIO IMMOBILIARE attico corso Sebastopoli 176 occupato vendesi 4 camere cucina servizi e terrazzo. Tel. 539.838 - 543.418.

GIAVENO splendido via Coazze libero alloggio salone 2 camere cucina biservizi garage. Tel 937.6227 pomeriggio.

GIAVENO
vendesi villette unifamiliari a schiera con mutuo agevolato regionale. Per informazioni Tel. 011 562.7411 Arcas spa via Volta 6/B Torino.

GIAVENO ville indipendenti con 2000 mq terreno [redacted] Tel. pomeriggio 937.6227.

GIVOLETTO villa unifamiliare collinare di [redacted] su 2 livelli giardino mq 1300. Grimaldi 403.4404.

G.S.I. 397.1767 vende Beinasco piano alto 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Mutuo e permute

IDEALCASE 434.3437 libero Centro Europa signorile salone 2 camere cucina doppi servizi box L. 325 milioni

IDEALCASE 434.3437 [redacted] Potenza soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto ascensore L. 198 milioni.

IDEALCASE 434.3437 libero corso S. Maurizio soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ascensore L. 320 milioni.

IDEALCASE 434.3437 libero prestigioso Campidoglio ultimo piano salone 3 camere doppi servizi posti auto.

IDEALCASE 434.3437 [redacted] via Chiesa della Salute [redacted] camera tinello cucinino signorilmente rifinito

INVESTITALIA elegante alloggio in palazzo d'epoca via Vittorio Amedeo verso corso Matteotti salone sala pranzo 3 ampie camere cucina doppi servizi 3° piano. Tel. 24 ore su 24 al 502.824.

INVESTITALIA in precollina Moncalieri verso Torino in prestigioso villaggio con parco, appartamento signorile mq 200 con terrazzi in giardino. Box auto Tel 24 ore su 24 al 589.310

L.S.A. 746.390 vendesi in Torino centro via S. Anselmo alloggio libero di 140 mq con riscaldamento autonomo.

L.S.A. 748.396 vende Venaria alloggio libero di 70 mq piano rialzato in casa signorile con parco condominiale.

LIBERO A corso Vercelli Barriera Milano camera tinello cucinino bagno L 10 milioni e mutuo TCDUE 248 7221.

LIBERO A Orbassano salone 2 camere cucina 2 bagni box auto bello nel verde L 120 milioni [redacted]. TC 473 [redacted]

LIBERO A piazza Bengasi ristrutturato 2 camere cucina bagno termoautonomo L. 130 milioni rateabili. Tel 669.0013.

LIBERO A piazza Madama Cristina camera cucina bagno ristrutturato occasione L 15 milioni e mutuo. TC 473.0666.

[redacted] A pressi corso Montecucco signorile soggiorno 2 camere cucina biservizi volendo box. Caseuropea 596.633.

[redacted] S. Settimo in palazzina s[redacted] 2 camere cucina bagno box auto nuovissimo L. 120 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO attico Cit Turin salone 3 camere cucina bagno [redacted] terrazzo di mq 50. [redacted].

LIBERO A [redacted] Gottardo ampio soggiorno 3 camere tinello bagno box e posto auto dilazioni. Caseuropea 591.281

LIBERO A via Scarlatti Barriera Milano 2 camere tinello cucinino bagno [redacted] L. 50 milioni e mutuo. TC 473.[redacted]

[redacted] Borgo Vittoria bilocale mansardato L. 50 milioni e L. 50 milioni mutuo. Tel 385 5445.

LIBERO camera cucina bagno 2° piano barriera di Milano ingresso scale L. 79 milioni Lastrevre 447.5651.

LIBERO subito camera cucina bagno ristrutturato zona piazza Massaua L. 118 milioni. Tel 364.491 ore ufficio.

LIBERO via Bligny (centro) d'epoca particolare su 2 piani soggiorno 2 camere bagno L. 145 milioni. Emmedue 562.8487

LIBERO via e Chiuse salone studio cucina 4 camere biservizi L. 420 milioni mutuo dilazioni. Tel 942.3667

LIBERO vicinanze piazza Statuto salone cucina camera bagno zona arredi L. 190 milioni Haziora. Tel. 942.3667.

LUCIANA VOLA corso Francia (via Bagetti) in casa d'epoca appartamento mq 220 con sovrastante mansarda mq 80 volendo collegabile. Tel 436 1395

LUNGO PO ANTONELLI pressi panoramico libero sala 2 camere cucina 2 bagni mansarda ascensore box. Selm 588.872.

MANSARDE
libere ristrutturate bi/trilocali stessa casa con termo bagno volendo arredate. Lastrevre 447.5651.

M. CASE 781.42 via Servais pressi libero 3 camere cucina servizi 3° piano termoascensore L. 50 milioni trattabili.

MIRAFIORI corso Traiano 23 libero 2 camere tinello cucinino bagno ingresso ristrutturato L. 130 [redacted]. Tel 937 6227.

MONCALIERI
[redacted]rtimento [redacted] **composto di camera tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 57.57.**

MONCALIERI corso Roma vendonsi ultimi appartamenti occupati da 65 a 85 mq Iva 4% dilazioni mutuo. Tel. 541.552

MONCALIERI d'epoca prestigioso mq 150 più giardino perenne, 2 box. Trattative riservate. Casasi 547.2425/6.

MONCALIERI precollina in rustico ristrutturando appartamenti signorili con giardino privato. Tel ufficio 661.2261

MONCRIVELLO (Vercelli) vendesi libera casa padronale 9 vani ampio giardino possibilità bifamiliare Studio tel. 657.946.

NICHELINO liberi alloggi di 1/2 camere tinello cucinino e servizi prezzi a partire da L. 90 milioni. Prestim 605.5754.

NONE
via Roma 14 impresa vende ville a schiere ultimate visite in cantiere anche sabato e domenica. Per informazioni tel.[redacted]

PALAZZINA mq 200 soluzioni o uffici con cortile e seminterrato mq 300 pressi via Nizza vendesi. Tel. 501.919 ore ufficio.

PARELLA
via Re signorile libero 3 ingressi salone 4 camere cucina tripli servizi. Gabetti vende tel. 57.57.

PECETTO libero 2 casette da ristrutturare composte ciascuna da 3 camere cucina terreno mq 2000. Tel. 942 3667.

PIAZZA ADRIANO
via Paolini signorile libero spazioso 3 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 57.57.

PIAZZA Adriano (via Polonghera) libero camera cucina ingresso bagno recente L. 94 milioni. Vigne & C 562.6813

PIAZZA BERNINI
vendonsi in signorile casa di 4 alloggi appartamenti nuovi composti da salone, cucina 4 camere doppi servizi veranda box singoli o doppi. Possibilità permute Tel. G.S.I. 397.176

(continua)

Con Escort il 16 valvole diventa per tutti

Ford Escort 16 valvole. Le prestazioni aumentano, i consumi [redacted].

[redacted] il piacere delle prestazioni [redacted] problemi di consumi. Grazie [redacted] Ford è nato il 16 valvole da 105 CV che aumenta la potenza ma non i consumi. L'esclusivo sistema HVT (High Velocity Tumble) consente un eccellente controllo della combustione che si traduce in erogazione progressiva [redacted] silenziosa della potenza [redacted] in ridotte emissioni. Per [redacted] significa una elasticità mai provata: più del 90% della coppia max disponibile già [redacted] 1800 giri per una guida più facile, sicura [redacted] divertente; una sorprendente ripresa in quinta e una velocità max [redacted] 187 km/h. Un piacere di guida nuovo con un consumo di soli 8,4 l/100 km (ELA). [redacted] ***livelli di efficienza [redacted] manutenzione*** [redacted] Il motore è gestito dal microprocessore EEC IV (1.250.000 dati/sec.). Risultati: avviamento in 0,5", dosaggio perfetto del carburante con l'iniezione sequenziale, migliore efficienza del catalizzatore. Manutenzione: tagliandi principali ogni 45.000 km, raddoppiata la durata della cinghia dentata, esclusivo sistema di accensione "Distributorless" senza manutenzione, con spinterogeno sostituito da componenti elettronici. ***Ford Escort 16 valvole. Mai guidato così bene.*** Alla tecnologia 16 valvole, unisci la qualità di guida Escort: telaio, tenuta di strada, linea aerodinamica, confort [redacted] l'alto livello di equipaggiamento Ford.

Più del 90% della coppia max tra i 1800 e i 5300 giri.

Catalyst	
Escort 16v 3 porte	18.363.000
Escort 16v 5 porte	18.853.000
Escort 16v Ghia 5 porte	19.740.000
Wagon 16v	19.579.000
Wagon 16v Ghia	[redacted]
Orion 16v	19.579.000
Orion 16v Ghia	20.467.000
Tutti i prezzi sono chiavi in mano	

Scoprilo guidandola

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[redacted] Castello ristrutturato signorile salone 2 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo. Tel. 384.491 ufficio.
[redacted] Garibaldi presso [redacted] alloggio 220 mq doppi ingressi volendo [redacted]. [redacted] Corcser 812.[redacted].

PIAZZA [redacted]
via Villarbasse 32 vendiamo nuovi appartamenti di salone 2 camere cucina 2 bagni box visite in loco 14,30/17. Gabetti vende 57.67.

PIAZZA Solferino vista splendida [redacted] mq, prestigioso, libero privato vende. Telefonare 660.2634.
PINO in palazzina signorile panoramico mq 130 di salone living 2 camere cucina biservizi box doppio. Tel. 596.195
PIOSSASCO splendida villa bifamiliare recente costruzione finiture di pregio terreno. [redacted]
POZZO STRADA salone 3 camere cucina biservizi L. 300 milioni e L. 250 milioni mutuo. Tel. 385.5445

POZZO STRADA
[redacted] Chanoux vendiamo attico panoramico nuova costruzione di saloncino 2 camere [redacted] 2 bagni terrazzo. Gabetti tel. 57.67.

PRECOLLINA Cavoretto [redacted] libero salone 3 camere cucina 2 bagni [redacted] box 2 auto. [redacted].
[redacted] Gran Madre permuto alloggio 100 mq con 2 alloggi contigui o grande divisibile stessa zona. Tel. 601.255.
PRECOLLINA inizio strada Mongreno libero recentissimo soggiorno 2 camere cucina bagno [redacted]. Tel. 509.313.

RIVOLI
[redacted] Francia villa seminterrato mq 350 rialzato mq 350 giardino mq 1050. Gabetti vende tel. 57.67.

RIVOLI Viale Colli angolo corso Francia libero [redacted] 2 camere tinello cucinino servizi. Grimaldi Rivoli 953.3832.
ROSTA villetta bifamiliare mq 340 disposta su 2 piani più interrato box 4 auto giardino privato Sa[redacted]748.603.
SAVONERA Collegno prestigiosi al[redacted] prossima [redacted] prenotasi [redacted] metratura box giardini privati mutuo permute. Tecnokasa 645.652 - 547.126.

SETTIMO
appartamento ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno lavanderia. Gabetti vende tel. [redacted]67.

S. MAURO (Ponte Tocchio) sul Po liberi ristrutturato mq 70 più terrazzo mq 30 L. 164 milioni. Emmedue 562.8207.
S. PAOLO alloggio libero camera cucina bagno ristrutturato vendesi [redacted] milioni più mutuo. Tel. 500.158.
[redacted] alloggio mq 80 ampi balconi piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino e bagno. Casasi 647.2425 - 647.2426.
S. RITA saloncino 2 camera ingresso cucina abitabile bagno ripostiglio cantina ottimo stato privato vende. Tel. 242.2306.
[redacted] **RITA** signorile doppio ingresso ultimo piano 200 mq L. 450 milioni e L. 250 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

S. RITA
[redacted] Frinco 7 vendiamo appartamenti in piccolo condominio 2 camere cucina bagno personale in loco 17,30/19. Gabetti tel. 57.67.

SUSA
via Mazzini appartamento occupato 2 camere tinello bagno L. 104 milioni. Gabetti vend[redacted] tel. 57.67.

TECNOKASA [redacted] collinare strada S. Brigida prestigioso in palazzina [redacted] camere cucina servizi box 2 auto.
TECNOKASA 645.662 largo [redacted] piano libero ingresso 2 camere tinello cucin[redacted]bagno mq 96 L. 170 milioni
[redacted] 545.662 Moncalieri collinare panoramica villa salone 3 camere cucina lavanderia box giardino mq 1300 L. 730 milioni dilazioni permute.
TECNOKASA 645.662 piazza Massaua adiacente libero ingresso 2 camere tinel[redacted] L. 153 milioni.
[redacted].662 [redacted] Pitagora co[redacted] ingresso 2 camere soggiorno [redacted] mq 110 L. 198 milioni.
[redacted]**CNOKA**[redacted] 645.662 via [redacted] saloncino 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore L. 269 milioni.
TECNOCASA 645.662 Crocetta [redacted] Torricelli signorile salone cucina 3 camere 2 bagni box trattative riservate.
TESORIERA stabile signorile in costruzione salone 2 camere cucina doppi servizi prezzi interessanti. Tel. 384.491 ufficio.

TORINO
Impresa vende alloggi signorili mq 110/115 [redacted] Castello di Mirafiori angolo via Sortello. Visite in cantiere [redacted] anche sabato e domenica. Per [redacted]formazioni tel. 695.1634.

TRANA villa recente 300 mq a [redacted] mansarda terrazzo indipendente con giardino garage L. 420 milioni. Tel. 545.388.
[redacted] libero piano alto termoascensore ingresso camera tinello cucinino bagno. CST 780.0023 - 789.170.
[redacted] Poirino villa 350 mq più capannone 1200 mq. Tel. 546.098.
VIA Collegno [redacted] ingresso cucina soggiorno 2 camere bagno ripostiglio cantina. Studio Corcser 812.6106.

VIA GIURIA
pressi corso Bente piano alto [redacted] soggiorno 2 camere tinello cu[redacted] bagno. G[redacted] vende tel. 57.67.

VIALE [redacted] di Campagna libero ingresso 2 camere cucina bagno termo ascensore mutuo. Saim 586.3263.
VIA Milano alloggio signorile palazzotto d'epoca stile conservativo mq [redacted] vizi. Casasi 647.2425 - 647.2426.

VIA PO
[redacted] da ristrutturare ingresso soggiorno 6 camere cucina bagno mq [redacted]circa[redacted]

VIA SERVAIS
In p[redacted] signorile, vendesi appartamento mq 205 circa più box auto. Visite su appuntamento. Tel. 652.4693.

VIA TORRICELLI
casa d'epoca libero piano rialzato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

VICINANZE corso Unione Sovietica piano alto 70 mq L. [redacted] milioni e L. 100 milioni mutuo. Tel. 385.5445.
VILLA a schiera libera Cambiano [redacted] 3 camere cucina 2 bagni mansarda tavernetta box 2 auto. Tel. 659.[redacted].
VILLA Avigliana nuova libera panoramica 2 piani più mansarda tavernetta box giardino permute. Saim 586.672.

VILLA BIFAMILIARE
300 mq S. Raffaele Cimena alto, recente panoramica, terreno 3.500 mq L. 450 milioni. Casaplemonte 318.2525.
VILLA prestigiosa [redacted] Cavoretto Moncalieri magnifica vista su Torino vendo direttamente. Tel. 905.5668 ufficio.

VILLA TORINO
[illegible] [redacted]certa zona Susa L. 495 milioni libero. Box triplo anche hangar. A[redacted] Casaplemonte 318.2525.
VILLA 1620 ampia casa centrale terreno edificabile [redacted] Bonigno Canavese L. 315 milioni. Casaplemonte 998.9833.
VINOVO in palazzina appartamento duplex salone 3 camere cucina servizi L. 310 milioni. Grimaldi Moncalieri 640.5326.

VINOVO
villa a schiera libera recente salone 2 camere cucina biservizi box. Gabetti vende tel. 57.67.

VINOVO villaggio degli Nord salone 3 camere cucina doppi servizi box e giardino privato mq 500. Presiim 605.5764.
ZONA Monnelle via Tiziano 2 piano rialzato 2 camere grandi cucinotta luminoso L. 190 milioni. Tel. 937.6227.

20 Domande affitto

A.A.A. KOMARCO sas 533.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o [redacted] spese referenziando.
A. FUNZIONARIO Alitalia residente Roma cerca alloggio periodo permanenza in Torino. Tel. 582.9808 - 0337.205.448.
ALLOGGI vuoti arredati cercasi per selezionata clientela assistenza trattative rapide [redacted]. Immobiliare Sigi 596.732.
DIRIGENTE multinazionale referenze ineccepibili [redacted] in affitto vuoto 140/150 mq, luminoso. No agenzie Tel. 721.084.
ISTITUTO bancario cerca in [redacted] propri funzionari alloggi di 1/2/3 camere in Torino e cintura. Tel. 749.5705.
TITOLARE squadra di calcio cerca alloggio mq 150/200 zona Crimea. Tel. 569.2872 - 0337.216.413 Signor Franco.

21 Offerte affitto

A. [redacted] ultima zona arredati signorili da L. 700 [redacted] a 1 milione [redacted] mila stessa casa Tel. 669.8916/21.
A. [redacted] Francia (Cittadella) affittasi 2 alloggi 5 vani [redacted] ufficio [redacted]ria. T[redacted].
[redacted] **CORSO** Novara stesso [redacted] alloggio di camera cucina bagno e monocamera con rate pari affitto. Tel. 561.2450.
A. [redacted] affitto 3 alloggi per foresteria o ufficio da 3 a 5 vani più box. Tel. 669.8916/21.
[redacted] accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda centro affitta. Rubiolo Immobili 751.626.

AFFITTANSI
In [redacted] palazzina pressi [redacted] testo uffici 80/150/600 mq box auto. Tel. 537.200.

[redacted] alloggio elegantemente arredato uso pied à terre e [redacted]. Tel. 503.835 - 502.516.
AFFITTASI a referenz[redacted]ssimi saloncino, 2 camere, cucina doppi servizi, volendo 2 box parzialmente arredato in bella casa a Prossasco. Negro [redacted]. Immobiliare tel. [redacted].1013.
AFFITTASI a studenti [redacted] casa soffitta L. 150 mila mensile o monolocale L. 350 mila uso transitorio. Tel. 982.4950
AFFITTO prossimi sposi comperando mobili in contanti 2 camere tinello L. 400 mila a Bosconero. Tel. [redacted].
ATTICO Venaria non residenti/foresteria arredato saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo mq 100. Multicase 534.124.
BARRIERA MILANO (via Bollas) arredo monocamera con angolo cottura e bagno con rate pari affitto. Tel. 248.2532.
CENTRO via Maria Vittoria ingresso indipendente 4 camere servizi solo uso ufficio. Tel. 557.6944.
CONSULEDILE 437.4000 affitta uso transitorio centralissimo ristrutturato vuoto bilocale cucinino bagno.
CORSO [redacted] Umberto uffici arredati anche con servizi centralizzati [redacted]. Tel. 011.503.634.
CORSO Rosselli 3 camere e servizi solo uso ufficio o/o studio. Tel. 542.489.
CORSO Tassoni angolo corso Regina in stabile signorile con portineria affittasi uffici mq 140 - 220. Tel. 011.763.440.

CORSO TURATI
affittasi prestigioso appartamento vuoto mq 250 circa volendo box auto uso foresteria. [redacted]

[redacted] affitto corso Galileo F[redacted] alloggio signorile mq 200 contratto foresteria. Tel. 669.8916 - 669.6921.
CROCETTA privato affitta elegante [redacted] locale con servizi, telefono, uso transitorio. [redacted]
[redacted] 316.5300 via Onorato Vigliani vuoto signorile di sala 2 camere cucina biservizi uso secondari.
PIAZZA Bernini città giudiziaria adiacente via Duchessa Jolanda ufficio ristrutturato 4 vani più servizi. Germani 612.5145.
PIAZZA Zara affittasi ufficio 5 vani box e giardino L. 1.200.000 mensili [redacted] & Berlinetto 316.6655.
PINO TORINESE nel [redacted] arredato salotto 2 camere cucina bagno posto auto transitorio foresteria. Tel. 318.5300.
PRESSI piazza Chironi (via Piedicavallo) alloggio con rate pari affitto [redacted] camera tinello bagno. Tel. 249.2502.
S. PA[redacted] (via S. Front) alloggio con rate pari affitto di 2 camere cucina [redacted]. Tel. 561.2459.
[redacted] centrali [redacted] sede, parcheggio, recapito telefonico, segreteria, [redacted], telex, [redacted] riunioni. Tel. 315.7111.
UFFICI centro direzionale Tecnopalace S. Paolo da mq 85 e mq 400 open space posti auto portineria. Tel. 581.2077.
USO foresteria zona [redacted] stabile signorile 3 camere [redacted] servizio terrazzo. Studio Quaglia 326.264.
VIA Pralungo (Vanchiglia) alloggio con rate pari affitto di camera cucina servizi. Tel. 561.2502.
ZONA verde mezz'ora centro [redacted]affitta eleganti appartamenti arredati, angolo [redacted]ura, tutti servizi. Tel. 749.2621

31 Lezioni e traduzioni

INGLESE - un corso di inglese a molto di più!. Corsi intensivi di 4 settimane dal 15/6, 2 ore al giorno [redacted] insegnanti madrelingua. Costo speciale L. 500.000 tutto compreso. International House via Saluzzo 60 Torino tel. 669.9575.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

[redacted] mutuabili casa libera 3 lati 4000 mq di vigneto [redacted] To/Sv uscita Carrù. Il Punto 562.5488.
A.A. 139.000.000 mutuabili [redacted] libera 3 lati 8 vani 2 bagni [redacted] mq terreno comoda Chivasso Est. Il Punto 562.5551.
A.A. 235.000.000 [redacted] 7 vani 2 bagni box [redacted] mq giardino libera 3 lati 37 km To Sud Il Punto 562.5551.
[redacted] in villa d'epoca completamente ristrutturata [redacted] mq 90 [redacted] posto auto [redacted] videocitofono. Tel. 0182.541.398.
ALTO CANAVESE bella casetta abitabile 4 vani servizi giardino L. [redacted] milioni Studiocasa 436.8680.
ANTIBES centro 100 [redacted] costruttore vende in palazzina signorile alloggi dal mono ai quadri[redacted] Tel. 011.318.7000.
ANTIBES prendesi bilocale vista [redacted] a 600 mt spiagge, [redacted] lusso [redacted] piscina. Tel. 011.761.[redacted]. Esclusivo.
A Rolotto 20 km da Torino villa bifamiliare con 2500 mq terreno circostante. Tel. 0121.769.56.
ASTI 15 km bella villa patrizia 320 mq giardino, [redacted] ed[redacted] 2000 mq [redacted] servizio, [redacted] posto. Privato [redacted] 240 milioni. Tel. 0141.66.313.
A 30 km da Torino Roatto splendido [redacted]co finemente [redacted]salone, sala cucina 3 [redacted] doppi servizi piscina 17.[redacted] mq terreno. Uso vende tel. 0141.55.675.

CAGNES-SUR-MER - NIZZA
appartamenti bi e trilocali in complesso residenziale [redacted] spazi verdi. Piscina, [redacted], custode. A pa[redacted] da L. 75 milioni. Mutuo fino al 80%. Tel. Dimensione Europa 011[redacted].

CARMAGNOLA vicinanze con progetto approvato casa su 2 piani da rifare L. [redacted] milioni e L. 200 milioni rateale. Tel. 385.5445.

CERES vendesi casetta 100 mq su 3 piani con riscaldamento giardino volendo bifamiliare. Tel. dopo le 20,30 al 998.8763.
[redacted] nel verde sulle spiaggia limpeti [redacted] prestigiosi appartamenti villette. Vendo Ferco 02.480.[redacted].

COSTA AZZURRA BAIA DEGLI ANGELI ST. LAURENT [redacted] VAR
sulla collina a 700 mt dal mare vendiamo appartamenti in [redacted] Studio al 5 pieces. consegna [redacted] 92 ed estate 93. Prezzi da L. 80.000.000 di cui L. 16 milioni da versarsi ad avanzamento lavori e L. [redacted] milioni mutuabili da 5 a 12 anni. G.B.I. 397.1787.

[redacted] **AZZURRA** Nizza affare bellissimi alloggi varie metrature ottima posizione stabile signorile. Tel. 659.2962.
COSTA BRAVA (Spagna) a 100 mt mare bilocali pronti L. 82 milioni. Villa L. 156 milioni. Tel. 011.761.691.
COURMAYEUR Dolonne antica casa restaurata appartamenti confortevoli box verde comune vicinanze impianti ed facilitazioni pagamento Elivacanze. Tel. 0165.846.172 - 0161.94.220.
DA Mentone a Nizza società francese offre alloggi in acquisto in zone [redacted]. [redacted] tasso fisso 10,25. Tel. 566.1626.
GIAVENO splendido via Coazze libero alloggio salone 2 camere cucina biservizi garage. Tel. 937.6227 pomeriggio.
GIAVENO vendesi bella casetta ristrutturata con giardino ideale vacanze prezzo interessante. Tel. 521.2272.
GIAVENO villa indipendente con 2000 mq terreno costruenda. [redacted] pomeriggio 937.6227.
[redacted] **LA TOUR** Francia St. Gervais pochi km da Megève nuovi appartamenti sulle piste da sci [redacted] FF (100 milioni). Tel. 0165.43.[redacted].
MENTONE a 100 mt dal mare bilocali nuovi mq 55 da L. 215 milioni. Interim Torino 011.596.782 - 504.751.
MENTONE bilocale vista panoramica mare e Monaco mq 75, terrazza box offerone FF. 1.290.000. Europa 9033.93.575.706.

NEL CUORE DI CANNES
A 200 mt dalla spiaggia, Villa Rimbaud, bilocale a FF. 740.000, aria condizionata [redacted]. Tel. 003393 384.884 fax 00[redacted] 386.649.

PARIGI 5° vicinanze Senna Notre Dame studio mq 35 circa FF. 1.000.000. Tel. (011) 318.7477 - 318.0595.
PORT GRIMAUD centro lussuoso sul mare salone cucina 3 camere posto auto posto barca mt 8 privato [redacted]. Tel. 011.651.0468 o 0337.218.598.
RUSTICI indipendenti con terreno entroterra Albenga/Alassio, vicinanze golf ippo[redacted]. [redacted] 0182.541.398.
SARDEGNA [redacted] prestigioso [redacted] Portobello vendiamo: villa 10 vani confinante [redacted]; opportunità villa in corso costruzione. Tel. [redacted]
SPOTORNO vendo [redacted] soggiorno cucinino bagno posto auto riscaldamento autonomo L. 235 milioni. Tel. 011.564.491

ST. RAPHAEL
appartamenti in costruzione di varie metrature a pochi metri dal [redacted] a partire da L. [redacted] milioni. Mutui [redacted]. Tel. Dimensione Europa 011.568.3041.

VEN[redacted] alloggio 150 mq [redacted] castello [redacted]na Poggi (Imperia). Telefonare 535.533.

[redacted] Ville, app., camere per vacanze, affitto

AI Lidi Ferraresi affitto estivi villette appartamenti da L. 490.000 mensili. Anche affitti settimanali 0533.39.416.
AL [redacted] Borghetto S. [redacted] affittiamo quindicina giugno L. 150 mila, luglio L. 450 mila, agosto L. 600 mila. Agenzia La Borghettina tel. 0182.970.875.
DIANOMARINA Residence "Tiziana" [redacted] 495.899 fax 495.436 [redacted] vista mare con centro [redacted] piscina, idromassaggio sauna pressoterapia trattamenti corpo, palestra con [redacted] trainer scuola nuoto.
MARINA DI BIBBONA (LI) affittiamo confortevoli monolocali, bilocali, trilocali 3/7 posti in modernissimo residence. Mare pulito pineta piscina tennis. [redacted] Marina del Forte Casella Postale 61 - 57023 Cecina (LI). Tel. 0586.600.200.
[redacted] affitta villa o appartamenti sul [redacted] S. Teresa Palau fronte Spargi Budelli. Te[redacted].

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO [redacted] 642.868. 50 mt mare scelta menù fino 13/6 L. 40/45 mila dal 13/6 45/50 mila sconto bimbi.
[redacted] Villamarina [redacted] Martino tel. 0547.87.071 vicinissimo mare camere servizi parcheggio menù scelta bassa L. 31 [redacted] alta L. 39 mila/48 mila.
DIANO [redacted] Hotel Roma 0183.405.474 su lungomare a 40 mt camere servizi tv menù a scelta prezzi speciali.
ISOLA ELBA Hotel Garden *** sul mare spiaggia privata camere vista mare parcheggio. Tel. 0565.933.043 - 933.269.
LOANO Albergo A[redacted] *** centrale, eccezionale maggio L. 45 mila, giugno L. 50 mila. Tel. 019.666.239.
L[redacted] residence Villa [redacted] nuovissimo [redacted] mt [redacted] stagione estiva disponibilità. Tel. 019.671.947.
PIETRA LIGURE albergo Damonte 019.615.680 - 615.980 vicino mare, giardino parcheggio, camere con servizi e telefono, ascensore, scelta menù.
RICCIONE Hotel Fosolo centrale vicino mare, menù scelta. Da L. 33 mila a 55 mila. Vi aspettiamo. Tel. 0541.646.312.
RIVAZZURRA di Rimini Albergo Tina via Viareggio 21 tel. 0541.372.023 pensione completa giugno e settembre L. 29 mila; luglio e dal 21 al 31/8 L. 34 mila; 1/20 agosto L. 47 mila. Parcheggio familiare.
VILLA Chiara colline Monferrato albergo pensione prenotazione mesi estivi L. 30.000. Tel. 0141.932.297 - 994.052 Montiglio (At).

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. acquista [redacted] argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 161. Tel. 334.632.
A. OREFICERIA GEMA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.
ANTICHITA' acquisto mobili '800 primi '900 bronzi argento quadri e oggetti vari. Telefonare ore negozio 637.548.
CIRCE MAGA in sole sedute vi farà ritornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimonio, fidanzamenti, ricchezze, ostacoli, invidie, [redacted]occhi. Telefonare allo 011.696.6773 via Muratori 13 - Torino.

QUALITA' IN AZIONE

Sul set di «Vietato ai minori» di Ponzi, con Haber e la Valentini diva [redacted] luci rosse

Pornostar, cinica e bambina

Pochi nudi, poco sesso, in agguato c'è la vera passione
Per il regista un atto di riflessione [redacted] certo cinema italiano

[redacted] D'ELBA
DAL NOSTRO INVIATO

Il [redacted] di un film a luci rosse, descritto con i toni dolceamari della commedia, sullo sfondo dei mari e dei cieli bellissimi di un'isola mediterranea alle soglie dell'estate. Pochi nudi, poche perversioni sessuali, pochi amplessi filmati da vicino, e in compenso tante storie [redacted] sentimenti, tante aspirazioni mancate, tante crisi personali, [redacted] finale malinconico, piano di nostalgia per un cinema migliore. «Vietato ai minori» [redacted] il titolo del nuovo film, prodotto [redacted] Gianfranco Piccioli, che Maurizio Ponzi sta [redacted]do in questi giorni all'Isola d'Elba: [redacted] una volta il cinema si [redacted] attraverso il cinema. E [redacted] regista, parlando del proprio mestiere [redacted] del proprio mondo, coglie l'occasione per metterne in evidenza limiti, difetti, storture.

Dice Ponzi: «La descrizione del [redacted] di un pornofilm è poco più [redacted] un pretesto, un modo per parlare, attraverso [redacted] situazione portata agli estremi, [redacted] quel cinema commerciale, inutile, fatto male, con l'unico scopo di restrellare un po' di soldi. Le co[redacted] accadono durante [redacted] lavorazione di un film a luci [redacted] non [redacted] poi così diverse da quelle che si verificano sui [redacted] di film d'altro genere: nella storia, insomma, è contenuto [redacted] giudizio che riguarda molta parte del cinema italiano, quello che si fa [redacted] lo spirito del tirar via, senza amore, [redacted] passione». Cinefilo prima che regista, appassionato del cinema «di genere», quindi disposto [redacted] «fare sempre film diversi», Maurizio Ponzi, che ha diretto i primi successi di Francesco Nuti («Madonna che silenzio c'è stasera» [redacted] «Io, Chiara, lo scuro») dice di aver pensato, durante [redacted] riprese, soprattutto a «Effetto notte» di François Truffaut. «Il cinema ha compiuto un secolo, [redacted] adulto, ed [redacted] naturale che si fermi a riflettere, con maggiore consapevolezza, su se stesso. [redacted] americani s[redacted] già molto abituati [redacted] questo tipo di autocoscienza, gli italiani [redacted] po' meno, forse perché l'acredine, nel nostro mondo del cinema, è più marcata che altrove. [redacted] lavoro, negli ultimi tempi, [redacted] diventato [redacted] più difficile: basta pensare all'invadenza della tv che impone tempi stretti e che, a causa dei problemi di censura, finisce per incidere sull'ispirazione [redacted] dei registi. In una situazione [redacted] questa, i registi non possono che provare un sen[redacted] di forte disagio».

E' un gesto di coraggio, dunque, in un panorama così accidentato, quello del produttore di «Vietato ai minori», Gianfranco Piccioli, che ha realizzato l'intero progetto senza nessun [redacted]tributo economico televisivo. «Bisogna recuperare il senso del rischio, proprio ora che il cinema sta vivendo questa fase [redacted] agonia». Costato quasi due miliardi, pronto a settembre, [redacted] affidato alla distribuzione della Columbia, «Vietato [redacted] minori» è recitato da una squadra affiatata [redacted] giovani attori italiani: Mariella Valentini, la giornalista schiaffeggiata da Moretti in «Palombella rossa», [redacted] la pornostar Edith Costello; Alessandro Haber è Scalpo, il produttore [redacted] scrupoli; Massimo Venturiello è Thomas, ex professore liceale divenuto pornodivo per amore di Edith; Paco Reconti è Salvatore, giovane interprete in crisi profonda che, pur di lavorare, accetta di recitare per la prima volta in [redacted] pornofilm; Nicola Pistoia è Ivan, il regista di «Mistic porno sensation» che s'illude [redacted] lavorare co[redacted] una pellicola di F[redacted]; Angelo Orlando (partner di Troisi in «Pensavo fosse amore [redacted] era un calesse») [redacted] Airoldo, un opera[redacted] che condivide con affettuo[redacted] partecipazione le illusioni del regista frustrato; [redacted]na Rovere [redacted] la sarta Ada, nostalgica del grande cinema [redacted] volta; Massimo [redacted] Rossi è il finanziatore [redacted] Roberti; Amedeo Letizia è l'attrezzista Duilio, e Sabrina Ferilli (la spumeggiante conquista di Bentivoglio in «Americano rosso») è Barbara, di mestiere netturbina, non [redacted] la persona più «pulita» [redacted] gruppo. [redacted] mio è un personaggio pieno [redacted] sfumature - dice la Valentini - [redacted] donna cinica, ma anche infantile, dolce, [redacted] tratti bambina, che ama sognare, divertirsi, non pensare [redacted] nulla. Non mi sono ispirata a [redacted] pornostar per interpretare questo ruolo, [redacted] di film a luci rosse ne ho [redacted] solo uno, una volta, per pochi minuti. Che noia!». Il [redacted] Venturiello, una specie di professor Unrath stile Angelo azzurro, è «romantico, passionale, fino all'ottusità». Ma [redacted] tormento m[redacted] spetta [redacted] Reconti, l'attore disoccupato che, sull'orlo di una crisi di nervi, si presenta al volgare produttore chie[redacted] una parte [redacted] mostrando le sue doti. Una volta sul set, però, si rivela incapace [redacted] il ruolo e subisce gli insulti di Scalpo. «Il mestiere dell'attore - spiega Ponzi - è il più bello del [redacted]do, ma non vale la perdita della propria personalità». Sarà la netturbina, naturalmente, [redacted] soccorrere l'attore sprofondato nella depressione più [redacted] «Non a caso - dice ancora Ponzi - la scena più erotica di tutto [redacted] film è proprio quella che si svolge tra l'attore e la spazzina. La passione autentica, insomma, si consuma lontano dal set; la pulizia vera si trova in mezzo ai rifiuti».

Fulvia Caprara

[redacted] I PR[redacted]TI [redacted]

Dannato cinema ti filmo

E' lunghissimo l'elenco dei film sui film, [redacted] cui gli attori [redacted] gli autori descrivono se [redacted] e [redacted] loro ambiente. Se Robert Altman [redacted] «The Player», appena premiato [redacted] Cannes, ha rinverdito la tradizione di questo cinema di autoanalisi, gli [redacted] del passato si sprecano: si va da «Eva contro Eva» di Mankiewicz, protagoniste due interpreti teatrali, a «Bellissima» [redacted] cui Visconti affidava [redacted] Magnani [redacted] parte della proletaria che cerca di lanciare la figlia bambina nel mondo del cinema. Anche Mario Soldati, nel '39, affrontava [redacted] tema con «Dora Nelson», commedia sofisticata girata alla maniera di Lubitsch. Il mondo del cinema a luci [redacted] è stato analizzato [redacted] meglio in «Inserts» («Il pornografo») di John Byrum, con Richard Dreyfuss, Jessi[redacted] Harper e [redacted] Hoskins. La storia, ambientata nella Hollywood Anni 30, raccontava [redacted] tragedia di un regista rovinato [redacted] sonoro e costretto a girare filmetti porno d'infima categoria. [f. c.]

Qui a fianco Alessandro Haber, [redacted] produttore senza scrupoli. Nella foto grande Mariella Valentini (la pornostar) e Angelo Orlando (un operatore) Il film viene girato all'Elba

Il cantante ha incontrato i fans [redacted] Torino

Vasco Rossi esterna «Non sono della Lega»

Caos ed entusiasmo intorno all'idolo
Delusione: un concerto solo nel '93

TORINO. Che cos'hanno in comune Vasco Rossi e il ministro Claudio Martelli? Noi non lo sappiamo, ma lo sanno i fans [redacted] Blasco, e gli gridano: «Hai ancora le idee confuse come Martelli?», [redacted] il Sornione conferma [redacted] «Sì, le ho ancora confuse come Martelli». Misteriosi messaggi tra grida [redacted] pianti e baci. Il Blasco rompe il silenzio, e incontra il popolo fedele. E' lì, in una discoteca, gli puoi parlare, puoi toccarlo. E' un incontro con i soci del Fan Club. Vasco umano tra gli [redacted] A Palermo, [redacted] Napoli, a Torino, a Roma, il 29 al «City Square» di Milano. Se li concedeva tanti anni fa, questi abbracci corali, quando era meno celebre, [redacted] meno solo. Ma Vasco ha ancora bisogno della sua gente. Se la va [redacted] cercare, e pazienza se è difficile parlare mentre cento voci cantano in coro «Albachiara», [redacted] se lui s'azzarda ad avvicinarsi le mani [redacted] protendono, qualcuno gli strappa pure il bandana, il fazzoletto intorno ai capelli, e lui abbozza un timido: «Restituitemelo, è un regalo di mio figlio», ma il bandana è scomparso, prezioso cimelio. E' difficile parlare [redacted] chi ti adora. Ma gli occhi chiari e tristi del diavolo cercano gli occhi giovani e pieni d'amore [redacted] quei ragazzi che gli mancano, che vede ormai soltanto da lontano, persi nell'immensità degli [redacted].

E' al «Network», il Blasco, fra duecento cuori in tumulto, corpi che si pigiano, s'accalcano. A due a due i kids salgono sul palco, lo toccano, chiedono l'autografo. Tanti [redacted] riescono neppure a balbettare: «Vasco [redacted] fi[redacted] azzarda: «Ho detto alle profia che ho fatto l'amore con te e s'è incazzata, tu lo faresti?» e il diavolo saggio glissa: «Sono sposato». Un'altra scoppia in lacrime, lo abbraccia, va via ripetendo: «Non [redacted] vero, non è vero». [redacted] leva la protesta: «A Wembley dovevi esserci tu, [redacted] Zucchero», e il Blasco risponde: «Ma lo [redacted] pigro», [redacted] sorride saputo. Però aspetta [redacted] domanda vera, che finalmente arriva: «Dovresti dedicare una [redacted] giudice che hanno ammazzato, non so [redacted] Falcone ascoltasse Vasco, ma le idee so[redacted] stesse». Lui si fa serio: «Bisogna essere molto coscienti di quello che è il [redacted] della mafia, la camorra, la politica corrotta. Bisogna [redacted] bene, e non farsi prendere [redacted] giro». Via, si parte. Il grande [redacted]tore è lui: «Ho votato per Pannella, [redacted] radicale perché sono convinto che sia un ambiente pulito; sì, forse sono troppo idealista, e allora? Viva gli [redacted]».

Vasco di passaggio a Torino

E questa storia [redacted] Lega? chiede uno che raccoglie voci maligne. Ah no. Qui il Blasco s'incavola per davvero: [redacted] scritto le follie, che ho detto che il Sud è un cesso. Io vi rispondo che chi tira fuori storie simili è [redacted] imbecille. E [redacted] qualcuno [redacted] dico [redacted] cose del genere, [redacted] datelo a cagare».

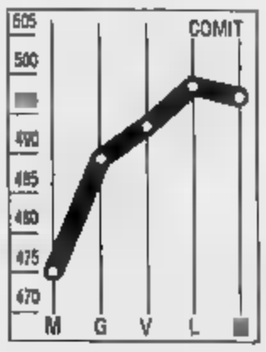
[redacted] premono le impazienze [redacted] fans. Un gi[redacted] portatore di handicap gli regala un libro (è la «Storia della civiltà» di Will Durant, precisiamo per i vascorossomani acculturati) [redacted] lo supplica di tornare a cantare. Approva la folla, sale l'invoca[redacted], «concerti, concerti!». «Sì, certo, però l'anno prossimo, devo ancora finire il disco», risponde Vasco. [redacted] Il ragazzo, severo: «Secondo me, il disco dovevi farlo d'inverno, [redacted] quest'estate fare i concerti».

[redacted]

TECNOLOGIA,
PRESTAZIONI E SICUREZZA SI RINNOVANO.
SportWagon è molto amata dagli sportivi. Da chi non si accontenta di usare l'auto, ma ama guidare [redacted] sa riconoscere nell'assetto di SportWagon una elevata sicurezza attiva e nel motore boxer l'opportunità [redacted] ottime prestazioni. SportWagon si fa preferire anche per l'esclusività della linea aerodinamica. L'innata versatilità, l'ampio spazio riservato ai bagagli, gli interni ancora più confortevoli [redacted] i nuovi tessuti, renderanno [redacted] ogni condizione più piacevole l'uso dell'auto. SportWagon è in versione catalizzata per associare alla passione sportiva [redacted] sincero rispetto dell'ambiente.

SPORTWAGON	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
CILINDRATA (cm³)	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
VELOCITÀ MAX (km/h)	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

[redacted]. A PARTIRE DA L. [redacted] CHIAVI [redacted] MANO.



Piazza Affari ancora in su

Nuovo consolidamento in Borsa, l'indice Comit è quota 497,25, in progresso dello 0,31%. Dopo un'apertura discreta, domanda sui primi titoli chiamati a listino (la Fiat hanno chiuso + 1,11%), la chiusura più calma delle M (+0,20%) e soprattutto il dopolistino (il prezzo è sceso sotto quota 1500 lire) hanno impresso un andamento più riflessivo a tutto il mercato. Le quotazioni hanno quindi subito variazioni di scarso rilievo e l'attività è apparsa inferiore rispetto alle medie della scorsa settimana e anche rispetto a lunedì. Borsa molti concordano considerare fisiologica una pausa del mercato dopo i rialzi della settimana scorsa; per quanto riguarda il quadro politico, i giudizi sono favorevoli sull'elezione Scalfaro alla Presidenza della Repubblica rimane qualche incertezza sul prossimo governo e sulla incisività nell'affrontare i problemi della finanza pubblica.

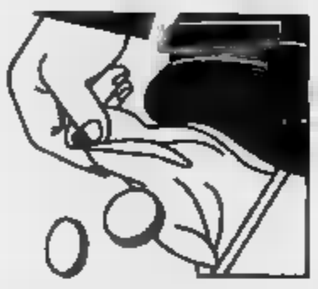
Lira tranquilla nello Sme

Dollaro in ribasso ai fixing europei, al termine di giornata tranquilla. La valuta statunitense è stata fissata in Italia a 1211,550 lire rispetto alle 1216,200 lire della vigilia; a Francoforte, è scesa a quota 1,6083 marchi, contro gli 1,6141 della seduta precedente. Nel movimento il basso, il dollaro ha trovato un buon sostegno a quota 1,6050 marchi. Giornata calma anche sul fronte delle valute europee. La lira, in particolare, non i contraccolpi all'indomani dell'elezione del Presidente della Repubblica. In Italia il marco tedesco è stata fissata a 753,775 lire, contro le 753,690 di lunedì. La divisa italiana si è mantenuta stabile anche nei confronti delle altre principali controparti dello Sme, perdendo qualche punto sulla sterlina. Il franco francese è stato fissato a 224,29 lire, dalle 224,24 lunedì. L'ecu è salito leggermente, a 1548,85 lire, contro le 1548,2 del giorno prima.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 27 Maggio 1992



Il governo corre ai ripari con una «manovrina» e il Tesoro colloca 36 mila miliardi di Bot

Disavanzo, i rattoppi di fine stagione

Carli conferma l'allarme: in tre mesi deficit cresciuto del 22,5 per cento

ROMA. Dopo tre mesi di «latitanza» sul fronte economico (prima la campagna elettorale; poi le grandi per il Quirinale) il governo ha dato ieri un colpo di coda, cercando di chiudere almeno i rubinetti della spesa pubblica, rinviando il condono fiscale e confermando gli estimi catastali bocciati dal Tar. Nessuna «lacrime e sangue», come vorrebbe Bruxelles, compito che spetterà al prossimo governo, ma il tentativo almeno di «circoscrivernе» i danni, una misura-tampone da miliardi. E questo il ministro del Tesoro, Guido Carli, ha lanciato l'ennesimo allarme sul deficit. Nei primi mesi il disavanzo del conto del Tesoro è salito a 41.594 miliardi, il 22,6% in più rispetto ai 33.925 miliardi del '91. Nel periodo in esame - secondo il Tesoro - le entrate sono a 86.215 miliardi, mentre le spese hanno toccato «quota 103.214» con un saldo netto da finanziare di 16.899 miliardi. A questo disavanzo si è poi aggiunto quello della gestione tesoreria che è ammontato a 24.595 miliardi portando così i conti in rosso a 41.594 miliardi. Intanto Carli è riuscito a collocare, senza traumi, una montagna di Bot. Anzi la domanda (43.190 miliardi) ha superato di gran lunga l'offerta (36.000 miliardi) e i rendimenti si sono mantenuti sostanzialmente stabili. Per i «trimestrali» il tasso composto annuo lordo corrispondente al prezzo medio ponderato ha toccato il 13,46% e quello netto l'11,66% (contro il 13,42% e l'11,66% dell'asta dell'11 maggio). Per i «semestrali» il rendimento composto annuo lordo è stato pari al 13,20% (13,22%) e quello all'11,41% (11,43%), mentre per gli «annuali» sono stati raggiunti rispettivamente il 12,99% (13,03%) e l'11,18% (11,22%). [r. e. s.]

Il ministro del Tesoro Guido Carli ieri, a Roma, uno dei suoi ultimi atti nell'attuale governo dimissionario

«Italia essenziale all'Europa»

Agnelli: previdenza, sanità, salari Dobbiamo agire subito, ora si può

DAL NOSTRO

Un'Europa senza l'Italia? E' ipotesi inconcepibile», ed «contro il senso della storia pensare a un'Europa mediterranea con Grecia e Italia che si staccano». Sarebbe come «qualcuno avesse detto, tempo fa, che la Sicilia si sarebbe staccata dall'Italia». Ma per guadagnarsi un posto «dopo-Maastricht» e partecipare all'Unione monetaria europea, il nostro Paese deve «cominciare a lavorare sul serio», fare sforzo sulle pensioni e sulla sanità e risolvere il problema dell'indicizzazione del costo del lavoro. Francoforte, dove è intervenuto alla Conferenza annuale dell'Aume l'Associazione per l'Unione monetaria europea, della quale è vicepresidente) Giovanni Agnelli invita a guardare «il moderato ottimismo» al futuro: la particolarità del momento da resto è irripetibile e va sfruttata a fondo.

«Incomincia una vita nuova, abbiamo un nuovo Presidente Repubblica, avremo un presidente Consiglio nuovo, abbiamo nuova legislatura, dunque quattro o cinque anni di tempo. Se si vuole, si può fare qualcosa». Ma bisogna muoversi in fretta: «La riduzione del deficit pubblico è il banco di prova per la classe politica, che oggi si trova l'attenzione critica dell'opinione pubblica». Obiettivo primario di chi guiderà il nuovo governo è «arrivare a un avanzo primario consistente che consenta di ridurre i fattori che alimentano il debito, fra cui lo stesso livello del tasso di interesse sulla lira».

La sfida dell'Europa del resto è a doppia valenza: se per l'Italia restare al di fuori sarebbe un rischio gravissimo, mandare avanti un'Europa senza l'Italia avrebbe conseguenze serie anche per gli altri Paesi, perché l'Italia è un Paese importante. «Si creerebbero solo guai per noi ma anche per gli altri, che avrebbero delle giustificazioni per tirarsi indietro».

L'ultimatum della Comunità al nostro Paese per colmare il disavanzo pubblico non va inteso dunque minaccia ma come un «messaggio graditos». Dove trovare i soldi, piuttosto? Il livello della tassazione è molto elevato e quello dell'evasione è il più alto d'Europa, risponde Agnelli. Ma c'è una possibilità che la spesa possa diminuire: riducendo per esempio i contributi Stato e i contributi alle pensioni, o amministrando meglio il settore sanitario. Sono misure impopolari che Parlamento prende volentieri: in futuro, perciò, «non bisognerà misurare la popolarità dei partiti dalle disposizioni prese, ma distribuire equamente l'impopolarità delle disposizioni che vengono approvate».

Nella marcia di avvicinamento al 1996 le tensioni sono inevitabili: in Italia come in qualsiasi Paese; non bisogna perdere l'obiettivo principale, «realizzare ogni azione» affinché quella scadenza ci sia più la convergenza di tutte le condizioni richieste, altra dilazione». Essenziale è soprattutto, secondo il senatore Agnelli, che la ratifica del trattato di Maastricht coincida in tutti i Paesi della Cee con la formulazione di un «preciso e definitivo piano di attuazione della manovra di convergenza»: più grande è la volontà di azione, più rapida e meno costosa potrà risultare la transizione. Gli «elementi di stabilizzazione», di riduzione del del lavoro alla produttività, potranno immediatamente iniziare a produrre i loro frutti.

Sulla convergenza i tedeschi non transigono. E ribadiscono che solo chi è in regola sarà ammesso alla grande Europa della singola valuta. «Nel '95, nel '97, scoccherà l'ora della verità», ha detto il delle Finanze Waigel. «Si parla della possibilità di diluire i criteri necessari per l'ingresso alla terza e unificazione, ma questi devono essere rigidamente applicati» gli ha fatto eco allo stesso convegno il presidente Bundesbank, Schlesinger. Entrambi parlato sulle un precedente intervento Kohl nel quale precisava che «soltanto i Paesi con un'affermata cultura della stabilità potranno far parte dell'unione monetaria. Non sono entrate di servizio».

Il condono slitta ancora

Tornano gli estimi, spese bloccate

Il ministro delle Finanze Rino Formica

ROMA. Per il deficit dello Stato ieri è stato il giorno dei rattoppi. Come previsto, il governo ha dato forza di legge ai nuovi estimi catastali confermandone (con qualche contrasto interno) la validità; ha rinviato il condono fiscale al 19 giugno; ha bloccato fino al 30 settembre le spese pubbliche non obbligatorie e urgenti; ha preso alcuni provvedimenti che potrebbero sbloccare le privatizzazioni. Per proprio, la Banca d'Italia inviterà le banche a non concedere altri crediti agli enti locali e alle Usl, per evitare che si formi cit sommerso». I 30.000 miliardi che mancavano, mancano ancora; si eviterà solo che la falla si allarghi.

Sono rattoppi, e lo si nega: governo dimissionario poteva fare una ma economica, né piccola, né media, né grande», ha detto ieri al termine del Consiglio dei ministri il sottosegretario alla presidenza, Nino Cristofori. Dopo 45 giorni di campagna elettorale e altrettanti di paralisi per l'elezione del capo dello Stato, le misure di ieri hanno il solo scopo di evitare ulteriori peggioramenti nei conti dello Stato. Nelle parole del ministro Guido Carli si tratta di «atti pregiudicare le condizioni in cui dovrà intervenire governo».

Estimi catastali. La controversia burocratica pro o contro i nuovi valori di tassazione delle casa (più alti 70%, in media) è finita: sono validi, e in pieno vigore. I due ministri gli hanno fatto mettere a verbale il loro dissenso. Il ministro dei Lavori pubblici Giovanni Prandini (dc) invece è d'accordo ma avrebbe preferito avviare nello stesso tempo il superamento dell'equo canone. Il litigio annunciato si è ridotto a questi «distinguo», e per porre fine all'incertezza dei contribuenti il decreto è stato pubblicato di gran carriera, già sulla Gazzetta Ufficiale di ieri pomeriggio.

Per le imposte sul reddito, come si sa, i nuovi mi avranno effetto solo dall'autotassazione di maggio '93. Invece, dovranno essere usati subito - ricorda il ministero delle Finanze - per: «1) l'estromissione dei beni immobili dai redditi delle imprese individuali, la cui opzione scade il prossimo 1° giugno; 2) la rivalutazione dei beni di impresa, entro il 30 giugno». Una curiosa novità del decreto - agli aggravi di imposta si accompagnano spesso sconti a favore di qualcuno - è che le cooperative agricole, produzione e lavoro, sono esentate dalla rivalutazione obbligatoria dei beni.

La vicenda era cominciata qualche settimana fa, quando il tribunale amministrativo regionale (Tar) aveva sospeso i nuovi estimi sostenendo che non era corretto modificare il carattere della tassazione per via amministrativa anziché per legge. Il ministero delle Finanze aveva reagito chiedendo al Consiglio di Stato di sospendere l'ordinanza Tar. Proprio ieri mattina il Consiglio di Stato ha respinto la richiesta; ma ormai la cosa non aveva più importanza. Forzando con decreto-legge un «chiarimento interpretativo» il governo ritiene di aver attribuito forza di legge alle nuove tabelle.

Privatizzazioni. Nei tentativi di ottenere i sempre più improbabili 15.000 miliardi vendita di azioni di società pubbliche, il governo è venuto incontro ad alcune richieste degli enti Stato che devono trasformarsi in Spa. Per far emergere in bilancio beni patrimoniali fin qui non calcolati saranno concesse le stesse agevolazioni fiscali della legge Amato sulle fusioni bancarie.

Spesa pubblica. La direttiva per il blocco delle spese fino al 30 settembre riguarda in sostanza gli investimenti pubblici. Tutte le amministrazioni dello Stato e le Aziende autonome non potranno «impegnare» le spese non urgenti e non obbligatorie. Disgraziatamente la gran parte delle spese '92 sono state già impegnate: gli effetti saranno dunque modesti. La Banca d'Italia sta già invitando le banche a limitare i nuovi crediti agli enti locali. Si tratta soprattutto delle Usl, per le quali è in corso un braccio di ferro tra Stato e Regioni. Le Regioni contestano le norme secondo cui toccherebbe loro imporre tributi locali nel momento in cui i fondi '92 per le Usl finiscono.

Stefano Lepri

Ciampi chiude i rubinetti

Fondi razionati a Usl e Comuni Impieghi, resta alto il livello

ROMA. In sintonia con la manovra del governo, la Banca d'Italia invita le banche a ridurre le erogazioni agli enti pubblici. Comuni, Province, Regioni, Usl, in tempi di congiunture economica, dovranno fare i conti con le direttive dell'istituto centrale. Al momento si tratta di un orientamento, riportato ieri, al termine del Consiglio dei ministri, il braccio destro di Andreotti, il sottosegretario Nino Cristofori: «Il ministro del Tesoro ha informato che la Banca d'Italia, in modo autonomo, è orientata a dare indirizzi agli istituti di credito perché usino misure restrittive al

Bankitalia, in sostanza, inviterà le banche a collaborare per rendere più efficace il contenimento della spesa pubblica. Nella direttiva varata ieri, infatti, il governo «rivolge invito agli enti territoriali ed a tutti gli enti decentrati di spesa di restringere il ricorso al finanziamento».

Su un fronte più generale, negli ultimi incontri con i vertici delle principali banche, l'istituto centrale ha già richiamato l'attenzione sulla dinamica molto sostenuta degli impieghi, regis nonostante la fase di bassa congiuntura. Il livello è ancora alto, nonostante qualche segnale di frenata.

Secondo i dati comunicati dalla Banca d'Italia, i prestiti bancari delle filiali italiane sono cresciuti lo scorso mese, su base an del 17%, contro il 17,9% registrato in marzo e il 16,4% di febbraio. La componente in lire mostra una crescita 14,7% (16,1% a marzo).

Gli impieghi delle filiali italiane ed estere viaggiano sostenuti un rit del 13,8% nei dodici mesi (ma il dato è relativo a marzo), contro il 13% di febbraio e il 13,7% di gennaio. In aprile la crescita dei depositi ha registrato un balzo; si è passati dal 7,3% di marzo all'attuale 9%. L'aggregato M2 ha registrato una crescita del 9% in marzo contro la fascia-obiettivo del 5-7% fissata da Bankitalia per l'intero '92.

Sostanziale stabilità anche per i tassi d'interesse attivi e passivi. In particolare, il tasso interbancario in aprile ha toccato il 12,53% contro il 12,45% marzo, quello minimo sui prestiti il 12,46% (12,43%) e quello medio sui prestiti il 14,15% (14,07%). Sui tassi passivi il massimo sui depositi è del 9,84% (9,80%) e quello medio del 6,69% (6,84%).

«Tagli futuri? Pensioni e fiscal drag»

Pomicino: meno commissioni alle banche per i Bot

Paolo Cirino Pomicino

Ministro Pomicino, com'è possibile: nello stesso giorno in cui il Consiglio di Stato respinge gli estimi, il governo li conferma per decreto? Non è assurdo?

Tutt'altro: il Tar, e oggi il Consiglio di Stato, non sono entrati nel merito della congruità dei nuovi estimi ma dello strumento - il decreto ministeriale - con cui erano stati introdotti. Ora il governo ha risolto il problema alla radice, facendo propri i nuovi estimi decreto legge.

Resta comunque l'impressione del pannicello caldo, del rimedio in extremis...

Il governo ha fatto tutto quanto in suo diritto e dovere per arginare la situazione. Non poteva fare di più.

Ma cos'è che ha mandato a monte le vostre previsioni?

La previsione di 127 mila miliardi fabbisogno per il '92 era stato fatta il settembre '91. Da allora sono accaduti due fatti entrambi dipendenti da fattori internazionali. Bundesbank a dicembre ha elevato i tassi, stringendo il sistema ad adeguarsi. Questo ha comportato per l'Italia circa 9000 miliardi di aggravio della spesa per interessi relativa al '92. Inoltre il consuntivo sulle entrate '91 ha rivelato - per il protrarsi della stasi economica - un calo di 8000 miliardi, che si è ripercosso sui conti del '92, e ci ha indotti a rivedere al ribasso le previsioni crescita economica per quest'anno: 2,5% a quota 1,7 o 1,8%.

Quindi serve una manovra correttiva...

Sì: di 29 mila miliardi, vale la pena ricordare che la Germania dovrà varare una molto più forte per rispettare Maastricht. E al che non ha il nostro stesso enorme stock di debito pubblico.

Ecco: com'è possibile che il governo non abbia fatto nulla per ridurre lo stock?

La strategia è quella di allungare la vita media del debito, e lo stiamo facendo. Intanto il Tesoro si appresta ad aiutare lo sforzo fatto dalla politica di Bilancio che con la riduzione delle commissioni pagate alle banche per il collocamento dei titoli di Stato.

E oggi, che senso ha avuto questa «manovrina»?

Abbiamo fatto quanto abbiamo potuto. Abbiamo congelato le spese fino 30 settembre: non possiamo quantificare con esattezza il risparmio, anche perchè poi la palla passerà al prossimo governo, comunque sensibile. Abbiamo prorogato il condono, il che ne incrementerà il gettito. Abbiamo varato le facilitazioni procedurali per le privatizzazioni, modo che la settimana prossima il Cipe potrà trasformare l'Eni in spa e dare il via alle dismissioni immobiliari.

Quando entrerà in scena Immobiliare Italia?

A fine giugno: e il Tesoro potrà incassare subito 3000 miliardi.

E cosa vi aspettate dagli enti spa? Molti sostengono che le trasformazioni costeranno più di quanto renderanno.

L'Eni spa, dopo la ristrutturazione interna del gruppo, potrà essere collocato Borsa: pensiamo al mese settembre. Per le Ferrovie spa il collocamento in Borsa è una prospettiva più lontana. Ma detto che di per sé il cambiamento di forma giuridica è un fondamentale passo avanti.

Vi si accusa di non aver inciso sulla sostanza del problema deficit...

queste accuse replico ricordando che nell'ottobre del '91 abbiamo avuto uno sciopero generale contro la manovra dell'anno scorso, che è stata la più severa degli ultimi dieci anni e che ha determinato correzione del deficit tendenziale di ben 45 mila miliardi.

Che eredità lascia al nuovo governo?

L'obbligo di tagliare le agendo innanzitutto sulle pensioni: per l'incapacità dei partiti, tutti, di gli incrementi pensionistici '92 abbiamo avuto un aggravio circa miliardi al bilancio dello Stato. Poi intervenire sulla sanità, sugli enti locali, sul pubblico impiego e sugli investimenti, rinviando quelli rinviabili. Sul fronte delle entrate, incrementare l'imposizione indiretta e modificare il sistema del fiscal drag per i lavoratori autonomi, che ha determinato 10 mila miliardi di onere in più nell'ultimo triennio.

Sergio Luciano

Oggi arrivano le buste-paga senza il «punto» e partono i primi scioperi

Sulla scala il governo tentenna

Pronto un documento che lascia tutto in pregiudicato
Un'unica cosa certa: slitterà la trattativa di giugno

ROMA. Il governo, pur limitato agli affari correnti, scende in campo sulla scala mobile e il negoziato di giugno per la riforma del costo del lavoro. In una nota, che sarà diramata in giornata dal ministro del Lavoro Marini, assumerà una posizione ufficiale che lascia tutto impregiudicato: un colpo al cerchio e uno alla botte, e un sostanziale rinvio all'ormai imminente avvio della trattativa triangolare con sindacati e imprenditori. La scelta per la linea «galleggiante» è stata fatta ieri in un breve vertice interministeriale svoltosi a Palazzo Chigi subito dopo la riunione del Consiglio dei ministri.

La nota, a quanto si sa, dovrebbe ribadire che la data di inizio del negoziato è quella del 1° giugno e che esso dovrà servire a realizzare una politica dei redditi finalizzata a ridurre il differenziale di inflazione dell'Italia rispetto agli altri Paesi europei. Sulla spinosa questione della scala mobile sarebbe confermata l'interpretazione che l'accordo del 10 dicembre scorso ha eliminato la vecchia scala mobile, ma non definitivamente il legame agli automatismi. Forme di garanzia per il salario reale, secondo il governo, dovrebbero essere mantenute nel futuro, seppure attenuate soprattutto al fine di allargare gli spazi della contrattazione.

Nessun accenno al mancato pagamento dello scatto di maggio, sul quale la polemica si è riaccesa ieri in vista di qualche mini-sciopero di protesta che, peraltro, acuisce i contrasti tra i sindacati. «Il pagamento dello scatto di maggio - sostiene il segretario generale del pds Occhetto - è un diritto legittimo dei lavoratori e la conseguenza va corrisposta». Occhetto alza il tiro, affermando che «la battaglia sulla scala mobile è la dimostrazione che non esiste una classe dirigente ragionevole: di fronte alla disponibilità manifestata dal sindacato verso una riforma salariale si risponde con una dichiarata manovra antioperaia». La battaglia è sì per il punto, ma su di esso si fonda anche il destino di una nuova fase di democrazia economica».

Il pds, dunque, insiste sulla sua proposta di proroga della legge sulla scala mobile fino al giugno '93. «Non pagare il punto di maggio - sottolinea Mussi, responsabile del dipartimento politiche sociali del partito - e abolire la scala mobile significa colpire i lavoratori più deboli, le donne (ancora sottopagate) e i dipendenti delle piccole imprese, senza apprezzabili contropartite. Non pagando lo scatto, lo Stato perderà 1400 miliardi (2500 miliardi di minor gettito fiscale meno risparmio di 1100 miliardi), mentre le aziende avranno una riduzione assai limitata del costo del lavoro».

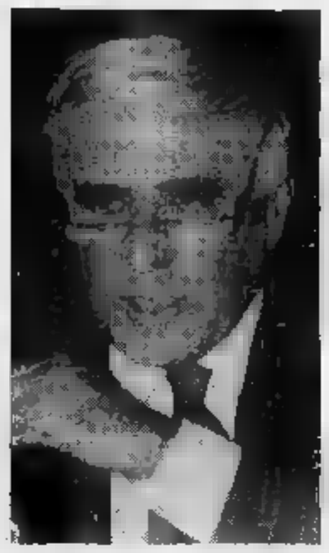
Il problema è, senza dubbio, sentito dai lavoratori, e i sindacati più duri sono riusciti a coagulare un movimento ampio di protesta. Oggi sono chiamati ad una astensione due ore i soli dipendenti pubblici aderenti alla Cgil, domani i «cobas» della scuola, del parastato, degli enti locali e della sanità, venerdì per due ore i metalmeccanici Cgil-Cisl-Uil e per un'ora i poligrafici e i postelegrafonici Cgil. Ma, al contrario di quanto chiesto i più duri, niente sciopero generale nell'industria.

Gian Carlo Fossi

CONTINGENZA

Scatto, migliaia di ricorsi

ROMA. Prima iniziativa legale della funzione pubblica Cgil per lo scatto di maggio. Sabato scorso è stato infatti presentato ricorso al Tar del Lazio contro il ministro del Tesoro, la Presidenza del Consiglio e il ministro per la Funzione Pubblica per «l'annullamento - spiega la Cgil - e, comunque, per l'immediata sospensione della "circolare Carli", che, unilateralmente, pretende di imporre il non aggiornamento dell'indennità integrativa speciale nei confronti dei pubblici dipendenti, da parte di tutte le amministrazioni pubbliche». Sono già migliaia i ricorsi sottoscritti dai lavoratori contro le decisioni delle associazioni datoriali di non corrispondere lo scatto di scala mobile di maggio, secondo Mauro Nobilia segretario generale della Cisnal, che ha organizzato per il 29 maggio una manifestazione nazionale in difesa della contingenza.



A sinistra il ministro del Lavoro Franco Marini
Sotto, Achille Occhetto

Fedit, l'affare si complica

Goria fa retromarcia, stranieri scettici

MILANO. Il ministro dell'Agricoltura, Giovanni Goria, si dissocia. E da Londra, dove si riuniranno i rappresentanti delle 15 banche estere per discutere se accettare il piano di rientro dei crediti elaborato dal presidente della Banca di Roma Pellegrino Capaldo, filtrano notizie poco rassicuranti. All'improvviso si complica la soluzione Fedit.

Niente da fare: le banche straniere, dopo il cauto ottimismo di Capaldo, non sembrano proprio voler mollare. Per loro, fanno capire i portavoce delle giapponesi Sumitomo e Mitsubishi, è difficile capire la caduta della stima del patrimonio Fedit che dai 3939 miliardi valutati dal commissario giudiziale Nicola Picardi è di colpo scesa a 1989 miliardi del piano Capaldo. Troppi, accusano, quei 1789 miliardi di differenza che hanno fatto crollare la percentuale del rimborso sul totale del credito dal 73,9% al 40-42%.

Il fronte dei creditori esteri lancia messaggi che potrebbero tradursi, dopo la riunione londinese, in un «no» secco alla proposta-Capaldo. Ma ieri, quasi un fulmine a ciel sereno, al piano del presidente della Banca di Roma, andreottiano di ferro, è venuto meno un puntello che finora sembrava sicurissimo: quello del ministro dell'Agricoltura, il dc Giovanni Goria. Un siluro? Una polemica tra correnti dc? O la conferma che, in attesa del nuovo governo, tutte le soluzioni del crack restano aperte? Goria non l'ha spiegato. Ma le sue parole, ieri mattina, al termine del Consiglio dei ministri, sono suonate come una dissociazione in piena regola: «Si potevano trovare soluzioni diverse - ha detto - anche se la valutazione finale spetta ai tribunali».

Insomma, come già al socialista Fabrizio Cicchitto che due giorni fa aveva contestato i numeri presentati da Capaldo, anche al ministro dell'Agricoltura non è piaciuta quella differenza così forte tra le valutazioni del tribunale e del piano Capaldo.

Franco Nobili ministro dell'Agricoltura che aveva caldeggiato il piano Capaldo

Troppo bassa l'offerta di Capaldo? A domanda, Goria ha preferito glissare: «Dico solo che è diversa e quando una cosa è diversa bisogna giustificare la diversità». E aggiunge: «Questo è sempre complicato e suscita anche qualche perplessità in chi deve giudicare la congruità: si complica tutto, ma chi ha proposto il piano ci avrà pensato bene. Comunque, ha concluso Goria rinviando il tutto al commissario giudiziale Picardi (che, per la cronaca, ieri non aveva ancora ricevuto copia del progetto): «Non posso io che devo giudicare».

[a. s.]

Stet cerca un'intesa per servizi e prodotti

Agnes sogna l'America e punta al colosso At&t

Al centro dei colloqui tra i gruppi un nuovo polo delle telecomunicazioni

ROMA. America, America. Biagio Agnes la guarda con attenzione. E con tante idee: il presidente della Stet, la finanziaria Iri per le telecomunicazioni, sta valutando diverse ipotesi per rafforzare l'alleanza con l'At&t, il colosso americano. Con i colloqui in corso si verifica la possibilità di un maxi patto per lavorare insieme in Europa.

Al centro delle discussioni c'è il futuro della Nsi, la base dell'At&t nel continente con sede in Olanda. Nulla di deciso, ma la Stet appare interessata ad attrarla nella sua orbita o più esattamente in quella dell'Italtel, l'azienda manifatturiera del gruppo con Salvatore Randi amministratore delegato. Dalle attività industriali il dialogo si allarga poi alla gestione del servizio telefonico e può addirittura coinvolgere aziende pubbliche come Sip e Italcable.

Il dialogo tra la Stet di Agnes e l'At&t di Bob Allen sembra procedere bene, anche se è presto per le conclusioni. La stessa operazione Nsi può essere attuata in due modi. Il primo è l'acquisizione del controllo della Nsi da parte dell'Italtel, la società manifatturiera del gruppo protagonista dell'accordo del 1989 con l'At&t che ne detiene il 20%. Il secondo è l'incorporazione nell'Italtel della Nsi di cui il gruppo americano ha il 74%, la Stet il 20% da un paio di anni e la spagnola Telefonica il 6%.

La Nsi produce centrali telefoniche e apparati di trasmissione. Può diventare il punto di svolta dell'eventuale alleanza europea e dare all'Italtel maggiore respiro continentale. Parallelamente si sviluppa il confronto per i servizi. L'alleanza del 1989 avrebbe così carattere europeo e sarebbe a tutto campo: dal manifatturiero alla gestione dei telefoni.

Le mosse avvengono mentre è diventata aspra la concorrenza in Europa, con alcuni gestori che cercano spazio in Italia. Lo stesso Agnes ha immaginato una super intesa continentale, proponendo un anno a Venezia di costituire una società per il traffico a lunga distanza formata dai gestori europei. Ma è stato deluso: a ottobre al Telecom, la mostra di Ginevra, ha lamentato di essere rimasto inascoltato. E il 6 maggio, sempre a Venezia, ha indicato il rischio «di una Europa carolingia», condizionata cioè dall'asse Germania-Francia.

Il silenzio delle compagnie europee ha consigliato di rivolgersi altrove. Agnes si è dedicato al partner americano, soddisfatto dei risultati della collaborazione con l'Italtel. Si è così cominciato a parlare di industria, Nsi, e servizi, coinvolgendo eventualmente Sip e Italcable. E' questo lo sbocco quasi naturale. L'At&t ha posizioni di spicco in entrambi i campi; la Stet è fra i più grossi gruppi europei a spaziare dal manifatturiero alla gestione.

Occasioni di incontro non mancano. La Stet investe quasi diecimila miliardi l'anno per migliorare il servizio offerto dalla Sip. Può essere chiamata in campo anche la Telesoft, la società del gruppo che realizza il software, i programmi per le reti telefoniche. Mentre si discute di liberalizzazione del settore in Europa, l'At&t avrebbe la possibilità di entrare nel continente dalla porta principale, un solido legame con uno dei principali attori, cioè la Stet. Sarebbe uno sviluppo della sua presenza, oggi basata sull'intesa con l'Italtel e sul presidio olandese.

Per l'azienda italiana l'acquisizione della Nsi sarebbe un passo importante. La Stet vuole rafforzare l'Italtel, considerata incedibile. E infatti anche nel caso di incorporazione della Nsi, la quota At&t resterebbe minoritaria pur salando. L'ipotizzato sbarco in Olanda darebbe a Randi un quartier generale per l'offensiva sui mercati stranieri: l'Italtel (che ha una limitata produzione all'estero tranne che in Russia e Cina) acquisirebbe una società con ricavi pari a più della metà del suo fatturato (2760 miliardi nel 1991).

Roberto Ippolito

Il gruppo tessile pensa a una nuova società con lo stilista

Un matrimonio d'interesse tra il Gft e Giorgio Armani

TORINO. Tra Marco Rivetti e Giorgio Armani si profila un matrimonio d'interesse. Il Gruppo Gft, già licenziatario noto stilista, cerca vie per «aggredire» il mercato e punta a una forma di collaborazione differente e più stretta, che potrebbe coinvolgere Armani anche come partner di una nuova società.

«Adesso che il mercato è più selettivo e ci troviamo in una fase di recessione strutturale stiamo trattando tutti gli stilisti per cercare un rapporto più attento al mercato», conferma Roberto Liscia, che dirige la pianificazione e il marketing del Gruppo Gft. «L'ipotesi che stiamo esaminando - continua - è non separare più la moda e il licenziatario, che si occupa di tutto l'aspetto produttivo. Piuttosto vogliamo creare una struttura tre poli: la maison che si occupa dell'aspetto stilistico, un partner come noi che industrializzi i suoi prodotti e una struttura che si occupi direttamente del mercato».

Un cambio di strategie aziendali che si tradurrà probabilmente nella creazione di una nuova società. E Armani sembra il partner privilegiato per un'operazione di questo genere anche perché ha già esperienze finanziarie di rilievo, possedendo tra l'altro il 20% della Simint, la società tessile che produce alcune delle sue linee di abbigliamento.

Il nuovo accordo, dicono però al Gruppo Gft, non mette in discussione il problema delle royalties pagate dal produttore agli stilisti. Altri disegnatori di moda (Ungaro, Dior e Valentino per fare i nomi più famosi i prodotti del Gft) potrebbero essere coinvolti prima o poi in accordi di questo tipo in un deciso cambio di rotta del gruppo tessile.

[f. man.]

Controlla già il 50%

Una Bsn-Danone vuole un'altra fetta di Galbani

PARIGI. La Bsn sarebbe disposta ad aumentare la propria partecipazione in Galbani (oggi al 50%), ma per il momento «non esiste alcuna trattativa in corso». A dichiararlo è il presidente Bsn, Antoine Riboud, secondo il quale ci sono buone probabilità di un maggiore impegno Bsn in Galbani».

Interpellata in proposito l'Ifil, del gruppo Agnelli, che possiede l'altro 50% della società, ha dichiarato che «non possiamo che confermare le parole di Riboud: non ci sono trattative in atto», ricordando peraltro che il presidente Umberto Agnelli nel passato più volte dichiarato in proposito: «Se ce lo chiederanno, vedremo».

Una maxicommessa

Bonatti farà gasdotti in Germania

PARMA. La Wintershall ag (società del gruppo Basf) ha assegnato alla Bonatti di Parma, leader di un consorzio comprendente le società tedesche Preussag Anlagenbau e Hermanns, un contratto per la realizzazione, nell'area di Kassel (Germania), di un gasdotto del diametro di circa un metro, lungo 114 chilometri.

L'acquisizione del contratto - afferma una nota - consentirà alla Bonatti di ampliare il proprio mercato estero (Libia, Bangladesh, Brasile, Turchia) e di portare il portafoglio ordini a circa 1000 miliardi di lire di cui 350 all'estero. La Bonatti Spa ha chiuso il con un volume affari di 285 miliardi di lire (+ 26% rispetto al '90).

Germania dell'Est

La Menarini «privatizza» Berlin Chemie

FIRENZE. La Menarini Industrie Farmaceutiche riunite di Firenze ha annunciato di aver acquisito il gruppo farmaceutico berlinese Berlin Chemie. L'accordo è stato siglato alla fine della settimana scorsa con la Treuhandanstalt, l'ente fiduciario che sta privatizzando l'economia della ex Germania Est, senza che, com'è tradizione, venisse fornito alcun dettaglio sul valore dell'operazione.

La Menarini, che da diverso tempo stava cercando di espandersi in Germania, ha legato all'acquisizione promesse di investimento per 400 milioni di marchi (300 miliardi di lire circa) e garanzie per il mantenimento nel breve termine dei posti di lavoro.

CCT

CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO

- La durata di questi CCT inizia il 1° giugno 1992 e termina il 1° giugno 1999.
- Fruttano interessi che vengono pagati alla fine di ogni semestre. La prima cedola, del 6% lordo, verrà pagata il 1° dicembre 1992. L'importo delle cedole successive varierà sulla base del rendimento lordo all'emissione dei BOT a 12 mesi maggiorato dello spread di 50 centesimi di punto per semestre.
- Il collocamento dei titoli avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche ed altri operatori autorizzati.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del 27 maggio.
- Il prezzo base all'emissione è fissato in 96,60% del capitale nominale; pertanto il prezzo minimo di partecipazione all'asta è pari al 96,65%.
- A seconda del prezzo al quale i CCT saranno aggiudicati l'effettivo rendimento varia: in base al prezzo minimo (96,65%) il rendimento annuo massimo è del 13,14% lordo e dell'11,47% netto.
- Il prezzo d'aggiudicazione dell'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- Il pagamento del prezzo di aggiudicazione dovrà avvenire il 1° giugno.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

RENDIMENTO ANNUO NETTO MASSIMO: 11,47%

Gli imprenditori chiedono l'aiuto economico della Ceca

Un terremoto nell'acciaio «Saltano» 15 mila posti

MILANO. Un nuovo terremoto siderurgico è alle porte. Sul piano industriale porterà [redacted] fusioni e joint-venture, sul piano occupazionale [redacted] taglio di non meno di 10/15.000 unità. La battaglia si sposta quindi in sede Cee-Ceca dove si cercano aiuti per sostenere la ristrutturazione.

Lo h[redacted] spiegato ieri, [redacted] Federacciai, il presidente Alber[redacted] Falck, alcuni grandi privati (Riva, Stabiumi, Leali, Marcegaglia) e il grande manager pubblico, Giuseppe Gambardella, amministratore delegato Ilva. Tutti [redacted] d'accordo, visione inconsueta, per dire che le [redacted] settore «non [redacted] più nemmeno congiunturale, [redacted] strutturale». E nel pomeriggio i sindacati hanno confermato la diagnosi.

Difatti, [redacted] pesano [redacted] dubbio [redacted] calo dei consumi (— 6%), il crollo dei prezzi (tornati ai livelli del 1981-82), la pressione [redacted]ei Paesi terzi, in particolare l'Est Europeo, e quindi delle importazioni (+6%), la situazione, come ha sottolineato Falck «deve essere affrontata a livello comunitario, pena la deindustrializzazione dell'Europa occidentale».

La crisi non è solo italiana, ma in Italia [redacted] più acuta per la moltitudine di industrie siderurgiche. «Da noi 55 imprese producono 25 milioni di tonnellate di acciaio l'anno, là dove, negli [redacted] Paesi Cee, il numero è assai più ridotto». E' possibile azzardare un numero id[redacted]le? Difficile, ma possibile: il numero ideale [redacted]rebbe vicino a 10.

A turno, Riva, Stabiumi e Leali hanno aggiunto particolari: in Italia il costo del lavoro è il più alto, perfino superiore alla Germania occidentale, il prezzo dell'energia [redacted] maggiore, [redacted] Paesi dell'Est arriva [redacted] a prezzi concorrenziali. Conclusione: «Siamo tutti fuori mercato». E difatti, nel coro, il più lieto è apparso Steno Marcegaglia che ha confessato: «Io faccio gli utili con la finanza. Così copro le perdite dell'acciaio dove, peraltro, mi indirizzo sempre più verso produzioni particolarissime».

Secondo i signori dell'acciaio, a questa crisi [redacted] c'è rimedio, se non riducendo, appunto, il numero delle aziende e degli occupati che, in linea teorica, dovrebbero addirittura dimezzarsi dagli attuali 50.000. Infatti, anche rinnovando l'accordo con gli Usa, imponendo contingenti all'Est e un monitoraggio sull'import, i tagli rimangono necessarie. E allora, ha detto Falck, bisogna favorire l'uscita dal mer[redacted] di produttori, [redacted] incentivi per i lavoratori. E questi costi deve pagarli la Ceca, alla quale abbiamo versato sempre quote importanti e che ha i fondi necessari. Se non lo fa, arriveremo alla [redacted] manifesta».

Gambardella ha aggiunto che, per quanto riguarda l'acciaio di Stato, occorre un'altra cosa: «L'accesso al capitale di rischio», e ha concluso: «Noi riteniamo di essere efficienti, ma per poter reperire capitali è necessario, a monte, [redacted] sostegno di scelte politiche chiare». Quanto a Riva, ha più volte precisato che i sussidi [redacted] per la [redacted] d'opera eccedente».

Valeria Sacchi

Alberto Falck

Cemento

Unicem, il '91 è in crescita

MILANO. L'Unicem, la società cementiera dell'Ifi, del gruppo Agnelli, presieduta da Giovanni Nasi [redacted] amministrata da En[redacted] Testore, ha chiuso l'esercizio '91 [redacted] risultati in crescita nonostante i mercati italiano e [redacted] in [redacted] siano rimasti stazionari. La capogruppo presenta [redacted] utile netto di 38,5 miliardi (più 3,5 per cento) che consentirà la distribuzione [redacted] un dividendo invariato di 260 lire per le azioni ordinarie e 300 lire per le risparmio.

Dal bilancio, approvato ieri [redacted] consiglio [redacted] amministrazione (in cui è entrato a far parte Roberto Fochi, presidente e amministratore della Filippo Fochi spa), risulta che i ricavi complessivi [redacted] am[redacted] a 829,5 miliardi (più 4 per cento rispetto al '90), con un margine operativo gestio[redacted] prima d[redacted]li [redacted]menti [redacted] 181,3 miliardi (più 1,8 per cento).

In aumento anche i proventi finanziari (20,4 miliardi contro i 14,2 dell'anno precedente) a seguito della migliore situazione finanziaria media dell'esercizio.

I margini delle attività cementiere italiane sono migliorati ulteriormente (più 6,7 per cento) nonostante una sostanziale stabilità dei volumi di vendita (più 0,2 per cento).

Positivi i risultati anche delle consociate statunitensi con un utile netto di circa 6 milioni di dollari contro 1,2 del '90.

L'utile netto consolidato di competenza è stato di 73,7 miliardi (più 13,9 per cento), mentre l'autofinanziamento [redacted] risultato pari [redacted] 162,1 miliardi a fronte di 145,5 del '90 (più 11,4 per cento).

A livello di gruppo la posizione finanziaria a fine anno, al netto dell'indebitamento, è positiva per 48,9 miliardi con [redacted] liquidità [redacted] circa 306 miliardi.

In società con Passanti, Beggio, Sinigaglia e Guidi

[redacted]ardini vara [redacted] Diego e fa rotta sul [redacted]

[redacted]O. Dopo l'Isa, società in comune con il presidente dell'Assolombarda Ennio Presutti; dopo la Garma, insieme con Giulio Malagara, [redacted] la [redacted] Diego. Raul Gardini non si concede tregue. Con l'Isa punta sul piccolo imprenditore che vuol [redacted] Con [redacted] Garma tenta il polo alimentare dove riunire la Levissima, il caffè Hag, l'olio Cuore. E adesso con la Sa[redacted] Diego, che porta il nome della città californiana dove si [redacted] svolta la sfida del Moro di Venezia, Raul punta sul Messico.

Non da solo, ovviamente. Ma sempre in maggioranza. Per la San Diego, piccola società (3 miliardi di capitale) dalle grandi ambizioni, i partner saranno vecchi amici. Primo tra tutti quel Paolo Passanti, presidente degli industriali [redacted] Ravenna da poco nominato consigliere incaricato per il centro studi della Confindustria, che da ieri è anche consigliere della finanziaria Isvim e della Edison, entrambe società del gruppo Ferruzzi.

A [redacted] dal divorzio, tra Gardini e i Ferruzzi spunta un Passanti in comune. Ma la sorpresa è solo per chi non conosce Passanti, che da sempre si definisce «amico di famiglia dei Ferruzzi» ma anche «amico personale [redacted] Raul».

Avrà il [redacted] della San Diego, Passanti. Esattamente la medesima quota di Ivano Beggio, presidente degli industriali veneziani, il fondatore dell'Aprilia (motociclette). Lo stesso 10% di Paolo Sinigaglia (scarpe Simod) e del bolognese Guidalberto Guidi. Insomma, l'asse veneto-bolognese tanto [redacted] a Gardini è finalmente [redacted] a galla nell'ultima nata, la San Diego, dove sono destinati a entrare anche partner messicani (si parla di Banamex, Nanfisa, Ica e Sidec). «Il Messico ha pre[redacted] a modello di sviluppo la piccola e media impresa veneta», conferma [redacted]. E così, ecco spiegato l'obiettivo dell'asse veneto-romagnolo nella San Diego: «realizzare - è sempre Beggio a parlare - joint-venture con il Messico e portarvi know-how italiano». [a. z.]

ECONOMIA**FLASH**

[redacted] «partner [redacted] [redacted] Finsiel

E' la Stet, la finanziaria delle telecomunicazioni del gruppo Iri, il «candidato ideale» ad entrare nell'azionariato Finsiel, la società [redacted] informatica dello [redacted] gruppo pubblico. Non si escludono fra i nuovi soci papabili anche investitori esteri, possibil[redacted] partners industriali.

Nuovo colosso dell'engineering

Bonifica, la società [redacted] gruppo Iri che opera nel settore dell'ingegneria civile, si appresta [redacted] diventare un colosso mondiale dell'engineering. Nei prossimi giorni verrà infatti presentato all'autorità antitrust il programma di concentrazioni [redacted] fusioni deliberato da Iritecna.

De Benedetti ricevuto da [redacted]

Carlo [redacted] Benedetti è stato ricevuto a Bonn dal cancelliere Kohl. Un incontro - spiega una nota - che ha avuto come temi le prospettive economiche europee e lo sviluppo dell'Est. De Benedetti proseguirà con una serie [redacted] visite nell'ex Germania dell'Est.

Eniricerche premiata dalla Cee

Eniricerche, la società di ricerca nei settori dell'ambiente e dell'energia del gruppo Eni, è [redacted] premiata a Siviglia dalla Comunità europea per [redacted] realizzazione di un progetto su nuovi materiali termoplastici rinforzati. Il progetto ha permesso l'individuazione di materiali sostitutivi, competitivi rispetto agli esistenti.

Fiat, timori per l'occupazione

[redacted] Fim-Cisl [redacted] la Fismic-Sida chiedono alla Fiat Auto [redacted] incontro urgente dopo «l'incertezza che si è determinata a causa della pubblicazione di notizie relative agli assetti produttivi ed occupazionali dell'azienda». Anche la Fiom-Cgil fa sapere che «intende chiedere sollecitamente alla F[redacted] chiarimenti su tali gravi questioni». La Fiom afferma inoltre di «aver letto su alcuni giorna[redacted] che a breve sarebbero previsti nel gruppo Fiat tagli di impianti, in primis la chiusura dello st[redacted]imento di Chivasso».

Ancora critiche al debito Usa

Gli economisti americani alzano il tiro delle critiche sull'indebitamento [redacted] governo Usa. Secondo [redacted] più recenti stime il debito pubblico [redacted] crescendo a un ritmo record di un miliardo di doll[redacted] giorno ed entro l'estate toccherà i 4000 miliardi.

Gemina aumenta il [redacted]

Gemina servizi finanziari, controllata di Gemina nel settore parabancario, ha chiuso il 1991 con [redacted] utile [redacted] 4 miliardi in [redacted] dell'11% rispetto [redacted] '90. Sarà proposto un dividendo complessivo di 3 miliardi contro i 2,5 miliardi dello scorso anno.

Una [redacted] centrale

Dall'alleanza [redacted] energia pulita

MILANO. I gruppi Pirelli e Falck hanno raggiunto un [redacted]cordo in base al quale la Sondel - consociata Falck nel settore energetico - costruirà presso lo stabilimento Pirelli pneumatici di Settimo Torinese una centrale di cogenerazione per la fornitura di vapore ad uso tecnologico, che soddisferà tutte le esigenze [redacted] alimentazione dello stabilimento Pirelli. L'energia elettrica prodotta [redacted]à interamente ceduta alla rete Enel.

L'impianto è del tipo combinato (composto da [redacted] turbogas, da una caldaia a recupero e da una turbina a vapore). Entrerà in esercizio entro l'estate del '94 e produrrà circa 370 gwh/anno di energia elettrica e circa 30 t/h di vapore. Sostituirà la centrale termica esistente a olio combustibile, composta da caldaie tradizionali, permettendo un miglioramento del rendimenti di impianto, un livello di emissione di NO_x estremamente basso e annullando completamente l'emissione di polveri e ossidi di zolfo. Ciò permetterà di ottimizzare l'uso dell'energia necessaria al processo industriale e di realizzare contemporaneamente un risanamento ambientale. Iniziative analoghe [redacted] quel[redacted] di Settimo potranno [redacted] realizzate da Sondel in altre realtà industriali del gruppo Pirelli, estendendo gli obiettivi di risparmio energetico e riduzione dell'inquinamento.

E' diventato intanto operativo in questi giorni l'accordo del valore [redacted] miliardi di lire firmato due anni [redacted] in Indonesia dal gruppo Pirelli.

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che [redacted] esecuzione immobiliare n. 507/88 prom[redacted] da: [redacted] di Risparmio di Torino contro [redacted] Mario - ELEGANT Giancarlo il giudice dell'Esecuzione dott. Buzano ha disposto la vendita [redacted] incanto per il giorno [redacted] alle ore 11,00 dei seguenti beni:

- [redacted] unico: in Almese via Colombo n. 10, fabbricato [redacted] 2 p.t. composto di 5+5 [redacted], al piano terreno ed al primo piano tre [redacted], cucina e servizi, camera e servizio nel sottotetto, cantina e garage nell'interrato.

Prezzo base L. 430.000.000.
Aumenti minimi L. 10.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 29/6/1[redacted], mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del Controllore». Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari, via delle Orfane 20 Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
[redacted] Gaggino [redacted]

Direttamente dal
PROMOTORE
[redacted] - FRANCIA
a 200 mt dalla spiaggia
[redacted]
di 28 appartamenti
dal monolocale al trilocale
Tel. 0033 93 413.431 (14h/17h)

CITTA' DI SAVIGLIANO

Avviso di licitazione privata

- Lavori: concessione esecuzione completamento infrastrutture 1° comparto produttivo zona Borgo Marene.
- Base gara: L. 913.601.850 I.V.A. esclusa.
- Requisiti: iscrizione A.N.C.: cat. 6ª - L. 1.500.000.000, salvo quanto disposto dell'art. 2 della legge n° 200/1955 possesso adeguata capacità economica e finanziaria.
- Modalità: Art. 1 lett. a) Legge n° 14/1973 ed art. 8 disciplinare.
- Finanziamento: a carico della ditta concessionaria con recupero secondo le modalità indicate nell'art. 4 del disciplinare.
- Termine svincolo offerta: gg. 180 dalla data di esperimento della gara.
- Termine esecuzione lavori: gg. 180.
- E' ammessa la facoltà per i concorrenti di presentare offerta ai sensi dell'art. 22 del D.L. 19 dicembre 1991, n. [redacted].
- Termine ricezione domande di invito (carta legale), indirizzate a Comune Savigliano, c.so Roma, 36 - 12038 Savigliano (Tel. 0172/710.111 - Fax 710967) ore 12 del [redacted] giugno 1992.
- Termine spedizione inviti: gg. [redacted] dalla data pubblicazione bando di gara.

Savigliano, 19 maggio 1992.

IL SINDACO
geom. Rosolgio Gallotto

RICERCHE DI PERSONALE?
PK publikompass spa
20123 Milano - via Carducci 29
Tel. (02) [illegible]
10126 Torino - c.so M. D'Azeglio [illegible]
Tel. (011) 65.211
LA STAMPA
via Roma 80 e via Marenco 32
TORINO

[redacted] DELLA [redacted] IN TOR[redacted] LA [redacted] D'APPELLO DI [redacted] [redacted] PRIMA PENALE

... Omissis ...
ha pronunciato la seguente sentenza contro
... Omissis ...
MARUDELLI Vincenzo - nato a Pavia il 12/11/48
... Omissis ...
imputati in primo grado ...Omissis... - **MARUDELLI Vincenzo** - ...Omissis...
A) del delitto p.e p. dall'art. 416, 1° co. C.P. per essersi associati tra loro e con il coimputato ... Omissis ... e con altri ignoti allo scopo di commettere più [redacted] previsti dagli art. [redacted] D.P.R. 12/2/65 n. [redacted] (produzione e commercio [redacted] vini sofisticati, non provenienti dalla fermentazione delle uve) e più delitti di falso ideologico e materiale (art. 476, 479, 482, 483 C.P.)..... Omissis ...
Accertato il 15/3/85 in Volpedo.
B) Del delitto p.e p. dagli art. 81 cpv., 110, 112, 1° co. n. 1, 476, 479, 482, 483 C.P. ... Omissis ...
Accertato in Volpedo il 15/3/85.
... Omissis ... **MARUDELLI**, inoltre:
C) del delitto p.e p. dagli art. 110 C.P., 4, 1° co. n. 5 D.L. 10/7/82 n. 429 conv. in L. 7/8/82 n. [redacted] ... Omissis ...
[redacted]) Del reato p.e p. dagli art. 110 C.P. 1 [redacted] D.L. 429/82 conv. in L. 516/82 [redacted] non avere, in concorso [redacted] loro, quali [redacted] della «Grisvini» [redacted] indicato sub C), tenuto le scritture contabili di cui ai capi A) [redacted] B) dell'art. 14 D.P.R. 600/73 in conformità all'art. 22 dello stesso [redacted].
Accertato in Volpedo il 18/11/85.
Con recidiva reiterata infraquinquennale.

APPELLANTI

Avverso la sentenza del Tribunale di Tortona (Alessandria) emessa in data 7/10/88 che pronunciava: visti gli art. 483 e 488 C.P.P.;

dichiarava

... Omissis ... [redacted]ELLI Vincenzo ... Omissis ... colpevoli dei reati a loro ascritti ai capi A) e C), unificati dal vincolo della continuazione, e, concesse le attenuanti generiche,

condannava

... [redacted] ... il **MARUDELLI** alla pena di due anni e sei mesi di reclusione [redacted] di multa ciascuno ... Omissis ...

condannava

I predetti imputati al pagamento in solido delle spese processuali ed al pagamento, ciascuno, delle rispettive spese di custodia cautelare. Visto l'art. 6 del D.L. n. 429/1982;

condannava

... Omissis ..., il **MARUDELLI** ... Omissis ... altresì:
- all'interdizione perpetua dall'ufficio di componente di commissioni tributarie;
- all'interdizione dai pubblici uffici [redacted] funzioni [redacted] rappresentanza ed assistenza in materia tributaria per la durata di mesi sei;
- all'interdizione dagli Uffici Direttivi delle persone giuridiche e delle imprese per un periodo di mesi sei;
- all'incapacità di contrattare con la P.A. per il periodo di un anno;
- alla pubblicazione della sentenza, per estratto, per una sola volta a spese degli imputati sul quotidiano «La Stampa» di Torin[redacted]

Visto l'art. 479 C.P.P.;

assolveva

... Omissis ... il **MARUDELLI** ... Omissis ... dall'imputazione di falso materiale perché il fatto non sussiste.

[redacted]hiara[redacted]

non doversi procedere nei confronti dei predetti imputati in ordine al reato di cui agli art. 482 e 483 C.P., ad essi ascritto sub B), per essere il reato stesso estinto [redacted] seguito di amnistia.

Assolveva

... Omissis ... il [redacted] ... [redacted] ... dall'imputazione ascritta sub D) perché il fatto non costituisce reato.
Visto l'art. 480 C.P.P.;

dichiarava

la falsità del mod. VA1 e fg. 238 e della fattura a fg. 237 [redacted] ne ordinava totale cancellazione.

... Omissis ...

P.Q.M.

Visto l'art. 523 C.P.P. 1930, in parziale riforma della sentenza 7/10/88 del Tribunale di Tortona:

... Omissis ...
- assolve ... Omissis ... [redacted] **Vincenzo** dalla imputazione di cui al capo A perché il fatto non sussiste;

... Omissis ...
- Assolve [redacted] **Vincenzo** dalla imputazione di cui agli art. 482 e 483 C.P. ascrittagli al capo B perché il fatto non [redacted] più previsto dalla legge come reato;
- ridetermina la pena nei confronti del **MARUDELLI** in ordine al residuo delitto di cui al capo C, ritenute le già [redacted] attenuanti generiche prevalenti sulla recidiva, in mesi quattro di reclusione e L. [redacted] di multa e dichiara la pena [redacted] e le pene accessorie temporanee [redacted] sensi del DPR 394/90;
- conferma nel resto.

Torino, 4/12/91.

In giudicato il 15/2/92

Seguono le firme
E' estratto conforme ad uso pubblicazione.
Torino, 13/5/92

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Marisa F[redacted]

CITTA' [redacted]
[redacted] E APPALTI

P.zza Palazzo di Città 1 - 10122 Torino
Tel. (011) 5765-2439 - Fax 539892

AVVISO [redacted] GARA

E' indetta una licitazione privata per il servizio di trasporto per le scuole materne - anno scolastico 1992/93.

Importi base:
Lire 23.160.000 per ciascuno dei Lotti 1-4-8.
Lire 28.500.000 per ciascuno dei Lotti 2-6-11-19.
Lire 25.270.000 per ciascuno dei Lotti 3-10.
Lire 21.280.000 per ciascuno dei Lotti 16-21.
Lire 21.850.000 Lotto 5; Lire 23.940.000 Lotto 7; Lire 19.000.000 Lotto 9; Lire 16.050.000 Lotto 12; Lire 60.420.000 Lotto 13; Lire 30.020.000 Lotto 14; Lire 26.600.000 Lotto 15; Lire 19.760.000 Lotto 17; Lire 26.410.000 Lotto 18; Lire 57.000.000 Lotto 20; Lire 1.650.000 Lotto 22; [redacted] 2.090.000 Lotto 23; Lire [redacted] Lotto 24; Lire [redacted] Lotto 25; Lire 1.540.000 Lotto 26; Lire 660.000 Lotto 27; Lire 1.320.000 Lotto 28; Lire 1.672.000 Lotto 29; Lire 3.000.000 Lotto 30; Lire 770.000 Lotto 31; Lire 1.980.000. Lotto 32.
La licitazione verrà esperita ai sensi [redacted] artt. 73 lettera b) e 75 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827.
Informazioni [redacted] deliberazione e capitolato presso il Settore Amm.vo XXVII Scuole per l'infanzia via Spoleto n. 9 - Torino, telef. 011/5765-4248.
Gli interessati possono chiedere di [redacted]vitati alla gara facendo pervenire domanda in bollo, con la seguente intestazione da riportarsi integralmente come di seguito evidenziato: «Protocollo generale [redacted] Città di Torino (per il settore Amministrativo XXVII scuole per l'infanzia) piazza Palazzo di Città, 1 per raccomandata postale, entro il 15 giugno 1992».
Il bando integrale sarà affisso all'albo Pretorio dell'Ente il 27-5-92 e verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte il 27-5-92.
La domanda dovrà contenere tutte le dichiarazioni richieste nel bando integrale di gara, cui si fa rinvio.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.
Torino, 13 maggio 1992.

IL SEGRETARIO GENERALE **Dott. Francesco Incandela**
L'ASSESSORE AGLI AFFARI LEGALI **Prof. Francesco Pizzetti**

L'ACEA INFORMA GLI UTENTI

PROCLAMAZIONE DI UNA GIORNATA DI SCIOP[redacted] DEI DIPENDENTI DELL'A.C.E.A. DI PINEROLO

In ossequio a quanto previsto dalla legge n. 146/1990 sulla regolamentazione dello sciopero nei pubblici servizi e degli accordi aziendali con il [redacted] Unitario d'Azienda del Settore Gas Acqua e con il Consiglio Unitario d'Azienda del Settore Igiene Ambientale, l'Azienda Consorziale Energia Ambiente informa che in [redacted] 28 maggio 1992 i Consigli Unitari d'Azienda del Settore Gas Acqua e del Settore Igiene Ambientale e le Organizzazioni Sindacali di categoria hanno proclamato **«una giornata di sciopero per protestare contro la prolungata, ed ormai inaccettabile, marginalizzazione delle relazioni [redacted] parte dell'Azienda».**
Nella data sopra indicata verranno comunque garantiti i servizi essenziali e di pronto intervento per tutti i settori di attività dell'azienda.
Pinerolo, 18 maggio 1992

IL PRESIDENTE **Ing. Piergiuseppe Daviero**
IL DIRETTORE **Ing. Francesco Carciofflo**

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TORINO

[redacted] di [redacted] [redacted] Incanto

Si rende noto:
Che nel fallimento n. 370/89 - [redacted]LITE di GRIOTTO & C. sas. Curatore: Giacoletto rag. Fulvio. Il Giudice Delegato [redacted]. Giacomo Stalla ha disposto la vendita con incanto per il giorno 12 giugno 1992 alle ore 10,30 dei seguenti beni:
- Porzione di fabbricato rurale sito in Frossasco - Via Cantalupa n. 13, edificato a due piani fuori terra, con annesso terreno di circa mq 700, detta porzione di fabbricato risulta distinta alla partita 2655 del C.T. di detto Comune come F. 3 n. 358 fabbricato rurale; numero 350 bosco ceduo.
- L'unità immobiliare costituita da alloggio al piano terreno identificata catastalmente nel seguente modo: F. 3 n. 358 sub. 2 - n. 451 sub. 1; descritta al N.C.E.U. alla partita n. 752 di n[redacted] impianto.
- L'unità immobiliare costituita da autorimessa al piano terreno identificata catastalmente nel seguente modo: F. 3 n. 358 sub. 4; descritta al N.C.E.U. alla partita n. 753 di nuovo impianto.
- L'unità immobiliare costituita da alloggio al piano primo identificata catastalmente nel seguente modo: F. 3 - n. 358 sub. 3 - n. 451 sub. 2; descritta al N.C.E.U. alla partita n. 752 di nuovo impianto.
- Il terreno è costituito da due parti: una di pertinenza della porzione identificata con il n. 358 e una parte di maggior consistenza identificata con il n. 360.
- La corte comune assumerà identificativo catastale F. 3 - n. 358 sub. 1.

Prezzo base L. 130.000.000
Aumenti minimi L. 1.000.000
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi nella Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 8 giugno 1992, mediante assegno circolare **non trasferibile** al «Cassiere provinciale PP.TT. di [redacted] concorso del controllore». Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti [redacted] alla vendita consultabili in [redacted] Fallimentare - Via del Carmine n. 12 - Torino.
Torino, 29 aprile 1992.

[redacted] DI CANCELLERIA
Piero Rolle

Prefabbricati per l'edilizia industriale [redacted] commerciale
Larco Astori
GRUPPO MAGNETTI
AGENTI DI VENDITA
NO - VC : G. BALLARE' Tel. 0321/94595
AO - TO - AT - CN : G. GIACHETTI Tel. 011/4346522
AT - AL : L.VALSECCHI Tel. 0161/215022
[redacted]

IL TERZO MERCATO

Banco S. P. di Brescia 2860/3000; Cassa di Risparmio di Bologna 23900/24100; San Gemignano e San Prospero 127500/127700; San Gemignano 1/10/91 124500/124700; Nordítalia ordinarie 320; Norditalia privilegiate 301; Finanziaria Galileo 3180; Laser Vision 5300; Fincomid 2180; Spectrum da 5200. **WARRANT** Colige a 96; Colige b 180; Fin Galileo 2000; Alitalia 60, Laser Vision 1650, Spectrum a 750; Spectrum b 300; Sip risp 203/205; Gaic risp 195; Repubblica 41/42

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs tend) 131,00 (+ 0,47%); Bruxelles (Bel-20) 1215,27 (-0,04%); Francoforte (Dax) 1811,57 (+ 0,48); Hong Kong (Hang Seng) 5993,11 (+ 2,28); Londra (Ft-se 100) Chiuso; Madrid (Generale) 258,70 (-0,41%); Milano (Comit) 495,69 (+ 0,39%); Parigi (Cac 40) 2046,25 (+ 0,06); Sydney (Generale) 1584,10 (-0,03); Tokyo (Nikkei) 18555,00 (+ 1,84); Zurigo (Swiss Market) 1028,70 (-0,16); New York (Dow Jones) 3364,21 (-0,67).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12.375	12.625
[illegible]	12.500	13.000
[illegible]	12.875	13.250
[illegible]	13.375	12.875
S/N	12.375	12.625
1 Settim.	12.500	12.625
2 Settim.	12.500	12.625
1 mese	12.500	12.625
2 mesi	12.500	12.625
3 mesi	12.500	12.625
6 mesi	12.500	12.625

[illegible]

QUOTAZIONI BOT

Scadenza titolo	Gior.	Prezzo	Tasso
30-06-92	33	98,910	12,100
15-07-92	48	98,430	12,200
31-08-92	95	96,800	12,300
30-09-92	126	95,858	12,300
30-10-92	155	95,004	12,300
30-11-92	186	94,102	12,300
30-12-92	216	93,170	12,500
15-01-93	232	92,640	12,500
17-02-93	265	91,824	12,500
30-03-93	308	90,543	12,750
15-04-93	322	90,089	12,750
30-04-93	337	89,464	12,750

ORO: CHIUSURE

Mercati	25-05-1992	25-05-1992
Londra	337,70	337,70
Zurigo	338,15	338,15
Parigi	337,00	338,15
New York	338,70	338,20
Milano (L/g)	13426,00	13176,60
Hong Kong	337,80	338,00

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	97000 - 105000
Sterlina n.c.	90000 - 101000
Marengo it.	[illegible]
Marengo sv.	77000 - 80000
Marengo fr.	77000 - 80000
Marengo b.	[illegible]
20$ oro	440000 - [illegible]
Krugerrand	369000 - 420000
Argento	157 - 163
Platino (*)	14257 - 14257

(*) Per grammo in valuta

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	4,00	6 mesi	4,17

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano Odierna	Milano Precedente	Banconote Odierna	Banconote Precedente	Media UIC Odierna	Media UIC Precedente	Variazione % Settim.	Variazione % Mensile
Dollaro Usa	1211,500	1215,800	1210,00	1230,00	1211,6900	1214,9000	-0,27	-7,84
ECU	1546,900	1546,200	—	—	1545,0600	1546,3750	0,05	0,08
Marco tedesco	753,180	753,750	752,00	751,00	752,7750	753,0800	0,07	0,30
Franco francese	224,390	224,240	225,00	225,00	224,5900	224,2300	0,07	0,40
Sterlina	2216,200	2213,600	2260,00	2220,00	2216,4250	2212,6300	0,16	0,56
Fiorino olandese	668,450	668,550	669,00	669,00	668,4500	668,5350	0,00	0,17
Franco belga	36,631	36,634	36,50	36,50	36,6010	36,6240	0,05	0,17
Peseta spagnola	12,064	12,073	12,10	12,10	12,0675	12,0730	0,00	0,78
Corona danese	195,180	195,250	195,50	195,00	195,1600	195,1900	-0,01	0,46
Lira irlandese	2016,500	2016,300	2040,00	2040,00	2018,9250	2014,7750	0,11	0,50
Dracma	6,337	6,323	5,80	5,80	6,3225	6,3240	-0,07	-1,25
Escudo portoghese	9,077	9,074	9,05	9,20	9,0205	9,0755	0,15	1,54
Dollaro canadese	1007,450	1017,360	[illegible]	1006,00	1007,4750	1017,8600	-1,38	-2,64
Yen	9,380	9,406	[illegible]	9,30	9,3970	9,4075	-0,03	-0,55
Franco svizzero	818,050	818,140	817,00	817,00	818,5800	818,6700	0,22	0,80
Scellino austriaco	107,114	107,130	108,00	108,00	107,1180	107,1450	0,10	0,21
Corona norvegese	193,350	193,240	193,50	193,50	193,3300	193,2500	0,08	-0,46
Corona svedese	208,540	208,330	208,50	208,00	208,3250	208,3300	0,07	0,40
Marco finlandese	277,560	277,800	274,90	274,00	277,6000	277,5000	0,00	0,44
Dollaro australiano	915,400	922,700	915,00	915,00	918,8000	922,0500	-0,80	-7,80

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

[illegible]

ESTERI AUTORIZZATI

[illegible]

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	98000	0,00
Cr. Ag. Bresciano	5800	-1,02
Credito Romagnolo	15580	0,00
Banca Pop. Valtellinese	11420	-0,61
Banca Pop. Comm. Industria	18200	-0,61
Banca Pop. Bergamo	15380	0,52
Banca Pop. Brescia	6730	0,00
Banca Pop. Cremona	41000	-0,75
Banca Pop. Genova	8750	-0,74
Banca Pop. d'Emilia	80000	0,00
Banca Pop. Intra	9020	1,41
Banca Pop. Lecco	8880	-2,00
Banca Pop. Lodi	12620	-1,38
Banca Pop. Luino e Varese	13445	0,05
Banca Pop. Milano	5095	1,17
War. Pop. Milano '92	—	—
War. Pop. Milano '93	287	-1,20
Banca Pop. Sondrio	13050	0,39
Banca Pop. Novara	13800	1,34
Banca Pop. Sondrio	58000	0,00
Terme di Bognanco	435	-1,14
Cab. Varese	245	-0,81
Bellezza incendio e vita	130750	-0,21
Banca Briantea	10700	0,00
Banca Prov. Napoli	4980	0,00
Banco Ambrosiano Sud	4080	1,50
Banca Ind. Gallaratese	9850	0,00
Banca Prov. Lombarda	2810	-0,76
Condotte Acque	443,5	-1,26
Creditwest	5389	-3,09
Finance ord.	45400	[illegible]
Finance priv.	34960	0,00
Cr. Bergamasco	17270	1,67
Ferlin	9110	0,00
Zerowatt	5260	0,38
Chiampino	301	-3,53
Ferrovie Nord Milano	8120	-0,37
Ifis priv.	880	0,11
Inquotep	1265	6,42
Bridge tec	1640	3,80
Il Lettorato	1325	0,00
Il Lettor risp.	1630	0,00

RISTRETTO A TORINO

[illegible]	Quotaz.	Prec.
Banca Pop. Milano	n.t.	n.t.
Banca Pop. Novara	n.t.	n.t.
FEM Partecipazioni S.p.A.	1269	1263
Invercap	n.t.	n.t.
Paramatti	[illegible]	[illegible]
Borgosesia	n.t.	n.t.
Borgosesia risp.	1750	1750

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

OBBLIGAZIONI DEL 26-05-92

[illegible]

CONVERTIBILI

[illegible]

TITOLI DI STATO

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 26-05-92

Quantità definitive della seduta precedente

[illegible]

* Minimi e massimi non rettificati dopo le operazioni sul capitale [illegible]

[redacted]

I resti dell'Inter partono oggi per il Canada dove disputeranno tre amichevoli. La formazione, pri[redacted] dei nazionali italiani e [redacted]eschi, è stata completata [redacted] Verderame, portiere della Vigor Lamezia e quattro giocato[redacted] della Cremonese, Florjencic (foto), Ferraroni, Lombardini [redacted] Maspero.

LA JUGOSLAVIA OGGI A [redacted]

Oggi quattro amichevoli: a Sittard, l'Olanda [redacted] Gullit, Rijkaard e Van Basten affronta l'Austria. A Losanna, 500ª partita per la Francia di Papin [redacted] Blanc, con la Svizzera. A Firenze, ore 20,30, la Jugoslavia (o quel che ne resta) contro la Fiorentina. A Stoccolma la Svezia di Brolin ospita l'Ungheria.

[redacted] TV

[redacted] **Ciclismo.** Dall'isola d'Elba, G.P. Mountain bike — Raitre
11,00 **Rugby.** Mischia e meta, rubrica — [redacted]
11,30 **Tennis.** Open di Francia — [redacted]
13,30 Sport News, tg sportivo — [redacted]
13,30 Sportime, tg sportivo — Tele+2
13,45 **Basket.** Nba, finali Conference, Portland-Utah Jazz, rep. — Tele+2
15,15 **Tennis.** Open di F[redacted] **motonautica,** G.P. di Spagna offshore; **ginnastica,** A corpo libero, rubrica — Raitre
15,30 **Ciclismo.** Giro d'Italia, 4ª tappa, [redacted] metro individuale — Raidue-Svizzera
16,00 Usa sport — Tele+2
16,30 **Wrestling.** I giganti — Tele+2
17,05 **Calcio.** Valladolid-Barcellona — Tele+2
18,20 Sportsera, tg sportivo — Raidue
18,30 **Ciclismo.** Girodivagando — Raidue
18,45 Derby, tg sportivo — Raitre
18,45 Sport d'estate — Tele+2
19,00 Quotidiano sport, tg [redacted]
19,15 Sportime, tg sportivo — Tele+2
[redacted] Studio sport, tg sportivo — Italia 1
19,30 Sportissimo, tg sportivo — Tmc
19,30 **Tennis.** Diff. Open di Francia — Tele+2
20,15 Lo sport, tg sportivo — [redacted]
20,15 **Calcio.** Differita di Svizzera-Francia, amichevole — Tmc
22,30 **Calcio.** Differita di Olanda-Austria amichevole — Tmc
22,30 **Ciclismo.** Giro d'Italia — Tele+2
22,50 **Calcio.** Diff. Svizzera-Francia — Svizzera
23,00 **Basket.** Da Trieste, Trofeo Stefanel: differita Italia-Croazia — Raiuno
23,1[redacted] Nba, Portland-Utah Jazz — Tele+2
[redacted] Finale Coppa Italia — Raiuno
[redacted] sport, tg sportivo — [redacted]
1,15 **Supercross.** Gara dalla Florida — Tele+2
2,00 **Auto.** Diff. camp. ital. turismo — Tele+2
[redacted] — Tele+2
3,00 **Basket.** Campionato Nba, diretta finali di Conference — Tele+2

Clamorosa decisione del presidente del Toro di fronte alle pressioni di Milan e Juve

Borsano [redacted] vende più Lentini

A giorni un incontro per ridiscutere l'ingaggio

L'ex genoano Aguilera [redacted] fianco) verrà presentato a fine settimana; intanto al Torino piacerebbe [redacted] il jolly Bonacina della Roma

TORINO. Tanto rumore per nul[redacted]. Gigi Lentini resta granata. Gliel'ha annunciato Borsano: «Non me la sento proprio di venderti, soprattutto alla Juventus». [redacted] giovanotto ha [redacted]tato: «Sono contento». Alla sua soddisfazione si contrappone la perplessità [redacted] Cravero, prossimo all'Inter: «L'ultima parola spetta a me, vedremo [redacted] farsi. Vialli ha lasciato la Sampdoria, il sottoscritto può lasciare una maglia indossata sin da ragazzino: è proprio vero che nel calcio le bandiere non esistono più».

Ed eccoci al capitolo finale della Lentini story: ricordato che nel pallone non c'è mai nulla di definitivo e nulla [redacted] più mobile delle assicurazioni di presidenti e giocatori, la vicenda principale del mercato sembra chiudersi qui. Insieme alla [redacted] di Mil[redacted] e Juventus per accaparrarsi il fantasista [redacted] per evitare che dicesse no all'uno e sì all'altra. Al riguardo, voci milanesi vogliono che Galliani, il calvo luogotenente di Berlusconi, abbia anco[redacted] brigato, ieri, presso il patron del Toro perché il gioiello del vivaio del Filadelfia non diventasse bianconero.

In ogni caso [redacted] parola «fine» alla storia che ha illuso Trapattoni [redacted] Capello [redacted] instillato [redacted] tifosi granata feroci propositi sarà scritta solo all'inizio della prossima settimana dopo l'incontro, diciamo così ufficiale, tra le parti: presidente, giocatore e il suo [redacted] l'avvocato Pasqualin. Tale summit, su cui s'è de[redacted] e ipotizzato quasi [redacted] una valenza storica, non avrebbe alcuna ragione di essere dato che [redacted] vincola Lentini [redacted] To[redacted] sino al giugno 1995. Però, nel mondo tutto particolare del calcio, anche i contratti hanno scarso valore. In tal modo [redacted] discuterà [redacted] e garanzie. [redacted] soldi sono quelli ai quali il calciatore, fortissimamente voluto da Sua Emittenza e dall'Avvocato, rinuncia rimanendo dov'è, e non si tratta di rinuncia da poco se pensiamo che Milan e Juve gli hanno fatto [redacted] mille e una notte, in pratica il raddoppio dell'ingaggio annuale (circa 800 milioni netti) versatogli [redacted] Borsano.

Oltre al vil denaro bisogna considerare la carriera: Lentini ha detto e ripetuto di voler continuare a vestire il granata ma in una squadra che gli [redacted] cogliere la vittoria. Cioè, soddisfazioni morali [redacted] materiali al tempo stesso, visto che vincere significa oltretutto intascare lauti premi. Quindi, giocatore e procuratore pretenderanno garanzie sul futuro del Toro. Garanzie g[redacted] richieste [redacted] Borsano dall'idolo della Maratona nell'incontro di ieri. S'è svolto negli uffici della Gima, la holding del presidente. Il patron ha informato Lentini che non si sente di venderlo «tantomeno alla Juventus» [redacted] l'ha rassicurato: «Sta tranquillo, giocherai in una squadra di alto livello. Non stiamo sbaraccando, rafforzeremo il Toro».

Come era già accaduto 25 anni fa a Pianelli, che in extremis era tornato sui propri passi [redacted] aveva rinunciato a vendere Meroni in cambio di una fortuna, anche Borsano ha fatto retromarcia dopo a[redacted] deciso di privarsi del suo gioiello. [redacted] capito - confidano alcuni ben introdotti nelle cose toriniste - che avrebbe rovinato tutto il buono fatto in questi tre anni inimicandosi per sempre i tifosi. Tutto questo tiramolla su Lentini, [redacted] queste voci hanno già frenato la corsa [redacted] prelazione degli abbonamenti. [redacted] di riprendere la tessera, la maggior parte degli abbonati aspetta chiarezza».

Comincerà ad essere fatta a fine settimana, quando dovrebbe[redacted] presentati i nuovi acquisti Aguilera e Sergio. Sul resto [redacted] di mercato silenzio totale: Vazquez potrebbe [redacted] Barcellona. Le uniche certezze [redacted] Benedetti è [redacted] Roma, parte pure Bresciani e, come detto, Cravero [redacted] in procinto di passare all'Inter. Policano è incedibile, così [redacted] dichiarò [redacted] prima del derby. Resta anche Sordo. La notizia della quasi sicura partenza del capitano non [redacted] suscitato tra la gente del Toro fermenti degni di nota, solo l'osservazione: «Se per salvare Lentini bisogna sacrifi[redacted] il libero, pazienza. Guai, però, se, in nome [redacted] sacrificio pro Lentini, [redacted] inaugurano le Grandi Svendite».

Da tutti cercato e interrogato, Lentini ha solo detto: «Sono felice delle parole del presidente. Non ho la testa per rilasciare in[redacted] ricordate che mi aspetta l'operazione». Di ernia inguinale, stamana.

Nel pomeriggio, i resti del Toro si ritrovano al [redacted]. Alla lista degli assenti s'è aggiunto Venturin, convocato [redacted] azzurro. Commento soddisfatto e venato [redacted] polemica di Mondonico: «Un altro granata in Nazionale, e fanno tre. Ci hanno accusati [redacted] essere catenacciari: evidentemente [redacted] Sacchi sono piaciuti i nostri catenacci».

Claudio Giacchino

Lentini (foto grande); Bresciani [redacted] sinistra) lascia il posto ad Aguilera. Cravero (sotto) potrebbe andare all'Inter cedendo il ruolo di libero a Fusi Sordo (a destra) resta

Policano (sn.) dovrebbe restare anche [redacted] Sergio. A fianco Benedetti, ormai passato all[redacted] Roma; Martin Vazquez (sopra) firmerà per il [redacted]

FUSI

«Pronto a fare il libero»

[redacted]. Credeva che la Nazionale gli [redacted] voltato le spalle in maniera definitiva alla vigilia [redacted] Mondiale '90, quando Vicini, dovendo escludere un giocatore dal gruppo azzurro, optò proprio per Fusi. Invece eccolo [redacted] in sella grazie a Sacchi. Stupito [redacted] questa convocazione a 29 anni suonati? E' onesto: «Non [redacted] lo aspettavo e devo ringraziare il Torino che quest'anno [redacted] sempre stato in vetrina e mi ha tirato la volata. Alla mia età [redacted] difficile f[redacted] programmi, [redacted] un paio di anni [redacted] buoni livelli posso [redacted]ora reggerli. Quando non avrò più fiato da spendere, farò il libero, un ruolo che mi [redacted] dire: se parte Cravero, non ci [redacted] problemi. Non ha [redacted] conosciuto la zona, aspetta di conoscere Sacchi: «Gente come [redacted] Galia sa adattarsi ad ogni esigenza tattica. Non mi sento un tappabuchi e m'auguro che [redacted] sia stato chiamato per ricoprire questo ruolo. Vacanze in America ne ho già fatte, sono qui per faticare. Come sempre». [f. ver.]

[redacted]: Pari sì, [redacted] no

E ora Ferlaino punta su Fonseca Platt alla Juve, oggi si conclude

MILANO. Perso Stoichkov, che ha prolungato per due anni il contratto [redacted] il Barcellona, il Napoli punta sull'uruguaiano Fonseca. Ferlaino ha offerto 12 miliardi ed è convinto di concludere [redacted] trattativa [redacted] dieci giorni, anche se [redacted] Cagliari non ha risposto. La società partenopea ha deciso di non confermare Alemao, che finirà probabilmente in Spagna. Il brasiliano verrà sostituito da Pari, acquistato dalla Samp (ieri c'è stato l'annuncio ufficiale di Mantovani). E venerdì [redacted] svedese Thern, comprato dal Benfica, farà le visite mediche. Al Napoli resterà Careca, anche [redacted] giocatore ha chiesto più volte di essere ceduto, mentre è stato definito [redacted] trasferimento del libero Blanc all'Olympique Marsiglia, con un [redacted] triennale di 5 miliardi. Anche Tapie ha fatto capire che l'affare è praticamente concluso, mancano solo dettagli. Ferlaino ha infine concluso [redacted] l'Atalanta la [redacted] Stefano De Agostini. Il club bergamasco ha prelevato [redacted] Piacenza Cappellini [redacted] Rambaudi dal Foggia.

Foggia. Picasso, Mancini e Baroni piacciono al Bari, Codispoti all'Inter, [redacted] Torino. Baiano andrebbe invece alla Fiorentina (o [redacted] Toro) graz[redacted] all'intervento del Milan. Zeman [redacted] chiesto Sciacca (Trapani) e, pare, Elder (via Milan). Chi si accontenta gode...

Lazio. Fuser non s'è presentato alle visite: forse sarà ricusato per arrivare a Crippa (o Fusi).

Inter. Dopo aver sottoposto alle visite mediche Sosa, ha preso tempo e ha rinviato di qualche giorno la firma del contratto. Pellegrini, prima di impegnarsi [redacted] l'uruguaiano, spera di convincere il Napoli a cedergli Crippa e il Genoa a dargli Bortolazzi, anche [redacted] Spinelli ha risposto [redacted] all'offerta. Bergomi, intanto, dopo 9 anni nerazzurri, medita di cambiare indirizzo «per [redacted] nuovi stimoli».

Genoa. Ufficializzato l'arrivo di Tacconi (1 miliardo e 100 milioni alla Juventus, 1 [redacted] stagione al giocatore con [redacted] contratto biennale). Sicura la partenza [redacted] Ruotolo, destinazione Roma.

Brescia. Si complica la trattativa con [redacted] belga Preud'homme. [redacted] portiere ha firmato un precontratto, ma [redacted] bloccato perché la maggior parte dei cartellini dei giocatori del Malines (portiere compreso) sono stati ceduti in leasing [redacted] una finanziaria in cam[redacted] dei capitali necessari per risanare la gestione societaria. Quasi [redacted] invece l'arrivo al Brescia di Lacatus, caduto l'an[redacted] dalla Fiorentina all'Oviedo. E potrebbe arrivare anche Reducioiu, che il Verona ha de[redacted] restituire al Bari.

Milan. Oggi presentazione del quinto straniero, Savicevic, prelevato dalla Stella Rossa per 10 miliardi. [redacted] sembra che [redacted] nuovo aperta la strada per ria[redacted] Giovanni Galli, dal momento che [redacted] Ranieri piacciono Car[redacted] (Roma) [redacted] Taglialatela (era [redacted] prestito al Palermo.

Juve. Dal ritiro [redacted] Nazionale tedesca, frattanto, Moeller ha dichiarato: «Dal 1° luglio giocherò in una squadra italiana», ma non ha specificato quale. E' comunque noto che il suo cartellino è della Juventus. Oggi Boniperti [redacted] Matarrese definiscono l'affare Platt. Il Bari, [redacted] contropartita, vuole Alessio, Bonaiuti e la metà di Giampaolo. Ma il punto nodale è rappresentato dai soldi: Matarrese chiede 15 miliardi, la Juve ne offre 11.

Nino Sormani

JUVENTUS

Schillaci aspetta soltanto [redacted] chiamata di Boniperti per chiudere la [redacted] carriera bianconera

Totò: [redacted] Vialli, è [redacted] che [redacted]

«Tra Casiraghi e il sottoscritto [redacted] in panchina, e io non ho l'età»

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Salvatore Schillaci sbarca in America. Non è il titolone sull'ultima voce di mercato, ormai è chiaro che il futuro del bomber di Italia '90 si colorerà [redacted] azzurro (Napoli) o al massimo nerazzurro (Inter). Il fatto è che Totò, oltreoceano, incarna ancora l'immagine del calcio nostrano. [redacted] l'America chiama, il picciotto risponde. Da sabato prossimo a mercoledì 3 giugno, [redacted] con Stefano Tacconi, altro pezzo di Juventus che [redacted] stacca, Schillaci sarà ospite della comunità italo-americana [redacted] New York. Totò e Stefano vivranno infatti [redacted] protagonisti i festeggiamenti organizzati dai nostri emigrati per il 46° anniversario della nascita della Repubblica italiana. Schillaci [redacted] stato invitato come il più puro rapp[redacted] della meridionalità della gran parte di chi ha lasciato il nostro Paese in cerca [redacted] fortuna e gloria sotto il cielo americano. Tacconi nella sua doppia veste di impareggiabile D'Artagnan del calcio e di messaggero [redacted] pace del centro internazionale di Assisi.

Così, mentre la Nazionale scenderà in campo contro Portogallo ed Eire nel quadro della tournée [redacted] pro-mondiale '94, Tacconi e Schillaci, grandi esclusi - per motivi anagrafici il primo, di rendimento il secondo - dalla nuova Italia made in Sacchi, avranno la possibilità di fare shopping per le strade di Manhattan. C'è chi sudarà per ritagliarsi un posto verso Usa '[redacted] e chi potrà godersi 5 giorni [redacted] relax avendo anche l'onore [redacted] sentirsi ambasciatore [redacted] nostro Paese nel [redacted] della comunità italo-americana.

Schillaci ha chiaro il [redacted] ruolo in questa trasferta sui generis: «Per una volta [redacted] c'entra la Juve - spiega - ma la mia meridionalità unita ai successi ottenuti durante Italia '90. Sono contento che mi abbiano invitato [redacted] New York perché avrò l'occasione [redacted] visitarla [redacted] conoscerla. Devo dire che l'onda nata [redacted] con i gol [redacted] due estati fa [redacted] è ancora fermata nonostante le sfortunate ultime stagioni. Mi fa piacere essere ricordato dagli italiani di tutto il mondo [redacted] protagonista di quel Mondiale. Tacconi invece mi accompagnerà perché [redacted] nota anche in America la sua simpatia, oltre che il suo impegno per scopi umanitari».

Schillaci ieri sera a Bergamo ha disputato gli ultimi scampoli di partita in bianconero. Totò ha fatto capire, attraverso il Processo [redacted] Lunedì, quale potrà [redacted] suo futuro: Inter [redacted] Napoli. [redacted] però non ho avuto contatti con queste società - ammette Schillaci - ma probabilmente la Juventus sì. Quindi sarà Boniperti [redacted] comunicarmi qualcosa».

Ogni spe[redacted] che Totò ri[redacted] alla Juve scema giorno dopo giorno: «Io sarei rimasto, eccome - precisa [redacted] bomber siciliano -, ma hanno [redacted] Vialli, che devo fare? Uno fra Casiraghi e il sottoscritto è di troppo, l'età non mi favorisce. Sì, [redacted] prospettiva di fare panchina in teoria [redacted] mi spaventa. [redacted] hanno preso Vialli [redacted] per farlo giocare, se tengono Casiraghi è perché ci credono, rischierei [redacted] avere chances neppure impegnandomi più di prima. E poi oltre [redacted] lottare per [redacted] posto, rischierei [redacted] dare fastidio [redacted] chi gioca. Non mi sembra giusto. [redacted] sempre voluto essere libero, [redacted] preoccupazioni di sorta. A me piace giocare seguendo l'istinto, solo così riesco a esprimermi al meglio».

Franco Badolato

SPORTINERIA

Altri pericoli per la pubblicità dei tabacchi nel motorismo, non appena il Parlamento riprenderà a legiferare. L'altro giorno [redacted] Mugello il Mondiale 500 ha visto [redacted] lottare per il successo moto «targate» Lucky Strike, Marlboro, Rothmans [redacted] Hb. Quando Montecitorio interverrà, [redacted] un mondo finirà in fumo.

Nei prossimi giorni Schillaci (nella foto) sarà con Tacconi l'ambasciatore del nostro calcio a New York: sono stati invitati dagli emigrati italiani per festeggiare il 46° anniversario di fondazione della Repubblica

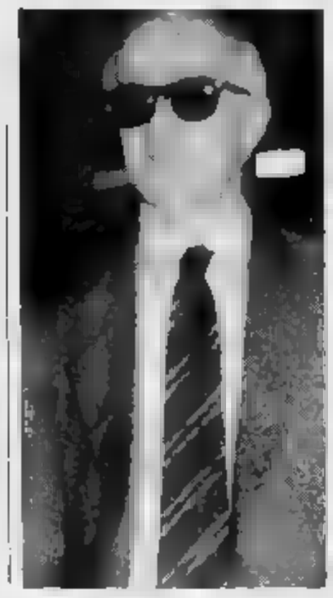
[redacted] A BERGAMO

BERGAMO. Una sconfitta [redacted] pareggio per la Juventus nel 1° torneo «Cesare Bortolotti» vinto dall'Atalanta. [redacted] triangolare fra bianconeri, nerazzurri e Borussia Dortmund (partite di 45' l'una) [redacted] scesi dapprima in [redacted]po bergamaschi [redacted] juventini. Di Piovanelli, al 36', la rete della vittoria bergamasca. Poco dopo Stromberg [redacted] uscito, festeggiato, cedendo il posto al neo acquisto, l'uruguayano Montero. Contro il Borussia [redacted] Juve, in svantaggio dopo [redacted] colpito un palo [redacted] Casiraghi per una [redacted] Michael Rummenigge (36'), ha pareggiato al 46' con Galia. Nell'ultimo confronto tra Atalanta e Borussia gol decisivo [redacted] Poloni, 18 anni, al 34'. Classifica: Atalanta 4 punti, Juventus e Borussia 1. [f. bad.]

Oggi la Nazionale parte per il quadrangolare in Usa con Portogallo ed Eire

Sacchi: scopro l'America e torno

Eranio si blocca, arriva Venturin



ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Con l'aggiunta di Venturin, che si aggrega al gruppo per sostituire Eranio, fermato da una [illegible] trattura, gli azzurri partono oggi per gli Stati Uniti dove li attende un [illegible] prebalneare con il Portogallo, l'Eire e la squadra yankee. Diciamolo subito: [illegible] sarà una gran cosa. Mentre gli otto Paesi più forti d'Europa [illegible] apprestano a giocarsi il titolo continentale, a noi tocca infatti [illegible] tournée che puzza di viaggio promozionale per la prossima Coppa del Mondo e per le ambizioni [illegible] Matarrese. Da un gruppo svuotato di energie e falcidiato dalle defezioni [illegible] difficile aspettarsi di più, anche [illegible] Sacchi è obbligato [illegible] crederlo. «Si dice che in questo periodo dell'anno i calciatori pensano alle spiagge. Se mi accorgerò che succede ne chiamerò altri».

Questo per il ct è l'ultimo esperimento. La Nazionale sotto le sue cure è passata dal club esclusivo delle gestioni Bearzot e Vicini ad una specie di saloon in cui si entra a tutte le [illegible] del giorno e della notte. Forse c'era da aspettarselo perché nel Milan Sacchi ha sempre incentivato l'abbondanza di uomini [illegible] [illegible] si vede perché avrebbe dovuto cambiare [illegible] Nazionale, dove non bisogna comprare i giocatori, li si chiama e basta. [illegible] l'impressione è che a cento giorni dal debutto nelle qualificazioni mondiali contro la Svizzera, Sacchi avrebbe voluto affrontare questa tournée con la pattuglia dei soliti noti che avrebbero confermato la fisionomia della nuova Italia.

Non c'è riuscito per la concomitanza con la finale dell'Europeo Under 21 e perché, a giugno, i reduci del campionato vogliono risistemarsi dagli acciacchi invece di spremersi in un torneo in terre lontane. E' un altro ostacolo che Sacchi si è trovato tra i piedi in un'esperienza che in otto mesi s'è dimostrata meno collaborativa di quanto fosse nelle promesse di Matarrese.

Ora l'Arrigo sostiene che gli sta bene così. «Da quando faccio il ct ho scandagliato un bel pezzo del nostro calcio - diceva -. Ho avuto la possibilità di valutare tanti giocatori, anche quelli che in altre situazioni non avrei visto. [illegible] tranquillo. L'importante è avere una base larga alla quale attingere. In coscienza so di aver guardato tutto quello che c'era e non avrò il rimorso di aver trascurato qualcuno».

[illegible] effetti con il richiamo di Fusi (ultimo escluso dalla lista dei Mondiali '90), con le [illegible] cazioni di Galia, Di Chiara, [illegible] gnori e Venturin, siamo d'accordo che all'Arrigo non rimane null'altro da scremare. Ma è anche vero che, nei suoi primi discorsi, Sacchi aveva fissato la tournée come [illegible] tappa [illegible] confronti con avversari abbastanza inusuali. Siamo qui per capire meglio il pensiero di Sacchi. Per il resto c'è tempo».

Ieri mancava Baggio, così Vialli ha evitato la tortura di decine di fotografie accanto [illegible] nuovo compagno. E' tranquillo: «Ci sarà tempo anche per [illegible]esto. Con lui ho parlato prima e dopo la partita di campionato e nei prossimi giorni avremo [illegible]do di ritornare su certi discorsi. Ma per adesso il mio futuro è la Nazionale, poi la vacanza. Alla Juve penserò dal 30 giugno in poi, quando sarò ufficialmente un giocatore bianconero».

Lucido e glaciale. Sopporta l'assalto dei cacciatori di lacrime sul viso con grande rassegnazione. Possibile, neppure un pizzico di nostalgia da esternare? Vialli è sereno: «Quello della nostalgia [illegible] un discorso prematuro. Forse più avanti, chissà. E' presto per parlare del futuro, ma anche per ricordare. Ci sono ferme e non come l'ennesimo [illegible] per voci nuove.

L'America comunque serve a chiarire alcune cose. Ad esempio la «trombatura» di Berti e [illegible] prattutto di Zola, il cui finale [illegible] stagione non [illegible] esal[illegible] «Zola non è affatto escluso dal gruppo - ha [illegible] Sacchi -. Io l'ho voluto e l'ho lanciato in azzurro. Però [illegible] giocatore che conosco bene». Al che si potrebbe obiettare che Baresi e Maldini li conosce anche meglio eppure sono qui. In realtà Zola rischia [illegible] diventare un problema in una squadra che punterà molto [illegible] Baggio e Vialli, la nuova coppia bianconera. «Che Vialli sia della Juve non cambia le [illegible] - ha detto Sacchi -, prima si allenava con uno dei tecnici più colti. Boskov, adesso lo farà con Trapet[illegible] che [illegible] grandissima esperienza. Alla Juve Vialli può trovare nuove motivazioni e sarebbe importante anche per noi che fosse contento di questa novità». Come a dire che se il Gianluca funzionerà in bianconero sarà un bene per tutti. E poi c'è Casiraghi, uno dei pochi per cui Sacchi non abbia guardato al rendimento della stagione. «Ma ci sono giocatori per i quali [illegible] cosa hanno fatto nel club e altri per cui conta un po' meno. Casiraghi in Nazionale si [illegible] sempre comportato bene»: come a dire che [illegible] panorama italiano non gli offre un'alternativa convincente. Per quanto si raschi [illegible] barile.

Marco Ansaldo

E Vialli prende tempo

«Per ora andiamo in America alla Juve penserò il 30 giugno»

Il ct azzurro Sacchi (sopra) e il neojuventino Vialli (a fianco) fotografati ieri al raduno [illegible] Nazionale che prenderà parte negli Stati Uniti [illegible] Usa Cup '92

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Un paio di occhialini con le lenti scurissime, che nascondono occhiaie non proprio da atleta. Vialli si è presentato così al ritiro azzurro, con la faccia di chi ha fatto le ore piccole. Si scusa: «Abbiamo festeggiato la chiusura della stagione, un po' di bisbocce tra amici, poi qualche ora supplementare di allegria con la mia ragazza, prima di quindici giorni di clausura». Insomma la voglia di zingarate non gli è passata, in barba a quanti vorrebbero dipingerlo come un orfano inconsolabile.

E questa trasferta americana sembra [illegible] al momento opportuno per stemperare le tensioni dell'addio e allo [illegible]sso tempo per rinviare ancora il discorso Juve. Lo punzecchiano, [illegible] aggira abilmente l'ostacolo: «Ora pensiamo soltanto alla Nazionale. E' bello giocare questi tornei contro avversari abbastanza inusuali. Siamo qui per capire meglio il pensiero di Sacchi. Per il resto c'è tempo».

Ieri mancava Baggio, così Vialli ha evitato la tortura di decine di fotografie accanto [illegible] nuovo compagno. E' tranquillo: «Ci sarà tempo anche per [illegible]esto. Con lui ho parlato prima e dopo la partita di campionato e nei prossimi giorni avremo [illegible]do di ritornare su certi discorsi. Ma per adesso il mio futuro è la Nazionale, poi la vacanza. Alla Juve penserò dal 30 giugno in poi, quando sarò ufficialmente un giocatore bianconero».

Lucido e glaciale. Sopporta l'assalto dei cacciatori di lacrime sul viso con grande rassegnazione. Possibile, neppure un pizzico di nostalgia da esternare? Vialli è sereno: «Quello della nostalgia [illegible] un discorso prematuro. Forse più avanti, chissà. E' presto per parlare del futuro, ma anche per ricordare. Ci sono emozioni troppo fresche. Adesso sono molto tranquillo, anche se questo è stato un mese carico di tensioni. Ho cercato [illegible] mascherare tutto, andando in campo come se nulla fosse».

Si [illegible] ancora, ma Vialli non abbassa la guardia: «Non chiedetemi i motivi di questa scelta. Mantovani ha già detto molto, tutto. Sull'argomento non torno». Qualcuno aggira l'ostacolo chiedendo il conforto [illegible] Mancini. Ma il gemello «tradito» non viola la consegna del silenzio. Ancora Vialli: «Ritrovare Mancio come avversario è [illegible] sensazione che non immagino neppure. Mi picchierà? Non credo, [illegible]no come lui non sa fare male ad una mosca».

Non è il solito Vialli. Nel suo cuore un bel guazzabuglio di sentimenti mascherati a fatica. E [illegible] naturale [illegible] confronto con i tormenti [illegible] Baggio, due anni fa di questi tempi.

Luca dimostra buon senso: «A Genova nessuno ha scatenato la rivoluzione per me. Per i tifosi è un momento triste, [illegible] a me è bastato quell'ovazione che mi hanno riservato domenica. Ci siamo salutati con commozione, ma [illegible] drammi fuori luogo. Oggi [illegible] mio rammarico è [illegible] non aver lasciato loro come regalo [illegible] addio la Coppa Campioni. Per quel che mi riguarda ho davanti altre vittorie importanti per dimenticare. Loro [illegible]co».

Fabio Vergnano

Domani prima finale per l'Under 21

«Questa volta l'Europa non ci può sfuggire»

A Maldini gli auguri dell'ex ct Vicini Anche Albertini tra gli indisponibili

L'UNDER DELL'86 [illegible] OGGI

GIOCATORE	GARE E GOL IN A		[illegible]	GARE E GOL IN A	
ZENGA	85	—	ANTONIOLI	4	—
LORIERI	—	—	PERUZZI	51	—
R. FERRI	93	1	BONOMI	28	—
BARONI	25	—	FAVALLI	59	1
DE NAPOLI	73	3	ROSSINI	21	—
FRANCINI	61	5	MARCOLIN	37	4
CAROBBI	39	1	D. BAGGIO	52	3
CRAVERO	9	—	LUZARDI	IN B	
DONADONI	52	3	VERGA	38	—
GIANNINI	51	6	MELLI	59	10
VIALLI	56	9	ALBERTINI	29	1
MATTEOLI	52	5	BUSO	122	21
MANCINI	129	38	CORINI	47	2
BALDIERI	31	7	BERTARELLI	IN B	
DESIDERI	7	—	[illegible]	44	—
PROSNA	27	—	M. ORLANDO	53	11
CONTI	83	8	MATRECANO	[illegible]	—
LACHINI	24	2	MALUSCI	58	2

FERRARA
DAL NOSTRO INVIATO

«Se c'è un po' di giustizia, il titolo europeo non può scappare agli azzurrini». Vicini, il primo ct ad avere sfiorato il titolo [illegible]tinantale, stavolta tira la volata a Maldini ben sapendo che l'amico non necessita di stimoli.

«A differenza delle altre nazioni - prosegue - l'Italia ha sempre vinto il proprio girone [illegible] qualificazione arrivando prima col sottoscritto e poi con Maldini nei quarti o nelle semifinali. La nostra finale con la Spagna la perdemmo praticamente a Roma, pur vincendo 2 a 1: potevamo segnare 3 o 4 gol, creando almeno una trentina [illegible] occasioni, invece subimmo quella [illegible] che fu decisiva nel ritorno. Noi però partimmo [illegible] un handicap che fortunatamente non dovrebbe esistere per l'Under [illegible]: giocammo [illegible] ad ottobre, quando l'entusiasmo si era attenuato [illegible] molti degli azzurrini, [illegible] o 7, mi avevano seguito nella Nazionale A. Ora la Federazione ha fatto bene ad imporre subito le finali. Anche noi av[illegible] incontrato la Svezia ma in semifi[illegible]le: pareggio in trasferta e poi vittoria 2 a 1 a Bergamo».

Chi meglio [illegible] Vicini può riscontrare eventuali analogie fra le due Nazionali migliori nella storia del calcio giovanile azzurro? [illegible] mia Italia, credo, aveva [illegible] tasso tecnico più elevato; questa di Maldini è più massiccia, nel senso che [illegible] superiore atleticamente [illegible] ha un grande temperamento. Vialli [illegible] l'espressione di quella squadra; Buso esprime il carattere dell'ultima Under. Molti degli attuali azzurrini serviranno [illegible] ricambio [illegible] Nazionale A: l'importante è che non si limitino a poche presenze. Il mio augurio è scontato: se c'è un po' di giustizia, ripeto, questa [illegible] la volta buona perché l'Italia di Maldini ci dia il p[illegible] europeo».

Lasciata Coverciano, la [illegible]azionale ha raggiunto Ferrara in [illegible] e stamane svolgerà l'ultimo allenamento. Con Albertini che si è aggiunto a Malusci [illegible] Bertarelli nell'elenco dei non disponibili. Un'ecografia alla caviglia gli preclude l'appunta[illegible] di domani lasciando uno spiraglio per il ritorno in Svezia, mercoledì prossimo [illegible] Vaxjoe.

Anche gli azzurrini hanno parlato [illegible] di mercato in attesa di concentrarsi sulla Svezia. Diceva Melli di avere appe[illegible] 20 probabilità su cento di lasciare Parma: «Il mio sogno era rappresentato da Milan e Juve [illegible] le due società ormai [illegible] [illegible] posto come attaccanti. Cercherò di prendermi altre soddisfazioni a Parma».

Corini ha precisato che venerdì si incontrerà col suo nuovo presidente, Mantovani: «Sapevo di dovermene andare ma ad un certo punto pensavo che fosse Roma la mia destinazione. Avrei giocato la Coppa Uefa mentre, dopo [illegible] dirottamento a Genova, ho.., rischiato di battermi per la Coppa Intercontinentale. Sono contento di indossare [illegible] [illegible] del mio amico Buso, col quale mi intendo a occhi chiusi».

Nonostante i tre forfait consecutivi, Maldini non ha [illegible]smesso ulteriori rinforzi. Naturalmente non snobba gli svedesi «anche perché non siamo riusciti [illegible] batterli nelle ultime due amichevoli. Però grazie alle due reti segnate in trasferta... avremmo passato il turno. Ho sentito in tv il mio collega lamentarsi per l'assenza di Brolin e di altri d[illegible] elementi aggregati alla Nazionale A ma ora, [illegible] quanto pare, siamo alla pari».

Ferrara è in festa per il doppio avvenimento rappresentato dalla promozione in B della Spal, grazie al «mago» G.B. Fabbri, [illegible] per la prima finale europea fortemente voluta dal presidente Donigaglia.

Per Italia-Svezia i biglietti (21 mila) [illegible] già esauriti e la Spal farà distribuire 20 mila bandierine azzurre.

Giorgio Gandolfi

CALCIO FLASH

[illegible]: l'Eire supera l'Albania

DUBLINO. L'Eire ha battuto l'Albania per 2-0 (primo tempo 0-0) in una partita valida per il gruppo 3 delle eliminatorie europee [illegible] Mondiale '94. Le reti [illegible] state segnate da Aldridge al 60' e da McGrath all'80'.

Il [illegible]ayern Monaco [illegible] ritiro [illegible] Caldaro

BOLZANO. Il Bayern Monaco sarà in ritiro a Caldaro (Alto Adige) il 25-31 luglio per preparare il campionato. Con i bavaresi ci saranno anche i nuovi acquisti Jorginho, nazionale brasiliano, e i nazionali tedeschi Scholl, Helmer e Schupp.

Al viola Carobbi il trofeo «Fair play»

FIRENZE. Stefano Carobbi si è aggiudicato il 2° Trofeo Fair Play intitolato alla memoria del telecronista Paolo Valenti. Il trofeo viene assegnato annualmente da [illegible] giuria di giornalisti al giocatore della Fiorentina che nel [illegible] del campionato si sia dimostrato il più corretto.

Il Trap e Marchesi alla festa [illegible] Campana

VICENZA. Il presidente dell'Associazione Calciatori, avvocato Sergio Campana, ha deciso di festeggiare il 30° anniversario del suo congedo militare invitando [illegible] un pranzo di leva. [illegible] 22 luglio a Marostica, gli ex giocatori che nel 1960 prestarono servizio presso la Compagnia atleti [illegible] Bologna. Tra questi vi sono Trapattoni, Marchesi, Burgnich, Perani, Simoni e Albertosi.

L'Anderlecht congeda il tecnico [illegible] De Mos

BRUXELLES. In seguito alle deludenti prestazioni dell'Anderlecht in campionato, la società belga ha posto fine al suo rapporto con l'allenatore olandese Aad [illegible] Mos. Lo ha annunciato ieri Michel Verschueren, direttore dell'Anderlecht.

TENNIS

McEnroe, sconfitto in quattro set da Kulti a Parigi, annuncia: «A fine anno smetto»

Bruguera si arrende [illegible] Lendl Avanza Pozzi, va fuori Furlan

Camporese, salvato dall'oscurità

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Così all'improvviso, fra la costernazione, anzi fra l'orrore di tutti, una buca si [illegible] aperta nel campo centrale, che è il tempio della terra rossa e il vanto di una Nazione. Beh, non [illegible] propria una buca, piuttosto una crepa larga [illegible] metro, però il gioco è stato interrotto e per gli organizzatori è come si fosse trattato di [illegible] voragine, di [illegible] abisso in cui in un certo senso è caduto l'immacolato prestigio del Roland Garros. Stavano giocando Ivan Lendl e Sergi Bruguera, e il [illegible]eco a dispetto delle sue scivolate oltre il decimo posto classifica non ha lasciato scampo al bizzarro catalano, che pareva dovesse diventare il Messia sulla terra rossa e invece si è trasformato in [illegible] specie [illegible] Babbo Natale. Fa regali [illegible] piene mani, ieri ha ceduto il match in tre set, inchinandosi all'antico re e consolandolo, per così dire, delle pomacchie ricevute da Ivan nella [illegible] ultima apparizione qui a Parigi, nel 1989, quando il piccolo Chang, come tutti certo ricordano, lo umiliò sul campo prendendolo per i fondelli.

[illegible] Lendl è tornato il sorriso, in conferenza stampa ha persino fatto lo spiritoso. A chi gli chiedeva se avesse pensato [illegible] ritirarsi dopo Roma ha risposto: «Certo, ma era [illegible] giornata buona. Se fosse stata cattiva, avrei pensato [illegible] suicidarmi». Oibò, parole pesanti, ma il vecchio eroe rideva, era tutto [illegible] scherzo. Intanto Monica Seles, sul campo numero 1, faceva a pezzetti la povera francese Mothes. Monica ha cambiato look, si è tinto i capelli di nero per sembrare più vezzosa. O forse, come quasi sempre, è una questione di denaro. Ma bionda [illegible] [illegible] per [illegible] avversarie è la stessa [illegible]. Anche [illegible] Agassi ha dato qualche ritocco alla sua immagine, sfruttatissima malgrado i tempi duri. Si è fatto crescere un bel pizzetto e sembra persino ingrassato. L'aspetto è più sobrio, i colori più tenui, in testa ha un fazzolettone annodato alla moda delle vecchie contadine. Il Kid di Las Vegas ha preso a pallate l'argentino Frana, sotterrandolo alla svelta, mentre Edberg, dopo di lui, ha impiegato un po' più di tempo, e di energie nervose, per mettere alle [illegible]de [illegible] francese Soules.

Tuttavia le fatiche [illegible] Stefan sono niente in confronto a quel che ha speso John McEnroe, sconfitto in quattro set da Niklaus Kulti al termine di un match che ha scatenato l'entusiasmo, purtroppo tradito, degli amanti del bel tennis. Supermac, quasi certamente, [illegible] giocato la sua ultima partita nel mitico Roland Garros. Ha detto che a fine anno attaccherà la racchetta al chiodo, dandosi magari al rock, e crediamo a nome di tutti di poter esprimere il nostro profondo rammarico. Un'altra leggenda che sta per lasciare, fra un po' ci resteranno solo i tipi come Kulti, tanto per fare un nome, bravini e forti ma figli davvero di [illegible] altro tennis.

Gli italiani, infine, eccoci arrivati. Ha vinto Pozzi contro [illegible] francese Delaitre [illegible] oggi incontrerà Agassi sul campo centrale. Io ci provo, ha detto il barese. E' avaro di parole ma anche uno dei pochi che cerca di mantenere le promesse. Furlan invece [illegible] perso contro l'olandese Schapers, un vecchietto (32 anni) di due metri, [illegible] giocatore più alto del circuito. Il veneto non ha [illegible] vinto un set a Parigi, e tanto può bastare. Camporese, da parte sua, è stato fermato dall'oscurità sull'orlo dell'abisso, possiamo dire, dato che dopo aver vinto il primo set contro lo spagnolo Gorriz, 28 anni, mancino, il nostro n° 1 ha perso il secondo e anche il terzo. Il buio è sceso sul 4-4. Fra le ragazze, Silvia Farina è stata calpestata dalla Sabatini mentre Linda Ferrando ha vinto il derby con la Reggi-Concato e Laura Garrone ha alzato bandiera bianca davanti alla Meshki.

Carlo Coscia

[illegible] RISULTATI

Singolare maschile (primo turno): Jonsson-Santoro 2-6, 6-3, 6-2, 7-6 (7-5); Prinosil-J. Svensson 6-2, 6-1, 3-6, 6-3; Mancini-Correja 6-4, 1-6, 6-4, 6-7 (6-8) 6-3; Woodbridge-Boetsch 4-6, 5-7, 7-6 (7-3), 6-4, 6-2; Sampras-Rosset 7-6 (7-5) 4-6, 6-4, 3-6, 6-3; Agassi-Frana 6-1, 6-4, 6-4; Pozzi-Delaitre 6-1, 6-3, 6-4; Lendl-Bruguera 6-4, 6-2, 6-1; Gomez-Miniussi 6-3, 6-2, 3-6, 6-3; Markus-Koslowski 7-6 (7-4), 6-3, [illegible]-4; Steeb-Connell 6-4, [illegible]-2, 6-2; Rostagno-Novacek 3-6, 7-5, 6-3, 6-7 (6-8), 6-3; E. Sanchez-Skoff 6-4, 6-2, 6-2; Edberg-Soules 7-5, 6-1, 6-7 (5-7), 7-5; Masur-Ellingh 6-3, 6-3, 6-1; Fromberg-Zoecke 6-4, 6-4, 7-5; Schapers-Furlan 6-1, 6-4, 6-4; Kulti-J McEnroe 6-2, 7-5; 6-7 (5-7), 7-5; Matsuoka-Orsanic 6-1, 6-4, 6-4; Gorriz-Camporese 3-6, 6-4, 6-4, 4-4 sospesa per l'oscurità.

Singolare femminile (primo turno): Seles-Mothes 6-1, 6-0; Capriati-Reinstadler 6-1, 6-7 (3-7), 6-2; Coetzer-Dechaume 6-4, 3-6, 6-3; Pierce-Rajchrtova 6-1, 6-1; Zvereva-Khode 6-2, 6-3; Sabatini-Farina 6-0, 6-0; Ferrando-Reggi Concato 6-1, 6-3; Meshki-Garrone 6-1, 6-3; Halard-Fulco 6-2, 6-4.

Fu procuratore di Loi

[illegible] a [illegible] anni Steve Klaus [illegible] della boxe

ROMA. Lutto nel pugilato italiano. E' morto, all'età di [illegible] anni, Steve Klaus, orlundo ungherese [illegible] nazionalità [illegible] che può [illegible] considerato il padre della nostra boxe. Steve è stato allenatore della Nazionale italiana dilettanti per quasi vent'anni, dal 1938 al 1956, congedandosi dalla guida della rappresentativa dopo le Olimpiadi [illegible] Melbourne nelle quali ottenne una medaglia d'argento con [illegible] welter leggero Nenci e una di bronzo col peso massimo Bozzano. Lasciato il posto in Nazionale a Natalino Rea e Armando Poggi e dopo aver ester[illegible] la sua competenza in un «Manuale di tecnica del pugilato» attualissimo ancor oggi, Steve Klaus divenne procuratore di pugili professionisti, portando al titolo mondiale prima Duilio Loi e poi Sandro Lopopolo. Lascia la moglie Anna e la figlia Iolanda, funerali oggi [illegible] Formello, nei dintorni di Roma.

[illegible] IN CRISI

Disinteresse nella Csi

La Jugoslavia [illegible] [illegible] Europei

Brutti tempi per due nazionali che parteciperanno al prossimo Europeo. [illegible] Jugoslavia (che oggi gioca [illegible] Firenze) [illegible] disorien[illegible] è forte. Molti giocatori sono serbi e tra gli altri è inevitabile che [illegible] avverta un certo malessere. Nei giorni scorsi si era dimesso il ct Osim, croato, sostituito da Cabrinovic. Poi sono stati Kodro, Bazdarevic [illegible] Hadzibegic, musulmani, a marcare visita» ma il loro forfait è presumibilmente da motivare [illegible] ragioni politiche. Anche [illegible] neointerista Pancev, non sarà in campo con [illegible] viola: ha spiegato che [illegible] partirà [illegible] i compagni «perché molto affaticato» e non parteciperà neanche agli Europei. Intanto si [illegible] conclusa, nell'indifferenza generale, la fase iniziale del primo campionato russo. Da Mosca si è appreso che, mentre continua l'esodo dei migliori calciatori, cala sempre più il livello del gioco, provocando lo spopolamento degli stadi.

[illegible] CUP

Oggi le semifinali

Foggia insegue il suo primo trofeo europeo

FOGGIA. Svanito il sogno-Uefa, [illegible] Foggia ha ugualmente l'opportunità di esordire in Europa grazie alla Mitropa Cup, la manifestazione giunta alla sua 48ª edizione e che vede per [illegible] prima volta la partecipazione dei rossoneri. Grazie alla nuova formula del torneo, sarà solo il Foggia, quale vincitore della [illegible], a rappresentare l'Italia. Intanto, messo [illegible] posto l'impianto di illuminazione, [illegible] stato definito il programma che [illegible] svolgerà allo Zaccheria: oggi, ore 17,30 (arbitro Nicchi) Dunajska Streda (Cec) contro B.V.S.C. Novep (Ung); alle 21 (arbitro il ceko Rjell Foggia contro Borac Banja Luka (Jug). Le due vincenti [illegible] affronteranno nella finale di venerdì alle 21, arbitro l'austriaco Nechbagauer. Nonostante le assenze di Signori [illegible] Matrecano e dei due russi, il Foggia [illegible] Zeman cercherà [illegible] [illegible] lasciarsi sfuggire questa sua prima coppa. [g. a.]

Sprint di Sciandri ad Arezzo, Indurain già in maglia rosa

Chiappucci spara a salve

Oggi 38 chilometri contro il tempo
Il leader può aumentare il vantaggio

AREZZO
DAL NOSTRO INVIATO

La generosità di Claudio Chiappucci [redacted] ha limiti. [redacted] corridore non è [redacted] quelli che si reggono su una spina dorsale di tutto riposo. Chiappucci ha in corpo la fierezza, la cocciutaggine dell'attaccante che [redacted] ne infischia di ciò che i suoi attacchi possono provocare. [redacted] diverte a imbrogliare i fili della gara, [redacted] confonderne gli addendi. Ieri il suo tuffo [redacted] sorpresa nel finale di tappa ha [redacted] esito straordinario: Miguel Indurain, il massimo avversario degli italiani, s'è infilato [redacted] maglia rosa con un giorno di anticipo sul previsto. E non basta. Ieri Indurain, grazie [redacted] Chiappucci che lo ha sfidato, ha dimostrato a chi segue il Giro d'Italia che la sua pasta non è quella di [redacted] Anquetil che aspettava le cronometro avvolto in un comodo plaid: lui è [redacted] combat[redacted] e, grazie [redacted] Chiappucci, ha raccolto in meno di mezz'ora più simpatie [redacted] quante il gelido Jacques [redacted] abbia forse raccolte sulle [redacted] strade nell'intera carriera.

Ma, allora, Claudio Chiappucci è un guerriero fesso? Eh [redacted]. La gente che ha applaudito la pronta risposta di Indurain, la sua volontà [redacted] chiarire subito chi sia il protagonista, ha riconosciuto allo [redacted] tempo in Chiappucci l'interprete ideale d'una vicenda che se vivesse di sola tattica suggerirebbe più [redacted] che interesse. Il guerriero magari eccede, eppure un risultato [redacted] ottiene: ora conosce con precisione, e gentilmente lo ha [redacted] pubblicamente noto, il valore del nemico.

Maximilian Sciandri, di nascita e di madre inglese, padre to[redacted] emigrato a Los Angeles, vince [redacted] passaporto italiano [redacted] bandiera statunitense (in formazione di Hampsten) la Uliveto Terme-Arezzo battendo in volata Lelli, il francese Ledanois, secondo in classifica generale [redacted] 17" da Indurain, e Chiappucci. In 25 se ne vanno piantando [redacted] leader Marie, Indurain e i suoi antagonisti italiani. Baffi, Zaina, Colagè e Mantovan illustrano dei loro nomi la pattuglia. L'inseguimento è finto. Le squadre di Indurain [redacted] Chiappucci meditano senza prendersela troppo sul da farsi. A Miguel mica importa di quella sopportabile evasione. Chioccioli ha Vanzella davanti e si attiene alle regole: [redacted] vedere.

Sulla salita dello Scopetone, quota 526, nelle vicinanze del traguardo, Vanzella saluta [redacted] allunga. Lo insegue e lo agguanta Mantovan. Vanzella [redacted] riprova suggerendo l'imitazione a Zaina. Lo svizzero Richard [redacted] chiede [redacted] sia il [redacted] unirsi all'avanguar[redacted] e si risponde di sì. Parte anche lui tallonato da Gotti.

E' a questo punto che, non avendo rotto [redacted] nulla, Chiappucci rompe inaspettata[redacted] gli indugi. Che confusione, che allarme. Il primo [redacted] riaversi dal colpo [redacted] Furlan, [redacted] non si [redacted] a tempo a gridargli bravo, complimenti, che accanto a lui si colloca la possente figura [redacted] Indurain. Pensavate, per caso, che dormissi sognando i cronometri di Sansepolcro? Lo scattista Chiappucci impara [redacted] Indurain, pur non essendo scattista, almeno sullo Scopetone riesce ad acciuffarlo in un baleno. Eccomi qua: vogliamo spassarcela anche in discesa? Ci sto, andiamo. Scendono in [redacted] lungo la larga via, abbordando le docili curve. Dietro, udite, udite, l'enigmatico Fignon, in forte sospetto di bollitura precoce, emerge dalla sua abituale luce di limbo e replica (è [redacted] pura verità) [redacted] non replicava più [redacted] chissà quanti anni a un'impennata del compagno Giovannetti. Ti sei dimenticato, ragazzo, che assente Bugno il capitano sono io?

L'impresa [redacted] Chiappucci fini[redacted] fumo. Giovannetti e Fignon rammendano lo strappo. Approfitta della quiete dopo la tempesta il lettone Ugrumov. Ma Indurain [redacted] è sazio, gli hanno dato la carica e la sfrutta. Sui pochi capelli di Ugrumov le telecamere sostano per brevi, labili momenti. Lo spagnolo lo rivuole ordinatamente in riga, e subito. Allo striscione Sciandri si precipita a tirar giù il sipario.

LELLI SECONDO

Arrivo: 1. Maximilian Sciandri, 174 chilometri in 4 ore 29' 50", media 38.691 orari (12" di abbuono); 2. Lelli (8" di abbuono); 3. Ledanois (Fra, 4" [redacted] abbuono) ; 4. Chiappucci; 5. Furlan; 6. Fignon (Fra); 7. Emonds (Bel); 8. Stephen (Aus); [redacted] Las Cuevas (Fra); 10. Volpi; 11. Botarelli; 12. Chioccioli; 13. Giovannetti; 14. Petito; 15. Ruè (Fra); 16. Lodge (Gbr); 17. Indurain (Spa); 18. Steiger (Svi); 19. Ugrumov (Let); 20. Giupponi, tutti col tempo del vincitore.
Classifica: 1. Indurain (Spa) [redacted] 9 ore, 28' 05"; 2. Ledanois (Fra) a 7"; 3. Bezault (Fra) a 10"; 4. Chioccioli a 12". 5. Steiger (Svi) a 14"; 6. De Las Cuevas (Fra) a 16"; 7. Lelli a 16". 8 Sciandri a 18"; 9. Chiappucci [redacted] 19". 11. Giovannetti a 21"; 12. Fignon a 23"; 13. Hampsten a 24"; 14. Stephen (Aut) a 25"; 15. Furlan [redacted] 26"; 26. Giupponi a 40".

Oggi la cronometro di [redacted] km che non assegnerà la maglia [redacted] Indurain in quanto Miguel se l'è già presa. Sembra che [redacted] suo direttore sportivo Echavarri la faccenda non sia molto piaciuta. I piani prevedevano la conquista del comando in data [redacted] maggio. Ventiquattr'ore [redacted] anticipo gli stanno sullo stomaco. E [redacted] cosa cambia? Cambia, cambia, dice lui, c'è di mezzo la responsabilità, il peso della maglia. Mah. Per farlo contento Indurain lo [redacted] disciplinatamente a sentire quando lui gli sussurra, guardandosi intorno, come se qualcuno li stesse spiando: però la riperdi subito, giovedì, [redacted] lasci che siano gli altri a lavorare, intesi? [redacted] uomo [redacted] che stratega.

Chioccioli, Chiappucci [redacted] Lelli devono limitare i danni. Come [redacted] limitarli? Pedalando, rivela Chiappucci, in nessuna altra maniera che pedalando. Le specifiche bici [redacted] crono serviranno a poco. Occorrono i muscoli.

Gianni Ranieri

Oggi quarta tappa, la Arezzo-San Sepolcro (38 km a cronometro). E' il primo pezzo forte del Giro. Indurain stasera potrebbe ritrovarsi con un vantaggio doloroso (per gli italiani). Crono anomala, [redacted] un Gran Premio [redacted] Montagna, a quota 575, [redacted] metà percor[redacted]. Chiappucci, Chioccioli e Lelli dovranno dimostrare di [redacted] reggere all'attacco dello spagnolo sul terreno che più gli [redacted] addice.

BASKET

Da stasera a Trieste primo [redacted] per gli azzurri

Gamba perde Rusconi con la Croazia di Kukoc

TRIESTE. Subito [redacted] brutta tegola sulla Nazionale che comin[redacted] oggi con la novità-Croazia l'operazione Barcellona '92: Rusconi è fermo per una borsite. La prognosi è di dieci giorni di riposo completo. Rusconi rimarrà a Trieste con gli altri azzurri, uno dei quali, Iacopini, per un'infiammazione al tendine d'achille, oggi [redacted] sarà utilizzabile.

Vigilia, dunque, senza allegria anche [redacted] Gamba, [redacted] sempre, andrà avanti con gli uomini a disposizione, sperando di avere i migliori per fine giugno alle qualificazioni olimpiche. Due delle squadre più temibili nella [redacted] a quei quattro posti sono qui: Croazia [redacted] Grecia. La quarta pa[redacted] tecipante è la Spagna, qualificata di diritto ai Giochi; e qui con una selezione sperimentale. Al completo croati e greci: la squadra di Skansi riunisce per la prima volta [redacted] la nuova bandie[redacted] Petrovic, Komazec, Kukoc, Radja, Vrankovic e via dicendo. I greci hanno chiuso ogni polemica [redacted] dirigenti e governo e c'è anche il figliol prodigo Galis. Programma (ore 19,30 e 21): oggi Grecia-Spagna e Italia-Croazia; [redacted] Croazia-Grecia e Italia-Spagna; venerdì Croazia-Spagna e Italia-Grecia. (g. t.)

TV E SPORT

In Giro senza fantasia nell'Italia più vera

DOMENICA [redacted] Giro, alla partenza da Genova, ha osservato un minuto di silenzio per Giovanni Falcone. Il campionato di calcio, all'ultima giornata, [redacted]. Un minuto [redacted] silenzio è niente; [redacted] capisce. Ma la vicenda serve a capire le differenze [redacted] due grandi spettacoli [redacted] sport.

Con tutto il [redacted] traballante impero di tubi [redacted] assessori, megafoni [redacted] tendoni, il Giro rimane [redacted] specchio d'Italia, un romanzo popolare. Il Giro ha sofferto [redacted] guerra e il dopoguerra, ha «fatto il '68», l'autunno caldo, i sit-in ecologisti, i cortei di cassintegrati, i cortei [redacted] la mafia. E' stato una delle grandi avventure della televisione dei pionieri. Come «Lascia o raddoppia?» e «Campanile Sera» ha riunito il Paese nei bar, nelle case, nelle piazze; ha fatto scoprire l'Italia quando non esisteva il turismo [redacted] massa. C'era una vol[redacted] il Giro [redacted] Zavoli, [redacted] Processo alla Tappa, uno [redacted] esempi di teatro nazional-popolare (ma davvero). Allora, si tifava per Adorni o Motta, belli come signori sui pedali, nemmeno sudati. Oppure per il grande Gimondi. Io tenevo per Vito Tacco[redacted] che [redacted] pessima fama. Il Franti della compagnia, [redacted] lupo [redacted] branco: orgoglioso, cattivo e perdente. Rappresentava il riscatto [redacted] una vi[redacted] di gregario. Oggi, più o [redacted]: Chiappucci.

E adesso, cos'è diventato il Giro? Le prime tappe ci hanno [redacted] scampoli d'epica (d'epoca). [redacted] fascino di Abdu l'uzbeko, l'antico umile Leoni, il bello effimero Marie, l'amerikano Sciandri, il regale Indurain. In at[redacted] dei nostri Chiappucci e Chioccioli. I personaggi del ciclismo [redacted] sempre belli. Si è involgarito il paesaggio, una Italia più ricca [redacted] distratta. Si sono inaridite le cronache. Adriano De Zan, s'intende, [redacted] molto professionale. Un virtuoso dell'ordine d'arrivo. Giacomo Santini è il gregario di lusso dei capitano. Fa invece [redacted] po' d'effetto vedere che ormai i Giri possono seguirli in [redacted] anche quelli come Gianni Cerqueti, un giovane fine dicitore preso [redacted] prestito dal calcio. Algido nelle sostanze, concitato nei modi, [redacted] tutti i pulcini del vivaio misto Rai-Fininvest. Infine Ivana Vaccari, addetta al «colore» (condoglianze).

Eppure il vecchio Giro marcia accanto a questo cir[redacted] d'oggi, come un anziano suiveur un po' defilato. Viaggia a quaranta all'ora, accompagna i corridori attraverso i luoghi di tutti i giorni - una strada di montagna, una [redacted] paese - che la fatica trasfigura in paesaggi magici. Riesce perfino, [redacted] solo qualche volta, a oscurare il marchio dello sponsor, a far tacere l'asses[redacted] di [redacted] e il direttore sportivo preoccupato di omaggiare l'onorevole Formigoni.

E' questo [redacted] Giro che ci consente una [redacted] ultime avventure televisive. Che permette ogni pomeriggio a due milioni di spettatori di evadere per un paio d'ore dall'Italia piccola [redacted] mostruosa [redacted] telegiornali-telequiz-talk show e [redacted] tuffarsi [redacted] quella reale. Migliore, peggiore, diversa.

Certo, qualcuno potrebbe raccontarcele qu[redacted] cose, durante il viaggio. Invece di limitarsi a leggere le classifiche, intervistare i ciclisti alla partenza [redacted] all'arrivo, presentare la tappa del giorno dopo con la cartina altimetrica. Cose buone e giu[redacted] Ma, tutto qui? Non si potrebbe avere un guizzo di fantasia, solo uno? E dire che li invidiamo tanto, massì, i De Zan e Santini [redacted] Vaccari [redacted] perfino il cerqueto da sellino. Perché questi al Giro [redacted] sono e lo seguono dal [redacted] della carovana. E [redacted] noi, miseri, tocca invece farcelo raccontare da loro.

Curzio [redacted]

Y10. DUE MILIONI PER I TUOI DESIDERI.

24 MESI AD INTERESSI ZERO.

Per tutto il mese di maggio, ti basterà pagare l'IVA [redacted] la messa su strada: il resto ti sarà dilazionato in 23 rate mensili senza alcun interesse, e la prima [redacted] dopo [redacted] giorni. In questo modo risparmierai, a seconda del modello che sceglierai, anche più di 2.000.000 di lire.

LO STESSO VANTAGGIO SE ACQUISTI IN CONTANTI.

Se invece vorrai pagare la tua nuova Y10 in contanti, i Concessionari Lancia-Autobianchi sapranno offrirti condizioni ugualmente vantaggiose. Informati subito [redacted] scoprirai che questo è il momento giusto per trasformare in realtà un desiderio che vale [illegible] lire.*

Tutte le Y10 [redacted] disponibili in versione catalizzata.

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI FINO AL 31 MAGGIO 1992.

** Sul prezzo di listino chiavi in mano*

Da strumento di lavoro si avvia rapidamente a diventare un «amico» indispensabile per la famiglia

Fax, elettrodomestico per le case del Duemila

Fax, video e computer portatili, telefonino, segreterie telefoniche: i nuovi elettrodomestici, dopo l'avvio in grande come strumenti di lavoro si raffinano ed entrano tra le mura domestiche. La prima conseguenza si vede subito, è il cambio radicale di tutte le nostre relazioni, sia affettive che professionali, e con l'accelerazione improvvisa dei rapporti, delle comunicazioni e quindi di tutte le decisioni che ogni giorno bisogna prendere.

Intanto il mercato dei telefax dopo la fase di boom, si caratterizza oggi per la competitività tra i big del settore sulle innovazioni tecnologiche, telefax a colori, laser a carta comune e portatili, facendo del prezzo l'arma vincente per battere la concorrenza.

Secondo infatti un'indagine compiuta dalla società di ricerca Markab negli ultimi cinque anni i prezzi dei telefax si sono ridotti del 20-30%: i primi a subire un forte ribasso sono stati i fax trasportabili.

La storia del fax è nell'ormai lontano 1980 quando i principali colossi internazionali giocano sul tempo per studiare i primi prototipi da avviare al mercato. Bisognerà attendere però fino al 1984 per arrivare al primo facsimile messo in e al perché in Italia le quote del settore meglio si definiscano. Olivetti, Canon e Ricoh conquistano i loro spazi e acquistano subito posizioni di leadership.

Tra l'84 e l'87, questo nuovo settore produttivo dell'industria avanzata si definisce anche in specifici target con l'introduzione di tre fasce di riferimento per i prodotti che corrispondono a una suddivisione di target: il fax per le grandi imprese, sofisticato e ricco di optional, quello per le medie imprese e il terzo mercato costituito dai fax ad uso domestico. Dall'84 al 1988 il telefax era infatti strumento privilegiato per le grandi aziende, mentre dal il mercato è più spostato sulle medie e piccole imprese, e il futuro non tanto lontano promette che la battaglia si svolgerà tutta sui fax domestici dove più che le tecnologie, soprattutto in un primo periodo, conterà il prezzo.

L'home fax è in effetti il futuro tecnologico, al fax a colori, della telecomunicazione domestica e d'impresa, dell'estrema razionalizzazione del tempo. E come per i telefoni cellulari, i centri studi delle grandi holding produttrici di fax, svolgendo ricerche di mercato per comprendere si può attuare una penetrazione profonda tra le mura domestiche del fax, che da strumento di lavoro deve diventare «elettrodomestico».

Invio delle bollette luce, acqua, gas e telefono, estratto conto bancario e delle carte di credito fino ai compiti di scuola e agli scambi epistolari: questi i primi e più probabili dell'home-fax. E così la vecchia buca delle lettere andrà in pensione. Il Giappone, che ha un posizionamento leader e d'avanguardia nel settore, ha già introdotto nelle case degli emini dagli occhi a mandorla il fax con la stampante, collegabile alla televisione.

Nel nostro Paese invece il target per queste industrie è costituito da tutte quelle micro-imprese con 0-4 dipendenti che, secondo gli esperti, ora il 70% circa del mercato in termini quantitativi e non to di fatturato. Le multinazionali dell'elettronica si rivolgono quindi ai micro segmenti produttivi che fanno la nostra economia nazionale. Il prezzo infatti di un fax per piccola impresa artigianale, che ha un budget annuale per il rinnovamento delle risorse tecnologiche abbastanza limitato, non può superare il milione e zo. Siamo qui nella prima fascia di mercato e i prezzi riferimento che vedono dietro le vetrine dei negozi e dei grandi magazzini osc tra le 800 mila lire e 1,6 milioni. Ed è qui che avviene la battaglia dei numeri e dei miliardi visto che questa fascia copre il 70% del mer

La seconda fascia, che si attesta su un 20% della vendita quantitativa globale, è invece quella delle aziende medio grandi che si possono permettere fax caratteristiche tecnologiche più sofisticate. Per loro sono pronti dal venditore telefax che hanno un prezzo tra l'1,6 e i 2,5 milioni. L'ultima fascia è ovviamente quella più cara, sopra i 2,5 milioni, e il prodotto regina è il fax a carta comune stampante laser. su questa fascia, dicono sempre gli esperti, si giocherà il mercato del 2000.

Attualmente in Italia l'au della vendita di fax a carta e/o riciclata è del 100%: nell'ultimo anno si è passati da una vendita di 10 mila pezzi a 20 mila con un incremento percentuale di fetta di mercato dal 5 al 10%. Secondo invece un'indagine effettuata dalla Strategic Decisions in Europa nel 1994 il del telefax venduti saranno quelli a carta comune, e questi l'80% saranno quelli che utilizzano tecnologie stampa laser.

L'aumento progressivo e costante dei fax a carta comune sarà solo quindi per quelli a getto d'inchiostro e a trasferimento termico; la vera impennata sarà infatti per quelli a tecnologia laser. Nel domani il fax ricevuto non sarà più un foglio arrotolato, impresentabile, con sbavature d'inchiostro, da fotocopiare, ma vero e proprio documento, come se fosse stato spedito per lettera.

L'obiettivo delle aziende in Italia oggi è però quello di costruire un prototipo telefax a carta comune che entri nella prima fascia, quella in Italia più ricca. Il problema è ovviamente quello dell'abbattimento dei costi e si punta sulla produzione soprattutto nei Paesi a scarso costo di mano d'opera (Corea e Taiwan) per il massimo risparmio.

E' il prezzo l'arma vincente per sconfiggere la concorrenza

Ma il vero gioiello del futuro è la rete digitale SDN in cui avverrà un'integrazione delle linee telefoniche digitali grazie alle quali sarà possibile trasmettere dati e contemporaneamente con una velocità otto volte superiore al tradizionale fax della fascia oggi più avanzata. Si passerà infatti dai mila bit al secondo ai 64 mila. Per rendere realtà queste innovazioni saranno però necessarie nuove centrali telefoniche che dovranno essere non più analogiche digitali.

E' abbastanza chiaro quindi comprendere perché la Ricoh destini il del suo fatturato nella ricerca, la Canon ben il 10% e perché il colosso Canon abbia depositato nel 1991 ben brevetti per altrettante novità e prototipi. Come per il computer, l'innovazione alla base per conquistare leadership nelle fasce. Inoltre mancando un post-vendita per questo prodotto, la continua innovazione e arricchimento di funzioni del fax può spingere l'utente all'acquisto di un secondo x, mandando in pensione il primo, magari vecchio solo di due anni, ma già vetusto rispetto ai nuovi prodotti.

Le ultime novità, ormai sulle bocce di tutti, riguardano i fax a colori e quelli portatili. Per quanto riguarda i portatili collegabili con cellulare vi è di fatto quasi regime di monopolio in Italia visto che tra i principali produttori c'è la Ricoh PF-1, che oltre ad essere portatile anche il più piccolo del mondo. Quello dei portatili è in effetti una nicchia abbastanza esigua mercato, perché abbastanza avveniristica per il nostro Paese, anche molte aziende hanno già pronti i loro prototipi da lanciare sul mercato. Il fax portatile dovrà poi consolidare il fidanzamento con cellulare, al quale infatti si può collegare. E quindi lo sviluppo di questa vendita è forse un po' ritardata anche dagli attesi sviluppi del mercato del telefonino.

Questo settore vive comunque delle grosse problematiche dopo il boom dell'88-'89 ed ha spinto i produttori a indirizzarsi soprattutto sulla competizione del prezzo. Questo avviene soprattutto in Italia, sulla fascia più bassa dove la tecnologia ha poca incidenza e dove lo slogan dell'acquirente quello di «spendere poco». Da qualche tempo però su questa fascia si sono inseriti dei gruppi coreani e taiwanesi forti dei loro prezzi sotto-mer e a farsi posto tra i colossi tradizionali anche in Italia.

Quello finora li ferme soprattutto il problema distribuzione, sulla quale possono giocare le loro carte i leader del settore. «Nessuna azienda può competere con i prezzi di Taiwan e Corea» afferma infatti responsabile divisione fax di una grande multinazionale «e quindi ci spingiamo sulla produzione di fax a che lascia gli altri fuori mercato». E anche i posti vendita sembrano decisi a fare le loro scelte. Mentre infatti i rivenditori tradizionali puntano prodotti qualità, cioè fax sopra l'1,6 milioni, prodotti da aziende conosciute in il mondo, negozi di elettrodomestici, ipermercati e grandi centri commerciali entrano nel portafoglio clienti delle aziende targate Taiwan e Corea. Una scelta di campo dovuta soprattutto alla diversità tra il cliente che entra in un negozio specializzato o quello che va a fare la spesa in un ipermercato.

In Italia since comunque ancora chi ha il maggiore potere distributivo, anche se il fax a carta comune ha delle forti difficoltà di penetrazione nel nostro Paese, visto che anche i rivenditori devono essere sempre aggiornati e fare proprie tutte le novità che le multinazionali creano quotidianamente.

Canon

Nuovi Fax Canon
Smistano automaticamente i messaggi sul binario giusto.

Fino ad oggi telefono e fax viaggiavano a fatica sulla stessa linea. Per dare via libera all'uno o all'altro occorreva prima identificare il tipo di messaggio e poi, manualmente, decidere a chi dare la precedenza. Tutto ciò, con i nuovi Fax Canon, non è più Infatti, direttamente dalla tecnologia Canon fanno capolinea sulla vostra scrivania tre modelli prestazioni straordinarie: il FAX-150, il FAX-170 e il FAX-T301. Tra le novità di rilievo il pratico commutatore FAX/TEL in grado riconoscere automaticamente sia il messaggio fax, che arriva direttamente e senza il vostro intervento, sia il segnale di una normale telefonata, che si distingue dalla suoneria. Quindi, non essendo più obbligati ad avere due linee separate, i costi di gestione saranno più contenuti. Semplici da installare e facili da i nuovi Fax Canon riuniscono nella loro struttura compatta ben quattro distinte funzioni: fax, segreteria telefonica, fotocopiatrice e telefono. Comodi e affidabili, nei rarissimi casi di intervento di manutenzione possono contare una rete vendita e di assistenza veramente capillare. Se pronti a dirigere il lavoro con metodo, ormai pronti a partire con i Fax Canon.

FAX-T301 FAX-170 FAX-150

Metteteci alla prova

Potete avere una dimostrazione pratica di come semplice smistare automaticamente i messaggi inviando un fax oppure telefonando a questo unico numero di linea: 02/5092236. Vi daremo tutte le informazioni di cui bisogno.

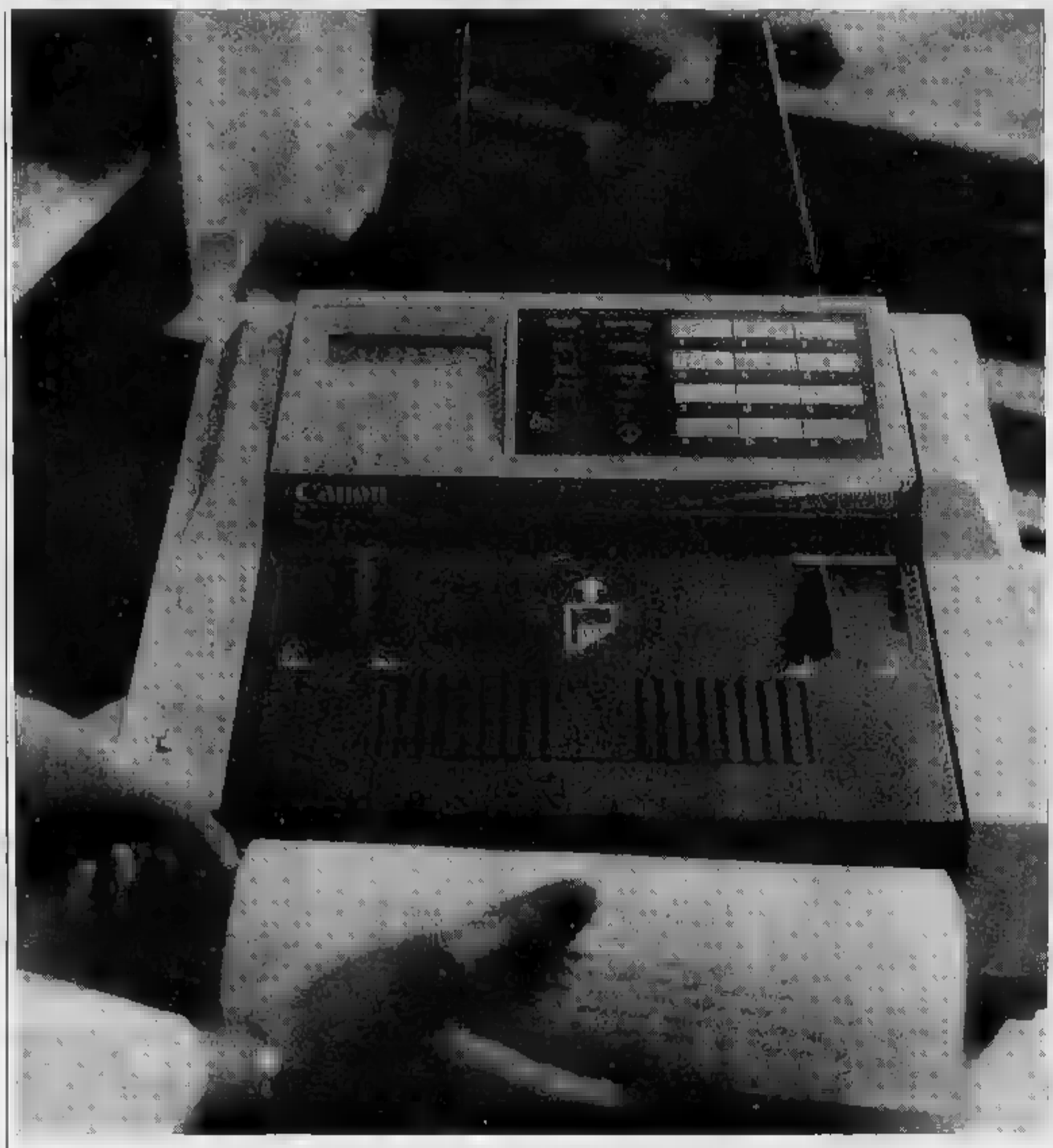
Altrimenti, compilate e spedite questo coupon a:
Canon Italia S.p.A. - Divisione Fax - Via Mecenate, 90 - 20138 Milano
NOME _____ COGNOME _____
Società _____ tel. _____
Via _____ n° _____
CAP _____ Città _____ Prov. _____

Canon
Sempre un'idea più avanti degli altri.

STA

La Canon, in attività sul nostro territorio dal 1978, adesso punta sui fax che utilizzano carta comune

La «super-tecnologia» del Giappone va alla conquista del mercato italiano



Tre linee di prodotto, dodici i modelli a disposizione di una clientela sempre più vasta e di tutte le fasce
Come trasmettere documenti riservati

Sono arrivati in Italia nel 1978 e oggi hanno un fatturato di 284 miliardi di lire, si appoggiano a una rete distributive composta da 12 filiali, 350 rivenditori di macchine e sistemi per ufficio e oltre 2 mila e punti vendita di prodotti foto-Avideo.

Per quanto riguarda la divisione fax, Canon si posiziona nel '91 tra i primi venditori di telefax nella Penisola con mila macchine vendute sulle mila complessive, per una percentuale del 16%. Inoltre il del fatturato Canon è prodotto dalla linea fax, contro il 30-35% degli anni del boom, a cavallo tra l'88 e l'89.

I progetti di Canon sono ambiziosi: «Puntiamo molto sui fax a comune per la fascia di mercato» spiega infatti Takashi Saegusa, il presidente di Canon Italia «perché la competitività si basa soprattutto sul rapporto tra qualità e prezzo. Inoltre la fascia bassa è quella dominante nel mercato e per questo riuscire a vendere tecnologia a prezzi contenuti permette di ruoli di leadership».

La gamma fax si divide in tre linee di prodotto per un totale di dozzina di modelli: c'è infatti la gamma per il fax personale, quella per l'ufficio e quella dell'alta qualità. Il più semplice della famiglia Canon è il Fax-80, compatibile G3, con funzionalità semplificate, capace tuttavia di ben riprodurre grafici, stampe chiare e disegni dettagliati.

Si passa poi al Fax-150, (1,6 milioni più Iva), 16 tonalità, che ha la caratteristica di poter gestire automaticamente sia i messaggi in arrivo che le chiamate telefoniche, è dotato di un microfono per conversazioni «viva voce» e può essere collegato ad una segreteria telefonica. Nella fascia dei modelli più economici c'è poi il personale Fax-170, con segreteria telefonica e con 64 tonalità di grigio per assicurare buona trasmissione di immagini, foto e documenti.

Nella fascia per l'ufficio si contano 8 modelli che hanno tutti alla velocità di trasmissione, nitidezza delle immagini e ottima funzionalità.

Appena nato in casa Canon il fax T-301, 2,350 milioni più Iva, trasmette i fogli alla velocità di 8 secondi per pagina, corregge automaticamente gli errori di trasmissione, può inviare in maniera nitida fotografie, cianografie, lucidi e immagini in negativo e memorizza in ricezione fino a 14 pagine. Il fratello maggiore è invece il fax che a possedere caratteristiche del T301, possiede alimentatore incorporato che può contenere fino a 30 fogli di formato A4 ed è in grado di contenere un rotolo di 100 metri. In più lo originale, fino a 12 pagine, può essere trasmesso a più destinatari, fino a 125, utilizzando l'agenda-telefonica elettronica inserita nel fax.

I facsimili Canon vogliono in effetti soddisfare le esigenze economiche della clientela unendo elevate caratteristiche tecniche e piccoli optional difficilmente riscontrabili altrove. Come il fax 810 che può trasmettere fogli A4 e A3, con doppio rotolo, oppure il fax A501 che utilizza la carta al posto di quella termica.

Con il fax A501, che appartiene sempre alla fascia media di mercato, Canon ha realizzato lo sforzo di vendere un prodotto a prezzi contenuti che utilizzi però la comune, tipica invece della fascia più alta di mercato. La velocità per trasmettere un A4 è di 12 secondi, si possono programmare fino a 124 numeri per la selezione veloce, e il sistema anti-arrotolamento garantisce che i documenti trasmessi siano uguali all'originale.

L'A501 ha anche la possibilità di conservare in memoria 18 pagine, e di trasmettere e ricevere documenti riservati che vengono tenuti «al sicuro» grazie all'utilizzo di una parola chiave da digitare sulla tastiera. Fotocopiatrice e facsimile con scansione diretta da libro e per il fax-350 a comune, il più avanzato nella gamma per ufficio della Canon. Sedici tonalità di grigio, memoria per 6 fogli nel che in carta sia finita e sistema Bat per la nitidezza tra immagini e testo per un facsimile dalla linea compatta e dalle caratteristiche polifunzionali.

La gamma più prestigiosa Canon è comunque quella dei telefax della fascia . Il più epicolos della famiglia è il fax-750. Compatto e leggero, il 750 si distingue per la sua plicità d'utilizzo, grazie al display a cristalli liquidi in grado di visualizzare anche messaggi in lingua italiana e per la sensibilità e nitidezza che permettono di ricevere grafici e scritti a matita.

Questo modello può inoltre trasmettere documenti in 8 secondi, in formato A3, A4 e B4 e riceve gli A4 e i B4. Se il 760L che stampa laser alla risoluzione su carta A4 la velocità di 9 secondi per foglio. La definizione delle immagini e dei contorni è ottimale se si pensa che utilizza l'elaborazione UHQ (Ultra High Quality) che permette 64 tonalità diverse di grigio nella trasmissione e nella ricezione grazie all'Hyper-Smoothing per la c

Si possono izzare fino a 8 pagine in formato A4 che diventano 40 con l'aggiunta di 1 Mbyte di memoria. Il fax L770 è in grado invece di memorizzare fino 24 pagine in ricezione, che diventano 120 se si espande la memoria di 4 Mbytes.

L'ultimo della famiglia, che sarà venduto dalla Sip, è il 3300 che uscirà tra giugno e settembre dalla Canon. Alta definizione con questo nuovo facsimile grazie sua tecnologia laser. la sua è estrema velocità di trasmissione, che gli consente tere sulla Isdn a secondi per pagina. inoltre un'enorme memoria: 4 MB che possono diventare il doppio, infine memorizza 72 numeri per la selezione a un tasto e altri 100 per la selezione codificata.

UN GIOIELLO PER I VIP

Nei fac-simile della Ricoh il laser vince in velocità

Nata nel 1936 in Giappone come industria carte sensibile e fotocamere, produttrice di fax dagli Anni 60, oggi presente in 27 Paesi per un totale di 40 mila dipendenti con un fatturato complessivo superiore ai 7 milioni di dollari: questa la carta d'identità della Ricoh company, holding al primo posto nel mercato fax giapponese con una quota del 18,7% e che punta produzione sulle copiatrici (53%), sui sistemi informativi e di comunicazione compresi i telefax, e sistemi di processo (34%).

In Italia è presente tramite la Ricoh Italia spa (due miliardi di capitale sociale) che è controllata il 51% dalla casa madre e per il 49% da Attilio Gecchele. 1991 Ricoh Italia ha fatturato miliardi di lire, endo oltre 11 mila copiatrici e quasi 20 mila fax.

Il gioiello della gamma Ricoh certamente è neonato fax 3000L che si impone nella fascia più alta e prestigiosa di mercato, dove sono posizionati i facsimile dell'ultima generazione: quelli laser e comune. E' questa una fascia in grande espansione, se si pensa che secondo un'indagine della Cap International, la quota del fatturato mondiale prodotta dalla vendita fax laser e carta comune rispetto ai facsimili tradizionali passerà 25% del 1991 al 50% di quest'anno.

Questo spinge I leader di settore a concentrare la ricerca nel prodotti competitivi che acquistano la leadership in questa specifica fascia nella quale si giocherà prestigio e quote mercato dei prossimi anni. In questa direzione il fax 3000L a carta comune e/o riciclata della Ricoh si contraddistingue, perché racchiude i più risultati tecnologici di questo settore.

Il primo è il cosiddetto dispositivo Cs (Compact Seamless), che consiste in un di stampa a fotoconduttore organico che lo differenzia dai telefax laser convenzionali perché riesce tra il classico foglio A4 in soli condi, garandendo comunque un'elevata qualità della stampa.

Anche il periodico rifornimento avviene in tempi veloci se si considera che tutto l'occorrente (toner, elemento di pulizia e il serbatoio per il già utilizzato) è in un'unica car facilmente sostituibile. Inoltre la funzione Super Smoothing HQ si avranno fax nitidi grazie ad una densità stampa quattro volte superiore ai telefax che usano sistemi d'inchiostro e trasferimento termico. Se poi si vuole trasmettere una fotografia, le 64 tonalità di grigio un'ottima e chiara riproduzione.

Un altro fiore all'occhiello della Ricoh è il fax PF-1, il telefax universale, ovunque trasportabile (pesa infatti 2,5 kg e ha un'altezza inferiore ai 6 cm) che si è conquistato il titolo di fax più piccolo del mondo menzione nel libro dei Guinness dei primati. Di grande resistenza, studiato per resistere a condizioni avverse, collegabile ai telefoni cellulari, il PF-1 si trasporta in una valigetta e tracolla ed è strumento indispensabile per chi non può permettersi tempi morti durante la giornata di lavoro. Per attivarlo basta la batteria ricaricabile, una presa elettrica e quella per l'accendisigari dell'auto e una linea telefonica: tradizionale e quella un qualsiasi cellulare. Trasmette inoltre documenti di formato standard alla velocità di 34 secondi e utilizza un rotolo di carta termica che consente la stampa 30 messaggi.

Tutti i fax gamma Ricoh godono inoltre di un'assistenza unica nel suo genere.

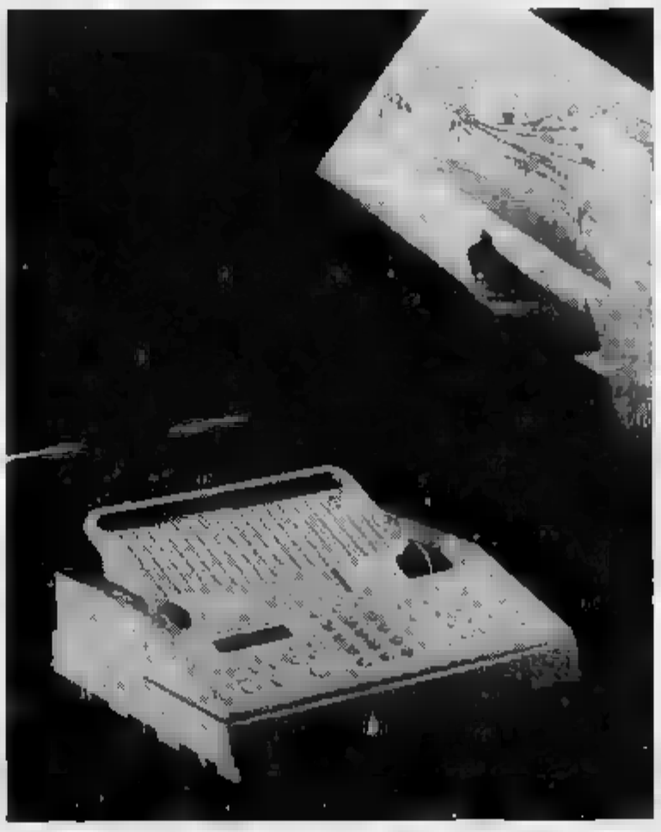
Con il «Centro telematico fax Ricoh» infatti possibile riparare telefonicamente, tramite l'utilizzo un apposito software, l'85% malfunzionamenti del telefax. riduce così a minuti medi l'intervento per il ripristino, con un abbattimento del 90% dei tempi necessari che richiede invece l'assistenza tradizionale.

All'interno della politica di lancio pubblicitario e d'affermazione del marchio nasce in la sponsorizzazione dei Giochi Olimpici '92, che prevede per la Ricoh l'impegno di costituire rete mondiale fax per le Olimpiadi. Essa collegherà il Comitato Olimpico i 160 Paesi partecipanti e il colosso nipponico si è impegnato a fornire tutti gli apparecchi necessari un'assistenza globale 24 ore su 24.

E' questa la prima mondiale per dimensioni che si vie e la Ricoh ad accelerare i rapporti commerciali d'intesa le nazioni che parteciperanno a questo avvenimento non solo sportivo anche politico.

Il futuro a portata di mano

I modelli Olivetti, storia di un primato



Il 1991 è stato per Olivetti l'anno della conquista leadership di italiano nel settore del facsimile. Con una quota del 16,1% (superiore di punti rispetto a quella dell'anno precedente) Olivetti si contraddistingue come primo marchio nel comparto.

Il primato suona riconoscimento di una politica aziendale improntata da tempo agli investimenti e ad una presenza articolata anche in questo settore di mercato.

E' di due fa la costituzione della joint venture con Sanyo e Mitsui per dare vita alla Osi (Olivetti Sanyo Industriale Spa), basata nello stabilimento di Pozzuoli. Da allora i prodotti si succeduti con progressione innovativa, le politiche di sviluppo produttivo, distributivo, commerciale, si sono integrate crescente successo.

Le funzionalità rapportate alle reali esigenze quotidiane dell'utente sono l'aspetto più evidente delle offerte attuali di terminali facsimile Olivetti. Nei tanti modelli, le molteplici esigenze dei vari utilizzatori - le grandi strutture agli studi professionali, dal decentramento produttivo al lavoro privato - trovano sempre la chiave soluzione loro specifico problema, la risposta alla singola necessità. Tre modelli nella fascia che per convenzione si definisce «bassa» (OFX 230, OFX 330 e OFX AC); modelli nella fascia «media» (OFX 420, OFX 430 e OFX 530); modello fascia alta (OFX 900).

I modelli più sono 900 e OFX 430. L'impiego della tecnologia tipo laser per la stampa su comune è ciò che contraddistingue l'OFX 900 e ne oggi il facsimile dalle più avanzate funzionalità, e conseguentemente dal miglior rapporto prestazioni-/prezzo.

A sua volta, l'OFX 430 qualifica per le numerose prestazioni aggiuntive, tra cui da citare la disponibilità in trasmissione e ricezione di quindici pagine memoria non volatile, per assicurare tra l'altro la protezione abusi, la ritrasmissione della pagina errata, la telediagnosi.

Una macchina, insomma, che immette nella fascia media valenze di ordine superiore.

In una situazione di domanda estremamente frazionata, la strategia di Olivetti Italia è quella di proseguire con l'offerta a spettro, per soddisfare le richieste più diversificate, e tempo stesso irrobustire tale offerta con il continuo giornamento tecnologico e la garanzia offerta dalla più e professionale rete Concessionarie esistente nostro Paese.

Comunicato importante!

STIEVANI S.p.A.

Largo GIACHINO 93 - TORINO

CAUSA TRASFERIMENTO MAGAZZINO NUMERO DUE

PER EVITARE SPESE DI TRASPORTO

EFFETTUA UNA

VENDITA PROMOZIONALE CON

SCONTI: DAL 25% AL 65%

SUI SEGUENTI PRODOTTI

n° 5320	TVC Bèlco GRUNDIG PHILIPS TELEFUNKEN SABA PHILCO NORDMENDE ITT
n° 4157	VIDEOREGISTRATORI HITACHI MITSUBISHI Readstar NORDMENDE PHILIPS Bèlco SANYO JVC
n° 2535	IMPIANTI HI-FI PIONEER AIWA SONY. AMSTRAD PHILIPS
n° 1053	TELECAMERE SONY. PHILIPS Panasonic SHARP SANYO Phonola MITSUBISHI HITACHI
n° 4000	AUTORADIO PIONEER KENWOOD SONY. trevi clarion BLAUPUNKT Panasonic AIWA
n° 2180	ELETTRODOMESTICI ARISTON Candy Zoppas OCEAN AEG ZEROWATT PHILIPS

TVC DA L. 290.000

AUTORADIO DA L. 69.000

VIDEOREGISTRATORI DA L. 350.000

ERF. CONF. LEGGE 80

Camurati
Il profumiere
«Lo sconto in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
[illegible]
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza Adriano 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 27 Maggio 1992 no 35
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
Camurati
C.so Ferrucci 32
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
[illegible]
Tel. [illegible]

Per tre mesi il governo blocca la stipula di nuovi mutui

Senza soldi, Comune «ko»

Gli assessori: che ci stiamo a fare?
E non si trova il sostituto di Mercurio

Sala dell'Orologio, quarto piano di Palazzo civico. La giunta sta discutendo dei «telefoni d'oro», tormentone di questa smorta primavera amministrativa. Chiede la parola l'assessore allo Sport e Turismo, Lorenzo Matteoli, socialista: «Colleghi, non vi accorgete che si sta sempre più riducendo il nostro spazio di attività politica? Ormai diventano più importanti elementi tecnici o giuridici».

E', appunto, il caso dei telefoni: molti, in giunta, preferirebbero aprire una trattativa con la Sip, e con essa giungere a una transazione sui 12 miliardi di debito. Ma non si può, la legge impedisce di pagare senza l'imposizione di una sentenza contraria.

Parla Matteoli, e tanti assessori fanno cenni che sì, sono d'accordo. Il liberale Bepi Dondona, ad esempio; il dc Gianfranco Guazzone, uno che da mesi definisce [illegible] vita da amministratore. Un altro democristiano, Andrea Galasso, all'Urbanistica, si spinge oltre: «Scriviamo queste cose, facciamo un documento da sottoporre all'attenzione del Consiglio comunale. Se no, che ci stiamo a fare?. Basterebbero un sindaco insieme con qualche dirigente».

Psicodramma collettivo? No, la presa d'atto che una stagione si è esaurita, che s'intravede quella nuova. L'ultimo schiaffo arriva da Roma. Il governo «congela» per [illegible] la possibilità di accendere mutui con banche diverse dalla [illegible] depositi e prestiti. Il responsabile del Bilancio, Sebastiano Provvisiero (dc), non nasconde i suoi timori: «Mi preoccupano in particolare la manutenzione delle scuole e la messa a norma di numerosi edifici pubblici. Molti lavori non si possono rinviare, sono urgentissimi».

Non è solo questione di pecunia. La nuova legge sugli enti locali accresce le responsabilità dei dirigenti: «Ci vorrà tempo per scrostare le ruggini», ammette il segretario generale Incandela.

Nel frattempo il confine tra competenze politiche e tecniche resta incerto (e pericoloso). Le leggi speciali invieno quattrini e chiedono l'adesione a progetti già decisi altrove.

Ci sono - perché no? - sospetti e veleni che dal Palazzo di giustizia milanese stanno diffondendosi in tutta Italia, figuriamoci nella Torino già attraversata dallo scandalo delle tangenti di nove anni fa.

C'è, infine, un clima di sfiducia verso i partiti, che non può non farsi sentire dentro le istituzioni.

Può accadere, così, che un assessore si dimetta (il caso del socialista Domenico Mercurio) e si fatichi a trovare il sostituto: «Una volta per ottenere l'Edilizia avrebbero fatto la coda», [illegible] Dondona.

Ma, intanto, il Consiglio comunale di lunedì prossimo slitta, su richiesta del segretario del Garofano Franco Tigani. Che cosa è accaduto? «Soltanto due giorni fa ci hanno avvertiti che secondo il nuovo Statuto della Città l'assessore dimissionario deve essere sostituito nella prima seduta del Consiglio. Stiamo ragionando sul problema, che tra l'altro comprende il riassetto delle deleghe», [illegible] Tigani.

[illegible] le 14, gli assessori escono dalla [illegible] dell'Orologio. La discussione avviata dal socialista Matteoli non s'è conclusa: «E' un tema da affrontare con calma, potremmo dedicargli una giunta speciale» conferma Giovanna Cattaneo. E il vicesindaco Franco Pizzetti (dc) avverte: «Non facciamo un dramma, ma l'occasione per riflettere seriamente. Quindi anche con dati e cifre alla mano».

Giampiero Paviolo

Il [illegible] Giovanna Cattaneo: «Al tema dovremo dedicare una giunta speciale»

IL CONTE VERDE

DOVE SONO I VIGILI?

Sono sempre più numerosi gli automobilisti che invadono le [illegible]ie preferenziali ostacolando i mezzi pubblici e i taxi. E gli automobilisti che rispettano le norme [illegible] tentati di imitare i furbi visto che l'impunità è sicura. Si dice che i vigili sono pochi. In [illegible] del meglio li si tolga dagli uffici e li si occupi tutti nelle strade. Con un'azione programmata potrebbero restituire le co[illegible]i autorizzati e ridurre, almeno, la sosta delle auto in seconda fila. Già la loro presenza sarebbe un deterrente. Ma si gira [illegible] Torino senza incontrarne uno.

Nuova emergenza in corsia alle Molinette

Primari all'attacco «Fermate quei gatti»

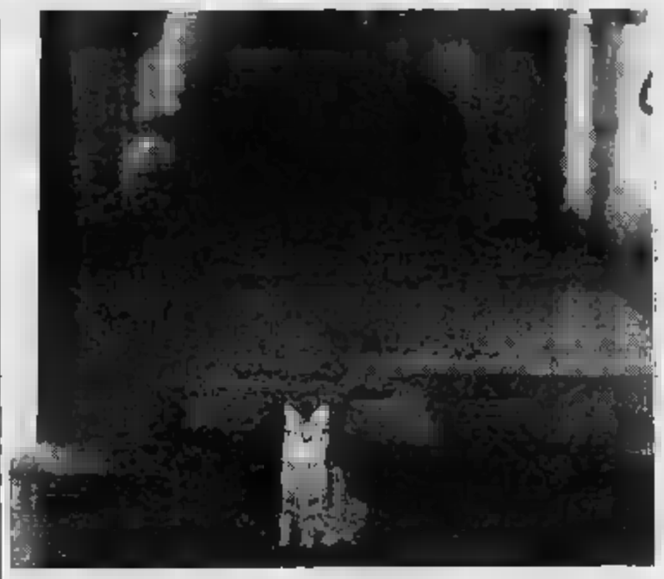
Medici ospedalieri e universitari coalizzati contro i gatti alle Molinette: [illegible] talmente numerosi che è ormai «impossibile garantire la sicurezza e il rispetto delle più elementari norme igieniche». I felini scorrazzano nei cortili e nei giardini interni ma, forse memori di recenti «spedizioni punitive» che [illegible] decimati, ora preferiscono [illegible] al coperto, colonizzando le intercapedini dei sotterranei. Dopo le epidemie di salmonella, diffuso in città da piccioni infetti e i guai provocati dal corvo semidomestico (si chiama Pippo) nell'Istituto di riposo Carlo Alberto, torna la piaga dei gatti.

Il prof. Paolo Portaleone, direttore del Dipartimento di Fisiopatologia clinica, denuncia «l'antigienico stato di manutenzione del corridoio nel sottopiano di via Genova 3, lato Medicine, che si manifesta con l'insopportabile fetore che vi ristagna».

Un'altra lettera, assai più dettagliata, è giunta anche al servizio di Igiene, all'assessore alla Sanità regionale e al rettore dell'Università. L'ha firmata il personale di Medicina II e V, Ematologia, Radioterapia e Dipartimenti di Scienze biomediche e oncologia. Che cosa accade? «L'urina cola lungo le pareti e attraverso le fessure delle doghe in metallo delle controsoffittature, che spesso crollano a causa dell'andirivieni e delle lotte [illegible] gatti, [illegible] insieme piombano sul pavimento e sui malcapitati, siano pazienti in barella e personale, escrementi e carcasse di animali. Spettacolo tutt'altro che edificante». E per finire: «L'odore che si sprigiona dai carrelli dei pasti provoca la calata di gruppi di felini». Lo [illegible] conclude [illegible] un ultimatum: «Si chiede di responsabili di provvedere con urgenza e in modo risolutivo». Unico merito dei deprecati felini: da anni alle Molinette i topi [illegible] parsi.

Il direttore sanitario, Giorgio Rivara, e il direttore amministrativo, Gianluigi Boveri, si stringono nelle spalle: «Veterinari e Servizio d'Igiene dell'Usl sono venuti più volte a controllare e a proporre interventi. Il guaio è che non appena si parla di gatti si [illegible] interventi a favore e contro: chi suggerisce rimedi per sfoltirne il numero, chi porta grossi pacchi di cibo. Aggiungo Rivara: «La [illegible] legge sul randagismo, che prevede di [illegible] gli animali, sterilizzarli e rimetterli in libertà, non è applicabile in un ospedale grande come il nostro». E allora?

Carlo Novara



Solitario, sornione, il gatto sembra il padrone di questo corridoio dell'ospedale

«Cittadini, su le maniche»

Dalla montagna ricetta anti-deficit

Il Comune è rimasto al verde? Il rimedio è presto trovato, almeno a Inverso Pinasca, un centro di 650 anime nel Pinerolese, con una manciata di borgate disseminate lungo il corso del torrente Chisone.

«I cittadini si rimbocchino le maniche e si diano da fare per l'intera collettività» dice il sindaco Erminio Ribet che ha [illegible] a punto il suo piano di emergenza: «Tre giorni di lavoro ciascuno, gratis naturalmente».

Il sindaco si è deciso a intraprendere questa strada dopo aver fatto il punto con i suoi collaboratori sui lavori più urgenti: «Impossibile pensare di attingere a contributi statali o regionali, accendere mutui non è facile, ci sono sempre i ratei passivi da pagare e il nostro bilancio è davvero poca [illegible]

Il piano di lavoro del sindaco di Inverso Pinasca prevede la risistemazione di alcune strade comunali minori in pessimo stato di manutenzione, di piccoli ponti, di ruscelli e di sistemi di irrigazione da ripulire, di sentieri principali da mettere in sesto pensando anche alla loro funzione antincendio.

Il sindaco [illegible]

«Il tutto senza gravare assolutamente sulla finanza comunale che, d'altronde, non ce la farebbe ad accollarsi l'onere» spiega Ribet.

I lavori [illegible] sono rimandabili e allora il primo cittadino ha chiamato a raccolta gli inversini, soprattutto i giovani: «Con la partecipazione congiunta di [illegible] le forze sane e positive presenti nel nostro Comune, si possono ipotizzare cinque o sei interventi annuali su di essi convogliare i tre giorni di impegno assicurati da ogni cittadino di buona volontà».

E aggiunge, rifacendosi alla tradizioni di questa [illegible] di cui Ribet è un appassionato riscopritore: «Non è altro che la riproposizione della "reuidio", il sistema di apporto collettivo che in pa[illegible] ha sempre permesso la manutenzione della proprietà comuni in montagna».

Un tempo, la sera dopo cena e la domenica mattina, i capifamiglia s'incontravano, talvolta «convocati» col [illegible] del corno, per decidere sui lavori di interesse comune che richiedevano la collaborazione di tutti. «Mi pare oltremodo opportuno ritentare questa strada per dare dignità al nostro territorio e alla nostra presenza in montagna» conclude il sindaco di Inverso Pi[illegible]. Oggi per le convocazioni non si ricorrerà al corno, e neppure ai manifesti: «Costano, meglio il passa parola, qui ci conosciamo tutti». [a. tav.]

Faceva prostituire la moglie e la spiava

Era un camper «a luci rosse»

Il continuo andirivieni di uomini che salivano e scendevano da un camper posteggiato in [illegible] Lecce ha incuriosito una squadra di operai. Uno di loro ha telefonato alla polizia. Gli agenti delle Buoncostume si sono messi a spiare, poi hanno bussato alla porta del camper. Dentro, in atteggiamento inequivocabile, c'era una coppia: Angela Castiglia e un cliente.

Le sorprese non erano finite, perché, seminascosto nel soppalco dell'automezzo, c'era anche il marito di Angela, Roberto Bruno, [illegible] anni, ex appaltatore dei battelli per la navigazione sul Po. Bruno è stato arrestato, rimesso in libertà dopo due mesi ma con il diviato di risiedere a Torino e a Venaria dove abita la moglie Angela.

Ieri, assistito dagli avvocati [illegible] e Palumbo, il battelliere è comparso davanti al giudice delle indagini preliminari Simonetta Rossotti. Ha detto: «Quel giorno non stavo bene, avevo preso tre pastiglie e mi ero messo a dormire. Non so che cosa abbia fatto mia moglie».

Angela Castiglia, 45 anni, avv. Pergai ha dichiarato invece: «Ci [illegible] incontrati un paio d'anni fa, lui è vedovo, io divorziata. Ci siamo sposati l'8 giugno [illegible] '91 [illegible], subito dopo, Roberto ha cominciato a farmi [illegible] proposte. [illegible] portava in giro [illegible] il camper proponendomi [illegible] incontrare altri uomini. [illegible] volevo, mi minacciava. Si nascondeva nel soppalco perché gli piaceva assistere».

[illegible] i difensori, «le [illegible] della donna [illegible] sono credibili, perché non è più tanto giovane ed è difficile pensare che non fosse consenziente a quegli incontri». Ma il gip dottoressa Rossotti ha rinviato a giudizio il battelliere per aver minacciato e picchiato la moglie, obbligandola a prostituirsi. Al processo, che [illegible] celebrerà il 23 novembre prossimo, Roberto Bruno dovrà difendersi anche da un'altra imputazione: prima [illegible] Angela Castiglia aveva fatto le stesse proposte e le stesse minacce alla convivente Velia Malono, tentando di farla prostituire, senza riuscirci.

Authos
DIVISIONE USATO
VENDIAMO A PREZZI D'INGROSSO DIRETTAMENTE A PRIVATI
OCCA [illegible] Km 0
(prezzi x 1000)

MODELLO	PREZZO LISTINO	[illegible] PREZZO
FORD FIESTA 1.1 5X 3 p. rosso - T.a.	L. 13.517	L. 11.950
FORD FIESTA 1.3 CLX 3 p. polaris - Vds	L. 13.023	L. 11.890
FORD FIESTA 1.3 GNIA 3 p. polaris - Vds	L. 13.928	L. 12.500
[illegible] FIESTA 1.3 5X 5 p. argento - Vds	L. 14.300	L. 12.795
FORD FIESTA 1.4i GNIA 3 p. Cat. blu - Vds - T.a.	L. 16.061	L. 13.894
FORD ESCORT 1.3 [illegible] 3 p. rosso	L. 16.462	L. 14.450
FORD ESC[illegible] 1.6 GNIA 5 p. nero	L. 17.829	L. 15.500
FORD ESCORT 1.6 CLX S.W. rosso	L. 17.668	L. 15.900
FORD ESCORT 1.6 GNIA S.W. argento - Vds	L. 18.889	L. 15.900
FORD ESCORT 1.6 GNIA S.W. polaris - Vds	L. 18.889	L. 15.500
FORD ORION 1.3 GNIA nero	L. 18.565	L. 16.300
FORD ORION 1.6 CLX argento - Vds	L. 18.001	L. 15.780
FORD ORION 1.6 GNIA bianco	L. 18.555	L. 16.300
FORD SIERRA 1.6 GNIA 4 p. magenta - Vds	L. 23.455	L. 19.600
FORD SIERRA 2.0i GNIA 4X4 4 p. Polaris - Vds	L. 30.618	L. 25.900
FORD SIERRA COSWORTH 4X4 antifurto Full Opt.	L. 51.922	L. 43.000

Authos C.so G. CESARE, 202
TORINO - TEL. [illegible] 42 22
Soluzioni finanziarie a [illegible] ifas [illegible] in collaborazione con

Costruito su palafitte 3 mila anni fa, ritrovati oggetti ed armi in bronzo

Un villaggio preistorico sott'acqua

A Viverone con gli «Itinerari» de La Stampa

Al lago di Viverone, protagonista [illegible] degli «Itinerari [illegible] memoria», si va [illegible] una carta emozione pensando che i nostri antenati dall'età [illegible] bronzo, tremila anni fa e anche più, rivevano su queste acque. Lo ha scoperto il signor Guido Giolit[illegible] nel 1966. Era [illegible] artigiano torinese appassionato di archeologia subacquea. Lo ha interessato il fatto che sovente, in un [illegible] lago, i pescatori tiravano su le reti stracciate. Dopo molte avventurose i[illegible]sioni ha visto a [illegible] certa profondità pali infissi sul fondale. Erano le fondamenta di un villaggio preistorico [illegible] cercato per qualche anno («più di tremila ore di i[illegible]sione», dice) trovando, nel fango, anche oggetti domestici e armi.

Una scoperta troppo importante per non segnalarla alla sovrintendenza archeologica, e nel '76 è venuto a continuare l'esplorazione, e per [illegible] la parte scientifica, l'archeologo subacqueo professor Luigi Fozzati, con una équipe di sub volontari, addestrati per il delicatissimo lavoro. Si sono trovati oltre cinquemila pali, sicché si può ritenere che questo sia [illegible] dei più importanti villaggi su palafitte scoperti in Europa (uno, in Svezia, considerato tra i più grandi «agglomerati urbani» lacustri, ne soltanto mille pali). Questi tronchi d'albero reggevano un tavolato con gli «appartamenti» di due o trecento persone. Una passerella collegava il villaggio alla riva: tolta per la notte, si [illegible] al sicuro dagli animali e dai nemici.

Dal fango del fondale [illegible] stati portati alla luce ossa di animali e piatti [illegible] [illegible] di [illegible] pietrificati: leguminose, mandorle, nocciole. Spade di bronzo, utensili e forme di stiletti, punte di frecce, ami, pettini d'osso, spille e collane [illegible] [illegible]ne valore scientifico. La notizia che nel lago di Viverone si era scoperta [illegible]na città sommersa si è diffusa tra i ladri di reperti archeologici e i commercianti clandestini. Per tenerli a bada e difendere il «suo» villaggio Giolitto, che [illegible] 69 anni, si è costruito [illegible] [illegible] vicino alla zona delle ricerche. [l. cur.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa" ed i clienti di Crai. Per partecipare basta ritagliare e compilare il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", recarsi in un punto vendita Crai, acquistare due [illegible] i prodotti sponsor, applicare [illegible] tagliando il [illegible] che sarà consegnato e imbucare il tagliando stesso nelle apposite urne predisposte. Fra tutti i tagliandi pervenuti entro il 25/5 e il 7/6, il giorno 19/6 [illegible] estratti a [illegible] 2 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari [illegible] memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori [illegible] avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata.
Per informazioni telefonare al numero (011) 99.70.131.

APPLICA QUI IL BOLLINO [illegible] MISTER CRAI

COGNOME E NOME
INDIRIZZO
LOCALITÀ
CAP TEL.

Aut. Min. n. [illegible]

Dopo [redacted] restauri la sovrintendente accusa

Uno dei soffitti affrescati e ripuliti del Castello al Valentino frequentato da oltre seimila studenti [redacted] Architettura. Il prorettore Comoli: «E' l'uso che l'ha salvato dall'incuria»

«Architetti, rovinate il Castello del Valentino»

«Non capisco come Torino possa ignorare così un bene come il Castello del Valentino. E' l'unico esempio [redacted] alla francese che esiste [redacted] Italia, [redacted] soprattutto è la più significativa residenza sabauda, perché ci è giunta quasi intatta, senza rimaneggiamenti che ne abbiano compromesso lo stile originario». Se lo chiede la dottoressa [redacted] Sandra Pinto, Sovrintendente per i beni artistici e [redacted] del Piemonte, che ieri ha annunciato l'avvenuto «restauro campione» degli appartamenti «aulici» del castello.

L'opera [redacted] disposta dal Politecnico, proprietario dell'immobile dal 1859, da quando venne istituita [redacted] «Regia scuola di applicazione per gli ingegneri», nei locali oggi utilizzati dalla Facoltà di Architettura.

«L'autorità accademica - nota Sandra Pinto - ha dovuto rendersi conto che l'uso universitario intensivo della reggia non favorisce la sua [redacted]. I danni patiti sono rilevanti: sale monumentali [redacted] state trasformate in aule e uffici. [redacted] Manifesti degli studenti sono stati infissi anche su parti storiche o vicino a antichi affreschi. Il degrado è gravissimo ed impedisce la piena valorizzazione dello stabile».

Lo stesso prorettore, la professoressa Vera Comoli ha sorvegliato di persona gli interventi [redacted] recupero, [redacted] concerto con le tre sovrintendenze, insieme a Michela Di Macco, direttrice dei lavori.

Dice la prof. Comoli: «Sono problemi che il Politecnico conosce e fin dal 1986 ci siamo mossi [redacted] un ampio programma di restauri e di ristrutturazione funzionale del castello. Noi abbiamo messo a disposizione 3 miliardi. Ne abbiamo ricevuti altri 14 dal Fio. La Cassa [redacted] Risparmio di Torino ne ha stanziati [redacted] e mezzo. Dal ministero dei Beni culturali sono giunti invece 400 milioni. Ci rendiamo però conto che questo [redacted] sforzo non può essere disgiunto da un alleggerimento delle presenze studentesche. Il castello è frequentato da 6500 persone. Cinquemila [redacted] di troppo. Dovremo ricollocarle altrove, ma potremo farlo solo quando sarà avvenuto il raddoppio del Politecnico in corso Duca degli Abruzzi. Sia chiaro però che non intendiamo cedere il castello. E' il suo uso continuo che lo ha salvato dall'abbandono, al contrario di esempi come Villa della Regina».

S[redacted] stati rifatti i tetti, gli impianti di sicurezza ed è stata realizzata una manica nuova, a ridosso della Palazzina della Promotrice [redacted] belle Arti. «Un edificio - commenta la Soprintendente - che avrebbe dovuto essere una presenza a termine. Invece è diventato un'installazione fissa, che si rivela molto intrusiva rispetto al complesso monumentale e ambientale, che andrebbe tutto restituito all'uso museale, secondo una vocazione già rivelatasi nell'Ottocento. Già ai tempi di Carlo Alberto questa reggia era sede delle esposizioni nazionali e universali d'arte e industria».

Il recupero degli affreschi e degli stucchi al piano nobile ha comunque incominciato ad ovviare [redacted] danni del passato [redacted] restituire alla collettività la vi[redacted] degli appartamenti che conobbero le feste e le passioni di Madama Reale e del suo amante Filippo d'Agliè. «L'ingresso è libero - assicura Vera Comoli - basta chiedere in portineria». Ma alla Soprintendenza «questa visita in punta [redacted] piedi» non suscita entusiasmi. «E' ben diversa da un organico impegno museale che rilanci il circuito delle residenze sabaude».

Maurizio Lupo

Studenti, più posti-letto

Previsti due nuovi «collegi» per gli iscritti non torinesi

Per le migliaia di studenti dei [redacted] atenei torinesi non residenti in città ci [redacted] solo 400 posti letto [redacted] strutture pubbliche. [redacted] servirebbero almeno 1500. Il proble[redacted] è stato affrontato ieri dalla Regione assieme all'assessore all'Istruzione della Val d'Aosta, ai rettori di Università e Politecnico, e al Comune di Torino.

Risultato: [redacted] stato predisposto [redacted] piano di lavoro per arrivare («Speriamo entro l'autunno» dice l'assessore all'Istruzione piemontese, Giuseppe Fulcheri, più) a un accordo di programma per realizzare due strutture in grado di raddoppiare l'attuale disponibilità, cioè altri 3-400 letti più altri 150 posti «riservati» ai numerosi studenti della Val d'Aosta. [redacted] costo di questi ultimi verrà coperto interamente dalla loro Regione.

Le due palazzine dovrebbero sorgere accanto all'attuale Politecnico e nei pressi dell'ex-area Italgas, dov'è in progetto l'ampliamento della sede delle Facoltà umanistiche.

Per quanto riguarda il Politecnico è già stabilito che con il suo raddoppio una parte dei terreni sia destinato a edilizia residenziale, cioè finalizzata a abitazioni per professori e studenti. «I vincoli urbanistici - precisa l'assessore alla Casa e all'urbanistica d[redacted] Piemonte, Mario Carletto, dc - verrebbero superati dal "decollo" della cosiddetta "Spina 2"». Più complesso superare gli [redacted]li per l'ex-area Italgas. [redacted] accanto a quell'area - spiega Carletto - ce n'è un'altra, attualmente occupata da un deposito Atm, la quale, secondo il preliminare del piano regolatore, è destinata anch'essa [redacted] edilizia residenziale. Lì potrebbe sorgere l'altra palazzina che, come la prima, dovrà avere caratteristiche di modularità, cioè predisposta p[redacted] essere ampliata».

E i finanziamenti? Dice Carletto: «La Regione può finanziare questi [redacted] con le risorse destinate all'edilizia pubblica. Per approfondire questo aspetto incontrerò al più presto il ministro Prandini».

Una volta che i progetti saranno elaborati «Regione, atenei e Comune - spiega Fulcheri - potranno arrivare all'accordo di programma, condizione necessaria per far decollare i lavori». **[b. min.]**

Disabili di Collegno cacciati dall'albergo di Riccione

«A casa gli handicappati»

Un assistito in vacanza aveva fatto la pipì nella hall
Un'educatrice: «All'inizio cortesi, poi le umiliazioni»

Un gruppo di handicappati della Cooperativa Loisir e una delle operatrici: «Prima i titolari dell'albergo [redacted] gentili, poi ci hanno cacciati»

Cacciati [redacted] un albergo di Riccione «perché handicappati». La denuncia [redacted] degli operatori della Cooperativa Loisir che nei locali dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno segue 18 portatori [redacted] handicap, tutti cerebrolesi ed ex [redacted] del vecchio manicomio. Erano partiti in sedici a metà maggio: un gruppo formato da 6 educatori e 10 utenti della cooperativa, con destinazione l'Hotel San Francisco, categoria due stelle, in viale Cimarosa a Riccione. La vacanza era stata prenotata fino al 29, ma il gruppo è tornato a Collegno con cinque giorni di anticipo.

Concetta Castiglia, una delle educatrici, racconta: «All'inizio con noi erano tutti molto gentili, avevano già ospitato un nostro gruppo. Poi la musica è cambiata, lamentele su lamentele, sino a costringerci a fare le valigie».

Le incomprensioni [redacted] iniziate quando uno degli handicappati, sordomuto e cieco, [redacted] fatto pipì nella hall. «E' [redacted] tre volte - spiega l'assistente Castiglia - e la direzione dell'hotel in [redacted] primo tempo ci ha pregato di riportarlo a Torino. Una richiesta difficile da esaudire, così ci hanno invitato a a chiuderlo in camera mentre il gruppo si recava spiaggia. Altre proteste sono giunte per i piccoli guai all'interno delle stanze: a dire [redacted] si [redacted] impegnati a rifare noi i letti. Alla fine ci dicevano addirittura che infettavamo le lavatrici». Gianna Pozza, un'altra educatrice: «Ci hanno umiliato in ogni modo, ma abbiamo resistito finché ci hanno messo alla porta. Per i nostri ragazzi, alcuni [redacted] quali hanno [redacted] tutta la vita in istituto, giocare con la sabbia o bagnarsi nel mare è una festa. Domenica ci hanno sbattuto in mezzo alla strada, dicendoci di andare a dormire in spiaggia. Ci ha concesso un'ultima [redacted] notte quando abbiamo minacciato di chiamare i carabinieri perché non sapevamo dove andare».

Ribatte l'albergatore Roberto Fabbri: «E' vero, ho insistito perché se ne andassero. All'inizio li ho aiutati, ho persino chiamato un'infermiera per loro, ma un albergo non è un ospedale. La notte strillavano, di giorno uno di loro era aggressivo. Ci hanno costretto a buttar via un divano, oltre a materassi e lenzuola». Continua: «Non ho nulla contro i portatori di handicap, ma quelli erano troppo gravi per un albergo. [redacted] perso [redacted] gruppo [redacted] dieci clienti, e mi stavano letteralmente distruggendo il locale: non ci avevano avvisato del tipo di ospiti che [redacted] dovuto accogliere, non eravamo attrezzati per le loro [redacted].

Tina Fuci, coordinatrice della coope[redacted], ribatte: «Prima [redacted] farli partire per Riccione ero andata a visitare l'albergo, [redacted] avevo spiegato chiaramente al signor Fabbri, per non avere brutte sorprese, i problemi del nostro [redacted]. Ci eravamo impegnati a rifondere qualunque danno provocato all'hotel: sappiamo che si tratta di persone difficili, ma proprio per questo ci vuole un po' di comprensione».

Umberto Zocca, presidente della Loisir, è amareggiato: «Dal racconto delle operatrici, i nostri assistiti sono stati trattati alla stregua di bestie, mentre in altri alberghi erano stati accolti [redacted]za problemi. Davvero è tutta in salita la strada della solidarietà».

Giovanna [redacted]

Il professor Guido Tempia era stato denunciato per truffa

«Curo il cancro»: sospeso

L'Ordine dei medici punisce il professionista che prometteva ai pazienti guarigioni miracolose

Il professor G[redacted] Tempia

[redacted] consiglio dell'ordine provinciale dei medici c'è chi aveva proposto la radiazione dall'albo. Alla fine è prevalsa la linea morbida, e contro il professor Giulio Tempia, [redacted] anni, studio a Torino e abitazione a Volvera, lunedì sera [redacted] stato adottato un provvedimento [redacted] «sospensione»: non potrà esercitare per [redacted] mesi. Con questa decisione, la medicina ufficiale mette il suo sigillo a [redacted] vicenda [redacted] 5 anni fa con l'arresto, [redacted] Chieri, [redacted] professore, della moglie Angela e del cognato, Gaetano Tardivo. Le [redacted] somministrazione a pazienti malati di cancro [redacted] lusioni s[redacted] forma [redacted] preparati a base di alcol e solvente. Tempia finì in carcere un giovedì d'ottobre, imputato di gravi [redacted]ti: truffa aggravata, circonvenzione di incapace, esercizio abusivo della professione di farmacista, somministratore di medicinali pericolosi, associazione per delinquere.

Una storia mai del tutto [redacted]ita in sede processuale. Per i giudici chiamati [redacted] stabilire le responsabilità di Giulio Tempia, il caso si chiuse nel '90 [redacted] l'amnistia. Nell'aula dove accusa e difesa erano [redacted]rate pronte a darsi battaglia, con una ventina di testi a favore e altrettanti contro, il professore uscì senza che il giudizio entrasse nel merito delle contestazioni.

Ora che le carte sono arrivate sul tavolo dei consiglieri dell'ordine [redacted] eventuali provvedimenti disciplinari, c'è finalmente una sentenza. E il verdetto, questa volta, è negativo. «Ma presenterò appello, porterò [redacted] Roma i pazienti che sono guariti grazie alle mie soluzioni», non si arrende il professor Tempia. E nel [redacted] studio di via Nizza 354, la moglie accanto, racconta la storia di quelle 15 persone «miracolate» dal suo f[redacted] iniettato sotto pelle per 500 mila lire, visita compresa. Parla anche di quelle che sono morte dopo 4-6 mesi di inutili cure, e dei parenti che lo hanno denunciato: «Non ho mai promesso la guarigione al cento per cento a nessuno». Ac[redacted] la Medicina [redacted] emme maiuscola: «Non ha capito la portata della mia scoperta, sono stato boicottato».

E' la seconda volta che l'ordine professionale interviene con [redacted] sospensione di 6 mesi contro il professor Tempia. Il provvedimento era stato preso qualche anno fa, quando si scoprì il medico aveva fatto stampare volantini che a titoli cubitali [redacted]: «Scoperta una nuova terapia che guarisce il [redacted]. I risultati clinici sono stati strabilianti...». **[g. a. p.]**

Negli enti pubblici

«Via la Cgil dalle stanze [redacted] bottoni»

«La Cgil deve ritirarsi dalla gestione di tutti g[redacted] enti pubblici, dal consiglio di amministrazione Iacp alle Camere di Commercio». Lo ha chiesto ieri mattina Claudio Porchia, responsabile regionale della Funzione Pubblica Cgil, riunita al g[redacted] completo, ieri mattina, nel salone di via Pedrotti, dove [redacted] discusso di moralizzazione [redacted] lavoro pubblico. L'assemblea dei comitati direttivi ha anche deciso di non nominare i propri rappresentanti in seno alle commissioni di concorso e di definire [redacted] regole per garantire la massima trasparenza al mercato del lavoro.

[redacted] responsabile cittadino Luciano Sartoretti ha spiegato che [redacted] serve trattare i dipendenti pubblici da criminali, come [redacted] fatto gli [redacted] regionali Maccari e Bergoglio. [redacted]corre soltanto realizzare nuovi modelli, separando «ciò che [redacted] di competenza del sindacato, dai compiti di indirizzo, che spetta[redacted] ai politici, [redacted] dalla gestione degli enti, appannaggio dei dirigenti».

BOLLETTINO [redacted]

Mercoledì 27 Maggio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo sereno o poco nuvoloso. A ridosso [redacted] nuvolosità variabile con possibili [redacted] temporali. Venti deboli [redacted]. Visibilità buona. Temperatura stazionaria.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	29,4
MINIMA	13,9
MEDIA	21,3

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	32,4	15 maggio 1945
MINIMA	3,5	23 maggio 1987

UN ANNO FA

MASSIMA	n.r.	MINIMA	n.r.

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	28,3	MINIMA	12,5
PRESSIONE ([redacted] 20)			1019 hPa
UMIDITA' (ore [redacted])			63%

[redacted] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	52,2 mm
Normale di questo mese	145,7 mm
Totale di questo anno	190,8 mm

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 49 minuti, tramonta alle ore 21 e 5 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 2 e 48 minuti, cala alle ore 16 e 8 [redacted]

Luna nuova 2 maggio ore 20
Primo quarto 9 maggio ore 18
Luna piena 16 maggio ore 18
Ultimo quarto 24 maggio ore 18

MERCURIO: si trova nella [redacted] Toro tra le Pleiadi e [redacted]

VENERE: a 258 milioni di [redacted] dalla Terra dalla quale si allontana

[redacted] in direzione [redacted] 2 ore e 20 minuti prima del Sole

GIOVE: visibilissimo nel cielo della sera come la stella più brillante

SATURNO: occorrono 110 ingrandimenti per vederlo ampio come la Luna

IL FENOMENO: osservabile dalle 20 e [redacted] minuti un'eclisse di Sole su Giove. L'evento è provocato dal satellite Callisto

Specchio dei tempi

«Perché [redacted] diffidenza verso l'ipnosi?» - Il rispetto dell'ambiente deriva dal modo civile [redacted] cui [redacted] usano le [redacted] - Agli enti locali i conteggi sugli arretrati fermi al gennaio '91! - Salvato il giardino

Un lettore ci scrive:

«Ho letto su La Stampa, [redacted] profonda amarezza, quanto è successo alla scuola elementare "Andersen", di Settimo Torinese. Dopo la prima seduta, il corso di tecnica di rilassamento per gli alunni della III A è stato sospeso. Le "perplessità dei genitori sull'utilità del trattamento" hanno avuto un effetto tanto drastico quanto sproporzionato all'entità della cosa. Come succede sovente in questi casi, non è stato tenuto in alcun conto [redacted] parere della psicologa, che in questo modo [redacted] era proposta di migliorare la "capacità di concentrazione dei bambini", cito *La Stampa*.

«Non solo, ma è insorto nientemeno che un cosiddetto "comitato dei cittadini per i diritti dell'uomo" con un esposto-denuncia alla Procura della Repubblica e [redacted] Provveditorato agli studi, lanciando un roboante appello per impedire che "i nostri bambini vengano rovinati dall'ipnosi" (sic!). Se questo [redacted] fosse stato chiamato yoga non avrebbe certo incontrato alcuna obiezione, anche se si tratta sempre di autoipnosi, ma [redacted] una etichetta alla moda.

«Non so quale molla abbia potuto scatenare [redacted] simile reazione, ma mi sovviene di altre invettive degne di questa. Perché [redacted] riesumiamo la volterriana reprimenda del Sultano contro "Il terribile pericolo della lettura"? Ricordiamo che in questo caso il pericolo è ancora maggiore, si tratta nientemeno che dell'addestramento al pensare.

«Oppure andiamo a rivedere le motivazioni che indussero Vittorio Amedeo III, il 10/11/1784, a prendere dei provvedimenti [redacted] riguardi del medico ipnotista dr. Sebastiano Giraud, uno dei fondatori dell'Accademia delle Scienze di Torino, esponendolo al pubblico [redacted] disprezzo e derisione per questo "trattamento perlomeno inutile". In seguito il Giraud fu chiamato a far parte con il Botta e il Brayda della Commissione che riformò gli studi in Piemonte nel 1801.

«Questo riferimento ci riporta ai problemi della scuola. Ho qualche perplessità a ricordare al sullodato comitato che anche un certo Freud si [redacted] occupato di ipnosi, temendo che f[redacted] questo non farebbe che aumentare [redacted] scandalo».

Alberto Bracco

L'assessore comunale per [redacted] cultura ci [redacted]

«Rispondo alla lettera di Francesco Marino. Come già il lettore rileva il manifesto stesso evidenzia il [redacted] di un'associazione nazionale che riunisce i costruttori di biciclette e ciclomotori che offrono collaborazione [redacted] appoggio alle amministrazioni pubbliche all'utilizzo dei veicoli a due ruote per i cronici problemi del traffico cittadino. Sui manifesti è anche stato evidenziato maggiormente l'utilizzo della bicicletta nei confronti dei ciclomotori, per i quali ultimamente i costruttori hanno riservato comunque [redacted] occhio [redacted] riguardo prospettando soluzioni veicolari elettriche. Certamente il rispetto dell'ambiente deriva anche [redacted] modo civile con [redacted] si utilizzano i ciclomotori, ma questo riguarda proprio la "cultura" dei singoli cittadini nel rispetto delle regole della collettività».

Marziano Marzano

Due lettori ci scrivono:

«Incredibile ma vero!! Dopo aver atteso per anni (uno di noi due ben sei e mezzo) l'emissione del decreto definitivo di pensione diretta ordinaria da parte del ministero del Tesoro (Cpdel), siamo andati alla Direzione del Tesoro per sapere quando sarebbe stato predisposto [redacted] mandato di liquidazione arretrati ed aggiornamento della pensione.

«Ebbene ci siamo sentiti rispondere che per gli Enti locali i conteggi sono fermi ai decreti di gennaio 1991. Il che vuol dire che [redacted] nostri, se va bene, se ne parlerà a fine anno».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Pochi giorni [redacted] si è svolta nella Circoscrizione 3 l'assemblea riguardante la richiesta della società Fulminea affinché il giardino compreso tra le vie Chanoux, Val Lagarina, Don M. Rua, Vandalino, fosse adibito a campo di calcio. Si [redacted] opposti, ovviamente, i fruitori del giardino che avevano anche scritto a Specchio dei tempi.

«In conclusione i cinque consiglieri delle diverse correnti politiche ed il presidente si sono espressi per: il mantenimento e l'abbellimento del giardino; l'impegno a concedere [redacted] luogo per la sede [redacted] un campo per gli allenamenti in via temporanea ed a reperire un terreno per la costruzione [redacted] un campo di calcio adeguatamente dotato di strutture in via definitiva e a medio termine. Tutto è bene quel che finisce bene, purché venga attuato».

Segue la firme

Chiuso il Salone, parla il presidente Guido Accornero

E la fabbrica dei libri va

«C'era tutta l'Italia, se questo è provincialismo...»
I guai del trasloco al Lingotto? «Nel '93 sarà tutto ok»

Guido Accornero, presidente del Salone del Libro. La quinta edizione s'è chiusa ieri alle 14

Ufficio di presidenza, porta [illegible] 5 sull'infilata di box [illegible] e persianine con vista sul parcheggio. Eccolo lì, Guido Accornero, sulla poltrona [illegible] dietro la scrivania. E' seduto storto, posa la cornetta e il telefono squilla di nuovo: «Bene, benissimo, magnificamente, è andata magnificamente». Riposa e risquilla. Ancora complimenti. Allora, presidente, soddisfatto? «Altro che». Salone [illegible] quinta edizione, 120 mila visitatori dal 21 al [illegible] maggio, [illegible] mila [illegible] più dell'anno [illegible] E per qualche casa editrice aumenti nelle vendite del [illegible] per [illegible] to. Il successo si consolida, «niente male, si può dire», lo dica, presidente.

Ma le critiche? Qualcuna è serpeggiata: Lingotto poco adatto ai libri, triste [illegible] quartiere intorno, scomodo arrivarci, via Nizza [illegible] e inefficienza dei servizi di trasporto pubblici, disorganizzazione, code russe alla pioggia per i bigli[illegible] e code russe ai ristoranti interni, ai bar. Non uno straccio [illegible] area sosta dove posare le ossa stremati dalle maratone tra gli stand. Poi c'è stato l'inconveniente delle lame d'acqua sulla testa dei piccoli editori - sistema antincendio fuori centro rispetto alle planimetrie - col trasloco e le proteste della prima sera.

Più [illegible] [illegible] poco fa, sulla poltrona [illegible] Accornero annusa l'aria e fa [illegible] smorfia. Critiche toccanti? «No, il mal di schiena. Un maledetto strappo, è successo sabato». In mezzo alle critiche si vive, dice il presidente del Salone, e poi [illegible] inconvenienti ci sono sempre, quando si trasloca, «è stato il primo anno, qui al Lingotto», bisogna ottimizzare. Come con questo odore d'arrosto che aleggia nell'ufficio? «Sì, è arrosto, non c'è dubbio. Ieri era pizza. Sono i ristoranti, l'impianto d'aspirazione va rivisto, non è adatto [illegible] aerazione. Noi abbiamo fatto il primo sopralluogo qui 7 giorni prima d'incominciare la fiera, non conoscevamo bene tutto, tutti i possibili problemi. D'altra parte [illegible] una gran bella struttura, e immagini[illegible] [illegible] po': l'avesse [illegible] a posto il pubblico anziché il privato ci sarebbero voluti anni, «con un costo doppio». [illegible] via delle tan-genti? Altra smorfia, ancora il mal di schiena.

Dottor Accornero, la critica più insistente [illegible] [illegible] Salone [illegible] quella di «provincialismo». «Dal punto di vista costituzionale, essere provinciali vuol dire fare parte di [illegible] zona con più comuni. In senso denigratorio, per i torinesi significa [illegible] chiusi in quel contenitore chiamato provincia. Beh, non lo accetto. Qui c'è tutta Italia. Credo si tratti di amore perverso per l'autolesionismo. Quanto alla zona, il timore in effetti lo avevamo, [illegible] mo che la popolazione [illegible] Torino Esposizioni vedesse la distanza e giudicasse brutto la cornice, in confronto al Valentino. Ma così non è stato. Rispetto all'anno scorso il pubblico è cresciuto. Sono aumentati anche i giovani, [illegible] importante». Diecimila 300 studenti [illegible] i visitatori, [illegible] scritto [illegible] comunicato stampa.

[illegible] [illegible] il telefono che squilla. Stavolta è per la torta. E' mezzogiorno, il Salone sta per chiudere, il presidente deve scendere alla bicchierata [illegible] gli stand con dolce di kiwi e fragole. La schiena, un tormento. E accidenti [illegible] [illegible] sa d'arrosto. Ma Guido Accornero [illegible] stoico, e ottimista. In conclusione, spiega sull'ascensore, il «messaggio» della sua prima fiera [illegible] libro al Lingotto «è altamente positivo»: «Miglioreremo l'ambiente, [illegible] sarà fatto».

Con [illegible] e forti di [illegible] [illegible] so, dati cantano, che sembra indiscutibile. C'è tempo un anno. Il sesto Salone del Libro aprirà il 20 maggio 1993.

[illegible]

Sos ambiente

Sono 81 le aziende a rischio

[illegible] Piemonte esistono 81 aziende a rischio, cioè con produzioni che potrebbero provocare esplosioni, incendi, fughe di gas tossici. Per legge si sono già autodenunciate, chi al ministero dell'Ambiente (una quindicina, le più pericolose), le rimanenti alla Regione. Tutte, almeno [illegible] carta, hanno segnalato il proprio rischio potenziale e le misure di emergenza predisposte in caso di incidenti.

Il ministero però non ha an[illegible] avviato nessun controllo [illegible] quanto hanno dichiarato le aziende più pericolose e quindi nemmeno valutato se le misure [illegible] sicurezza adottate siano le più idonee. Il Consiglio regionale ha approvato ieri la legge che istituisce gli organismi che dovrebbero procedere al controllo dei piani di [illegible] [illegible] altre 66 aziende e l'attuazione degli stessi piani da parte di tutte le 81 industrie piemontesi.

La legge, che applica le direttive impartite dalla Cee dopo il disastro di Seveso del 1976, istituisce anche Conferenze a livello provinciale che dovranno preoccuparsi di informare del rischio le popolazioni vicine agli stabilimenti. [illegible] ultimo, verrà creato un Osservatorio a livello regionale.

La legge - relatrice la consigliera del pds Mercedes Bresso - è stata approvata con il solo voto contrario di Rifondazione e l'astensione del repubblicano Ferrara e del missino Zacchera.

La pubblica accusa sul delitto Turolla: è omicidio premeditato

«Merita l'ergastolo»

In appello il caso di Carlo Morelli accusato d'aver ucciso il capufficio
Nel giudizio di primo grado l'impiegato fu condannato a 12 anni e mezzo

L'impiegato di Racconigi Carlo Morelli secondo il pg non merita attenuanti e va condannato all'ergastolo. Ma l'imputato continua a respingere le accuse

Per Carlo Morelli, l'impiegato della «Tdi» di Racconigi [illegible] to di aver ucciso a bastonate il [illegible] capufficio Guido Turolla, si avvicina di nuovo lo spettro dell'ergastolo. La richiesta del carcere [illegible] vita è stata fatta ieri mattina dal sostituto procuratore generale Burzio [illegible] giudici della corte d'assise d'appello (presidente Barbaro): «L'imputato ha ucciso Guido Turolla perché era un ostacolo per la carriera. Lo ha atteso sotto casa [illegible] l'ha aggredito mentre stava parcheggiando l'auto in garage. Un colpo alla tempia, mentre la vittima tentava di proteggersi con le mani, [illegible] uno alla nuca, mortale. Infine, ultimo sfregio, ha afferrato il capo di Turolla morente e l'ha sbattuto più volte sul pavimento». Per [illegible] pg Burzio [illegible] c'è alcun dubbio: è stato un omicidio premeditato e Morelli non merita alcuna attenuante.

E' la stessa richiesta fatta in primo grado dal pm Perduca, ma la corte, presieduta [illegible] Caselli, nel novembre '91 decise diversamente: «Morelli è responsabile della morte di Turolla. Non voleva però ucciderlo, ma solo dargli [illegible] lezione. Ha premeditato l'aggressione, non l'omicidio». Morelli, difeso dagli avvocati Lo Greco e Bertolino, fu condannato [illegible] 12 anni [illegible] [illegible] di carcere. Il pm Perduca presentò appello.

Ieri il pg ha ripercorso le tappe dell'omicidio [illegible] dell'inchiesta. Turolla fu ucciso la [illegible] dal 10 ottobre '[illegible] in strada Maiole a Testona di Moncalieri. Le indagini si indirizzarono subito su Morelli: tutti in fabbrica sapevano dell'ostilità dell'impiegato per il capufficio. Turolla, un [illegible] tranquillo, chiuso, [illegible] eretto [illegible] barriere [illegible] mondo, da mesi viveva nel ter[illegible] [illegible] Morelli. Lo aveva confidato ad un legale, si era rivolto ad un investigatore, registrava le telefonate. Alla madre, la sera prima di essere ucciso, [illegible] detto: «Prega per me».

Morelli, ambizioso, [illegible] chiesto un avanzamento di carriera. In cambio gli era [illegible] uno schiaffo professionale che aveva lasciato il segno. Turolla gli aveva tolto l'incarico di lavorare al computer, per lui non c'erano più [illegible] [illegible] carriere. E aveva reagito. Aveva incominciato a tagliare gomme, rompere cassette per le lettere, citofoni, vetri [illegible] Turolla e colleghi che riteneva ostili. Senza risultati concreti, però. [illegible] stato sempre più emarginato, temuto. Quando gli [illegible] arrivata la punizione con [illegible] lettera [illegible] contestazione, reagì con l'omicidio [illegible] colpì l'uomo che odiava di più: Guido Turolla. Contro Morelli c'è la testimonianza, non troppo precisa, di un autista di pullman.

Ma la Regione dà fiducia all'assessore

Gli appalti-sanità restano sotto tiro

La fiducia a Eugenio Maccari, assessore psi alla Sanità, [illegible] al centro di violente polemiche soprattutto dopo gli arresti all'Usl 4 (quella del Maria Vittoria) e in quella di Pinerolo, resta immutata. La maggioranza di pentapartito [illegible] Regione [illegible] però vedere chiaro su numerosi aspetti [illegible] pianeta-sanità [illegible] quindi della [illegible] gestione.

Per questo motivo la Giunta dovrà fornire al Consiglio - così stabilisce [illegible] ordine del giorno votato ieri - il quadro completo [illegible] consulenze professionali di progettazione edilizia in atto nelle [illegible] Usl piemontesi [illegible] verificare i rapporti fra le stesse Usl [illegible] la società Protene che avrebbe quasi il monopolio di queste attività; dovrà anche dare dati e notizie [illegible] fornitori, progettisti e imprese che negli ultimi 5 [illegible] hanno concluso [illegible] per importi superiori ai [illegible] milioni; impegnarsi a creare una banca dati [illegible] [illegible] elenco degli appalti [illegible] [illegible] fornitori; chiarire tutti gli aspetti inerenti la gestione tecnico-amministrativa dell'Usl 4 e «adottare i provvedimenti del caso per avviare una [illegible] modalità gestionale»; infine, dovrà impegnarsi a rivedere i criteri per la nomina degli amministratori straordinari delle Usl.

Praticamente (ma detto con più grazia) è tutto ciò che chiedevano, escluso le [illegible] di Maccari, le opposizioni in tre di[illegible] ordini del giorno presentati da pds, rifondazione [illegible] msi. Documenti che sono stati tutti [illegible] spinti a maggioranza, dopo un acceso dibattito che ha visto i consiglieri d'opposizione, Calligaro, Maggiorotti e Zacchera, accusare Maccari ed aver contribuito con la [illegible] gestione a provocare [illegible] [illegible] l'Usl 4». Accuse respinte da Maccari.

Anche l'ordine [illegible] giorno del pentapartito ha rischiato di far la [illegible] fine per [illegible] del [illegible] legale visto che le opposizioni avevano abbandonato l'aula. [illegible] salvare la situazione («e far approvare un documento comunque impegnativo per la Giunta» è stato il commento) ci hanno pensato il leghista Rabellino e l'autonomista Sartoris, rimasti al loro posto. [b. min.]

Si apre oggi il convegno del Mauriziano sui danni ai minori provocati dall'inquinamento

Cuffie musicali «a rischio» per i bambini

Indagine nelle elementari: [illegible] alunno su dieci sente di meno

Il professor Giuseppe Ferrari, primario di pediatria al Mauriziano: ha organizzato il convegno nazionale su «Bambino e inquinamento»

Attenti [illegible] musica ascoltata in cuffia, abitudine di molti adolescenti ma diffusa anche tra i più piccoli: può provocare [illegible] danni all'udito dei bambini. A volte anche [illegible] giocattolo rumoroso può essere dannoso, [illegible] quei suoni «impulsivi» più pericolosi di quelli «continui», cioè i bep-bep di tanti giochini elettronici. E' quanto emerge da una indagine realizzata dalla clinica otorinolaringoiatrica dell'Università di Torino, che ha sottoposto a «screening» un campione di oltre mille alunni di alcune scuole elementari torinesi, di età tra i 6 e gli 11 anni.

I risultati sono preoccupanti. Quasi un bambino su dieci, cioè 102 studenti (pari al 9,4 %), è positivo al test: ha [illegible] capacità uditiva ridotta [illegible] almeno 20 decibel su una delle frequenze esaminate. La fascia d'età più inte[illegible] è quella sui 6-7 anni. Precisa il dottor [illegible] Beatrice, che ha realizzato l'indagine: «Solo una parte di queste lesioni all'udito è causata dal rumore, ma a volte ci sono limitazioni non percepite che possono essere più gravi [illegible] sottilmente rischiose».

Al di sopra dei 90 decibel incominciano i rischi per il bambino [illegible] feto. Il ministero dell'Ambiente aveva fissato una soglia di sicurezza per il rumore del traffico urbano: 65 decibel. Numerose misurazioni effettuate a Torino hanno dimostrato che tale limite viene ampiamente superato, [illegible] punte di 77 db in [illegible] XX Settembre, via Accademia Albertina, via Pietro Micca. Un frullatore arriva anche a 98 decibel, mentre sui 100 db si attestano tanti rumori familiari: motori pesanti, cantiere edile, treno in corsa. E in discoteca si superano persino 120 db.

La conseguenza è che i ragazzi sentono [illegible] meno, [illegible] non se [illegible] accorgono. Un danno all'udito [illegible] più grave nel bambino, poiché l'adulto [illegible] a capire [illegible] [illegible] saggio verbale anche [illegible] alcune sillabe sono oscurate, grazie [illegible] maggiore conoscenza del linguaggio». I genitori però possono essere allertati da qualche campanello d'allarme: ad esempio se il figlio non riesce a pronunciare bene la [illegible], può avere [illegible] ad acquisire i suoni con una particolare frequenza.

L'inquinamento fonico è soltanto uno dei rischi che da stamane verranno presentati nel primo convegno nazionale dedicato [illegible] «bambino e l'inquina[illegible] organizzato dal Mauriziano che si apre [illegible] [illegible] Centro incontri della Crt, in corso Stati Uniti 23. Per mesi il prof. Giuseppe F[illegible] primario di pediatria dell'ospedale torinese, ha lavorato per raccogliere dati sul problema. [illegible] bambini mangiano, bevono e respirano con maggiore frequ[illegible] degli adulti: il loro metabolismo più rapido li espone dunque maggiormente ai rischi che tutti noi corriamo per l'inquinamento delle città», spiega il prof. Ferrari.

Piombo, monossido [illegible] carbonio, anidride solforosa, ossido di azoto, arsenico, cadmio, vanadio, cromo sono le sostanze tossiche urbane sulle quali da tempo c'è allarme. «Ora fra i pediatri si deve diffondere - è l'appello del prof. Ferrari - una maggiore attenzione alle conseguenze che tutto ciò ha sui bambini».

Gigi Padovani

In viaggio a Bologna

Rubato telefono [illegible] [illegible] Bettazzi

I ladri perseguitano il [illegible] di Ivrea Luigi Bettazzi. Dopo l'agenda rubata durante un viaggio [illegible] Chaumont in Francia e poi ritrovata, adesso i soliti ignoti gli h[illegible] fatto sparire il telefono cellulare. Glielo aveva regalato, in occasione delle nozze d'argento con la diocesi di Ivrea, la redazione del settimanale «Il Risveglio popolare», le [illegible] di Bettazzi.

[illegible] colpo è stato messo a [illegible] l'altro giorno a Bologna, dove il [illegible]vo era andato a trovare i familiari. Il cellulare lo aveva lasciato nella sua Fiat Uno, dentro una borsa in pelle con documenti. Al suo ritorno in macchina, si è accorto che qualcuno aveva aperto l'auto [illegible] rovistato nella borsa facendo sparire soltanto il telefonino. «Un bel guaio» ha commentato monsignor Bettazzi [illegible] i suoi più stretti collaboratori: il cellulare era ormai diventato per lui indispensabile.

Pap Test
e Mammografia preventiva,
per avere buone notizie.

PREVENZIONE S E R E N A
CONTRO I TUMORI FEMMINILI
[illegible] TORINO - REGIONE PIEMONTE - U.S.S.L. TORINO

LILT LEGA ITALIANA CONTRO IL CANCRO

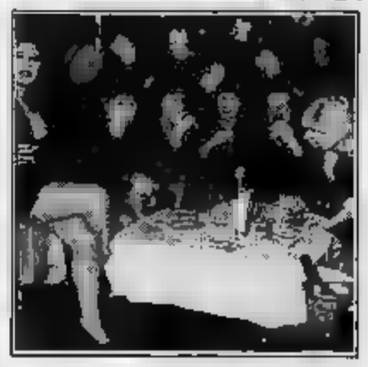
Una lettera personale, che arriverà direttamente a casa tua, indicherà dove e quando è stato fissato il tuo esame. L'esame è gratuito, ma è effettuabile solo su appuntamento.

Tekno Computers
[illegible] AUTORIZZATO
AMSTRAD
• QUALITA'
• PREZZO
• CORTESIA
A TORINO:
Via Madama Cristina 31 c - Tel. 011 650.39.87

BALBUZIE
Il superamento del disturbo [illegible] un corso di logoterapia «psicol[illegible]» di 18 giugno p.v. organizzato in Torino - Via Montevecchio 4 - Tel. 011/540.954, dall'Istituto Internazionale «Villa Benke» (Rapallo) del prof. Mastrangeli. Consultazioni e prenotazioni ogni venerdì dalle 15 alle 19. Aut. Min. 3-2-«9

Per la pubblicità su [illegible]
PK
publikompass
10125 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211 - [illegible]540

UN GRANDE SABATO PER UN 13 MAI VISTO



Per
SABATO 30 MAGGIO
ore 21

nel mio ristorante a Pecetto st. Chieri 35 ho invitato le ragazze che mi sequestrarono per 3 giorni mentre La Stampa mi cercava per intervistarmi sulla vincita miliardaria. A 18 mesi di distanza, il 13 lo festeggeremo assieme. Mi è dovuto.
Prenota al numero 860.98.56. A domani
Carletto

COSTA AZZURRA
[illegible]

Fra Cannes e Saint Tropez, a Km. 9 da Saint Raphael, sul mare, vendiamo appartamenti e ville nel villaggio di Cap Esterel [illegible] golf, piscine, tennis, vela, animazioni.

gabetti
TORINO
C.so G. Ferraris, 60
Tel. 011/5767

Desidero ricevere gratuitamente ulteriori informazioni su Cap Esterel.
NOME _____ COGNOME _____
INDIRIZZO _____
_____ TEL _____

L'allarme è scattato nella notte: una scintilla o la vendetta del racket?

Brucia l'Armani del mobile

Danni per un miliardo e mezzo a Borgaro

Dino Armani (sopra) proprietario del mobilificio distrutto dalle fiamme dell'altra notte «Non ho mai ricevuto minacce, è stato un incendio doloso»

Una scintilla provocata da una saldatrice o un'azione dolosa tutta da decifrare? Sono gli interrogativi al vaglio degli inquirenti per spiegare l'incendio che ha completamente distrutto, la notte scorsa, il mobilificio «Armani Arredamenti», l'ex «Casa del Mobile» di via Lanzo 48 [redacted] Borgaro. I danni si aggirano sul miliardo e mezzo, coperti da una polizza assicurativa.

L'allarme è scattato alle 2,40, quando un automobilista ha vi[redacted] levarsi le fiamme dal tetto del salone d'arredamento. Il rogo, sviluppatosi [redacted] locale adibito a magazzino, ha divorato i 1700 metri quadrati del salone: crollate le coperture in ferro e mattoni, sono andate [redacted] fumo cucine, [redacted] da letto [redacted] soggiorni, oltre agli uffici e ai locali di deposito.

Le fiamme hanno anche distrutto una ventina di vetture dell'«Auto Ingros srl», [redacted] concessionaria di automobili attigua all'esposizione; per spegnere gli ultimi focolai, i pompieri di Torino e Caselle hanno lavorato fino alle 10 di ieri.

Il salone d'arredamento di Borgaro [redacted] uno dei sei punti-vendita aperti in Piemonte e Lombardia da Dino Armani, 52 anni, che vive in via Ricasoli 25 a Carpignano Sesia (Novara), dove ha sede, [redacted] via Torino 25, anche la [redacted]a madre. «Da un mese - spiega - avevamo chiuso l'esposizione [redacted] pubblico, dopo una vendita promozionale a marzo, per dare il [redacted] alcuni lavori di ristrutturazione».

Qualcuno ha appiccato le fiamme introducendosi da [redacted] delle finestre [redacted] locale di deposito? Difficilmente, in un [redacted] di grandi proporzioni, si riesco[redacted] a trovare tracce che possano dar seguito a quest'ipotesi. Secondo la ricostruzione fornita dai Vigili del Fuoco e dai carabinieri di Caselle e Venaria, avvalorata dall'assenza di segni di scasso sugli infissi [redacted] sul cancello d'ingresso, a provocare le fiamme sarebbe [redacted] scintilla sviluppatasi durante alcune operazioni [redacted] saldatura avvenute lunedì pomeriggio nel magazzino. Il fuoco avrebbe covato per ore, trovando facile presa [redacted] alcune parti di imballaggio in polistirolo [redacted] legno pressato, e propagandosi poi alla moquette della superficie di vendita. Nell'incendio le due bombole [redacted] ossigeno e acetilene utilizzate per la saldatura si sono trasformati in ordigni esplosivi, scagliate all'esterno del magazzino, [redacted] metri di distanza dal punto in cui hanno perforato i muri.

«Un incendio doloso? No davvero, non ho mai ricevuto minacce da nessuno» dice Dino Armani. [g. fav.]

Scala mobile

In piazza a difesa del «punto»

Fine mese di protesta per sollecitare il pagamento del punto di contingenza, [redacted] negli uffici pubblici [redacted] in [redacted] raccolte di firme e lettere di sollecito vengono inviate [redacted] tutte le categorie alle controparti. S'inizia [redacted]ggi all'Amiat (Aziende municipalizzata igiene ambientale) con un'ora di sciopero e astensione dallo straordinario, proclamato da Cgil, [redacted] e Uil.

Domani alle 15 scende in piazza il pubblico impiego (Funzione Pubblica, scuola, università, statali, parastatali, autoferrotranvieri) che hanno organizzato un presidio davanti alla prefettura in piazza Castello. L'invito a partecipare [redacted] a delegazioni [redacted] dipendenti del settore privato.

Venerdì [redacted] la volta [redacted] metalmeccanici, che si astengono due [redacted] dall'attività, non soltanto in difesa della scala mobile, [redacted] anche per rivendicare il diritto alla contrattazione articolata e alla difesa dei posti di lavoro nelle aziende [redacted] crisi. Nessun'altra categoria dell'industria ha per ora aderito a questa iniziativa di lotta. Solidali con Fim, Fiom [redacted] Uilm sono i postelegrafonici Cgil che andranno a lavorare due ore più tardi nel turno notturno [redacted] usciranno prima negli altri due. I dipendenti dei ministeri delle Finanze e dei Beni Culturali terranno assemblee.

E' già prevista una «coda»: quella dei chimici che si fermeranno due [redacted] 5 giugno.

RIECCO VASCO ROSSI

Duecento «ultrà» per Blasco

Pomeriggio d'emozioni per gli ammiratori torinesi di Vasco Rossi. Ieri, al «Network», il celebre cantante ha incontrato gli iscritti al [redacted] Fan Club. Abbraccio riservatissimo e quasi segreto [redacted] duecento «ultrà» del Blasco che per due ore, dalle 16,30 alle 18,30, hanno potuto parlare con il loro idolo, stringergli la mano, farsi fotografare in sua compagnia. Vasco Rossi - [redacted]he quest'anno [redacted] farà tournée - ha deciso di incontrare i giovani con blitz nelle discoteche: il [redacted] Club ha indetto il referendum «Scegli [redacted] città per un incontro», [redacted] Torino è stata la più votata, insieme con Palermo, Napoli, Roma [redacted] Milano.

SERVIZIO NEGLI SPETTACOLI

BIANCA & **NERA**

In farmacia le analisi del sangue

Via libera all'installazione di apparecchiature di «autodiagnostica rapida» del sangue nelle farmacie: la delibera dell'assessore regionale alla Sanità è stata approvata ieri dalla giunta. Si tratta di macchinette che offrono un'indicazione sui valori, [redacted] esempio, di colesterolo, glicemia, trigliceridi. Il sangue viene prelevato con una semplice puntura [redacted] dito e poi esaminato in apposite provette contenenti i reagenti

Salta un trasformatore all'Aem

Un boato seguito da un'alta fiammata ha fatto voltar [redacted] testa ieri sera alle 18 ai passanti ed agli automobilisti in transito davanti all'Aem di corso Svizzera [redacted]. E' saltato un trasformatore di tensione. Il piccolo incendio che ne è seguito è stato subito spento dai vigili del fuoco.

Uccise l'amico, pena ridotta

E' stata ridotta [redacted] 4 [redacted] e 10 mesi [redacted] anni in appello la condanna per Raffaele Lucano, il barbone di 45 anni accusato di [redacted] ucciso nel maggio '91 l'amico Roberto Durello, 37 anni. Entrambi ubriachi quella sera litigarono e la discussione finì in rissa. Durello, colpito da un pugno, morì durante la notte.

Fratelli sotto inchiesta

I fratelli Antonio e Massimo Impagnatiello hanno ricevuto un avviso di garanzia per concorso nell'omicidio di Paolo Taricco, il pastore di 62 anni trovato morto l'[redacted] aprile scorso nella canti[redacted] della sua cascina di strada Tetti Rosa sulla collina di Castiglio[redacted] T[redacted]. A chiamare [redacted] causa i fratelli sarebbe stato un testimone che ha detto di aver dato loro una pistola dello stesso calibro di quella del delitto Taricco.

Raggirava persone anziane

E' iniziato [redacted] mattina ma è [redacted] rinviato subito al 16 giugno il processo [redacted] pretura contro Piero Godino accusato di [redacted] truffato numerose persone anziane dalle quali riusciva a farsi consegnare denaro contante in cambio di milioni falsi.

Studenti in corteo per Falcone

Manifestazione di studenti, stamane, per ricordare il giudice Falcone, la moglie e la [redacted]. All'iniziativa dell'istituto d'Arte Passoni hanno aderito Alfieri, Gioberti, Avogadro, Grassi, Boselli, Guarini. L'appuntamento è per le 9 in piazza Arbarello.

Truffatori scoperti dalla polizia

Stavano truffando un ciclista, volevano pagare con un assegno rubato. Salvatore Mauroddu, [redacted] anni e Luigi Buttarello, 30 anni, abitanti a Rivarolo Canavese, sono stati fermati e denunciati dalla polizia. Gli agenti li avevano fe[redacted] in via Villa Giusti. Si è poi scoperto che [redacted] già comperato (pagando [redacted] un altro assegno) una borsetta e dei profumi.

Specialisti di pronto soccorso

La Croce Rossa di Settimo rappresenterà l'Italia ai campionati europei di pronto soccorso in programma da venerdì a domenica in Svezia. Sedici le nazioni rappresentate che si cimenteranno in 19 prove per stabilire la classifica. Tre i volontari di Settimo: Alessandro Basso, Marina Losco e Giuseppe Cravero.

Orbassano, preso scippatore

I carabinieri hanno arrestato nei pressi della sua abitazione Salvatore Fiorino, 25 anni, via Malosnà 2. La sera prima, nell'arco di mezz'ora, aveva rapinato Patrizia Bertelli, [redacted] anni, di 50 mila lire, e scippato della borsa Agostina Peretti.

Collegno e il centro storico

E' stato approvato [redacted] progetto di recupero che prevede ristrutturazioni [redacted] demolizioni. Il centro è stato suddiviso in cinque aree d'intervento, la prima comprende gli edifici storici come [redacted] Castello, Villa Richelmy e villa Licia per le quali è prevista la ristrutturazione sotto il vincolo della Soprintendenza; per [redacted] altre sono previsti modesti ampliamenti [redacted] addirittura la demolizione e la ricostruzione purché vengano rispettati i volumi precedenti.

Residuo di pena e all'alba arriva la polizia

L'amaro risveglio del «catanese»

Agostino Borrata 53 anni, in carcere [redacted] spaccio [redacted] droga uscirà a metà aprile del '94

Gli agenti lo hanno so[redacted] all'alba, lui era ancora a letto. «Polizia, apra [redacted] favore». E Agostino Borrata, catanese di Paternò, [redacted] anni compiuti a febbraio, ha socchiuso la porta [redacted] pigiama. «Deve seguirci, [redacted] tratta di un semplice controllo».

Lui ha capito, sapeva di dover scontare [redacted] residuo [redacted] pena: un anno, dieci mesi e ventun giorni, [redacted]i ha seguito gli agenti ed è entrato alle Vallette da dove uscirà a metà aprile del 1994.

Agostino Borrata era stato uno dei 198 imputati del maxiprocesso al «clan dei catanesi», finito nel novembre '88, dopo [redacted] mesi [redacted] udienze. Un processo contro chi aveva [redacted]minato morte a Torino [redacted] Mila[redacted] per anni.

Salvatore Parisi, sicario spietato, confessò di aver ammazzato 21 rivali. Le pene furono severe: 26 ergastoli e, per gli altri imputati, sotte secoli di carcere (ma le condanne fu[redacted] poi tutte dimezzate nel processo d'appello svoltosi due anni fa).

Agostino Borrata, coinvolto in un giro di droga, venne condannato [redacted] anni e mezzo. Ottenne la libertà per decorrenza termini, ma tornò subito in carcere.

Un bambino telefonò in questura, al 113: «In piazza Borgo Dora c'è uno spacciatore che non ci lascia giocare al pallone». Borrata fu fermato, aveva con sé dell'eroina.

Alle Vallette venne riverito dai detenuti che lo ricordavano imputato nel processo che aveva decapitato il famigerato «clan dei catanesi».

Giovane denunciato per atti di libidine su bambina di 9 anni

Il bruto non va in carcere

La piccola irretita da un vicino di casa racconta tutto alla madre
Il responsabile dapprima nega poi ammette: «Era soltanto un gioco...»

Bernardo Buonfiglio 22 anni prima ha negato e poi ha ammesso qualcosa «Era solo un gioco»

Con l'accusa di atti di libidine violenta e sequestro di persona i carabinieri della compagnia San Carlo hanno denunciato Bernardo Buonfiglio, [redacted] anni compiuti da pochi giorni, disoccupato. Venerdì scorso il giovane, orfano, ultimo di quattro fratelli, [redacted] tentato di violentare [redacted] bimba di 9 anni, che abita nello stesso stabile con i genitori e un'altra sorellina di 3 anni e mezzo. Il fatto [redacted] accaduto nei pressi delle Torri Palatine. Soltanto [redacted] dopo la bambina, che frequenta la [redacted] elementare, ha avuto [redacted] coraggio [redacted] raccontare alla madre quanto le era capitato. Superati imbarazzo e vergogna, lunedì mattina i genitori l'hanno portata al «Maria Adelaide». Qui il sanitario di turno, constatato il tentativo di violenza, ha stilato un primo referto, avvisando i carabinieri.

In breve si è arrivati al responsabile. Il giovane dapprima ha negato, quindi ha [redacted]messo qualcosa, cercando di minimizzare e di far intendere che [redacted] era trattato di un semplice gioco: «Io ero il dottore...».

Invece, secondo quanto raccontato dalla bimba al tenente Paolo Zito, [redacted] giovane dopo averla fatta entrare nell'alloggio l'ha costretta ad accettare le sue prepotenze. La bimba, terrorizzata, non ha saputo gridare né opporre resistenza. E' stata salvata dalla madre: non vedendola tornare dopo una decina di minuti, ha telefonato chiedendo come mai la figlia tardava.

In quell'alloggio la piccina [illegible] era recata per prelevare alc[illegible] cibi che [redacted] nel congelatore dei Buonfiglio; [redacted] qualche giorno [redacted] suo freezer si era guastato e la mamma aveva chiesto alla famiglia del piano di sopra se poteva tenere un po' [redacted] carne e verdura nell'attesa che il tecnico venisse [redacted] ripararlo. La bimba però [redacted] era stata liberata subito. «Adesso viene» aveva car[redacted] tranquillizzarla Bernardo. Ma appena riappesa la cor[redacted] aveva [redacted] rivolto [redacted] sue attenzioni su di lei. Ulteriormente insospettita la madre era andata a suonare il campanello. Lunghi attimi e la porta [redacted] era aperta. La piccola era schizzata fu[redacted] con gli abiti stropicciati, mentre lui aveva atteso altri attimi prima di farsi vedere. Poteva sembrare un gioco. Ma improvvisi e lunghi silenzi della piccola hanno inquietato ancor più la donna. Infine la verità.

Il giovane non è in [redacted] solo perché [redacted] c'è [redacted] denuncia immediata [redacted] parte dei genitori della bimba e anche perché è venuta a mancare la pericolosità o una possibile fuga: Bernardo ora è a Caselle, [redacted] uno zio. [lv. bar.]

A ruba le ultime emissioni, alla Posta centrale oltre 400 collezionisti

In coda per i super-francobolli

Fanno gola i Colombo, Milan campione e Giro

Sono soprattutto i pensionati a chiedere gli ultimi francobolli emessi

Colombo, il Giro d'Italia, lo scudetto al Milan. Per i francobolli che ricordano questi avvenimenti, ieri la posta centrale di via Alfieri era presa d'assalto dai collezionisti. Davanti allo sportello, quasi [redacted] persone. «Ho il 297 - dice [redacted] ragazza [redacted] mezzogiorno - e sono qui dalle 9». Pochi i giovani, tanti i pensionati: in tutti una passione comune. Seguono il calendario della Posta con le nuove emissioni, e si ritrovano davanti allo sportello, come a un rito. Quelli di ieri erano i «ritardatari». Le emissioni erano state il 22 per i sei foglietti [redacted]ivi in [redacted]ore di Cristoforo Colombo, il 23 per quelli del Giro d'Italia, e lunedì per il Campionato di calcio. Riguardo a Colombo, per la prima volta nella storia postale italiana si potevano acquistare anche i francobolli «gemelli» esteri, ossia le analoghe serie colombiane [redacted] da Stati Uniti, Portogallo e Spagna.

Brindisi e commozione in casa dei fedelissimi

Scalfaro ce l'ha fatta E per gli «amici» è festa

Eccoli, gli uomini (e le donne) del Presidente della Repubbli[redacted] gli scalfariani torinesi, riuniti nella sede [redacted] via [redacted] Sonnaz, al primo piano intorno a Cornelio Valetto, imprenditore, amico [redacted] Oscar Luigi Scalfaro da sempre.

Ci sono Emilia Bergoglio, as[redacted] al Personale della Regione, Gianfranco Guazzone, assessore al Lavoro in Comune, il consigliere provinciale Fran[redacted] Campia, il vice capogruppo in Sala Rossa Michele Viatti, l'ex assessore Gian Paolo Collu, la fedelissima Margherita De Andreis Keller, numerosi amministratori di quartiere. «Doveva [redacted] anche Rossi [redacted] Montelera», precisano Guazzone e Collu, ma impegni di lavoro l'hanno trattenuto all'estero.

Tanti i ricordi. Valetto parla del valore di Scalfaro-statista, ritorna con la memoria ad alcune delle 11 campagne elettorali [redacted] fianco dell'amico. «Quando il Parlamento l'ha eletto ero a Roma. L'ho visto subito dopo: un piccolo brindisi e poi è andato dal presidente provvisorio Spadolini».

Per Valetto la «grande avventura» di Scalfaro è incominciata all'inizio di settembre al Teatro Carignano, quando il segretario della dc Arnaldo Forlani, festeggiando i suoi 50 anni di deputato, lo indicò come uomo al quale affidare incarichi prestigiosi, ai vertici istituzionali del Paese. «Molti pensarono, e giustamente, alla Presidenza della Repubblica. [redacted] giorno dopo il portavoce di Forlani smentì. Ma da allora [redacted] cammino verso il Quirinale per Scalfaro è diventato realtà».

Al brindisi per il neo Presidente, idealmente, c'era anche Guido Bodrato. «Torna in Parlamento - dice Emilia Bergoglio - e ne siamo tutti felici». Adesso il primo escluso diventa Rossi di Montelera. [g. san.]

Claviere, cinque amici morirono per le esalazioni di ossido di carbonio

Scaldabagno-killer, 3 alla sbarra

In pretura a Susa accusati di omicidio colposo l'idraulico e i due proprietari dell'alloggio

Giacomo Arnaud, l'idraulico che installò l'impianto sotto accusa

La mattina del 2 gennaio 1990 vennero scoperti in un mini alloggio di Claviere i cadaveri di Laura Bonamico, [redacted] anni, torinese, e di Giuseppe Castelli Dez[redacted] milanese, 30 anni, Augusto Ferri, 26 anni, Giovanni Toniolo, [redacted] anni, Nicola Molnar, [redacted] anni, tutti di Pisa. Tutti amici di Fede[redacted] Piccoli, 23 anni, in vacanza [redacted] Claviere con i genitori, che li aveva ospitati [redacted] il Capodanno in un altro alloggio di loro proprietà. Le cinque vittime morirono avvelenate dall'ossido di carbonio provocato da uno scaldabagno a gas.

Una tragedia prevedibile? Sì, sostiene il sostituto procuratore della Pretura Marina Paletti, che ha concluso [redacted] indagini preliminari e ha firmato il decreto di citazione [redacted] giudizio per omicidio colposo. [redacted] processo s'inizia il [redacted] giugno, a Susa. Gli imputati [redacted] Renato Piccoli, 53 anni, e la moglie Mariella Paola, 51 anni, rispettivamente amministratore [redacted] proprietaria dell'alloggio di via Rio Secco 4 bis; e Giacomo Arnaud, [redacted] anni, l'idraulico di Claviere che installò l'impianto.

Secondo il consulente del pm l'impianto idrico funzionante a gas [redacted] era realizzato secondo le regole specifiche della buona tecnica per la salvaguardia della sicurezza, e in difformità delle norme Uni-Cig. Le carenze tecniche dell'impianto [redacted] molte: [redacted] accusa il condotto [redacted] scarico dei fumi, dal diametro insufficiente e dal tiraggio quasi ine[redacted]te; il collegamento dei tubi [redacted] l'esterno, la [redacted] di [redacted] dispositivo antivento. [redacted] anche l'utilizzo dei vani [redacted] minialloggio: il vano dello scaldabagno era insufficientemente aerato, e soprattutto veniva adibito a camera [redacted] letto.

Renato Piccoli (difeso dall'avvocato Minni) e la moglie (avvocati Minni e Oberi) [redacted] accu[redacted]ti di aver affidato i lavori di installazione a una persona non competente, e di non aver accertato che lo scaldabagno funzionasse correttamente. L'idraulico Arnaud (avvocati Chiusano e Festa) è invece accusato [redacted] realizzato l'impianto in modo non corretto, [redacted] rispettare le norme di sicurezza, così che l'alloggio di Claviere si trasformò in una camera a gas. [b. gio.]

Guerra fra Comune e nigeriane: «Intervenga il Prefetto»

Il sindaco: «Temiamo la droga [redacted] un giro di violenti. Due coniugi sono stati aggrediti»

Un continuo viavai all'incrocio della statale di Pinerolo. Ogni giorno giungono sui pullman di linea circa cinquanta nigeriane

Ora Candiolo insorge «Via le lucciole nere»

A Candiolo non ne possono più delle prostitute [redacted] colore che stazionano, in attesa [redacted] clienti, poco fuori del centro abitato, all'incrocio con la statale per Pinerolo. Il Consiglio comunale ha votato all'unanimità una mozione, presentata dalla dc, con la quale chiede che al problema n[redacted] sia solo di Candiolo, ma della Provincia, della Regione [redacted] «della Nazione».

Il documento [redacted] protesta [redacted] inviato già a dicembre, al questore, [redacted] prefetto [redacted] a Roma. [redacted] nulla [redacted] stato ancora fatto. «Qualche risultato lo [redacted]mo ottenuto un [redacted] mezzo fa quando la questura, in [redacted]llaborazione con i nostri vigili urbani, aveva fatto una retata» ricorda il sindaco Michele Rollé. «Dopo un mese però, quando i controlli di polizia [redacted] diradati, tutto era tornato come prima. Ogni mattina mandiamo la pattuglia dei vigili per cercare [redacted] di scoraggiarle, ma è inutile».

Non è solo una questione morale quella che preoccupa l'amministrazione di Candiolo, anche [redacted] tutte le mattine [redacted] i pullman [redacted] linea sono una cinquantina [redacted] nigeriane che in fila indiana scendono al bivio della statale 23 con la provinciale per Orbassano-Candiolo. «Questi giri non portano solo prostituzione - continua il sindaco -, [redacted] anche droga. Non mancano neanche gli episodi di violenza: solo domenica due coniugi che avevano suonato il clacson ad un'auto bloccatasi improvvisamente davanti a due prostitute, sono stati inseguiti sino a Candiolo, raggiunti al passaggio a livello chiuso [redacted] presi [redacted] schiaffi e pugni. Anche un nostro assessore che aveva fatto segnali con i fari, forse [redacted] due che controllavano il mercato, [redacted] stato inseguito per chilometri, lo ha salvato l'abilità nella guida».

Per cercare [redacted] evitare gli «imboscamenti» nel parco è stata [redacted] un'ordinanza del sindaco ai proprietari dei terreni, la Fiat e l'Ordine Mauriziano, [redacted] la quale [redacted] imponeva [redacted] mettere delle sbarre con lucchetti a tutte le vie d'accesso alla [redacted] tenuta di caccia reale.

Un [redacted] lotta contro la prostituzione viene anche dalle [redacted]ioni venatorie: la Federcaccia e l'Italcaccia. Applicando una legge regionale che vieta di fermarsi con l'auto in [redacted] parco, multano gli automobilisti che sono riusciti a trovare una via d'accesso. La [redacted]travvenzione è di sole 50 mila lire, ma viene spedita a ca[redacted] e non sempre è facile spiegare cosa si faceva [redacted] l'auto dentro ad un boschetto.

Per chi invece lascia la macchina lungo la provinciale, [redacted] pensano i vigili urbani. «E' imbarazzante - conclude il sindaco - pensare che venerdì andremo a firmare [redacted] convenzione per far sorgere il Centro piemontese per la ricerca sul cancro, proprio dove oggi esiste un vero postribolo».

Antonio Giaimo

Beinasco, scissione

La sinistra [redacted] preferisce [redacted] la Quercia

Una fetta del psi di Beinasco è passata al pds. Si tratta del [redacted]sigliere comunale, assessore fino [redacted] pochi giorni fa, Giuseppe Gargano, del segretario [redacted] se[redacted] uscente, Ignazio Pillitteri, e di due membri [redacted] direttivo, Valentino Santaniello e Salvatore Cossari; con loro quattro [redacted]ti. Spiega Gargano: «Nel psi [redacted] viene minimamente considerata la corrente [redacted] sinistra, in cui noi ci riconosciamo. F[redacted] parte del pds ci permetterà di operare meglio che non [redacted] un piccolo gruppo indipendente». Aggiunge Pillitteri: «Una decisione grave, [redacted] necessaria [redacted] causa dell'emargina[redacted] in [redacted] tenuti».

Lei nega, [redacted] la polizia ha trovato in [redacted] il denaro sparito dall'ufficio

Scoperta l'impiegata «infedele»

Ivrea, avrebbe sottratto alle Poste 10 milioni

Dall'ufficio postale [redacted] Ivrea, dove lavorava da quasi dieci [redacted] dirigente d'esercizio, avrebbe rubato dieci milioni [redacted] contanti. Teresa Gullotta, 39 [redacted], [redacted] però stata scoperta [redacted] denunciata alla magistratura.

Nel suo alloggi[redacted], in via Gobetti [redacted] a Ivrea, i poliziotti hanno [redacted]vato il denaro: [redacted] milioni e 700 mila in biglietti da 100 mila. [redacted] nascosti dentro [redacted] cassaforte a muro sistemata in camera [redacted] letto. Altre [redacted] mila lire - gli inquirenti credono facciano pa[redacted] del denaro sottratto dall'ufficio postale - sarebbero state rinvenute nella borsa dell'impiegata. Per Teresa Gullotta [redacted] subito scattata una denuncia a pi[redacted] libero per peculato. Assistita dagli avvocati Napoli e Campanale la donna sarà interrogata in settimana dal Pro[redacted] Bruno Tinti che sta conducendo le indagini.

Ci sono molti particolari da chiarire sui quali, però, per ora nessuno vuole sbilanciarsi.

La denuncia in Procura era stata presentata martedì della [redacted] settimana da un'ispettrice delle Poste, Patrizia Barbaro.

A Ivrea era venuta su richiesta [redacted] direttore della sede, Antonio Ravina per controllare i registri contabili. All'ispettrice sono bastate un [redacted] d'ore [redacted] lavoro su quelle pagine fitte di numeri per scoprire che dalla cassa qualcuno [redacted] riuscito a portare via, senza farsi notare, una cifra consistente. I sospetti di tutti si [redacted] subito [redacted]trati sul dirigente d'esercizio, [redacted] qualche giorno assente per malattia. La [redacted] perquisizione ordinata dal giudice li ha in parte confermati.

«Quelli sono soldi miei non delle [redacted]e, mi servono per fare degli acquisti» avrebbe tentato di spiegare agli agenti Teresa Gullotta. Una tesi sulla quale [redacted] dovrà, però, pronunciare [redacted] magistratura di Ivrea.

In [redacted] di un responso definitivo il denaro [redacted] stato posto sotto sequestro.

LO SPORT

Tennis: da lunedì alle Pleiadi il «Conto Futuro Uno» con 100 mila dollari in palio

Caratti diserta il torneo di casa

L'azzurro sceglie il silenzio per uscire dalla crisi

MONCALIERI. Come sta Cristiano Caratti? Era soprattutto questa la domanda ricorrente ieri [redacted] circolo Le Pleiadi per la presentazione del 3° torneo Challenger Conto Futuro Uno (montepremi 100 mila dollari), che si disputerà dall'1 al [redacted] giugno nel club moncalierese.

Ancora una volta lo [redacted] sarà dunque la banca Crt, che distribuirà agli studenti delle scuole medie numerosi biglietti [redacted]. Il tabellone definitivo sarà ultimato nei prossimi giorni e dipenderà anche [redacted]i risultati degli Internazionali di Francia. Dovrebbero essere presenti Fontang, Mezzadri, Devin, Matter, Oncins, Kulti e Azar. Ci sarà anche Canè, vincitore alle Pleiadi lo scorso anno. La presenza [redacted] Furlan [redacted] Camporese dipenderà dall'esito degli incontri di Parigi.

Mancherà invece Cristiano Caratti, l'azzurro più misterio[redacted] del momento. Il piemontese è appena stato eliminato nel primo turno di qualificazione [redacted] Roland Garros (dal semisconosciuto austriaco Schaller) [redacted] stenta [redacted] riprendersi dopo la virosi e l'operazione alle tonsille che l'hanno fatto precipitare al 143° posto nella classifica Atp. In questi giorni si è chiuso in [redacted] preoccupante mutismo e non vuole parlare della [redacted] crisi.

Alle Pleiadi dicono che si sta allenando duramente per risalire la china, ma è un fatto che Caratti non giocherà [redacted] torneo sui campi [redacted] casa e parteciperà invece ai campionati militari in Belgio. C'è chi parla [redacted] scelta obbligata (Caratti è attualmente [redacted] di leva), chi i[redacted] di strategia psicologica: un'eventuale b[redacted] sconfitta nel [redacted] circolo potrebbe stroncargli il morale già depresso. [g. vib.]

SPORT [redacted]

Atletica in lutto per Gino Ricci

E' morto a Torino, presso l'Ospedale Martini, Gino Ricci, [redacted] anni (era [redacted] ad Alessandria l'8 dicembre 1910), giavellottista della Nazionale di atletica (due presenze nel [redacted]) e presidente della sezione piemontese degli Azzurri d'Italia.

Basket: la Crocetta [redacted]

La Crocetta Torino [redacted] in [redacted] D. La Commissione giudicante ha dato ragione alla società torinese decretando lo 0-2 a tavolino della partita Biella-Crocetta per le intemperanze del pubblico locale. I due punti permettono alla squadra torinese [redacted] salire a quota 28 staccando così il Rosmini Domodossola.

Bocce: campionato di società

Risultati 11ª giornata campionato per società. Serie A1: V. C. Ferrero-Rivignanese 10-6; Nizza-Salvi Arr. Fissa 4-12; Pontese-Valpellice 4-12; Chiavarese-Gaiero 8-8. Classifica: Chiavarese p. 124; Gaiero 112; V. C. Ferrero 107; Nizza [redacted]; [redacted] 83; Rivignanese 81; Valpellice 66; Pontese 40. Serie A2: Armese-Auxilium 11-5; BM Strambino-Cumianese 11-5; [redacted] Bra-Roverino 11-5; [redacted] Biella-La Boccia 8-8. Classifica: Strambino p. 124; Bra 114; Roverino 91; Auxilium [redacted] Armese 81; Cumianese 76; [redacted] Boccia 73; Biella 64.

Calcio: spareggio a Druento

Battendo per 1-0 nel recupero della 15ª giornata del girone D di Prima categoria il Mirafiori, l'Avigliunese ha raggiunto [redacted] 2° posto in classifica il Nichelino. Sarà quindi lo spareggio in programma domenica (ore 16,30) sul campo neutro di Druento [redacted] decidere chi con il Bacigalupo militerà nella prossima stagione in Promozione.

Cricket: pareggio per lo Iepit

Nel quarto turno del campionato [redacted] A, lo Iepit Torino ha pareggiato a Roma con il Capannelle; i torinesi hanno eliminato ben otto battitori avversari, mentre i romani (che hanno totalizzato più punti: [redacted] sono arrivati a cinque. Domenica lo Iepit Torino ospita il Bologna: inizio [redacted] 14 [redacted] parco Dalla Chiesa di Collegno.

Pallavolo: Dim in grande vena

Domenica trionfale per [redacted] Dim Cafasse. La squadra Ragazze ha eliminato le [redacted] della Cogne nel primo turno interregionale [redacted] qualificandosi per la 2ª fase. Le Allieve allenate da Gilotto hanno vinto a Ciriè il titolo regionale superando [redacted] semifinale il Borgomanero (2-0) e in finale [redacted] Biella (2-1). Le giovanissime, infine, tra le quali hanno brillato la regista Costa e l'ala Gilli, disputeranno [redacted] Brescia, dal [redacted] al 7 giugno, la finale nazionale, la prima nella storia del club.

Judo: [redacted]

Affermazione del Cus Torino nei campionati nazionali universitari di judo a Montecatini. I torinesi hanno vinto le classifiche maschile e femminile [redacted] punti e si [redacted] piazzati terzi a squadre, dietro [redacted] Napoli e Camerino. A livello individuale successi di Francesco Giorgi [redacted] kg), Raffaele Toniolo (71 kg) e Barbara Reviglietti (66 kg).

[redacted]

Un'altra società in difficoltà per i crescenti costi

Se non trova uno sponsor la Galup rinuncia all'A2

[redacted] Nuova tegola sul volley torinese proprio nel momento in cui s'intravedono, finalmente, segnali [redacted] ripresa come la promozione in B1 [redacted] dal Cus Torino e il notevole interesse creatosi per l'imminente doppia sfida fra Italia e Brasile per la World League, che il 19 e 21 giugno porterà Zorzi e compagni al palasport Ruffini.

Il grido di allarme viene da Pinerolo, dove la Pallavolo Galup, [redacted] delle principali realtà sportive della regione, rischia di scomparire dalla serie A. Lo ha annunciato in una conferenza stampa il del club Gualtiero Mina: «Vogliamo far[redacted] all'opinione pubblica che dopo cinque anni di militanza in A2, vi [redacted] forti probabilità di non iscriverci [redacted] prossimo campionato».

«I costi di gestione sono troppo alti rispetto alle possibilità [redacted] intervento del nostro sponsor, che pure ha manifestato l'inten[redacted] di continuare. Purtroppo la ricerca di aziende disposte ad affiancare o sostituire la ditta Galup è stata a dir poco deludente» ha spiegato Mina che negli ultimi mesi ha bussato [redacted] centinaia [redacted] porte, cercando di coinvolgere imprenditori e politici. «Le nostre amministrazioni locali - lamenta - non si sono dotate [redacted] di strumenti istituzionali per sostenere lo sport; in altre Regioni fungono invece [redacted] veri [redacted] propri sponsor».

Che cosa c'è dietro l'angolo? «Se gli ultimi contatti [redacted] promesse non si concretizzeranno entro pochi giorni, [redacted] costretti a chiudere per lo [redacted] con la [redacted] i tempi stringono [redacted] possiamo andare oltre». [m. s.]

adidas
Fonti S. Bernardo
SANPAOLO — Istituto B[redacted] San Paolo di Torino SpA
LA STAMPA
Joyful promotion
DOMENICA 31 MAGGIO 1992
PIAZZA [redacted] CARLO ore 9,30
STRA 16 TORINO
A FAVORE DI Specchio [redacted] tempi
Sono aperte le iscrizioni presso i seguenti punti:
CENTRO - CROCETTA
Salone La Stampa - Via Roma 80
Adidas Style - Centro Commerciale Via Lagrange 15-2° Piano
Bari Sub - Via dei Mille 10
Centro Stratorino - Piazza CLN
Invicta Shop - Corso Siccardi 4
La Bottega dello Sportivo - Via Carlo Alberto 55
Mirabeli Sport - Corso De Gasperi 18
Supermercato Di per Di - Via Santa Teresa [redacted]
T-Art - Via San Quintino 8
[redacted] RITA - MIRAFIORI NORD
Astrua Giancarlo - Corso IV Novembre 114
Grassi Sport - Corso Siracusa 196
Mirafiori Sport - Corso Cosenza [redacted]
Sport & Sport - Via Tripoli 30/8
Supermercato Di per Di - Via Agricola 6
Supermercato Di per Di - Via Cimabue 6
POZZO STRADA - CENISIA - SAN PAOLO
C.B.R. - Via Angrogna 16/A
Emporium Donald Shimoda Sport - Via D. Jolanda 3
Mantuetto Sport - Via Asiago 58
Milanesio Sport - Corso Peschiera 274
Supermercato Di per Di - Via Cialdini 27
Supermercato Di per Di - Via Duchessa Jolanda 9
Willy Sport - Via Frejus 118
PARELLA - SAN DONATO - CAMPIDOGLIO
Giannone Sport - Corso Regina Margherita 212
Radio Centro 95 - Corso Lecce 94
Supermercato Di per Di - Via Nicomede Bianchi 45
LE VALLETTE - [redacted] DI CAMPAGNA - BORGATA VITTORIA
Molino Sport - Via Chiesa della Salute 44
Supermercato Di per Di - Via Breglio 65
Supermercato [redacted] per Di - Via Rubi 19
FALCHERA - REGIO PARCO - [redacted]
Pesca Sport - Corso Vercelli 121
Supermercato Di per Di - Via Tartini 40
AURORA - VANCHIGLIA - MADONNA DEL PILONE
Pieri Sport - Corso Belgio 96
Supermercato Di per Di - Via Priocca 8
Supermercato Di per Di - Corso Regio Parco 20
BORGO PO - SAN[redacted] - CAVORETTO
Aicardi Sport - Via Nizza 50
Jolly Sport - Corso Dante 79
Monticone Sport - Via Goito 1
Moriondo Sport - Corso Moncalieri 261
Supermercato Di per Di - Corso Massimo D'Azeglio 60 H
Supermercato Di per Di - Largo Montano 8
NIZZA MILLEFONTI - LINGOTTO - MERCATI GENERALI
Silvano Galata d'Altri Tempi - Via Nizza 142
Supermercato Di per Di - Via Alassio 30
Supermercato Di per Di - Via Tunisi 124/8
MIRAFIORI SUD
Sola Sport - Via O. Vigliani 164
Supermercato Di per Di - Via Pavese 27
BORGARETTO
Supermercato Di [redacted] Di - Via [redacted]. Libertà 5/2
BUSSOLENO
Supermercato Di per Di - Via Traforo 21
[redacted]
Supermercato Di per Di - Piazza Carlo Alberto 34
CASELLE
Supermercato Di per Di - Via Prato Fiera 1
CHIVASSO
Supermercato Di per Di - Via Carli 3
COLLEGNO
Maxi 6 - Cavalcavia Corso Francia
[redacted]
Supermercato Di per Di - Via Circonvallazione 30
GRUGLIASCO
Supermercato Di per Di - Largo Spanna [redacted]
[redacted]
Supermercato Di per Di - Via Martiri Libertà 4
LEINI'
Supermercato Di per Di - Corso Marconi 19/21
[redacted]
Supermercato Di per Di - Via Sestriere 8
Supermercato Di per Di - Piazza Libertà 3/2
NICHELINO
Supermercato Di per Di - Via XXV Aprile 97
NONE
Supermercato Di per Di - Via Brignone 30
PINEROLO
Supermercato Di per Di - Piazza Roma [redacted]
RIVOLI
Supermercato Di per Di - Via V. Veneto 6
SAN [redacted] TORINESE
Supermercato Di per [redacted] - Via Speranza 41
[redacted]
Supermercato Di per Di - Via Asti 12
VINOVO
Supermercato [redacted] Di - Via F.lli Cervi 6
Di per Di IL SUPERMERCATO
Tapporosso Centrale del Latte di Torino

C'è un progetto per voi.

Fino a fine mese la Concessionaria Fiat Progetto vi offre tante idee in più per la vostra nuova auto.

FINO A FINE MESE
2 MILIONI
PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE
PER PASSARE A UNA NUOVA
FIAT UNO

FINO A FINE MESE
2 MILIONI
PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE
PER PASSARE A UNA NUOVA
FIAT TIPO

FINO A FINE MESE
2 MILIONI
PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE
PER PASSARE A UNA NUOVA
FIAT TEMPRA

MODELLI NOVITA'

3P UNO PROGETTO KAT				TIPO PROGETTO KAT			
MODELLI ESCLUSIVI				MODELLI ESCLUSIVI			
Motore fire 1000	Autoradio con riproduttore di cassette stereo	Vetri elettrici anteriori	5ª marcia	5ª marcia e specchietto destro	Autoradio con riproduttore di cassette stereo	Cristalli atermici e vetri elettrici	Chiusura centralizzata con comando a distanza
Coppe ruote integrali	Antifurto elettronico con led luminoso	Tergilunotto e lunotto termico	Appoggiatesta automatici	Coppe ruote integrali	Antifurto elettronico con led luminoso	Tergilunotto e lunotto termico	Appoggiatesta anteriori e sedili reclinabili
DA LIRE 13.200.000				DA LIRE 17.550.000			

PROPOSTA ESCLUSIVA PROGETTO: SE IL VOSTRO USATO NON È DA ROTTAMARE, SU TIPO E TEMPRA UN FINANZIAMENTO DI:
10.000.000 IN 18 MESI SENZA INTERESSI

PROGETTO
Il nuovo modello di Concessionaria

SEDI COMMERCIALI

TORINO C.SO PESCHIERA, 265 TEL. (011) 332727
TORINO C.SO RACCONIGI, 141 TEL. (011) 3852534
TORINO VIA NIZZA, 187 TEL. (011) 633040
TORINO C.SO REGINA MARGHERITA, 21 TEL. (011) 885400
CAMBIANO STR. NAZIONALE, 20 TEL. (011) 9457200
CHIERI C.SO TORINO, 17 TEL. (011) 9423444

SEDI ASSISTENZIALI

TORINO C.SO MONTECUCCO, 57 TEL. (011) 3852661
TORINO VIA TEPICE, 12 TEL. (011) 6966568

FIAT

DOVE [redacted]

Film profumati

S'inaugura questa [redacted] al Massimo, in via Montebello [redacted] «I film profumati», l'omaggio [redacted] Yervant Gianikian [redacted] Angela Ricci Lucchi [redacted] del Museo [redacted] Cinema. La curiosa rassegna propone per tre giorni alcune pellicole «alla cannella», «alla violetta» e «al lampone». I titoli: «Cataloghi», «Cesare Lombroso - Sull'odore del garofano», «Profumo».

Sempre al Massimo, [redacted] sala Tre, secondo giorno per «Il cinema ricomincia» con «L'elisir d'amore» di Mario C[redacted] alle 16,10 e «Aquila nera» di Riccardo Freda alle 18,10; alle 20,30, è previsto l'Omaggio a Gianni Corgnati [redacted] la proiezione di «Opinione pubblica». Alle 22,30, [redacted] sole mio» di Giacomo Gentilomo. Biglietti a 7 mila lire. Organizza l'Archivio Nazionale Cinematografico [redacted] Resistenza. Informazioni, telefonando allo 011/871.047.

Cabaret

Attesa questa [redacted] all'Hiroshima Mon Amour, via Belfiore 24, per lo spettacolo dei Soggetti Girls dal titolo «Babaciu twist». Recenti finaliste [redacted] d'Oro» [redacted] Bologna, le «corrosive» Laura Righi, Manuela Tamietti, Marta Columbro [redacted] Simonetta Benozzo presentano un'esilarante show vietato ai minori. Dirige Michele Di Mauro. Ingresso a [redacted] mila lire. Al Teatro Erba la Compagnia Torino Spettacoli replica questa sera, [redacted] 21, «Satirico Cabaret», da testi di Michele Serra, Domenico Starnone, Giorgio Gaber [redacted] Giuseppe Pontiggia [redacted] Marco Pejrolo e Roberto Scappin (quest'ultimo anche adattatore [redacted] regista). Telefonare allo 011/696.55.47.

Teatro al Voltaire

Debutta stasera al Cabaret Voltaire, in via Cavour 7, lo spettacolo «Farsele tutte» di Valter Malosti. Il testo di Paola Giorgis, comprendente un omaggio conclusivo al Copi [redacted] «Lorette Strong», attinge da situazioni quotidiane e le amplifica facendole esplodere in chiave grottesca. [redacted] in [redacted] cura [redacted] Teatro dell'Ombra. Il Biglietto d'ingresso costa 20 mila [redacted] (ridotti a 10 mila). Informazioni allo 011/531.780.

Proseguono, intanto, al Carignano (piazza Carignano [redacted] le repliche di «Misura per misura» di Luca Ronconi, da un'opera di William Shakespeare. S'inizia alle 20,45, ingressi a [redacted] mila. Telefono 011/557.62.46.

Cinquemila anni di storia affascinante da Colombari

Bronzi, vasi e terrecotte per capire l'antica Cina

Per pochi giorni ancora, da **Colombari** (piazza Carignano 2, fino al 29 maggio) [redacted] straordi[redacted] parata di antichi bronzi [redacted] di terrecotte, vasi e figure (dèi, dignitari, animali a volte fantasticati) provenienti dall'antica Cina: documentando cinquemila anni di storia d'una grande civiltà artistica.

Sono circa 240 i pezzi esposti, molti dei quali davvero degni d'un museo. Fra i più [redacted] i grandi vasi neolitici (3000 a. C.), dipinti con motivi geometrizzanti, i bronzi della dinastia «Zhou» o «Chou» (1100-770 a.C.) e il tripode sacrificatorio, fatto fondere [redacted] duca di Lu «per il re Wen» (morto nel 1135 a.C.), e ancora l'eccezionale «Cammello» della dinastia T'Ang (618-906 d.C.): ra[redacted] per le dimensioni come per il gusto plastico e decorativo, il segno inciso nella terracotta a grana sottile, ricoperta da [redacted]ci a volte piombifere, a volte (come questa) [redacted] un ossido [redacted] ferro che assume il caldo color giallo ambrato.

Ma anche i piatti e le altre ceramiche «Celadon» (porcellana pesante), cotti ad alte temperature, sino alla più vasta produzione [redacted] porcellana «Ch'ing» (1644-1911) fiorita tra Seicento e Settecento, all'epoca degli imperatori K'ang Hsi [redacted] Ch'ien Lung prima che la Compagnia delle Indie li espo[redacted] in grandi quantità in Occidente.

Data [redacted] 1960 il primo viaggio di Laurent Colombari in Estremo Oriente. Venne per prima la Thailandia, poi [redacted] Cina, l'isola di Giava, il Borneo, e ogni volta erano storie [redacted]turose di incontri e scoperte, di giochi d'astuzia e di colpi di fortuna, [redacted] l'antiquario di origine saluzzese, ha dedicato interi capitoli di quel suo libro [redacted] cortile dei Colombari» (ed. Gribaudi) che è la storia d'una [redacted]sione famigliare e si direbbe scritto proprio per non dimenticare. Attraverso il tempo anche l'arte cin[redacted] rivela periodi ben caratterizzati: dal bro[redacted] rituali «Chou» fusi in stampi - ed [redacted] vasi, brocche, bacili - si passò alle realizzazioni di oggetti di lusso, legati all'architettura degli ambienti dove l'al[redacted] ha da rispettare [redacted] suo orientamento.

I ceramisti raggiungono un grado stupefacente di perfezione tecnica che s'appressa negli impasti [redacted] sottilissimi, ma resistenti, spessori della porcellana a «guscio d'uovo». Ma anche i fondi verdi («Famil[redacted] Vertes»), rosa («Famille Roses») [redacted] ne[redacted] («Famille Noires») dei Ch'ing bastarono a far epoca. E storia.

[redacted] **Dragone**

Cavallo in assetto di marcia, terracotta della dinastia Tang (618-906 d. C.)

Iniziativa del Museo Ferroviario

Spezzoni di film in onore delle «tre signore nere» parcheggiate in stazione

La Lucia, la Principe Eugenio e la Pessinetto hanno ormai raggiunto una certa età - hanno cominciato [redacted] sbuffare vapore nei primi decenni del Novecento - [redacted] oggi sono «parcheggiate» alla stazione Torino-Ceres (una volta Porta Milano) in [redacted] Giulio Cesare, vicino al Balon. Le tre «signore in nero» sono [redacted] locomotive del Museo Ferroviario Piemontese, che in altre stazioni [redacted] Piemonte possiede rotabili [redacted] cimeli che [redacted] hanno una sede stabile. Per questa ragione e per gli appassionati i responsabili del Museo hanno organizzato una serie di incontri sulla storia della strada ferrata che si tengono il giovedì alle 21 sulla [redacted] bar «Girotondo» [redacted] treno Italy Express a Porta Susa.

Domani Alessandro Bruciamonti, Roberto Boscarolo e Franco Prono parleranno [redacted] «Il treno nel cinema» e saranno proiettati alcuni spezzoni cinematografici tratti dai film «Il ferroviere» [redacted] Germi, «Rocco e i suoi fratelli» di Visconti e «Novecento» di Bertolucci. Se il treno può trasformarsi in cinematografo ancor più facilmente può diventare un romantico palcoscenico per la poesia: «Treno e creatività» è il titolo dell'appuntamento del 4 giugno con i poeti Sergio Cena e Arrigo Lora Totino: uno sulla banchina della stazione e l'altro dal finestrino declameranno poesie. «Treno e società: ciuf-ciuf Gari in India» [redacted] il tema dell'11 giugno sull'arrivo del mezzo di trasporto in India e su curiosi aneddoti raccontati da Alessandro Monti [redacted] Claudio Gorlier. Sarà poi «Il treno nell'arte» a concludere le [redacted]na il 18 giugno [redacted] una m[redacted] di dipinti. Certo, la storia della Lucia [redacted] della Principe Eugenio è affascinante [redacted] chi [redacted] provare [redacted] viaggio d'altri tempi senza allontanarsi da Torino deve far pervenire [redacted] richiesta scritta alla segreteria del Museo in corso Bolzano 44 (visite il sabato, tel. 011/432.42.41).

Tiziana Platzer

NOTTE [redacted]

a cura di Gabriele Ferraris

[redacted] Mau alla birra

I Mau Mau, con il loro etnorock in piemontese, sono un gruppo in piena a[redacted] il disco «Soma la macia» li ha imposti ai vertici dell'hip hop italiano. Stasera alle 21 sono a Torino Esposizioni (Arena Metropolis) [redacted] Birra & Dintorni. Nel padiglione, in[redacted] alle 22 suona il [redacted] jazz Le Swingera. Alle 23, film «La guerra dei Roses».

[redacted] Basso

Due sere con uno dei padri del jazz italiano: il sassofonista Gianni Basso si esibisce oggi e domani alla «Contea» [redacted] corso Sella 132 (ore 22) con un quar[redacted] di ottima qualità. Bebop garantito [redacted] un musicista che in quarant'anni di carriera non ha mai tradito la bandiera del vero jazz.

Concerti jazz

[redacted] chiude stasera il cartellone jazzistico del «Doctor [redacted] (murazzi [redacted] lungopò Cadorna 4, ore 23) [redacted] sestetto mainstream di noti musicisti torinesi: Belgrano, Balma, Iacchi, Pugno, Ferro e Sperti.

Altri appuntamenti jazzistici: al «Paso» (via Passo Buole 47) c'è la jam session del mercoledì. Etnojazz [redacted] «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio) con il trio di Dino Palissero. Tutti con inizio alle 22.

Al «Vicolo Corto» di Pinerolo (via Trento 64, ore 21,30) c'è la vocalist Anna Lok[redacted]

Il concerto di Silvia Pellegrino al «Portas» si terrà domani.

[redacted] blues

A «Sono [redacted] donna non sono una santa» (via Fratelli Carle 41, [redacted] 21,30) concerto rock dei 60/70. Street rock con [redacted] Schettini stasera al «Network» (via Pomba 7, [redacted] 22).

Cabaret musical al «Bells [redacted] Flowers» (via Belfiore 38, [redacted] 22) con Vincé Ricotta dei Powerillusi.

Blues al «Victorian Pub» di Orbassano (via Roma, ore 22) con gli Autoblues.

Musica latina [redacted] alla «Sagoma» [redacted] Almese con gli Umami; alla «Cicala» di Fiano con i Trasluz; alla «Fazenda» di Monasterolo di Lanzo con Esteban Ramirez; [redacted] «Churrascaria Brasil» [redacted] Caselle con gli Agita Brasil.

Per Ruggeri

Da Radio Veronica One (corso Grande Torino) sono in preven[redacted] i biglietti per il concerto [redacted] Enrico Ruggeri sabato [redacted] al campo sportivo di San Sebastiano Po. Costano [redacted] mila lire più diritti.

MANGIAR [redacted]

a cura di Edoardo Ballone

Nuova gestione

[redacted] un posticino per [redacted] gradisce [redacted] pastasciutta

Simpatico, accogliente, funzionale. [redacted] Basta, lo dice la parola stessa come si esprimerebbe Frassica, è un locale tutto [redacted] salmone e tocchi neri che propone una serie afiziosa [redacted] sostanziosa di primi piatti. E [redacted] proprio volete essere «trasgressivi» a questa regola, anche alcuni antipasti e insalatine (che il menù definisce insalatissime). Posto vivace e giovanile dove chi è astemio può pranza[redacted] a sole 10 mila lire cioè [redacted] prezzo [redacted] un «panzerotti alle noci» accompagnati da acqua. Ma [redacted] aggiungete vino in caraffa e un'insalata, il costo si raddoppia e dunque resta pur sempre nei limiti della tollerabilità.

Bella e utile iniziativa queste [redacted] e [redacted] Dalla Mascione che da febbraio sono i nuovi gestori del ristorante di via Madama Cristina. Nome importante per il gradimento che Pasta & Basta sta riscuotendo, è il giovane cuoco Andrea Ruatto, piccolo mago nella difficile arte [redacted] cottura della pasta.

Qualche nome di ricette? Chitarra alla Abruzzese (il menù la scrive [redacted] due "b", pazienza), spaghetti al cento gusti, penne alla mimosa. E ancora: insalata niçoise o Primavera o con polpa di granchio e pinoli.

Via Madama Cristina [redacted]
Solo pasta e insalate
Dalle 10 mila in su
Vino caraffato
Chiuso mercoledì
Tel. 011/696.33.42

Stasera al Big concerto dei Charlatans, gruppo-rivelazione

Cinque giovanotti inglesi

E' il penultimo [redacted] atteso happening nel frequentato locale di corso Brescia
Domani party di fine stagione (a inviti) con il concorso «T-Shirt bagnata»

Arrivano i **Charlatans**, stasera. E sono il penultimo appuntamento al «Big» di corso Brescia 28: domani ci sarà il party di fine stagione (a inviti) con il [redacted] corso «T-Shirt bagnata», la mo[redacted] delle «foto [redacted] sorpresa», le magliette personalizzate e la partecipazione straordinaria (in tutti i sensi, visto il vulcanico personaggio) di Leo Bassi. Ma stasera il «Big» ritrova [redacted] sua vocazione di «covo musicale» per ospitare gli inglesi Charlatans, gruppo-rivelazione di queste ultime stagioni.

I Charlatans prendono il nome da una band dell'America un po' hippie

Charlatans è un nome illu[redacted], appartenne a [redacted] leggen[redacted]aria band della San Francisco hippie: [redacted] i cinque giovanotti britannici che se ne [redacted] appropriati trent'anni dopo lo portano [redacted]a dignità.

I Charlatans, che hanno di recente pubblicato l'album «Between 10th and 11th», propongono un pop-rock accattivante, con chiari riferimenti al Sixties sound: organo Hammond, suggestioni psicho-beat, un mix fra antico [redacted] moderno che li [redacted] proiettati nell'Olimpo dei culti underground. Per arrivare, adesso, all'attenzione del grande pubblico.

L'ultima formazione dei Charlatans, quella del disco [redacted] della tournée che [redacted] tocca Torino, vede Martin Blunt al basso, John Baker alla chitarra, John Brookes alla batteria [redacted] Rob Collins alle [redacted]; il cantante è Tim Burgess.

Il concerto di stasera al «Big» s'inizia [redacted] circa. I biglietti costano [redacted] mila lire più diritti, e si [redacted] da Meschio-Music Center, Rock & Folk, Discolò, Box Office, Ricordi e Hot Point. L'andamento delle prevendite lascia presagire un franco [redacted] per [redacted] gruppo che, pur senza toccare vette eccelse, è in grado di proporre [redacted] musica accattivante e [redacted] gradevole freschezza. (g. fer.)

GLI [redacted]

Astrologia

Domani, ore 20,30, da Sinergie, via Artisti 5, tel. 011/831.064, Daniel Bronner parla di astrologia spirituale karmica come strumento di [redacted] di se stessi: il Sole nell'oroscopo di nascita, analogia [redacted] la musicoterapia e lo yoga del suono.

Autoipnosi

Alle [redacted] alla libera università di Damanhur, in via San Secondo [redacted], conferenza sul tema «Autoipnosi, suggestione e benessere».

America [redacted]

Alle 21 all'Unione Culturale, in via Cesare Battisti 4b, incontro «Rileggiamo Las Casas. Chiese e America Latina» per l'iniziativa del Gruppo Abele «Leggiamo l'America». Partecipano padre Eugenio Costa, Paolo Collo, Filippo Gentiloni, Rafael Lluberes e Adriano Pennacini.

Poesia

Alle 21 al Centro Studi Nigra, in via Cigna 18, Mario Parodi presenta il suo ultimo libro di poesie [redacted] sfida [redacted] Demodoco».

[redacted]

Alle [redacted] libreria Campus, in via Urbano Rattazzi 4, seminario sul [redacted] «Una scrittura del silenzio». E' condotto da Rosa Elena Manzetti.

Con Musil

Domani alle 21 all'Alfa Teatro, in via Casalborgone, spettacolo «Il compimento dell'amore» di Robert Musil. E' diretto da Giuliano Vasilicò e interpretato dal «Gruppo di ricerca [redacted] progettazione teatrale».

Ginecologia

Alle ore 21 alla [redacted] Circoscrizione, in via San Benigno 22, conferenza sul [redacted] «I comuni problemi ginecologici nell'infanzia e nell'adolescenza». Ne parla Maria Rosa Trivelli Sonnino.

Mostra

In occasione dell'inaugurazione della mostra «L'amore. Dall'Olimpo all'Alcova», che si svolgerà alla Mole Antonelliana domani alle 18, l'Atm sospenderà il servizio dell'ascensore nel pomeriggio di domani dalle 16.

Africa [redacted]

Alle 18 al Bit, c[redacted] Unità d'Italia 125, la Sioi organizza l'in[redacted] con Carlo Baudi di Vesme sul tema «Problemi e prospettive dell'Africa nera».

Concerto

Domani alle ore 17,30 [redacted] teatro Macario, in via Santa Teresa 10, l'associazione Arte per l'Arte organizza il concerto di Daniela Roseo [redacted] L[redacted] Bevilacqua. Saranno eseguiti brani di Schubert, Dvorak e Grieg.

Stampa cattolica

Domani, alle [redacted] 17, nella Sala Incontri Sei in piazza [redacted] Ausiliatrice 16b, incontro [redacted] «Le ragioni di una stampa di ispirazione cattolica nel quadro [redacted] moderni sistemi di comunicazione sociale». Intervengono Giovanni Trovati, monsignor Franco Peradotto e Beppe del Colle. Modera [redacted] Bonenate. E' per il Centro Giornali Cattolici.

Invecchiare

Domani alle 21 al teatro Agnelli, in via Paolo Sarpi 111, dibattito [redacted] Giacomo Dacquino sul tema del suo ultimo libro «Libertà di invecchiare. Un'arte che si impara».

Imprese italiane

Domani alla [redacted] Camera [redacted] Commercio, con sede in via Nino Costa 8, Giovanni Zanetti tiene [redacted] conferenza «Ruolo [redacted] obiettivi delle imprese italiane negli Anni N[redacted] Organizza il Centro culturale Giuseppe Toniolo.

Stregoneria

Domani alle 21 all'associazione Amici dell'arte [redacted] dell'antiquariato, in via Accademia delle Scienze 11, presentazione del libro «Stregoneria. Diavoli e magia nel Piemonte medioevale» [redacted] Massimo Centini (editore Il Punto).

I [redacted]

[redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
[redacted]
Pronto intervento 112
Sede centrale 55.191
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura [redacted]
Vigili urbani [redacted]
Polizia stradale [redacted]
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestal[redacted]
Incendi bosc. 1678/07.091
Eliambulanza
Piemonte Soccorso 118

[redacted]

SALUTE

[redacted]
gratuito [redacted] (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.810
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Cesed 766.611 - 752.685
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 83.991; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.669
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96

INFERMIERI
Asido 54.04.89
Asir 669.93.91
AI 819.18.20
Aldasoro 63.01.56
Aido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidel 50.23.98 - 59.52.85
Ausilia 44.11.40
Area 0337.220.250
Ass. inferm. torin. 220.42.32
Spi 242.19.04.
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali Sm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

[redacted]

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio 66, 538.271
p. Massaua 1, 7793.308
via Nizza 65, 669.9259

[redacted]

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Caset, 53.39.62
La Tenda (Accoglienza stranieri), tel. 58.22.166
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.86.68
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Aipes (malati epilessia) 31.80.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Movimento consumatori 431.00.18

[redacted]

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.69
Informazione documenti 5765.5104 - [redacted]
Telefono Viola [redacted]

[redacted]

ANIMALI

Canile munic. 262.12.18
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.28.94; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.38.46-660.40.26
v. S. Domenico 22 53.35.90

[redacted]

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 8 alle 24).
Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

[redacted]

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 63.08.53 51.27.60
Percorribilità strade 194

[redacted]

TABACCHI

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Rochetta 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Nepione 31; p. Derna 236/c

[redacted]

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Esso**, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. G. Cesare 278, **Moncalieri**, c. Trieste

[redacted]

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele - v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

CONSERVATORIO G. VERDI - Piazza Bodoni: 28 maggio ore 21 «Soirées del Circolo della Stampa» Wally Salio (soprano) e Riccardo Cucciolla (attore) in **D'Annunzio-Tosti e le Belle Epoque**. Bigl. Salone La Stampa via [illegible] 80, tel 535.834. L. 15.000 e L. [illegible] soci Cral Fiat, Soci Cu. della Stampa - Abb. La Stampa - Stud. dei Conservatori del Piemonte.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15.30 [illegible]
CLUB 84: [illegible] chiuso, domani ore 15,30 danze e balli per tutti [illegible] Gribaudo
CLUB [illegible]: oggi chiuso, domani sera ore 21 «Lucio D.O.C.»
DU PARC ESTIVO (tel. 521.5275): ore 21 Puma [illegible] + **Ivrea** (tel. 0125 230.084): Serate [illegible] Musica [illegible] '70 con Nuove Immagini.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206), domani pom. [illegible] Benito e Adda festeggiano gli 11 [illegible] della gestione della Luccio[illegible]. Regalo per tutti, orch. Vito Valente e tutti personaggi dello spettacolo.
LE ROI: ore 21 [illegible] un po'... di più.
[illegible] GARDEN [illegible] (tel. 680.3443, strada Valsalice 47/A): ore 15,30 da noi «a passo di danza»
[illegible] + INVIDIA: tutte le [illegible] ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19. [illegible] 696.5383 - 674 084.
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA ([illegible] rinaldo) mercoledì e giovedì [illegible] menù africano L. 35.000 [illegible] orchestra. Tel. 0121/74.115
SAN GIORGIO - Ristorante-Danza-Valentino. La Piana's Trio. C. Albertina.
TRILUSSA: pron. t. 562.4495 - [illegible].1466
WHISKY NOTTE EXTRA (via Giolitti [illegible], corso V[illegible], tel. 687.583): tutte le sere [illegible] 22 [illegible]

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB ([illegible] della Rocca 39, tel. 836 331): Virgilio Ban.
[illegible] (via Bertola 31): «Trani & Pennelli» Boggio [illegible], Chessa, Talarico, Vittonetto, Zancan.
GALLERIA CAVOUR (Moncalieri, tel. 640.6157): F. [illegible], Il Sanna.
[illegible] **IPOGEA** (corso Matteotti [illegible], Torino) Tomaselli - Palumbo dall'8/5 al [illegible]. Orario dalle 16 alle 19,30.
[illegible] **PRINCIPE EUGENIO - ANTICHITA'** [illegible] (v. Cavour 17/a, [illegible]: Mostra di Mobilio [illegible].
L'ARTETE (via [illegible] 4, [illegible] 832.075): Maestri '800-'900.
SALA DELLE ARTI (via Torino [illegible], Collegno) [illegible], Garinoldi, Macolotta, Mantovani. [illegible] 16-19.

[illegible] **PIEMONTESE GALLERIE [illegible] MODERNA**

[illegible]: Lorenzo Piemonti
BIASUTTI (via Juvarra 16, tel. 540.993): Mauro Chessa Or. 10-13.
DAVICO: Borgo Vecchio
FOGLIATO: Teresio Zucca.
LA [illegible] (via Po 9, tel. 839.6834): [illegible] du mot Italo-Francais.
[illegible] **GIOSTRA** (Asti): Nuove proposte
LE IMMAGINI: F. Casorati opere grafiche
MICRO': [illegible] Rosso Cappellini.
NARCISO: Roger Selden
PIARA [illegible] Vittorio 82, (tel. 543.393): Maestri postimpressionisti russi.

DA OGGI CENTRALE 1

L'adolescenza, l'amore, lo scoprirsi "diverso" nel nuovo capolavoro di Terence Davies.

COSI' LA CRITICA:

«Un film le cui immagini resteranno nel tempo e nella memoria [illegible] spettatore [illegible] una grande emozione poetica».
LA REPUBBLICA

«Un film di pura emozione... tutto è bellissimo e struggente nelle immagini perfette».
LA STAMPA

CDI CDI CDI CDI CDI CDI CDI CDI CDI CDI CDI CDI CDI

JODIE FOSTER premio «OSCAR» e «GOLDEN GLOBE» 1992
nella sua ultima indimenticabile interpretazione

DOMANI AL ROMANO

CDI CDI CDI CDI CDI CDI CDI CDI CDI CDI CDI CDI CDI

DOMANI
UNO NAZIONALE

IMMINENTE

IMMINENTE

IMMINENTE

Al [illegible]
potete scegliere quello che piace a voi

DOMANI
CAPITOL

adidas

FONTI S.Bernardo

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

LA STAMPA
Joyful promotion
A FAVORE
Specchio dei tempi

INFORMAZIONI A CURA DEL MARKETING DELL'EDITRICE LA STAMPA

STRATORINO NEWS

L'INDISPENSABILE CONTRIBUTO ALLA STRATORINO DEGLI "ADDETTI AI [illegible]

Potrà sembrare strano, ma tutti gli [illegible] la Stratorino può contare, per la sua buona riuscita, [illegible] un folto esercito di insostituibili "addetti ai lavori". Sono tanti e tutti impegnatissimi.
Apriamo con i **Vigili Urbani,** ai quali spetta l'onere di predisporre [illegible] piano di regolamentazione del traffico nelle [illegible] interessate dal passaggio degli sportivi. Le stesse zone che costringeranno i **Trasporti Torinesi** a predisporre [illegible] rete di percorsi alternativi: come ogni anno, siamo certi che, grazie al loro intervento, il disagio per i cittadini sarà ridotto al minimo indispensabile. Non dimentichiamo lo **Città di Torino** che [illegible] il suo patrocinio mette a disposizione alcune delle strutture [illegible] all'organizzazione [illegible] questa stracittadina.
[illegible] dire del lavoro veramente encomiabile che spetta, al termine di ogni Stratorino, all'**A.M.I.A.T.,** i cui infaticabili [illegible] ripuliranno [illegible] aree solitamente più "colpite" dal passaggio dei concorrenti, ovverosia piazza San Carlo [illegible] il punto di ristoro di corso Sebastopoli. Cogliamo l'occasione, a questo proposito, per ricordare a tutti i partecipanti che uno degli impliciti "messaggi" che la Stratorino lancia ogni anno, al di là dei [illegible] scopi umanitari, è costituito dall'invito a stare insieme rispettando l'ambiente e quindi a mantenere pulito e ospitale la città: [illegible] beneficeranno tutti indistintamente.
Un sentito ringraziamento anche alla **Abrate Tour,** che [illegible] la consueta [illegible] metterà [illegible] disposizione i suoi camper in piazza San Carlo, permettendo di utilizzarli come punti di iscrizione per coloro che [illegible] iscriveranno all'ultimo momento prima della gara. Alla **C[illegible] Rossa Italiana - Comitato Provinciale di Torino** [illegible] ringraziamento speciale per la [illegible] assidua opera di assistenza con mezzi [illegible] personale dislocati in vari punti del percorso. Ai ragazzi della **FIDAS Associazione Donatori Sangue Piemonte,** che con le loro inconfondibili tute rosse garantiscono un servizio d'ordine lungo il percorso e [illegible] distribuzione [illegible] punti [illegible] ristoro. Ed infine un grazie al **Radio T[illegible] [illegible] 57.30,** ai quali spetterà il compito di riportare in piazza San Carlo chi, [illegible] malgrado, [illegible] dovrà ritirare, permettendogli [illegible] di giungere all'arrivo e partecipare alla grande festa finale.
Ora, invece, parliamo di iscrizioni. Procedono [illegible] buon ritmo sia presso [illegible] "Salone LA STAMPA" in [illegible] Roma 80, sia presso i Supermercati Di x [illegible] e in tutti i punti pubblicati sul giornale. Le iscrizioni alla competitiva [illegible] ricevono, tesserino FIDAL alla mano, solo presso il Centro Stratorino di piazza CLN [illegible] partire dal 21 maggio e fino a sabato 30 alle ore 20. Buona iscrizione a tutti!

CITTA' DI TORINO

CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

A.M.I.A.T.
Azienda Municipale
Igiene Ambientale
Torinese

TRASPORTI TORINESI

ABRATE TOUR

Prato Pav. 5730
la tua compagnia di bandiera

BRIGATA ALPINA TAURINENSE

FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI DONATORI DI SANGUE FIDAS

95

ACCORNERO

di per di IL SUPERMERCATO

TORRIGLIO Centrale del Latte di Torino

PRIME VISIONI

Adua [redacted]
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521 Or.: 15,50
17,30/19,10/20,50/22,30
Ing. [redacted] Aiace 6.000
Intimità mortale
di A. Holzmann, con D. Harry, J. Russo (Usa '91) — Una donna, che lavora in un sex-phone, ascolta un assassinio in diretta e deve difendersi dal maniaco omicida. L'aiuta un detective che spera di far carriera. N.V. 1h 31' **Thriller**

[redacted] 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521
Or.: 16,30/19,[redacted],10
VEDI TEATRI

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.965
Or.: 20,30/22,35
Ing. 10.000 rid. 7.000
L'amante
di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'a[redacted] da un ricco cinese N. V. 1h 52' **Drammatico**

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
CHIUSO PER LAVORI

[redacted] P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ing. 7000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 35'. *Vincitore Oscar '91* **Comm. dramm.**

[redacted]
c. Sommeiller 22
Tel. 587.190. Or.: 16,15
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 rid. 7.000
Rapina del secolo a Beverly Hills
di S. J. Furie, con K. Wahl, M. F[redacted] (Usa '91) — Per una fuga di sostanze chimiche, Beverly Hills viene evacuata. Le ville e i negozi dei miliardari cadono alla mercé di una banda di ladri N.V. 1h 40' **Drammatico**

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 16
18,10/20[redacted]/22,30
Ing. 10.000 rid. 7.000
I gladiatori [redacted]
di Rowdy Herrington, con James Marshall, Robert Loggia, Brian Dennehy (Usa '91) — Un ragazzo bianco, cresciuto nei ghetti neri, sale sul ring [redacted] il padre nei guai con la malavita N.V. 1h 41' **Avventura**

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110.
Or.: 17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000 Aiace 5000
Il lungo giorno finisce
di Terence Davies con Leigh McCormack e Marjorie Yates (Usa '91) — L'infanzia felice di Bud, la fine delle lunghe giornate estive, [redacted] alla nuova, [redacted] vita [redacted] scuola N.V. 1h 25' **Biografico**

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 rid. 7.000
Toto [redacted] héros
di Jaco Van Dormael, con M. Bouquet, M. Pernier, J. De Backer (Belgio '91) — Scambiati nella culla, due uomini continuano a scambiarsi destino, amore e sfortuna per tutta [redacted] vita N.V. 1h 31' [redacted]

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436 0723. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000 rid. 7.000
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto [redacted] familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Cristallo
c. Gotto 5
Tel. 550.7100. Or.16
18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 rid. 7.000
Cacciatori di [redacted]
di Folco Quilici con Fabio Testi, Paolo Bonacelli (Italia '92) — Tre avventurieri, attratti da una ricca taglia, tentano il re[redacted]ro di una goletta piena di esplosivo alla [redacted] nel Rio delle Amazzoni. N.V. 1h 40' **Avventura**

Doria
v. Gramsci 9
T. 542.422. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 rid. 7.000
[redacted]lle di sapone
di M. Hoffman, con S. Field, K. Kline, W. Goldberg (Usa '91) — Uno sguardo divertito nel mondo delle soap opera televisive: gioie e dolori, giganti con i piedi d'argilla, star con crisi di nervi, mai d'audience N.V. 1h 38' **Commedia**

[redacted]
p. Sabotino. T. 447.5241
Ore 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000 rid. 6.000
Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. Gran premio della giuria Cannes '92. 1h 50' [redacted]

Eliseo Blu
p. Sabotino. T. 447.5241
Pom. or. [redacted] sera 19,45/22.15
Ing. 10.000 rid. 6.[redacted]
Hook - Capitan Uncino
[redacted] S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo [redacted] fari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'[redacted] che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

[redacted]
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: [redacted]
sere 18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 rid. 6.[redacted]
La vita [redacted] a [redacted] filo
di Chen Kaige, con Liu Zhongyuan, Huang Lei, Xu Qing (Ci[redacted] '90) — Un monaco cieco gira la Cina, vivendo di canzoni. Quando la millesima corda del suo «erhu» si sarà spezzata [redacted] ritroverà la vista N.V. 1h 45' **Commedia**

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 871.642. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000 [redacted] 7.000
[redacted] coi [redacted] a spillo
di J. Kanev, con Kathleen Turner, Charles Durning (Usa '91) — V. I. Warshawski è affascinante e determinata, di professione fa l'investigatrice privata: l'indagine su un omicidio [redacted] coinvolge personalmente. 1h 39' [redacted]

Erba
c. Moncalieri 241
T. 696.5547. Loc. clim.
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000 rid. 7.000
Come essere donna [redacted] lasciarci...
di A. Belen, con C. Maura, T. Sainz, J. D. Botto (Spagna '91) — Fatiche e sorrisi di una donna emancipata: una giornalista, sull'orlo di una crisi di nervi, sta per affrontare il terzo matrimonio della sua vita. N.V. 1h 28' [redacted]

Etoile
(Ex Torino) v. [redacted] Buozzi
Tel. 530.353. Or.: 15,30
17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000 rid. [redacted]
Spiando Marina
di George Raminto, con Debora Caprioglio, Steve Bond (Italia '92) — Un [redacted] poliziotto deve compiere un omicidio per conto della malavita [redacted] trova [redacted] donna misteriosa e seducente 1h 35' V.M [redacted]

Faro
v. Po 30, Tel. 88.22.14
[redacted].: 20,05/22,30
Ing. 10.000 rid. 7.000
Cape Fear - Il promontorio della paura
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico [redacted] prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000 rid. 7.000
Il principe delle [redacted]
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10[redacted]

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.4316. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 rid. 7.000
Rotta verso l'ignoto
di N. Meyer, [redacted] Shatner, L. Nimoy, J. [redacted] (Usa '91) — Il sesto episodio della saga Star Trek; [redacted] prise è chiamata a una [redacted] delicata missione: trattare [redacted] pace intergalattica con i grandi nemici di Klingon 1h 50' **Fantascienza**

PRIME VISIONI

King Kong
v. Po 21 - T. 839.7502
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000, Aiace 6.000
Il ladro di [redacted]
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. Gran premio [redacted] giuria Cannes '92. 1h 50' [redacted]

Lilliput
v. XX Settembre [redacted] bis
Tel. 537.100. Or.: 16,15
18,30/20,30/22,30
[redacted]. 10.000 rid. 7.000
Belli e [redacted]
di Gus Van Sant, con River Phoenix, [redacted] Reeves (Usa '91) — Le avventure di due sbandati: un tossicomane in cerca della madre e un giovane borghese che si vende [redacted] ribellione al padre. Viet. 18. 1h 40' [redacted]

Lux
Galleria S. [redacted]
Tel. 541.283. Or.: 15,25
17,10/18,55/20,[redacted]2,25
Ing. 10.000 rid. 7.000
Fermati, o [redacted] spara
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h[redacted] **Commedia**

Nazionale 1
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ing. 10.000 rid. 6.000
Il silenzio [redacted]
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

[redacted]
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 rid. 6.000
[redacted] serpenti
di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Valsi, M. Confalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una ribù filiale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione della festa di Natale. N.V. 1h 50' **Commedia**

Nuovo Odeon
v. Vanzizio 9
Tel. 749.2382
Or.: 20,10/22,20
Ing. 10.000 rid. 7.000
RIPOSO

Olimpia 1
v. Arsenale 21
Tel. 53.24.48. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 rid. 7.000
Il padre [redacted] sposa
di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di [redacted] padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' **Commedia**

Olimpia 2
v. Arsenale 21
Tel. 532.448
Or.: 15/18,20/21,40
Ing. 10.000 rid. 7.000
[redacted] le migliori intenzioni
di B. August, con S. Fröler, P. August, M. Von Sydow (Dan. '91) — Una fanciulla di buona famiglia si innamora di un povero pastore protestante: la storia dei genitori del grande regista Ingmar Bergman. N. V. [redacted] **Biografico**

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000 rid. 7.000
La [redacted] sogni
di D. Harris con D. Fletcher, I. Sklo (Usa 91) — Un ragazzo affida al suo computer il compito di trovargli la fidanzata ideale. Ma quando la incontra davvero sorgono problemi inaspettati. 1h 35' **Commedia**

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 56[redacted]. Or.: 16,15
18,20/20,30/22,30
Ing. 10.000 rid. 6.000
Le amiche [redacted]
di M. Placido, con A. Argento, [redacted] Natoli, M. Placido (Italia '92) — La diseducazione sentimentale di tre amiche con crude storie di vita; una di loro nasconde un [redacted] sagrato nel rapporto con il padre V.M.14 1h40' **Drammatico**

Selene
c. Belgio 53
Tel. 874.171
Or.: 20,15/22,30
Ing. 7000
Tacchi a spillo
di P[redacted] con Victoria Abril, M. Paredes, [redacted] Bosè — Un'attrice [redacted] successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' [redacted]

Studio Ritz
v. Acqui 2.
Tel. 819.0150.
Or.: 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000 Aiace 6000
[redacted] soapese
di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. [redacted] biondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. [redacted] 12' [redacted]

Vittoria
v. Roma 338
Tel. 562.1789. Or.: 15,15
17,05/18,55/20,45/22,35
Ing. 10.000 rid. 7.000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' [redacted]

Zeta
v. Colleasca 12
Tel. 749.2907.
Or.: 20,15/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000
Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di [redacted] N.V. 2h 02' [redacted]

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 317.6257
RIPOSO

Araldo
v. Chiomonte 5
Tel. 331.764
RIPOSO

Cuore
v. Nizza 56
Tel. 687.668
RIPOSO

Drive In
v. Sansovino ang. v. [redacted]
Tel. 228.53.13
Forza d'urto
di Craig R. Baxley [redacted] Brian Bosworth Or.: [redacted]

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Vedi teatro

Lanteri
c. G. Cesare 80
Tel. 284 134
RIPOSO

Massaia Borghiero
v. C. Massaia 104
Tel. 257.881
RIPOSO

Massaua
p. Massaua 9
Tel. 795.503
RIPOSO

Valdocco
v. Salerno 12
Tel. 522.42.79
RIPOSO

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Vendita spett. del 5-6-7 giugno **Ifigenia in Tauride** di C. W. Gluck. Opera danzata di Pina Bausch. Solisti, orchestra coro e Compagnia di danza del Wuppertal Tanztheater. Coreog. e regia di Pina Bausch. Biglietti, ore 13-18,50. Per inf. tel. 8815.383/209/210.

TEATRI

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Ore 17,30 per il **Mercoledì del disco** F. Battaglia presenta **Cent'anni di Pagliacci: vesti la giubba**. Musica di R. [redacted] ing. libero. Ore 21 danza **I 7 peccati capitali e Only**, coreog. E. Ruggiero, L. Bodu. Comp. del Lab. della Danza. Org. Endas posti 10.000/8.000, tel. 8815.383/209.

[redacted]
c. G. Cesare 67
Tel. 248.2276/7671
Ore 20,45 Il Gruppo della Rocca in **Molière, [redacted] menti a Versailles: Sganarello cornuto immaginario**, regia di O. Corbetta **Le preziose ridicole**, regia di R. [redacted] dini. Prev. T. Adua ore 15,30-19 (escl. festivi).

Alfa Teatro
v. Casalborgone 16/1
Tel. 819.3529
Ore 21,15 Zac Mat Krackow [redacted] **Le onde della sera** di Diego Amodio e Mauro Moretti con L. Alesiani, D. Biandino, C. Caruocì, C. Corsini, F. Dell'Elba, A. Ferronato, A. Gilioli, S. Kohinoff, S. Luberti. Per inf. e pren. 819.3529. Il 28/5 **Il compimento dell'amore**. Unica serata.

[redacted]
p. Solferino 4
Tel. 562.3800
Maggio/Giugno: Saggi e spettacoli scuole di danza e teatro.

[redacted]
v. Chiomonte 3
[redacted]. 331.764

Ambra Teatro
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.965

[redacted] Rai
p. Rossaro
Tel. 880.74.961
Unione Musicale, serie pari ore 21 precise Carme di Milano M. Aspinall soprano e voce recitante M. I. De Carli pianoforte, M. Tufano costumi. Melodie per il 5° centenario della scoperta dell'America. Stravinsky: Histoire du soldat. [redacted] num. 23.000 ing. 15.000 dalle 20,30. Inf. tel. 544.523.

Carignano
p. Carignano 6
Tel. 53.79.98
Ore 15,30 **Nella gabbia** di Henry James con A. [redacted] a cura di L. Ronconi. Ore 20,45 **Misura per misura** di Shakespeare; regia di L. Ronconi. Inf. tel. (011) 557.6246. Bigl. TST via Roma 49 (or. 9/18 lun. riposo)

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Continua prevendita per il concerto di **Luca Barbarossa** del 29 maggio ore 21. Prevendita cassa teatro ore 10-13 e 15-19, tel. 65.98.034 - 66.05.185.

[redacted]
c. Moncalieri 241
[redacted]
Ore 21 Compagnia Torino Spettacoli presenta **Satirico cabaret** con M. Pejrolo e R. Scappin. Regia di R. Scappin. Bigl. ore 9-13 e 15-22. Fest. ore 15-22. Locale climatizzato. Ult. sol-[redacted]

[redacted]
v. Cavour 7
Tel. 541.343
Da stasera a domenica 31/5 alle ore 21 **Farsolo tutte** di Paola Giorgis con un omaggio a Copi, con Roberta Bosetti, regia di Walter Malosti, produz. Teatro Dell'Ombra. Inf. e pren. tel. 531.780 - 541.439.

Garybaldi Teatro
v. Garibaldi 4
Settimo Torinese
Tel. 011 80.11.746

[redacted]
v. Juvarra 15
Tel. 562.3706
Aperto per saggi di danza e teatro. Informazioni ore 18/19 tel. 532.087. Il 30/5 ore 21 L'Opera Gaia - Teatro Danza In[redacted] **Birds**.

[redacted] Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Compagnia Teatro Delle Dieci presenta ore 21 **Il gioco del Teatro** (recito dunque sono) regia Massimo Scaglione.

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro
v. P. Sarpi 111/a
Tel. 317.6257

[redacted]
c. M. d'Azeglio 17
Tel. 655.552
Bus 42/47/67
Sab. 30 ore 21 dom. 31 ore 15 Centro di perfez. della Danza - Accademia Reg. di Danza - Comp. Teatro Nuovo Torino con Marina Fiaso e Lorenzo Cascrelli in **Cristoforo Colombo e il Nuovo Mondo**. Musica di autori vari, cor. M. Fiaso. Inf. e [redacted], ore 15-19 c. M. d'Azeglio 17 tel. 655.552.

Teatro Massaia
v. C. Massaia 104
[redacted]
OGGI RIPOSO

Teatro di Torino
P. Massau[redacted]
Tel. 795.603
Bus 36/38/52/52a
Compagnia di Danza Teatro di Torino, stage giugno '92. Classico: Marc du Bouaye passo a due, Jean Pierre Martel. Dal 1 al 30 giugno esami di ammissione all'anno accademico 92/93. Inf. ed iscriz. [redacted] 473.0189.

Stalker Teatro
v. Tiziano Lanza 31
Grugliasco
Tel. 787.117

[redacted]
v. [redacted] 1
Moncalieri
Tel. 640.3700

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. [redacted] Française
v. Pomba 23
Tel. 562.33.13
Cours p[redacted] ore 18 Les literatures de la Renaissance: **La rage de croire, Le fleuve de sang et la plume, Montluc e D'Aubigné par Bertrand Huber.**

[redacted] Uno
v. Montebello 8
Tel. 871.046
Tram 15
Ing. 7000
Omaggio a [redacted] Salvatores
Marrakech Express di G. Salvatores con D. Abatantuono, F. Bentivoglio. Ore 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 871.046
Tram 15
Ing. 7000
[redacted]
di W. Herzog con K. Kinski, B. Ganz, I. Adjani, ore 16,10. **Cuore di vetro** di W. Herzog (v.o. sott. ital.) ore 18,10. Incontro con Gianikian e Ricci Lucchi **I film profumati** ore 21,30.

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 871.046
Tram 15
1945 Il Cinema ricomincia. Ore 16,10 **L'elisir d'amore** di M. Costa con N. Corradi, T. Gobbi. Ore 18,10 **Aquila nera** di Freda con R. Brazzi, G. Cervi. Ore 20,30 **Il sole mio** di Gentilomo con T. Gobbi, A. Benetti. Ore 22,30 **Mio figlio professore** con A. Fabrizi.

LUCI ROSSE

[redacted]XANDRA v. Sacchi 18, tel. 511.293. **Esperienze innaturali di Lorain**, con G. Piel, C. Grovard. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO FUSSIOAT c. P. Oddone 31, tel. 464.621. **Africa nera erotica**, con J. Bareus, M. Hallyd. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, tel. 521.2365. **Moana Pozzi in... buco profondo.** Col. Viet.18. Ap. 10; ult. 24.

[redacted] v. P. Tommaso 5, tel. 655.334. Prima visione: **Supersex supertransex super**, con R. Parnes, S. Hunter. Col. Viet. 18. Ap. 10,30; 22,30.

[redacted] Lgo G. Cesare 105, tel. 248.7974. **Insaziabili capricci viziosi**, 1ª visione con Marilin Chambers, Juliet Anderson. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. [redacted].

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. **Vanessa la tigre del sesso** con Vanessa Del Rio, Jerry Butler. Col. viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. Prima vis. assoluta per l'Italia **Porno dilettanti allo sbaraglio** con Vampirella. Colori. Vietato 18. Apertura ore 10; ultimo 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40, tel. 487.785. **F[redacted] supervizioso**, con G. Pontello, K. Menard. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 6000.

[redacted] v. Nizza 170, tel. 696.3617. **Mia moglie il d[redacted] e l'infermiera** con V. Hart, S. Fox. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
[redacted]
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: riposo
[redacted] **di Venere**
[redacted]
CINECITTA': riposo
MODERNO: riposo
[redacted] riposo
CIRIE'
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: riposo
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
R[redacted] riposo
[redacted]
[redacted] **My beautiful Laundrette**
SOARD: riposo
POLITEAMA: Oltre il proibito
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Riposo
MONTANARO
VITTORIA: riposo
NONE
EDEN: riposo
[redacted]
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: L'amante
ITALIA: Fermati o mamma spara
RITZ: Chiedi la Luna
RIVOLI
GIOIELLO: riposo
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo
[redacted]
[redacted] riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: riposo
[redacted]
[redacted] **Film erotico**

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Il giramondo**, settimanale viaggi
20 — **Dragnet**, telefilm
[redacted] **La morte ride - Il pugnale misterioso**[redacted]o, film
22,30 [redacted], telefilm
23,30 **Dragnet**, telefilm
0,10 **Joe Forrester**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
[redacted] **Tg 4**
20 — **Arte aperta**, rubrica
20,30 **Intrigo a Taormina**, film
22,30 **TG 4**
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Le montagne del mondo**, doc.
20,30 [redacted] **Eden**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**

Telecity
19,30 **Due onesti fuorilegge**, Telefilm
20,30 **Megaforce**, film
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,15 **Joanna**, film

Primantenna Supersix
18,15 **Nino, il mio amico Ninja**, cartoni
18,30 **Ugo il re del Judo**, cartoni
19 — **Nino, il mio amico Ninja**, [redacted]
19,10 **TGG Special**
20,30 **Geronimo**, teleromanzo
21,15 [redacted] **the** [redacted]
22,15 **Provaci ancora Lenny**, situation-comedy

Quarta [redacted] Tv
19,30 **TG 4**
20 — **TG 4** inchiesta
20,25 **TG 4**
[redacted] **Meat Eater**, film
[redacted] **Rosso di** [redacted]
23,25 **TG 4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **TG 4 economia**
0,45 **Dolce notte**
1,15 **Frutto proibito**

Quinta Rete
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novel[redacted]
20,00 [redacted] **Missione Hydra**, film
0,30 **Follie d'inverno**, film

Telebiella
19,30 **Tg** [redacted]
20 — **Film**
22 — **Good times**, telefilm
22,30 **Tg Biella**
23 — **Arrivano le spose**, telefilm
24 — **Tg Biella**

Rete 5 [redacted]
20,13 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 [redacted]
20,55 **Film**
23 — **La lunga ricerca**, documentario
23,23 **Asti racconta**
23,30 **TG 9**
24 — **Film**

Tv7 [redacted]
20 — **Charlotte**, cartone
20,30 **Film**
23,15 **Catch**, rubrica
0,30 **Varie locali**

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
[redacted] **Sherlock Holmes**, telefilm
20 — **L'antologia del Cobra**, [redacted]
20,15 **Bacio di mezzanotte**, film
22 — **Meeting**, settimanale
23,30 **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
23,35 **G.R.P. monitor**
24 — **Piccoli piaceri**, rubrica
1,30 [redacted] **avventuriero**, film

[redacted]
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Portami con te**, telenovela
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della** [redacted]
24 — [redacted]

Telesubalpina
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Teresa Venerdì**, film
22,30 **Il cielo d'Irlanda**, speciale Telesu
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20.20 **Notes**
20,30 **Nel mirino della morte**, film
22,20 **Parlamone** (1ª parte)
[redacted] **Informa 7**
22,50 **Parlamone** (2ª parte)
23,30 **Conviene far bene l'amore**, [redacted] rietà

Telestudio
9,15 **Veronica il volto dell'amore**
12,30 **L'invincibile Shogun**, cartoni
19 — **I protagonisti**, rubrica

[redacted]
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Cartoni animati**
[redacted] **Film**
22 — **Videouno notizie**

Tieffe 9
17 — **Le stelle stanno a guardare**
19,15 **Dragnet**, telefilm
[redacted] — **TG 9**
22 — **La posta di Angela Lys**

[redacted] Vox
18,30 **Tele sera**
19,30 **Mani curative**
21 — **Alleanza monarchica**
22,10 **Sotto il cielo di Torino**
23,10 **Al banco della difesa**, telefilm
0,05 **Telesera**, replica

Sesta Rete
19,15 **Chiaro scuro**, rotocalco
19,30 **Speciale fantascienza**, documentario
20,30 **Samba d'amore**, novela
21,30 **I cento giorni di Andrea**, novela
22,30 **Chiaro scuro**, rotocalco
0,30 **Il magnifico avventuriero**, film

Teletime
19 — **Time notizie**
20 — **Il colpevole**, film
22,15 **Le scienze occulte**
23 — **Time notizie**
23,30 **Mondo cultura**, documentari
24 — **Catch made in Usa**
0,30 **Teletime by night**

Erreuno TV
19,30 **Erreuno Tg**
20 — **Telegiornale**
20.30 **Remake**
22,05 **Tg sera**
22,20 **Musica & musica**
22,50 **Mercoledì sport**
23,55 **Erreuno Tg**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): 12-5/14-6 mart. - dom. [redacted] 10-13; 14-18, lun. chiuso. **Immagini e documenti su telefono, lavoro, società.**

Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoledì, ven. e sab.: ore 9-14; mar. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): mart., giov., ven., sab. 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.

Borgo [redacted] (tel. 669.9372): [redacted] martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.

[redacted] **Casa** [redacted] (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, [redacted] 011/8128114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 15-19. Ing. gratuito.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Or. da mart. a sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

[redacted] Roma [redacted] tel. 55.881): Mostra «Un palcoscenico di carta, ovvero una recita d'altri tempi: sono di scena illustrazioni e fumetti» sino [redacted] 30-6. Or.: da lunedì a sabato 9-12,30 e [redacted].

[redacted] dell'Automobile «Carlo [redacted] retti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Or.: 10-18,30 (continuato), chiuso lunedì.

[redacted] (p. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Feriali: 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (telefono 537.581): ore 9-14. Lunedì chiuso.

Museo d'Arte contempora[redacted] - Castello di Rivoli (958.7256). Or.: 10-19. Mostra: Piero Manzoni, sino al 31 [redacted]gio. Marco Bagnoli e Jan Vercruysse. Sino al 28 giugno. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Gardino 39 - M. Cappuccini 68.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, [redacted] mar., e [redacted] 8,30-19,15. Mostra: [redacted] alpinista». Sino al 21 giugno.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p. Carlo Alberto, [redacted] 562.1147): feriali ore 9-18,30; domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): solo alla domenica 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingr. gratuito.

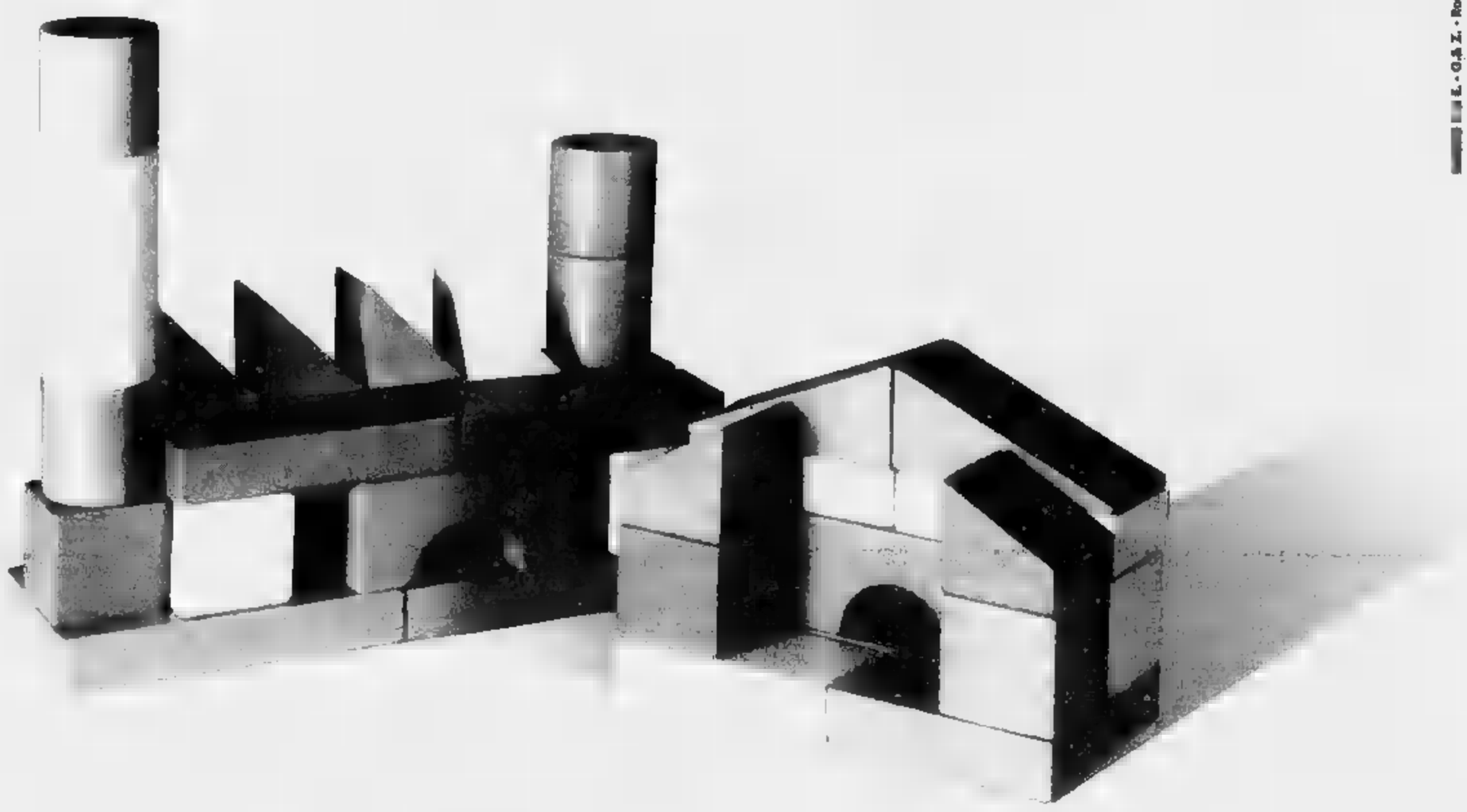
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (telefono 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso

Museo Pietro Micca (via F. [redacted] 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì

[redacted] **Scienze** [redacted] (tel. 43.23.001, via Giolitti [redacted]: [redacted] «Memorie di Tsintao: dinosauri». Or.: 9-18; ven. 9-23; lun. chiuso. Visite guidate alle 17, dom. alle 11. Fino al 28/6.

L'INTRAPRENDENZA PRENDE FORMA



E. - G.S.Z. - Roma

FONSPA sarà presente d'ora innanzi anche nel settore del credito all'industria e al commercio.

Più di 90 anni di esperienza rappresentano una solida base per affrontare con dinamismo e concretezza le nuove sfide che il mercato impone e per dare ancora più fiducia alle intuizioni ed alla progettualità.

Finanziamo anche le idee.

FONSPA CREDITO FONDIARIO E INDUSTRIALE S.p.A.

ISTITUTO PER I FINANZIAMENTI A MEDIO E LUNGO TERMINE

La **Banca Commerciale Italiana** e il **Credito Italiano** rappresentano l'Istituto su tutto il territorio nazionale.
Inoltre il Banco di Roma, il Banco Ambrosiano Veneto, la Banca Nazionale dell'Agricoltura, il Credito Romagnolo,
la Banca Nazionale delle Comunicazioni, la Banca di Legnano, la Banca del Fucino, la Banca Crediwest e dei Comuni Vesuviani, la Banca Mediterranea di Credito, la Banca Sicula,
il Banco di Chiavari e della Riviera Ligure sono convenzionati. In complesso più di 2000 sportelli dove presentare la Vostra domanda di finanziamento oltre che
presso la sede dell'Istituto a Roma in Via Cristoforo Colombo, 80 e la Filiale di Milano in Via A. Cechov, 54.

Napoli, lo rivelano le intercettazioni fatte per rinviare a giudizio il clan

Politici e vip a corte dal boss

Le relazioni pericolose con Alfieri

Il boss della Camorra Carmine Alfieri (sopra), considerato il più ricco tra i malavitosi, e l'onorevole Giovanni Alterio (a fianco)

Tra le persone citate, un deputato dc e un generale dei carabinieri in pensione La mala controlla la vita amministrativa di molti centri della Campania

NAPOLI. Quanti politici alla corte del re camorrista. Ce ne sono tanti: sindaci, pubblici funzionari, un deputato con galoppini al seguito, addirittura un generale dei carabinieri in pensione. Consapevoli o meno, avrebbero avuto tutti a che fare con il fior fiore del crimine organizzato all'ombra del Vesuvio, l'élite del malaffare che fa capo a Carmine Alfieri, il capo dei capi, il narco-trafficante che da oltre dieci anni riesce a sfuggire alle polizie di mezzo mondo.

La storia delle amicizie pericolose di rappresentanti più o meno autorevoli dello Stato, scoperte grazie a centinaia di intercettazioni telefoniche e a mesi di indagini fatte da carabinieri e Criminalpol, è raccontata in un documento-bomba: una richiesta di rinvio a giudizio per quindici manager di cosca campana che avrebbero allestito il loro quartier generale a Nola, un Comune al confine con la provincia di Caserta. Il primo imputato è lui, «don» Carmine, la primula rossa della Nuova Famiglia. Seguono i più stretti collaboratori, tra i quali il cugino Francesco Alfieri, ricco imprenditore edile: uomini che hanno già conti in sospeso con la giustizia, e che da latitanza sarebbero goduta un mondo a coltivare amicizie influenti. Sul conto dei politici non è stata individuata alcuna responsabilità penale, anche se il racconto delle loro frequentazioni è dei più edificanti.

L'indagine condotta da Franco Roberti, uno dei magistrati più abili della procura napoletana, traccia un quadro sconsolante delle attività del gruppo. E soprattutto il giudice avverte che, nel Nolano, la camorra è ormai in grado di condizionare la vita politica e amministrativa di interi Comuni. Gli esempi non mancano e sono corredati da tanto di nomi e cognomi. Come quello di Felice Sena, sindaco dc di Nola, che di motivi per non frequentare personaggi in odore di camorra ne avrebbe avuti più di tutti, e validissimo: è un generale dei carabinieri in pensione, ed è stato vicecomandante dell'Arma. Il nome dell'alto ufficiale è saltato fuori durante l'intercettazione di una telefonata tra un vigile urbano amico dei presunti camorristi e un parente di Francesco Alfieri: il generale, dicevano i due, aveva un appuntamento con «don» Ciccio. Cosa poteva mai avere a che fare un anziano e insospettabile alto ufficiale con un costruttore in odore di camorra? De Sena si sarebbe difeso dinanzi al giudice negando di aver mai fissato un incontro con l'imprenditore, ma alla fine ha confermato di essersi recato nella villa del presunto camorrista nel '90, poco prima delle elezioni amministrative. Non è poco, se si considera il ruolo che tutt'oggi il generale in pensione ricopre nella vita pubblica: oltre ad essere sindaco di Nola, e ad aver dato il benvenuto al Papa durante l'ultima visita in Campania, è il numero uno della Società Italiana per le Condotte d'Acqua, che come partecipante al consorzio «Campania Felix» sta realizzando nei pressi di Nola uno stabilimento dell'Alenia. Molte delle imprese che hanno ottenuto il subappalto dei lavori di sbancamento del suolo dove sorgerà il complesso industriale fa capo a parenti di Francesco Alfieri.

Intercettazioni telefoniche, controlli a tappeto, ma anche irruzioni improvvise nelle case dei boss: carabinieri e Criminalpol hanno lavorato per mesi prima di mettere le mani sulla contabilità degli Alfieri. Un anno fa decine di uomini in divisa fecero un'irruzione in una villa nel Nolano. La loro segreta speranza era di mettere finalmente le manette ai polsi di Carmine Alfieri. Non trovarono il boss, ma sorpresero invece una volta suo cugino, Francesco, che aveva organizzato una festa alla quale partecipavano il sindaco di Lauro, Luigi Ferraro, e un altro insospettabile: Giovanni Alterio, deputato dc, ex consigliere regionale ed ex primo cittadino del Comune di Ottaviano. Il parlamentare, che si trovava nella villa con due suoi collaboratori, si è difeso con forza: «Mi hanno invitato all'inaugurazione di una cappella votiva, perché presidente delle Associazioni della Madonna dell'Arco. Credevo che il padrone di casa fosse un semplice imprenditore».

Gli Alfieri avrebbero trovato anche il modo di controllare una centrale della Sip, riuscendo così a sapere quali utenze erano sorvegliate. Nonostante ciò, carabinieri e Criminalpol sono riusciti a intercettare decine di telefonate, dalle quali saltano fuori i nomi di alcuni amministratori locali come Luigi Riccio, sindaco di San Paolo Belsito e responsabile della Usl di Nola, e Aniello Virtuoso e Luigi Velotti, che guidano le giunte comunali di Casamarciano e Cimitile. Anche loro, sostengono gli inquirenti, sono buoni amici del «public relation man» della cosca: Francesco Alfieri. Il costruttore, interrogato, non avrebbe negato questi rapporti. Anzi: ha tenuto a precisare che erano i politici ad avere bisogno di lui per motivi elettorali, e non lui di loro.

Fulvio Milone

NOLA

Ucciso sulla tomba del figlio

NOLA. Per saldare un debito, la mafia può scegliere anche il cimitero. E' accaduto ieri mattina in un piccolo centro della campagna di Enna, Pietraperzia. Calogero Milazzo, 70 anni, agricoltore in pensione, è stato abbattuto a colpi di lupara sulla tomba del figlio. In mano gli è rimasto il mazzo di fiori che aveva appena raccolto nel giardino di casa. Un rito che l'anziano agricoltore ripeteva con frequenza quasi giornaliera: raccoglieva i fiori nei campi e poi si recava al cimitero, a far visita a quel figlio ucciso per errore di killer due anni fa. Si chiamava Roberto, il figlio. Era un nome noto a polizia e carabinieri per i suoi precedenti come spacciatore di droga. I sicari lo aveva atteso nelle vicinanze di casa la sera del 12 luglio 1990. Era insieme con la fidanzata, Concetta Di Lavore, anche lei uccisa nell'agguato per la sola colpa di trovarsi insieme alla vittima designata. Gli investigatori sono partiti proprio da quell'episodio per fare chiarezza sull'omicidio di Calogero Milazzo, un delitto che diversamente appare un rebus. **[f. a.]**

A Napoli

Ammazzato per il furto di una 500

NAPOLI. Lo ha incrociato mentre tornava a casa: quello sconosciuto al volante della «500» del futuro suocero non poteva essere che un ladro. Il funzionario di polizia ha inseguito la macchina, l'ha bloccata e quando il conducente ha cercato di fuggire a piedi puntandogli contro una pistola, ha premuto per primo il grilletto.

Pasquale Cunzi, 24 anni, piccolo pregiudicato senza storia, è morto in una strada buia del quartiere Vomero, nella zona collinare di Napoli: il poliziotto sapeva che l'arma intravista durante l'inseguimento era caricata a salve. L'hanno trovata più tardi, sotto una vettura in sosta, a pochi metri dal luogo in cui il «topo» d'auto è stramazzato a terra, colpito da due proiettili al petto e al collo. La ricostruzione di quanto avvenuto l'altra notte in via Jannelli è affidata al racconto del funzionario: di lui gli investigatori non hanno rivelato il nome, si sa soltanto che è in servizio in un ufficio operativo del capoluogo. Nel suo rapporto, il poliziotto dice di essersi qualificato e di avere intimato l'alt al ladro che puntandogli contro l'arma gli ha gridato: «Ti sparo». Ma è stato lui a cadere; due proiettili lo hanno colpito in pieno. Respirava ancora, quando il dirigente di polizia lo ha accompagnato all'ospedale «Cardarelli» dove però è morto poco dopo il ricovero. **[m. c.]**

IL CITTADINO

E' sempre indecifrabile il bilancio dei partiti

Lo Stato versa ogni anno 83 miliardi ai partiti (cifra rimasta invariata dall'81). Ma dc, pds (ex pci), psi, msi, pri, psdi e pli - anche per effetto della chiusura «in rosso» dei precedenti esercizi - hanno accumulato complessivamente al 1° gennaio '91 un deficit di 100 miliardi. Alla stessa data solo tre partiti hanno, invece, registrato utili: pr (+53 milioni), Verdi (+472 milioni) e Lega Lombarda (+449 milioni).

Questi dati, pubblicati nel supplemento di 192 pagine alla Gazzetta Ufficiale dell'11 maggio scorso, inducono il cittadino ad un'attenta riflessione anche perché nel '93 la legge sul finanziamento pubblico dei partiti potrebbe essere cancellata dal referendum.

Peraltro, la riforma della legge in vigore da 11 anni è ritenuta ormai «indilazionabile» dai professori Matteo Caratozzolo e Domenico Amodeo e dal dottor Remo Marletta, esperti contabili ufficiali della presidenza della Camera.

A loro parere il Parlamento deve correggere gravi lacune e rendere finalmente trasparenti i bilanci delle forze politiche. Ma cos'è che non va per i commercialisti? Innanzitutto, i partiti devono rendere noto non solo il conto economico (entrate/uscite), ma anche lo stato patrimoniale (attivo/passivo), «redatti in base al principio di competenza economica, e non al principio di cassa, secondo strutture e schemi analoghi a quelli previsti per le Spa».

Oggi, invece, il cittadino non conosce l'esatta consistenza dei patrimoni immobiliari ed azionari dei partiti, l'importo dei prestiti bancari da essi ottenuti e neppure l'elenco completo dei «benefattori». Per di più il controllo dei conti è affidato a revisori nominati dagli stessi partiti (fa eccezione il partito radicale che ha affidato l'incarico a consulenti nominati dal Consiglio dell'Ordine dei commercialisti).

I tre consulenti della Camera hanno, poi, lamentato che, contrariamente a quanto prescrive l'articolo 4 della legge 659, non viene quasi mai indicato nella relazione allegata al bilancio dei partiti l'elenco delle libere contribuzioni superiori ai 5 milioni.

Alcuni hanno lanciato un j'accuse: «Alcuni partiti ottemperano a tale prescrizione, mentre altri predispongono un elenco a parte che inviano alla presidenza della Camera insieme alle dichiarazioni congiunte» dei finanziatori. «Altri ancora non compilano l'elenco, ritenendo che l'obbligo di redazione sia assorbito dall'obbligo di invio delle dichiarazioni congiunte».

L'attuale normativa prevede, poi, che devono essere resi noti solo i nomi di quei cittadini o di quelle società che nell'arco dell'anno hanno «graziosamente» versato alla segreteria amministrativa nazionale di un partito più di 5 milioni. Ma per aggirare la legge e restare anonimo è, però, sufficiente, ad esempio, che un finanziatore versi alla sede periferica di un partito un importo maggiore di 5 milioni o frazioni la somma tra più persone.

Dall'esame dei bilanci dei partiti per il '90 emerge che solo dc e psi hanno reso noti i nominativi dei «benefattori» privati. La segreteria di piazza del Gesù ha dichiarato di aver incassato 11 contributi per poco più di un miliardo.

Particolare curioso: un contributo per 85 milioni è giunto dalla Svizzera. L'ha versato il signor Marcello Verdi di Ginevra. Nell'89 c'era stato anche uno «d'America»: un anonimo «benefattore» di New York aveva, infatti, inviato alla dc un contributo di 100 mila dollari. La direzione socialista ha ammesso di aver incassato poco più di 400 milioni di «benefattori», ma ha denunciato una serie di abbuoni per 5 miliardi per la vendita di «pacchetti» di spot elettorali. Anche pli e verdi hanno ottenuto solo «sconti» pubblicitari. Msi, pri e psdi hanno dichiarato di non aver ricevuto contributi superiori ai 5 milioni, mentre pci, pr e dp li hanno ricevuti solo da propri deputati o sedi periferiche.

Pierluigi Franz

Napoli, verdetto dei giudici contro gli uomini d'oro della flotta dopo 3 ore di camera di consiglio

Sette condanne ai «traditori» della Lauro

Carcere per 9 anni e multa di 16 milioni all'ex commissario De Luca
Pene più lievi sono state inflitte agli acquirenti della società

Lauro, morto dieci anni fa. A destra, l'ex commissario De Luca

NAPOLI. Tre ore e mezza di camera di consiglio, poi il presidente della seconda sezione penale del Tribunale di Napoli ha letto la sentenza: sette condanne per sette «signori» d'oro che, secondo i giudici, hanno saccheggiato la flotta dell'armatore napoletano Achille Lauro, morto dieci anni fa dopo un clamoroso crack finanziario. Il maggiore imputato, l'ex commissario straordinario Flavio De Luca, che aveva avuto il compito di rilanciare e cedere nel modo più vantaggioso possibile i beni dell'impero laurino, è uscito con le ossa rotte dal processo cominciato il 28 gennaio e concluso si ieri.

La corte gli ha inflitto nove anni di carcere e sedici milioni di multa: due in meno rispetto alle richieste del pubblico ministero, che durante una durissima requisitoria aveva descritto l'ex responsabile della flotta in liquidazione come l'alfiere di «una criminalità economica forse meno violenta di quella organizzata, ma che a volte produce danni più devastanti».

Cosa ha fatto di tanto grave, Flavio De Luca? Il giovane manager, incaricato dal ministro dell'Industria di mettere ordine nell'impressionante «buco nero» creatosi nel patrimonio della famiglia Lauro, è stato riconosciuto colpevole di interesse privato previsto dalla legge Prodi e peculato: in poche parole, avrebbe svenduto le navi un tempo vanto della marineria italiana a due imprenditori napoletani che, tra l'altro, avrebbero neanche saldato il conto.

Gli acquirenti sono gli stessi proprietari della società «Starlauro», Eugenio Buontempo e Salvatore Pianura, anche loro condannati a quattro anni di carcere e sette milioni e mezzo di multa ciascuno. Alla vicenda fanno da contorno molti episodi che testimoniano come la gestione del patrimonio del defunto armatore fosse stata trasformata in un affare privato fra De Luca e pochi intimi.

E' significativo il rapporto tra l'ex commissario straordinario, il direttore generale, Fausto Vignale, l'ex dipendente della flotta, Bruno Quiriconi e i brokers Vincenzo e Aldo Frulio, tutti condannati a pene che variano da uno a cinque anni. Quiriconi aveva l'esclusiva della vendita dei biglietti per le crociere sull'ammiraglia «Achille Lauro», riscuotendo provvigioni da capogiro. E che dire dei «viaggi d'oro» di De Luca?

Durante la requisitoria, il pubblico ministero ha citato due episodi: il primo riguarda un viaggio in Medio Oriente con un jet privato; il secondo si riferisce ad un semplice spostamento in un albergo di Manhattan e l'aeroporto di New York a bordo di un elicottero. Tutto a spese dello Stato, naturalmente.

Durante il processo si è parlato anche della vicenda di un giornale chiuso e tornato in edicola dopo oltre dieci anni, dopo lunghe vicissitudini e tormentate trattative: il «Roma». Secondo i giudici, il quotidiano che fu di proprietà di Achille Lauro non è stato stampato per tanto tempo per favorire «interessi» alla ripresa dell'attività, o quantomeno entrari alla cessione della Edisud», la società editrice.

Sono stati proprio i giornalisti del «Roma», con la loro denuncia, a provocare l'apertura di un'inchiesta sull'intera gestione commissariale dell'impero laurino. E nella lettura ieri, i giudici ne hanno tenuto conto: hanno condannato gli imputati al risarcimento dei danni che saranno liquidati in sede civile. Il tribunale ha inoltre assegnato cento milioni a Olga Bjerke, madre di Achille junior, nato da una relazione tra la donna e uno dei figli dell'armatore.

Nell'inchiesta sulla gestione della flotta fu coinvolto anche il presidente della prima sezione della Corte di Cassazione, Corrado Carnevale, in qualità di presidente del Comitato di sorveglianza. L'alto magistrato, però, è stato poi prosciolto dal giudice per le indagini preliminari. **(f. mil.)**

L'ex capo dell'Aeronautica interrogato per 5 ore

Ustica, tanti «non ricordo» del generale Bartolucci

ROMA. Con l'interrogatorio durato quasi 5 ore del generale Lamberto Bartolucci, che all'epoca del disastro di Ustica era Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, il giudice istruttore Rosario Priore ha ripreso l'indagine sui 13 ufficiali che con provvedimenti emessi alla fine dello scorso anno, sono stati coinvolti nella fase più recente dell'inchiesta sulla tragedia avvenuta il 27 giugno del 1980.

Nella vicenda processuale Bartolucci, che ha subito numerose contestazioni da parte del magistrato, ha una posizione di particolare gravità. Priore, che lo ha riconvocato per il 2 giugno, lo ha accusato di attentato contro l'attività del governo, aggravata dall'ipotesi di «alto tradimento» prevista dall'articolo 77 del codice militare di pace. In particolare, sulla vicenda di Ustica e sulle cause del disastro, avrebbe fornito alle autorità, che ne avevano fatto richiesta, informazioni errate. Tra l'altro, secondo quanto gli viene contestato, avrebbe escluso il possibile coinvolgimento nella vicenda di altri mezzi, rilevando che non era stato possibile esaminare i dati del radar di Fiumicino e Ciampino perché subito sequestrati dalla magistratura.

Alle domande del magistrato, secondo quanto è appreso, il generale avrebbe risposto con tranquillità, anche se molte volte, davanti a situazioni delicate, si sarebbe trincerato dietro i «non ricordo». Meno sicuro sarebbe stato quando le domande hanno riguardato, in particolare, l'attività messa in atto dallo Stato Maggiore subito dopo la tragedia. Oggi, Priore ascolta il generale Franco Ferri, all'epoca sottocapo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, che processualmente si trova nella stessa posizione di Bartolucci. **(Ansa)**

Colpo da 2 miliardi

Vicenza, la banda dei furgoni torna a colpire

VICENZA. Gli «otto uomini d'oro» stavolta hanno puntato alle banconote ed agli assegni. Così dopo aver assalito a colpi di mitra e fucili a pallettoni il furgone blindato della «Vigilanza Combattenti» mentre svuotava l'ultima cassa continua della serata, se ne sono andati con quasi due miliardi. Il colpo, quello al supermercato «Famila» di Olmo di Creazzo, alle porte di Vicenza, che potrebbe far parte della lunga serie di rapine ai blindati nel Veneto degli ultimi mesi. Tra quella del marzo scorso, costata la vita ad un vigilante bresciano di 31 anni. O come quella del febbraio precedente sempre nell'autostrada Serenissima vicino a Grisignano: bottino 500 milioni e tre guardie ferite. Tutte con la stessa tecnica: una di grossa cilindrata, raffiche di kalashnikov e fucili a pompa all'altezza d'uomo come presentazione e almeno otto-nove banditi in azione. **(a. m.)**

Agenzia di Firenze

Per 400 milioni trovano lavoro agli stranieri

FIRENZE. Un ufficio di collocamento clandestino per filippini, thailandesi, cingalesi, cinesi, slavi e sudamericani è stato scoperto a Borgo Ponti. L'agenzia «Ready Service» in pochi anni è riuscita ad avviare nero al lavoro migliaia di extracomunitari. Con inserzioni sui giornali esteri all'agenzia arrivavano le richieste di molti giovani in cerca di sistemazione in Italia. I due titolari, Maria Laura Raffini, 40 anni, e il suo convivente Antonio Tumolo, 41 anni si occupavano di farli arrivare, spesso clandestinamente, a Firenze da dove poi li smistavano secondo le richieste. Domestici, autisti, dame di compagnia, baby sitter, infermieri, sono stati piazzati in famiglie di varie città. Il guadagno era assicurato da un fisso richiesto al datore di lavoro, che variava dalle 450 alle 700 mila lire, e dal 10% del primo stipendio (di solito 1 milione e 200 mila) imposto al lavoratore. **[f. m.]**

Truffa a Messina

Lucciola beffato Jus primae noctis col travestito

MESSINA. «Jus primae noctis» a Santa Teresa Riva, un paesino sulla Jonica nella provincia di Messina. Ma, in realtà, si tratta di una vicenda semiseria che ha avuto come protagonisti un vecchietto, operaio e un travestito, sfociata in un processo per circonvenzione d'incapace. Ad essere bidonato è stato il pensionato Leopoldo Livornese, 77 anni. A lui si sono presentati i due imputati, uno dei quali, Roberto Palizzolo, in abiti femminili, è riuscito, raccontando una storia lacrimevole, a farsi consegnare 700 mila lire per l'acquisto di un abito da sposa. Denaro che il Livornese ha dato in cambio di «un preciso accordo: la «sposina» gli si sarebbe dovuta concedere per la prima notte. Il patto venne rispettato, ma Livornese si ritrovò sotto le lenzuola non una donna, ma un uomo. E l'indomani mattina si presentò ai carabinieri per denunciare la truffa. **[f. a.]**

E' partito da Gand, in Belgio, il tour fantasioso e straripante del Genietto di Minneapolis

Viva Prince e le sue ossessioni è tanto, è troppo, è divertente

GAND
DAL INVIATO

E' partito l'altra sera da Gand, nelle Fiandre riscaldate da un'estate inattesa, un tour fantasioso e straripante che in Italia non vedremo mai. Prince, il Genietto di Minneapolis che ne è protagonista, ha troppi conti aperti con il nostro Paese, dove una certa quantità di gente conserva nel portafogli il biglietto per un suo concerto, acquistato e mai utilizzato. Perché il Genietto è fuggito davanti a spazi negati all'ultima ora o a stadi che si annunciavano non affollati come il suo status avrebbe richiesto. E forse, anche, non fu pagato. Prince non ha mai trovato da noi il promoter giusto: la sua follia visionaria e l'immaginazione troppo - che non hanno fatto un campione delle classifiche da vedere - lo collocano in territori assai vicini al musical, stordiscono le menti ordinate e prevedibili.

Che testa, che tipo. Per «Diamonds & Pearls», l'ultimo (e non il migliore) album di una produzione forse troppo copiosa, il minuscolo Minneapolis Genius ha piazzato il palcoscenico davanti a uno sfondo di stelle brillanti, modello hall della catena Sheraton. Ed ha disegnato questo palco su molti piani, con una lunga balconata in alto e più punti focali che digradano fino al pianoforte blu (sul quale balla spesso) già sommerso dalle teste del pubblico. Al centro, due enormi statue di cartapesta liberamente ispirate a quelle dei templi greci, ricordano ai distratti siamo nel regno del kitsch; appeso al soffitto, un gigantesco apparato mobile di luci è disegnato con i simboli maschile e femminile, freccia e croce strettamente intrecciati.

Roba già sufficiente a riempire quattro spettacoli davvero difficile rendere l'idea di tutto ciò che in scena da quando la musica si scatena, partendo in gospel con «Thunder». Un cast di ben 18 persone l'artista a dipanare le sue ossessioni; ci sono 10 musicisti fra i quali 5 fiati e la cicciona Rosie Gaines a tastiere e voce (nerboruta), tre enormi danzatori neri sempre in movimento e tre sinuose ma non esperte ballerine, non più protagoniste come fu Cat in passato: avvolte dalla penombra, sono i simboli di una femminilità discinta e provocatoria. E infatti loro Prince si diverte a provocare: in «Gett Off» ne tiene una chiusa fra sé e la chitarra, in «Insatiable» lo attendono in due, sul lettone sospeso in aria. Egli s'intrufola fra loro cantando, il letto ondeggia da un lato all'altro della scena. E' un cartone animato un po' buffo, molto ironico. E letto è una costante nell'immaginario scenografico dell'artista: nel «Lovesexy Tour» simulava giochi erotici con Cat su un due piazze tradizionale; qui oltre i simbolismi lasciva s'intrecciano anche con catene di ballerini/rappers. E' la festa dell'ambiguità. La sua lingua, enorme, si disegna beffarda sui maxischermi ai lati del palco. Serve altro, per il sottile understatement? Sul gran movimento di musicisti e danzatori, abbattono senza tregua lampi fasci di luci, scoppiettano fuochi artificiali; otto seguipersona lavorano non in funzione del protagonista ma dello spettacolo nel suo insieme. La pittoresca confusione ha un suo ordine tenuto; e lo spettacolo fa perno sull'ultimo Prince, ancora ispirato funk («Daddy Pops) o dal ritmo trascinante «Let's Go Crazy» ma tentato ormai da ispirazioni diverse. Si citano swing e jazz, sono lampi gloriosi di mambo e musica afroamericana. E non manca il rap, affidato però collaboratori: come il dovere di un omaggio procrastinabile, avverte, su tutto, un lavoro ideativo che tende a staccarsi dal mondo riconoscibilissimo dell'artista per volare più lontano. Prince sacrifica il tradizionale piatto forte, le ballate miele, esponendo soltanto «Purple Rain» e una stravolta «Nothing Compares To You» piuttosto blues; e sembra rapito totalmente dimensione spettacolare. Con perizia diabolica, canta ballando: lancia e si fa lanciare microfono dai collaboratori sotto il palco, facendo della necessità un numero di bravura. E anche prigioniero del kitsch: in «Thieves In The Temple» i ladri nel tempio, lo troviamo ad imitare il velo femminile orientale con una cortina (genere tenda estiva), che gli pende dalla visiera del berretto. E non ci dilunghiamo sui completini bianchi a frange, sulle collane o i vestiti pastello coordinati con le scarpe a zeppa alto.

E' tanto, è troppo. Ma è troppo divertente, qualche volta stimolante. A Gand, è stato un trionfo davanti a mila fans. Chi vorrà acchiapparlo, dovrà salire per l'Europa: in Germania il 30 a Dortmund, il 2 giugno a Colonia, 3 Francoforte, 5 e Monaco. A Londra, dal 15 al 24. Chiusura a Parigi, 10 al 12 luglio. In apertura, una sinuosa supporter nuova della scuderia Paisley Park, Carmen, stupisce più per l'attrezzatura fisica che per qualità artistica. Prince non si mai.

Marinella Venegoni

Prince con il nuovo look, e Prince in una delle sue performance un po' di tempo fa. Il Genietto non verrà in Italia. A Gand ha cantato davanti a 15 mila fans in un concerto un po' folle

A Reggio Emilia

Accardo lancia i Quartetti

REGGIO Nel cuore dell'Emilia, terra al culto del melodramma immortalato dai libri di Bruno Barilli, agisce ormai da qualche anno un vigoroso centro di cultura quartettistica, la più classica e rigorosa delle forme strumentali cameristiche: la sorpresa iniziale si dissolve non appena si ricordi che Reggio Emilia era patria di Paolo Borciani, spalla del glorioso e indimenticato «Quartetto Italiano»: nel di Borciani nato Concorso Internazionale per Quartetto d'archi quindi con l'impulso dato Salvatore Accardo e da Guido A. Borciani (fratello di Paolo, ingegnere e studioso di storia del Quartetto) gli si è abbinato «a latere» un Festival internazionale del Quartetto per Archi (sostenuto quest'anno da Max Mara), una rassegna e palestra per complessi illustri e per giovani il talento provenienti da ogni parte del mondo.

La seconda edizione della rassegna, sotto la direzione artistica di Salvatore Accardo, ha come centro fondamentale i Quartetti di Beethoven (ai quali sarà introduzione il 29 maggio nella Sala ottagonale del Teatro Valli la conferenza d'apertura di Guido A. Borciani), apre un concerto fuori tema fuori il 30 maggio nella platea del Valli: un omaggio alla Francia che vede protagonisti il Quartetto Borodin (Quartetto in fa di Ravel), Salvatore Accardo e il pianista greco Dimitris Sgouros i quali assieme Borodin suoneranno di Chausson il «Concerto» per pianoforte, violino e quartetto d'archi op. 21.

Il complesso dei Quartetti Beethoven contiene in sintesi tutto lo svolgimento creativo del compositore, dall'op.18 al respiro sinfonico dell'op.59, all'op.74 fino agli ultimi cinque lavori, testamento su cui le generazioni a venire scaveranno senza fine; malgrado l'impegno e difficoltà intrinseche dell'ascolto, si tratta sempre un richiamo infallibile per il pubblico. A scalare, il massiccio Quartetti di Beethoven (il ciclo incomincia il 4 giugno) Accardo ha chiamato il Quartetto Carmina, il Guarneri, il Quartetto d'archi di Torino, il Foné, l'Arditti, il Quartetto di Fiesole, il Paolo Borciani, il Quartetto d'archi di Venezia, il Quartetto Emerson; la rassegna completa con il Giovane Quartetto Italiano e con il Quartetto Stauffer che assieme ai colleghi sopra nominati suoneranno anche tutti i Quartetti di Schumann e di Brahms, oltre a pagine di Haydn, Ciaikovski, Malipiero.

Di particolare interesse, da parte del Quartetto Arditti la presentazione di una prima assoluta di Stroppa, commissionata giovane dal Premio Borciani, e l'azione coreografica di Mauro Bigonzetti con la compagnia di danza dell'Aterballetto, impegnati con la «Grande Fuga» op. 133 di Beethoven nella incisione rimasta leggendaria del Quartetto Italiano. (g. p.)

Un nuovo disco dopo la grande truffa

Riecco Milli Vanilli cantano davvero

NEW YORK. Il 15 giugno uscirà in America l'album debutto di Fab, nuovo nome per il duo dello scandalo, Milli Vanilli. Il loro «Girl You Know It's True» vendette milioni di copie, poi, a truffa scoperta, il successo crollò in un baleno, e tutti li abbandonarono.

Rob Pilatus e Fabrice Morvan pronti a tornare sulle scene e stavolta non muovono più soltanto le labbra ma cantano per davvero, e l'imminente disco viene già preannunciato come qualcosa di «radicale ed innovativo».

Per nove si sono rinchiusi, in gran segreto, circondati da insegnanti di canto e produttori, nel Grammy's House, un famoso studio di registrazione Reno, la piccola città del casinò.

Ora riappaiono in televisione e soddisfatti dichiarano: «Abbiamo lavorato sodo, siamo in gran forma, in piena salute, ed è tempo di tornare in azione».

«Quando vincemmo il Grammy ci sentimmo in colpa - osserva Pilatus, e aggiunge - Molti in platea erano al corrente dell'inganno, praticamente tutta l'industria della musica sapeva che non eravamo noi a cantare. Sentivamo che un giorno ci avrebbero scoperti: fummo i primi a pagare, anche se conosciamo diversi altri colleghi che hanno fatto la stessa cosa».

La confessione dei pentiti continua: «Volevo vedere il mio volto in tv» dice Pilatus, e il compagno: «Ho mentito a tutti, alla mia famiglia, ai miei fans ed amici, abbiamo ricevuto molti soldi, e venduto le nostre anime».

Sei mesi fa Pilatus tentò il suicidio, mescolando alcol e tranquillanti. «Ero immerso nel panico - racconta - e pensai di fuggire, mi vergognavo tanto. Restituire il Grammy è stato proprio imbarazzante, non volevo più vivere!».

Al pubblico chiedono adesso una sola: «Dateci un'altra possibilità»

Giuseppe Ballaris

Dopo 5 anni, domani ultima puntata, dedicata a Falcone. «Poi basta, è ora di cambiare»

Santoro: fonderò Samarcanda e Avanzi

Curzi contrario. «Il programma è del Tg3, non suo»

ROMA. Fra i dubbi e l'imbarazzo dei suoi superiori, Michele Santoro lasciò per sempre Samarcanda. Domani sera l'ultima puntata, inevitabilmente dedicata all'omicidio Giovanni Falcone: per il passo d'addio, Santoro ha invitato Martelli, Occhetto e il giudice Ayala. L'avventura è durata cinque anni e ha cambiato ritmi e modelli del giornalismo televisivo, trascinando sotto le telecamere le masse vocianti e arrabbiate di un'Italia lontanissima da quella, rampante e patinata, che aveva furoreggiato sugli schermi durante gli Anni Ottanta.

La decisione di Santoro nasce dalla noia e dall'ambizione, due sentimenti abbastanza comuni fra i personaggi Le di Samarcanda cominciavano a stargli strette, e comunque erano logore. «Il lavoro è finito - spiega -. Il nostro linguaggio televisivo è diventato patrimonio di tutti: ormai lo imitano anche nei telegiornali Ed è entrato in crisi il nostro modo di rappresentare la realtà all'americana, con una contrapposizione netta fra due fazioni. Adesso tutto è più frammentato. Voglio inventarmi qualcosa di nuovo, andare oltre le aspettative del pubblico, prima che sia il pubblico a non poterne più di noi».

Guglielmi e Curzi, i dioscuri della terza rete, ascoltano il «de profundis» con scarsa convinzione. Fosse per loro, Samarcanda non dovrebbe morire mai. «Pensavo che ancora parecchio da dire», ammette Guglielmi. Meno diplomatico, secondo carattere, il direttore del Tg3, Sandro Curzi: «Il nome Samarcanda appartiene alla mia testata e Santoro è ancora uno dei miei caporedattori. Quindi non è detto che quella di domani sia l'ultima puntata. il Tg3 rinuncerà all'appuntamento settimanale l'informazione in prima serata».

E adesso, che succederà? Santoro andrà da Guglielmi con un nuovo progetto per il prossimo autunno. Se il progetto piacerà e sarà compatibile le esigenze giornalistiche di Curzi, prenderà il posto di Samarcanda il giovedì sera. avrà l'okay di Guglielmi ma non quello di Curzi, Samarcanda - con o senza il nome originale e condotta da un giovane come Maurizio Mannoni - sopravvivrà al suo ideatore, la cui nuova trasmissione si ritaglierà una collocazione diversa nel palinsesto della rete. invece il progetto convincerà proprio nessuno, Santoro proverà a venderlo a Berlusconi.

Rimane da stabilire che cosa frulli nella testa di Santoro. Le ambizioni sono tante e svariano dall'informazione-spettacolo al cinema. Di sicuro, uomo che ogni settimana riesce a radunare davanti al video quasi cinque milioni di persone si sente sempre meno a suo agio nei panni, e nello stipendio, di un semplice giornalista. «Ho tre idee in testa - dice -. Un programma di inchieste slegato dalla cronaca di tutti i giorni; un appuntamento quotidiano secondo serata sul tipo di "Linea notte" e un programma al confine fra giornalismo e varietà». E in questo filone inserisce l'idea un po' azzardata fondere il pathos di Samarcanda e l'umorismo Avanzi, i due grandi successi della rete, in uno spettacolo del se- con cui lanciare la sfida al «Fantastico» di Raiuno.

Gramellini

Michele Santoro sfiderà Fantastico!

In scena Roma «Lo strano caso di Felice C.», scritto, diretto e interpretato da Vincenzo Salemme

E' crollato il comunismo: sono un invalido

Commedia spiritosa, interpretata da una buona compagnia

ROMA. Si replica fino al 31 maggio all'Eliseo una delle pochissime novità italiane di qualche rilievo dell'avara stagione che si sta concludendo, «Lo strano Felice C.», scritta diretta e interpretata da Vincenzo Salemme, attore napoletano già operante nell'orbita di Luca De Filippo: ed è un che si rifà niente affatto spiacevolmente alla grande tradizione delle commedie di Eduardo. L'ambiente è infatti la borghesia minuta della città partenopea, la chiave è comica, il tema imposto angoscioso e assai attuale interrogativo etico, e il trattamento ha una componente stralunata e addirittura un po' surreale.

Riducendo l'apologo all'osso, e senza anticipare il finale che deve costituire una sorpresa, posso dire che il primo dei due non lunghi atti si svolge nel modesto appartamentino dove una strana coppia di eccentrici, nonno e nipote, sembra vivere in pigiama, il primo assorto in una sua sclerotica follia (pensa solo a scommettere su tutto), il secondo in preda a una strana depressione. Il nipote, che è Felice del titolo, ha fatto domanda per ottenere una pensione di invalidità civile, e ora deve giustificarla l'inviato del tribunale, un piccolo burocrate a nome Giuseppe Cocuzza. quale rimane comprensibilmente costernato sentendosi spiegare che l'incapacità di vivere che Felice vuole riconosciuta ufficialmente dallo Stato dipende dal crollo delle ideologie comuniste dalle quali si è nutrito per vent'anni (al punto di comprarsi a rate metri e metri di edizioni Einaudi, che fanno mostra di sé nella libreria). Schiantato dalla delusione, Felice è incapace di inserirsi in un mondo che peraltro continua a disprezzare. Naturalmente il burocrate inorridisce e fugge, con l'altro che gli grida dietro, «Provi a immaginarsi nella mia situazione, se le SUE convinzioni crollassero come sono crollate le mie!».

Nel second'atto siamo a casa del burocrate, due anni dopo. Il povero Cocuzza è sconvolto - anche se le reazioni di sua moglie e di suo cognato sono diverse - qualcosa che gli sta succedendo da diversi mesi: qualcuno, ma si sa chi, gli manda anonimamente e con perfetta regolarità dei pacchi di denaro, molti milioni. Cocuzza non ha ancora deciso come regolarsi, non ha speso il denaro ma non è nemmeno andato alla polizia. Ora aspetta nevroticamente l'arrivo di un altro pacco, ma ecco che invece si presenta l'ex aspirante pensionato - lui completamente dimenticato - Felice, ora vestito da gangster e in apparenza sicuro di sé...

La seconda parte della storia è meno riuscita della prima, perché con l'avvicinarsi del traguardo la nostra curiosità si rilassa un tantino e le situazioni si ripetono un po' troppo, malgrado la brillante ancorché narrativamente superflua macchietta di un ispettore Inps affidata all'eccellente Dodo Gagliarde.

Ma si tratta pur sempre di una serata stimolante, vivace nei dialoghi coloriti anche senza troppe concessioni al colore locale, e molto spassosamente recitata dall'appassionato protagonista, da Carlo Buccirosso che è il suo interlocutore e vittima, dal giovane e angoloso Nando Paone che si diverte a truccarsi da vecchio bacucco, e da altri tre. Teatro pieno, ma convinta partecipazione e grandi applausi

Masolino d'Amico

Le due nuove manifestazioni per l'estate ideate da Adriano Aragozzini

Che bel canzoniere, sembra Sanremo

In gara Masini, Barbarossa, Paoli e Vallesi

MILANO. Impetuoso, sempre pronto alla battuta, Adriano Aragozzini ha chiamato ieri i giornalisti per presentare le sue nuove creature. Due manifestazioni canore, «Il canzoniere dell'anno» e «Il canzoniere dell'estate». Gli spettacoli saranno presentati da Alba Parietti, arrivata alla conferenza stampa con indosso una minigonna mozzafiato.

«Il canzoniere dell'anno - ha spiegato Aragozzini - sarà un gran galà in onda su Raiuno (e Radioverde Rai) sabato 30 maggio. Andrà in onda dal Teatro dell'Opera di Roma e riunirà tutti i protagonisti dell'anno della canzone italiana. Designeremo così un vincitore tra i vincitori delle quattro più importanti rassegne musicali della stagione televisiva: Cantagiro '91 (Raidue), Festivalbar '91 (Italia 1), Voci voce '91 (Canale 5) e Festival di Sanremo '92 (Raiuno). La selezione per determinare il vincitore sarà curata da una speciale giuria-stampa composta da 100 giornalisti».

Come ha detto l'ex patron del festival di Sanremo tutti gli otto vincitori dei programmi appena citati saranno comunque premiati con una «stella d'oro», mentre il vincitore simbolico assoluto vincerà una «stella di brillanti». Tra questi supervincitori ci saranno: Luca Barbarossa, Marco Masini, Gino Paoli e Paolo Vallesi.

La seconda manifestazione è «Il canzoniere dell'estate», verrà trasmessa in tre serate (l'8, il 9 e il 10 luglio) sempre su Raiuno alle 20,30 in diretta dal Teatro Naturale della Valle dei Templi di Agrigento e vi parteciperanno 16 cantanti affermati chiamati «Stelle», e 16 cantanti nuove proposte, chiamati «Astri nascenti».

«Questa è da considerarsi una gara vera e propria - ha aggiunto il patron - e alla serata conclusiva del 10 luglio verrà decretato il vincitore della categoria "Astri nascenti". Per quanto riguarda le 16 stelle già affermate, il 10 luglio riproporranno il loro brano e questa volta la giuria-stampa dovrà giudicare: il miglior interprete maschile, la migliore interprete femminile, il miglior motivo, il miglior testo». [l. d.]

Alba Parietti

L'allarme è scattato nella notte: una scintilla o la vendetta del racket?

Brucia l'Armani del mobile

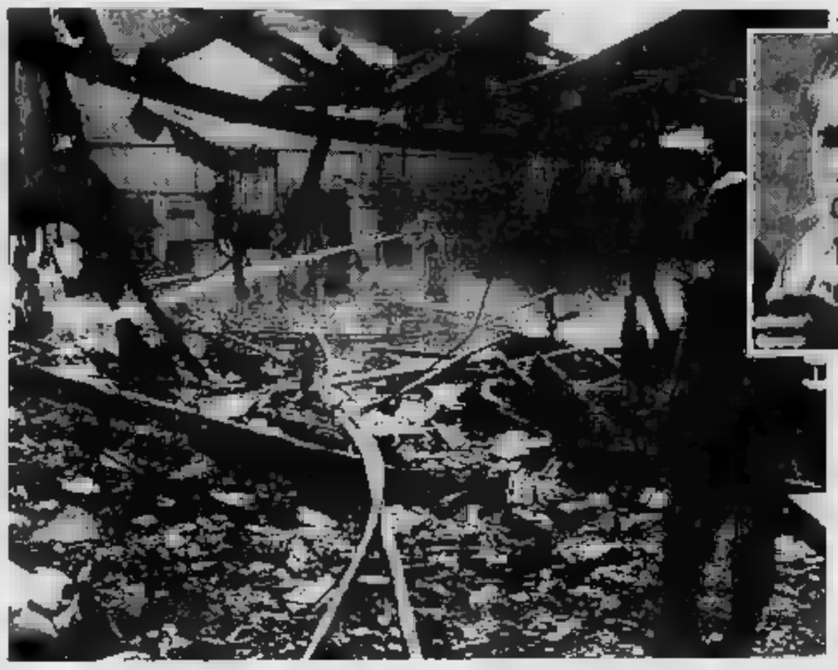
Danni per un miliardo e mezzo a Borgaro

Una scintilla provocata da una saldatrice ■ un'azione dolosa tutta da decifrare? Sono gli interrogativi al vaglio degli inquirenti per spiegare l'incendio che ha completamente distrutto, la notte scorsa, ■ mobilificio «Armani Arredamenti», l'ex «Casa del Mobile» di via [illegible] 48 a Borgaro. I danni si aggirano sul miliardo e mezzo, coperti da una polizza assicurativa.

L'allarme [illegible] alle 2,40, quando un automobilista ha visto levarsi le fiamme dal tetto del salone d'arredamento. Il rogo, sviluppatosi da un locale adibito a magazzino, ha divorato i 1700 metri quadrati [illegible] salone: crollata le coperture in ferro e mattoni, [illegible] andato ■ fumo cucine, camere da letto e soggiorni, oltre agli uffici e ai locali di deposito.

Le fiamme hanno anche distrutto una ventina di vetture dell'«Auto Ingros srl», una concessionaria di automobili attigua all'esposizione; per spegnere gli ultimi focolai, i pompieri di Torino ■ Caselle hanno lavorato fino alle 10 di ieri.

Il salone d'arredamento di Borgaro è uno dei sei punti-vendita aperti in Piemonte ■ Lombardia da Dino Armani, 52 anni, che vive in via Ricasoli 25 ■ Carpignano [illegible] (Novara), dove ha sede, in via Torino 25, anche la casa madre. «Da un mese - spiega - avevamo chiuso l'esposizione al pubblico, dopo [illegible] vendita promozionale ■ marzo, per dare il [illegible] ed alcuni lavori di ristrutturazione».



Dino Armani (sopra) proprietario del mobilificio distrutto dalle fiamme dell'altra notte «Non ho mai ricevuto minacce, è stato un incendio doloso»

Qualcuno ha appiccato le fiamme introducendosi da una delle finestre del locale di deposito? Difficilmente, ■ un [illegible] di grandi proporzioni, ■ riescono a trovare tracce che possano dar seguito a quest'ipotesi. Secondo la ricostruzione fornita dai Vigili [illegible] Fuoco e dai carabinieri di Caselle e Venaria, avvalorate dall'assenza [illegible] segni di scasso sugli infissi e sul cancello d'ingresso, a provocare le fiamme sarebbe stata una scintilla sviluppatasi durante alcune operazioni di saldatura avvenute lunedì pomeriggio nel magazzino. Il fuoco avrebbe covato per ore, trovando facile presa su alcune parti di imballaggio in polistirolo e legno pressato, e propagandosi poi alla moquette della superficie di vendita. Nell'incendio le due bombole di ossigeno e acetilene utilizzato per la saldatura si sono trasformati in ordigni esplosivi, scagliate all'esterno del magazzino, a [illegible] di distanza [illegible] punto in cui hanno perforato i muri.

«Un incendio doloso? No davvero, non ho [illegible] ricevuto minacce da [illegible] dice Dino Armani. [g. fav.]

Scala mobile

In piazza a difesa del «punto»

Fine mese di protesta per sollecitare il pagamento del punto di contingenza, mentre negli uffici pubblici sono in corso raccol■ ■ firme ■ lettere di sollecito vengono inviate da tutte le categorie alle controparti. S'inizia oggi all'Amiat (Azienda municipalizzata igiene ambientale) con un'ora di sciopero e astensione dallo straordinario, proclamato [illegible] Cgil, Cisl e Uil.

Domani alle 15 scende in piazza il pubblico impiego (Funzione Pubblica, scuola, università, statali, parastatali, autoferrotranvieri) che hanno organizzato un presidio davan■ alla prefettura in piazza Castello. L'invito ■ partecipare ■ esteso ■ delegazioni dei dipendenti del settore privato.

Venerdì ■ ■ volta dei metalmeccanici, che si astengono [illegible] [illegible] dell'attività, non soltanto in difesa della scala mobile, ma anche per rivendicare il diritto alla contrattazione articolata e alla difesa dei posti di lavoro nelle aziende [illegible] crisi. Nessun'altra categoria dell'industria ha per [illegible] aderito ■ qu[illegible] iniziativa di lotta. Solidali con Fim, Fiom e Uilm sono i postelegrafonici Cgil che andranno a lavorare due [illegible] più tardi nel turno notturno e usciranno prima negli altri due. I dipendenti dei ministeri delle Finanze e [illegible] Culturali terranno assemblee.

E' già prevista una «coda»: quella dei chimici che si ferme[illegible] due ore il 9 giugno.

RIECCO VASCO ROSSI

Duecento «ultrà» per Blasco

Pomeriggio d'emozioni per gli ammiratori torinesi [illegible] Vasco Rossi. Ieri, al «Networks», il celebre cantante ha incontrato gli iscritti al [illegible] Club. Abbraccio riservatissimo e quasi segreto con duecento «ultrà» [illegible] Blasco che per due ore, dalle 16,30 alle 18,30, hanno potuto parlare [illegible] il loro idolo, stringergli la [illegible] farsi fotografare in sua compagnia. Vasco Rossi - che quest'anno non [illegible] tournée - ha deciso di incontrare i giovani con blitz nelle discoteche: il [illegible] Club ha indetto il referendum «Scegli ■ città per un incontro», e Torino è stata la più votata, insieme con Palermo, Napoli, Roma e Milano.

SERVIZIO NEGLI SPETTACOLI

PROVINCIA [illegible]

RIVAROLO
[illegible] Truffatori scoperti [illegible] polizia

Stavano truffando un meccanico ciclista, volevano pagarlo [illegible] un assegno rubato. Salvatore Maureddu, [illegible] anni ■ Luigi Buttarello, [illegible] anni, Rivarolo, sono stati fermati e denunciati dalla polizia ■ Torino, [illegible] via Villa Giusti. Avevano già comperato (pagando [illegible] un altro assegno) una borsetta ■ dei profumi.

VIU'
[illegible] 450 gli [illegible] ■ provincia

A seguito di [illegible] segnalazioni [illegible] stambecchi sulle montagne delle valli di Lanzo e nella zona [illegible] Balme, la provincia di Torino ha incaricato il servizio di vigilanza ittico venatorio di [illegible] la consistenza numerica. Il lavoro ha richiesto mesi per verificare le piste e le tracce degli animali. «Il censimento ha dato buoni risultati - commenta l'assessore provinciale alla Caccia ■ pesca Livio [illegible] Cordero - sono stati conteggiati circa 450 capi, in una zona che [illegible] estende dalla valle di Viù alla Val Grande».

PRALI
[illegible] «Linguaggi» per [illegible]

S'inizia oggi il seminario sul tema «La globalità dei linguaggi» per educatori [illegible] insegnanti. Relatrice Stefania Guerra Lisi, esperta di riabilitazione di handicappati. Il seminario, patrocinato dalla Regione Piemonte e dalla Provincia [illegible] Torino, si concluderà sabato.

FENESTRELLE
[illegible] Vogliono [illegible] pedonale

Una petizione, firmata da circa 800 persone, è [illegible] inviata al sindaco: si chiede che nei mesi estivi il centro del paese venga chiuso [illegible] traffico, per permettere ai cinquemila villeggianti di passeggia[illegible] tranquillamente nelle strette vie interne. Il mercato della domenica potrebbe essere [illegible] spostato nella centrale via Umberto I.

[illegible]
[illegible] annegata nella roggia

Il cadavere di Gioconda Seglie, 50 anni, infermiera in pensione, Chivasso, via Momo 29, [illegible] recuperato ieri pomeriggio dai vigili del fuoco nelle acque del canale Cavour, nei pressi dello scari[illegible] [illegible] Chivasso. [illegible] donna, sofferente [illegible] tempo di crisi depressive, si era allontanata da [illegible] in mattinata e i famigliari non [illegible] avuto più [illegible] notizie.

[illegible]
[illegible] A luglio il processo al [illegible]

Riprenderà a luglio, alla Pretura di Ciriè il processo [illegible] sindaco di Lanzo Leonardo Cianci e al presidente del consorzio acquedotto del Sud [illegible] Ersilio Troglia. Entrambi sono accusati [illegible] aver fornito al consumo domestico acque inquinate da nichel e da colibatteri, ma secondo i due le analisi dell'Usl di Lanzo, in cui [illegible] ro riscontrate tracce di sostanze inquinanti, erano state effettuate in un pozzo [illegible] proprietà della Provincia, e [illegible] del Comune o del [illegible] io.

CASELLE
Nuovo servizio di protezione civile

Senza spese per ■ Comune, i vigili hanno ottenuto in dotazione un fuoristrada, [illegible] [illegible] un sequestro giudiziario, che sarà attrezzato [illegible] ufficio mobile di rilievo degli incidenti stradali e per interventi nelle zone [illegible] accessibili.

[illegible]
La media non è più anonima

Dopo anni di attesa, finalmente ■ stato dato [illegible] [illegible] alla scuola media statale numero ■ di via Ajma 12, regione Coppina: si chiamerà Don Giuseppe Dublino. Fu parroco a Chivasso [illegible] [illegible] al 1[illegible].

RONDISSONE
Il comune [illegible] le barriere

La Cassa Depositi e Prestiti ha [illegible] un finanziamento di 22 milioni all'amministrazione comunale rondissonese. Tale somma servirà per effettuare i lavori di abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici comunali.

Residuo di pena e all'alba arriva la polizia

L'amaro risveglio del «catanese»

[illegible] agenti lo hanno sorpreso all'alba, lui [illegible] ancora a letto. «Polizia, apra per favore». E Agostino Borrata, [illegible] Paternò, [illegible] anni compiuti ■ febbraio, ha socchiuso la porta in pigiama. «Deve seguirci, si tratta di un semplice controllo».

Lui ha capito, sapeva di do[illegible] un residuo [illegible] pena: un anno, dieci mesi e venti giorni, [illegible] ha seguito gli agenti ed è entrato alle Vallette da dove uscirà a metà aprile del 1994.

Agostino Borrata era stato uno dei [illegible] imputati del maxiprocesso al «clan dei catanesi», finito nel novembre '88, dopo 19 mesi di udienze. Un processo contro chi [illegible] seminato morte a Torino e Mila[illegible] per anni.

Salvatore Parisi, sicario spietato, confessò di [illegible] ammazzato 21 rivali. Le pene furono severe: 26 ergastoli e, per gli altri imputati, sette secoli di carcere ma le condanne furono poi tutte dimezzate nel processo d'appello svoltosi due anni fa).

Agostino Borrata 53 anni, in carcere per spaccio di droga uscirà a metà aprile del '94

Agostino Borrata, coinvolto in un giro di droga, venne condannato ■ 8 anni e mezzo. Ottenne la libertà per decorrenza termini, ma tornò subito in carcere.

Un bambino telefonò in questura, alle 113: «In piazza Borgo Dora c'è uno spacciatore che non ci lascia giocare al pallo[illegible] Borrata fu fermato, aveva con sé dell'eroina.

Alle Vallette venne riverito dai detenuti che lo ricordavano imputato nel processo che aveva decapitato il famigerato «clan dei catanesi».

Giovane denunciato per atti di libidine [illegible] bambina di 9 anni

Il bruto non va in carcere

La piccola irretita da un vicino di casa racconta tutto alla madre
Il responsabile dapprima nega poi ammette: «Era soltanto un gioco...»

Con l'accusa di atti di libidine violenta e sequestro di persone i carabinieri della compagnia San Carlo hanno denunciato Bernardo Buonfiglio, 22 anni compiuti da pochi giorni, disoccupato. Venerdì scorso il giovane, orfano, ultimo di qua[illegible] fratelli, [illegible] [illegible] di violentare una bimba di 9 anni, che abita nello stesso stabile con i genitori e un'altra sorellina di 3 anni ■ mezzo. Il fatto è accaduto nei pressi [illegible] Torri Palatine. Soltanto 24 ore dopo la bambina, che frequenta la terza elementare, ha [illegible] il coraggio di rac[illegible] alla madre qu[illegible] le era capitato. Superati imbarazzo ■ vergogna, lunedì mattina i genitori l'hanno portata al «Maria Adelaide». Qui il sanitario di turno, constatato il tentativo di violenza, ha stilato un primo referto, avvisando i carabinieri.

In breve si è arrivati al responsabile. Il giovane dapprima ha negato, quindi ha ammesso qualcosa, cercando di minimizzare e di far intendere che si [illegible] trattato di [illegible] sempli[illegible] gioco: «Io ero il dottore...».

Bernardo Buonfiglio 22 anni prima ha negato e poi ha ammesso qualcosa «Era solo un gioco»

Invece, secondo quanto [illegible] contato dalla bimba al tenente Paolo Zito, il giovane dopo averla fatta entrare nell'alloggio l'ha costretta ad accettare le [illegible] prepotenze. La bimba, terrorizzata, non ha saputo gride[illegible] né [illegible] [illegible] E' stata salvata dalla madre: non vedendola [illegible] dopo [illegible] decina di minuti, ha telefonato chiedendo [illegible] mai la figlia tardava.

In quell'alloggio la piccina ■ era recata per prelevare alcuni [illegible] che erano nel congelatore dei Buonfiglio; [illegible] qualche giorno il suo freezer si era guastato e la mamma aveva chiesto alla famiglia [illegible] piano [illegible] sopra se poteva tenere [illegible] po' di carne e verdure nell'attesa che il tecni[illegible] venisse a ripararlo. La bimba però non [illegible] [illegible] liberata [illegible] bito. «Adesso viene» [illegible] cer[illegible] ■ tranquillizzarla Bernardo. Ma appena riappesa la cornetta aveva di nuovo rivolto le [illegible] attenzioni su di lei. Ulteriormente insospettita la ma[illegible] [illegible] andate a suonare il campanello. Lunghi attimi ■ la porta si era aperta. La piccola era schizzata fuori [illegible] gli [illegible] stropicciati, mentre lui a[illegible] [illegible] altri attimi prima di farsi vedere. Poteva sembrare un gioco. [illegible] improvvisi ■ lunghi silenzi della piccola hanno [illegible] quietato ancor più la donna. Infine la verità.

Il giovane non è in carcere solo per[illegible] [illegible] c'è [illegible] de[illegible] immediata da parte [illegible] genitori della bimba e anche perché ■ venuta a mancare la pericolosità ■ una possibile fuga: Bernardo ora è a Caselle, da uno zio. [lv. bar.]

A ruba le ultime emissioni, alla Posta centrale oltre 400 collezionisti

In coda per i super-francobolli

Fanno gola i Colombo, Milan campione ■ Giro

Sono soprattutto i pensionati a chiedere gli ultimi francobolli emessi

Eccoli, gli uomini (e le donne) del Presidente della Repubblica, gli scalfariani torinesi, riuniti nelle sede di via De Sonnaz, al primo piano intorno a Cornelio Valetto, imprenditore, amico di Oscar Luigi Scalfaro [illegible] sempre.

Ci [illegible] Emilia Bergoglio, [illegible] [illegible] ■ Personale della Regione, Gianfranco Guazzone, assessore al Lavoro in Comune, il consigliere provinciale Franco Campia, il vice capogruppo in Sala [illegible] Michele Vietti, l'ex assessore Gian Paolo Collu, la fedelissima Margherita De Andreis Keller; numerosi amministratori ■ quartiere. «Do[illegible] esserci anche Rossi di Montelera», precisano Guazzone e Collu, ma impegni di lavoro l'hanno trattenuto all'estero.

[illegible]nti i ricordi. Valetto parla del valore di Scalfaro-statista, ri[illegible] con la memoria ad alcune delle 11 campagne elettorali ■ fianco dell'amico. «Quando il Parlamento l'ha eletto era a Ro[illegible]a. L'ho visto subito dopo: un piccolo brindisi e poi ■ andato [illegible] presidente provvisorio Spadolini».

Per Valetto la «grande avventura» di Scalfaro è incominciata all'inizio di settembre al Teatro Carignano, quando il segretario della dc Arnaldo Forlani, festeggiando i suoi 50 anni di deputato, lo indicò come uomo al quale affidare incarichi prestigiosi, ■ vertici istituzionali [illegible] [illegible]. «Molti pensarono, e giustamente, alla Presidenza della Repubblica. Il giorno dopo ■ portavoce [illegible] Forlani smentì. [illegible] da allora il cammino verso il Quirinale per Scalfaro è diventato realtà».

Al brindisi per il neo Presidente, idealmente, c'era anche Guido Bodrato. «Torna in Parlamento - dice Emilia Bergoglio - e ne siamo tutti felici». Adesso il primo escluso diventa Rossi di Montelera. [g. san.]

Brindisi ■ commozione [illegible] casa dei fedelissimi

Scalfaro ce l'ha fatta E per gli «amici» è festa

LE STRADE PIÙ FAMOSE HANNO SCELTO LANCIA DEDRA.

Torre al Castello. Italia. 20 km. a sud-est di Siena. Lunghezza percorso: 12 km. Prova speciale del Rally di Sanremo. Percorso ad alto coefficiente di difficoltà: rettilinei con dossi, alternati a curve e tornanti. Fondo stradale molto impegnativo: sterrato con sassi. Temperatura media invernale: +6°, al suolo +2°. Condizioni ambientali: possibilità di densi banchi di nebbia mattutini. Variazione altimetrica: da 200 a 332 metri sul livello del mare.

Lancia Dedra. Berlina di lusso ad alto contenuto tecnologico. CX 0,29 ai vertici della categoria. Grande tenuta di strada: sospensioni a quattro ruote indipendenti, possibilità di sistema elettronico a smorzamento controllato. ABS disponibile su ogni modello. Alta silenziosità di marcia. Selleria in Alcantara® o in pelle Frau a richiesta, finiture in legno di rosa africana. Elettronica di bordo evolutissima. Lancia Dedra. È facile guidare sulle strade più difficili.

Lancia Dedra: integrale, 180 CV DIN - 2000 turbo, 165 CV DIN - 2.0 i.e., 120 CV DIN - 2.0 automatic, 115 CV DIN - 1.8 i.e., 110 CV DIN - 1.6 i.e., 90 CV DIN - 2.0 turbo d, 92 CV DIN.

VERSIONE CATALIZZATA PER I MODELLI A BENZINA E DIESEL ECOLOGICO

87 88-89 90-91 CAMPIONE DEL MONDO RALLY

ESSERE LANCIA

Un anno gratuito di Bonus Speciale con la garanzia Bonus Lancia. Lubrificazione specialistica Kal Lubrificanti per Lancia con Selenia. La vetture Lancia si acquistano anche con proposte finanziarie Sava e Sivelessing.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO Via Carducci [redacted] Tel. [redacted] 85.861
[redacted] Corso M. d'Azeglio [redacted] Tel. (011) 65.211

LA STAMPA ALESSANDRIA E PROVINCIA

[redacted] la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
[redacted] Via Parma 18 Tel. (0131) 442.543/442.544
[redacted]ASALE MONFE[redacted] Via Corte d'Appello [redacted] Tel. (0142) 452.154/452.101

Mercoledì 27 Maggio 1992 n. 37
Redazione: via Cavour 5, telefono [redacted] / 443.347

L'Associazione sul piede [redacted] guerra: migliorate la città o scenderemo in piazza

Ultimatum dei commercianti

Il presidente: «E' [redacted] di finirla con le promesse, chiediamo fatti». Nel mirino gli aumenti delle imposte, ma anche la viabilità caotica, le strade dissestate, i parcometri

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ultimatum dei commercianti alessandrini al Comune: [redacted] vengono decisi, [redacted] tempi brevi, interventi per rendere migliore la città oppure scenderanno a protestare in piazza. La decisione [redacted] stata presa l'altra [redacted] durante [redacted] riunione del consiglio direttivo dell'Ascom: una trentina di consiglieri che rappresentano i di[redacted] settori commerciali. [redacted] coordinato la seduta il presidente Cesarino Fissore, i vicepresidenti Giuseppe Vinciguerra e Giuseppe Nebbia [redacted] direttore Roberto Cava.

«I consiglieri - dice Fissore - sono stati i portavoce della rab[redacted] della base. La pazienza è finita, siamo stanchi di parole, di promesse. L'amministrazione comunale deve dare risposte immediate, altrimenti le [redacted] di tutti gli operatori decideranno quelle forme di protesta che saranno ritenute più utili. E' ora di finirla: lo dicono i nostri associati che non credono più a politici e amministratori».

Il consiglio direttivo dell'A[redacted] ha fatto un [redacted] della situazione, di [redacted] le [redacted] che in città non vanno: dall'aumento dell'Iciap (il 25 per cento, per tutte le fasce, e non è poco) e delle altre imposte comunali alla mancanza di parcheggi, dalla viabilità «folle» al più totale «dissesto [redacted] tutte le strade».

«Abbiamo avuto incontri [redacted] sindaco e con la giunta - è stato detto -, i colloqui sono stati cordiali, interessanti. Mai una volta, però, si [redacted] passati dalle [redacted] dire a quello del fare. Ed i progetti dormono nei cassetti. Vorremmo sapere, tanto per fare un esempio, [redacted] il piano viabilità predisposto con [redacted] ricca documentazione dell'ex assessore Gianpiero Borsi, che aveva ottenuto consensi negli incontri con le varie categorie, [redacted] ancora valido, magari soltanto in parte, oppure se è stato cancellato».

Lo stesso vale per il piano parcheggi, per la ristrutturazione [redacted] via Dante («Si sta trasformando in una vera presa in giro, dopo tante promesse»), per il ripristi[redacted]lla pavimentazione [redacted] strade dissestate al punto da [redacted] pericolose anche per i pedoni.

«Gli incassi diminuiscono per la situazione economica generale non favorevole - lamentano gli operatori commerciali -, se a questo aggiungiamo le difficoltà dovute a cause di ordine locale, [redacted] cose rischiano veramente di precipitare. Va bene regolare la viabilità, è assurdo però chiudere certi accessi al centro, specialmente [redacted] vi sono adeguati parcheggi. Vogliamo puntare, con iniziative promozionali, sui consumatori che vengono dalla provincia, ma tutto diventa velleitario se poi la città non è gradevole e, fatto [redacted] più grave, non è possibile arrivarvi.

Da anni i commercianti [redacted] battono per far modificare il tipo di pagamento del pedaggio nel [redacted]cheggio di piazza Libertà: oggi [redacted] deve [redacted] la durata della sosta in anticipo e questo crea tensione nei potenziali clienti [redacted] negozi del centro, che temono di arrivare [redacted] ritardo a ritirare l'auto, il [redacted] comporta una mul[redacted] 15 mila lire.

«Abbiamo [redacted] chiesto di [redacted] l'ingresso in piazza Libertà [redacted] G[redacted] - ricorda il direttore dell'Ascom, Roberto Cava -, la rispost[redacted] è stata negativa perché, ci è stato detto, rende impossibile il pagamento posticipato del parcheggio. Però, [redacted] è una presa [redacted] giro, il pagamento posticipato non viene concesso».

Allo stesso modo, chiuso il primo tratto di via Cavour, bloccando l'accesso [redacted] centro, si dimenticano le soluzioni alternative promesse. Sono queste le cose che hanno fatto perdere la pazienza ai commercianti: «Non siamo più disposti [redacted] ascoltare promesse - dice Cesarino Fissore -. Vogliamo risposte certe, in [redacted] contrario via alla protesta».

Franco Marchiaro

Le proteste riguardano anche il parcheggio di piazza della Libertà (nella foto). I titolari dei negozi del centro contestano il sistema di pagamento e chiedono l'intervento del Comune per modificarlo

[redacted] E' PRONTO A RILANCIARE I GRIGI

«Questa squadra può salvarsi poi vedremo che si può fare»

Renato Zaccarelli [redacted] per lasciare il [redacted] incarico alla Federcalcio, per entrare a far parte dell'Alessandria. La prossima stagione dovrebbe rivestire, infatti, i panni [redacted] direttore generale. Anche se non [redacted] ufficiale la notizia è data per scontata e lo stesso [redacted] giocatore granata [redacted]. A PAGINA 43

Era eleggibile?

[redacted] ottobre il [redacted] in appello

ALESSANDRIA. E' [redacted] depositato alla cancelleria della corte di appello di Torino il ricorso del pubblico ministero dottor Carlo Felice Tramontano con[redacted] la sentenza del tribunale alessandrino che il 21 aprile ha respinto l'istanza dell'avvocato Aldo Rovito, il quale chiedeva l'annullamento della elezione [redacted] sindaco del socialista Giovanni Priano. E' già [redacted] fissata la data dell'udienza, il 9 ottobre; consigliere relatore sarà il dot[redacted] Vitrà.

Aldo Rovito, nella sua qualità [redacted] elettore e non di consigliere comunale dell'msi, nell'istanza sos[redacted] che [redacted] erano [redacted]ti i rapporti, dopo la rinuncia all'appalto per il nuovo parcheggio di piazza Gobetti, tra il Comune e l'impresario [redacted] Testa, cognato di Priano; quest'ultimo, quindi, era ancora ineleggibile.

[redacted] tribunale (presidente Zeoli, giudici a latere Emiliani [redacted] Peruggia) [redacted] che avendo [redacted] giunta accettato la risoluzione del [redacted] di appalto per colpa del Testa, il quale aveva rinunciato per non intralciare il cognato nella sua carriera politica, [redacted] caduti i motivi per la non eleggibilità di Priano.

Secondo il p.m. Tramontano, che in udienza aveva chiesto l'accoglimento dell'istanza Rovito, l'ineleggibilità del cognato dell'appaltatore non deve essere limitata ad [redacted]lidamento in essere» e venuto [redacted] in [redacted] inadempiente Testa per [redacted] sospeso i lavori, la giunta [redacted] dichiarato rescisso il contratto stesso per colpa dell'appaltatore.

Inoltre, sempre secondo il pubblico ministero, avendo l'impresario Carlo Testa dichiarato la disponibilità ad affrontare, senza riserve, le conseguenze del contratto [redacted] rispettato, «con immediata sospensione dei pagamenti per i lavori già eseguiti [redacted] garanzia [redacted] debito per [redacted] nei confronti dell'amministrazione comunale, costituisce [redacted] rapporto contrattuale tra le parti».

Questo rapporto, secondo [redacted] dottor Carlo Felice Tramontano, [redacted] in [redacted] momento del consiglio comunale che ha eletto il 4 febbraio sindaco Priano malgrado fosse ineleggibile [redacted]condo l'articolo 6 del testo unico 570/60. [redacted] p.m. - conclude il ricorso del sostituto procurato[redacted] Tramontano - confida che in riforma della sentenza impugnata sia dichiarata la decadenza [redacted] sindaco che non poteva essere eletto». [f. m.]

Prosegue l'iter

Baby-madre la figlia in [redacted]?

OVADA. La bimba nata il 10 maggio all'ospedale di Ovada da una madre bambina di 12 anni [redacted] stata ufficialmente riconosciuta [redacted] padre [redacted] ne ha assunto il cognome. Ma il tribu[redacted] dei minori di Torino prose[redacted] nella sua strada e ha dato il [redacted] all'espletamento [redacted] tutte le pratiche necessarie per dare la piccola in affidamento ad una famiglia che resterà per sempre sconosciuta.

Il destino di Giulia, concepita durante l'unico incontro d'amore [redacted] il muratore [redacted] 24 anni Pietro Salmena e la giovanissima studentessa [redacted] vicina di casa, è dunque legato esclusivamente alle decisioni del tribunale minorile anche se i genitori vogliono [redacted] figlioletta e intendono unirsi in matrimonio.

Che tutto [redacted] possa avvenire è assai problematico: [redacted] buone intenzioni della giovane coppia paiono cozzare contro l'inesorabile severità di una legge che intende solo salvaguardare il minore. [e. c.]

Violenta deflagrazione ieri pomeriggio in una villetta del sobborgo Casalbagliano

Fuga [redacted] salta in aria [redacted]

[redacted] attimo prima le due donne [redacted] vi abitano e un vicino erano uscite all'aperto. Pioggia di frammenti di vetro su alcuni bambini che stavano giocando. Subito dopo scoppia [redacted] incendio: danni per 20 milioni

CASALBAGLIANO. Sfiorata la tragedia ieri pomeriggio nel grosso sobborgo alessandrino, dove una bombola [redacted] g[redacted] liquido è esplosa in una villetta, pro[redacted]do una deflagrazione ed un incendio. Il violento scoppio ha fatto saltare porte e finestre, trasformando i frammenti [redacted] vetro in «proiettili» sparati all'intorno, dove [redacted] giocando alcuni ragazzini: fortunatamente nessuno [redacted] colpito. Illese anche le due donne che erano in [redacted] e alcuni vicini accorsi poco prima dello scoppio.

Tutto è cominciato pochi minuti dopo le 17,30 in una delle villette di edilizia convenziona[redacted] in via Tagliata, circondate [redacted] un piccolo cortile-giardino. In quella al [redacted] 12, dove abita [redacted] i figli la vedova Teresa Bera, [redacted].

La donna, che si trovava in [redacted] con una figlia disabile, [redacted] entrata in cucina per sostituire una bombola di gpl. Si è [redacted] conto che quella nuova [redacted] una perdita dalla valvola di riduzione, ha cercato [redacted] porvi rimedio, quindi visto inutile ogni tentativo ha chiesto l'aiuto di un vicino che ha fatto uscire le due donne [redacted]re lui portava fuori la bombola scarica.

In breve tempo la cucina [redacted] stata invasa dal vapore del gas che stava fuoriuscendo. Pochi attimi, quindi, probabilmente per una scintilla del motorino del frigorifero, [redacted] gas ha provo[redacted] forte deflagrazione ed una fiammata che ha incendiato i mobili della cucina ed il letto [redacted] in una stanza vicina. Intanto, come abbiamo detto, porte e finestre venivano scardi[redacted] ed una pioggia di vetri si spargeva attorno alla villetta. «Veri proiettili - dicono alcuni testimoni - fortunatamente non è stato colpito nessuno dei bambini che abitano nelle villette vicine e che stavano giocando all'aperto».

Qualcuno, alle 17,53, ha telefonato ai vigili del [redacted] l'allarme, subito [redacted] partita [redacted] prima squadra, nel giro di pochi minuti le fiamme sono [redacted] spente. Hanno, [redacted]unqu[redacted] provocato la distruzione dei mobili [redacted] cucina [redacted] di alcuni nella stanza da letto. Danni per [redacted] ventina di milioni. I controlli dei vigili del fuoco hanno escluso pericolo per le [redacted] della villetta, mentre gli agenti di polizia intervenuti hanno aperto un'inchiesta per accertare [redacted] cause della fuga di gas. [f. m.]

[redacted]

Muratore cade dal tetto

ALESSANDRIA. Un volo di 10 metri prima [redacted] piombare sul pavimento sottostante dell'edificio [redacted] cui lavorava. Il muratore cui è accaduto l'incidente [redacted] procurato la frattura di [redacted] costola, la lussazione di u[redacted] spalla [redacted] una ferita ad un braccio. Ma le sue condizioni, secondo i medici, non sono preoccupanti. Ieri mattina Mario Manis, 25 anni, via San Francesco d'Assisi 20, stava lavorando alla cascina Augustina, in strada Casalcermelli. Con lui era [redacted] collega, Tonino Paba. Erano sul ponteggio, impegnati nella sostituzione [redacted] una grondaia. Per recuperare un martello, Manis è salito sul tetto. Una trave ha ceduto e l'uomo è precipitato. [redacted] lavoro si svolgeva nel rispetto delle norme di sicurezza, con ponteggi [redacted] cinture di sicurezza - dicono all'impresa Pampirlo, cui [redacted] affid[redacted] i lavori -. Purtroppo [redacted] copertura sembrava in buone condizioni e non si poteva immaginare che la trave fosse marcia». Dopo i rilievi compiuti dagli uomini della scientifica [redacted] dell'usl, gli agenti [redacted] sezione volante hanno posto sotto sequestro il cantiere.

La figura del neo eletto [redacted] Quirinale nei ricordi degli amici: tra loro ci[redacted] vescovo di Tortona e [redacted] tipografo di Casale

Quando il presidente [redacted] faceva la naja in [redacted]

Fu in servizio al 38° fanteria con Raf Vallone, poi tornò in veste di magistrato

Ad Oropa. L'incontro tra Augusto Mazzoni e Scalfaro ad un raduno dell'Oftal

Dopo l'elezione [redacted] Oscar Luigi Scalfaro a presidente [redacted] Repubblica, anche in provincia si intrecciano commenti [redacted] ricordi. Il neo Presidente è molto amato anche nell'Alessandrino. E' [redacted] più volte applaudito relatore in conferenze. Inoltre, in provincia Scalfaro ha una salda rete [redacted] amicizie.

Ad Alessandria il neo Presidente svolse anche parte del servizio militare. A 25 anni, fu [redacted] servizio nel [redacted] reggimento di fanteria. Suo commilitone era l'attore Raf Vallone. «Ci fermammo in città quattro mesi - ricorda Vallone - e poi fummo trasferiti al campo di Ovada».

L'ex procuratore della Repubblica, Augusto Mazzoni, 106 anni a fine giugno, [redacted] un [redacted] ricordo di Scalfaro, che, per qualche tempo, dal 1945, fu suo sostituto ad Alessandria. Ricorda: «Gli affidai procedimenti [redacted] istruire soprattutto in Corte d'Assise. Durante la permanen[redacted] ad Alessandria Scalfaro confermò [redacted] di giurista e oratore. Gioviale [redacted] educatissimo, modesto fino all'eccesso, collaborò con me attivamente».

Prosegue il magistrato: «Ho avuto [redacted] piacere di incontrarlo pochi anni fa, ad Oropa». Al Santuario si svolgeva [redacted] raduno dell'Oftal, l'organizzazione che cura il trasporto dei malati [redacted] Lourdes e [redacted] cui il neo Presidente ha fatto parte come «barelliere». Mazzoni chiese di poterlo salutare: «Furono attimi [redacted] intensa gioia ed emozione. Scalfaro, dopo avermi abbracciato, mi disse [redacted] dimenticato l'attività come [redacted] sostituto e [redacted] seguito sui giornali la vicenda legale [redacted] Coppi, di cui mi ero occupato».

«Scalfaro? Lo si può definire con una parola sola: eccezionale». Così dice Giuseppe Corino, contitolare di una tipografia [redacted] Casale. Ha ospitato più volte il [redacted] Presidente. «Era molto amico con mio fratello, don Teresio Corino, morto nell'agosto dello scorso anno - dice -. Quando [redacted] spirato abbiamo [redacted] formato Scalfaro, [redacted] era fuori dall'Italia per impegni politici. Appena è rientrato ha telefonato a mia madre per le condoglianze».

L'amicizia [redacted] il sacerdote, che fu parroco di Rolasco, s'era iniziata per la [redacted] devozio[redacted] per la Madonna di Fatima. [redacted] da Casale - aggiunge Corino - non mancava di far [redacted] casa nostra. Ora vorrei mandargli un telegramma di congratulazioni, ma [redacted] so [redacted] osare. Ne riceverà tantissimi, chissà se li leggerà proprio lui».

Tra gli amici di Scalfaro c'è il [redacted] di Tortona, monsignor Luigi Bongianino. «Ci conosciamo e siamo amici [redacted] 1940 - dice -. Sono contento che sia stato eletto, [redacted] mio candidato. Ci scriviamo sovente: ci siamo visti l'ultima volta e siamo rimasti insieme diverse ore qualche anno [redacted] a Montecatini. Oscar mi parlò dell'incarico che Fran[redacted] Cossiga gli aveva affidato per il nuovo governo e della [redacted] rinuncia». [r. al.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[redacted] OGGI. [redacted] generalmente sereno [redacted] poco nuvoloso; nel pomeriggio, sviluppo di nubi cumuliformi sulle zone alpine.
TEMPERATURA. Senza variazioni.
VENTI. Moderati settentrionali.
VISIBILITA'. Buona.
[redacted]A DEL TEMPO. Sereno [redacted] poco nuvoloso; dalla [redacted] aumento della nuvolosità.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 27; min: 15; media: 19

[redacted] FA
[redacted] min: 7; media: 1[redacted]

[redacted]
Torino 27; Asti 27; Novara 20; Aosta 28; Cuneo 25,4; Vercelli 23

Venti giorni di tempo per una risposta al ministero: trovata parte dei soldi

Lauree brevi, ecco 300 milioni

Unione industriali, Camera di commercio e Cassa di Risparmio disposti a contribuire
Ma mancano fondi e si deve decidere dove mettere le aule. Una proposta: l'ex Marelli

ALESSANDRIA. Lauree brevi al nastro di partenza. Entro venti giorni, al massimo, il Politecnico di Torino deve dare comunicazione al ministero sull'intenzione di istituire i corsi di Alessandria.

Ormai si tratta «solo» di trovare i fondi, necessari per avviare i diplomi di laurea in ingegneria elettrica e meccanica. Quest'ultimo, è stato destinato a Torino dal ministero, ma dal politecnico si dicono disposti a decentrarlo in città.

Ma ci vogliono tanti soldi: circa milioni (dei che servono per avviare i corsi), dovrebbero essere stanziati ogni anno per gli stipendi dei docenti, e dovrebbero essere a carico di due associazioni, Unione industriali e Camera di commercio, oltre che della Cassa di risparmio di Alessandria.

A questo primo capitale però dovranno aggiungersi ancora cento milioni, anche questi da assicurare ogni anno: «Non è l'ultimo sforzo finanziario - dice Dario Fornaro, vice direttore dell'Unione industriali - per poter partire a novembre con i lauree brevi. Mancano ancora fondi "una tantum" da destinare all'acquisto dell'arredo delle aule».

Aule, peraltro, a cui si deve ancora trovare una dislocazione: la scelta per le strutture destinate a questo scopo è ancora allo studio. Dichiara Fornaro: «In un primo tempo, si era pensato all'istituto "Volta",

Dario Fornaro vicedirettore dell'Unione industriali sta tramando per ottenere i due corsi di laurea breve. Ma ci vogliono 300 milioni l'anno solo per pagare i docenti

almeno per far partire il primo anno. Ma la scuola alessandrina può fornire solo un appoggio per i laboratori».

Una possibilità, potrebbe essere quella di usufrire dell'edificio, che prima ospitava la «Magneti Marelli» in Spalto Gamondio, e dove la Cassa di risparmio ha già ottenuto alcuni spazi. «C'è in corso anche un'altra trattativa - prosegue il vice direttore dell'Unione industriali - ma per ora manteniamo il riserbo».

Come parteciperanno gli enti pubblici: Comune e Provincia? «E' probabile che integrino le quote della Camera di commercio e della Cra nel Comitato per l'Università - prosegue Fornaro - che saranno dirottate unicamente sulle lauree brevi». E commenta: «La partecipazione dei due enti si ridurrà comunque con il tempo, perchè la stabilizzazione dell'ateneo ridurrà le spese di gestione».

Antonella

IL TACCUINO UNIVERSITARIO

Sociologia, il docente sarà disponibile

Per gli iscritti a Scienze politiche, il prossimo mercoledì il docente di sociologia sarà a disposizione degli studenti.

«Geometria I» le nuove dispense

Sono disponibili le dispense con gli esercizi di Geometria I, quarta parte, per gli iscritti alla facoltà di Matematica e Fisica. Disponibile anche «Lo quadrichio», dispensa integrativa di Geometria I: la si può ritirare in portineria, in questi giorni.

Politica economica un'esercitazione

Per l'esame di Politica economica il docente ha previsto una lezione di esercitazioni: si terrà venerdì alle 9.

d'inglese con e Miller

Il lettorato di inglese in video. E' un'iniziativa per gli studenti di Scienze politiche. Due gli appuntamenti: martedì, alle 15, con «A tribute to Jim Morrison», e giovedì, sempre alle 15, con «Arthur Miller interviews Nelson Mandela». Coloro che vogliono partecipare possono ritirare le dispense alla segreteria di Scienze politiche dal primo giugno.

Ecco gli appelli di Scienze politiche

Questi gli appelli imminenti per la facoltà di Scienze politiche: Diritto del lavoro e Istituzioni di diritto privato, il 17 giugno alle 9,30. Per Giurisprudenza, Diritto costituzionale il 27 alle 10, sempre Alessandria.

Informatica, riprese a Roga

Sono riprese da lunedì le lezioni, per gli informatici di Roga (ricerca operativa e gestione).

Istituzioni politiche ci sono le dispense

E' a disposizione degli studenti, iscritti a Scienze politiche, la 3ª parte delle dispense di Storia delle istituzioni politiche.

I, corso A il 17 giugno

Esame di Geometria I, corso A, per Matematica: lo scritto si terrà il 17 giugno alle 10, a Palazzo Campana a Torino.

BREVI

OCCUPAZIONE

Martedì la chiamata per gli iscritti nelle liste speciali

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura di Alessandria comunica agli iscritti nelle liste speciali le seguenti offerte di lavoro a tempo determinato: due operatori servizi generali usciere, per mesi, al Comune di Alessandria (possono partecipare gli iscritti qualsiasi qualifica); un autista patente B, con mansioni di cantoniere, necroforo, addetto nettezza urbana, elettricista, manutentore edile e idraulico, per due mesi, al Comune di Oviglio (possono partecipare gli iscritti con qualsiasi qualifica e con patente B). Gli interessati dovranno presentarsi entro le 12,30 di sabato, con tesserino libretto di lavoro e documento riconoscimento. La chiamata avverrà martedì 2, alle 12.

LOTTERIA

I biglietti vincenti al concorso di San Bernardino

Questi i numeri vincenti della lotteria di San Bernardino, abbinata alla festa del rione di Valenza. Vacanza a Palma di Majorca di una settimana per due persone, 1245; girocollo oro, 453; spilla, 465; anello, 113; torchion perle Biwa ematite, 2355; casco Agv, 1299; orologio, 360; camicetta donna, 1351; vaso ceramica, orologio, 2059; borsa, 1261; borsa sportiva, 1385; orologio da muro, 2198; piumone, 226; borsa sportiva, 164; peluche, 2197; pochette, 2022; felpa, 2000; manicure, 1457; accappatoio, 375; pallone, 1334; zuppiera, 350; confezione vino: 2360; 1124; 1567; 979; 364; 323; 2228; 2446.

Sarà ripetuta l'iniziativa «Alternanza scuola-lavoro»

Ventidue giovani casalesi che frequentano il quarto delle scuole medie superiori potranno partecipare all'iniziativa «Alternanze scuola-lavoro» ideata dal Comune di Casale. A giugno al 17 luglio potranno lavorare in diverse aziende casalesi. Il Comune darà ad ognuno un «pre-salario» di mila lire. Le domande per partecipare all'iniziativa si consegnano in municipio, all'assessorato Pubblica istruzione.

ausiliario Usl, trovato l'accordo a Novi

Si è conclusa la trattativa, che ha impegnato per mesi i sindacati e l'Usl di Novi, sul problema del nuovo orario di lavoro del personale ausiliario. Le parti hanno concordato che il turno spezzato sia contenuto entro i limiti prescritti dal contratto, con un intervallo non superiore alle due ore. Inoltre, il turno dovrà essere programmato annualmente, con possibilità di apportare modifiche in seguito alle proposte dei vari reparti. E' prevista anche un'adeguata valorizzazione del ruolo dei capi sala, organizzare, gestire ed utilizzare il personale dei reparti e in particolare gli ausiliari. L'accordo è stato giudicato positivamente da entrambe le parti.

Commemorato

L'ultima visita di Falcone

Il giudice Giuseppe Falcone

«Di Giovanni Falcone, che città lo anno per interrogare in carcere alcuni detenuti, rammento il sorriso ironico e disincantato, il parlare ridotto all'essenziale, l'atteggiamento schivo da ogni esteriorità». Lo ha detto ieri mattina Giulio Garbarino, presidente dell'Ordine degli avvocati e procuratori legali, intervenendo a Palazzo di Giustizia alla commemorazione del giudice ucciso a Palermo con la moglie e la scorta.

Per ricordare Falcone si sono riuniti - interrompendo per alcuni minuti processi e cause penali e civili - i magistrati, avvocati, il personale del Palazzo, rappresentanti delle forze dell'ordine. C'erano, fra gli altri, il questore Borraccino, il dante del gruppo carabinieri, maggiore Facchini, il capo della mobile Mondelli.

Nell'aula affollatissima della Corte d'Assise il giudice Antonio Marozzo ha ricordato la gravità del per il Paese e la giustizia, mentre il procuratore della Repubblica Marcello Parola ha rivolto un invito a tutti, e specialmente ai giovani, perché «alzino il capo, rispondano nel modo migliore, e ciascuno le proprie forze, a questa onda di piena che sembra

«Reagiamo tutti con il massimo impegno civile - ha aggiunto Parola -, incominciando dalle piccole cose: educhiamo i nostri figli ad essere onesti, leali, corretti, a rispettare il prossimo, a coltivare le vere amicizie, dando un contributo, piccolo o grande, a creare una società finalmente più giusta e più onesta. E noi tutti, operatori del diritto, forze dell'ordine, uniamo le forze per sconfiggere, una volta per tutte, la dilagante criminalità in ogni manifestazione e da qualsiasi parte provenga».

Il presidente del Tribunale, Michele Zeoli, sottolineato che l'assassinio di un giudice è un dramma che investe l'intera collettività, essendo «un attentato alle più significative delle istituzioni». «Si può sopprimere persona del giudice, non il giudice, non l'idea del giudice, non l'impegno certo e leale a giuramento» ha detto Zeoli.

[e. c.]

Processo rinviato

Finisce davanti ai giudici per estorsione

ALESSANDRIA. S'è iniziato in tribunale il processo a carico di Francesco Selvaggio, 31 anni, via Bramante, accusato con con il fratello Fabio, 20 anni. Quest'ultimo ha già patteggiato una pena a 1 anno e 2 mesi di reclusione.

E' che nella vicenda è implicato un altro giovane abitante in città, Daniele Demetri: è necessario ascoltarlo e il processo è stato così rinviato al 9 giugno.

I due fratelli erano stati arrestati a gennaio - e Francesco Selvaggio, che ha numerosi precedenti, è in carcere - dai carabinieri con l'accusa di fatti consegnare un anello e 50 mila lire dal cameriere Fabrizio Martina, anni.

Nella vicenda riguardante l'anello risulta implicato Daniele Demetri e carico del quale venerdì si terrà l'udienza preliminare: il difensore Cavallone intende chiedere il patteggiamento. Indipendentemente da ciò, il giovane dovrà però anche presentarsi davanti al tribunale.

[e. c.]

Interrogati ieri

Due testimoni smentiscono la «lolita»

ALESSANDRIA. Nè la polizia, nè i vicini di si sono mai accorti che di notte in via Piana e dintorni sostasse in evidente attesa di clienti una ragazzina sui 12-13 anni, il faccino pulito, ma che in realtà, secondo l'accusa, si prostituiva per strada, a quattro passi dalla questura.

In un vecchio alloggio via Piana abitava Franca Spinolo, oggi 42 anni, zio ragazzina, che ora ne ha 16, e che, la sua denuncia ai carabinieri, ha mandato in carcere la congiunta per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione e l'autista Pietro Siena, 36 anni, di Castoggio, imputato violenza carnale.

Il capo della Mobile, Mario Mondelli è un coinquilino della Spinolo, ascoltati ieri come ultimi testi dal gip Mela che conduce l'inchiesta a carico della donna e di Siena, hanno escluso di notato movimenti sospetti.

L'udienza per decidere l'incriminazione il proscioglimento degli imputati, avrà luogo il 5 giugno.

[e. c.]

Lo strano caso di Vito Calabrese a cui l'Usl, dove lavora, impone una scelta di vita

Il «cuoco-mago» sfida l'ospedale

Addetto alle cucine, da due anni si occupa di magia bianca, e rossa. «Ho ereditato questi poteri da mio nonno». Ma è stato diffidato dalla direzione: «Se proprio devo smettere, continuerà mia moglie»

ALESSANDRIA. Magia bianca, nera e rossa, queste le specialità del «Mago Davide» (la magia nera però «la combatto, non la esercito»), al secolo Vito Calabrese dipendente dell'Usl. Lavora nelle cucine dell'ospedale cuoco ha trasformato un hobby, quello della magia, in professione, questo gli ha procurato qualche problema di carattere occupazionale.

In questi ultimi giorni la professione è in pericolo, perchè l'amministrazione sanitaria ha deciso che le due attività, mago e non sono compatibili. Il «Mago Davide» è rimasto sorpreso dalla decisione della direzione del personale: in fondo già da riceve i suoi clienti, per togliere fatture e malocchio, prevedere il futuro, o creare legami amorosi, e regolarmente paga le tasse. Insomma rilascia regolare ricevuta fiscale. Ha scelto il regime forfettario per includere tutte e due le entrate, «magia» e ospedale, e non avere guai con la finanza.

I compensi peraltro, li riceve solo a fatte: il «pagamento è risultato avvenuto». Inoltre garantisce massima serietà, nella pubblicità non compare mai la sua foto, così, spiega, «i clienti sentono tutelati, possono salutarmi per strada, senza che qualcuno conoscendomi venga a sapere che si trovano in difficoltà».

Insomma, a quanto sostiene lo protagonista, «sicurezza dei risultati, affidabilità, onestà». Tutte qualità che non sono bastate all'amministrazione dell'Usl per consentire al «Mago Davide» di proseguire la sua attività. Vito Calabrese deve scegliere tra la professione e la passione.

Perchè scienze esoteriche proprio una passione per il «Mago Davide», alla quale ha mai potuto rinunciare, coltivandola il volere dei genitori che da sempre hanno ostacolato questa attitudine.

«Sono capacità che ho ereditato dal - dice - lui già esercitava nel paese d'origine della mia famiglia, in Basilicata. La magia bianca e quella nera, sono state le prime ad essere studiate dal «cuoco mago». Vito Calabrese poi approfondito le sue conoscenze con la magia rossa. «E' la magia delle guerre - spiega - tratta di tutto ciò che riguarda il dio Marte».

La dinastia «magica» non sembra destinata ad interrompersi, perchè nell'ipotesi che il «Mago Davide» non possa continuare ad esercitare, lo farà la moglie Enza, piemontese 21 anni, che ha affiancato il marito in questa professione, ed è stata sua allieva: «Sono sicuro che mia moglie è in grado di sostituirmi in modo impeccabile». L'ultima parola adesso spetta all'Usl.

[a. m.]

NUOTO CLUB

No alla piscina di Salice

SALICE Non sarà, come previsto, il Nuoto club Alessandria a gestire la stagione estiva della piscina di Salice, un impianto natatorio che ogni anno vede la presenza di migliaia di bagnanti, tra cui molti alessandrini. Il Nuoto club, dopo una lunga trattativa con le Terme di Salice S.p.a., proprietaria dell'impianto, era riuscito ad aggiudicarsi l'appalto. Immediatamente però sorti problemi relativi ai lavori che, per contratto, il gestore avrebbe dovuto compiere. In particolare l'intera struttura, in seguito ad un controllo dell'Usl, avrebbe dovuto munirsi di nuovi impianti igienici ed i lavori avrebbero interessato anche il complesso di depurazione. Il stipulato Nuoto club di Alessandria è stato così posticipato al mese di ottobre. piscine aprirà i battenti sabato ed a gestirla sarà per questa stagione ancora una volta Bruno Fava, imprenditore di Salice.

[r. al.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Il centro cominciano le code

Vorrei fare qualche osservazione sulla chiusura del centro di Casale. Ho notato che ora si creano code e intasamenti in viale Morozzo di Michele, all'altezza del ponte. Ciò perché il libera verso il lungopò è assicurato da un semaforo che ha durata di pochi secondi. Invece, per la chiusura del centro, il traffico su questa direttrice è aumentato considerevolmente.

Un'altra osservazione riguarda il cambio di segnaletica attuato fra sabato e domenica. Invece di svitare i vecchi segnali, i tecnici del Comune (e in via Cavour via Lanza ciò avveniva tra 23,30 e mezzanotte) hanno segato la base dei pali. Vista l'ora, quell baccano poteva anche essere risparmiato.

M. Patrucco, Casale

Ausimont, proposte per salvare l'

L'Ausimont, già produttrice a Porto Marghera e Spinetta di 86 mila tonnellate annue di Algofreni Cfc, i clorofluorocarburi killer dell'ozono, ha realizzato a Thorofare e Venezia impianti semindustriali di Hcfc e Hcf, che dovrebbero sostituire i Cfc minori disastri ambientali.

All'Ausimont gli ambientalisti chiedono l'anticipazione «Piano di disimpegno graduale» che preveda in una prima fase la chiusura dei Cfc e Porto Marghera e in una seconda fase la trasformazione degli impianti di Cfc a Marghera e a Spinetta nei sostitutivi Hcfc e Hfc.

Ma Montedison è accusata barare sugli impegni dichiarati. Per Spinetta si teme cioè un duro colpo produttivo e occupazionale: l'abbandono completo degli Algofreni e loro approvvigionamento da Marghera. Quale possibile alternativa, Lega ambiente, Wwf e Medicina democratico hanno rilanciato la problematica costruzione di un impianto di Acido fluoridrico a Spinetta e la conferma a Spinetta degli impianti Algofreni Hfc 22 utilizzati come intermedi di produzione.

Questa è l'unica proposta sul tappeto per difendere l'occupazione a Spinetta e che nel contempo salva l'ozono.

Lino Balza, Greenpeace

NUMERI UTILI

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.450
Bassignana: Croce Verde 46
Borgo San Martino: Croce Rossa 29
Cabella Ligure: Croce Verde 98
Croce Rossa 714.433
Monferrato: Croce Rossa 452.258
lario 270.027
Rossa (Torlona) 855.755
Carrara: 943.830
Croce Verde 772 257
Gavi: Croce Rossa 642.283
Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80 420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 85.176
: Croce Rossa 811 333
Avis gironio soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa
Vignole: Rossa 67.300
Voghera:

FARMACIE DI TURNO

Alessandria oggi sono di turno in servizio diurno, dalle 9 alle 20, Delmo del *Pittaluga*, corso Roma 15, tel 251.207 (per le urgenze, a 12.30 alle 15,30), a notturno Castoldi, via Dante 48, 252.235, tel. 253.083, dalle 19,30 alle 9 (svolge servizio per le urgenze 21,30 alle 9 del giorno successivo, a serrande abbassate). Per quanto riguarda gli altri Comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità su chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti

Acqui Terme: *Albertini*, corso Italia 19 (tel 322.630)
Casale M.to: *Misericordia*, via Lanza 99 (tel 452.545)
Novi Ligure: *Gioia*, via Girardengo 13 (tel. 2017)
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco 303 (tel. 80.224).
Tortona: *Zerbo*, via Emilia (tel. 881.939)
Valenza: *Rasolli*, via Cavour 66 (tel. 941.308)

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57 776
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo B.: 858.783
Carrara: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.561
Novi Ligure: 77 71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 788.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 88.5
Valenza: 952.601

STATO CIVILE

MORTI. Antonia Marenco, anni, Ivana D'Amico, 35, Franco Sabato, di 53, Amalia Molina, 78, Pasqualina Mandrino, di 84, Bruno Ferrari, 60.

SPOSERANNO. Marco Pero, di commercio, con Jenny Aragone, impiegata; Franco Gambino, tigiano, con Sirl, cianta; Carletto Pamizza, con Gra Tortonese; Fulvio Massa, insegnante, con Francesca Varese, ins.

OVADA

NATI. Simone Siolo, Giulia Milano, Laura Garboldi, Edoardo Orlando.

Amelio Bottero, anni, Lino Deblasi, di 78, Maria Brista, di 98, Angela Ravera, 86, Pierina Pastorino, 78, Nella Sargentini, Pierina Moro, di 80, Giulimo Brignole, di 53, Carrara, di 26, operaio, Giovanni Battista Robiano, di 80, Benedetta Parodi, di 80, Crispino Angelini, di 74, Domenico Pesce, 86, Gervasio Ferrari, di 80, Irma Bobbio, di 79, Pierino Guaidi, di 70.

Si Saverio Sciria con Carmen Lombardo; Fabio Arata, commerciante, con Annamaria Rossa, impiegata; Pietro Ferrari, commerciante, Giuliana Caramelli, impiegata; Gianfranco Piombo, autotrasportatore, con Romina Sobrero, impiegata.

GLI APPUNTAMENTI

CIRCOLO TORDELLE

Annulli filatelici e francobolli

Appuntamento con la filatelia, oggi, nell'ambito delle conferenze organizzate circolo delle Tordelle a Casale. Alle 16 nel salone della Società di mutuo soccorso (strada Cavalcavia) il collezionista Luigi Gasperolo parla di «Annulli filatelici e francobolli».

CENTRO BUZZI

Passeggiata in bici lungo il Po

Il Centro anziani Maurizio Buzzi Casale ha organizzato per oggi una passeggiata in bicicletta in riva al Po. E' aperta a tutti. Il ritrovo, in bicicletta, è alle 15,30 alla sede del centro (corso Valentino). Si raggiungeranno le baracche del lungo Po, dove si farà merenda.

Ultima lezione antropologia

Oggi pomeriggio, alle 16,30, nell'aula magna della scuola media «Vochieria», domenicano padre Pio Marcato, preside della facoltà di Teologia interdiocesana di Alessandria, chiuderà il di antropologia dell'Unitré. Concluderà trattazione del tema «Teologia missionaria e incontro tra culture».

Una conferenza capedale

«Aspetti cognitivo relazionali della sindrome da immobilizzazione e strategie terapeutiche» è il tema che sarà trattato oggi alle 15 nell'aula della scuola di terapia della riabilitazione dell'Usl di Casale (in ospedale) dal professor Paolo Gasco. L'incontro è organizzato dall'Associazione volontari ospedalieri.

SOCIETA' ORTICOLA

Visita all'istituto di pioppicoltura

E' stata organizzata per oggi dalla Società orticola visita all'Istituto sperimentazione per la pioppicoltura di Frassineto. E' aperta ai soci e agli appassionati di botanica e giardinaggio. L'appuntamento è alle 15,30 in piazza Castello. Guiderà la gita il dottor Michele Sekawin, che ha lavorato a lungo ricercatore nell'Istituto per la pioppicoltura.

Le modifiche apportate qualche mese fa non hanno migliorato la viabilità e la sicurezza

Tortona, un incrocio tutto da rifare

L'ufficio tecnico del Comune ha invitato l'Anas a provvedere al più presto. Il sindaco Palenzona: «Il tempo delle fasi dei semafori è eccessivo e le aiuole spartitraffico non fanno che disorientare gli automobilisti»

TORTONA. Il pericolo di incidente, è sempre presente al rondò sulla circonvallazione che unisce le statali 10, e via Cavour. Nonostante siano trascorsi due mesi dal primo fallicollaudo stati presi provvedimenti dall'Anas. Il sindaco Fabrizio Palenzona, invece, è mosso subito. Già nel marzo scorso, i giorni dopo il collaudo fallimentare, informava la direzione regionale dell'Anas della necessità di intervenire.

Dopo due mesi tutto è rimasto come all'inizio: l'azienda che aveva risistemato l'incrocio, stando a quanto ha risposto Palenzona ad un'interpellanza del consigliere Alessandro Spanu, ora sta predisponendo la modifica necessaria», suggerita dall'ufficio tecnico comunale.

«Al momento - osserva - gli automobilisti - si continua a rischiare, in quanto non è stata presa alcuna misura precauzionale in attesa di sistemazione definitiva del rondò». Dopo tanti anni di di attesa, si era iniziati i lavori: veniva eliminata la rotonda centrale e installati i semafori un progetto che si è rivelato fallimentare. chi lo ha ideato, ha sentito preventivamente l'ufficio tecnico del Comune, i vigili urbani e la polizia stradale.

La spesa fu di 200 milioni. Ma quando il giorno del collaudo i tecnici bocciarono l'esecuzione dei lavori: l'incrocio diventato più pericoloso di prima.

L'ufficio tecnico, su richiesta dello stesso sindaco Palenzona, ha predisposto un documento con le relative motivazioni da inviare all'Anas. Nella relazione si legge: «Il tempo delle quattro fasi dei semafori è eccessivo. Ecco l'origine delle lunghe code. Sono eliminati i quattro plinti mobili dell'incrocio e questo ha determinato disorientamento negli automobilisti».

Il sindaco due mesi fa suggeriva anche alcune soluzioni che al momento nessuno ha adottato: «Organizzare l'impianto semaforico a due fasi tenendo conto che il traffico prevalente quello sulla direttrice Alessandria-Voghera. Demolire ridurre aiuole spartitraffico costruite di recente, questo per formare due corsie di preselezione del traffico. I plinti mobili centro dell'incrocio dovrebbero ripristinati, almeno fino alla formazione di una idonea segnaletica».

Suggerimenti semplici che dovrebbero essere presi considerazione dall'Anas, dopo il fallimento del primo progetto. Ma risposta fino ad oggi è arrivata. Si attende un altro incidente mortale?

Enrico

A semaforo spento. Per evitare problemi al traffico l'impianto resta disattivato

Appaltato

Spartitraffico inesistente

TORTONA. I lavori all'incrocio della morte, quello dove persero la vita nel martedì grasso 1990 quattro giovani di Carez- l'Anas da tempo li appaltati all'Edilvie. I lavori dovevano iniziare nella primavera del 1991 ed invece, ad oltre un anno di distanza, tutto è rimasto come prima. L'incrocio incriminato è quello di via Postumia con la statale per Serravalle Scrivia e via Don Sparpaglione. Negli ultimi anni è stato teatro di diversi incidenti stradali. quattro giovani di Carezzano, qualche fa perse la vi anche un'anziana signora che abitava nelle vicinanze dell'incrocio mentre attraversava la strada. Per questo progetto (come fermò il comandante dei vigili urbani di Tortona) l'Anas non ha previsto semafori, solo una serie di spartitraffico. Quando il progetto venne presentato in consiglio comunale dalla minoranza fu sollevata qualche perplessità sulla sicurezza dell'incrocio.

[e. r.]

Tortona, domani ultima udienza

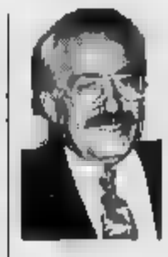
Processo bidoni verso il verdetto

TORTONA. Il processo per i bidoni tossici, giunto ormai all'ottava udienza, alle ultime battute. Ieri pomeriggio in Tribunale hanno parlato quasi tutti i difensori: ne resta uno, l'ultimo, che farà la sua arringa domani, all'udienza già fissata anche per le repliche. Martedì i giudici si ritireranno camera di consiglio per la sentenza.

«Assolvere Dario Astero - ha detto l'avvocato Mario Boccassi di Alessandria - è una sentenza coraggiosa, giusta, perché il coraggio è prova di giustizia». Il legale ha concluso così un'arringa dettagliata «in del popolo inquinato», espressione con cui ha voluto mettersi nei panni del cittadino.

«E' vero che l'Ecolibarna ha fatto tutto ciò che risulta questo processo? - si chiesto - Io non ci credo. E' impensabile società con una sede che valeva miliardi, un forno inceneritore che si può definire un gioiello europeo, attrezzature e personale che costavano centinaia di milioni, sia andata a rifiuti in giro. Non dimentichiamo che smaltimento aveva un costo bassissimo: 100-200 lire al chilo. baratterebbe una struttura come l'Ecolibarna per guadacosì misero?».

Ha sottolineato come le testimonianze abbiano sostanzialmente assolto l'Ecolibarna, dove «tutto funzionava perfetta regola». Chiunque, secondo Boccassi, avrebbe potuto mettere i bidoni lungo lo Scrivia: «Una discarica comodo a tutti e in Italia civiltà e cultura no stato abbandonate».



Dario Astero. Il suo legale ne ha chiesto il tribunale l'assoluzione sottolineando che sarebbe una «coraggiosa giusta»

Per Adriano Giacobone ha parlato l'avvocato Patrizia Sterpi: «E' difficile difendere un personaggio come il mio assistito, che per fama, certificato penale e condotta è già condanin partenza. I Giacobone sono trasportatori rifiuti, questa loro attività. Ciò significa però che abbiano interrato i bidoni lungo Scrivia. Può darsi che i Giacobone trasportassero i rifiuti fuori dall'Ecolibarna; non è detto però che li portassero a Cadano o a S. Guglielmo. Il dubbio sull'elecostitutivo resto porta all'assoluzione per non aver il fatto».

Anche gli avvocati Peverati per Elio Mascherpa, Zaccone per Eraldo Pareglio, Franco Paneri per Floriano, Franco e Giuseppe Giacobone, Di Serafino per Luigi Milanese Pier Giorgio De Benedetti, hanno chiesto ai giudici l'assoluzione per i propri assistiti. [m. t. m.]

IN BREVE

VOGHERA

Le guardie carcerarie verso l'autoconsegna

Clima infuocato ieri all'assemblea dei 214 agenti di polizia penitenziaria di Voghera, nel percarcere. All'ordine giorno una durissima protesta contro situazione di lavoro che viene considerata ai limiti della sopportazione. Gli agenti, che da alcuni giorni rifiutano il cibo, hanno deciso continuare la loro protesta sino alla decisione dell'autoconsegna, che potrebbe essere presa a giorni.

SALI

Rissa davanti alla discoteca giovani denunciati

Per rissa e disturbo della qui pubblica, giovani di sono stati denunciati dai carabinieri. Sono Vittorio Mallamo, 19 anni; Giuseppe Leonardo, di 25; e Domenico Chindamo, di . I tre qualche giorno fa, all'una, stati protagonisti di una rissa davanti alla discoteca Cometa.

TORTONA

1990 rubò Polo condannato dal pretore

Il pretore ha condannato Carlo Biffignandi, 27 anni, di Tortona, via Marziano 45, a 8 mesi reclusione e 300 mila lire di multa. Il 7 febbraio 1990, a Tortona, rubò la Polo di Paolo Bordoni (via Morandi 19). Era inoltre accusato di guida patente.

TORTONA

Costruì rispettare la licenza: amnistiato

Luigi Lanti, anni, di Volpedo, era accusato aver costruito un edificio tettoia in difformità rispetto alla concessione edilizia. Il pretore di Tortona ha però ritenuto di non dover procedere nei suoi confronti per amnistia.

SALE

E' assolta dall'accusa d'aver rubato portafogli

Laura Torre, 32 anni, di e, via Manzoni 1, è comparsa in pretura accusata del furto di mila lire, sparite dal portafogli di Giovanna Pozzi, Castelnuovo Scrivia, che lo messo sul mobile della cucina. Il pretore ha assolto la donna per non aver commesso il fatto.

MOLINO TORTI

Calzaturificio Marenghi domani altro incontro

Incontro interlocutorio ieri nel municipio di Molino Torti, dinanzi al sindaco Giannino Pasquali, tra la Filta Cisl, una delegazione dipendenti del calzaturificio Marenghi e la direzione sulla crisi dell'azienda. Domani altro incontro ad Alessandria, all'ufficio del lavoro.

Il Comune ricorre

La Regione ha bocciato la sede Amga

NOVI. La giunta regionale ha bocciato la delibera del Consiglio comunale Novi con la quale fissava il cambio di destinazione d'uso, da residenziale a pubblico, palazzina in corso Italia che ospiterà la nuova sede dell'Amga (Azienda municipalizzata e acqua). La regione ha ritenuto non corretta la procedura attuata dalla giunta comunale, affermando che fosse necessario, nel appunto di diversa destinazione d'uso di edile, l'approvazione una variante piano regolatore generale.

Il Comune è partito al contrattacco indirizzando un esposto alla regione e al commissario di governo, chiedendo l'annullamento della delibera della giunta regionale. Intanto ha comunque avviato la procedura richiesta in regione, ponendo all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale, l'approvazione del progetto ristrutturazione e adozione di al Prg per l'immobile di corso Italia. [m. pu.]

Comune in crisi

L'8 giugno il Consiglio decisivo

TERME. Il sindaco e la giunta municipale durante la riunione di lunedì pomeriggio hanno deciso convocare per l'8 giugno il Consiglio comunale. In quell'occasione dovà messa in discussione l'approvazione di alcuni mutui tra cui uno a tasso di interesse «zero» di 502 milioni con la Cassa depositi, necessario per completare palazzo del tribunale.

Se prima non sarà concordata una nuova maggioranza, il Consiglio comunale dell'8 giugno potrebbe diventare decisivo sulla sorte dell'attuale coalizione di governo che, da circa non ha più l'appoggio del consigliere e dell'assessore del psdi.

Per il momento, purtroppo, il quadro politico acquese si presenta nel segno della confusione. Mentre la democrazia cristiana, partito maggiorerelativa tace, per la prima volta dopo alcuni anni di opposizione parlano i socialisti e presentano un loro programma per far parte un futuro governo. [c. r.]

Nella città dell'Oltrepò l'altra sera lungo Consiglio comunale sul caso Fergomma

Rifiuti da Voghera Montecastello?

Avrebbero dovuto approdare nell'Alessandrino le scorie, poi finite invece a Candelo. L'inchiesta della magistratura un appalto da tre miliardi. Avvisi di garanzia al sindaco vogherese e al suo predecessore

VOGHERA. Cinque ore di Consiglio comunale sull'intricata vicenda della bonifica della discarica abusiva creata all'interno dell'ex area Fergomma, con parte dei rifiuti portati a Candenel Biellese, e subito messi sotto sequestro dal sostituto procuratore di, Maria Luisa Ferrari, che ha inviato anche una serie di avvisi di garanzia all'ex sindaco di Voghera Paolo Affronti, all'attuale sindaco Giovanni Libardi e ai vertici delle società Idreco, Ecotrasmont di Agrate Brianza e, pare, anche S.I. Ecomar Novi Ligure. Il «caso» è particolarmente complesso.

A Voghera c'era una massa rifiuti, frutto dell'incendio di un deposito abusivo di pneumatici. Il Comune, dopo ottenuto più di tre miliardi di finanziamenti dello Stato, provvedeva ad appaltare i lavori di sgombero all'Idreco di Voghera. I rifiuti, classificati come «speciali», dovevano trasportati in una serie di possibili discariche, tra cui anche che avrebbe dovuto sorgere a Montecastello, vicino Alessandria.

Invece 1700 tonnellate scorie, trattate con la calce viva, raggiungevano Candelo, (discarica abilitata però soltanto per i rifiuti inerti e non speciali) venivano stoccati vicino al Corvo.

Interveniva allora la Provincia di Vercelli con una denuncia di possibile danno ambientale. Il Candelo, d'altro canto, imponeva al collega di Voghera e alle ditte coinvolte di provvedere entro 60 giorni allo sgombero. La società Idreco intanto, su richiesta del Comune Voghera, che la S.I. Ecomar non ha avuto alcun rapporto di lavoro diretto con l'Idreco stessa», invece secondo un rapporto del segretario comunale, Antonio Palma, dalle bolle di consegna rifiuti alla discarica di Candelo risulta che un tecnico della S.I. Ecomar aveva effettuato i prelievi alcuni campioni rifiuti portandoli al laboratorio Idrogeolab di Alessandria.

Ieri notte il dibattito in Consiglio comunale con il sindaco Giovanni Libardi che ha sottolil'assoluta estraneità nella vicenda da parte dell'amministrazione.

capogruppo della democrazia cristiana, l'ex senatore Giovanni Azzaretti ha aggiunto «che si tratta di una tempesta un bicchier d'acqua e che responsabilità ci sono riguardano eventualmente le ditte deputate alla bonifica». I hanno dato la colpa alla discarica di Candelo.

Ieri intanto, in via informale, l'Idreco (che sino ad oggi non ha ancora ricevuto pagamenti) è detta disponibile ad eliminare i rifiuti stoccati a Candelo. [r. al.]

NOVI LIGURE

Ecomar: c'entriamo

LIGURE. smentita l'indignato e lo stupito da parte del dottor Vincenzo Cotticelli, titolare della S.I. Ecomar di via Raggio: «Mai avuto clienti la Idreco nè il Comune di Voghera. tra l'altro lavoriamo ormai estero estero, cioè i rifiuti li prendiamo in Svizzera e li portiamo in Germania». E l'avviso di garanzia? «Finora non abbiamo ricevuto nulla». uno dei vostri tecnici risulterebbe aver compiuto analisi sul materiale proveniente dalla Fergomma: «Al tempo. Ci vengono commissionate in media duecento analisi al di questo genere: noi ci rivolgiamo a un laboratorio chimico quindi, avuti gli esiti, presentiamo fatture al committente. Può darsi, anche lo escluderei, che una di queste fatture figuri nell'incartamento. Comunque il nostro è semplice rapporto di intermediari: delle analisi risponde il tecnico che le ha eseguite e che non è nostro dipendente». [m. pu.]

DIFFIDA

La Soc. EST/OVEST s.r.l., con sede a Milano, Via Pindemonte 1, titolare esclusiva del diritto d'acquisto tutto il **«Basalto Colonnare Pentagonale»** denominato commercialmente

«PRESTIGE BLACK»

proveniente dall'unica cava regolarmente autorizzata per l'estrazione dallo spett. Ente Minerario Sardo, dichiara che coloro che intendono acquistare per trasformare, vendere e/o utilizzare detto materiale, per pavimenti, rivestimenti e altri lavori, possono farne diretta richiesta alla ns. ditta o servirsi dei rivenditori autorizzati.

LA EST/OVEST s.r.l. DIFFIDA

chiunque dall'acquistare tale materiale terzi espresautorizzati alla vendita. I trasgressori e coloro che detengono, possiedono, trasformano o rivendono tale materiale illecita provenienza, sotto qualsiasi forma, grezzo o lavorato

SARANNO PERSEGUITI

ogni più opportuna sede, anche sollecitando l'intervento Giudice Penale.

EST/OVEST s.r.l.
L'AMMINISTRAZIONE

ECONOMICI

AFFARONE in Torino centralissimo negozio gioielleria oggetti d'arte, esclusivamente arredato Tel. 011 547.056 ore negozio

PK **publikompass**
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

AVIS
ALESSANDRIA - Via Venezia
c/o Ospedale Civile - Tel.

Costruito su palafitte 3 mila anni fa, ritrovati oggetti ed armi in bronzo

Un villaggio preistorico sott'acqua

A Viverone con gli «Itinerari» de La Stampa

Al lago Viverone, protagonista oggi degli «Itinerari della si va con una certa emozione pensando che i nostri antenati dell'età del bronzo, tremila anni fa e anche più, vivevano queste acque. Lo ha scoperto il signor Guido Giolitto nel 1966. Era un artigiano torinese appassionato archeologia subacquea. Lo ha interessato il fatto che sovente, in tratto del lago, i pescatori tiravano su le reti stracciate. Dopo molte avventurose immersioni ha visto una profondità pali infissi sul fondale. Erano le fondamenta un villaggio preistorico cercato per qualche anno («più di tremila ore di immersione», dice) trovando, nel fango, anche oggetti domestici e armi.

Una scoperta troppo importante per segnalarla alla sovrintendenza archeologica, e nel '76 è venuto a continuare l'esplorazione, e per curare parte scientifica, l'archeologo subacqueo professor Luigi Fozzati, con équipe sub volontari, addestrati per il delicatissimo lavoro. Si sono trovati oltre cinquemila pali, sicché si può ritenere che questo sia più importanti villaggi su palafitte scoperti in Europa (uno, in Svezia, considerato tra i più grandi «agglomerati urbani» lacustri, ha soltanto mille pali). Questi tronchi d'albero reggevano un tavolato con gli «appartamenti» di due o trecento persone. Una passerella collegava il villaggio alla riva: tolta per la notte, era al sicuro dagli animali e dai nemici.

Il castello di Roppolo

Dal fango fondale sono stati portati alla luce ossa di animali e piatti con resti cibi pietrificati: leguminose, mandorle, nocciole. Spade di bronzo, utensili forma stiletti, punte frecce, ami, aghi, pettini d'osso, spille e collane di enorme valore scientifico. La notizia che nel lago di Viverone si era scoperta una città sommersa si è diffusa tra i ladri di reperti archeologici i commercianti clandestini. Per tenerli a bada e difendere «suo» villaggio Giolitto, che anni, si è costruito una casa vicino alla delle ricerche.

[l. cur.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa". Per partecipare ritagliare, compilare e spedire il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", indirizzando a **"Editrice La Stampa - Casella postale 666 - Torino Centro". Più tagliandi potranno inviati in una busta.** Fra tutti i tagliandi pervenuti fra il 25/5 e il 7/6, il giorno 19/6 saranno estratti a sorte 2 soggiorni 1 settimana per 2 persone alle "Terme Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al numero verde 16780.2005 dal lunedì al venerdì ore 9 - 13; 14,30 - 17,30.**

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP TEL.

Aut. Min. n.

Casale, molti Comuni non versano le quote: «Non avranno più i servizi»

Dall'Usl ingiunzione ai paesi

A rischio gli interventi a favore di anziani e disabili. Le somme dovute sono di 8-12 mila lire per abitante. Il sindacato: «Sia reso pubblico l'elenco degli inadempienti»

CASALE. E' polemica tra i Co[redacted] monferrini che fanno parte dell'Usl di Casale. [redacted] qualche mese i rappresentanti dei paesi hanno costituito un'assemblea che dovrebbe occuparsi dei problemi socio assistenziali: avrebbe dovuto organizzare e finanziare le attività a favore degli ex tossicodipendenti, per la tutela dei minori, l'assistenza domiciliare ad anziani e handicappati. Tutto però è bloccato perché i Comuni non hanno ancora tro[redacted] tutti i soldi necessari ad avviare l'attività.

L'assemblea dei Comuni [redacted] presieduta da Riccardo Coppo, dc, sindaco di Casale. Dice: «Negli ultimi mesi del '91 ave[redacted] costituito l'assemblea per attuare le scelte dell'Ussl sui problemi socio-assistenziali». Le quote a carico dei Comuni andavano dalle 8 alle 12 mila lire per abitante. Per Trino e Moncalvo fu deciso [redacted] far pagare 30 mila lire per abitante, per Casale 40 mila. Ma, dopo sei mesi, sono in pochi i paesi che hanno pagato.

Spiega Coppo: «Non abbiamo denaro sufficiente. Stiamo controllando quali sono i Comuni che non hanno rispettato gli [redacted] Scriverò loro, invitandoli a regolarizzare in tempi brevi la posizione. In caso contrario renderò pubblico l'elenco [redacted] chi non ha pagato». E chi continuerà a non pagare avrà una riduzione dei servizi sanitari e assistenziali.

Spiega Coppo: «Auspico che la situazione [redacted] possa sistem[redacted] e che tutto il Monferrato continui a fornire gli aiuti previsti per i ceti più deboli».

Commenta [redacted] Gianni Calvi, presidente del Comitato dei garanti: «L'Usl ha trasmes[redacted] ai Comuni monferrini una tabella dei servizi che stiamo fornendo loro». Si va dall'integrazione delle rette per gli ospiti delle [redacted] riposo, [redacted] telesoccorso per malati cronici, all'assistenza domiciliare agli handicappati, e all'integrazione della pensione a chi [redacted] percepisce il «minimo vitale».

Dice Calvi: «Con i soldi dei Comuni che hanno già pagato e [redacted] il finanziamento regionale potremo continuare fino a luglio [redacted] fornire servizi [redacted] tutti. Poi la situazione [redacted] complicherà».

Tra i Comuni che [redacted] in regola c'è Casale. Dice l'assessore ai Servizi sociali, Vincenzo Saba: «Abbiamo versato all' Usl quanto previsto: [redacted] miliardo e 600 milioni».

Molti piccoli Comuni invece [redacted] avrebbero [redacted] versato il dovuto. Smorza però le polemiche il sindaco di Cerrina, Aldo Visca: «Attendiamo che ci venga spiegato quando e [redacted] versare la cifra concordata. Naturalmente rispetteremo gli impegni. Sempre che l'Usl [redacted] ci chieda una cifra superiore».

Altri Comuni avanzano perplessità. Sostiene Fiorella Coppo, sindaco di Cella Monte: «Avevamo accettato la cifra che l'assemblea aveva proposto, anche se in paese nessuno ha avanzato richieste di usufruire [redacted] servizi socio assistenziali».

Intanto è polemica anche sul fronte sindacale. Dice Franco Deambrogio, della Cisl: «Chiederemo di renedere immediatamente pubblico l'elenco dei paesi che non pagano. Dovranno rendere conto di ciò ai loro cittadini. Poi chiederemo [redacted] correzione delle proposte dell' Usl. I servizi devono essere erogati tutti i giorni. Oggi invece l' assistenza domiciliare è garan[redacted] solo sei giorni alla settimana. Ci sembra infine che i redditi bassi siano poco tutelati».

Tino Ferrarotti

Verso nuove difficoltà. Il taglio dei servizi peserà soprattutto sugli anziani

MONCALVO

Pista e palestra

Sono otto i punti all'ordine del giorno della seduta del Consiglio comunale in programma per questa sera, [redacted] inizio alle 21,15. Tra gli argomenti in discussione spiccano per importanza l'approvazione [redacted] consuntivo '91 e [redacted] piano finanziario per la realizzazione del terzo e ultimo lotto di costruzione della palestra comunale; per un importo di 220 milioni. [redacted] Consiglio dovrà pure approvare alcune modifiche [redacted] norme del piano regolatore, i regolamenti di contabilità e della stesura dei contratti e l'approvazione di un mutuo di 100 milioni di lire per la costruzione della pista ciclabile. [redacted] discuterà anche del recupero ambientale della vecchia discarica comunale. Venerdì invece, alle 21,30, nella sala consiliare del Municipio si terrà la riunione indetta dal Comune [redacted] dal Comitato Palio, pe[redacted] organizzare il torneo equestre dei Comuni del Monferrato, che si corre a Moncalvo, l'ultima domenica di agosto.

Il progetto Energest per un impianto a Montechiaro

Proteste a Torino contro la discarica in Val Versa

MONTECHIARO. La Finpiemonte [redacted] dall'Energest? L'ipotesi circola con insistenza da lunedì sera, dopo la riunione del Consiglio di amministrazione preceduta, sotto la sede di galleria San Federico a Torino, da [redacted] manifestazione [redacted] amministratori [redacted] ambientalisti della Valle Versa.

Nei giorni scorsi la finanziaria [redacted] Regione (presente nella Energest con una quota del 10%) era stata invitata dal Comitato ambiente Valle Versa e dai sindaci della [redacted] a [redacted] rinnovare i propri rappresentanti nel Consiglio [redacted] amministrazione e nell'assemblea della società astigiana, intenzionata ad allestire a Montechia[redacted] una discarica per rifiuti industriali e un maxidepuratore.

Un lungo documento era stato inviato [redacted] Luciano Camussi, che guida [redacted] Comitato ambiente, ai vertici della Finpiemonte. «Facciamo presente - vi si poteva leggere - che popolazione, amministrazioni comunali, comitati ambiente, associazioni culturali considerano l'appoggio finanziario della Finpiemonte alla Energest non solo incompatibile [redacted] la linea politica regionale, ma in netto contrasto [redacted] i reali interessi di una zona di particolare pregio ambientale, paesaggistico e ricca di beni culturali».

In pratica Camussi ricordava alla Finpiemonte il pronunciamento contrario [redacted]lla giunta regionale [redacted] progetto Energest e la forma opposizione che lo stesso raccoglie in Valle Versa. Due punti ribaditi a voce ai consiglieri che lunedì pomeriggio, raggiungendo la sede torinese della Finpiemonte dov'era appunto prevista l'elezione dei rappresentanti in [redacted] alla Energest, sotto galleria San Federico [redacted] sono trovati dinanzi [redacted] un [redacted] di manifestanti, tra cui sindaci [redacted] rappresentanti di Montechiaro, Cortanze, Cunico, Scandeluzza.

«Abbiamo poi saputo più tardi - racconta Luigi Vercelli, esponente del Comitato ambiente - che a larga maggioranza il vertice della Finpiemonte ha deciso di non partecipare all'aumento del capitale Energest. E' un gesto significativo: speriamo preluda ad [redacted] ripen[redacted] sulla sua stessa presenza nella società astigiana».

Sempre giorni fa il sindaco di Montechiaro Giovanni Conti, l'assessore provinciale alla Cultura Gianmarco Rebaudengo, il presidente del Comitato ambiente Luciano Camussi avevano inviato un telegramma al presidente della giunta regionale Gian Paolo Brizio per invitare la Finpie[redacted] a «disimpegnarsi» dall'Energest, ossia [redacted] uscire dalla società. [l. n.]

Soddisfazione a Felizzano

La bocciatura del progetto Sdc chiude due anni di polemiche

FELIZZANO. Con la bocciatura da parte della Regione del progetto della [redacted] per una discarica in località Cascinotto Cotti si chiude una polemica durata circa due anni.

Hanno tirato [redacted] sospiro di sollievo diversi Comuni. Erano coinvolti Solero, Quattordio, Fubine, Quargnento, Masio e Viarigi. Ora gli amministratori felizzanesi, e in particolare il vice sindaco Gian Domenico Serralunga, credono opportune alcune valutazioni alla luce di due importanti questioni: l'inadeguatezza [redacted] piano regionale [redacted]lle discariche e l'esistenza di [redacted] altro impianto, sempre della Sdc, in via Tassara, idoneo a accogliere anche rifiuti nocivi.

«Secondo il pi[redacted] regionale - dice Serralunga - la zona da Castelceriolo a Cerro Tanaro è potenzialmente idonea a sede di impianti. E' assurdo. Non [redacted] da escludere che un altro industriale decida di far nascere qui la [redacted] discarica. Il piano non consente una programazione degli smaltimenti e il governo pubblico del territorio».

Ora la Sdc ha due alternative: chiedere a Castelceriolo [redacted] poter conferire i [redacted] rifiuti, [redacted] smaltirli nell'impianto di via Tassara. «Il Comune di Alessandria - dice Serralunga - segue la politica [redacted] bloccare i conferimenti alla discarica consortile, che tra l'altro è quasi in esaurimento. Probabilmente la ditta userà l'impianto di Felizzano, ormai superato, e situato proprio sulle rive del T.naro, posizione critica [redacted] caso di incidenti».

Sul problema discariche, comunque, oggi è convocata a Castelceriolo [redacted] riunione fra i [redacted] Comuni consorziati, per una valutazione. [cr. ro.]

Acqui, vittima dell'estorsione una donna: ricattata per alcuni convegni amorosi

Arrestato mentre ritira il «pizzo»

E' finito in manette un giovane di 26 anni. I carabinieri l'hanno seguito per un paio di settimane. L'altra notte in borgo Pisterna sono intervenuti. Nella busta del denaro c'erano anche banconote contrassegnate

Gaetano Arsenio

ACQUI. Un giovane ex dipendente del caseificio Merlo è finito in carcere per aver chiesto [redacted] pagamento del «pizzo» ad una donna di Torino. I carabinieri, per ora, non hanno reso note le generalità della vittima. Si sa solo che la donna ha [redacted] affitto un alloggio nella Pisterna, il borgo del centro storico: raggiungeva Acqui due o tre volte ogni settimana, pare per ricevere amici a pagamento.

L'arrestato è Gaetano Arsenio, [redacted] anni. Abita in [redacted] Ferraris 46. Il padre, Antonino, 52 anni, malato da tempo, è morto ieri per arresto cardiaco.

Arsenio è stato bloccato [redacted] flagranza di reato l'altra notte, verso la mezzanotte. Quando i carabinieri lo hanno fermato, [redacted] giovane aveva [redacted] tasca la busta con i soldi del «pizzo»: la donna gliela aveva consegnata pochi minuti prima. Arrestato, [redacted] stato prima interrogato e poi trasferito nel carcere di Alessandria, [redacted] disposizione del magistrato.

Secondo i militari, per convincere [redacted] donna l'acquese aveva usato il solito sistema: telefonate minacciose, poi inviti sempre più espliciti a pagare [redacted] mila lire alla settimana, [redacted] voleva «lavorare» tranquilla. Intanto della vicenda erano venuti a conoscenza i carabinieri, che [redacted] avviato [redacted] serie di controlli riservati [redacted] di intercettazioni telefoniche per identificare il ricattatore. Gli accertamenti hanno portato a Gaetano Arsenio che è stato seguito.

Poi è scattata la trappola, pare, con la collaborazione della donna. I carabinieri poco prima della mezzanotte hanno visto il giovane andare nella Pisterna ed entrare nell'abitazione della vittima.

Tra i soldi erano stata sistemate banconote contrassegnate. Quando Arsenio è uscito dalla [redacted] si [redacted] trovato di fronte i carabinieri, che lo hanno perquisito. Il giovane in tasca aveva la busta con i soldi. Portato [redacted] caserma, [redacted] giovane [redacted] stato prima interrogato e poi trasferito in carcere. Le indagini non [redacted] ancora concluse, [redacted] pare, comunque, che l'episodio non sia legato al racket.

Carlo Ricci

NIZZA

Rubavano autoradio

Quattro denunce per furti in città

NIZZA MONFERRATO. Quattro persone denunciate ieri dai carabinieri a Nizza. Angelo G., [redacted] anni, operaio è [redacted] di ricettazione. E' stato trovato in possesso di un'autoradio rubata il 5 maggio [redacted] Piero Gallo, 31 anni, di Nizza. Francesco R., 37 anni, pure nicese, sarebbe secondo i carabinieri, l'autore del furto. A lui viene attribuito anche il furto di un'altra autoradio (trovata nella sua abitazione), avvenuto [redacted] 30 aprile ai danni di Giorgio Roggero, 42 anni, di Nizza, e il tentato furto il 5 maggio della Fiat Tipo di don Giovanni Robino, 53 anni. Denuncia per furto anche per Antonio E., 27 anni. Il 29 aprile avrebbe derubato di 300 mila lire Maria Frasson, 43 anni, [redacted] Nizza. Anche Gabriele F., 32 anni, è stato denunciato per lo [redacted] reato. Il 14 maggio avrebbe derubato [redacted] 70 mila lire Maria Cipolletti, [redacted] anni, di Nizza. [a. t.]

[redacted]

Porcilaia di Cerreto

Sopralluogo [redacted] i miasmi

CASALE. Sopralluoghi [redacted] stati compiuti l'altra notte nella frazione Santa Maria del Tempio, in cantone Cerreto, in seguito alle lamentele [redacted] parte degli abitanti che accusano l'intensificarsi dei cattivi odori dovuti alla presenza della porcilaia di cui [redacted] titolari i fratelli Borda.

Dopo il periodo invernale e di inizio primavera, in cui i miasmi si erano attenuati a causa della temperatura più bassa, adesso l'avvicinarsi dell'estate porta nuovamente alla ribalta il problema.

Spiega Aldo Musso, che abita a [redacted] centinaio [redacted] metri dall'allevamento di suini: «Si sentiva un odore inimmaginabile. Ho informato i carabinieri, il funzionario all'Ecologia [redacted] Comune, ingegner Carlo Conte, l'assessore Luisa Minazzi [redacted] il responsabile del servizio di igiene pubblica dell'Usl Angelo Mancini». [s. m.]

IN BREVE

[redacted]

Pensionata di 62 anni trovata morta in casa

Una ragioniera in pensione di Frassinello, Maria Luparia, 62 anni, è stata trovata morta l'altro giorno nell'appartamento che possedeva a Moncalieri. Probabilmente [redacted] stata uccisa da un infarto (era sofferente di cuore). [redacted] decesso risalirebbe a sabato, ma [redacted] corpo è stato scoperto solo l'altro giorno dalla nipote, Natalia Lovaldi, preoccupata perché non riusciva a mettersi in [redacted] con la zia.

[redacted] D'ASTI

Commissione commercio in Consiglio comunale

La commissione per il commercio fisso sarà rinnovata nel consiglio comunale [redacted] per il 2 giugno. All'ordine [redacted] g[redacted] anche l'approvazione di un piano finanziario per le opere di sistemazione di strada San Dionigi e la presa in visione dello studio di fattibilità commissionato da cinque comuni del nord dell'Astigiano su un'ipotesi di discarica per rifiuti solidi rurali in Valle Versa.

MURISENGO

Il Lions Val Cerrina premia studente di Robella

In occasione dell'ultimo meeting del Lions club Val Cerrina, svoltosi a San Candido [redacted] Murisengo, lo studente Marco Vaio, [redacted] Robella d'Asti, ha ricevuto una borsa di studio di un milione.

VIGNALE

Si ristrutturano le cantine di Palazzo Callori

Si sono iniziati a Vignale i lavori di ristrutturazione alle cantine del Palazzo Callori sede dell'Enoteca regionale. Una parte dei locali sarà attrezzata a cucina corredata [redacted] un grande salone per manifestazioni. Anche il giardino verrà abbellito. Nella cucina [redacted] mantenuto intatto il vecchio torchio.

INCONTRO CREATIVO

Un contributo strategico alla gestione [redacted] finanza d'Impresa.

L'incontro [redacted] un'Impresa con una banca a medio termine [redacted] un fatto positivo.
L'incontro tra Mediocredito Piemontese ed un'Impresa è qualcosa in più: è un momento creativo.
Perchè vi segue nell'analisi dei flussi finanziari del bilancio e vi propone [redacted] prodotto finanziario più idoneo alle esigenze della vostra Impresa.
Oggi offrire denaro non è più sufficiente. Mediocredito Piemontese lo sa e ha arricchito di servizi ad alto valore aggiunto i propri finanziamenti Multiscadenza, Multiopzione, Multivaluta, Multiscopo.
Un incontro creativo per finanziarsi a regola d'arte.

MEDIOCREDITO PIEMONTESE
BANCA A MEDIO TERMINE

Un sondaggio fra chi sceglie per le vacanze le cascine piemontesi

«L'agriturismo costa meno»

Hanno risposto 200 clienti di nove aziende. La campagna offre maggior tranquillità e giornate a contatto con la natura. L'identikit del villeggiante. Convegno nel Vercellese

CANDELO. Oggi all'azienda agrituristica La Mandria, condotta da Davide Felice Acondio, tenace ed infaticabile agricoltore nel Dopoguerra a Candelo dalle colline bergamasche, si tiene un convegno sull'agriturismo regionale, promosso dall'Agriturist, guidata vercellese Lella Bessignana.

I motivi dell'incontro fra operatori della regione o riassunti Lella Bessignana: «I problemi sono così grandi che l'agricoltore che intende allargare la propria attività al turismo rurale, spesso prova sgomento per l'ostilità degli operatori turistici e per lentezze burocratiche degli enti pubblici. Ad ostacolare lo sviluppo nell'ambito regionale è la non chiarezza su chi appartengono le competenze : all'assessorato all'Agricoltura oppure Turismo. C'è, infine, l'inadeguatezza dei finanziamenti a supporto delle iniziative agrituristiche».

Dopo il saluto del proprietario agli ospiti nel Ricetto, storico villaggio granario medioevale e nell'azienda dedicata al turismo equestre - il convegno su aprirà con la presentazione dei risultati dell'indagine sullo stato della domanda dell'offerta agrituristica regionale compiuta da Agriturist Piemonte, Università di Torino e Regione.

Il relatore sarà Bruno Giau, docente di economia e politica agraria della facoltà di Agraria Torino.

La ricerca si sviluppata secondo due linee: la prima ad analizzare il grado soddisfazione di un certo numero di agriturismi che hanno trascorso le loro vacanze nel periodo pasquale del '90; l'altra l'intenzione di mettere in luce alcuni fondamentali aspetti strutturali un nucleo di aziende agrituristiche piemontesi.

Le risposte ottenute, provenienti da ospiti nove aziende agrituristiche, 189. L'«agriturista» è risultato essere prevalentemente giovane: il 54 per cento ha meno di 34 anni, il 72 meno di 44. Si tratta per maggior parte (61 per cento) di lavoratori dipendenti, mentre poco presenti dirigenti liberi professionisti (6 per cento). L'81 per cento proviene dal Piemonte; sotto questo aspetto l'esperienza agrituristica appare molto diversa rispetto a quelle trentine, alto-atesine e toscane, dove la provenienza degli ospiti prevalentemente extraregionale.

Un sondaggio condotto su scala nazionale dall'Agriturist - Associazione nazionale aderente alla Confagricoltura - sostiene che la motivazione principale nella scelta vacanza agrituristica la «ricerca di tranquillità» (34 per cento), seguita dal «desiderio di contatti con la natura» (20 per cento) e dalla «speranza di spendere (15 per cento).

La bontà delle prospettive mercato per l'agriturismo italiano è confermata da un'indagine della commissione Cee. A una media europea del per di turisti che tra le campagna, gli italiani che scelgono in questo modo sono l'11 per cento, secondi in negativo soltanto ai greci (8 per cento).

Oggi i responsabili dell'Agriturist Piemonte (Lella gnane, Bruno Pustarla Claudio Martino) parleranno problemi organizzativi, approfittando della presenza del presidente nazionale Simone Velluti Zati.

Walter Nesi

Il turista-tipo delle cascine ha meno di 34 anni ed è un lavoratore dipendente

Le cifre *

Estensione	5,78 ettari
Investimenti	milioni
Posti letto	8,7
Coperti	42,1
Posti campeggio	9,2
Cavalli	9,7

* media aziende

FONTE: Ricerca Facoltà di Agraria Università Torino per conto della Regione

L'azienda di Cengio contesta i risultati dei prelievi

Ammoniaca nel Bormida l'Acna respinge le accuse

CENGIO. Ha bevuto l'acqua dell'impianto «Itaca» per il riciclo la decolorazione delle acque davanti alle telecamere «Mixer», contestando i primi dati forniti dalla Lega Ambiente dopo le analisi del Bormida compiute nell'Operazione Fiumi '92. Il direttore generale dell'Acna Valerio Cecchi si difende dalle accuse inquinamento fornisce dati in aperto contrasto con gli esiti del monitoraggio.

«Si è trasformata un'ideologia in scienza - dice Cecchi -. Eravamo contenti della presenza degli ambientalisti: speravamo che venissero, constatassero situazione esprimessero un parere su quanto avevano trovato. Invece non è stato così, c'è stato pregiudizio. In una prossima occasione confidiamo che si facciano accompagnare lungo fiume anche qualche rappresentante Acna per poter analizzare più obiettività».

Dai prelievi compiuti su acque e sedimenti state rilevate forti presenze di fosforo, triclorobenzene, oltre all'alterazione biologica del fiume. Di fronte a qu dati Cecchi replica cifre considerazioni opposte a quelle espresse nei giorni scorsi dagli ambientalisti.

«La presenza di ammoniaca consentita dalle tabelle vicino nostro scarico - sostiene - di 15 microgrammi litro, la quantità che l'azienda emette è di 0,78 microgrammi. Quella del fosforo è una contaminazione tipicamente urbana: l'Acna è esclusa da responsabilità. Chiariamo inoltre che il triclorobenzene sparirà dal nostro si: stiamo cercando solventi diversi. credo sia stato invece compiuto uno studio sulla presenza dei tricotteri, sensibili microrganismi che si stanno riproducendo: la situazione quindi migliorata».

Le posizioni fra azienda e ambientalisti restano quindi lontane anche in presenza analisi scientifiche. I contrasti si ripeteranno quando, tra un di settimane, saranno comunicati i dati definitivi delle analisi della Lega Ambiente relative alla presenza di metalli pesanti Bormida.

«Accetteremo anche un dibattito tecnico - aggiunge Cecchi -: abbiamo inviato una lettera al presidente della Lega Ambiente». Secondo il massimo dirigente dell'azienda chimica la situazione migliorerà l'impianto Itaca, che sotto la sigla mitologica nasconde il titolo di «impianto trattamento acque a carico azzerato».

«Con Itaca lo scarico sarà unicamente salino: la colorazione si ridurrà del 90-95 per cento. Con questa operazione diminuirà dell'80-90 per anche la presenza di sostanze organiche nello scarico», conclude Cecchi.

Itaca sorge a poca distanza dall'inceneritore ars-sol». Sui lavori dell'impianto erano scatenate furiose polemiche: gli abitanti della Valle Bormida piemontese sospettavano che l'Acna non rispettato lo «stop» sull'inceneritore imposto dal Tar di Genova, un'accusa che l'azienda ha sempre rifiutato.

Corrado Olocco

Il monitoraggio del fiume Bormida è stato promosso dalla Lega Ambiente (rea.)

Test attitudinali per le matricole di Ingegneria e Architettura

La scalata al Politecnico

Ex allievi del Classico i più bravi rispondere alle domande. Seguono i colleghi dello Scientifico. Geometri e periti difficoltà. Una spinta all'orientamento

L'indagine sugli studenti del Politecnico di Torino e su quelli delle sedi di Mondovì Vercelli ha avuto semplice valore indicativo

TORINO. Nei attitudinali introdotti dal Politecnico di Torino per le matricole di Ingegneria Architettura, sono stati gli studenti licei classici ad i migliori risultati, seguiti da quelli dello Scientifico. hanno sfigurato nemmeno i ragionieri, mentre periti industriali (fra loro spiccavano soltanto gli informatici) geometri sono apparsi lontani dai livelli più alti.

I dati si ricavano da un'analisi condotta dal Centro interdipartimentale documentazione e del Politecnico di Torino rivolta docenti universitari, ai professori di materie scientifiche nelle scuole superiori e agli allievi che si preparano alla maturità.

L'indagine segue quella analoga svolta al Politecnico di Milano. Ma a differenza del capoluogo lombardo, dove per gli studenti del primo c'è il chiuso, nella sede centrale Torino e le quelle decentrate Mondovì e Vercelli, i test hanno avuto semplice valore indicativo. Dopo la serie di prove circa cinquecento immatricolandi di Ingegneria e duecento di Architettura, hanno deciso orientarsi in modo diverso.

I test orientativo-attitudinali erano diversi per Ingegneria e Architettura. Le domande riguardavano argomenti di logica, comprensione verbale e conoscenze scientifico-tecniche per entrambe le facoltà.

L'indagine è stata affrontata nello scorso autunno dai 1234 aspiranti architetti e 3109 ingegneri, in gran parte provenienti dal Piemonte (l'89,85 per cento del totale, di cui il 64 dalla provincia di Torino, il 12,17 da Cuneo).

A Torino c'erano per Architettura 1127 partecipanti: di loro hanno superato la soglia di risposte corrette che permetteva di iscriversi direttamente (76,04 per cento del totale). Mondovì partecipavano 107 studenti, 81 hanno ottenuto esiti positivi (75,70 per cento). Per Ingegneria i partecipanti erano invece 2678 a Torino, con 2070 risultati positivi (pari al 75,05 per cento), 192 a Vercelli con 130 positivi (67,71) e a Mondovì, 123 positivi (77,36).

Le province con le percentuali più alte di risposte corrette sono state Alessandria e Cuneo per Architettura (rispettivamente e 77 per cento) e Asti e Alessandria per Ingegneria (85 e 84).

Fra i diversi tipi di test, «aurea mediocritas» in generale per quelli di logica, storia ed economia, deludenti in matematica e scienze (se si rapporta alla scala di delle Superiori si supererebbe rispettivamente il più 5 mezzo).

I dati più sconfortanti si sono comunque avuti nei quesiti di comprensione verbale. «Dopo tredici anni di scuola metà degli aspiranti ha mostrato notevoli carenze nella comprensione di quanto legge - spiegano gli esperti del Cidem -. Questo loro gravi problemi per gli studi universitari, dove lezione, comunicazione verbale fra docente allievi, e lettura dei testi scientifici è di fondamentale importanza per l'apprendimento. E anche i docenti, che hanno sempre pensato spiegare studenti che capivano quanto veniva loro comunicato, si trovano di fronte allievi che faticano nel tentativo di afferrare l'esatto significato di quanto è loro illustrato».

Fulvio

Gestione
PATRIMONI

UN SERVIZIO DI GRANDE INTERESSE

Un servizio che abbiamo ideato per risolvere un problema sempre più : la gestione patrimonio personale. Lei potrà affidare il Suo patrimonio ai nostri qualificati gestori professionali ed così sollevato da ogni aspetto gestionale ed amministrativo comunque assistito nelle Sue scelte finanziarie. Con le nostre gestioni patrimoniali è possibile cogliere tempestivamente le migliori occasioni che il mercato può offrire. Per ogni ulteriore informazione, rivolgeteVi senza impegno filiali Banca Sella oppure ai promotori finanziari Gestnord Consult Sim.p.A.

BANCA SELLA

La Banca Sella è autorizzata all' esercizio delle attività previste dalla legge 2 gennaio 1991, n°1. Gestnord Consult Sim.p.A è autorizzata all' esercizio delle attività previste medesima legge 1/91, con delibera Consob del 4/12/91 n° 5659. AVVERTENZA: per una maggior informazione merito ai servizi proposti ed indicati nel annuncio, raccomanda di prendere visione del documento informativo previsto dalla legge 1/91, e consegnato dalla Banca o dai promotori finanziari Gestnord Consult Sim.p.A a chiunque ne faccia richiesta.

Un'insolita festa questa sera all'Harmonia di Tortona

Compleanno col rock

Protagonista un trio di addetti alle pubbliche relazioni. Il locale sarà rivestito di tulle. Una ragazza nella maxi-torta e tanti dee jay

Danze tra musica e addobbi. Questa sera verrà festeggiato l'Illiria Group

TORTONA. Festa di compleanno; oggi, all'Harmonia di via Matteotti. Non [redacted] l'anniversario del locale, né [redacted] debutto in società [redacted] qualche giovane-bene: a spegnere le candeline sulla torta sarà [redacted] terzetto, che vuole degnamente celebrare il secondo anno d'attività a suon di decibel. Alex, Dodo e Andrea - tutti e tre di Alessandria - sono «pierre», addetti alle pubbliche relazioni: lavorano insieme per rendere vivaci e originali le [redacted] in [redacted]sica. [redacted] sono battezzati con il suggestivo nome [redacted] Illiria Group, ponendosi al servizio delle discoteche per l'ideazione [redacted] feste e serate speciali, la scelta di barman e dee jay, la selezione di un pubblico che conferisca al locale una sua precisa identità.

All'Harmonia, discoteca modernissima sia nei gusti musicali che nell'arredamento («non più i soliti specchi - fa notare Dodo -, ma molto colore»), questa [redacted] sarà un susseguirsi di sorprese per i fortunati che hanno ricevuto l'invito. Si alterneranno al mixer alcuni [redacted] i dee jay più famosi del Nord Italia, dai milanesi Frankie [redacted] e Antomix (che presenteranno in anteprima un loro disco) [redacted] genovesi Paolo Chighine e Ugo Sabatino, per arrivare [redacted] uno «straniero» come Andrea Traverso, proveniente dal «Simbol» di San Marino. E ci [redacted] anche volti ben noti nei locali della zona, come Edis Gulisano dell'Anteprima, Firy [redacted] Torcida, D.J. Power dello Chalet [redacted] naturalmente, Stefano Pain dell'Harmonia a fare gli onori [redacted] casa.

La scenografia della [redacted] è [redacted] ideata da due fiorentini: l'Harmonia [redacted]rà internamente rivestita di veli di tulle, che la trasformeranno [redacted] [redacted]a sorta di bomboniera. [redacted] mezzo a una miriade di palloncini, un'affascinante modella spunterà da una grossa torta [redacted] polistirolo per augurare i migliori successi al trio. E loro - Alessandro «Alex» Petani, Edoardo «Dodo» Melchionni e Andrea Ricci - quali prossime follie promettono ai nottambuli?

L'anticipazione non si [redacted] attendere: «L'Apocalypse II Festival, naturalmente: tenetevi liberi dal 27 giugno». Il biglietto da visita dell'iniziativa potrebbe essere: [redacted]. Esattamente [redacted] fa, [redacted] Mulino di Borghetto Borbera, si teneva la prima [redacted] di ballo no-stop della provincia, che vide oltre tremila giovani [redacted] sulla pista fino alle dieci del mattino. Quest'anno - [redacted] l'Illiria Group - sarà ancora meglio: oltre al rave, sotto un enorme tendone, si assisterà a una settimana di concerti. Ancora [redacted] di conferma i nomi dei gruppi che si esibiranno, [redacted] l'adesione dei Rossovivo.

Brunello Vescovi

I risultati del concorso Agimus

A Tortona vince un palermitano

TORTONA. [redacted] è concluso con un grande successo di pubblico il 2° concorso musicale per borse di studio organizzato dall'Agimus. Il trofeo Cassa di risparmio di Tortona è stato vinto da un pianista di Palermo della categoria F (nati dal 1965 in poi), Bepi Gersia, che, come primo classificato, ha anche ottenuto un concerto della stagione Agimus 1992/93.

Le borse di studio, da [redacted] e 600 mila lire, [redacted] state [redacted] suddivise: categoria A (nati dal 1982), Francesco Cerrato, di Asti, violino; B (dal 1979), Daniele Cabassi, [redacted] Milano, violino, e Laura Farabollini, di Castelferro, pianoforte; C (dal 1976), Fabrizio Benevelli, di Colorno, sassofono, [redacted] Silvano Dematteis, [redacted] Diano Marina, flauto; D (dal 1972), Antonio Amadei, di Parma, violoncello, e Igor Riva, di Lecco, violino; E (dal 1969), Rossella Cambiaso, [redacted] Vignole Borbera, pianoforte; F (dal 1965), Bepi Garsia, di Palermo, pianoforte; G (cantanti dal 1962), Aomori Naboru, [redacted] soprano giapponese, di Milano, e Barbara Vignudelli, di Bologna, soprano; H Duo (dal 1962), la coppia Sara Mangaretto, [redacted] Verrès, flauto, e Luigina Stevenin di Aosta, clarinetto; [redacted] Gerboni, di Cattolica, sassofono, e Giorgio Farina, di Alfonsine, pianoforte; H (musica da [redacted] 1962), [redacted] trio Claudio De Mario, di Portula, clarinetto, Calogero Riolo, di Chivasso, corno [redacted] bassetto, Giorgio Sogno, di Borgosesia, pianoforte.

[redacted]ella serata finale si sono esibiti prima tutti i musicisti che hanno ottenuto come punteggio 98/100 (il minimo per vincere la borsa di studio), poi i sette 99, che si sono disputati il trofeo.

Intanto, [redacted] record [redacted] presenze e di incassi, si è conclusa anche [redacted] stagione teatrale [redacted] «Civico», organizzata per l'Assessorato alla Cultura, [redacted] Teatro Stabile di Torino, dagli Amici della musica e dall'Agimus. L'ultimo spettacolo in cartellone, «Mal sottile [redacted] gaudio» [redacted] Lella Costa, una delle più brillanti attrici comiche italiane, ha registrato il record assoluto di presenze: 370 spettatori, cifra che corrisponde alla capienza massima del Teatro Civico. Ogni spettacolo ha comunque registrato il tutto esaurito.

«L'incasso - dice Massimo Davico, coordinatore e animatore culturale - dipende [redacted] quanti palchetti o posti nel loggione riserviamo alle compagnie teatrali per l'allestimento dello spettacolo».

Le presenze registrate tra novembre e maggio [redacted] quasi [redacted] mila: 8801 gli spettatori paganti, per [redacted] complessivo di 173 milioni 407 [redacted] lire. Di questa somma, 154 milioni [redacted] mila lire sono entrate nella cassa [redacted] «Civico» per i 21 spettacoli della stagione teatrale, cui hanno assistito 7014 spettatori. [m. t. m.]

STASERA AL [redacted]

Cinema	Info	Programma
[redacted] Alessandrino	Tel. 0131/252.64[redacted] Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000/8000	**Il [redacted] di [redacted]** di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. Gran premio della giuria Cannes '92. 1h 50' [redacted]
Ambra	Tel. 252.079 Or.: 20/22,15 Lire 5000 posto unico	**[redacted] sorveglianza** di Lewis Teague con Rutger Hauer, Mimi Rogers (Usa '91) - Due detenuti, legati insieme da un collare elettronico, sono [redacted] e [redacted] separarsi mai, perché ciò comporterebbe la loro morte immediata. N.V. 1h 42' Fantastico
Comunale	Tel. 234.240 Or.: 20/22,20 Lire 6000 posto unico	**Belli e dannati** di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91) — Le avventure di due sbandati: un tossicomane in [redacted] della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. Viet. 18. 1h 40' Drammatico
Corso	Tel. 68.080 Or.: 20/22,15 Lire 9000/7000	**L'altro [redacted] (Dead again)** di e con Kenneth Branagh, con A. Garcia (Usa '91) - Un detective scopre nell'inconscio di una giovane donna le immagini indelebili di un atroce delitto degli Anni 40, stranamente familiare [redacted] entrambi.. N.V. 1h 48' Thriller
Cristallo	Tel. 341.272 Or.: 16 Lire 8000/7000	**[redacted] al [redacted] 18**
Galleria	Tel. 252.112 Or.: 20/22,15 Lire 9000/7000	**Lionheart - Scommessa vincente** di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' Avventuroso
Moderno	Tel. 252.707 Or.: 20/22,15 Lire 9000/7000	CHIUSO PER RIPOSO
[redacted] Ariston	Tel. 0144/322.885 Or.: 20/22 Lire 7000/6000	**Film vietato ai minori di anni 18**
Cristallo	Tel. 0144/322.400 Inizio: 20 Lire 7000 posto unico	CHIUSO PER RIPOSO
[redacted] Cine Poli	Tel. 0142/452.081 Or.: 20,20/22,25 - Cineforum Lire 9000/7000 (soci)	**L'aria serena [redacted]** di Silvio Soldini con F. Bentivoglio, A. Fattori, I. Marescotti (Italia-Svizzera '90) — Nella vita quotidiana di Milano 4 persone in crisi, tra abitudini e lavoro, incapaci di scegliere e di cambiare. N. V. 1h 40' Commedia
Moderno	Tel. 452.918 Or.: 15,30 Lir[redacted]	**Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura
Vittoria	Tel. 452.291 Orario: 20/22,15 Lire 9000/7000	**Beethoven** di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' Commedia
[redacted] Moderno	Tel. 0143/76.290 Or.: 20/22,15 Lire 6000 posto unico	[redacted] PE[redacted]
[redacted] Comunale	Tel. 0143/81411 Or.: 20/22,15 L. 6000 posto unico	CHIUSO PER RIPOSO
[redacted]	Tel. [redacted] Or.: 20,15/22,15 Lire 5000 posto unico	**Analisi finale** di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thur[redacted] (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' Thriller
[redacted] Sociale	Tel. 861.320 Or.: 20/22,15 Lire 6000	**[redacted]** di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia [redacted] aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' [redacted]
[redacted] Arlecchino	Tel. 0383/648.124 Or.: 20/22 Lire 8000 posto unico	CHIUSO PER RIPOSO

[redacted] NOTTE

[redacted]
Guida all'ascolto di Beethoven

Si tiene oggi, dalle 18 alle 19,30, in Biblioteca civica [redacted] Casale il corso di guida all'ascolto delle Nove sinfonie [redacted] Beethoven.

CASALE
«L'aria serena dell'Ovest»

Per il ciclo «Il cinema diffuso» [redacted] Cine Poli oggi viene proiettato «L'aria serena dell'Ovest» di Silvio Soldini. Proiezioni alle 20,20 e alle 22,25. Biglietto [redacted] 9 mila (7 mila per gli iscritti al Gruppo cinema Casale).

ALESSANDRIA
Conservatorio, [redacted] gli allievi

Proseguono le «Serate musicali» al Conservatorio di Alessandria. Oggi, alle 21, sono le classi di violino (professori Giacomo Agazzini e Carmela Verso), [redacted] di pianoforte (prof. Angela Colombo [redacted] Graziella Sbarrato) [redacted] cimentarsi nel saggio di fine anno. Franco Ronco (violino) e Sonia Baccan (pianoforte) eseguiranno la Sonata in Sol minore «Il trillo del diavolo» di Tartini; Daniela Mondito, la Sonata op. [redacted]1 di Prokofiev (per piano); Barbara Allineri lo Studio trascendentale n. [redacted] di Liszt (per piano); Andrea Bertino (violino) e Alberto Bertino (piano) il primo tempo del Concerto in [redacted] maggiore op. [redacted] per violino e orche[redacted] di Beethoven.

NOVI LIGURE
Discoteca e ristorante notturno

Discoteca dalle 22 alle 3, ristorante notturno dalle 20,30 all'una: è la proposta del Saint Paul a Novi in via Basso. Alla consolle il dj Ernesto. L'ingres[redacted] è libero.

[redacted]
Uno spettacolo per l'Anffas

Sono in vendita all'Anffas di Casale (via Leardi) i biglietti per lo spettacolo a favore dell'associazione in programma domani alle [redacted] al Teatro Municipale di Casale. Dopo l'esibizione dei «Cento flauti», vi sarà [redacted] recital della cantante Dana Andrews accompagnata al piano da Nando De Luca. Poi danzeranno gli allievi della scuola comunale di danza [redacted] il Corpo [redacted] ballo del Teatro Nuovo.

Si è conclusa la rassegna cinematografica dedicata agli autori indipendenti

A lezione da quelli di «Avanzi»

Video di Ciprì & Maresco proiettati a Viguzzolo

Una scena di Avanzi. Il programma [redacted] firmato da Ciprì [redacted] Maresco

VIGUZZOLO. Blob, Avanzi, Fuori orario: sono queste le «credenziali» [redacted] Ciprì & Maresco. Alcuni video dei due autori, [redacted] collaborano con Rai 3, sono stati proiettati l'altra sera [redacted] Viguzzolo, a chiusura della Rassegna del cinema italiano indipendente. La manifestazione era organizzata dal Circolo del cinema di Tortona [redacted] collaborazione con la Biblioteca [redacted] il Comune [redacted] Viguzzolo. L'Aiace di Torino, Associazione italiana amici del cinema d'essai, ha offerto [redacted] propria consulenza.

Oltre al già famoso binomio, nei tre incontri hanno «sfilato» alcuni rappresentativi autori di cinema [redacted] video. Tra [redacted] altri, esponenti della Scuola di documentazione sociale di Torino, l'alessandrino Claudio Pasero, il palermitano Umberto Cantone. Le proiezioni sono state commentate da critici e registi intervenuti personalmente.

Tra tutti i video correva un filo conduttore: una tacita «denuncia» sociale, e un uso antitelevisivo della cinepresa. Con inusitate inquadrature fisse, gli autori, anziché nascondere la propria presenza, chiariscono l'interpretazione del soggetto. I personaggi raccontano la propria storia senza che il regista aggiunga nulla, nemmeno con espedienti tecnici. E' l'apparente neutralità e indifferenza a trasmettere la denuncia.

Si è appena chiusa la [redacted]gna, e già gli animatori del Circolo del [redacted] pensano ai prossimi appuntamenti. Nes[redacted] programma particolare [redacted] è ancora fatto per la stagione estiva. Interessanti iniziative [redacted] prospettano, invece, per il prossimo [redacted]. «Proporremo - dice Roberto Santagostino, presidente del Circolo - un Laboratorio immagine agli studenti del liceo e un corso di cinema per le scuole medie. Inoltre riprenderemo la rassegna Video scuola per le elementari».

Il laboratorio comprende lezioni sull'uso del video e sulla storia [redacted] cinema. «Video scuola» vuol arrivare alla costituzione [redacted] una videoteca. [m. ru.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. [redacted]7. **Intimità mortale.** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 57. Vedi Teatri.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. [redacted], con J. March. N.V. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO F. c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Rapina del secolo** a [redacted] Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **I gladiatori della strada.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Il lungo giorno finisce.** Non viet. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Toto le héros**, di J. Van [redacted]. Or.: [redacted]; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. [redacted] 32/e. **Analisi finale**, di P. Joanou. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Gioto 5. **Cacciatori di navi.** Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA [redacted] Garibaldi 9. **Bolle di sapone.** Or.: [redacted]; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il ladro di bambini**, di Gianni Amelio. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Hook - Capitan Uncino**, di Steven Spielberg. Or.: 16; 19,45; 22,15.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **La vita appesa a un filo**, di Chen Kaige. Col. Non viet. Or.: 18; 19,45; 22,15.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Detective coi tacchi a spillo.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Come essere donna senza lasciarci la pelle.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Splendo Mariana.** Viet. 18. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FARO v. Po 30. **Cape Fear Il promontorio della paura**, di M. Scorsese. Or.: 20,05; 22,20.
FIAMMA c. Trapani 57. **Il principe delle maree.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Rotta verso l'ignoto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KING KONG Concludo via Po 21. **Il ladro di bambini.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Belli e dannati.** Or.: 16; [redacted]; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Gal. S. [redacted] **Fermati o mamma spara.** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
[redacted] 18, Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti.** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Paradi serpenti.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. Con le **Le migliori intenzioni.** Or.: 15; 18,20; 21,40.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Le ragazze del sogno.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Le amiche del cuore.** [redacted] 18,15; 18,20; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Tacchi a spillo**, di P. Almodovar. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Vite sospese**, di O. Sellar. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Beethoven.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,25.
ZETA v. Colosseo 12. **Lanterne rosse.** Or.: 20,15; 22,30.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88 151. Vendita spett. del 5-6-7 giugno **Ifigenia in Tauride** di C. W. Gluck. Opera danzata di Pina Bausch. Solisti, orchestra coro e Compagnia di danza del Wuppertal [redacted]. Coreog. e regia di Pina Bausch. Bigliet. ore 13-18,30. Per inf. [redacted] 383/209/210.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Tel. 88 1[redacted]. Ore 17,30 per il «Mercoledì del disco» F. Battaglia presenta **Cent'anni di Pagliacci: vesti la giubba.** Musica di R. Leoncavallo. Ingr. libero. Ore 21 danza **I 7 peccati capitali e Only.** Coreog. E. Ruggiero, L. Bodu [redacted] della Danza. Org. Endas posti 10.000[redacted]. Tel. 6615.383.209.
ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 562.3800. Maggio/Giugno. Saggi e spettacoli scuole di danza e teatro.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Continua prevendita per il concerto di Luca Barbarossa del 29 maggio ore 21. Prev. c [redacted] 10-13, 15-19. [redacted] 650.5195.
[redacted] c. Moncalieri 241. [redacted] 696.5547. Ore 21 Compagnia Torino Spettacoli presenta **Satirico cabaret** con M. Pejolo e R. Scappin. Bigl. ore 9-13 e 15-22. Fest. ore 15-22. Locale climatizzato. Ultima settimana.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Il giramondo**, [redacted]
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **La morte ride - Il pugnale misterioso**, film
22,30 **Saturdee**, telefilm
23,30 **Dragnet**, telefilm
0,10 **Joe Forrester**, telefilm
1,10 **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg 4**
20 — **Aria** [redacted]
20,30 **Intrigo a Taormina**, film
22,30 [redacted]

Videogruppo
18 — **Videonotizie**
19,30 **Le montagne del mondo**, documentario
20,30 [redacted] **Eden**, sceneggiato
22,30 [redacted]

Telecity
19,30 **Due onesti fuorilegge**, [redacted]
20,30 **Megaforce**, film
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,15 **Joanna**, film

Primantenna Supersix
19,10 **TGG Special**
20,30 **Geronimo**, teleromanzo
21,15 **Catch the Catch**
22,15 **Provaci ancora Lenny**, situation-comedy

Quarta Rete Tv
19,30 **TG 4**
20 — **TG 4** inchiesta
20,25 **TG 4**
20,30 **Meal Eater**, film
22,30 **Rosso di sera**
23,25 **TG 4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **TG** [redacted]

[redacted]
19 — **Attualmente**, [redacted]calco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **2 + 5 Missione Hydra**, film

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Film**
22 — **Good times**, telefilm
22,30 **Tg Biella**
23 — **Arrivano le spose**, telefilm
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tai
20,25 **TG 9**
20,55 **Film**
23 — **La lunga ricerca**, documentario
23,23 **Asti racconta**
23,30 **TG 9**
24 — **Film**

Tv7 Pathe
18 — **Mio figlio Dominic**, telefilm
19,30 **Matt e Jenny**, telefilm
20 — **Charlotte**, cartone
20,30 **Film**
23,15 **Catch**, rubrica
0,30 **Varie locali**

G.R.P.
18 — **Dancing Days**, telenovela
18 — **[redacted].R.P. monitor**
19,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
[redacted] — **L'antolog[redacted] Cetra**, varietà
20,15 **Bacio di mezzanotte**, film
22 — **Me[redacted]**, settimanale
[redacted] **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
23,35 **G.R.P. monitor**
24 — **Piccoli piaceri**, rubrica
1,30 **Il magnifico avventuriero**, [redacted]

Rete Canavese
18,15 **Scacco matto**, telefilm
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Portami con te**, telenovela
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto**[redacted]
24 — [redacted]o

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Agorà**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Teresa Venerdì**, film
22,30 **Il cielo d'Islanda**, speciale Telesu
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
18 — **Barnaby Jones**, telefilm
20,20 **Notes**
20,30 **Nel mirino della morte**, film
22,20 **Parlamone** (1ª parte)
22,40 **Informa 7**
22,50 **Parlamone** (2ª parte)
23,30 **Conviene far bene l'amore**, varietà
0,30 **Telefilm**
1,30 **Informa 7**
1,45 **Varietà**
2,30 **Telefilm**

■ [redacted] **errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [redacted] delle emittenti.**

UN SUCCESSO SENZA PRECEDENTI
ROBERT DE NIRO — NICK NOLTE — JESSICA LANGE
UN FILM DI MARTIN SCORSESE
CAPE FEAR
IL PROMONTORIO DELLA PAURA
DISTR. UIP — AMBLIN

IL FILM PIU' PREMIATO A CANNES
VINCITORE
PALMA D'ORO MIGLIOR FILM
PALMA D'ORO MIGLIOR ATTRICE
BIM — RAIDUE

UN FILM SCRITTO DA INGMAR BERGMAN — DIRETTO DA BILLE AUGUST

Ormai definito l'accordo tra il presidente dell'Alessandria e l'ex granata

Zaccarelli dice sì ai «grigi»

Scade a giugno il suo contratto con la Federcalcio. Nella società ricoprirà l'incarico di general manager. «La squadra ha le carte in regola per salvarsi: ne [redacted] certo»

Uomo nuovo per i grigi. Renato Zaccarelli si è accordato con il presidente Vitale

ALESSANDRIA. L'accordo è nell'aria dell'autunno [redacted] in pratica da quando Edoardo Vitale ha preso le redini dell'Alessandria. Renato Zaccarelli attende con impazienza la fine del campionato per poter siglare un accordo [redacted] l'amico industriale. La prossima stagione vestirà i panni [redacted] direttore generale della società. Sorride sotto i baffi: «Non dimenticate che sono legato con la Federcalcio fino al 30 giugno. Prima [redacted] allora non potrò sottoscrivere alcun contratto. E chi vi dice che da Roma non mi abbiano proposto già un rinnovo?».

Mente, [redacted] non è il tipo da nascondersi dietro un dito. Prosegue: «I rapporti con i dirigenti della Figc [redacted] buoni e l'incarico che [redacted] è stato affidato è piuttosto [redacted] ci [redacted] da organizzare corsi, raduni, congressi, tavole rotonde. Il lavoro non manca. Un po' d'esperienza l'avevo già fatta anche in occasione [redacted] mondiale di calcio nel [redacted] la parte torinese dell'evento». E a proposito del suo approc[redacted] il presidente alessandrino: «Conosco Vitale sin dai tempi in cui giocavo a pallone. Siamo amici. Ci eravamo sentiti a settembre o ottobre [redacted] scorso anno quando lui decise [redacted] acquistare le quote di maggioranza della società. Da allora ho cercato di stargli [redacted]no e di capire in che modo avrei potuto aiutarlo. Non vorrei, però, che tutto questo vociferare creasse dell'inutile trambusto».

E' un personaggio tutto d'un pezzo il buon Zaccarelli. Gli ambienti sportivi in città danno per scontato [redacted] suo arrivo. E c'è già chi mormora che potrebbe arrivare [redacted]he Claudio Sala nei panni d'allenatore. [redacted] a questo proposito il responsabile dei corsi federali preferisce soprassedere: «Non mi pare proprio il momento per parlare di rivoluzioni. La squadra è alla vigilia di un match che vale un'intera stagione. Certo, [redacted] Claudio mi piacerebbe lavorare; con lui ho vissuto momenti indimenticabili della carriera di calciatore, ma di qui ad affermare che sarà lui il futuro tecnico dell'Alessandria mi sembra [redacted] po' [redacted] cessivo. Il fatto è che ogni volta che un addetto ai lavori compare in tribuna, ecco che i giornali l'indomani titolano [redacted] caratteri cubitali: "L'Alessandria sceglie Tizio come futuro allenatore" oppure "I grigi han deciso che sarà [redacted]aio il loro nuovo direttore sportivo". E' accaduto con Mazzia, con Melani [redacted] anche con Claudio Sala».

Domenica Zaccarelli sarà in tribuna per assistere al match-[redacted]à con la Massese che vale la permanenza in C1. L'ex «giocatore tuttofare» del Torino fa un gesto scaramatico: «Sono fiducioso. I grigi hanno tutte le [redacted] in regola per non retrocedere. Certo, non sarà una [redacted] facile. [redacted] scendere in campo decisa [redacted] conquistare il punto-salvezza, ma un [redacted] punto non potrebbe bastare all'Alessandria. Non mi stupirei se quattro o cinque squadre finissero appaiate a 30 punti. A quel punto entrerebbe in gioco la classifica avulsa, con tanto di spareggi».

Ed[redacted] Vitale, il pres[redacted] che ha dato nuova linfa all'Alessandria, non nega, ma neppure conferma che l'accordo sia ormai definitivo: «C'è [redacted] tempo per lottare e uno per pianificare. Oggi l'Alessandria è dentro la mischia e deve [redacted] a testa alta. [redacted] il resto lo affronteremo a partire dalla prossima settimana. Non mi pare un [redacted] gionamento da marziano».

Piero Abrate

Bocci si difende dalle [redacted] dopo il sequestro dell'incasso

«Casale, non ti ho tradito»

I creditori sono Club Italia Sport e Amc. Il loro legale: «Era stato trovato l'accordo, [redacted] la società sportiva non ha rispettato le scadenze di pagamento»

Il presidente Sergio Bocci

CASALE. «Mi sento un po' amareggiato, perché mi si attribuisce la colpa di aver [redacted]to il Casale». L'avvocato Bevilacqua ha appena letto le dichiarazioni di patron Bocci in merito al sequ[redacted] degli incassi compiuto domenica scorsa al «Palli» da parte [redacted] un [redacted] giudiziario incaricato dalla magistratura casalese. Bevilacqua tutela [redacted] «Club Italia Sport», [redacted] negozio [redacted] attrezzature sportive che ha fornito alla squadra nerostellata capi d'abbigliamento e altri generi per un importo di circa [redacted] milioni. Spiega il legale: «Ho mandato una lettera [redacted] aprile scorso chiedendo il saldo del pagamento. A maggio la società ha versato in acconto 5 milioni 338 mila lire, proponendo una serie di scadenze per i successivi pagamenti. Ma non ha mantenuto i patti: così abbiamo dovuto rivolgerci al giudice».

L'ufficiale giudiziario ha sequestrato poco più di 10 milioni e mezzo «che sono stati depositati [redacted] cancelleria della pretura, in attesa della convalida [redacted] sequestro». Bevilacqua, che [redacted] la propria passione per la squadra nerostellata, commenta: «Bocci ha fatto molto per la squadra: in periodi in cui nessuno se ne voleva interessare, si è accollato questo onere e l'ha portata dalla C2 alle C1. Ma adesso sappiamo tutti che si è trovato inguaiato con le proprie aziende e tra queste c'è anche il Casale. E' ovvio che un creditore cerchi di tutelarsi».

Ma il Club Italia Sport non è l'unico creditore. Lo stesso av[redacted] conferma che la società [redacted] anche debitrice nei confronti dell'Amc, per forniture di acque che assommano importi di ol[redacted] 36 milioni. «L'Amc - spiega Bevilacqua - aveva accettato [redacted] rateizzazione [redacted] pagamento, come la società sportiva aveva richie[redacted]o, ma poi nessuno si è presentato a pattuire le scadenze». Sono stati promossi dei decreti ingiuntivi, a cui il Casale ha fatto opposizione per prendere tempo. «D'altronde - conclude il legale - la società non possiede assolutamente nulla se [redacted] alcune coppe [redacted] foto storiche».

[s. m.]

A una settimana dalla scadenza dell'iniziativa «Vota il campione della C1»

Galparoli è sempre più solo

Il nerostellato Luxoro insegue, [redacted] a distanza

Ad una settimana dalla conclusione del ref[redacted]um calcistico «Vota il campione della C1», il capitano dell'Alessandria, Dino Galparoli, è ormai irraggiungibile. Infatti il difensore dei grigi anche questa settimana raffor[redacted] il primo posto nella classifi[redacted] generale con 1308 punti, davanti [redacted] capitano del Casale, Stefano Luxoro, che è a quota 1230. Al terzo posto si conferma Maurizio Brancaccio, portiere del Casale, con 236 preferenze mentre l'attaccante dei grigi, Francesco Fiori occupa la quarta posizione, a[redacted] di 154 voti. Quinti e pari merito con 120 tagliandi due giocatori dell'Alessandria: Antonio Sabato e Massimo Sturgato.

La «tappa» relativa alle partite disputate la [redacted] domenica dai grigi in casa contro il Chie[redacted] Verona [redacted] dai nerostellati a Trieste, è stata vinta da Galparoli [redacted] 58 consensi davanti al compagno di squadra Fiori [redacted] 24 punti ed al difensore del Casale, Luxoro, [redacted] voti.

Ricordiamo agli sportivi che, [redacted] coloro che [redacted] spedito i tagliandi, verranno sorteggiate pubblicazioni [redacted] «La Stampa» mentre al giocatore più votato andrà un trofeo.

Vota il campione della C1

Il migliore [redacted] è ....
Appartenente [redacted] Società ....

Cognome e nome ....
Via ....
Località ....

Il tagliando dovrà pervenire [redacted] Redazione di Alessandria, via Cavour 5, o essere imbucato nelle «cassette» sistemate al bar Sant'Anna di Casale, salita Sant'Anna [redacted], e al bar Jolly di Alessandria, piazza Garibaldi 47.

SPORT FLASH

BENEFICENZA

La nazionale attrici e cantanti di scena domenica a Novi

La nazionale femminile di calcio attrici e cantanti affronterà in amichevole domenica alle 15,30 [redacted] formazione locale. L'incontro si giocherà sul campo del «Costante Girardengo» [redacted] Novi. L'incasso verrà devoluto all'Anffas.

CALCIO

Una fumata bianca dall'assemblea dell'Acqui

Fumata bianca all'Acqui Calcio. L'assemblea ha deciso all'unanimità di proseguire nel cammino intrapreso anche nella prossima stagione. [redacted] così rientrate le voci delle [redacted]ni di alcuni soci. Prossimamente verrà eletto [redacted] nuovo consiglio direttivo. Tra i piani immediati: la campagna acquisti e l'ingaggio d'un allenatore.

[redacted]

Domani sera a Valenza la «Camminata città d'oro»

Si disputa domani [redacted] a Valenza la [redacted] della «Camminata Città dell'Oro», marcia podistica [redacted] competitiva. Due le distanze: [redacted] chilometri per gli adulti, 4 per i ragazzi sino a 14 anni. Il ricavato verrà devoluto per il [redacted] chiesa di San Pietro. Partenza da piazza XXXI Martiri.

CICLOTURISTICA

[redacted] ex campioni di corsa nel Monferrato

Il gruppo ciclistico di Vignale organizza per domenica l'ormai tradizionale cicloturistica per i paesi del Monferrato casalese. Il ritrovo è fissato per le 8 presso la Cantina Sociale di Vignale. Partenza alle ore 9. Il percorso di 58 chilometri si snoda da Vignale ad Occimiano, Borgo S. [redacted] Casale, S. Germano, Terrugia, la Valle Ghenza, Frassinello, Olivola, e ritorno a Vignale. La manifestazione, giunta alla terza edizine, quest'anno è dedicata alla memoria di Fabio Accornero, diciassettenne ciclista vignalese, scomparso lo scorso anno. Tra gli ospiti, anche i due [redacted] campioni Covolo e Carea. Parteciperà anche Livio, il fratello di Fausto Coppi.

NUOTO

Riapre s[redacted]o prossimo la piscina di Salice

Riapre i battenti sabato la piscina di Salice Terme. L'impianto non verrà gestito, come [redacted] annunciato, dal Nuoto club [redacted] Alessandria. La società sportiva ha rimandato di una stagione l'accordo con la Salice [redacted] S.p.A. proprietaria dell'impianto per problemi legati alla ristrutturazione degli impianti.

CITTA' DI NOVI LIGURE

Ai sensi dell'art. 8 della Legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1992 e al conto consuntivo 1990

1 - Le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

ENTRATE

DENOMINAZ[redacted]	[redacted] co[redacted] bil. ANNO 1992	Accertamenti da [redacted]
- Avanzo di amministrazione	—	—
- Tributarie	6.293.000	4.508.440
- Contributi e trasferimenti	18.625.790	17.626.129
(di cui dello Stato)	([redacted]00)	(15.922.770)
(di cui delle Regioni)	(368.400)	(705.984)
- Extratributarie	11.263.100	8.729.662
(di cui per proventi [redacted]zi pubblici)	(6.294.500)	(4.664.912)
- Totale entrate di parte corrente	36.112.100	30.864.231
- Alienazione di beni e trasferimenti	[redacted]	5.866.639
(di cui dello Stato)	(4.183.000)	(156.076)
(di cui delle Regioni)	(3.384.000)	(537.090)
- Assunzione prestiti	19.150.000	807.807
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	(—)	(—)
- Totale entrate conto capitale	32.177.000	[redacted]
- [redacted] giro	3.850.000	2.727.226
Totale	72.138.100	40.095.987
- [redacted] gestione	—	327.606
[redacted]ALE GENERALE	72.138.100	40.423.603

SPESE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza dello ANNO 1992	[redacted] conto consuntivo ANNO 1990
- Disavanzo amministrazione	—	—
- Correnti	33.559.400	28.284.003
- Rimborso quote di capitale per mutui in ammortam[redacted]	2.852.700	2.442.134
- Totale spese di parte corrente	36.512.100	30.726.137
- Spese di investimento	32.777.000	6.900.110
- Totale spese conto capitale	32.777.000	6.900.110
- Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri	—	—
- Partite di giro	3.850.000	[redacted]
Totale	73.139.100	[redacted]
- Avanzo di gestione	—	—
[redacted]NERALE	73.139.100	[redacted]

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, [redacted] desunta dal consuntivo, secondo [redacted] economico-fun[redacted] è la seguente:

(in migliaia di lire)

	Amministrazione [redacted]	Istruzione [redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	Attività [redacted]	TOTALE
- [redacted]	4.072.387	[redacted]	—	[redacted].459	—	[redacted]	[redacted]
- Acquisto beni e servizi	1.929.916	1.897.796	[redacted]	5.992.193	[redacted]	[redacted]	10.792.562
- [redacted] passivi	321.572	544.185	31	940.005	471.970	575.620	2.853.480
- Investimenti effettuati dirett. dall'Amministraz.	23.096	781.880	—	3.492.756	99.651	500.000	4.817.174
- Investimenti indiretti	—	—	—	341.121	—	—	341.121
TOTALE	6.246.769	4.984.756	13.781	12.496.533	1.300.919	1.329.420	[redacted]

3 - La risultanza [redacted] il 31 [redacted] 1990 desunta [redacted] consuntivo:

(in migliaia di lire)

- Avanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 1990 + L. 762.729
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno [redacted] — L. 288.096
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1990 + L. 474.633
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 1990 (L. —)

4 - Le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

Entrate correnti	L.	[redacted]
di cui:		
- tributarie	L.	150
- contributi e trasferimenti	L.	588
- [redacted] entrate correnti	L.	291
Spese [redacted]	L.	1.027
di cui:		
- personale	L.	[redacted]
- acquisto beni e servizi	L.	362
- altre spese correnti	L.	301

IL RAGIONIERE CAPO **Giussardo** — IL SEGRETARIO GENERALE **Manuele** — L'ASSESSORE AL BILANCIO **Mullere** — IL SINDACO **Angeli**

FILOPUR®

ACQUA PULITA DAL RUBINETTO

Acqua pura, limpida [redacted] sana: ecco cosa deve darvi [redacted] rubinetto. [redacted] del dubbi [redacted] perdete tempo [redacted] installate FILOPUR il filtro ad alta tecnologia che trattiene le sostanze nocive (batteri, funzione battericida, pesticidi, diserbanti, idrocarburi, ecc.) [redacted] sgradevoli (cloro, sabbia, ruggine, ecc.) eventualmente presenti nell'acqua, difendendo la salute della famiglia. FILOPUR è fonte [redacted] risparmio perché l'acqua filtrata costa molto meno di quella acquistata in bottiglia. FILOPUR [redacted] esaminato dai NAS [redacted] ha ricevuto l'Autorizzazione [redacted] vendita [redacted] Ministero della Sanità. Numerose versioni di FILOPUR [redacted] adatte alle esigenze più diverse.
AUT. MIN. SANITA' ITALIANO N. 400.4/18.18/168 DEL 30/1/1991

FILOPUR [redacted] DOMESTIC

[redacted] collegare, in cinque minuti, [redacted] rubinetto di cucina per fornire acqua pulita per bere e cucinare. Eroga [redacted] litro d'acqua al minuto [redacted] soddisfa [redacted] fabbisogno [redacted] famiglia di 4 persone per quattro mesi prima di dover sostituire la cartuccia. Rappresenta il primo passo [redacted] una concreta difesa della salute: milioni di famiglie, in [redacted] il mondo, hanno già installato FILOPUR DOMESTIC.

FILOPUR MOD. JUMBO

Per [redacted] consumi (ristoranti, [redacted] aziendali, comunità, ecc.) ma anche per abitazioni mono e plurifamiliari. Indispensabili per trattare anche l'acqua utilizzata a scopo igienico (doccia, bagno ecc.) per evitare allergie ed altri disturbi, soprattutto per i bambini. Disponibili in tre modelli da 600 - 1200 e [redacted] litri/ora.

PURITY ITALIA®
VIA [redacted]
15067 NOVI LIGURE (AL)
TEL. [redacted] - [redacted] 0143/73.072
NUMERO [redacted]

LE STRADE PIÙ FAMOSE HANNO SCELTO LANCIA DEDRA.

Torre al Castello, Italia. 20 km. a sud-est di Siena. Lunghezza percorso: 12 km. Prova speciale del Rally di Sanremo. Percorso ad alto coefficiente di difficoltà: rettilinei con dossi, alternati a curve e tornanti. Fondo stradale molto impegnativo: sterrato con sassi. Temperatura media invernale: +6°, al suolo +2°. Condizioni ambientali: possibilità di densi banchi di nebbia mattutini. Variazione altimetrica: da 200 a 332 metri sul livello del mare.

Lancia Dedra. Berlina di lusso ad alto contenuto tecnologico. CX 0,29 ai vertici della categoria. Grande tenuta di strada: sospensioni a quattro ruote indipendenti, possibilità di sistema elettronico a smorzamento controllato. ABS disponibile su ogni modello. Alta silenziosità di marcia. Selleria in Alcantara® o in pelle Frau a richiesta, finiture in legno di rosa africana. Elettronica di bordo evolutissima. Lancia Dedra. È facile guidare sulle strade più difficili.

Lancia Dedra: integrale, 180 CV DIN - 2000 turbo, 165 CV DIN - 2.0 i.e., 120 CV DIN - 2.0 automatic, 115 CV DIN - 1.8 i.e., 110 CV DIN - 1.6 i.e., 90 CV DIN - 2.0 turbo ds, 92 CV DIN.

VERSIONE CATALIZZATA PER I MODELLI A BENZINA E DIESEL ECOLOGICO

87 88-89 90-91 CAMPIONE DEL MONDO RALLY

ESSERE LANCIA

Un anno gratuito di Bonus Speciale con la Scudo Lancia. Lubrificazione specifica Fiat Lubrificanti per Lancia con Selenia. Un veicolo Lancia si acquistano anche con proposte finanziarie Fiat e Sevelesing.

FIORENZANI
AOSTA
Av. du Conseil des Commis, 28
LE VOSTRE FOTO
IN 30 MINUTI
Kodak EXPRESS

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

■ Foto a colori
■ Sviluppo diapositive
■ Ingrandimenti
● Stampe da diapositive
● Stampe foto negativo
TUTTO CON CONSEGNA IN GIORNATA

Mercoledì 27 Maggio 1992 N° 37
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Aosta, affrontata dal Consiglio comunale l'ipotesi di giunta assembleare

Bocciato il governo del sindaco

Nella maggioranza il «no» degli adp, mentre la dc chiede chiarimenti sull'attuale maggioranza
Il pds rimanda la decisione alla propria assemblea. Situazione confusa. Oggi riprende il dibattito

AOSTA. Le prime risposte alle proposte del sindaco Leonardo La Torre una «giunta del sindaco» e di «un governo della città affidato a un consiglio comunale a consiglieri svincolati dalle logiche partitiche negative. E politi- generale continua a rimanere difficile da decifrare. Le verifiche sono diventate di moda. Ieri, mentre a palazzo municipale il sindaco incontrava i capigruppo della maggioranza dell'opposizione, anche il presidente della giunta, rientrato da Roma dopo l'elezione del Capo Stato, ha fatto la .

Gianni Bondaz ha incontrato in i segretari politici della coalizione e nel pomeriggio i gruppi consiliari di maggioranza. Gli incontri tra le forze politiche si sprecano. Al tirare delle somme di concreto viene fuori poco. Le attuali alleanze restano valide, almeno fino a giovedì sera, quando dall'assemblea del pds potrebbero scaturire delle novità.

Non è sfuggito alla regola del «tanto fumo e poco arrosto» neppure il consiglio comunale del capoluogo di ieri pomeriggio. Il sindaco ha riproposto «senza la pretesa di avere la soluzione in tasca» un nuovo modo di fare politica, più attento all'amministrazione che ai legami con le segreterie dei partiti». Per La Torre «la proposta una giunta comunale che amministri attraverso la convergenza di forze politiche diverse è la ricerca di una trasversalità o di un consociativismo, ma volontà di dare risposte concrete segnali di cambiamento».

«I tempi della politica tradizionale - continua La Torre - quella degli incontri e decisioni assunte fuori dal consiglio comunale hanno fatto il loro tempo». E conclude: «Lasciare l'incarico sarebbe non corretto e neppure rispettoso nei confronti mandato ricevuto, dimettersi sarebbe sfuggire dalle responsabilità e rimettere il problema nella mani dei partiti».

L'accoglienza è stata fredda gli stessi compagni di cordata. Rudy Marguerettaz, democristiano, assessore allo Sport, non ha potuto fare altro che chiedere se il progetto politico attorno al quale si f questa maggioranza è ancora valido e he i numeri per . «Dalle parole - sostiene Marguerettaz - questa risposta non è ve-

Alder Tonino, segretario del pds

PER SCALFARO

I tre voti della Valle

Anche la Valle d'Aosta ha contribuito a eleggere Oscar Luigi Scalfaro alla presidenza della Repubblica. E lo ha fatto attraverso i «grandi elettori»: il senatore Cesare Dujany, il deputato Luciano Caveri, il presidente della giunta Gianni Bondaz. «Era davvero ora eleggere Presidente - dicono i parlamentari valdostani -. Ogni attesa stava diventando intollerabile. L'elezione Scalfaro è scelta un onesto, che ha più volte sottolineato come il problema morale debba diventare un problema politico». Cesare Dujany e Luciano Caveri presenzieranno giovedì al giuramento del Capo dello Stato e ascolteranno il discorso che Scalfaro pronuncerà alle Camere. Per il presidente Bondaz «l'elezione di Oscar Luigi Scalfaro alla presidenza della Repubblica rappresenta la scelta dell'uomo giusto al posto giusto». Bondaz ha aggiunto: «Il Capo dello Stato è uomo di indubbie qualità morali». [a. c.]

nuto. Prima di esprimerci sul progetto del sindaco vogliamo sapere che fine ha fatto quello vecchio se questa proposta significa la fine dell'attuale alleanza».

Anche l'adp Luigi Cortese boccia l'ipotesi avanzata da Leonardo La Torre. «Siamo perplessi - dice Cortese - perché una trasversalità non si inventa dall'oggi al domani. Non credo che si possa fare una maggioranza una formula di consociativismo come quella proposta da La Torre».

Prudente l'analisi di Alder Tonino, assessore ai servizi sociali e segretario regionale del pds: «Non stiamo discutendo di schieramenti e se noi del pds abbiamo deciso andare no l'uv. Stiamo analizzando se siamo in grado le promesse che avevamo fatto dopo il blitz 5 giugno '90».

Le critiche più dure alla proposta di La Torre vengono dal socialista Claudio Calì e dall'autonomo socialista Giovanni Aloisi. «Mi sento ormai fuori da una maggioranza che non so esiste ancora - afferma Calì -. Ho apprezzato lo sfogo del sindaco ma il presupposto per discutere il cambiamento è l'azzeramento totale della situazione».

Posizione condivisa in pieno da Aloisi: «La proposta di La Torre vuole ridare dignità al consiglio comunale si deve partire zero: il sindaco e la giunta si mettano da parte».

Alessandro Camera

RACCORDO DI SIGNAYES

Gli espropri dei terreni

I proprietari dei terreni interessati dallo svincolo tra il casello di Aosta e Gignod sono stati invitati a tagliare l'erba. Ma il Comune loro ragione.

SERVIZIO A PAGINA 38

UN PROGETTO PER IL LICEO

Pont, piccola l'attuale sede

La preside Imelda Janin (foto) lamenta l'inadeguatezza dei locali che dal 1991 ospitano l'istituto. Regione e Comune studiano una soluzione.

A PAGINA 39

Ieri mattina il principe a Morgex per l'ultima tappa del progetto di rimboschimento delle zone alpine

Battesimo di 530 alberi con l'Aga Khan

I bimbi delle scuole della Valdigne come padrini degli abeti

MORGEX. Sadruddin Aga Khan arriva sui pianori di Mont Bardon senza annunci. E' in ritardo di circa mezz'ora bambini di materne e elementari della Valdigne sono chini nei vari campi preparati dai forestali. Ognuno ha un piccolo abete. La spiega, le guardie spiegano e il principe si arrampica lungo i metri di strada polverosa al suo fianco Jawed Ahmad, direttore di «Alp Action» e Walter Anderau, vice presidente della «Jacobs Suchard» Zurigo.

Sono gli uomini di «Un tetto verde per l'Europa». Dietro a tutto ancora una organizzazione che capo all'Aga Khan, la «Bellerive foundation». E la Valle d'Aosta l'ultima tappa della prima fase del progetto che vuole proteggere il verde delle Alpi». Francia, Austria, Svizzera, Liechtenstein e Germania sono state le tappe precedenti. Duecentocinquantamila alberi per rimboscare le vallate alpine. In Valle d'Aosta 50 mila: 35 mila nel Comune di Morgex, gli altri 15 mila in quello di Arvier, all'imbocco della Valgrisenche.

Sono le zone che per sette anni sono colpite dai bruchi di una farfalla bigia, la Limantria monaca. Oggi l'insetto pare andato nello modo misterioso in cui è arrivato. «Una giovane studiosa cecoslovacca me l'aveva detto - spiega Alberto Cerise, responsabile del corpo regionale forestale -. "E' un ciclo che dura sette anni", mi aveva assicurato. Così è stato».

Il principe vuole sapere tutto, non soltanto del bruco, di quelle piccole piante che le mani dei bimbi accompagnano nelle buche. «Perché quella plastica nera intorno alle radici?», «Da dove vengono gli abeti e come sono stati trasportati?». Pian piano lo zio di Karim attira tutte le attenzioni. Polo blu un giubbotto in cotone a pied-de-poule, pantaloni marrone e stivaletti inglesi testa di moro che incredibilmente non sono neppure in parte toccati dalla polvere, l'Aga Khan segue Cerise uno studente.

Poi parla con i bambini, loro domande in francese, mentre Jawed Ahmad passa con disinvoltura dal francese, all'italiano, all'inglese per spiegare gli scopi di «Alp action», due anni . Prima di l'ambiente, ma anche l'economia: «Quella del bosco», dice Ahmed. La fondazione del principe elabora progetti da sottoporre ai privati che li finanziano. F alberelli sono «firmati» dalla Suchard, azienda svizzera conosciuta soprattutto per il cioccolato.

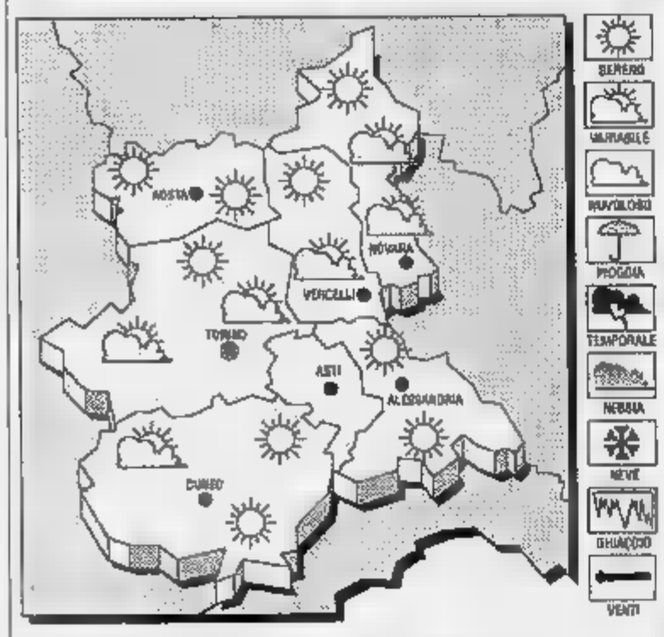
Un milione franchi svizzeri per la prima fase del progetto del «nuovo tetto verde per l'Europa». «Ma saranno ancora loro a finanziare le prossime tappe», dice Ahmed. Solo per l'immagine? «Per continuare a cambiare in senso ecologico imballaggi, confezioni. E' importante ridurre più che variare materiali ed è quanto già stiamo facendo. Tutto ciò vuol dire risparmiare. Lo scorso anno abbiamo "tagliato" tremila tonnellate di carta, alluminio e legno da imballaggio», spiega Anderau che è una sorta di ministro degli esteri della Suchard.

E ancora: «Risparmio per l'azienda è risparmio per l'ambiente, per i boschi».

Enrico Martinet

Il principe Sadruddin Aga guarda uno degli abeti piantati ieri mattina a Morgex alla sinistra è compagnia di uno bimbi delle scuole paesi della Valdigne che sono stati i padrini delle 530 piantine sui pianori di Mont Bardon il progetto prevede un rimboschimento con 50 mila pini a Morgex a Arvier

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso; nel pomeriggio, sviluppo di nubi cumuliformi sulle alpine. **TEMPERATURA.** Senza variazioni. **VENTI.** Moderati settentrionali. **VISIBILITA'.** Buona. **TENDENZA DEL TEMPO.** Sereno poco nuvoloso; mattinate aumento della nuvolosità.

LE DI AO
Max: 25; min: 11; media:

FA'
Max: 23; min: 7; media: 17

IN PIEMONTE
Torino 27; 27; Novara 25; Alessandria 27; Cuneo 25,4; Vercelli 23

Pré-Saint-Didier, l'incidente è avvenuto ieri alle 22,15 sulla statale 26. Illeso l'altro guidatore

Giovane di 19 anni muore contro un Tir

L'auto ha sbandato in curva e si è poi scontrata frontalmente

PRE-SAINT-DIDIER. La pioggia, la scarsa visibilità; forse un attimo di distrazione sono stati fatali ragazzo di 19 anni. Eliseo Truchet, di Aosta e abitante a Courmayeur, è morto intorno alle 22,15 di ieri incidente stradale sulla statale 26 all'altezza di Palleusieux, una frazione di Pré-Saint-Didier.

Truchet viaggiava sulla sua auto in direzione di Aosta. Sulla corsia opposta stava arrivando un Tir della ditta Padrini di Siena. Per che sono state ancora accertate, il giovane ha perso il controllo del mezzo e si è scontrato frontalmente con l'autotreno.

La morte del giovane è stata istantanea. L'autista è stato invece rimasto illeso. Alcuni hanno dato l'allarme. Sul posto sono arrivate due ambulanze, la polizia stradale e il gruppo taglio dei vigili del fuoco di Courmayeur. La fiancata sinistra dell'auto era incastrata sotto il «muso» del camion. Eliseo Truchet era seduto al posto guida con il corpo riverso sul sedile accanto.

Le lamiere ne intrappolavano il corpo, tanto che i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare lungo per estrarlo. La polizia stradale di Entrèves ha fatto i primi rilievi per ricostruire l'esatta dinamica dello scontro. Secondo alcune testimonianze, l'auto di Truchet avrebbe sbandato più volte prima finire la sua corsa schiantandosi contro il Tir.

Al momento dell'incidente nella zona pioveva molto forte. In quel (poco prima dell'incrocio per in Palleusieux) la strada statale in leggera curva non c'è illuminazione pubblica. L'asfalto reso viscido dall'acqua le visibilità dovuta anche al temporale le più probabili del «testacoda». Forse il guidatore ha frenato facendo perdere aderenza alle ruote.

Il traffico è stato a lungo rallentato. Le auto provenienti da Courmayeur sono state deviate sulla vecchia strada per Pré-Saint-Didier, mentre i Tir rimasti incolonnati in che i due mezzi venissero rimossi.

La vittima avrebbe compiuto 19 anni domani. figlio di Ettore Truchet nipote dell'ex sindaco di Courmayeur. Il suo corpo è ricomposto nella camera mortuaria di Courmayeur.

Stefano

POCO

Investì un uomo: assolto

AOSTA. E' stato assolto il valdostano accusato omicidio colposo per la morte di un uomo nel Cuneese. Il processo Bruno Pernigotto, di Aosta, residente in via Liconi 6, si è concluso ieri, dopo una prima udienza tenuta 5 maggio, nella pretura Fossano, in provincia di Cuneo. Con lui è stato processato con la stessa accusa anche un giovane camionista di Gattinara (Vercelli). fatto avvenne la del 18 ottobre . Ernesto Menardi, 68 anni, di Centallo (Cuneo), mentre stava tagliando le siepe che circonda la sua villetta, proprio fianco della strada, fu travolto e ucciso dalla «Renault 5» guidata da Pernigotto. Pernigotto aveva sbandato sulla strada viscida per evitare Tir guidato da Cesare Cattaneo, che stava tentando un'inversione. L'uomo morì sul colpo. L'autista Tir Bruno Pernigotto furono rinviati giudizio per omicidio colposo.

[a. ser.]

Il Comune torna sui suoi passi e chiede alla Regione di bloccare gli espropri

«Dovete salvare casa Faverge»

Il Consiglio ritiene giusta la richiesta della gente di Signayes che vuole la variante della nuova superstrada per il Gran San Bernardo. La vicenda era già stata discussa a palazzo regionale

AOSTA. La popolazione della frazione di Signayes è di nuovo in allarme. Bloccate (almeno per il momento e fino alla prossima riunione del consiglio comunale) le ruspe che per realizzare lo svincolo di raccordo tra la statale 27 e l'autostrada avrebbero dovuto iniziare i lavori nella zona della casa Faverge, adesso nel mirino ci sono i proprietari dei terreni di Plan Signayes. Questa volta però il consiglio comunale aostano sembra allineato, quasi unanime, sulle posizioni degli abitanti della frazione Signayes.

Con un telegramma, i proprietari dei terreni della zona sono stati invitati «vista la necessità dell'impresa di dare inizio ai lavori "svincolo di Plan Signayes", a effettuare il taglio dell'erba entro e non oltre il 31 maggio».

La popolazione della frazione aostana è quindi scesa nuovamente in città per parlare con i «potenti del palazzo». Non prima avere indetto una pubblica assemblea per sabato alle 14,30 «in località Faverge». Gli abitanti della frazione con la loro iniziativa vogliono ricordare che «il tracciato è stato scelto in base a un errore nei presupposti di fatto; che la realizzazione di un intervento immediato pregiudicherebbe in modo irreversibile la possibilità di praticare soluzioni alternative; che un progetto diverso di variante è già stato presentato dagli abitanti della zona e che a questo è stata data risposta negativa dalla Società autostrade valdostane (Sav) senza che le motivazioni fossero rese note alle forze politiche, alla popolazione, al ministero dei Lavori Pubblici».

La casa Faverge che secondo il progetto della nuova superstrada per il Gran San Bernardo dovrà essere abbattuta

Il consiglio comunale del capoluogo, sollecitato dall'unionista Fedele Borre, ha interrotto il dibattito politico per affrontare il problema. Dopo qualche momento polemico sull'operato della maggioranza, da cui il verde alternativo Vanni Florio ha ricavato «l'impressione che il comune non sia mai presente nelle stanze che contano, e che il vero conduttore della questione svincolo sia la Sav», l'assemblea aostana ha raggiunto l'unanimità su un documento che potrebbe avere risvolti importanti sul futuro tracciato dello svincolo.

Con l'ordine del giorno approvato da 30 consiglieri su 34 presenti (astenute le democristiane Tardani e Perona), il consiglio comunale aostano «intende rivedere il parere favorevole espresso in precedenza sul raccordo della statale 27». A motivare il cambio di scelta l'assemblea del capoluogo indica il fatto che la variante proposta dagli abitanti di Signayes realizza «l'allontanamento dello scorrimento della strada sul tracciato attuale, sia dalla frazione Ossan sia dalla scuola elementare».

Per il consiglio comunale aostano il progetto alternativo indica «la realizzabilità tecnico-geologica della soluzione alternativa proposta, degli svincoli a mano destra sia in scendere che a salire» e propone anche «un minor impatto ambientale degli svincoli a monte rispetto a quelli previsti nel piano di Sarraillon». L'esecutivo comunale è delegato a chiedere al presidente della giunta «di sospendere l'esecutività dei decreti di occupazione d'urgenza relativi alla zona Faverge Ossan e al piano Sarraillon». [a. c.]

NOTIZIE DALLA VALLE

AOSTA

I delegati giornalisti al congresso di Pugnochiuso

Sono in programma per domani dalle alle nella sede dell'Associazione giornalisti della Valle d'Aosta, in via Promis, le votazioni per designare i delegati al 21° Congresso della stampa italiana, in programma a Pugnochiuso (Foggia) dal 29 giugno al 3 luglio. E' stata presentata una lista unitaria che ha come candidati: per i giornalisti professionisti Ezio Bérard, Pier Luigi Bertello e Enrico Martinet, per i giornalisti pubblicisti Alessandro Camera. Possono votare gli iscritti all'Associazione dei giornalisti valdostani.

Il Consiglio discute il bilancio

Si riunirà domani alle 9,30 il consiglio comunale di Nus. All'ordine del giorno sedici punti. Sarà discussa l'attività della giunta nel 1991, con l'esame del conto consuntivo dell'ultimo esercizio finanziario. Sarà anche preso in esame il programma di attività per l'anno della biblioteca comunale e dei centri estivi. E' prevista anche la revisione della toponomastica e della numerazione civica del capoluogo. I consiglieri discuteranno anche del fenomeno della prostituzione in Valle d'Aosta.

AOSTA

Contributo regionale per i macchinari agricoli

La giunta regionale ha erogato contributi per 120 milioni di lire a varie ditte valdostane per l'acquisto di macchine e attrezzi agricoli, mentre altri 176 milioni sono stati concessi per l'assegnazione di premi di insediamento a giovani agricoltori.

CHATILLON

Chiuso al traffico il casello della Torino-Aosta

A lavori di rifacimento della pavimentazione stradale è stata chiusa da oggi fino a venerdì l'uscita al casello di Châtillon dell'autostrada Torino-Aosta. Appositi cartelli segnaleranno agli automobilisti provenienti da Torino di uscire al casello di Verrès.

Consiglio dei medici

E' cambiato il direttivo dell'Ordine

AOSTA. In seguito alle dimissioni del presidente dell'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Aosta, Luciano Oggero, che ha lasciato l'incarico per motivi personali lo scorso 11 maggio, l'ordine ha eletto il nuovo direttivo.

Durante dell'ultima riunione del consiglio a grande maggioranza è stato scelto il nuovo presidente Nadyr Vietti, primario dell'Unità operativa di psichiatria dell'ospedale di Aosta e che per molti anni ha ricoperto le cariche di presidente e vicepresidente dell'Ordine dei medici. Vietti è il vice presidente uscente.

Il consiglio organico sarà inoltre composto da Luciano Coriasco, eletto in qualità di vicepresidente, e da Pier Giuseppe Bassino, che rivestirà la carica di tesoriere. Il consiglio dell'Ordine dei medici di Aosta, nell'ultima sua riunione che si è tenuta nella sede di via Porta Pretoria, ha inoltre deliberato di eleggere il dottor Luciano Oggero presidente onorario dell'ordine. [sa. b.]

Aggiornamento

L'Irrsae riunisce i presidi

AOSTA. In Valle d'Aosta l'aggiornamento scolastico ha assunto negli anni forme e contenuti diversi, in riferimento alle situazioni e alle esigenze delle scuole: introduzione di nuovi programmi, del francese come lingua di insegnamento, innovazioni organizzative e pedagogico-didattiche. In un comunicato dei Servizi scolastici dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione viene affermato che «si impone una riflessione su questo diritto-dovere degli operatori scolastici, secondo quanto previsto dal governo».

Per discutere la proposta di adattamento alle circolari ministeriali si svolgerà domani alle 9, nella sala del Bim in piazza Narbonne, una riunione dei dirigenti scolastici di tutti gli ordini. L'incontro, richiesto dall'assessore alla Pubblica Istruzione Pier Carlo Rusci, è curato dall'Irrsae. L'applicazione delle circolari dovrebbe portare anche in Valle d'Aosta ad un piano organico di aggiornamento del personale scolastico. [i. rig.]

Elezione unanime

Egidio Cretier vicepresidente dei cacciatori

AOSTA. Il comitato regionale caccia ha eletto il suo vicepresidente. E' Egidio Cretier, di Montjovet, rappresentante della seconda circoscrizione venatoria. Gli aventi diritto al voto i rappresentanti delle 8 circoscrizioni nelle quali è divisa la Valle d'Aosta. L'elezione di Cretier è avvenuta all'unanimità. Nei prossimi giorni il comitato provvederà alla stesura del calendario venatorio per la stagione che comincerà in settembre. I cacciatori residenti iscritti al comitato sono 1700. Lo scorso anno la stagione era cominciata con una novità: la possibilità di abbattere 60 caprioli, con il fucile a palla e senza cani.

L'anno scorso l'attività venatoria aveva avuto inizio la terza settimana di settembre. Per il camoscio si era conclusa con due settimane di anticipo rispetto alla data prefissata e il novembre perché era stato raggiunto rapidamente il tetto prefissato di abbattimenti stabilito in 620. E' ancora vietata la caccia alla marmotta. [b. bas.]

Un'attrazione extra nella carovana che è stata nei giorni scorsi in Valle d'Aosta

Il camper miliardario del circo

Grande curiosità per la roulotte di Moira Orfei e Walter Nones, lunga 22 metri e con arredi degni di una villa
Nella casa viaggiante pavimenti in granito brasiliano, cristalli di Boemia, quadri d'autore e oggetti in oro

La roulotte di Moira Orfei è lunga 22 metri. Ha l'aria condizionata in ogni stanza

AOSTA. Si è conclusa ieri a Châtillon la «mini tournée» valdostana di «Moira Orfei e il circo di Mosca». Oltre alle tante attrazioni dello spettacolo sotto il tendone, dalla carovana spicca una roulotte lunga 22 metri: è la miliardaria casa viaggiante di Moira Orfei e del marito Walter Nones, uno dei più famosi domatori di belve.

«Ogni particolare - spiega Moira Orfei - è stato studiato in maniera armoniosa e funzionale, considerati i nostri continui spostamenti e gli impegni televisivi o cinematografici. Con un congegno a pulsante posso ampliare lo spazio delle stanze di due metri e mezzo quando siamo in viaggio».

Nel caravan di Moira sono presenti le tradizioni e le testimonianze di tutto il mondo: pavimenti in granito brasiliano, cristallerie di Boemia, preziosi monili in avorio, giada, ambra, ametista, sontuosi tappeti orientali, quadri d'autore, argenti antichi e moderni, oggetti in zecchino, fra cui originalità impreziosisce un arredamento sfarzoso, ma raffinato. In ogni stanza è posizionata un'apparecchiatura per il riscaldamento e l'aria condizionata. La pulizia dei locali è affidata a due cameriere polacche.

Moira Orfei è uno dei sei armadi. Le 47 pellicce, tra cui due zibellini e due cincillà, le 300 paia di scarpe, tutte con il tacco di 12 centimetri, e i 40 abiti da sera sono custoditi nei vari vani. Cinque sarte provvedono alla cure dei suoi vestiti e sono divise del personale.

Colpiscono la sua cordialità, e la sua sincerità. «Sono nata - dice - da famiglia di origini molto umili. Nel 1960 Walter e io abbiamo installato il nostro primo circo», Moira è nata in questo ambiente. Trapezista, equilibrista e giocoliera da ragazza, nel circo di suo zio Ferdinando. Poi l'entrata nel mondo del cinema e una carriera non ancora conclusa: 47 film girati con attori di fama mondiale.

Dice Moira: «Il mio sangue è zingaro e non potrei concepire una vita "ferma". Viaggiando si vive 2 volte». [s. l.]

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Quel vigile ha sempre il suo

In riferimento all'articolo su La Stampa del 16 maggio vorrei fare alcune considerazioni. Non credo assolutamente che siamo arrivati al punto in cui «il quartiere Cogne è affidato alla volontà dei residenti». Il signor Raffaele Vencato, presidente del comitato di quartiere, dice che «l'unica attività svolta dal vigile Mongiovetto è l'entrata e l'uscita delle scuole». Mi fa piacere che il servizio sia stato notato e non contestato, anche perché è una mia precisa disposizione «la massima attenzione e sorveglianza nei confronti dei minori». Il signor Vencato ignora di certo il numero di pratiche e di interventi che svolge ogni giorno il signor Mongiovetto nel quartiere di sua pertinenza, che non è solo il quartiere Cogne. Dissento dal signor Vencato quando afferma che il vigile «diserta le nostre riunioni settimanale, nonostante i ripetuti inviti, e questo è un disinteresse inconcepibile». Ora, se il signor Vencato consente, gli ordini ai miei collaboratori li dò io, altrimenti mi sembra l'anarchia. Che la partecipazione alle riunioni sia importante è indiscutibile, ma lo è altrettanto il fatto che vengano concordate con me. Fino a oggi non ho avuto il piacere di vedere o sentire i responsabili di quartiere. Inoltre desidero dire al signor Vencato che il vigile Mongiovetto ha sempre svolto con diligenza, capacità e professionalità il suo dovere. Eventuali inosservanze devono essere imputate a me, quale unico responsabile, dopo averle discusse. E' nostro impegno operare nell'interesse della collettività.

Mario Baudin
comandante dei vigili di Aosta

Il signor Bobo Craxi si aspetta applausi?

Bobo Craxi nei giorni scorsi lamentava con dichiarazioni ai giornali che passando per la città di Milano si sentiva apostrofare in malo modo dai cittadini. Non comprendo tanta sorpresa. Quel signore che cosa si aspetta, con l'aria che tira? Forse che la gente lo applauda?

Lettera firmata, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale:
Soccorso: 304.258/304.290
303.75 855

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.566; *Soccorso alpino* 34.983; *Centro Emergenza* 304.211/304.295
(0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79.486
Volontari del soccorso (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.690
Donnas: (0125)
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Papone*, rue De Tillier. Per gli altri Comuni della regione la farmacia osserverà i turni di notte secondo lo schema sottoindicato
Verrand, La Thuile (entro 15 minuti chiamata). **Distr. 2-3:** *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti chiamata) **4:** *Valpelline* (entro minuti chiamata). **Distr. 6:** (entro 15 minuti dalla chiamata). **Distr. 7:** *Valtournenche*. **Distr. 10:** *Brusson*. **11-12-13:** *Pont-Saint-Martin*. **14:** *Issime*.

BENZINAI DI

Domenica 31 maggio
Aosta: *Agip*, via P.S. Bernardo; *Tamoil*, corso Battaglione; *Ip*, via Carrel; *Agip*, via Paravera; *Ip*, via St-Martin; *Tamoil*, via Parigi; *Agip*, corso Ivrea (Morelo).
Aymavilles: Ip
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Nus: Ip
Pont St-Martin: Agip (via Chanoux); Agip
Quart: Montashell
Sarre: Erg
St-Pierre: Agip (S. S. 26)
St-Vincent: Ip
Verrès: Fina; Erg

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 82054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia

STATO CIVILE

AOSTA

Carmen Ambrosio; Guillaume Achille Vallet; Roberto Gambe; Emile Piccoli; Martignone; Valentina Pugliese.

Matrimoni. Walter Giacomini con Daniela Castellini; Sebastiano Bellomo Andreina Borio; Vito Forestiero con Mammoliti; Massimo Toppo con Daniela Mammoliti; Claudio Cina con Claudia Giovanardi.

Morti. Angiolino Lasagna, 78 anni, pensionato, Introd; Filomena Capra, anni, pensionata, Sarre; Nelda Gramo, anni, pensionata, Aosta, Dufour, 85 anni, Quart, Giuseppe Yoccoz, anni, artigiano, Pollein.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. **Rhêmes-Notre-Dame.** Nell'ambito lavori pubblici la giunta regionale ha approvato appalti per la costruzione e l'ammodernamento di alcune strade regionali, tra cui quella di Breil, nel Comune di Rhêmes-Notre-Dame, la numero 42 per Saint-Pantaléon, nel Comune di Verrayes, e quella del Bouillet, nel Comune di Introd.

Villeneuve. L'esecutivo regionale ha stanziato 24 milioni per l'acquisto di attrezzature scolastiche da destinare al campo sportivo di atletica leggera.

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

Una mostra su Valpelline

Verrà inaugurata oggi alle 11, al liceo scientifico «Berard» di Aosta, in viale Conseil Commis, la mostra scientifico-fotografica «Valpelline: che ne dite», realizzato dagli alunni della classe V C.

SARRE

Gara di belote a baraonda

Nell'ambito della Festa dello sport di Sarre si svolgerà venerdì nel padiglione «La Vallée» una gara di belote a baraonda.

AOSTA

Colloquio internazionale

Ultima giornata per il colloquio internazionale «Les minorités éthniques Europe», organizzato dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. In mattinata, alle 8, s'inizieranno gli atelier «La territorialité linguistique» e «Centre/périphérie et colonialisme interne». Alle 11,30 la sintesi finale del colloquio, presentata dal professor Paul Cleval. Nel pomeriggio i partecipanti ai lavori andranno in gita nella valle Cogne e a visitare il «Centre d'Etudes franco-provençales "René Willien"» di Saint-Nicolas.

Il Luna Park aiuta gli animali

Il Luna Park in piazza Mazzini ha deciso di devolvere gli incassi della giornata di domani all'Avapa (Associazione valdostana per la protezione degli animali) e il «Mundo gatto». In numerosi negozi di Aosta e al canile regionale saranno vendute a mila lire le tessere per accedere ai giochi del Luna Park.

Incontro sull'ambiente

Si terrà venerdì alle 21 al cinema Corso l'ultima conferenza del ciclo di incontri «Ambiente & scienza», organizzati dall'assessorato regionale all'Ambiente, dall'associazione valdostana Scienze astronomiche e dalla Tecnimage. Relatore dell'incontro Vincenzo Millucci, docente di fisica matematica all'Università di Siena, che relazionerà su «I problemi ambientali dell'atmosfera».

L'istituto da 10 anni è in una sede troppo piccola per i suoi 60 studenti

Pont, il liceo chiede spazio

Regione e Comune si sono accordati per trasferire la scuola in una costruzione nuova
L'obiettivo è di realizzare un centro per l'istruzione vicino al palazzetto dello sport

PONT-ST-MARTIN. Il liceo scientifico di Pont chiede una nuova sede. Alunni, insegnanti e segretarie non hanno più spazio nei locali in via Nazionale per Donnas. Cinque classi sessanta ragazzi, una sala insegnanti usata anche come biblioteca, un laboratorio di fisica e chimica, un'aula di disegno e una segreteria con gli armadi nel corridoio. Il liceo negli ultimi anni ha visto aumentare i disagi per docenti e alunni.

Dal 1981 a oggi il numero di ragazzi non è cresciuto a dismisura, ma i problemi di dieci anni fa sono rimasti irrisolti. Il sottotetto della scuola, una palazzina di due piani alla periferia Nord di Pont, non è utilizzabile. I tecnici regionali hanno negato l'agibilità: è proibito anche lasciarvi i libri di testo per il timore di crolli. La preside Imelda Janin spera in qualche intervento in tempi brevi, ma è troppo ottimista. «La scuola è troppo piccola - dice - questo tuttavia lo avevo notato fin dal primo anno che sono arrivata qui, nel 1981».

Anche il riscaldamento non funziona bene. Quest'estate verranno fatti dei lavori per evitare che si ripetano i problemi degli anni scorsi. «Questo problema poteva essere risolto prima - continua la preside - però non sapevamo se ci avrebbero trasferito in un altro palazzo». Ora sembra che i tempi per ottenere un nuovo edificio siano molto lunghi. Le previsioni più ottimistiche indicano un'attesa almeno tre anni.

Qualche mese fa c'è stato un incontro fra i rappresentanti scolastici, gli amministratori comunali di Pont-Saint-Martin, l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione Piercarlo Rusci e quello ai Lavori Pubblici Maurizio Martin. I due rappresentanti regionali hanno dato la loro disponibilità a intervenire per costruire una sede per il liceo. La giunta comunale di Pont ha così studiato la situazione e ne ha tratto alcune considerazioni: i terreni disponibili per le nuove costruzioni sono scarsi e hanno prezzi molto alti. Inoltre il edificio dovrebbe sorgere nella zona dove sono ci sono già altre scuole, per centralizzare tutti i servizi.

Gli amministratori stanno così cercando le soluzioni più idonee per redigere un progetto di massima. La struttura più adatta sembra il palazzo Europa, che ospita la palestra delle scuole medie, la biblioteca e le salette per gli enti locali. Villa Michetti un paio anni dovrebbe essere conclusa. Accoglierà un centro per i giovani e la nuova biblioteca. Inoltre si libereranno spazi nell'attuale municipio, che sarà trasferito nel palazzo Castagna, e nel piano rialzato del bocciodromo comunale. Il sindaco di Pont Sergio Enrico spiega: «Vorremmo ristrutturare palazzo Europa e creare un edificio unico con le scuole medie e l'Ipr, che dovranno essere modificate, con l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'installazione di ascensori».

La sede attuale del liceo scientifico di Pont, in via Nazionale per Donnas

Sarà costruita anche una nuova palestra sul lato Sud del complesso. Gli amministratori comunali vorrebbero anche recuperare tutta l'area sul retro della scuola, che oggi è un parcheggio per auto. L'obiettivo finale del progetto è realizzare un per l'istruzione primaria e secondaria che riesca a sfruttare tutti gli spazi comuni e le strutture del vicino palazzetto dello sport.

Stefano Sergi

Impresa Murer

«Gli operai riceveranno gli stipendi»

AOSTA. Si è risolto il caso dei lavoratori dell'impresa Murer, rimasti senza stipendio ad aprile. Un accordo società e operai, raggiunto anche attraverso la mediazione della Federazione valdostana lavoratori delle costruzioni e l'ufficio regionale del lavoro, porterà l'azienda a corrispondere agli operai la busta paga di aprile nei prossimi giorni. La Murer è azienda con circa 60 operai incaricata dal raggruppamento di imprese Torno-Fioroni di realizzare, a Le Champ nei pressi di Derby, una galleria del tratto autostradale Aosta-Courmayeur.

I lavoratori avevidenziato settimana scorsa «le gravi difficoltà economiche che la situazione sta creando» e avevano deciso «che la vertenza non si risolverà in tempi strettissimi, intensificheremo le azioni di lotta». I lavoratori Murer detto voler essere coinvolti in controversia le due società. La Torno-Fioroni aveva contestato le dichiarazioni della Murer che tendeva a imputare al raggruppamento la responsabilità del mancato pagamento e aveva dichiarato la «disponibilità a intervenire direttamente nel pagamento delle retribuzioni per conto dell'impresa inadempiente». E' stato anche chiarito «che il problema non è da imputarsi né a contenzioso né a inadempienze della Torno-Fioroni». **(a. c.)**

Iniziativa Sip

Facilitazioni per i comuni più alti

AOSTA. L'introduzione della tariffe ridotte per i collegamenti telefonici a elevata intensità sarà sperimentata per anno. La Sip ha applicato, in seguito alle disposizioni ministeriali, uno specifico canone abbonamento a un valore ridotto dello scatto per gli utenti un traffico telefonico internazionale. In dettaglio, i canoni mensili aggiuntivi abbonamento prevedono un ribasso che oscilla dal 10 al 25 per cento, in base al numero dei collegamenti. Non è richiesto, inoltre, alcun addebito per la trasformazione dell'impianto esistente. Gli scatti che oggi costano 127 lire l'uno saranno ridotti a lire, a fronte di un canone mensile di 500 mila lire anziché di 18 mila e 200 lire.

Sono favoriti quegli utenti che arrivano a un volume di 20 mila scatti al mese, le grandi industrie, con rapporto di lavoro a livello mondiale. Spiega Guido Piovano, responsabile dell'area mercato dell'agenzia di Aosta: «L'innovazione della tariffa a sconto permette, per la prima volta, di concretizzare l'opportunità di lunghe conversazioni a minori costi».

Piovano esemplifica: «Un volume di 30 mila scatti, fino al 31 marzo 1992 costava 3 milioni e 828 mila lire. Oggi con questo criterio, la spesa supera i 3 milioni e qualunque località, ora e giorno venga fatta la telefonata». **(s. l.)**

Al casinò

Vince 358 milioni con 1500 lire

SAINT-VINCENT. Un anonimo giocatore torinese vinto lunedì 358 milioni alle slot machines del casinò di Saint-Vincent. Non è stata svelata l'identità del fortunato cliente. Si sa soltanto che ha circa anni e non è un accanito giocatore.

Alle 22 lunedì l'uomo è arrivato nella sala dei giochi americani con alcuni amici. Ha giocato i primi gettoni da cinquecento lire ciascuno e ottenuto subito l'uscita di cinque «sette» sulle ruote della slot. La combinazione gli ha permesso di vincere la somma di 358 milioni.

Era dal 4 novembre 1990 che un giocatore non riusciva ad aggiudicarsi una tale vincita con Super Jackpot del casinò di Saint-Vincent. Quel giorno uscì un'altra combinazione vincente che permise a un anonimo giocatore di aggiudicarsi la considerevole somma di 158 milioni. Il delle slot machines permette un accumulo delle giocate, sulle quali viene calcolato un accantonamento di dieci lire ogni gettone inserito.

Il montepremi aggiornato in tempo reale e visualizzato sui display che ci sono all'interno della casa da gioco. Una vincita di milioni è quindi il risultato dell'accantonamento di 3.580.000 gettoni giocati alle slot machines dal 4 novembre 1990 fino alle 22 di lunedì. **(s. ser.)**

L'albero pericolante era nel giardino di una villa a Sarre

Addio all'abete secolare

Era alto dodici metri ed era stato piantato nel 1897 per festeggiare la nascita
Il vento lo aveva danneggiato. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare tre ore

SARRE. Un abete di dodici metri è stato abbattuto lunedì pomeriggio a Sarre dai vigili del fuoco di Aosta. L'albero era nel giardino della villa di Mimì Schiagno, pilota di auto da corsa negli Anni Cinquanta. Il grosso albero era pericolante da qualche giorno. Il vento lo ha danneggiato, le radici sono scoperte e c'era il rischio che cadesse sul ristorante Mille Miglia, di fronte alla villetta in località San Maurizio.

L'abete era sano. Era stato piantato nel 1897 per festeggiare la nascita di Felice Schiagno, padre di Mimì. Era un'usanza nelle famiglie dell'epoca. Ogni gravidanza era celebrata piantando un nuovo albero. I vigili del fuoco hanno lavorato oltre tre ore per segare il grande abete.

Mimì Schiagno è molto rammaricato per l'abbattimento della pianta. «Era inevitabile perché rischiava di cadere ed era pericoloso - dice - ma sono triste perché era un ricordo dei miei avi e in particolare di mio padre». **(s. ser.)**

Un vigile del fuoco al lavoro per tagliare l'abete nella villa di Mimì Schiagno

Non aveva lasciato le chiavi della porta dell'ambulatorio di ginecologia di Donnas

Ostetrica condannata a sei mesi

L'accusa era di interruzione di pubblico servizio. Il medico, arrivato quando la donna se ne era già andata non ha potuto visitare le pazienti. L'avvocato difensore: «Ma l'attesa durò soltanto qualche minuto»

PONT-SAINT-MARTIN. Le pazienti non hanno potuto essere visitate perché l'ostetrica non aveva lasciato al ginecologo la chiave dell'ambulatorio. Lea Petrini, che presta servizio al poliambulatorio di Donnas, è stata condannata ieri mattina a 6 mesi il beneficio condizionale: l'accusa era di «interruzione di pubblico servizio».

Il processo si è svolto con rito abbreviato davanti al giudice delle indagini preliminari Maria Grazia Damonte. Con tale procedimento Lea Petrini ha potuto beneficiare anche della riduzione di terzo della pena. La donna è stata difesa dagli avvocati Amerigo Tabasso di Pont-Saint-Martin e Nilo Rebecchi di Aosta, mentre l'accusa è stata sostenuta dal sostituto procuratore Pasquale Longarini. L'episodio che ha portato l'ostetrica davanti al giudice risale a settembre dell'anno scorso.

Gaetano Giunta, ginecologo al poliambulatorio di Donnas, doveva ricevere alcune pazienti. «Non c'era la chiave dell'ambulatorio - ha detto il medico - e non ho potuto fare il mio lavoro. Una del codice penale prevede che questi debbano segnalati alla magistratura, quindi ho fatto il mio dovere, inviando in procura un esposto. Il ipotizzato dai giudici durante l'inchiesta».

Lea Petrini, che subito dopo la sentenza è tornata a lavorare, preferisce non commentare la vicenda: «Non ho nulla da dire». Il difensore dell'ostetrica, Nilo Rebecchi, afferma: «Che io sappia c'è stato soltanto un piccolo ritardo ad attendere solo una paziente che, con molta probabilità, non voglia di aspettare. Si è trattato di qualche minuto, la mia assistita doveva assolta».

«Non capisco perché un'ostetrica debba portare via le chiavi di ambulatorio, magari a casa, ostacolando il lavoro dei medici», ha concluso il dottor Giunta.

Maria Teresa Zonca

Giovane motociclista di Verrès ferito in uno scontro con un'auto

VERRES. Un giovane motociclista di Verrès, Joel D'Herin, 16 anni, abitante in via Partigiani, è rimasto ferito in uno scontro frontale con un'automobile. Guarirà in cinquanta giorni.

Ieri alle 7,40 il ragazzo stava viaggiando la sua Yamaha 125 sulla statale 26 in direzione Sud. Quando è arrivato vicino al ponte per Champdepraz, a quell'ora molto transitato da persone dirette ai posti di lavoro, ha perso il controllo della moto, che ha sbandato e ha invaso corsia opposta, dove stava sopraggiungendo la Fiat «Ritmo» Domenico Muscolo, anni, di Verrès, residente in località Rivarola.

Il giovane ha urtato con violenza la parte anteriore sinistra dell'auto, strisciando poi sull'asfalto per alcuni metri. Muscolo non ha potuto evitare lo scontro con la moto.

Un automobilista ha subito avvisato l'ambulanza dell'Unità sanitaria locale di Châtillon. In pochi minuti il ragazzo è stato soccorso e trasportato all'ospedale di Aosta, dove è stato visitato dai medici del pronto soccorso e ricoverato nel reparto di traumatologia.

Joel D'Herin ha riportato alcune fratture alle costole e numerose contusioni agli arti. Indossava il casco, che probabilmente gli ha evitato lesioni più gravi.

Sul luogo dell'incidente intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile di Saint-Vincent, che hanno fatto i rilievi per stabilire l'esatta dinamica dello scontro. **(s. ser.)**

Alla fiera di Torino un volume di Ronni Bessi

La natura valdostana al Salone del Libro

AOSTA. «Agli occhi degli altri»: è il titolo dell'opera del naturalista valdostano Ronni Bessi che è stata presentata al salone del libro di Torino. Al Centro fiera del Lingotto la Valle d'Aosta è rappresentata dagli stand dell'assessorato regionale della Pubblica Istruzione e dell'assessorato regionale dell'Ambiente, Territorio e Trasporti. La pubblicazione di Ronni Bessi nasce sotto l'egida del dicastero dell'assessore Renato Limonet ed è dedicata «agli sguardi e al comportamento degli animali giorno e della notte».

Con gli «Occhi degli altri» è stata presentata anche la musicassetta «Le Rêve sauvage» che raccoglie le degli animali selvatici ed è completata dalla musiche del Centro Graal di Torino. Ronni Bessi è l'ideatore dell'«Ecole buissonière - La scuola del cespuglio». L'iniziativa, nata nel 1989 all'interno del servizio tutela dell'ambiente, mette a disposizione di scuole, biblioteche, aziende soggiorno e altri enti, esperienze e conoscenze per progettare attività di carattere naturalistico.

La pubblicazione «Gli occhi degli altri», per l'assessore regionale all'Ambiente, è un tentativo di «invertire i ruoli e accettare anche la parte di chi viene osservato, immaginare cosa pensano gli "altri" di noi, per fare nascere riflessioni personali che ci riavvicinino, anche emotivamente a quello strano e vario mondo animale».

Nel volumetto, costituito da una cinquantina di pagine arricchite da splendide fotografie di animali presenti sul territorio valdostano, è inserita una cartolina della serie «La natura ci guarda» perché, come dicono gli ideatori dell'opera, «anche una semplice cartolina può rappresentare un piccolo messaggio, una finestra aperta sulla Natura». **(a. c.)**

Costruito su palafitte 3 mila anni fa, ritrovati oggetti ed armi di bronzo

Un villaggio preistorico sott'acqua

A Viverone con gli «Itinerari» de La Stampa

Al lago di Viverone, protagonista oggi degli «Itinerari della memoria», si va con una certa emozione pensando che i nostri antenati dell'età del bronzo, tremila fa e anche più, vivevano su queste acque. Lo ha scoperto il signor Guido Giolitto nel 1966. Era artigiano torinese appassionato di archeologia subacquea. Lo ha interessato il fatto che sovente, in un del lago, i pescatori tiravano su le reti stracciate. Dopo molte avventurose immersioni ha visto a una certa profondità pali infissi sul fondale. Erano le fondamenta di un villaggio preistorico sommerso. Ha cercato per qualche anno («più di tremila ore di immersione», dice) trovando, nel fango, anche oggetti domestici e armi.

Una scoperta troppo importante per non segnalarla alla sovrintendenza archeologica, e nel '76 è venuto a continuare l'esplorazione, e per curare la parte scientifica, l'archeologo subacqueo professor Luigi Fozzati, con una équipe di sub volontari, addestrati per il delicatissimo lavoro. Si sono trovati oltre cinquemila pali, sicché si può ritenere che questo sia uno dei più importanti villaggi su palafitte scoperti in Europa (uno, in Svezia, considerato tra i più grandi «agglomerati urbani» lacustri, ha soltanto mille pali). Questi tronchi d'albero reggevano un tavolato con gli «appartamenti» di due trecento persone. Una passerella collegava il villaggio alla riva: tolta per la notte, si era al sicuro dagli animali e dai nemici.

Il castello di Roppolo

Nel fango nel fondale sono stati portati alla luce di animali e piatti con resti di pietrificati: leguminose, come dorle, nocciole. Spade di bronzo, utensili a forme di stiletti, punte di frecce, ami, aghi, pettini d'osso, spille e collane di enorme valore scientifico. La notizia che nel lago di Viverone si era scoperta una città sommersa si è diffusa tra i ladri di reperti archeologici e i commercianti clandestini. tenerli a bada e difendere il «suo» villaggio Giolitto, che ha 69 anni, e ha costruito casa vicino alla zona delle ricerche. **(L. cur.)**

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa" ed i clienti Crai. Per partecipare basta ritagliare e compilare il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", recarsi in un punto vendita Crai, acquistare due tra i prodotti sponsor, applicare sul tagliando il bollino che sarà consegnato e imbucare il tagliando stesso nelle apposite urne predisposte. Fra tutti i tagliandi pervenuti entro il 25/3 e il 7/6, il giorno 19/6 saranno estratti a sorte 2 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata.

Per informazioni telefonare al numero (011) 99.70.131.

APPLICA QUI IL BOLLINO DI MISTER CRAI

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP TEL

Aut. Min. n. 4/25520

Un sondaggio fra chi sceglie per le vacanze le cascine piemontesi

«L'agriturismo costa meno»

Hanno risposto 200 clienti di nove aziende. La campagna offre maggior tranquillità giornate a contatto con la natura. L'identikit del villeggiante. Convegno nel Vercellese

CANDELO. Oggi all'azienda agrituristica La Mandria, condotta da Davide Felice Aondio, tenace infaticabile agricoltore nel Dopoguerra a Candalle colline bergamasche, tiene un convegno sull'agriturismo regionale, promosso dall'Agriturist, guidata dalla vercellese Lella Bassignana.

I motivi dell'incontro fra operatori della regione sono riassunti da Lella Bassignana: «I problemi sono così grandi che l'agricoltore che intende allargare la propria attività al turismo rurale, spesso prova sgomento per l'ostilità degli operatori turistici e per le lentezze burocratiche degli enti pubblici. Ad ostacolare lo sviluppo nell'ambito regionale è non chiarezza chi appartengono le competenze del settore: all'assessorato all'Agricoltura oppure Turismo. C'è, infine, l'inadeguatezza dei finanziamenti e supporto delle iniziative agrituristiche».

Dopo il saluto del proprietario agli ospiti nel Ricetto, storico villaggio granario medioevale e nell'azienda dedicata al turismo equestre - il convegno aprirà con la presentazione dei risultati dell'indagine sullo stato della domanda e dell'offerta agrituristica regionale compiuta da Agriturist Piemonte, Università di Torino e Regione.

Il relatore sarà Bruno Giau, docente di e politica agraria della facoltà di Agraria Torino.

La ricerca è sviluppata secondo linee: la prima ad analizzare il grado di soddisfazione di un numero agriturismi che hanno trascorso le loro vacanze nel periodo pasquale del '90; l'altra con l'intenzione di mettere in luce alcuni fondamentali aspetti strutturali di nucleo di aziende agrituristiche piemontesi.

Le risposte ottenute, provenienti da ospiti nove aziende agrituristiche, sono state 189. L'«agriturista» è risultato essere prevalentemente giovane: il per cento ha meno di 34 anni, il 72 meno di 44. Si tratta per la maggior parte (51 per cento) di lavoratori dipendenti, mentre sono poco presenti dirigenti liberi professionisti per cento). L'81 per cento proviene dal Piemonte; sotto questo aspetto l'esperienza agrituristi- appare molto diversa rispetto a quelle trentine, alto-atesine toscane, dove la provenienza degli ospiti è prevalentemente extraregionale.

Un sondaggio condotto su scala nazionale dall'Agriturist - Associazione nazionale aderente alla Confagricoltura - sostiene che la motivazione principale nella scelta delle agrituristica la tranquillità» (34 per cento), seguita dal «desiderio di contatti con la natura» (20 per cento) e dalla «speranza di spendere meno» (15 per cento).

La bontà delle prospettive mercato per l'agriturismo italiano è confermata da un'indagine della commissione Cee. A fronte di 25 per cento di turisti che trale vacanze campagna, gli italiani che scelgono in questo modo appena l'11 per cento, secondi in negativo soltanto ai greci per cento).

Oggi i responsabili dell'Agriturist Piemonte (Lella Bassignana, Bruno Pusterla e Claudio Martino) parleranno problemi organizzativi, approfittando della presenza del presidente nazionale Simone Velluti Zati.

Walter Nasi

Il turista-tipo ne ha meno di 34 anni ed è un lavoratore dipendente

La cifre *

Estensione	5,78
Investimenti	milioni
Posti letto	8,7
Coperti	42,1
Posti campeggio	9,2
Cavalli	9,7

* aziende

FONTE: Ricerca Facoltà di Agraria Università di Torino per dalla Regione

L'azienda di Cengio contesta i risultati dei prelievi

Ammoniaca nel Bormida l'Acna respinge le accuse

CENGIO. Ha bevuto l'acqua dell'impianto «Itaca» per il riciclo e la decolorazione delle acque davanti alle telecamere di «Mixer», contestando i primi dati forniti dalla Lega Ambiente dopo le analisi del Bormida compiute nell'Operazione Fiumi '92. Il direttore generale dell'Acna Valerio Cecchi si difende accuse di inquinamento e fornisce dati in aperto contrasto con gli esiti del monitoraggio.

«Si è trasformata un'ideologia in scienza - dice Cecchi -. Eravamo contenti della presenza degli ambientalisti: speravache constatassero la situazione ed esprimessero parere quanto avevano trovato. Invece non è stato così, c'è stato un pregiudizio. In una prossima occasione confidiamo che si facciano accompagnare lungo il fiume anche da qualche rappresentante Acna per poter analizzare con più obiettività».

Dai prelievi compiuti su acque e sedimenti sono state rilevate forti presenze fosforo, ammoniaca e triclorobenzene, oltre all'alterazione biologica del fiume. Di fronte a questi dati Cecchi replica con cifre e considerazioni opposte quelle espresse nei giorni dagli ambientalisti.

«La presenza di ammoniaca consentita dalle tabelle al nostro scarico - sostiene - è di 15 microgrammi litro, la quantità che l'azienda emette è di 0,78 microgrammi. Quella del fosforo è una contaminazio- tipicamente urbana: l'Acna è esclusa da responsabilità. Chiariamo inoltre che il triclorobenzene sparirà dal nostro sistema: stiamo cercando solventi diversi. Non credo stato invece compiuto uno studio sulla presenza dei tricotteri, sensibili microrganismi che si stanno riproducendo: la situazione è quindi migliorata».

Le posizioni fra azienda ambientalisti quindi lontane anche in presenza analisi scientifiche. I contrasti si ripeteranno quando, tra un paio di settimane, saranno comunicati i dati definitivi delle analisi della Lega Ambiente relative alla presenza metalli pesanti nel Bormida.

«Accetteremo anche un dibattito tecnico - aggiunge Cecchi -: abbiamo inviato una lettera al presidente della Lega Ambiente». Secondo il massimo dirigente dell'azienda chimica situazione migliorerà ancora con l'impianto Itaca, che sotto la sigla mitologica nasconde il titolo di «Impianto trattamento acque a carico azzerato».

«Con Itaca lo scarico sarà unicamente salino: la colora- si ridurrà 90-95 per cento. Con questa operazione diminuirà dell'80-90 per cento anche la presenza sostanze organiche nello scarico», conclude Cecchi.

Itaca sorge a poca distanza dall'inceneritore «re-sol». Sui lavori dell'impianto si scatenate furiose polemiche: gli abitanti della Valle Bormida piemontese sospettavano che l'Acna non rispettato lo «stop» sull'inceneritore imposto dal Tar di Genova, un'accusa che l'azienda ha sempre rifiutato.

Corrado Giacco

Il monitoraggio del fiume Bormida è stato promosso dalla Lega Ambiente (ma.)

Test attitudinali per le matricole di Ingegneria e Architettura

La scalata al Politecnico

Ex allievi del Classico i più bravi a rispondere alle domande. Seguono i colleghi dello Scientifico. Geometri e periti in difficoltà. Una spinta all'orientamento

L'indagine sugli studenti del Politecnico di Torino e su quelli delle sedi decentrate di Mondovì e Vercelli ha avuto semplice valore indicativo

TORINO. Nei test attitudinali introdotti dal Politecnico di Torino per le matricole Ingegneria e Architettura, sono stati gli ex studenti dei licei classici ad ottenere i migliori risultati, seguiti da quelli dello Scientifico. Non hanno sfigurato nemmeno i ragionieri, mentre periti industriali (fra loro spiccavano soltanto gli informatici) e geometri sono apparsi lontani dai livelli più alti.

I dati si ricavano da un'analisi condotta dal Centro interdipartimentale di documentazione museo del Politecnico Torino rivolta docenti universitari, professori di materie scientifiche nelle scuole superiori e agli allievi che si preparano alla maturità.

L'indagine segue quella analoga svolta al Politecnico di Milano. Ma a differenza del capoluogo lombardo, dove per gli studenti del primo anno c'è il numero chiuso, nella sede centrale di Torino e in quelle decentrate Mondovì e Vercelli, i hanno avuto semplice valore indicativo. Dopo serie di prove cinquecento immatricolandi Ingegneria e duecento di Architettura, hanno deciso di orientarsi in modo diverso.

I test orientativo-attitudinali erano diversi per Ingegneria e Architettura. Le domande riguardavano argomenti logica, comprensione verbale e conoscenze scientifico-tecniche per entrambe le facoltà.

L'indagine è stata affrontata nello scorso autunno dai 1234 aspiranti architetti e 3109 ingegneri, in gran parte provenienti dal Piemonte (l'89,85 per cento del totale, cui il 64 dalla provincia di Torino, il 12,17 da Cuneo).

A Torino c'erano per Architettura 1127 partecipanti: 857 di loro hanno superato la soglia di risposte corrette che permetteva iscriversi direttamente (76,04 per cento del totale). A Mondovì partecipavano 107 studenti, hanno ottenuto esiti positivi (75,70 per cento). Per Ingegneria i partecipanti erano invece 2578 a Torino, con 2070 risultati positivi (pari al 76,05 per cento), 192 a Vercelli con 130 positivi (67,71) e 159 a Mondovì, 123 positivi (77,36).

Le province con le percentuali più alto di risposte corrette state Alessandria e Cuneo per Architettura (rispettivamente e 77 per cento) e Asti e Alessandria per Ingegneria (85 e 84).

Fra i diversi tipi test, «mediocritas» in generale per quelli di logica, storia ed economia, deludenti in matematica e scienze (se si rapportassero alla scala di voto delle Superiori non si supererebbe rispettivamente il 6 più e il 6 e mezzo).

I dati più sconfortanti si sono comunque avuti nei quesiti di comprensione verbale. «Dopo tredici anni di scuola metà degli aspiranti ha mostrato notevoli carenze nella comprensione di quanto legge - spiegano gli esperti del Cidem -. Questo creerà loro gravi problemi per gli studi universitari, dove lezione, comunicazione verbale fra docente e allievi, e lettura dei testi scientifici è di fondamentale importanza per l'apprendimento. E anche i docenti, che hanno sempre pensato di spiegare a studenti che capivano quanto veniva loro comunicato, si trovano di fronte allievi che faticano nel tentativo di afferrare l'esatto significato di quanto è loro illustrato».

Fulvio Basteris

Gestione
PATRIMONI

UN SERVIZIO DI GRANDE INTERESSE

Un servizio che abbiamo ideato per risolvere un problema sempre più sentito: la gestione del patrimonio personale. Lei potrà affidare il Suo patrimonio ai nostri qualificati gestori professionali ed così sollevato da ogni aspetto gestionale ed amministrativo o comunque essere assistito nelle Sue scelte finanziarie. Con le nostre gestioni patrimoniali è possibile cogliere tempestivamente le migliori occasioni che il mercato può offrire. Per ogni ulteriore informazione, rivolgeteVi senza impegno alle filiali Banca Sella oppure ai promotori finanziari Gestnord Consult Sim.p.A.

BANCA SELLA

La Banca Sella autorizzata all' esercizio delle attività previste dalla legge 2 gennaio 1991, n°1. La Gestnord Consult Sim.p.A è autorizzata all' esercizio delle attività previste dalla medesima legge 1/91, delibera Consob del 4/12/91 n° 5659. AVVERTENZA: per una maggior informazione merito ai servizi proposti ed indicati nel presente annuncio, si raccomanda di prendere visione del documento informativo previsto dalla legge 1/91, e consegnato dalla Banca o dai promotori finanziari Gestnord Consult Sim.p.A a chiunque faccia richiesta.

Aosta, musica americana questa sera [redacted] Caffè Nazionale

Quarant'anni [redacted] jazz

Si esibisce l'apprezzato quartetto «Carlo Sola swing machine»
Vengono suonati brani composti dagli Anni Quaranta ai Settanta

Il quartetto «Carlo Sola swing machine». Da sinistra Massimo Coda, [redacted] Contenti, Alfredo Ponissi e Carlo Sola

AOSTA. Il jazz dagli Anni Quaranta agli Anni Settanta sarà questa sera il «sottofondo» musicale al «Caffè Nazionale». Il «Carlo Sola swing machine» proporrà tra i tavolini dell'antico «Café chentant» di Aosta (ore 22) dal be bop, alla Charlie Parker, all'hard-bop, [redacted] jazz aggressivo e molto ritmato.

Carlo Sola, alla batteria, [redacted] Contenti, al contrabbasso, Massimo Coda, al pianoforte e Alfredo Ponissi: personaggi affermati nel [redacted]do del jazz nazionale [redacted] internazionale che questa sera saranno i protagonisti della rassegna jazz, una nuova formula [redacted] appuntamento proposta dai gestori del Nazionale.

Nato due anni fa, il «Carlo Sole swing machine» si avvale della grande esperienza del [redacted] leader, Carlo Sola, considerato [redacted] miglior batterista jazz italiano e nel 1972 dichiarato da [redacted] rivista americana di jazz [redacted] i dieci più quotati del panorama internazionale. In quarant'anni di carriera musicale, Carlo Sola ha [redacted] con i jazzisti più conosciuti, tra cui Oscar Peterson, Jarry Mulligan, Dexter Gordon, Jack Baker e Phil Woods.

Anche gli altri tre elementi del gruppo possono vantare una notevole esperienza nell'ambito del jazz: entrambi considerati [redacted] figure emergenti [redacted] panorama musicale italiano, hanno [redacted] e collaborato con molti musicisti jazz americani in tournée in Italia.

Sandra [redacted]

[redacted] TAVOLA

Un bianco aromatico per i piatti dell'estate

CON l'esplosione del caldo latita l'appetito[redacted] allora occorre [redacted] scegliere cibi freschi, semplici, succosi, ricchi [redacted] vitamine e fibre. Frutta e verdura allora in prima linea; se sono necessarie cotture, che siano precise nei tempi per la salvaguardia dei sapori e della consistenza. I condimenti, legati all'olio extravergine di oliva, il succo [redacted] limone, l'aceto [redacted] mele, [redacted] la garanzia di piacere al gusto e soprattutto per la salute. Per l'estate consigliamo di cominciare il pranzo [redacted] fave e pecorino fresco, con l'attenzione che [redacted] legume sia lucido, verde vivo, turgido [redacted] croccante; in alternativa alle fave potete [redacted] salame di gusto giusto. La proposta odierna è per 4 persone.

Maccheroncini e piselli. Ingredienti. 300 grammi di maccheroncini; 800 gr. [redacted] piselli freschi; mezza cipolla media; 2 cucchiai [redacted] olio extravergine di oliva; un cucchiaino di aceto di mele; [redacted] cucchiai di parmigiano grattugiato; [redacted] cucchiaio [redacted] prezzemolo tritato; [redacted] gr. di burro; un cucchiaio di [redacted] di pomodoro; sale e pepe.

Sgranate i piselli. Fate soffriggere l'olio con [redacted] cipolla tritata finemente [redacted] fuoco basso, quando è rosolata unite l'aceto [redacted] sua evaporazione aggiungete i piselli, [redacted] salsa di pomodoro, salateli e cuoceteli per circa 20 minuti, che restino al dente. In acqua bollente salata cuocete [redacted] al dente i maccheroncini, scolateli e versateli nella casseruola con i piselli. Aggiungete il parmigiano, il p[redacted]lo tritato, il burro e il pepe; mescolate con vigore [redacted] fumante.

Insalata estiva. Ingredienti. Due pomodori medi, maturi [redacted] sodi; [redacted] peperone rosso e uno giallo; [redacted] cipolla [redacted] pasta bianca; un[redacted] manciata [redacted] olive nere; 200 gr. di insalatina verde; [redacted] gr. di caciotta fresca; 2 cucchiaini di origano; [redacted] cucchiaino di succo di limone; [redacted] cucchiai [redacted] olio extravergine di oliva; sale. Affettate le verdure (i pomodori svuotateli dell'acqua [redacted] dei semi), tagliate a cubetti il formaggio. Condite con limone, sale, olio [redacted] origano, tenete in frigo fino al momento di servire e guarnite con le olive nere.

Vini consigliati. Per [redacted] proposta valdostana potrete azzardare uno dei vari rosé freschi, un po' anonimi, morbidi, con sentori di sintesi da servirsi ben freschi, giusto a esaltare rotondità [redacted] fondo leggermente amarognolo. Andate con i bianchi per le altre scelte: tra gli italiani provate un Vermentino ligure, delicato con sentori di erbe [redacted] fiori [redacted] campo, di miele e [redacted] pesca. Servitelo a 10 gradi di temperatura affinché [redacted] sufficientemente sottile. Un tedesco Riesling della Mosella, di 3-5 anni dai profumi gentili di fiori [redacted] dal gusto asciutto, [redacted] nell'acidità, vivace ed elegante, [redacted]se di giusta età. Servitelo a 12 gradi.

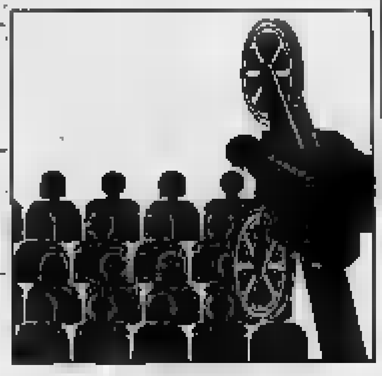
Gianni Bortolotti

STASERA AL [redacted]

AOSTA [redacted] Corso — Tel. (0165) [redacted] Or.: 18, [redacted], cinem. Ingresso gratuito
La forza della volontà — *di Ramón [redacted] con Edward James Olmos, Lou D. Phillips (Usa)* — Uno stimato dirigente lascia il suo lavoro per andare ad insegnare l'algebra [redacted] teppisti dell'High School[redacted] quartiere latino. N. V. 1h 43' [redacted]

Giacosa — Tel. [redacted] 362.220 Or.: 21 Ingr. gratuito
[redacted] vocales

Il Cinematografo — Tel. (0165) 44.262 Obbligo di tessera — OGGI CHIUSO



[redacted] Gran P[redacted] — [redacted] (0165) [redacted] Orario: 20/22 Lire 10.000 — [redacted] CHIUSO

COURMAYEUR Monte Bianco — Tel. (0165) 841.206 Ore 21.30 [redacted] 10.000 — OGGI CHIUSO

CERVINIA Des Guides — Tel. (0166) 949.473 Orario: 18/20/22 Lire 13.[redacted] — OGGI CHIUSO

[redacted] Ideal — Tel. (0125) 929.493 Ora 21 (obbligo [redacted] tessera) — OGGI [redacted]

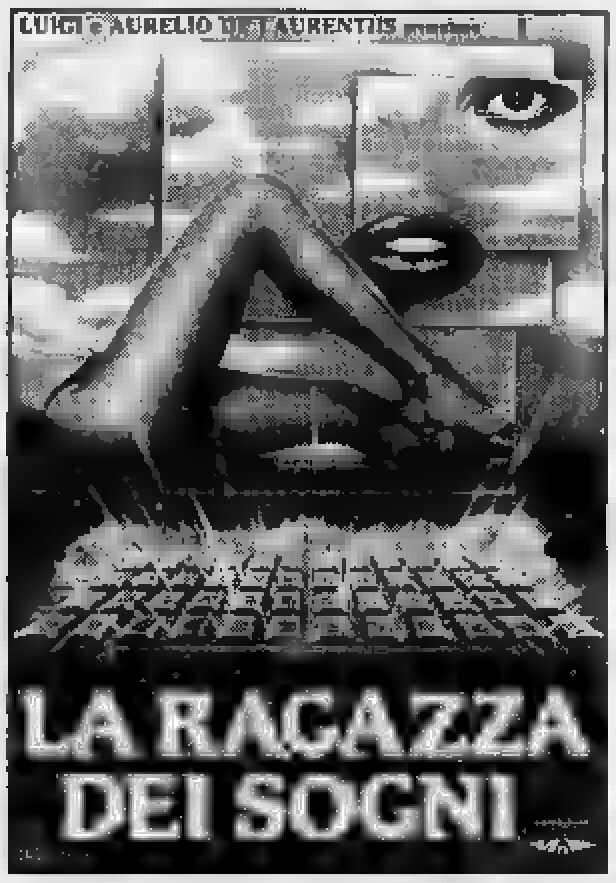
[redacted] NEL [redacted]

IVREA Boaro — [redacted] Palestro Tel. (0125) [redacted] Orario: 20/22,15
Il padrone [redacted] — *di R. Daniel, con J. Pesci, V. Gardenia (Usa, '91)* — Il proprietario di scalcinati appartamenti perde la causa con un'inquilina ed è condannato a vivere in una delle sue case per vedere la verità [redacted] un'altra angolazione N.V. 1h 30' [redacted]

Politeama — Via Fiave Tel. (0125) 40.071 [redacted]rio: 20/22,15
Il principe delle ma[redacted] — *di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa [redacted]* - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. [redacted] 10' Commedia

Abcinema — Via Arborio Tel. (0125) [redacted] [redacted]: 20/22,15
Il l[redacted] di bambini — *di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92)* Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Si[redacted], in un istituto per l'infanzia. 1h 50' [redacted]

MOLTO AMATO DALLA CRITICA
PIACERA' MOLTO ANCHE AI GIOVANI
INCONTRARLA SIGNIFICA AFFOGARE IN UN MARE DI INCREDIBILI EMOZIONI
NON L'AVRESTE MAI CREDUTO POSSIBILE PERCHE' LEI E'...



«Forze della volontà»

Oggi al Corso è di scena il cinema iraniano

AOSTA. Quinto appuntamento della rassegna «La forza della volontà», organizzato dal Comitato regionale di coordinamento per la cooperazione con i Paesi in [redacted] di sviluppo. Oggi al cinema Corso è di scena il cine[redacted] iraniano con «Bashu, il piccolo straniero» di Bahram Beyza'i, proiettato alle 17 e alle 21. Al termine della seconda proiezione in sala avrà luogo un incontro-dibattito con Changiz Davarpenah, docente [redacted] Lingua e Letteratura persiana all'Università di Roma e Giuseppe Morosini, docente di Sociologia dei Paesi in [redacted] sviluppo all'Università di Torino.

Il [redacted] iraniano [redacted] vivendo un momento di grande inte[redacted] sia fra gli addetti ai lavori sia fra il pubblico delle sale d'essai («Bashu» è stato distribuito con successo, mentre a Cannes l'iraniano Abbas Kiarostami ha ricevuto il Premio Rossellini). [l. b.]

Assemblea regionale

Una rassegna di canti corali al teatro Giacosa

AOSTA. I cori «a cappella» (senza strumenti) con un repertorio [redacted] canzoni popolari, adattate per il canto corale, caratterizzeranno il secondo appuntamento dell'«Assemblée régionale de chant choral», org[redacted]zata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

Questa sera alle 21, [redacted] teatro Giacosa di Aosta, si esibiranno il coro [redacted] Saint-Vincent, diretto da Adolfo D'Aquino, tra le cui proposte vi [redacted] «Bon soir [redacted] amis»; la corale [redacted] Cunéaz» di Gressan, diretta da Pierre Brocard, che presenterà tra i suoi brani «Mon clocher»; il coro «Saint-Ours» [redacted] Aosta, diretto da Mauro Charrier [redacted] Daniele Réan, [redacted] la celebre «A [redacted] Vallée d'Aoste»; la corale «Les Votorneins» [redacted] Valtournenche, diretta da Claudia Vallet, che comincerà [redacted] «Maranina» e il coro delle «Penne Nere», diretto [redacted] Guido Sportelli, con «Ma Vallée». [sa. b.]

L'emittente francese trasmette in diretta le gare del «Roland Garros»

Sei [redacted] di grande [redacted] su [redacted]

In serata il cinema di Wenders e l'opera di Verdi

Sport, musica e cinema movimentano la giornata delle tv francofone. Dalle 13,45 alle 19,50 **Antenne 2** trasmette in diretta gli incontri del torneo internazionale di tennis del Roland Garros. Le fasi salienti delle partite, arricchite da interviste e commenti, saranno riproposte alle 20,40, 22,25 [redacted] 1,25.

Alle 20,30 Tsr presenta *«Cousin, [redacted]»* (Francia, 1973, 95'), un film di Jean-Charles Tacchella, [redacted] Marie-Christine Barrault, Victor Lanoux e Guy Marchand. E' la storia di un rapporto particolare, nato a una festa [redacted] nozze. Marthe e Ludovic, entrambi sposati, sono cugini, [redacted] si conoscono poco. Incomin[redacted] [redacted] parlarsi e [redacted] simpatizzare durante l'assenza dei rispettivi coniugi. Da quel momento [redacted] lo[redacted] intesa cresce, fino al giorno [redacted] cui, scoprendosi traditi dalle loro metà, la loro amicizia si trasforma in «amour fou». Una commedia agrodolce, senza concessioni: nello stile di Tacchella.

Luciano Pavarotti alle 22,45 su A2

Alle 20,55 **Antenne** [redacted] propo[redacted] *«Une maman dans la ville»*, un film televisivo interpretato da Marie-France Pisier, Alexandra [redacted] [redacted] Evelyne Buyle. Ne è protagonista [redacted] bambino, che, trascurato da una madre troppo indaffarata nel [redacted] lavoro, si cerca una madre adottiva attraverso il «minitel».

Alle 22,45, sempre sulla [redacted] rete, [redacted] in onda *«Le bal [redacted]qué»*, un'opera di Giuseppe Verdi, con Luciano Pavarotti, Aprile Millo, Susan Shafer e Alexandru Agache. Musiche interpre[redacted] da orchestra e coro dell'Opéra di Parigi, diretti da Myung-Whun Chung.

Alle 22,50 **Tsr** presenta *«Les ailes du désir»* (Germania/Francia, 1987, 125'), film di Wim Wenders, [redacted] Bruno Ganz, Peter Falk, Solveig Dommartin. Struggente cinema di poesia, il film racconta [redacted] vagabondaggio [redacted] due angeli che contemplano il genere umano dal cielo sopra Berlino. Fino al giorno in cui uno dei due si innamora di una trapezista e decide di perdere l'immortalità. [l. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Intimità mortale.** Or.: 15,50; 17,20; 19,10; 20,50; 22,30.
ADUA 400 c. [redacted] Vedi Teatri.
[redacted] v. Chiesa della Salute 77. **L'amante**, con J. March. N. V. Or.: 20,30; 22,30.
[redacted] P. c. V. Emanuele II 52. [redacted]neo. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. [redacted] 20. **Rapina del secolo [redacted] a Beverly Hills** [redacted]: [redacted]; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **I gladiatori della strada.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Il lungo giorno finisce.** Non viet. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Toto le héros**, di J. Van Dormael. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Analisi finale**, di P. Joanou. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Gioia 5. **Cacciatori** [redacted] [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Bolle di sapone.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE p. [redacted]ino. **Il ladro di bambini**[redacted], di Gianni Amelio. [redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Hook - Capitan Uncino**, di Steven Spielberg. Or.: 16; 19,45; 22,15.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **La vita appesa a un** [redacted], di Chen Kaige. Col. Non viet. Or.: 16; 19,45; 22,15.
EMPIRE p. [redacted] **Detective col tacchi a spillo.** Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Come essere donna senza lasciarci la pelle.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Splendo Marina** Viet. 18. Or.: 15,10, 17, 18,50; 20,40; 22,30.
FARO v. Po 30. **Cape Fear Il promontorio della paura**, di M. Scorsese. Or.: 20,05; 22,20.
FIAMMA c. Trapani 57. **Il principe delle maree.** Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Rotta verso l'ignoto.** Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30.
KING KONG Cinestudio via Po 21. **Il ladro di bambini** [redacted] [redacted]: 16, [redacted]0; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Belli e dannati.** Or.: 16,15, 18,30, 20,30; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Fermati o mamma** [redacted] Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Parenti serpenti.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venezia 6. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa.** [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Con [redacted] migliori intenzioni**[redacted]. Or.: 15; 18,20; 21,40.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Le ragazze del sogel.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Le amiche del cuore.** [redacted]: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Tacchi a spillo**, di P. Almodovar. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Vita sospesa**, di O. [redacted]. Or.: 17,50, 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. [redacted] Or.: 15,15; [redacted]; 18,55; 20,45; 22,35.
[redacted] Collesco 12. **Lanterne rosse.** Or.: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. [redacted] te spett. del 5-6-7 giugno **Ifigenia in Tauride** di C. W. Gluck. Opera danzata di Pina Bausch. Solisti, orchestra coro e Compagnia di danza del Wuppertal Tanztheater. Coreog. e regia di Pina Bausch. Biglietti ore 13-18,30. Per inf. tel. 8815.383/209/210.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Ore 17,30 per il «Mercoledì del disco» F. Battaglia presenta **Canzoni di Pagliacci vesti la giubba.** Musica di R. Leoncavallo. Ingr. libero. Ore 21 danza **I 7 peccati capitali e Only.** Coreog. E. Ruggiero, L. Bodo. Comp. del Lab. della Danza. Org. Endas prezzi 10.000/8000. Tel. 8815.383/209.
ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 562.3800. Maggio/Giugno: Saggi e spettacoli scuole di danza e teatro.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Continua prevendita per il concerto di Luca Barbarossa del 29 maggio ore 21. Prov. c. teatro ore 10-13, 15-19. [redacted] 669.8034 - 650.5195.
ERBA c. Moncalieri 241. Tel. 668.5847. Ore 21 Compagnia Torino Spettacoli presenta **Salotto celeste** con M. Pejrolo e R. Scappin. Bigl. ore 9-13 e 15-22. Fest. ore 15-22 Locale climatizzato. Ultime [redacted].

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

[redacted]
12,10; 17 **La voix de [redacted]**

Radio Delta
8,30 **L'oroscopo**, di Serenella
8,45 **Vai col liscio**, con Ivan
9,50 **Compro, vendo, baratto**
9,55 **Disco Delta**
10 — **L'angolo degli auguri**
10,05 **Mattinata all'italiana**
11,20 **La**[redacted]
17 — [redacted] **cocktail**, con Alex Grease
19 — [redacted] **liscio**
20 — [redacted] **musica**

Radio [redacted]
7,10 **Prime notizie**
8 — **Oroscopo**
10,30 **Numerologia**
13 — **Caffè Chantant**
20,30 **Rendez-vous patoisan**

[redacted] Deejay
10 — [redacted]
13 — **Tony Severo**
16 — [redacted]
16,30 [redacted]
20 — [redacted] **Sera Deejay**

Tv Suisse Romande
9 — **Top models**
9,20 **Symphonie**
9,50 **Vive les animaux**
11,50 **La famille des collines**
12,45 **Tj-midi**
13,15 **La vendetta**
13,35 [redacted]
14,25 **Les Potwards**
16,10 **L'ami des bêtes**
17,20 **Looping**
17,45 **Mac Gyver**
18,35 **Top models**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **A bon entendeur**
20,30 **Cousin, cousine**
22,35 **Tj-nuit**
22,50 **Les ailes du désir**, film

[redacted] 101
9 — **Liscio in libertà**
10,05 **101 news prima** [redacted]
10,15 **Alla ricerca del faraone**, giocospettacolo
10,30 **Discutiamone insieme**, 101 cultura
11,30 **Top '60**
13 — **Disco club**
16 — **Dj special** con Antonio Santini
16,30 **Juke box**, [redacted] richiesta

Radio St-Vincent
8,05 **La voce delle stelle**
8,15 **Rsv mattina**
13,30 **Rsv superpomeriggio**
16 — **Supermix**
19 — **Rsv sera**

Tele Alpi
7,30 **Chappy**, [redacted] animati
8 — [redacted]
11,40 **Amandoti**, telenovela
12,40; 19; [redacted] **Alpitime**, notiziario
13 — **Rockford**, telefilm
15 — **Ryan**, telefilm
15,30 **Adamo ed Eva**, film
17 — **Cartoni animati**
18 — **Agente Pepper**, telefilm
20,30 **Continenti in fiamme**, film
24 — [redacted]**lan**, film

Top [redacted]
8,30 **Mattino Tir**
14,30 **Ketchup**, 90 minuti di Fast music
16 — **Tir news**
16,20 **Pomeriggio Tir**, [redacted] Gaetano Aiello
23 — **Night line**, a cura di Lorenzo Plebs

[redacted]
14,15 **Notiziario**
14,30 **Classica club**
15 — **Classifica GB**
15,30 **Dischi a richiesta**
16 — [redacted] **gratuiti**

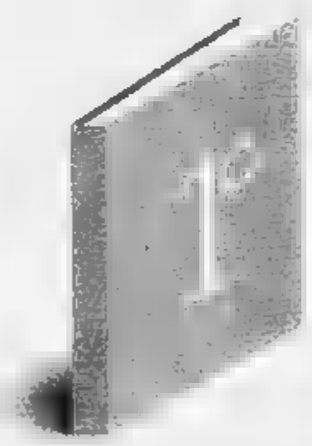
[redacted] Reporter
8,30 **Buongiorno con** [redacted] **Reporter**
11 — **L'occasione**
15 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — [redacted] **non stop**, a cura di [redacted]

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.**

Musumeci Editore, 4 consigli utili per una sana e buona lettura.

La Salute Naturale

L'esperienza di Musumeci Editore nel campo della *Salute Naturale* è conosciuta e apprezzata da anni dai lettori di tutta Italia. Questa esperienza si traduce da sempre nei noti libri sulla *Salute Naturale.*
La collana raccoglie le più importanti guide pratiche all'alimentazione naturale e vegetariana, alle cure naturali dei più frequenti disturbi dell'organismo, alla ginnastica e al massaggio curativi, alle proprietà terapeutiche delle piante ecc.. Si tratta di edizioni economiche di facile consultazione.
Ogni anno il catalogo della *Salute Naturale* si arricchisce di nuovi argomenti, trattati sempre con grande chiarezza e semplicità, ma al tempo stesso con rigore scientifico, da esperti del settore.

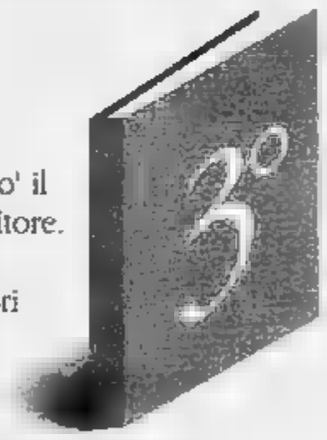


Natura e Ambiente

Musumeci Editore è stato fra i primi in Italia ad affrontare le problematiche della tutela ambientale. Ai suoi lettori Musumeci Editore propone da sempre la collana *Natura Meravigliosa*, in cui sono raccolte pubblicazioni speciali sui principali parchi naturali italiani, raccontati da specialisti del campo, fra I quali anche Fulco Pratesi, Presidente del WWF Italiano. Ma nel settore *Natura e Ambiente* Musumeci Editore offre la sua espressione più prestigiosa con *la rivista OASIS. OASIS* si è da tempo imposta all'attenzione nazionale e internazionale come la più bella scientificamente più accreditata fra le riviste di natura, ambiente e fotografia. *OASIS* infatti è preferita dai lettori più esigenti che ne apprezzano il rigore scientifico e la perfezione delle immagini.

ARNALDO TRANTI DESIGN

I Grandi Libri Illustrati



I *Grandi Libri Illustrati* sono un po' il biglietto da visita di Musumeci Editore. La collana raccoglie alcuni libri sull'Arte, sulla Storia, sulle maggiori Città italiane, ma soprattutto su *Natura e Montagna*. Si tratta di edizioni di grande pregio, ricche di splendide immagini scattate da famosi fotografi italiani ed esteri. I *Libri Illustrati* sono volumi di grande formato, stampati con una cura particolare alla qualità delle immagini e poi lussuosamente rilegati, spesso racchiusi in eleganti cofanetti. Per le loro qualità questi libri si prestano non solo ad essere letti con piacere, ma ad essere collezionati con passione e amore e, perché no, anche ad essere regalati, con la sicurezza di offrire qualcosa di prezioso.

Il Catalogo Valle d'Aosta

L'attenzione di Musumeci Editore ai valori culturali della Valle d'Aosta, alla sua storia, alle sue tradizioni, al suo paesaggio naturale, ha dato vita nel corso degli anni a numerose collane, ora raccolte nel *Catalogo Valle d'Aosta.*
Il Catalogo comprende le *Guide Pratiche della Valle d'Aosta* (con itinerari turistici, eno-gastronomici, culturali, escursionistici, alpinistici, sciistici e anche ciclistici per mountain bike), la collana sulla *Storia e la Geografia della Valle d'Aosta*, la serie di pubblicazioni dedicate alla storia dei *Comuni valdostani*, la prestigiosa serie dei volumi sull'*Arte Sacra in Valle d'Aosta* e molte altre collane sulla cultura e le tradizioni locali.

Musumeci Editore, Leggere per vivere meglio.

Richieda oggi stesso i nostri cataloghi telefonando allo 76.52.22 (0165), oppure ritirandoli presso la nostra sede, in Regione America 99 a Quart, Valle d'Aosta.

Ultima sconfitta in Eccellenza per i valdostani

Châtillon/Saint-Vincent travolto dal Pinerolo

CHATILLON. Si è conclusa una sconfitta la stagione dello Châtillon/Saint-Vincent. Nella partita di ritorno tra le squadre vincitrici dei gironi di Eccellenza, i castiglionesi sono stati superati per 3-0 a Pinerolo. I piemontesi si sono così assicurati il trofeo Trentin chiudendo imbattuti un'annata trionfale.

«Il risultato si punisce troppo severamente - sottolinea l'allenatore Piero Ciri - anche se la formazione di Cavallo ha ribadito di esserci superiore. Dati i giusti meriti ai nostri avversari, vorrei però elogiare i ragazi per come hanno affrontato i torinesi. Per un'ora abbiamo lottato alla pari contro Fiorentino e compagni sfiorando anche il gol. Abbiamo avuto alcune buone opportunità per sbloccare il risultato. Fossimo riusciti a passare in vantaggio la partita avrebbe di sicuro preso un'altra piega».

Pinerolo al completo e Châtillon/Saint-Vincent in formazione rimaneggiata per le assenze di Adamo, Anile e Martini. Avvio con i castiglionesi decisi a ribaltare lo 0-1 dell'andata, ma nonostante alcune buone occasioni i biancoazzurri riescono a dare concretezze alle manovre offensive. Era invece la compagine di Cavallo a passare in vantaggio per merito di Labrozzo.

«L'attaccante torinese - spiega Ciri - ha commesso un fallo su Borgato prima di battere Zubiena, ma l'arbitro ha rilevato l'infrazione del giocatore piemontese. Il gol ha dato una svolta all'incontro. Abbiamo ancora cercato di capovolgere la situazione contraria nella ripresa, però l'ingenuità in difesa hanno permesso ai padroni di casa di arrotondare il punteggio, punendoci oltre misura».

Nello Châtillon/Saint-Vincent in evidenza Cappelletti e Serravalle che hanno tenuto in costante apprensione la retroguardia piemontese. La doppia sconfitta subita nella sfida con il Pinerolo non deve, in ogni caso, fare dimenticare l'esaltante ruolino di marcia della compagine presidente Stevanoni che ha raggiunto un risultato di prestigio con la promozione nel nuovo campionato della lega nazionale dilettanti.

«Possiamo archiviare la stagione con grande soddisfazione - dice Ciri -. Eravamo partiti con l'obiettivo di disputare un buon campionato e siamo andati oltre ogni più rosea previsione ottenendo la promozione. Adesso dovremo fare la massima attenzione i passi da compiere per presentarci con un organico all'altezza della situazione nella nuove realtà della categoria superiore».

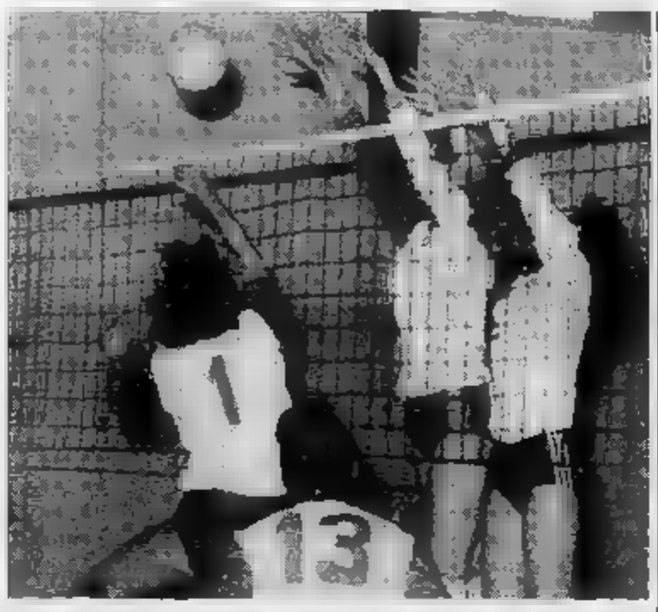
Entro fine mese dovrebbe essere costituito il nuovo direttivo. Toccherà poi a Ciri presentare le richieste per potenziare l'organico in modo da affrontare l'avventura nel campionato della lega nazionale dilettanti con le dovute garanzie.

Sigfrido Beneyton

Pallavolo, titolo regionale conquistato dalle allieve allenate da Colura

Un Vima Marmi invincibile

La squadra di Pont-St-Martin ha sconfitto in finale il Cral Cogne con un perentorio 2-0
In precedenza sono state eliminate Châtillon e Aosta. Il prossimo impegno a Brescia



Dopo la conclusione dei campionati maggiori è terminato anche il torneo allieve

AOSTA. Il Vima Marmi di Pont-Saint-Martin ha conquistato il titolo valdostano di pallavolo femminile della categoria allieve. La squadra di Luciano Colura ha sconfitto, alla palestra di via Binel, nello scontro decisivo, il Cral Cogne con il punteggio di 2-0 impedendo così alla formazione di Figrulla Magri di realizzare il tris di successi (le aostane si erano imposte nelle rassegne regionali e alle ragazze e alle juniores).

Prima di affrontarsi in finale il Vima Marmi e il Cral Cogne avevano eliminato il Csi Châtillon e il Pgs Aosta. Perentorio il successo della compagine della bassa Valle Pgs con i parziali di 15-1 e 15-6, mentre è stata più sofferta l'affermazione del Cral Cogne che piegava la resistenza delle castiglionesi per 15-12 e 16-14.

In finale il Vima Marmi confermava la sua superiorità. Primo set dominato dalla formazione di Pont-Saint-Martin (15-5) e secondo set più combattuto (16-10). Ora possibilità per il Cral Cogne di mettere in forse le vittorie avversarie. Meritato il successo delle ragazze di Colura che rappresenteranno la Valle alle finali nazionali a Brescia dal 2 al 7 giugno, con la partecipazione di 21 selezioni regionali.

Nove le pallavoliste che hanno contribuito al successo del Vima Marmi Pont-Saint-Martin: Nicole Bieler, Katia Borbey, Daniela Challancin, Silvie Enria, Gladys Facchini, Roberta Gambero, Mara [illegible], Francesca Luciani e Lisa Vanchieri. Per la formazione della Bassa Valle una conclusione esaltante, al termine di una stagione ricca di soddisfazioni a livello regionale. Adesso le atlete del Vima Marmi avranno l'opportunità di misurarsi contro le pari età (13 e 14 anni) delle altre regioni. La squadra di Colura cercherà di dimostrare la crescita qualitativa del movimento pallavolistico valdostano.

[s. b.]

Comincia il «Cirillo Blanc»

Da oggi al 6 giugno il torneo con iscritte otto formazioni

SARRE. Ultimi appuntamenti con la stagione calcistica prima dell'avvio delle trattative per la prossima stagione. Da oggi al 6 giugno si disputa a Sarre l'atteso torneo Cirillo Blanc. Otto le squadre partecipanti, suddivise in due gironi. Fanno parte del raggruppamento A il Sarre Chesallet, il Morgex Sap, il Saint-Christophe Finval e il Saint-Pierre. Il girone B è formato dal Fenusme Mobili Pramotton, dal Cogne Eteredile, dal Quart Siauto e dallo Charvensod/Sant'Orso.

Favorite per il successo sono le compagini che hanno partecipato al campionato di Promozione: Sarre e Fenusma. La manifestazione si preannuncia però all'insegna dell'equilibrio per il desiderio di molti giocatori di mettersi in luce contro avversari di categoria superiore. Le partite avranno la durata di 60' e non potranno finire in parità.

In caso di successo al termine dei tempi regolamentari si acquisiranno 3 punti, mentre la squadra che vincerà dopo l'esecuzione dei calci di rigore conquisterà 2 punti (la perdente dopo i penalty avrà 1 punto).

Al termine della prima fase le prime due classificate di ogni girone accederanno alle semifinali. Potranno essere sostituiti, durante ogni incontro, quattro giocatori più il portiere. Verranno disputate due partite per sera, con inizio alle 20 e alle 21.30. Le finali avranno la durata di 90' e cominceranno alle 20 e alle 21.

Questa sera sono in calendario gli incontri Sarre-Morgex e Saint-Christophe-Saint-Pierre, mentre domani scenderanno in campo Fenusma-Cogne e Quart-Charvensod/Sant'Orso. Questo il programma completo degli altri incontri. Sabato 30 maggio: Sarre-Saint-Christophe e Morgex-Saint-Pierre. Domenica 31 maggio: Fenusma-Quart e Cogne-Charvensod/Sant'Orso. Lunedì 1° giugno: Sarre-Saint-Pierre e Morgex-Saint-Christophe. Martedì 2 maggio: Fenusma-Charvensod/Sant'Orso e Cogne-Quart. Giovedì 4 maggio semifinali e sabato 6 maggio scontri decisivi per definire i primi quattro posti.

Nel girone A il Sarre e il Saint-Christophe non dovrebbero fallire il passaggio del turno. La squadra di Valter Bianquin ha concluso in modo positivo il campionato di Promozione, mentre i granata del presidente Vittorino Floran cercheranno di regalare le ultima soddisfazioni all'allenatore Luigi Danieli che non sarà sulla panchina del Saint-Christophe nella prossima stagione.

Nel raggruppamento B ci sono due netti favoriti: il Fenusma e lo Charvensod/Sant'Orso. I castellani si sono piazzati al quarto posto in Promozione dopo splendido girone di ritorno dimostrando di avere ancora parecchie energie da spendere.

Anche la squadra di De Ceglio può recitare un ruolo importante a Sarre, ma sia i blucerchiati sia i giallorossi dovranno fare attenzione al Cogne (neo promosso in Prima categoria) e al Quart.

[s. b.]

SPORT FLASH

CALCIO

Il Donnaz vince nella finale di Seconda categoria

Successo del Pont Donnaz nella terza partita delle finali riservate alle squadre vincitrici dei gironi di Seconda categoria. La squadra allenata da Botton ha superato al Crestella per 3-2 la formazione del Villareggia. In vantaggio grazie a due gol di Roscio, i rossoblù venivano raggiunti dai gol di Vercallotti, ma nella ripresa andavano a segno Grassi e Balagna prima del definitivo 3-2 realizzato da Valente.

La classifica ufficiale di Coppa del Mondo

La Pis ha due classifiche ufficiali dell'ultima Coppa del Mondo di fondo. Marco Albarello è ancora una volta il migliore degli italiani figurando al decimo posto con 72 punti (32 ottenuti a Les Saisies dove ha dovuto rinunciare 12 punti e 8 a Lahti). Seguono Vanzetta 11°, Zolt 12°, Fauner 14° e l'alpino Polvara 27°. Gaudenzio Godioz è 43 punti Thunder Bay è 47°.

GINNASTICA

Un saggio di bravura prima della gara

Organizzato dall'Augusta Praetoria, si svolgerà sabato alle 18 a Fénis un saggio di ginnastica ritmica con la partecipazione delle atlete che hanno seguito i corsi di Châtillon. Saranno presenti alla manifestazione le giovani della squadra di Aosta che gareggeranno anche domenica 7 giugno a Vercelli alla «Festa della Ginnastica».

VOLLEY

Disputati i Giochi della Gioventù

Sono stati disputati i Giochi della Gioventù di Volley. Tra i ragazzi ha vinto Lorenzo Lutzu di Bosses con 40 punti, seguito da Andrea Allegri e da Didier Ruffier; nella categoria allievi Roberto Allegri di Charvensod ha vinto con 70 punti davanti a Erik Ruffier e Michel Ursini.

Gara della Fita

Ottime prove dei valdostani ad Alessandria

AOSTA. Gli arcieri valdostani hanno ottenuti buoni piazzamenti nella gara Fita che si è svolta domenica ad Alessandria. Nella categoria seniores maschile della distanza di novanta metri si è distinto Fabrizio Salvadori, 27 anni di Aosta, della società Arco club Derby. Il giovane aostano, già nazionale di ski-arc, alla prima gara dala lunga distanza si è classificato 11°, con l'ottimo punteggio di 1157 punti. Il compagno di squadra Ugo Vallet, nella categoria veterani, è 7° con punti. La società aostana Prince Thomas ha piazzato 3 suoi atleti nei primi classificati. Nella categoria veterani, Sergio Abadessa è 32° con 1102 punti. Lo seguono Remo al 46° posto e Aurelio Gyppaz al 50°.

Gli arcieri valdostani si stanno preparando per i molti appuntamenti estivi previsti in Valle.

[a. ser.]

CALCIO

Diadora Aosta ha vinto senza problemi

Pronostici rispettati nel Memorial Morabito

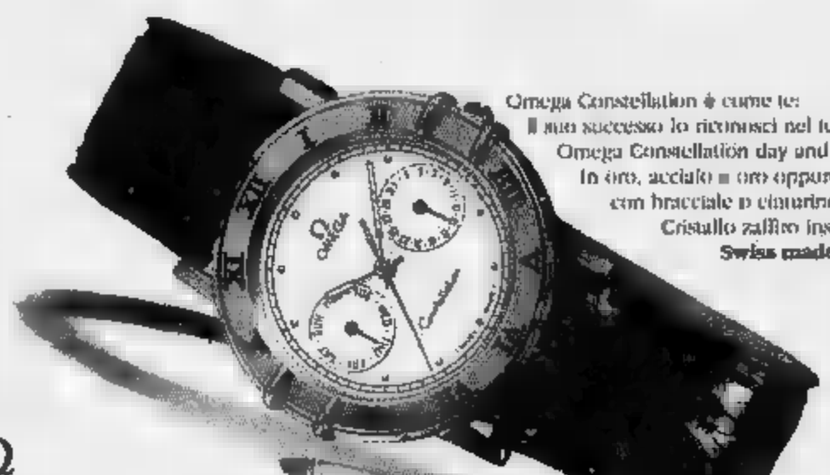
VERRÈS. Continua il momento magico del Diadora Team Aosta che si è aggiudicato il 1° Memorial Antonio Morabito di calcio a cinque. Dopo la conquista di un brillante 2° posto nel campionato di serie B, i valdostani si sono confermati squadra di rango. Nel torneo disputatosi a Verrès è organizzato dall'Acsi in memoria di un giocatore di questa squadra prematuramente scomparso, la compagine del presidente Roberto Simonetti ha perso neanche un punto a dimostrazione di una mentalità vincente acquisita dal tecnico romano Rendina. Nove le squadre partecipanti, suddivise in tre gironi: Laser Milano, Aymavilles e Sofa nel primo; Diadora Team Aosta, Karfep Lanzo e Victory Pub Aosta nel secondo; Acsi Aosta, Sgt Marbo Torino e Milena Aosta nel terzo.

Il regolamento prevedeva la disputa di un girone all'italiana che ha promosso al turno successivo le tre teste di serie. L'Acsi e il Diadora Aosta non hanno avuto alcun problema, una qualche difficoltà l'hanno trovata i milanesi del Laser che hanno messo in evidenza il duo Balbis-Zavattaro, premiato capocannoniere (8 reti). E dire che il Laser militava in serie A nella scorsa stagione e in quella appena conclusa in serie B si è classificata al 4° posto, a 4 punti dal Diadora Aosta.

Nello seconda fase ora partito bene l'Acsi, che ha sconfitto il Laser 4-1, ma poi dovuto arrendersi allo strapotere Diadora Aosta per altro privo di Cappellino (infortunato). Nell'ultima gara la squadra di Simonetti, splendidamente preparata a livello fisico-atletico da Cristina Sanson, ha superato anche il Laser Milano grazie a una doppietta di Fabio Adorni.

[m. t.]

Ogni istante porta il segno del successo.



Omega Constellation è come te:
il suo successo lo riconosci nel tempo.
Omega Constellation day and date.
In oro, acciaio e oro oppure in acciaio,
con bracciale o cinturino in pelle.
Cristallo zaffiro infrangibile.
Swiss made since 1848.

Ω OMEGA
The sign of excellence

VIA DE TILLIER 12 - 11100 AOSTA — AURUM — VIA ROMA 85 - 11013 COURMAYEUR

NISSAN presenta PRIMERA NATA PERFETTA.

La Forma. La Forza. Il Comfort.

● CX straordinario di 0,29 ■ Forward Cabin (abitacolo ■ posizione avanzata) ■ Motori tutti bialbero a 16 valvole ● 19,6 km/lt a 90 km/h (motore 1600) ● Potenze eccezionali: 1,6 da 96 cv, 2.0 da 121 cv, 2.0 GT da 150 cv ● Iniezione elettronica single e multipoint ■ ABS e doppio correttore di frenata LSV (Load-Sensing Valves) ● 5 posti comodi ● Strumentazione intelligente ● Sospensioni Multi-Link sull'avantreno (brevetto esclusivo Nissan).

NISSAN PRIMERA 1.6 21.367.000 Chiavi in mano

OBIETTIVO PERFEZIONE
NISSAN

Vieni a provarla da:
AutoSistem
Reg. America, 79/a - Quart - Ao - Tel. 0165/765.457

LE STRADE PIÙ FAMOSE HANNO SCELTO LANCIA DEDRA.

Torre al Castello, Italia. 20 km. a sud-est di Siena. Lunghezza percorso: 12 km. Prova speciale del Rally di Sanremo. Percorso ad alto coefficiente di difficoltà: rettilinei con dossi, alternati a curve e tornanti. Fondo stradale molto impegnativo: sterrato con sassi. Temperatura media invernale: +6°, al suolo +2°. Condizioni ambientali: possibilità di densi banchi di nebbia mattutini. Variazione altimetrica: da 200 a 332 metri sul livello del mare.

Lancia Dedra. Berlina di lusso ad alto contenuto tecnologico. CX 0,29 ai vertici della categoria. Grande tenuta di strada: sospensioni a quattro ruote indipendenti, possibilità di sistema elettronico a smorzamento controllato. ABS disponibile ▬ ogni modello. Alta silenziosità di marcia. Selleria in Alcantara® o in pelle Frau a richiesta, finiture in legno di rosa africana. Elettronica di bordo evolutissima. Lancia Dedra. È facile guidare sulle strade più difficili.

Lancia Dedra: integrale, 150 CV DIN - 2000 turbo, 165 CV DIN - 2.0 i.e., 120 CV DIN - 2.0 automatic, 115 CV DIN - 1.8 i.e., 110 CV DIN - 1.6 i.e., 90 CV DIN - 2.0 turbo ds, 92 CV DIN.

VERSIONE CATALIZZATA PER I MODELLI A BENZINA E DIESEL ECOLOGICO

87 88-89 90-91 CAMPIONI DEL MONDO RALLY

ESSERE LANCIA

Un anno gratuito di Servizi Speciali con la garanzia Scudo Lancia. Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Lancia con Selenia. Le vetture Lancia si acquistano anche con proposte finanziarie Sava e Sanwa-Leasing.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
ASTI
Via Antica Zecca 8
Tel. (0141) 32.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

SAI
Via M. d'Azeglio 34 - ASTI
Tel. 0141 - 52.100

Mercoledì 27 Maggio 1992 nr 57
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

Minorenni in azione di notte

Atti teppistici in centro città

ASTI. Tornano alla ribalta gli atti di vandalismo in città: questa volta con di preciso obiettivo rubare. Protagonisti, nella notte tra lunedì e martedì, tre già noti alle Forze dell'ordine, presunti autori di un furto e di una «spaccata» data a vuoto in pieno centro. Tutti stati catturati dagli uomini di una «volante» della polizia, in servizio di pattugliamento.

L'allarme scatta poco prima delle 3, quando una telefonata un passante avvisa la polizia che, in piazza Catena, si no tre giovani davanti ad un negozio abbigliamento all'angolo con via Carducci. Quando gli agenti arrivano, trovano la vetrina completamente sbeccata e, a terra, due pezzi di cemento che sono probabilmente serviti per colpire il vetro: quest'ultimo, però, ha resistito e i ladri hanno già abbandonato senza poter rubare nulla, almeno per il momento. I poliziotti vedono comunque tre ragazzini che dopo essersi allontanati di corsa lungo via Carducci, entrano in un portone al numero 38. Qui la questura ha poi accertato che abita un loro conoscente, risultato però completamente alla vicenda.

Li seguono raggiungendoli: sono G. N., 16 anni, M. S. di 15 e F. P., 16 anni, tutti abitanti ad Asti. Non nuovi ad episodi del genere; sono già stati infatti denunciati altre volte alla magistratura. In loro possesso vie trovato del denaro: il sospetta che provenga da un «colpo» messo a segno la sera stessa nel negozio di calzature «Genovese» di via Garibaldi 4; i ladri sono entrati forzando una porta, hanno rovistato, portando via i rimasugli di cassa. Poche migliaia di lire che corrisponderebbero alla somma, denunciata, la sera stessa dal titolare del negozio, Giuseppe Mesturini, abitante in via Gandolfino Roreto, avvisato della «visita» dei ladri.

I tre minorenni sono stati denunciati a piede libero per furto e tentato furto. Un altro episodio di vandalismo, che non ha nulla a che vedere con quelli commessi ad Asti, è stato segnalato sul piazzale della stazione ferroviaria di Montiglio; è stato divelto il paletto di recinzione della stazione di rilevamento dell'inquinamento atmosferico della Provincia. Il fatto è stato denunciato ai carabinieri di Montiglio. Gli episodi di vandalismo sono frequenti in città e non sempre la finalità è quella del furto. Vengono prese di mira cabine telefoniche, con danni anche rilevanti, panchine e cartelli nei parchi comunali (alcuni danneggiati servendosi di grossi petardi), alberi, vasi di fiori sistemati per addobbare le vie del centro.

I muri imbrattati non si contano: uno degli esempi più ricorrenti è il sottopasso di piazza Marconi, sovente riverniciato dal Comune e puntualmente ricoperto di scritte e disegni. Particolarmente sensibili al crescente fenomeno del vandalismo si stanno dimostrando i bambini. E' di pochi giorni l'iniziativa di 36 alunni delle classi quarta e della elementare Salvo D'Acquisto che hanno consegnato una lettera al sindaco Galvagno per denunciare atti vandalici avvenuti accanto alla loro scuola. In questo sono stati presi di mira alberi e rovesciati rifiuti tutto intorno. «Uno spettacolo disgustoso» hanno denunciato gli alunni al primo cittadino che li ha ricevuti in municipio. [f. c.]

Misterioso episodio ieri mattina in un alloggio di via Fenoglio, nel quartiere Praia

Asti, muratore muore a 21 anni

Il giovane è stato trovato rantolante nel letto. Trasportato in ospedale è morto pochi minuti dopo
Ancora oscure le cause: oggi l'autopsia. Tre anni fa il fratello venne stroncato da un'overdose di eroina

Francesco Fazio, 22 anni

ASTI. Lo hanno trovato in fin di vita nella sua stanza da letto: rantolava, filo di bava alla bocca. Inutile la disperata corsa in ospedale. Francesco Fazio, 22 anni a ottobre, muratore, abitante in via Fenoglio (quartiere Praia) è morto così, ieri mattina.

Una morte assurda, apparentemente inspiegabile per questo ragazzo dai lunghi capelli neri, schietto, battuta sempre pronta.

«Da tre-quattro giorni si lamentava per il mal di stomaco: ma non sembrava niente di grave. Lunedì sera, quando è andato a dormire sembrava tranquillo. Chi poteva immaginare una tragedia così» ha ripetuto ieri singhiozzando la madre Concetta Perri, 53 anni. Una donna forte, nell'abbraccio del marito, Angelo, 56 anni e dei numerosi figli: Saverio, 14 anni, Maria Grazia, 25, Luigi, 33, Giuseppe 34, Antonia, 31, Roberto, 28 e Maurizio, di 27.

Una famiglia unita, stimata e benvoluta, già segnata tre anni fa da un altro gravissimo lutto: la perdita di un altro figlio, Vincenzo, 21 anni. Il giovane, nel 1989, venne rantolante sulle scale di casa. Ad ucciderlo un «buco» di eroina pare tagliata con la «crack», la micidiale sostanza stupefacente.

Francesco, che era molto legato al fratello, dicono i parenti era rimasto sconvolto da quella vicenda, ma aveva saputo reagire. «Un ragazzo d'oro, sempre scrupoloso e puntuale sul lavoro. E' una grave perdita» sottolinea il datore di lavoro, Paolo Carvisiglia, titolare di un'impresa di costruzioni edili e stradali. E aggiunge: «Lo aspettavo al cantiere, ieri mattina. Invece è arrivata la notizia della sua morte».

Anche i molti amici di Francesco, compagni di strada nel quartiere, lo descrivono come un «giovane sereno, senza problemi».

Francesco, una grande passione per la musica pop e napoletana (gli piaceva soprattutto Nino D'Angelo» ricorda il fratello), era fidanzato da qualche mese con Brunella, una ragazza quindicenne conosciuta in discoteca.

«Andavano d'accordo, si volevano bene. Chissà, forse si sarebbero sposati» ripete come in una litania la madre, affranta.

Angelo e Concetta Fazio si erano trasferiti ad Asti molti anni fa dalla Calabria, una vita di sacrifici e di lavoro, con la nascita dei molti figli. «Francesco era il più allegro di tutti» dice la sorella. E aggiunge: «Era sempre stato bene: avuto niente. Solo da qualche giorno incominciato a lamentarsi per quell'improvviso mal di stomaco. Siamo andati in farmacia e ci siamo fatti dare delle pastiglie digestive. Sembrava che andasse meglio, invece...»

Lunedì sera, Francesco dopo aver cenato, è rimasto a guardare la televisione. «Verso la 11, come tutte le sere, è andato a letto. Ieri mattina nostra madre si è alzata per prendere dei vestiti nella ha visto che male. Abbiamo subito chiamato l'ambulanza» racconta il fratello Luigi, che ha anche escluso che «Francesco mai fatto di droga».

I medici del pronto soccorso dell'ospedale sono prodigati, ma per il giovane c'era più niente da fare. Pochi minuti ad è spirato. Una morte misteriosa sulla quale dovrà fare luce l'autopsia, che dovrebbe essere compiuta alla camera mortuaria dell'ospedale di Asti.

Secondo una prima ipotesi Francesco Fazio potrebbe essere da infarto da un'emorragia, ma non escludono altre

La data dei funerali è ancora fissata: probabilmente si svolgeranno domani.

Franco Binello

Ha 14 anni: la lama gli ha trafitto il polmone sinistro e leso un ventricolo

Ragazzo ferito mentre taglia l'erba

E' grave. Al Pronto soccorso ha detto di essersi accidentalmente colpito con un falcetto mentre era a Tanaro
«Sono scivolato e mi sono fatto male da solo». Ma la polizia ha aperto un'inchiesta per chiarire l'episodio

ASTI. Un ragazzo di 14 anni, Gianni L., abitante ad Asti nel quartiere Praia, è ricoverato da lunedì sera nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Asti per una profonda ferita al torace causata da un'arma da taglio.

Dopo un delicato intervento chirurgico compiuto dall'equipe del professor Pier Paolo Benetti, primario della prima divisione Chirurgia, le sue condizioni stanno progressivamente migliorando. La lama ha perforato il polmone sinistro e danneggiato un ventricolo. Sulle circostanze del misterioso ferimento sta intanto indagando la polizia.

Ai medici del pronto soccorso, il ragazzo ha detto essersi ferito con un falcetto mentre, nella serata di lunedì in compagnia di due amici, stava tagliando dell'erba sulle sponde del Tanaro. «Un movimento brusco - ha raccontato - scivolato e mi sono fatto male da solo».

In un primo momento le ferite sono sembrate gravi. Le condizioni del giovane si sono poi improvvisamente aggravate tanto da rendere necessario l'intervento chirurgico.

L'operazione ha impegnato per quasi due ore e mezzo l'equipe della prima divisione Chirurgia. «Siamo dovuti intervenire con urgenza - spiega il primario - un ritardo poteva risultare fatale». I medici sono riusciti a suturare la ferita, impedendo che l'emorragia avesse conseguenze fatali per il ragazzo.

Oltre al polmone sinistro, la lama ha infatti leso anche il pericardio (la membrana che avvolge il cuore) ed un ventricolo.

La prognosi non è ancora sciolta, le condizioni del giovane, ricoverato nel reparto rianimazione, sembrano essere lievemente migliorate. Nelle prossime ore i medici, se non sopraggiungeranno complicazioni, potrebbero sciogliere la prognosi. Al capezzale del giovanissimo paziente, i genitori e gli zii che non hanno però rilasciato alcuna dichiarazione.

Sul misterioso episodio sono in corso le indagini condotte dalla squadra mobile astigiana. Alcuni aspetti della vicenda dovranno essere chiariti: gli agenti interrogheranno i due ragazzi che avrebbero trascorso il pomeriggio in compagnia di Gianni L. Non appena le sue condizioni di salute lo consentiranno, gli inquirenti ascolteranno anche il ferito.

Roberto

SAN DAMIANO

Sequestrati mobili

I carabinieri hanno perquisito ieri mattina il campo di alla periferia di San Damiano. Sono stati sequestrati mobili antichi ed oggetti di antiquariato per un valore, in base ad una prima stima, di 15 milioni circa. I carabinieri ritengono che il materiale possa provenire da furti. Una nomade Rosa B., 28 anni, è stata denunciata a piede libero per ricettazione. All'operazione di controllo nel hanno partecipato i carabinieri di Asti e della stazione di Damiano, mentre un elicottero sorvolava la Le indagini coordinate dal capitano Franco Biangiardo, sono ora indirizzate ad la provenienza dei mobili. Si stanno cercando di identificare i proprietari. Sono state avviate ricerche in Piemonte ed anche in Toscana, zone nelle quali, in base ai primi accertamenti, si ritiene siano stati compiuti i furti e da dove proverebbero i mobili trovati a San Damiano. [a. t.]

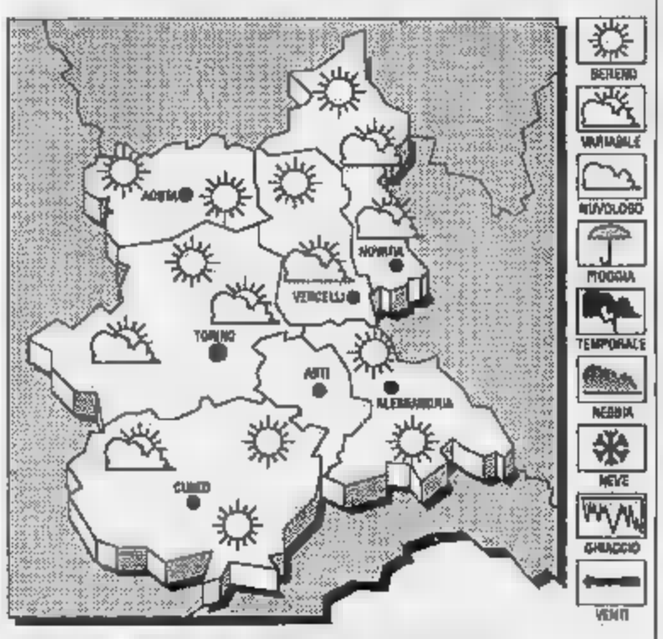
OGGI I FUNERALI DEL MOTOCICLISTA

Il cordoglio dei piloti

Si svolgeranno oggi alle 16, a San Francesco al Campo (Torino) i funerali di Sergio Mario Pich, 21 anni, il centauro morto domenica in un incidente alla «Torrazzo-Mongardino». Parlano i piloti che hanno partecipato alla cronoscalata.

A PAGINA 43

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente poco nuvoloso; pomeriggio, sviluppo di nubi cumuliformi sulla zona alpina. Senza variazioni. Moderati settentrionali. Buona.
EVOLUZIONE DEL TEMPO. Sereno o nuvoloso; dalla mattinata aumento della nuvolosità.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 27; min: 8; media: 16

UN ANNO FA
Max: 25; min: 6; media: 17

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 27; Alessandria 27; Novara 20; Aosta 25; Cuneo 25,4; Vercelli 23

I ladri a soqquadro la casa, poi ne vanno a mani vuote lasciando un curioso messaggio al proprietario

Biglietto di scuse dopo il tentato furto in alloggio

Intanto la questura distribuisce un opuscolo per difendersi dalla microcriminalità

ASTI. Rabbia certamente, ma, si presume, anche stupore; queste le irrevedibili reazioni di D. R., anni, residente a Castello d'Annone e domiciliato ad Asti in via Petrarca che, come molti altri sfortunati cittadini, ha ricevuto anch'egli la visita di «soliti ignoti». I ladri gli hanno messo a soqquadro l'alloggio di Asti dopo essere entrati forzando una finestra: uno degli itinerari tradizionali per questi indesiderati ospiti, ormai sempre più numerosi.

Dopo aver rovistato per bene nelle stanze se ne sono andati portare via nulla, lasciando una singolare traccia del loro passaggio: due biglietti, uno in camera da letto, l'altro all'ingresso con scritta: «Scusi tanto». Per i rilevamenti del caso è intervenuta la Scientifica.

Nella del «colpo» in alloggio denunciati alle Forze dell'ordine, para non esistano precedenti del genere; anzi è più verosimile che, non trovando bottino da portar via, i ladri infieriscano mobili, pareti e suppellettili rovinandoli e distruggendoli. Per cercare di evitare tutto questo, è già successo che gli inquilini al momento di andare in ferie, oppure di allontanarsi, lascino in bella vista alcune banconote con la preghiera scritta di valersi di quelle, risparmiando i saccheggi di armadi, cassetti e materassi, spesso infruttuosi per i ladri, e costosi per i bilanci familiari.

Alcune regole d'oro per tentare di difendersi non solo dai furti, ma anche dagli attacchi della microdelinquenza (in aumento anche ad Asti) sono disponibili in un opuscolo pubblicato dall'Adoc (Associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori) in collaborazione il ministero dell'Interno e il Dipartimento di pubblica sicurezza. Ha titolo emblematico («Occhio!») ed è a disposizione in questura, con l'aiuto di fumetti, il libretto, passa in rassegna i pericoli, anche minimi, che si nascondono dietro l'angolo, consigliando come comportarsi per prevenirli. E' diviso in capitoletti: all'ufficio postale e in banca, camminando per strada, attenzione ai brutti incontri, in giro soli e con gli amici, davanti alla scuola, evitare percorsi isolati e zone buie, viaggiare sui mezzi pubblici: E ancora: frequentando fiere, mercati e manifestazioni, attenzione alle distrazioni, viaggiare in auto, nelle soste e negli spostamenti, viaggiare in aereo, treno e nave, arrivare e partire dalle stazioni e dai terminal, chiedere consigli alla polizia.

Uno dei fumetti contenuti nell'opuscolo «anticriminalità» distribuito dalla questura

La pubblicazione termina con 10 «regole d'oro». Ci si rivolge a tutti, con attenzione particolare agli ai quali si offrono suggerimenti anche in relazione a operazioni divenute spesso «rischio» (prelievi in banca, alla Posta, la spesa quotidiana). Importanti, per tutti, le norme di comportamento quando si cammina per strada, oppure si avvicinano zingari e venditori. Vengono indicate numerose precauzioni per gli studenti che sostano davanti alle scuole, e altre utili a chi viaggia in autobus (per esempio che cosa fare quando si aprono le porte e la ressa aiuta il borseggiatore).

Franco Cavagnino

La «Colli di Felizzano» è stata ceduta dal demanio all'Intendenza di finanza

La caserma ha cambiato padrone

In Consiglio comunale mutuo di 2 miliardi per opere pubbliche e numerose pratiche urbanistiche
Vigna: «E' l'ultima fatica di Bertolino che sta per passare alla Cassa». L'assessore non smentisce

ASTI. Si è discusso di opere pubbliche, lunedì sera, in Consiglio comunale. Ma la notizia più ghiotta è di alcune ore prima della riunione dell'assemblea: l'ex «Colli di Felizzano» di corso Alfieri è passata infatti dal demanio militare all'Intendenza di Finanza che sistemerà nel grande complesso suoi uffici, occupando, probabilmente, la parte che affaccia su via Pietro Micca. Altri sono interessati all'utilizzo dell'ex il Comune, che ambisce al cortile per trasformarlo in parcheggio, ad una parte del caseggiato e all'a- dell'ex deposito militare di viale Pilone; e inoltre i carabinieri, la Guardia di finanza ed altri enti che ritengono molto appetibili gli spazi lasciati liberi. Lo scorso anno, dai fanti del «Guastalla». In serata il Consiglio (l'argomento non è stato toccato) ha poi affrontato pratiche di carattere urbanistico, approvando, tra l'altro, l'accen- di un mutuo oltre 2 miliardi per il finanziamento di opere pubbliche già deliberate ad inizio anno. Sono l'avvio lavori il primo lotto della bretella stradale Nord, depuratore del Centro carni, decoro degli edifici comunali, segnaletica stradale orizzontale e verticale, pulizia dei fossi, manutenzione delle verdi, asfaltature di aree urbane extraurbane.

Consistente il malloppo delle pratiche urbanistiche su cui non mancati interventi critici parte di Vigna (psdi), Cantarelli (pri), Fassone (pds). Sono stati approvati ed adottati i piani di zona di corso Alba, San Carlo e Trincere: ora toccherà alla Regione dare parere favorevole, oppure richiedere i necessari chiarimenti. E' passata inoltre la ter- tranche del Piano pluriennale di attuazione, la cui riapertura ha consentito di dare risposta alla richiesta di edificazione di complessi abitativi e insediamenti produttivi: questa tornata del Piano ha oltre 100 domande che vanno ad aggiungersi alle «licenziate» in precedenza. E proprio le pratiche di carattere urbanistico portate a raffica in Consiglio, hanno offerto al rappresentante del psdi, Gian Piero Vigna l'occasione per una dichiarazione che chiamato in causa l'assessore all'Urbanistica Gianni Bertolino, ormai in procinto, pare, di passare alla vicepresidenza della Cassa di Risparmio: «Stasera sta per chiudersi un ciclo, poichè Bertolino è prossimo a passare a più alti incarichi» sono state le parole di Vigna; l'assessore ha risposto sorridendo, senza confermare, ma neppure smentire l'uscita del collega. Sul fronte dc, invece, è ancora vacante il ruolo di capogruppo dopo le dimissioni Giuseppe Berzano (assente lunedì sera). [f. c.]

Inquinamento in Tanaro

L'indisponibilità di dei legali della difesa ha fatto slittare a martedì 16 giugno il processo in pretura al sindaco Giorgio Galvagno all'ex assessore all'Ecologia Pier Franco Ferraris. I due amministratori sono accusati di aver violato la legge Merli sull'inquinamento. Secondo l'accusa, sostenuta dal sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura Vincenzo Paone, attraverso le fognature del centro comunale carni e altri insediamenti produttivi, i liquami provenienti dalle lavorazioni sarebbero stati scaricati nel Tanaro senza il passaggio depuratore centralizzato, temporaneamente disattivato. Nella scorsa udienza, l'accusa aveva inoltre contestato il reato di «getto pericoloso di cose». Nella prossima udienza sul banco degli imputati comparirà anche Aldo Pia, vicesindaco ai Lavori pubblici, raggiunto da decreto rinvio a giudizio per gli stessi episodi. [r. gon.]

Corteo contro la mafia

Sfileranno per le vie di Asti i politici di Comune e Provincia

ASTI. Stasera verrà stabilita con esattezza la data della manifestazione contro mafia che vedrà accomunati i Consigli comunali provinciali. Sarà, ogni probabilità, la del 4 giugno. La decisione maturata durante il Consiglio di lunedì, mentre già al pomeriggio i consiglieri provinciali avevano discusso due ordini del giorno sui tragici fatti di Sicilia (omicidio del giudice Falcone, della moglie e tre uomini della scorta).

Il programma manifestazione prevede, alle 21, il ritrovo dei partecipanti in piazza Catena davanti al tribunale. I rappresentanti delle due assemblee cittadine raggiungeranno quindi in corteo piazza Alfieri: al palazzo della Provincia ci sarà riunione congiunta dei Consigli; l'intenzione è di cedere la parola magistrati, poliziotti, familiari di vittime della mafia. L'organizzazione del corteo sarà affidata un comitato. Lunedì intanto il Consiglio comunale è giunto alla formulazione un ordine giorno unitario e, in apertura seduta, non è mancato uno strascico polemico; è successo quando il sindaco ha dato la parola al consigliere della Lega, Silvio Casa, che avrebbe voluto leggere una breve dichiarazione. Galvagno ha ricordato che accettati solo contributi finalizzati ad ordini del giorno e non semplici interventi. Laurana Lajolo (indipendente) ha preso le difese Casa.

Nel documento della Lega si legge tra l'altro: «Il nostro movimento intende esprimere la più condanna nei confronti di un sistema non più rappresentativo della volontà popolare che ha permesso, col suo lassismo, l'assassinio del giudice Falcone».

Stamane, in piazza Alfieri, protesterà anche il Siulp di Asti (sindacato unitario di polizia): in programma volantinaggio. [f. c.]

NOTIZIE IN BREVE

FURTI

Ladri di alimentari al mercato ortofrutticolo

Ancora un furto al mercato ortofrutticolo di piazza Saragat. Generi alimentari sono stati rubati a Melchiorre Petralia 47 anni, abitante ad Asti in via Duca d'Aosta, titolare del magazzino «Asti ingrosso alimentari». Denaro contante è stato invece rubato dal registratore del bar «Ice Cream and Coffe» di cui è proprietaria Luigina Paracchino, 40 anni, abitante ad Asti in via Nogaro.

Successo del «Fiati pesanti», a favore dell'Aism

Si è svolto sabato pomeriggio in piazza San Secondo il concerto del gruppo astigiano «Fiati pesanti» (nella foto), che hanno proposto con successo un repertorio tra blues e jazz. L'iniziativa era compresa programmi della Giornata della sclerosi multipla, per l'occasione sono stati raccolti fondi per sostenere la ricerca medica a favore dell'Aism (Associazione sclerosi multipla).

PRETURA

Aveva un assegno a vuoto, condannato

Vittoria Quattrocchi, 31 anni, abitante ad Asti in via Lamberti, è stata condannata dal pretore a un reclusione con i benefici di legge. donna, difesa da Giovanni Anzalone, era accusata di aver emesso un assegno a vuoto dell'importo di 2 milioni.

ARRESTO

Catturato un pregiudicato accusato furto

Claudio De Glaudi, 29 anni, abitante ad Asti in strada Peschiera 12, pregiudicato, stato arrestato dai carabinieri, in esecuzione ordine di arresto. L'uomo, sorpreso in corso Savona, è accusato furto aggravato.

Una denuncia

Bollette dell'Italgas tra i rifiuti

ASTI. Recapitavano le bollette del gas, subito dopo le cartelle venivano rubate e gettate nella spazzatura. Così ha denunciato Roberto Oneglia, 26 anni, via Fracchia, Antonio Negro, anni, via Boccaccio, collaboratori della «Cipi Express» con sede ad Asti in strada Valmanera.

I due erano stati incaricati di consegnare a domicilio circa 3 mila bollette per conto dell'Italgas, che aveva però successivamente constatato che 70 cedole pagamento non erano giunte a destinazione. Le cartelle sono state poi ritrovate dei netturbini in un cassonetto della spazzatura corso Casale.

Dopo breve indagine Oneglia Negro sono riusciti a ricostruire l'accaduto. Per buona parte del tragitto i due sono stati pedinati dagli autori della burla: man mano che Negro Oneglia recapitavano i documenti, ignoti li prelevavano dalla cassetta della posta. L'episodio è stato segnalato alla procura della la pretura. [r. gon.]

Nell'Astigiano

Svaligiate due case di campagna

Ancora furti nelle seconde case dell'Astigiano. Nel mirino ladri, soprattutto mobili oggetti d'antiquariato.

Il primo colpo è segno a Refrancore in frazione Barcara nella residenza di campagna un pensionato, Ettore Maggiora, 75 anni, abitante ad Asti in corso Matteotti.

I ladri hanno tagliato la rete di recinzione e un palanchino hanno forzato la porta principale.

Una volta entrati si sono impossessati di tre tavoli in legno massiccio, sei sedie, una cassapanca, un comodino alcune pentole in rame.

La refurtiva, il cui valore non è stato accertato, è stata caricata probabilmente su furgone.

L'altro furto a Frinco in regione Defendente ai danni di un pensionato torinese, Giglio Ferrero, 67 anni. I ladri hanno portato via un divano dell'800 un tavolo, per valore complessivo di due milioni. [r. gon.]

Dalla Regione

Finanziamenti per le frane nell'Astigiano

ASTI. Oltre milioni arrivenell'Astigiano a finanziare i lavori di consolidamento in seguito a frane. Lo ha comunicato nei giorni scorsi il consigliere regionale Francesco Porcellana. Ottanta milioni stati stanziati a favore del Comune di Cortiglione per i lavori di consolidamento in seguito ad una frana la chiesa parrocchiale; altri 150 milioni sono stati destinati Mombaruzzo: anche in questo paese è verificata una frana sotto la parrocchia.

Interessano l'Astigiano anche finanziamenti destinati ad altri settori. La Giunta regionale ha infatti deliberato la concessione un contributo 300 milioni al Comune di Monastero Bormida per la realizzazione di una casa di riposo.

Il finanziamento sarà erogain base alla legge regionale 22 relativa finanziamento in conto capitale per l'acquisto, la ristrutturazione, la riconversione dei presidi sociosassistenziali. [a. t.]

Il presidente Lucio Tomalino esprime preoccupazione per l'attività dell'organismo

Istituto storico, futuro con dubbi

E' gestito da un consorzio formato da 53 enti locali, tra cui Comune, Provincia e Cassa di Risparmio
«L'autonomia serve per garantire il nostro lavoro». In programma ricerche, lezioni nelle scuole e libri

Lucio Tomalino, presidente dell'Istituto per la storia della Resistenza

ASTI. «Quale futuro per l'Istituto storico?». La domanda se la pone preoccupazione il presidente dell'Istituto stesso, Lucio Tomalino, esprimendo un'incertezza che negli ultimi giorni è fatta sempre più forte. L'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea, che ha sede in via Cattedrale 2, vive grazie ad consorzio formato da 53 enti locali, tra cui il Comune e la Provincia di Asti (i più determinanti), la Cassa di Risparmio di Asti; essi si aggiungono numerosi altri Comuni che garantiscono i tre quarti del bilancio dell'Istituto, di circa 200 milioni all'anno, mentre il resto proda un finanziamento Regionale.

Tomalino espone il problema: «Non sappiamo se l'Istituto potrà mantenere la autonomia giuridica e gestionale, condizione per svolgere il suo compito. Finora non conosciamo le intenzioni degli enti più significativi del consorzio, sebbene ci siano giunti segnali negativi».

Aggiunge Tomalino: «Vorremmo garanzie sulla volontà mantenere autonomo l'Istituto, perché non diventi l'appendice di un altro ente. Questo perché i nostri programmi prevedono anni di lavoro, con ricerche già avviate, cui garantita la continuità. Ad esempio è stata avviata la collaborazione alla ri- regionale su "Partigianato piemontese e società civile" che durerà tre anni».

«Non è un fatto politico - specifica Tomalino - ma culturale. Con la nostra richiesta di chiarezza, cerchiamo di mantenere il ruolo di punto di riferimento per gli studiosi, intendiamo fornire argomenti di discussione e documenti».

Per svolgere questa attività, svolta da un comitato scientifico di 15 docenti universitari e circa 50 ricercatori, l'Istituto diretto da Laurana Lajolo, ha elaborato ampio programma. Quest'anno si avvierà l'informatizzazione dell'archivio, per il quale è stata predisposta l'acquisizione dei documenti dalle truppe d'occupazione tedesche nella provincia. Allo stesso modo si procederà alla catalogazione informatica della biblioteca, che comprende che il fondo lasciato dallo storico Mario Giovana, e la schedatura di tutti i volumi sulla Resi- nelle biblioteche di Asti, Nizza, Canelli e Costigliole e in quelle scolastiche.

«Proseguiremo anche il lavoro nelle scuole - prosegue To- - che è quello dove abbiamo riscontrato maggiore attenzione. Gli insegnanti gli studenti ci chiedono momenti di conoscenza e di approfondimento, che sono sempre molto seguiti».

Anche l'attività editoriale dell'Istituto prosegue: stato pubblicato di recente il volume «Giusti e solidali» che comprende tre autobiografie di astigiani impegnati nelle lotte sociali nella prima metà del '900. In preparazione ci sono, tra gli altri titoli, dispense sulla storia contemporanea, uno studio sull'emigrazione italiana in Belgio, curata da Gian Monaca. [c. f. c.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Comune e pro loco le forze»

Anche se il problema non è di importanza vitale per le esigenze Canelli, c'è una riflessione che si impone sul modo di spendere i soldi della collettività e sul modo di far avvicinare la gente alla pubblica. Dal 1989 al 1991 alla Giostra di Nizza aveva partecipato la Pro loco di Canelli, alcun contributo da parte del Comune. Quest'anno parteciperà il Comune. Questa operazione quanto gioverà alla collettività?

E perché il Comune addirittura ha di togliere la partecipazione al Palio alla Pro loco, che pure, sempre senza aver alcun contributo dal Comune, vi aveva partecipato per anni consecutivi? Sarà questo il modo per coinvolgere i cittadini nelle cose pubbliche? E perché il Comune non ha inserito la Pro loco negli Statuti, in base anche a quanto previsto dalle 1427 Di questo passo si arriverà nuovamente due feste del Tartufo? Non sarebbe il caso di coinvolgere maggiormente la Pro loco e far in modo che Pro loco e Comune siano l'espressione di un unico interesse, quello della comunità?

I Consiglieri di Città Viva, Canelli

Atroci crudeltà su cani e selvaggina

Con la presente vogliamo denunciare alcuni incresciosi e crudeli fatti che ultimamente si sono verificati, provocati quasi certamente da bracconieri che stendono lacci d'acciaio per catturare selvaggina in periodo vietato. Con certezza abbiamo constatato che le loro micidiali trappole hanno catturato un cucciolo di pastore belga nei boschi tra Palucco Bramairate, da trovato agonizzante zampa mercescente, dovuta suo lungo martirio.

In altre zone attorno alla città si sono verificati altri numerosi casi di avvelenamento di cani.

Sperando che chi macchia di così gravi e bestiali atrocità sia un giorno punito, cogliamo l'occasione di ringraziare lo studio veterinario dr Remo Damosso che tanto è prodigato per salvare la vita cucciolo.

Antonella Trinchero e amici Gruppo micologico «Camisola»

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53 345
Nizza: 726 390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.686

CROCE ROSSA
Asti: 217.683
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 803.838
Castelnuovo D.B.: 011/9876 486
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966 770
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953 175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 7-936.0
948.445, 949 556

TURNO

Asti: turno con dalle 8 alle 19,30 interruzione la farmacia Liparoti, corso Alfieri 424, tel. 32.821; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore e a abbassale dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia Santas, piazza San Secondo 19, tel. 32.886.

Incisati: *Fantozzi*, via G.B. Giuliani 1
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre
: *Bianchi*, via Parti 4

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.568
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 66.045
Montechiaro: 998.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 608.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.544
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 50.196
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: 966 096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.096
Nizza: 721.523
San Damiano: 975 084
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto 113

Asti: Questura 418.111-210.078
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721 704
Autostrada A21: 0131/361 268

STATO CIVILE

SI SPOSERANNO. Roberto Costantino Ferro, imprenditore, con Christine Patrizia Pagliarino, imprenditrice; Marco Ghione, autista, con Giuseppina Lazzaro, parrucchiera per signore; Giacomo Caponigro, fabbro, Patrizia Todde, impiegata.

MONCALVO

NATI: Davide Resini; Davide La Vista; Umberto Bon.
MORTI: Camillo Negro, 82 anni; Ottavio Cerruti, 60.
NIZZA: Mauro Pera, autotrasportatore e Rossella Berzano, commessa.

NIZZA

NATI: Matteo Zaccone.
MORTI: Benito Zambonin anni; Antonietta Gastaldo 91; Lucia Bellora 80.
Pier Paolo Grassi, lavoratore autonomo, Nadia Bertonasco, studentessa.

VILLANOVA

SI SPOSERANNO: Angelo Galati, geometra, Milena Di Latte, casalinga.
MATRIMONI: Girolamo Appendino, impiegato, con Graziella Bosio, impiegata.

COSTIGLIOLE

NATI: Alex Nusra.
MORTI: Mastallone, 98; Maria Pescarmona, 92; Maria Bakia, 79; Mario Capra, 67; Alberto Blanco, 48; Adriana Morando, 59.
SI Pierluigi Ingrao, operaio, con Elisabetta Murano, educatrice; Luigi Fabiano, muratore, Rita Oppedisano, casalinga.
Roberto Neri, impiegato con Maria Grazia Massaro, impiegata.

CONCORSI

soggiorno per anziani «San Giuseppe», Castelnuovo Don Bosco. Un addetto servizi tecnico manutentivi. Età: 1 anni; titolo di studio: media inferiore; scadenza: giugno '92.
Camera dei Deputati. 50 collaboratori. Età: 18-40 anni; titolo di studio: media inferiore; scadenza: 27 giugno '92. Ministero della Difesa. 675 Allievi Sottufficiali nella marina militare. Età: nati tra il 1 gennaio '70 e il 31 dicembre '76; titolo di studio: media inferiore; scadenza: 15 aprile '93.
Ministero degli Esteri. 40 volontari nella carriera diplomatica. Età: 21- anni; titolo studio: laurea in scienze politiche, economia commercio, giurisprudenza equipollenti, lettere, filosofia, sociologia, filologia; scadenza: 28 maggio '92.
Ufficio Informagiovani: aperto dalle 9,30 alle 13; Lunedì, martedì e mercoledì anche dalle 16 alle 17,30.

APPUNTAMENTI

ASTI

Come giocano i bimbi al «nido»

«La cultura del gioco al nido» è il titolo dell'incontro che si terrà stasera, alle 21, alla sala Pastrone del teatro Alfieri. La riunione rientra nell'ambito della mostra-laboratorio «Il ni- vi invita a giocare in mostra» che si aprirà sabato.

il «Centrale» cucina per l'Apt

Il ristorante «Centrale» ospiterà il quinto appuntamento la rassegna gastronomica dell'Apt. L'appuntamento è per sabato alle 20 e domenica alle 13; il menù sarà offerto 40 mila lire tutto compreso. Tra i piatti serviti: di primavera, bolliti misti con salse, budino piemontese. Per prenotazioni telefonare al 91.71.26.

Consiglio comunale sui rifiuti

Ultimi ritocchi al progetto per la raccolta differenziata che partirà il 1° giugno. Se ne discute in Consiglio comunale venerdì alle 21,30.

Nuove prese di posizione nella protesta contro la tassa Cee sulle eccedenze vinicole

Distillazione verso una proroga?

Un gruppo di parlamentari piemontesi (tra cui il senatore astigiano Rabino) ha presentato un'interrogazione al ministro Goria. Proposta la «regionalizzazione» dell'obbligo. Ordine del giorno del Consiglio provinciale

ASTI. Proseguono le prese di posizione sul problema della distillazione obbligatoria dei vini da tavola. Nelle scorse settimane i viticoltori astigiani avevano manifestato a più riprese, chiedendo l'abolizione della «tassa» sulle eccedenze vinicole. A Valcioccaro di Costigliole è stato anche costituito un comitato spontaneo antidistillazione a cui hanno aderito oltre 300 produttori (la prossima riunione del comitato è fissata per lunedì primo giugno, alle 21, nel parco del castello di Costigliole).

Secondo la normativa Cee ogni viticoltore che produca vini da tavola (sono infatti esclusi i doc) con una resa ettaro superiore ai 50 ettolitri deve mandarne una parte alla distillazione, ricevendo dalla Comunità europea un rimborso che è però molto al di sotto del costo produzione in Piemonte. Entra a questo punto in gioco la possibilità di cedere l'obbligo, acquistando da un'altra cantina il vino da distillare. Ed è così che i produttori piemontesi si trovano a pagare una specie di «tassa» ai colleghi e alle cantine del Meridione, che distillano per conto terzi.

Sulla questione sono intervenuti i parlamentari piemontesi Rabino, Carlotto, Brina, Mazzola, Faire e Triglia che in un'interrogazione al ministro dell'Agricoltura e Foreste chiedono.

In particolare viene chiesta al ministro Goria la modifica dei futuri criteri della ripartizione nazionale delle quote percentuali da inviare alla distillazione obbligatoria attraverso l'adozione immediata della cosiddetta «regionalizzazione» dell'obbligo. Inoltre «l'aiuto nazionale deciso dal ministero deve essere dato - secondo i parlamentari piemontesi - con priorità assoluta ai produttori vitivinicoli che hanno ottemperato all'impegno dell'anagrafe vitivinicola».

Si chiede infine un'ulteriore proroga dei termini di presentazione delle domande (scadevano il 30 aprile).

Anche il Consiglio provinciale di Asti, nella seduta di lunedì pomeriggio, ha approvato un ordine del giorno in cui si invitano «i parlamentari europei ad adoprarsi per un adeguamento della politica comunitaria che non tenda al contenimento delle produzioni ma al loro sviluppo».

I consiglieri chiedono che «l'integrazione di prezzo di 2.050 lire per grado-ettolitro, venga prioritariamente garantita ai produttori di quelle regioni e province che hanno attuato l'anagrafe viti-vinicola».

Si auspica inoltre la riapertura dei termini per la presentazione all'Aima ed all'Ufficio periferico dell'Ispettorato centrale repressione frodi, della comunicazione del quantitativo di vino da distillare; l'estensione a tutte le regioni dell'anagrafe viti-vinicola, per accertare oggettivamente la resa ad ettaro dei vigneti. «Qualora ciò non avvenisse, a partire dalla vendemmia 1993, l'onere della distillazione obbligatoria dei vini da tavola dovrà essere esclusivamente a carico dei produttori delle Regioni che non hanno eseguito l'anagrafe viti-vinicola.

Un altra richiesta ribadita dai consiglieri provinciali riguarda la verifica dei dati dell'aerofotogrammetria con quelli della denuncia di produzione» e la ripartizione dei quantitativi di vino da distillare tra le diverse regioni italiane. Infine l'abrogazione delle norme che consentono di ottemperare alla distillazione mediante il trasferimento dell'obbligo tra produttori di diverse regioni e l'approvazione delle tre nuove proposte per le Doc Piemonte, Langhe e Monferrato, oltre all'intensificazione dei controlli e all'incremento della promozione. [a. mir.]

ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Iniziate le degustazioni per la «Douja d'or»

Sono proseguite ieri le degustazioni (nella foto) per la selezione dei vini partecipanti al concorso nazionale «Douja d'or» promosso dalla Camera di commercio. Le sedute di assaggio dei campioni di vino si erano iniziate la scorsa settimana e proseguiranno domani. Il Concorso è ritenuto tra i più selettivi a livello italiano: i risultati saranno resi noti ufficialmente a settembre

Novità in vista per la tangenziale

Isola, parte la nuova strada

ISOLA. Affidamento dell'incarico alla ditta vincitrice dell'appalto entro la fine di agosto e inizio dei lavori prima della fine dell'anno: questa le prossime scadenze per la «variante» di Isola, il cui progetto è stato approvato di recente dall'Anas.

Dopo le incertezze dei mesi scorsi, la pratica sembra ora seguire un iter scorrevole. Rispondendo a un'interpellanza presentata dal capogruppo pds Annalisa Ubertone, lunedì pomeriggio l'assessore alla Viabilità e Lavori pubblici Piero Goia ha informato il Consiglio provinciale che l'Anas si accinge ad approvare il decreto di finanziamento dell'opera, per la cui realizzazione servono 111 miliardi, a totale carico dello Stato.

Ieri si è riunito a Roma il Consiglio di amministrazione dell'ente: voci non confermate in mattinata davano per probabile l'immediato licenziamento del provvedimento. I funzionari della Provincia non si sono voluti sbottonare: «Non è la prima volta - hanno spiegato - che circolano notizie inesatte: approfondiremo la questione nei prossimi giorni». «Evidentemente - ha commentato l'ingegnere capo Carlo Elia - la vicenda della variante di Isola corre su due binari: uno ufficiale, l'altro ufficioso. Inutile dire che noi ci basiamo solo sulle carte che hanno un esatto riscontro all'Anas».

Per Elia «quel che è certo è il termine ultimo per procedere all'affidamento dell'appalto alla ditta vincitrice (fine agosto) e per avviare i lavori (fine dicembre): sono verifiche - sottolinea il dirigente - che ho fatto personalmente a Roma».

Nonostante le notizie dei mesi scorsi, in Provincia è ancora giunta alcuna comunicazione ufficiale che vincere l'appalto dei lavori sia la «Edilvie» di Tortona. E' certo il passaggio di competenze della «Asti Mare»: gestita dalla Provincia, nelle settimane è stata «assorbita» dall'Anas. Su questa direttrice s'innesterà a Vigliano (nei pressi della discoteca Symbol) la nuova «variante» di Isola destinata a dirottare il traffico fuori dal centro abitato; per arrivarvi la futura superstrada per Cuneo, dove sarà creato uno svincolo, che toccherà, con un viadotto, frazione Molini, per poi correre in galleria.

Meno fortunato, invece, l'iter burocratico per la «bretella» di Calliano. Il progetto per la realizzazione della «variante» (eviterà di affrontare il pericoloso «curvone» del centro abitato teatro di frequenti incidenti) è già stato approvato dall'Anas, che tuttavia avrebbe avanzato delle riserve in rapporto alla spesa (10 miliardi) e alla fattibilità di altre opere viarie (come la creazione di una seconda «bretella») nella zona di Moncalvo.

Laura Nosenzo

III [illegible]

Le indagini su televisori e «muletti» rubati

Sono risultati rubati i tre «muletti» (valore 120 milioni) trovati nei giorni scorsi a Cortandone dai carabinieri di Portacomaro. In base alle indagini svolte dai carabinieri, i veicoli sono stati sottratti due mesi fa circa in una cartiera a Pianezza, in provincia di Torino. Continuano intanto le ricerche per accertare la provenienza dei sei televisori «Seleco», nuovi di fabbrica, ritrovati invece a Portacomaro.

CASTELNUOVO [illegible] BOSCO

Incontro dei vescovi e dei sacerdoti piemontesi

Si svolge oggi a Castelnuovo Don Bosco al Colle un incontro dei vescovi piemontesi e dei sacerdoti dei consigli presbiterali, alla presenza dei cardinali Giovanni Saldarini e Anastasio Ballestrero. Domenica prossima al Colle invece si svolgerà il convegno del «Terzo ordine secolare francescano».

[illegible]

Si farà un'area per addestrare cani da ferma

Il Consiglio provinciale ha eletto il repubblicano Domenico Ravazza di Agliano componente della commissione Bilancio, al posto del dimissionario Giorgio Galvagno, socialista, sindaco di Asti. Con il voto contrario dei consiglieri Gino (indipendente) e Belfiore (Lega Nord) è stata poi approvata una convenzione per la gestione di una zona (di oltre cinque ettari) di addestramento, allenamento e gare per cani da ferma nel territorio di Cortanze.

[illegible]

Sbandieratori di San Lazzaro in trasferta in Francia

Trasferta francese per gli sbandieratori del rione San Lazzaro. Unico gruppo italiano invitato, i giovani del «Ramarro» si sono esibiti nelle celebrazioni organizzate in occasione del 561° anniversario della morte di Giovanna d'Arco a Orleans. Allo spettacolo hanno assistito quasi quattrocentomila persone.

NIZZA

Progetti di intervento per l'assistenza agli anziani

La commissione Servizi sociali del Comune di Nizza ha evidenziato alcuni problemi nell'assistenza ad anziani e bambini. «Mancano i finanziamenti - lamenta il consigliere delegato Tonino Spedalieri - per poter assumere un assistente a tempo pieno per l'assistenza domiciliare agli anziani. Per ora cercheremo di collaborare con il Gruppo volontari assistenza, che da anni opera con successo in città». In progetto c'è anche la diffusione del telesoccorso, che comporterebbe una spesa limitata e non implica assunzione di personale. Novità invece per i bambini più piccoli: la Commissione ha espresso parere favorevole sulla creazione di una nuova sezione di scuola materna in via Isonzo.

[illegible]

Approvata dalla giunta variante al piano regolatore

La giunta ha approvato una variante al piano regolatore per la costruzione di sei villette a schiera nella zona compresa tra Vignale e Volpendio. Il progetto redatto dall'architetto Massimo Malfa di Asti dovrà essere presentato in Regione per l'approvazione entro trenta giorni. Dal 1987 ad oggi la popolazione è cresciuta di 54 unità (attualmente i residenti sono 434). La variante comprende anche un piano di edilizia popolare e quello per una zona artigianale in località Castagna.

[illegible]

Appaltati i lavori per la fognature in regione Pieve

Sono stati appaltati alla ditta Arduino Molaboila di Villafranca i lavori per il collettore fognario da realizzare in regione Pieve (costo 375 milioni) e l'intubazione del fosso (35 metri, 15 milioni la spesa), in regione Crocetta.

[illegible]

Entro agosto il metano a oltre 100 famiglie

Entro agosto il metano arriverà in paese: i lavori sono già a buon punto e l'Italgas in questi giorni sta facendo i contratti per le abitazioni. L'impianto porterà il metano nel concentrico, in regione Annunziata, Molino e Cascine. In circa 150 famiglie di Moasca, più di cento saranno interessate all'allacciamento.

Ipotesi allo studio

Una discarica per cinque Comuni

VILLA SAN SECONDO. Continuano le riunioni (l'ultima lunedì sera in municipio) degli amministratori di alcuni Comuni della Valle Versa (Cocconato, Frinco, Colcavagno, Montechiaro, Montiglio tra gli altri) per verificare la possibilità di realizzare una discarica di dimensioni medio-piccole. «Non è un impegno, si tratta solo di uno studio di fattibilità. Per noi è l'unico modo serio di affrontare un problema non più prorogabile» spiega il sindaco di Villa Silvio Carlevero. Gli amministratori hanno preso visione dei rilievi tecnici. «Sono considerazioni sulla natura del terreno, con rilevamenti idrogeologici utili per un bacino di utenza di diecimila persone - continua Carlevero -. A giugno i sindaci si troveranno in Provincia con un primo bilancio». La discarica, per ora nessun sito è ancora stato individuato, smaltirebbe rifiuti solidi-rurali conferiti solo dai Comuni che partecipano all'iniziativa, a costi invariati ripetto agli attuali. [m. t.]

Una curiosa scoperta, spulciando tra gli atti anagrafici dell'archivio comunale

Le radici canellesi di Scalfaro

Rosalia Ussino, madre del neo presidente della Repubblica, era nata a Canelli il 10 novembre del 1880. Era figlia di un maestro e musicista della banda cittadina. Il matrimonio nel 1914 con un telegrafista

CANELLI. Il neo presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, ha origini canellesi. Infatti, la madre del Capo dello Stato, Rosalia Ussino, nacque a Canelli il 10 novembre 1880, da Modesto Luigi e Rosa Marini.

L'atto di nascita della madre del presidente della Repubblica, conservato negli archivi del comune di Canelli, porta il numero di protocollo 166/1, e venne redatto la mattina del 10 novembre dal «Cavalier Avvocato Giuseppe Saracco», ufficiale di stato civile dell'epoca. Alla neonata furono imposti i nomi di Rosalia Emma Giuseppina. Come riportano gli atti, davanti all'Ufficiale dell'Anagrafe, furono due canellesi, Giuseppe Savina e Giovanni Salvi.

La famiglia Ussino (abitava in via dell'Asilo infantile, forse nella zona dell'attuale asilo Bocchino), poi, emigrò a Novara, dove l'atto di trasferimento, probabilmente, fu registrato nei registri comunali. Pare che il nonno di Oscar Luigi Scalfaro, fosse [illegible] e avesse una spiccata passione per la [illegible]: qualcuno ieri ricordava di un vecchio documento della banda comunale cittadina, dove era riportato anche il nome di Modesto Luigi Ussino.

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro: la madre era nata a Canelli

Di certo, comunque, c'è che anche il matrimonio di Rosalia Ussino, che aveva 34 anni, con Guglielmo Scalfaro di 25, si celebrò a Canelli, nonostante i due giovani risiedessero a Novara. Le nozze furono consacrate il 30 maggio del 1914, e l'atto di matrimonio conservato in comune, che reca il numero 32 parte 2°, fu siglato dall'assessore effettivo Pietro Gello. Testimoni degli sposi, l'impiegato Modesto Cavalla e Feliciano Bistagnino, (probabilmente famiglia proprietaria del mulino).

Guglielmo Scalfaro, nato a Napoli, ma residente a Novara, era ufficiale telegrafico. Rosalia Ussino Scalfaro è morta a Novara, il 6 maggio del 1963. Pare che a Canelli non siano più discendenti della famiglia. [gi. v.]

Costruito su palafitte 3 mila anni fa, ritrovati oggetti ed armi in bronzo

Un villaggio preistorico sott'acqua

A Viverone con gli «Itinerari» de La Stampa

Al lago di Viverone, protagonista oggi degli «Itinerari della memoria», si va con una grande emozione pensando che i nostri antenati dell'età del bronzo, tremila anni fa e anche più, vivevano su queste acque. Lo ha scoperto il signor Guido Giolitto nel 1966. Era un artigiano torinese appassionato di archeologia subacquea. Lo ha interessato il fatto che sovente, in un tratto del lago, i pescatori tiravano su le reti stracciate. Dopo molte avventurose immersioni ha visto a una certa profondità pali infissi sul fondale. Erano le fondamenta di un villaggio preistorico sommerso. Ha cercato per qualche anno («più di tremila ore di immersione», dice) trovando, nel fango, anche oggetti domestici e armi.

Una scoperta troppo importante per non segnalarla alla sovrintendenza archeologica, e nel '76 è venuto a continuare l'esplorazione, e per curare la parte scientifica, l'archeologo subacqueo professor Luigi Fozzati, con una équipe di sub volontari, addestrati per il delicatissimo lavoro. Si sono trovati oltre cinquemila pali, sicché si può ritenere che questo sia uno dei più importanti villaggi su palafitte scoperti in Europa (uno, in Svezia, considerato tra i più grandi «agglomerati urbani» lacustri, ha soltanto mille pali). Questi tronchi d'albero reggevano un tavolato con gli «appartamenti» di due o trecento persone. Una passerella collegava il villaggio alla riva: tolta per la notte, si era al sicuro dagli animali e dai nemici.

Il castello di Roppolo

Dal fango del fondale sono stati portati alla luce ossa di animali e piatti con resti di cibi pietrificati: leguminose, mandorle, nocciole. Spade di bronzo, utensili a forma di stiletti, punte di frecce, ami, aghi, pettini d'osso, spille e collane di enorme valore scientifico. La notizia che nel lago di Viverone si era scoperta una città sommersa si è diffusa tra i ladri di reperti archeologici e i commercianti clandestini. Per tenerli a bada e difendere il «suo» villaggio Giolitto, che ha due figli, si è costruito una casa vicina alla zona delle ricerche. [l. cur.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" de "Itinerari della memoria", indirizzando a **"Editrice La Stampa - Casella postale 666 - 10100 Torino Centro"**. Più tagliandi potranno essere inviati in una sola busta. Fra tutti i tagliandi pervenuti fra il 25/5 e il 7/6, il giorno 19/6 saranno estratti a sorte 2 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare [illegible] verde 16780.2005 lunedì al venerdì ore 9 - 13; 14,30 - 17,30.**

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP TEL.

Aut. Min. n. 4/2832

I negozianti hanno indetto una settimana di manifestazioni in borgo Piave

Albauno, corsa agli acquisti

L'iniziativa per valorizzare le attività commerciali. Domani sera si terrà un concerto e saranno premiati i vincitori del Concorso vetrine. Dalle massaie le torte caserecce

ALBA. Festa di primavera con «Albauno» per tutta la settima[redacted] borgo Piave. L'associazione commerciale, nata nell'84 (raggruppa circa trecento attività economiche tra negozi, studi professionali, uffici dei [redacted] Piave, Europa, piazza Cristo Re e via Rorine), da alcuni anni organizza, [redacted] questo periodo, una settimana [redacted] manifestazioni per valorizzare il borgo e le sue iniziative. Nel quartiere Piave (conosciuto anche come borgo del Fumo), la zona di espansione della città, vivono circa diecimila persone, un terzo della popolazione albese.

«Lo scopo della festa di pri[redacted]a - dice il presidente di Albauno, Gianpaolo Balli - è di valorizzare e promuovere il commercio, ma anche [redacted] coinvolgere gli abitanti».

Si è iniziato domenica [redacted] il mercatino delle pulci: oltre duecento bancarelle e il via al «concorso vetrine», giunto alla terza edizione. Nelle due domeniche di festa, 24 e 31 maggio, tutti i negozi rimangono aperti.

Domani sera, in piazza Cristo Re, (ore 21) si terrà un concerto [redacted] la «Cerot band», gruppo di sedici musicisti e quattro voci nei pezzi più celebri degli Eagles, Bob Dylan, Ray Charles, Joe Cocker, Free e altri che hanno segnato la storia della musica americana degli Anni Sessanta e Settanta (ingresso gratuito).

Nel corso della serata avrà luogo [redacted] premiazione dei vincitori del «concorso vetrine». Sabato, significativa cerimonia di inaugurazione del «bosco [redacted] Albauno», nell'area verde di via Crispi-via Rorine, con la partecipazione dei ragazzi delle scuole. Sono stati piantati gli oltre duecento alberi che gli alunni avevano addobbato, a Natale, in tutte le strade del borgo.

Domenica ci sarà una grande mostra-concorso di pittura «L'arte en plein air» con la presenza di oltre seicento opere di trecento artisti di tutto il Piemonte e altre Regioni. I dipinti saranno esposti per tutta la giornata lungo [redacted] Piave e i migliori saranno premiati.

Infine, ancora un concorso dedicato alle torte casereccie preparate dalle massaie del borgo: dopo la premiazione saranno offerte, [redacted] partire dalle 16, a tutti i visitatori insieme con altre galuperie offerte dal borgo del Fumo. [g. f.]

Il popoloso borgo Piave (nella foto Murialdo) propone la Festa di primavera

Nell'Albese 900 pazienti su centomila abitanti

Mancano i servizi Usl per i malati di mente

ALBA. Le persone [redacted] disturbi psichici [redacted] numerose, ma le strutture carenti. Nei 65 Comuni dell'Usl - circa [redacted] mila abitanti - sono 900 i pazienti seguiti dal centro di igiene mentale: altri si rivolgono a strutture private. I dati sono emersi dagli incontri alla sala Fenoglio, organizzati dall'Associazione f[redacted]iglie malati psichici (Diapsigra) e dai volontari per sollevare il problema, sensibilizzare l'opinione pubblica [redacted] sollecitare interventi. L'ultimo incontro si terrà venerdì (ore 20,30).

Il dott. Ernesto Viarengo, responsabile del servizio psichiatrico dell'Usl, a cui fa capo anche il Braidese, 155 mila abitanti, ha esordito dicendo: «Nei confronti [redacted] malattia psichica c'è una sensibilità minore rispetto ad altri problemi, come l'handicap o la droga». Il medico ha illustrato la situazione locale: vi sono un repartino al San Lazzaro, con 13 posti-letto sempre occupati e il centro di igiene mentale. Mancano un centro di terapia psichiatrica e una comunità protetta, [redacted]stante siano previsti per legge. Mancano le comunità alloggio. Gli infermieri dell'Usl albese [redacted] assorbiti dalle esigenze dell'ospedale [redacted] ne rimangono solo tre per tutto il territorio.

Il dottor Ernesto Viarengo è responsabile del servizio psichiatrico dell'Usl [redacted] cui fa capo anche l'area del Braidese Lamenta la minore sensibilità sul problema dei malati di mente rispetto ad altri drammi come [redacted] droga

Dopo molte insistenze delle famiglie, è stato aperto un centro diurno, provvisorio, che funziona solo poche [redacted] al mattino. Quali le prospettive? L'amministratore dell'Usl 65, Giovanni Monchiero, ha detto che l'apertura del centro terapeutico è prevista a Bra (nell'ex casa [redacted] riposo Maria Goretti), mentre [redacted] comunità protetta è in programma a Monforte, ma tutto dipenderà dalla possibilità [redacted] ottenere i finanziamenti.

Luciano Giri, già consigliere di minoranza dell'assemblea dell'Usl 65 ha detto: «Negli anni '83-'84 erano stati stanziati 450 milioni per l'intervento a Monforte. Che fine hanno fatto?». Monchiero ha risposto che il finanziamento è ancora [redacted] tesoreria regionale in quanto gli amministratori di allora non riuscirono ad avviare i lavori; poiché sono cambiati i parametri, occorreva un nuovo progetto [redacted] mancava il personale.

Sollecitato dalle richieste, l'amministratore si [redacted] impegnato [redacted] trovare locali per il centro diurno i[redacted] i pazienti possano trascorrere la giornata impegnati in attività di laboratorio, come pittura, ceramica, falegnameria nonché lettura e ginnastica. Si è deciso di creare un gruppo di volontari e [redacted] organizzare un corso di preparazione. Intanto, [redacted] punto di riferimento è stato aperto un ufficio al vescovado: tutti i mercoledì, dalle 15 alle 17. All'incontro di venerdì parteciperà [redacted] psicologo Giancarlo Marengo, dell'équipe psichiatrica di Alba.

Giuseppina Fiori

Trovato morto [redacted] Canale, si [redacted] recato nella vigna per alcuni lavori

Anziano si è ucciso nel pozzo

L'uomo (64 anni) abitava in frazione Loreto

[redacted]

IN [redacted]EVE

ALBA

Detenzione illegale di pistola condannato [redacted] e 2 mesi

Tommaso Sonetto, 30 anni, abitante a Castagnito, in via Ortolano 16, è stato condannato [redacted] un anno e due mesi più [redacted] mila lire di multa (senza condizionale). Era accusato di detenzione e porto illegale di una pistola a tamburo con matricola abrasa (considerata [redacted] clandestina) e con alterazione del calibro (da [redacted] a 22), nonché di detenzione di oltre [redacted] cartucce da sparo e di [redacted] coltello. La [redacted] è stata emessa dal giudice Luciano Tarditi all'udienza preliminare, con il rito abbreviato. Al Sonetto che [redacted] in carcere, il magistrato ha respinto la richiesta di libertà.

ALBA

Rubato il motocoltivatore [redacted] pensionata del Mussotto

Un motocoltivatore, del valore [redacted] circa 3 milioni di lire, è stato rubato [redacted] cortile della [redacted] della pensionata Ines Venturino, di 86 anni, in frazione Mussotto d'Alba, località Case Sparse 118. I ladri sono entrati [redacted] notte rompendo la serratura del cancello.

[redacted]

Premio «Pollenzo in arte» a campione, chef e pittore

Il campione di survival Elio Sabena, [redacted] chef Franco Asteggiano, e il pittore Salvatore Milano [redacted] stati insigniti del premio «Pollenzo in arte», istituito dalla Pro loco «La torre» come riconoscimento ai compaesani che si sono distinti in vari settori d'attività.

BERGOLO

L'acquedotto del paese costerà 100 milioni

Costerà circa 100 milioni di lire la sistemazione dell'acquedotto del più piccolo paese delle Langhe. Un contributo sugli interessi del mutuo dovrebbe essere concesso dalla Region[redacted] Comune.

MONFORTE

Appello di Italia Nostra per salvare tre aree

La sezione albese di Italia Nostra ha lanciato [redacted] pressante appello per la salvaguardia di tre aree [redacted] notevole valore ambientale: si tratta dei ruderi della chiesa medievale e della dimora vescovile, in località San Pietro, dei resti [redacted] una torre sul Bricco Torricella [redacted] dei ruderi del castello [redacted] Villa di Castelletto.

Giovanni Monticone abitava in una cascina della frazione Madonna Loreto L'agricoltore [redacted] era recato in un podere per eseguire dei lavori Lo hanno trovato morto in fondo a [redacted] poco distante dall'abitazione

CANALE. E' stato trovato morto [redacted] un pozzo nel vigneto, nei pressi della sua abitazione. Giovanni Monticone, 64 anni, agricoltore, abitante a Canale, [redacted] frazione Madonna Loreto ieri, come ogni giorno, si era re[redacted] nel [redacted] podere per eseguire dei lavori.

Alcuni passanti hanno notato gli indumenti, tra cui la giacca, abbandonati vicino al pozzo e si sono insospettiti. Hanno [redacted]ato l'allarme: sono subito arrivati i carabinieri di Canale e i vigili del fuoco di Alba che hanno scandagliato le acque. Il corpo senza vita dell'agricoltore è [redacted]to trovato sul fondo del pozzo. La morte è stata fatta risalire a circa due ore prima della macabra scoperta. Non essendoci più nulla [redacted] fare, la salma di Giovanni Monticone è stata composta nell'abitazione di Madonna Loreto, dove l'uomo viveva solo. I militari stanno indagando sulle cause della disgrazia. Tra le ipotesi avanzate dagli inquirenti vi [redacted] quella del suicidio.

L'agricoltore [redacted] molto conosciuto [redacted] paese. Tutti lo ricordano [redacted] un uomo socievole, di buon carattere, sempre con [redacted] battuta pronta. Amante della compagnia partecipava alle manifestazioni, alle feste che si organizzano in frazione. Pare avesse confidato ad alcuni amici di stare poco bene [redacted] di dover [redacted] ricoverato. [g. f.]

Oggi (ore 16) è in programma l'incontro di Comunità montana, Provincia, sindaci [redacted] ditte

Bossolasco decide gli orari dei pullman

Linea di Somano arriverà a Dogliani, bus fra Murazzano e Ceva

BOSSOLASCO. Sta entrando nella fase operativa il piano elaborato dalla Comunità montana e dalla Provincia per migliorare la situazione dei trasporti pubblici nel territorio dell'Alta Langa, [redacted] sedici paesi senza un collegamento con pullman di linea. Oggi, alle 16, nella sede dell'ente montano, si terrà un incontro nel quale si inizieranno [redacted] definire gli orari delle [redacted] linee messe in cantiere.

Alla riunione prenderanno parte i rappresentanti della Provincia, della Comunità [redacted] e i sindaci dei paesi interessati, oltre ad esponenti delle ditte alle quali verrà affidato il servizio di trasporto pubblico. «Dopo [redacted] paio di incontri nei quali abbiamo illustrato la situazione [redacted] si [redacted] proposte le prime soluzioni, ora [redacted] comincerà a parlare di fatti concreti definendo la frequenza delle corse e gli orari», spiega l'assessore [redacted] Trasporti della Comunità Alta Langa, Andrea Canavese. Dal vertice odierno si potrebbero anche già avere indicazioni sul periodo in cui le nuove linee entreranno in funzione.

«Il nostro obiettivo è di fare partire il servizio all'inizio dell'anno scolastico, anche se non è da escludere l'istituzione di qualche corsa già nel periodo estivo», continua Canavese. Oggi si parlerà della linea Bossolasco-Somano e della Murazzano-Ceva. La prima attualmente è solo adibita a trasporto scolastico, mentre l'intenzione degli amministratori locali è di prolungarla fino a Dogliani, trasformandola in linea tipica, cioè utilizzabile [redacted] solo dagli studenti. Si aprirebbe così [redacted] importante sbocco per l'Alta Langa sulla pianura [redacted] con la possibilità di sfruttare le coincidenze per Mondovì [redacted] Cuneo.

Nella [redacted]a c'è anche molto interesse per l'istituzione della Murazzano-Ceva. La linea permetterà di raggiungere due centri come Marsaglia [redacted] Castellino Tanaro che finora erano privi di collegamento con autolinee pubbliche e sarà soprattutto utile per i numerosi studenti della zona, molti d[redacted]li frequentano scuole medie e superiori cebane. «Stiamo valutando la possibilità di trasformare questa linea anche in linea mercatale, con corse già nei mesi estivi nei giorni in cui si tie[redacted] il mercato a Ceva, oltre naturalmente a [redacted] giornaliere di andata e ritorno nel periodo scolastico», conclude l'assessore Canavese.

Per le altre linee da attivare sono previste, invece, [redacted] riunioni nelle prossime settimane, con l'obiettivo di attuare il maggior numero possibile di interventi entro la fine dell'estate. [c. o.]

[redacted] BELBO [redacted]

Cento milioni per strade

Sono stati appaltati i lavori [redacted] sistemazione di alcune strade comunali. Il progetto complessivo prevede interventi per un centinaio di milioni. Ora verranno avviati però soltanto i lavori del primo lotto, che prevede una spesa di cinquanta milioni circa. [redacted] opererà soprattutto in località Prato Grimaldi, sull'innesto [redacted] la strada proveniente da San Bovo e la provinciale della Valle Belbo che da Cossano porta a Santo Stefano e Canelli. E' un tratto pericoloso, dove si verificano incidenti gravi. La strada comunale è più in basso rispetto alla provinciale e chi arriva da S[redacted] Bovo [redacted] immette sulla via principale senza poter vedere bene se ci sono auto in arrivo. I lavori porteranno l'innesto con la provinciale alla stessa altezza per migliorare la visibilità. Verrà anche ampliato il ponte [redacted] Santa Libera, dove la strada attraversa [redacted] corso d'acqua, e sarà allargato il tracciato in alcune curve. [c. o.]

ECONOMICI

[redacted]

Impresa vende direttamente alloggi signorili uffici, magazzini in corso Cavallotti. Per informazioni, Tel. 011/517.411.

INVALIDO CIVILE cerca [redacted] part-time presso ditte purché non pesante (di tipo meccanico). Scrivere a Publikompass 040 - 10100 Torino

Per la pubblicità [redacted]

LA STAMPA

PK

publikompass

10126 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio [redacted]
Tel. 011 65.211

14100 **ASTI**
V. Antica Zecca 3
Tel. 0141 32.222

LA CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO APRE A CUNEO, IN BORGO S. GIUSEPPE.

E le Filiali sono 82.

Da oggi la Cassa di Risparmio di Cuneo è [redacted] Borgo S. Giuseppe, in via Savona 8 (angolo via Bisalta). La nuova Filiale, in una posizione centrale, comoda da raggiungere, sarà anche al servizio delle frazioni dell'Oltre Gesso.

La Cassa di Risparmio di Cuneo è la prima banca della provincia. Un Istituto di credito solido, moderno e in forte espansione, che offre tutti i servizi della grande banca e in più è vicino, cordiale, efficiente, riservato.

Tanti nuovi servizi, a portata di mano.

Il Mutuo Primacasa Giovani all'11,75%.

Il più conveniente che ci sia. Studiato per chi ha fino a 40 anni di età, ha una durata di dieci anni, un tasso di interesse dell'11,75% per un importo massimo di 100 milioni. E il tempo di erogazione è brevissimo, con procedure semplificate al massimo.

CASSA DI [redacted] DI CUNEO

[redacted]

MIXAD

Casale, molti Comuni non versano le quote: «Non avranno più i servizi»

Dall'Usl ingiunzione ai paesi

A rischio gli interventi a favore di anziani e disabili. Le somme dovute sono di 8-12 mila lire per abitante. Il sindacato: «Sia reso pubblico l'elenco degli inadempienti»

CASALE. E' polemica tra i Comuni monferrini che fanno parte dell'Usl di Casale. Da qualche mese i rappresentanti dei paesi hanno costituito un'assemblea che dovrebbe occuparsi dei problemi socio assistenziali: avrebbe dovuto organizzare e finanziare le attività a favore degli ex tossicodipendenti, per la tutela dei minori, l'assistenza domiciliare ad anziani e handicappati. Tutto però è bloccato perché i Comuni non hanno ancora trovato tutti i soldi necessari ad avviare l'attività.

L'assemblea dei Comuni è presieduta da Riccardo Coppo, dc, sindaco di Casale. Dice: «Negli ultimi mesi del '91 avevamo costituito l'assemblea per attuare le scelte dell'Usl sui problemi socio-assistenziali. Le quote a carico dei Comuni andavano dalle 8 alle mila lire per abitante. Per Trino e Moncalvo fu deciso di far pagare 30 mila lire per abitante, per Casale mila. Ma, dopo sei mesi, in pochi i paesi che hanno pagato.

Spiega Coppo: «Non abbiamo denaro sufficiente. Stiamo controllando quali sono i Comuni che non hanno rispettato gli impegni. Scriverò loro, invitandoli a regolarizzare in tempi brevi la posizione. In caso contrario renderò pubblico l'elenco di chi non ha pagato». E chi continuerà a non pagare avrà una riduzione dei servizi sanitari e assistenziali.

Spiega Coppo: «Auspico che la situazione si possa sistemare e che tutto il Monferrato continui a fornire gli aiuti previsti per i ceti più deboli».

Commenta intanto Gianni Calvi, presidente del Comitato garanti: «L'Usl ha trasmesso ai Comuni monferrini una tabella dei servizi che stiamo fornendo loro». E dall'integrazione delle rette per gli ospiti delle case di riposo, al telesoccorso per malati cronici, all'assistenza domiciliare agli handicappati, e all'integrazione delle pensioni a chi non percepisce il «minimo vitale».

Dice Calvi: «Con i soldi dei Comuni che hanno già pagato e con il finanziamento regionale potremo continuare fino a luglio a fornire servizi a tutti. Poi la situazione si complicherà».

Tra i Comuni che è in regola c'è Casale. Dice l'assessore ai Servizi sociali, Vincenzo Saba: «Abbiamo versato all' Usl quanto previsto: un miliardo e 600 milioni».

Molti piccoli Comuni invece avrebbero versato il dovuto. Smorza però le polemiche il sindaco di Cerrina, Aldo Visca: «Attendiamo che ci venga quando e versare la cifra concordata. Naturalmente rispetteremo gli impegni. Sempre che l'Usl non chieda una cifra superiore».

Altri Comuni avanzano perplessità. Sostiene Florella Coppo, sindaco di Celle Monte: «Avevamo accettato la cifra che l'assemblea aveva proposto, anche se in paese nessuno ha avanzato richieste di usufruire di servizi socio assistenziali».

Intanto è polemica anche sul fronte sindacale. Dice Franco Deambrogio, della Cisl: «Chiederemo di renedere immediatamente pubblico l'elenco dei paesi che pagano. Dovranno rendere conto di ciò ai loro cittadini. Poi chiederemo una correzione delle proposte dell' Usl. I servizi devono essere erogati tutti i giorni. Oggi invece l' assistenza domiciliare è garantita solo sei giorni alla settimana. Ci sembra infine che i redditi bassi siano poco tutelati».

Tino Ferrarotti

Verso nuove difficoltà. Il taglio dei servizi peserà soprattutto sugli anziani

MONCALVO

Pista e palestra

Sono otto i punti all'ordine del giorno della seduta del Consiglio comunale in programma per questa sera, con inizio alle 21,15. Tra gli argomenti in discussione spiccano per importanza l'approvazione del conto consuntivo '91 e del piano finanziario per la realizzazione del terzo e ultimo lotto di costruzione della palestra comunale, per un importo di 220 milioni. Il Consiglio dovrà pure approvare alcune modifiche al piano regolatore, i regolamenti di contabilità e della stesura dei contratti e l'approvazione di un mutuo di 100 milioni di lire per la costruzione della pista ciclabile. Si discuterà anche del recupero ambientale della vecchia discarica comunale. Venerdì invece, alle 21,30, nella sala consiliare del Municipio si terrà la riunione indetta dal Comune e dal Comitato Palio, per organizzare il torneo equestre dei Comuni del Monferrato, che si corre a Moncalvo, l'ultima domenica di agosto.

Il progetto Energest per un impianto a Montechiaro

Proteste a Torino contro la discarica in Val Versa

MONTECHIARO. La Finpiemonte esce dall'Energest? L'ipotesi circola insistenza da lunedì sera, dopo la riunione del Consiglio di amministrazione preceduta, sotto la sede di galleria San Federico a Torino, da una manifestazione di amministratori e ambientalisti della Valle Versa.

Nei giorni scorsi la finanziaria della Regione (presente nella Energest una quota del 10%) era stata invitata dal Comitato ambiente Valle Versa e dai sindaci della zona a non rinnovare i propri rappresentanti nel Consiglio di amministrazione e nell'assemblea della società astigiana, intenzionata ad allestire a Montechiaro una discarica per rifiuti industriali e un maxidepuratore.

Un lungo documento era stato inviato da Luciano Camussi, che guida il Comitato ambiente, ai vertici della Finpiemonte. «Facciamo presente - vi si poteva leggere - che popolazione, amministrazioni comunali, comitati ambiente, associazioni culturali considerano l'appoggio finanziario della Finpiemonte alla Energest non solo incompatibile con la linea politica regionale, ma in netto contrasto con i reali interessi di una di particolare pregio ambientale, paesaggistico e ricca di beni culturali».

In pratica Camussi ricordava alla Finpi il pronunciamento contrario della giunta regionale al progetto Energest e la ferma opposizione che lo stesso raccoglie in Valle Versa. Due punti ribaditi a voce ai consiglieri che lunedì pomeriggio, raggiungendo la sede torinese della Finpiemonte dov'era appunto prevista l'elezione dei rappresentanti in seno alla Energest, galleria Federico si sono trovati dinanzi a un centinaio di manifestanti, tra cui sindaci o rappresentanti di Montechiaro, Cortanze, Cunico, Scandeluzza.

«Abbiamo poi saputo più tardi - racconta Luigi Vercelli, esponente del Comitato ambiente - che a larga maggioranza il vertice della Finpiemonte ha deciso di non partecipare all'aumento del capitale Energest. E' un gesto significativo: speriamo preluda ad un ripensamento sulla sua stessa presenza nella società astigiana».

Sempre giorni fa il sindaco di Montechiaro Giovanni Conti, l'assessore provinciale Cultura Gianmarco Rebaudengo, il presidente del Comitato ambiente Luciano Camussi avevano inviato un telegramma al presidente della giunta regionale Gian Paolo Brizio per invitare la Finpiemonte a «disimpegnarsi» dall'Energest, ossia a società.

[l. n.]

Soddisfazione a Felizzano

La bocciatura del progetto Sdc chiude due anni di polemiche

FELIZZANO. Con la bocciatura da parte della Regione del progetto della Sdc per discarica in località Cascinotto Cotti chiude polemica durata circa due anni.

Hanno tirato sospiro di sollievo diversi Comuni. Erano coinvolti Solero, Quattordio, Fubine, Quargnento, Masio e Viarigi. Ora gli amministratori felizzanesi, e in particolare il vice sindaco Gian Domenico Serralunga, credono opportune alcune valutazioni alla luce due importanti questioni: l'inadeguatezza del piano regionale sulle discariche e l'esistenza di altro impianto, sempre della Sdc, in via Tassara, idoneo a accogliere anche rifiuti nocivi.

«Secondo il piano regionale - dice Serralunga - la da Castelceriolo a Cerro Tanaro è potenzialmente idonea a sede impianti. E' assurdo. Non è escludere che un altro industriale decida di far nascere qui la discarica. Il piano non consente una programazione degli smaltimenti e il governo pubblico del territorio».

Ora la Sdc ha due alternative: chiedere a Castelceriolo di poter conferire i suoi rifiuti, o smaltirli nell'impianto a Tassera. «Il Comune di Alessandria - dice Serralunga - segue la politica di bloccare i conferimenti alla discarica consortile, che tra l'altro è quasi in esaurimento. Probabilmente la ditta userà l'impianto di Felizzano, ormai superato, e situato proprio sulle rive del Tanaro, posizione critica in di incidenti».

Sul problema discariche, comunque, oggi è convocata a Castelceriolo riunione fra i 27 Comuni consorziati, per una valutazione.

[cr. ro.]

Acqui, vittima dell'estorsione una donna: ricattata per alcuni convegni amorosi

Arrestato mentre ritira il «pizzo»

E' finito in manette un giovane di 26 anni. I carabinieri l'hanno seguito per un paio di settimane. L'altra notte in borgo Pisterna sono intervenuti. Nella busta del denaro c'erano anche banconote contrassegnate

Gaetano Arsenio

ACQUI. Un giovane dipendente del caseificio Merlo è finito re per aver chiesto pagamento del «pizzo» ad una donna Torino. I carabinieri, per ora, non hanno reso note le generalità della vittima. Si solo che la donna ha in affitto un alloggio nella Pisterna, borgo del centro storico: raggiungeva Acqui due tre volte ogni settimana, pare per ricevere amici a pagamento.

L'arrestato Gaetano Arsenio, anni. Abita in via Ferraris 45. Il padre, Antonino, 52 anni, malato da tempo, morto ieri per cardiaco.

Arsenio è stato bloccato in flagranza di l'altra notte, verso la mezzanotte. Quando i carabinieri lo hanno fermato, il giovane aveva in busta con i soldi del «pizzo»: la donna gliela aveva consegnata pochi minuti prima. Arrestato, è prima interrogato e poi trasferito nel carcere di Alessandria, a disposizione del magistrato.

Secondo i militari, per convincere la donna l'acquese usato il solito sistema: telefonate minacciose, poi inviti sempre più espliciti a pagare 500 mila lire alla settimana, voleva «lavorare» tranquilla. Intanto della vicenda erano venuti a conoscenza i carabinieri, che avevano avviato una di controlli riservati e di intercettazioni telefoniche per identificare il ricattatore. Gli accertamenti hanno portato a Gaetano Arsenio che è stato seguito.

Poi è scattata la trappola, pare, con la collaborazione della donna. I carabinieri poco prima della hanno visto il giovane andare nella Pisterna ed entrare nell'abitazione della vittima.

Tra i soldi erano state sistemate banconote contrassegnate. Quando Arsenio è uscito dalla casa, si è trovato di fronte i carabinieri, che lo hanno perquisito. Il giovane in tasca aveva la busta i soldi. Portato in caserma, il giovane è stato prima interrogato e poi trasferito in carcere. Le indagini non sono concluse, ma pare, comunque, che l'episodio non sia legato al racket.

Carlo Ricci

INCONTRO CREATIVO

Un contributo strategico alla gestione della finanza d'Impresa.

L'incontro di un'Impresa con una banca a medio termine è un fatto positivo. L'incontro tra Mediocredito Piemontese ed un'Impresa è qualcosa di più: è un creativo. Perchè vi segue nell'analisi dei flussi finanziari del bilancio e vi propone il prodotto finanziario più idoneo alle esigenze della vostra Impresa. Oggi offrire denaro non è più sufficiente. Mediocredito Piemontese lo sa e ha arricchito di servizi di alto valore aggiunto i propri finanziamenti Multiscadenza, Multiopzione, Multivaluta, Multiscopo. Un incontro creativo per finanziarsi a regola d'arte.

MEDIOCREDITO PIEMONTESE
BANCA A MEDIO TERMINE

NIZZA

Rubavano autoradio

Quattro denunce per furti

NIZZA MONFERRATO. Quattro persone denunciate ieri dai carabinieri a Nizza. Angelo G., 42 anni, operaio è di ricettazione. E' stato trovato in possesso di un'autoradio rubata il maggio a Piero Gallo, 31 anni, di Nizza. Fran R., 37 anni, pure nicese, sarebbe secondo i carabinieri, l'autore del furto. A lui viene attribuito anche il furto di un'altra autoradio (trovata nella sua abitazione), avvenuto il 30 aprile ai danni di Giorgio Roggero, 42 anni, di Nizza, e il tentato furto il maggio della Fiat Tipo di don Giovanni Robino, 53 anni. Denuncia per furto anche per Antonio E., 27 anni. Il 29 aprile avrebbe derubato di 300 mila lire Maria Frasson, 43 anni, di Nizza. Anche Gabriele F., 32 anni, è stato denunciato per lo stesso reato. Il 14 maggio avrebbe derubato di 70 mila lire Maria Cipolletti, 86 anni, di Nizza.

[a. t.]

CASALE

Porcilaia di Cerreto

Sopralluogo contro i miasmi

CASALE. Sopralluoghi sono stati compiuti l'altra notte nella frazione Santa Maria del Tempio, in cantone Cerreto, in seguito alle lamentele da parte degli abitanti che accusano l'intensificarsi dei cattivi odori dovuti alla presenza della porcilaia di cui titolari i fratelli Borda.

Dopo il periodo invernale e di inizio primavera, in cui i miasmi si erano attenuati della temperatura più bassa, adesso l'avvicinarsi dell'estate porta nuovamente alla ribalta il problema.

Spiega Aldo Musso, che abita in un contorno di metri dall'allevamento suini: «Si sentiva odore inimmaginabile. Ho informato i carabinieri, il funzionario all'Ecologia del Comune, ingegner Carlo Conta, l'assessore Luisa Minazzi e il responsabile del servizio di igiene pubblica dell'Usl Angelo Mancini».

[s. m.]

IN BREVE

Pensionato di 62 anni trovato morto in casa

Una ragioniera in pensione di Frassinello, Maria Luparia, anni, stata trovata morta l'altro giorno nell'appartamento che possedeva a Moncalieri. Probabilmente è stata uccisa da un infarto (era sofferente di cuore). Il decesso risalirebbe a sabato, ma il corpo è stato scoperto solo l'altro giorno dalla nipote, Natalia Lovaldi, preoccupata perché non riusciva a mettersi in contatto con la zia.

D'ASTI

Commissione commercio e Consiglio comunale

La commissione per il commercio fisso sarà rinnovata nel consiglio comunale convocato per il 2 giugno. All'ordine del giorno anche l'approvazione di un piano finanziario per le opere di sistemazione di strada San Dionigi e la presa in visione dello studio di fattibilità commissionato da cinque comuni del nord dell'Astigiano su un'ipotesi di discarica per rifiuti solidi rurali in Valle Versa.

MURISENGO

Il Lions Val Cerrina premia studente di Robella

In occasione dell'ultimo meeting del Lions club Val Cerrina, svoltosi a San Candido di Murisengo, lo studente Marco Valo, di Robella d'Asti, ha ricevuto una borsa di studio di un milione.

VIGNALE

Si ristrutturano cantine di Palazzo Callori

Si sono iniziati a Vignale i lavori di ristrutturazione alle cantine del Palazzo Callori sede dell'Enoteca regionale. Una parte dei locali sarà attrezzata a cucina corredata di un grande salone per manifestazioni. Anche il giardino verrà abbellito. Nella cucina sarà mantenuto intatto il vecchio torchio.

In programma concerti e [redacted] secondo raduno provinciale

E' l'ora delle bande

Il complesso di Asti suonerà per quattro sere in piazza S. Secondo
E domenica 7 giugno l'appuntamento a Viale per 15 formazioni

La banda cittadina di Asti suonerà per quattro giovedì sera in piazza San Secondo

ASTI. La banda sembra cono[redacted] un nuovo momento [redacted] successo, dopo qualche [redacted] dimenticanza. [redacted] iniziative daranno alle formazioni musicali astigiane un palco per mettere in luce le loro capacità e far rivivere una tradizione secolare: ad Asti sono stati organizzate quattro serate con la banda cittadina, mentre il [redacted] giugno si svolgerà il secondo raduno dei gruppi astigiani a Viale.

Con quattro concerti della banda di Asti, tornerà [redacted] vita una consuetudine che ha avuto grande seguito di pubblico fino agli Anni 70. Si svolgeranno la sera a partire dalle 21,30 [redacted] piazza San Secondo per quattro giovedì consecutivi a partire da domani, organizzati dall'assessorato alla Cultura del Comune. «Erano concerti molto apprezzati, con un pubblico numeroso - ricorda l'assessore Giuseppe Barolo - abbiamo pensato così di riprenderli in queste sere [redacted]. Ma avremo una ripresa a settembre, il sabato pomeriggio, [redacted] giardini pubblici».

Domani [redacted] la banda, diretta dal clarinettista Carmelo Barbero, proporrà brani di Gioachino Rossini, di cui si celebra il bicentenario della nascita; il 4 giugno sarà la volta di brani da operette, l'11 giugno [redacted] programma prevede marce famose, mentre per finire, il [redacted] giugno, alle soglie di Astiteatro, ci saranno brani di Giuseppe Verdi. Presentatori saranno Meo Cavallero e Patrizia Porcellana.

Altre quattordici bande dell'Astigiano, oltre a quella del capoluogo, si stanno intanto preparando per la grande festa del 7 giugno a Viale, organizzata co[redacted] le [redacted] anno dall'assessorato alla Cultura della Provin[redacted]. Sarà riproposta una manifestazione che [redacted] scorso anno ha ottenuto [redacted] grande successo, inondando di musica il piccolo ma accogliente [redacted] di Viale. «E' un segno di riconoscenza - dice l'assessore Gianmarco Rebaudengo - nei confronti di musicisti che rallegrano, divertono e consolano le comunità della provincia. Ed [redacted] un modo per valorizzare la tradizione locale, molto radicata».

Al raduno parteciperanno le bande [redacted] Agliano, Asti, Montemarzo, Canelli, Castelnuovo Don Bosco, Corsione, Costigliole, Grana, Mongardino, Montechiaro, Nizza, Portacomaro, San Damiano, Villafranca e Villanova. Per l'occasione la Provincia ha preparato un timbro postale, che comparirà su tutte le lettere in partenza dai suoi uffici. [c. f. c.]

[redacted]
DICONO DI LUI

Il pittore [redacted] il fantasma di Castagnole Monferrato

Michele Mingoia, pittore

MICHEL[redacted] Mingoia vi[redacted] in una parte del castello [redacted] Castagnole Monferrato, quella sullo strapiombo, che guarda [redacted] Mezzogiorno. E' una bella posizione, da lì si domin[redacted] grossa fetta del Monferrato, la vista si perde nel violetto della distanza e la mente si predispone alla creatività. Anche [redacted] Mingoia la creatività non manca, [redacted] giudicare dalla sua produzione artistica. Perché questo personaggio arrivato anni fa [redacted] Torino fa il pittore, disegna abiti per signore e lavora le vetrate policr[redacted] che vanno ad ornare le chiese.

A cinquant'anni suonati, Mingoia ha di che [redacted] soddisfatto per le committenze che riesce ad ottenere e per i riconoscimenti conferiti in mostre personali e [redacted]i. Segue manifestazioni pittoriche abbinate a serate mondane, fornisce gli indumenti decorati appositamente per sfilate. Mingoia [redacted] un vulcano di [redacted] iniziative: «Ho cominciato a dipingere per scommessa - r[redacted] -: anni fa, un amico mi ha sfidato a fare un disegno. Non avevo mai tenuto la matita in [redacted] ma il risultato fu sorprendente, per lui e per me. Decisi che quella era la mia strada». Gli attuali risultati sono frutto di [redacted] preparazione seria [redacted] meticolosa. Mingoia ha perfezionato una buona tecnica [redacted] disegno ed esegue quadri d[redacted] la figura umana ha un risalto preminente. I soggetti religiosi [redacted] da [redacted] specie di vocazione misteriosa, che lo rende affascinato dalla solennità e dal misticismo.

A chi va a trovarlo, Mingoia fa visitare la sua porzione di castello, mettendo in guardia il visitatore che potrebbe incorrere nelle ire di un fantasma, il quale [redacted] manifesta nelle ore e nei modi più impensati. Ma lui non ha paura, se a chi apparteneva questo spirito irrequieto [redacted] offre una birra alla salute dell'ectoplasma.

Armando Brignolo

STASERA AL [redacted]

ASTI [redacted]

Lux — T. 54.147. L. 8/6000. Fer.: 20,10/22,30. Sab./fest.: 18,10/18,05/20,05/22,30 — RIPOSO

Politeama — Tel. 50.088. Fer.: 20,15 22,30. Sab. e fest.: 15,10 18/20,15/22,30 L. 9000/6000 — **Rotta verso l'ignoto** *di N. Mayer, W. Shatner, L. Nimoy, J. Doohan (Usa '91)* — Il sesto episodio della saga Star Trek; l'Enterprise è chiamata a una nuova delicata missione: trattare la pace interga[redacted] con i grandi nemici di Klingon 1h 50' **Fantascienza**

Ritz — Tel. 50.088. Fer.: 20,10/22,30 [redacted] e fest.: 16/18/20,10 22,30 Lire 9000/6000 — [redacted] *di Antonietta De Lillo e Giorgio Magliulo con S. Orlando, C. Benedetti (Italia '90)* — Matilde è una donna stravagante che desidera sposarsi, ma non è facile trovare marito a Napoli dopo tre fidanzati morti. N.V. 1h 29' [redacted]

Nuovo Splendor — Tel. [redacted] Fer.: 20/22,30. [redacted] e fest.: 15; ult. [redacted] Lire [redacted] — **Fermati, o mamma spara** *di Roger Spottiswoode; con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91)* — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' **Commedia**

[redacted] Pastrone — Or.: [redacted] L. 8000 (6.000 rid.) — [redacted] RIPOSO

Don [redacted] — Or.: 21,15 Lire 6000 [redacted] 14.000 tessera — [redacted]

[redacted] Balbo — Tel. 824.889. Fer.: 20 22,15. Fest.: 15; 17,15 20; 22,30. Bigl. 8.000/5.000 — **Luce [redacted]**

[redacted]

Aurora — Festivi 20/22,30 Feriali 20/22,30 Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

Lux — [redacted]. 702.788 Fer.: 20,30/22,30. Fest.: 14,30 16,30/18,30/20,30 22,30 L. 8000/5000 — [redacted]

Sociale — Tel. [redacted] [redacted] 20/22,30 fest. 14,30/17/20/22,30 Lire [redacted] — [redacted]

Verdi — Tel. 701[redacted] Fer. or.: 20,15/22,30 Fest. or.: 15/17,15/20/22,30 Lire [redacted] — **Luce rossa**

[redacted]

Cri[redacted] — Fer.: 20,30; 22,30 [redacted]: 14,45; 16,30; 20,30; 22,30 Lire: 5.000 (4.000) — [redacted] RIPOSO

Lux — Tel. 975.016 Feriali: 20,30/22,30 Fest. 20,30/22,30 L. 8000 gall., 5000 pl. — [redacted]

Splendor — Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/18,30 20,30/22,30 L. 8000/4500 - 5000/4000 — [redacted]

[redacted] NOTTE

[redacted]
«Cinema diffuso» [redacted] Ritz

Si conclude oggi al Ritz [redacted] Asti la rassegna «Cinema diffuso» promossa dall'assessorato alla Cultura della Regione. In programma «Matilda» [redacted] Antonietta De Lillo [redacted] Giorgio Magliulo. Proiezioni dalle 18,30; biglietti: [redacted] mila lire (6 mila ridotti).

ASTI
«Obiettivo sulla città» [redacted]

Prosegue fino a venerdì [redacted] maggio nel foyer del teatro Alfieri la mostra «Obiettivo sulla città» organizzata dall'assessorato all'Istruzione del Comune. [redacted] esposte fotografie di 300 studenti delle scuole astigiane, che saranno votate dal pubblico. La mostra è aperta dalle 15 alle 18 dal lunedì al giovedì, [redacted] dalle [redacted] alle 24 da venerdì a do[redacted]. Ingresso libero.

[redacted]
Spettacolo teatrale al «Verdi»

Domani sera alle 21,30 al teatro Verdi, spettacolo della Compagnia «Arte Povera» [redacted] Cortiglione, [redacted] la regia di Giuseppe Marra. Insieme a Marra reciteranno [redacted] Diana Miccoli, Paola Gaiotto, Daniele Bena e Maria Vittoria Bonomo. Proporranno «Topo d'ufficio» e «Sala d'aspetto» [redacted] Marra [redacted] «Victoria Station» dell'inglese Harold Pinter. Saranno raccolte offerte per il Comitato mutilati e invalidi civili.

ASTI
Chitarrista jugoslavo [redacted] «Verdi»

Si terrà domani alle [redacted] all'Istituto di musica «Verdi» in via [redacted] lezione concerto del chitarrista jugoslavo Dusan Bogdanovich. Presenterà brani suoi, di Dowland, Ponce e Villa Lobos. Ingresso libero.

CERRO TANARO
Serata dedicata alla poesia

Venerdì [redacted] maggio alle 21,30 nella palestra di Cerro Tanaro si terrà una serata [redacted] poesia con gli astigiani Giuseppe Bianco e Luciano Origlia. Saranno lette anche poesie [redacted] Adorni, Pietro Costa, Nino Costa, Testa, Pacot, Badalin [redacted] Bosia. La serata, organizzata dai circoli Arci e Acli, ha ingresso libero.

ASTI [redacted]

Al teatro Politeama
[redacted] di Plauto pro Croce [redacted]

ASTI. [redacted] teatro latino tornerà [redacted] scena giovedì 18 giugno alle 16 [redacted] Politeama con la «Aulularia» (la commedia della pentola) di Tito Maccio Plauto. Lo spettacolo [redacted] promosso dalla [redacted]zione femminile della Croce Rossa astigiana per raccogliere fondi. La rappresentazione [redacted] allestita dalla compagnia «Arcobaleno teatro» [redacted] Varese con la regia [redacted] Silvio Donadoni, anche traduttrice. L'«Aulularia» è tra i testi plautini che più hanno inciso sul genere comico nei secoli: narra di un avaro che nasconde il suo tesoro in una pignatta, prototipo [redacted] molti altri [redacted], non ultimo quello di Molière. L'iniziativa [redacted] organizzata dallo Studio Mar di Asti, in cor[redacted] Alfieri 130 (telefono: 599.96), 599.972 [redacted] 599.953) che ha avviato anche una prevendita tramite contatti telefonici e consegna [redacted] domicilio. Il biglietto (posto unico) costa 30 mila lire. [c. f. c.]

[redacted]

Concerto benefico
Applauditi giovani solisti astigiani

CANELLI. Ha avuto grande [redacted] «Concerto [redacted] maggio», svoltosi venerdì alla Foresteria Bosca. La serata, organizzata dalla Croce Rossa canellese, in collaborazione [redacted] il Comune, a sostegno delle attività dell'ente, ha visto protagonisti alcuni giovani musicisti astigiani [redacted] un programma di musica classica. Il ricavato della serata sarà impiegato per acquistare un condizionatore da installare [redacted] un'unità di rianimazione.

Oltre duecento persone hanno applaudito la giovane pianista astigiana Emilia Giribaldi, [redacted] flautista canellese Simona Scarrone che ha suonato con il pianista acquese Paolo Cravanzola (che ha sostituito Maria Cecilia Brovero). Apprezza[redacted] anche per la seconda parte del concerto [redacted] dedicato invece all'orchestra mandolinistica «Paniati» di Asti, diretta da Fabio Poggi. [r. s.]

MONTECHIARO [redacted]

Espongono [redacted] pittori
Una [redacted] dedicata al Palio

MONTECHIARO. Proseguirà fino al 14 giugno la [redacted] dedicata al Palio di Asti, allestita al c[redacted] Rebaudengoarte. Sabato sera è stato presentato un documentario vid[redacted] preparato da Ernestino Rebaudengo sulla partecipazione [redacted] Montechiaro al Palio, dal 1976 allo scorso anno. Al centro sono esposti quadri di Piero Airaghi, Roberto Andreoli, Nuccia Arrigoni, Verio Baucia, Alessandro Bertaina, Massimo Cimbali, Giuseppe Colli, Caterina Damasio, Paola Dazzutto, Lorenzo Ferrero, Giuliana Francesetti, Adele Fantò, Rosanna Fornero, Alberigo Gnocchi, Giovanni Icardi, Enzo Leone, Piero Macchiolo, Bruno Martini, Rosalba Masone, Em[redacted] Massa Beltrame, Enzo Mazzacani, Antonella Murgia, Aurelio Paparella, Annette Ronchin, Vittorio Sartorato, Liliana Santandrea, Antonio Terlizzi e Marina Vatta. [a. b.]

V.I. WARSHAWSKI: *un detective tutto charme e astuzia... ma con un gran brutto carattere.*

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Infedeltà mortale.** Or.: 15,[redacted]; 17,50; 19,10; 20,50; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi Teatri.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **L'amante,** [redacted] March. N. V. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[redacted] Sonn[redacted] 22. **Rapina del secolo** [redacted] **a Beverly-Hills.** Or.: 16,15; 18,30; 20,30; [redacted]
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **I gladiatori della strada.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30.
CEN[redacted] v. C. Alberto 27. **Il lungo giorno finisce.** Non vet. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Totò le héros,** di J. [redacted]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Analisi finale,** di P. Joanou. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Cacciatori di nani.** Or.: 16; 18,1[redacted] 20,20; 22,[redacted]
DORIA v. Gramsci 9. **Bolle di sapone.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE p. [redacted]. **Il ladro di bambini,** di Gianni Amelio. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Hook - Capitan Uncino,** di Steven Spielberg. Or.: 16; 19,45; 22,15.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **La vita appesa a un filo,** di Chen Kaige. Col. Non vet. Or.: 16; 19,45; 22,15.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Detective coi tacchi a spillo.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ERB[redacted] Moncalieri 241. **Come essere donna senza lasciarci la pelle.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Splendo Marine.** Vet. 18. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FARO v. Po 30. **Cape Fear il promontorio della** [redacted], di M. Scorsese. Or.: 20,05; 22,20.
FIAMMA c. Trapani 57. **Il principe delle maree.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Rotta verso l'ignoto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KING KONG Cinestudio via Po 21. **Il ladro di bambini.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Belli e dannati.** [redacted]: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Gal. S. [redacted] **Fermati o mamma** [redacted] [redacted]: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Parenti serpenti.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vercelli 8. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. Con le **Le migliori intenzioni.** Or.: 15; 18,20; 21,40.
REPOSI v. XX Settembre 8. **La ragazza dei sogni.** Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Le amiche del cuore.** Or.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Tacchi a spillo,** di P. Almodovar. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Vite sospese,** [redacted] Salter. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 335. **Beethoven.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Colleasca 12. **Lanterne rosse.** Or.: [redacted]; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Venduti posti, del 5-6-7 giugno **Ifigenia in Tauride** di C. W. Gluck. Opera danzata di Pina Bausch. Solisti, orchestra coro e Compagnia di danza del Wuppertal Tanztheater. Coreog. e regia di Pina Bausch. Biglietti: ore 13-18,30. Per inf. tel. 8815/353/200/210.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Ore 17,30 per il «Mercoledì del disco» F. Battaglia presenta **Cent'anni di Pagliacci: vesti la giubba.** Musica di R. Leoncavallo. Ingr. libero. Ore 21 danza **I 7 peccati capitali e Only.** Coreog. Il Ruggiero, L. Bodu. Comp. [redacted] della Danza. Org. Endas posti [redacted].
ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 562.3800. [redacted] Saggi e spettacoli scuole di danza e teatro.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Continua prevendita per il concerto di Luca Barbarossa del 29 maggio [redacted] 21. Prev. a teatro ore 10-13; 15-19. Tel. [redacted] - 6505.195.
[redacted] Moncalieri 241. Tel. 696.5547. Ore 21 Compagnia Torino Spettacoli presenta **Satirico cabaret** con M. Petrolo e R. Scappin. Bigl. ore 9-13 e 15-22. Fest. ore 15-22. Locale climatizzato. Ultima [redacted]

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Il giramondo,** settimanale viaggi
20 — **Dragnet,** telefilm
20,30 **La morte ride - Il pugnale misterioso,** [redacted]
22,30 **Saturdee,** telefilm
23,30 **Dragnet,** telefilm
0,10 [redacted] **Forrester,** telefilm
1,10 [redacted] **Boone,** telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg 4**
20 — **Arte aperta,** rubrica
[redacted] **Intrigo a Taormina,** film
22,30 **TG 4**

Videogruppo
19 — [redacted]
19,30 **La montagna** [redacted] **mondo,** [redacted]mentario
20,30 [redacted] **Eden,** sceneggiato
[redacted]

Telecity
19,30 **Due onesti fuorilegge,** Telefilm
20,30 **Megaforce,** film
[redacted] **Colpo** [redacted] quiz
23,15 **Joanna,** film

Primantenna Supersix
19,10 **TGG Special**
20,30 **Geronimo,** teleromanzo
21,15 **Catch the Catch**
22,15 **Provaci ancora Lenny,** situation comedy

Quarta Rete Tv
19,30 **TG 4**
20 — **TG 4** inchiesta
[redacted] **TG 4**
20,30 [redacted] **Eater,** film
22,30 **Rosso di** [redacted]
[redacted] **TG 4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **TG 4 economia**

Quinta Rete
19 — **Attualmente,** rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio,** novela
20,30 **2 + 2 Missione Hydra,** film

Telebiella
18,30 **Tg B**[redacted]
20 — **Film**
22 — **Good times,** telefilm
22,30 [redacted]
[redacted] — **Arrivano le spose,** telefilm
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tai
[redacted] **TG 9**
20,55 **Film**
23 — **La lunga ricerca,** documentario
[redacted] **racconta**
[redacted] **TG 9**
24 — **Film**

Tv7 Pathe
18 — **Mio figlio Daniele,** telefilm
18,30 **Matt e Jenny,** telefilm
[redacted] — **Charlotte,** cartone
20,30 [redacted]
23,15 **Catch,** rubrica
0,30 **Varie locali**

G.R.P.
[redacted] — **Dancing Days,** telenovela
[redacted] — **G.R.P. monitor**
19,30 **Sherlock Holmes,** telefilm
20 — **L'antologia del Cetra,** varietà
20,15 **Bacio di mezzanotte,** film
22 — **Meeting,** settimanale
23,30 **Dal Tribunale di Torino,** rubrica
23,55 **G.R.P. monitor**
24 — **Piccoli piaceri,** rubrica
1,30 **Il magnifico avventuriero,** film

[redacted] Canavese
18,15 **Scacco matto,** telefilm
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Portami con te,** telenovela
21 — [redacted]
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Agorà**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni** [redacted]
[redacted] **Teresa Venerdì,** film
22,30 **Il cielo d'Islanda,** speciale Telesu
[redacted] — **Il Regionale,** [redacted]
[redacted]

[redacted] 7 Piemonte
18 — **Barnaby** [redacted], telefilm
20,20 **Notes**
20,30 [redacted] **mirino della morte,** film
22,20 **Parliamone** (1ª parte)
22,40 **Informa 7**
22,50 **Parliamone** (2ª parte)
23,30 **Conviene far bene l'amore,** varietà
0,30 [redacted]
1,30 **Informa 7**
1,45 **Varietà**
2,30 **Telefilm**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

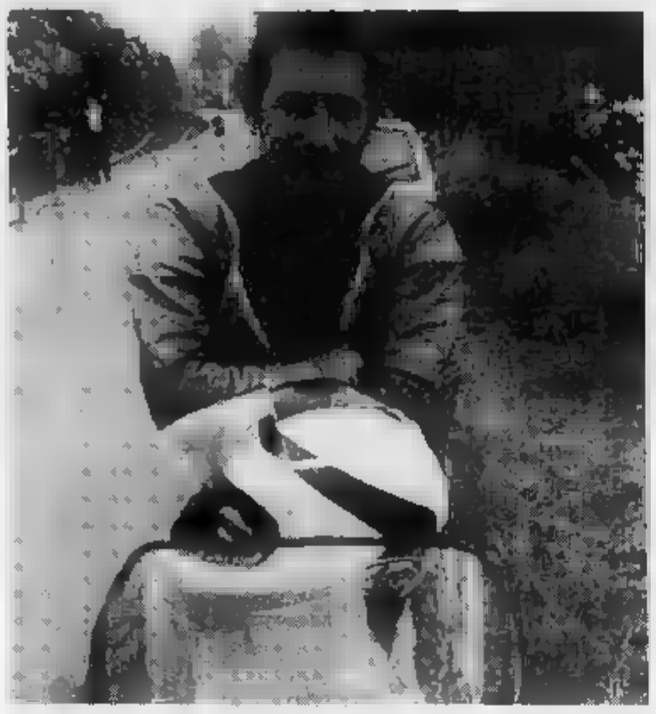
Dopo l'incidente di domenica alla Torrazzo-Mongardino in cui è morto un giovane centauro

Cronoscalata: i piloti si confessano

Il percorso è stato omologato da un sopralluogo dell'Anas. Gli organizzatori: «I soccorsi sono stati tempestivi»
Il campione piemontese Ruo Rui: «La curva dov'è morto il nostro compagno era la pericolosa di tutte»

ASTI. Ieri la magistratura ha concesso il nullaosta per i funerali di Sergio Mario Pich il giovane centauro morto domenica durante la Torrazzo-Mongardino. L'incidente ha suscitato profonda commozione negli ambienti motociclistici astigiani. Come tutti i lunedì sera, la sede del Moto Club Vittorio Alfieri è aperta per i soci e simpatizzanti. Ma lunedì scorso, non c'era la solita atmosfera gioiosa e goliardica: in tutti è ancora vivo il ricordo della disgrazia. «In questo momento - dice Davide Almone, presidente del sodalizio astigiano - cerchiamo di essere vicini alla famiglia di Sergio e ci stringiamo in un unico forte abbraccio ai genitori del pilota scomparso».

E intanto ci si interroga sull'accaduto: «Come organizzatori - continua Almone - ci sentiamo a posto. Avevano tutti i permessi necessari per lo svolgimento della gara, il percorso era stato visionato dalla commisione dell'Anas che ci aveva rilasciato il benestare. Oltre 800 balle di paglia - continua il presidente - sono state messe lungo il percorso. Per maggior scrupolo sono state insaccate in involucri perché non si sporcasse la sede stradale e la paglia diventasse causa di cadute». «Tra gli oltre 30 commissari di percorso ben 20 erano autorizzati Fmi ed erano muniti di radio ricetrasmittente, estintori e gesso. Sul percorso - aggiunge - vi sono tre autoambulanze di cui una dotata per la rianimazione e personale medico a bordo».



Due dei protagonisti della Torrazzo Mongardino. Sopra Carmine Caputo e al fianco del concorrente astigiano, Antonio Ocone

Puntuali, secondo i responsabili, anche i soccorsi: «In base alle immagini registrate da un - puntualizza Roberto Madonia adetto stampa del Moto club - risulta evidente che i mezzi di sono stati tempestivi. Alle 16,38 è avvenuto l'incidente alle 16,39 è arrivata l'autoambulanza munita di apparecchiature per la rianimazione». Si rivivono i tremendi istanti dell'accaduto. «Subito dopo l'incidente - ricorda Valter Carbone Delegato provinciale - con il direttore di gara, il torinese Silvio Danuso, il delegato sportivo Ivano Pastore di Chivasso, abbiamo tenuto una riunione per decidere se continuare o la manifestazione. Visto che le misure di sicurezza c'erano tutte e noi non sapevamo ancora che lo sfortunato pilota fosse morto, abbiamo fatto un breafing con tutti i piloti i quali si sono dichiarati disposti a riprendere la gara». E quale d'animo corre un pilota dopo che si è verificato un'incidente a un compagno? «Nessuno di noi - afferma l'esperto campione piemontese Ruo Rui - sapeva che Sergio fosse morto. La notizia è arrivata al termine della gara. L'incidente è messo sempre in preventivo, fa parte di questo sport. Una che mi preme sottolineare è che le cronoscalate sono diverse dalle in pista. Il pilota deve sempre tenere un margine di sicurezza. Comunque quella curva era sicuramente la pericolosa tracciato. Il destino: ma dopo l'incidente quanti sono i piloti che vorrebbero dire basta? «Penso - dice Mauro Piano, ex campione italiano della specialità - la moto è una passione e chi corre è un'irresponsabile.» Che tipo è Sergio? «Un bravo ragazzo - ricorda Luciano Buffo delegato dei piloti del Centauro Forno Canavese -. Ricordo quando non aveva ancora il carrello per trainare la moto e la caricai sul mio. Per ripagarmi mi ha regalato due buoni benzina».

Giorgio M. Gianuzzi

Sabato e domenica altre gare a Nizza

L'Asti Skating quarto in Piemonte

L'allenatrice Lidia Nargi con alcuni giovani atleti dell'Asti Skating

ASTI. Quarto posto nel campionato regionale per l'Asti skating, la società di pattinaggio artistico che ha aggiunto un altro successo alla stagione agonistica.

Alla gara, che si è disputata a Vercelli, hanno partecipato società piemontesi.

I protagonisti della gara sono stati i pattinatori appartenenti alla categoria regionale «A»: Scarpa, Pantiroli e Cavallo. Nicola Scarpa, 14 anni, e Daniele Cavallo, 15 anni, hanno vinto la medaglia d'argento, conquistando un secondo posto. I due atleti astigiani si sono qualificati, con la brillante prova nei regionali, per il campionato italiano.

Dopo l'esecuzione della prova del corpo libero le classifiche finali di combinata vedeva Scarpa e Cavallo al secondo ed al terzo posto e pantiroli all'ottavo.

Domenica 31 maggio l'Asti Skating festeggerà l'ottima stagione disputata con una festa.

L'appuntamento tradizionale è stato inserito anche nel calendario del Maggio Sport, giornata nella anche i pattinatori più piccoli potranno gareggiare e mettere in evidenze le abilità tecnica.

L'appuntamento per la festa di pattinaggio è fissata per domenica 31 maggio alle 17 sulle pedane del parco di Lungotanaro.

Intanto sabato e domenica sulle pista dell'Istituto Nostra Signora delle Grazie, una cinquantina di atleti piemontesi, marchigiani e calabresi delle categorie Esordienti e Ragazzi, si contenderanno l'ammissione ai campionati italiani.

E' la prima volta che una competizione a carattere nazionale viene organizzata in Piemonte.

Un ulteriore riconoscimento della validità del vivaio astigiano in questo sport difficile e affascinante.

[d. cot.]

Torino: si sono svolte la terza e quarta giornata dei campionati regionali di società

Un «fulmine» chiamato Ferrian

L'atleta astigiana ha vinto i 100 e, sulla doppia distanza, ha battuto la rivale di sempre Marisa Masullo
Altre soddisfazioni nel mezzofondo grazie a Cristiana Barchiesi, Vincenzo Ippolito e il «solito» Mischiatti

Grande prova di Daniela Ferrian sui 100 e sui 200 ai campionati di società

ASTI. Nella terza e quarta giornate dei campionati regionali di società svoltisi a Torino è stata Daniela Ferrian (Ina-Torino) la vera protagonista vincendo i 100 piani in 11"77 e i 200 in 23"89. Sui 200 sicuramente la vittoria più bella davanti alla amica-rivale di sempre Marisa Masullo. Per l'atleta di Valfenera, a conferma del suo buon momento di forma, anche un'ottima frazione della 4×100 (Bocchis-Sabato-Galligani-Ferrian) nella quale è andata a recuperare sulla staffetta del Sisport concludendo in 45"92.

Nel mezzofondo le altre prove di spicco per gli astigiani: Cristiana Barchiesi (Cassa di Risparmio Asti) è andata al personale sugli 800 nel tempo di 2'17"89; Mirko Mischiatti e Vincenzo Ippolito, della Vittorio Alfieri, hanno ancora una volta dimostrato di essere i veri protagonisti del mezzofondo astigiano concludendo il primo i 400 in 50"48 e il secondo i 1500 in 3'53"78 e contribuendo entrambi al 3'23"80 ottenuto 4×400 dell'Alfieri composta da Mischiatti e Ippolito, Andrea Giulivi e Luca Lupo.

100: Sara Bocchis (Ina) 12"69; Binello Silvia (Alfieri) 12"99; Tiziana Madeddu (Cassa Risparmio) 13"58; Claudia Fresia (Alfieri) 13"81. 100: Marco Ferraro (Cassa Risparmio) 11"39; David Pettit (Cassa Risp.) 11"49; Davide Agnella (Cassa Risparmio) 11"83; Fabrizio Cipolla (Cassa) 12"01; De Giorgis Angelo (Alfieri) 12"21. Debora go (Cassa) 16"28. 110 ostacoli: Roberto Amerio (Cassa) 16"26. **Triplo**: Giosuè Larocca (Cassa) 13,44. **Triplo**: Simona Secoli (Cassa) 10,96. **Alto**: Francesca Zappa (Cassa di Risparmio) 1,55. **Alto**: Maurizio Gobbo (Cassa di Risparmio) 1,90. **Asta**: Damiano Capece (Vittorio Alfieri) 4,00.

Disco: Davide Poggi (Vittorio Alfieri) 39,18. 400: Paolo Giordano (Cassa Risparmio Asti) 51"94. 400: Roberta Steffenino (Cassa Risparmio) 62"68.

4×100 maschile: Vittorio Alfieri (Fabio Glerean-Fabio Piccardi-Alessandro Carrai-Angelo De Giorgis) 46"12. **4×100 femminile**: Vittorio Alfieri (Giusi Duino-Silvia Binello-Claudia Fresia-Antonella Giulivi) 49"75; Cassa di Risparmio Asti (Tiziana Madeddu-Debora Marengo-Marzia Grasso-Roberta Steffenino) 51"34. **Marcia 5 km donne**: Rossella Giordano (Ina Torino) 25'08"7; Lucia Gianotti (idem) 26'35"6. 200: David Pettit (Cassa Risparmio) 23"11; Marco Ferrero (Cassa) 23"30; Andrea Giulivi (Alfieri) 23"84; Davide Agnella (Cassa) 24"16; Fabrizio Cipolla (Cassa) 24"40. 200: Giusi Duino (Alfieri) 25"87; Sara Bocchis (Ina) 26"28; Roberta Steffenino (Cassa) 28"90. **Lungo**: Gianni Grattapaglia (Cassa) 6,93. **Lungo**: Simona Secoli (Cassa) 5,35. ostacoli: Antonella Giulivi (Alfieri) 1'07"46; Debora Marengo (Cassa) 1'16"71. ostacoli: Gianluca Lupo (Alfieri) 58"25; Roberto Amerio (Cassa) 58"52. 10.000: Francesco Russo (Alfieri) 33'03"7; Silvio Gambetta (Alfieri) 33'55"00. **Giavellotto**: Manuela Valente (Cassa) 23,50. **Martello**: Roberta Gianotti (Alfieri) 45,10 record personale. Peso: Antonio Iacocca (Alfieri) 12,03; Davide Poggi (Alfieri) 11,87.

5000: Pierluigi Monticone (Alfieri) 16'14"3 personale; Andrea Ecclesia (Alfieri) 16'16"6.

[r. m.]

CALCIO

Oggi si disputano le semifinali del torneo degli enti

Si disputano stasera al campo di via Fregoli le semifinali del torneo degli enti. Di fronte Polizia-San Paolo (alle 20) e Cassa-Carabinieri (21,30). La finalissima sabato 30 maggio allo stadio comunale. Questi i risultati che hanno deciso i posti in semifinale. Cassa di risparmio Asti-Guardia di Finanza 1-0; Paolo-Sanità 1-0; Polizia-Sip 2-0; Carabinieri-Finanziari 2-0.

Nautica Gommone vince la Coppa Piemonte

Battendo per 3-1 (15-17; 15-8; 15-11; 15-6) Pino Torinese, la formazione astigiana della Nautica il Gommone si aggiudicata, ad Arona, la Coppa Piemonte pallavolo, trofeo riservato alle squadre delle Regione militanti in serie D e C2. La squadra di Gigi Uberti, allenata da Jerzy Swierk, raggiunge così, dopo la promozione in C2 ed il titolo regionale tra le squadre di D, il suo terzo obiettivo stagionale.

Il Camerano prosegue fuga solitaria

Risultati della terza giornata di ritorno B Figc: «Alleanza» Settime-Antignano, 5-16; Camerano-«Artisan» Asti, 15-5; Monale-Reviglasco, 10-16; Vigliano/Montegrosso-«Penna» Settime, 16-12; il recupero Asti-Monale è terminato sul 7-16. Classifica: Camerano, 20 punti; Antignano, 16; Reviglasco, 15; Vigliano/Montegrosso, 11; Monale, 8; «Penna» Settime, 6; «Alleanza» Settime, 3; Asti, 1.

Terzuolo e Palumbo in evidenza a Pontecurone

Buoni prestazioni degli atleti astigiani impegnati domenica nella maratonina (21 km circa) Pontecurone (Alessandria). Mauro Terzuolo (Brancaleone) si è imposto nel gruppo C mentre il compagno squadra Aldo De Maria è giunto quarto. Fra le donne, da posto per la brancaleonina Carla Palumbo. La gara, a cui hanno preso parte 200 iscritti, è stata vinta marocchino Moustafà.

TUTTI IN

a cura di Carlo Lisa

PRATOMORONE

Brilla Dario Rossino

Dario Rossino tra i giovani e Loreto Valenza tra i veterani sono i vincitori del Gran Premio «Ristorante Mariuccia», disputatosi sul circuito di Pratomorone e organizzato dalla Way Assauto con il patrocinio dell'Udace. Rossino (Crescentinese) ha preceduto Giuseppe Olivero (Vigor), Marco Adami (Opel), Pier Luigi Campo (Torneo), Danilo Truffo (Opel), Enrico Firino (Cra), Davide Visentin (Oreficeria S. Angelo), Eugenio Bezzo (Invex) Ferdinando Marietta e Mario Soffietti (Cicli Giorgio). Arrivo solitario per Valenza (Italbonifica). Alle spalle piazzati: Pasqualino Talpo (Rivanazzanese), Piero Gallareto (Bay), Albertino Baldi (Berutti), Mario Erbetta (Italbonifica), Giuseppe Forneris (Pedona), Claudio Pavese (Malvasia di Casorzo). Le classifiche dei corridori di seconda serie vadono vincitore, nella prima fascia Roberto Scaglione (Cinghiale), seconda fascia primo posto per Gian Piero Soffietti Mauro Garello (Malvasia di Casorzo). Tra i supergentlemen Matteo Alberto (Capello) ha preceduto Giuliano Fortini (Cicli Giorgio).

Un duro circuito

Corridori astigiani alla ribalta nel 1° Trofeo Pro Loco di Montafia, corsa di prima serie nazionale e seconda serie regionale disputata sull'impegnativo circuito di Montafia, bivio Cortazzone, Viale, bivio Bagnasco, con arrivo a Montafia. Claudio Pavese del Gs Malvasia di Casorzo si è imposto tra i veterani di prima serie precedendo Fernando (Oliaro Cora), Bruno Meneghetti (Dernini), Gian Carlo Bondesan (Gandelli), Claudio Sattin (Ottica Stefano). Tra i giovani di Luca Colomba dell'omonima società. Davide Ollino dell'Edilcren Cicli Aries Jolly Gallery One ha invece dominato la gara dei corridori di seconda serie, (giovani), staccando, nel finale, il compagno di fuga Walter Mottura (Pedale Canellese). Tra i veterani sprint vincente di Dionisio Scavo (S. Secondo Vaira) Sergio Gaiotto, Carlo Raimondo (Gs Alpini), Fausto Tonini (Gandelli), Lorenzo Gonella (Alpini), Giuliano Maritan (Cra).

CICLOTURISMO

Vincono gli alpini

Il Gs Alpini si è aggiudicato il 1° Memorial Piermarco Beccaria, manifestazione cicloturistica, organizzata dal Gigi Migliandolo, in collaborazione con l'U. Al secondo posto la società organizzatrice seguita della Way Assauto, dal Dlf di Asti, dall'Asta le Gate, dal Pedale Nicese e dalla Sca Le Bel Ottantacinque i corridori che hanno partecipato alla gara.

ASTI

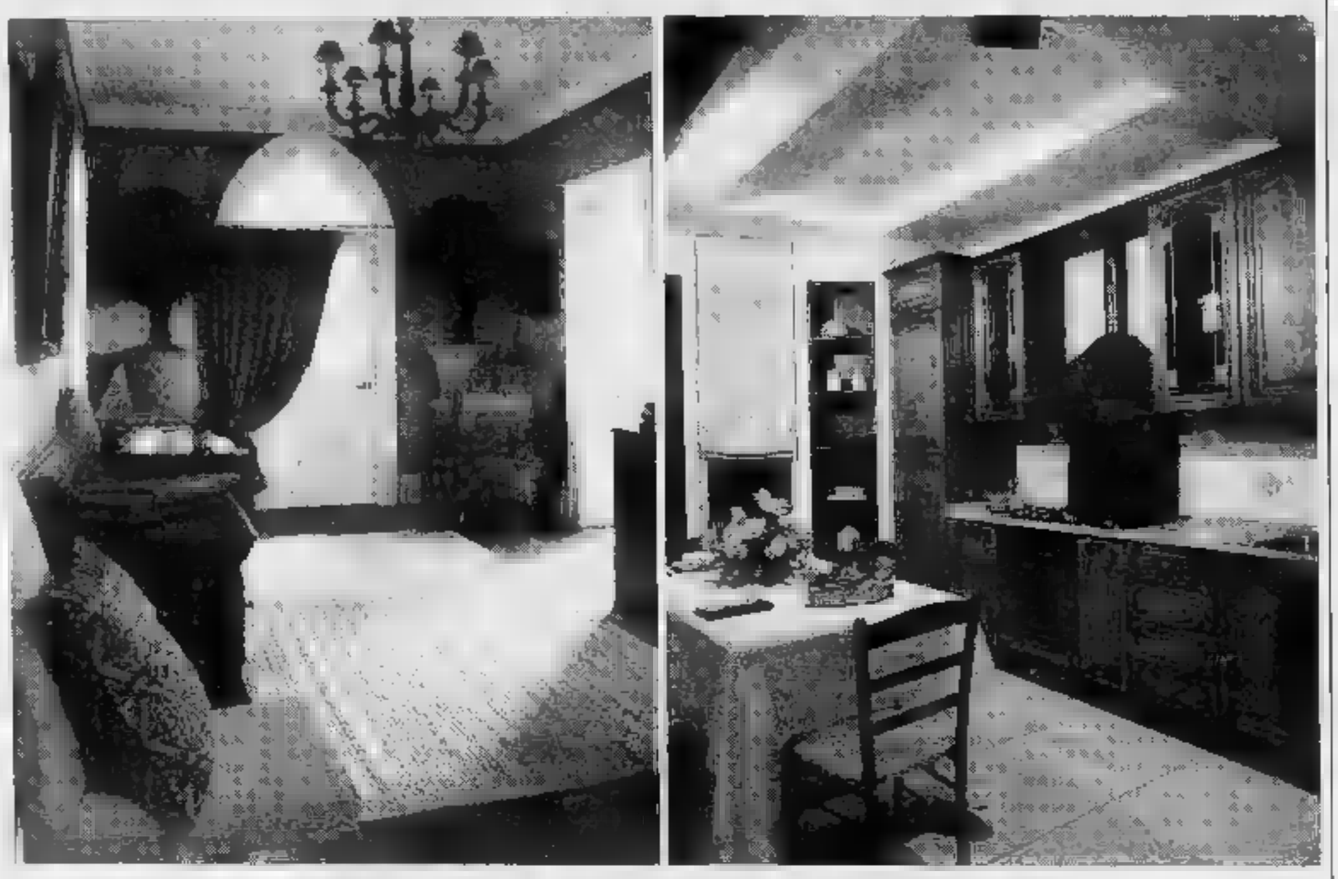
Circuito in città

Si disputa giovedì 28/5, ad Asti, sul circuito cittadino Corso Felice Cavallotti, Galileo Ferraris, Pietro Chiesa, 5° Trofeo Pizzeria Napoli, corsa ciclistica a livello nazionale organizzata dal Comitato Acsi di Asti, Il patrocinio del Comune. Il ritrovo dei partecipanti è fissato per le 17 in piazza Leonardo da Vinci, presso la Pizzeria Bella Napoli. La partenza dei corridori della seconda fascia è prevista le 18,30 mentre alle 20 seguirà quella della prima fascia.

MAGGIO SPORT

Venerdì appuntamento popolare Straasti

Venerdì 29 maggio si correrà con partenza e arrivo in piazza Alfieri la «Straasti» classica kermesse podistica aperta a tutti. Tracciato chilometri. L'appuntamento è per le 20. Ricco come sempre il montepremi. Lo scorso anno (nella foto alcuni concorrenti) parteciparono alla Straasti 2500 persone



Alla trasgressività si preferiscono linee semplici che conferiscano all'abitazione sobrietà, armonia ma anche notevole funzionalità (FOTOTO)

I consigli dei mobilieri dell'Albese per una casa accogliente e funzionale

Ritorna il legno di qualità

Gli acquirenti si orientano su linee semplici e materiale pregiato. L'ingresso dell'alloggio diventa l'ambiente più curato. La cucina è di nuovo il cuore di quasi tutte le abitazioni

ALBA. «Arredare una casa è un'avventura piacevole, ma anche complessa. Nel momento in cui la tecnologia mette a disposizione apparecchi sofisticati, di cui non sapremmo più fare a meno, è sempre più una casa calda, essenziale nelle sue linee che richiama il passato, non sovraccarica di forme e gadgets, si può dire che funzionalità, sobrietà, la ricerca di ambienti armoniosi, personalizzati, sono un po' i criteri che orientano le scelte».

Così si esprime Cesare Bella, esperto di arredamento, titolare di due centri di vendita ad Alba e a Cuneo. Aggiunge: «Questo periodo è caratterizzato da novità sostanziali, come si è anche potuto vedere al recente salone di Milano. Non vi sono linee nuove che si impongono: un po' tutti i produttori sono orientati a migliorare la qualità». «Fino a qualche anno fa non era difficile incontrare persone che cercavano la trasgressione anche nel mobile - osserva Gianni Marcarino, giovane arredatore con punti di vendita ad Alba e nella frazione San Rocco Seno d'Elvio -. Adesso le scelte sono orientate su linee più tranquille, consolidate di cui il mobile in legno è un elemento fondamentale».

Pier Mario Leone, titolare di un negozio a Dogliani, commenta: «L'arredamento moderno è sempre più apprezzato anche nelle nostre zone, considerate tradizionali. Per soddisfare meglio le richieste della clientela e per poter offrire più soluzioni, noi troviamo utile disporre di una falegnameria in grado di produrre "pezzi" particolari, su misura».

«Molto attuale è l'arte povera - interviene Luisella Bussolino di "Progetti" corso Bra -. Mobili in legno naturale che si ispirano all'600 dalle linee essenziali, senza fronzoli. Sono di nuova fattura, essendo in materiale pregiato, come il noce, potranno rivalutarsi in futuro».

Secondo i mobilieri per le cucine ancora sempre valido il legno specie nelle tonalità chiare, ma molto richiesti sono anche i laminati e laccati. Per ville e tavernette prevalgono le cucine in muratura che richiedono maggior spazio.

«Le grandi credenze, i solidi tavoli di legno, i piani in marmo, le cappe importanti sono segnali che la casa sta recuperando quel ruolo atavico di cuore della casa, di focolare domestico, di luogo dove ci si ritrova non solo per consumare il cibo, ma anche per comunicare», dicono gli arredatori.

Per le camere da letto si vedono armadi con le ante scorrevoli in bianco o nei colori pastello abbinati a letti imbottiti. Spesso si aggiunge il vecchio comò di famiglia oppure si sceglie il letto «attrezzato» con mensole e ripiani. I salotti componibili e sfoderabili sempre per la maggiore.

Gianni Marcarino commenta: «Tra i materiali di rivestimento le maggiori preferenze vanno all'alcantara, il tessuto sintetico che era nato per i sedili delle automobili e che trova sempre più applicazione nei rivestimenti di poltrone e divani. Materiale solido, dall'aspetto scamosciato, sostituisce sempre più le tradizionali stoffe e pelle».

Una zona della casa che, secondo gli arredatori, merita più attenzione è l'ingresso. Un pezzo importante nell'anticamera come un armadio d'epoca, valorizza e conferisce un tono a questo ambiente che offre la prima impressione sull'appartamento.

Non i mobili non fanno tutto nell'arredamento. Spiega Cesare Bella: «Molta importanza hanno tendaggi, intonacature, pavimenti. A proposito di rivestimenti torna la tappezzeria, si rivedono gli stucchi mentre è meno frequente l'utilizzo della moquette a favore del legno».

Luisella Bussolino che si occupa anche di ristrutturazioni, dice: «Sono sempre più numerosi coloro che scelgono di andare ad abitare in vecchie case ristrutturate, anche in campagna. I risultati, di solito, sono molto buoni».

In un momento di crisi per molti settori, come va l'arredamento nell'Albese? Rispondono Cesare Bella e Gianni Marcarino: «La domanda è costante, ma non si può parlare di un settore in crescita. La gente è molto attenta nell'effettuare acquisti, come lo è in generale per tutto ciò che non è di prima necessità. Ovviamente, fanno eccezione gli sposi. Anche in questo caso, si preferisce arredare poco alla volta». [g. f.]

La televisione è diventata compagna insostituibile delle serate in salotto

bella arredamenti

Nei negozi di Alba e di Cuneo troverete particolari condizioni su numerosi modelli della collezione Frau. Non perdete l'occasione!

Poltrona Frau
fondata nel 1912

marcarino
ARREDAMENTI

ALBA • S. ROCCO SENO D'ELVIO
TELEFONO 0173 • 44.19.14
TELEFAX 0173 • 36.28.67

ALBA • PIAZZA ROSSETTI, 5

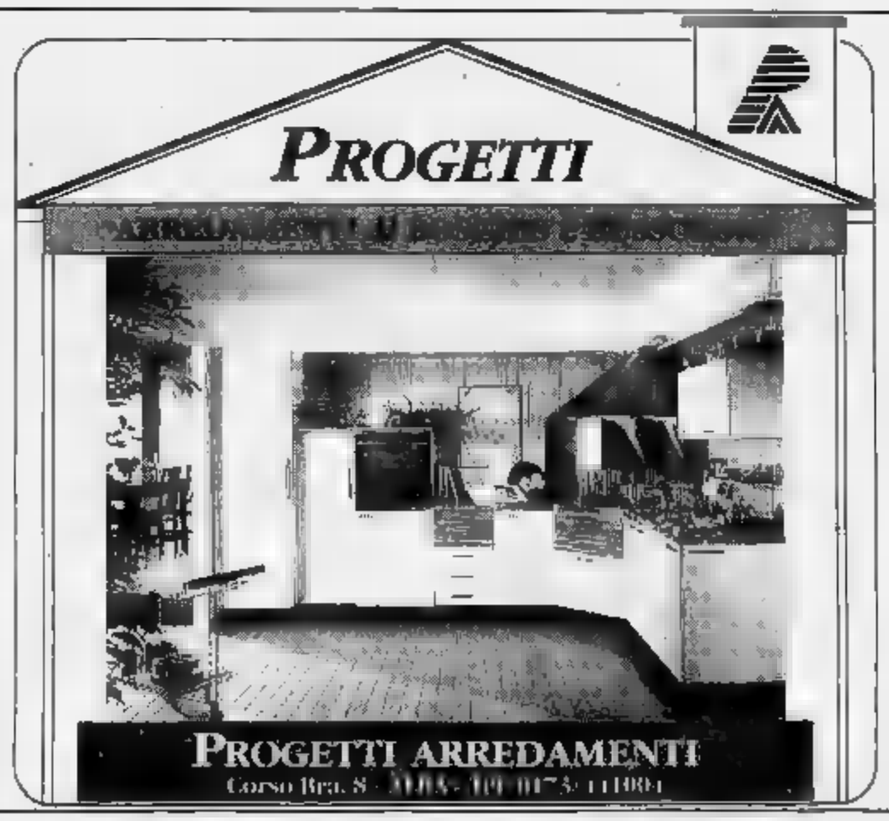
CENTRO CUCINE

BINOVA
DISEGNO DUE
SCAVOLINI
SNAIDERO
ALBACUCINE

VETRINA D'INTERNI di LEONE

Progetta e Realizza
Arredamenti Personalizzati

Via Gen. Cappa, 57 - DOGLIANI
Tel. 0173 72.15.73-70.503



La Casa... ... il piacere di viverla

India Trade Center
IMPORTATORI DIRETTI DALL'INDIA
GROSSISTI
cuscini - copriletti - mezzeri - drugget - counts
kilim - stuoie - chain stich
VIA CUNEO 18 - BRA
TEL. 0172-42.10.32 - FAX 0172-42.61.02 - TLX 21.50.45

cillario
arredamenti
LABORATORIO ARTIGIANALE
STUDIO AMBIENTI
CARRU' VIA CIRCONVALLAZIONE 32 - TEL. e FAX 0173/75.213

bofetti
CALCOLATRICI
e
DATABANK
CASIO.
FOSSANO via Roma, 149
Tel. 0172 60.804, fax 60.805

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSC
General Systems Cuneo
é
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

Mercoledì 27 Maggio 1992 cn 37
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Ancora infortuni sul lavoro nel Cuneese, sempre gravi i due giovani albesi feriti a Verzuolo

Morti in cantieri a Mondovì e Saluzzo

Vittime operaio (59 anni) e impresario edile (53)

CUNEO. Un carpentiere di Vinadio e un impresario edile di Saluzzo sono morti ieri in incidenti sul l[illegible] La prima disgrazia è avvenuta alle 9,30, a [illegible]vì, vicino allo stabilimento «Valeo» di corso Francia. La vittima è Giuseppe Degioanni, 59 anni, abitante a Vinadio, in via Nazario Sauro.

L'uomo, dipendente della ditta [illegible]e.Vio di Vinadio, di cui è titolare il fratello Luigi, stava lavorando all'ampliamento dell'azienda meccanica monregalese. Ieri mattina gli operai dovevano smontare un'impalcatura per trasferire gli assi in un'altra zona.

Giuseppe Degioanni era a terra e stava aspettato un carico di assi di legno. Il materiale, accatastato su un bancale, doveva essere scaricato con una gru, guidata dal nipote della vittima. Per [illegible] in corso d'accertamento da parte dei carabinieri della sezione di polizia giudiziaria della procura della Repubblica di [illegible] il carico è scivolato da un'altezza di cinque metri e ha investito il carpentiere provocandogli traumi alla [illegible] e al [illegible] I colleghi di lavoro lo hanno soccorso e trasportato in auto all'ospedale di Mondovì, dove è arrivato in coma. I medici del Pronto [illegible]rso ne hanno ordinato l'immediato trasferimento a Cuneo, dove il carpentiere ha cessato di vivere alle 13,30.

Un altro mortale infortunio sul lavoro è [illegible] ieri pomeriggio a **Saluzzo**, in località cascina Canalotta, lungo la strada per Pagno. L'impresario edile Francesco Bovo, 53 anni, è caduto da un balcone che stava ristrutturando e ha perso la vita.

L'incidente è [illegible] poco dopo le 13,30. L'uomo è stato subito [illegible] dal figlio, Sergio, 24 anni, che lavorava nel cantiere con il padre. Francesco Bovo, ha battuto violentemente il capo contro un marciapiede in cemento. Sono stati subito avvertiti i volontari della Croce [illegible] di Saluzzo e i carabinieri. In località «Canalotta» è giunto anche l'elisoccorso della Regione.

Per l'impresario, però, non c'era più nulla da fare: l'uomo, che aveva perso molto sangue, era morto sul colpo. Dopo gli accertamenti, condotti dal [illegible] dico legale, la salma di Francesco Bovo è stata trasportata all'obitorio dell'ospedale di Saluzzo, a disposizione della magistratura.

Si tratterà di [illegible] l'uomo è caduto perché colpito da un malore, oppure se ha perso l'equilibrio [illegible] si trovava sul balcone. Fino a questo [illegible] non è ancora stata decisa l'autopsia. Francesco Bovo abitava con la moglie, Vittorina, 51 [illegible] a Saluzzo in una casa di regi[illegible] Bronda.

Racconta il figlio Sergio, sconvolto: «Avevamo appena iniziato a lavorare dopo la pausa di mezzogiorno: [illegible] inchiodando una trave quando ho visto mio padre precipitare. [illegible]no subito sceso in cortile: perdeva molto [illegible] Abbiamo cercato di animarlo, ma tutti i soccorsi sono stati inutili». Da alcuni anni l'impresario, molto conosciuto e stimato [illegible] nella zona, conduceva la propria attività con il figlio.

Intanto, sono stazionarie le condizioni degli operai [illegible]no Gorgianni, 27 anni, abitante ad Alba, in via Piave 85, e Giampiero Boccardi, 21 anni, di Cornelliano, precipitati lunedì dal tetto di un capannone che stavano smontando, in [illegible]tà Felicetto di Verzuolo. Il primo è ricoverato con prognosi riservata al Santa Croce di Cuneo, il secondo all'ospedale di Saluzzo: guarirà in 90 giorni.

Luca Ferrua
Carlo Giordano

Sopra, Francesco Bovo, 53 anni vittima dell'incidente [illegible] ieri pomeriggio a Saluzzo. A sinistra, il cantiere nella cascina di via Pagno in località [illegible] con il balcone [illegible] ringhiere da [illegible] è precipitato l'imprenditore
(TELEFOTO CUNEO)

A CEVA

Oggi funerali del ragazzo

[illegible] si svolgono oggi (ore 15,30) in duomo i funerali di Gianluca Lu[illegible], 18 anni, via Prione 21, deceduto in seguito a un incidente sul lavoro. Il ragazzo era un idraulico della ditta [illegible] Davide Pa[illegible] Al momento dell'incidente era impegnato a si[illegible] una grondaia su un cornicione, in via Fiume a Millesimo. Per tutta la settimana il giovane era stato ricoverato all'ospedale «Santa Corona» di Pietra Ligure, ma non [illegible] ora ripreso dallo stato di [illegible]. Domenica mattina la morte clinica [illegible] la decisione della famiglia di acconsentire all'espianto degli organi. Il corteo funebre raggiungerà la chiesa parrocchiale partendo dalle [illegible]le elementari Galliano, in piazza Libertà, dove la salma giungerà dall'ospedale ligure. Ieri sera gli amici e gli ex-compagni di scuola hanno voluto ricordare Gianluca con una preghiera co[illegible] in duomo.
[p. s.]

EX IMPIEGATO DI [illegible]

Chiesto l'ergastolo

Ieri a Torino è stata chiesta la condanna all'ergastolo per Carlo Morelli, impiegato di Racconigi che nel '[illegible] uccise a bastonate il capufficio Guido Turolla.
IN CRONACA

Imprenditore edile è stato condannato a Milano per riciclaggio di denaro sporco

Un albese nella «Duomo connection»

Fu arrestato nel '90 all'inizio dell'inchiesta. Per anni gestì in piazza Savona un'agenzia cambio e titoli azionari (fallita nel '67). I genitori avevano [illegible] bar. Era noto come grande frequentatore di case da gioco

ALBA. Tra le diciannove persone condannate dal tribunale di Milano al processo per la «Duomo-connection», riciclaggio di denaro sporco (proveniente dal traffico di droga) e un giro di appalti truccati, vi è anche un [illegible] l'imprenditore Sergio Domenico Coraglia, 53 anni. Gli sono stati inflitti 16 anni di reclusione.

Coraglia è rinchiuso nel [illegible] cure di San Vittore: era il presidente della Montimmobiliare, società che stava edificando sui terreni milanesi [illegible]. La notizia della condanna ha suscitato scalpore in città, così come era già avvenuto nel maggio del '90, quando l'imprenditore fu arrestato, all'inizio dell'inchiesta. Coraglia, figlio unico, apparteneva ad una famiglia benestante e conosciuta nell'Albese per aver gestito, per molti anni, il bar omonimo nella centrale piazza Savona. Era considerato [illegible] rampollo dell'Alba-bene degli Anni Cinquanta-Sessanta. I conoscenti dicono che quando la maggior parte dei ragazzi non aveva an[illegible] neanche la bicicletta, Sergio viaggiava già in «1.400».

Sergio Coraglia, 53 anni

L'imprenditore ha studiato ad Alba: ha frequentato l'istituto tecnico commerciale, conseguendo il diploma di ragioniere nel 1957. Per alcuni anni gestì l'ufficio cambi di piazza Savona, a pochi passi dal «caffè» dei genitori. Si occupava [illegible] mercio di monete, valori, faceva da intermediario nella compravendita di titoli azionari, attività per le quali fu dichiarato fallito dal tribunale di Alba nel dicembre [illegible] 1967.

Fu processato dal tribunale albese per bancarotta fraudolenta e venne condannato, il 21 maggio '71, a un anno e dieci mesi di reclusione, pena condonata (la [illegible]a gli fu poi aumentata a due anni dalla Corte d'Appello di Torino).

Dopo questo episodio, Coraglia cessò l'attività e lasciò Alba. Nel febbraio del '72 si trasferì a Milano, dove mise in piedi un piccolo impero nel settore immobiliare.

In città tornava raramente: solo qualche volta faceva visita ai parenti e ai numerosi amici. Quattro [illegible] fa ha anche venduto il grande immobile che la famiglia possedeva in piazza Savona.

E' sempre stato conosciuto come un assiduo frequentatore di case da gioco: una passione che aveva fin da ragazzo. Si dice che abbia giocato e perso [illegible] fortune a tavoli [illegible]rdi.

Ad Alba si era anche sposato [illegible] Anna Rita Cagnasso, nipote dello scomparso senatore Osvaldo Cagnasso, che fu sindaco della città, da cui si è poi separato. Ha [illegible] figli. Nella zona molti ricordano bene Coraglia: un uomo brillante, abile, furbo tanto che gli amici lo avevano battezzato «Il corvo». Ma [illegible] immaginava che sarebbe finito nel giro del riciclaggio del d[illegible] sporco, che l'ha portato in carcere.

Tra le [illegible] attività, il ricor[illegible] dai commercianti dell'Albese per [illegible] ideato e gestito, per diversi anni, il «Premio qualità e cortesia» riservato ai negozianti: si concludeva con grandi galà, quasi sempre al casinò.
[g. f.]

Domani dal prefetto

Gli insegnanti rivendicano il contratto

CUNEO. Domattina i lavoratori della scuola scenderanno in piazza per protestare [illegible] la situazione di paralisi del settore ed il blocco delle retribuzioni, che dura da ventiquattro mesi: «In attesa del rinnovo [illegible] contratto, che avrebbe dovuto essere fatto [illegible] anno a [illegible] - dicono Cgil, Cisl, Uil e Snals, che hanno organizzato unitariamente la manifestazione -, e per di più in [illegible] dispregio di una precisa disposizione di legge, anche gli scatti di scala mobile sono bloccati».

Insegnanti e personale non docente si ritroveranno alle 10 nella [illegible] contrattazioni di via Roma 5; seguirà il dibattito. Alle 12 in corteo si raggiungerà la sede della prefetture, sul Piazzo [illegible] Cuneo: alle 13 una delegazione di rappresentanti dei sindacati della scuola e di altri enti pubblici (ne faranno parte i segretari provinciali di categoria) sarà ricevuta dal prefetto, Luigi Scialò.

«Vogliamo dar corpo alla rabbia [illegible] ormai dilaga nelle [illegible]le del Cuneese - dice il segretario provinciale dello Snals, Pier Francesco Ram[illegible] -. Non è pensabile che si continui con la politica del rinvio, in stato di sudditanza rispetto alle posizioni [illegible] Confindustria».

I sindacati protestano anche per «l'abbandono da parte dei politici [illegible] scuola pubblica statale, che sopravvive ormai tra sperimentazioni ventennali (vedi esami di maturità, dal '69) e nuove sperimentazioni, alle quali, comunque, la burocrazia non cessa [illegible] mettere il bastone fra le ruote».

L'assemblea degli insegnanti dell'Ipsia «Garelli» di Mondovì, intanto, [illegible] deciso a larghissima maggioranza la non adozione e la non conferma dei libri di testo per il prossimo anno scolastico, per protestare contro gli interventi «sempre a sproposito» della Confindustria sulla [illegible] della scuola. Gli insegnanti useranno dispense, appunti e le biblioteche di classe.

«Il protrarsi delle trattative per il rinnovo del contratto - affermano Cgil, Cisl e Uil - rischia di determinare una forte tensione della categoria, con conseguenze che [illegible] [illegible] [illegible]que facile controllare».

«Se la situazione non si risolverà prestissimo - minaccia intanto lo Snals - si potrebbe arrivare a [illegible] forme di agitazione e protesta, compreso il blocco, totale e parziale, degli scrutini».
[m. bo.]

Senza esito ieri nel Saluzzese le ricerche del ragazzo che forse si è allontanato in autostop

Fuggito da Paesana uno studente di 14 anni

Lunedì sera [illegible] è tornato a casa, disperato appello dei genitori

[illegible] Più [illegible] cento uomini sono mobilitati nelle ricerche di Marco Terragno, un ragazzo di 14 anni che abita con i genitori in via [illegible] 1: è scomparso da lunedì. Volontari, squadre del Soccorso alpino, carabinieri, Guardia di Finanza e agenti della Forestale, vigili [illegible] e unità cinofile (che avrebbero rinvenuto un sacco di [illegible] nelle zona del cimitero) stanno battendo ogni angolo della zona per ritrovare il giovane del quale non ci sono tracce da oltre trentasei ore.

Sono ancora ignote le ragioni che hanno spinto lo studente che frequenta la terza classe alla locale scuola media a fuggire gettando nell'angoscia i genitori e tutto il paese. Nessuno, al momento, è in grado di ricostruire i movimenti del giovane, nè tanto meno di comprendere i motivi di un gesto all'apparenza ingiustificabile. I genitori di Marco, Giovanni (42 anni), meccanico a Paesana e Nella Nuvoloni (39), operaia, senza parole.

«Marco è un ragazzo tranquillo, forse un po' timido - dice il padre -, che non aveva mai dato segni di turbamento nè fisici nè psicologici». Anche gli insegnanti, scossi dalla vicenda, non si danno spiegazione.

Negli ultimi giorni c'era però qualcosa che preoccupava l'animo di Marco Terragno. Da alcuni giorni, senza che i genitori lo sapessero, non si recava più a scuola. Ed è nei momenti di assenza che [illegible] probabilmente elaborato il piano di fuga, studiato nei minimi dettagli, portato avanti con la determinazione di persona matura.

L'altra mattina aveva [illegible] le lancette della sveglia sulle 4, due ore prima dell'alba, [illegible] per garantirsi un margine di tempo sufficiente ad evitare che l'allarme potesse impedirgli di mettere in [illegible] la sua volontà. Da allora c'è il silenzio assoluto.

Qualche abitante [illegible] [illegible] ricorda di [illegible] visto domenica mattina Marco tornare dal supermercato vicino a casa [illegible] due borse in mano: aveva fatto la spesa. [illegible] madre, però, ha consegnato soltanto uno dei due contenitori. L'altro l'ha nascosto, forse per garantirsi una riserva di cibo.

Marco Terragno

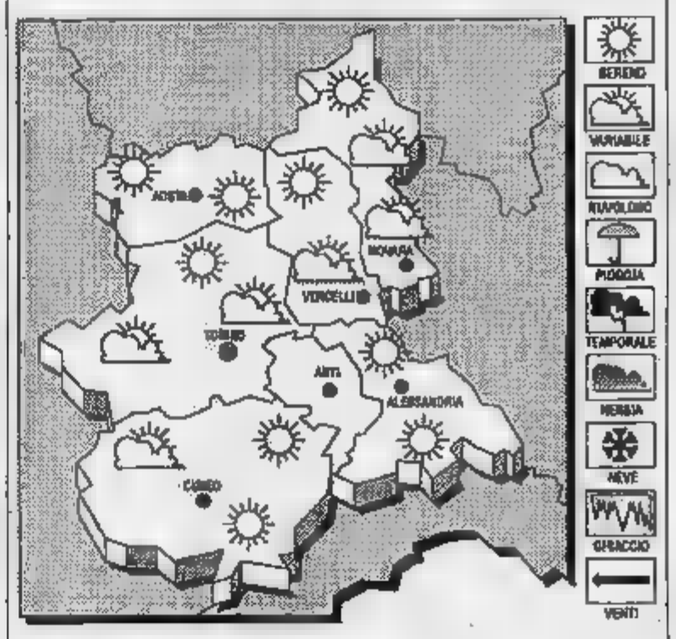
La [illegible] di genitori, soccorritori e residenti di Paesana, è che il giovane sia scappato di [illegible] per ragioni da lui giudicate talmente gravi da essere nascoste anche ai parenti più vicini. Ed è a questo che si aggrappa la famiglia, confidando che prima possibile Marco trovi qualche persona disposta a raccogliere la confidenza ed indurlo a fare marcia indietro sul progetto.

[illegible] squadre di soccorso, intanto, stanno risalendo tutti i sentieri che da Paesana portano a Pian Munè. Non vengono tra[illegible] neppure le montagne di Oncino e il bacino di carico - quasi del tutto [illegible] - della centrale di Calcinero.

Nella tarda serata di ieri, dopo che sulle vetrine del bar è stata incollata la foto del ragazzo, le ricerche [illegible] state sospese. Riprenderanno stamattina. Cresce l'ipotesi che Marco Terragno [illegible] sia allontanato [illegible] l'autostop.

Pier Luigi Rudari

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI
Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso; [illegible] pomeriggio, sviluppo di nubi cumuliformi sulle zone alpine.
TEMPERATURA. Senza varia[illegible]
VENTI. Moderati settentrionali.
VISIBILITA'. Buona.
[illegible]A DEL TEMPO. Sereno o poco nuvoloso; dalla mattinata au[illegible] della nuvolosità.

LE TEMPERATURE DI IERI A [illegible]
Max: 25,4; min: 11,3; [illegible] 17,8

UN ANNO FA
Max: 22,7; min: 11,2; media: 17,6

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 27; Asti 27; Novara 26; Aosta 25; Alessandria 27; Vercelli 23

Centinaia di auto e 18 pullman sono giunti ieri [redacted] Cuneo da Barcellonette e dalla Costa Azzurra

Al mercato l'invasione dei francesi

Traffico a rilento e difficoltà a trovare parcheggio: superlavoro dei vigili urbani. Per far posto alle vetture sono stati «sfrattati» i nomadi accampati in piazzale delle uve. Adesso le bancarelle sono cinquecento

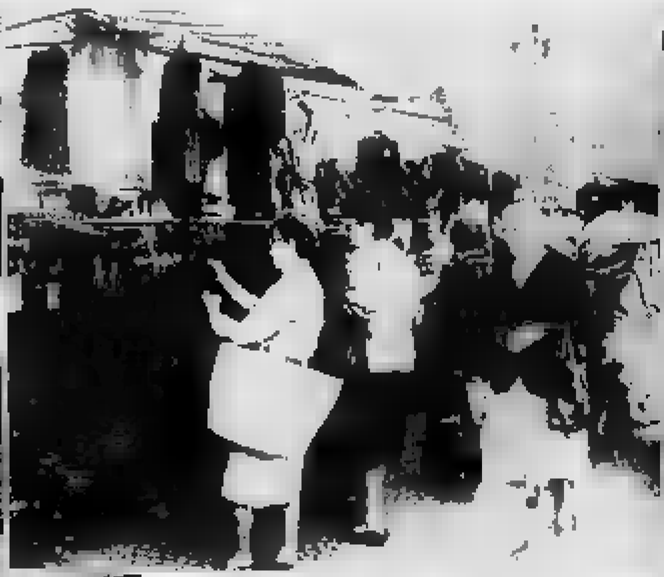
CUNEO. Diciotto pullman francesi, seimila persone, cinquecento bancarelle. E' il bilancio del mercato settimanale svolto[redacted] ieri in piazza Galimberti.

Era il primo della «stagione calda» e, [redacted] tradizione, da oltre frontiera sono giunti oltre millecinquecento francesi, provenienti soprattutto dalla Costa Azzurra [redacted] dalla zona [redacted] Barcellonette.

[redacted] ieri è stato riattivato anche [redacted] servizio di pullman Gap-Cuneo che ha portato in piazza Galimberti la clientela d'Oltralpe per gli acquisti [redacted] la visita al capoluogo.

L'invasione di turisti ha semiparalizzato la parte vecchia della città: [redacted] piazza Galimberti alle centinaia di furgoni [redacted] auto di ambulanti si è aggiunto [redacted] traffico dei clienti. I vigili urbani [redacted] stati impegnati per tutto il giorno a smistare il flusso ininterrotto di auto verso la zona del mercato.

Si sono registrati anche molti problemi di parcheggio: i pullman francesi sono stati dirottati alla discesa Bellavista e [redacted] mercato delle uve, vicino al ponte sul Gesso, dove nei giorni scorsi [redacted] erano accampati decine [redacted] nomadi, sistemati in roulotte e furgoni, diretti in Camargue, per la tradizionale festa a Saint Marie de la Mère. I «civich» hanno immediatamente provveduto ad ordinare [redacted] zingari di lasciare l'area, che è stata liberata alla fine [redacted] mattinata.



Oltre seimila persone hanno preso d'assalto le bancarelle degli ambulanti nelle piazze Galimberti e [redacted] Seminario. Per assicurare più facilmente parcheggio [redacted] Comune vuole aprire alle vetture (solo al martedì) [redacted] Foro boario dove potrebbero trovare posto seicento [redacted] [FOTOSERVIZIO[redacted] GIORDANO]

Nelle strade laterali del centro storico le auto parcheggiate, anche [redacted] modo non consentito, hanno creato problemi di accesso e transito, sia per i residenti sia per i turisti.

Intanto gli abitanti [redacted] piazza Galimberti hanno presentato in Comune la richiesta di liberare i parcheggi dell'area dai furgoni degli ambulanti. L'assessorato ai Mercati e al commercio sta studiando un piano per [redacted] ristrutturazione [redacted] la nuova regolamentazione degli spazi in piazza Galimberti e in piazza Seminario, dove ogni settimana [redacted] danno appuntamento rispettivamente 278 e 222 bancarelle.

L'idea è quella di predisporre l'obbligo per gli ambulanti [redacted] posteggiare i furgoni nell'area riservata per [redacted] mercato. Gli abitanti hanno chiesto che [redacted]gano riservati parcheggi per i residenti, così come sono stati riservati parcheggi per i magistrati del tribunale.

L'assessorato ai Mercati ha anche definito il progetto che dovrebbe entrare in funzione in [redacted] della chiusura [redacted] traffico [redacted] via Roma: [redacted] previsto lo spostamento delle bancarelle, [redacted] sistemate sotto i portici di piazza Galimberti, nell'asse principale del centro storico.

E' stata presentata anche la proposta [redacted] utilizzare al martedì e venerdì l'area del foro Boario, dove al lunedì si svolge il mercato del bestiame. Nel piazzale e nella zona recintata potrebbero essere sistemate oltre seicento auto.

Gianpaolo Marro

[redacted]

[redacted]

SC[redacted]

«Insegnare a studiare nelle medie [redacted] superiori»

Oggi, alle 15 nel salone della Provincia a Cuneo, si terrà un incontro del [redacted] d'aggiornamento sul metodo di studio dal titolo «Insegnare [redacted] studiare nelle medie e nel biennio delle superiori». L'iniziativa è dell'associazione insegnanti Diesse. Interverrà Rosario Mazzeo, docente di scuola media [redacted] Milano.

ALBERGATORI

Convegno sulla prevenzione degli incendi

Domani, alle 15 nella sede dell'associazione albergatori e operatori turistici [redacted] Cuneo, si terrà [redacted] convegno sulla prevenzione incendi e l'adeguamento alla norme di sicurezza da parte [redacted] aziende. In[redacted] il comandante dei vigili del fuoco di Cuneo, ingegner Salvatore Tirrito e i legali dell'associazione albergatori.

[redacted]

Solidarietà alle famiglie delle vittime [redacted] Palermo

I lavoratori degli uffici finanziari di Cuneo hanno aderito ieri [redacted] sciopero di un'ora proclamato dalle organizzazioni sindacali contro «la barbara uccisione del giudice Falcone, della moglie e [redacted] agenti della [redacted]. Una delegazione di lavoratori [redacted] stata ricevuta [redacted] prefetto [redacted] ha espresso alla magistratura, alle forze dell'ordine e ai famigliari delle vittime solidarietà e cordoglio. E' stato presentato anche un documento con il quale viene chiesto alle forze politiche un'immediata risposta mirata al ristabilimento della legalità nel Paese.

[redacted]

Medaglia d'oro a [redacted] elementare

Si è svolta l'altro pomeriggio nel salone della direzione didattica [redacted] secondo circolo [redacted] Cuneo la cerimonia di consegna del diploma di benemerenza [redacted] delle medaglia d'oro a Pier Luigi Baudena, insegnante elementare, che ha prestato servizio per 41 anni.

CENTRO STORICO

Fotografie dei ragazzi sulla città vecchia

Sabato nel salone di via Dronero [redacted] a Cuneo si concluderà [redacted] mostra «Quindici giorni di fotografia», organizzata dal comitato per il centro storico, con l'esposizione di opere realizzate da studenti.

[redacted]

[redacted] Venezia per la [redacted] su Leonardo

Sono aperte [redacted] iscrizioni al viaggio in treno turistico, organizzato dalla Italy Express e dalla Provincia, da Cuneo [redacted] Venezia, previsto per il 31 maggio, in occasione della mostra su Leonardo. Per informazioni telefonare allo 011/5620916.

SAN DAMIANO [redacted]

Prezzi invariati

I tesserini per la raccolta dei funghi

SAN DAMIANO MACRA. La Comunità montana Valle Maira ha stabilito il costo dei nuovi tesserini [redacted] autorizzazione alla raccolta dei funghi. Saranno messi [redacted] vendita talloncini annuali (25.000 lire); settimanali (10.000 lire) e giornalieri (5000 lire).

E' stato anche stabilito che [redacted] raccolta dei funghi potrà essere esercitata soltanto lunedì, mercoledì e sabato.

«Abbiamo riconfermato le quote e [redacted] regolamento già in vigore l'anno [redacted] - dice Ermanno Bressy, presidente della Comunità Montana Valle Mai[redacted] -. Ci rendiamo però conto che [redacted] controllo della corretta applicazione delle regole [redacted] può essere lasciato al solo Corpo Forestale, perché [redacted] territorio della Valle [redacted] molto [redacted]. Speriamo in futuro [redacted] poter organizzare anche [redacted] volontari di vigilanza».

La Comunità montana ha anche stabilito il prezzo (25.000 lire) dell'autorizzazione annuale per raccolta delle piante officinali. [c. g.]

[redacted]

Studi astronomici

Osservatorio [redacted] passo della [redacted]

CUNEO. «L'universo visto da Cuneo» è il titolo del convegno, in programma domani alle 17,30 nel salone della Provincia, in corso Nizza, angolo corso Dante. Sarà presentato il nuovo osservatorio astronomico delle Alpi cuneesi, che sarà costruito al passo della Gardetta, in alta Valle Maira.

Il professor Attilio Ferrari, direttore dell'Osservatorio di Pino Torinese, illustrerà le caratteristiche tecniche e [redacted]bientali della struttura, che [redacted] sistemata in una [redacted] particolarmente buia [redacted] adatta [redacted] le osservazioni e gli studi astronomici.

Oggi intanto dalle 8,30 alle 10,30 al liceo scientifico «Peano», nell'ambito della settimana della cultura scientifica e tecnologica del ministero dell'Università e della Ricerca scientifica, si terrà un seminario su «La macchie solari», [redacted] l'osservazione del fenomeno dalla specola sul tetto della scuola. Domani, dalle 21 alle 23, è previsto un seminario su «Giove e i suoi pianeti». [g. p. m.]

[redacted]

Analisi dell'Usl

La rete idrica non è più inquinata

[redacted]. L'acquedotto del paese non è più inquinato [redacted] gli abitanti possono tornare a utilizzare l'acqua [redacted] rubinetto.

L'emergenza idrica - che ha interessato solo gli abitanti del concentrico - [redacted] scattata un mese fa quando [redacted] personale dell'Usl [redacted] di Borgo San Dalmazzo [redacted] rilevato nell'acqua indici di inquinamento microbiologico. Era seguita l'ordinanza del sindaco Sebastiano Bassignano, che imponeva ai cittadini di far bollire l'acqua prima di utilizzarla e scopi alimentari. L'Usl [redacted] poi fatto altri prelievi il cui esito [redacted] comunicato solo ieri.

A quanto pare l'inquinamento rilevato nei giorni [redacted] stato causato dalle piogge e da un abbassamento della falda acquifera. Spiega [redacted] tecnico comunale: «Per evitare che [redacted] problema [redacted] ripeta in futuro [redacted] iniziati i lavori per isolare la vasca dagli scoli piovani, che potrebbero essere [redacted] vera causa dell'inquinamento della rete idrica». [a. f.]

CUNEO [redacted]

Stasera alla Media 1

Un convegno [redacted] genitori [redacted] la scuola

CUNEO. «La presenza attiva dei genitori negli organi collegiali» è il tema del convegno in programma stasera alle 21 nel salone della Scuola media 1 «Vittorio Bersezio», in corso Brunet 12.

L'iniziativa [redacted] organizzata dalla sezione provinciale dell'Associazione nazionale scuola famiglia «Rousseau». Interverranno Roberto Marino, preside della scuola media «Bersezio», e Oreste Favole, direttore didattico del primo circolo di Savigliano. Si parlerà della collaborazione tra i docenti e le famiglie nell'organizzazione [redacted] partecipazione alle attività degli organi collegiali.

L'Associazione scuola famiglia, che è presieduta da Federica Scolari Mantelli, ha sede in [redacted] Giolitti 9, telefono 0171/67.900. Gli uffici sono aperti [redacted] mercoledì dalle 16 alle 18. Il sodalizio si [redacted] impegnato [redacted] richiamare l'attenzione dei parlamentari sulle specifiche realtà della scuola [redacted] prima fra tutte il problema dei costi [redacted] dei libri di testo. [g. p. m.]

Cuneo, l'anziana di Spinetta festeggiata ieri al ricovero

Nonna Lucia ha 101 anni

Vive nella casa [redacted] riposo «Mater Amabilis». Il sindaco le ha portato un mazzo di fiori. Rimasta orfana di madre ancora bambina allevò da sola i tre fratelli

CUNEO. «Bella età la mia, vero?». Così [redacted] Lucia Giubergia ha salutato ieri pomeriggio i volontari della casa [redacted] riposo «Mater Amabilis», che h[redacted] organizzato la festa [redacted] occasione dei 101 anni della «tota», ospite del ricovero.

L'anziana ha brindato con il personale, i volontari e i «colleghi». Il sindaco Giuseppe Menardi le ha portato gli auguri della città e le ha consegnato un mazzo di fiori, [redacted] come già aveva fatto un [redacted]fa, quando la nonnina aveva spento la torta con cento candeline.

Lucia Giubergia è nata da famiglia contadina il 26 maggio 1891 a Cuneo, a Tetto Civalleri di Spinetta, e, rimasta orfana [redacted] anni (la madre morì a 36 anni), subito cominciò a prendersi [redacted] dei suoi tre fratelli. Sbrigate le faccende domestiche la nonnina aiutava [redacted] padre nei lavori in campagna. Lucia è rimasta nubile: «Sono diventata vecchia forse perché non mi sono mai sposata. Ma ho fatto la mamma fin da bambina. Ringrazio Dio che mi ha conservato

Lucia Giubergia ha festeggiato il compleanno con il sindaco e gli ospiti dell'istituto

per tanti anni sempre in buona salute. Qualche acciacco ce l'ho, ma non mi lamento». La «tota» centenaria ha una grande passione: la lettura. Ogni mattina si infila gli occhiali e sfoglia riviste, giornali e - «guai toglermelo» - il bollettino parrocchiale. Lucia Giubergia ha salutato gli amici: «arrivederci all'anno prossimo: se Dio vorrà ci rincontreremo». [g. p. m.]

[redacted]ACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Proposta di legge per la montagna

Ho letto su «La Stampa» la lettera del signor Veneziani di Torino con la quale si faceva rilevare [redacted] degrado di molte case e il non rispetto dell'impatto ambientale di nuove costruzioni in Valle Maira. Vorrei precisare a tal proposito che nei giorni scorsi ho ripresentato, tra le altre, la mia proposta di legge in favore della montagna. Nella scorsa legislatura ebbe successo [redacted] tra i parlamentari di tutti i partiti, perché considerata innovativa ma, purtroppo, non [redacted] stata esaminata a causa dello scioglimento delle Camere.

Questa proposta tende a garantire un adeguato reddito alla gente di montagna attraverso l'incentivazione delle attività produttive: occorre garantire una sufficiente presenza di attività economiche compatibili [redacted] l'ambiente, al fine di creare occupazione. Bisogna cercare [redacted] fornire gli strumenti necessari alla montagna [redacted] ai suoi abitanti per continuare a svolgere un ruolo di grande importanza per la società intera.

In merito al problema ristrutturazione delle case, è be[redacted] ribadire che mantenere determinate caratteristiche dei fabbricati esistenti spesso si rivela operazione molto costosa. Proprio per salvaguardare lo «storico» od il «paesaggistico» sono previste nelle proposta [redacted] legge particolari risorse a quanti intendono procedere [redacted] ripristino delle abitazioni da destinare a residenza abituale.

On. Giovanna Tealdi, Cuneo

Ospedale di Demonte «un'isola felice»

Vorrei sminuire [redacted] tante voci che circolano sull'inefficienza [redacted] servizio sanitario. Una parente anziana, che necessita di cure ospedaliere, per la seconda volta è stata ricoverata all'ospedale di Demonte, che ritengo un'isola felice.

Ho trovato nei medici perso[redacted] meravigliose per umanità, comprensione [redacted] capacità verso gli anziani. Intendo perciò ringraziarli [redacted] personale infermieristico.

Giovanna Serra Ricca, Cuneo

Scrivere a La Stampa via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

[redacted]

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66444, 2323
Alba: 3161; 362744. Cri: 362744; 362971
Bagnolo: Croce Verde: 392.636
Borgo San Dalmazzo: 260013
Bra: 4201; 423370
Busca: 945.658; 945.455
Caraglio: 819.102
Ceva: 715.66; 72.31
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra: 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.565
Niella Belbo: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 462 45 - 470.00
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 969.126

FARMACIE DI TURNO

A [redacted] è [redacted] turno, con orario 8-12,30 e 15,30-19,30 [redacted] aperta) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Michelotti*, piazza Galimberti 14, tel. 69.24.75. Per gli altri Comuni [redacted] provincia, [redacted] di turno svolgono anche [redacted] reperibilità notturna, [redacted] chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

[redacted] *Malcotti*, via Vittorio Emanuele [redacted], tel. 442.022

Bra: *Fides*, via Piumatti 5, [redacted] 41.20.81
Fossano: *Abrate*, via Roma 92, tel. 60.058
Mondovì: *S. Maria*, via S. Agostino 16, tel. [redacted]
Saluzzo: *Rabo*, corso Italia 105, [redacted] 42.267
Savigliano: *Albertini*, [redacted] 49, tel. 71.22.72.

[redacted] MEDICA

Notturna, prefestiva e [redacted]
Usl di Cuneo 692.491
[redacted] Alba 31.81
Usl di Borgo 269.832, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.676
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 49.41
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **B.go S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 710.03; **Fossano:** 635.777; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 853.33; **Saluzzo:** 464.44; **Savigliano:** 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 711.82; **Cherasco:** (0172) 49.58.94; **Saluzzo:** 421.16; **Da autostrada To-Sv:** (0172) 495.800; **Cherasco:** (0172) 49.58.00

[redacted] CIVILE

[redacted]

NATI. Ponza Lorenzo (Savigliano).
MORTI. Prandi Guglielmo, [redacted] anni (Caraglio), pensionato; Bernardi Lucia, 81 anni (Dronero), pensionata; Bruno Catterina, [redacted] anni (Dronero), pensionata; Graffino Maria [redacted]lena, 51 anni (Dronero), casalinga; Damiano Aldo, 60 anni (Dronero), commerciante; Guglielmoni Giuseppe, [redacted] anni (Dronero), ferroviere.
[redacted] Galliano Valter (Dronero), esercente [redacted] Maffalla Monica [redacted] (Bareguardo), impiegata; Lerda Elio (Cantalio), operaio con Marino Monica (Dronero), impiegata; Fagiolo [redacted] (Dronero), meccanico con Astesano Marilena (Dronero), operatrice sociale; Basso Mauro (Piobesi d'Alba), rappresentante con Aime Barbara (Dronero), impiegata.

ALBA

NATI. Panero [redacted] (Alessandria); [redacted] Matteo (Sommariva Perno); Giovannini [redacted]; Avola Francesca (Barrafranca, Enna); Correggia Giovanni (Canale); Biscuola Deborah (Neive); Rigo Elena Maria; Carbone Matteo; Traversa Gloria; Battistella Davide (Alba); Merlo Marina [redacted] (Alba); Viberti Silvio (Santo Stefano [redacted] Belbo); Roagna Mattia (Priocca); Fiorio Gianluca (Priocca); Bolla Alessandro (Grinzane Cavour).
[redacted] Cratino Felicina, 80 anni, pensionata (Alba); Torba Margherita, 79 anni, pensionata (Alba); Proto Sesto, 83 anni, pensionato (Novello); Porro Celestina, 59 anni, casalinga (Alba); Giachino Luigi, [redacted] anni, pensionato (Corneliano d'Alba); Boaglio Eulalio, [redacted] anni, pensionato (Bagnolo Piemonte); Dellorie Caterina, 91 anni, pensionata (Alba); Monachino Filippa, [redacted] anni, pensionata (Alba); Cravero Antonio, [redacted] anni, pensionato (Alba); Costamagna Giovanni, 45 anni, pensionato (Magliano Alpi); [redacted] Erminia, 41 anni, casalinga (Magliano Alpi).
MATRIMONI. Marengo Giancarlo, rappresentante (Diano d'Alba), [redacted] Cravero Silvia, impiegata (Diano d'Alba).
[redacted] DI [redacted]NIO. Gobbi Alberto, medico (Milano), con Pittatore Raffaella, assisten[redacted] di volo (Alba); Giordano Vincenzo, impiegato (Alba), [redacted] Bordone Nicoletta, [redacted] sociale; Biato Maurizio, operaio, [redacted] Perrone Mariangela, infermiera; Tibaldi Gianfranco, insegnante (Pocapaglia), con Frattasi Giuseppina, insegnante; Boasso Gianmaria, impiegato, con Cardone Josè, impiegata (Alba); Alfero Paolo, commerciante (Alba), con Stevanin Luisella, commerciante (Alba).

[redacted]

BOVES

I bambini e la biblioteca

Continua nella biblioteca civica la mostra «Vent'anni di libri: Biblioteca & Fantasia-La biblioteca vista dai ragazzi della scuole elementari [redacted] medie». Sono esposte [redacted] opere dei ragazzi che hanno aderito al [redacted] so indetto in occasione del [redacted]tennale [redacted] sua fondazione. L'orario è dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18,15 (sabato escluso).

LEGA [redacted]

Si prepara il referendum

La Lega Ambiente e il [redacted]vimento consumatori hanno convocato per martedì [redacted] giugno, alle 20,45 nel salone di via Carlo Emanuele 34 [redacted] Cuneo, un incontro del Comitato per i referendum. All'ordine del giorno la proposta di [redacted] consultazione sulla viabilità.

[redacted]

Torneo di «Risiko»

Sono aperte le iscrizioni [redacted] torneo di Risiko, organizzato [redacted] gruppo «Giovani per Borgo». Per informazioni 0171/265.652.

Oggi [redacted] Cuneo riparte il processo per [redacted] fallimento della finanziaria di Borgo

Crollo Finvest, 2500 creditori

Gli undici ex amministratori sono accusati di bancarotta fraudolenta. La società aveva [redacted] «buco» di quasi 41 miliardi. Forse alcuni imputati in aula per il «patteggiamento»

CUNEO. Riprende nel pomeriggio in tribunale (presidente Lanza, giudici Fontanini e Cappelli, cancelliere Vittori) il pro[redacted] per la bancarotta della Finvest, la finanziaria dell'ex industriale Giuseppe Cometto, fallita [redacted] 14 giugno 1988, con un passivo di quasi 41 miliardi.

Undici gli ex amministratori citati [redacted] giudizio per bancarotta fraudolenta: Mario e Grazia Cometto, figli dell'imprenditore [redacted] Borgo San Dalmazzo, Giovanni Bongiovanni, Maria Luigia Gallo, Italo Vione, Franco Masenti, Bruno Isoardi, Giovanni Girardo, Piero Bruno, Lino Ravetto e Osvaldo Borio. Nessuno (tranne Maria Luigia Gallo che però è comparsa una sola volta) si è finora presentato in aula [redacted] discolparsi da [redacted] accusa che prevede per i responsabili pene carcerarie pesanti. Tutti si [redacted] fatti rappresentare dai difensori, gli avvocati Dalmasso, Pasi, Vercellotti, Boriosi, Streri, Giordanengo, Gianaria, Piacentino. La presenza degli imputati era stata però sollecitata all'inizio del dibattimento dal pm Giorgio Giraudo, che si era opposto al patteggiamento proposto per alcuni accusati prima [redacted] averli interrogati.

E oggi pomeriggio qualcuno degli [redacted] amministratori della Finvest, secondo voci ufficiose circolate [redacted] palazzo di Giustizia, dovrebbe venire in tribunale a fornire spiegazioni [redacted] come [redacted] stato possibile in pochi anni dilapidare 41 miliardi, [redacted] cui [redacted]

L'ex industriale Giuseppe Cometto

miliardi appartenenti ai risparmiatori della Mutua cooperati[redacted] piemontese. Per l'udienza odierna i giudici cominceranno comunque a sentire i funzionari della società che per conto [redacted] liquidatore, Simone Migliore, [redacted] svolto la radiografia della situazione finanziaria della Finvest. I risultati dell'indagine furono purtroppo disastrosi; per cui si dileguarono i finanzieri torinesi che nell'87 pareva volessero assorbire la Finvest in difficoltà.

Mentre l'accusa di concorso in bancarotta coinvolge tutti gli imputati, resti specifici riguardano singoli [redacted] amministratori della Finvest. Mario e Grazia Cometto, ad esempio, sono imputati di [redacted] distratto a proprio vantaggio e a danno dei creditori la somma complessiva di 50 milioni 465 mila lire. Ancora: Mario Cometto, [redacted] Luigia Gallo, Italo Vione, Franco Masenti di avere autorizzato «quando già lo stato di dissesto [redacted] loro noto» la cessione di un credito Finvest di 610 milioni a saldo di un debito della finanziaria, recando quindi ulteriore danno a tutti gli altri creditori.

Osvaldo Borio, coinvolto nel dissesto in quanto procacciatore [redacted] affari della Finvest, è anche imputato di [redacted] in errore i funzionari di numerose banche effettuando operazioni [redacted] sconto con titoli emessi da debitori, di cui gli era nota l'insolvibilità, provocando così un danno alle banche truffate per oltre sei miliardi e mezzo. I particolari di queste vicende [redacted] da tempo agli atti del processo, [redacted] le persone coinvolte hanno diritto di fornire spiegazioni e giustificazioni. Soprattutto coloro che sostengono di avere agito in buona fede, di essere stati a loro volta raggirati da amici, nei quali avevano piena fiducia, purtroppo mal riposta.

Il dibattimento per [redacted] fallimento Finvest sarà poi rinviato a udienza [redacted] da stabilire, probabilmente in giugno, per le ultime deposizioni prima della discussione [redacted] la sentenza, prevista per l'autunno.

[redacted] De [redacted]

[redacted]

[redacted]

«Crack» Mutua cooperativa

MILANO. Mentre i giudici [redacted] Cuneo continuano l'esame del crack Finvest, il gip del tribunale di Milano, Anna Introini, deve pronunciarsi questa mattina sulla richiesta di rinvio a giudizio (presentata [redacted] sostituto procuratore Riccardo Targetti) degli ex amministratori della Mcp, fallita il 14 [redacted] 88 con un passivo di circa 25 mi[redacted].

Accusati di concorso in bancarotta [redacted] e altri addebiti sono: Giuseppe Cometto, 62 anni, presidente della Mcp dal 1981 al 1985; gli ex consiglieri [redacted] amministrazione Giovanni Angioni, 51 anni, Giovanni Bongiovanni, 58 anni, Franco Triberti, 47 [redacted]ni, abitanti [redacted] Cuneo, [redacted] Sergio Proietti, 53 anni residente [redacted] Roma; Elio Cosmi, 47 anni di Tarantasca; Luigi Luciano, 70 anni di Castellinaldo; i sindaci della [redacted] Mcp, Vincenzo Taricco, [redacted] anni, Giovanni Oggero, 69 anni, Giovanni Pasquale, [redacted] anni, tutti cuneesi. Parte lesa [redacted] i [redacted] soci della cooperativa rappresentati [redacted] curatore Pierfranco Risoli [redacted] Cuneo. [g. d. m.]

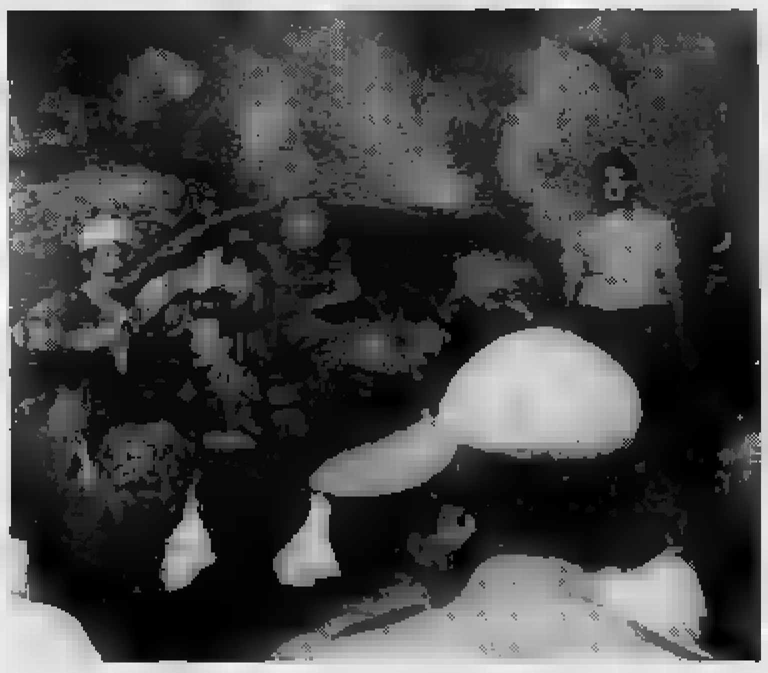
Il tunnel stradale collegherà Armo con Cantarana

Finita la galleria-pilota tra il Cuneese e Imperia

[redacted] Le montagne della Valle Tanaro [redacted] il mare della Liguria da ieri mattina [redacted] più vicini. Alle 11,50 una macchina scavatrice [redacted] lame di acciaio ha abbattuto l'ultima parete [redacted] roccia [redacted] «foro pilota» del tunnel stradale Armo-Cantarana. I lavori erano iniziati a dicembre. La galleria è lungo [redacted] metri e ha [redacted] diametro di 3,6.

Il [redacted] a sbucare sul versante piemontese è stato Hans, un tecnico austriaco, molto esperto nell'utilizzare il potente macchinario, che [redacted] sei mesi ha attraversato il Colle di Caprauna. In [redacted] un mazzo di fiori [redacted] la statua [redacted] Santa Barbara.

I lavori sono stati difficili. «I primi [redacted] chilometri [redacted] mezzo - spiega il geologo Geremia Ro[redacted] - erano composti [redacted] scisti, rocce difficili da lavorare, perché le loro spinte tendono [redacted] far chiudere [redacted] foro. L'ultimo tratto era invece [redacted] origine calcarea con una grande presenza d'acqua. Infatti abbiamo scoperto quattro sorgenti con una portata idrica di trenta litri».


Alle 11,50 di ieri la macchina scavatrice ha abbattuto l'ultima parete di roccia

Lo spumante e i meritati applausi hanno concluso la cerimonia, ma non mancano le preoccupazioni. «Con questo foro abbiamo esaurito i dodici miliardi di finanziamento - dice [redacted] direttore del cantiere Venanzino Pavone -. Per andare [redacted] ti c'è bisogno dell'impegno degli amministratori».

Il costo complessivo dell'opera (con allacciamenti [redacted] svincoli della nuova statale 28), in gra[redacted] ridurre di oltre mezz'ora i tempi di percorrenza [redacted] Ceva e Imperia, è vicino ai [redacted] miliardi. Quaranta dovrebbero [redacted] inseriti [redacted] piano triennale dell'Anas, ma tutto dipende dal [redacted] Governo.

La autorità presenti hanno fatto promesse. «Speriamo di portare [redacted] presto i soldi, garantiamo il [redacted] impegno» ha detto il presidente della Provincia [redacted] Cuneo Giovanni Quaglia. «Abbiamo vissuto l'isolamento e lo spopolamento - ha ricordato il sindaco di Ormea, Giorgio Ferraris - adesso ci vuole un impegno costante e deciso per arrivare in tempi brevi alla conclusione dell'opera».

«Ho [redacted] - dichiara Giovanni Bertola -, ho visto arrivare [redacted] in Val Tanaro e tante altre novità: per questo ho voluto [redacted] qui oggi, spero [redacted] vedere la galleria finita». [l. f.]

Saluzzo, in Comune salta [redacted] riunione sul decentramento

«Università trascurata»

La seduta della commissione Cultura annullata per mancanza del numero legale
Rappresentanti dell'opposizione protestano contro l'assenza della maggioranza

SALUZZO. Protestano le minoranze consiliari [redacted] la mancanza del numero legale, che ha fatto «saltare» la riunione della commissione comunale per la Cultura. La seduta era stata convocata mercoledì 13 maggio alle 18 per discutere degli insediamenti universitari in città. «Alla riunione - scrivono i rappresentanti dei gruppi d'opposizione Vincenzo Costa (che [redacted] anche il presidente della commissione), Elso Banchero, Elio [redacted] Gigi Ferraro, in una lettera aperta - hanno partecipato solamente quattro consiglieri (due del psi e due della li[redacted] civica). Nessun esponente [redacted] maggioranza dc-pli-psdi [redacted] è presentato all'appuntamento in municipio, seppur [redacted] seguito [redacted] regolare convocazio[redacted] sindaco Piccat, che [redacted] parte dell'organismo, [redacted] però presente alla riunione. Non potendo procedere regolarmente ai lavori, [redacted] primo cittadino si [redacted] limitato a distribuire ai presen[redacted] copia della bozza dello statuto del «Ente per la costituzione dell'università [redacted] Saluzzo», in fase di attivazione.

[redacted] questo problema [redacted] delicato per il futuro della città - scrivono ancora Costa, Banchero, Brusco [redacted] Ferraro - si continua a perdere tempo prezioso». Saluzzo è candidata ad ospitare un corso di laurea breve [redacted] Scienza delle comunicazione, della facoltà di Lettere dell'ateneo torinese. Sono già stati scelti i locali che dovrebbero ospitare le strutture e tutti i servizi collegati. La [redacted] «Mario Musso», ormai vuota, è da tutti indicata come la soluzione più idonea per tale insediamento.

Gianni [redacted]

[redacted]

Polemica per l'aumento

Desta [redacted] polemica l'aumento del 10 per cento dell'Iciap, per l'anno 1992, deliberato nelle settimane scorse dalla giunta saluz[redacted]. A scendere in campo [redacted] stati una parte [redacted] gruppi di minoranza (lista civica, psi e lega nord) che, in un documento congiunto, diretto al sindaco Piccat [redacted] al Coreco, motivano la propria [redacted]tarietà al provvedimento, addossando la responsabilità dell'aumento all'esecutivo. Nel documento si legge che, in base alla legge 142 ed alle norme del nuovo statuto comunale, la competenza ad adottare un simile provvedimento è [redacted] Consiglio e non della giunta. Le tre forze politiche chiedono che la giunta stessa «revochi tale delibera; in caso contrario, il Coreco la annulli, perché viziata di incompetenza». I firmatari sostengono che la legge ha riservato ai Consigli l'ordinamento tributario, «quindi anche la determinazione dell'ammontare delle imposte». [g. ne.]

Gli abitanti della frazione contestano le tariffe di allacciamento «troppo care»

Levaldigi rifiuta l'acquedotto

La polemica è scoppiata un anno fa all'inizio dei lavori per la [redacted] rete idrica. La popolazione continua a rifornirsi dai pozzi. Amministratori: «Solo conoscendo il [redacted] di contratti si potrà stabilire il prezzo»

SAVIGLIANO. «Il [redacted] è troppo elevato. Se non si abbassano le tariffe, continueremo a bere l'acqua dei nostri pozzi». Gli abitanti della frazione Levaldigi dove, da più di [redacted] anno, è [redacted] terminato il collegamento all'acquedotto protestano contro il [redacted] prezzi previsto per il servizio.

La questione emerse un anno fa, poche settimane dopo che la Crea - società concessionaria dell'acquedotto che rifornisce anche [redacted] abitazioni del capoluogo comunale - aveva terminato l'allacciamento al pozzo princi[redacted] di Tetti Chiamba. La posa delle tubazioni e l'installazione di filtri [redacted] carbone attivo per migliorare la qualità dell'acqua erano [redacted] due miliardi di lire: I tubi erano [redacted]ti portati fino alle porte della frazione e rima[redacted] da realizzare gli allacciamenti. [redacted] fronte alle tariffe ritenute esose, [redacted] abitanti insorsero ed affermarono che, nonostante la legge prevedesse l'obbligo [redacted] collegamento, avrebbero continuato a rifornirsi [redacted] pozzi privati.

La frazione di Savigliano è attraversata dalla statale Cuneo-Torino [TELEFOTO]

«Il fatto che Comuni vicini - spiegò allora Pasquale Corda[redacted] consigliere comunale - abbiano offerto lo [redacted] servizio [redacted] prezzi decisamente inferiori ha determinato [redacted] diffuso malcontento e [redacted] spinge a rifiutare l'allacciamento, se non verranno ritoccate le tariffe».

La costruzione dell'acquedotto [redacted] dall'amministrazione in seguito alla presenza sempre più frequente nei pozzi delle abitazioni di Levaldigi di quantitativi di pesticidi in misura superiore a quanto previsto dalla legge e quindi dannosi per la salute.

Dell'acquedotto si è riparlato in un incontro fra l'amministrazione comunale ed i frazionisti, durante il [redacted] è stato ribadito che i levaldigesi non sono disposti ad allacciarsi [redacted] prezzi inizialmente previsti dalla Crea. Esprimendosi con toni piuttosto accesi, un gruppo di abitanti ha preteso di conoscere con esattezza l'importo delle tariffe prima di prendere una [redacted].

«Questo non è possibile - spiega l'assessore alle frazioni Piero Fruttero -: stiamo verificando [redacted] di allacciamenti, quindi calcoleremo le tariffe secondo i vecchi prezzi, sui quali ci sarà [redacted] sconto del 50% di cui si faranno carico il Comune e la Crea, tenendo con[redacted] numero elevato di contratti che [redacted] siglati. Poi si determinerà una tariffa media uguale per tutti». [p. b.]

[redacted]

DALLA [redacted]

[redacted]

Scontro tra auto: grave [redacted] giovane [redacted] Busca

La «Lancia» condotta da Adriano Ambrogio, [redacted] anni, di Caraglio, si è scontrata [redacted] «Citroën» guidata da Daniele Tallone, [redacted] anni, di Busca, via Nazioni Unite 4. Il Tallone guarirà in 90 giorni.

[redacted]

Il pds ricorda Pier Giuseppe Giordana

In ricordo di Pier Giuseppe Giordana, dirigente locale [redacted] provinciale [redacted] pds, morto un anno fa, lunedì [redacted] è tenuta una [redacted] commemorativa alla quale hanno partecipato colleghi [redacted] amici.

CUNEO

Incidente sulla To-Sv: ferita una donna

La «Golf», condotta da Mariolina De Valle, 33 anni, [redacted] Einaudi 8, si [redacted] capotata sulla To-Sv. E' intervenuto l'elisoccorso che [redacted] trasportato la donna a Moncalieri. Guarirà in [redacted] giorni.

ORMEA

Cassa integrazione [redacted] dipendenti [redacted] cartiera

Il ministro del Lavoro ha firmato due decreti di concessione [redacted] integrazione a favore dei dipendenti della cartiera. I decreti [redacted] relativi al periodo compreso tra il 21 novembre [redacted] il 31 maggio '92. [redacted] comunicata dal senatore Carlotto.

GARESSIO

Laurea «honoris causa» a medico della Val [redacted]

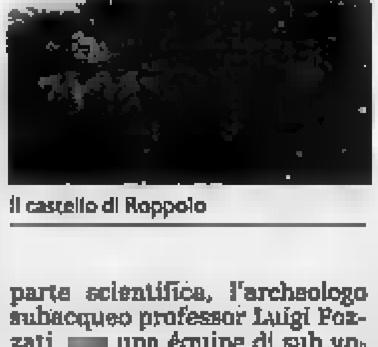
Oggi all'Università di Lund, in Svezia, il professor Ferruccio Fazio, [redacted] anni, originario della Valle Tanaro [redacted] specialista in medicina nucleare, sarà insignito della laurea in Medicina «honoris causa».

Costruito su palafitte 3 mila anni fa, ritrovati oggetti ed armi in bronzo

Un [redacted] preistorico sott'acqua

A Viverone con gli «Itinerari» de La Stampa

Al lago di Viverone, protagonisti [redacted] oggi degli «Itinerari della memoria», si [redacted] con [redacted] certa emozione pensando che i nostri antenati dell'età del bronzo, tremila anni fa [redacted] anche più, vivevano su queste acque. Lo ha scoperto il signor Guido Giolitto nel 1966. Era un artigiano torinese appassionato di archeologia subacquea. Lo ha interessato il fatto che sovente, in [redacted] tratto del lago, i pescatori tiravano [redacted] le reti stracciate. Dopo molte [redacted] venturose immersioni ha visto a [redacted] certa profondità pali infissi sul fondale. Erano le fondamenta di un villaggio preistorico sommerso. Ha cercato per qualche anno («più di tremila ore di immersione», dice) trovando, nel fango, anche oggetti domestici [redacted] armi.


Il castello di Roppolo

Una scoperta troppo importante per [redacted] segnalarla alla sovrintendenza archeologica, e nel '76 è venuto [redacted] continuare l'esplorazione, e per [redacted] la parte scientifica, l'archeologo subacqueo professor Luigi Fozzati, [redacted] una équipe di sub volontari, addestrati per il delicatissimo lavoro. Si sono [redacted] oltre cinquemila pali, sicché si può [redacted] che questo sia [redacted] dei più importanti villaggi [redacted] palafitte scoperti in Europa (uno, in Svezia, considerato tra i p[redacted] grandi «agglomerati urbani» lacustri, ha soltanto mille pali). Questi tronchi d'albero reggevano un tavolato con gli «appartamenti» di due o trecento persone. Una passerella collegava [redacted] villaggio alla riva: tolta per [redacted] notte, [redacted] era al sicuro dagli animali e dai nemici.

Dal fango [redacted] fondale sono stati portati alla luce ossa di animali [redacted] piatti con resti [redacted] cibi pietrificati: leguminose, mandorle, nocciole. Spade di bronzo, utensili [redacted] forma di stiletti, punte di frecce, ami, aghi, pettini d'osso, spille [redacted] collane [redacted] valore scientifico. La notizia che nel lago [redacted] Viverone si [redacted] scoperta [redacted] città sommersa [redacted] è [redacted] tra i ladri [redacted] reperti archeologici e i commercianti clandestini. Per tenerli a bada e difendere il «suo» villaggio Giolitto, che ha 69 anni, si è costruito una casa vicino alla zona delle ricerche. [l. cur.]

[redacted]

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori [redacted] "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire [redacted] tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", indirizzando a **"Editrice La Stampa - Casella postale 666 - 10100 Torino Centro". Più tagliandi potranno essere inviati in una sola busta.** Fra tutti i tagliandi pervenuti fra il 25/5 e il 7/6, il giorno 19/6 saranno estratti a sorte 2 soggiorni [redacted] 1 settimana per [redacted] persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti [redacted] "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al numero verde 16780.2005 dal lunedì al venerdì ore 9 - 13; 14,30 - 17,30.**

COGNOME E NOME ____________________

INDIRIZZO ____________________

LOCALITÀ ____________________

CAP __________ TEL. __________

Aut. Min. n. 4/2632

I negozianti hanno indetto una settimana di manifestazioni in borgo Piave

Albauno, corsa agli acquisti

L'iniziativa per valorizzare le attività commerciali. Domani si terrà un concerto e saranno premiati i vincitori del Concorso vetrine. Dalle massaie le torte caserecce

ALBA. Festa di primavera con «Albauno» per la in borgo Piave. L'associazione commerciale, nata nell'84 (raggruppa circa trecento attività economiche negozi, studi professionali, uffici dei corsi Piave, Europa, piazza Cristo Re via Rorine), da alcuni anni organizza, in questo periodo, una settimana di manifestazioni per valorizzare il borgo e le sue iniziative. Nel quartiere Piave (conosciuto come borgo del Fumo), la zona di espansione della città, vivono diecimila persone, un terzo della popolazione albese.

«Lo scopo della festa primavera - dice presidente di Albauno, Gianpaolo Balli - è di valorizzare e promuovere il commercio, ma anche di coinvolgere gli abitanti».

è iniziato domenica mercatino delle pulci: oltre duecento bancarelle il via al «concorso vetrine», giunto alla terza edizione. Nelle due domeniche di festa, 24 e 31 maggio, tutti i negozi rimangono aperti.

Domani sera, in piazza Cristo Re, (ore 21) si terrà un concerto con la «Cerot band», gruppo di sedici musicisti e quattro voci nei pezzi più celebri degli Eagles, Bob Dylan, Ray Charles, Joe Cocker, e altri che hanno segnato la storia della musica americana degli Anni Sessanta e Settanta (ingresso gratuito).

Nel corso della serata avrà luogo la premiazione vincitori del «concorso vetrine». Sabato, significativa cerimonia di inaugurazione del «bosco di Albauno», nell'area verde di via Crispi-via Rorine, la partecipazione dei ragazzi delle scuole. Sono stati piantati gli oltre duecento alberi che gli alunni addobbato, Natale, in tutte le strade del borgo.

Domenica ci sarà una grande mostra-concorso di pittura «L'arte plein air» con la pre- oltre seicento opere di trecento artisti tutto Piemonte e altre Regioni. I dipinti saranno esposti per tutta la giornata lungo corso Piave e i migliori saranno premiati.

Infine, ancora un concorso dedicato alle torte preparate dalle massaie del borgo: dopo la premiazione saranno offerte, a partire dalle 16, a tutti i visitatori insieme con altre galuperie offerte dal borgo Fumo. [g. f.]

Il popoloso borgo Piave (nella foto Murialdo) propone la Festa di primavera

Nell'Albese 900 pazienti su centomila abitanti

Mancano i servizi Usl per i malati di mente

ALBA. Le persone disturbi psichici sono numerose, ma le carenti. 65 Comuni dell'Usl - circa 100 mila abitanti - sono 900 i pazienti seguiti dal centro di igiene mentale: altri si rivolgono a strutture private. I dati sono emersi dagli incontri alla sala Fenoglio, organizzati dall'Associazione famiglie malati psichici (Diapsigra) dai volontari per sollevare il problema, sensibilizzare l'opinione pubblica o sollecitare interventi. L'ultimo incontro terrà venerdì (ore 20,30).

Il dott. Ernesto Viarengo, responsabile del servizio psichiatrico dell'Usl, a cui fa capo anche il Braidese, 155 mila abitanti, ha esordito dicendo: «Nei confronti della malattia psichica c'è sensibilità minore rispetto ad altri problemi, come l'handicap la droga». medico ha illustrato la situazione locale: vi sono un repartino al San Lazzaro, con 13 posti-letto sempre occupati centro di igiene mentale. Mancano centro di terapia psichiatrica e una comunità protetta, nonostante previsti per legge. Mancano le comunità alloggio. infermieri dell'Usl albese sono assorbiti dalle esigenze dell'ospedale ne rimangono solo tre per tutto il territorio.

Il dottor Ernesto Viarengo è responsabile del servizio psichiatrico dell'Usl a cui fa capo anche l'area del Braidese. Lamenta la minore sensibilità sul problema dei malati di mente rispetto ai altri drammi come la droga [Tallone]

Dopo molte insistenze delle famiglie, è stato aperto un tro diurno, provvisorio, che funziona solo poche ore al mattino. Quali le prospettive? L'amministratore dell'Usl 65, Giovanni Monchiero, ha detto che l'apertura del terapeutico è prevista Bra (nell'ex di Maria Goretti), mentre la comunità protetta è in programma a Monforte, ma tutto dipenderà dalla possibilità di ottenere i finanziamenti.

Luciano Giri, già consigliere di minoranza dell'assemblea dell'Usl 65 ha detto: «Negli anni '83-'84 erano stati stanziati 450 milioni per l'intervento a Monforte. Che fine hanno fatto?». Monchiero ha risposto che il finanziamento ancora alla tesoreria regionale in quanto gli amministratori di allora non riuscirono ad avviare i lavori: poiché sono cambiati i parametri, occorreva un nuovo progetto e personale.

Sollecitato dalla richie, l'amministratore si è impegnato a trovare locali per il diurno in cui i pazienti possano trascorrere la giornata impegnati in attività di laboratorio, come pittura, ceramica, falegnameria nonché lettura e ginnastica. Si è deciso di creare un gruppo di volontari e di organizzare un corso di preparazio-. Intanto, punto di riferimento è stato aperto ufficio vescovado: tutti i mercoledì, dalle 16 alle 17. All'incon- di venerdì parteciperà lo psicologo Giancarlo Marengo, dell'équipe psichiatrica di.

Giuseppina Fiori

Trovato morto a Canale, si era recato nella vigna per alcuni lavori

Anziano si è ucciso nel pozzo

L'uomo (64 anni) abitava in frazione Loreto

IN BREVE

ALBA

Detenzione illegale di pistola condannato a un anno e 2 mesi

Tommaso Sonetto, anni, abitante a Castagnito, in via Ortolano 16, è stato condannato a un anno e due più mila lire di multa (senza condizionale). Era accusato di detenzione e porto illegale di una pistola a tamburo con matricola abrasa (considerata arma clandestina) e con alterazione calibro (da 6 a 22), nonché di detenzione di oltre cento cartucce da sparo e di un coltello. La sentenza è dal giudice Luciano Tarditi all'udienza preliminare, con il rito abbreviato. Al Sonetto che in carcere, il magistrato ha respinto la richiesta di libertà.

ALBA

Rubato il motocoltivatore a pensionata del Mussotto

Un motocoltivatore, del valore di circa 3 milioni di lire, è stato rubato dal cortile della casa della pensionata Ines Venturino, di 66 anni, in frazione Mussotto d'Alba, località Case Sparse 118. I ladri entrati notte rompendo la serratura del cancello.

BRA

Premio «Pollenzo in » a campione, chef e pittore

Il campione di survival Elio Sabena, lo chef Franco Astegiano, e il pittore Salvatore Milano sono stati insigniti del premio «Pollenzo in arte», istituito dalla Pro loco «La torre» come riconoscimento ai compaesani che si sono distinti in vari settori d'attività.

BERGOLO

L'acquedotto del paese costerà 100 milioni

Costerà milioni di lire la sistemazione dell'acquedotto del più piccolo p delle Langhe. Un contributo sugli interessi del mutuo dovrebbe essere concesso dalla Regione al Comune.

MONFORTE

Appello di Italia Nostra per salvare tre

La sezione albese di Italia Nostra ha lanciato un pressante appello per la salvaguardia di tre aree di notevole valore ambientale: si tratta dei ruderi della chiesa medievale e della dimora vescovile, in località San Pietro, dei resti di una torre sul Bricco Torricella e dei ruderi del castello di Villa di Castelletto.

Giovanni Monticone abitava in una cascina della frazione Madonna Loreto. L'agricoltore in un podere per eseguire dei lavori. Lo hanno trovato in fondo a un pozzo poco distante dall'abitazione

CANALE. E' stato trovato morto in un pozzo nel vigneto, pressi della abitazione. Giovanni Monticone, anni, agricoltore, abitante a Canale, in frazione Madonna ri, come ogni giorno, si era recato nel suo podere eseguire dei lavori.

Alcuni passanti hanno notato gli indumenti, tra cui la giacca, abbandonati vicino al pozzo e si insospettiti. dato l'allarme: sono subito arrivati i carabinieri di Canale e i vigili del fuoco di Alba che hanno scandagliato le acque. Il corpo senza vita dell'agricoltore è stato trovato sul fondo del pozzo. La morte è fatta risalire a circa due ore prima della macabra scoperta. Non essendoci più nulla da fare, la salma di Giovanni Monticone composta nell'abitazione di Madonna Loreto, dove l'uomo viveva solo. I militari indagando sulle della disgrazia. Tra le ipotesi avanzate dagli inquirenti vi è quella del suicidio.

L'agricoltore molto conosciuto in paese. Tutti lo ricordano un uomo socievole, di buon carattere, sempre la battuta pronta. Amante della compagnia partecipava alle manifestazioni, alle feste che si organizzano in frazione. Pare avesse confidato ad alcuni amici di stare poco bene e di dover ricoverato. [g. f.]

Oggi (ore 16) è in programma l'incontro di Comunità montana, Provincia, sindaci e ditte

Bossolasco decide gli orari dei pullman

Linea di Somano arriverà a Dogliani, bus fra Murazzano e Ceva

BOSSOLASCO. Sta entrando nella fase operativa il piano elaborato dalle Comunità montana e dalla Provincia per migliorare la situazione trasporti pubblici nel territorio dell'Alta Langa, con sedici paesi senza un collegamento con pullman di linea. Oggi, alle 16, nella sede dell'ente montano, si terrà un incontro nel quale si inizieranno a definire gli orari delle nuove linee messe in cantiere.

Alla riunione prenderanno parte i rappresentanti della Provincia, della Comunità montana e i sindaci dei paesi interessati, oltre ad esponenti delle ditte alle quali verrà affidato il servizio di trasporto pubblico. «Dopo un paio di incontri quali abbiamo illustrato la situazione e si proposte le prime soluzioni, ora si comincerà a parlare di fatti concreti definendo la frequenza delle corse e gli orari», spiega l'assessore ai Trasporti della Comunità Alta Langa, Andrea Canavese. Dal vertice odierno si potrebbero anche già avere indicazioni sul periodo in cui le nuove linee entreranno in funzione.

«Il nostro obiettivo di fare partire il servizio all'inizio dell'anno scolastico, anche se non è da escludere l'istituzione di qualche corsa già nel periodo estivo», continua Canavese. Oggi si parlerà della linea Bossolasco-Somano della Murazzano-Ceva. La prima attualmente è solo adibita a trasporto scolastico, mentre l'intenzione degli amministratori locali è di prolungarla fino a Dogliani, trasformandola linea tipica, cioè utilizzabile non solo dagli studenti. Si aprirebbe così importante sbocco per l'Alta Langa sulla pianura cuneese, la possibilità di sfruttare le coincidenze per Mondovì e Cuneo.

CORTEMILIA BELBO

Cento milioni per strade

Sono stati appaltati i lavori di sistemazione di alcune strade comunali. Il progetto complessivo prevede interventi per un centi- di milioni. Ora verranno avviati però soltanto i lavori del primo lotto, che prevede una spesa di cinquanta milioni circa. Si opererà soprattutto in località Prato Grimaldi, sull'innesto tra le strade proveniente da San Bovo e la provinciale della Valle Belbo che da Cossano porta Santo Stefano e Canelli. E' un tratto pericoloso, dove si verificano incidenti gravi. La strada comunale è più in basso rispetto alla provinciale e chi arriva da San Bovo si immette sulla via principale senza poter vedere bene se ci sono auto in arrivo. I lavori porteranno l'innesto la provinciale alla stessa altezza per migliorare la visibilità. Verrà anche ampliato il ponte a Santa Libera, dove la strada attraversa corso d'acqua, e sarà allargato il tracciato in alcune curve. [c. o.]

Nella c'è anche molto interesse per l'istituzione della Murazzano-Ceva. La linea permetterà di raggiungere centri come Marsaglia e Castellino Tanaro che finora erano privi di collegamento con autolinee pubbliche e sarà soprattutto utile per i numerosi studenti delle molti quali frequentano scuole medie superiori cebane. «Stiamo valutando la possibilità di trasformare queste li anche in linea mercatale, con corse già nei mesi estivi nei giorni in cui si tiene il mercato a Ceva, oltre naturalmente a corse giornaliere di andata e ritorno nel periodo scolastico», conclude l'assCanavese.

Per le altre linee attivare sono previste, invece, nuove riunioni nelle prossime settimane, con l'obiettivo di a il maggior numero possibile di interventi entro fine dell'estate. [c. o.]

ECONOMICI

matrimoniale leader cede in franchising prestigioso ufficio in Savigliano. Tel 0171/696 651

IMMOBILE industriale vendiamo terreno mq 15.000 e fabbricato mq 3800 con raccordo ferroviario attiguo stazione Cherasco 0172/41.30.18

VENDESI licenza commerciale tab. XII; casalinghi elettrodomestici mat. elettrici mobili radio tv. Tel. 0172/43.20.00

L'I.N.P.S.

affitta a far tempo dal 1-4-1993 locali in Cuneo - Corso Nizza/Dante piano interrato (mq 260 netti) terra (mq 237 netti) piano ammezzato (mq 376 netti) uso commerciale ed uffici. Le offerte dovranno pervenire alla Sede I.N.P.S. di Cuneo, Settore Risorse Varie Strumentali.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass

10126 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
12051 **ALBA**
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Fax 0173 442130
12042 **BRA**
V. Verdi 7
Tel. 0172 431.003
12100 **CUNEO**
V. S. Grandis 11
Tel. 0171 50.832-699.939

LA CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO APRE A CUNEO, IN BORGO S. GIUSEPPE.

E le Filiali sono 82.

Da oggi la Cassa di Risparmio di Cuneo è a Borgo S. Giuseppe, in via Savona 8 (angolo via Bisalta). La nuova Filiale, in una posizione centrale, comoda da raggiungere, sarà anche al servizio delle frazioni dell'Oltre Gesso. La Cassa di Risparmio di Cuneo è la prima banca della provincia. Un Istituto di credito solido, moderno e in forte espansione, che offre tutti i servizi della grande banca in più è vicino, cordiale, efficiente, riservato.

CASSA DI DI CUNEO

Tanti nuovi servizi, a portata di mano.
Il Mutuo Primacasa Giovani all'11,75%.
Il più conveniente che ci sia. Studiato per chi ha fino a 40 anni di età, ha una durata di dieci anni, un tasso di interesse dell'11,75% per un importo massimo di 100 milioni. E il tempo di erogazione è brevissimo, con procedure semplificate al massimo.

Un sondaggio fra chi sceglie per le vacanze le cascine piemontesi

«L'agriturismo costa meno»

Hanno risposto 200 clienti di nove aziende. La campagna offre maggior tranquillità giornate a contatto con la natura. L'identikit del villeggiante. Convegno nel Vercellese

CANDELO. Oggi all'azienda agrituristica La Mandria, condotta da Davide Felice Aondio, tenace ed infaticabile agricoltore sceso nel Dopoguerra a Candelo dalle colline bergamasche, si tiene un convegno sull'agriturismo regionale, promosso dall'Agriturist, guidata dalla vercellese Lella Bassignana.

I motivi dell'incontro fra operatori della regione sono riassunti da Lella Bassignana: «I problemi sono così grandi che l'agricoltore che intende allargare la propria attività al turismo rurale, spesso prova sgomento per l'ostilità degli operatori turistici e per le lentezze burocratiche degli enti pubblici. Ad ostacolare lo sviluppo nell'ambito regionale è la chiarezza su «chi appartengono le competenze del settore: all'assessorato all'Agricoltura oppure Turismo. C'è, infine, l'inadeguatezza dei finanziamenti a supporto delle iniziative agrituristiche».

Dopo il saluto del proprietario agli ospiti nel Ricetto, storico villaggio granario medioevale nell'azienda dedicata al turismo equestre - il convegno aprirà con la presentazione dei risultati dell'indagine sullo stato della domanda e dell'offerta agrituristica regionale compiuta da Agriturist Piemonte, Università di Torino e Regione.

Il relatore sarà Bruno Gisu, docente di economia e politica agraria della facoltà di Agraria di Torino.

La ricerca si è sviluppata secondo due linee: la prima ad analizzare il grado di soddisfazione di un numero di agriturismi che hanno trascorso le loro vacanze nel periodo pasquale del '90; l'altra con l'intenzione di in luce alcuni fondamentali aspetti strutturali nucleo di aziende agrituristiche piemontesi.

Le risposte ottenute, provenienti ospiti aziende agrituristiche, stato 199. L'«agriturista» è risultato essere prevalentemente giovane: il 54 per cento ha meno di 34 anni, il 72 meno di 44. Si tratta per maggior parte per cento) di lavoratori dipendenti, mentre poco presenti dirigenti e liberi professionisti (6 per cento). L'81 per cento proviene dal Piemonte; sotto questo aspetto l'esperienza agrituristica appare molto diversa rispetto a quelle trentine, alto-atesine toscane, dove la provedegli ospiti è prevalentemente extraregionale.

Un sondaggio condotto su scala nazionale dall'Agriturist - Associazione nazionale aderente alla Confagricoltura - sostiene che la motivazione principale nella scelte della vacanza agrituristica è la «ricerca di tranquillità» (34 per cento), seguita «desiderio di contatti la natura» (20 per cento) e dalla «speranza di spendere meno» (15 per cento).

La bontà delle prospettive di mercato per l'agriturismo italiano confermata un'indagine della commissione Cee. A fronte di una media europea del 25 per cento di turisti che trascorrono le vacanze in campagna, gli italiani che scelgono in questo modo appena l'11 per cento, secondi in negativo o ai greci (8 per cento).

Oggi i responsabili dell'Agriturist Piemonte (Lella Bassignana, Bruno Pusterla e Claudio Martino) parleranno di problemi organizzativi, approfittando della presenza del presidente Simona Velluti Zati.

Walter Nasi

Il turista-tipo cascine ha meno di anni ed è un lavoratore dipendente

cifre *

Estensione	5,78
Investimenti	milioni
Posti letto	8,7
Coperti	42,1
Posti campeggio	9,2
Cavalli	9,7

* media su 25 azienda

FONTE: Ricerca Facoltà Agraria Università di Torino per conto della Regione

L'azienda di Cengio contesta i risultati dei prelievi

Ammoniaca nel Bormida l'Acna respinge le accuse

CENGIO. Ha bevuto l'acqua dell'impianto «Itaca» per il riciclo e la decolorazione delle acque davanti alle telecamere di «Mixer», contestando i primi forniti dalla Lega Ambiente dopo le analisi Bormida compiute nell'Operazione Fiume '92. Il direttore generale dell'Acna Valerio Cecchi difende dalle accuse di inquinamento e fornisce dati in aperto contrasto con gli esiti del monitoraggio.

«Si è trasformata un'ideologia in scienza - dice Cecchi -. Eravamo contenti delle presenza degli ambientalisti: speravamo che venissero, constatassero la situazione ed esprimessero un parere su quanto avevano trovato. Invece non è stato così, c'è stato pregiudizio. In una prossima confidiamo che si facciano accompagnare lungo il fiume anche da qualche rappresentante Acna per poter più obiettività».

Dai prelievi compiuti su acque sedimenti sono state rilevate forti presenza di fosforo, ammoniaca triclorobenzene, oltre all'alterazione biologica del fiume. Di fronte a questi dati Cecchi replica con cifre e considerazioni opposte a quelle espresse nei giorni dagli ambientalisti.

«La presenza di consentita dalle tabelle vicino al nostro scarico - sostiene - è di 15 microgrammi al litro, la quantità l'azienda emette è di 0,78 microgrammi. Quella fosforo è contaminazione tipicamente urbana: l'Acna è esclusa da responsabilità. Chiariamo inoltre che il triclorobenzene sparirà dal nostro sistema: stiamo cercando solventi diversi. Non credo sia stato invece compiuto uno studio sulle presenza dei tricotteri, sensibili microrganismi che stanno riproducendo: la situazione è quindi migliorata».

Il monitoraggio del fiume Bormida è stato promosso dalla Lega Ambiente

La posizioni azienda e ambientalisti restano quindi lontane anche in presenza di analisi scientifiche. I contrasti si ripeteranno quando, tra un paio settimane, saranno comunicati i dati definitivi delle analisi della Lega Ambiente relative alla presenza di metalli pesanti nel Bormida.

«Accetteremo anche un dibattito tecnico - aggiunge Cecchi -: abbiamo inviato lettera presidente della Lega Ambiente». Secondo massimo dirigente dell'azienda chimica la situazione migliorerà ancora l'impianto Itaca, che sotto la sigla mitologica nasconde il titolo di «Impianto acque carico azzerato».

«Con Itaca lo scarico sarà unicamente salino: la colorazione si ridurrà del 90-95 per cento. Con queste operazione diminuirà dell'80-90 per cento anche la presenza di sostanze organiche nello scarico», conclude Cecchi.

Itaca sorge poca distanza dall'inceneritore «re-sol». Sui lavori dell'impianto si erano scatenate furiose polemiche: gli abitanti della Valle Bormida piemontese sospettavano che l'Acna rispettato lo «stop» sull'inceneritore imposto dal Tar di Genova, un'accusa che l'azienda ha sempre rifiutato.

Corrado Olocco

Test attitudinali per le matricole di Ingegneria Architettura

La scalata al Politecnico

Ex allievi del Classico i più bravi a rispondere alle domande. Seguono i collegbi dello Scientifico. Geometri e periti in difficoltà. Una spinta all'orientamento

L'indagine sugli studenti Politecnico Torino su quelli delle decentrate di Mondovì e Vercelli semplice valore indicativo

TORINO. Nei test attitudinali introdotti dal Politecnico di Torino per le matricole di Ingegneria Architettura, sono stati gli ex studenti dei licei classici ad ottenere i migliori risultati, seguiti da quelli dello Scientifico. Non sfigurato nemmeno i ragionieri, mentre periti industriali (fra loro spiccavano soltanto gli informatici) geometri apparsi lontani dai livelli più alti.

I dati da un'analisi condotta dal Centro interdipartimentale di documentazione museo del Politecnico Torino rivolta ai docenti versitari, professori di materie scientifiche nelle scuole superiori agli allievi che si preparano alla maturità.

L'indagine segue quella analoga svolta al Politecnico Milano. Ma a differenza del capoluogo lombardo, dove per gli studenti del primo anno c'è il numero chiuso, nella sede centrale di Torino in quelle di Mondovì Vercelli, i hanno avuto semplice valore indicativo. Dopo la serie di prove circa cinquecento immatricolandi di Ingegneria due di Architettura, hanno deciso di orientarsi in modo diverso.

I test orientativo-attitudinali erano diversi per Ingegneria e Architettura. Le domande riguardavano argomenti di logica, comprensione verbale e conoscenza scientifico-tecniche per entrambe le facoltà.

L'indagine è stata affrontata nello autunno dal 1234 aspiranti architetti e 3109 ingegneri, in gran parte provenienti dal Piemonte (l'89,85 per cento del totale, di cui il 64 dalla provincia di Torino, il 12,17 da Cuneo).

A Torino c'erano per Architettura 1127 partecipanti: 857 di loro hanno superato la soglia di risposte corrette che permetteva di iscriversi direttamente (76,04 per cento del totale). A Mondovì partecipavano 107 studenti, hanno ottenuto esiti positivi (75,70 per cento). Per Ingegneria i partecipanti invece 2578 a Torino, 2070 risultati positivi (pari al 76,05 per cento), 192 a Vercelli con 130 positivi (67,71) e 159 a Mondovì, 123 positivi (77,36).

Le province con le percentuali più alte di risposte corrette sono state Alessandria e Cuneo per Architettura (rispettivamente e 77 per cento) e Asti e Alessandria per Ingegneria (85 e 84).

Fra i diversi tipi di test, «aurea mediocritas» in generale per quelli di logica, storia ed economia, deludenti in matica scienze (se si rapportassero alla scala di voto delle Superiori non si supererebbe rispettivamente il 5 più e il 5 e mezzo).

I dati più sconfortanti si sono comunque avuti nei quesiti comprensione verbale. «Dopo tredici anni di scuola degli aspiranti ha mostrato notevoli carenze nella comprensione di quanto legge - spiegano gli esperti del Cidem -. Questo creerà loro gravi problemi per gli studi universitari, dove le comunicazione verbale fra docente e allievi, e lettura dei testi scientifici di fondamentale importanza per l'apprendimento, anche i docenti, che hanno sempre pensato di spiegare studenti che capivano quanto veniva loro comunicato, si trovano di fronte allievi che faticano nel tentativo di afferrare l'esatto significato di quanto loro illustrato».

Fulvio Basteris

Gestione
PATRIMONI

UN SERVIZIO DI GRANDE INTERESSE

Un servizio che abbiamo ideato per risolvere un problema sempre più sentito: la gestione patrimonio personale. Lei potrà affidare il Suo patrimonio ai nostri qualificati gestori professionali ed così sollevato da ogni aspetto gestionale amministrativo o comunque assistito nelle Sue scelte finanziarie. Con le nostre gestioni patrimoniali è possibile cogliere tempestivamente le migliori che il può offrire. Per ogni ulteriore informazione, rivolgeteVi senza impegno alle filiali Banca Sella oppure ai promotori finanziari Gestnord Consult Sim.p.A.

BANCA SELLA

La Banca Sella è autorizzata all' esercizio delle attività previste dalla legge 1991, n°1. La Gestnord Consult Sim.p.A è autorizzata all' esercizio delle attività previste dalla medesima legge 1/91, con delibera Consob del 4/12/91 n° 5659. AVVERTENZA: per una maggior informazione in merito ai servizi proposti ed indicati nel presente annuncio, si raccomanda di prendere visione del documento informativo previsto dalla legge 1/91, consegnato dalla Banca o dai promotori finanziari Gestnord Consult Sim.p.A chiunque ne faccia richiesta.

Gli allievi del «Verdi» domani in San Francesco a Cuneo

C'è un coro di 90 voci

Antologia di opere dal Romancero gitano alle pagine rossiniane
Le struggenti note della chitarra «sposano» sette liriche di Lorca

Sarà presentato un programma variegato e di non facile esecuzione (m.)

CUNEO. Le voci [redacted] novanta allievi della sezione staccata del conservatorio «Verdi» di Torino risuoneranno domani sera, alle 21, per le alte volte dell'ex chiesa di San Francesco. L'antico edificio farà [redacted] suggestiva cornice [redacted] concerto che conclude lunghi mesi [redacted] impegno per tanti ragazzi che, sotto la direzione del maestro Massimo Peiretti, direttore del coro del Teatro Regio di Torino, offriranno agli spettatori un saggio della loro abilità.

Il programma [redacted] molto variegato e di non facile esecuzione. Commenta Paolo Manzo, delegato alla direzione dell'istituto: «Si tratta di un'antologia [redacted] opere che non vengono proposte spesso [redacted] concerti [redacted] che pertanto danno [redacted] questo saggio un'impronta di ricerca. In particolare Romancero gitano, di Castelnuovo Tedesco, presenta l'inconsueto abbinamento tra uno strumento popolare qual [redacted] la chitarra e [redacted] formazione polifonica tradizionale del coro a cappella».

Nell'opera, la [redacted] accompagna sette liriche di Garcia Lorca, sposando alle note le struggenti parole scritte [redacted] grande poeta spagnolo. Le eseguiranno, [redacted] al coro, le voci soliste del soprano Patrizia Bozzo, [redacted] mezzosoprano Laura Rivolta, del tenore Davide Livermoore, con l'accompagnamento della chitarra di Mauro Patrile.

Nella seconda parte, saranno presentati brani di Kodàly e Bartok per coro femminile, [redacted] un'antologia di pagine di Rossini, in omaggio al compositore nel bicentenario della nascita. [redacted] ritornerà ancora [redacted] Kodàly con «Esti dal» per coro maschile e tenore solo (Davide Livermoore), per chiudere con i sette Liebeslieder Walzer di Brahms. Il concerto sarà replicato il [redacted] giugno al castello degli Acaja, [redacted] Fossano, e il 4 giugno, a Caraglio.

«Come in passato, la nostra sezione [redacted] Conservatorio vuo[redacted] stringere legami sempre più stretti con il territorio - aggiunge Manzo -. Diventare elemento promotore della cultura musicale, offrendo le proprie [redacted]cuzioni nei centri della provincia in collaborazione con gli enti locali». Anche il concerto dell'orchestra dell'Istituto, diretta [redacted] maestro Alessandro Arigoni, che sarà presen[redacted] a San Francesco, sabato sera, andrà in «trasferta». E' atteso il 3 giugno a Villafalletto e il 5 giugno a Robilante. Il programma, [redacted] guito [redacted] quarantina di allievi, sarà dedicato [redacted] Rossini, Mozart [redacted] Haydn.

[redacted]

[redacted]

Un catalogo di classe per gli umoristi «doc»

[redacted]

ALL'INGRESSO della rassegna «Umoristi doc» che si svolge nel castello degli Acaja, viene distribuito un catalogo: 24 pagine, formato 21 per 21 [redacted]timetri, copertina plastificata [redacted] due colori, con sul retro quel [redacted] di pubblicità [redacted] garantire un'ampia diffusione dell'opera, che non ha prezzo di copertina. Per entrarne in possesso c'è tempo fino al 19 giugno, [redacted] giorno d'apertura della manifestazione a cui partecipano disegnatori, vignettisti, signori dell'umorismo piemontesi e romani.

Una manciata di pagine che accolgono vignette degne di trovare posto nella più sofisticata e rigorosa tra le biblioteche.

Il «Saluto ufficiale» affidato al sindaco di Fossano, Angelo Mana, è forse l'unico scritto che non suscita sorrisi. Sintetico, [redacted]e: «Umoristi Doc torna a riproporsi come momento qualificante non solo della collaborazione tra Unitre ed Amministrazione comunale, ma dell'intera stagione culturale cittadina». [redacted] conclude: «Fossano si attende da Umoristi Doc un apporto per la qualificazione della propria immagine di polo culturale e di servizi a livello provinciale. Siamo convinti che le nostre aspettative non andranno deluse».

E prima di lasciare spazio ai protagonisti, gli umoristi con le loro graffianti opere, alcuni interventi «istituzionali». Il direttore della biblioteca, Gianni Menardi, che conclude: «Perché [redacted] che i fantasmi (degli Acaja) nel loro piccolo... possono ridere». E l'instancabile organizzatore Beppe Maiolino che tra le molte cose ricorda: «Non bisogna speculare sull'umorismo, sul sorriso, per la pubblicità di qualsiasi prodotto. L'umorismo non ha [redacted]sogno di campagne promozionali [redacted] interessanti [redacted] bellezze naturali o prodotti vari. L'umorismo [redacted] si autosponsorizza. E' sufficiente farlo conoscere, [redacted] circolare, diffonderlo nelle scuole, fra gli insegnanti, nelle famiglie».

Ed Emilio Pozzi, poco oltre, sotto il titolo «Chi non sa scherzare non è una persona seria. Io sono molto serio. Allora ci provo». Sostiene tra l'altro: [redacted] dizionari danno due indicazioni: la prima fa risalire [redacted] vocabolo all'antica medicina d'Ippocrate che [redacted]prendeva quattro umori, collegati con la bile; la [redacted]da, quella che si riferisce al sentimento comico, ma con "un grado maggiore di finezza e di intellettualità", [redacted] quella che viene usata anche, impropriamente, per arguzia o sarcasmo. A me, in questa situazione, farebbe [redacted] modo [redacted] una [redacted] "umorismo doc". Ma pare non sia in vendita».

E infine alcune delle opere esposte nel [redacted] dagli [redacted]tori Danilo, De Angelis, Fasan, Gar[redacted]a, Isidori, Melanton, Micheli, Olivieri, Trojano, Vighi e Bergamasco.

Gianni Martini

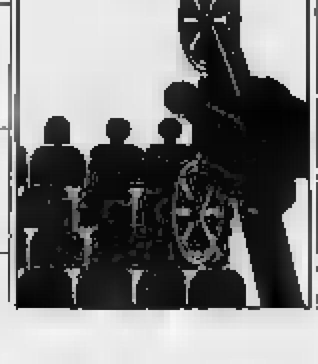
[redacted]

[redacted]

Corso	Tel. 692.936. L. 10.000 Or.: fer. 20/22 Sab./Fest. 16/18/20/22	OGGI RIPOSO
Fiamma	[redacted]. 693.554 Or.: fer. [redacted] Sab./Fest. [redacted] L. 10.000	[redacted] RIPOSO
Italia	Tel. 692.951 Or.: 16/17,30/18,30/22 Lire 10.000	**Film a luce rossa**
Monviso	Tel. 51.771 Or.: feriali 20/22 Festivi: 18/20/22	OGGI RIPOSO
Don Bosco	Lire 5000	CHIUSO PER FERIE

[redacted]

Eden	Tel. 363.021 - Or.: fer. [redacted]0/22 Fest. 14/16/18/20/22 Lire 6000/8000	**Zitti e mosca** *di A. Benvenuti, con Athina Cenci, Massimo Ghini, Novello Novelli (Italia '91)* — In un borgo dell'Appennino toscano vecchi e nuovi militanti si confrontano durante una festa de l'Unità del postcomunismo. N. V. 1h 35' [redacted]
[redacted]	Tel. 42.381 Or.: 20.45 Fest.: [redacted] 14,30 cont. Lire 6000/4000	[redacted] PER FERIE



[redacted]

Comunale	Tel. [redacted] Or.: Fer. 21,15. Fest. 15,15 17,15/19,15/21,15	OGGI RIPOSO

[redacted]

Moderno	Tel. 262.211 Lire 7000	OGGI RIPOSO
Don Bosco	Lire 4000/3000	[redacted] PER [redacted]

[redacted]

Impero	Tel. 412.317 Or. fer.: 20/22. Fest. 14 16/18/20/22. Lire 6000/8000	**Luce rossa**
Vittoria	Tel. 412.771 Or: [redacted] Fest. 14,15 15,45/17,15/18,45/20,15 22. Lire [redacted]	**I gladiatori della strada** *di Rowdy Herrington, con James Marshall, Robert Loggia, Brian Dennehy (Usa '91)* — Un ragazzo bianco, cresciuto nei ghetti neri, sale sul ring per aiutare il padre nei guai con la malavita N.V. 1h 41' [redacted]

[redacted]

Lux	Tel. 944.231. L. 8000/5000 Or.: sabato 20/22 [redacted].: 19,[redacted]	OGGI RIPOSO

[redacted]

Ferrini	Orario: fer. 20/22 Fest. 15/17/20/22 Lire [redacted]	[redacted]

[redacted]

Galateri	Tel. 488.324. Fer.: 20/22 Fest.: 15/17/20/22. Lire 5000/3000	OGGI RIPOSO

[redacted]

Iris	Tel. 916.393. Or.: 20,30 22,30. Fest. 20,30/22,30 L. 8000/6000; Agesc 4500	OGGI RIPOSO

FOSSANO [redacted]

Politeama	Tel. 62.407 Lire 6000/3000	OGGI RIPOSO

[redacted]

Excelsior	Orario: 21 Spett. unico ore 21 Lire 6000	OGGI RIPOSO

[redacted]

Lux	Tel. 927.534 Lire 5000	CHIUSO PER FERIE

[redacted]

Bertola	Tel. 47.698 Lire 7000/5000	SALA GRANDE: OGGI RIPOSO SALA PICCOLA: OGGI RIPOSO

[redacted]

Ariston	Tel. 381.311 Orario: 21,15 Lire [redacted]	OGGI RIPOSO

[redacted]

Baronet	Tel. 334.156 Orario: 20/22 Lire 7000 (ridotto)/6000	OGGI RIPOSO

[redacted]

Robilantese	Orario: 18/21	OGGI RIPOSO

[redacted]

Civico	Tel. 43.756. [redacted] Fer. 20/22. Fest. 14/18 18/20/22. Lire [redacted]	OGGI RIPOSO
[redacted]	Tel. [redacted] Orari: Fer.: [redacted] [redacted]. 14/16 18/22. Lire 6000/5000	[redacted] rossa

[redacted]

Roburent	Orario: 20,30/22,30	OGGI [redacted]
[redacted]		CHIUSO PER FERIE

[redacted]

Aurora	[redacted]. 712.957 Lire [redacted]	[redacted]
Ritz	Tel. 712.477 Or.: 20/22; Fest. ore 15 contin. Lire 8000/6000	[redacted]

GIORNO E NOTTE

PIOZZO

Successi Anni 70

Stasera (ore 22,30), alla birreria «Le baladin», [redacted] esibiranno i Crack che proporranno i [redacted]cessi degli Anni Settanta. L'ingresso è libero.

BOVES

Viaggio in Africa

Stasera, alle 21, nell'auditorium di piazza Borelli, il club «Totem e tabù» presenta «Transafrica», diapositive dal deserto della Tunisia alle foreste della Costa d'Avorio. Ingresso libero.

CHIU[redacted]

Mille volti di un'isola

Alla videoteca «La locanda», stasera saranno proiettate alcune diapositive su «Madagascar, l'isola [redacted] 1000 volti», con presentazione del libro di Carlo Piccinelli. L'ingresso è libero.

SALUZZO

Maestri di arti visive

Alla Biblioteca civica si può visitare, dal lunedì [redacted] sabato (chiuso il mercoledì), l'«Esposizione arti visive» con opere di maestri contemporanei tra cui Francesco Franco, Vincenzo Gatti, Francesco Casorati. Nell'Istituto d'arte, a Palazzo della Torre, si possono inoltre ammirare i lavori degli allievi, il lunedì, martedì e sabato dalle 9 alle 12, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 16.

FOSSANO

Serata con il cabaret

Al «Dolce Barlume» stasera, alle 21,30, cabaret con Manlio Pagliero. Il comico fossanese presenterà il monologo «Scimmie», scritto [redacted] Enrico Ottaviano. L'ingresso [redacted] libero, la con[redacted] obbligatoria. Per prenotazioni, 0172/61.338.

CUNEO

Shakespeare a teatro

Si replica per [redacted] scuole oggi, alle 10, al teatro Toselli, lo spettacolo «Una favola per le regine», tratto dalle opere di William Shakespeare. Sono in scena gli attori della Compagnia del teatro Toselli e dell'omonima Accademia, diretti da Chiara Giordanengo e Michele Viale.

Cuneo, stasera [redacted] curioso appuntamento [redacted] dehors di viale degli Angeli

Sfilata di moda nella gelateria

Fra body in pizzo, costumi da bagno e foulard

[redacted] Stasera (ore 21,30) il dehors della gelateria degli Angeli si trasformerà in «tempio della moda». Indossatori [redacted] [redacted]dossatrici presenteranno le ultimissime novità che coloreranno la prossima estate. Si potranno ammirare body in pizzo, vestaglie in seta, raffinati abiti da sera, costumi da bagno a uno [redacted] due pezzi, completi in lino, camicette di cotone impreziosite da foulard, gonne a pois [redacted] a righe, pantaloni [redacted] fiori e top in raso.

Anche il pubblico maschile si potrà aggiornare sulle proposte estate '92; saranno presentati camiciotti, polo in cotone dai tenui colori pastello, giacche in lino, bermuda, pantaloni in tela, accappatoi e pigiami.

Completeranno il look, scarpe, pelletterie, gioielli, occhiali e cappelli in paglia, offerti dai negozianti [redacted] Borgo San Dal[redacted] e Cuneo. Ogni modello sfoggerà [redacted] particolare acconciatura. Non mancheranno alcune originali proposte per abbellire [redacted] come tendaggi [redacted] trapunte.

F[redacted] da sottofondo allo spettacolo brani di jazz e blues proposti al pianoforte da Roberto Bordone.

Sulla passerella allestita nel locale (è lunga 7 metri) protagonisti quattro modelle e due modelli di Torino, che vantano collaborazioni con famose firme della moda (Armani, Missoni e Krizia).

«La sfilata di stasera - spiegano allo studio Caffa - si allontana [redacted] dai canoni classici. Gli indossatori si cimenteranno infatti in simpatiche performances ognuna delle quali [redacted] adatterà al tipo [redacted] abito indossato. Particolarmente curata anche la scenografia arricchita da tende e da giochi di luce».

Commenta uno degli esercenti che ha aderito all'iniziativa: «Per il pubblico cuneese l'appuntamento di stasera è da non perdere. In provincia raramente [redacted] svolgono manifestazioni dedicate alla moda. Gli addetti ai lavori per aggiornarsi devono spostarsi a Milano o a Torino. Per rendere la manifestazione speciale io, come gli altri commercianti di abbigliamento, ho scelto i capi più belli che avevo in negozio e che sicuramente le ragazze sapranno impreziosire con la loro grazia».

L'ingresso [redacted] libero (posti [redacted] sedere 380). [redacted] 2 giugno prenderà inoltre il via la rassegna musicale estiva che vedrà alternarsi sul palcoscenico della gelateria degli Angeli alcuni noti musicisti della provincia, come Cocò, Piero Vallero e Marco Rai. In luglio ci sarà anche una [redacted] dedicata al cabaret. I dopocena musicali si concluderanno a fine agosto.

Amedeo Franco

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c. [redacted]. **Intimità violate**. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
AQUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi Teatri.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **L'amante**, con J. March. N. V. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Piagine dei quartieri alti a Beverly Hills**. [redacted]: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **I gladiatori della strada**. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Il lungo giorno finisce**. Non vist. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/b. **Toto le héros**, di J. Van Dormael. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/b. **Analisi finale**, di P. Joanou. Or.: 15,[redacted]; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Gioito 5. **Cacciatori di navi**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Bolle di sapone**. Or.: 15,16; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il ladro di bambini**, di Gianni Amelio. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Hook - Capitan Uncino**, di Steven Spielberg. Or.: 16; 19,45; 22,15.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **La vita appesa a un filo**, di Chen Kaige. Col. Non vist. Or.: 16; [redacted]; 22,15.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Detective coi tacchi a spillo**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Come ucciere donne senza lasciarci la pelle**. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Splendo Martina**. Vist. 18. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FARO v. Po 30. **Cape Fear il promontorio della paura**, di M. Scorsese. Or.: 20,05; 22,20.
FIAMMA c. Trapani 57. **Il principe delle maree**. [redacted]: 1[redacted]; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Rotta verso l'ignoto**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KING-KONG Cinestudio via Po 21. **Il ladro di bambini**. Or.: [redacted]; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre [redacted]. **Belli e dannati**. Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Fermati o mamma spara**. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[redacted] **2** v. Pomba 7. **Paradiso perduto**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Con le Le migliori intenzioni**. Or.: 15; 18,20; 21,40.
REPOSI v. XX Settembre 15. **La ragazza dei sogni**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[redacted] G. Subalp. **Le amiche del cuore**. Or.: 16,15; 18,30; 20,20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Tacchi a spillo**, di P. Almodovar. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Vite sospese**, di O. Soriano. Or.: 17,50; 20,10; [redacted]
VITTORIA v. Roma 336. [redacted] Or.: 15,15; 17,[redacted]; 18,5[redacted] 22,30.
ZETA v. Colleasca 12. **Lanterne rosse**. Or.: 20,15; 22,30.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Vendita spett. del 5-6-7 giugno **Ifigenia in Tauride** di C. W. Gluck. Opera danzata di Pina Bausch. Solisti, orchestra coro e Compagnia di danza del Wuppertal Tanztheater. Coreog. e regia di Pina Bausch. Biglietti ore 13-18,30. Per inf. tel. 8815.283/208/210.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Ore 17,30 per il «Mercoledì del disco» F. Battaglia presenta **Cent'anni di Pagliacci: vesti la giubba**. Musica di R. Leoncavallo. Ingr. libero. Ore 21 danza **I 7 peccati capitali e Only**. Coreog. E. Ruggiero, L. Bodu. Comp. del Lab. della Danza. Org. Endas posti 10.000/8000. Tel. 8815.283/208.
ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 562.3800. Maggio/Giugno. Saggi e spettacoli scuole di danza e teatro.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Continua prevendita per il concerto di Luca Barbarossa del 29 maggio ore [redacted]. [redacted] c. teatro ore 10-13; 15-18. Tel. [redacted]034 - 650[redacted].
ERBA c. Moncalieri 241. Tel. 636.5547. Ore 21 Compagnia Torino Spettacoli presenta **Satirico cabaret** con M. Pejrolo e R. Scappin. Bigl. ore 9-13 e 15-22. Fest. ore 15-22. Locale climatizzato. Ultima settimana.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Il giramondo**, settimanale viaggi
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **La morte ride - Il pugnale misterioso**, film
22,30 **Saturdee**, telefilm
23,30 **Dragnet**, telefilm
0,10 **Joe Forrester**, telefilm
1,10 **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg 4**
20 — **Aria aperta**, rubrica
20,30 **Intrigo a Taormina**, film
22,30 **TG 4**

Videogruppo
18 — [redacted]
19,30 **Le montagne del mondo**, documentario
20,30 **Martin Eden**, sceneggiato
[redacted] **Videonotizie**

Telecity
19,30 **Due onesti fuorilegge**, Telefilm
[redacted] **Megaforce**, film
[redacted] **Colpo grosso**, quiz
23,15 **Joanna**, film

[redacted]

Supersix
18,10 **TGG Special**
20,30 **Geronimo**, teleromanzo
21,15 [redacted] **Catch**
22,15 **Provaci** [redacted] **Lenny**, [redacted] comedy

Quarta Rete Tv
19,30 **TG 4**
20 — **TG 4** inchieste
20,25 **TG 4**
20,30 **Meat Eater**, film
[redacted] **Rosso di sera**
23,25 **TG 4 flash**
24 — **Dolce notte**
[redacted] **TG 4** [redacted]

Quinta Rete
18 — **Attualmente**, rotocalco
18,30 **Fiore selvaggio**, novela
[redacted] **2 + 5 Missione Hydra**, [redacted]

Telebiella
19,30 **Tg** [redacted]
20 — **Film**
22 — **Good times**, telefilm
22,30 **Tg Biella**
23 — **Arrivano le spose**, telefilm
24 — **Tg Biella**

Rete 8 Tal
20,25 **TG 8**
20,55 [redacted]
23 — **La lunga ricerca**, documentario
23,23 **Asti racconta**
[redacted] **TG 8**
24 — **Film**

Tv7 Pathe
18 — **Mio figlio Domenic**, telefilm
18,30 **Matt e Jenny**, telefilm
20 — **Charlotte**, cartone
20,30 [redacted]
23,15 **Catch**, rubrica
0,30 **Varie** [redacted]

G.R.P.
18 — **Dancing Days**, telenovela
19 — [redacted] **monitor**
19,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
20 — **L'antologia del Cetra**, varietà
20,15 **Bacio di mezzanotte**, film
22 — **Meeting**, settimanale
23,30 **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
23,35 **G.R.P. monitor**
24 — **Piccoli piaceri**, rubrica
1,30 **Il magnifico avventuriero**, film

Rete Canavese
18,15 **Scacco matto**, telefilm
18,30 **Canavese notizie**
20 — **Portami con te**, telenovela
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Agorà**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Teresa Venerdì**, film
[redacted] **Il cielo d'Islanda**, speciale Telesu
23 — **Il Regionale**, notiziario
[redacted] **Documentario**

[redacted] 7 [redacted]
18 — **Barnaby Jones**, telefilm
20,20 **Notes**
[redacted] **Nel mirino della morte**, film
22,20 **Parliamone** (1ª parte)
22,40 **Informa 7**
[redacted] **Parliamone** (2ª parte)
23,30 [redacted] **far** [redacted] **l'amore**, [redacted]
0,30 **Telefilm**
[redacted] **Informa 7**
1,45 [redacted]
2,30 **Telefilm**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione** [redacted] **emittenti.**

Stasera a Torino il cronoprologo della gara internazionale per dilettanti

C'è la «Tre giorni piemontese»

Domani la prima tappa da Barbaresco ■ Barolo (105 chilometri). Altre frazioni ■ Cuneo, Pradleves e Fossano. Al via anche corridori di Cst, Irlanda, Grecia e Siria. Organizza la Promosport di Alba

ALBA. Con il prologo a cronometro nel centro di Torino scatta ■■■ ■ settima edizione della «Tre Giorni Ciclistica Piemontese», gara internazionale ■ tappe per Juniores. La corsa, organizzata dal ■ Nuova Promosport ■ Alba quest'anno ■ articolerà in cinque tappe e si concluderà domenica sul traguardo di Alessandria.

«Originariamente la nostra era nata come una Tre Giorni - spiega Pier Renzo Bocchio, presidente del comitato organizzatore -, valida ■■■ prova ■ selezione per i mondiali Juniores. Oggi è decollata. Abbiamo però voluto conservare ■ nome originale per rispetto delle tradizioni ■ per ■■■■ uno stretto legame ■■ lo spirito che animò quell'iniziativa».

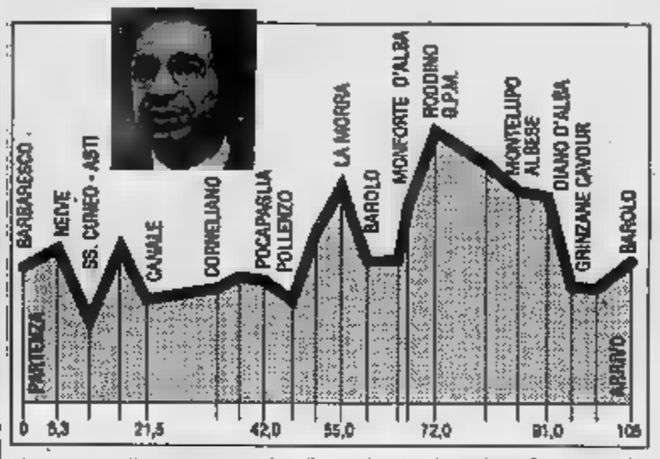
La Tre Giorni vede al via ■■■ squadre (sette straniere) composte da cinque corridori. A dare il tocco di internazionalità alla manifestazione saran■■ le formazioni di ■■ (ex Unione Sovietica), Belgio, Germania, Repubblica di San Marino, Irlanda, Grecia e, novità assoluta, la Siria, un p■■■ che si è messo in luce ciclisticamente ai Giochi del Mediterraneo.

I team italiani saranno ventitré: u■■■ sono toscani. Ci sono anche la «storica» Aquila Sardelli di Ponte a Ema - nella quale cominciò ■ pedalare Gino Bartali - e la Pitti Shoe, che parte con il ruolo ■ favorita. Fra i possibili protagonisti figurano anche i ciclisti della Rinascita Ravennate, mentre in calo sembrano i lombardi. Il Piemonte è rappresentato ■■ cinque formazioni: Sassi Elab Torino; Vc Novarese; Vc Tortonese; Lucchesi Rostese ■ Vc Fossano che avrà in Maurizio La Falce - all'esordio nella categoria Juniores - il ■■■ ■ punta.

La corsa scatta stasera alle ■■45 con il cronoprologo di Torino, non valido per la classifica generale. I ciclisti si affronte■■■ ■■ un percorso ■ 1700 metri che partirà da piazza Carlo Felice, percorrerà via Roma, piazza ■■ Carlo e piazza Castello.

Domani c'è la prima tappa ■■ Barbaresco ■ Barolo (105 chilometri), la tappa con la principali asperità che potrebbero decidere la vittoria finale. Venerdì ■ in programma la Cervasca-Cuneo (109 chilometri) con circuito a Cervasca. ■■■■ partenza ed arrivo a Pradleves: terza tappa di 114 chilometri, memorial «Lorenzo Gribaudo». Le conclusione sarà domenica con la Fossano-Alessandria, ■ 124 chilometri.

Aldo Scavino



L'altimetria della tappa di oggi e Pier Renzo Bocchio (presidente Promosport)

CUNEO

Audisio primo allo sprint

Grazie ad un imperioso allungo nel finale Marco Audisio (Madonna di Campagna) ha vinto il Gran Premio «Città di Centallo», Trofeo «Centro del Mobile». La corsa si ■ risolta nella volata ■■■ Fabrizio Actis (Arma Gios), già protagonista la settimana scorsa a Piasco, giunto secondo con lo stesso tempo. A dieci secondi ■ è classificato Paolo Chicco (Lucchesi Rostese), a undici Daniele Gaido (Aiplast Piossasco). I quattro si ■■■ sganciati dal gruppo e, grazie ad un perfetto accordo, hanno raggiunto un discreto margine di vantaggio. A due chilometri dall'arrivo Actis ha sferrato il suo attacco, ma quando già pregustava il secondo successo ■■■ cutivo sulle strade del Cuneese, il portacolori del Madonna di Campagna lo ■ preceduto. Il gruppo è stato regolato allo sprint da Davide Testai (Madonna ■ Campagna), giunto a 1'02" in compagnia ■ Diego (Piossasco), William Rossi (Piossasco), Erminio Franceschi (Madonna di Campagna), Emiliano Ferriani (Lucchesi Rostese) e Igor Borghesio (Madonna Campagna). [r. s.]

Pedalata anti-fumo

CUNEO. Una pedalata in mountain-bike sui sentieri lungo il fiume ■■■ ■■ a Crocetta, risalendo verso l'altipiano della città seguendo strade caratteristiche. E' il programma della giornata «senza fumo» allestita per domenica dall'assessorato allo Sport del Comune di Cuneo, dal Gruppo sportivo Benzi Biruota e dalla Lega italiana per la lotta ■■■ i tumori (alla quale ■■■ devoluta la tassa ■ iscrizione, fissata in ■■ mila lire per ogni partecipante).

Il ritrovo è alle 9,15 nell'area sportiva del Parco della Gioventù, vicino alla piscina comunale. Si parte alle 9,30 seguendo il percorso ■■■ pista ciclabile.

Le iscrizioni, ancora aperte, si ricevono alla sezione provinciale di Cuneo della Lega italiana lotta contro i ■■■■ in via Meucci 34 (telefono 697057). [r. s.]

Bellanti (della Dis Gros) sarà impegnato contro la Caragliese

Balon: nella A Sciorella batte Molinari

Cuneo, Coppa Italia tra Bellanti e Dotta

CUNEO. Si giocano stasera (ore 21) gli incontri del secondo tur■■ della Coppa Italia ■ pallone elastico. Sono molti i confronti di cartello in una manifestazione che sta cercando faticosamente spazio ed una vita autono■■■ meno subordinata alle esigenze ■■ campionato maggiore.

La sfida più interessante sarà quella che opporrà ■ Cuneo il Dis Gros di Bellanti alla Caragliese di Dotta. ■ troveranno di fronte le due formazioni che hanno finora dominato la stagione ■ che sono rimaste appaiate in testa ■■ classifica finale domenica, quando Dotta, vittorioso a Taggia, è riuscito a distanziare Bellanti, bloccato a Vignale da uno ■■■■ Ricky Aicardi.

■■ altri confronti vedranno opposte la Cortemiliese di Dogliotti all'Imperiese ■ Sciorella ■ ■ Monferrina di Aicardi alla Taggese di Pirero.

Quest'ultimo match costituisce ■■ anticipo ■ quello di opporrà domenica gli stessi giocatori nella settima giornata del torneo di serie A. Pirero si era qualificato una settimana fa, battendo ■ Canale per 11-3 ■ Canalese ■ di Gili.

Domani, sempre alle 21, allo sferisterio «Mermet» di Alba scenderanno in campo Molinari ■ Balocco. Il ritorno di questi incontri è in programma fra il 3 ■■ il 4 giugno.

Nel secondo incontro, in caso di parità di punti e di giochi, si disputerà un «game» di spareggio per determinare la squadra qualificata per la terza fase. Gli incontri di oggi promettono bel gioco: oltre all'equilibrata gara cuneese, dovrebbe esserci battaglia a Cortemilia. La partita promette emozioni ■ dovrebbe garantire spettacolo, anche perché il torneo sta ormai entrando in una fase in cui non è più permesso sbagliare.

E' stato invece rinviato alla prossima settimana il confronto di Dogliani tra Vacchetto e Tonello (Canalese) perché il portacolori locale è infortunato. Vacchetto è l'unico giocatore di serie ■ an■■■ ■ gara nella Coppa Italia.

L'altra sera, intanto, nel posticipo del ■■■ turno, Molinari, campione d'Italia in carica, s'è ■■■■ al promettente ligure Sciorella (Imperiese) per 11-6. La sfida di Alba ■■■ ha riservato particolari sorprese. Sciorella si ■ subito dimostrato superiore, cambiando campo sull'8-2.

Alla ripresa ■■ gioco Molinari ha disperatamente tentato di recuperare, ■■■■ peraltro riuscire ad evitare l'ennesimo passo falso che non ■ permette ■ avanzare in classifica. [a. s.]

CICLISMO

■■■■■ e argentini ■■ «Fausto Coppi»

E' scattato il conto alla rovescia per la quinta «Fausto Coppi», la Gran fondo organizzata dalla PromoCuneo che si svolgerà domenica 12 luglio. Le adesioni giungono ■■ ogni parte del mondo. I più solleciti a rinnovare l'appuntamento ■■■ ■ tradizionale ■■■■■ ciclistica sono stati i sudamericani: colombiani ed argentini già da oltre un mese hanno garantito la loro presenza. La Gran fondo ■ ■■■ chilometri partirà anche quest'anno da Cuneo; ci sarà andatura ■ controllata fino ■ Sampeyre, prima dell'arrampicata verso il Colle dell'Agnello. Dopo le vette (2741 metri) i corridori proseguiranno per Molines, Ville Vieille, Chatesu, Guillestre, Vars, Col de Vars, St-Paul, Meyronnes, Larche, Colle della Maddalena, Argen■■■, Pietraporzio, Vinadio e arrivo a Cuneo. Le iscrizioni si ricevono alla PromoCuneo, in ■■ ■■ Settembre, al ■■■■■ telefonico 698388.

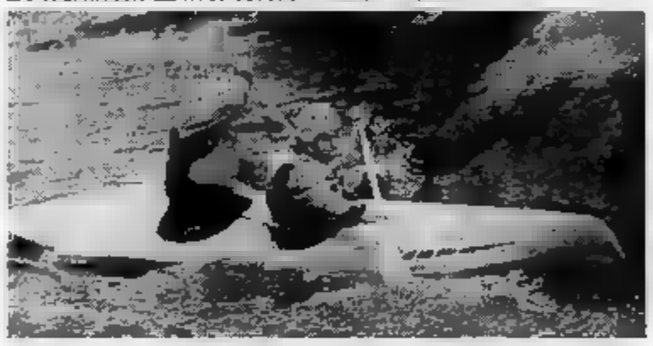
VOLLEY

■ ■■■■ ■ finali dei «Top players»

Domenica (dalle 14,30) il palasport di Busca ospiterà le due partite dei «Top players», i giocatori dei campionati regionali di C2 e D più votati dagli allenatori. In questi giorni ■■■ ■■■ ■■■■ le convocazioni. ■■■ compagine di C2 figureranno Danilo Donati, Roberto Dalmasso, Adriano Bottaro (Alpitour Cuneo) ■ Luca Cannistraro (Arti Grafiche Lci Busca). Il team di C2, che sarà completato da atleti di Acqui, Monoghetti, Sant'Anna ed Aosta, sfiderà quello della D, di cui ■ parte Marcello Mondino (Mondovì). Nel settore femminile l'unica rappresentante della «Grandas» sarà Monica Sanino (Auxilium Bra).

TRIATHLON

Le iscrizioni ■ memorial «Paolo Lusso»



C'è attesa per ■ secondo triathlon «Città di Cuneo», memorial «Paolo Russo», organizzato ■■ Canoa Auma e PromoCuneo ■■■ il patrocinio del Comune, in programma domenica ■ giugno. Affiancata alla formula tradizionale (gare individuali ■ canoa, mountain-bike, corsa) ci sarà una staffetta a squadre. Le iscrizioni si ricevono alla PromoCuneo e da Lusso Nautica.

■■■■

Gara ad invito nel quartiere ■■■■■

■ chiudono oggi le adesioni per la gara di bocce trofeo «Piero Armando», in programma domenica ed inserita nei festeggiamenti del quartiere Donatello a Cuneo.

■■■■

Nuovo ■■■■■ alla «Frassi»

L'assemblea dei soci del Gruppo sportivo «Pier Giorgio Frassati» ■■ rinnovato il direttivo. Presidente è stato eletto Sergio Antolini, vice Sonia Dao, sacerdote consulente don Claudio Cavallo, segretario Renato Antolini, amministratore Mauro Silvestro, responsabile centri Elena Duvina, consiglieri Nenad Berta, Gabriele Borsotto, Vincenzina Contarino, Andrea Zena ■ Gianni Grosso.

■■■■■■

Prove ■ velocità ■■■ Dogliani ■ ■■■■■■

■■■ ■ prepara ■■ ospitare una prova di velocità in salita valida per il Trofeo Fmi della montagna. La gara, unica in Piemonte, si svolgerà domenica ■ giugno sulla strada provinciale Bonvicino-Lovera, tra Dogliani e Murazzano. Parteciperanno, oltre alle normali categorie, anche supermoto e sidecar.

TENNIS

Spettacolari partite sui campi del Moncucco nel torneo valido per il Gp «Fruttero»

A Cherasco il riscatto di Genesio

Il giovane talento locale (primo al Master di 4 anni fa) si è imposto in ■■ set su Prioglio. La caragliese Rovere ■■ vinto il titolo femminile. Al «Parola» di Manta protagonisti il saluzzese Perini e il classificato di Bra Puci

CHERASCO. ■ torneo del Moncucco rilancia Dario Genesio. ■ giovane talento locale, trionfato■■ nel Master del Gp «Fruttero sport» di qu■■■ anni fa, ha dominato la manifestazione, seconda tappa ■■ '92. In finale Genesio si è imposto in tre set su Prioglio al termine di una ga■■ combattuta, nella quale non sono mancati ■■■■■ spettacolari. Anche nel tabellone femminile c'è stato equilibrio: l'ha spuntata la caragliese Silvia Rovere, vittoriosa ■■■ sfida decisiva sulla Savini sempre in tre partite.

Il Gp «Fruttero» prosegue allo Sporting Fossano dove Foschini, Da Valle, Grasso, Del Piano (maschile), Martini, ■■ Valle, Aleili e Genesio (femminile) guidano il lotto dei 110 iscritti. «Un record» commenta ■■■ soddisfazione il patron Giancarlo Fruttero.

Il ■■■■ di Manta, primo atto del Gp «Parola», ■ ■■■■ dominato da Massimo Puci (classificati) e ■■■■■ Perini (Nc). Il braidese ha vinto la finale contro ■■■■■ ■■■■ per 6-7, 6-3 6-3, mentre il saluzzese del Tc Chiari si è imposto su Riccardo Gramari per 6-0 6-3.

Nella finale femminile Raffaella Dentis ha vinto il derby pinerolese con ■ compagna di squadra Cristina ■■■■ 6-3 6-0 il punteggio. Alle loro spalle si ■■■■ piazzate Silvia Rovere ■ Giorgia Alessi. [g. g.]

Giancarlo Fruttero

La Cuneese investirà un mil■■■■ per rinnovare i 5 terreni di gioco

CUNEO. Un investimento di un miliardo per rinnovare i campi di gioco e restaurare completamente il Parco Monviso. E' questo l'ambizioso progetto della Cuneese tennis, il circolo fondato nel primo Dopoguerra da don Benevelli, che ha raggiunto quest'anno i 250 soci.

«Quindici anni ■ c'era ■■■■ traffico in corso Monviso, sui nostri campi ■ gustava forse di più l'emozione di una partita, si ascoltava chiaro ■ colpo della pallina - spiega il presidente Pier Carlo Malvolti -; la zona merita maggiore attenzione, perché ■■■■■■■■ l'unico spazio verde del quartiere. Il pro■■■ che abbiamo proposto all'amministrazione comunale prevede, oltre alla ristrutturazione dei nostri impianti tennistici, un rilancio complessivo dell'area del Parco. Sarà anche realizzato un campo coperto».

Sui campi del circolo ■■■■ se, intanto, ■■■ cominciate le gare ■■ Trofeo «Gianni Rulfi». Il tabellone non classificati ■ guid■■ da Paolo Gerbino e Filippo Russo, mentre Nicola ■■■■■ e Daniele Demichelis ■■■ no i due favoriti fra i giocatori di serie C. Fra le donne dovrebbero essere Cristiana Dentis e Silvia Rovere a contendersi la vittoria.

■ ■■■ già aperte le iscrizioni anche al memorial «Pippo Vigna», torneo riservato a giocatori «Over 45». La gare (ci sarà un tabellone di singolare maschile) scatteranno il 6 giugno prossimo. Le iscrizioni alla manifestazione si ricevono alla segreteria della Cuneese, in ■■■■ Monviso. [r. s.]

CALCIO

Trofeo «Acqua Vera»

L'■■■■ di Barge è più vicino allo stadio

BARGE. Dopo ■ bella impresa in Lombardia il Barge si avvia alla fase decisiva per vincere ■ stadio in palio con il concorso Acqua Vera. L'undici ■ Tuninetto giocherà sabato e domenica a Rom■■ contro il ■■ Loggia ■■ altre due squadre i cui nomi saranno ■■■ noti soltanto domani.

La squadra del Saluzzese sono giunti in finale grazie al 4-0 inflitto ai comaschi del Sargnino ed al 7-1 contro i lombardi ■■■ Brivio.

Nella prima sfida i granata sono andati a segno ■■■ Morsellino e Saporito (una doppietta a testa), mentre nella seconda - favoriti dall'espulsione del portiere dopo ■■■ 6 minuti ■ ■■ altri due atleti in avvio di ripre■■ - hanno vinto grazie alle reti realizzate da Scriniari (doppietta), Bolla (tripletta), Morsellino ■ Francia. I tifosi hanno previsto un ampio programma di festeggiamenti. [r. s.]

BASEBALL

Balocco ok in serie C

L'americano trascina i fossanesi

■■■■■ Nuovo importante trionfo del Balocco contro il Vercelli, capolista ■■ girone lombardo nella C di baseball.

Trascinati da ■■■ straordinario Jess Taclas, autore tra l'al■■ ■■ un «chilometrico» fuoricampo, i ragazzi ■ Fossano hanno disputato un'ottima partita, vincendo per 16-10. I fossanesi hanno controllato la gara con autorità: fin dal primo inning si sono espressi su ottimi livelli ipotecando il successo.

Dopo la prodezza dell'asso americano, il Balocco si è rilassato, permettendo agli avversari un timido recupero, subito frenato però ■■■ fossanesi. L'allenatore «Gus» Palizzotto ■■ fatto alcuni cambi, dando modo ai più giovani di fare esperien■■; sono ■■■ entrati Aguzzi e Fabio Grosso Fabio (all'esordio assoluto in C1). Il Balocco ha chiuso la gara con sul «diamante» Gemesio, Giugno e Sandrone unici fuori quota. [r. s.]

PODISMO

Trionfo nel Criterium nazionale cadette sulle montagne della Valtellina

Sanfront conquista il tricolore

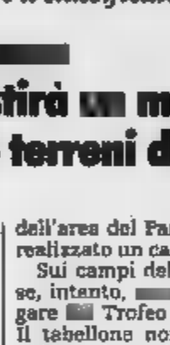
Barbara Verna ha preceduto le 95 avversarie

SANFRONT. Ancora un titolo nazionale di corsa in montagna per l'Us Sanfront, che conferma, ■■■ i risultati ottenuti, ■ essere una fra le migliori realtà italiane in questa particolare specialità e nel cross.

Dopo gli exploit di Maurizio Gemetto, che in questa stagione è approdato ■■ mondiali di ■■■ ■■ campestre ■ Boston, tocca ■■■ ■ Barbara Verna, che a Cosio, in Valtellina, ■ è imposta nel Criterium nazionale cadetti ■ ■■■■ in montagna.

La manifestazione, vero campionato italiano, è ■■■■ dominata ■■■■ giovane portacolori che si è imposta su ■■■ lotto di 96 partecipanti. Alla manifestazione valtellinese hanno partecipato, nelle varie categorie, 560 atleti di 51 società italiane.

Barbara Verna era impegnata ■■ ■■ percorso di ■■■■ metri, inizialmente in salita, poi in discesa, quindi planeggiante. La gara delle Cadette si è risolta in un duello tra la cuneese Verna e Paola Lerda di Sondrio, che hanno staccato tutte le a■■■■ sarie. Le due protagoniste ■■■■ rimaste insieme per tutta la corsa, poi la Verna, nel tratto pianeggiante, ha piazzato lo spunto vincente ■ si è imposta con il tempo di 5'29".


Barbara Verna era impegnata su un percorso di 1300 metri e ha vinto la corsa dopo un duello con la lombarda Paola Lerda

Paola Lerda ha fatto fermare i cronometri su 5'32". Grazie all'acuto delle Verna, ma anche alle buone prove ■ Giuseppina Rinaudo - giunta dodicesima - e di Arianna Marto - sedicesima - Sanfront ha conquistato il primo posto nella classifica a squadre fra ■ Cadette.

Barbara Verna è una sicura promessa del fondismo cuneese. Ha già ottenuto brillanti risultati, ■■■■ ■ decimo posto conquistato nel Criterium nazionale ■ corsa campestre. E' un'atleta completa, perché ha fatto registrare anche ottimi tempi in pista sui 600 ■ sui 1200 ■■■■tri.

A Selvino, in provincia di Bergamo, insieme con la compagna di società Giuseppina Rinaudo, aveva ottenuto la vittoria nel Criterium nazionale ■ corsa in montagna a staffetta. Quella di Cosio è un'ulteriore soddisfazione per il team del presidente Cacciolatto e per Silvana Cucchietti che segue i giovani talenti di Sanfront. [a. s.]

12° SALONE ANTIQUITE' BROCANTE

"La Citadelle": città fortificata, costruita a Villefranche-sur-Mer (a 5 km da Nizza) nel 1557, da Emanuele Filiberto duca di Savoia.

Villefranche-sur-Mer: "La Citadelle" (tra Montecarlo e Nizza) dal 28 maggio 1992 all'8 giugno 1992

...a Villefranche-sur-Mer, nel magico scenario della "Citadelle" del XVI secolo, in 70 boutiques su due piani, gli antiquari di Francia espongono i loro tesori:
...mobili di tutte le epoche, dipinti antichi, bronzi, lampadari, argenteria, antichi tappeti, meravigliosi gioielli, stampe, vasi, ceramiche e migliaia di oggetti ormai introvabili!
...un esperto del Tribunale, durante il periodo dell'esposizione, garantirà l'autenticità degli acquisti.

orario: dalle 10 alle 19 senza interruzione ● Ingresso 20f (circa 4.500 lire)
presentando questa pagina: SCONTO 50% sul biglietto d'entrata = (10f anziché 20f).
Mercanti d'arte con biglietto da visita e ragazzi fino a 12 anni: ingresso gratuito.
Ristorante sul posto ● parcheggio garantito ■ prenotazioni alberghiere: tel. 003393 699.676.

a Villefranche tutte le domeniche e festivi, per tutto l'anno potrete visitare il simpaticissimo "mercatino delle pulci" nella piazzetta davanti alla Cappella Jean Cocteau.
Sconto speciale sugli acquisti, presentando la pagina de "La Stampa"!!

● studio fercas / tél. 93690401 (F)

IL RISTORANTE
Sopralaligna
sul Golfo Paradiso
a San Rocco di Camogli (GE)
Telef. 0185 772.813
Offre incantevoli angoli da pranzo a picco sul mare per degustare la nostra cucina ligure e internazionale.

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 27 Maggio 1992 IV 37
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

IL RISTORANTE
Sopralaligna
sul Golfo Paradiso
a San Rocco di Camogli (GE)
Telef. 0185 772.813
Mette a disposizione per banchetti nuziali, cerimonie e meeting le due sale e terrazze sul mare.

Ieri l'architetto genovese si è incontrato con il sindaco e l'Ente Colombo

Torna la pace tra Piano e l'Expo

Chiariti i motivi della polemica. Incontro a Roma dei presidenti di Regione e Provincia con i vertici della Rai. La tv ha promesso un maggior interessamento. Più facile entrare ed uscire, basta un documento

NOSTRO

Pace fatta tra l'architetto Renzo Piano ed il consiglio di amministrazione dell'Ente Colombo. Ieri l'architetto Piano si è incontrato separatamente con il sindaco Romano Merlo per chiarire le ragioni che lo hanno spinto a prendere pubblicamente posizione contro l'Ente organizzatore dell'Expo, e nel tardo pomeriggio è intervenuto alla riunione del consiglio di amministrazione dell'Ente Colombo, riunito per decidere sugli aggiustamenti da farsi.

Quella di ieri è stata una giornata proficua per l'Expo. Almeno così sembra. Nella mattinata il sindaco Romano Merlo, i presidenti della Regione Edmondo Ferrero e della Provincia Franco Rolandi, hanno partecipato a Roma ad un incontro con il presidente della Rai, Walter Pedullà. Nell'incontro i rappresentanti dell'Expo hanno chiesto una maggiore attenzione della televisione pubblica per la manifestazione.

«Siamo soddisfatti dei chiarimenti ricevuti dal presidente della Rai - ha detto Franco Rolandi - che ha promesso, ci sembrava giusto, di interessare le direzioni dei telegiornali, affinché diano notizia dell'Expo nelle loro edizioni così come avviene per le mostre o gli avvenimenti di grande rilievo. Il presidente Pedullà ha ammesso che l'ente televisivo abbia trascurato la manifestazione Colombiana. Infatti è stato proprio lui a riconoscere che la Rai ha perso un'occasione non effettuando la ripresa della regata delle tall ships».

I visitatori dell'Expo potranno entrare ed uscire dal quartiere espositivo lasciando un documento di identità. Il Consiglio di amministrazione dell'Ente Colombo ha confermato che dal primo giugno entrerà in vigore la tariffa ridotta del biglietto a lire 13 mila per chi entra all'Expo dopo le 18. In precedenza, e cioè sino a ieri, si pagavano 20 mila lire a testa in tutte le ore del giorno e della sera, senza distinzione.

Nella riunione si è anche discusso di una serie di interventi per rendere più accogliente l'area dell'Expo. Tra le ragioni per cui l'architetto Piano ha partecipato alla seduta. «Così evitiamo di sentirci dire che lui queste cose non le aveva», ha commentato un consigliere.

Non tutte le sue proposte sono state giudicate fattibili. Piano ha chiesto di impiantare alberi alti almeno cinque metri sui piazzali del porto. I membri del Consiglio di amministrazione dell'Ente Colombo gli hanno fatto notare che sarebbe stato necessario praticare nell'asfalto buchi profondi almeno un paio di metri. Ciò significava buttare all'aria le piazzole e aprire un cantiere agli occhi dei visitatori.

Si è convenuto di creare isole di verde utilizzando almeno 200 ulivi alti due metri e mezzo. Le prime piante dovrebbero arrivare in giornata. Saranno anche installati degli ombrelloni. Invece non è stata ancora trovata una soluzione per i chioschi coperti da vistosi tendoni bianchi, che tanto hanno irritato il progettista.

«E' un problema delicato - ha spiegato Gianfranco Medri, direttore generale dell'Ente Colombo - perchè dobbiamo arrivare ad un accordo con i licenziatari degli spazi, che già hanno avanzato delle pretese legali dopo le polemiche dei giorni scorsi, ritenendosi in qualche modo danneggiati. Stiamo valutando soluzioni alternative, ad esempio sostituire i teloni attuali con altri variopinti come quelli dei circhi».

L'arrivo della nave San Marco ha rimpito lo spazio acqueo davanti ai magazzini del Cotone, ma ci sono lunghi tratti del molo vuoti. E' stata lanciata la proposta di invitare imbarcazioni a vele ad attraccare nel bacino del porto vecchio.

Un altro interrogativo da sciogliere riguarda la possibilità di organizzare spettacoli di un certo livello per animare i piazzali e suscitare l'interesse dei turisti. Ma per questo bisognerà fare i conti con il budget a disposizione e reperire nuove fonti.

Paola Cavallero

La Croce rossa sul mare oggi visita al San Marco

GENOVA. Ci sono nel mondo una trentina di guerre e guerriglie, quasi tutte all'interno di Paesi alla ricerca, talvolta sanguinosa, di assetti economici e politici. Ed è in questi Paesi che agisce soprattutto la Croce Rossa Italiana, insieme alla Mezzaluna Rossa musulmana: aiutare i profughi, assistere le vittime civili, visitare prigionieri politici, procurare derrate alimentari, fornire attraverso ponti aerei e via terra i medicinali necessari per salvare tante vite umane.

Se ne è parlato a lungo ieri all'Expo, nel padiglione della Croce Rossa, al quartiere Millo, dove il dottor Cornelio Sommaruga, presidente del Comitato internazionale della Croce Rossa, ha esposto cifre e situazioni di un'attività volta alla tutela dei perseguitati e che continua nel tempo senza soste di alcun genere.

Non è caso che nell'ambito dell'esposizione colombiana si sia discusso di leggi di sicurezza per le navi. Troppi, negli ultimi anni, i naufraghi. Troppi i dispersi in mare lasciati al loro destino, dopo ricerche a volte approssimative, dopo speranze riaccese inutilmente nei familiari e poi subito dopo tristemente smentite.

«La Croce Rossa è un fratello maggiore», ha detto Sommaruga esponendo alcuni dati: il movimento internazionale, che ha base sul volontariato, conta nel mondo 250 milioni di addetti in 150 Paesi; in Italia gli iscritti sono 130 mila, distribuiti in 785 comitati, le crocerossine sono 15 mila, 8 mila sono le ambulanze e 385 i posti di pronto soccorso. Il bilancio è di circa 600 miliardi, l'Italia concorre con l'1,7 per cento del bilancio: si dovrebbe poter fare di più.

La crudeltà del mondo si è inasprita particolarmente nel 1991, anno forzatamente record per gli interventi della Croce Rossa, che ha operato intensamente nelle guerra del Golfo: protezione, ricerca dei dispersi, assistenza alle vittime, di ogni nazionalità e appartenenti ad ogni religione. Ci sono nel mondo 17 milioni di rifugiati ed altri milioni si aggirano smarriti ed affamati all'interno di Paesi sconvolti dalle guerre civili. Aumentano le necessità di interventi umanitari: dal Golfo Persico ai Paesi dell'Est ex comunista, che cominciano una dura risalita economica e sociale a prezzo di grandi sacrifici, dal Sud America alla Somalia.

Spesso sono purtroppo i civili a patire gli orrori della guerra: ci sono state 40 mila vittime solo nella Mogadiscio del dopo Siad Barre. E in Somalia la Croce Rossa ha inviato mille tonnellate di viveri, e altri aiuti sono ancora in programma.

Cornelio Sommaruga

A Genova la Croce Rossa ha 7 delegazioni, ambulatori, ricoveri per mamme e bambini, day hospital al Gaslini, mense soprattutto per extracomunitari. Ma anche qui le risorse sono scarse almeno quanto tenace è lo sforzo dei volontariato. Ieri, su nave San Marco è cominciato il convegno sul tema «La medicina del mare». Un'occasione anche per visitare l'unità trasformata in un museo di storiche attrezzature di salvataggio, con alcuni pezzi che fanno sorridere per la loro «rusticità»: ci sono anche le barelle cui parlava in «Addio alle armi» Ernst Hemingway.

Guido Coppini

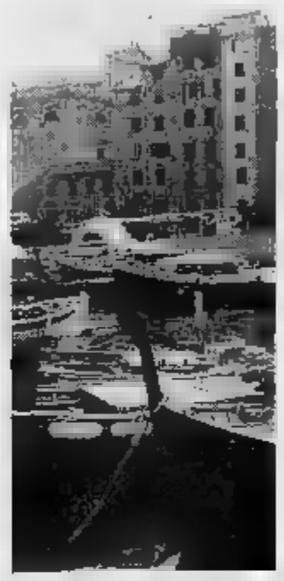
EMERGENZA AMBIENTE

Fusti tossici nel Levante

In due cave abbandonate nel Comune di Nè, nell'entroterra di Chiavari, sono stati rinvenuti ingenti quantitativi di sostanze tossiche. A PAGINA 39

ELEZIONI A TRIGOSO

La Quercia si rinnova



Mancano 15 giorni alle votazioni per il rinnovo del Consiglio comunale. Da oggi i servizi sui partiti e i candidati in lizza: si comincia con il pds. A PAGINA 39

I lavori di costruzione dell'autosilo, avviati nel gennaio '91, sono in alto mare

Inchiesta su piazza della Vittoria

Le indagini sono state sollecitate da una serie di esposti degli abitanti e dai commercianti della zona Nella denuncia più recente si parla di abuso d'atti d'ufficio e turbativa d'appalti. Primi interrogatori

GENOVA. Il giudice indaga sulla lentezza dei lavori in piazza della Vittoria dove da più di un anno è iniziata l'odissea per la costruzione di un maxi-parcheggio sotterraneo por la realizzazione di 500 posti auto. A sollecitare la magistratura sono stati gli esposti dell'avvocato Francesco Rizzuto, che rappresenta il comitato degli operatori e dei residenti della zona «ingabbiata» dalla palizzata del cantiere.

Il legale nella sua denuncia parla di due reati che potrebbero essere stati commessi dai protagonisti della telenovela del parking: abuso d'atti d'ufficio e turbativa in materia di pubblici appalti. Il capo della procura circondariale della Repubblica Carlo Maria Napoli ha già interrogato come testimoni i responsabili della «Sistema parcheggi srl» società concessionaria dei lavori e ha ordinato ai carabinieri l'acquisizione della documentazione e delle delibere dell'appalto per vedersi più chiaro.

L'avvocato Rizzuto, inoltre, nel luglio dello scorso anno aveva anche presentato un ricorso al tribunale civile per un'ispezione giudiziale sull'avanzamento dell'opera. Il perito, ingegner Morando, aveva concluso la sua «visita» sostenendo che mancavano i piani costruttivi e che c'era stata un'«improvvisazione» nei lavori. Da una settimana a questa parte, intanto, le ruspe si sono nuovamente fermate a causa di altri ritrovamenti archeologici.

La «storia infinita» del parcheggio di piazza della Vittoria inizia l'11 gennaio del '91 quando barriere di legno alte due metri nascosero alla vista dei genovesi quello che fino al giorno prima era una delle poche valvole di sfogo per gli automobilisti in cerca di un posteggio. Si sapeva che il sacrificio doveva durare molto troppo a lungo e che sarebbe stato ricompensato da un capiente silo sotterraneo. Così, invece, non è stato. Dopo qualche mese, infatti, i commercianti i cui negozi si affacciano sulla piazza si accorsero che qualcosa non andava. Spiavano tra le transenne e vedevano che gli scavi erano sempre allo stesso punto. A maggio i lavori ripresero a rilento. A ottobre arrivò una nuova fermata perché erano rinvenute le solite seicentesche delle «Fronti basse». Adesso il nuovo stop ai lavori e l'inchiesta del giudice.

Attilio Lugli

TANGENTI-FISCO

I giudici negano

La febbre delle tangenti che a Milano ha portato in galera imprenditori e politici sta contagiando anche il palazzo di giustizia genovese. Nonostante i magistrati continuino a negare l'esistenza di inchieste sugli appalti, le «voci» su possibili casi di corruzione si rincorrono senza che nessuno sappia chi è stato per primo a metterle in circolo. Così nel mirino di questa fantomatica maxinchiesta ci sarebbero il minimetrò che unisce Certosa a Principe, il centro polisportivo dello Sciorba, nel quartiere di Molassana, inaugurato ma non ancora aperto al pubblico, la deviazione del torrente Pereggiano, il conto finale del rifacimento di Italia e il sottopasso di Caricamento. «Non c'è niente di vero - continua a sostenere il sostituto procuratore Giancarlo Pellegrino -. Ma anche se ci fosse qualche nostra iniziativa, sarebbe vana dal clamore che i giornali stanno facendo su queste vicende». [a. l.]

VENTIQUATTR'ORE

GENOVA

Agenti in corteo per ricordare Falcone e la sua scorta

Manifestazione di solidarietà degli agenti di polizia per l'uccisione del giudice Giovanni Falcone, della moglie e degli agenti della sua scorta. Ieri mattina circa 200 appartenenti alla polizia sono scesi in corteo per le vie del centro per protestare contro l'ultimo efferato delitto della criminalità organizzata e manifestare solidarietà all'impegno di magistrati nella lotta contro il fenomeno mafioso. Il corteo ha raggiunto Palazzo di Giustizia. Nella mattinata si è tenuta in questura una riunione dei rappresentanti dei sindacati di polizia. [p. c.]

RECCO

Campo golf all'Acquasola, approvato il progetto

E' stato approvato nella tarda serata di lunedì in consiglio regionale il progetto per la costruzione di un campo di golf all'Acquasola, che occuperà una superficie di circa 25 mila metri quadrati. Il campo avrà 18 buche e sarà situato in una posizione panoramica. A margine del complesso sportivo saranno realizzati anche otto campi da tennis, una piscina coperta, solarium, una club house, e un centro servizi. Il progetto è stato presentato dalla Snam, che ha previsto un impegno finanziario di diverse decine di miliardi. [p. c.]

INCENDIO

Fiamme ieri mattina in un alloggio di Arenzano

Incendio, ieri mattina alle 8,30 in una villetta di via Ruccolo, nella pineta di Arenzano. Alcuni operai stavano lavorando alla coibentazione del tetto della casa quando, nel riscaldare il materiale utilizzato, il «Viapol», si è sviluppato un preoccupante incendio. Sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Multedo che in breve tempo sono riusciti a domare le fiamme, già parzialmente spente dagli operai con l'uso di estintori. [a. z.]

Ieri la Corte d'appello ha sancito la prescrizione per l'unico imputato, un sottoufficiale di Ceparana

Pochi spiccioli per la morte di 38 marinai

I familiari dei ragazzi attendono ancora il risarcimento dei danni

Il pullman della tragedia di Nervi

GENOVA. La prescrizione ha cancellato nove anni di indagini e di processi per la morte dei trentacinque marinai precipitati dal viadotto di Nervi con un pullman della Marina militare il 18 dicembre del 1983. Ieri pomeriggio, alle 15, i giudici della seconda sezione della Corte d'appello, presieduta da Francesco Rossini, hanno messo la parola fine al dibattimento di secondo grado in cui era rimasto un solo imputato: Ciro Manna, 42 anni, sottufficiale della Marina residente a Ceparana, in provincia di La Spezia, difeso dall'avvocato Ettore Alinghieri.

Il collegio ha assolto Manna, dall'omicidio colposo plurimo, le attenuanti generiche e questo ha fatto sì che il tempo della prescrizione si accorciasse a sette anni e mezzo. «Ma in fondo è meglio così - dei legali di parte civile, l'avvocato Giuliano Gallanti. Con la prescrizione, infatti, i giudici hanno riconosciuto l'esistenza del reato e ciò consente ai familiari delle vittime di proseguire la loro battaglia in sede civile per ottenere dal ministero della Marina militare il risarcimento del danno». «Finora hanno ottenuto ben poco - dicono gli altri legali di parte civile, gli avvocati Lolli e Giovanni Scopesi. Una manciata di milioni a testa dal Ministero».

In primo grado l'imputato era stato assolto per insufficienza di prove e se fossero state confermate le valutazioni di giudici del tribunale Ciro Manna, in base alle disposizioni del nuovo codice che vietano in sentenza il permanere di questo dubbio, sarebbe stato prosciolto con formula ampia e ciò avrebbe impedito ai familiari delle vittime il ricorso in sede civile.

Manna è rimasto l'unico imputato dopo lunghissime indagini che sembravano preludere al raggiungimento di ben altre responsabilità di quelle che possono addebitare a sottufficiale che, al momento della tragedia, era capo del reparto automezzi presso lo stabilimento munizionamento navale della Marina militare di Aulla. E' stato accusato di avere rilasciato il foglio di marcia per il viaggio a Torino dei giovani militari che volevano andare a vedere una partita di calcio senza avere controllato lo stato dei pneumatici dell'autobus militare «Fiat Iveco 370». Secondo il capo d'imputazione, i pneumatici lisci avrebbero contribuito a provocare la sbandata del veicolo che precipitò dal viadotto «Rio Castagna» dell'autostrada.

Il presidente del tribunale, Carlo Maria Napoli, aveva rilevato nella sentenza che lo stato di usura delle gomme «potrebbe aver tradito il conducente del veicolo nella propria sperimentata condotta di marcia, ma non con certezza inoppugnabile». Per il tribunale la causa primaria della disgrazia fu l'alta velocità. [a. l.]

Notizie sulle pratiche

Nuovo servizio telefonico della Provincia

Per sapere quali documenti occorrono per il rilascio della licenza di pesca, per l'autorizzazione ad aprire un passo carrabile, e in generale per ogni tipo di informazioni relative a pratiche da inoltrare alla Provincia, basta digitare le richieste corrispondenti su uno dei terminali collocati nell'atrio del palazzo della Provincia, della prefettura, presso gli uffici di Quarto e di Chiavari.

Il computer di largo Lanfranco sarà presto in grado di fornire informazioni sulle pratiche da istruire in prefettura. Il programma di informatizzazione è stato illustrato ieri mattina dall'assessore provinciale al bilancio Camillo Bassi. «Lo scopo è triplice: chiarezza e trasparenza degli atti, unicità della sede d'informazione, velocità del messaggio. Il vantaggio è anche per gli uffici, che non saranno obbligati a distogliere personale per fornire informazioni al pubblico e potranno lavorare a tempo pieno alle pratiche». [p. c.]

NUMERI UTILI

FARMACIE TURNO NOTTURNO

[illegible]
Europa: corso Europa 676
Gherst: corso Buenos Aires-corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 186
COGOLETO
Conti: via Colombo

LEVANTE
SORI
Sori: via Cairoli 18, tel. 700.632
RECCO
Savio: piazza N. da Recco, tel. 74.055
CAMOGLI
Mechi: via della Repubblica 4, [illegible] 771.081
SANTA MARGHERITA
Brizzi Mechi: via Palestro 44, tel. [illegible]
RAPALLO
Montallegro: via Liberà 108, tel. 53.395
ZOAGLI
Vallera: piazza XXVII Dicembre 8, tel. 259 041
CHIAVARI
S. Giovanni: via [illegible] Giovanni 15, tel. 309.929
[illegible]GN
[illegible]: via Cavour 31, tel. 360.317
SESTRI LEVANTE
Comunale: via Roma 74, tel. 41.775
MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, tel. [illegible]

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.58.51
C[illegible] 77.02.05
Rufa: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 50.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96[illegible]
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.69.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41 784
Monoglio: 49.241
Cogoleto: 918.93.66
Sori: 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 55.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44 89.41
Sestri Ponente: 60.06.41
Gaslini (pediatrico): 58.381
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel.35.40.22; Pediatrica (a pagamento) tel. 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.87.21 14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.35.51
Sestri L.: 41.384 - 48.08.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.305 - 54.505

FERROVIE

Genova: [illegible]
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.81
Sestri Levante: 41.63[illegible], 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.386
Cogoleto: 918.17.65
Monoglio: 49.705
Cogoleto: 918 17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. Piazzale Paernzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Comigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, [illegible] Campo, [illegible] Torlosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori
Venerdì. Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Comigliano, Chiavari, S. Margherita.
Sabato. Via [illegible] Campo, via Torlosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.66
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 29.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.88
Rapallo: 55.858, 54 474, 50.048, 55 858, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.02.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31 [illegible]
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

[illegible] FORESTALE

Genova: 56.88.31 - [illegible] - 58.85.53
Casarza Ligure: 46 71.41
Borzonasca: 34 00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: [illegible]

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

T. Carlo Felice — OGGI RIPOSO
Ore 20.30
Lire [illegible].000
50[illegible]

Pol. Margherita — OGGI [illegible]
Ore 21
Lire 60.000/55,[illegible]
45.000/35.000

Sala Carignano — OGGI RIPOSO
Ore 21
Lire 11.000/10.000

T. della Corte — [illegible] Zucco
Ore: 20,30
Lire 35.000/24.[illegible]
di Bernard-Marie Koltès. Regia: Marco Sciaccaluga. Teatro di Genova con Franco Branciaroli, Anna Bonaiuto, Ugo Maria Morosi

T. della Tosse — **Il silenzio di Genova**
in Sant'Agostino
Ore 21
Lire 20.000
di Tonino Conte e Nicholas Brandon. Regia: Tonino Conte

T. dell'Archivol. — **Macchie d'inchiostro**
al Verdi
[illegible]e 21
Lire 18.000/14.000

CINEMA

Ariston 1 — **Lionheart: [illegible] vincente**
Tel. 208.549. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,40
Lire 10.000
di Sheldon Lettich con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York [illegible]ta culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' **Avventuroso**

Ariston [illegible] — **Toto le héros**
Tel. 208.549
Or.: 15,10/17/18,30 20,40/22,40
Lire 10.000
di Jaco Van Dormael, con M. Bouquet, M. Perrier, J. De Backer (Belgio '91) — Scambiati nella culla, due uomini continuano a scambiarsi destino, amore e sfortuna per tutta la vita N.V. 1h 31' **Drammatico**

Augustus — **I gladiatori della [illegible]**
Tel. 588.610
Or.: 15,30/17,20/18/20,40 22,30. Lire 10.000
di Rowdy Herrington, con James Marshall, Robert Loggia, Brian Dennehy (Usa '91) — Un ragazzo bianco, cresciuto nei ghetti neri, sale sul ring per aiutare il padre nei guai con la malavita N.V. 1h 41' **Avventura**

Corallo 1 — **Hook - Capitan Uncino**
Tel. 585.419
Or.: 15/17,30/20/22,40
Lire 10.000
di S. Spielberg, [illegible] D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'Isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Corallo 2 — **Beethoven**
Tel. 585.419
Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,40
Lire 10.000
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Grattacielo — **La ragazza dei sogni**
Tel. 564.403
Or.: 15,30/17,25/19 [illegible],45/22,30
Lire 10.000
di D. Harris con D. Fletcher, I. Skia (Usa 91) — Un ragazzo affida il suo computer il compito di trovargli la fidanzata ideale. Ma quando la incontra davvero sorgono problemi inaspettati. 1h 35' **Commedia**

Lux — [illegible]
Tel. 561.881
Or.: 15,30/18,30 20,30/22,30
Lire 10.000

Manin — **Mato Grosso**
Tel. 891.002
Or.: 15/16,55/18,40 20,35/22,30
L. 10.000
di John McTiernan con Sean Connery. L. [illegible] (Usa '91) — Nelle foreste sudamericane un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero in grado di curare il cancro. N.V. 1h 48' **Avventura**

Odeon — **Cacciatori di navi**
Tel. 368.298
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000
di Folco Quilici con Fabio Testi, Paolo Bonacelli (Italia '[illegible] — Tre avventurieri, [illegible] da una ricca taglia, tornano il recupero di una goletta piena di esplosivo alla deriva nel Rio delle Amazzoni. N.V. 1h 40' **Avventura**

Olimpia — **Con le migliori intenzioni**
Tel. 561.416
Or.: 15/18,10/21,20
Lire 10.000
di B. August, con S. Fröler, P. August, M. Von Sydow (Den. '91) — Una fanciulla di buona famiglia si innamora [illegible] un povero pastore protestante: la storia dei genitori del grande regista Ingmar Bergman. N.V. 3h 06' **Biografico**

Orfeo — **Europa Europa**
[illegible]. 564.549
Or.: 15/18,10 20,30/22,30
Lire 10.000
di A. Holland, con M. Holschneider, D. Forest (Fr.- Pol.- Ger. '91) — La vera storia di Solomon, bambino ebreo polacco che, [illegible] fatto spogliare e dopo drammatiche avventure, entra nella scuola per SS. 1h 49' **Dra[illegible]**

Palazzo — **Il ladro di bambini**
Tel. 565.512
Or.: 15/16,55/18,50 - 20,40/22,30
Lire 10.000
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fr[illegible] vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in [illegible] istituto per l'infanzia. 1h [illegible]' **Drammatico**

Universale — **Coreografia [illegible] un delitto**
Palazzo dello spettacolo Sala 1 - [illegible]. 582.451
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000
di Gilles Behat, con A. Delon, C. Brasseur (Francia '91) — Una scuola di danza sembra simile a tante altre, ma qualcho attrave ci rimette la vita, e il direttore ha un passato non troppo limpido. V. M. 14 1h 39' **Thriller**

Universale — [illegible] **verso l'ignoto**
Palazzo dello spettacolo Sala 2 - Tel. 582.451
Or.: 15,30/17,50/20,10 20,10/22,30. L. 10.000
di N. Meyer, W. Shatner, L. Nimoy, J. Doohan (Usa '91) — Il sesto episodio della saga Star Trek: l'Enterprise è chiamata a una nuova delicata missione, trattare la pace intergalattica con i grandi nemici di Klingon 1h 50' **Fantascienza**

Universale — **Children**
Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.451
[illegible].: 15,30/17,50/20,10 22,30. L. [illegible]
di T. Palmer, con B. Kingsley, K. Novak, [illegible] Chaplin (Usa '91) — Durante un viaggio a Venezia, un tranquillo ingegnere di mezza età si innamora di una quindicenne. La sua vita è sconvolta N.V. 1h45' **Drammatico**

Verdi — **Rapina [illegible] secolo a Beverly [illegible]s**
Tel. 562.137
Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,30
Lire 10.000
di S. J. Furie, con K. Wahi, [illegible] Frewer (Usa '91) — Per una fuga di [illegible] chimiche, Beverly Hills viene evacuata. Le ville e i negozi dei miliardari [illegible] alla [illegible] banda di ladri N.V. 1h 40' **Drammatico**

Centrale 1 — **Spasmodici godimenti [illegible] liceali sexy-girls**
Tel. 580.369

Centrale [illegible] — **Racconti proibiti [illegible] coniglielte in calore**
Tel. 580.369

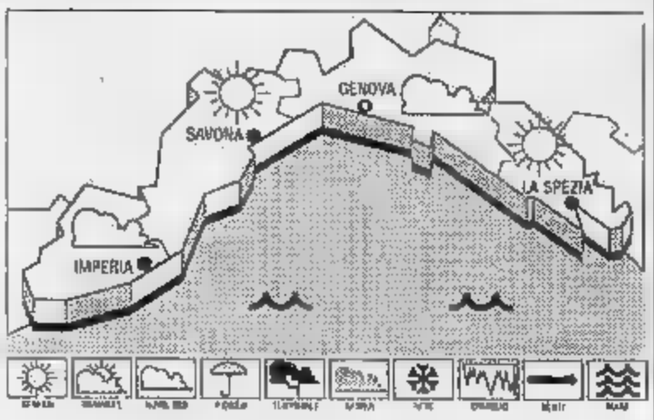
Chiabrera — **The [illegible] of Sarah Young**
Tel. 261.559 **A. Monet is the slut**
Lire 9000/5000

[illegible] — **Desideri osceni e bestiali**

Eldorado
Lire 15.000; rid. 10.000
Or.: Iniz. 10/ult. 22
NUOVO PROGRAMMA

CINECLUB
Amici [illegible] Cinema OGGI RIPOSO
Lire [illegible]

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



PREVISTO PER OGGI. Situazione anticiclonica con prevalenza di cielo poco nuvoloso, mare legg. mosso, vento in regime di brezza, temp. senza variazioni.
RILEVAZIONI [illegible] Temperatura del mare 19[illegible] C, umidità relativa 40-50%, vento Est-Est Sud Est 15-20 km/h, [illegible] leggermente mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica 1013 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI	max	min
Genova	25	20
Savona	24	19
[illegible]	23	[illegible]

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 21; min. 13. Temper. [illegible] 18.
Il Sole sorge alle 5.51 e [illegible] alle 20,56. La Luna si leva alle 2,48 e cala [illegible] 18,05 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Murialdo di Pontinvrea.

Fritz Lang — RIPOSO
Ore 21,15
Lire 5000

Lumière — NUOVO PROGRAMMA
Or.: 20,15/23,30
Lire 5000

Movie Club — OGGI RIPOSO
Ore 21.15
Lire 5000

Nickelodeon — OGGI RIPOSO
Ore 21,15
Lire 5000

NERVI
San Siro — [illegible]nferno rosso
Orario: 15,10/17,45 20,30/22,30
Lire 5000
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

[illegible]
Centrale — OGGI RIPOSO
Tel. 286.033
Or. Iniz. 16
L. 5.000

RAPALLO
Augustus — [illegible]
Tel. 61.951
Or. Iniz. 21
L. 5.000

CHIAVARI
Astor — OGGI RIPOSO
Tel. 308.686
Or. Iniz. 20,30
Lire 5000

[illegible] — **Beethoven**
Tel. 309.938
Or. Iniz. 16
L. 5000
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Mignon — OGGI RIPOSO
Tel. 309.694
Or. In. 16,05/18.15 20,15/22,30. L. 5000

[illegible] **LEV.**
Ariston — CHIUSO
Tel. 41.505

SAVONA

TEATRI

T. [illegible] — OGGI RIPOSO
Ore 21
Lire 30.000/20.000

CINEMA
Astor — **Il ladro [illegible] ba[illegible]**
Tel. 82.45.68
Or.: 15,45/18/20,15 22,30 L. 6000/5000
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. Gran premio della giuria Cannes [illegible] 1h 50' **Drammatico**

Diana 1 — **Rotta verso l'ignoto**
Tel. [illegible]
Or.: 15,30/17,45 20/22,30
Lire 9000/5000
di N. Meyer, W. Shatner, L. Nimoy, J. Doohan (Usa '91) — Il sesto episodio della saga Star Trek: l'Enterprise è chiamata a una nuova delicata missione: trattare la pace intergalattica con i grandi nemici di Klingon 1h 50' **Fantascienza**

Diana 2 — **Bolle di sapone**
Tel. 825.714
Orario 15,30/17,15/ 18/20,40/22,30
Lire 9000/5000
di M. Hoffman, con S. Field, K. Kline, W. Goldberg (Usa '91) — Uno sguardo divertito nel mondo delle soap opera televisive: gioie e dolori, giganti con i piedi d'argilla, star con crisi di nervi, mal d'audience N.V. 1h 36' **Commedia**

Diana 3 — **La ragazza [illegible] sogni**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,30. Lire 9000/5000
di D. Harris con D. Fletcher, I. Skia (Usa 91) — Un ragazzo affida al suo computer il compito di trovargli la fidanzata [illegible]. Ma quando la incontra davvero sorgono problemi inaspettati. 1h 35' **Commedia**

Eldorado — **Lionheart - Scommessa vincente**
Tel. 820.583
Or.: 15,30/17,15/19 20,40/22,30
Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' **Avventuroso**

[illegible] — **Tacchi a spillo**
Tel. 386.322
Or.: 20.30/22.30
Lire 5000
di Pedro Almodovar [illegible] Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosè — Un'attrice di successo trascu[illegible] per il lavoro la figlia. Mi[illegible] si vendica divenendo prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**

Jolly — CHIUSO PER LAVORI
[illegible]. 850.570
Or.: 15/16,30/18/19,30 21/22,30
Lire [illegible]

[illegible]
Or.: 16
Lire [illegible] OGGI RIPOSO

[illegible] — **Lionheart - Scommessa [illegible]**
Colombo
Tel. 640.253
Or.: 20,30/22,30. Fest. [illegible] prof. dalle 16,15. L. 6000
di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York [illegible]'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' **Avventuroso**

Ritz
Tel. 640.427
Or.: 20/22,30
Fest. dalle 16 alle 22,30
Lire 8000/6000
[illegible] — *di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91)* — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

ALBISOLA SUP.
Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire 12.000

ALBENGA [illegible]
Ambra — [illegible]
Tel. 51.419
Or.: 20/22,30. L. 7000/6000,
Fest. ore 18/22,30, L. 7/4000

As[illegible] — OGGI RIPOSO
Tel. 50.997
Or.: 20/22,30
Fest. dalle 15 alle 22,30
Lire 7000/4000

CAIRO MONT[illegible]
Abba — OGGI RIPOSO
[illegible]. 504.234. Or.: 20/22,10
Fest. e prel. dalle 14/22,30
Lire 7000/5000

[illegible]NALE LIGURE
Ondina — OGGI RIPOSO
Tel. 592.200
Or.: 20,15/22,30
Lire 8000/6000

LOANO [illegible]
Losnese — OGGI [illegible]
Tel. 569.861
Ore 21
Lire 4500

Perla — OGGI RIPOSO
Tel. 668.941
Or.: 15,30/18,30/22,30
Lire 7000/5000

MILLESIMO [illegible]
Lux — [illegible]
Or.: 15/17/21
Lire 6000/4000

VARAZZ[illegible]
[illegible] 1 — [illegible] RIPOSO
Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,30/20,30/22,30
Lire 9000; rid. 6000

Verdi 2
Tel. 97.249 Or.: 15,30 17,30/20,45/22,40
L. 6000/rid. [illegible] OGGI RIPOSO

[illegible]
Cin. Ve[illegible]eggia — CHIUSO PER FERIE
Or.: 15,30
Lire 3500

IMPERIA

IM[illegible]
Centrale — **Il ladro [illegible] ba[illegible]**
Orario: inizio 20.15 ultimo 22,30
Riduz. mare: cine L. 6000
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. Gran premio della giuria Cannes '92. 1h 50' **Drammatico**

[illegible]
Lire 9000/rid. 6000 OGGI RIPOSO

Imperia
Lire 9000/rid. 6000 OGGI RIPOSO

A. DI TADDIA [illegible]
Capitol — [illegible]
Tel. (0184) 43.440
Or. Iniz. 15/Ult. 22,30
Lire [illegible]

Cervi — OGGI CHIUSO
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000

BORDIGHERA
Olimpia — OGGI RIPOSO
Or. Iniz. 21
Lire 5000/rid. 4000

DOLCEACQUA [illegible]
[illegible] OGGI RIPOSO
Orario: 21,15
Lire 5000 galt./4500 platea rid. 3500

DIANO [illegible]
Dianese — [illegible] RIPOSO
Or. Iniz. 15/ult. 22,30
Lire 7000/rid. 5000

VALLECROSIA
Don Bosco — OGGI RIPOSO
Via Colonnello Aprosio 443
Or.: 15/17. Gall. 5000
Platea 4000 Rid. 4000

SANREMO [illegible]
Ariston — **Lionheart - Scommessa [illegible]**
Or.: Inizio 15/22,30 ult.
Riduz. [illegible]- cine L. 6000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)
di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista [illegible] offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' **Avventuroso**

Centrale — **I gladiatori della strada**
Or.: Iniz. 15/22,30 ult.
Riduz. merc. cine L. 6000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)
di Rowdy Herrington, [illegible] James Marshall, Robert Loggia, Brian Dennehy (Usa '91) — Un ragazzo bianco, cresciuto nei ghetti neri, sale sul ring per aiutare il padre nei guai con la malavita N.V. 1h 41' **Avventura**

[illegible]
Tel. 507.070
Or.: Iniz. 15/22,30 ult.
[illegible]. merc. cine L. 6000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)
Ju Dou
Rassegna. *Di Z. Yimou, con G. Li (Cina-Giappone '90)* — Una ragazza stringe un patto d'amore e morte con il garzone del marito, vecchio e padrone. Un'altra miniatura familiare del regista di «Lanterne Rosse». 1h 26' **Dramm.**

Orfeo
Tel. 62.333
Or.: Iniz. 15/22,30 ult.
Riduz. merc. cine L. 6000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)
[illegible] **vietato minori anni [illegible]**

Ritz
Tel. 507.070
Or.: Iniz. 15/22,30 ult.
Riduz. merc. cine L. 6000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)
Con le migliori intenzioni
di B. August, con S. Fröler, P. August, M. Von Sydow (Den. '91) — Una fanciulla di buona famiglia si innamora di un povero pastore protestante: la storia dei genitori del grande regista Ingmar Bergman. N.V. 3h 06' **Biografico**

Tabarin
Tel. 507.070
Or.: Iniz. 15/22,30 ult.
Riduz. merc. cine L. 6000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)
Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' **Drammatico**

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

Improvvisa ispezione nelle miniere abbandonate dell'entroterra di Chiavari

Fusti tossici in Val Graveglia

Secondo i primi accertamenti nelle gallerie scavate dall'Italsider sarebbero stati depositati materiali inquinanti. La gente del posto ricorda il recente passaggio di autotreni con targa francese. Le indagini

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

La maxi inchiesta sui fusti tossici sepolti [redacted] Andora, Borghetto, Tovo S. Giacomo e Magliolo, si sposta anche nel Tigullio. Qualcuno degli inquisiti avrebbe parlato e avrebbe indicato ai giudici il luogo di altri cimiteri di veleni.

Alcuni [redacted] troverebbero nella Riviera di Levante, nascosti nel verde della Val Graveglia, nell'entroterra [redacted] Chiavari e Lavagna. [redacted] particolare, a Cassagna, dove sino al [redacted] era in funzione [redacted] miniera [redacted] manganese di proprietà dell'Italsider. E forse anche nelle viscere di quella di Gambatesa, chiusa nell'89 [redacted] sempre utilizzata dall'Italsider, [redacted] sprofonda per duemila metri nella roccia poco lontano da dove oggi è stata ricavata la discarica di Vallescura.

Ma la segnalazione riguarderebbe [redacted] principal modo Cassagna: qui sarebbero nascosti, secondo quanto filtrato [redacted]e Pro[redacted] di Savona, circa quarantamila fusti tossici. Conterebbero, [redacted] una parte, solfato [redacted] arsenico. Un barile [redacted] che, se aperto, risulterebbe micidiale per l'essere umano, [redacted] raggio [redacted] almeno [redacted] metri.

L'ex-miniera è stata raggiunta tra lunedì e ieri, da un esperto della ditta Italbonifica di Genova, quella che operò a bordo della «Zanoobia», la nave dei veleni. E ancora, [redacted] carabinieri di Lavagna, [redacted] uomini della Guardia Forestale e [redacted] Dipartimento Ambiente [redacted] stanza a Chiavari. La notizia è approdata anche in Regione. L'assessore all'Ambiente Fabio Morchio, ieri, ha confermato di essere stato informato sulla segnalazione che riguarda il Tigullio. «Non mi sono stati indicati però luoghi esatti - [redacted] detto. [redacted] informazioni [redacted] coperte dal segreto istruttorio».

Alla miniera di Cassagna [redacted] arriva dopo oltre una mezz'ora d'auto [redacted] Lavagna, lungo [redacted] strada provinciale numero 26. Ci si lascia alle spalle Pian di fieno, si [redacted] a fianco del paesino di Nascio e si arriva quasi sotto a un pugno di case, per lo più abbandonate, che costituscono la frazione di Cassagna.

Poc[redacted] prima si trova un bivio, con un cartello integro per metà. C'è scritto: «Italsider, miniera di Cassagna». [redacted] su [redacted] altro, poco più sotto: «Vietato l'ingresso».

Una tortuosa strada [redacted] porta alla collina da dove, per almeno cinquant'anni, [redacted] estratto un minerale ferroso: manganese. Lungo la strada [redacted] incontrano rottami arrugginiti che [redacted] tempo furono rotaie, carrelli, generatori. E ancora, casette [redacted] legno a pietra, ricordi del florido passato minerario della zona.

La collina è tutta bucherellata. Ci sono, di[redacted] la gente del posto, decine di ingressi [redacted] tunnel,

La zona mineraria di Cassagna in Val Graveglia, durante l'ispezione della Forestale che si è svolta ieri pomeriggio (FOTOSERVIZIO [illegible])

che [redacted] nella roccia per quasi due chilometri. Salendo verso la sommità, s'incontra una voragine più ampia delle altre. Davanti c'è una ruspa, e i segni di scavi recenti. Predomina, su tutto, il color [redacted] del manganese. Si sale ancora, lungo la strada sterrata, sino ad [redacted] in cima. Qui c'è una sorta [redacted] grande terrazza.

Chi è del mestiere dice che questo punto è [redacted] «cappellaccio» della miniera, la sommità [redacted] dove scendono in profondità tutti i pozzi. In questo spiazzo c'è [redacted] mastodontico escavatore. Nella roccia vicina, i segni dei denti della pala.

La scenografia non è [redacted] stessa [redacted] paio di anni fa. [redacted]e la guardia forestale Saverino Giacinto, del Comando di Chiavari: «L'ingresso principale è ostruito da grandi massi, che tempo [redacted] non c'erano. Sotto, si apre [redacted] voragine, dedalo [redacted] tunnel, pozz[redacted] E poi non c'erano nemmeno la montagna di terriccio [redacted] materiale di risulta che dalla terrazza dove c'è l'escavatore scende si[redacted] all'ingresso principale. Anzi, in passato non c'era nemmeno la terrazza».

Sotto la montagna di terra si aprono altre gallerie nella roccia. Spuntano qua e là pezzi [redacted] rotaie [redacted] i carrelli [redacted] trasporto [redacted] minerale estratto partivano da qui, prima [redacted] an[redacted] nel cuore della collina. Qualcuno ci la[redacted] i dipendenti della Silma di [redacted] Pieno (dei [redacted] Vercellotti e Sambuceti), [redacted] lavorano a cielo aperto, recuperando materiale di scarto che viene riutilizzato più a valle.

La miniera è [redacted] chiusa nel 1986. C'è chi si ricorda però, che un paio d'anni fa alcuni «fornelli», i tunnel che [redacted] aprono lateralmente alle gallerie principali, [redacted] stati fatti esplodere. E c'è anche chi rammenta, non più di due anni fa, un singolare viavai di Tir nella zona, con [redacted]rga francese. In particolare [redacted] le cifre 04 e 06, che corrispondono a centri di immatricolazione della [redacted] Azzurra. [redacted] qualcuno, anche targato Savona [redacted] Imperia. Viaggiavano di notte.

«Erano mezzi pesanti, con il [redacted] per il trasporto di pietre - dice Vinicio Solari, del Dipartimento Ambiente, Arci Pesca, vigilanza ittico ambientale in servizio [redacted] Chiavari. - Li ho visti passare di notte. Avevano [redacted] parte dove sta il carico coperta da teloni. Ricordo di aver incontrato un mastodontico Renault, con i parafanghi che quasi toccavano le ruote tanto era carico».

[redacted]

[redacted]

DALLA RIVIERA

[redacted]STRI L[redacted]

Rubinetti [redacted] sul porto protestano i pescatori

L'amministrazione comunale di Sestri Levante ha chiuso i rubinetti dell'acqua lungo [redacted] banchina del porto. La decisione è stata assunta dopo che alla gara d'appalto per l'affidamento della gestione delle colonnine d'acqua [redacted] si è presentato nessun concorrente. Ci [redacted] state proteste dei pescatori, gli unici che usano l'acqua erogata [redacted] Comune. [f. p.]

[redacted]

Un esposto dei genitori per [redacted] maxisperimentazione

Un gruppo [redacted] genitori di studenti preiscritti alla IV ginnasio del Liceo Classico [redacted] Vigo di Rapallo ha inviato un esposto al ministero della Pubblica istruzione, al Provveditore agli Studi [redacted] Genova e a altri organismi, in cui precisano che non intendono iscrivere i propri figli [redacted] di maxisperimentazione previsto dall'Istituto in sostituzione del corso minisperimentale con lingue straniera, scelto liberamente dalle famiglie. I genitori [redacted]o pronti a iscrivere i propri figli ad altri licei [redacted] Comuni vicini, se il Provveditore agli Studi non fornirà loro una garanzia scritta sul funzionamento per l'anno scolastico [redacted] del [redacted] ginnasiale tradizionale e quello minisperimentale al Da Vigo. [f. .]

SANTA [redacted]

Migliora [redacted] giovane ferito in un incidente

Sono migliorate ieri [redacted] le condizioni di Luca Stafani, 21 anni, residente a [redacted] Margherita, che domenica notte era precipitato in una scarpata con la sua Peugeot 205 sulla strada per Montallegro a Rapallo. Il giovane [redacted] raccolto [redacted] volontari [redacted] soccorso [redacted] trasportato al San Martino, dove e[redacted] stato ricoverato con prognosi riservata. Ha riportato un gr[redacted] trauma cranico e lesioni interne. [f. gr.]

[redacted]

Veranda senza permesso condannato [redacted] proprietario

E' [redacted] condannato a venti giorni di [redacted] più otto milio[redacted] ammenda, pena sospesa e non menzione, per aver costruito una veranda in alluminio nella sua abitazione senza [redacted] cessione edilizia. L'episodio risale al 4 aprile 1990. Salvatore Pisani, 50 anni, residente in via XXV Aprile 96/12 a Cogorno, [redacted] stato giudicato ieri mattina in pretura a Chiavari. [f. gr.]

[redacted]

Tossicodipendente [redacted] al Galliera [redacted] Genova

E' deceduto sabato scorso nel reparto malattie infettive dell'ospedale Galliera di Genova, Enrico Caminati, 29 anni, residente in piazza Marini 1/1 a Lavagna. Il giovane da tempo [redacted] entrato nel tunnel della dro[redacted] non [redacted] riuscito a smettere. La [redacted] del decesso [redacted] state ufficialmente accertate, perché non [redacted] noto l'esito dell'esame autoptico: il documento sarà con tutta probabilità consegnato fra qualche giorno. [f. gr.]

VERSO LE ELEZIONI - Curiosità e protagonisti dei partiti di Camogli

Sotto la Quercia 14 nomi nuovi

Profondamente rinnovata la lista dei candidati del pds che ha riconfermato [redacted] tre consiglieri uscenti. Tra i temi in discussione ci sono il piano regolatore, le questioni ambientali, [redacted] rilancio di cultura [redacted] occupazione

CAMOGLI. Moralizzazione del governo locale, unità delle for[redacted] di progresso, diritti dei cittadini. Sono i tre grandi temi sui quali punta il partito democratico della sinistra [redacted] Camogli per la campagna elettorale delle prossime elezioni amministrative. Mancano dodici giorni alle votazioni che decideranno il nuovo assetto del Comune di Camogli. Prende il via oggi una serie di servizi sui programmi e i candidati dei partiti [redacted] dei movimenti in lizza.

Gli elettori chiamati alle [redacted] so[illegible] oltre cinquemila. I candidati in lizza 219. [redacted] pratica, un abitante [redacted] venti aspira alla carica di consigliere comunale. Il quorum per ottenere il seggio è di circa 200 voti.

La storia amministrativa di Camogli, negli ultimi vent'anni, è stata quanto [redacted] travagliata. Non soltanto per i due commissariamenti che, nel giro di pochi anni, hanno portato [redacted] gestione straordinaria del Comune e a conseguenti elezioni anticipate. Ma soprattutto per la difficoltà, registrata in passato, di arrivare alla formazione di [redacted] maggioranza stabile.

Sergio [redacted] Mayda

Nel 1987 i camogliesi avevano eletto [redacted] dc, di cui due indipendenti (Schiappacasse e l'ex sindaco Arcabasso), [redacted] pli, 2 psi, [redacted] msi, 2 Camogli Domani. Cinque [redacted] fa il pci aveva ottenuto tre consiglieri: Giuseppe Arbocò (capogruppo), Maria Rosaria Bertolotto e Sergio De Mayda.

Oggi insieme ai consiglieri uscenti, il pds presenta: Angelo Bedin (docente di psicologia), Cristina Campanile (commerciante), Aldo Canevello (capitano di lungo corso), Angela [redacted]ria Ciapica (insegnante), Bruno Costa (imprenditore), Pasquale Devoto (operaio portuale), Silvano Ferraro (insegnante), Fortunato Macchiavello (impiegato istituto Nautico), Romeo Mestriner (dirigente d'azienda), Tonino Olivari (impiegato di banca), Roberto Pallavicini (cuoco ospedaliero),.

E poi Franco Picetti (direttore ufficio postale [redacted] Portoino), Ernesta Pieroni (funzionario Provincia di Genova), Carla Rosasco (cuoca, dipendente della casa dei Marinai), Stefano Schiappacasse (studente istitu[redacted] Nautico), Alfredo Senarega (guardia giurata), Laura Verzura (impiegata Ferrovie dello Stato).

Dice Sergio De Mayda: [redacted] tratta di una lista [redacted] indipendenti, sei donne, e quattordici nomi [redacted]i. [redacted] del voto del prossimo sette giugno, presentando questa lista, profondamente rinnovata, abbiamo già [redacted] il nostro primo successo. Siamo riusciti a inserire tra i candidati la realtà vi[redacted] del Comune, presentando importanti settori del lavoro e [redacted]lle attività sociali [redacted] miche. La "squadra" si presen[redacted] compa[redacted]. Il pds di Camogli ha deciso quindi [redacted] non fornire alcuna indicazione circa le preferenze da assegnare ai candidati».

[redacted] programma diffuso in questi giorni a Camogli, il pds affronta anche altre grandi questioni: l'urbanistica della città, cultura e ambiente, turismo e occupazione. Tra le priorità, c'è la definizione [redacted] nuovo piano regolatore. Camogli, secondo il pds, ha bisogno di un progetto che abbia come finalità irrinunciabile la salvaguardia del territorio e la rivalutazione delle bellezze naturali.

I rappresentanti della Quer[redacted]a auspicano, in proposito, [redacted] stesura del nuovo piano regolatore in collaborazione [redacted] i cittadini, [redacted] la segretezza [redacted] gli studi compiuti finora dall'assessorato competente, al punto che neppure i consiglieri comunali oggi sanno a che punto è arrivato e in qua[redacted] direzioni si sta muovendo il nuovo progetto».

Il pds lega poi la cultura con l'ambiente e pun[redacted] sul rilancio in grande stile di alcuni spazi culturali [redacted] il museo marinaro, la biblioteca, l'acquario tirrenico del castel Dragone, il Teatro Sociale.

Il pds ha inserito nel suo programma anche la proposta di istituire, nella prossima amministrazione, l'assessorato alla Gioventù, in grado [redacted] promuovere le varie iniziative sociali e culturali sul territorio.

Ricordando la flessione dei posti di lavoro, con la chiusura delle fabbriche Pisoni e Riccobaldi, il pds propone [redacted] occupazione attraverso la realizzazione di nuovi progetti: l'ampliamento del porto, dei parcheggi a levante [redacted] ponente, sviluppo della struttura comerciale, turismo marittimo, rimessaggio di barche, riorganizzazione degli uffici comunali, nuovo piano sanitario.

Fabrizio Graffione

Italia Nostra presenta ricorso a Chiavari

[redacted] chiesa [redacted] ufficio oggi udienza al Tar

CHIAVARI. Il «caso» della Cappella Fieschi di S. Lazzaro approda giovedì mattina al Tar Liguria. I giudici del Tribunale amministrativo esamineranno il ricorso presentato da Italia Nostra, con l'assistenza dell'avvocato Mimma Guelfi Filippi di Genova. L'associazione ambientalista ha chiesto l'annullamento della licenza edilizia con cui il Comune di Chiavari ha autorizzato la proprietaria, Gabriella Andreatta, ad avviare lavori di trasformazione della cappella, la cui costruzione risale al XIII secolo, in ufficio.

L'avvio dei lavori, alla fine [redacted] febbraio, aveva suscitato notevole scalpore sia per l'importanza storica della cappella, citata nel [redacted] di papa Adriano V Fieschi (1276) e dai maggiori storici che si sono occupati della Liguria, sia per l'aspetto sociale [redacted] religioso della vicenda, tanto da portare alla raccolta [redacted] 2290 firme di cittadini a difesa del monumento, che [redacted] è mai stato sconsacrato come testimonia una dichiarazione della Curia di Chiavari allegata all'esposto di Italia Nostra.

Su segnalazione delle [redacted] ciazioni ambientaliste, la Soprintendenza archeologica ha [redacted] campagna di scavi all'interno del monumento ottenendo alcuni primi, interessanti risultati [redacted] la scoperta [redacted] più livelli murari sovrapposti e di due pavimenti in lastre d'ardesia di epoche di[redacted]

Nel suo ricorso di Italia No[redacted] chiede l'annullamento della concessione edilizia sottolineando in primo luogo che la cappella non può essere trasformata in uffici essendo ancora consacrata e destinata al culto.

Poi si fa presente che non è possibile «salvaguardare il va[redacted] storico dell'edificio» modificandone radicalmente l'interno e cambiandone [redacted] destinazione d'uso, da luogo di culto a ufficio, «con eliminazione dell'altare e smantellamento di pavimenti, intonaci [redacted] suppellettili». [m. r.]

Problemi ambientali

[redacted] altro esposto per l'eliporto di S. Margherita

SANTA MARGHERITA. Proseguono le polemiche per l'eliporto di Santa Margherita. Il presidente regionale [redacted] Italia Nostra, Rosamaria Pertusio, ha presentato [redacted] esposto alla Procura della Repubblica di Genova [redacted] Chiavari contro la realizzazione della struttura a Punta Pedale. Il documento è stato inviato anche ai ministeri dell'Ambiente, dei Beni culturali, della Marina mercantile, all'Ente regionale Monte di Portofino, alla Regione, alla Capitaneria di porto e alle Soprintendenze.

Secondo Italia Nostra, né il piano dell'area parco né [redacted] piano regolatore di S. Margherita prevedono alcun impianto di eliporto, «che sarebbe incompatibile con il piano paesaggistico regionale». Inoltre, [redacted] servizio di trasporto elicotteristico non rispetterebbe il limite di [redacted] [redacted]ecibel diurni fissato dalla normativa sull'inquinamento acustico. [f. gr.]

Costruito su palafitte 3 mila anni fa, ritrovati oggetti ed armi in bronzo

[redacted] villaggio preistorico sott'acqua

A Viverone con gli «Itinerari» de La Stampa

Al lago di Viverone, protagonista oggi degli «itinerari della [redacted] si [redacted] con [redacted] certa emozione pensando che i nostri antenati dell'età del bronzo, tremila anni fa e anche più, vivevan[redacted] su queste acque. Lo ha scoperto il signor Guido Giolitto nel [redacted]. Era un artigiano torinese appassionato di archeologia subacquea. Lo ha interessato il fatto che sovente, in un tratto del lago, i pescatori tiravano su le reti stracciate. Dopo molte avventurose immersioni ha visto a [redacted] certa profondità pali infissi sul fondale. Erano le fondamenta di un villaggio preistorico sommerso. Ha cercato per qualche anno («più di tremila ore di immersione», dice) trovando, nel fango, anche oggetti domestici e armi.

Il castello di Roppolo

Una scoperta troppo importante per non segnalarla alla sovrintendenza archeologica, e [redacted] '76 [redacted] venuto a continuare l'esplorazione, e per curare la parte scientifica, l'archeologo subacqueo professor Luigi Fozzati, [redacted] équipe di sub volontari, addestrati per il delicatissimo lavoro. Si sono trovati oltre cinquemila pali, sicché si può ritenere che questo sia [redacted] dei più importanti villaggi su palafitte scoperti in Europa (uno, in Svezia, [redacted]nsiderato tra i più grandi «agglomerati urbani» lacustri, ha soltanto mille pali). Questi tronchi d'albero reggevano un tavolato con gli «appartamenti» [redacted] due o trecento persone. Una passerella collegava il villaggio alla riva: tolta per la notte, si era al [redacted] dagli animali e dai nemici.

Dal fango del fondale sono stati portati [redacted] luce vas[redacted] di animali e piatti con resti di cibi pietrificati: leguminose, mandorle, nocciole. Spade di bronzo, utensili a forma [redacted] stiletti, punte di freccia, ami, aghi, pettini d'osso, spille e collane di enorme valore scientifico. La notizia che nel lago [redacted] Viverone si era scoperta una città sommersa [redacted] è diffusa tra i ladri di reperti archeologici [redacted] i commercianti clandestini. Per tenerli a bada e difendere il «suo» villaggio Giolitto, che ha 69 anni, si è costruito una casa vicino alla zona delle ricerche. [l. cur.]

[redacted]

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire [redacted] tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" [redacted] "Itinerari della memoria", indirizzando a **"Editrice La Stampa - Casella postale [redacted] - 10100 Torino Centro". Più tagliandi potranno essere inviati in una sola busta.** Fra [redacted] i tagliandi pervenuti fra il 25/5 e il 7/6, il giorno 19/6 saranno estratti a [redacted] 2 soggiorni [redacted] 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", [redacted] pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente a tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al numero verde 16780.2005 [redacted] lunedì al venerdì ore 9 - 13; 14,30 - 17,30.**

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP TEL.

Aut. [redacted] n. 4/2832

Lettera dell'ex petroliere di Finale al giudice; il contenuto è «top secret»

Rifiuti, spunta un memoriale

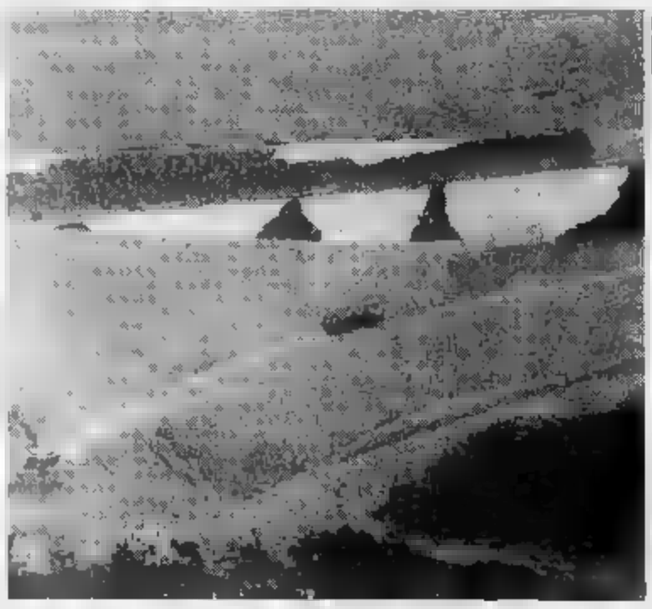
Ieri drammatico faccia a faccia tra Casanova e Fezzari sulle responsabilità dei fusti «abbandonati» nelle cave. Attesa la nomina di un commissario che seguirà tutte le fasi di recupero

SAVONA. E' stato un testa a testa drammatico, durato più di un'ora, quello fra Federico Casanova, petroliere di Finale e Filippo Fazzari, titolare della cava di Borghetto Santo Spirito dove sono stati rinvenuti più di 10 mila fusti di scorie chimiche. Fazzari ha insistito nella sua tesi: nel 1982 Casanova gli avrebbe dato una manciata di milioni per nascondere nelle cave centinaia di bidoni che avrebbero dovuto essere smaltiti dalla «Ecosi». Un «accordo» che sarebbe proseguito sino al . E proprio sulle date e su altri particolari che ha giocato Casanova per difendersi.

Nel 1986 il petroliere, però, lavorava più a Finale aveva spostato i suoi interessi in Francia. Fazzari, che in primo momento aveva detto di aver accettato 50 milioni da Casanova, nel confronto ha parlato di 20 milioni. E si sarebbe contraddetto in più di un'occasione.

Fazzari ricorda Casanova con la barba, il petroliere nega di averla avuta in quel periodo. Prima di entrare nella sala confronti di palazzo giustizia Casanova ha consegnato al suo legale, l'avvocato Giorgio Finocchio, una lettera indirizzata al giudice Emilio Gatti. Cosa ci sia scritto nel documento un mistero.

Il magistrato si è limitato a definire interessante contenuto e ha annunciato di allegarlo agli atti processuali. Il momento più drammatico si è avuto quando Casanova, uscendo da palazzo di giustizia, ha proclamato a gran voce innocenza. «Accusi me per salvare altre persone», ha gridato a Filippo Fazzari.



La discarica di Magliolo, uno dei cimiteri di fusti tossici

I giudici savonesi vorrebbero interrogare anche Udo Neerfeld e la moglie Fiorenza Bonorino che potrebbero spiegare il ruolo avuto «Fumeco» nello smaltimento dei fusti. La coppia, però, qualche giorno è in Riviera.

Ma ci sono altri aspetti che i magistrati vogliono ancora chiarire. Riguardano, soprattutto, chi doveva vigilare sul avveniva nelle discariche non lo ha fatto. di due anni abbiamo segnalato ben discariche abusive Borghetto Santo Spirito, Boissano Toirano. E le persone che abbiamo denunciato sono, in diversi casi, le stesse su cui oggi indagano i magistrati», afferma Giovanni Battista Buzzi, presidente della sezione savonese dell'Ente nazio- protezione animali.

Sul fronte della bonifica delle dove sono stati rinvenuti i bidoni (Borghetto Santo Spirito, Tovo San Giacomo, Magliolo e Andora), intanto, si sta aspettando che Roma arrivi il nome del commissario «ad acta» che seguirà tutte le fasi del recupero e dello smaltimento dei bidoni.

Il Consiglio dei ministri sta intanto per approvare l'ordinanza per lo «stato di emergenza ambientale» che permette così l'erogazione fondi necessari alla bonifica.

«E' preoccupante, però, che nonostante tutto questo si stiano riproponendo alleanze tra personaggi politicamente coinvolti nella vicenda. A Borghetto, ad esempio, nel 1987 si voleva coprire la zona dei fusti con un impianto che ha richiesto solo 10 giorni di progettazione che aveva già alle spalle un'azienda disponibile ad investire 20 miliardi», commenta il sindaco Riccardo Badino.

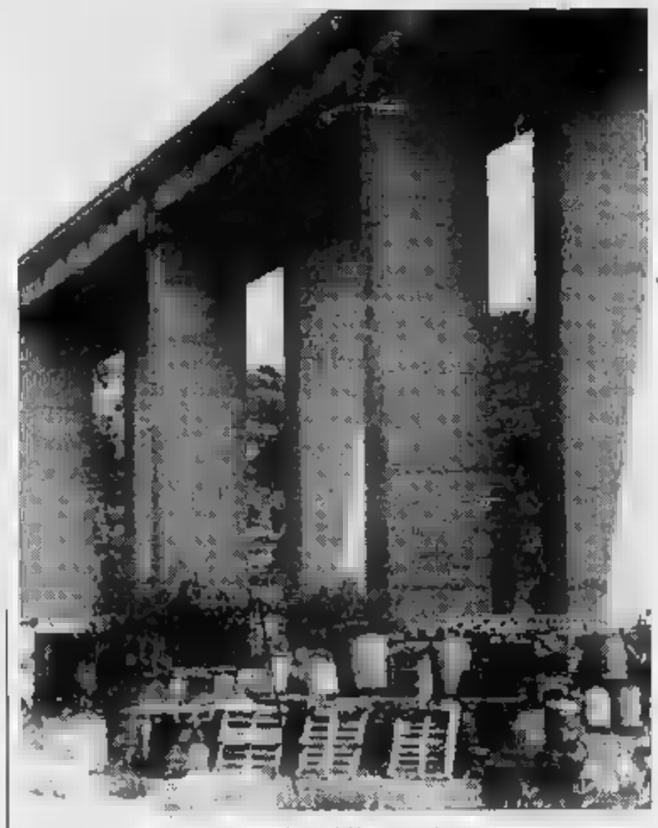
Stefano Pezzini
Claudio Vimercati

Tovo

E ora Accame si difende

TOVO GIACOMO. Eligio Accame, sindaco Tovo San Giacomo, imprenditore interessi nell'edilizia residenziale, nella costruzione gallerie, nello smaltimento dei rifiuti e nell'assistenza sanitaria interviene con decisione nella vicenda dello smaltimento abusivo dei fusti tossici. «A questo punto mi sembra indispensabile chiarire che il gruppo nato per occuparsi di edilizia residenziale e solo a partire dall'agosto 1989 ha diversificato le proprie attività comprendendo che il smaltimento dei rifiuti», spiega Accame. E aggiunge: «Se di responsabilità dobbiamo rispondere queste si limitano a partire da quella data. Per quanto riguarda la cava Fazzari, abbiamo solo presentato un progetto di polo ecologico, rimasto nella fase progettuale, nel 1990 e doveva prevedere attività sia di iniziativa pubblica che privata. Chi si accanisce ad il mio nome e la mia attività imprenditoriale con la vicenda dei bidoni tossici evidentemente perseguendo scopi diversi da quelli che animano responsabilmente la magistratura. Interessi del tutto personali».

La replica di Accame è dovuta alla «radiografia» fatta nei giorni scorsi alle società. Attraverso la Ise, del gruppo di Tovo San Giacomo, il sindaco sarebbe socio della Italia ambiente (collegata alla Igam Isola Cantone in provincia di Genova), società di brokeraggio che tratta lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella discarica comunale di Tovo Giacomo. Sempre attraverso la Ise il gruppo è interessato alla società Senesi che gestisce una discarica per rifiuti solidi urbani nelle Marche e alla Cde, società con sede in Corsica che gestisce un impianto di smaltimento di rifiuti solidi urbani per l'alta Corsica. Il gruppo Tovo, inoltre, possiede anche una società di autotrasporto autorizzata dalla Regione Liguria alla movimentazione di rifiuti. [s. p.]



Bidoni «dimenticati» sotto un viadotto dell'autostrada

L'ESPERTO

Lezioni di sicurezza sui banchi di scuola

CON la visita in programma oggi pomeriggio alla motonave «Marjana», un mercantile di 13 mila tonnellate, attraccato alla zona numero 16 del porto, si concluderà il corso di sicurezza antincendi promosso dall'istituto nautico di Savona.

Una iniziativa interessante attraverso la quale alcune classi del «Leon Pancaldo» hanno avuto modo di conoscere i segreti della combustione degli agenti estinguenti e delle attrezzature antincendi. Oltre naturalmente alla conoscenza delle norme antinfortunistiche sul posto di lavoro. L'idea, inserita nell'ambito del «Progetto giovani», è nata dalla volontà dei professori Gabriella Partesotti, Ornella Bertone, Giuliano De Alessio e confortata dal parere favorevole del loro preside Giorgio Prefumo.

La «Leon Pancaldo»

Il programma di studio prevedeva, oltre le materie teoriche già citate, anche una visita alla caserma dei vigili del fuoco di via Nizza e l'uso pratico degli estintori. E come normalmente accade per chi vede per la prima volta la sede dei vigili del fuoco, anche per i futuri comandanti di lungo corso, la visita è stata una piacevole sorpresa e un'interessante conoscenza professionale.

Successivamente i giovani dell'istituto cittadino si sono cimentati a spegnere focolai di incendi simulati, con l'uso degli estintori portatili a polvere e ad anidride carbonica. Gli stessi giovani hanno voluto provare per non essere da meno dei loro ragazzi.

Ecco raccontata in breve una iniziativa che non trova analoghi riscontri in Liguria e che ha consentito di avvicinare la scuola al mondo del lavoro. Due mondi questi ancora troppo lontani tra loro e poco propensi al dialogo. Anche se mi convinco sempre più che l'argomento «sicurezza» è dubbio materia interessante che entrerà a pieno titolo nei programmi didattici di molte scuole italiane di ogni ordine e grado. E sono gli stessi studenti che vogliono saperne di più.

Tempo fa, un analogo corso integrativo con gli studenti di quarta e di quinta dell'istituto per geometri «L. Alberti» di Savona, ho affrontato le tante problematiche della prevenzione incendi. Per far si futuri geometri come costruire in sicurezza, numerose attività soggette alle leggi antincendi. Dalla semplice centrale termica ai più complessi edifici destinati al pubblico. Far comprendere, ad esempio, che la struttura metallica di un capannone destinato a deposito di materiale combustibile non è resistente al fuoco. E così per tante altre norme e disposizioni poco conosciute e patrimonio di soli esperti ed addetti ai lavori.

Certo, viene da chiedersi quanto tempo deve ancora trascorrere prima di vedere ridotte queste distanze. Perché i nostri giovani riescano non solo a trovare un lavoro ma a saper anche lavorare.

Nel frattempo prendiamo atto che alcuni istituti cittadini con le loro interessanti intuizioni ci provano, nella speranza di anticipare tempi o di colmare spazi che rimasti completamente trascurati per lunghissimi anni.

Siamo sulla strada buona per una vera cultura della sicurezza, cerchiamo di continuare in questo senso. Ma il cammino da compiere è ancora lungo.

Michele Costantini

A Savona il processo ad amministratori, imprenditori e operatori finanziari di Riviera e Valbormida

Frodi al fisco, una truffa da nove miliardi

Il sostituto procuratore della Repubblica ha chiesto il rinvio a giudizio di quindici persone. Attesa oggi la decisione del gip
I guadagni venivano realizzati attraverso una società fantasma che emetteva fatture per forniture e servizi inesistenti

SAVONA. L'inchiesta procuratore della Repubblica Michele Russo su una colossale truffa ai danni dello Stato è arrivata alle battute finali. Ieri mattina il magistrato ha chiesto il rinvio giudizio quindici persone (imprenditori, commercianti, operatori finanziari della Valbormida e della Riviera di ponente) ai quali viene contestata l'accusa di concorso in frode fiscale, evasione dell'Iva e delle imposte dirette.

Sono: sindaco Tovo San Giacomo Eligio Accame, 44 anni, abitante via Giorni 12, dei soci della «Ligur Pali» (un'azienda che occupa di escavazioni e perforazioni), il presidente della società, Giuliano Siri, 42 anni, Dolcedo via San Paolo 37, e l'amministratore delegato Gabriella Caldano, 31 anni, Tovo via Giorni 12; Enrica, Giovanni Bagnasco, 50 anni, Carcare via Castellani 137 titolare della «Mdb», Giancarlo D'Angelo, 41 anni, via Arpione 15, Renato Giambi, 45 anni, Cairo strada Ville 14, Renzo Viola, 49 anni, corso Dante 122;

Tre indagati. Da sinistra Giancarlo D'Angelo, Milva Domeniconi e Giacomo Eligio Accame, sindaco di Tovo San Giacomo. Oggi il gip deciderà sulla richiesta di rinvio a giudizio

Milva Domeniconi, anni, pure residente in corso Dante 122; Roberto D'Angelo, 44 anni, Arpione 16; Mario Bracco, 69 anni, via Di Vittorio 23/10; Marco D'Angelo, 22 anni, via Arpione 16; Pierluigi Pollero, 31 anni, Savona; Ignazio Veronese, 57 anni, Finale Ligure via IV Novembre 15/3; Francesco Capello, 40 anni, Loano Gozzano 4 e Giuseppe Di Dio, 41 anni, Mallare via vico 7. Ai primi undici il procuratore della Repubblica Michele Russo contesta anche l'accusa di concorso in associazione per delinquere finalizzata alla frode fiscale.

Secondo gli accertamenti della Guardia di Finanza le persone coinvolte nell'inchiesta, attraverso l'emissione di fatture false, avrebbero simulato costi fittizi per quasi trenta miliardi che avrebbero consentito di ridurre gli utili e quindi di pagare meno tasse. L'ammontare dell'evasione fiscale è ancora quantificata. Gli investigatori non escludono, però, che possa essere di otto, nove miliardi.

come si è potuto realizzare il colossale imbroglio? Il riserbo degli inquirenti è totale. Stando a quanto trapelato, l'inchiesta delle Fiamme gialle avrebbe preso avvio dopo la scoperta società fantasma regolarmente iscritta nei registri del tribunale e con una propria partita Iva, che avrebbe emesso decine di fatture per forniture e servizi inesistenti. A questa ditta si sarebbero rivolti gli operatori coinvolti nell'inchiesta per evadere centinaia di milioni al fisco.

Come? Simulando attraverso fatture falsificate costi mai sostenuti. Prendiamo il caso di un'impresa che vende quantitativo di merce e incassa mezzo miliardo. Per pagare le tasse simula l'acquisto di altre merce per lo stesso importo. In questo modo azzera i profitti con di documentazione contabile. Ma le fatture falsificate, secondo gli investigatori, sarebbero servite anche per speculare sul pagamento dell'Iva.

Molti degli indagati hanno respinto con decisione le accuse dal procuratore Michele Russo, dichiarandosi estranei alla vicenda. La parola passa ora al giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, che dovrà decidere sulle richieste avanzate dal pubblico ministero. [c. v.]

A settembre la nomina definitiva: salvo colpi di scena il successore sarà Renato Acquarone

Il procuratore Russo oggi lascia Savona

Sostituito da Ettore Siniscalchi, 50 anni, ex pretore di Albenga

SAVONA. Il procuratore della Repubblica, Michele Russo, lascia questa mattina il palazzo giustizia savonese, dopo otto anni. Da domani, infatti, il magistrato prenderà servizio presso la sezione della corte d'appello di Torino, dove aveva chiesto di essere trasferito da mesi.

Motivi famigliari e la volontà di lasciare l'attività investigativa per dedicarsi all'attività giudicante sono all'origine della decisione. Una scelta, comunque, dolorosa. Lo ha ripetuto anche ieri mattina: «Mi dispiace lasciare Savona, dopo otto anni - ha detto Michele Russo -. Ma non potevo fare altrimenti. Mia figlia abita a Torino e sta per intraprendere la carriera forense. E' mia intenzione starle vicino e seguirla nella sua attività. Chi mi sostituirà troverà, comunque, un ufficio in buone condizioni e soprattutto senza gravi arretrati».

Il posto del procuratore Michele Russo sarà occupato nei prossimi mesi giudice applicato della corte d'appello di Genova, che per cinque giorni la settimana (dal lunedì al venerdì) sarà distaccato nella procura di Savona. Si tratta di Ettore Siniscalchi, anni, che negli Anni 70 fu pretore di Albenga e si occupò anche numerose inchieste ambientali.

Siniscalchi «ereditera» l'inchiesta sull'ammanco da 900 milioni che si sarebbe verificato nella farmacia comunale di Alassio. Un'inchiesta delicata nella quale al momento sono coinvolte undici persone e che il procuratore Russo non ha potuto chiudere con le richieste di rinvio a giudizio essendo emersi, dopo gli ultimi interrogatori, nuovi e importanti sviluppi. Ettore Siniscalchi resterà a Savona probabilmente fino a settembre, il termine entro il quale dovrebbe nominato il nuovo procuratore della Repubblica.

Sarà, salvo colpi di dell'ultima ora, il savonese Renato Acquarone, consigliere di Cassazione e presidente di sezione della Corte di appello di Genova, che è stato candidato proposta della commissione del Consiglio superiore della magistratura. La proposta ha riscosso unanimi consensi nel tribunale di Savona, dove Renato Acquarone è stato giudice istruttore e è occupato anche del tribunale penale e di quello civile. Ha condotto in porto, positivi, difficili inchieste. Fra queste lo scandalo della ricostruzione Friuli e i primi processi dell'inquinamento dell'Acna Cengio. La proposta della terza commissione sarà ora valutata dal plenum del Consiglio superiore della magistratura e successivamente dal consenso del ministro di Grazia e Giustizia. [c. v.]

Il procuratore Russo

A Vado nel weekend

per Simona

VADO LIGURE. Maratona calcistica per Simona Ottonello. Organizzato dal gruppo parrocchiale di S. Giovanni Battista si svolgerà sabato e domenica nel pallone del Circolo sportivo e culturale «Siri» un torneo di calcetto a cinque. Alle manifestazione parteciperanno otto formazioni provenienti da diversi gruppi parrocchiali della Diocesi di Savona. Promotori dell'iniziativa Luciano Fucci e Davide Peluffo.

Si parte sabato alle 14,30 con gli incontri eliminatori e si giocherà ininterrottamente fino alle 22,30. Domenica dalle 20,30 le finali. Sostiene Luciano Fucci: «Abbiamo voluto organizzare una manifestazione anche noi della parrocchia per sensibilizzare i vadesi. Siamo sicuri di poter contare su molte persone». Durante le partite saranno raccolti fondi da destinare alla sottoscrizione di «Specchio dei tempi». [r. p.]

Abbattuto ieri l'ultimo diaframma che ostruiva la galleria Armo-Cantarana

Aperto il tunnel del Col di Nava

Lo scavo è lungo 2870 metri ha un diametro di 3,6. Scoperte anche quattro sorgenti che dovrebbero alimentare Pieve di Teco. Per completare i lavori servono altri finanziamenti

ORMEA. Le montagne della Valle Tanaro e il mare della Liguria da ieri mattina sono più vicini. Alle 11,50 una macchina scavatrice austriaca con lame di acciaio ha abbattuto l'ultima parete di roccia del «foro pilota» del tunnel stradale Armo-Cantarana. I lavori sono iniziati a dicembre. La galleria è lunga 2870 metri e ha un diametro di 3,6.

Il primo a sbucare sul versante piemontese è stato Hans, un tecnico austriaco, molto esperto nell'utilizzare il potente macchinario, che in sei mesi ha attraversato il Colle di Caprauna, rendendo più agevoli i collegamenti sinora garantiti dal Colle di Nava. In mano aveva un mazzo di fiori e le immagini di Santa Barbara.

I lavori sono stati difficili. «I primi due chilometri e mezzo - spiega il geologo Geremia Romano - erano composti da scisti, molto difficili da lavorare, perché le loro spinte tendono a far chiudere il foro. L'ultimo tratto era invece di origine calcarea con una grande presenza d'acqua. Infatti abbiamo scoperto quattro sorgenti con una portata idrica di trenta litri».

Lo spumante e i meritati applausi hanno concluso la cerimonia, ma non mancano le preoccupazioni. «Con questo foro abbiamo esaurito i dodici miliardi di finanziamento - dice il direttore del cantiere, Venanzino Pavone -. Per andare avanti c'è bisogno dell'impegno degli amministratori».

Momenti di soddisfazione davanti al tunnel di Caprauna. Gli scavi erano incominciati a dicembre

Il costo complessivo dell'opera (con allacciamenti e svincoli della nuova statale 28), in grado di ridurre di oltre mezz'ora i tempi di percorrenza tra Ceva e Imperia, è vicino ai cento miliardi. Quaranta dovrebbero essere inseriti nel piano triennale dell'Anas, ma dipende dal nuovo Governo.

Le autorità presenti hanno fatto promesse. «Speriamo di portare a casa presto i soldi, garantiamo il nostro impegno» ha detto il presidente della Provincia di Cuneo Giovanni Quaglia, e ha aggiunto: «Comunque dobbiamo fare i complimenti agli amministratori della Liguria che hanno lavorato molto, tocca a noi fare la nostra parte».

«Abbiamo vissuto l'isolamento e lo spopolamento - ha ricordato il sindaco di Ormea, Giorgio Ferraris - adesso si vuole un impegno costante e deciso per arrivare in tempi brevi alla conclusione».

Alla cerimonia il più anziano è un pensionato originario della frazione «Case Rosse». «Ho 99 anni - dichiara Giovanni Bertola -, ho visto arrivare il treno in Val Tanaro, spero di vedere la galleria finita».

Il parroco di Armo ha benedetto la nuova galleria. «Ho partecipato alla cerimonia inaugurale dei lavori - dice l'anziano sacerdote - e il tunnel è arrivato in Piemonte. Questa strada che dovrebbe essere è una speranza per la nostra valle. Siamo dimenticati, ma crediamo di poter risalire la china. Spero, inoltre, che le sorgenti d'acqua scoperte durante i lavori siano utili per aiutare l'ospedale di Pieve di Teco, da parecchio tempo all'asciutto».

Tra le autorità liguri è intervenuto il sindaco di Pieve di Teco Luciano Brunengo. «La conclusione del foro pilota - dice il primo cittadino - indica la chiara volontà di proseguire nella realizzazione della galleria. Il progetto che darà una svolta importante ai collegamenti tra Piemonte e Liguria e a tutta la zona, sarà fondamentale per la crescita della nostra economia. Cercheremo di incentivare i contatti i parlamentari per dare una svolta decisiva ai lavori».

Luca Ferrua

La gioia degli operai e dei tecnici che hanno lavorato al tunnel

STATALI 28

Escluso il sindaco Scajola

IMPERIA. Per la Statale 28 è già polemica. All'incontro di ieri mattina ad Armo il sindaco di Imperia Claudio Scajola sorprendentemente non è stato invitato. Eppure uno dei più grossi problemi, per ora irrisolto, della statale in via di realizzazione si riferisce al suo innesto nelle rete viaria di Imperia. «Sarà stato uno sbaglio», ha minimizzato il sindaco e ha continuato: «Non credo vogliano passare sulla testa della nostra amministrazione comunale sacrificando Castelvecchio. Comunque l'opera va completata e ci trova perfettamente d'accordo». Per quanto si riferisce all'asse attrezzato, l'amministrazione comunale vuole realizzare raccordi della Statale con l'Autofiori, con l'Autoporto e con il Porto. Sono stati avviati contatti con l'Anas per i finanziamenti, ma l'Azienda non condivide il progetto. I costi sarebbero troppo alti. **[a. b.]**

Imperia non vuole ricevere i rifiuti di Ventimiglia a Ponticelli

In lite per la discarica

Il sindaco Ballestra: «I nostri vicini ci boicottano e noi bloccheremo l'acquedotto-bis». A fine giugno Monte Pozzo chiude: dove finiranno le scorie?

VENTIMIGLIA. C'è un ordine della Regione di accogliere entro il 1° luglio i rifiuti di Ventimiglia alla discarica di Ponticelli, ma Imperia ha già posto il veto. Scatenando una serie di polemiche. «Quando c'è da ricambiare i favori - dice il sindaco della città di confine - ci si chiude dentro le mura comunali». A fine giugno la discarica di Monte Pozzo a Ventimiglia deve chiudere, cosa sarà dei rifiuti urbani? E' un interrogativo incalzante, che lascia pochi spazi di manovra: la discarica di Ponticelli è comunale, quindi soggetta anche a disposizioni regionali.

La capacità operativa consente di risolvere per ora il problema pressante, in attesa di soluzioni. «Io non discuto - precisa Ballestra - sulla validità di un inceneritore nel vallone di Lodi o di strutture simili. Le soluzioni devono essere individuate dai tecnici, ma nel frattempo noi dobbiamo scaricare i rifiuti». Intanto è prevista per domani una riunione con i tecnici francesi, che, in seguito ad un accordo internazionale, hanno le prese d'acqua nel Roja vicino a quella di Ventimiglia. A qualche centinaio di metri questa zona, sulla sponda destra del Roja, dovrebbero essere realizzate le nuove installazioni di pompaggio dell'acquedotto bis del Roja.

Attualmente c'è, sempre sulla sponda destra, ma di fronte a Roverino, che preleva 900 litri al secondo. Stando alla capacità della falda, secondo studi effettuati nel 1950 e che ora stanno per essere aggiornati, la capacità è di 6 mila litri al secondo. Ora sono prelevati circa mila litri al secondo complessivamente. «Però deve esserci un margine di sicurezza - spiega Ballestra - prendere acque dal Roja è più comodo per Imperia che studiare soluzioni alternative, visto che nella loro zona esistono altri corsi d'acque». Intanto oggi vanno all'appalto i lavori per l'acquedotto di Ventimiglia, quasi 2 miliardi di lire, completamente finanziati dallo Stato, che toglieranno la città dalla schiavitù di comperare acqua dall'Amaie. «Noi useremo - sottolinea Ballestra - tutti i mezzi a nostra disposizione per impedire la realizzazione dell'acquedotto bis di Imperia. L'assenza completa di collaborazione fa sì che questo atteggiamento non sarà modificato, e non si vedranno segnali positivi in merito al problema spazzatura». Il fiume Roja, definito ormai da tutti «il grande dissetatore della Riviera italiana e francese» è un patrimonio idrico importantissimo. «E' vero che è un bene demaniale - deciso Ballestra - ma tutti gli oneri di pulizia sono demandati a noi, come pure i pareri consultivi».

La preoccupazione che l'attuazione del acquedotto bis Roja si possa intaccare la falda non è da sottovalutare. E' uno tra i più importanti corsi d'acqua della Liguria. Ha notevoli capacità, però non si deve dimenticare che nasce in territorio francese e per metà scorre oltre confine. «Non vorremmo - conclude Ballestra - trovarci a secco». **[i. m.]**

I due arrestati vicino a Lille in Francia di ritorno da un viaggio in Olanda

In carcere i ragazzi «scomparsi»

Domenico Budaci e Andrea Cucca, di Sanremo, portavano sull'auto un quantitativo di droga. Sconosciute le accuse. Le famiglie temono che i giovani siano rimasti vittime di un raggiro o di un abuso della polizia

SANREMO. «Detenuti nel carcere di Loos, vicino a Lille». Ieri mattina il consolato italiano del capoluogo del Nord delle Francia ha rotto il silenzio rilasciando un breve comunicato sulla sorte di Domenico Budaci e Andrea Cucca, i due giovani sanremesi dei quali non si aveva notizia da più di 20 giorni. Erano partiti per un viaggio in Olanda fino del di aprile e da allora le loro famiglie non avevano più notizie.

Per il momento, anche il dipartimento pubblica sicurezza dell'ufficio Relazioni Esterne del ministero dell'Interno tace sui motivi del fermo polizia al quale i due sarebbero stati sottoposti. «Stiamo ancora facendo accertamenti - dice il dottor La Motta -. E' stata informata anche l'Interpol ma per il momento non si hanno notizie sicure».

Domenico Budaci, anni, residente a Sanremo in via Marsaglia, e Andrea Cucca, 28 anni, abitante in via Santo Stefano godrebbero comunque di buona salute. Il portavoce del consolato ha comunicato che avrebbero richiesto nessun tipo particolare di assistenza.

Nel tardo pomeriggio un'altra parziale conferma dell'arresto. Il dipartimento di polizia giudiziaria di Lille avrebbe comunicato che il fermo sarebbe avvenuto in seguito al ritrovamento, sull'«Y10» sulla quale erano a bordo i due giovani, di un quantitativo imprecisato di sostanza stupefacente, presumibilmente canapa indiana. Le manette sarebbero scattate lo scorso 2 maggio.

DOPO LE INDAGINI

Saranno subito processati

SANREMO. Due giovani sanremesi in carcere a Lille dallo scorso 2 maggio. Sembra incredibile ma la conferma dei fatti è arrivata solo ieri nel tardo pomeriggio. Per diversi giorni è stato infatti in grado di sapere qualcosa di più sulla di Andrea Cucca e Domenico Budaci. Subito, quando le famiglie si sono rivolte alle autorità italiane, si è pensato al peggio, a un drammatico incidente. Dopo la conferma non si erano verificati decessi di cittadini italiani si è messa in moto la burocrazia e stati interpellati l'Interpol, il ministero dell'Interno e i consolati diversi Paesi europei. Ora, si sa che i due sono in carcere la notizia sarebbe arrivata direttamente dalle autorità francesi. Secondo quanto riferito fino ad ora Budaci e Cucca sarebbero stati trovati in possesso di sostanze stupefacenti. Non si conoscono ancora per il momento gli esatti capi d'imputazione che vengono contestati ai due italiani. E' probabile che al termine degli accertamenti della gendarmeria saranno processati direttamente a Lille. **[g. ga.]**

L'Interpol fino ad ora è riuscita a ricostruire, e per sommi capi, le tappe del viaggio di Budaci e Cucca. I due, in automobile, sarebbero partiti città dei fiori il 24 di aprile diretti in Olanda. Il tragitto per raggiungere Amsterdam si è snodato attraverso la Svizzera e la Germania. Poi, dopo circa una settimana, i due sarebbero ripartiti cambiando tragitto rispetto a quello d'andata, attraversando il Belgio con l'intenzione di raggiungere Ventimiglia passando la frontiera dalla Francia Settentrionale.

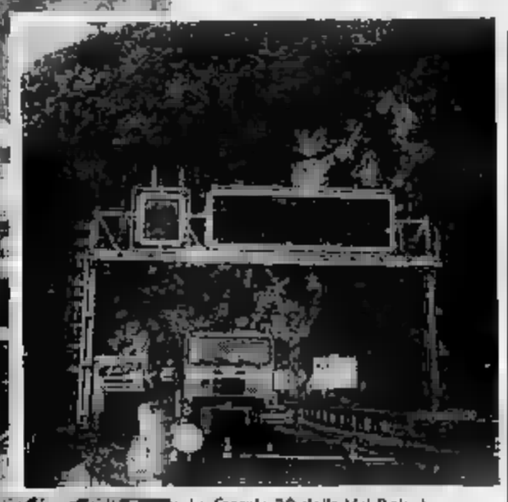
E' a questo punto, nei pressi del confine franco-belga di Lille il viaggio di Domenico Budaci e Andrea Cucca, è trasformato in «giallo». Prima, l'impossibilità di sapere dove erano finiti. Poi, la rivelazione della detenzione in carcere.

Intanto, a Sanremo, c'è chi comincia a sospettare che i due giovani possano essere rimasti vittime di un losco raggiro o addirittura arrestati arbitrariamente dalle forze dell'ordine francesi. **[g. ga.]**

Alla vigilia del '93 è ancora in alto il raddoppio del tunnel: il percorso alternativo ad Ovest proposto dai francesi

Una corsa ad ostacoli fra i cantieri della Val Roja

La strada per la Francia, quasi un percorso di guerra per gli automobilisti



La Statale 20 della Val Roja è costellata di buchi e di cantieri In territorio francese la strada diventa Nationale 204. I lavori per migliorarne la viabilità dovrebbero terminare a giugno

DAL NOSTRO INVIATO

Strada statale numero 20, della Val Roya. L'inferno bianco, per chi la percorre d'inverno traffico intenso. Il paradiso del guidatore sprint, se fatta un pomeriggio di primavera a carreggiata deserta. A noi è andata proprio così, cioè bene, un viaggio tranquillo Ventimiglia a Cuneo. Lo scopo: constatare di persona la causate da diversi mini-cantieri, la più parte aperti a causa di frane e di smottamenti del terreno. E abbiamo tracciato una mappa, da leggersi con beneficio d'inventario, perché la situazione potrebbe mutare nelle prossime settimane, nel primo tratto italiano, subito dopo usciti da Ventimiglia, e aver azzerato il nostro contachilometri.

Km. 5,6. Primo buco nell'asfalto, primo cantiere. Una strettoia di metri.

Km. 7,6. Primo semaforo mobile. Si viaggia a senso unico alternato per duecento metri, quel che basterà per formare lunghe code, nella prossima estate, il cantiere non sarà smobilitato.

Km. 10,3. La scena si ripete, altro semaforo, altro senso alternato, questa volta più lungo. Lampeggia sul giallo, ci addentriamo con circospezione, nessuno in vista.

Km. 16,8. Idem.

Km. 20,7. Il vecchio ponte metallico da solo rappresenta una strozzatura. Rivolgiamo un pensiero commosso a tutti coloro che da quasi un secolo hanno proclamato, e continuano a proclamare, l'indispensabilità dell'asse Cuneo-Ventimiglia-Nizza per le grandi comunicazioni europee Nord-Mediterranee. Questo ponte per carrozze ha, più o meno, l'età dei primi proclami.

Siamo in territorio francese, la SS20 diventa Nationale 204. I lavori qui più importanti, sempre regolati da semafori mobili, e ben descritti da grandi cartelli che testimoniano di un'intesa Stato-Regione per migliorare la viabilità della Val Roya». Termine previsto: giugno 1992.

Il paesaggio è sempre splèndido, la strada si snoda sul fondo di una gola rocciosa, e pochi metri il letto del Roya, secco a Ventimiglia, gorgogliante a Tenda-Tende. Gli abitanti di qui nel 1947 votarono a grande maggioranza l'annessione alla Francia (2603 sì, no). E così due terzi della valle del Roya passarono a Parigi, come era storicamente giusto: fin dal '500 i conti di Tenda furono alleati dei di Francia nelle periodiche dispute i Savoia.

Dei sessanta chilometri di statale, sono in territorio francese. Siamo alla vigilia del '93, la sbarra della dogana è alzata perennemente sia al primo valico che al secondo. Dopo la galleria, si discesa verso Limone parzialmente disturbata dagli ultimi due cantieri, ma solo lavori marginali sulla banchina. Versante, poi Cuneo: fine del viaggio.

Bello per noi, un po' meno per i turisti della prossima estate che si troveranno in qualche difficoltà. A quando il raddoppio del tunnel, e dell'intera statale? Lo vogliono i cuneesi, i francesi invece propongono percorso alternativo più a Ovest, che dovrebbe entrare in Italia qualche chilometro dopo Limone.

Speriamo che le discussioni rispettivi progetti non portino al bis dalla Livorno-Civitavecchia o dell'Aosta-Monte Bianco: vent'anni di discussioni per tre o quattro di lavori.

Paolo Poletti

Il calendario del Festival di musica da camera presentato ieri mattina a Roma

Il violino di Ughi apre Cervo

Il famoso musicista sarà accompagnato dall'Orchestra da Camera di Santa Cecilia. Un prezioso Guarneri del Gesù del 1744. Avvio sfavillante per una manifestazione prestigiosa. I nuovi talenti

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Nasce il caldo il timbro scuro del magico violino Uto Ughi, prezioso Guarneri del Gesù del 1744, e con l'Orchestra Camera di Santa Cecilia, quest'anno, Festival di Cervo: inaugurazione di maggior prestigio non avrebbe potuto avere, il 10 luglio, con concerto interamente dedicato a Vivaldi, e che comprenderà anche il brano più celebre, «Le quattro stagioni». Sarà un sfavillante, per una manifestazione ormai consolidata da presenze importanti e da pubblico affezionato (sui 500 spettatori a in media), e che costituisce una gemma dell'estate culturale sulla Riviera.

Non a caso, la presentazione ufficiale della 29ª edizione è avvenuta ieri mattina a Roma, nella sede di rappresentanza della Regione, di cui costituisce un fiore all'occhiello, in un palazzo incorniciato tra Piazza Navona e Palazzo Madama. Dopo alcune anticipazioni e qualche correzione di rotta, dovuta a defezioni improvvise (la più clamorosa è David Golub, un astro nascente del pianoforte, negli Stati Uniti), il programma è ora definitivo e completo, e offre dodici appuntamenti di assoluto rilievo, sempre distribuiti equamente tra luglio e agosto, e essi un angolo jazz.

Uto Ughi inaugurerà il Festival di Cervo con un concerto dedicato a Vivaldi

Il tema conduttore, «La via delle Indie», nell'anno delle celebrazioni colombiane porta sull'incantevole sagrato della Chiesa dei Corallini prestigiosi solisti o complessi strumentali di nazionalità italiana, spagnola, statunitense e sudamericana, sino alla significativa conclusione l'European Community Chamber Orchestra, per proiettare il Festival oltre le frontiere che cadranno nel '93. Accanto a brani di autori classici (Beethoven, Brahms, Mozart, Bach), figurano tanta musica iberica, solare e colorata (Albeniz, Villa Lobos, de Falla) e pezzi di Gershwin, Ravel, Debussy, in un repertorio ampio e accattivante.

Dice compiaciuto Eraldo Crespi, assessore regionale al Turismo: «C'è un'altra Liguria, una Liguria ancora da scoprire. E Cervo, intatto borgo antico, sospeso sul mare, è dei gioielli che sinora stati messi poco in mostra. La nostra politica rivolta anche verso turismo di tipo culturale, e per questo privilegiamo iniziative come questa o la rassegna teatrale di Borghi Verezzi».

Quelli di Sandor Vegh, violinista magiaro che ha dato l'impulso iniziale al Festival, erano tempi da pionieri: ora, la manifestazione cresciuta, ha un bilancio milioni e si aggira sui 6 mila spettatori a stagione.

Ricorda il vicesindaco Vittorio Desiglioli: «Un tempo, prevalevano stranieri. Adesso, la situazione si è ribaltata, e gli italiani sono il 60%. In grandissimo aumento anche i giovani, che prediligono assistere ai concerti seduti sui gradini della Chiesa, quasi a contatto fisico con l'artista». Il Festival ha fatto opera di divulgazione e di proselitismo, ed è un suo merito. ogni volta, si sforza proporre qualcosa di nuovo e di essere trampolino di lancio per nuovi talenti: e così, oltre ai nomi illustri di Ughi, Swann e Achucarro, offre anche il duo Shaham-Oppitz, Trio Matisse e il Mendelssohn String Quartett.

Stefano Delfino

Un nutrito programma

ROMA. Questo il programma del 29° Festival Musica da Camera di Cervo. 10 luglio: Uto Ughi e l'Orchestra da Camera di Santa Cecilia; 13: Paolo Bordoni, recital di pianoforte; 17: Trio Matisse, viola, violoncello e pianoforte; 21: Roberto Cappello, recital di panoforte; 24: Mendelssohn String Quartett (quartetto d'archi); 27: Kenny Drew, concerto jazz.

Tre agosto: Jeffrey Swann, recital di pianoforte; 6: Capricorn Ensemble (archi, clarinetto e pianoforte); 11: Gil Shaham e Gerhard Oppitz, duo violino e pianoforte; 17: Joaquim Achucarro, recital di pianoforte; 24: Franco Petracchi (contrabbasso), Rocco Filippini (violoncello), Marianna Sirbu e Angelo Moccia (violino), Stefania Redaelli (pianoforte); 27: European Community Chamber Orchestra (direttore e primo violino Elvind Aadland).

Altre iniziative collaterali sono i concerti in decentramento nei paesi della provincia [s. d.]

SPETTACOLI E MUSICA

Film in lingua originale

Nella sede dell'associazione italo-britannica in via Martiri della Liberazione 160 a Chiavari oggi, alle 17, viene proiettato il film in lingua originale: «An angel at my table». [f. gr.]

Concerti scuole

Prosegue stamane a Recco il ciclo di concerti per alunni delle scuole organizzato Gpm Camogli. Alle 10 si esibiscono due pianiste. Si Francesca Cogliandro e Cristina Regestro, con musiche Mozart, Chopin e Raval. [f. gr.]

CAMOGLI

Pianobar alla Loggia

Al piano bar La Loggia sulla Ruta di Camogli si esibisce stasera musica dal vivo il trio «Raptus» voce, chitarra e pianoforte. L'appuntamento è alle 21,30. Musica a richiesta, Anni Sessanta e revival. [f. gr.]

«Maggio musica»

Prosegue questa sera, alle 21, alla Sala Carignano, la rassegna «Maggio in L'orchestra «Johann Christian Bach» diretta dal maestro Antonio Gambula eseguirà brani di Haydin e Mozart. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

GENOVA

di Beethoven

Concerto della pianista Madalena Soveral e del violoncellista Mark Van Aken, questa sera, alle 21,15, a Palazzo Rosso, in via Garibaldi. In programma musiche di Jongen, Beethoven, Bach, Debussy, Cassado. Ingresso lire 7 mila. [m. b.]

Danzatrici israeliane

Questa alle 20,30, al teatro Verdi, lo spettacolo di danza «Tnuatrom», diretto dal Dorit Shimron e interpretato da una settantina danzatrici delle scuole di Tel Aviv. Ingresso libero. [m. b.]

dal vivo

Musica dal vivo e richiesta stasera al piano bar del Gran caffè Defillo in Garibaldi. Dalle 21,30 suona il Franco Sivori. [f. gr.]

Parte domani la stagione allestita da Comune e Giovine Orchestra

Ecco il «Cannone» di Paganini nei concerti di Palazzo Tursi

GENOVA. Ci volevano le Colombiane e l'Expo '92 per stanarlo dalla vetrinetta dietro la quale abitualmente riposa, concedendosi solo il 12 ottobre un'acclamata apparizione pubblica.

Questa volta, il Cannone, il celebre violino che Paganini legò alla città, sarà superimpegnato. Il Comune, in collaborazione con Giovine Orchestra Genovese, ha infatti varato stagione dedicata interamente al violino e che appunto quale protagonista il Guarneri del Gesù che Giuseppe Guarneri, grande liutaio cremonese, costruì nel 1742. Uno strumento straordinario, più lungo e più alto del normale, voce potente e sonora.

Lo potranno verificare gli spettatori, genovesi e non, che partire domani, tutti i giovedì alle ore 21,15, fino al 13 agosto, nel cortile di Palazzo Tursi (in caso di maltempo nella sala vecchia del Consiglio) ascolteranno i dodici concerti, protagonisti artisti famosi e giovani promesse.

Aprirà Natalja Prishepenko, vincitrice del Premio Paganini nel che proporrà pagine di Bach e Paganini.

Il 4 giugno seguirà Quartetto Ponè che proporrà musiche di Mozart, Paganini e Ciaicovskij.

L'11 giugno arriverà l'ultimo Premio Paganini, l'italiano Massimo Quarta, unico vincitore italiano con Salvatore Accardo. Quarta interpreterà lavori di Bach, Kreisler, Ysayè e Paganini. Il 18 giugno il duo violino-chitarra Bruno Pignata e Pino Briasco presenterà musiche di Paganini e Ibert. Altro duo il 25 giugno: Paolo Tumeo, violino e Marco Rapetti, pianoforte, offriranno musiche Mozart, Brahms e Franck.

I concerti successivi il seguente calendario: il 2 luglio Cristiano Rossi, accompagnato pianista Marco Vincenzi (musiche di Mozart e Beethoven), il 9 luglio il Trio Italiano (musiche di Debussy, Casella e Ravel), il 16 luglio il Quartetto Paganini (musiche Paganini), il luglio Mario Trabucco il pianista Canzio Bucciarelli (musiche di Paganini, Bloch, Ysayè e Prokofiev), il 30 luglio, Domenico Nordio (musiche di Bach, Reger, Paganini e Prokofiev), il 6 agosto Marco Rizzi (musiche di Bach, Hindemith e Paganini) e, infine, il 13 agosto Antonello Manacorda con il pianista Giacomo Fuga (musiche di Fuga e Brahms).

L'ingresso ai concerti costerà 7000 lire. La stagione costituisce indubbiamente omaggio a Paganini e al leggendario strumento. E, in tema omaggi, va segnalata la messa che domenica alle 10,30 sarà celebrata a Nostra Signora delle Grazie, in piazza Cavour, in di Paganini e, quest'anno, di Renato De Barbieri, il celebre violinista genovese scomparso nel 1991 e fautore, per anni, di questa doverosa cerimonia religiosa in onore del grande artista.

Paganini, come è noto, morì il 27 maggio 1840.

Roberto Iovino

Prende il via stasera al Verdi di Bolzaneto rassegna teatrale per ragazzi

Macchie d'inchiostro su Genova

Un singolare collage di testi, tratti da Campanile, Palazzeschi, Petrolini e Metz: satira e comicità si fondono in una serie di flash. Un viaggio attraverso la letteratura e la poesia italiana del Novecento

Scaramuzzino e Picciau in scena

GENOVA. Con lo spettacolo «Macchie d'inchiostro», allestito dal Teatro dell'Archivolto, al «Verdi» Bolzaneto si apre questa sera, alle 21, la rassegna di rappresentazioni teatrali per ragazzi «Il viaggio, il sogno», organizzata dalla compagnia diretta regista Giorgio Gallione in collaborazione il Comune di Genova, nell'ambito delle celebrazioni per il Cinque della Scoperta dell'America.

«Macchie d'inchiostro», interpretato da Gabriella Picciau e Giorgio Scaramuzzino - due «colonne» dell'Archivolto - è un viaggio, lo definisce Giorgio Gallione, tra i sorrisi del teatro, la poesia e la letteratura poco conosciuta del '900.

Lo spettacolo non è proprio una novità assoluta, tuttavia è utile ricordare che poggia su brani tratti da Achille Campanile, Aldo Palazzeschi, Vittorio Metz, Ettore Petrolini, Ernesto Ragazzoni e altri, drammaturgicamente elaborati da un'eccellente regia.

Spiega Giorgio Gallione: «Con questo testo ci siamo trovati davanti personaggi e autori irregolari, eccentrici, eterodossi, tutti, antagonisti, anomali, voci disperse sconosciute e misconosciute. Esiste ancora - e studi, pubblicazioni e saggi cominciano per fortuna a ricordarcelo - una zone della cultura italiana del '900 quasi sempre dimenticata, sottovalutata e colpevolmente ignorata».

Ecco, gli instancabili attori dell'Archivolto hanno pescato a piene proprio in questo arcipelago di artisti solitari che stentano ad inserirsi nella classica e seriosa storia della poesia e della letteratura del secolo.

Essi, però, costituiscono un manipolo di geniali innovatori del linguaggio che tra dissonanze comiche, gusto paradosso, senso del ludico, percorsi linguistici azzardati e sperimentali ma mai velleitari o gratuiti, hanno creato un vastissimo ed eterogeneo universo visto lo specchio deformante dell'anticonformismo.

«Sono artisti bizzarri - aggiunge Gallione - che hanno inventato un curioso mondo alla rovescia dominato dal pensiero che fa strada camminando all'incontrario, spinto da una logica ribelle».

Sono loro, piccoli segnali ed e marginali, le «Macchie d'inchiostro», appunto, che navigano, impercettibili, confini del grande mare della cultura ufficiale, quella celebrata nei libri di testo e sciuta nelle scuole.

La compagnia dell'Archivolto ha montato questo testo alla maniera solita, cioè dialoghi serrati, tragedie in due battute, nonsense, filastrocche sciocche, poesie nobili e folli, canzoni improbabili, letteratura sperimentale e un mosaico di invenzioni verbali nella migliore tradizione gruppo.

Le scene e i costumi di «Macchie d'inchiostro» sono di Valeria Campo, le musiche originali Paolo Silvestri. Lo spettacolo verrà replicato domani mattina alle 10,30, sempre al teatro Verdi di Bolzaneto, per i ragazzi della scuole. [m. b.]

Il via domani sera con «Rapsodia in agosto»

Cinque film d'autore al Centrale di Santa

S. MARGHERITA. Comincia domani al Centrale di Santa Margherita il nuovo ciclo della rassegna «Giovedì cinema» organizzata dal cineclub Tigullio.

tratta dell'ultima serie di cinque film d'autore che verranno proiettati prima della pausa estiva. L'appuntamento alle 21,15 con spettacolo unico, che sarà preceduto una breve introduzione critico informativa a del presidente del cineclub Luciano Rainusso. La pellicola in programmazione domani è «Rapsodia in agosto» Akira Kurosawa. Seguiranno giovedì giugno «Mississippi Masala» girato l'anno dall'indiana Mira Nair, giovedì 11 «Racconto d'inverno» Eric Rohmer (1991), giovedì 18 «Il proiezionista» di Andrei Konchalovsky (1990).

L'ultimo film ciclo, in calendario il 25 giugno, non è stato ancora comunicato. I prezzi dei biglietti rimangono invariati: lire 2900 per i soci iscritti al cineclub.

«Rapsodia agosto» è la storia di vacanza in campagna di alcuni giovani giapponesi che, dopo molti anni, si ritrovano nella grande famiglia per fare visita all'anziana nonna. Tutti gli attori sono giapponesi, ad eccezione di Richard Gere che interpreta la parte un ragazzo nippo-americano, che è cresciuto dall'inizio della Seconda guerra mondiale in colonia giapponese delle Hawaii. L'anziana nonna rievoca la tragedia della bomba atomica sganciata nel 1945 Nagasaki. Richard Gere subisce choc quando arriva sul punto dove la micidiale bomba ha sprigionato tutta sua energia provocando decine di migliaia di morti. Uno choc ancora più forte rispetto ai nipoti giapponesi.

[f. gr.]

STASERA ALLA TELEVISIONE LOCALE

Sardegna Uno
8 — **Lo Faro**, rubrica
— **Promostand**, rubrica
13,05 **Barnaby Jones**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, rotocalco
14,50 **Telelmmagini 24 ore**
15 — **Agenzia Rockford**, telefilm
18 — **Sardegna giornale**, rotocalco
18,30 **Ivanhoe**, telefilm
19,30 **Adolescenza inquieta**
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**, rotocalco
21 — **Cara Sardegna**
22,30 **Sardegna giornale**, rotocalco
23,10 **Anzacs**, miniserie
Sardegna giornale
1,10 **Chopper Squad**,

Telestar
13,45 **Samba d'amore**, novela
16,10 **Amore gitano**, novela
17,20 **Avventure di frontiera**, telefilm
17,45 **Joe Forrestor**, telefilm
19,05 **I 100 giorni di Andrea**
20 — **Henry & Kip**, telefilm
20,30 **Nel mirino della morte**, film
— **Chopper Squad**, telefilm

Teleregione
10 — **Cartoni animati**
12 — **Aria aperta**, rubrica
12,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
13 — **Rubrica**
Telegiornale
14,30 **Diana**, telenovela
15 — **Sceneggiato**
16 — **Rubrica**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Sceneggiato**
19,30 **Diana**, telenovela
20 — **Zona sport**, rubrica
20,15 **Telegiornale**
Intrigo a Taormina, film
22,30 **Telegiornale**
22,55 **Rubrica**
23,30 **sport** (repl.)
23,40 **Sceneggiato**

Telecittà
13 — **Video Jay Simone Engelen**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,30 **at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **prima**
18,15 **Telecittà notizie**
20 — **New file**, notiziario
20,30 **bitega, 'na chitara, un po' de zena**

Telecupole
12 — **Il ritorno di Diana Salazar**
La padroncina, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
16 — telenovela
17 — **Cartoni a**
18 — **La padroncina**,
Intrigo a Taormina, film
22,30 **TG 4**, notiziario

Canale 7
7,30 **Fai un affare con Canale 7**
10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un con Canale 7**
12,30 **al**
13 — **d'amore**, telenovela
13,45 **TG Liguria**
14,15 **Fai un affare con Canale 7**
16,30 **ino al**
L'uomo e terra, documentario
19 — **Tg Liguria**
Samb
22 — **Tg Liguria**
23 — **Motor shop**, vetrina commerciale
23,30 **Fai un affare con Canale 7**
al cinema
1 — **Liguria**

T.C.S.
13,45 **Usa Today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il magnate**, teleromanzo
15 — **Rotocalco**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
18 — **Winspector**, telefilm
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
20,30 **Megaforce**, film (USA, avventura, 1982), con H. Silva, B. Bostwick. Regia di Hal Needham
22,25 **grease**, sexy show
23,15 **Joanna**, film (G.B., drammatico, 1968), con G. Waite, C. Doermer. Regia di M. Sarne (V.M. 14)
1,20 **Colpo grosso**, (r)

Tv
7,30 **Fai un con Mixer**
9,15 **Andiamo al**
9,20 **Fai un affare con Mixer**
10,15 **Speciale spettacolo**
10,20 **un con Mixer**
10,55 **Andiamo al cine**
11 — **Fai un affare con Mixer**
12,45 **Obiettivo gente**
12,55 **Speciale spettacolo**
13 — **New Transformers**, cartoni
13,30 **La scuola dei gatti**, cartoni
14 — **Ciretti**,
14,15 **Boomer**, telefilm
14,45 **L.A. Ospedale Nord**, telefilm
15,30 telenovela
16,15 **Simpatico mascalzone**,
16 — **Veronica il volto del**
al
18,15 **Imperia news**
18,20 **Obiettivo gente**
18,30 **He-Man**, cartoni

Telearcobaleno
13,00 **Incontri**, rubrica
13,45 **Telenovela**
14,45 **Telegiornale TGA**
15,30 **Redazionale**
16 — **Telenovela**
16,30 **Telegiornale TGA**
16,50 **L'opinione**, rubrica
20 — **Provincia oggi**, rubrica
20,15 **Telenovela**
22,30 **Telegiornale TGA**
23,20 **Provincia oggi**, rubrica

Nord
7,30 **Lasserion**, cartoni animati
8 — **Portami con te**, telenov
9 — **Fai un affare con TN4**
12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **Fai un affare con TN4**
13 — **Figli miei vita mia**
14 — **Il compra tv**
15 — **God sigma**, cartoni animati
15,20 **Carletto**, cartoni animati
15,35 **Lasserion**, cartoni
16 — **Sampei**, cartoni
16,30 **Azzurro azzurro**
17 — **Il compra tv**
18 — **Portami con te**, telenovela
19 — **Fai un affare con TN4**
19,50 **Speciale spettacolo**
20 — **Charlotte**, cartoni animati
20,25 **Predatori di morte**, film
22,15 **Il compra tv**
23,15 **Campionati mondiali di catch**
Andiamo al cinema

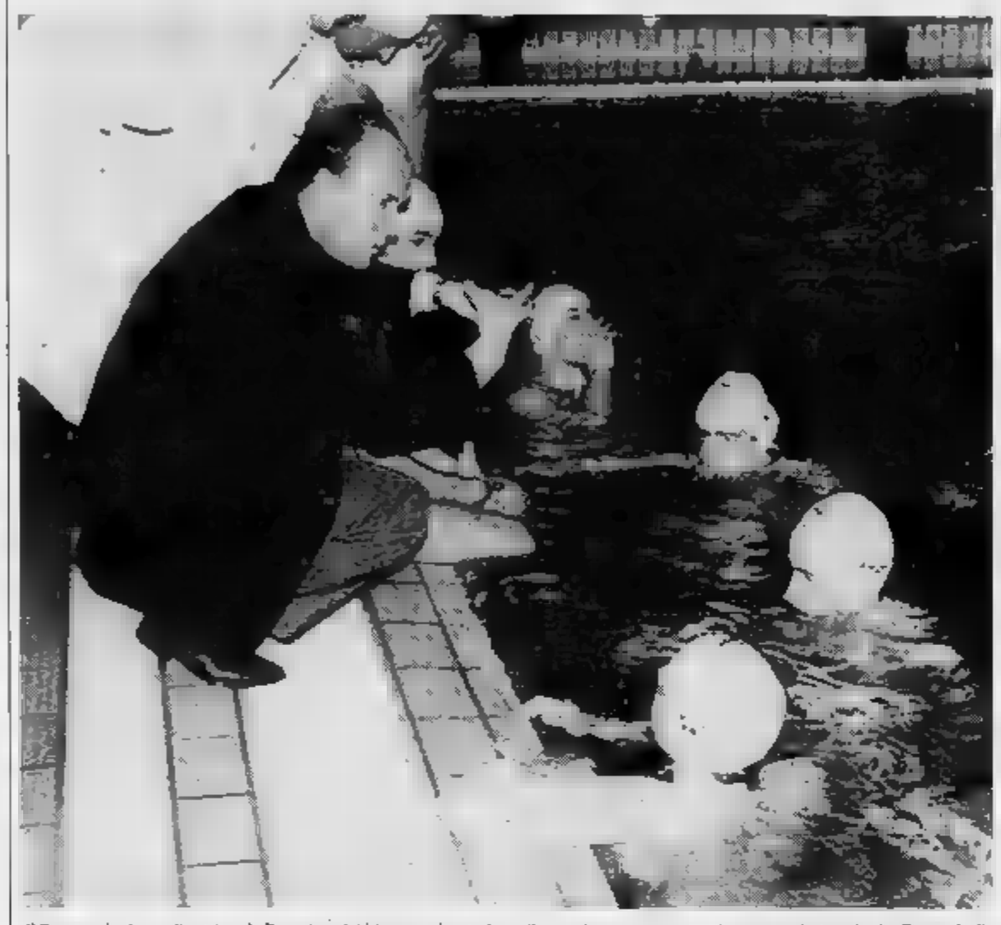
Primocanale
10,05 **Market**
12 — **Punto flash**
12,05 **Cirandа de pedra**, telenovela
13 — **Laverne & Shirley**, telefilm
13,30 **Faccia a faccia**, rubrica
14 — **fi**
16 — **Cirandа de pedra**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,15 **Punto sport**
19,20 **Punto economia**
19,45 **Gioco di Colombo**, quiz
20,30 **Voglia di vincere**, miniserie
21,30 **Predatori dell'idolo d'oro**, tf
22,30
23 — **Agenda levante**
0,15 **Punto sera**
0,45 **Agenda levante**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Ieri ■ Roma penultimo atto del torneo: nell'altro match la Canottieri ha eliminato il Savona

Svanisce il sogno di Coppa del Recco

Erg battuta per 12-11 dal Pescara in semifinale: fatali per i biancocelesti secondo e terzo tempo dopo ■ ottimo avvio di gara. Il portiere Vio ha giocato regolarmente: la disciplinare gli ha tolto le due giornate di squalifica



Il Recco a lezione di tattica da Formiconi: i biancocelesti, dopo il campionato, sono ■ protagonisti anche in Coppa Italia

Pescara in semifinale grazie al solito periodo di abulia centrale dell'Erg Recco: 12-11 il finale per gli abruzzesi, ■ partenza fulminante dell' Erg a tre reti ■ primi ■ minuti (autori Crovetto, 2, e Mshvenieradze), contro nessuna del Pescara. Nel secondo tempo gli uomini di Yannouris accelerano il ritmo, la squadra sale ■ tono, realizza quattro reti contro solo due dei liguri. Ancora Crovetto, alla ■ ■ ultima rete personale, e Misha protagonisti sotto la por■ di Attolico.

Ma è il Giollaro a operare il break micidiale: dal 5-2 per il Recco al 7-5 per il Pescara il passo è breve. ■ 18 minuti centrali i pescaresi realizzano in molti (2 D'Altrui, Salonia ■ Pomilio; uno Meszaros e Smirnov), mentre Gyongyoesi c■ una doppietta, e ■■■ Misha tengono la partita in equilibrio. Ad inizio quarto tempo, con il punteggio sull'otto pari, la partita è ■■■ nella massima incertezza: gli ultimi nove minuti, però, promuovono alla finale il Pescara, che realizza quattro volte (2 Pomilio, uno d'Altrui ■ Salonia) contro tre sole del'Erg Recco (quarta ■■■ personale di Mshvenieradze ■ doppietta ■ Cristilli).

Palpitanti gli ultimi due minuti: a 1'36" dal termine Misha porta il punteggio sull'undici pari; a 1'09" espulsione definitiva di Meszaros per la terza penalità (unico giocatore uscito prima del tempo); a 33" dal fischio finale di Caputi e Picchetto rete decisiva della partita di D'Altrui.

Nulla da fare per il Recco. Queste ■ due formazioni. Erg Recco: Vio, Rainero, Crovetto, Cristilli, Gyongyoesi, Baldinetti, Capurro, Temellini, Mshvenieradze, Antonucci, Riccadonna, Mangiante, Girasole. Giollaro Pescara: Attolico, D'Altrui, Mannai, Lonzi, Calcaterra, Pomilio, Meszaros, Salonia, Smirnov, Malara, Civatelle, F. Mammarella, Framolini.

Come si può notare, nei liguri ha giocato regolarmente il portiere Cesare Vio. Squalificato per 2 giornate, ■■■ previsto, il portiere recchelino ha visto ■ccettato ■ reclamo d'urgenza presentato dalla società del presidente Fulvio Tornich. I giudici si sono riuniti immediatamente alle 12,15 di ieri, togliendo a Vio le due giornate di stop rimediate nella finale-scudetto ■ Savona. Unica nota positiva in una serata che ha visto i biancocelesti eliminati.

Nell'altra semifinale, giocata subito dopo sempre al Foro Italico, la Canottieri Napoli ha compiuto l'impresa ■ elimin■ il Savona, fresco campione d'Italia-bis. La squadra di Vin■■ D'Angelo si ■ imposta per 13-11 (parziali 5-1 1-2 3-5 4-3 visti ■■■ parte ■■■ partenopei), poggiando soprattutto su un grande avvio di gara, ■ ma■sera alle 20 affronterà il Pescara per la sfida che vale la Coppa Italia '92. [g. s.]

IL PERSONAGGIO

Bocce, solo il Panathlon applaude la Chiavarese

CHIAVARI ANNO vinto due campionati italiani, si accingono a conquistare il terzo, sono campioni d'Europa in carica, hanno fatto il pieno di coppe ■ di scudetti, la squadra ■ formata ■■ gente che ■■■ minimo vanta un paio di records mondiali nel curriculum. Eppure, se si organizza una ■■■ rata in ■■■ dell'Associazione ■■■■ Chiavarese può capitare che il presidente del club, Stefano Chiappe, ■ astenga o quasi dal parlare. E che i tanti campioni di■ ■■■ team debbano esser forzati perché rivelino qualche particolare sulle loro vittorie. Strana gente, quella che si dedica alle bocce: non si fatica a capire ■ perché nascano tanti assi da queste parti, quando ■ stabilisce che ritrosia più modestia più serietà sono i principali ingredienti del cocktail da cui esce il giocatore ideale. Il Panathlon Tigullio ha voluto rendere omaggio ■ club che ■■ fatto di Chiavari la capitale delle bocce, ed ■ ■■■ l'unica associazione cittadina, privata o pubblica che dir si voglia, che si è ricordata dell'Abc Caudera.

La società, ormai ultrasettantenne ■ ■■■ fondata nel '19), è stata portata, anzi riportata, ai massimi livelli dall'attuale presidente, l'imprenditore Stefano Chiappe ■■■ ■ al comando del club dal 1990. E che he fortissimamente voluto creare ■■■ squadrone eccezionale, mettendo sotto la ■■■ bandiera un gruppo di assi come mai ■ era visto prima nella storia dell'Unione Bocciofila Italiana.

«Richiamati a ■■■ Nicola Sturla, il supercampione, quello che ■■lle specialità classiche ■■■ ha rivali al mondo, e l'enfant prodige Stefano Quaggia, ■■ delle prove introdotte dalla federazione nell'86 per ringiovanire e dinamicizzare il gioco, e convinti a suon di «dollaroni» i big Bruzzone, Losano, D'Agostini (che ■ di Belluno, ogni weekend affronta la disagevole trasferta per venire ■ giocare con la maglia dell'Abc) il team verdeblù ha sbaragliato il campo nelle ultime due stagioni.

■ risultato di domenica scorsa, il pareggio 8-8 con il Casale - dice Stefano Chiappe - ■ permette di continuare ■ capeggiare la classifica ■■■ un margine sulla seconda, che è proprio ■ squadra piemontese, assai rassicurante. Abbiamo ■ terzo scudetto a portata di mano. ■■■ diventa sempre più ■■■■ l'impegno finanziario richiesto ■■■ mandare avanti la baracca. Una stagione a questi livelli ■■■■ ■ costare ■■■ meno ■ duecento milioni, e noi andiamo avanti sempre e solo ■■■ le ■■■■ forze. Ringraziamo il Panathlon che ha voluto onorarci ■■■ quella simpatica cena: ■ l'unico, e sottolineo l'unico, ad essersi ri■■■■■ che portiamo in giro con ■■■■ il nome di Chiavari. Il Comune? Non ■■ ■■ sappia della ■■■■ esistenza».

Danilo Sanguinetti

Calcio giovanile, è il momento delle manifestazioni post-campionato: si gioca anche ■ Recco e Chiavari

Fra tanti tornei svettano i Pulcini del Lavagna

I baby biancazzurri sono primi nel girone B, e secondi nell'«A»

La stagione anche per le squadre giovanili si avvia alla conclusione, ma solo per quanto riguarda i campionati regionali ■ provinciali. Un po' dovunque fioriscono i tornei organizzati dalle società specializzate.

Rappresentativa Esordienti. Il Trofeo Pitto riservato alle selezioni Esordienti dei comitati provinciali della Liguria ■■■ è stato fortunato per la squadra guidata da Angelo Semprevivo. Chiavari in semifinale si è arre■■ a Spezia: 2-1 ■■■ I verdeblù in vantaggio ■ superati da due reti piuttosto fortunose degli spezzini. Nella finale di consolazione Genova e Chiavari si sono controllate per 40 minuti, poi i rigori hanno dato il terzo posto ai baby ■ Semprevivo. I genovesi hanno fallito i primi 3 tiri dal dischetto, mentre i verdeblù han sempre fatto centro.

Torneo Pulcini. Veramente ■■■■ orientarsi tra girone A ■ B, giornate infrasettimanali, partite rimandate d'ufficio ■ non disputate. Bene o male si ha ■■■ classifica aggiornata dopo la quinta di ritorno (mancano ■ turni alla conclusione). Girone A: Sestri Levante A, Rapallo ed Entella A p. 20; Lavagna A, Samm ■ Riva Pro Sestri 11; Casarza 10; Carlo Grasso 7; Carasco 2. Girone B: Lavagna B p. ■4; Caperanese 23; Sestri ■ 19; Camogli 17; Calvarese 16; Moneglia e Villaggio 14; Delva 9; Entella ■ 4; Entella C 0.

«Città ■■■ Recconi. Sabato scorso l'ultima giornata dei ■ gironi eliminatori ha designato le qualificate alla seconda fase dei ■■■■ Allievi che si gioca dal 2 maggio al campo S. Rocco organizzato dalla Pro Recco calcio. Nel girone A al primo posto l'Audace Campomorone ■ ■ secondo il Pro Recco A; nel «B» Voltrese e Rivarolese; nel «C» Sestri Levante e Bogliasco; nel ■■ ■■■■■ ■ Albaro. I quarti di finale sono ■ programma sabato: Audace-Albaro (ore 15,30); Sestri-Rivarolese (17,15); Voltrese-Pro ■■■■ ■ (19); Sestrese-Bogliasco (20,45).

«Fratelli Garibaldi». Oggi la conclusione del torneo organizzato dal Lavagna calcio e riservato ai Giovanissimi. Esiti ■ sorpresa nelle semifinali della scorsa settimana: Lavagna e Don Bosco Spezia hanno prima pareggiato (3-3) ■■■ poi gli spezzini hanno sorpreso i padroni di casa (2-1). Rapallo e Pro Recco hanno dovuto ricorrere ai calci di rigore perché prima hanno vinto i biancocelesti (2-1) poi la squadra ruentina (1-0). Dal dischetto, più preciso ■ Recco. ■ programma odierno: Lavagna-Rapallo (finale per ■ 3° posto, ■■■ 19); Don Bosco-Recco (finale 1° posto, ore 20,30).

Memorial Giancarlo Lainetti. L'Ac Entella organizza il 1° trofeo Tigullio Memorial Lainetti. Da sabato fino ■ ■■ giugno, sui campi della Colma■■ a Chiavari, si daranno battaglia 24 squadre divise nelle categorie Giovanissimi (nati ■■■ '77 in poi), Esordienti (dal '79 in poi) ed Esordienti Junior (dall'80 in poi). La manifestazione è dedicata ■■■ memoria del segretario ■■■ Comitato ■ Chiavari scomparso ■■■■ otto mesi fa. [d. s.]

COPPA DEL SINDACO

Torna il grande torneo di Genova

Appena alla seconda edizione, ■■■ già con l'intento ■■■■ di stupire tutti gli appassionati del calcio■■■ genovese. La Coppa del Sindaco, Trofeo Erg 1992, sarà infatti ■ primo appuntamento di calcio ■■■■■■ dell'intera regione. Con una peculiarità, a conferma della linea seguita lo scorso anno: in campo ■■■ scenderanno bar o boutique, pizzerie ■ sponsor, ma società regolarmente affiliate alla Figc. Un ■■■■ quindi che ■■■■■ un'importanza notevole, poiché quando scendono sul rettangolo verde Samm. Rapallo, Sestrese, Entella, Pontedecimo, Pegliese, Pro Recco, Fontanabuona (qualcuna deve ancora confermare la partecipazione, altre risultano già iscritte) lo show è assicurato.

La Coppa del Sindaco verrà giocata ■■■ squadre di 7 giocatori, ■■■ alcune peculiarità particolari: classifica finale generale ma anche graduatoria per categorie, con tre trofei minori riservati alle vincenti ■■ Prima, Seconda e Terza. Da quest'edizione il Trofeo Erg apre le porte ■ più giovani: parallelamente al torneo maggiore ne verranno infatti giocati due, per Giovanissimi ed Esordienti, sempre riservati a club iscritti alla Figc. ■ via la settimana prossima, prime gare ■■ Cà de Rissi di Molassana, settimana finale ■■■ 6 al 10 luglio ■ «Carlini». L'organizzazione di■ torneo ■■■■■ ■ ■■■■ ■■■■ Baiardo, per il ■■■■ giovanile tutto è sotto l'egida del Molassana. [g. s.]

La formazione-guida della pallavolo femminile ligure ■■■ già pensando ad un torneo di grandissimo impegno, in cui non ■ potrà improvvisare nulla

Un'intera estate di lavoro per il Latte Tigullio Rapallo da serie B1

Il coach Massimo Russo: «Nessuna pausa, se si vuol affrontare un'altra stagione da protagonisti»

A sinistra Enrico Sola, qui sopra Massimo Russo: rispettivamente il tecnico in seconda e il coach del Latte Tigullio Rapallo, il duo che ha guidato le ragazze alla terza promozione consecutiva

RAPALLO. A volte converrebbe vincere ■■■■ ■ Latte Tigullio Rapallo ha preso la cattiva abitudine di non fermarsi più di una stagione nella serie in cui viene promosso. Dall'89 ■ dalla C2 lasciata in gran fretta dopo che era stato portato felicemente a termine il trasbordo del clan chiavarese sotto le insegne biancoblù del S. Maria Rapallo, Russo e le sue allieve hanno effettuato una serie ■■ record di balzi verso l'alto.

La B1 raggiunta in modo rocambolesco (differenza impercettibili di quoziente set) ma ineccepibile all'ultima giornata ■ un incertissimo torneo (4 squadre appaiate ■ primo po■■ dopo 26 turni ■ battaglio) ha fatto esplodere ■ gioia l'entourage del Latte Tigullio. E' però subito dopo giunto il momento delle riflessioni: si tratta ■ pianificare, e di farlo da subito, un torneo di grande impegno, di elevata competività ■ dal costo quasi proibitivo.

Il tecnico più decorato (con Marco Pontacolone della Salvo Savona) della Liguria guarda lontano: «Dire che ■■■ completamente tranquilli nell'affrontare questa ■■■ avventu■ sarebbe forzare la verità. Ci sono tre soli gironi di B1 femminile in tutta Italia, capitare nel girone A vuole dire andare a Pordenone, essere sbattuti nel ■ costringe ■ combattere contro le forti toscane ma anche dover volare in Sardegna. Raddoppia■■ ■■■■■■■ i costi: dalle ■■■ ■■■ spese di trasferta, dai cartellini ai rimborsi delle giocatrici. Per restare in B1 ci vogliono 400 milioni».

La cifra agghiaccia il sange di solito freddo ■■ presidente Gianni Macchiavello ■ dei suoi collaboratori. «Proprio per questo - prosegue Russo - sono perfettamente d'accordo che bisogna muoversi immediatamente per preparare la stagiona. Macchè vacanze e festeggiamenti: la squadra verrà ricevuta nei prossimi giorni ■■ Comune dove l'amministrazione assieme allo sponsor festeggerà la ■■■■ promozione. E subito string■■■ i tempi per rinnovare l'abbinamento con il Latte Tigullio. E' la prima condizione per costruire con serenità una squadra capace di ben figurare. Siamo la bandiera del volley femminile ligure, non possiamo permetterci passi falsi».

Dando retta ■ sentimenti, ■ coach non cambierebbe una virgola nel gruppo che ha conquistato tre promozioni consecutive, ma è lo ■■■■ ■■■■ ■ cose ad imporre un cambiamento: «Silvia Dolmen potreb■ dover tornare in Argentina. Motivi familiari spingono il nostro miglior martello a ■■■■ in patria. Se riusciamo ad evitarlo, sarà ancora lei a guidare l'attacco: nel frattempo dobbia■■ cautelarci. Poi c'è il proble■■ ■ Sabrina Piccinich che già quest'anno faceva l'impossibile per conciliare ■■ impegni con trasferte ■ allenamenti. Insom■■ ho già allacciato contatti con giocatrici di categoria, ■ le prossime settimane cercherò di visionarle a di accertare la loro disponibilità a venire in Liguria. A scanso di equivoci, sottolineo che ■■■ ■■■■■ trattative con liguri». [d. s.]

VOLLEY RECCO

Un riscatto immediato

RECCO. Il Recco imita il Rapallo e riprende la strada maestra dopo la penosa deviazione di 12 mesi fa, quando piombò nei campionati regionali dopo ■■■ stagione completamente fallita. Il ■■■ che è rimasto affidato a Rodolfo Rocchini ha saputo cancellare l'onta in ■■■ solo campionato, vincendo la C2 femminile grazie ■ un cammino sicuro ■ spedito. La squadra, ringiovanita, ■ partita in testa e non si è più fatta superare. Ha avuto qualche tentennamento (alla quinta giornata è stata agganciata dalla Maurina; alla quindicesima da) ■. Pio X) ma ha saputo superare i momenti-no e sabato (penultima ■ campionato) superando 3-0 l'Albisola ha ottenuto la certezza della C1. «La mia squadra non si è limitata a far valere la sua superiorità tecnica - spiega Rodolfo Rocchini - ma ha saputo tirar fuori le unghie ■ momento giusto, quando su certi parquet bisognava solo saper soffrire e combattere». [d. s.]

Il calendario del Festival di musica da camera presentato ieri mattina a Roma

Il violino di Ughi apre Cervo

Il famoso musicista sarà accompagnato dall'Orchestra da Camera di Santa Cecilia. Un prezioso Guarneri del Gesù del 1744. Avvio sfavillante per una manifestazione prestigiosa. I nuovi talenti

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Nasce con il suono caldo [redacted] il pastoso timbro scuro del magico violino di Uto Ughi, [redacted] prezioso Guarneri del Gesù del 1744, e con l'Orchestra da Camera di Santa Cecilia, quest'anno, il Festival di Cervo: e inaugurazione di maggior prestigio non avrebbe potuto avere, il 10 luglio, con [redacted] concerto interamente dedicato a Vivaldi, e che comprenderà anche il brano più celebre, «Le quattro stagioni». Sarà un avvio sfavillante, per una manifestazione ormai consolidata da presenze importanti e da [redacted] pubblico affezionato (sui 500 spettatori a sera in media), [redacted] costituisce una gemma dell'estate culturale sulla Riviera.

Non a [redacted] la presentazione ufficiale [redacted] edizione [redacted] avvenuta ieri mattina [redacted] Roma, nel[redacted] sede di rappresentanza della Regione, di cui costituisce un fiore all'occhiello, [redacted] un palazzo incorniciato tra Piazza Navona e Palazzo Madama. Dopo alcune anticipazioni e qualche correzio[redacted] di rotta, dovuta [redacted] defezioni improvvise (la più clamorosa è [redacted] David Golub, un astro nascente del pianoforte, negli Stati Uniti), [redacted] programma è ora definitivo e completo, e offre dodici appuntamenti di assoluto rilievo, [redacted] sempre distribuiti equamente tra luglio e agosto, [redacted] tra di essi un angolo jazz.

Uto Ughi inaugurerà il Festival [redacted] Cervo [redacted] un concerto dedicato a Vivaldi

Il tema conduttore, «La via delle Indie», nell'anno delle celebrazioni colombiane porta sull'incantevole sagrato della Chie[redacted] dei Corallini prestigiosi solisti [redacted] complessi strumentali [redacted] nazionalità italiana, spagnola, statunitense e sudamericana, sino alla significativa conclusione [redacted] l'European Community Chamber Orchestra, per proiet[redacted] [redacted] Festival oltre le frontiere che cadranno nel '93. Accanto a brani di autori classici (Beethoven, Brahms, Mozart, Bach), figurano tanto musica iberica, solare e colorata (Albeniz, Villa Lobos, de Falla) e ancora pezzi di Gershwin, Ravel, Debussy, in un repertorio ampio [redacted].

Dice compiaciuto Eraldo Crespi, [redacted] regionale al Turismo: «C'è un'altra Liguria, una Liguria ancora [redacted] scoprire. E Cervo, intatto borgo antico, [redacted] speso sul [redacted] è uno dei gioielli che sinora sono stati messi poco in mostra. La nostra politica [redacted] rivolta anche verso un turismo di tipo culturale, [redacted] per questo privilegiamo iniziative come questa [redacted] la rassegna teatrale di Borgio Verezzi».

Quelli di Sandor Vegh, violinista magiaro che ha dato l'impul[redacted] iniziale al Festival, erano tempi da pionieri: ora, [redacted] manifestazione [redacted] cresciuta, ha [redacted] bilancio di 400 milioni [redacted] si aggira sui 6 mila spettatori a stagi[redacted].

Ricorda il vicesindaco Vittorio Desiglioli: «Un tempo, prevalevano gli stranieri. Adesso, la situazione si [redacted] ribaltata, e g[redacted] italiani sono il 60%. [redacted] grandissimo aumento anche i giovani, che prediligono assistere ai [redacted] seduti sui gradini della Chiesa, quasi a contatto fisico con l'arti[redacted] [redacted] Festival ha fatto opera di divulgazione e di proselitismo, ed [redacted] un suo merito. E ogni volta, [redacted] sforza [redacted] qualcosa [redacted] nuovo e di [redacted] un trampolino di lancio per nuovi talenti: [redacted] così, oltre [redacted] nomi illustri [redacted] Ughi, Swann e Achucarro, offre anche il duo Shaham-Oppitz, il Trio Matisse e il Mendelssohn String Quartett.

Stefano [redacted]

[redacted]

Un nutrito programma

[redacted]. Questo [redacted] programma del 29° Festival [redacted] Musica da Camera di Cervo. 10 luglio: Uto Ughi [redacted] l'Orchestra da [redacted]mera di Santa Cecilia; 13: Paolo Bordoni, recital di pianoforte; 17: Trio Matisse, viola, violoncello e pianoforte; 21: Roberto Cappello, recital di pianoforte; 24: Mendelssohn String Quartett (quartetto d'archi); 27: Kenny Drew, concerto jazz.

Tre agosto: Jeffrey Swann, recital di pianoforte; [redacted] Capri[redacted] Ensemble (archi, clarinetto e pianoforte); 11: Gil Shaham e Gerhard Oppitz, duo violino e pianoforte; 17: Joacquim Achucarro, recital di pianoforte; [redacted]4: Franco Petracchi (contrabbasso), Rocco Filippini (violoncello), Mariana Sirbu e Angelo Moccia (violino), Stefania Redaelli (pianoforte); 27: European Community Chamber Orchestra (direttore e primo violino Elvind Aadland).

Altre iniziative collaterali sono i concerti in decentramento nei paesi della provincia. [s. d.]

[redacted]

[redacted]

[redacted]
Film [redacted] lingua originale

Nella sede dell'associazione italo-britannica in via Martiri della Liberazione 160 a Chiavari oggi, alle 17, viene proiettato il film in lingua originale: «An angel at my table». [f. gr.]

RECCO
Concerti nelle scuole

Prosegue stamane a Recco il ciclo di concerti per gli alunni [redacted] scuole organizzato dal Gpm di Camogli. Alle 10 si esibiscono due pianiste. [redacted] di Francesca Cogliandro e Cri[redacted] Regestro, con musiche di Mozart, Chopin e Ravel. [f. gr.]

CAMOGLI
Pianobar [redacted] Loggia

Al piano bar La Loggia sulla Ruta di Camogli si esibisce [redacted] con musica dal vivo il trio «Raptus» voce, chitarra e pianoforte. L'appuntamento è alle 21,30. Musica [redacted] richiesta, Anni Sessanta e revival. [f. gr.]

[redacted]
«Maggio in musica»

Prosegue questa sera, alle 21, alla Sala Carignano, la rassegna «Maggio in musica». L'orchestra «Johann Christian Bach» diretta dal maestro Antonio Gambula eseguirà brani di Haydn e Mozart. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

GENOVA
Brani di Beethoven

Concerto della pianista Madalena Soveral e del violoncellista Mark Van Aken, questa sera, alle 21,15, [redacted] Palazzo Rosso, [redacted] Garibaldi. In programma

musiche [redacted] Jongen, Beethoven, Bach, Debussy, Cassado. Ingresso lire 7 mila. [m. b.]

GENOVA
Danzatrici israeliane

Questa sera, alle 20,30, al teatro Verdi, va in scena lo spettacolo di danza «Tnuatron», diretto da Dorit Shimron [redacted] interpretato da una settantina [redacted] danzatrici delle scuole di Tel Aviv. Ingresso libero. [m. b.]

[redacted]
Musica dal vivo

Musica dal vivo a richiesta sta[redacted] al piano bar del Gran caffè Defilla in [redacted]rso Garibaldi. Dalle 21,30 [redacted] il maestro Franco Sivori. [f. gr.]

Parte domani la stagione allestita da Comune [redacted] Giovine Orchestra

Ecco il «Cannone» di Paganini nei concerti di Palazzo Tursi

GENOVA. Ci volevano le Colombiane e l'Expo '92 per stanarlo dalla vetrinetta dietro la quale abitualmente riposa, concedendosi solo il 12 ottobre un'acclamata apparizione pubblica.

Questa volta, il Cannone, il celebre violino che Paganini legò alla sua città, sarà superimpegnato. Il Comune, in collaborazione [redacted] la Giovine Orchestra Genovese, ha infatti varato una stagione dedicata interamente al violino [redacted] che avrà appunto quale protagonista il Guarneri del Gesù che Giuseppe Guarneri, grande liutaio cremonese, costruì [redacted] 1742. Uno strumento straordinario, più lungo e più alto del normale, con [redacted] voce potente e sonora.

Lo potranno verificare gli spettatori, genovesi e non, che a partire da domani, tutti i giovedì alle [redacted] 21,15, fino al 13 agosto, nel cortile di Palazzo Tursi (in caso di maltempo nella sala vecchia del Consiglio) ascolteranno i dodici concerti, protagonisti artisti famosi e giovani promesse.

Aprirà Natalja Prishepenko, vincitrice del Premio Paganini nel 1990 che proporrà pagine di Bach [redacted] Paganini.

Il 4 giugno seguirà [redacted] Quartetto Fonè che proporrà musiche di Mozart, Paganini e Ciaicovskij.

L'11 giugno arriverà l'ultimo Premio Paganini, l'italiano Massimo Quarta, unico vincito[redacted] italiano del concorso [redacted] Salvatore Accardo. Quarta interpreterà lavori [redacted] Bach, Kreisler, Ysayë [redacted] Paganini. Il 18 giugno il duo violino-chitarra Bruno Pignata [redacted] Pino Briasco presenterà musiche [redacted] Paganini e Ibert. Altro duo [redacted] 25 giugno: Paola Tumeo, violino [redacted] Marco Rapetti, pianoforte, offriranno musiche di Mozart, Brahms e Franck.

I concerti successivi avranno il seguente calendario: il [redacted] luglio Cristiano Rossi, accompagnato dal pianista Marco Vincenzi (musiche di Mozart e Beethoven), il [redacted] luglio il Trio Italia[redacted] (musiche di Debussy, Casella e Ravel), [redacted] 16 luglio il Quartetto Paganini (musiche di Paganini), il 23 luglio Mario Trabucco con il pianista Canzio Bucciarelli (musiche di Paganini, Bloch, Ysayë [redacted] Prokofiev), il 30 luglio, Domenico Nordio (musiche di Bach, Reger, Paganini e Prokofiev), il 6 agosto Marco Rizzi (musiche di Bach, Hindemith e Paganini) e, infine, il 13 agosto Antonello Manacorda con il pianista Giacomo Fuga (musi[redacted] di Fuga e Brahms).

L'ingresso unico ai concerti costerà 7000 lire. La stagione costituisce indubbiamente un omaggio a Paganini e [redacted] suo leggendario strumento. E, in tema di omaggi, va segnalata [redacted] messa che domenica alle 10,30 sarà celebrata [redacted] Nostra Signora delle Grazie, in piazza Cavour, in memoria di Paganini e, quest'anno, di Renato De Barbieri, il celebre violinista genovese scomparso nel 1991 [redacted] fautore, per anni, [redacted] questa doverosa cerimonia religiosa in onore del grande artista.

Paganini, come è noto, morì [redacted] 27 maggio 1840.

Roberto Iovino

Prende il via stasera al Verdi di Bolzaneto una rassegna teatrale per ragazzi

Macchie d'inchiostro su Genova

Un singolare collage di testi, tratti da Campanile, Palazzeschi, Petrolini [redacted] Metz: satira e comicità si fondono in una serie di flash. Un viaggio attraverso la letteratura e la poesia italiana del Novecento

Scaramuzzino e Picciau in scena

GENOVA. Con lo spettacolo «Macchie d'inchiostro», allestito dal Teatro dell'Archivolto, al «Verdi» di Bolzaneto si apre questa sera, alle 21, la rassegna di rappresentazioni teatrali per ragazzi [redacted] viaggio, il sogno», organizzata dalla compagnia diretta dal regista Giorgio Gallione in collaborazione con [redacted] Comune di Genova, nell'ambito delle celebrazioni per il Cinquecentenario della Scoperta dell'America.

«Macchie d'inchiostro», interpretato da Gabriella Picciau e Giorgio Scaramuzzino - due «colonne» dell'Archivolto - è un viaggio, [redacted] lo definisce Giorgio Gallione, tra i sorrisi del teatro, la poesia e la letteratura poco conosciuta del '900.

Lo spettacolo non è proprio una novità assoluta, tuttavia [redacted] utile ricordare che poggia su brani tratti da Achille Campanile, Aldo Palazzeschi, Vittorio Metz, Ettore Petrolini, Ernesto Regazzoni e altri, drammaturgicamente elaborati da un'eccellente regia.

Spiega Giorgio Gallione: «Con questo testo ci siamo trovati davanti personaggi e autori irregolari, eccentrici, eterodossi, refrattari, antagonisti, anomali, voci disperse sconosciute [redacted] misconosciute. Esiste [redacted] - [redacted] studi, pubblicazioni e saggi cominciano per fortuna a ricordarcelo - una zona della cultura italiana del '900 quasi sempre dimenticata, sottovalutata [redacted] colpevolmente ignorata».

Ecco, g[redacted] instancabili attori dell'Archivolto hanno pescato a piene mani proprio in questo arcipelago di artisti solitari che stentano ad inserirsi nella classica e seriosa storia della poesia e della letteratura del nostro secolo.

Essi, però, costituiscono un manipolo [redacted] geniali [redacted] del linguaggio che tra dissonanze comiche, gusto [redacted] paradosso, senso del ludico, percorsi linguistici azzardati e sperimentali [redacted] mai velleitari [redacted] gratuiti, hanno creato un vastissi[redacted] ed eterogeneo universo visto [redacted] lo specchio deformante dell'anticonformismo.

«Sono artisti bizzarri - aggiunge Gallione - che hanno inventato [redacted] curioso mondo [redacted] rovescia dominato dal pensiero che [redacted] fa strada camminando all'incontrario, spinto da una logica ribelle».

Sono loro, piccoli segnali ed esperienze marginali, le [redacted]cchie d'inchiostro», appunto, che navigano, impercettibili, ai confini del grande [redacted] della cultura ufficiale, quella celebrata nei libri di [redacted] e riconosciuta nelle scuole.

La compagnia dell'Archivolto ha montato questo testo alla maniera solita, cioè attraverso dialoghi serrati, tragedie in due battute, nonsense, filastrocche sciocche, poesie nobili e folli, canzoni improbabili, letteratura sperimentale e [redacted] mosaico di invenzioni verbali nella migliore tradizione del [redacted]ppo.

Le scene e i costumi di «Macchie d'inchiostro» sono [redacted] Valeria Campo, le musiche originali [redacted] Paolo Silvestri. Lo spettacolo verrà replicato domani mattina alle 10,30, sempre [redacted] Verdi [redacted] Bolzaneto, per i ragazzi delle scuole. [m. b.]

Il via domani sera con «Rapsodia in agosto»

Cinque film d'autore al Centrale di Santa

S. MARGHERITA. Comincia domani al Centrale di Santa Margherita il nuovo ciclo della rassegna «Giovedì cinema» [redacted]ganizzata dal cineclub Tigullio.

Si tratta dell'ultima serie di cinque film d'autore che verranno proiettati prima della pausa estiva. L'appuntamento è alle 21,15 con lo spettacolo unico, che sarà preceduto da [redacted] breve introduzione critico informativa [redacted] cura del presidente del cineclub Luciano Rei[redacted]. La pellicola in programmazione domani è «Rapsodia [redacted] agosto» di Akira Kurosawa. Seguiranno giovedì [redacted] giugno «Mississippi Masala» girato l'anno scorso dall'indiana Mira Nair, giovedì 11 «Racconto d'inverno» di Eric Rohmer (1991), giovedì 18 «Il proiezionista» di Andrei Konchalovsky (1990).

L'ultimo film del ciclo, [redacted] calendario [redacted] giugno, non [redacted] stato ancora comunicato. I prezzi dei biglietti rimangono invariati: [redacted] lire [redacted] 2900 per i soci iscritti al cineclub.

«Rapsodia in agosto» è la storia di una vacanza in campagna di alcuni giovani giapponesi che, dopo molti anni, si ritrova[redacted] nella grande famiglia per fare visita all'anziana nonna. Tutti gli attori sono giapponesi, ad eccezione [redacted] Richard Gere che interpreta la parte di un ragazzo nippo-americano, che è cresciuto dall'inizio della Seconda guerra mondiale in una colonia giapponese delle Hawaii. L'anziana nonna [redacted] la tragedia della bomba atomica sganciata nel 1945 su Nagasaki. Richard Gere subisce uno choc quando arriva sul punto dove la micidiale bomba ha sprigionato tutta la sua energia provocando decine [redacted] migliaia [redacted] morti. Uno choc ancora più forte rispetto [redacted] nipoti giapponesi.

(f. gr.)

[redacted]

[redacted] LOCALI

Sardegna Uno

9 — **Lo Faro**, rubrica
12 — **Promostand**, rubrica
13,05 **Barnaby [redacted]**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, [redacted]
14,50 **Teleimmagini 24 ore**
15 — **Agenzia Rockford**, telefilm
18 — **Sardegna giornale**, rotocalco
18,30 **Ivanhoe**, telefilm
19,30 **Adolescenza inquieta**
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**, rotocalco
21 — **Cara Sardegna**
22,30 **Sardegna giornale**, rotocalco
23,10 **Anzaca**, miniserie
0,50 **Sardegna giornale**
1,10 **Chopper Squad**, telefilm

Telestar

13,45 **Samba d'amore**, novela
16,10 **Amore gitano**, novela
17,20 **Avventura di frontiera**, telefilm
17,45 **Joe Forrester**, telefilm
19,05 **I 100 giorni di Andrea**
20 — **Henry & Kip**, telefilm
[redacted] **Nel mirino della morte**, [redacted]
23 — **Chopper Squad**, telefilm

Teleregione

10 — **Cartoni animati**
12 — **Aria aperta**, rubrica
12,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
13 — **Rubrica**
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Diana**, telenovela
15 — **Sceneggiato**
16 — **Rubrica**
17 — **Cartoni [redacted]**
18 — **Sceneggiato**
19,30 **Diana**, telenovela
20 — **Zona sport**, rubrica
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Intrigo a Taormina**, [redacted]
22,30 **Telegiornale**
[redacted] **Rubrica**
[redacted] **Zona sport** (repl.)
23,40 **Sceneggiato**

Telecittà

13 — **Video Jay [redacted] Engelen**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Mtv prime**
19,15 **Telecittà [redacted]**
20 — **[redacted] file**, notiziario
20,30 **'Na biléga, 'na chitara, un po' de zena**

Telecupole

12 — **Il ritorno di [redacted] Salazar**
13,30 **[redacted] padroncina**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
16 — **Cara [redacted]**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
18 — **[redacted] padroncina**, telenovela
20,30 **Intrigo a Taormina**, film
[redacted] **[redacted] 4**, notiziario

[redacted] 7

7,30 **[redacted] un affare con Canale 7**
10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
12,30 **Andiamo al cinema**
13 — **Samba d'amore**, telenovela
13,45 **TG Liguria**
14,15 **[redacted] un affare con Canale 7**
[redacted]
[redacted] **L'uomo e la terra**, documentario
19 — **Tg Liguria**
[redacted] **Samba d'amore**, telenovela
22 — **Tg Liguria**
23 — **[redacted] shop**, vetrina commerciale
23,30 **Fai un affare con Canale 7**
[redacted] **Andiamo al cinema**
1 — **[redacted] Liguria**

T.C.S.

13,45 **Usa Today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il magnate**, teleromanzo
15 — **[redacted] rosa**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
18 — **Winspector**, telefilm
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
20,30 **Megaforce**, film (USA, avventura, 1982), con [redacted] Silva, B. Bostwick. Regia di Hal Ne[redacted]
22,25 **Colpo grosso**, sexy show
23,15 **Joanna**, film (G.B., drammatico, 1968), con G. Waite, C. Doerner. Regia di M. Sarne (V.M. 14)
1,20 **Colpo [redacted]** (r)

[redacted] Tv

7,30 **Fai un affare con [redacted]**
9,15 **Andiamo al cinema**
9,[redacted] **Fai un affare con Mixer**
10,15 **Speciale spettacolo**
10,20 **Fai un affare con Mixer**
10,55 **Andiamo al cinema**
11 — **Fai un affare con [redacted]**
12,45 **Obiettivo gente**
12,55 **Speciale spettacolo**
13 — **New Transformers**, cartoni
13,30 **La scuola dei geni**, cartoni
14 — **[redacted]** candid camera
14,15 **Boomer**, telefilm
14,45 **L.A. Ospedale Nord**, telefilm
15,30 **Viviana**, telenovela
16,15 **Simpatico mascalzone**, film
18 — **Veronica il volto dell'amore**
19 — **Savona news**
19,15 **Imperia news**
19,20 **Obiettivo gente**
19,30 **He-Man**, cartoni

Telearcobaleno

13,30 **Incontri**, rubrica
13,45 **[redacted]**
14,45 **Telegiornale TGA**
15,30 **[redacted]**
18 — **Telenovela**
[redacted] **Telegiornale TGA**
19,50 **L'opinione**, rubrica
20 — **Provincia oggi**, rubrica
20,15 **Telenovela**
22,30 **Telegiornale TGA**
23,20 **Provincia oggi**, rubrica

Tele Nord

7,30 **Laserion**, cartoni animati
8 — **Portami con te**, telenovela
9 — **Fai un affare con TN4**
12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **[redacted] un affare con TN4**
13 — **Figli miei vita mia**
14 — **Il compra tv**
15 — **God sigma**, cartoni animati
[redacted] **Carletto**, cartoni animati
[redacted] **Laserion**, cartoni
16 — **Sampei**, cartoni
16,30 **Azzurro azzurro**
17 — **Il compra tv**
18 — **Portami con te**, telenovela
19 — **[redacted] un [redacted] con TN4**
19,50 **Speciale spettacolo**
20 — **[redacted]** cartoni animati
20,25 **[redacted] di [redacted]** film
22,15 **Il compra tv**
23,15 **Campionati mondiali [redacted] catch**
0,50 **[redacted] alcinema**

Primocanale

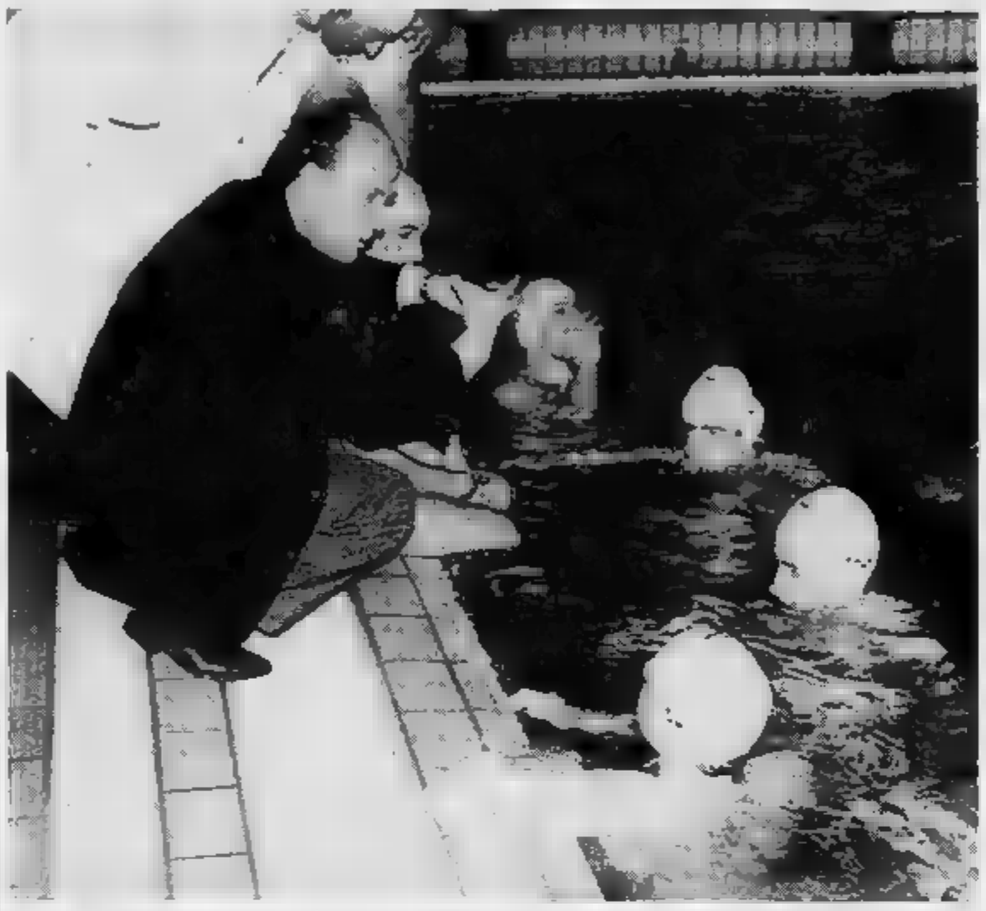
10,05 **[redacted]**
12 — **Punto flash**
12,05 **Cirande de pedra**, telenovela
13 — **Laverne & Shirley**, telefilm
13,30 **Faccia a faccia**, rubrica
14 — **Punto [redacted]**
18 — **Cirande de pedra**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,15 **Punto sport**
19,20 **Punto economia**
19,45 **[redacted] di Colombo**, quiz
20,30 **Voglia di vincere**, miniserie
21,30 **Predatori dell'idolo d'oro**, tf
[redacted] **Punto sera**
23 — **Agenda levante**
0,15 **Punto sera**
0,45 **Agenda levante**

● [redacted] errori [redacted] variazioni nei programmi [redacted] dalla non tempestiva [redacted] delle emittenti.

Ieri a Roma penultimo atto del torneo: nell'altro match la Canottieri ha eliminato il Savona

Svanisce il sogno di Coppa del Recco

Erg battuta per 12-11 dal Pescara in semifinale: fatali per i biancocelesti secondo e terzo tempo dopo un ottimo avvio di gara. Il portiere Vio ha giocato regolarmente: la disciplinare gli ha tolto le due giornate di squalifica



Il Recco a lezione di tattica da Formiconi: i biancocelesti, dopo il campionato, sono stati protagonisti anche in Coppa Italia

Pescara in semifinale grazie al solito periodo di abulia centrale dell'Erg Recco: 12-11 il finale per gli abruzzesi, con partenza fulminante dell' Erg e tre reti nei primi nove minuti (autori Crovetto, 2, e Mshvenieradze), contro nessuna del Pescara. Nel secondo tempo gli uomini di Yannouris accelerano il ritmo, la squadra sale di tono, realizza quattro reti contro solo due dei liguri. Ancora Crovetto, alla terza e ultima rete personale, e Misha protagonisti sotto la porta di Attolico.

Ma è il Giallaro a operare il break micidiale: dal 5-2 per il Recco al 7-5 per il Pescara il passo è breve. Nei 18 minuti centrali i pescaresi realizzano in molti (2 D'Altrui, Salonia, Pomilio; Meszaros e Smirnov), mentre Gyongyossi una doppietta, e ancora Misha tengono la partita in equilibrio. Ad inizio quarto tempo, con il punteggio sull'otto pari, la partita è nella massima incertezza: gli ultimi nove minuti, però, promuovono alla finale il Pescara, che realizza quattro volte (2 Pomilio, uno d'Altrui e Salonia) contro tre sole dell'Erg Recco (quarta rete personale di Mshvenieradze e doppietta di Cristilli).

Palpitanti gli ultimi due minuti: a 1'36" dal termine Misha porta il punteggio sull'undici pari; a 1'09" espulsione definitiva di Meszaros per la terza penalità (unico giocatore uscito prima del tempo); a 33" dal fischio finale di Caputi e Picchetto rete decisiva della partita di D'Altrui.

Nulla da fare per il Recco. Queste le due formazioni. Erg Recco: Vio, Rainero, Crovetto, Cristilli, Gyongyoesi, Baldinetti, Capurro, Temellini, Mshvenieradze, Antonucci, Riccadonna, Mangiante, Girasole. Giallaro Pescara: Attolico, D'Altrui, Mannai, Lonzi, Calcaterra, Pomilio, Meszaros, Salonia, Smirnov, Malara, Civatella, F. Mammarella, Framolini.

Come si può notare, nei liguri ha giocato regolarmente il portiere Cesare Vio. Squalificato per giornate, previsto, il portiere recchelino ha visto accettato il reclamo d'urgenza presentato dalla società del presidente Fulvio Tornich. I giudici si riuniti immediatamente alle 12,15 ieri, togliendo a Vio le due giornate di stop rimediate nella finale-scudetto di Savona. Unica nota positiva in una serata che ha visto i biancocelesti eliminati.

Nell'altra semifinale, giocata subito dopo sempre al Foro Italico, la Canottieri Napoli ha compiuto l'impresa di eliminare il Savona, fresco campione d'Italia-bis. Lo squadra di Vincenzo D'Angelo si è imposta per 13-11 (parziali 5-1 1-2 3-5 4-3 visti dalla parte del partenopei), poggiando soprattutto su un grande avvio di gara, e stasera alle 20 affronterà il Pescara per la sfida che vale Coppa Italia '92. [g. s.]

IL PERSONAGGIO

Bocce, solo il Panathlon applaude la Chiavarese

CHIAVARI. ANNO vinto due campionati italiani, si accingono a conquistare il terzo, sono campioni d'Europa in carica, hanno fatto il pieno di coppe e di scudetti, la squadra è formata gente che minimo vanta un paio di record mondiali nel curriculum. Eppure, si organizza una serata dell'Associazione Bocciofila Chiavarese può capitare che presidente del club, Stefano Chiappe, astenga quasi dal parlare. E che i tanti campioni del suo team debbano esser forzati perché rivelino qualche particolare sulle loro vittorie. Strana gente, quella che si dedica alle bocce: non si fatica a capire il perché nascano assi da questa parti, quando si stabilisce che ritrosia più modestia più serietà sono i principali ingredienti del cocktail da esce il giocatore Il Panathlon Tigullio ha voluto rendere omaggio al club che ha Chiavari la capitale delle bocce, ed è stata l'unica associazione cittadina, privata o pubblica che dir si voglia, che si ricordata dell'Abc Caudere.

La società, ormai ultrasettantenne stata fondata nel '19), è stata portata, anzi riportata, massimi livelli dall'attuale presidente, l'imprenditore Stefano Chiappe che è al comando del club dal 1990. ha fortissimamente voluto creare uno squadrone eccezionale, mettendo la bandiera gruppo assi come mai si visto prima nella storia dell'Unione Bocciofila Italiana.

«Richiamati a Nicola Sturla, il supercampione, quello che nelle specialità classiche non ha rivali mondo, e l'enfant prodige Stefano Quaggia, re delle prove introdotte dalla federazione nell'86 per ringiovanire e dinamicizzare il gioco, e suon «dollaroni» i big Bruzzone, Losano, D'Agostini (che è di Belluno, ogni weekend affronta la disagevole trasferta per venire a giocare con la dell'Abc) il team ver- ha sbaragliato il campo nelle ultime due stagioni.

risultato di domenica sa, pareggio 8 con il Casale - dice Stefano Chiappe - ci permette di continuare a capeggiare la classifica con un margine sulla seconda, che è proprio squadra piemontese, assai rassicurante. Abbiamo il terzo scudetto portata mano. Però diventa sempre più severo l'impegno finanziario richiesto per mandare avanti la baracca. Una stagione a questi livelli viene a costare non meno di duecento milioni, e noi andiamo avanti sempre e solo con le nostre forze. Ringraziamo il Panathlon che ha voluto onorarci con quella simpatica cena: è l'unico, e sottolineo l'unico, essersi ricordato che portiamo in giro con onore il di Chiavari. Il Comune? Non so sappia della nostra esistenza».

Danilo Sanguineti

SPORTFLASH

PUGILATO

Venerdì i campionati regionali Terza serie

SESTRI LEVANTE. Venerdì, con inizio alle 21, Sestri ospiterà i campionati regionali di Terza serie. Una trentina gli iscritti, sotto osservazione in particolare Bruzzone, Morabito, Rotella e Verniani. Tra i più attesi anche l'idolo locale Bubbio, che tra i superpiuma affiderà quotato lombardo Usini. I vincitori degli incontri di Sestri saranno poi il 5-6 giugno a Porto Torres alla fase interregionale. Le finali sono a Pesaro l'11-12 luglio. [g. s.]

AUTOMOBILISMO

E' in preparazione la Chiavari-Leivi

CHIAVARI. Fervono i preparativi per la disputa dell'8ª Chiavari-Leivi di slalom salita, organizzata dalla Gecar Gto e valida per Coppa Csai prima , La gara si disputerà che collegano Chiavari Leivi domenica 7 giugno. Hanno già garantito la loro adesione i migliori del levante, capitanati Erbert vincitore alla Sestri-Villa Tassani. [g. s.]

PALIO DEL TIGULLIO

Ecco il calendario dell'edizione '92

RAPALLO. Sabato l'Associazione Amatori Palio del Tigullio ha presentato il calendario dell'edizione della manifestazione riservata ai gozzi a sedile fisso. Si gareggia a Lavagna domenica 30 agosto, le altre prove a Zoagli il 13 settembre, Portofino-Paraggi il 20 settembre e S. Michele di Pagana il 27 settembre. Domenica Rapallo si terrà il 1° Memorial Luigi Oliva, dedicato alla memoria del penultimo presidente dell'associazione. [d. s.]

Un gemellaggio sui pedali lungo 750 km

SESTRI Per cementare il gemellaggio tra Sestri Levante Dole (Francia) il Pedale Sestrese ha organizzato una cicloturistica a tappe dalla Bimare alla cittadina della Savoia francese: 750 km percorsi da una ventina di coraggiosi che domenica arriveranno Dole, tempo e fatica permettendo, venerdì 5 giugno dopo aver scalato il Piccolo S. Bernardo. [d. s.]

Calcio giovanile, è il momento delle manifestazioni post-campionato: si gioca anche a Recco e Chiavari

Fra tanti tornei svettano i Pulcini del Lavagna

I baby biancazzurri sono primi nel girone B, e secondi nell'«A»

La stagione anche per le squadre giovanili si avvia alla clusione, solo per quanto riguarda i campionati regionali e provinciali. Un po' dovunque fioriscono i tornei organizzati dalle società specializzate.

Rappresentativa Esordienti. Il Trofeo Pitto riservato alle selezioni Esordienti dei comitati provinciali dalla Liguria non fortunato per la squadra guidata da Angelo Sampravivo. Chiavari in semifinale si è so Spezia: 2-1 con i verdeblù in vantaggio e superati da due reti piuttosto fortunose degli spezzini. Nella finale consolazione Genova Chiavari si sono controllate 40 minuti, poi i rigori hanno dato il terzo posto baby Sampravivo. I genovesi hanno fallito i primi 3 tiri dischetto, i verdeblù han sempre fatto centro.

Torneo Pulcini. Veramente difficile orientarsi tra girone A e B, giornate infrasettimanali, partite rimandate d'ufficio disputate. Bene o male si ha classifica aggiornata dopo la quinta ritorno (manca- 4 turni alla conclusione). Girone A: Sestri Levante A, Rapallo ed Entella A p. 20; Lavagna A, Riva Pro Sestri 11; Casarza 10; Carlo Grasso 7; Carasco 2. Girone Lavagna B p. 24; Caperanese 23; Sestri 19; Camogli 17; Calvarese 16; Moneglia Villaggio 14; Deiva Entella B 4; Entella C 0.

«Città di Recco». Sabato l'ultima giornata dei 4 gironi eliminatori ha designato la qualificate alla seconda fase del torneo Allievi che si gioca maggio al campo S. organizzato dalla Pro Recco calcio. Nel girone A al primo posto l'Audace Campomorone al secondo Recco A; nel Voltrese e Rivarolese; nel «C» Sestri Levante e Bogliasco; nel Sestrese e Alba. I quarti finale sono in programma sabato: Audace-Albaro (ore 15,30); Sestri-Rivarolese (17,15); Voltrese-Pro Recco A (19); Sestrese-Bogliasco (20,45).

«Fratelli Garibaldi». Oggi la conclusione del organiz- dal Lavagna calcio e riser- si Giovanissimi. Esiti a sorpresa nelle semifinali dalla settimana: Lavagna e Don Bosco Spezia hanno prima pareggiato (3-3) poi gli spezzini hanno sorpreso i padroni di (2-1). Rapallo e Pro Recco hanno dovuto ricorrere ai calci di rigore perché prima hanno vinto i biancocelesti (2-1) poi la squadra ruentina (1-0). Dal dischetto, più precisi il Recco. Il programma odierno: Lavagna-Rapallo (finale per il 3° posto, ore 19); Don Bosco-Recco (finale 1° posto, ore 20,30).

Memorial Giancarlo Lainetti. L'Ac Entella organizza il 1° trofeo Tigullio Memorial Lainetti. Da sabato fino giugno, sui campi della Colmata a Chiavari, si daranno battaglia 24 squadre divise nelle categorie Giovanissimi (nati '77 in poi, Esordienti (dal '79 in poi) Esordienti Junior (dall'80 in poi). La manifestazione è dedicata alla memoria del segretario del Comitato di Chiavari scomparso appena otto mesi fa. [d. s.]

COPPA DEL SINDACO

Torna il grande torneo di Genova

Appena alla seconda edizione, ma già con l'intenstupire tutti gli appassionati calcionotte genovese. La Coppa del Sindaco, Trofeo Erg 1992, sarà infatti il primo appuntamento di calcio notturno dell'intera regione. Con una peculiarità, conferma linea seguita lo in campo non scenderanno bar o boutique, pizzerie o sponsor, società regolarmente affiliate alla Figc. Un torneo quindi che assume un'importanza notevole, poiché quando scendono sul rettangolo verde Samm, Rapallo, Sestrese, Entella, Pontedecimo, Pegliese, Pro Recco, Fontanabuona (qualcuna deve ancora confermare la partecipazione, altre risultano già iscritte) lo show è assicurato.

La Coppa del Sindaco verrà giocata squadre 7 giocatori, con alcune peculiarità particolari: classifica finale generale anche graduatoria per categoria, con trofei minori riservati alle vincenti di Prima, Seconda e Terza. Da quest'edizione il Trofeo Erg apre le porte più giovani: parallelamente torneo maggiore ne verranno infatti giocati due, per Giovanissimi ed Esordienti, sempre riservati a club iscritti alla Figc. Il via la settimana prossima, prima gare al Cà de Rissi di Molassana, settimana finale dal 10 luglio «Carlini». L'organizzazione del torneo maggiore è stata curata dal Balardo, per il settore giovanile tutto è sotto l'egida del Molassana. [g. s.]

La formazione-guida della pallavolo femminile ligure sta già pensando ad torneo di grandissimo impegno, in cui non si potrà improvvisare nulla

Un'intera estate di lavoro per il Latte Tigullio Rapallo da serie B1

Il coach Massimo Russo: «Nessuna pausa, se si vuol affrontare un'altra stagione da protagonisti»

RAPALLO. A volte converrebbe vincere meno: il Latte Tigullio Rapallo ha preso la cattiva abitudine di non fermarsi più di una stagione nella in cui viene promosso. Dall'89 e dalla C2 lasciata in gran fretta dopo che era stato portato felicemente a termine trasbordo del clan chiavarese sotto le insegne biancoblù del S. Maria Rapallo, Russo e le allieve hanno effettuato una serie da record di balzi verso l'alto.

La raggiunta modo rocambolesco (differenze impercettibili di quoziente set) inoccepibile all'ultima giornata di un incertissimo torneo (4 squadre appaiate primo posto dopo 26 turni (0 battaglie) ha fatto esplodere di gioia l'entourage del Latte Tigullio. E' però subito dopo giunto il momento delle riflessioni: si tratta pianificare, e di farlo da subito, un torneo grande impegno, elevata competitività e dal costo quasi proibitivo.

Il tecnico più decorato (con Marco Pontacolone della Salvo Savona) della Liguria guarda lontano: «Dire che siamo completamente tranquilli nell'affrontare questa nuova avventura sarebbe forzare la verità. Ci sono tre soli gironi di B1 femminile in tutta Italia, capitare nel girone A vuole dire andare a Pordenone, essere abbattuti nel B costringe e combattere contro le forti toscane ma anche dover volare in Sardegna. Raddoppiamo esattamente i delle alle spese di trasferta, cartellini ai rimborsi delle giocatrici. Per restare in B1 ci vogliono 400 milioni».

Le cifre agghiaccia il sangue di solito freddo presidente Gianni Macchiavello e dei suoi collaboratori. «Proprio per que- - prosegue - sono perfettamente d'accordo che bisogna muoversi immediatamente per preparare la stagione. Macchè vacanze e festeggiamenti: la squadra verrà ricevuta nei prossimi giorni in Comune dove l'amministrazione assieme allo sponsor festeggerà la nostra promozione. E subito stringeremo i tempi per rinnovare l'abbinamento con il Latte Tigullio. E' la prima condizione per con serenità una squadra capace di ben figurare. Siamo la bandiera del volley femminile ligure, non possiamo permetterci passi .

Dando retta ai sentimenti, il coach non cambierebbe virgola nel gruppo che ha conquistato promozioni consecutive, ma è lo stato cose ad imporre un cambiamento: «Silvia Dolmen potrebbe dover tornare in Argentina. Motivi familiari spingono il nostro miglior martello a tornare in patria, ad evitarlo, sarà ancora lei guidare l'attacco: nel frattempo dobbiamo cautelarci. Poi c'è il problema di Sabrina Piccinich che già quest'anno faceva l'impossibile per conciliare gli impegni con trasferte e allenamenti. Insomma ho già contatti con giocatrici di categoria, e le prossime cercherò di visionarle e di accertare la loro disponibilità a venire in Liguria. A scanso di equivoci, sottolineo che non abbiamo trattative con liguri». [d. s.]

PRO RECCO

Un riscatto immediato

RECCO. Il Recco imita il Rapallo e riprende la strada maestra dola penosa deviazione di 12 fa, quando piombò nei campionati regionali dopo stagione completamente fallita. team che è rimasto affidato Rodolfo Rocchini ha saputo cancellare l'onta un solo campionato, vincendo la C2 femminile grazie a cammino sicuro spedito. La squadra, ringiovanita, partita in ta e non si è più fatta superare. avuto qualche tentennamento (alla quinta giornata è stata agganciata dalla Maurina; alla quindicesima dal S. Pio X) ma ha saputo superare i momenti-no e sabato (penultima campionato) superando 3-0 l'Albisola ha ottenuto la certezza della C1. «La squadra non si è limitata a far valere la sua superiorità tecnica - spiega Rodolfo Rocchini - ma ha saputo tirar fuori le unghie al momento giusto, quando su parquet bisognava solo saper soffrire e combattere». [d. s.]

A sinistra Enrico Sola, qui sopra Massimo Russo: rispettivamente il tecnico in seconda e il coach del Latte Tigullio Rapallo, il duo che ha guidato le ragazze alla terza promozione consecutiva

12° SALONE ANTIQUITE' BROCANTE

"La Citadelle": città fortificata, costruita a Villefranche-sur-Mer (a 5 km da Nizza) nel 1557, da Emanuele Filiberto duca di Savoia.

Villefranche-sur-Mer: "La Citadelle" (tra Montecarlo e Nizza) dal 28 maggio 1992 all'8 giugno 1992

...a Villefranche-sur-Mer, nel magico scenario della "Citadelle" del XVI secolo, in 70 boutiques su due piani, gli antiquari di Francia espongono i loro tesori:
...mobili di tutte le epoche, dipinti antichi, bronzi, lampadari, argenteria, antichi tappeti, meravigliosi gioielli, stampe, vasi, ceramiche e migliaia di oggetti ormai introvabili!
...un esperto del Tribunale, durante il periodo dell'esposizione, garantirà l'autenticità degli acquisti.

orario: dalle 10 alle 19 senza interruzione ● Ingresso 20f (circa 4.500 lire)
presentando questa pagina: SCONTO 50% sul biglietto d'entrata = (10f anziché 20f).
Mercanti d'arte con biglietto da visita e ragazzi fino a 12 anni: ingresso gratuito.
Ristorante sul posto ■ parcheggio garantito ● prenotazioni alberghiere: tel. 003393 699.676.

a Villefranche tutte le domeniche e festivi, per tutto l'anno potrete visitare il simpaticissimo "mercatino delle pulci" nella piazzetta davanti alla Cappella Jean Cocteau.
Sconto speciale sugli acquisti, presentando la pagina de "La Stampa"!!

© studio fercas / tél. 93690401 (F)

RIELLO
RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
BRUNO CASALE
Corso Regina Margherita 37
Tel. 0184/689395/6 - Fax 689162
18014 OSPEDALETTI

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 27 Maggio 1992 n. 37
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

BRUNO CASALE
TOSHIBA
CLIMATIZZAZIONE

Sono scattati i controlli incrociati della Tributaria sull'attività di Sgt e Uc.Flor

Fiori e casinò, arriva la Finanza

Gli ispettori stanno passando al setaccio la contabilità della società e della cooperativa legata al mercato di Valle Armea. Le due operazioni partirebbero dalla Corte dei conti. Accuse del capogruppo del pds

I finanzieri sono tornati casa da gioco per fotocopiare i bilanci dell'azienda

Blitz della Tributaria al casinò poco più di un mese dal previsto cambio della guardia ai vertici della gestione. Ma questa volta, a quanto pare, non sarebbero i conti dell'azzardo a interessare la Guardia di finanza. L'accertamento riguarda soltanto la Sgt, la dichiarazione dei redditi, l'Iva versata all'erario e l'Iva anche se in pochi a credere che la verifica rimanga circoscritta alla società di gestione dell'azienda, senza coinvolgere l'intera contabilità della casa da gioco, gli utili, i guadagni, le uscite relative al personale e le varie spese.

Il gestore del casinò non si solo, lungo lo spinoso cammino del fisco: altri agenti della polizia Tributaria, in questi giorni, hanno p il taccio i conti della Uc.Flor, la cooperativa che gestisce il mercato dei fiori di Valle Armea. Nel primo e nel secondo caso libri contabili, documenti, fatture, bolle, sono stati chiusi in armadi e sigillati, a disposizione della Guardia finanza.

Casinò. La verifica contabile è stata aperta dal nucleo di polizia Tributaria della Guardia di finanza Genova. indiscrezioni sarebbe stata sollecitata dalla Corte conti: per verificare la consistenza delle denunce pres capogruppo del pds, Carlo Barillà, in ordine alla contabilità 'azienda, agli extra, al caso-Pileta, alle di lavoro, alle spese sostenute.

I finanzieri si presentati giorni scorsi nell'ufficio del presidente della società, Napoleone Cavaliere. Poi si sono trasferiti nello studio del cialista della casa da gioco. raccolto la documentazione ed hanno posto i sigilli. In attesa poter effettuare un attento e completo delle carte verifiche dei bolli, delle registrazioni, controlli incrociati altre aziende. Un normale lavoro di routine, per il quale di solito son dolori.

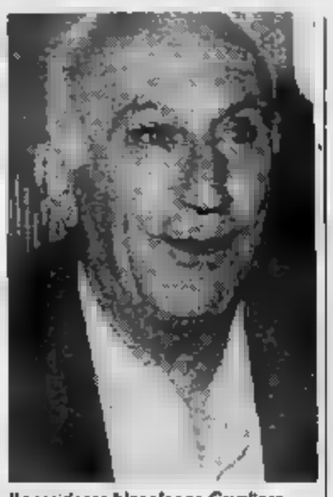
Dopo la Sgt si sposteranno all'intera contabilità del casinò? Probabile. Anche se, per il mento, lo speciale nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza di Genova si esclusivamente nei meandri della contabilità Sgt. In ogni caso l'accertamento dovrebbe impegno gli agenti dalle fiamme gialle per almeno quattro settisi scatterà il previsto approfondimento, saranno

Mercato dei fiori. La verifica fiscale effettuata Guardia di finanza di Imperia e Sanremo dovrebbe riguardare sia la costruzione dell'impianto Valle Armea, che la gestione. Per ora dall'esame della documentazione non sarebbe emerso nulla di rilevante dal punto di vista penale. Il colonnello Francaville, che ha coordinato l'accertamento tributario, si limitato a confermare l'operazione, ma senza rivelare particolari relativi ai controlli.

indiscrezioni gli agenti della Tributaria si sarebbero soffermati, soprattutto, sulle registrazioni dei contratti, per verificare eventuali intenti dolosi. Su questo fronte, per il momento, non sarebbe ancora emerso nulla di particolare o compromettente.

Una grossa parte della documentazione, e i primi verbali compilati dagli agenti della Tributaria, sono già stati trasmessi agli Uffici finanziari.

Gian Piero Moretti



Il presidente Napoleone Cavaliere

Sanremo, allarme di notte in centro

Vapori tossici Evacuate 4 case

SANREMO. Una nube tossica ha ieri sera un centinaio di persone ad abbandonare le abitazioni nella zona di via Padre Semeria, all'altezza del Carmelo. Forti esalazioni provenienti da rigagnolo per le acque bianche inquinato da una massiccia dose di anticrittogamico hanno causato malori, arrossamenti agli occhi, difficoltà di respirazione.

Il mistero dell'«emergenza inquinamento» si è svelato verso le 23 quando una squadra dei vigili del fuoco ha raggiunto la strada individuando immediatamente vapori di «Vapam», un composto chimico molto potente utilizzato in floricoltura. Nonostante le indagini di pompieri e vigili urbani non è possibile per il momento individuare il bacino di contenidell'acqua caduta che ha provocato l'inquinamento della vena acquifera.

Nonostante le assicurazioni dei tecnici molte famiglie in serata hanno deciso, preoccupate, di abbandonare gli alloggi della residenziale a ponente città dei fiori per passare la notte presso parenti amici.

Una vera fuga davanti al mico invisibile». «La situazione è sotto controllo - dicono i vigili del fuoco -. E' impossibile che l'acqua inquinata possa infiltrarsi nelle condotte dell'acquedotto comunale». I controlli sono continuati per buona parte della notte. La viabilità su via Padre Semeria è stata interrotta circa mezz'ora. In tutto il quartiere Foce si avvertito l'odore acre del «Vapam».

Per la mattinata di oggi è previsto un sopralluogo corso del quale pompieri, specialisti dell'Usl2 e tecnici dell'ufficio Ecologia del Comune, cercheranno di risalire responsabile dell'inquinamento.

Nel giro di pochi giorni la Liguria resta vittima per la seconda volta del pressappochismo di chi utilizza sostanze tossiche. [g. ga]

Il «buco» scoperto al casinò: avviso di garanzia e dimissioni

Mancano 10 milioni di fiches inquisito segretario del psi

SANREMO. Avviso garanzia e auto-dimissioni per Francesco Prevosto, segretario partito socialista, inquisito per un ammanco di 10 milioni dalle del casinò. Il «buco» nella cassa di rifornimento gettoni, la «banca» delle fiches cui ogni sera attingono le roulettes, risale al 7 aprile. Responsabile del cambi, in quel turno, era Prevosto, 41 anni, volto nuovo ma già affermato del psi sanremese. L'altra sera, il segretario politico ha raggiunto i compagni di partito in piazza Sardi con in tasca l'invito a presentarsi il 10 giugno negli uffici della Procura. Il comitato cittadino socialista ha raccolto la sua spontanea sospensione dalla pubblica.

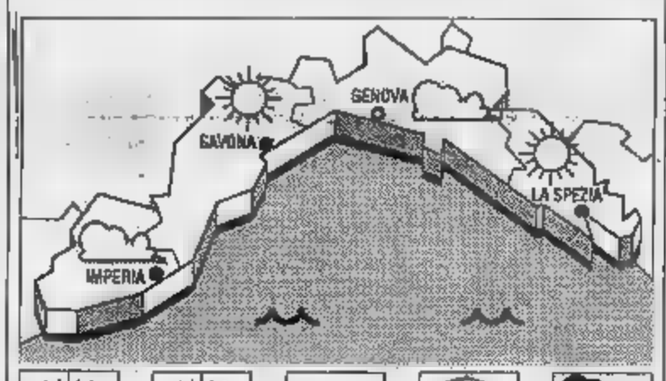
«L'ho chiesto io stesso - precisa Francesco Prevosto - come di recente ho propugnato con decisione la questione morale all'interno del psi, così ho voluto applicare a me stesso la regola della coerenza. E' stato un atto dovuto, a tutela del partito e compagni». La difesa di Prevosto è breve. Racconta come andò; quella sera incriminate milioni svaniti nel nulla.

Francesco Prevosto, segretario del psi

Una serata come le altre; ai tavoli verdi. un'operazione come altre, avviata un banco che chiedeva «rinforzi». La chiusa, guardata a vista, usata puntualmente per il rituarifornimenti, si è spostata dalla roulette alla cassa. Dentro, il foglio con la richiesta delle fiches. Tutto si è compiuto occhi capitavoli e valletti. alle 20,30 il direttore della cassa, Francesco Prevosto, ha denunciato l'ammanco. E' stato al cambio di turno che il segretario socialista avrebbe riferito al collega che subentrava in servizio: conti non quadrano. Mancano dieci milioni». Ora, con un procedimento penale sulle spalle e un avviso di garanzia fra le Prevosto aggiunge: «Potevo starmene zitto, aspettare che scoprire il ?buco? fossequalcun altro, magari dopo due settimane. Invece, ho scelto parlare».

L'appuntamento con l'inchiesta rinviato alle 9,30 del 10 giugno. Intanto, si scopre che quella del 7 aprile non sarebbe la prima sparizione dalle casse del casinò. Un analogo si sarebbe già verificato mesi fa, con la scomparsa 5 milioni. [m. p.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER situazione anticiclonica con prevalenza di cielo poco nuvoloso, mare leggermente mosso, in regime brezza, temperatura senza rilevanti variazioni. **Tendenza per domani e venerdì:** senza rilevanti variazioni.
RILEVAZIONI DI IERI. temperatura del mare 18° C, umidità relativa 40-50%, vento Est-Est Sud Est 15-20 km/h, mare leggermente mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica 1013 mb (stazionaria).

	max 25	min 20
	max 24	min 19
		min 19

FA
Mare 21; min: 13. Temp. del mare 16.

sorge alle 5,51 e tramonta alle 20,56. La Luna si leva alle 2,48 e cala 16,05 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico Imperia e dal Centro Meteo di Portofino.

Inaugurata ieri

Una mostra della Cri all'Expo

Il anche un mezzo per portare aiuto al prossimo che soffre. Croce Rossa Italiana ha interpretato il tema dell'Expo in chiave umanitaria.

La nave ed il mare elementi complementari negli interventi compiuti in tutto il mondo a favore delle popolazioni che soffrono la fame, le malattie, vittime di conflitti armati o di calamità naturali.

La Cri ha voluto ripercorre la sua storia in occasione dell'Expo e ricordare i momenti della sua attività di soccorso e aiuto. Ieri mattina è entrata nel porto vecchio la nave San della Marina Militare, che ospita la mostra fotografica Croce Italiana. I visitatori dell'Expo avranno la possibilità di salire a bordo della Marpo, che ha partecipato a centinaia operazioni di Protezione civile.

La mostra si divide in zioni: la fondazione, i nelle due guerre mondiali, poi in Romania, Jugoslavia e Africa. [p. c.]

LASCIATI TENTARE DAI MOBILI EUROCASA
IL TV COLOR E' IN REGALO!
SE ACQUISTI MOBILI PER ALMENO 3 MILIONI ENTRO IL 15/6/92
EUROCASA
EUROCASA, LA PIÙ GRANDE CATENA DI NEGOZI DI ARREDAMENTO IN TUTTA ITALIA.
A IMPERIA IN VIA DELLA REPUBBLICA 33
TELEFONO 0183/23504

Mentre si prospettano nuovi parchimetri in via Trento e Borgo S. Moro

Alle Ferriere l'sos parcheggi

Protestano abitanti e commercianti del rione Primavera per la carenza di posti auto. Un esposto alla Circoscrizione. Criticato l'eccessivo zelo dei vigili urbani. Parla il consigliere delegato alla Viabilità

IMPERIA. Braccio di ferro tra Comune e commercianti del rione Primavera, a poca distanza dal centro di Oneglia. Gli esercenti reclamano per la mancanza di parcheggi e le difficoltà incontrate dai fornitori che scaricano merce. Sono state già state raccolte decine di firme per sollecitare un'assemblea della circoscrizione, in cui si esamini il progetto che prevede una mini rivoluzione della viabilità e l'individuazione di aree di [illegible] nel popoloso quartiere. Tra i timori dei residenti, anche la prospettata installazione di parchimetri.

In Comune, però, si sottolinea l'infondatezza di queste voci e si [illegible] il piano predisposto dall'amministrazione assicuri un maggiore spazio per i parcheggi. Intanto, è in programma la collocazione di aree per la sosta regolamentata in via Trento e via Siffredi.

Ferriere. A scatenare le proteste di una sessantina di negozianti nel rione ex Ferriere sarebbe stato l'eccessivo zelo dei vigili urbani, che, nei giorni scorsi, hanno fatto spostare le auto ferme negli spazi non delimitati. Osserva Franco Vergoli, titolare del bar Impero: «Finora, si erano sempre dimostrati tolleranti e comprensivi verso le nostre esigenze. Di recente, però, hanno ricevuto disposizioni più rigide, che creano gravi inconvenienti. Gli autisti che devono depositare nei numerosi magazzini notevoli quantità di merce sono costretti a compiere giri viziosi e a percorrere a piedi lunghi tratti di strada, trasportando pesanti carichi. Si sono, inoltre, verificati disagi per i clienti, costretti a spostarsi in un'altra zona. Per noi si tratta di una grave limitazione, dal momento che, in assenza di posteggi, la gente preferisce spostarsi altrove e il giro d'affari viene già ridotto dalla distanza dalle zone centrali».

Proteste per la mancanza di posti auto alle Ferriere: presentato un esposto

Tra le richieste degli esercenti, che reclamano a tempi brevi una riunione aperta al pubblico nella sede della circoscrizione, anche l'esame del documento che stabilisce il nuovo assetto viario in tutto il quartiere. Aggiungono: «Abbiamo sentito delle voci secondo le quali il Comune avrebbe intenzione di installare parchimetri, che penalizzerebbero gli abitanti».

La petizione è stata appena presentata al presidente di circolo, Alessandro Clemenzi: «La domanda sarà discussa in consiglio la prossima settimana. Una serie di suggerimenti per la ristrutturazione della viabilità sono stati presentati da noi all'Amministrazione comunale, e in linea di massima ci troviamo d'accordo. Per alcuni casi, però, sono necessarie ulteriori consultazioni, dal momento che il Comune ha apportato alcune modifiche. E' il caso della prevista apertura al traffico di un tratto di via Armelio, di corrispondenza delle scuole materne l'iniziativa, che ci trova in disaccordo, è stata contestata dalle maestre».

Enzo Teodoro Amabile, consigliere delegato alla Viabilità, getta acqua sul fuoco delle polemiche. Precisa: «Intanto, la notizia secondo la quale [illegible] intenzione di collocare colonnine per la sosta alle Ferriere è infondata. Inoltre, abbiamo deciso di portare ordine in un settore della città in cui regnava la confusione e non erano rispettate le esigenze di tutti. Con la creazione di sensi unici e parcheggi a pettine, sarà possibile incrementare il numero di posti macchina e quindi i timori dei commercianti sono ingiustificati». Continua: «I vigili hanno semplicemente la disposizione di invitare i negozianti a seguire le regole in maniera più attenta. In seguito ai lavori di ripristino del manto stradale, bisognerà evitare di parcheggiare in curva, in corrispondenza degli attraversamenti pedonali e sui marciapiedi».

Parchimetri. Le contestate macchinette appariranno fra breve anche in via Trento. La prossima settimana, verranno tracciate le strisce che delimiteranno i posteggi a spina di pesce (l'istituzione di un unico permette infatti di aumentare lo spazio a disposizione delle auto). I parchimetri saranno in 15 e verranno sistemati in tre punti cruciali, tra via Sant'Agata e la chiesa di Cristo Re. Sorgeranno nelle vicinanze dei negozi, in modo da facilitare la turnazione degli autoveicoli e consentire ai clienti di fare la spesa con maggiore tranquillità.

Infine, un'analoga novità è prevista per via Siffredi, dove la sistemazione delle banchine consentirà di liberare nuovi spazi, da destinare al parcheggio delle autovetture.

Enrico Ferrari
Maurizio Vezzaro

NOTIZIE FLASH

Protocollo d'intesa [illegible] e l'Imperiese

Oggi alle 11, nella sala consiliare del palazzo provinciale, [illegible] stipulato il protocollo d'intesa tra l'Università di Nizza e la Provincia di Imperia. In seguito a questo accordo, per gli studenti del comprensorio sarà più facile studiare nell'ateneo del vicino centro della Costa Azzurra. La convenzione accelererà infatti gli iter burocratici. (m. v.)

Accolto il ricorso, spiaggia dissequestrata

Dissequestrato il tratto di spiaggia davanti all'Hotel Mar Ligure di Diano Marina, rimasto off limits per diversi giorni su disposizione del Gip, Ezio Colcelli (ad apporre i sigilli [illegible] stata la Finanza). Il titolare, Vincenzo Filippone, accusato [illegible] occupato abusivamente l'area; aveva fatto ricorso al Tribunale della Libertà su consiglio del proprio avvocato, Franco Moreno. I giudici hanno accolto l'istanza di revoca del provvedimento. [m. v.]

Si è spento a 75 anni Fulvio Martinozzi del msi

E' morto dopo una breve malattia Fulvio Martinozzi, 75 anni, consigliere comunale di Imperia nelle file del Movimento sociale dal '70 all'80. I funerali si terranno oggi, alle 15,30, alla Basilica San Maurizio, in piazza Duomo. (e. f.)

Nuova sede al posto dell'Istituto d'arte

La nuova sede dell'Inps di Imperia potrebbe trovare posto in via degli Ulivi, a Porto Maurizio, nel terreno che avrebbe dovuto ospitare il nuovo Istituto d'arte, i cui lavori sono stati definitivamente bloccati per mancanza di fondi. La proposta è stata avanzata dalla direzione dell'Ente, da tempo alla ricerca di locali idonei per accogliere i vari uffici, attualmente suddivisi in due edifici. (b. v.)

In Consiglio gli interventi nell'area ex Renzetti

La presentazione del piano particolareggiato che riguarda una serie di interventi nell'area ex Renzetti, dove attualmente in costruzione una struttura ricettiva, è tra i principali argomenti di discussione al prossimo Consiglio comunale d'Imperia, convocato per domani alle 17. All'ordine del giorno, anche l'approvazione dei lavori di ristrutturazione del palazzo municipale. Altri temi verranno affrontati nelle sedute del 4 e 11 giugno. Si parlerà tra l'altro del servizio affissioni pubbliche, che verrà dato in appalto, e della costituzione della Spa che dovrà gestire il settore dell'Igiene pubblica. (e. f.)

PIANTONAMENTI

Nuovi servizi

Le proteste degli agenti della questura

IMPERIA. E' guerra per piantonamenti e scorte alla questura di Imperia. Prima c'è stata la protesta di squadra mobile e Digos, che chiedevano di essere dispensate dal servizio di vigilanza alla sede della floricoltrice Lina Barone e di Giovanni Tagliamento. Quest'ultimo è agli arresti domiciliari nella villa di Ospedaletti (il direttivo del Siulp, che aveva sollecitato l'utilizzo degli agenti della mobile soltanto per le indagini, ha espresso le proprie lamentele allo stesso questore).

Ora è la volta del personale degli uffici a criticare le scelte del ministero degli Interni, che intende seguire la linea già intrapresa. Dice Andrea Repetti, segretario provinciale del Siulp: «Prelevando sempre uomini da altri reparti, si rischia di rendere ancora più gravoso il compito degli addetti, che vedono accumularsi le incombenze burocratiche e non riescono a smaltire il lavoro. Per questo tipo di servizio, bisognerebbe ricorrere a rinforzi dall'esterno». (m. v.)

GEMELLAGGIO

A spese del Comune

Tre studenti andrannno a Newport

IMPERIA. Tre studenti imperiesi saranno ospiti questa estate per 3 settimane di Newport, la città americana del New Jersey: contemporaneamente tre studenti americani saranno ricevuti ad Imperia. L'iniziativa è stata proposta dall'assessore ai Beni culturali, dottor Rodolfo Leone, e si inserisce nel quadro del gemellaggio nato fra Imperia e Newport in occasione del Raduno delle vele d'epoca.

Essa tende «ad ampliare gli orizzonti culturali e ad arricchire la personalità dei giovani delle due città». I tre posti sono riservati a studenti degli istituti medi superiori del capoluogo che siano residenti nella città.

La selezione sarà fatta da apposita commissione su nominativi segnalati dai presidi, con specifico riferimento a merito scolastico, condotta, interessi culturali. Le spese di viaggio saranno a carico del Comune di Imperia mentre a quelle di soggiorno provvederà la municipalità di Newport. (b. v.)

DROGA

Respinti i ricorsi

Ecco l'udienza preliminare per Splendido

IMPERIA. Il Tribunale della libertà ha respinto tutti i ricorsi presentati da Franco Splendido, 42 anni, arrestato dalla polizia per spaccio di sostanze stupefacenti. Splendido, difeso dagli avvocati Erminio Annoni e Alessandro Delbecchi, aveva richiesto la concessione degli arresti domiciliari e, nello stesso tempo, reclamava la restituzione dei gioielli sequestrati durante una perquisizione nel suo appartamento di via Amendola dove, oltre a un chilo di preziosi, erano stati trovati più di 500 grammi di droga.

Nel frattempo, il giudice Piera Panico, ha fissato per il 15 giugno l'udienza preliminare. E' molto probabile che i legali di fiducia di Splendido chiedano che il loro cliente venga giudicato con la formula del giudizio abbreviato. Questo gli consentirebbe di ottenere lo sconto di un terzo della pena. Sarà comunque il sostituto procuratore della Repubblica, Bruno Novella, a decidere se ricorrere a questo procedimento. (m. v.)

Un problema che interessa centinaia di persone: parla il comandante Pavan

Strage di tartarughe a Imperia

I proprietari dovevano denunciare già da due anni il possesso dei rettili alla Forestale. Molti non lo hanno fatto e ora rischiano multe salate. Per evitarle, le bestiole vengono abbandonate sulle strade e le auto le uccidono

IMPERIA. E' strage di tartarughe a Imperia. A decretare la fine di questi inoffensivi rettili, che molti allevano nei propri giardini animali domestici, è l'obbligo di denunciare il possesso di esemplari «esotici». Numerose persone, piuttosto che pagare penali per non aver segnalato l'esistenza dei loro piccoli «amici», hanno preferito disfarsene, abbandonandole lungo le strade della periferia. Per le tartarughe, si tratta una condanna a morte: la maggior parte viene schiacciata dalle auto. A denunciare il dilagare del fenomeno è il comandante della Forestale, Roberto Pavan.

La disposizione di rendere noto entro il 5 giugno il possesso di rettili, pappagalli e specie rare rientra negli obblighi prescritti dalla convenzione internazionale di Washington, che intende limitare il commercio di animali in via d'estinzione. Tuttavia, i proprietari avrebbero già dovuto segnalarne l'acquisto due anni fa. Chi non lo ha fatto, rischia pagare una multa di 166 mila lire. La prospettiva di versare la quota ha indotto molti a liberarsi dello scomodo fardello. Spiega Pavan: «Abbiamo ricevuto numerose telefonate, che ci avvertivano della presenza di tartarughe lungo il ciglio delle strade provinciali. La sorte di questi animali è purtroppo segnata, dal momento che, per le loro ridotte dimensioni e la lentezza dei movimenti, vengono falciati dalle automobili in corsa. Inoltre, i rettili, abituati a vivere in cattività, non sono in grado di procurarsi il cibo da soli, e, se vengono risparmiati dalle ruote delle vetture, finiscono per morire d'inedia».

Fino ad oggi, soltanto una minima parte dei possessori di animali esotici ha compiuto il proprio dovere. Le denunce raccolte a livello provinciale sono appena una decina. Al contrario, si sono rivolte agli uffici della Forestale numerose persone che non erano tenute a informare le autorità. Ancora Pavan: «File di utenti si sono presentate per denunciare il possesso di cocorite, volatili che non rientrano nelle categorie "a rischio". In un caso limite, abbiamo ricevuto la visita di un imperiese che custodisce nel suo appartamento un pesce imbalsamato».

Le comunicazioni vanno effettuate anche all'Unità sanitaria locale e agli uffici della Provincia. Una procedura elaborata, che ha suscitato le proteste degli amici degli animali. Pure le piante esotiche rientrano nel provvedimento. Tra queste, spiccano la Drosera e altre specie carnivore, oltre al Larice giapponese e al Larice vivifero. (m. v.)

CACCIA AI TOPI

Un appello del Comune

Giro di vite anche per chi non ha provveduto a compiere gli interventi di derattizzazione, previsti dall'ordinanza comunale emessa l'anno [illegible]. Per chi non ha ancora rispettato le disposizioni è prevista una prova d'appello: entro il 3 giugno, data entro cui dovrà essere effettuata la prima serie di operazioni, sarà fatto un confronto con i nominativi che sono già messi in regola l'anno scorso. I «recidivi» saranno colpiti con sanzioni pecuniarie.

Osserva Emilio Broccoletti, assessore all'Igiene urbana: «In questi giorni stiamo esaminando la situazione relativa al '91. Abbiamo bisogno della collaborazione dei cittadini per debellare il flagello dei topi. Intanto, proseguono a ritmo serrato gli interventi a cura del Comune nelle aree pubbliche». Per ora, la guerra sembra vinta dai roditori: si moltiplicano le segnalazioni in numerose zone di Oneglia e Porto Maurizio. (e. f.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Arma, lungomare attrazioni e restauri

Abito ad Arma di Taggia e vorrei porre l'attenzione della comunità su un problema che, a mio parere, è di vitale importanza per risolvere la crisi turistica degli ultimi anni. Il maggiore polo d'attrazione della cittadina è, senza dubbio, la passeggiata a mare che da Bussana arriva fino alla nuova darsena del torrente Argentina. Il marciapiede e l'isola pedonale, che viene creata in estate, non sono però all'altezza di un turismo di un certo livello, anche se di massa. La pavimentazione dovrebbe essere rifatta, come del resto anche l'impianto di illuminazione. Oltre a questo sono dell'idea che sia necessario un intervento dell'amministrazione comunale che permetta di organizzare attrazioni di diverso genere, in modo da aumentare l'interesse dei turisti. Un'idea potrebbe essere quella di organizzare spazi riservati alla musica giovane, al ballo liscio o ai bambini. Sicuramente alle spese potrebbero contribuire anche gli stabilimenti balneari e commercianti.

Lettera firmata, Arma

Sul gregge di pecore continua la polemica

In risposta alla lettera della signora Simonetta Divizia, pubblicata su La Stampa, pagina di Imperia, che replicava a quella di Roberto Sasso (di cui condivido in pieno il contenuto), vorrei sapere se le leggi alle quali si riferisce l'autrice della missiva sono quelle della prepotenza. Infatti, l'autorità giudiziaria e, nella fattispecie il Tar della Liguria, ha dato ragione al pastore sospendendo l'ordinanza di sgombero della stalla (perché illegittima). Ciò a prescindere dal fatto che il vicino ben sapeva di andare ad abitare in prossimità di una stalla con delle pecore. Il sostituto procuratore della Repubblica, Gianpiero Scoppa, ha chiesto e ottenuto un nuovo sequestro. Spero che presto le pecore abbiano finalmente giustizia.

Lettera firmata, Imperia

Le lettere devono essere spedite alla redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino telefono 0183-290777

Bordighera: tel. [illegible]

[illegible] e **Valle Arroscia:** telefono 327878

Diano Marina: tel. 494112

Pieve di Teco: tel. 36377

Pornassio: tel. [illegible]

[illegible] e **Ospedaletti:** telefono 5[illegible]

San Lorenzo: tel. [illegible]

Santo Stefano al Mare: tel. [illegible]

Taggia: tel. 45385, 41444

Ventimiglia: telefono 351175, [illegible]22

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che [illegible] la reperibilità notturna in provincia.

Imperia, *Massabò*, via Cascine 145, tel. 61.167

Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via Vittorio Emanuele 107, tel 261 409

Camporosso: *Mangussaro*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191

Carvo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Scilla 10, tel. 400.902

Diano Marina: *Scioli*, corso Garibaldi 16, tel. 495.092

Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 208.133

Ospedaletti: *Marcaz*, via Vittorio Emanuele, tel. 689.015

Riva Ligure: *Novaloni*, piazza Bixio 42, tel. 485.754

Santo Stefano al Mare: *Novaloni*, piazza Cavour 14, tel. 488.862

Sanremo: *Moderna*, via Dante Alighieri 95, tel. 501.248

Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, tel. [illegible]

Ventimiglia: *Cuneglia*, via Cavour 47, tel. 351.269

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO. Imperia: 2831 - **Sanremo:** [illegible] - **Bordighera:** [illegible]

GUARDIA MEDICA. Imperia [illegible] (24 ore su 24): telefono 0183-290777. Badalucco telefono 40100; Bordighera telefono 291035; Ventimiglia telefono 356735. G. Odontoiatrica tel. 0183-61908 (9-12,30; 15-19).

VIGILI DEL [illegible]

Soccorso urgente: 115.

Imperia: 20224.

Sanremo: 506666.

Ventimiglia: 357473.

STATO CIVILE

MARTEDI' 26 MAGGIO

MORTI. A Imperia: Amerio Chiesa (82 anni); Wilhelm Lonny [illegible] Batta Fornara (83).

MATRIMONI. A Imperia: Mario Damonte con Elda Ansaldi; Marco [illegible] con Manuela Bessone; Claudio Sessa con Barbara Clerici; daniele Boll con Simonetta Masini.

ATTIVITA' [illegible]

Venerdì, alle 21, si riunirà il Consiglio comunale di Santo Stefano al Mare. Tra gli argomenti all'ordine del giorno, il progetto che prevede la realizzazione [illegible] bretella di collegamento tra la strada comunale del Ponte Romano e la via provinciale per Terzorio, che prevede una variante al piano regolatore generale. Si parlerà anche delle modificazioni al piano di organizzazione del servizi di smaltimento rifiuti della Liguria, e si prenderà una decisione sulle opposizioni e le osservazioni che riguardano il piano particolareggiato «BS4» di iniziativa pubblica e il piano «BS1». Si discuteranno inoltre i regolamenti per il servizio di polizia municipale, per la rimozione e la custodia dei veicoli. Sarà infine preso in esame il conto consuntivo per l'esercizio finanziario del 1991, e dovrà essere approvato il programma di impiego dei fondi turistici per il '92, oltre una variazione al bilancio di previsione per l'anno in corso.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Conferenza medica

Domani, lo Zonta club di Imperia ha in programma una tavola rotonda su «La fecondazione assistita», che si terrà alle 18, nella sala consiliare del palazzo provinciale, in viale Matteotti. Tra gli intervenuti figura il dottor Luigi Cecco, direttore della clinica ginecologica e ostetrica dell'Università di Genova. (e. f.)

IMPERIA

Lezioni di escursionismo

Proseguono le lezioni del terzo corso di escursionismo promosso dalla sezione imperiese del Club alpino italiano. Domani, nella sede di piazza Calvi 8, a Oneglia, si parlerà delle Prealpi liguri nella preistoria. La lezione sarà corredata anche dalla proiezione di una serie di diapositive in dissolvenza. (e. f.)

PONTEDASSIO

La storia della Valle Impero

Per il ciclo di conferenze «Pontedassio e la Valle Impero: la storia, i profumi, l'arte e la pietra», la Pro loco e il Comune del caratteristico paese hanno in cartellone interessante appuntamento culturale. Venerdì, alle 20,30, la sala consiliare del palazzo comunale ospiterà un incontro animato da Camillo Iberti sul tema «Alimentazione, medicina e aromi nella cultura popolare del Ponente ligure». (e. f.)

[illegible]

Lezione all'Unitre

Lezione dell'Unitre oggi pomeriggio alle 16 nella sala degli «Specchi» di palazzo Bellevue, in corso Cavallotti a Sanremo. Il professor Mario Martini presenta, per il ciclo musicale, «Dalla frottola al madrigale», con la partecipazione di un piccolo coro. (g. ga.)

[illegible]

Giornata con la Natura

Giornata con la natura per i bambini della Scuola Materna del Borgo Tinasso di Sanremo. Questa mattina alle 10,30 gli alunni i protagonisti di rimboschimento della zona di San Romolo con gli alberi messi a disposizione dalla forestale. (g. ga.)

Abbattuto ieri l'ultimo diaframma che ostruiva la galleria Armo-Cantarana

Aperto il tunnel del Col di Nava

Lo scavo è lungo 2870 metri e ha diametro di 3,6. Scoperte anche quattro sorgenti che dovrebbero alimentare Pieve di Teco. Per completare i lavori servono altri finanziamenti

Momenti di [illegible] davanti al tunnel di Caprauna. Gli [illegible] erano incominciati a dicembre

ORMEA. Le montagne della [illegible] Tanaro e il mare della Liguria da ieri mattina [illegible] più vicini. Alle 11,50 una macchina scavatrice austriaca con lame di acciaio ha abbattuto l'ultima parete di roccia del «foro pilota» del tunnel stradale Armo-Cantarana. I lavori [illegible] iniziati a dicembre. La galleria è lunga 2870 metri e ha [illegible] diametro [illegible] 3,6.

Il primo a sbucare sul var[illegible] piemontese è stato Hans, un tecnico austriaco, molto esperto nell'utilizzare il potente macchinario, che in sei mesi ha attraversato il Colle di Caprauna, rendendo più agevoli i collegamenti sinora garantiti dal Colle di Nava. In mano aveva un mazzo [illegible] fiori e la statua di Santa Barbara.

I lavori [illegible] stati difficili. «I primi due chilometri e mezzo - spiega [illegible] geologo Geremia Romano - erano composti da scisti, [illegible] difficili da lavorare, perché le loro spinte tendono a far chiudere il foro. L'ultimo tratto [illegible] invece di origine cal[illegible] [illegible] una grande presenza d'acqua. Infatti abbiamo scoperto quattro sorgenti con una portata idrica di trenta litri».

Lo spumante e i meritati applausi hanno concluso la cerimonia, ma [illegible] mancano le preoccupazioni. «Con questo fi[illegible] abbiamo esaurito i dodici miliardi di finanziamento - dice [illegible] direttore del cantiere, Venanzino Pavone -. Per andare avanti ci'è bisogno dell'impegno degli amministratori».

Il costo complessivo dell'opera (con allacciamenti e svincoli della [illegible] statale 28), in grado di ridurre di oltre mezz'ora i tempi di percorrenza tra Ceva [illegible] Imperia, è vicino ai cento miliardi. Quaranta dovrebbero essere inseriti nel piano triennale dell'Anas, ma tutto dipende [illegible] nuovo Governo.

Le autorità presenti hanno fatto promesse. «Speriamo di portare a casa presto i soldi, garantiamo il nostro impe[illegible] ha detto il presidente della Provincia [illegible] Cuneo Giovanni Quaglia. [illegible] ha aggiunto: «Comunque dobbiamo fare i complimenti agli amministratori della Liguria che hanno lavorato molto, ora tocca a noi fare la nostra parte».

«Abbiamo vissuto l'isolamento e lo spopolamento - ha ricordato il sindaco di Ormea, Giorgio Ferraris - adesso ci vuole un impegno [illegible] e deciso per arrivare in tempi brevi alla conclusione».

Alla cerimonia il più anziano [illegible] un pensionato originario della frazione «Case Rosse». [illegible] 99 anni - dichiara Giovanni Bertola -, ho visto arrivare [illegible] treno in Val Tanaro, spero di vedere la galleria finita».

Il parroco di Armo ha benedetto la nuova galleria. [illegible] partecipato alla cerimonia inaugurale dei lavori - dice l'anziano sacerdote - e il tunnel [illegible] [illegible] in Piemonte. Questa strada che dovrebbe sorgere [illegible] [illegible] speranza per la nostra valle. Siamo dimenticati, [illegible] crediamo di poter risalire la china. Spero, inoltre, che le sorgenti d'acque scoperte durante i lavori siano utili per aiutare l'ospedale [illegible] Pieve di Teco, [illegible] parecchio tempo all'asciutto».

Tra le autorità liguri è intervenuto il sindaco di Pieve di Teco Luciano Brunengo. «La conclusione del foro pilota - dice il primo cittadino - indica la chiara volontà di proseguire nella realizzazione della galleria. Il progetto che darà [illegible] svolta importante ai collegamenti tra Piemonte [illegible] Liguria e a [illegible] la viabilità della zona, sarà fondamentale per la crescita della nostra economia. Cercheremo di incentivare i contatti i parlamentari per dare una svolta decisiva [illegible] lavori».

Luca Ferrua

La gioia degli operai e [illegible] tecnici che hanno lavorato al tunnel

[illegible] STATALI 28 [illegible]

Escluso il sindaco Scajola

IMPERIA. Per la Statale [illegible] è già polemica. All'incontro di ieri mattina ad Armo [illegible] sindaco di Imperia Claudio Scajola sorprendentemente non è stato invitato. Eppure uno dei più grossi problemi, per ora irrisolto, della statale in via di realizzazione si riferisce al [illegible] innesto nelle rete viaria di Imperia. «Sarà stato [illegible] sbaglio», ha minimizzato il sindaco e ha continuato: «Non credo vogliano passare sulla testa della nostra amministrazione comunale sacrificando Castelvecchio. Comunque l'opera va completata e ci trova perfettamente d'accordo». Per quanto si riferisce [illegible] attrezzato, l'amministrazione comunale vuole realizzare raccordi della Statale con l'Autofiori, con l'Autoporto [illegible] [illegible] il Porto. Sono [illegible] avviati contatti con l'Anas per i finanziamenti, ma l'Azienda non condivide il progetto. I costi sarebbero troppo alti. **[a. b.]**

Imperia non vuole ricevere i rifiuti di Ventimiglia [illegible] Ponticelli

In lite per la discarica

Il sindaco Ballestra: «I nostri vicini ci boicottano e noi bloccheremo l'acquedotto-bis». A fine giugno Monte Pozzo chiude: dove finiranno le scorie?

VENTIMIGLIA. C'è un ordine della Regione [illegible] accogliere entro il 1° luglio i rifiuti di Ventimiglia alla discarica di Ponticelli. [illegible] Imperia ha già posto il veto. Scatenando una serie di polemiche. «Quando c'è da ricambiare i favori - dice il sindaco della città di confine - ci si chiude dentro le mura comunali». A fine giugno la discarica [illegible] Monte Pozzo a Ventimiglia deve chiudere, [illegible] no [illegible] dei rifiuti urbani? E' un interrogati[illegible] incalzante, che lascia pochi spazi di [illegible]: la discarica di Ponticelli è comunale, quindi soggetta anche a disposizioni regionali.

La sua capacità operativa consente di risolvere per ora il problema pressante, in attesa di soluzioni. «Io [illegible] discuto - precisa Ballestra - sulla validità di un inceneritore nel vallone di Lodi o di strutture simili. Le soluzioni devono essere individuate dai tecnici, ma nel frattempo noi dobbiamo scaricare i rifiuti». Intanto è prevista per domani una riunione con i tecnici francesi, che, in seguito [illegible] un accordo internazionale, hanno le prese d'acqua nel Roja vicino a quelle di Ventimiglia. A qualche centinaio di metri quel[illegible] zona, sulla sponda destra del Roja, dovrebbero essere realizzate le nuove installazioni di pompaggio dell'acquedotto bis del Roja.

Attualmente ce n'è una, sempre sulla sponda destra, [illegible] di fronte a Roverino, che preleva 900 litri al secondo. Stando alla capacità della falda, secondo studi effettuati nel 1960 [illegible] che ora stanno per essere aggiornati, la capacità è di 6 mila litri al secondo. Ora sono prelevati circa 3 mila litri [illegible] secondo complessivamente. «Però deve [illegible]serci [illegible] margine di sicurezza - spiega Ballestra - prendere ac[illegible] dal Roja è più comodo per Imperia che studiare soluzioni alternative, visto che nella loro zona esistono altri corsi d'acqua». Intanto oggi [illegible] all'appalto i lavori per l'acquedotto di Ventimiglia, quasi [illegible] miliardi di lire, completamente finanziati dallo Stato, che toglieranno la città dalla schiavitù di comperare acqua dall'Amaie. «Noi useremo - sottolinea Ballestra - tutti i mezzi a nostra disposizione per impedire la realizzazione dell'acquedotto bis di Imperia. L'assenza completa [illegible] collaborazione fa [illegible] che questo nostro atteggiamento non sarà modificato, se non si [illegible] dranno segnali positivi in merito [illegible] problema spazzatura». Il fiume Roja, definito ormai da tutti «il grande dissetatore della Riviera italiana e francese» è un patrimonio idrico importantissimo. «E' vero che [illegible] [illegible] bene demaniale - attacca deciso Ballestra - ma [illegible] gli oneri di pulizie sono demandati [illegible] noi, come pure i pareri consultivi».

La preoccupazione che [illegible] l'attuazione del nuovo acquedotto bis del Roja si possa intaccare la falda non è da sottovalutare. E' uno tra i più importanti corsi d'acqua della Liguria. Ha notevoli capacità, però non si deve dimenticare che nasce in territorio francese e per metà scorre oltre confine. «Non vorremmo - conclude Ballestra - trovarci a secco». **[L. m.]**

I due arrestati vicino a Lille in Francia di ritorno da un viaggio in Olanda

In carcere i ragazzi «scomparsi»

Domenico Budaci e Andrea Cucca, di Sanremo, portavano sull'auto [illegible] quantitativo [illegible] droga. Sconosciute le accuse. Le famiglie temono che i giovani siano rimasti vittime di [illegible] raggiro o di un abuso della polizia

[illegible] «Detenuti nel carcere [illegible] Loos, vicino a Lille». Ieri mattina il consolato italiano del capoluogo del Nord d[illegible] Francia ha rotto il silenzio rilasciando un breve comunicato sulla sorte di Domenico Budaci e Andrea Cucca, i due giovani sanremesi dei quali non si aveva [illegible] notizia da più di 20 giorni. Erano partiti per un viaggio [illegible] Olanda alla fine del mese di aprile e da allora le loro famiglie non avevano più avuto notizie.

Per il momento, anche il dipartimento di pubblica sicurezza [illegible] dell'ufficio Relazioni Estere del ministero dell'Interno tace sui motivi del fermo di polizia al quale i due sarebbero stati sottoposti. «Stiamo ancora facendo accertamenti - dice il dottor La Motta -. E' [illegible] informata anche l'Interpol ma per il momento [illegible] [illegible] hanno notizie sicure».

Domenico Budaci, 24 anni, residente a Sanremo [illegible] [illegible] Mersaglia, e Andrea Cucca, 26 anni, ab[illegible] in via Santo Stefano godrebbero comunque di buona salute. Il portavoce del consolato ha comunicato che non avrebbero richiesto [illegible] tipo particolare di assistenza.

Nel tardo pomeriggio un'altra parziale conferma dell'arresto. Il dipartimento di polizia giudiziaria di Lille avrebbe comunicato [illegible] [illegible] fermo sarebbe avvenuto in seguito al ritrovamento, sull'«Y10» sulla quale [illegible] a bordo i due giovani, di un quantitativo imprecisato di sostanza stupefacente, presumibilmente canapa indiana. Le manette sarebbero [illegible] lo scorso 2 maggio.

[illegible] DOPO LE INDAGINI [illegible]

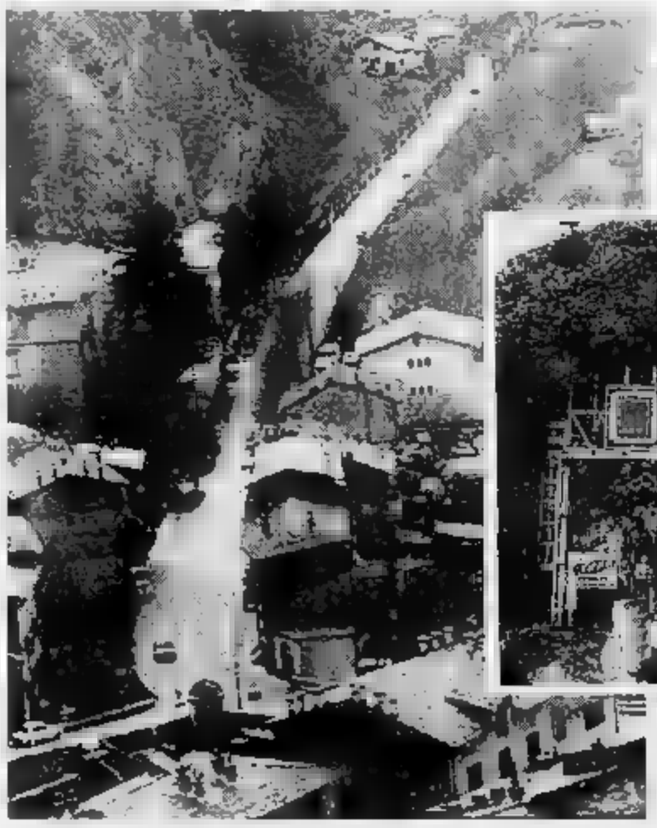
Saranno subito processati

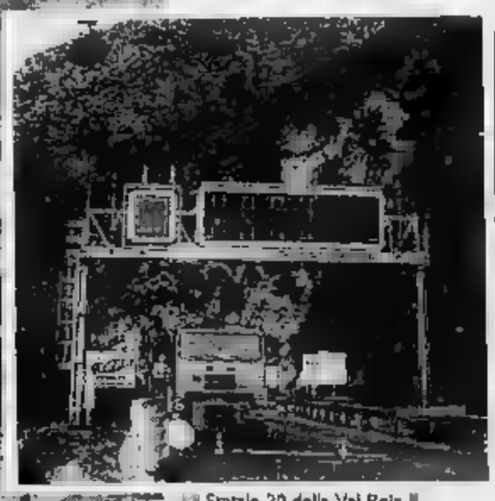
[illegible] Due giovani sanremesi in carcere a Lille dallo scorso 2 maggio. Sembra incredibile ma la conferma dei fatti è arrivata solo ieri nel tardo pomeriggio. Per diversi giorni [illegible] è stato infatti in grado di sapere qualcosa di più sulla [illegible] di Andrea Cucca e Domenico Budaci. Subito, quando le famiglie si [illegible] rivolte alle autorità italiane, si è pensato al peggio, [illegible] un drammatico incidente. [illegible] Dopo la conferma che non si erano verificati decessi di cittadini italiani si [illegible] messa in moto la burocrazia [illegible] [illegible] stati interpellati l'Interpol, [illegible] ministero dell'Interno e i consolati dei [illegible]versi Paesi europei. Ora, si sa che i due [illegible] in [illegible] ma [illegible] notizia sarebbe arrivata direttamente dalle autorità francesi. Secondo quanto riferito fino ad ora [illegible] e Cucca sarebbero stati trovati [illegible] possesso di sostanze stupefacenti. Non si conoscono [illegible] per il momento gli esatti capi d'imputazione che vengono contestati ai due italiani. E' probabile che al termine degli accertamenti della gendarmeria saranno processati direttamente a Lille. **[g. ga.]**

L'Interpol fino ad ora è riuscita a ricostruire, a per sommi capi, le tappe del viaggio di Budaci e Cucca. I due, in automobile, sarebbero partiti dalla città dei fiori il [illegible] di aprile diretti in Olanda. Il tragitto per raggiungere Amsterdam si è snodato attraverso la Svizzera e la Germania. Poi, dopo circa una settimana, i due sarebbero ripartiti cambiando tragitto rispetto a quello d'andata, attraversando il Belgio con l'intenzione di raggiungere Ventimiglia passando la frontiera dalla Francia Settentrionale.

E' a questo punto, nei pressi del [illegible]confine franco-belga di Lille che il viaggio di Domenico Budaci e Andrea Cucca, [illegible] è trasformato in un «giallo». Prima, l'impossibilità [illegible] sapere dove [illegible] finiti. Poi, la rivelazione della detenzione in carcere.

Intanto, a Sanremo, c'è chi comincia a sospettare che i due giovani possano e[illegible] rimasti vittime di un losco raggiro o addirittura arrestati arbitrariamente dalle forze dell'ordine francesi. **(g. ga.)**





[illegible] Statale 20 della Val Roja [illegible] costellata di buchi e di cantieri [illegible] territorio francese [illegible] [illegible] diventa Nazionale 204. I lavori per migliorarne la viabilità dovrebbero terminare a giugno

Alla vigilia del '93 è [illegible] in alto mare il raddoppio del tunnel: il percorso alternativo ad Ovest proposto dai francesi

Una corsa ad ostacoli tra i cantieri della Val Roja

La strada per la Francia, quasi un percorso di guerra per gli automobilisti

DAL NOSTRO [illegible]

Strada statale numero 20, [illegible] Val Roya. L'inferno bianco, per chi [illegible] percorre d'inverno [illegible] traffico intenso. Il paradiso del guidatore sprint, se fatta [illegible] pomeriggio di primavera a carreggiata deserta. A noi è andata proprio così, cioè bene, un viaggio tranquillo da Ventimiglia a Cuneo. Lo scopo: constatare [illegible] persone le «strozzature» [illegible] te da diversi mini-cantieri, la più parte aperti a causa di frane o di smottamenti del terreno. [illegible] abbiamo tracciato una mappa, da leggersi [illegible] beneficio d'inventario, perché la situazione potrebbe mutare nelle prossime settimane, specie nel primo tratto italiano, subito dopo [illegible] usciti da Ventimiglia, e avar [illegible] il nostro contachilometri.

Km. 5,6. Primo buco nell'asfalto, primo cantiere. Una strettoia di 300 metri.

[illegible]. 7,6. Primo semaforo mobile. Si viaggia a [illegible] unico alternato per duecento metri, quel che basterà per formare lunghe code, nella prossima estate, [illegible] Il cantiere [illegible] sarà smobilitato.

Km. 10,3. La scena si ripete, altro semaforo, altro senso alternato, questa volta più lungo. Lampeggia sul giallo, ci addentriamo [illegible] circospezione, [illegible] suno [illegible] vista.

[illegible]. 16,8. Idem.

Km. 20,7. Il vecchio ponte metallico [illegible] solo rappresenta una strozzatura. Rivolgiamo un pensiero commosso a tutti coloro che da quasi [illegible] secolo hanno proclamato, e continuano a proclamare, l'indispensabilità dell'asse Cuneo-Ventimiglia-Nizza per le grandi comunicazioni europee Nord-Mediterraneo. Questo ponte per carrozze ha, più o meno, l'età dei primi proclami.

Siamo in territorio francese, [illegible] SS20 diventa Nationale 204. I lavori qui sono più importanti, sempre regolati da semafori mobili, e ben descritti da grandi cartelli che testimoniano di un'«intesa Stato-Regione per migliorare la viabilità della Val Roya». Termine previsto: giugno 1992.

Il paesaggio è sempre splendido, la strada si snoda sul fondo di [illegible] gola rocciosa, a pochi metri dal letto del Roya, secco a Ventimiglia, gorgogliante a Tenda-Tende. Gli abitanti [illegible] qui nel 1947 votarono a grande maggioranza l'annessione alla Francia (2603 sì, 248 no). E così due terzi della valle del Roya passarono a Parigi, come ora storicamente giusto: fin dal '500 i conti di Tenda furono alleati dei [illegible] di Francia nelle periodiche dispute con i Savoia.

Dei sessanta chilometri di statale, 45 sono in territorio francese. Siamo alla vigilia del '93, la sbarra della dogana è alzata perennemente [illegible] [illegible] primo [illegible] che al secondo. Dopo la galleria, la discesa [illegible] Limone [illegible] parzialmente disturbata dagli ultimi due cantieri, [illegible] sono solo lavori marginali sulla banchina. Vernante, poi Cuneo: fine del viaggio.

[illegible] per noi, un po' meno per i turisti della prossima [illegible] che si troveranno in qualche difficoltà. A quando il raddoppio del tunnel, e dell'intera statale? [illegible] vogliono i cuneesi, i francesi invece propongono un percorso alternativo più a Ovest, che dovrebbe entrare in Italia qualche chilometro dopo Limone.

Speriamo che [illegible] discussioni sui rispettivi progetti [illegible] portino al bis della Livorno-Civitavecchia o dell'Acsta-Monte Bianco: vent'anni di discussioni per [illegible] e quattro [illegible] lavori.

Paolo Poletti

Ieri la giunta di Sanremo ha deciso di schierarsi contro gli imputati

Tangenti: il Comune parte civile

L'edizione '89 del Festival ancora al centro del dibattito. Il sindaco Lanza: «Ci siamo adeguati a quanto indicato dal Consiglio comunale». Pippione, Carnevale e Goya ora si dimetteranno?

SANREMO. Una giunta municipale ridotta all'osso dalle [redacted] senze e dalle astensioni ha votato la costituzione di parte civile [redacted] i protagonisti dello scandalo delle tangenti al Festival. «Ci siamo letteralmente adeguati a quanto indicato dal Consiglio comunale e, successivamente, dal consulente legale del Comune, avvocato Cesidio de Vincentiis. Niente di più», ha detto il sindaco Onorato Lanza.

In pratica [redacted] giunta ha affidato l'incarico al legale, lasciando a lui ogni scelta [redacted] tempi tecnici dell'operazione. Ieri è stata formalizzata la volontà politica di procedere contro tutti i personaggi coinvolti nel presunto valzer di tangenti legato all'affidamento [redacted] Festival 1989 alla Oai di Adriano Aragozzini.

Danni materiali? Danni morali? De Vincentiis, in una delle tante lettere indirizzate al Comune, aveva sottolineato le difficoltà esistenti per individuare nella gestione-Aragozzini un'ipotesi di danno economico: «Addirittura sembrerebbe che il Comune abbia ricevuto anziché [redacted] danno, un maggior utile», aveva scritto. Poi però a[redacted] ricordato che «trattandosi di reati contro la pubblica amministrazione, esiste sempre la legittimazione alla costituzione di parte civile per il ristoro del danno morale». Un'affermazione che non lasciava spazio a diverse interpretazioni.

Festival e tangenti: Palazzo Bellevue, [redacted] foto, ha deciso di costituirsi parte civile

Ieri, il via all'op[redacted] che potrebbe sanzio[redacted] l'uscita per incompatibilità, dalla [redacted] politica sanremese, di tre democristiani: l'ex sindaco Leo Pippione; l'ex assessore al Patrimonio Agostino Carnevale ■ l'ex assessore al Turismo, Guido Goya.

Giunta risicata. Solo [redacted] hanno risposto all'appello: il sindaco Lanza e gli assessori Lanteri, Rossi e Semeria della dc; Leuzzi, psi; Canessa, pri. Mancavano Loris Masselli, psi, assessore ai Servizi sociali e Giovanni Pompei, dc, assessore al Turi[redacted] mentre Franco Solerio, psdi, assessore al Personale, si è astenuto.

Una riunione particolarmente tesa convocata anche per nominare i tre tecnici che dovranno elaborare il nuovo Piano Regolatore generale: Alberico Belgioioso, indicato dalla dc; Alessandro Casareto, psi e Gabriele Boscatto, laici. Al [redacted] di votare [redacted] [redacted] del candidato socialista, il vice sindaco Paolo Leuzzi, si [redacted] opposto ponendo sul tappeto un'altra candidatura: Raff[redacted] Gabrielli. Riunione sospesa, intervento in giunta di altri esponenti del psi ■ pratica ritirata, in [redacted] [redacted] un'altra riunione dell'esecutivo.

La sortita di Leuzzi rischia di aprire una nuova crisi all'interno del partito e della maggioranza a cinque. Oggi scade l'ennesima proroga [redacted] dalla Regione per l'adozione del nuovo Piano regolatore. Non solo Palazzo Bellevue non ha approvato il nuovo strumento urbanistico, ma non è riuscito neppure ad ingaggiare i tecnici [redacted] dovranno provvedere alla sua stesura.

Ma ritorniamo alla costituzione di parte civile contro i protagonisti dello scandalo. Cosa rischiano Pippione, Carnevale e Goya? Una causa per incompatibilità che significa la decadenza dalla carica di Consigliere comunale. La giurisprudenza in materia non è chiara: scatta [redacted] momento del deposito degli atti alla cancelleria [redacted] tribunale o la lite giudiziaria deve considerarsi aperta subito dopo l'espressione della volontà da parte della giunta municipale? E' certamente materia per civilisti esperti. La maggior parte delle sentenze, anche di Cassazione, propendono per la prima ipotesi anche [redacted] spiegano in Comune, qualche sentenza [redacted] ritenuto sufficiente la delibera della giunta.

Reazioni da parte degli inte[redacted]ti, per il momento [redacted]. Hanno detto la loro i leader dei due principali gruppi di opposizione: «Finalmente la città ha vinto; con la nostra azione siamo riusciti a costringere la giunta a formalizzare la parte civile e ad adottare [redacted] provvedimento che [redacted] volevano prendere», ha detto Carlo Barillà del pds. «E' un atto dovuto, che avevamo sollecitato», gli ha fatto eco Luigi Ivaldi, di Nuova società.

La pratica era stata inserita nell'ordine del giorno del Consiglio comunale di giovedì. E' [redacted] revocata, dopo il [redacted]to della giunta, ma ciò non toglierà il previsto dibattito già annunciato dall'opposizione. Il pds chiederà le dimissioni immediate di Pippione, Carnevale e Goya.

Gian Piero [redacted]

[redacted] SOLO [redacted]

[redacted] DEI FIORI [quotazioni del 26-5-'92]

FIORE	[redacted]	[redacted]	[redacted]	PREZZO (ST[redacted]) [redacted]	[redacted]
Rosa	Dallas	extra	600	1.400	[redacted]
Rosa	Dallas	prima	30.000	800	700
Rosa	Cocktail	extra	5.000	[redacted]	[redacted]
Rosa	Cocktail	prima	10.000	[redacted]	300
Rosa	Koba	extra	10.000	[redacted]	[redacted]
Rosa	Koba	extra	10.000	600	500
[redacted]	Vivaldi	extra	10.000	600	[redacted]
[redacted]	Vivaldi	prima	10.000	400	400
Rosa	Diverse	extra	30.000	1.200	700
Bocca di leone	—	prima	30.000	600	300
Pascola	—	prima	5.000	1.200	800
Margherita	—	prima	16.000	100	50
Sparanella	—	extra	10.000	400	300
Agapanthus	Azzurro	extra	5.000	3.000	2.500
Agapanthus	Bianco	extra	5.000	[redacted]	[redacted]
Calla	Aethiopica	extra	5.000	500	400
Astro	—	prima	5.000	400	300
Lilium	Comuni	extra	15.000	1.800	1.000
Statice	—	extra	40.000	200	150
Fresia	—	prima	15.000	380	300
Alstroemeria	—	extra	10.000	[redacted]	400
Calla Aethiopica	—	prima	7.500	300	200
Gerbera	—	prima	30.000	250	250
[redacted]	[illegible]	prima	3.000	[redacted]	[redacted]
Strelitzia	Reginae	extra	2.000	700	600
[redacted]	Reginae	prima	4.000	500	400
Garofani	[redacted]	[redacted]	105.000	200	150
[redacted]	Diverse	seconda	[redacted]	50	50
[redacted]	Comuni	prima	[redacted]	[redacted]	100
Eucaliptus	Cinerea	prima	[redacted]	4.000	4.000 (al kg.)
Eucaliptus	Stuartia	prima	kg. 300	3.500	3.000 (al kg.)
Garofalo	Cinesino	extra	15.000	200	[redacted]
Ruscus Danae	—	prima	kg. 300	16.000	[redacted] (al kg.)

— [redacted] ieri 1.[redacted]
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 345.670.000

Commento: ● Scarsa affluenza di merce; ● Prezzi su valori bassi; ● Vendita lenta; ● Rima[redacted].

Poca merce affluita e contrattazioni al [redacted] sotto della media. Ieri mattina il numero di ceste commercializzate [redacted] plateatico di valle Armea ha superato [redacted] di poco le 1000 unità con un fatturato vicino al record negativo, inferiore ai 350 milioni.

Intanto, a partire da oggi, i floricoltori troveranno nella hall [redacted] mercato le schede dell'Uc.Flor per il «referendum» sul cambiamento dell'ora di apertura delle vendite. **[g. ga.]**

[redacted] FLASH

[redacted]

Sei rinvii a giudizio per circonvenzione d'incapace

Sei persone [redacted] stato rinviate a giudizio per concorso in circonvezione di incapace. Secondo l'accusa avrebbero convinto un pensionato di Alassio, Evaristo Barbieri, che all'epoca dei fatti aveva 62 anni, a vendere due appartamenti per [redacted] cifra di molto più bassa rispetto al loro effettivo valore. Sono: Vincenzo Cutullè, [redacted] anni, Sanremo via Lamarmora 281 A; Giuseppe Bagnasco, 64 anni, ■ Maria Luisa Monticone, 55 anni, Diano via Maglione 5; Carlo Guglielmi, 39 anni, pure abitante a Diano in corso Roma [redacted] Cesare Scala, 37 anni, S. Pietro via Verdi; Giovanni Isnardi, 42 anni, Alassio via Bogliolo 13/1. La vicenda risale all'85. **[c. v.]**

[redacted]

Dopo l'interrogatorio è scagionato dall'accusa

Leonardo Albanese, arrestato due settimane fa in un'operazione antitruffa della procura di Busto, è stato rilasciato al termine di accurati interrogatori. I giudici non hanno infatti riscontrato [redacted] suo diretto o indiretto coinvolgimento nei fatti. **[g. ga.]**

[redacted]

Morte di Falcone, l'orchestra devolve un'ora [redacted] lavoro

Anche i dipendenti della Sinfonica di Sanremo hanno partecipato all'astensione dal lavoro proclamata dai sindacati per la strage in cui è stato ucciso Giovanni Falcone. I lavoratori hanno devoluto l ora di retribuzione alle famiglie delle vittime. **[m. p.]**

[redacted]

Una coppia tedesca derubata in spiaggia

Turisti stranieri derubati di vestiti ■ valori. E' accaduto ieri sulla spiaggia libera del lungomare delle Nazioni dove una coppia di cittadini tedeschi [redacted] era messa in costume per approfittare della giornata di sole. I due sono stati derubati [redacted] ogni avere e delle chiavi dell'auto. L'allarme trasmesso alle pattuglie [redacted] carabinieri e polizia non ha permesso di rintracciare i ladri. **[m. p.]**

Undici alla sbarra ■ 5 mesi dal blitz di Bordighera che portò al sequestro di 100 grammi di eroina

Maxi-processo per droga, [redacted] anni di [redacted]

Otto condanne con il rito abbreviato e un rinvio a giudizio

[redacted] Otto condanne, due assoluzioni, un rinvio a giudizio. [redacted] dieci [redacted] tribuna[redacted] fra dibattimento e camera di consiglio. Il maxi-processo per droga si è concluso alle 19,40 di ieri con [redacted] pena complessiva di oltre 60 anni di reclusione. Undici, gli imputati alla sbarra. La sentenza [redacted] arrivata a 5 mesi dal blitz dei carabinieri in un casolare di Bordighera: un'operazione che aveva portato al sequestro di 100 grammi [redacted] eroina, presentandosi come un duro colpo [redacted] piccolo e medio spaccio in Riviera.

Le pene. Venti anni e [redacted] mesi di carcere (oltre ■ 60 milioni di multa) per Saverio De Luca (34 anni, di Bordighera) ■ Domenico Bruno (25, [redacted] Vallecrosia). I capi dell'organizzazione. Nove [redacted]i, 2 mesi e 20 giorni, per Antonio Sergi (20, Reggio Calabria); 6 anni, 2 mesi, 20 giorni, per Vincenzo La Vecchia Vitetta (21, Bordighera); 6 anni, 8 mesi, 60 milioni, per Salvatore La Rosa (35, Ventimiglia); [redacted] per detenzione illegale di armi ad Antoniono Staltari (56, Bordighera). E ancora: una multa [redacted] mila lire per Robertino Di Rollo (25, Bordighera). Assolti, Michele Staltari (38) e Antonino Bruno (24).

Stefano Conte, 25 anni, [redacted] Camporosso, ha scelto l'iter ordinario del dibattimento: sarà giudicato il 13 ottobre. [redacted] patteggiato la pena, invece, Domenico Rositano (27 anni): [redacted] mesi di reclusione, [redacted] milione ■ 400 mila lire di multa, pena [redacted] ■ remissione in libertà.

Domenico Bruno e Saverio De Luca condannati a [redacted] anni e [redacted] mesi [redacted] reclusione

Le manette erano scattate fra il 5 e il 20 dicembre. Fu l'epilogo di un'indagine lunga, sofisticata, che si sarebbe avvalsa del meglio delle attrezzature radio e agli infrarossi. L'attenzione dei carabinieri si era pun[redacted] sul negozio di un barbiere, a Bordighera. Un locale modesto, quasi nascosto, che si sarebbe rivelato la base dell'organizzazione [redacted] spaccio. Le microspie hanno confermato i primi [redacted]spetti. Poi, il blitz dei militari nel «market» della droga: un vecchio casolare di campagna, in una frazione alle spalle di Bordighera. L'eroina proveniva [redacted] Turchia. Dosi già pronte, tagliate, confezionate nel celophane, destinate ad alimentare la «piazza» della Riviera.

«Personaggi [redacted] piccolo calibro», [redacted]do la difesa appassionata degli avvocati Franco Moreno, Natale De Prandisi, Andrea Rovere, Giuseppe Maria Nadalini e Marco Basagni. Cinque arringhe si sono protratte per sei ore di contestazioni, eccezioni e controdeduzioni. Poi, la requisitoria del pubblico ministero. E' arrivata con una grandinata di richieste tutt'altro che garantiste, condanne rigorose, fino a [redacted] anni di carcere. Il sostituto procuratore della Repubblica Antonello Racanelli ha valutato la gravità dell'associazione per delinquere, ha soppesato [redacted] prove d'accusa, la personalità degli imputati. E alla fine ha pronunciato le [redacted] proposte, accolte da un coro d'imprecazioni fra gli undici alla sbarra.

Sedici mesi per Antonino Staltari; [redacted] [redacted] [redacted] mesi a 27 milioni di multa per Di Rollo; 6 anni e 40 milioni a Michele Staltari; 8 anni e 52 milioni per La Rosa; 4 anni, 6 mesi, 10 giorni, 25 milioni e 200 mila lire di multa per Antonino Bruno; 5 anni, 4 [redacted], [redacted] milioni per La Vecchia Vitetta; [redacted] anni 4 mesi, [redacted] milioni e 300 mila lire per Sergi; 26 anni, [redacted] mesi, 60 milioni, 400 mila lire per Domenico Bruno. Infine, il «record». Ventisei anni di reclusione e 80 [redacted]lioni per De Luca. **[m. p.]**

PARTITO LIBERALE ITALIANO

Mercoledì 27 Maggio alle ore 21,00
presso l'Azienda di Promozione Turistica n° 1

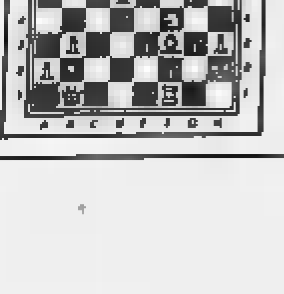
E. [redacted] VALENZIANO
Ass. Regionale all'Industria, Lavoro, Cultura ■ Sport

CARLO RAGNI
Segretario Provincia P.L.I.
presenteranno [redacted] lista [redacted] Candidati

LA CITTADINANZA E' CORDIALMENTE [redacted]

LA STAMPA

ogni domenica



GIOCHI

parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Costruito su palafitte 3 mila anni fa, ritrovati oggetti ed armi in bronzo

Un villaggio preistorico [redacted]

A Viverone con gli «Itinerari» de La Stampa

Al lago di Viverone, protagonista oggi degli «Itinerari della memoria», si [redacted] [redacted] [redacted]a certa emozione pensando che i nostri antenati dell'età del bronzo, tremila anni [redacted] e anche più, vivevano su queste acque. Lo ha scoperto il signor Guido Giolitto nel 1966. Era un artigiano torinese appassionato di archeologia subacquea. Lo ha interessato il fatto che sovente, in un tratto del lago, i pescatori tiravano [redacted] le [redacted] strecciate. Dopo molte avventurose immersioni ha visto a una certa profondità pali infissi sul fondale. Erano le fondamenta di un villaggio preistorico sommerso. Ha cercato per qualche anno («più di tremila ore di immersione», dice) trovando, nel fango, anche oggetti domestici e armi.

Una scoperta troppo importante per non segnalarla alla sovrintendenza archeologica, e nel '76 è venuto a continuare l'esplorazione, a per curare la

Il castello di Roppolo

parte scientifica, l'archeologo subacqueo professor Luigi Fozzati, con una équipe di sub volontari, addestrati per il delicatissimo lavoro. Si sono [redacted] oltre cinquemila pali, sicché si può ritenere che questo sia [redacted] dei più importanti villaggi [redacted] palafitte scoperti in Europa (uno, in Svezia, considerato tra i più grandi «agglomerati urbani» lacustri, ha soltanto mille pali). Questi tronchi d'albero reggevano un tavolato [redacted] gli «appartamenti» di due o trecen[redacted] persone. Una passerella collegava il villaggio alla riva: tolta per la notte, si era al sicuro dagli animali e dai nemici.

Dal fango [redacted] fondale sono stati portati alla luce ossa di animali e piatti [redacted] resti di [redacted] pietrificati: leguminose, mandorle, nocciole. Spade di bronzo, utensili a forma di stiletti, punte di freccia, ami, aghi, pettini d'osso, spille a collane di enorme valore scientifico. La notizia che nel lago [redacted] Viverone [redacted] era scoperta una città som[redacted] si è diffusa tra i ladri [redacted] reperti archeologici e i commercianti clandestini. Per tenerli a bada e difendere il «suo» villaggio Giolitto, che [redacted] [redacted] anni, [redacted] è costruito una [redacted] vici[redacted] alla zona delle ricerche. **[l. cur.]**

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa" [redacted] i clienti di Crai. Per partecipare basta ritagliare e compilare il tagliando pubblicato qui [redacted] oppure quello della scheda "Ristoranti" [redacted] "Itinerari della memoria", recarsi in un punto vendita Crai, acquistare due tra i prodotti sponsor, applicare sul tagliando il bollino [redacted] sarà consegnato a imbucare il tagliando stesso nelle apposite urne predisposte. Fra tutti i tagliandi pervenuti entro il 25/5 a il 7/6, il giorno 19/6 saranno estratti a sorte 2 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata.

Per informazioni telefonare [redacted] numero (011) 99.70.131.

APPLICA QUI IL BOLLINO DI MISTER CRAI

CRAI

COGNOME E NOME
INDIRIZZO
LOCALITÀ
CAP TEL.

Aut. Min. n. 4/2820

VERSO LE ELEZIONI - Curiosità e volti nuovi dei partiti di Ventimiglia

Una donna leader della Lega

Le proiezioni indicano quattro consiglieri, ma l'obiettivo dichiarato è raggiungere quota cinque
Nei programmi la risoluzione dei piccoli problemi che nel complesso rendono invivibile la città

VENTIMIGLIA. La grande novità, nel panorama delle liste per la consultazione elettorale amministrativa del 7 giugno, è la Lega Nord Ligur[illegible]. Si propone a Ventimiglia per la prima volta. Occupa il [illegible] posto e ha per capolista una donna. Un f[illegible] che non si era [illegible] registrato in città. E' Anna Bonzano, una commerciante. Seguono, in ordine non alfabetico, sino all'ottava posizione, gli esponenti [illegible] direttivo. La Bonzano dice: «Non siamo solo nuovi, ma anche diversi. Il no[illegible] [illegible] movimento dove ognuno può avere le ideologie personali, ma si impegna per riabilitare Ventimiglia. Sono stanca di vedere tutto quello che [illegible] funziona in città, e nel contempo mi [illegible] sentita in colpa perché [illegible] ho portato il mio contributo. Ora sono in prima linea. [illegible] programma [illegible] prevede opere faraoniche, ma soprattutto contiamo di risolvere i problemi elementari come [illegible] rifacimento di strade [illegible] marciapiedi, potenziamento dell'illuminazione specie quella periferica».

Le proiezioni, in seguito al voto del 6 aprile, indicano 4 consiglieri «ma noi speriamo di conquistarne 5 - sottolinea Giuseppe Graglia, membro del direttivo e candidato in corsa -. Il mugugno per interventi modesti [illegible] portati [illegible] termine deve finire. Ci conforta anche che partiti come i liberali e i repubblicani abbiamo espresso la volontà di collaborare. [illegible] si deve perdere d'occhio la realtà economica della città, operando con volontà e non solo [illegible] parole. Rinnovarsi anche nel [illegible]do di procedere».

[illegible] diversi schieramenti politici gli unici a [illegible] aver decre-

Sonia Viale, candidata nella Lega

[illegible] l'ostracismo a Lega e mai sono i liberali [illegible] i repubblicani. «Un segno - dicono al direttivo - di vera democrazia, [illegible] discriminazioni». Molti i nomi nuovi e di persone giovani, che non hanno mai fatto politica attiva e non sono nemmeno stati iscritti a un partito. Roberto Ramella, presidente della Confesercenti, continua: «Esistono [illegible] spazi perché la città possa recuperare la sua [illegible]gine. I francesi vengono ancora [illegible] fare acquisti da noi e dobbia[illegible] darci da fare per accoglierli al meglio». La regolamentazione del mercato del venerdì in [illegible] posti anziché [illegible] in più [illegible] anche un piano commerciale generale sono tra i punti del programma.

Tra i personaggi in lista, molti gi[illegible]i e tanti cognomi liguri. Le donne [illegible] sei: Elisabetta Bonino, Marie Christine Andretto, Nadia Ferrando, Franca Revelli, Daniela Paini [illegible] Sonia Viale. Quest'ultima [illegible] una giovane laureata in legge, nuova all'esperienza elettorale. Dice: «Subito un controllo sull'operato dei passati amministratori per individuare i punti dove oc[illegible]no interventi riparatori. Anche i partiti debbono [illegible]biare. Attivare strutture culturali, [illegible] divertimento [illegible] sportive per i giovani, con la collaborazione di [illegible] le associazioni locali. E' un'utopia che una città di frontiera non abbia un teatro o un cinema».

Conclude Nicola Vecchio, candidato e membro del direttivo: «Sinora si sono spesi male i soldi dei cittadini. Ci vuole una città più pulita, più vivibile, senza marciapiedi [illegible] strade dis[illegible] [illegible] maggior attenzione [illegible] verde pubblico». Per venerdì [illegible] previsto, al mercato coperto, un comizio. «Prima [illegible] 7 giugno, [illegible] che il presidente della Repubblica è [illegible] eletto - puntualizzano al direttivo - Bossi sarà tra noi».

Gli altri nomi dei candidati sono: Roberto Andretto, Fulvio Biancardi, Giovanni Ferrando, Walter De Donatis, Ivo [illegible]monti, Ferdinando Croce, Fabrizio Dorfmann, Daniele Lavagna, Paolo Luce, Gianfranco Maggioni, Carlo Paguni, Umberto Polotti, Giuseppe Regina, Marco Regoli, Fabio Ricapito, Livio Santini, Giovanni Sciorato, [illegible] Sismondini, Elio Spadaro e Davide Vioarino.

Italo Mario

Il turismo penalizzato dalla scarsa segnaletica

VENTIMIGLIA. Che la città abbia molte [illegible] è un fatto assodato. Sull'assenza di segnaletica turistica interviene il dottor Pierfranco Roà, funzionario Enit. «Ho già riferito verbalmente al commissario straordinario dell'Apt Franco Di Cagno - [illegible] detto Roà - ed ho inviato anche [illegible] lettera, evidenziando [illegible] problema, ma sin'ora nessun riscontro».

Nel documento si evidenzia: «Solo i giardini Hanbury, grazie all'Università di Genova, [illegible] indicati adeguatamente [illegible] partire dallo svincolo autostradale di Ventimiglia sino alla frazione di Mortola Inferiore. Altri importanti musei e [illegible]menti sono invece del [illegible] sprovvisti di cartelli indicatori. Ne deriva che i singoli turisti e intere comitive, sia italiane che straniere, devono spesso chiedere informazioni specifiche soprattutto [illegible] nostri [illegible]. Inoltre stupisce che non solo il Museo civico archeologico [illegible] Ventimiglia, ma anche quello statale di [illegible] Balzi Rossi non siano indicati in nessun luogo».

Esiste un vecchio cartello davanti al commissariato, dove indicazioni sbagliate offrono un'immagine squallida della città. E' da anni che i cittadini protestano in proposito, anche [illegible] lettere dirette ad organi di stampa, però nessuno ha mai fatto nulla. Più volte anche [illegible] Rai-tv [illegible] evidenziato in alcune rubriche [illegible] la zona intemelia sia ricca [illegible] tesori culturali [illegible] d'arte, come [illegible] castello di Dolceacqua per citarne uno, [illegible] nessuno in proposito ha fatto qualcosa. [illegible] chi spetta questo compito? [illegible] comune di Ventimiglia per quello [illegible]he lo riguarda, alle Pro Loco o all'Apt?

Sono interrogativi senza risposte. Il commissario straordinario dell'Apt di Bordighera era animato da tante buone intenzioni, appena insediato. Però alla luce dei fatti è rima[illegible] tutto [illegible] prima, anzi il Forte dell'Annunziata, [illegible] sede dell'Azienda di soggiorno, [illegible] monumento di prestigio, [illegible] non fosse per il Museo civico gestito dall'Istituto internazionale di studi liguri [illegible] Bordighera, sarebbe chiuso, dopo che l'Apt è stata trasferita [illegible] Bordighera. [illegible] apre saltuariamente per esposizioni.

Nel [illegible] giro tra i partiti o schieramenti, che [illegible] tessendo le strategie per le consultazioni amministrative del 7 giugno, [illegible] candidato repubblicano, la ventiduenne Elsa Pesci, ha evidenziato questo problema, tra gli interventi po[illegible] costosi che potrebbero dare il via al rilancio [illegible] città. I confronti con la vicina Mentone continuano [illegible] relegare Ventimiglia nel ruolo di Cenerentola dell'estremo Ponente, anche se ha potenziali maggiori.

[i. m.]

FLASH

EDILIZIA

Rinviato in Consiglio comunale il caso Sirt

La Commissione per l'Urbanistica di Bordighera che si [illegible] riunita l'altra sera per affrontare il caso Sirt, relativo alla costruzione di tre palazzine sulle ceneri dell'ex fabbrica [illegible] racchette, [illegible] ha deliberato nulla. La riunione, che [illegible] [illegible] potuta aprire grazie alla mino[illegible] che ha garantito il numero legale, ha preferito rinviare la discussione nella sede nel prossimo Consiglio comunale, previsto per giovedì [illegible] giugno. **[d. bo.]**

COMMERCIO

Una riunione per liberalizzare gli orari

Stasera alle 21, a Palazzo [illegible] Parco di Bordighera si terrà una riunione di sindacato di categoria dei commercianti per discutere [illegible] gli orari estivi. L'associazione consulterà i presenti per verificare [illegible] c'è [illegible] meno la volontà di liberalizzare gli orari di apertura. **[d. bo.]**

[illegible]

Sistemi d'allarme in funzione per un blackout

Emergenza ieri mattina nel centro [illegible] Bordighera, po[illegible] prima di mezzogiorno, a causa di un breve black out di elettricità. Gli allar[illegible]i di tutte le banche [illegible] dei negozi [illegible] preziosi si sono messi in funzione preoccupando gli addetti alla pubblica sicurezza. Poco dopo, però, è rientrata la calma. **[d. bo.]**

[illegible]

La Cgil discute il rilancio di Ventimiglia

Per oggi alle 16 [illegible] previsto [illegible] incontro-dibattito sul rilancio economico e sociale di Ventimiglia all'Hotel Francia. E' organizzato dalla Cgil di Imperia e dalla Camera del Lavoro di Ventimiglia. Inter[illegible] i segretari dei partiti. Conduce Giuseppe Famà, segretario della Camera del Lavoro. «E' [illegible] modo - [illegible] - per far cono[illegible] all'elettore i diversi problemi della città». **[i. m.]**

TURISMO

La Provincia assegna [illegible] borse [illegible] studio

Per sabato alle 11, nella sala consiliare di Ventimiglia, [illegible] prevista la consegna di due borse di studio, offerte dall'amministrazione provinciale, rispettivamente ad allievi della scuola per periti turistici «Nuova Europa». Un'istituto parificato che da quest'anno ha sede a Ventimiglia. **[i. m.]**

[illegible]

Delegazione [illegible] Ventimiglia al 26° Congresso

Una delegazione [illegible] frontalieri di Ventimiglia, e [illegible] altre città della Riviera ligure occupati in fabbriche, uffici, alberghi del vicino Principato, ha assistito al 26° [illegible] dell'Unione dei sindacati [illegible] Monaco. Dai dibattiti, durati due giorni, [illegible] [illegible] che la crisi economica non risparmia nemmeno il piccolo regno di Ranieri. Molti [illegible] 75 delegati [illegible] hanno preso parte ai lavori hanno lamentato la scomparsa o il ridimensionamento [illegible] numerose attività industriali, specie nei settori della metallurgia e dei prodotti farmaceutici e le conseguenti perdite di posti di lavoro da parte [illegible] operai e impiegati. E' [illegible] affrontato il problema del lavoro [illegible] termine», che viene spesso offerto a frontalieri italiani [illegible] per il quale i sindacalisti hanno chiesto una regolamentazione. **[i. m.]**

Potenziata l'illuminazione, ma ancora da restaurare fondo stradale [illegible] balaustre

A Bordighera lungomare più bello

Nei giardini sistemati nuovi giochi per i bimbi

Nelle sere d'estate la passeggiata a mare si trasforma nel «salotto» della città

BORDIGHERA. Illuminazione potenziata, nuovi giochi per i bambini [illegible] spiagge più spaziose, m[illegible] anche fondo stradale [illegible] pezzi e tratti di balaustra fatiscenti. [illegible] passeggiata a mare di Bordighera si presenta così, al[illegible] vigilia della stagione balnea[illegible] '92. «Qualcosa si [illegible] fatto per migliorare il lungomare e [illegible] spiagge, ma i mezzi del Comune non ci consentono grandi opere», [illegible] il vicesindaco Ulderico Verrando. Gli sforzi dell'amministrazione, comunque, [illegible] ricompensati dalla soddisfazione degli operatori turistici e dai residenti che hanno notato gli interventi effettuati recentemente sul lungomare. L'opera più attesa [illegible] la revisione dell'illuminazione che, anno dopo [illegible] era diventata [illegible]pre meno potente a scapito delle passeggiate serali [illegible] «salotto» in riva al [illegible].

«Di notte - afferma Tinto Maggiorino, titolare del bar Eden - c'era troppo buio, [illegible] era più piacevole ritrovarsi sul lungomare. Le persone di una certa età avevano paura». L'intervento risolutore si è tradotto con la sostituzione di tutti i globi della zona centrale della passeggiata: in una cinquantina di lampioni sono state sistemate [illegible] bocce, che filtrano [illegible] potenziano la luce. Sono stati eliminati, quindi, i vecchi globi, realizzati in [illegible] materiale che dopo anni è completamente ingiallito. Sono stati pitturati tutti i pali dei lampioni: anche in questo caso l'intervento [illegible] necessario dopo un periodo di incuria. «Una mano [illegible] vernice anche per tutte le panchine, che sono tornate come nuove», aggiunge il vicesindaco.

Buone notizie anche per [illegible] o bambini: giochi nuovi sono stati sistemati in quattro punti del lungomare. Precisamente nei giardini a lato dell'hotel Parigi, accanto [illegible] bar Eden, nei pressi dell'ex ristorante Pirata e nei giardini vicino al depuratore. I giochi, oltre che sulla passeggiata, sono stati collocati anche in nei giardini Lowe. Altalene, giostre, giochi [illegible] molla, dondoli, [illegible] altri divertimenti [illegible] realizzati in legno [illegible] [illegible] le [illegible] sicurezza. Nelle zone di atterraggio degli scivoli, per esempio, [illegible] c'è più il pericoloso asfalto, ma un tappetino in [illegible] teriale antitraumatico. I giochi, che fanno fronte alle [illegible] degli ultimi anni, hanno creato ambienti [illegible] misura dei bambini.

In questi giorni stanno per essere sistem[illegible] sulle spiagge libere le nuove cabine-spogliatoio, che [illegible] le vecchie strutture in metallo. In alcuni arenili sono già [illegible] [illegible] nuove cabine azzurre in vetroresina, per evitare la ruggine. «Anche le docce, entro l'inizio della stagione estiva, saranno a disposizione dei bagnanti», continua Verrando. E aggiunge: «E' già ultimata la bonifica [illegible] il ripascimento delle spiagge pubbliche: [illegible] stati tolti i massi più grossi e grazie al materiale della foce del Nervia, [illegible] abbiamo arenili puliti, spaziosi e decorosi». A tratti, però, nelle spiagge libere sono stati lasciati cumuli di ghiaia. Fa notare il proprietario [illegible] bar Eden: «Potevano essere facil[illegible] livellati con [illegible] pal[illegible] meccanica». Per quanto riguarda la balaustra, la sostituzione della vecchia in ferro con i tubi in alluminio, riprenderà solo dopo l'estate. «Non sistemeremo più [illegible] in cemento, che [illegible] gettati sulle spiagge e che si so[illegible] rivelati un errore», dice Verrando.

La zona più [illegible] è quella a Ponente: le balaustre in ferro arrugginito sono ormai sgretolate, e rischiano di crollare. Un'altro punto dolente della passeggiata è il fondo stradale: soprattutto nella zona centrale [illegible] più frequentata, nei pressi del Chiosco della musica. La carreggiata presenta mille avallamenti, crepe, rattoppi. Un mosaico di forte degrado che certamente non favorisce l'immagine turistica del Lungomare Argentina. **[d. bo.]**

Il calendario del Festival di musica da camera presentato ieri mattina a Roma

Il violino di Ughi apre Cervo

Il famoso musicista sarà accompagnato dall'Orchestra da Camera di Santa Cecilia. Un prezioso Guarneri del Gesù del 1744. Avvio sfavillante per una manifestazione prestigiosa. I nuovi talenti

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Nasce con il suono caldo e pastoso timbro del magico violino di Uto Ughi, prezioso Guarneri del Gesù del 1744, e con l'Orchestra da Camera di Santa Cecilia, quest'anno, il Festival di Cervo: e inaugurazione di maggior prestigio non avrebbe potuto avere, il 10 luglio, interamente dedi- Vivaldi, e che comprenderà anche brano più celebre, «Le quattro stagioni». Sarà un avvio sfavillante, per una manifestazione ormai consolidata da presenze importanti e pubblico affezionato (sui 500 spettatori a sera in media), e che costituisce gemma dell'estate culturale sulla Riviera.

Non a la presentazione ufficiale della 29ª edizione è avvenuta ieri mattina a Roma, nella sede di rappresentanza della Regione, di cui costituisce un fiore all'occhiello, in un palazzo incorniciato tra Piazza Navona e Palazzo Madama. Dopo alcune anticipazioni e qualche correzione di rotta, dovuta a defezioni improvvise (la più clamorosa è di David Golub, nascente del pianoforte, negli Stati Uniti), il programma è ora definitivo e completo, e offre dodici appuntamenti assoluto rilievo, sempre distribuiti equamente tra luglio e agosto, e tra essi un angolo jazz.

Uto Ughi inaugurerà il Festival di Cervo con un concerto dedicato a Vivaldi

Il tema conduttore, «La via delle Indie», nell'anno delle celebrazioni colombiane porta sull'incantevole sagrato della Chiesa dei Corallini prestigiosi solisti e complessi strumentali nazionalità italiana, spagnola, statunitense e sudamericana, alla significativa conclusione con l'European Community Chamber Orchestra, per proiettare il Festival oltre frontiera che cadranno nel '93. Accanto a brani di autori classici (Beethoven, Brahms, Mozart, Bach), figurano tanta musica iberica, solare e colorata (Albeniz, Villa Lobos, de Falla) e ancora pezzi di Gershwin, Ravel, Debussy, in un repertorio ampio e accattivante.

Dice compiaciuto Ereldo Crespi, regionale al Turismo: «C'è un'altra Liguria, una Liguria da scoprire. E Cervo, intatto borgo antico, speso sul mare, è uno gioielli che sono stati messi poco in mostra. La nostra politica è rivolta anche verso un turismo di tipo culturale, e per questo privilegiamo iniziative come questa o la rassegna teatrale Borgio Verezzi».

Quelli di Sandor Vegh, violinista magiaro che ha dato l'impulso iniziale Festival, tempi pionieri: ora, la manifestazione è cresciuta, ha un bilancio 400 milioni e si aggira sui 6 mila spettatori a stagione.

Ricorda il vicesindaco Vittorio Desiglioli: «Un tempo, prevalevano gli stranieri. Adesso, la situazione si è ribaltata, e gli italiani sono 60%. In grandissimo aumento anche i giovani, che prediligono assistere ai seduti sui gradini della Chiesa, quasi a contatto fisico l'artista». Il Festival ha fatto opera divulgazione di proselitismo, ed è merito. E ogni volta sforza di proporre qualcosa di nuovo e di essere trampolino lancio per nuovi talenti: così, oltre ai nomi illustri Ughi, Swann Achucarro, offre anche il duo Shaham-Oppitz, il Trio Matisse e il Mendelssohn String Quartett.

Stefano Delfino

Un nutrito programma

ROMA. Questo il programma del 29° Festival Musica Camera di Cervo. 10 luglio: Uto Ughi e l'Orchestra Camera di Santa Cecilia; 13: Paolo Bordoni, recital di pianoforte; 17: Trio Matisse, viola, violoncello e pianoforte; 21: Roberto Cappello, recital di pianoforte; 24: Mendelssohn String Quartett (quartetto d'archi); 27: Kenny Drew, concerto jazz.

Tra agosto: Jeffrey Swann, recital di pianoforte; 6: Capricorn Ensemble (archi, clarinetto pianoforte); 11: Shaham e Gerbard Oppitz, duo violino e pianoforte; 17: Joaquim Achucarro, recital pianoforte; 24: Franco Petracchi (contrabbasso), Rocco Filippini (violoncello), Mariana Sirbu e Angelo Moccia (violino), Stefania Redaelli (pianoforte); 27: European Community Chamber Orchestra (direttore e primo violino Elvind Aadland).

Altre iniziative collaterali i concerti decentramento nei paesi della provincia. [s. d.]

IMPERIA E IL CINEMA

IMPERIA
Centrale
Or.: inizio 20,15
ultimo 22,30
Ridur. merc. cine L. 6000

Il di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Arrecitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un ore fi porta Milano alla Sicilia. Gran premio della giuria Cannes '92. 1h 50' **Drammatico**

Dante
Lire 6000/rid. 5000

OGGI RIPOSO

Lire 6000/rid.

OGGI RIPOSO

IMPERIA
Capitol
Tel. (0184) 42.440
Or. Inv. 15/Ult. 22,30
Lire 6000

RIPOSO

Cervi
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000

OGGI CHIUSO

BORDIGHERA
Olimpia
Or. iniz. 21
Lire 5000/rid. 4000

OGGI RIPOSO

BORDIGHERA
Cr
Orario: 21,15
Lire 5000 gall./4500 platea
rid. 3500

DIANO MARINA
ese
Or. iniz. 15/ult. 22,30
Lire 7000/rid. 5000

OGGI RIPOSO

VALLECROSIA
Don Bosco
Via Colonnello Aprosio 443
Or.: 15/17. Gall. 5000
Platea 4000. Rid. 4000

OGGI RIPOSO

SANREMO
Ariston
Or.: inizio 15/22,30 ult.
Riduz. merc. cine L. 5000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)

Lionheart - Scommessa vincente
di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' **Avventuroso**

Or.: inizio 15/22,30 ult.
Riduz. merc. cine L.
(Abb. 5 spett. L. 30.000)

I gladiatori
di Rowdy Herrington, con James Marshall, Robert Loggia, Dennehy *(Usa '91)* — Un ragazzo bianco, cresciuto nei ghetti neri, sale sul ring per aiutare il padre nei guai con la malavita N.V. 1h 41' **Avventura**

Sanremese
Tel. 507.070
Or.: Iniz. 15/22,30 ult.
Riduz. merc. cine L. 6000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)

Dou
Rassegna. *Di Z. Yimou, con G. Li (Cina-Giappone '90)* — Una ragazza stringe un patto d'amore e morte con il garzone del marito, vecchio e padrone. Un'altra miniatura femminile del regista di «Lanterne Rosse». '

Orfeo
Tel. 82.333
Or.: Iniz. 15/22,30 ult.
Riduz. merc. cine L. 6000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)

Film vietato minori anni 18

Tel. 507.070
Or.: Iniz. 15/22,30 ult.
Riduz. merc. cine L. 6000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)

Con le migliori intenzioni
di B. con S. Fröler, P. August, M. Von Sydow (Dan. '91) — Una fanciulla di buona famiglia si innamora di un povero pastore protestante: la storia dei genitori del gran de regista Ingmar Bergman. N.V. 3h 06' **Biografico**

Tel. 507.070
Or.: Iniz. 15/22,30 ult.
Riduz. merc. cine L. 6000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)

Il libro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Arrecitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' **Drammatico**

SAVONA

ALASSIO
Colombo
Tel. 640.263
Or.: 20,30/22,30. Fest. e pref. dalle 16,15. L. 6000

- vincente
di Sheldon Lellich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' **Avventuroso**

Tel. 640.427
Or.: 20/22,30
Fest. dalle 15 alle 22,30
Lire 6000/6000

di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

ALBENGA
Ambra
Tel. 51.419
Or.: 20/22,30. L. 7000/4000.
Fest. ore 15/22,30. L. 7/4000

Astor
Tel. 50.987
Or.: 20/22,30
, 15 alle 22,30
Lire 7000/4000

OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE
Ondina
Tel. 692.200
Or.: 20,15/22,30
Lire 6000/6000

OGGI RIPOSO

LOANO
Loanese
Tel. 669.961
Ore 21
Lire 4500

OGGI RIPOSO

Perla
Tel. 668.941
Or.: 16,30/19,30/22,30
Lire 7000/5000

OGGI RIPOSO

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. Margherita: Oggi riposo
Pol. Genovese: Chiusura stagionale
Teatro della Corte: Zucco di B. M. Koltes, regia di M. Sciaccaluga, con F. Branciaroli, A. Bonaiuto, U. M. Morosi, ore 20.30, lire 35.000/24.000
Teatro della Tosse: Il silenzio di Genova di T. Conte e N. Brandon, regia T. Conte, ore 21, lire 20.000
Carignano: Oggi riposo
Teatro dell'Archivolto: Macchia d'inchiostro, ore 21, lire 20.000.

CINEMA

Ariston 1: Lionheart: Scommessa vincente
Ariston 2: Tutte le here
Augustus: Gladiatori della strada
Corallo 1: Hook (Capitan Uncino)
Corallo 2: Beethoven
Grattacielo: Fermati o mamma spara
Lux: Ostinato destino
Marlin: Mato Grosso
Odeon: Cacciatori di navi
Olimpia: Con le migliori intenzioni
Orfeo: Europa Europa
Palazzo: Ladri di bambini
Universale 1: Coreografia di un delitto
Universale 2: Rotta verso l'ignoto
3
Rapina del secolo a Beverly
Centrale 1: Spasmodici godimenti liceali sexy girls
Centrale 2: Buchi stretti - Sodomia e violenza in carcere
Chiabrera: The best of Sarah Young - A. Monet la tha slut
Desideri osceni e bestiali
Nuovo programma.
CLUB
Amici del Cinema: Oggi riposo
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumiere: Nuovo programma
Movie club: Oggi riposo
Nickelodeon: Oggi riposo.
San Siro: Lanterne

Il pubblico diserta il vincitore del Festival di Sanremo

Barbarossa per pochi intimi

Venduti, finora, soltanto trecento biglietti per il concerto del cantautore in programma domani sera al teatro Ariston. Un tour cominciato il 21 aprile a Roma

Barbarossa è domani sera all'Ariston

SANREMO. Non basta, a quanto pare, il vincitore di un Festi della Canzone per «scaldare» il teatro Ariston. Così, fino a ieri pomeriggio, erano stati venduti poco più di trecento biglietti per il concerto in programma domani sera (ore 21,15), protagonista Luca Barbarossa, trionfatore marzo, proprio all'Ariston, nella grande kermesse canora. Ed molto difficile che grande teatro possa riempire, tra oggi e domani, tutti i suoi spazi (circa posti). Cose che capitano spesso in una Sanremo forse troppo abituata agli avvenimenti per farsi coinvolgere eccessivamente.

Gli assenti, domani sera, probabilmente, però, avranno torto. Perchè lo spettacolo proposto da Luca Barbarossa si preannuncia come un gradevole appuntamento, impreziosito anche della presenza, accanto vincitore del Festival, Tosca, giovane cantante romana, voce molto interessante, rivelatasi proprio all'ultima rassegna canora.

Barbarossa un cantautore. Forse non proprio ortodosso come vorrebbe la «filosofia» del Club Tenco che aleggia sulle volte dell'Ariston, ma comunque ricco di fascino. Al Festival di Sanremo ha sempre proposto motivi che si sono fatti apprezzare: «Via Margutta» nel 1985, «Come dentro film» nel 1987, il discusso «L'amore rubato» nel 1988, fino a quel «Portami a ballare» che ha trionfato quest'anno.

Ha basato il suo tour teatrale, iniziato il 21 aprile a Roma, sui motivi ultimo album. Si intitola «Cuore d'acciaio», è uscito in concomitanza il Festival dopo tre anni di «assenza discografica del cantante, comprende anche il motivo vincitore. «Il mio album più sofferto, più intimo, più curato», ha spiegato Barbarossa. Forse anche un po' autobiografico. I prezzi per lo spettacolo di domani vanno dalle 35.000 lire per le poltronissime in platea alle 25.000 per la galleria.

Bruno Monticone

LIGURIA E NIZZA

DIANO MARINA
Musica «live» al Quaver's

E' tempo di musica al Quaver's pub di viale Kennedy, a Diano Marina. Il protagonista delle serate è il chitarrista Franchino Tripodi, che si esibisce sul piccolo palco allestito all'interno della sala alternando successi di cantautori e brani rock. L'artista, che utilizza basi preregistrate, inizio allo spettacolo intorno alle 21,30. Tripodi è un habitué frequentato locale di viale Kennedy. [e. f.]

DIANO MARINA
Si balla con Roberto Perosa

Appuntamento con l'eleganza e la buona musica Sortilegio disco club di Diano Marina. Il disc-jockey torinese Roberto Perosa abbina brani dance a musica d'atmosfera, per permettere frequentatori del locale di conversare con gli amici. Nella scaletta della serata anche i successi del momento della musica dance internazionale. [e. f.]

ARMA DI TAGGIA
Suona Silvano Pizzorno

Musica vivo al bar «Il Menestrello», in San Giuseppe, ad Arma di Taggia. Il chitarrista Silvano Pizzorno presenta brani melodici, cantati in italiano, ed esegue pezzi richiesta dei clienti. [e. f.]

Le b di Jilly Jackson

Si chiama «Carnevale» il nuovo spettacolo allestito al «Cabaret» del Casinò di Montecarlo. Questa sera l'esibizione otto ballerine, di Jilly Jackson e della «London Express Orchestra» è abbinata a quella del duo di pattinaggio rotelle acrobatico «Philippart et Anja». [g. ga.]

SANREMO
Torna l'orchestra di Bobbio

Torna sul palcoscenico del casinò di Sanremo grande orchestra diretta da Reddy Bobbio. La al «Floor Show» comprende lo spettacolo del balletto «Playback». Per le prenotazioni è possibile telefonare al numero 53.40.01. [g. ga.]

MONTECARLO
Pianobar «Made in Italy»

Piano bar e soprattutto la gioia «made in Italy» all'«Harry's» bar di Montecarlo. Il locale, che ha spalancato i battenti il mese scorso nei pressi del vecchio casinò, presenta i classici cocktail di Cipriani, Bellini Rossini, alternati a piatti gastronomici tipica ve-nata. [g. ga.]

ITALIA 1 ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

8 — **Lo Faro**, rubrica
12 — **Promostand**, rubrica
13,05 **Barnaby Jones**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, rotocalco
14,50 **Telaimmagini 24 ore**
15 — **Agenzia Rockford**, telefilm
18 — **Sardegna giornale**, rotocalco
18,30 **Ivanhoe**, telefilm
19,30 **Adolescenza inquieta**
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**, rotocalco
21 — **Cara Sardegna**
22,30 **Sardegna giornale**, rotocalco
23,10 **Anzacs**,
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Chopper Squad**, telefilm

Telestar

13,45 **Samba d'amore**,
16,10 **Amore gitano**, novela
17,20 **Avventure di frontiera**, telefilm
17,45 **Joe Forrester**, telefilm
19,05 **I 100 giorni Andrea**
20 — **Henry & Kip**, telefilm
20,30 **Nel mirino della morte**, film
23 — **Chopper Squad**, telefilm

Teleregione

10 — **Cartoni animati**
12 — **A sperta**, rubrica
Il ritorno di Diana Salazar
13 — **Rubrica**
19,55 **Telegiornale**
14,30 , telenovela
15 — **Sceneggiato**
16 — **Rubrica**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Sceneggiato**
19,30 **Diana**, telenovela
20 — **Zona sport**, rubrica
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Intrigo a Taormina**, film
22,30 **Telegiornale**
22,55 **Rubrica**
23,30 **Zona sport** (repl.)
23,40 **Sceneggiato**

Telecittà

13 — **Video Jay ne Engelen**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Mtv prime**
19,15 **notizie**
20 — **Rip**, notiziario
20,30 **'Na bitega, 'na chitara, un po' de zena**

Telecupole

12 — **Il ritorno di Diana Salazar**
13,30 **La padroncina**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
16 — **Cara cara**,
17 — **Cartoni animati**
18 — **La padroncina**, telenovela
Intrigo a Taormina,
TG 4, notiziario

ale 7

7,30 **Fai un affare con Canale 7**
10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
12,30 **Andiamo al cinema**
13 — **Sambe d'amore**, telenovela
13,45 **TG Liguria**
14,15 **Fai un affare con Canale 7**
18,30 **Andiamo al cinema**
18,40 **L'uomo e la terra**, documentario
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Sambe d'amore**, telenovela
22 — **Tg Liguria**
23 — **Motor shop**, vetrina commerciale
23,30 **Fai un affare Canale 7**
0,55 **Andiamo al cinema**
1 — **Tg Liguria**

T.C.S.

13,45 **Usa Today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il magnate**, telenovela
15 — **Rotocalco rosa**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
18 — **Winspector**, telefilm
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Due sbirri fuorilegge**, telefilm
20,30 **Megaforce**, film (USA, avventura, 1982), con H. Silva, B. Bostwick. Regia di Hal Needham
22,25 **Colpo grosso**, sexy show
15 **Joanna**, (G.B., , con G. Waite, C. Doerner. Regia di M. Sarno (V.M. 14)
1,20 **Colpo grosso**, (r)

Tv

7,30 **Fai un affare Mixer**
9,15 **Andiamo al cinema**
9,20 **Fai un affare con Mixer**
10,15 **Speciale spettacolo**
10,20 **Fai un affare con Mixer**
10,55 **Andiamo al cinema**
11 — **Fai un affare con**
12,45 **Obiettivo gente**
12,55 **Speciale spettacolo**
13 — **New Transformers**, cartoni
13,30 **La scuola dei geni**, cartoni
14 — **Girati**, candid camera
14,15 **Bloomer**, telefilm
14,45 **L.A. Ospedale Nord**, telefilm
15,30 **Viviana**, telenovela
16,15 **Simpatico mascalzone**, film
18 — **Veronica il volto dell'amore**
19 — **Savona news**
19,15 **Imperia news**
19,20 **Obiettivo gente**
19,30 **Ha-Mini**, cartoni

Telearcobaleno

13,30 **Incontri**, rubrica
13,45 **Telenovela**
14,45 **Telegiornale TGA**
15,30 **Redazionale**
16 — **Telenovela**
19,30 **Telegiornale TGA**
19,50 **L'opinione**, rubrica
20 — **Provincia oggi**, rubrica
20,15 **Telenovela**
22,30 **Telegiornale TGA**
23,20 **Provincia oggi**, rubrica

Tele

Lasarion, cartoni animati
8 — **Portami con te**, telenovela
9 — **Fai un affare con TN4**
12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **Fai un affare con TN4**
13 — **mia vita mia**
14 — **Il compra tv**
15 — **sigma**, cartoni animati
15,20 **Carletto**, animati
15,35 **Lasarion**, cartoni
18 — **Sampei**, cartoni
18,30 **Azzurro azzurro**
17 — **Il compra tv**
18 — **Portami con te**, telenovela
19 — **Fai un affare con TN4**
19,50 **Speciale spettacolo**
20 — **Charlotte**, cartoni animati
20,25 **Predatori di morte**, film
22,15 **Il compra tv**
23,15 **Campionati mondiali di calcio**
0,50 **Andiamo al cinema**

Primocanale

10,05 **Market**
12 — **Punto flash**
12,05 **da de pedra**,
13 — **Laverne & Shirley**, telefilm
13,30 **Faccia a faccia**, rubrica
14 — **Punto flash**
16 — **Cironda de pedra**, telenovela
18 — **Punto sera**
18,15 **Punto sport**
19,20 **Punto economia**
19,45 **Gioco di Colombo**, quiz
20,30 **Voglia di vincere**, miniserie
21,30 **Predatori dell'idolo d'oro**, il
Punto sera
23 — **Agenda l**
0,15 **Punto sera**
0,45 **Agenda levante**

● **Eventuali errori e variazioni programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Baseball: ai matuziani sabato è bastato un pareggio interno per migliorare la loro posizione

Sanremo sta volando verso i playoff

Un successo a testa contro il Ceti Reggio Emilia, ma l'impegno di «intergirone» era difficile e le rivali al vertice hanno deluso. Cecoli: «Questo torneo di serie B non perdona, bisogna sempre cercare di muovere la classifica»

Il Baseball Sanremo sta cercando a suon di risultati di tornare tra le «big» della A

SANREMO. Secondo posto solitario in classifica, preceduto solo dagli Old Rags Lodi. Nel campionato di serie B, il Baseball Sanremo sembra sul punto di riuscire a concretizzare il proprio obiettivo stagionale, quello di agguantare i playoff-promozione. Un traguardo che, dopo le prime battute a vuoto nelle giornate iniziali del torneo cadetto, era sembrato quasi irraggiungibile.

Invece, in un girone che si sta dimostrando molto selettivo con nessuna squadra in grado di fuga decisiva, i matuziani hanno saputo recuperare e portarsi alle spalle delle pole-position. Con i playoff nel mirino. Tutto ok?

«Sta andando tutto molto bene, è presto per pronunciarsi. Non è la solita scaramanzia, soltanto realismo. Questo è un campionato difficile dove, perdendo due partite di seguito, si rischia di passare dalla zona-promozione alla zona-retrocessione», spiega Fulvio Cecoli, allenatore anno in serie A, tornato al suo ruolo originario general manager.

Per Cecoli il campionato, adesso, è arrivato a una fase decisiva: «Questo intergirone è davvero difficile. Domenica dovremo andare a far visita al Longbridge di Bologna, squadra capolista dell'altro girone della serie B. Un impegno carico insidie. sarà facile strappare punti. E questo un torneo che non perdona. Solo muovendo la classifica tutti i turni si può puntare ad obiettivi ambiziosi».

L'handicap più grosso per il Baseball - squadra fatta in casa con l'unico lusso dell'americano Rob Carrion..- quello non disporre, a differenza degli avversari, di una panchina troppo «lunga». La «rosa» buona il profilo qualitativo, non eccezionale sul piano quantitativo. Così, alla lunga, ba un infortunio una squalifica per condizionare pesantemente la squadra.

Per fortuna ci sono anche sorprese positive. E' il di Alessandro Boidi, l'uomo del giorno. Il lanciatore, appena 19 anni, prelevato due estati fa dal Liguria Savona, qualche apparizione la stagione nella massima serie, sta crescendo di partita in partita. Aveva già recitato ruolo da protagonista nella partita giocata e pareggiata, nella domenica precedente, sul campo dei Rangers di Redipuglia, quando lanciato ben otto inning consecutivi.

Sabato, sul «diamente» Pian di Poma, contro il Ceti di Reggio Emilia, è ancor più grande, giocando nove inning ad altissimo livello. Con Alasia, il solito Carrion e Matteo Arieta che, con «fuoricampo» due punti, è stato determinante nel match serale per recuperare lo svantaggio iniziale, è stato sicuramente il migliore in campo, facendo intravvedere margini di crescita ancora notevolissimi.

Contro i reggiani, sabato, Bas Sanremo era andato male il match pomeridiano perso malamente (5-10) più che per merito degli avversari, per i suoi troppi errori difensivi. Partita segnata, perché inning gli ospiti conducevano già per 7-1. Nella partita serale, veloce e tiratissima, i matuziani l'hanno spuntata sul filo di lana: in svantaggio 1-2, hanno rimontato e vinto tirando fuori anche un buon carattere. Un successo prezioso per la classifica. Ma anche un segno che il lavoro e l'esperienza di Caputo, Liddi Morandin - vecchie «bandiere» oggi in panchina - cominciano dare i loro frutti anche sul piano temperamentale.

Il pareggio degli Old Rags Lodi contro il Padova (1-7 e 12-6) e doppia sconfitta (6-7 e 6-7) del Codogno sul terreno del Modena hanno tutto sommato vantaggiato il Baseball Sanremo: resta secondo alle spalle dei lodigiani, ma è solo al secondo posto avendo distanziato il Codogno. Un allungo importante, e proprio in un momento delicato del torneo. La classifica: Old Rags Lodi 642 (9 partite vinte, 5 perse); Baseball Sanremo 571 (8-6); Codogno 500 (7-7); Senago (6-8); Junior Parma 357 (5-9); Avigliana 114 (3-11).

Bruno Monticone

IL PERSONAGGIO

Quel vulcano di Minti è ben più di un presidente

CHIAMARLO solo «presid decisamente riduttivo. Perché lui le squa in genere le fonda, cresce alle meglio, se necessario le allena e, fin che ha potuto, le ha anche usate per giocarci, per sfogare la grande passione per il calcio: 45 minuti garantiti in campo a partita, quasi per contratto, magari non sempre in sintonia con l'allenatore (da qui oi proverbiali dissidi con gran parte dei tecnici delle squadre!). Lo ha fatto fino a qualche tempo fa, quando poi preferito dedicarsi «soltanto» alla panchina.

Luigi Minti, 44 anni, presidente-allenatore del Ceriana, squadra in Seconda categoria, è un caso decisamente unico. Non per niente a lui, che non è mai uscito dalle dimensione dilettantistica provinciale, hanno dedi attenzione profili anche giornali a livello nazionale.

Colpiva un presidente che in campo, che segnava anche qualche gol su rigore su punizione. Passati gli anni, Minti non è smentito. Visto che carta d'identità gli impediva di poter continuare a nutrire troppe ambizioni come atleta negli schemi Ceriana, ha scelto la panchina. Ovviamente dello Ceriana.

Ad un certo punto della stagione, sfidando tutti, ha liquidato l'allenatore anche tutto sommato, la classifica non così negativa ed ha diretto personalmente la squadra. Esaltante il girone di ritorno: quindici partite, quindici vittorie. Promozione assicurata. Storico salto in Seconda categoria. Storico perché per Ceriana, piccolo centro alle spalle di Sanremo, davvero un gran lusso.

Ma Minti nel calcio provinciale ha lasciato anche altri segni. E' proprio lui, nel 1980, a fondare quel Sanremo nel quale avrebbe giocato i soliti 45 minuti, che è stato una «costola» importante della trionfale Sanremese di quest'anno. Fu lui, sei anni fa, a cedere club a Gianni Borra e «ritirarsi» a Ceriana per fondare quella squadra che adesso approdata alla Seconda categoria.

Insaziabile, Minti programma già il futuro. Entro un paio di stagioni vuole la Prima categoria per il Ceriana. Ma intanto, si è divertito a far proposte rivoluzionarie. Dagli schermi di tivù locale, lunedì sera, lanciato la sua idea: un girone Seconda categoria tutto imperiese, con le attuali formazioni già in forza al torneo (Camporosso, Ospedaletti, Poggese 87, Santo Stefano Pietrabruna), il suo Ceriana appena promosso ed un maxiripescaggio dalla Terza categoria. Idea federalmente forse inattuabile, ma suggestiva. sicuro, in piena linea con il personaggio

[b. m.]

PALLAVOLO

Giordano Lombardo bravissimi a Rapallo

SANREMO. Ottima prestazione di due giovanissimi del Mini-golf Sport Club gara nazionale di Rapallo: Giordano si è piazzato, nella categoria «A», al quinto posto con 98 colpi (contro del vincitore, il rapallese Marallo); Lombardo si è piazzato al settimo posto colpi. Due prove significative per il vivaio matuziano, che sta ottenendo grossissimi risultati a conferma di un grande lavoro di base. Giordano Lombardo hanno gareggiato contro i migliori giocatori italiani di categoria, e numerosi giocatori provenienti dalla Svizzera. **[b. m.]**

PALLAMANO

All'Abc la fase regionale del Trofeo Topolino

BORDIGHERA. La squadra Giovanissimi (classi 1980-'81-'82) dell'Abc Bordighera, guidata da Jean-Claude Asnong, ha vinto a Chiavari la fase regionale ligure del 1° «Trofeo Topolino» di pallamano. I bordigotti hanno superato lo Spezia (10-3), il Camillo Imperia A (9-2) e San Camillo Imperia B (12-4). Tre giocatori bordigotti sono anche stati convocati per le fasi nazionali del Trofeo Topolino, in programma Misano Adriatico alla fine di giugno: si tratta Gian Luca Fusetti, Simone Porcù Alessandro Sciamanda.

[b. m.]

TORNEI

Aperte iscrizioni al «Città Taggia»

TAGGIA. Si sono aperte le iscrizioni al 18° torneo notturno di calcio «Coppa Città di Taggia-8° Trofeo Fiat Sicauto», il più importante torneo by-night dell'a ponente ligure, organizzato quest'anno dall'Argentina Arma dopo la fusione con la Taggese, che inizierà il 29 giu Le iscrizioni si ricevono alla Fiat Sicauto di Taggia, presso Giorgio Arnaldi al telefonico 45470 (prefisso 0184).

[b. m.]

La finalista alla Coppa Olimpica

SANREMO. Liviana Cassinalli della «Sanremonuoto», con un secondo posto nei dorso ed un terzo nei 200 dorso, si è qualificata a Milano per le finali della «Coppa Olimpica» che si svolgeranno giugno. Al concentramento milanese avo preso parte, per il sodalizio matuziano, altri quattro atleti: Alessandro Taroni, Sabrina Floris, Fabio Laura Fabrizio Arnaldi. **[b. m.]**

Pallavolo: andando a vincere lunedì ad Alba in casa del campione d'Italia, il pupillo di Piana conferma uomo da primato

Sciorella e l'Imperiese «mine vaganti» della serie A

Dopo Rosso e Aicardi, anche Molinari si è dovuto arrendere alla matricola

Prima Dodo Rosso, poi un mostro cro quale Aicardi, lunedì sera il tricolore Ricky Molinari. Alberto Sciorella da Imperia, uno dopo l'altro, sta mettendo in fila i più famosi giocatori di pallone elastico. Ad Alba lunedì sera ha vinto bene: un 11-6 che rivela sufficientemente l'andamento della partita. Pochi lo davano favorito con Molinari, che in realtà ha mostrato limiti preoccupanti di condizione fisica. Senza timori reverenziali Sciorella ha puntato sulla precisione affrontando alla pari rivale sulla carta più quotato.

Equilibrio solo nei primi tre giochi, terminati sul 40 pari. Poi Sciorella allungato si è portato senza troppa difficoltà sull'8-2 al riposo. Nella ripresa solo una leggera flessione in battuta ha permesso una parziale riscossa della quadretta locale. E' stato un fu di paglia. La vittoria quel punto era e in tre ore Sciorella ha colto un punto decisivo nella lotta per conquistare un posto tra i finalisti.

Buona la prova della sua quadretta, con Lanza e Tamagno sugli scudi Totò Merlo in difficoltà solo alla fine su alcuni palloni, causa la stanchezza per il gran lavoro svolto in precedenza. Il presidente dell'Imperiese, Rino Russo, è entusiasta: «Grande prova tutta la squadra, i ragazzi giocano bene e i risultati si vedono. Molinari non è in forma, ma Alba è sempre sferisterio difficile la vittoria di questa sera per noi rappresenta un punto pesante».

Anche «Chichina» Piana non maschera la soddisfazione. Ha «allevato» Sciorella Lanza categorie minori, si trova tra le mani quadretta formidabile, che stupisce e mai intimorisce avversari: «Non ci montiamo la testa, ma stiamo mostrando il nostro valore. Qualcuno ci voleva già retrocessi all'inizio del torneo, siamo nelle parti alte della classifica abbiamo perso sola partita. Un bilancio positivo, non solo perché Sciorella gioca bene e riesce fronteggiare ogni avversario, ma che perché la squadra gioca a memoria riesce a far gruppo. Nel pallone elastico vince sempre la forza battitore, ma per raggiungere obiettivi importanti deve prima di tutto funzionare il collettivo. E' quanto ha capito in anticipo Aicardi e quanto cerchiamo di fare, finora bene, anche noi».

Domenica a Diano Castello Sciorella ospiterà Tonello. Un avversario non irresistibile, che dovrebbe lasciargli un altro prezioso punto. E' in crisi invece la Taggese, alla ricerca ancora dell'assetto migliore. Voci ricorrenti danno come possibile la scelta di un nuovo elemento accanto al battitore Marco Pirero: i contatti in corso potrebbero concretizzarsi entro menica, in previsione della difficile trasferta di Vignale. Preoccupa anche la crisi di Molinari, decisamente fuori forma, di Dogliotti, l'ombra del giocatore per due anni finalista contro Aicardi.

Enrico Marchisio

COPPA ITALIA

Stasera si gioca: spicca Bellanti-Dotta

alle 21 un calendario maligno del secondo turno di Coppa Italia permetterà agli appassionati assistere a quatro incontri di grande rilievo interesse. Su tutti confronto di Cuneo. Bellanti, ko finora solo con Aicardi, ospita la Caragliese di Dotta, imbattuto. E' la prova generale dell'incontro campionato in programma alle 21 del giugno a Cuneo. Al di là della Coppa Italia, nessuno dei due vorrà mollare stasera in un match che è quasi derby, dove conta soprattutto l'orgoglio.

A Cortemilia Sciorella gioca contro Dogliotti. L'imperiese è lanciatissimo, Dogliotti va alla ricerca di una condizione che pare averlo abbandonato. A Vignale derby ligure tra Aicardi Pirero, alla ricerca di riscatto e forse con un nuovo compagno di squadra. Infine Alba Molinari ospita Balocco e deve vincere per cancellare le delusioni di questo inizio torneo. Rinviata al 2 giugno alle 21 la partita Dogliani tra Vacchetto e Tonello.

La formula di Coppa prevede gare di andata e ritorno e, in caso di una vittoria per parte, il conteggio della differenza giochi. In caso di parità di punti, un gioco di spareggio dopo aver estratto a sorte la formazione che ha diritto a battere. Intanto, dopo essere sbarcato a Genova nell'anno di Colombo, il balon punta Roma. Il 13 giugno, al Foro Italico, incontro-esibizione tra la Spec di Ghibaudo e la Monferrina Aicardi. **[e. m.]**

Alberto Sciorella, una novità nel balon

Al Paris Saint Germain sarebbero andati un miliardo e ottocento milioni

Perez nel Monaco anti-Marsiglia

Ufficiale l'acquisto della mezzala della Nazionale

MONTECARLO. Il Monaco ha acquistato l'attaccante Christian Perez, nazionale francese, dal Paris Saint Germain. L'accordo tra il club del Principato, il sodalizio parigino e il giocatore è stato definito ieri. Il giocatore è legato al Monaco un contratto triennale; per lui la società monegasca, secondo alcune voci, avrebbe sborsato una cifra vicina al miliardo e ottocento milioni. Irrisoria da noi, piuttosto alta per «mercato» d'Oltralpe.

Perez, anni, è il primo «colpo» sul calciomercato Monaco. Centrocampista offensivo, dodici gol nell'ultimo campionato, diciassette presenze in Nazionale, da quattro anni era forza al Paris Saint Germain (al quale era ancora legato da un di contratto), è un vecchio «pallino» dell'allenatore Arsene Wenger, che già negli anni scorsi aveva tentato più volte le prestazioni.

Entusiasmo di rito alla definizione del trasferimento: ha tentato quest'esperienza Principato. Il tempo passa e mi piacerebbe vincere qualche co Nel Monaco, che è stato addirittura finalista una coppa europea, sarà più facile. L'allenatore Wenger mi ha fatto una grossa impressione. Sarà un notevole stimolo lavorare un simile allenatore».

Perez parteciperà, con la Nazionale francese guidata da Michel Platini, ai Campionati europei in Svezia. Subito dopo — la vacanza sarà brevissima perché il campionato transalpino inizierà già a luglio — si metterà a disposizione di Wenger. Con l'acquisto di Perez il Monaco ha anche la sfida a distanza al Marsiglia che ieri, sua parte, avrebbe praticamente concluso il Napoli l'ingaggio del libero Blanc. **(b. m.)**

Wenger ha chiesto e ottenuto Perez

Pallanuoto: la pare troppo dura per una Rari che ora pensa ai giovani

Imperia, la salvezza si allontana

La squadra di Gerbò sconfitta anche Bologna

La Rari Isnardi riesce a decollare nel campionato di serie e lo spettro della retrocessione comincia a concretizzarsi sempre più minaccioso. La squadra allenata da Enrico Gerbò non è riuscita a far punti neppure nella trasferta di Bologna, che vedeva gli imperiesi fronte alla formazione felsinea della Uisp, compagina di classifica mediobassa, potenzialmente alla portata della Rari.

i bolognesi si sono purtroppo imposti per 10-8, e la posizione classifica della Rari diventata quindi disperata. Gli imperiesi sono penultimi, a quota quattro punti, staccati di 5 lunghezze dai Sori con amarezza, cominciano ad accettare un verdetto che appare quasi inevitabile.

Dice il presidente Silvio Todiere: «A Bologna volta abbiamo combattuto a lungo, tuttavia riuscire a rimontare l'iniziale vantaggio della Uisp. In questa stagione la è stata tutt'altro che disastrosa, anche se i risultati ci penalizzano fortemente. Come società abbiamo la coscienza tranquilla: più di così non potevamo fare. I ragazzi hanno dato il massimo, ma questa è la legge dello sport: molte squadre hanno dimostrato esserci superiori e, dovremo retrocedere, poterlo fare a testa alta, lottando fino all'ultimo».

La stagione 1992 non è comunque da archiviare tutto negativamente per la società imperiese. La Rari infatti ha gettato le basi per un futuro migliore, curando l'organizzazione un vivaio che domani sarà fondamentale per riscossa della formazione di Todiere. Nel finale della il tecnico Gerbò utilizzerà alcuni dei ragazzi promettenti, senza tuttavia imbottire il «sette» imperiese di troppi giovani che rischierebbero di bruciarsi, senza acquisire particolare esperienza.

La Rari Nantes si dedica quindi ora soprattutto alla preparazione dei suoi giovani: ha infatti il via il campionato «Ragazzi», cui partecipa una formazione imperiese, formata di atleti in media di due anni più giovani rispetto al limite di categoria. La cura di questi promettenti ragazzi è stata affidata ancora a Gerbò, che si occupa degli allenamenti infrasettimanali in qualità di supervisore, Franco Brioglio, che segue la squadra anche nelle trasferte.

Il 5 luglio, inoltre, si disputerà il quadrangol «Trofeo Aicardi», organizzato dalla Rari per onorare la memoria di un suo atleta tragicamente scomparso lo scorso anno. Alla manifestazione, riservata alla categoria Allievi, prenderanno parte il Savone, il Nizza, l'Arenzano e naturalmente formazione imperiese. **[l. a.]**

12° SALONE ANTIQUITE' BROCANTE

"La Citadelle": città fortificata, costruita a Villefranche-sur-Mer (a ■ km da Nizza) nel 1557, da Emanuele Filiberto duca ■ Savoia.

Villefranche-sur-Mer: "La Citadelle" (tra Montecarlo e Nizza) dal 28 maggio 1992 all'8 giugno 1992

...a Villefranche-sur-Mer, nel magico scenario della "Citadelle" del XVI secolo, in 70 boutiques su due piani, gli antiquari di Francia espongono i loro tesori:
...mobili di tutte le epoche, dipinti antichi, bronzi, lampadari, argenteria, antichi tappeti, meravigliosi gioielli, stampe, vasi, ceramiche e migliaia di oggetti ormai introvabili!
...un esperto del Tribunale, durante il periodo dell'esposizione, garantirà l'autenticità degli acquisti.

orario: dalle 10 alle 19 senza interruzione ■ Ingresso 20f (circa 4.500 lire)
presentando questa pagina: SCONTO 50% sul biglietto d'entrata = (10f anziché 20f).
Mercanti d'arte con biglietto da visita e ragazzi fino a 12 anni: ingresso gratuito.
Ristorante sul posto ■ parcheggio garantito ■ prenotazioni alberghiere: tel. 003393 699.676.

■ Villefranche tutte le domeniche e festivi, per tutto l'anno potrete visitare il simpaticissimo "mercatino delle pulci" nella piazzetta davanti alla Cappella Jean Cocteau.
Sconto speciale sugli acquisti, presentando la pagina de "La Stampa"!!

● studio fercas / tél. 93690401 (F)

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) [illegible]
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Per [illegible]
PK publikompass
18121 [illegible]
Via R. Ceccardi 1/14
[illegible] 540.184/592.560
17100 [illegible]
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Il rimpasto non dovrebbe limitarsi al solo ingresso in maggioranza del pli

Savona avrà una nuova giunta

Per la prima volta le trattative saranno pubbliche, in Consiglio comunale. La riunione convocata per mercoledì prossimo. Il pri e la dc appaiono scettici. Lotta per gli assessorati più importanti

Armando Magliotto
Il sindaco sarà lo skipper del rimpasto a carte scoperte. Tenterà di far valere le sue qualità di mediatore

Giorgio Balbo
Il vice sindaco si appresta a difendere l'operato dei socialisti in giunta e ricompattare le file del suo partito

Renzo Brunetti
Assessore alla Cultura
Il pri chiede la «giunta del sindaco» o lascerà la maggioranza
Che posizione assume Brunetti?

Francesco Sedini
Assessore al Turismo. Viene indicato come vittima predestinata del rimpasto per consentire l'ingresso in giunta di Astengo (pli)

Sergio Tortarolo
Assessore all'Urbanistica. Guida un assessorato conteso. Il psi nell'eventualità di perdere un posto chiede incarichi importanti

Piero Astengo
Da tempo sostiene dall'esterno la giunta di sinistra. Si prevede il suo ingresso nell'esecutivo

SAVONA. I partiti di maggioranza escono allo scoperto. La discussione politica sulla verifica della giunta verrà discussa pubblicamente mercoledì prossimo, in Consiglio comunale. Non siamo ancora alla «giunta del sindaco» auspicata dalle forze più progressiste, ma è sicuramente un segnale di [illegible]vità. Per la prima volta il destino della città verrà discusso in pubblico dai gruppi consiliari e non a notte fonda nelle segreterie dei partiti. Certo, [illegible] dell'iniziativa lanciata dal pds e dal sindaco Magliotto dipenderà in [illegible] parte dal [illegible]do di libertà con cui i gruppi consiliari si presenteranno all'appuntamento con il Consiglio. E' probabile, infatti, [illegible] in quest'ultima settimana le segreterie dei partiti faranno l'impossibile per trovare la quadratura del cerchio, in modo da presentarsi al confronto con una maggioranza consolidata e che lasci poco spazio [illegible] dibattito. La scadenza di mercoledì è comunque servita [illegible] smuovere le acque.

[illegible] potevamo lasciare che il dibattito politico si sviluppasse attraverso i resoconti dei giornali, [illegible] coinvolgere i consiglieri, che sono i rappresentanti della città — ha detto il sindaco, Armando Magliotto —. E così, approfittando di un Consiglio comunale convocato per alcune pratiche urgenti sui lavori pubblici, informerò il Consiglio sulla situazione politica. Poi verrà lasciato spazio agli interventi». [illegible] precisato il sindaco: «E' chiaro, comunque, che al Consiglio mi presenterò come sindaco di questa maggioranza, che non ritengo versi in [illegible] situazione grave, [illegible] succede in altre città, e tale [illegible] giustificare l'adozione di una "giunta del sindaco"».

Dopo un mese di «tormento-[illegible] sulla verifica della giunta, il sindaco riproporrà al Consiglio l'alleanza pds-psi-pri con la proposta [illegible] dare spazio [illegible] che al liberale Piero Astengo. L'assemblea, però, [illegible] presenta sufficientemente variegata e insidiosa. I socialisti [illegible] vice sindaco [illegible] [illegible] ancora impegnati nei chiarimenti interni del dopo elezioni. La caduta del senatore Delio Maroli, infatti, ha creato tensioni e aspettative ancora non del tutto sopite. Se da [illegible] parte l'assessore al Personale Iovino caldeggia apertamente una soluzione di «governissimo» [illegible] psi-pds e dc insieme, il vice sindaco Balbo preferisce evitare pericolosi cambiamenti: nella [illegible]ggipre delle ipotesi il sacrificio di un assessorato in cambio di deleghe di maggior peso.

Nel pds le principali incognite sono legate all'ex senatore Umberto Scardaoni che ha affermato chiaramente di non appoggiare [illegible] giunta «fotocopia» di quella attuale, con la solita variante dell'ingresso [illegible] liberali. Esiste il pericolo di un voto meno in maggioranza, ma soprattutto il rischio [illegible] un antagonista di grosso calibro, che in città e in Consiglio comunale raccoglie ancora forti consensi. La giunta Magliotto, nelle scorse settimane, aveva perso per strada anche i voti di Franco Zunino [illegible] Emanuele Varaldo, che hanno formato un gruppo a parte schierato all'opposizione.

Aria tesa anche in casa repubblicana. [illegible] segretario cittadino, Giuseppe Gelsomino, [illegible] ostentato scetticismo nei [illegible] fronti di un'eventuale giunta Magliotto-bis: «E' [illegible] di cambiare. Dopo un [illegible] [illegible] discussione non si può presentare alla città la solita "minestra riscaldata". La soluzione è una "giunta del sindaco", [illegible] di coagulare le forze migliori del Consigl[illegible] dietro un programma forte. Se Magliotto non è favorevole alle innovazioni, che la[illegible] spazio agli uomini nuovi come Sergio Tortarolo, che [illegible] disposti [illegible] lavorare [illegible]za i preconcetti dell'apparato. I repubblicani non daranno l'appoggio a una giunta fotocopia delle precedente, con la sola [illegible] liberale». Non è detto, comunque, [illegible] l'assessore alla Cultura, Renzo Brunetti, si uniformi alla linea dura espressa dalle segreterie.

In casa dc, la discussione in Consiglio comunale non suscita grandi illusioni: «Il fatto che abbiamo deciso di affrontare la questione politica in Consiglio è positivo — afferma Quintilio Cosimi -. Resta da vedere lo spirito con cui si a[illegible] alla discussione. Se l'intenzione della maggioranza è di presentare un pacchetto chiuso, con dentro la vecchia giunta ridipinta, allora sarà tutto inutile».

Ermanno Branca

LUI E LEI LITIGANO A [illegible]
SFIORATA LA [illegible]DIA IN STRADA

E' aggredita dal marito con la motosega: grave

A Plodio una lite fra coniugi separati si [illegible] trasformata in [illegible] grave fatto di sangue. L'uomo ha ferito la moglie alla gola. Lei è ricoverata in fin [illegible] vita al [illegible] Corona [illegible] Pietra Ligure, lui invece, un dipendente della 3M di Ferrania, è stato arrestato dai carabinieri. In serata l'uomo è stato interrogato dal giudice.

SERVIZIO A PAGINA 41

Un [illegible] di 31 anni è partito all'improvviso venerdì notte senza lasciare traccia

Imprenditore scompare, è un crack?

Lavorava in [illegible] assicurativa, tempo fa [illegible] [illegible] dei promotori della sottoscrizione a favore [illegible]l'Unità Pravda, il giornale dell'ex pcus. Avrebbe accumulato debiti con banche e privati per centinaia di milioni

SAVONA. Viaggio d'affari, va[illegible] o fuga? Ufficialmente è fuori città per concludere [illegible] affare importante, ma c'è già chi teme il peggio. Maurizio Aschero, 31 anni, di Bergeggi, è partito all'improvviso venerdì notte insieme con la fidanzata, un'ex indossatrice [illegible] [illegible] 23 anni senza lasciare recapito. I familiari, gli amici, i colleghi [illegible] lavoro, [illegible] 5 giorni non hanno più ricevuto notizie. La partenza del giovane, comunque, non ha preoccupato solo i parenti. Nelle ultime ore hanno cominciato [illegible] dare segni [illegible] inquietudine numerosi imprenditori [illegible]

Dell'assenza da Savona [illegible] Maurizio Aschero, per esempio, si [illegible] preoccupati due importanti istituti di credito cittadini e alcune finanziarie, una società [illegible] leasing, una [illegible] naria di automobili. I creditori hanno chiesto informazioni, in particolare, al padre, Osvaldo, agente di un'affermata agenzia assicurativa di Savona, completamente [illegible] alle vicende finanziarie di Maurizio Aschero. Secondo le prime indiscrezioni, l'operatore finanziario attraverserebbe una crisi [illegible] liquidità valutabile per alcune centinaia di milioni. Un momento di sofferenza economica che [illegible] avrebbe indotto ad [illegible] viaggio all'estero per concludere un affare che dovrebbe ripianare la situazione finanziaria che nelle ultime settimane si era fatta pesante.

[illegible] difficile momento economico attraversato [illegible] Maurizio Aschero trova conferma nelle preoccupazioni [illegible] [illegible]liari che lunedì hanno affidato l'incarico ad [illegible] studio legale di raccogliere eventuali richieste [illegible] pagamento. Una prova del disagio economico, ma anche della volontà di far fronte entro il più breve tempo possibile alla situazione. I legali dovrebbero tenere i contatti con i creditori, in attesa della conclusione del viaggio d'affari.

«Aschero [illegible] partito per [illegible] viaggio d'affari — conferma l'avvocato Franco Conigliо — Aveva in programma [illegible] serie di contatti fuori città che dovrebbero consentire [illegible] reperire i fondi necessari. Nel frattempo i familiari mi hanno incaricato di tenere i contatti con eventuali creditori che esigessero pagamenti. Sinora comunque si è presentata solo una ditta specializzata nella fornitura di carburante che ha chiesto il pagamento di una fattura per il riscaldamento che risale allo scorso inverno». Aschero [illegible] infatti affittuario di una villa a due piani a Bergeggi, munita di riscaldamento autonomo.

Maurizio Aschero, 31 anni

Aggiunge il legale: «Il mio cliente ha lasciato la città da alcuni giorni e non ha più dato notizie, [illegible] al momento della partenza ha manifestato chiaramente l'intenzione di assen[illegible] solo [illegible] pochi giorni e di tornare al più presto in città per condurre i propri affari». Non escluso che attualmente l'operatore finanziario passa trovar[illegible] anche all'estero. In passato ha tenuto contatti commerciali con l'ex Urss. Mesi fa [illegible] organizzato anche [illegible] sottoscrizione in favore delle Pravda, l'ex organo di stampa del pcus. Aschero però, è in contatto anche con imprenditori britannici e scandinavi.

(e. b.)

Sulla nave S. Marco

La Croce rossa protagonista all'Expo

GENOVA. Il mare [illegible] anche un [illegible] per portare aiuto al prossimo che soffre. [illegible] Croce [illegible] Italiana ha interpretato il tema dell'Expo in chiave umanitaria. La nave ed il mare [illegible] elementi complementari negli interventi compiuti in tutto il mondo [illegible] favore delle popolazioni che soffrono.

La Cri ha voluto ripercorrere [illegible] propria storia in occasione dell'Expo e ricordare i momenti della [illegible] attività [illegible] soccorso [illegible] aiuto. Ieri mattina [illegible] entrata nel porto vecchio la nave San Marco della Marina Militare, che ospita la mostra fotografica curata dalla Cri. I visitatori dell'Expo avranno la possibilità di salire a bordo del San Marco, che ha partecipato [illegible] centinaia [illegible] operazioni di Protezione civile, trasportato tonnellate di viveri, e ricondotto in patria i soldati feriti.

Alla cerimonia inaugurale della mostra hanno preso parte l'ambasciatore della Cri Remo Paolini [illegible] [illegible] presidente del comitato nazionale femminile Maria Pia Fanfani. Molte le autorità civili [illegible] militari, tra le quali il prefetto Mario Zirilli, il comandante [illegible] [illegible] dei carabinieri Aldo Carlaschi, il questore Attilio Musca.

La mostre è suddivisa in [illegible] sezioni. La prima dedicata alla fondazione della Cri, la seconda alle operazioni di soccorso dei feriti nella prima [illegible] seconda guerra mondiale, l'ultima [illegible] consegne le immagini degli aiu[illegible] in Romania, nell'ex Jugoslavia e in Africa.

Oggi, a bordo del San Marco, è in programma il convegno sulla medicina del mare promosso dalla Croce rossa, cui parteciperanno i maggiori esperti in materia di diritto e interventi [illegible]. Nei giorni scorsi, intanto, nei punti vendita specializzati dell'Expo sono andate a ruba le confezioni speciali per filatelici delle emissioni «colombiane» diffuse da Spagna, Italia, Portogallo e Stati Uniti per il Cinquecentenario.

Tra pochi giorni entrare all'Expo costerà di mano: il Consiglio d'amministrazione dell'Ente Colombo ha infatti deliberato che, [illegible] 1° giugno, chi acquisterà il biglietto dopo le 18,30 pagherà 13 mila lire invece di 25 mila. Un provvedimento che dovrebbe contribuire ad incentivare l'afflusso dei visitatori.

Paola Cavaliere

Pioggia di richieste da tutta Italia, hotel esauriti [illegible] un ricco programma di manifestazioni

E Varazze espelle duemila donne sole

Gli albergatori offriranno alle ospiti soggiorno e spiaggia

VARAZZE. Il numero verde dell'Associazione albergatori di Varazze squilla ininterrottamente. Da ogni parte d'Italia continuano ad arrivare prenotazioni [illegible] donne che desiderano essere ospiti [illegible] città rivierasca per [illegible] prossimo fine settimana.

Alla seconda edizione, «Città delle donne», la manifestazione ideata da albergatori e commercianti varazzini per il rilan[illegible] del turismo, ha registrato un autentico boom. Sono circa duemila le ospiti provenienti da diverse regioni che per due giorni potranno usufruire gratuitamente di un pernottamento, di un pasto in albergo, cabine, sdraio, ombrelloni [illegible] dall'associazione Bagni Marini, oltre ad un [illegible] per poter partecipare alle numerose manifestazioni in programma.

Le adesioni sono arrivate per la maggior parte dal Piemonte e dalla Lombardia, ma non sono mancate richieste dalla Sicilia (tra ragazze arriveranno in treno da Catania), dalla Sardegna, dal Lazio, dalla Puglia.

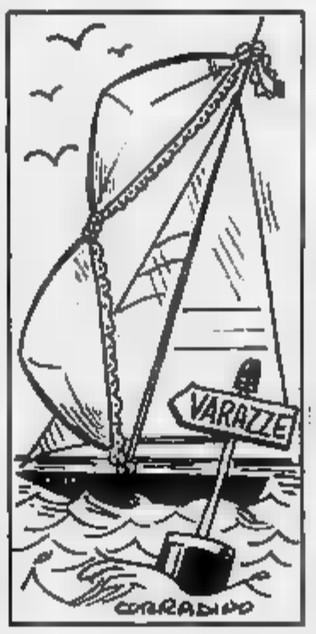
«Ci hanno telefonato da tutta Italia - spiega Andrea Bruzzone, dell'Associazione Albergatori -. Addirittura hanno chiamato dal [illegible] persone che non sapevano neppure dove fosse Varazze. E' stato un [illegible] successo [illegible] siamo certi che [illegible] avessimo avuto a disposizione il triplo dei posti letto, avremmo completato ugualmente gli alberghi. Non ci aspettavamo una risposta di questo tipo. L'i[illegible] va ripetuta anche l'anno prossimo».

La città, per due intense giornate, si trasformerà, quindi, in un paradiso al femminile. Ci saranno sconti del 10 per cento in un centinaio di negozi, omaggi offerti alle ospiti quali T-Shirt e adesivi con il marchio di «Città delle donne», distribuzioni di fiori, di focaccia e nostrano a cura dei panificatori che, domenica alle 18, allestiranno i loro banchi nella [illegible] del mercato.

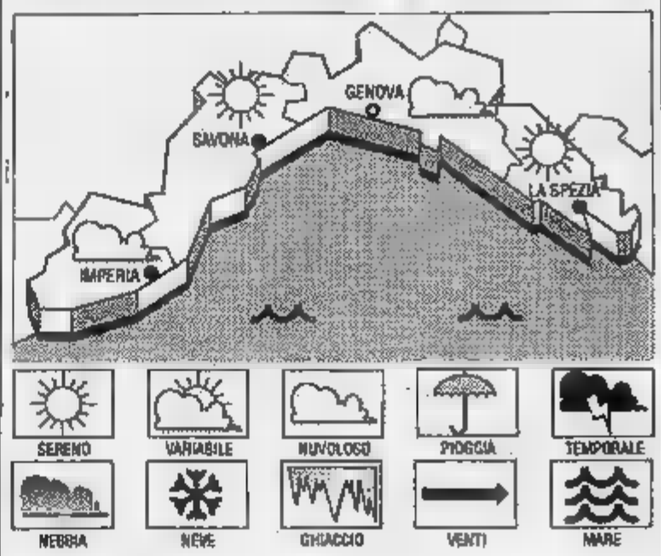
Sin [illegible] sabato pomeriggio sarà possibile frequentare le discoteche che hanno già organizzato feste con ballo liscio e discomusic, mentre la [illegible] dedicata alla moda con una sfilata al palasport di piaz[illegible] Dalla Chiesa dove si svolgeranno giochi [illegible] premi. [illegible] palio [illegible] da bagno, occhiali da sole, pellicce e un abito da sera firmato.

Domenica mattina [illegible] previsto un torneo di beach volley femminile con arbitri federali. Dalle 15 fino al tramonto, sarà possibile volare in elicottero, in mongolfiera, e prendere parte a minicrociere nel golfo di Varazze. Per le sportive, sono in programma, sul lungomare Europa, lezioni di equitazione con maestri federali. Ci sarà anche la pos[illegible] [illegible] cimentarsi, alle 17 sul molo S. Caterina, nei ritmi scatenati di una lezione di aerobica o di danza jazz [illegible] cura di Giovanna Badano insegnante dello «Studiodanza» di Varazze.

Alessandra Zacco



IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Situazione anticiclonica con prevalenza di cielo poco nuvoloso, mare leggermente mosso, vento in regime di brezza, temperatura senza rilevanti variazioni. **Tendenza per domani e venerdì:** senza rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. temperatura del mare 16° C. umidità relativa 40-50%, vento [illegible] Sud Est [illegible] km/h, mare leggermente mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica 1013 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 25	min 20
Savona	max 24	min 19
Imperia	max 23	min 19

[illegible] [illegible] A [illegible]

Max: 21; min: 13. Temp. del mare 18.

Il Sole sorge alle 5,51 e tramonta alle 20,58. La Luna si leva alle 2,48 e cala alle 16,06 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mesia di Poricino.

Vertice tra il Comune e l'Ente Porto per trovare parcheggi agli autotreni

L'Ipermercato sfratta 250 Tir

In autunno partiranno i lavori per il Centro commerciale nelle aree dell'ex vetreria Viglienzoni
Pronto un piano per accogliere i camion nella zona della Terrazzetta e allo svincolo autostradale

SAVONA. L'incubo dei camion incombe su corso Mazzini. In autunno, l'inizio dei lavori dell'Ipermercato di corso Ricci, i 250 Tir attualmente ospitati sulle aree delle ex vetrerie Viglienzoni verranno sfrattati e, per ora, non esiste una di parcheggio da destinare ai camion. Il rischio è che tutta la viabilità cittadina venga soffocata dai pesanti autoarticolati, che, peraltro, rappresentano anche una delle ultime fonti di ricchezza per la città.

Questa la situazione emersa dal vertice che è svolto ieri mattina a Palazzo nale fra l'assessore Traffico, Giorgio Balbo, e i rappresentanti Ente Porto, Camera commercio, Consorzio autostrasportatori del porto e vigili urbani.

La necessità di regolamentare la viabilità portuale è divenuta particolarmente urgente in vista della realizzazione del Centro commerciale nell'area delle ex vetrerie Viglienzoni di corso Ricci, dove attualmente parcheggiati centinaia di camion. La Lega cooperative, che guida la cordata di imprenditori interessati al progetto, ha infatti chiesto al Comune licenza edilizia per demolire i vecchi opifici intraprendere gli scavi per il nuovo ipermer-

Dice l'assessore Balbo: «In reperire un'area sufficientemente ampia per poter ospitare i camion attualmente parcheggiati in Ricci, abbiamo deciso di avviare una modifica della viabilità portuale. Innanzitutto si dovrà sistemare la zona della "Terrazzetta" di fronte all'ex stabilimento Italsider».

Sono previste spese di bitumazione per milioni. Per agevolare l'uscita camion porto, sarà necessario eliminare i posteggi in calata Sbarbaro. Inoltre, no ricavati una decina di posti lungo la sopraelevata del porto: qui i camionisti lasceranno i mezzi in sosta in attesa della chiamata. Se non si troveranno altre aree, i camion dovranno restare in sosta allo svincolo della Savona-Genova e raggiungere il porto dopo la chiamata via radio. [e. b.]

Le aree delle ex vetreria Viglienzoni sorgerà l'Ipermercato della Coop

Usl: arriva il dietologo per i pasti al Santuario

SAVONA. Il ricovero del San nel mirino di Locci. L'amministratore straordinario della VII Usl, dopo i pranzi freddi del San Paolo, ha sotto inchiesta anche la dieta servito agli anziani del gerontocomio. E' stata sufficiente un'ispezione al Santuario per convincere Locci a cambiare completamente il regime alimentari dei ricoverati. «Gli anziani del Santuario dovrebbero pranzare con a dieta precisa prestabilita, a seconda delle diverse esigenze - spiega Locci -. Per questo abbiamo deciso di affidare la compilazione del menù a dietologo genovese, il professor Edilio Foppiani».

I nuovi piatti verranno comunque cucinati personale dell'Usl, che già presta servizio al Santuario. Oltre alla dieta desta preoccupazione anche il modo di i pranzi. Molti anziani necessitano infatti di assistenza, mentre il personale limitato. Sinora, per fortuna, i pasti vengono serviti dai familiari dei ricoverati e dall'Associazione volontari ospedalieri.

E' stato fissato per sabato mattina, intanto, l'incontro fra i dirigenti dell'Usl i responsabili del Tribunale per i diritti del malato riguardo ai pasti nelle corsie del San Paolo: «Non è giusto generalizzare - ha precisato Locci -. Il cibo servito agli ammalati del San Paolo non è sempre freddo sgradevole. Anzi, il servizio, negli ultimi mesi ha fatto notevoli progressi. Tuttavia, si verificano ancora incovenienti, quello della temperatura dei piatti, che è necessario risolvere al più presto».

I responsabili del Tribunale del malato sono convinti di individuato la causa del disguido: «Il problema si verifica nella fase di distribuzione - dice Sandro Vallarino -. Spesso abbiamo seguito i carrelli termici, dalla cucina sino in corsia. I contenitori funzionano dovere e i cibi quando partono dalle cucine sono alla giusta temperatura. Purtroppo la distribuzione malati richiede tempi troppo lunghi». [e. b.]

NOTIZIE FLASH

Sindaci in sciopero contro la Finanziaria

Allo sciopero del 30 maggio contro la legge finanziaria la mancata attuazione norme sulla finanza locale, proposto del sindaco di Celle, Renato Zunino, arrivate nuove adesioni). Oltre a Savona, Vado, Quiliano, Noli, Altare, hanno aderito, ieri, i sindaci Spotorno, Albenga, Sassello. Oggi arriveranno conferme da Cairo, Pontinvrea, Urbe e altri Comuni dell'entroterra. Per un giorno, i primi cittadini firmeranno documenti, non riceveranno il pubblico, non riuniranno la giunta. [a. z.]

Oggi i funerali del bagnino suicida

Si svolgeranno oggi alle nell'oratorio di San Bartolomeo i funerali di Fabio Azzolino, 29 anni, bagnino di Varazze, tossicodipendente, che si è tolto la vita domenica scorsa ingerendo una massiccia dose di psicofarmaci nella sua abitazione di via Garibaldi 20. Solo dopo l'autopsia l'autorità giudiziaria ha ai familiari l'autorizzazione alla sepoltura. [a. z.]

Aveva mila lire tasca, giovane denunciato

La squadra mobile ha denunciato giovane di anni, Walter S., abitante in via Faletti a Savona, trovato in possesso 600 mila lire. Alla domanda degli agenti, il giovane è stato in grado di dimostrare la provenienza delle banconote. E' stato così segnalato all'autorità giudiziaria per ingiustificato possesso di denaro. [g. o.]

Conclusa missione della motovedetta in Albania

Rientrerà nei prossimi giorni la motovedetta della capitaneria porto che ha svolto servizio in Albania. La CP-236, al comando del capo di prima classe Luigi Zippo membri d'equipaggio ha svolto insieme con altre unità della Marina importanti compiti civili e militari al largo dell'Adriatico. [g. o.]

Truffa con assegno «truccato», donna condannata

Il pretore di Savona, Maria Piera Vipiana, ha condannato ad un sei mesi di reclusione, per truffa, Giovanna Zuffinetti, 52 anni, Savona, piazza Chabrol La vicenda risaliva al novembre del '90 quando la donna ricevette un assegno da Umberto Brillanti, un pensionato genovese. L'uomo, che aveva perso un'ingente somma Casinò di Sanremo, chiese alla Zuffinetti 100 mila lire per poter tornare a casa in treno, consegnandole in cambio un segno pari importo. La donna successivamente, secondo l'accusa, avrebbe incassato 16 milioni. [g. o.]

L'orario estivo

Più fermate dei treni in Riviera

SAVONA. Entrerà in vigore dal 1° giugno il orario estivo delle Ferrovie. Il direttore compartimentale, Carlo Rebagliati, ha definito rivoluzionario perché potenziato il servizio con l'innesto di nuovi treni e fermate straordinarie in alcune località turistiche.

Queste le principali novità. Sulla Genova-Ventimiglia il diretto 2133 che parte alle 14,55 si fermerà anche a Pietra Ligure. Il diretto 11240 in partenza Nervi alle 8,29 arriverà fino a Cogoleto mentre il diretto proveniente Milano che parte da Genova Principe alle 11,55 fermerà anche a Spotorno e Pietra Ligure. Nei giorni festivi sarà creato un collegamento speciale tra Bergamo e Bordighera.

Il direttore compartimentale è ottimista: «Speriamo di poter soddisfare finalmente centinaia di turisti che ogni anno vengono sulle nostre Riviere. Per il primo anno riusciti a creare un orario che potenzia il servizio non lo dimezza come in passato». [m. no.]

Albisola Superiore

Nel borgo dal 1° giugno solo pedoni

ALBISOLA S. Dal mese di giugno entrerà in vigore, nel centro storico di Albisola Superiore, l'isola pedonale.

Da via Della Rovere fino all'incrocio con villa Gavotti, per un tratto di cento metri, le potranno più transitare offrendo ai pedoni la possibilità di in una zona tranquilla, lontano dal caos di corso Mazzini.

Il provvedimento, disposto con una delibera giunta che risale allo scorso anno, sarà applicato in via sperimentale richiesta numerosi residenti, in particolare anziani, che hanno espresso in molte occasioni il desiderio che la via più antica del paese venisse chiusa come è stato fatto in centri

«Abbiamo provato a rallentare il traffico con i dossi - ha detto il sindaco Adelio Venturino - ma non si sono rivelati efficaci. L'isola pedonale è un esperimento che diventerà definitivo solo quando saremo certi che non porterà svantaggi ai commercianti a quanti risiedono nella zona». [a. z.]

Progetto Varazze

Sull'Aurelia il traffico sarà limitato

VARAZZE. Il comandante della polizia municipale di Varazze, Giuseppe Giorgis, presenterà domani tecnici dell'Anas e successivamente all'Acts, il suo progetto per la revisione totale della viabilità.

Giorgis propone, in primo luogo, l'apertura al traffico, due sensi di marcia, del nuovo tratto di Aurelia bis, dalla copertura del Teiro sino alla stazione ferroviaria. La vecchia Aurelia, invece, dovrebbe essere transitabile solo in direzione Genova a partire da viale Nazioni Unite, mentre nella direzione di Savona dovrebbe essere consentito il transito solo agli autobus e al di soccorso.

Lungo la vecchia Auelia il comandante dei vigili urbani propone, inoltre, di ricavare parcheggi a pettine eventualmente destinare via Matteotti e Colombo al mercato settimanale del sabato, evitando così sottrazione dei parcheggi piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa, l'ex ferroviaria. [a. z.]

Li ha chiesti il pm Tiziana Parenti nella requisitoria contro una gang di spacciatori

Quindici anni per «Nonno eroina»

Giuseppe Gatto, 82 anni, fu arrestato dai carabinieri ad Albisola assieme Rocco Costa, di Vibo Valentia
Luigi La Salute, 25 anni, e Rocco Prostamo. Coinvolta anche Vittoria Cavallaro, sulla sua auto c'era la droga

SAVONA. Quindici anni reclusione 210 milioni di multa. E' la condanna che ieri mattina il pubblico ministero, Tiziana Parenti, ha chiesto per Giuseppe Gatto, 82 anni, il della droga di Albisola, arrestato nelle primavere dello scorso anno dai carabinieri nell'ambito di un'operazione nella quale finirono in altre tre persone ed fu sequestrato mezzo chilo di eroina. Il pm ha chiesto quindici anni di reclusione e 210 milioni di multa anche per Rocco Prostamo, 44 anni, di Mileto (Reggio Calabria); nove 120 milioni di multo per Vittoria Cavallaro, 45 anni, di Torino, accusati di nello spaccio di droga.

La vicenda risaliva al maggio '91 quando i carabinieri del nucleo operativo, dopo mesi di indagini e di intercettazioni telefoniche, bloccarono sull'autostrada Savona-Torino un'auto che trasportava chilo eroina. La droga era abilmente nascosta nel parafango, sfuggì alla perquisizione.

I militari arrestarono Rocco Costa, 28 anni, Vibo Valentia, Luigi La Salute, anni, residente a Torino. E ancora Giuseppe Gatto e Rocco Prostamo. Nelle indagini rimase anche coinvolta Vittoria Cavallaro, proprietaria dell'auto a bordo della quale era stata sequestrata la droga. Rocco Costa e Luigi La Salute sono stati condannati giudice dell'udienza preliminare, Fiorenza Giorgi, e con rito abbraviato rispettivamente dodici anni di reclusione e novanta milioni di multa e a sei anni e quarantacinque milioni di multa. Rocco Prostamo, Giuseppe Gatto e Vittoria Cavallaro sono stati, invece, rinviati a giudizio.

Ieri mattina la parola è passata al pm. La requisitoria del sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, ha ripercorso le varie fasi delle indagini e ha puntato l'attenzione, in particolare, sulle decine intercettazioni telefoniche registrate per mesi dai carabinieri. «E' impressionante come Rocco Costa - ha detto il gi- - si sia assunto davanti al giudice delle indagini preliminari tutte le responsabilità. Doveva sacrificarsi per tutti gli altri. Ma non può escludere la responsabilità de altre persone coinvolte in questa vicenda. Neppure di Vittoria Cavallaro». Il pm ha avuto anche parole dure nei confronti di Rocco Prostamo e della sua famiglia: «E' da cinque anni che sono in questa città - ha osservato il stituto procuratore - ma nelle vicende di spaccio di droga mi sono trovato più volte fronte al Prostamo. questa famiglia c'è un flusso continuo di eroina che non si interrompe mai». La sentenza è attesa per oggi. [c. v.]

VARAZZE

Cocaina dal Brasile

Comprava la cocaina in Brasile. confezionava in ovuli di plastica che ingoiava. In questo modo Angelo Marcello Piras, anni, il varazzino arrestato dai carabinieri perchè trovato in possesso di quasi un etto di sostanze stupefacenti, riusciva passare i controlli della polizia di frontiera. Con gli ovuli di cocaina nello stomaco sfuggiva anche al fiuto dei cani anti-droga. Poi, una volta a casa, tagliava la cocaina che veniva piazzata sul mercato savonese. Angelo Marcello Piras è stato arrestato con la duplice accusa di detenzione a fine di spaccio importazione di droga. Angelo Marcello Piras era nel mirino dei carabinieri da alcuni mesi. L'operazione dei militari è scattata però soltanto domenica scorsa quando l'uomo è stato bloccato e trovato in possesso di dieci grammi di cocaina purissima. Gli altri grammi sono stati poi trovati poco distante dalla roulotte dove vive Piras. [c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL

Una gita interessante nella Valle del Tre Re

Il gruppo escursionistico «La Ginestra» della Valle di Vado è stato ospitato domenica nell'area protetta del Bric Tana Millesimo. L'escursione si è svolta nel migliore dei modi in quanto accompagnatori di notevole capacità conoscenza hanno fatto che giornata fosse normale passeggiata escursionistica. Infatti, la visita è al centro storico, museo napoleonico, Castello del Carretto, chiesa S. Maria, etc.

Vogliamo quindi ringraziare l'assessorato alla Cultura della Comunità montana Millesimo, le guide naturalistiche Val di Carcare, la Lipu, il Comitato per la salvaguardia del Bric Tana e Valle dei Tre Re e il suo presidente, Giancarlo Mallone che sono stati artefici e piloti di questa nostra esperienza positiva svoltasi alle porte di nostra.

Il gruppo escursionistico «La Ginestra»

La pesca sportiva non ed i giovani

Scrivo per rassicurare il presidente dell'Enpa di Savona che è il solo a giudicare male le gare di pesca sportiva; non perché io sia contrario allo sport in generale; anzi sono convinto che abbia in sé parecchi valori positivi, utili alla società. Ciò che non mi convince è che per fare sport sembrerebbe necessario far morire asfissiati degli incolpevoli pesciolini.

Non mi pare neanche che tale attività induca i bambini a essere meno violenti, come so il sig. Valvassura l'«Agenda» di Savona del di maggio.

E' convinzione, infatti, sia espressione di violenza qualsiasi manifestazione di forza esercitata su esseri viventi incapaci di difendersi.

Penso sarebbe più educativo insegnare ai bambini il rispetto di tutti gli esseri viventi che attorno a e non meritano essere strumentalizzati per fini ludici o pseudo sportivi.

Filippo Gangemi, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona

NUMERI UTILI

Savona: t. 822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel. 50.091 (tutta Bormida)
Pietra Ligure: telefono 626 666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50 348
Alassio: 640.069
Andora: 65 344
Borghetto: 970.238
Laigueglia: 690.231
Ceriale: .333

FARMACIE DI TURNO

oggi di turno, con orario continuato, ore 8,30 ore 20: *Internazionale*, via Paleocapa 81, tel. 822.624 *Nuova*, via 4, tel. 821.955 *Scelfi*, via Crispi 61, tel. 812.491

Il notturno è garantito dalla farmacia *Della Fenera*, corso Italia 153, telefono 827.202. Dalle 19,30 alle 24 a serrande abbassate. Dalle 8,30 a serrande abbassate.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta mediche urgenti

Alassio: *Bonavia*, corso Vittorio Veneto 3, tel. 640 606.
Albenga: *Comunale*, viale , tel 51 701
Albisola Superiore: *Fontana*, via Bigliati 24, tel. 481.616
Borghetto: *Comunale*, via Europa 35, tel. 971.013
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.855
Carcio: *Longo*, via Padre Goretto 66, tel. 554.045.
Finale Ligure: *Assirelli*, via Fiume 2, 690.623
Loano: *Nuova*, via Palestro 2, 688.213.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 748.936
Pietra Ligure: *Friedin*, via Montalde 14, tel. 628.035.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107
Varazze Ligure: *Mazzarino*, via Aurelia 136, tel. 880.231
Varazze: *Trinchieri*, corso Matteotti 45, tel. 97126.

GUARDIA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Sav 824 444 (Varazze-Spotorno)
Distr. Pietra Ligure 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga 540.990
Distretto Altare 580.72
Distretto di 504.062
Distretto di Calizzano 798.97
di Millesimo 564.027
Distretto di Arenzano 912.7306
di Cogoleto

STATO CIVILE

SAVONA 26 MAGGIO

MORTI. Nasturzio, 86 anni, residente a Vado Ligure in via Berlingeri 11/1; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,45 al Cimone di Vado. Giovanni Massa, 87 anni, residente a Savona in Scotto 15; trasporto diretto fissato per questa mattina alle 8,10 cimitero di Roccavione (Cuneo).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. **Spotorno.** L'Unione degli albergatori ha una nuova sede provinciale a Spotorno nei pressi dell'agenzia «Carisa» sul lungomare. Gli albergatori hanno preso il posto degli uffici dell'Azienda di soggiorno. Neo presidente provinciale degli albergatori è Angelo Marchiano di Laigueglia, vice Gian Carlo Zunino di Spotorno. Per quanto riguarda l'Associazione degli alnergatori, il presidente provinciale continua ad essere Marco Ponziglione di Loano.

La sezione di Alassio di Nostra, nel corso di una pubblica cerimonia svoltasi sabato scorso, intitolato l'arboreto Santa Croce alla memoria di Giacomo Rebaudo, volontario una squadra anticendio, morto l'anno scorso nel rogo che ha distrutto i boschi di Ceriana (Imperia).

GLI APPUNTAMENTI

Un convegno a Savona

aprirà sabato a Savona un convegno regionale organizzato dall'Associazione grafologica italiana. Il tema del convegno «Grafologia, strumento di conoscenza e di orientamento - sperimentazioni, traguardi e prospettive». La manifestazione si inizierà alle nella Sala consiliare del Comune. Interverranno, tra gli altri, Luigina Casara, Fulvia Gatto, Anna Apicella, Pacifico Cristofanelli, Iride Conficoni, Anna Reybaudi-Massiglia, oltre al presidente nazionale dell'Agi, Silvio Lena. Il convegno servirà anche promuovere la richiesta che l'Agi ha formulato di recente al ministero della Pubblica istruzione di inserire la Grafologia nei delle materie della scuola dell'obbligo. [e. b.]

Omaggio Adriano Spatola

concluderà nella Sala del Comune di Celle Ligure convegno dedicato poeta Adriano Spatola. Nel corso della manifestazione verranno presentati due libri poesie la cui prefazione è stata curata Giorgio Lelli. Uno questi volumi, dal titolo «Figure per il coro» anche gli spartiti Mauro Castellano. [a. z.]

LOANO

Conferenza esoterica

«Figli di luce colloqui con l'altra dimensione» è il della conferenza in programma venerdì (ore 21) presso la sala Cappuccini via Manzoni Loano. L'incontro è organizzato dalla Cooperativa «Arietes». Relatore Umberto Agnese Moneta. Ospite padre Eugenio Ferrarotti. [a. r.]

LIONS CLUB

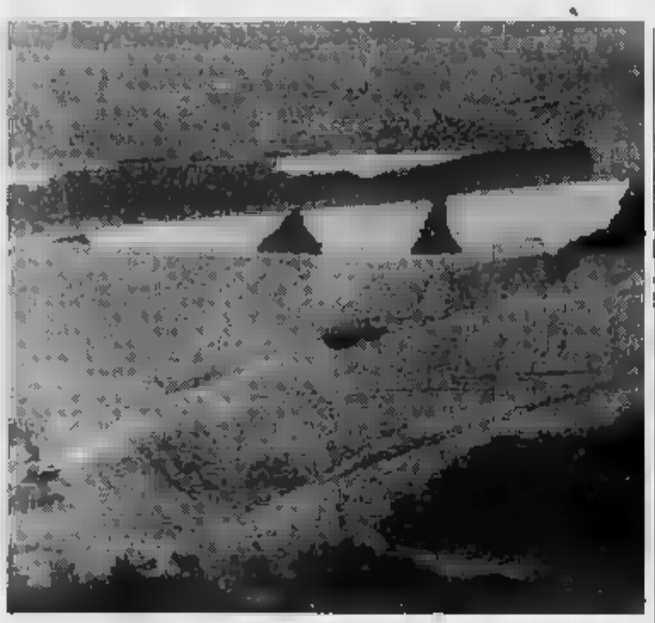
Incontro sul volontariato

«Il volontariato oggi: realtà utopia?» è la conferenza che si terrà domani sera alle 21, nella sala convegni dell'Ortofrutticola di Albenga. L'incontro è organizzato dal Lions club di Albenga in collaborazione il Comune e l'associazione per la lotta contro cancro «De Vincenzi» di Pietra Ligure. [a. r.]

Lettera dell'ex petroliere di Finale al giudice; il contenuto è «top secret»

Rifiuti, spunta un memoriale

Ieri drammatico faccia a faccia tra Casanova e Fezzari sulle responsabilità dei fusti «abbandonati» nelle cave. Attesa la nomina di un commissario che seguirà tutte le fasi di recupero



La discarica di Magliolo, uno dei cimiteri di fusti tossici

SAVONA. E' stato un testa a testa drammatico, durato più di un'ora, quello tra Federico Casanova, ex petroliere di Finale e Filippo Fazzari, titolare della Borghetto Santo Spirito dove sono stati rinvenuti più di 10 mila fusti con scorie chimiche. Fazzari ha insistito nella sua tesi: nel 1982 Casanova gli avrebbe dato una manciata di milioni per nascondere nelle cave centinaia di bidoni che avrebbero dovuto essere smaltiti dalla «Ecosistema». Un «accordo» che sarebbe proseguito sino al 1986. Ma è proprio sulle date e su altri particolari che ha giocato Casanova per difendersi.

Nel 1986 il petroliere, però, non lavorava più a Finale ma aveva spostato i suoi interessi in Francia. Fazzari, che in un primo momento aveva detto di aver accettato 50 milioni da Casanova, nel confronto ha parlato di 5 milioni. E si sarebbe contraddetto di più di un'occasione.

Fazzari ricorda Casanova con la barba, il petroliere nega di averla avuta in quel periodo. Prima di entrare nella sala confronti di palazzo di giustizia Casanova ha consegnato al suo legale, l'avvocato Giorgio Finocchio, una lettera indirizzata al giudice Emilio Gatti. Cosa ci sia scritto nel documento è un mistero.

Il magistrato si è limitato a definire interessante il contenuto e ha annunciato di allegarlo agli atti processuali. Il momento più drammatico si è avuto quando Casanova, uscendo da palazzo di giustizia, ha proclamato a gran voce la sua innocenza: «Accusi me per salvare altre persone, ha gridato a Filippo Fazzari.

I giudici savonesi vorrebbero interrogare anche Udo Neerfeld e la moglie Fiorenza Bonorino che potrebbero spiegare il ruolo avuto dalla «Fumeco» nello smaltimento dei fusti. La coppia, però, da qualche giorno è in Riviera.

Ma ci sono altri aspetti che i magistrati vogliono ancora chiarire. Riguardano, soprattutto, chi doveva vigilare sui lavori che avvenivano nelle discariche e non lo ha fatto. «In meno di due anni abbiamo segnalato ben 8 discariche abusive a Borghetto Santo Spirito, Boissano e Toirano. E 8 persone che abbiamo denunciato sono, in diversi casi, la stessa cui oggi indagano i magistrati», afferma Giovanni Battista Buzzi, presidente della sezione savonese dell'Ente nazionale protezione animali.

Sul fronte della bonifica delle discariche dove sono stati rinvenuti i bidoni (Borghetto Santo Spirito, Tovo San Giacomo, Magliolo e Andora), intanto, si sta aspettando che da Roma arrivi il nome del commissario ad acta» che seguirà tutte le fasi del recupero e dello smaltimento dei bidoni.

Il Consiglio dei ministri starebbe intanto per approvare l'ordinanza per lo «stato di emergenza ambientale» che permette così l'erogazione dei fondi necessari alla bonifica.

«E' preoccupante, però, che nonostante tutto questo si stiano riproponendo alleanze tra personaggi politicamente coinvolti nella vicenda. A Borghetto, ad esempio, nel 1987 si voleva coprire la zona dei fusti con un impianto che ha richiesto solo 10 giorni di progettazione e che aveva già alle spalle un'azienda disponibile ad investire 20 miliardi», commenta il sindaco Riccardo Badino.

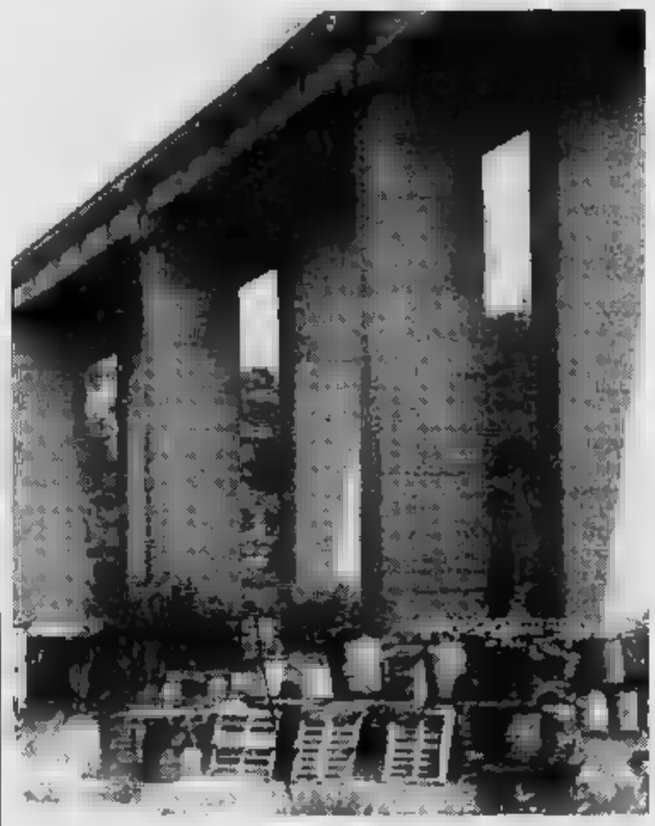
Stefano Pezzini
Claudio Vimercati

Tovo

E ora Accame si difende

TOVO SAN GIACOMO. Eligio Accame, sindaco di Tovo San Giacomo, imprenditore con interessi nell'edilizia residenziale, nella costruzione di gallerie, nello smaltimento dei rifiuti e nell'assistenza sanitaria interviene con decisione nella vicenda dello smaltimento abusivo dei fusti tossici. «A questo punto mi sembra indispensabile chiarire che il gruppo è nato per occuparsi di edilizia residenziale e solo a partire dall'agosto 1989 ha diversificato le proprie attività comprendendo anche il settore dello smaltimento dei rifiuti», spiega Accame. E aggiunge: «Se di responsabilità dobbiamo rispondere queste si limitano a partire da quella data. Per quanto riguarda la cava Fazzari, abbiamo solo presentato un progetto di polo ecologico, rimasto nella fase progettuale, nel 1990 e doveva prevedere attività sia di iniziativa pubblica che privata. Chi si accanisce ad accostare il mio nome e la mia attività imprenditoriale a la vicenda dei bidoni tossici è evidentemente perseguendo scopi diversi da quelli che animano responsabilmente la magistratura. Interessi del tutto personali».

La replica di Accame è dovuta alla «radiografia» fatta nei giorni scorsi alle società. Attraverso la Isa, del gruppo di Tovo San Giacomo, il sindaco sarebbe socio della Italia ambiente (collegata alla Igam Isola del Cantone in provincia di Genova), società brokeraggio che tratta lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella discarica comunale di Tovo San Giacomo. Sempre la Isa il gruppo è interessato alla società Senesi che gestisce la discarica per rifiuti solidi urbani nelle Marche e alla Cde, società con sede in Corsica che gestisce un impianto di smaltimento di rifiuti solidi urbani per l'alta Corsica. Il gruppo Tovo, inoltre, possiede anche una società di autotrasporto autorizzata dalla Regione Liguria alla movimentazione di rifiuti. [s. p.]



Bidoni «dimenticati» sul ciglio di un viadotto dell'autostrada

L'ESPERTO

Lezioni di sicurezza sui banchi di scuola

CON la visita in programma oggi pomeriggio alla motonave «Marjan», un mercantile di 13 mila tonnellate, attraccato alla zona numero 16 del porto, si concluderà il corso di sicurezza antincendi promosso dall'istituto nautico di Savona.

Una iniziativa interessante attraverso la quale alcune classi del «Leon Pancaldo» hanno avuto modo di conoscere i segreti della combustione degli agenti estinguenti e delle attrezzature antincendi. Oltre naturalmente alla conoscenza delle norme antinfortunistiche sul posto di lavoro. L'idea, inserita nell'ambito del «Progetto giovani», è nata dalla volontà dei professori Gabriella Partesotti, Ornella Bertone, Giuliano De Alessio e confortata dal parere favorevole del loro preside Giorgio Prefumo.

La «Leon Pancaldo»

Il programma di studio prevedeva, oltre le materie teoriche già citate, anche una visita alla caserma dei vigili del fuoco di via Nizza e l'uso pratico degli estintori. E come normalmente accade per chi vede per la prima volta la sede dei vigili del fuoco, anche per i futuri comandanti di lungo corso, la visita è stata una piacevole sorpresa e un'interessante esperienza professionale.

Successivamente i giovani dell'istituto cittadino si sono cimentati a spegnere focolai di incendi simulati, con l'uso degli estintori portatili a polvere e ad anidride carbonica. Gli stessi insegnanti hanno voluto provare per non essere da meno dei loro ragazzi.

Ecco raccontata in breve una iniziativa che non trova analoghi riscontri in Liguria e che ha consentito di avvicinare la scuola al mondo del lavoro. Due mondi questi ancora troppo lontani tra loro e poco propensi al dialogo. Anche io mi convinco sempre più che l'argomento «sicurezza» è senza dubbio una materia interessante che entrerà a pieno titolo nei programmi didattici di molte scuole italiane di ogni ordine e grado. E sono gli stessi studenti che vogliono saperne di più.

Tempo fa, in un analogo corso integrativo con gli studenti di quarta e di quinta dell'istituto per geometri «L. Alberti» di Savona, ho affrontato le problematiche della prevenzione incendi. Per far conoscere ai futuri geometri come costruire in sicurezza, le numerose attività soggette alle leggi antincendi. Dalla semplice centrale termica ai più complessi edifici destinati al pubblico. Far comprendere, ad esempio, che la struttura metallica di un capannone destinato a deposito di materiale combustibile non è resistente al fuoco. E così per tante altre norme e disposizioni poco conosciute e patrimonio di soli esperti ed addetti ai lavori.

Certo, viene da chiedersi quanto tempo deve ancora trascorrere prima di vedere ridotte queste distanze. Perché i nostri giovani riescano non solo a trovare un lavoro ma a saper anche lavorare.

Nel frattempo prendiamo atto che alcuni istituti cittadini con le loro interessanti intuizioni ci provano, nella speranza di anticipare tempi e di colmare spazi che sono rimasti completamente trascurati per lunghissimi anni.

Siamo sulla strada buona per una vera cultura della sicurezza, cerchiamo di continuare in questo senso. Ma il cammino da compiere è lungo.

Michel

A Savona il processo ad amministratori, imprenditori e operatori finanziari di Riviera e Valbormida

Frodi al fisco, una truffa da nove miliardi

Il sostituto procuratore della Repubblica ha chiesto il rinvio a giudizio di quindici persone. Attesa oggi la decisione del gip
I guadagni venivano realizzati attraverso una società fantasma che emetteva fatture per forniture e servizi inesistenti

SAVONA. L'inchiesta del procuratore della Repubblica Michele Russo su una colossale truffa ai danni dello Stato è arrivata alle battute finali. Ieri mattina il magistrato ha chiesto il rinvio a giudizio di quindici persone (imprenditori, commercianti, operatori finanziari della Valbormida e della Riviera di ponente) ai quali viene contestata l'accusa di concorso in frode fiscale, evasione dell'Iva e delle imposte dirette.

Sono: il sindaco di Tovo San Giacomo Eligio Accame, 44 anni, abitante in via Giorni 12, uno dei soci della «Ligur Pali» (un'azienda che si occupa di escavazioni e perforazioni), il presidente della società, Giuliano Siri, 42 anni, Dolcedo via San Paolo 37, e l'amministratore delegato Gabriella Caldano, 31 anni, Tovo via Giorni 12; E, ancora, Giovanni Bagnasco, 50 anni, Cercare via Castellani 137 titolare della «Mdb», Giancarlo D'Angelo, 41 anni, via Arpione 16, Renato Giambi, 44 anni, Ceiro strada Ville 14, Renzo Viola, 44 anni, corso Dante 122;

Tre indagati. Da sinistra Giancarlo D'Angelo, Milva Domeniconi e Giacomo Eligio Accame, sindaco di Tovo San Giacomo. Oggi il gip deciderà sulla richiesta di rinvio a giudizio

Milva Domeniconi, 29 anni, pure residente in corso Dante 122; Roberto D'Angelo, 44 anni, Arpione 16; Mario Bracco, 59 anni, via Di Vittorio 23/10; Marco D'Angelo, 22 anni, via Arpione 16; Pierluigi Pollero, 31 anni, di Savona; Ignazio Veronese, 57 anni, Finale Ligure via IV Novembre 15/3; Francesco Capello, 40 anni, Loano via Gozzano 4 e Giuseppe Di Dio, 41 anni, Mallare vico 7. Ai primi undici il procuratore della Repubblica Michele Russo contesta anche l'accusa di concorso in associazione per delinquere finalizzata alla frode fiscale.

Secondo gli accertamenti della Guardia di Finanza le persone coinvolte nell'inchiesta, attraverso l'emissione di fatture false, avrebbero simulato costi fittizi per quasi nove miliardi che avrebbero consentito di ridurre gli utili e quindi di pagare meno tasse. L'ammontare dell'evasione fiscale non è stata ancora quantificata. Gli investigatori non escludono, però, che possa essere di otto, nove miliardi.

Ma come si è potuto realizzare il colossale imbroglio? Il riserbo degli inquirenti è ancora totale. Stando a quanto trapelato, l'inchiesta delle Fiamme gialle avrebbe preso avvio dopo la scoperta di una società fantasma regolarmente iscritta nei registri del tribunale e con propria partita Iva, che avrebbe emesso decine di fatture per forniture e servizi inesistenti. A questa ditta si sarebbero rivolti gli operatori coinvolti nell'inchiesta per evadere centinaia di milioni al fisco.

Come? Simulando attraverso le fatture falsificate costi mai sostenuti. Prendiamo il caso di un'impresa che vende un quantitativo di merce o incassa 10 miliardi. Per non pagare le tasse simula l'acquisto di altra merce per lo stesso importo. In questo modo i profitti sono tanto di documentazione contabile. Ma le fatture falsificate, secondo gli investigatori, sarebbero servite anche per speculare sul mancato pagamento dell'Iva.

Molti degli indagati hanno respinto con decisione le accuse contestate dal procuratore Michele Russo, dichiarandosi estranei alla vicenda. La parola passa ora al giudice per le indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, che dovrà decidere sulle richieste avanzate dal pubblico ministero. [c. v.]

A settembre la nomina definitiva: salvo colpi di scena il successore sarà Renato Acquarone

Il procuratore Russo oggi lascia Savona

Sostituito da Ettore Siniscalchi, 50 anni, ex pretore di Albenga

SAVONA. Il procuratore della Repubblica, Michele Russo, lascia questa mattina il palazzo di giustizia savonese, dopo otto anni. Da domani, infatti, il magistrato prenderà servizio presso la sezione della corte d'appello di Torino, dove ha chiesto di essere trasferito da mesi.

Motivi famigliari e la volontà di lasciare l'attività investigativa per dedicarsi all'attività giudicante sono all'origine della decisione. Scelte, comunque, dolorosa. Lo ha ripetuto anche ieri mattina: «Mi dispiace lasciare Savona, dopo otto anni - ha detto Michele Russo -. Ma non potevo fare altrimenti. Mia figlia abita a Torino e sta per intraprendere la carriera forense. E' mia intenzione starle vicino e seguirla nella sua attività. Chi mi sostituirà troverà, comunque, un ufficio in buone condizioni e soprattutto gravi arretrati».

Il posto procuratore Michele Russo sarà occupato nei prossimi mesi da un giudice applicato della corte d'appello di Genova, che cinque giorni la settimana (dal lunedì al venerdì) sarà distaccato nella procura di Savona. Si tratta di Ettore Siniscalchi, 50 anni, che negli Anni 70 fu pretore di Albenga e si occupò anche di numerose inchieste ambientali.

Siniscalchi «erediterà» l'inchiesta sull'ammanco da 900 milioni che si sarebbe verificato nella farmacia comunale di Alassio. Un'inchiesta delicata nella quale momento sono coinvolte undici persone e che il procuratore Russo non ha potuto chiudere con le richieste di rinvio a giudizio essendo emersi, dopo gli ultimi interrogatori, nuovi e importanti sviluppi. Ettore Siniscalchi resterà a Savona probabilmente fino a settembre, il termine entro il quale dovrebbe essere nominato il nuovo procuratore della Repubblica.

Sarà, salvo colpi di scena dell'ultima ora, il savonese Renato Acquarone, consigliere di Cassazione e presidente di sezione della Corte d'appello di Genova, che è stato candidato su proposta della commissione del Consiglio superiore della magistratura. La proposta ha riscosso unanimi consensi nel tribunale di Savona, dove Renato Acquarone è stato giudice istruttore e si è occupato anche del tribunale penale e di quello civile. Ha condotto in porto, con esiti positivi, difficili inchieste. Fra queste lo scandalo della ricostruzione del Friuli e i primi processi dell'inquinamento dell'Acna di Cengio. La proposta della commissione sarà ora valutata dal plenum del Consiglio superiore della magistratura e ottenere il nulla osta del ministro di Grazia e Giustizia. [c. v.]

Il procuratore Russo

A Vado nel weekend

Una di calcio per Simona

VADO LIGURE. Maratona calcistica per Simona Ottonello. Organizzato dal gruppo parrocchiale di S. Giovanni Battista si svolgerà sabato e domenica nel pallone del Circolo sportivo e culturale «Siri» un torneo di calcetto a cinque. Alla manifestazione parteciperanno otto formazioni provenienti da diversi gruppi parrocchiali della Diocesi di Savona. Promotori dell'iniziativa Luciano Fucci e Davide Peluffo.

Si parte sabato alle 14,30 con gli incontri eliminatori e si giocherà ininterrottamente fino alle 22,30. Domenica 20,30 le finali. Sostiene Luciano Fucci: «Abbiamo voluto organizzare una manifestazione anche noi della parrocchia per sensibilizzare i vadesi. Siamo sicuri di poter contare su molte persone». Durante le partite raccolti fondi da destinare alla sottoscrizione di «Specchio dei tempi». [r. p.]

L'intervento dei gestori dopo il sequestro di oltre 270 mila pastiglie di allucinogeno

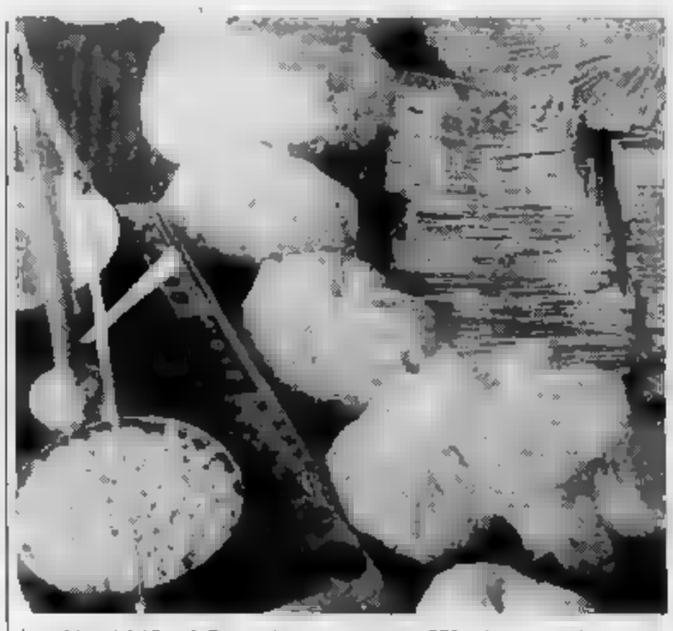
Ecstasy: le discoteche sorvegliate

Il Silb, Sindacato dei locali da ballo di Savona, chiederà al prefetto due agenti all'ingresso di ogni sala
L'eccitante provoca un pericoloso stato di euforia. I carabinieri hanno pedinato i trafficanti anche nel Finalese

FINALE L. La notizia che anche nelle discoteche del Ponente Ligure, in particolare nel Finalese, sarebbe arrivata l'ecstasy, la micidiale droga sintetica sotto forma di pastiglia, fa discutere gli addetti ai lavori. Anche se nel Savonese non ci sono mai stati sequestri, la conferma tangibile viene dai 4 arresti effettuati nei giorni scorsi dai carabinieri del Ros di Genova che hanno sequestrato 270 mila pasticche, per un valore commerciale di un miliardo.

In manette sono finiti genovesi e un milanese che avrebbero fatto da corrieri anche nella Riviera. Sono accusati di aver venduto, ad un costo compreso fra le 30 e le 50 mila lire (in origine costano 7 mila) le pastiglie color rosa di fronte ad alcuni locali notturni di Genova, della Riviera di Levante, soprattutto a Santa Margherita Rapallo e del Ponente, e nel Finalese. La droga sarebbe arrivata direttamente dall'Olanda. Da mesi c'è chi avanzava il sospetto che l'ecstasy (il composto è a base di metilediossimetilanfetamina) avrebbe trovato molti estimatori in Riviera, ma si trattava, sino a ieri, solo di voci.

Gli arrestati sono i genovesi Riccardo Rollando, 29 anni abitante in via Superiore Gave 12, Franco Ruiu, 32 anni via Fereggiano 87 e Piergiorgio Paccagnini, 31 anni via dei Platani 20. Le manette sono scattate anche ai polsi di Valentino



I carabinieri del Ros di Genova hanno sequestrato 270 mila pastiglie di ecstasy

Pozzi, 31 anni residente a Bresso nei pressi di Monza. I 4 arrestati hanno probabilmente trovato il modo di farsi conoscere di fronte ai locali e di fare la loro vendita abbastanza indisturbati. A dare un colpo, forse decisivo, a questa organizzazione sarebbero stati molti genitori che si sono rivolti alle forze dell'ordine dopo aver rinvenuto le pasticche «sospette» fra gli effetti personali dei figli.

L'inchiesta del sostituto procuratore della Repubblica di Genova, Luigi Cavedini Nenuzza, in collaborazione con i carabinieri dell'anticrimine, si starebbe allargando ad altre regioni italiane. L'inchiesta era da fatto partita alcuni mesi fa. Dagli Istituti di Medicina legale di Rimini e Bologna sono infatti arrivata la conferma, in seguito ad autopsie eseguite sui corpi di giovani morti sulla Riviera Adriatica nelle così dette «stragi del sabato sera», che l'origine del decesso non è attribuibile all'alcool ma al mix di droga, ecstasy compresa.

Il Sindacato dei locali da ballo, tramite il suo presidente provinciale e regionale, Piero Gozzi, rifiuta la «criminalizzazione indiscriminata» della categoria. Ieri mattina ha proposto, in modo provocatorio, al prefetto di Savona, Mario Della Corte, di far controllare da almeno due agenti tutti i locali da ballo. «Era in uso alcuni anni fa», dice.

La notizia che il traffico di ecstasy avrebbe coinvolto anche alcuni locali savonese ha destato un certo scalpore. Il presidente del difende la categoria. Dice: «Non ci sono mai stati sequestri in provincia. Non voglio dire che il fenomeno non esiste, ma lo conosco. Nel mio locale c'è un ferreo controllo. Quasi tutti i titolari dei locali si piazzano, soprattutto al sabato sera, all'ingresso per fare selezione dei clienti. Siamo lieti di ricevere la visita delle forze dell'ordine». Aggiunge: «Sino a 15-20 anni fa, quando si chiedeva la licenza in questura era anche la richiesta di avere il controllo di due agenti. Questo servizio di prevenzione veniva pagato noi. Questa prassi è andata in disuso. Non sarebbe male ripristinarla. Se è vero che c'è spaccio di stupefacenti nei locali da ballo è possibile che avvengano solo lì?. Gli spacciatori lavorano solo in discoteca e non nei pub, nelle strade o altrove? C'è la sensazione, a leggere i giornali, che tutto succeda nelle discoteche. In provincia di Savona, ad esempio, non ci sono mai state le stragi del "sabato sera" né per l'ecstasy né per l'alcool. Anche noi però subiamo gli effetti negativi di questi fenomeni».

Il problema che pongono molti gestori di locali notturni è legittimo. Il proprietario di discoteche che è a conoscenza di certi fatti che avvengono nei pressi del suo locale è indirettamente «complice» di chi avvicina i giovani. «Quali responsabilità abbiamo però se tutto avviene in strada? Dobbiamo preoccuparci anche del traffico dicono al bar di Savona. Aggiungono: «E' tutta colpa di chi fa ballare la gente se poi accadono certi episodi? Stiamo cercando di tenere puliti i nostri locali ma non si può prevenire tutto». I locali notturni sono momento d'incontro che a volte si trasforma, per alcuni giovani, in un'occasione allettante per provare gli effetti della droga. Fra le luci della notte e la musica a tutto volume i freni inibitori sono più facili a cadere.

Augusto Rembado

Novanta iscritti

Al S. Corona il sindacato autonomo

L'ospedale S. Corona di Pietra

PIETRA L. Si è costituito ufficialmente il sindacato autonomo dei lavoratori sanitari (Fials-Cisal) anche in provincia di Savona. La sede provvisoria, con 90 iscritti, è al S. Corona. Spiega il presidente provinciale Silvio Valdissera: «Abbiamo voluto creare una rappresentanza apartitica al fuori logiche clientelari. l'obiettivo è creare un rapporto nuovo con i lavoratori per migliorare la qualità dell'assistenza». Il neosindacato, come primo atto, chiederà il rinnovo del Consiglio d'ente del S. Corona.

[a. r.]

Caso farmacia

Il giudice interroga Gandolfo

SAVONA. Nuovi interrogatori nell'ambito dell'inchiesta sull'ammanco di milioni che si sarebbe registrato nella farmacia comunale di Alassio. Ieri mattina il procuratore della Repubblica, Michele Russo, ha sentito Sebastiano Gandolfo, assessore alla sanità pri del Comune alassino e presidente della commissione di vigilanza che ha il compito di controllare il bilancio della farmacia. Gandolfo ha ricevuto un avviso di garanzia nel quale viene ipotizzato il reato di omissione in atti d'ufficio. Nell'interrogatorio, durato poco più di mezz'ora, l'ex ha però respinto la decisione delle accuse. Sempre ieri mattina il procuratore della Repubblica ha sentito un farmacista torinese, Giuseppe Miino, che secondo gli accertamenti della Guardia di finanza avrebbe prelevato confezioni di medicinali dalla farmacia di Alassio senza mai pagarle. Il farmacista è accusato di concorso in peculato con Jolanda Quaglia.

Gli avvisi di garanzia firmati finora dal giudice sono undici. Sono stati raggiunti dal provvedimento medici, clienti, amministratori e funzionari. Fra gli indagati oltre alla direttrice, Jolanda Quaglia, ci sono Mario Valero, ufficiale sanitario del Comune di Alassio; Carlo Cattaneo, medico, ex vice sindaco dc, Guido Parascoaso, vice segretario comunale, Piero Rubolli, medico.

[c. v.]

NOTIZIE FLASH

ALBISOLA

S'inaugura oggi la nuova sede dell'Apt

Sarà inaugurata oggi (18,30), dall'assessore regionale al Turismo, Eraldo Crespi, la nuova sede dell'ufficio informazioni (Iat) in piazza Matteotti a Spotorno. Dice il direttore dell'Apt, Antonio Fazio: «Si tratta di uno spazio funzionale e molto centrale». L'Apt incontrerà con i responsabili di «Spotorno-Spot».

[a. r.]

ALBISOLA

Trasferito il panettiere «incendiario»

E' stato trasferito ieri in a Savona, Giacinto Negro, panettiere, 42 anni, abitante a Boissano. E' accusato di incendio doloso di un'auto e tentato incendio di una panetteria di proprietà della famiglia Rapisarda. Sembra che Negro abbia messo a segno i due atti, nell'ultimo per vendetta.

[a. r.]

BORGHETTO

Giunta tecnica, polemiche della dc

Polemica risposta di Guido Michelini (dc) alla proposta del sindaco di Borghetto che auspica il ricorso alle elezioni anticipate e un «governo del sindaco», una sorta di giunta tecnica, con 3 esterni Consiglio comunale, per gestire la bonifica delle cave «Faxzari» e i problemi dell'estate. Dc e psi, 11 seggi su 20, potrebbero amministrare da soli la città. Per ora solo pds e pri (7 seggi) sono detti favorevoli alle elezioni. Questa sera si riunisce Consiglio.

[a. r.]

[illegible]

Incendio doloso, distrutti alcuni ettari di bosco

Un incendio boschivo di origine dolosa è divampato ieri sera, poco dopo le 19,30 sulle alture di Andora alcune centinaia di metri dal viadotto dell'Autofiori. Le fiamme hanno distrutto alcuni ettari di bosco e di macchia mediterranea. Sono intervenuti i Vigili del fuoco di Albenga e squadre di volontari.

[r. sr.]

Il blitz dei carabinieri in Comune ha indotto Viveri e Buscaglia, autore del vecchio prg, a uscire allo scoperto

L'ex sindaco e l'architetto difendono il piano

«Speculazioni ad Albenga? Meglio guardare le ultime delibere»

ALBENGA. Angelo Viveri e Claudio Buscaglia, rispettivamente sindaco di Albenga e progettista della variante al Piano regolatore al centro di un'inchiesta della procura della Repubblica di Savona, si stanno e vedere il loro progetto urbanistico al centro critiche.

contrattaccano parlando, senza mezzi termini, di «veleni al nero di seppia», nero che servirebbe «ad innalzare una cortina fumosa per giustificare operazioni tutt'altro che limpide.

«Per quello che mi riguarda confermo la validità e la trasparenza delle scelte. Mi dispiace solo che Albenga sta vivendo una stagione confusa e pericolosa. Si gettando veleno una povera bozza sterile di Piano regolatore ormai inutile e abbandonata. domando questo fatto serve invece a nascondere operazioni urbanistiche ma sempre difese da alcuni gruppi imprenditoriali. Parlo, per essere chiaro, all'espansione a nord via le VIII Marzo, all'espansione sulla fascia costiera lungo viale Che Guevara, al ribaltamento della zona produttiva sull'altro lato di via al Piemonte» spiega Claudio Buscaglia.

Angelo Viveri va oltre: «Il vero volano per il futuro di Albenga sarà il porto. Ho appreso che l'approdo viene progettato a levante. In questo modo c'è il rischio che tutta la zona venga cementificata. E stessa subirà Vadino, dove previsto il porticciolo interno dalla variante Buscaglia. Il mio timore è che si stia criminalizzando la variante 1990 per poter giustificare scelte totalmente diverse ma in qualche modo inquietanti». Su viale VIII Marzo, oltretutto, ci sarebbero già gruppi imprenditoriali che opzionando terreni attualmente agricoli che potrebbero diventare edificabili.

L'ex sindaco vuole replicare anche sulla vicenda degli appalti pubblici affidati negli undici anni in cui è stato alla guida Albenga: «Per la costruzione della piscina comunale hanno partecipato 124 ditte e l'azienda che ha vinto ha fatto un ribasso del 31 per cento. Basterebbe fare la media di quanto è una simile struttura in altre città per rendersi conto che non c'è stata manovra oscura. E lo stesso può dire dell'ex caserma Garibaldi.

Mi anzi, che tutte le opere pubbliche che sono state fatte ad Albenga vengano passate al setaccio della magistratura.

Avrei l'orgoglio di vedere riconosciuto il metodo corretto e trasparente che ha sempre caratterizzato mio lavoro di amministratore».

Insomma, l'ex sindaco sembra tutt'altro che spaventato dal blitz dei carabinieri in Comune ed Albenga. Anzi, contrattacca e sfida sindaco e maggioranza a dimostrare l'illiceità degli atti della passata amministrazione di Albenga.

[a. r.]

NOSTALGIA

E ora Viveri vuol tornare nel pds

ALBENGA. Voglia di pds per Angelo Viveri. Lunedì sera, su richiesta di 252 iscritti che si sono autoconvocati, il rientro di Viveri nel partito della sinistra (l'ex sindaco è decaduto automaticamente presentandosi candidato nelle liste referendarie) è stato discusso a lungo nella sede di via Roma. C'era anche Viveri, invitato dai pidiessini autoconvocati, che lo hanno acclamato. Viveri (e è la prima volta) ha prospettato l'ipotesi di dimettersi dal Consiglio. «Ritenevo corretto rimettere il mandato perchè ritengo che seggio del pds», ha spiegato. non è necessario dimettersi. Viveri, inoltre, potrebbe rientrare nel gruppo pds. «Ma al momento è fuori. Il pds ha quattro consiglieri e loro decidere», tuona Giovanni Busso, commissario dalla federazione. E aggiunge: «Qualcuno continua a creare caos e confusione. Le regole sono, vanno rispettate». Ma Viveri rientrerà nel pds? «Può fare domanda, e avrà la certezza che verrà valutata. Certo bisognerà valutare i comportamenti, il danno fatto partito candidature contrapposte», spiega Busso. E per i 252 autoconvocati? «Molto democraticamente abbiamo concesso la sala ma non si è trattato certo di un'assemblea», spiega Busso. Gli autoconvocati non sono d'accordo. Per loro quella lunedì sera è stata l'assemblea del rientro di Viveri.

[a. p.]

ALASSIO

Cambio di alleanze

Il direttivo dc ha espulso 7 consiglieri

ALASSIO. E' rottura fra la dc alassina il gruppo dei sette consiglieri democristiani «ribelli» che hanno dato vita alla formazione di una giunta minoritaria psi, pli e l'appoggio esterno degli indipendenti dell'Unione Alassina e all'elezione del sindaco Giampaolo Mela. Lo ha deciso il direttivo locale dello scudo crociato che, «rammarico», come afferma nota ufficiale, ha espulso dal gruppo consiliare i quattro indipendenti eletti nella lista dc (Mela, Gaibisso, Pupillo, Natale) e deferito ai probiviri i tre iscritti (Rossi, Pellegrini, Oddinol. La rappresentanza della dc in Consiglio è affidata a Fracchia e Cassarino (quest'ultimo capogruppo). Nella nota, che non contiene toni accesi, si auspicano «ripensamenti» da parte dei dissidenti. Più che di una rottura traumatica e definitiva sembra trattarsi di divorzio.

[r. sr.]

[illegible]

Anziano truffato

Case vendute [illegible] sei a giudizio

ALASSIO. Sei persone sono state rinviate a giudizio dal gip Fiorenza Giorgi, per concorso in circonvenzione di incapace. Avrebbero convinto un pensionato di Alassio, Evaristo Barbieri, che all'epoca aveva 62 anni, a vendere due appartamenti per cifra molto più bassa rispetto al loro valore. Sono Vincenzo Cutullè, 46 anni, Sanremo via Lamarmora 28\ A; Giuseppe Bagnasco, anni, e Maria Luisa Monticone, 55 anni, Diano Marina via Maglione 5; Carlo Guglielmi, anni, pure abitante a Diano in Roma 85; Cesare Scala, 37 anni, Diano S. Pietro via Verdi; Giovanni Isnardi, 42 anni, Alassio via Bogliolo 13/1. La vicenda risale all'85 e riguarda contratto di vendita di due immobili di proprietà di Evaristo Barbieri, ceduti per una cifra complessiva di 230 milioni, molto inferiore al valore degli immobili.

[c. v.]

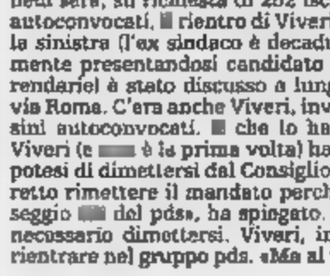
Costruito palafitte 3 mila anni fa, ritrovati oggetti ed armi in bronzo

Un villaggio preistorico sott'acqua

A Viverone con gli «Itinerari» de La Stampa

Al lago di Viverone, protagonista oggi degli «Itinerari della memoria», si va con una certa emozione pensando che i nostri antenati dell'età del bronzo, tremila anni fa e anche più, vivevano su queste acque. Lo ha scoperto il signor Guido Giolitto nel 1966. Era un artigiano torinese appassionato di archeologia subacquea. Lo ha interessato il fatto che sovente, in tratto del lago, i pescatori tiravano su le reti stracciate. Dopo molte avventurose immersioni ha visto a una certa profondità pali infissi sul fondale. Erano le fondamenta di un villaggio preistorico sommerso. Ha cercato per qualche anno (più di tremila ore «immersione», dice) trovando, nel fango, anche oggetti domestici e armi.

Una scoperta troppo importante per non segnalarla alla sovrintendenza archeologica, e nel '76 è venuto a continuare l'esplorazione, e per curare la



Il castello di Roppolo

parte scientifica, l'archeologo subacqueo professor Luigi Fozzati, con una équipe di sub volontari, addestrati per il delicatissimo lavoro. Si sono trovati oltre cinquemila pali, sicché si può ritenere che questo uno dei più importanti villaggi su palafitte scoperti in Europa (uno, in Svezia, considerato tra i più grandi «agglomerati urbani» lacustri, ha soltanto mille pali). Questi tronchi d'albero reggevano tavolato con gli «appartamenti» di due o trecento persone. Una passerella collegava il villaggio alla riva: tolta per la notte, è ora al sicuro dagli animali e dai nemici.

Dal fango del fondale sono stati portati alla luce ossa di animali e piatti con resti di cibi pietrificati: leguminose, mandorle, nocciola. Spade di bronzo utensili a forma di stiletti, punte di frecce, ami, aghi, pettini d'osso, spille e collane di enorme valore scientifico. La notizia che nel lago di Viverone si scoperta città sommersa si è diffusa i ladri di reperti archeologici e i commercianti clandestini. tenerli a bada e difendere il «suo» villaggio Giolitto, che ha anni, si è costruito una casa vicino alla zona delle ricerche.

[l. cur.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa" ed i clienti Crai. Per partecipare basta **ritagliare e compilare il tagliando** pubblicato qui oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", **recarsi in un punto vendita Crai, acquistare due tra i prodotti sponsor, applicare il tagliando il bollino che consegnato e imbucare il tagliando stesso nelle apposite urne predisposte.** Fra tutti i tagliandi pervenuti entro il 25/5 e il 7/6, il giorno 19/6 estratti a sorte 2 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata.

Per informazioni telefonare al numero (011) 99.70.131.

APPLICA QUI IL BOLLINO DI MISTER CRAI

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP TEL.

Aut. Min. n. 4/2620

Lite tra coniugi separati sfiora la tragedia. Il grave fatto di sangue in una strada del paese

Aggredita dal marito con la motosega

A Plodio: la donna è in fin di vita, lui in carcere

PLODIO. Ha atteso la moglie, dalla quale è separato da due mesi, lungo la strada che attraversa il paese. Forse le ha chiesto di tornare a vivere con lui. All'improvviso, pazzo d'ira, si è avventato contro la donna brandendo una motosega e ferendola gravemente alla gola.

E' accaduto ieri pomeriggio, nel centro di Plodio. Lei, Mariangela Negro, 42 anni, da poco trasferitasi assieme al figlio Andrea, 14 anni, a Cairo in corso Dante, si è accasciata a terra in una pozza di sangue; lui Paolo Zunino, 46 anni, residente a Plodio in località Valle, dipendente delle 3M Ferrania, è allontanato di pochi passi poi, come impietrito, è rimasto in attesa dei carabinieri, che lo hanno arrestato.

L'aggressione, in seguito alla quale Mariangela Negro ha riportato gravissime lesioni alla parte sinistra della gola, tanto da essere ricoverata all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure in prognosi riservata, è avvenuta alle 13,30. Paolo Zunino è stato arrestato pochi minuti dopo dai carabinieri di Carcare e Altare. L'arresto è stato confermato dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Alberto Landolfi, che ha già interrogato il uxoricida e sentirà i testimoni.

Si tratta di valutare se l'accusa di omicidio possa essere aggravata dalla premeditazione. L'avvocato Piero Castagneto, che Paolo Zunino ha subito nominato proprio difensore, conta invece di spuntare la tesi del tentato omicidio d'impeto.

Larga chiazza di sangue, all'altezza del civico 26 di via Piani, a lato del mobilificio Ferrando, è quanto resta del dramma sfiorato ieri nel piccolo paese dell'Alta Val Bormida. Come ogni giorno Mariangela Negro, parcheggiata la propria Fiat «500», ha attraversato la strada per raggiungere gli uffici dell'impresa Mantelli, poco distante, dove da un'anno e mezzo fa le pulizie. Lo spiazzo dove ha lasciato l'auto è a poche decine di metri anche dalla villetta in località Valle, dove Mariangela e Paolo Zunino avevano abitato fino a due mesi fa.

In quel momento, a bordo della sua «Ibiza», è arrivato anche l'ex marito. Si è avvicinato alla donna, i due hanno discusso animatamente. Poi, come per incanto, le mani di Zunino è comparsa la motosega, quella che usa nel tempo libero lavorando nei boschi. L'attrezzo, a motore spento, è stato impugnato da Zunino come una clava. Lo ha calato con violenza più volte contro l'ex moglie, ferendola in profondità alla gola, ma anche all'addome, alla testa e alle braccia. Pochi istanti di terrore e di violenza bestiali.

Le urla di dolore e terrore della donna hanno attirano l'attenzione di alcuni abitanti delle case più vicine. Giovanni Corallo, tecnico della Mantelli, e un collega stava uscendo dal ristorante «Tubacchino» è stato tra i primi ad accorrere. Racconta: visto il sangue, ho cercato subito aiuto. Mi sono venuti incontro il titolare del mobilificio, Sergio Ferrando e sua moglie, Vilma». La coppia gestisce l'emporio davanti al quale è avvenuta l'aggressione.

Racconta Vilma Ferrando: «Siamo usciti sul terrazzo, la chioma di un'albero ci ha impedito di vedere stava succedendo, ma abbiamo notato il vestito di sangue della donna accasciata a terra e siamo subito corsi fuori per capire cosa ora successo». Vilma Ferrando, sia pure in preda al panico, ha reagito immediatamente e si è precipita in casa. Ha telefonato alla Croce Bianca di Carcare e ai carabinieri. Pochi minuti dopo è arriva l'ambulanza, che ha trasportato la ferita all'ospedale di Cairo. Paolo Zunino, come inebetito, si è lasciato accompagnare nelle dei carabinieri di Carcare senza opporre la minima resistenza.

Dal Pronto soccorso, Mariangela Negro, dopo le prime cure, è stata trasferita a Pietra Ligure con l'unità mobile di rianimazione e assistita da un medico anestesista. Al Santa Corona la donna è stata sottoposta a un intervento nel reparto di chirurgia plastica per suturare la profonda ferita alla gola. Nella tarda serata è stata riportata in camera operatori per un delicato intervento di neurochirurgia, allo scopo di eliminare un coma al cervello.

Le sue condizioni gravissime, la prognosi è riservata, ma i medici non nascondono la speranza che possa salvarsi. A Plodio nessuno non riesce a spiegarsi Paolo Zunino, conosciuto e stimato da tutti, abbia potuto aggredire modo così bestiale l'ex moglie. Definito uomo mite, lavoratore, il suo gesto ha sorpreso tutti. Dice Vilma Ferrando: «E' uno che si vede poco in giro, occupato a lavorare in fabbrica o nei boschi a tagliare legna. Una brava persona, come c'è ne sono tante a Plodio, senza problemi particolari».

La conferma arriva da Rita Bazzano, che con il marito Renzo Nari gestisce il ristorante «Tabacchino». Appare scossa: «Con Paolo siamo andati a scuola insieme. Poi per qualche tempo ha abitato fuori Plodio, dove era tornato a vivere con Mariangela e il figlio Andrea. Mi sono stupita quando ho saputo che si erano separati, mi sembrava una coppia senza problemi. Mariangela la conosco bene, viene quasi tutti i giorni a prendere il caffè dopo essere uscita dal lavoro. Da quando vive più con il marito è diventata più taciturna. Nessuno poteva pensare a una conclusione di questo genere».

Oggi, dai nuovi interrogatori in carcere, forse si avrà lo spiraglio in grado di spiegare la brutale reazione di Paolo Zunino, sino a ieri uomo tranquillo.

Enrico Marchisio

Mariangela Negro, 42 anni, la vittima, e l'aggressore, Paolo Zunino, 46 anni

I TESTIMONI

«Una coppia normale»

Mariangela e Paolo si erano messi insieme per Lei, dopo una sfortunata esperienza matrimoniale, aveva vissuto per un certo periodo con fratello del futuro marito. Poi l'unione Paolo, cementata dalla nascita di Andrea, che frequenta ora la terza media a Carcare. In paese parlano di una coppia normale, senza problemi. Abitavano nella piccola villetta di località Valle, sembravano andare d'accordo. Così li ricorda la gente di Plodio, che a Paolo e Mariangela mostra di volere bene e che appare sconvolta quanto successo ieri pomeriggio. Una pena particolare suscita il pensiero del figlio Andrea, con il padre arrestato e la mamma in condizioni disperate. Era stata una sorpresa la separazione tra i due. Mariangela si era cercato una casa a Cairo, portando con sè il figlio; Paolo aveva accettato la separazione, sia pure con dispiacere. La solitudine e forse la gelosia lo hanno tradito. [e. m.]

La sega a motore utilizzata dall'uomo per colpire la moglie, grave al S. Corona

Dall'alto: Wilma Ferrando, l'avvocato Piero Castagneto, e Rita Bazzano

Ore da film dell'horror per colpa delle larve di «dasychira»

Calizzano, nube di farfalle getta il panico tra la gente

CALIZZANO. Migliaia di farfalle di «dasychira pudibonda» hanno invaso ieri mattina l'abitato di Calizzano. Un fenomeno inaspettato, che ha messo in allarme la popolazione. Le falfalle tra poco si trasformeranno in larve, rendendo più sgradita la loro presenza tra le strade e le case del paese. La giunta comunale si è riunita per decidere le iniziative da prendere.

Il sindaco Franco Coppi ha inviato telegrammi al prefetto, alla Provincia e alla Regione per chiedere immediati provvedimenti. L'allarme ieri mattina era è una vera caccia alle farfalle. Con oggetti di ogni genere, bastoni, scope e battipanni in molti hanno cercato di fronteggiare le farfalle che si riunivano sui muri del centro storico e in particolare della zona di Frassino, la più vicina alla faggeta del Melogno, la zona dove circa due anni or sono si sono avute le prime avvisaglie dell'invasione di queste larve voracissime.

Un intervento senza risultati apparenti, anche perché nelle ore più calde della giornata l'ondata di farfalle è stata alimentata da massicci nuovi arrivi. A Calizzano la gente non parla d'altro, si sentono proteste rabbiose nei confronti di quanti, l'anno scorso, avrebbero dovuto intervenire con ben altra energia per fronteggiare l'insolito fenomeno. Le varie iniziative di tecnici chiamati a Calizzano finora sono risultate inutili.

Uno dei faggi attaccati dalle larve

Spiega il gestore di un ristorante: «Avremo danni enormi se le farfalle saranno eliminate totalmente dal paese e dai boschi dell'Alta Val Bormida. Già lo scorso anno alcuni clienti avevano espresso dubbi sull'opportunità di consumare funghi, una delle attrazioni culinarie della zona, che avrebbero potuto contenere larve. Abbiamo penato non poco a spiegare che divorano solo foglie degli alberi. Adesso hanno invaso addirittura il paese».

Il vicesindaco Pino Tabò, che nell'autunno di due anni or sono lanciò l'allarme per la presenza delle larve nelle faggete del Melogno, dice: «Nè ho mai visto centinaio su un muro antistante le Poste. La giunta si sta muovendo con determinazione, vogliamo capire al più presto i motivi di questa imprevista invasione». [e. m.]

NOTIZIE FLASH

MILLESIMO

Una razzia di salumi nello spaccio dell'Acna

Dopo aver forzato una porta sul retro, l'altra notte i ladri sono entrati nello spaccio Acna di Millesimo. Il bottino è costituito da una decina di prosciutti, alcune confezioni di altri salumi e il contante lasciato nel registratore di cassa. Un furto studiato nei minimi particolari, il cui bottino ammonta ad alcuni milioni. I ladri, probabilmente gli stessi, hanno cercato poi di rubare anche al bar Moderno, nel centro di Millesimo. Tentativo andato a vuoto, forse perchè i malviventi sono stati disturbati dal sopraggiungere di alcuni passanti. Anche Cairo nei giorni scorsi sono stati perpetrati due furti nella zona di Cairo Nuovo. Fatti del genere sono stati segnalati anche a Dego.

[e. m.]

ACNA

Nord Elettronica: i dipendenti nel pubblico impiego

Domani a Genova, terzo incontro tra Agenzia regionale per l'impiego, azienda e sindacato sulla ricollocazione dei lavoratori della Nord Elettronica nel settore della pubblica amministrazione. L'altro ieri a Roma si è svolto un vertice ministeri della Funzione Pubblica, Lavoro e sindacato. Dice Marco Achiero del Consiglio fabbrica della Nord Elettronica: «Si è definito il decreto attuativo. L'unico problema sulla ricollocazione dei dipendenti riguarda il titolo di studio». [l. b.]

CAIRO

Pronti i rapporti sugli alloggi privi di

Dopo mesi di lavoro sono quasi concluse le indagini sui casi mancata abitabilità riscontrati a Cairo per centinaia appartamenti e condominii. Il comando della polizia municipale sta per trasmettere alla magistrature il fascicolo completo dell'inchiesta, che ora potrebbe allargarsi ad altri centri della Val Bormida. Anche gli accertamenti presunte irregolarità di lavori eseguiti durante interventi di restauro nel centro storico sono ormai alla fase finale e tra poco potranno consegnate ai magistrati della procura della Repubblica di Savona.

[a. m.]

Respinta la richiesta

Ettore Geri non uscirà dal carcere

DEGO. Bocciata anche la seconda istanza di sospensione della pena, alle spalle di Ettore Geri sembrano essersi chiuse definitivamente le porte del carcere. Il Tribunale di sorveglianza di Bologna ha, infatti, respinto la richiesta, presentata da uno studio legale del capoluogo emiliano che, se accolta, avrebbe potuto determinare il ritorno in libertà, anche se per un periodo di tempo limitato, dell'ex convivente di Gigliola Guerinoni. I suoi difensori avevano già presentato un'istanza, poi respinta, motivandola con il fatto che le condizioni di salute del loro assistito non sarebbero compatibili con il regime carcerario.

Osserva Nan, legale di Geri: «Per lui si sono chiuse le sbarre. A questo punto ci muoveremo solo se le condizioni peggioreranno ulteriormente». L'ex amante di Gigliola intanto trascorre le sue giornate nella clinica del carcere bolognese. [l. b.]

Il regista a Carcare

Tinto Brass selezionerà aspiranti dive

CARCARE. Il 12 giugno Tinto Brass, il regista di tanti discussi film, l'ultimo dei quali «Così tutte», sarà ospite di Carcare. Ad invitarlo stati i presidenti del «Tinto Brass fans club» di Carcare, Fausto Conte e Mattia Rossi.

Il primo appuntamento con il regista è fissato per le 18 nell'aula del liceo «Calasanzio», dove è previsto incontro-dibattito con il pubblico durante il quale si parlerà della sua produzione cinematografica. In serata, alla discoteca «Symbol» di Cairo Montenotte, Brass selezionerà le giovani clienti del locale. Future «dive» da inserire in un suo eventuale, prossimo film. Spiega Fausto Conte: «La decisione di creare un club, il primo in Italia, è nata per "salvaguardare" il regista, troppo spesso denigrato dai critici. Naturalmente con quest'iniziativa cerchiamo anche nuovi fans». [l. b.]

Convegno a Cairo

Mercato comune gli industriali s'interrogano

CAIRO M. Ieri pomeriggio si è svolta nella sala riunioni della Casa di Risparmio di Cairo la conferenza-dibattito organizzata dalla Unione Industriali di Savona. Il tema della giornata era «Marketing e comunicazione». Dopo la presentazione del presidente dell'Unione Industriali, Aldo Dellepiane, hanno parlato Augusto Morello, docente di disegno industriale del Politecnico di Milano e Tony Muzi Falconi, amministratore delegato della «Scr Associati».

Il consigliere delegato della sede di Cairo dell'Unione, Francesco Gervasio, ha chiuso i lavori. Si tratto della terza riunione organizzata nell'ambito del progetto «Il governo della complessità», che si pone come obiettivo da un lato di suggerire strumenti per superare la crisi economica e dall'altro di creare le condizioni per una migliore conoscenza delle che governeranno il commercio. [e. m.]

Polstrada di Carcare

Denunciati due titolari di autosalone

SAVONA. Indagini della polizia stradale di Savona negli autosaloni della provincia. Nei giorni scorsi gli uomini della sezione di polizia giudiziaria hanno controllato i libri contabili di una decina di venditori autoveicoli in Val Bormida e nella Riviera di ponente.

I due titolari di un autosalone di Carcare (del quale i poliziotti non hanno voluto rivelare il nome) sono stati denunciati a piede libero alla pretura perché i registri nei quali vengono annotati i dati (nome del proprietario, numero di targa) degli autoveicoli in vendita non sono in regola.

I due commercianti sono così stati segnalati all'autorità giudiziaria e nei prossimi giorni saranno interrogati dal sostituto procuratore presso la pretura, Domenico Pellegrini. L'inchiesta della polizia stradale proseguirà anche nelle prossime settimane. [c. v.]

BANCA POPOLARE DI NOVARA

Dal 18 Maggio è operativa la nuova Agenzia di Città n.2 di Savona, Frazione Legino, Via Bove 13-29r

I risparmi di un milione di italiani affidati in buone mani

Banca Popolare di Novara

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Il calendario del Festival di musica da camera presentato ieri mattina [redacted] Roma

Il violino di Ughi apre Cervo

Il famoso musicista sarà accompagnato dall'Orchestra da camera di Santa Cecilia. Un prezioso Guarneri del Gesù del 1744. Avvio sfavillante per [redacted] manifestazione prestigiosa. I nuovi talenti

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

[redacted] con il suono caldo e il pastoso timbro scuro del magico violino di Uto Ughi, un prezioso Guarneri del Gesù del 1744, e con l'Orchestra da Camera di Santa Cecilia, quest'anno, il Festival di Cervo: [redacted] inaugurazione di maggior prestigio non avrebbe potuto avere, il 10 luglio, con [redacted] concerto interamente dedicato [redacted] a Vivaldi, e che comprenderà anche [redacted] brano più celebre, «Le quattro stagioni». Sarà [redacted] avvio sfavillante, per una manifestazione [redacted]ai consolidata da presenze importanti e [redacted] pubblico affezionato (sui [redacted] spettatori [redacted] sera in media), e che costituisce una gemma dell'estate culturale sulla Riviera.

Non a caso, la presentazione ufficiale della [redacted] edizione è avvenuta ieri mattina a Roma, nella sede [redacted] rappresentanza della Regione, di cui costituisce un fiore all'occhiello, in un palazzo incorniciato tra Piazza Navona e Palazzo Madama. Dopo alcune anticipazioni e qualche [redacted]rrezione di rotta, dovuta a defezioni improvvise (la più clamorosa è di David Golub, un astro nascente del pianoforte, negli Stati Uniti), [redacted] programma [redacted] definitivo e completo, [redacted] offre dodici appuntamenti di assoluto rilievo, come sempre distribuiti equamente tra luglio e agosto, e tra di essi un angolo jazz.

Uto Ughi inaugurerà il [redacted] di Cervo [redacted] concerto dedicato a Vivaldi

Il tema conduttore, «La via delle Indie», nell'anno delle celebrazioni colombiane porta sull'incantevole sagrato della Chiesa dei Corallini prestigiosi solisti [redacted] complessi strumentali di nazionalità italiana, spagnola, [redacted]tunitense e sudamericana, sino alla significativa conclusione con l'European Community Chamber Orchestra, per proiet[redacted] il Festival oltre le frontiere che cadranno nel '93. Accanto a brani di autori classici (Beethoven, Brahms, Mozart, Bach), figurano tanta musica iberica, solare e colorata (Albeniz, Villa Lobos, de Falla) e ancora pezzi di Gershwin, Ravel, Debussy, in [redacted] repertorio ampio e accattivante.

Dice compiaciuto Eraldo Crespi, assessore regionale al Turismo: «C'è un'altra Liguria, una Liguria ancora da scoprire. E Cervo, intatto borgo antico, [redacted] speso sul mare, [redacted] uno dei gioielli che sinora sono stati messi poco in mostra. La nostra politica è rivolta anche verso un turismo [redacted] tipo culturale, e per questo privilegiamo iniziative come queste [redacted] la rassegna teatrale di Borgio Verezzi».

Quelli [redacted] Sandor Vegh, violinista magiaro che ha dato l'impulso iniziale [redacted] Festival, erano tempi da pionieri: ora, la [redacted] festazione [redacted] cresciuta, ha un bilancio di 400 milioni e si aggira sui [redacted] mila spettatori [redacted] stagione.

Ricorda il vicesindaco Vittorio Desiglioli: «Un tempo, prevalevano gli stranieri. Adesso, la si[redacted] [redacted] ribaltata, e gli italiani sono il 60%. In grandissimo [redacted] anche i giovani, che prediligono assistere ai concerti seduti sui gradini della Chiesa, quasi a contatto fisico [redacted] l'artista. Il Festival [redacted] fatto opera [redacted] divulgazione e di proselitismo, [redacted] è un suo merito. E ogni volta, si sforza di proporre qualcosa di nuovo e di [redacted] trampolino di lancio per nuovi talenti: e così, oltre ai nomi illustri [redacted] Ughi, Swann e Achucarro, offre anche il duo Shaham-Oppitz, il Trio Matisse e il Mendelssohn String Quartett.

Stefano Delfino

[redacted]

Un nutrito [redacted]

[redacted] Questo il programma del 29° Festival di Musica da camera di Cervo. 10 luglio: Uto Ughi e l'Orchestra da Camera di Santa Cecilia; 13: Paolo Bordoni, recital di pianoforte; 17: Trio Matisse, viola, violoncello [redacted] pianoforte; 21: Roberto Cappello, recital [redacted] pianoforte; 24: Mendelssohn String Quartett (quartetto d'archi); 27: Kenny Drew, concerto jazz.

Tre agosto: Jeffrey Swann, recital di pianoforte; 6: Capri[redacted] Ensemble (archi, clarinetto e pianoforte); 11: Gil Shaham e Gerhard Oppitz, duo violino e pianoforte; 17: Joaquim Achucarro, recital di pianoforte; 24: Franco Petracchi (contrabbasso), Rocco Filippini (violoncello), Mariana Sirbu e Angelo Moccia (violino), Stefania Redaelli (pianoforte); 27: European Community Chamber Orchestra (direttore e primo violino Eivind Aadland).

Altre iniziative collaterali [redacted] i concerti in decentramento nei paesi della provincia.

[s. d.]

STASERA AL CINEMA

[redacted] T. Chiabrera — Ore 21, Lire 30.000/20.000 — OGGI RIPOSO

[redacted] Astor — Tel. 82.45.66, Or.: 15,45/18/20,15 22,30. L. 9000/6000
Il ladro di bambini — di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. Gran premio della giuria Cannes '92. 1h 50' **Drammatico**

Diana 1 — Tel. 825.714, Or.: 15,30/17,45 20/22,30, Lire 9000/6000
[redacted] l'ignoto — di N. Meyer, W. Shatner, L. Nimoy, J. Doohan (Usa '91) — Il sesto episodio della saga Star Trek; l'Enterprise è chiamata a una nuova delicata missione: trattare la pace intergalattica con i grandi nemici di Klingon 1h 50' **Fantascienza**

Diana 2 — Tel. 825.714, Orario 15,30/17,15/19/20,40/22,30, Lire 9000/6000
Bolle di sapone — di M. Hoffman, con S. Field, K. Kline, W. Goldberg (Usa '91) — Uno sguardo divertito nel mondo delle soap opere televisive: gioie e dolori, giganti con i piedi d'argilla, star con crisi di nervi, mai d'audience N.V. 1h 38' [redacted]

Diana 3 — Tel. 825.714, Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,30. [redacted]
La ragazza dei sogni — di D. Harris con D. Fletcher, I. Side (Usa 91) — Un ragazzo affida al suo computer il compito di trovargli la fidanzata [redacted]. Ma quando la incontra davvero sorgono problemi inaspettati. 1h 35' **Commedia**

Eldorado — Tel. 820.563, Or.: 15,30/17,15/19 20.40/22,30
Lionheart - Scommessa vincente — di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '[redacted]) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. [redacted] York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' [redacted]

Filmstudio — Tel. 388.322, Or.: 20,30/22,30, Lire 5000
Tacchi a spillo — di Pedro Almodóver con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**

Jolly — Tel. 850.570, Or.: 16/18,30/18/19,30 21/22,00, Lire 5000/4500/4000 — [redacted] LAVORI

Salesiani — Or.: 16, Lire 5000/4000 — OGGI RIPOSO

[redacted] Colombo — Tel. 640.263, Or.: 20,30/22,30. Fest. e prel. dalle 16,15. [redacted]
Lionheart - [redacted] — di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' **Avventuroso**

[redacted] — Tel. 640.427, Or.: 20/22,30, Fest. dalle 16 [redacted], Lire 8000/6000
[redacted] — di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, D[redacted] Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' [redacted]

[redacted] — Or.: 21, Lire 12.000 — [redacted]

[redacted] Ambra — Tel. 51.419, [redacted]: [redacted], L. 7000/4000, Fest. ore 16/22,20, L. 7/4000 — OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 50.997, Or.: 20/22,30, Fest. dalle 15 alle 22,30, Lire 7000/4000 — OGGI RIPOSO

[redacted] Abba — [redacted]. 504.234. Or.: 20/22,10, Fest. e prel. [redacted] 14/22,30 [redacted] — OGGI RIPOSO

[redacted] Ondina — Tel. 692.200, Or.: 20,15/22,30, Lire 8000/6000 — OGGI RIPOSO

[redacted] Loanese — Tel. 669.661, Ore 21, Lire 4500 — OGGI RIPOSO

Perla — Tel. 668.941, Or.: 16,30/18,30/22,30, Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

[redacted] Lux — Or.: 15/17/21, Li[redacted] — OGGI RIPOSO

[redacted] Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,30/20,30/22,30, Lire 9000; rid. 6000 — OGGI RIPOSO

[redacted] — Tel. 97.249 Or.: 15,30 17,30/20,40/22,40, L. 9000/rid. 6000 — [redacted] RIPOSO

[redacted] Cin. Valleggia — Or.: 15,30, Lire 3500 — CHIUSO PER FERIE

[redacted] E [redacted]

ALBISSOLA MARINA
Lo show [redacted] Valeriano

Il chitarrista Valeriano sarà [redacted] scena questa sera, a partire dalle 22,30 al bar Testa di Albissola Marina. In repertorio musica country e cantautori italiani. Ingresso libero con consumazione obbligatoria. [a. z.]

[redacted]
Cinema d'autore

L'ultimo film del regista Pedro Almodóvar, «Tacchi a spillo», è la proposta per questa sera del Circolo culturale Filmstudio [redacted] p[redacted] Diaz a Savona. [redacted] film è interpretato [redacted] Victoria Abril e Miguel Bosé. Proiezioni alle 20,30 e alle 22,30. Ingresso per i soci. [a. s.]

FINALE L.
Si esibisce il pubblico

Musica «Made in Italy» [redacted] rock-revival questa sera al disco-bar «Mirò» in via al Santuario con la rassegna «Canto anch'io». Anche [redacted] pubblico potrà esibirsi dal vivo. [a. r.]

SAVONA
Lo spettacolo dei medici

[redacted] inizierà oggi la prevendita dei biglietti per l'atteso spettacolo «Medical Mystery tour», organizzato come ogni anno dai medici della VII Usl che si esibiranno sul palcoscenico del teatro Chiabrera dal 3 al 6 giugno. I biglietti possono essere prenotati telefonando al numero 80.77.73 ogni giorno dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. [a. b.]

SPOTORNO
[redacted] Adelio

Pomeriggio danzante al dancing «Castello» in piazza Foscolo a Spotorno. L'animazione sarà di Adelio. Al sabato sera il locale capita le orchestre spettacolo. [a. r.]

[redacted]
Pianobar con Joe Sentieri

Concerto di Joe Sentieri e Tony d'Abbiero questa sera alle [redacted] al music-bar «Clipper» sul lungomare [redacted] Pietro a Finale L. In scaletta anche musica revival Anni 60 e 70. [a. r.]

[redacted]
Pianobar «[redacted] Italy»

Piano bar e soprattutto [redacted] gioia del «Made in Italy» all'«Harry's» bar di Montecarlo. Il locale, che ha aperto i battenti il mese scorso nei pressi del vecchio casinò, presenta i classici cocktail di Cipriani, Bellini e Rossini, alternati a piatti gastronomici di tipica cucina veneta. [g. ga.]

La band torinese domani sera a Cairo per l'ultimo concerto live

Con il rock dei Karamamma grande chiusura al Symbol

Una corista dei Karamamma

CAIRO M. «Symbol live», la rassegna che ha contribuito a colorare le serate valbormidesi, si congeda dal suo pubblico. [redacted] per dare l'addio, o meglio l'arrivederci, gli organizzatori hanno deciso [redacted] affidarsi, ancora una volta, ai «Karamamma», la band torinese che domani sera salirà per la terza volta sul pal[redacted] della discoteca cairese.

L'ultimo concerto, prima che la rassegna chiuda i battenti in attesa di riaprirli in autunno con un nuovo e ricco calendario [redacted] appuntamenti, tutti rigorosamente dal vivo. Spettacolo di [redacted] durante il quale la scatenatissima band piemontese presenterà la sua prima produzione discografica, «Panetti [redacted] burro», lp gi[redacted] [redacted] vendita da «Koncerto» a Cairo Montenotte. [redacted] appuntamento con il rock demenziale italiano dove accanto alla musica non mancherà sicuramente lo spettacolo.

«Symbol live» chiude, ma ri[redacted] ancora una sorpresa. Mercoledì prossimo, epilogo della rassegna che per mesi ha proposto una lunghissima serie di concerti, gli studenti del Liceo «Calasanzio» di Carcare festeggeranno la fine dell'anno scolastico '91-'92. E per quella data hanno invitato i «Red Moon Joe», band inglese che presenta [redacted] repertorio di brani country-rock elettrico, sul [redacted] dello [redacted] quelli composti da Bob Dylan, pietra miliare nella storia [redacted] un genere musicale che, nonostante il velocissimo [redacted] seguirsi delle mode e il trascorrere degli anni, continua ad avere [redacted] fittissima schiera di appassionati.

Sulla pedana [redacted] discoteca cairese, per mesi teatro [redacted] concerti live, [redacted] sono via via alternati gruppi o cantautori che hanno presentato i più svariati generi musicali: dallo ska al rock, dal blues [redacted] funky passando attraverso la canzone d'autore. Generi musicali diversi proposti da autori più [redacted] famosi, altri conosciuti solo a livello locale che hanno comunque avuto la possibilità di farsi conoscere, [redacted] stare almeno per una [redacted] sotto le luci dei riflettori. [l. b.]

STASERA ALLE [redacted] LOCALI

Sardegna Uno
9 — **Lo Faro**, rubrica
12 — **Promostand**, rubrica
13,05 **Barnaby Jones**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, rotocalco
14,50 **Teleimmagini 24 ore**
15 — **Agenzia [redacted]**, [redacted]
18 — **Sardegna giornale**, [redacted]
18,30 **Ivanhoe**, telefilm
19,30 **Adolescenza inquieta**
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**, rotocalco
21 — **Cara Sardegna**
22,30 **Sardegna giornale**, rotocalco
23,10 **Arzaca**, miniserie
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Chopper Squad**, telefilm

Telestar
13,45 **Samba d'amore**, novela
16,10 **Amore gitano**, novela
17,20 **Avventure di frontiera**, telefilm
17,45 **Joe Forrester**, telefilm
19,05 **I 100 giorni di Andrea**
[redacted] — **Henry & Kip**, telefilm
20,30 **[redacted] mirino della morte**, film
23 — **Chopper Squad**, telefilm

Teleregione
10 — **Cartoni animati**
12 — **Aria aperta**, rubrica
12,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
13 — **Rubrica**
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Diana**, telenovela
15 — **Sceneggiato**
16 — **Rubrica**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Sceneggiato**
18,30 **Diana**, telenovela
20 — **Zona sport**, rubrica
[redacted] **Telegiornale**
20,40 **Intrigo a Taormina**, film
22,30 **Telegiornale**
22,55 **Rubrica**
23,30 **[redacted] sport** (repl.)
23,40 **Sceneggiato**

Telecittà
13 — **Video Jay Simona Engelen**
16 — **[redacted] greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Mtv prime**
19,15 **Telecittà notizie**
[redacted] — **New file**, notiziario
20,30 **'Na bitega, 'na chitara, [redacted] po' de zena**

Telecupole
12 — **Il ritorno di Diana Salazar**
13,30 **[redacted] padroncina**, [redacted]novela
15,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
16 — **Cara cara**, [redacted]
17 — **Ca[redacted]toni a[redacted]**
18 — **La padroncina**, telenovela
20,[redacted] **Intrigo a Taormina**, film
22,30 **TG 4**, notiziario

[redacted] 7
7,30 **Fai un affare con Canale 7**
10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
12,30 **Andiamo al cinema**
13 — **Samba d'amore**, [redacted]
13,45 **TG Liguria**
14,15 **Fai un affare con Canale 7**
16,30 **[redacted] al cinema**
16,40 **L'uomo e la terra**, documentario
19 — **Tg Liguria**
20,30 **[redacted] d'amore**, telenovela
22 — **[redacted] Liguria**
[redacted] — **Motor shop**, vetrina commerciale
23,30 **Fai un affare con Canale 7**
[redacted] **[redacted]diamo al [redacted]**
1 — **Tg Liguria**

T.C.S.
13,45 **Usa Today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il magnate**, teleromanzo
[redacted] — **Rotocalco [redacted]**
17,20 **[redacted] allegria**, cartoni animati
[redacted] — **Winspector**, telefilm
[redacted] — **Compagni di scuola**, telefilm
[redacted] **Due onesti fuorilegge**, telefilm
20,30 **Megaforce**, film (USA, avventura, 1982), [redacted] H. Silva, [redacted]. Regia di Hal Needham
22,25 **Colpo grosso**, sexy show
23,15 **Joanna**, film (G.B., drammatico, 1968), con G. Waite, C. Doemer. Regia di M. Sarne (V.M. 14)
1,20 **Colpo grosso**, (r)

[redacted] Tv
7,30 **Fai un affare con Mixer**
9,15 **Andiamo al cinema**
9,20 **Fai un affare con Mixer**
[redacted] **Speciale spettacolo**
10,20 **Fai un [redacted]**
10,55 **[redacted] al [redacted]**
11 — **Fai un affare con Mixer**
12,45 **Obiettivo gente**
12,55 **Speciale spettacolo**
13 — **New Transformers**, cartoni
13,30 **La scuola dei geni**, cartoni
14 — **Otrait**, candid camera
14,15 **Boomer**, telefilm
14,45 **L.A. Ospedale Nord**, telefilm
15,30 **Viviana**, telenovela
16,15 **Simpatico mascalzone**, film
18 — **Veronica il volto dell'amore**
19 — **Savona news**
19,15 **Imperia [redacted]**
[redacted] **[redacted] gente**
19,30 **He-Man**, cartoni

Telearcobaleno
13,30 **Incontri**, rubrica
13,45 **Telenovela**
14,45 **Telegiornale [redacted]**
15,30 **Redazionale**
18 — **Telenovela**
18,30 **Telegiornale TGA**
19,50 **L'opinione**, rubrica
20 — **Provincia oggi**, rubrica
20,15 **Telenovela**
22,30 **Telegiornale TGA**
23,20 **Provincia oggi**, rubrica

Tele Nord
7,30 **Lasserion**, cartoni animali
8 — **Portami con te**, telenovela
9 — **Fai un affare con TN4**
12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **Fai un affare con TN4**
13 — **[redacted]i miei vita mia**
14 — **Il compra tv**
15 — **God sigma**, cartoni animati
15,20 **Carletto**, cartoni [redacted]
15,35 **Lasserion**, cartoni
16 — **Sampei**, cartoni
16,30 **Azzurro azzurro**
17 — **Il compra tv**
18 — **Portami con te**, telenovela
19 — **Fai un affare con TN4**
19,50 **Speciale spettacolo**
20 — **Charlotte**, cartoni animati
20,25 **Predatori di morte**, film
22,15 **Il compra tv**
23,15 **Campionati mondiali di catch**
0,50 **Andiamo al cinema**

Primocanale
10,05 **Market**
12 — **Punto flash**
12,05 **Ciranda de pedra**, telenovela
13 — **Laverne & Shirley**, telefilm
13,30 **[redacted] a faccia**, [redacted]
14 — **Punto [redacted]**
18 — **[redacted] de pedra**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,15 **Punto sport**
[redacted] **Punto sc[redacted]**
19,45 **Gioco di Colombo**, quiz
[redacted] **Voglia di vincere**, miniserie
21,30 **Predatori dell'idolo d'oro**, tf
[redacted] **Punto sera**
23 — **Agenda levante**
0,15 **Punto sera**
0,45 **Agenda levante**

Eventuali errori e variazioni [redacted] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.

GENOVA

TEATRI
Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. Margherita: Oggi riposo
Pol. Genovese: Chiusura stagionale
Teatro della Corte: Roberto Zucco di B. M. Koltes, regia di M. Sciaccaluga, con F. Branciaroli, A. Bonaiuto, U. M. Morosi, ore 20.30, lire 35.000/24.000
Teatro della Tosse: Il silenzio di Genova di T. Conte e N. Brandon, regia T. Conte, ore 21, lire 20.000
Sala Carignano: Oggi riposo
[redacted] Verdi: Macchie d'inchiostro, ore 21, lire 20.000.

CINEMA
[redacted] Lionheart: Scommessa vincente
Ariston 2: Toto le héros
Augustus: Gladiatori della strada
Corallo 1: Hook (Capitan Uncino)
Corallo 2: Beethoven
Grattacielo: Fermati o mamma spara
Lux: Ostinato destino
Manin: Mato Grosso
Odeon: Cacciatori di navi
Olimpia: Con le migliori intenzioni
Orfeo: Europa Europa
Palazzo: Ladri di bambini
Universale 1: Coreografia di un delit[redacted]
Universale 2: Rotta verso l'ignoto
[redacted] 3: Children
Verdi: Rapina dei [redacted] a Beverly Hills
Centrale 1: Spasmodici godimenti con liceali sexy girls
Centrale 2: Buchi stretti - Sodomia [redacted] violenza in carcere
Chiabrera: The best of Sarah Young - A. Monet is the slut
Cristallo: Desideri osceni [redacted] bestiali
Eldorado: Nuovo programma.

[redacted]
Amici del Cinema: Oggi riposo
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumiere: Nuovo programma
Movie club: Oggi riposo
Nickelodeon: Oggi riposo.

[redacted]
San Siro: Lanterne rosse.

Pallanuoto: dopo averlo conquistato per due anni consecutivi il Savona lascia il trofeo al Sud

Rari, stavolta niente Coppa Italia

La Canottieri Napoli ha battuto per 13-11 ■ Roma in semifinale i biancorossi, comprensibilmente giù di tono dopo le battaglie-scudetto. I partenopei contenderanno oggi il titolo al Pescara, che ha eliminato la Pro Recco

Ferretti al tiro: dopo il campionato, il centroboa della Rari e della Nazionale è stato protagonista anche in Coppa Italia

Dopo due trofei conquistati consecutivamente, la Rari lascia ad altri la Coppa Italia. Sa- Pescara (12-11 al Recco) e Canottieri Napoli (13-11 ■ biancorossi) a contendersi stasera alle 20 al Foro Italico in Roma il trofeo che vale anche l'ingresso in Coppa delle Coppe.

Prima, la partita che ha visto gli abruzzesi superare con merito, nonostante un primo tempo pessimo (0-3), l'Erg. D'Altrui, Pomilio e Meszaros soprattutto hanno impresso la propria firma sulla qualificazione del Giollaro, il quale parte anche favorito questa sera nel match decisivo.

Eppure la Canottieri viene da prestazione quasi perfetta: avvio bruciante (5-0 in meno di otto minuti, 6-1 alla fine del primo tempo) ha sentito alla squadra ■ D'Angelo di amministrare poi una calma il risultato. I parziali, visti ■ parte napoletana: 5-1 1-2 3-5 4-3. Sono anche ■ dimostrazione che la Rari si è ridotta in un'eccellente rimonta, nonostante ■ sia presentata con le pile comprensibilmente scariche dopo le tremende battaglie delle finali-scudetto.

La Canottieri ■ scattata ventre a terra fin dalla prima sirena, andando in gol con una doppietta di Polacik, con Pellegrino, Salvati e Silipo. Soltanto a 24 secondi dalla fine Alberto Angelini ha rotto il ghiaccio per il Savona. Lo stesso capitano della Juniores azzurra ha firdei due gol liguri nella seconda frazione. L'altro è stato di Vicevic, mentre i partenopei andati a segno con Elios Marsili.

Cominciava comunque qui la rimonta di una Rari che ha dato ampio spazio alle seconde linee, nonostante la partenza in salita e l'importanza della posta in palio. Ma evidentemente Mistrangelo voleva dar spazio nell'occasione anche ■ soprattutto a chi si è sacrificato tutto l'anno giocando meno dei compagni più esperti.

Grande bagarre, in ogni nella terza frazione. Dopo rete di Pellegrino che spingeva di nuovo la Rari a «-4», Petronelli ■ Vicevic riaprivano il match. E così, dopo rete del giovane André, l'uno-due di La Cava e un altro sigillo di Vicevic portavano sull'8-8. Purtroppo, l'esperto Gandolfi riusciva a trovare il varco giusto a cinque secondi dalla di fine tempo: è stato il 9-8, forse la vera svolta del confronto.

Anche Milat siglava la unica segnatura in apertura della frazione conclusiva. Subito dopo infatti si scatenava la Canottieri, che con doppietta ■ Marra e le segnature di Pellegrino e Polacik chiudeva la contesa. Inutili infatti le realizzazioni nel finale ad opera di La Cava e Vicevic. Che sono stati anche i migliori di una squadra ovviamente giù di tono, ma alla quale sarebbe stato ingiusto chiedere di più. [m. no.]

IL PERSONAGGIO

Attenti a Silvia e Martina «jiu-jitsu girls» di Cairo

CAIRO MONTENOTTE Le promesse per il jiu-ji- Silvia Bagnasco e Martina Astengo, due ragazzine di soli 14 anni, si sono imposte, nelle loro categorie, ■ Campionati che si sono svolti a Numana, piccolo centro vicino ad Ancona. Silvia Bagnasco ha vinto nella categoria Speranze, pesi leggeri femminile, mentre Martina Astenga si è imposta nelle Esordienti.

Un successo che premia la costanza e il grande impegno atl dell'Atletic club Cairo. Martina ha bissato ■ successo dello scorso anno, quando nella fase finale del '91 era salita sul gradino più alto del podio, tre Silvia si è migliorata rispetto alla passata stagione: dall'argento all'oro, una grande impresa.

Commenta Silvia Bagnasco: «Sono davvero soddisfatta per aver centrato la vittoria agli Italiani. Alla fine della manifestazione non ci credevo ancora. Sono felicissima, non voglio montarmi la testa. Prima di tutto viene lo studio». Va bene lo sport, insomma, ma la scuola non va dimenticata. Le due giovani atlete si allenano due o tre volte alla settimana, sotto la cura dell'istruttore Mauro Briano, ma non risentono della fatica. Quest'anno l'impegno è duplice, anche in vista dei prossimi esami scolastici. Ancora Silvia: «Non ho mai trascurato lo dio per lo sport, sempre riuscita a far collimare le due cose».

Ma come è nata la passione per questa disciplina? «Facevamo — commenta Astengo — ginnastica artistista. Ma non ci divertivamo. Il nostro istruttore ci ha proposto di provare a partecipare al corso di arti marziali, ed ora eccoci qua con coccarda tricolore sul petto».

■ Numana non c'è stata soltanto la vittoria di Martina e Silvia. In evidenza si è messa anche la sedicenne Simona Dispari, che nelle Speranze «pesanti» femminili si è piazzata al secondo posto. La Dispari ha conseguito altre vittorie nel corso degli ultimi anni. E' già una a, è giovane età. Frequenta il corso di arti marziali da quasi anni, e per la prossima stagione tenterà di superarsi. E fra tanto ragazzi alla ribalta, agli Italiani di Numana spiccava anche il nome di Matteo Patuzzi, giunto quinto negli Esordienti. Finita la gran- parata tricolore, i giovani promesse della Val Bormida stanno preparando per la Coppa Italia. Intanto, in attesa di questo importante impegno, è previsto per il 12 giugno un saggio sportivo. ■ svolgerà nella danze del Dancing «La Perla». Un'occasione per festeggiare il tricolore conquistato ■ queste campionesse in erba, ■ una disciplina in forte crescita in tutt ■ Savonese.

Roberto Pizzorno

SPORTFLASH

SCI NAUTICO

Dominio lombardo alle gare di Varazze

VARAZZE. Il lecchese Pierantonio Gaini ■ vinto il Trofeo Albergatori di Varazze disputato domenica nelle acque del porticciolo. Nella competizione femminile, il primo posto è andato a Valeria Bruschi di Milano, mentre per la categoria Juniores si è registrato il successo di Riccardo Dall'Olio, anche lui di Lecco. Successi di categoria per Alberto Rovera, Bertozzi e Fabio Scarpini, tutti lombardi. [a. s.]

CANOA

Tre ori per i savonesi a

SAVONA. Buoni risultati per le società savonesi impegnate nello scorso fine settimana nelle gare nazionali di La Sabazia Falco Motors ha conquistato due ori con Cristina De Gregori e Lucia Briatore ragazze 1000 e 500. Ancora un argento per la Gregori nel K1 ragazze 500, e vittoria per Andrea Blasi della Was nel K1 ragazzi. Lo stesso atleta poi ottenuto un buon settimo posto in una gara di selezione internazionale. [r. p.]

EQUITAZIONE

Così il ■ Coiro

FERRANIA. Il ippico «La Marcella» ospitato una gara regionale ad invito di «completo»: si è affermato Davide Gedo su «Granada» davanti a Elena Bergallo su «Cresa». Nella categoria 1 vittoria di Michele Gallotti su «Joberto» Caterina Dal Buono su «Lampone S. Marta». Nella categoria 2 Arata «Glenn Reed» davanti a Marco Castiglia su «Cheyenne». [r. p.]

PALLAMANO ESORDIENTI

Giochi Gioventù, vincono Imperia e Voltri

QUILIANO. Si sono svolte al palasport le fasi regionali Giochi della Gioventù, cui hanno partecipato 16 squadre tra maschili e femminili. In campo maschile successo della scuola media «Sauro» Imperia. Tra le femmine vittoria della «Ansaldo» Genova Voltri, che si presentava per la prima volta ad una manifestazione organizzata dalla Fipe. [r. p.]

Società nella tempesta, ma il presidente Grassi minimizza: «Decisione presa all'unanimità dal consiglio»

L'Auxilium caccia Nicolosi, i baby «scioperano»

Allievi e Under granata si sono schierati dalla parte del tecnico

ALASSIO. Tempesta sull'Auxilium. La società alassina è al centro di un vero e proprio «caso» che ha coinvolto i settori giovanili granata, ed in particolare quello dell'Under 18. Domenica scorsa la seconda squa- alassina non si è presentata a Savona per disputare le finali del «Trofeo Pegaso» (vinto per la cronaca dal Villapiana Don Bosco), in segno ■ solidarietà al mister Nicolosi, espulso dal sodalizio granata dopo una decisione presa all'unanimità dal consiglio direttivo.

Trainer non ha esitato a tuonare contro la società granata, in particolare il presidente Grassi: «La verità è che hanno fatto di tutto per cacciarmi fuori - sentenzia Nicolosi - ed i motivi evidenti. Io, all'interno della società, mi stavo opponendo a certe decisioni prese da Grassi, in particolare a quella ■ una fusione con i "cugini" dell'Alassio. Così hanno adottato la decisione più rapida per risolvere il problema: quella di espellermi dalla società».

La società granata intende replicare alle dell'ex tecnico dell'Under 18, anche tiene a precisare che il motivo dell'allontanamento dell'allenatore non può esser ricondotto solo ■ soltanto ad eventuale feeling della società granata con i «cugini» giallorossi.

«Quando una decisione viene presa all'unanimità da 12 consiglieri - si è limitato a precisare il presidente Giulio Grassi - penso ci sia altro da aggiungere. Tutti si sono dichiarati d'accordo nell'allontanare Nicolosi, senza alcuna obiezione. E se Nicolosi farà un esame di coscienza, comprenderà benissimo i motivi del provvedimento». Dichiarazione per la verità un po' misteriosa: se ■ ■ tirar fuori scheletri dall'armadio, perché l'Auxilium non la fa in maniera più chiara?

il fatto che i baby si schierati con il tecnico, trovando solidarietà anche negli Allievi. Prosegue Nicolosi: «Questo significa che il mio lavoro è stato apprezzato. I ragazzi, con il gesto di domenica, hanno voluto dimostrarmi tutto il loro appoggio. Si vede che i giovani sono molto più genuini e sani della persone adulte...».

Ma questo sembra essere un periodo di transizione per la società granata che, nei giorni scorsi, ha ricevuto anche l'annuncio dell'abbandono di Sergio Zenari, trainer dei Giovanissimi. Il popolare personaggio alassino sarà infatti uno dei volti nuovi del settore giovanile del Savona. La decisione ■ Zenari di abbandonare il sodalizio non ■ connessioni con la vicenda Nicolosi.

tempo infatti la società biancoblù aveva contattato il tecnico, che fine ha ceduto alle pressioni.

La vicenda Nicolosi intanto è destinata a placarsi. E' lo tecnico a far capire ■ non aver alcuna intenzione di sotterrare l'ascia di gu «Sono convinto che anche altri ragazzi lasceranno la società. L'unica cosa che mi spiace ■ vedere, dopo tanti anni, il allo abando». [g. o.]

TROFEO FITTO

Gli Esordienti di Belvedere in trionfo

Grande impresa della rappresentativa Esordienti Comitato provinciale. La squadra allenata da Nico Belvedere ha vinto l'edizione 92 del Trofeo Fitto, manifestazione riservata ■ Comitati provinciali liguri svoltasi sabato e domenica a Sanremo. I ragazzi del presidente Jannece, dopo aver superato in semifinale Genova grazie ai centri di Caruso e De Blasi, nella finale che li opponeva a Spezia l'hanno spuntata ai rigori per 3-1 dopo che regolamentari e supplementari si conclusi 0-0. Per Savona dischetto hanno realizzato Caruso, Bottinelli e Sillvestro.

Soddisfatto il selezionatore Nico Belvedere: «Una grande impresa, che mi riempe di gioia. Il collettivo è stata l'arma vincente. Colgo l'occasione per ringraziare tutti i collaboratori del comitato e gli allenatori Fanelli del Legino, Lucà del Città di Finale e De Salvo Del Millesimo, che mi hanno aiutato nelle selezioni. Un ringraziamento anche a Zenari dell'Alassio, Piacentini del Don Bosco Varazze e Cusimano del Savona, per il prezioso aiuto che mi han dato nel comporre la selezione del tor- Mascero per Giovanissimi». Per Belvedere un esordio fortunato. Il tecnico, da poco più di un allenatore terza categoria, è al primo anno come selezionatore, e potrebbe esser confermato già ricevuto offerta da parte di società della provincia. [r. p.]

Pallavolo: ■ team di Pontacolone è già al lavoro per allestire una squadra competitiva anche per la B1 del prossimo

La Salvo punta l'obiettivo su Gaddo, Capello e Oligeri

I tre giocatori saranno provati giovedì prossimo nell'amichevole con l'Alpitour

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

L'avventura continua. La Salvo, dopo aver conquistato la terza promozione consecutiva, ha alcuna intenzione di bloccare la sua marcia. Il sodalizio biancorosso infatti intende recitare un ruolo da protagonista anche nel prossimo campionato di B1. Un torneo che promuoverà solo la prima classificata di ognuno dei tre gironi nazionali, lasciando una sola chance alla seconda che in un mini-torneo si contenderanno un ultimo pass per la A2.

Dice l'addetto stampa, Ugo Cappello: «Abbiamo promesso ai tifosi di arrivare nell'élite nazionale. La nostra tabella è stata finora rispettata: certo ora viene il difficile anche perché, man mano che si raggiunge il vertice, la forza delle rivali aumenta».

Inevitabile dunque rafforzare la squadra, irrobustendola in tutti i reparti. I dirigenti stanno perdendo tempo, e a partire dall'amichevole di giovedì 4 giugno con l'Alpitour Cuneo (palazzetto dello sport di corso Tardy e Benech, ore 21) proveranno alcuni giocatori da inserire nella rosa della prossima stagione. Contro i piemontesi indosseranno la casacca biancorossa, per un primo collaudo, Gaddo (ex Belluno), Capello (ala-ricettore proveniente dai Novi) e Oligeri (attaccante-ricettore proveniente dalla Maxicono). Un bel trio, anche se c'è da giurare che questo è solo un primo elenco dei papabili che la Salvo intende acquistare per la B1. Giocatori che i tifosi potranno vedere all'opera nella stuzzicante amichevole con una delle compagini protagoniste della massima divisione.

Afferma a tal proposito il presidente Aldo Cappello: «Da sempre i rapporti con il sodalizio cuneese sono ottimi. L'amichevole di giovedì, per la quale la prevendita dei biglietti inizia domani alla Tipografia Cappello di via Guidobono, vuol coronare i buoni risultati ottenuti dai due sodalizi nella scorsa stagione. E poi quello il team piemontese potrebbe esser prologo di una serie gare squadre della massima divisione: infatti, secondo quanto stabilito dalla Fipav, la prossima Coppa Italia proporrà scontri tra formazioni di A e B. Chissà, magari ci toccherà giocare il primo turno con il Messaggero o con la Maxicono. In questo caso però saremo costretti ad emigrare in un'altra città: il nostro palazzetto non ha la capienza sufficiente».

Già, il problema palazzetto pesa come una scure sui programmi stilati con tante ambizioni dalla società. Per la B1 problema: la struttura di corso Tardy e Benech può ancora soddisfare le esigenze Fipav. Ma poi? «E' impossibile formulare una risposta - commenta il d.s. Ettore Lamberto - non resta che sperare in soluzione rapida della questione. Del resto penso che tutti vogliano che Salvo non sia costretta a traslocare. Sarebbe un peccato per tutto il movimento savonese».

Insomma la Salvo vuol continuare a recitare un ruolo da protagonista nella vita di una città che sembra avere nello sport uno dei pochi settori funzionanti. E il gemellaggio con la Rari (dimostratosi quanto mai intenso nelle finali tricolori) diventa un simbolo per unire le forze nei momenti che contano. Conclude Cappello: «Sabato sera, al termine della partita con il Recco, mi sono ruvinato un completo gettandomi in piscina per festeggiare la truppa di Mistrangelo. Ma ne valeva la pena: e anche noi speriamo di continuare a far vivere momenti di gioia a tanti giovani che hanno trovato in questo società un motivo di gioia».

Guglielmo Oliveto

Ettore Lamberto, d.s. della Salvo

CICLISMO

Italiani «panificatori»

Savona premia lombardi e piemontesi

SAVONA. Ottima riuscita del campionato italiano panificatori organizzato dall'Udace in collaborazione con il Gs Poggio di Savona. La manifestazione, che ha visto al via centinaia di concorrenti, dopo un primo tratto turistico Savona ad Alassio, prevedeva seconda parte agonistica di 45 chilometri con arrivo sul ponte sul Letimbro.

La vittoria è arrisa, nella categoria «A» (anni 18-39) a Vanni Sanna (Gs Fratelli Del Boca-Novara) che ha preceduto il bresciano Giampaolo Feppani (Gs Gomme Carter). Nella categoria «B» (anni 40-49) affermazione Sandro Casetta (Gs Ceramiche Micoli). Infine nella «C» (anni 50-65) primo posto per Egidio Terzoli della Ciclisti Milanesi. Sfortunati i savonesi, visto che Apicella, sistemato in ottima posizione, ha forato a due chilometri dalla conclusione. [g. o.]

CALCIO

Si giocherà o no?

Nazionale attori nel «mirino» del Gs Azzurra

SAVONA. Potrebbe non disputarsi la prevista gara di calcio tra la squadra Gruppo Sportivo «Azzurra», formata da Polizia Penitenziaria, Questura e Magistrati di Savona, contro la «Nazionale» degli attori. Mancherebbero i soldi per ingaggiare gli attori: comunque il Gs Azzurra è già in moto, e ora attende la risposta dei commercianti come afferma l'addetto alle pubbliche relazioni, Ripa: «Speriamo di trovare i soldi necessari, peccato non riuscire a fare la partita. Abbiamo un mese per trovare il denaro, spero che i commercianti ci diano mano: sanno che le nostre iniziative sono a scopo benefico. Comunque non mancano altri impegni: a settembre è in programma un quadrangolare per ricordare il maresciallo Giuseppe Pastorino, per anni ha prestato servizio il cera savonese. [m. no.]

LE STRADE PIÙ FAMOSE HANNO SCELTO LANCIA DEDRA.

Torre al Castello. Italia. 20 km. a sud-est di Siena. Lunghezza percorso: 12 km. Prova speciale del Rally di Sanremo. Percorso ad alto coefficiente di difficoltà: rettilinei con dossi, alternati a curve e tornanti. Fondo stradale molto impegnativo: sterrato con sassi. Temperatura media invernale: +6°, al suolo +2°. Condizioni ambientali: possibilità di densi banchi di nebbia mattutini. Variazione altimetrica: da 200 a 332 metri sul livello del mare.

Lancia Dedra. Berlina di lusso ad alto contenuto tecnologico. CX 0,29 ai vertici della categoria. Grande tenuta di strada: sospensioni a quattro ruote indipendenti, possibilità di sistema elettronico a smorzamento controllato. ABS disponibile su ogni modello. Alta silenziosità di marcia. Selleria in Alcantara® o in pelle Frau a richiesta, finiture in legno di rosa africana. Elettronica di bordo evolutissima. Lancia Dedra. È facile guidare sulle strade più difficili.

Lancia Dedra: integrale, 180 CV DIN - 2000 turbo, 165 CV DIN - 2.0 i.e., 120 CV DIN - 2.0 automatic, 115 CV DIN - 1.8 i.e., 110 CV DIN - 1.6 i.e., 90 CV DIN - 2.0 turbo ds, 92 CV DIN.

VERSIONE CATALIZZATA PER I MODELLI A BENZINA E DIESEL ECOLOGICO

87 88-89 90-91 CAMPIONI DEL MONDO RALLY

ESSERE LANCIA

Un anno gratuito di Servizi Speciali con la garanzia Scudo Lancia. Lubrificazione specializzata. Per l'Ufficiosi per Lancia con Selenia, la vettura Lancia si acquistano anche con proposte finanziarie Sava Leasing.

Figurellà
SNELLEZZA [redacted] D'AUTORE

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA

Mercoledì 27 Maggio [redacted] n. 37

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Figurellà
NOVARA
0321 - 620042
ARONA
0322 - 47263
VERBANIA INTRA
0323 - 401140

Antonio Malerba, sindaco di Novara, ha portato ieri le felicitazioni della città al nuovo Capo dello Stato

Il Presidente mi ha detto: «Sarò presto fra voi»

Una delegazione di amministratori a Roma per il giuramento

L'elezione di Scalfaro ha proiettato Novara alla ribalta della cronaca nazionale finalmente per un fatto positivo [redacted]

NOVARA. E' quasi mezzogiorno, quando [redacted] segretaria [redacted] sindaco Maria Teresa Aimone riesce, finalmente, a stabilire in contatto con il segratariato della Camera. «Le passo il Presidente». Antonio [redacted]a, fra le autorità, è stato il primo, ieri, a parlare [redacted] Scalfaro. «No, [redacted] ero emozionato [redacted] fa un certo effetto. Non [redacted] bene il Presidente, ho avuto solo un colloquio in occasione [redacted] festa di San Gaudenzio. Il saluto [redacted] sindaco della [redacted] città, mi ha detto, è stato il più caro di tutti. [redacted] ho portato le felicitazioni [redacted] Novara sicuro [redacted] interpretare i sentimenti della gente. [redacted] ha garantito che sarà presto [redacted] noi».

Che impressione ha riportato da questo primo colloquio, sia pure telefonico?

«Intanto [redacted] stato un saluto molto breve. Mi è parso di capire che fosse pressato da molti impegni, ma ha trovato il tempo per rivolgere [redacted] pensiero alla sua città. Ci stiamo informando su quanto prevede il protocollo per il giuramento. Vi parteciperemo con [redacted] delegazione». Domani, a Roma, [redacted] la cerimonia dell'insediamento sarà presente il prefetto Vittorio Jannelli.

La città, i novaresi, ieri mattina si sono svegliati come un po' più ricchi. Per una giornata Novara è salita alla ribalta nazionale per un fatto positivo. «Per un uomo che ci rappresenta del quale possiamo finalmente andare orgogliosi», sintetizzave bene un novarese.

Non ci sono state manifestazioni di piazza. In casa dc si è fatto festa, ma la serata, meglio sarebbe dire la notte, si è conclusa in... pizzeria. E ieri mattina ognuno ha ripreso le sue occupazioni. [redacted] non avrebbe voluto diversamente - am[redacted] il segretario provinciale dc Vittorio Merlo -. Ho sentito il senatore Leonardi che rientrerà in giornata. Ci porterà la sua testimonianza».

Telecamere piazzate nei punti strategici, settimanali locali in edizione straordinaria e cronisti sguinzagliati alla [redacted] di testimonianze, anedotti, fatti curiosi che riguardassero il presidente. [redacted] sforzo inutile perché la famiglia Cattaneo non ha aperto le porte, pur senza rifiutare il dialogo. Quanti custodiscono un ricordo, un segreto, [redacted] gli amici più stretti, fatti della [redacted] stessa pasta, ovvero molto riservati. Così lo mantengono gelosamente. [redacted] rischia allora di scivolare nel banale. I Novaresi lo hanno votato, [redacted]pre, ma fuori dal suo entourage no[redacted] lo conoscono in molti. Forse anche per questo la sua elezione [redacted] ha scatenato smodati entusiasmi nella gente della strada.

Renato Ambiel

- *Ha le carte in regola per guarire l'Italia* [redacted]
- *La sensitiva aveva previsto tutto* di [redacted]
- *I pomeriggi al circolo Regaldi [redacted] l'abbraccio di Moscatelli* di Romolo Barisonzo

SERVIZI [redacted] 39

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER [redacted]
Cielo generalmente sereno e poco nuvoloso; [redacted] pomeriggio, sviluppo di nubi cumuliformi sulle zone alpine.
TEMPERATURA. Senza variazioni.
VENTI. Moderati settentrionali.
VISIBILITA'. Buona.
[redacted] **DEL TEMPO.** Sereno o poco nuvoloso; [redacted] mattinata [redacted]mento della nuvolosità.

LE [redacted]
[redacted] **A NOVARA**
Max: **20**; min: **14**; media: [redacted]

UN ANNO FA
Max: **20**; min: **9**; media: **16**

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino **27**; Asti **27**; Alessandria **27**; Aosta **25**; Cuneo **25,4**; Vercelli **23**

Nel Novarese si ricordano tante opere e gesti di beneficenza compiuti dal nuovo Capo dello Stato

In prima linea sul fronte della solidarietà

Amico sincero dei piccoli ospiti della Casa del fanciullo

NOVARA. Oscar Luigi Scalfaro: politico di razza, ma soprattutto Uomo. Nel Novarese, dove lo [redacted] bene, tantissime le persone preferiscono continuare a vedere il [redacted] Presidente della Repubblica come l'amico, il benefattore, l'esempio [redacted] impegno sociale e di coerenza cristiana. E non è facile mettere [redacted] piazza questi sentimenti. Neanche per un'occasione di festa. Ecco perché molti, in tutta la provincia, hanno voluto gioire per l'elezione di Scalfaro nell'intimità delle loro [redacted], in famiglia, o, più semplicemente nei loro cuori. [redacted] coloro che da lui hanno avuto testimonianze tangibili di solidarietà, protagonisti di episodi ben lontani d[redacted]li abusati fenomeni clientelari. Soprattutto opere di carità che hanno toccato vari soggetti in stato di bisogno, morale o materiale, indipendentemente dal loro credo politico. Ma [redacted] i gesti individuali sono destinati a [redacted] segreti, non [redacted] così per quelli pubblici, che hanno investito la collettività. A Novara, tra le strutture create da Scalfaro, molti ricordano [redacted] «Casa del Divin Redentore», voluta da Rina Musso per le ex detenute e le ragazze madri.

Nell'Ossola, si indicano le importanti realizzazioni compiute assieme a padre Michelangelo, il popolare frate cui Scalfaro è legato da stima e amicizia, per il Centro Opere Cappuccina: dal famoso «Treno dei bimbi» a Croveo alla [redacted] del fanciullo», nata a Domo negli Anni [redacted] per ospitare i figli degli emigranti che dovevano [redacted] all'estero per lavoro senza potersi portare la famiglia. [redacted] per uno di questi ragazzi, Scalfaro [redacted] sempre stato un volto amico, anche se continua a chiamarlo «onorevole». E' Aldo Gelain, ora trentaseienne anni, impiegato nell'agenzia do[redacted] Popolare di Intra, sposato [redacted] Maria Antonietta Stalltano e padre di due figli, Gianluca [redacted] 9 anni e Sara, di 7.

Molto conosciuto [redacted] città, nel [redacted] fu il primo bambino [redacted] nella «Casa del fanciullo». [redacted] orfano [redacted] padre - racconta - e mia madre, che ora vive a Trieste, doveva lavorare, così ha chiesto aiuto a padre Michelangelo». E il frate, ricordando il personaggio del celebre romanzo, Aldo l'ha sempre chiamato affettuosamente «Marcellino». Scalfaro [redacted] po' [redacted] secondo papà e ha sempre seguito [redacted] crescita e i progressi negli studi di Aldo. Fino a diventarne il testimone nel giorno delle nozze con Maria Antonietta, celebrate [redacted] 22 agosto '82. «Aveva fatto una promessa e l'ha mantenuta, com'è nel suo stile, anche [redacted] per impegni improvvisi non poté restare al ricevimento - ricorda Aldo -. Ogni volta che sale a Domo viene sempre a [redacted] Tuttora gli chiedo consigli, parliamo di tutto. E lunedì sera, i bambini hanno voluto stare alzati e far festa per la [redacted] elezione».

Pietro Benacchio

Oscar Luigi Scalfaro in una foto di alcuni anni fa mentre abbraccia Rina Musso

ANCHE LORO UTILIZZANO PERSONAL COMPUTER IBM

SIMA NOVA[redacted]
SOCIETA' INDUSTRIA MACCHINE ACCESSORI
NOVARA - Corso Risorgimento 380 - 0321 56.451

ASA
Rotonda Massimo D'Azeglio, 8
NOVARA - Tel. (0321) 36641
Concessionario Personal Computer IBM

Informazione pubblicitaria

PROGETTO *nuovi* CAPELLI

NEW HAIR

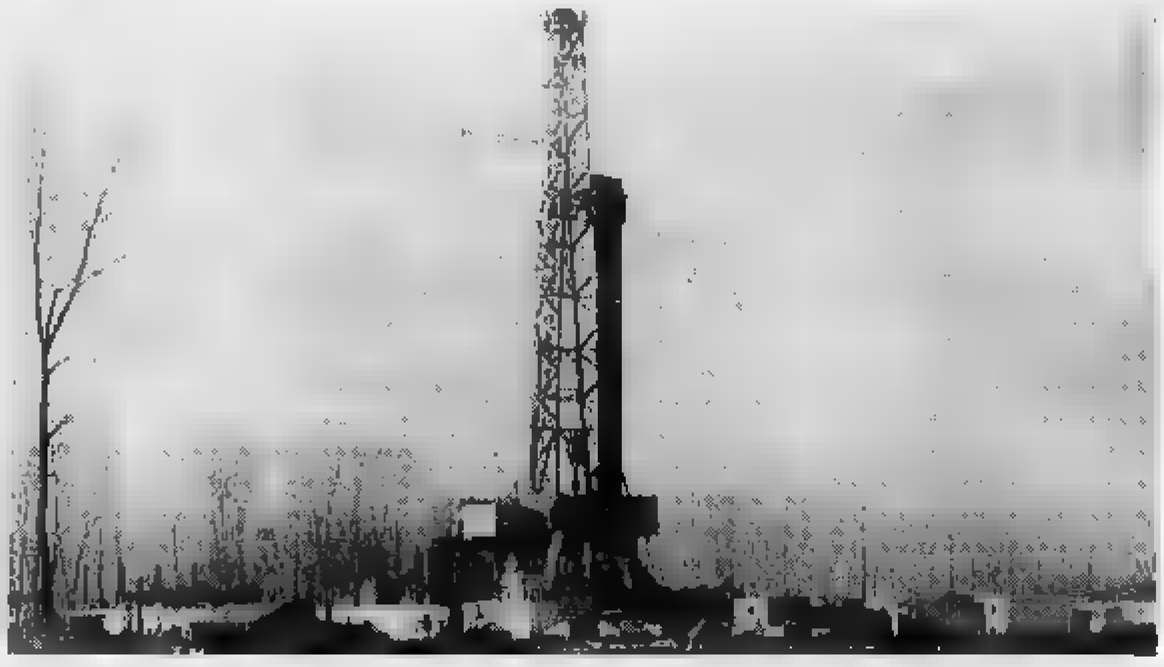
Parlando di Tricologia, [redacted] ha [redacted] emettere giudizi [redacted] punto di vista estetico. La Tricologia è una scienza e come tale, distingue la realtà dalla fantasia: prova e riprova con test le soluzioni da adottare e la selezione [redacted] quelle che funzionano e quelle che [redacted] funzionano affatto. L'ITEF, Istituto [redacted] Tricologia, opera [redacted] maniera attiva da parecchi anni [redacted] questo campo e combatte seriamente sia per la prevenzione che per la calvizie tutte le soluzioni miracolose ed illusorie di entrambi i problemi.
Le soluzioni da adottare [redacted] molteplici, anche a livello chirurgico come l'auto-trapianto [redacted] capelli vivi [redacted] (isole o zolle; la microchirurgia (microisole [redacted] rifoltura); la rotazione dei lembi; lo *scalp-reduction*; [redacted] *tissue expansion*; il filo [redacted] noi reputato la peggiore soluzione). La maggior parte di questi interventi sono molto traumatici e sconsigliati, per gli innesti di capelli di sintesi e/o veri la pulizia e la disinfezione deve essere quotidiana e scrupolosa, per scongiurare eventuali infezioni a livello cutaneo, [redacted] momento che rimangono dei microcrateri aperti che il più delle volte sono ricettacoli di sporcizia e microbi. In ogni caso, se si adotta una di queste soluzioni, [redacted] diradata deve essere molto contenuta ed i chirurghi ai quali ci si affida, di provata esperienza ed abilità. Per una calvizie più estesa, [redacted] la chirurgia non è più possibile, la nostra "VOGLIA DI CAPELLI" ha un nuovo rimedio: "il Sistema innovativo *NEW HAIR* [redacted] contatto naturale". Si [redacted] di una ricostruzione graduale o definitiva della parte di capelli mancante, non traumatica, [redacted] l'utilizzo di capelli naturali mediterranei e/o Italiani, dello stesso colore della stessa tonalità e tipologia [redacted] capelli del soggetto che [redacted] perfettamente ad integrarsi ai capelli rimasti, permettendo al tempo stesso di [redacted] un'esistenza normale, pratica e non condizionata, che restituisce la gioia di scompigliare, spettinare, pettinare capelli morbidi, veri, folti; insomma, [redacted] di azione in ogni circostanza. Purtroppo, è facile approfittarsi delle necessità [redacted] persone che credono [redacted] affidarsi a competenti professionisti......, L'ITEF, ha detto sì alla scienza e no alla stregoneria e agli imbonitori ed in questo periodo offre a tutti, previo appuntamento telefonico, la possibilità di ottenere in forma gratuita un check up della cute e dei capelli ed una corretta informazione sulle metodologie più adatte al tuo caso

CAPELLI itef
SODDISFA LA TUA VOGLIA DI CAPELLI
NOVARA - Via Palestro, 8 ang. Via Solferino - Tel. (0321) 35827 - CHIUSURA SETTIMANALE MARTEDI'
MILANO - V.le A. Doria, 7 ang. [redacted]. Macchi - Tel. (02) 67.00.594 - 669.59.38
(a100 m. [redacted] Staz. Centrale - MM 2 Caiazzo) - CHIUSURA [redacted] GIOVEDI'

Un servizio di «Mixer» è stato dedicato [redacted] Cerano e ai pozzi di petrolio dell'Eni

Dicono basta all'inquinamento

Inaugurato due giorni fa a Trecate, nella valle del Ticino, l'ultimo impianto per estrarre il greggio
La popolazione però è allarmata e teme conseguenze sempre più gravi all'ambiente e alla salute


La presenza dei pozzi provoca allarme fra [redacted] popolazione, nonostante le garanzie date dai responsabili del progetto

CERANO. Da un lato [redacted] presidente dell'Eni, Gabriele Cagliari, [redacted] rassicurare sui nuovi pozzi petroliferi nel Parco del Ticino, definiti «i più aggiornati d'Europa sotto il profilo ambientale», dall'altro la paura di un paese, Cerano, che vive l'incubo dell'inquinamento da nerofumo, da gas ed ora anche da idrocarburi.

Così Mixer ha riassunto l'altra sera su Rai 2 una vicenda che vede di fronte la maggiore azienda nazionale petrolifera od alcuni colossi della chimica e un paese che non vuole più pagare altri pesanti dazi all'inquinamento.

Proprio l'altra mattina è stato inaugurato a Trecate l'ultimo pozzo per l'estrazione del greggio, Trecate 7, con una sonda che scende fino a seimila metri di profondità ed estrae petrolio che [redacted] ha nulla da invidiare a quello arabo, 42 gradi Api, vale a dire [redacted] primo livello di qualità.

A ridosso del Parco [redacted] Ticino l'Agip [redacted] 30 mila barili di greggio al giorno, l'1,8% [redacted] fabbisogno nazionale, [redacted] Trecate 7 è l'ultimo dei pozzi aperti, [redacted] cui il presidente dell'Eni ha offerto le massime garanzie.

«Quella di Trecate [redacted] centrale all'avanguardia almeno per due ragioni: la sicurezza degli impianti ed il basso impatto ambientale, infatti anche l'acqua piovana che cade sulle strutture [redacted] trattamento del greggio viene raccolta ed inviata al depuratore».

Le garanzie non tranquillizzano però gli abitanti di Cera[redacted] Gli agricoltori sono preoccupati per i fori praticati nei terreni durante le prove di trivellazione, altri parlano di ri[redacted] prosciugate, riso lasciato a [redacted] all'improvviso [redacted] l'acqua ingoiata dalla terra, altri ancora temono un inquinamento delle falde freatiche.

«Tutti questi oleodotti che passano sotto i nostri terreni - ha detto l'assessore all'Ambiente Carlo Roccio - creano delle servitù che impediscono la necessaria programmazione del territorio».

Anche il conduttore di Mixer, Giovanni Minoli, ha posto un'obiezione a Cagliari: «E' [redacted] che questo pozzo estrattivo produ[redacted] gas inquinanti nocivi per la salute?».

Il presidente dell'Eni ha smentito, [redacted] a Cerano esigono maggiore sicurezza [redacted] un [redacted] fronte a viso aperto con le autorità regionali [redacted] governo.

«Non vogliamo la chiusura delle aziende - ha dichiarato Roccio - esigiamo però che rientrino nella norma [redacted] che i vincoli di legge siano fissati [redacted]riamente».

L'emergenza ambiente è sta[redacted] al [redacted] anche dell'ultimo Consiglio comunale, quando il capogruppo socialdemocratico Camillo Lavatelli ha lanciato due proposte: intentare un'azione legale per chiedere il risarcimento danni alle industrie dell'area [redacted] che imbrattano Cerano e l'autoscioglimento del consiglio comunale in segno [redacted] protesta, «visto che quanto è [redacted] fatto sinora [redacted] ha portato risultati concreti».

Nel frattempo prosegue la battaglia dell'amministrazione nei confronti della Columbian, l'azienda per cui in queste settimane [redacted] giunta, inaspettata, la concessione per [redacted] potenziamento [redacted] produzione.

Per discutere il problema [redacted] atteso a Cerano l'assessore regionale all'ambiente Marcello Garino, [redacted] un'indisposizione ha fatto saltare l'incontro: Cerano chiede ora di essere inserito [redacted] le [redacted] a difficile impatto ambientale [redacted] si prepara ad im[redacted] l'autorizzazione ministeriale alla Columbian di fronte al Tar.

Il sindaco Mario Quaglia ha rinnovato l'invito all'assessore regionale, [redacted] rifiuta l'ipotesi [redacted] un autoscioglimento del Consiglio in segno [redacted] protesta: «Dobbiamo portare avanti la [redacted]azione, ma all'interno delle istituzioni». [m. g.]

[redacted]

[redacted]

I carabinieri eseguono due arresti

Due arresti dei carabinieri. A Vigevano [redacted] finito in manette Armando De Lia, 52 anni, che deve scontare un residuo di pena di 5 mesi per una condanna passata in giudicato. A Garlasco invece è stato arrestato Mauro Sacchi, 27 anni, [redacted] ordine [redacted] custodia cautelare della procura della Repubblica di Genova. [redacted] giovane, che era agli arresti domiciliari [redacted] Garlasco, [redacted] stato sorpreso [redacted] Liguria.

[redacted]

Una mozione [redacted] pds [redacted] servizi socio-assistenziali

Il gruppo consiliare del pds ha presentato una mozione che ha per oggetto i servizi socio-assistenziali gestiti dal Comune. Nel documento si chiede la nomina di una specifica istituzione, in considerazione del lavoro svolto dalla precedente Commissione.

CAMERI

[redacted] centro [redacted] al traffico per la pavimentazione

Dopo le polemiche degli scorsi mesi, è iniziata la pavimentazione e porfido. Il manto stradale sconnesso aveva ceduto durante le ulti[redacted] piogge. [redacted] circolazione è [redacted] spostata sulle strade laterali.

VIGEVANO

Consigli comunali in crisi nella Lomellina

Crisi nelle giunte dei due maggiori paesi della Lomellina. Mentre in una conferenza stampa il psi di Vigevano annunciava di uscire dalla maggioranza di governissimo, si è aperta la crisi anche a Mortara il vice sindaco Battistin e l'assessore alle finanze Raimondi, democristiani, si sono dimessi. A Vigevano i socialisti hanno lasciato l'aula, [redacted] i ritardi sulla revisione del piano regolatore e in materia urbanistica. Dc [redacted] pds, con 22 voti su 40, continuano [redacted] governare. A Mortara l'uscita della dc dalla giunta con pds, pri e psdi potrebbe invece aprire la strada ad una giunta «tecnica».

ARONA

Si rovescia un Tir [redacted] filati

Un autoarticolato carico di filati si è rovesciato ieri sulla strada che collega Borgomanero [redacted] Arona. L'autista è rimasto illeso. Sono intervenuti i vigili [redacted] fuoco. [redacted] incendio si è invece verificato in una fabbrica [redacted] Arona [redacted] per le squadre intervenute sono bastate due ore [redacted] lavoro per domare le fiamme.

[redacted]

Quindicenne cade dal motorino, [redacted] grave

Cade con [redacted] motorino su una strada [redacted] campagna, si ferisce [redacted] rie[redacted] tornare [redacted] casa e il padre lo porta all'ospedale: Simone Carrara, 15 anni, è in prognosi riservata.

Saranno processati i genitori e gli zii

Ragazza segregata per farla abortire

NOVARA. I genitori e gli zii che avrebbero indotto [redacted] figlia sedi[redacted] ad abortire segregandola in [redacted] per due mesi, sono stati rinviati a giudizio.

Il processo a carico di Renato Milanoli, 52 anni, il padre [redacted]la vittima, Angela Galli, [redacted] anni, la madre, via Adamello 1/l e gli zii: Antonio Galli 43 anni [redacted] Rita Bergamini [redacted] anni, via Dante [redacted], avrebbe dovuto celebrarsi ieri in tribunale. Gli avvocati d'ufficio, nominati [redacted] suo [redacted]po, non [redacted] sono però presentati. Così il processo è stato aggiornato al [redacted] febbraio dell'anno prossimo.

Quella di Patrizia, oggi sposata da due anni con il [redacted] ragazzo [redacted] allora, è [redacted] storia che risale a tre [redacted]ni fa. La ragazza rimase incinta [redacted] la madre con gli zii, per costringerla ad abortire, la tenn chiusa in [redacted] per due mesi minacciandola [redacted] gravi rappresaglie qualora non avesse dato il [redacted] assenso al ginecologo ed allo psicologo che la visitarono prima dell'interruzione della gravidanza.

SERVIZIO IN [redacted] ITALIANE

Il palazzo di giustizia a Novara

A Sillavengo il diffondersi delle larve crea preoccupazione

Processionaria all'assalto

I contadini della Bassa: «E' [redacted] disastro, gli alberi sono secchi come scheletri»
L'ufficio forestazione è già al lavoro per trovare rimedi [redacted] ci sono difficoltà

NOVARA. Torna la processionaria, divora i boschi. Questa volta a Sillavengo, nella [redacted]. La fascia di territorio vicino al Sesia [redacted] infestata dai bruchi che, in lunghe file indiane, lasciano bave bianche sul loro [redacted]aggio. Che [redacted] è successo a Sillavengo? I contadini: «Un disastro. Tanti alberi sono secchi come scheletri. E ci dicono che non si può fare niente».

[redacted] sindaco [redacted] paese, Silvia Bergamaschi, si è già rivolta agli organi competenti. Ora sconsolata ammette: «I miei appelli [redacted] rimasti senza esito. Soltanto Quinto Leone, responsabile dell'ufficio provinciale della forestazione, si è interessato al caso. Finora però [redacted] larve continuano la marcia».

Il sindaco ha una preoccupazione su tutte: «Nel finesettimana alle rive del Sesia [redacted] riuniscono famiglie [redacted] comitive per i picnic, comincia la stagione della tintarella: il timore è che prima [redacted] poi qualcuno rimanga urticato». La processionaria che colpisce a Sillavengo attacca i roveri: «E dovreste vedere - sostiene [redacted] sindaco - con che risultato». I bruchi con filamenti hanno anche il potere di provocare pruriti e arrossamenti della pelle. Negli anni passati molti [redacted] pescatori e addirittura comitive [redacted] bambini dell'oratorio in gita al fiume Ticino erano rimasti vittima [redacted] fastidioso effetto. «Non è nulla di particolarmente grave - [redacted] garantito allora g[redacted] specialisti - sono i peli dei [redacted] provocare fenomeni di allergia e in certi casi anche problemi respiratori. Se il contatto viene ripetuto o prolungato, è meglio però rivolgersi al proprio medico».

I rimedi radicali ci [redacted] si va dall'estirpazione delle larve alla diffusione dall'aereo del «bacillus thurigiensis», che non provoca conseguenze [redacted] altri animali e all'ambiente ma produce tossine che le larve [redacted]milano: [redacted] giro di 24 ore il loro destino [redacted] segnato.

«Mi [redacted] già incontrato con i tecnici regionali - annuncia Quinto Leone - e ho parlato con gli esperti dell'ufficio fitopatologico [redacted] Torino. [redacted] prossimi giorni conto di avere una risposta sull'ipotesi di irrorare la zona con il bacillus, anche se mi è già stato spiegato che per questo tipo di intervento aereo non è il periodo adatto».

Nei giorni scorsi, fra l'altro, l'assalto delle larve [redacted] si sia esteso anche nell'Alto Verbano e in Ossola: «Ho [redacted] segnalazione da Masera - precisa Leone - la disposizione "a macchia di leopardo" purtroppo complica molto gli interventi».

La processionaria ha provocato non poche preoccupazioni, negli anni passati, in diverse [redacted] del Novarese, soprattutto nei boschi [redacted] ridosso delle rive [redacted] Ticino. Anche i ricercatori dell'istituto Donegani si [redacted] interessati all'«esercito» delle larve che avanzava [redacted] messo a punto un piano d'intervento per la valle [redacted] fiume. Con i feromoni sessuali, individuati e riprodotti sinteticamente dal Donegani, [redacted] possibile la cattura dei maschi [redacted] ridimensionamento della capacità riproduttive della specie. [m. p. a.]

A Vaprio d'Agogna, guarirà in 40 giorni

Ferisce la madre con una spranga

VAPRIO D'AGOGNA. [redacted]po un violento litigio con la madre, la figlia psicopatica, in preda a raptus, colpisce la genitrice con un corpo contundente mandandola all'ospedale. La donna ha la frattura di un braccio di una gamba e trauma cranico. Ricoverata nel reparto di traumatologia, guarirà [redacted] una quaranti[redacted] giorni.

E' accaduto ieri a Vaprio d'Agogna, in via Campione 1 dove abita Teresa Albergante [redacted] 78 anni con la figlia Maria Teresa Ravizzotti [redacted] 57 anni, una parte dei quali trascorsi all'ospedale psichiatrico di Novara. La donna era stata dimessa qualche anno fa. I medici avevano ritenuto che non potesse [redacted] pericolosa per sé e per gli altri.

Madre e figlia vivono insieme lavorando un po' di campagna. La loro non è stata una convivenza difficile.

Quel che è successo ieri, poco dopo mezzogiorno, forse non lo si saprà mai. Stando ad [redacted] prima ricostruzione dei fatti, fra madre e figlia sarebbe sorto un litigio piuttosto violento. Dalle parole, la donna più giovane sarebbe passata alle vie di fatto colpendo a più riprese la madre con [redacted] corpo contundente. Chi parla di [redacted] martello chi di una sbarra [redacted] ferro. La madre, per sfuggire al raptus della figlia si è rifugiata in un sottoscala. Lì è rimasta rannicchiata, pesta e sanguinante [redacted] una vasta ferita al capo, la frattura di un braccio [redacted] forse anche [redacted] una gamba fino [redacted] ieri sera intorno alle diciotto. A quell'ora sarebbe stata la figlia, preoccupata per le condizioni della madre, a dare l'allarme facendo intervenire alcuni parenti.

[redacted] Oleggio sono intervenuti anche i volontari della Croce Rossa con una lettiga ma poi, constatata la gravità delle ferite, hanno deciso di richiedere l'intervento dell'équipe dell'elisoccorso. Un medico ha [redacted] prestato [redacted] prime cure alla donna che [redacted] stata ricoverata all'ospedale di Novara. Sono intervenuti anche i carabinieri [redacted] Oleggio per i primi accertamenti. [r. a.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[redacted] GIORNALE

Traffico, domande [redacted] una pensionata

Molti anziani e persone che usano il pullman vorrebbero chiedere perché non hanno fat[redacted] un referendum per sentire chi accettava questo cambiamento delle linee. Un'altra [redacted]sa ingiusta: in via M. d'Azeglio su cento metri di strada ci sono [redacted] panchine, mentre su quasi tutto [redacted] viale Giulio Cesare non [redacted] esiste nemmeno una. Perché questo? Siamo diversi anziani che per compagnia abbiamo un cagnetto. Dobbiamo pure portarlo fuori, però data la nostra età fatti cinque minuti di strada sentiamo il bisogno di sederci; ci sediamo sull'erba come gli zingari? E' giusto [redacted]sì? Eravamo contentissimi che di fronte a Davanzo c'erano tre tronchi d'albero tagliati all'altezza di una sedia, ma [redacted] mese fa li hanno tirati [redacted]. Un'altra domanda importante: sono curiosa di sapere chi ha fatto la scoperta di mettere certi sensi unici: gli automobilisti si sono scatenati come le belve. Vanno ad una velocità tremenda, passano col rosso, vanno sopra i marciapiedi, sulle strisce piuttosto che rallentare ti buttano per terra senza pietà. Ancora un consiglio: [redacted] che cosa serve quella macchina che gira dalla mattina alla sera per tirare su qualche carta, sotto i portici, mentre tutti i giorni vedo lo spazzi[redacted] [redacted] la scopa dopo che è passata la macchinetta: perché spendere inutilmente? [redacted] via Gnifetti all'altezza della clinica San Gaudenzio siamo tantissimi che andiamo a fare terapie, raggi e visite; c'è [redacted] traffico pericoloso [redacted] dobbiamo attraversare la strada. Perché non hanno mai fatto le strisce pedonali?

Guglielmina Girotto, Novara

Nuove minimonete [redacted] cabine [redacted] Sip

Un problema minimo che potrebbe ingrandirsi: adesso che circolano sempre più le monetine [redacted] dimensioni ridotte da cento lire, che cosa si farà per le cabine telefoniche? [redacted] servizio pubblico Sip [redacted] migliorato in questi anni, bisogna darne atto, [redacted] subito si propone un nuovo ostacolo. Chissà se l'azienda ha già in mente qualche progetto?

Lettera firmata, Novara

[redacted] UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 843.083
Domodossola: 0324 / 46.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61900-63889
Gravellona: 0323 / 848559-865000
[redacted] 0323 / 33.380
Verbania: 0323 / 405.000-516.000-556.161
Baveno: 0323 / 924222
Mergozzo: 0323 / 80.705

GUARDIA MEDICA

Novara: 28.000
Arona: 0322 / 51 61
Borgomanero: 0322 / 81.500
Domodossola: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 868.111
Stresa: 0323 / 31.[redacted]
Verbania (Pallanza): 0323 / 541.318.

FARMACIE DI TURNO

A [redacted] oggi [redacted]no di [redacted] seguenti farmacie: *Nigri*, c.so Risorgimento [redacted] tel. 47 77.67, con [redacted] continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 [redacted] 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2000) e *Vescovile*, p.za Battisti 4, tel. 2[redacted] con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre [redacted] 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5000). Le farmacie di turno degli altri comuni [redacted] provincia svolgono [redacted] reperibilità notturna, su chiamata, [redacted] presentazione [redacted] ricetta [redacted]ganti.

Oleggio C.: *Romerio*, v. Veneto, tel. 0322/53.130.
Oleggio: *Leonardi*, via Valle 9, tel. 91.362.
Agrate: *Rossi*, p. Roma, tel. [redacted].
Pogno: *Colli Lanzi*, v. Mazzini 2, tel. 97.133.
Verbania (Fondotoce): *Malé*, via 42 Martiri, tel [redacted].
Cambiasca: *Gasparotto*, via Val Intrasca, tel. 0323/57.15.37.
Brovello Carpugnino: *Uberti*, via Tagini 2, tel. 0323/29.243.
Lesa: *Passirani*, [redacted] Carcano 21, tel. 0322/72.41.
Villadossola: *Montagna*, via Zonca, tel. [redacted].
[redacted], [redacted] Roma 7, tel. [redacted]
[redacted] **Maggiora:** *Zanaria*, via [redacted]testi 45, tel. 0324/95.018.
Omegna: *Lapidari*, p.za XXIV Aprile, [redacted] 0323/61.436.
Ghemme: *Cassina*, via [redacted] 49, tel. 0163/84.02.43.

[redacted]

[redacted]

[redacted] Giuseppe Sieve (1933), Carpignano Sesia; Angelo Romanello (1928), Torino; [redacted] Quaglio (1924), via Bovio, 26; Giuseppe Aristia (1934), Cerano; Leonello Bianchino (1917), via Re, 4.
Franco Vasapolli (1927), Torino; Ermanno Provini (1929), [redacted] M. Nero, 41; Maria Gualina (1910).

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Mario Fizzotti
Ne danno il triste annuncio il figlio Valeriano, le nipoti Cri[redacted]na e Paola ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14 presso chiesa San Giuseppe
— Novara, 25 maggio 1992

RINGRAZIAMENTI

[redacted] famiglia **Provini** ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato [redacted] cerimonia

ANNIVERSARI

Nel primo anniversario della morte del
DOTTOR COMMENDATOR
Ruggiero Trincas
la famiglia lo ricorda con affetto e nostalgia.
— Novara, 27 maggio 1992

[redacted]
[redacted] 12° anniversario della scomparsa di
[redacted]o Turconi
i familiari lo ricordano con immutato affetto.
— Verbania, 27 maggio 1992

GLI [redacted]

[redacted]

Oriente [redacted] Occidente [redacted] confronto

Nell'ambito della rassegna sul tema «Uomo [redacted] salute in Oriente [redacted] Occidente», promossa dal centro di formazione Enaip e dal Comune di Borgomanero, stasera a villa Zanetta Vittorio Infelise, primario di medicina dell'ospedale, e Dipak Pant, docente all'Università di Trieste, parleranno di «Storia cultura e medicina». Altre conferenze sono previste il [redacted] e 24 giugno e il 1° luglio.

MOSTRE

Le «Forme» dell'artista

Alla galleria «Marconidieci» di piazza Martiri [redacted] Oleggio [redacted] in corso la rassegna delle opere di Roberto Crivellaro dal titolo «Forme». L'orario di apertura [redacted] dalle 16 alle 19,30.

ASSOCIAZIONI

Discese acquatiche [redacted] il club

Per provare l'emozione di una discesa fluviale c'è il «Canoa club». I soci [redacted] sodalizio si riuniscono mensilmente, il primo venerdì [redacted] ogni mese, al convivio di S. Agabio, in corso Milano 23. La sede nautica [redacted] al ponte [redacted] Ticino di Galliate. Il club offre la possibilità effettuare [redacted] discese, fornendo l'attrezzatu[redacted] necessaria, in base alle proprie disponibilità. Per informazioni tel. 864.095.

[redacted]

Visita all'Expo genovese

Nuov[redacted] con le iniziative del Comitato dei quattro cantoni di Cerano. [redacted] prossima gita prevista dal gruppo è fissata per il 28 giugno, quando il gruppo [redacted] recherà [redacted] Genova per visitare la mostra [redacted] Cristoforo Colombo. Per informazioni [redacted] adesioni tel. 728.151.

ARTE

«Dia» sull'architettura novarese

[redacted] parla di arte novarese stasera nella saletta della Barriera Albertina con l'architetto Eligio Moro. A partire dalle 21 verranno illustrate una serie di diapositive sul tema «L'architettura moderna [redacted] Novara». La manifestazione [redacted] organizzata dal Centro arte [redacted] cultura città, l'ingresso è libero.

Amministratori e personalità novaresi dicono di lui

«Ha le carte in regola per guarire l'Italia»

NOVARA. Amministratori, politici, personaggi novaresi e della provincia parlano di Scalfaro. Ci sono ricordi, ritratti, stima ma anche critiche. Ovvero, dicono di lui.

Egidio Nuvolone, sindaco dc di Bellinzago: «Di Scalfaro ricordo con commozione l'abbraccio che mi ha riservato durante un incontro nell'ultima campagna elettorale. Lo vedevo un esempio, al di sopra di correnti e stemmi. E' la persona giusta per dare una nuova dignità al mondo politico».

Alberto Pacelli, capogruppo pds in Consiglio a Novara: «E' fuori discussione la stima per l'uomo, per l'elevatura. Presidente non mi sembra risponda agli esiti del voto del 5 aprile. Scalfaro, non lo ha mai nascosto, è da sempre un conservatore, mentre gli italiani hanno dato un segnale di volontà di cambiamento».

Suor Clara, delle Sorelle della Carità: «Scalfaro è sempre stato molto vicino a noi, e nell'istituto ha presieduto gli incontri dei maestri cattolici. E' un credente esemplare, che nella fede trova la forza per un impegno politico al di sopra delle parti. Rappresenta gli italiani onesti che si trovano a vivere in un'Italia malata e corrotta».

Luigi Grillo, presidente dell'Azienda di Promozione Turistica: «Il rigore morale di Scalfaro sarà la forza vincente per uscire da questo momento particolare. Le sue capacità, la trasparenza e la competenza fanno di lui un politico con tutte le carte in regola per ricoprire la carica di Capo dello Stato».

Lucio Benaglia, ex senatore e consigliere di Scalfaro: «Lo ricordo quando, giovane, iniziò la carriera politica. Quante decisioni prese insieme. Anche se lui non ha mai partecipato a battaglie politiche nel Novarese, questa carica se l'ha portato via, ci sentiamo "orfani"».

Luigi Radice, consigliere provinciale ed ex sindaco di Borgolavezzaro: «Soltanto un episodio: quando era ministro dei Trasporti non siamo riusciti a far assumere in Ferrovia un solo novarese disoccupato. E' prova della sua onestà e incorruttibilità».

Ferruccio Chiarino, pri, assessore alla Viabilità a Novara: «Stimo Scalfaro come uomo dal punto di vista politico credo che sia stata fatta la scelta sbagliata. Mi riferisco alla sua posizione riguardo ai referendum per divorzio e aborto: la sua elezione è una battuta d'arresto nel cammino dell'affermazione dei diritti civili».

Luigi Baraggia, consigliere dc e consigliere della Federazione italiana gioco calcio: «Ho incontrato di recente Scalfaro a Roma: era impegnato ma sereno. Non pensava di essere eletto. Sono emozionato e orgoglioso, abbiamo una guida esemplare».

Pierluigi Lovati, sindaco di Borgolavezzaro: «Sono entusiasta dell'elezione, anche se addosso, per dirla con una battuta, Scalfaro non verrà più a mangiare gli asparagi nella Bassa. Abbiamo un Presidente novarese, ma ci mancherà un po' l'amico e tanti incontri».

Margherita Cionni, del coordinamento donne Cgil: «Sono che gli sono state chieste garanzie sul mantenimento di leggi volute dalle donne: lui ha dato questa assicurazione. Scalfaro ha una visione integralista, importante è che le sue concezioni non vadano a contrastare quanto è stato, e sarà ottenuto movimenti progressisti».

Enrico Massara, presidente dell'Istituto Storico della Resistenza, compagno d'asilo e di scuola di Scalfaro: «Siamo rimasti amici e la sua elezione mi entusiasma per diversi motivi. In due pensieri: è l'uomo giusto per il momento che attraversiamo ed è un garante della legge, della Costituzione e della storia italiana».

Paola Arbela

Luigi Radice, Lucio Benaglia e Pierluigi Lovati commentano l'elezione

Dal

Oscar Luigi Scalfaro con la toga di magistrato. Sopra: con Cino Moscatelli e Aldo Moro a Novara. In durante la visita di Andreotti in città

Previsto dalla sensitiva

Elezione annunciata a gennaio «Farà luce su molti misteri»

NOVARA. «E' Scalfaro, glielho chiesto tre volte e lo ha ripetuto nessuna titazione»: Giovanna Emanueli lo aveva previsto in tempi non sospetti, quando l'attuale Presidente della Repubblica non faceva parte di nessuna rosa di papabili o tutt'al più era considerato un outsider nella ai Quirinale.

La sensitiva novarese, nelle previsioni per il '92 rilasciate alla «Stampa», aveva avanzato una previsione netta, con tanto di nome e cognome, e basta rileggere le pagina novaresi del 2 gennaio per averne conferma.

Da lunedì sera, lo studio di Mazzini a Novara è tempestato di telefonate di amitenti radio e tivù e di giornali che le chiedono qualche altra previsione su come sarà la presidenza di Scalfaro.

«Tutti pensano che io sia un'astrologa e legga le carte o scruti nella sfera di cristallo: invece non è così. Qualche anno fa mi sono accorta di possedere delle facoltà paranormali attraverso la scrittura automatica. Qualcuno mi invitava a scrivere certe ed io eseguivo l'ordine».

Chi è questo qualcuno? «Quello che io chiamo lo spirito guida. Non sono io a fare previsioni - risponde Giovanna Emanueli - mi limito a scrivere quello che mi viene dettato, è come se fossi un suo strumento».

E cosa dice a proposito degli anni che attendono Scalfaro al Quirinale?

«Che sarà un presidente lente e stimato, anche se avrà un mandato difficile da assolvere, pieno di imprevisti e di situazioni complesse, molto delicate. Scalfaro però rimarrà integro, saldo nelle sue convinzioni e ridarà prestigio alle istituzioni».

Giovanna scrive rapidissima, disegna, s'interrompe e prosegue la lettura del messaggio: «Con la sua fermezza contribuirà a fare luce su alcuni dei misteri italiani, sicuramente verrà scoperto qualcosa di certo se quello morto dal generale Dalla Chiesa, a questo sarà il punto di partenza per la risoluzione di altri enigmi».

Giovanna riprende a scrivere e ripete parecchie volte una frase, poi sette anni?». Che significa? «Non lo so, può anche darsi che con il presidente Scalfaro si realizzino riforme tali da facilitare innovazioni anche nella Presidenza della Repubblica».

Giovanna Emanuell

Giovanna, ed anche questo si può leggere nelle previsioni pubblicate il due gennaio so, aveva previsto anche una strage mafiosa: ne altre finalmente si colpirà al cuore la «piovra»? «E' proprio adesso che si inizia un duello aperto fra lo Stato e la mafia, costellato da altri avvenimenti luttuosi, ma questa Presidenza della Repubblica, e questo lo dico io, senza l'aiuto di spiriti guida, è il buon auspicio per vincere la guerra contro la mafia».

Al telefono chiama un rotocalco che vorrebbe le previsioni anche per la presidenza Consiglio, gli sviluppi della crisi finanziaria a Maastricht, come se le sorti dell'Italia dipendessero improvvisamente dai messaggi dell'aldilà.

Signora, due curiosità le deve togliere: nell'aldilà i puri spiriti potrebbero anche fare i nomi dei franchi tiratori? Forlani e Vassalli verrebbero a Novara di corsa...

E una consulenza al giudice Di Pietro per insinuarsi nei meandri dei conti svizzeri spirito guida non potrebbe darla? Giovanna guarda in aria, verso il ritratto che tiene dietro le spalle, del suo Massimo Inardi, il medico-parapsicologo campione di «Rischiatutto», e dice sconsolata: «Sarebbe davvero utile, ma le mie capacità si limitano alla scrittura automatica!».

I caveau elvetici insomma, sono proprio impermeabili, a prova anche di puro spirito.

Marcello Giordani

L'abbraccio di Moscatelli

I pomeriggi al circolo Regaldi e i giorni della Liberazione

NOVARA. Oscar Luigi Scalfaro, più semplicemente «Rino» per i compagni del liceo e del circolo Regaldi, l'associazione degli studenti cattolici nel cortile del Vescovado, si è sempre compiaciuto delle sue origini novaresi. Suo padre, il signor Guglielmo, rispettabile funzionario delle regie poste, nativo di Napoli, ma di famiglia calabrese, aveva sposato a Canelli una giovane gentile di nome Rosalia. Arrivati a Novara, gli Scalfaro abitano al numero 7 di corso Cavour, la casa d'angolo via Negroni. Qui, nel settembre del 1918, poco prima della decisiva azione dal Piave a Vittorio Veneto che porrà fine alla guerra mondiale, nasce Oscar Luigi. Il neo-Presidente della Repubblica ha sorella, Concetta, moglie dell'ingegner Gaudenzio Cattaneo (per gli amici «Nino», sempre), padre di Umberto, ingegnere pure lui, Pinuccio, Mariarosa e di Paolo, assessore provinciale, al quale mancano i baffetti per apparire sosia quasi perfetto dell'illustre zio. 1943, sposo da un anno, Scalfaro piange la tragica scomparsa della moglie Mariannuzza Inzitari, morta pochi giorni dopo aver dato alla luce la figlia Marianna che vive a Roma padre. Studente diligente, rigoroso, ma non sgobbino, Scalfaro eccelle in latino e greco; Regaldi insegna catechismo agli aspiranti, dimostrando tolleranza e serena ironia verso i compagni più sensibili alle vicende delle partite di pallone che non sull'elevazione dello spirito, prendendo più del veneratissimo San Luigi. Un giorno affida a uno dente notoriamente distretto sull'oremus il compito di tenere conferenza alla prossima adunanza sul tema «L'aspirante vive di Gesù». E quello, innominabile facciatosta, farfuglia sconclusionata pantomima da far stortare l'aureola ai santi. Scalfaro lo interrompe arrotando la erre più del solito: «Tu sei più portato a scrivere cronache sportive che non a occuparti degli anéliti dello spirito». E lo ingaggia come reportor per il giornalino «La Zanzara», il ciclostilato dal Regaldi dove Scalfaro, calciatore mediocre, è molto applaudito nelle recite in teatro. I suoi amici Livio Bussi, Piero Paccagnino, Achille Pagnucco, Stefano Squazzini, Mario Sponghini e il giovane prete Riccardo Leonardi: costoro si prodiga per spiegare ai compagni più giovani che vestirsi da bellilla non è tutto, che esistono altri valori, fra cui quello di rispettare l'opinione di chi la pensa come te. Prima ancora di essere «Pertini cattolico», stando alla definizione di Marco Pannella, Scalfaro era forse un volterriano anomalo, negato all'ipocrisia e ai pietosi compromessi. I novaresi lo ricordano anche come giovane magistrato, interprete con Cromilda Musso e Leone Ossola, dell'anima misericordiosa della Resistenza, soccorrendo fuggiaschi e carcerati. Per pochi si stupiranno quando, celebrandosi un Aprile, lui, anticomunista senza reticenze, viene pubblicamente abbracciato da Cino Moscatelli. Era toccato a Scalfaro il sofferto dovere richiedere pesanti condanne Tribunale Speciale non già come tramite di vendette, ma dovere di giustizia. Sbagliano però coloro che lo personaggio del palazzo, interamente votato alla politica. Scalfaro non ha mai trascurato i suoi contatti con Novara, con la famiglia, gli amici che incontrava al Ristorante Parmigiano di via dei Cattaneo: Pio Invernizzi, il portiere del Novara Angelo Caimo; Menù preferibilmente tradizionale panisela e un buon gorgonzola innaffiato un bicchiere Sizzano. Ha pre manifestato con chiarezza le sue opinioni di uomo e di cattolico, senza mai disperdersi nel labirinto del politichese.

Romolo Barisonzo

Costruito su palafitte 3 mila anni fa, oggetti ed armi in bronzo

Un villaggio preistorico sott'acqua

A Viverone con gli «Itinerari» de La Stampa

Al lago di Viverone, protagonista oggi degli «Itinerari della memoria», si va con una certa emozione pensando che i nostri antenati dell'età del bronzo, tremila anni fa e anche più, vivevano su queste acque. ha scoperto il signor Guido Giolitto nel 1966. Era un artigiano torinese appassionato di archeologia subacquea. Lo ha interessato il fatto che sovente, in un tratto del lago, i pescatori tiravano su le reti stracciate. Dopo molte avventurose immersioni ha visto a una certa profondità pali infissi sul fondale. Erano le fondamenta di villaggio preistorico sommerso, cercato per qualche anno (più tremila ore (immersione», dice) trovando, nel fango, anche oggetti domestici e armi.

Una scoperta troppo importante per non segnalarla alla sovrintendenza archeologica, e nel '76 è venuto a continuare l'esplorazione, e per la parte scientifica, l'archeologo subacqueo professor Luigi Fozzati, con una équipe di sub volontari, addestrati per il delicatissimo lavoro. sono trovati oltre cinquemila pali, sicché si può ritenere che questo sia uno dei più importanti villaggi su palafitte scoperti in Europa (uno, in Svezia, considerato tra i più grandi «agglomerati urbani» lacustri, ha soltanto mille pali). Questi tronchi d'albero reggevano un tavolato con gli «appartamenti» di due o trecento persone. Una passerella collegava il villaggio alla riva: tolta per la notte, si era al sicuro dagli animali e dai nemici.

Il castello di Roppolo

fango del fondale sono stati portati alla luce ossa di animali e piatti con resti di cibi pietrificati: leguminose, mandorle, nocciole. Spade di bronzo, utensili a forma di stiletti, punte di frecce, ami, aghi, pettini d'osso, spille e collane di enorme valore scientifico. La notizia che nel lago di Viverone si scoperta una città immersa si è diffusa tra i ladri di reperti archeologici e i commercianti clandestini. Per tenerli a bada e difendere il «suo» villaggio Giolitto, che ha ni, si è costruito una casa vicino alla zona delle ricerche.

[l. cur.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", indirizzando a **"Editrice La Stampa - Casella postale 666 - 10100 Torino Centro"**. Più tagliandi potranno essere inviati in una sola busta. Fra i tagliandi pervenuti fra il 25/5 e il 7/6, il giorno 19/6 saranno estratti a sorte 2 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata.

Per informazioni telefonare al numero verde 16780.2005 dal lunedì al venerdì ore 9 - 13; 14,30 - 17,30.

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP TEL.

Aut. n. 472622

Dopo Verbania, anche nell'Ossola scatta la fase operativa delle iniziative di solidarietà sociale

Primo Tir di aiuti per la Jugoslavia

Il carico sarà formato da una tonnellata tra viveri, prodotti igienici e medicinali raccolti tra Domo, Villa e Crevola
Partiranno anche tre volontari reduci da precedenti missioni. Affiorano polemiche sulla poca sensibilizzazione

DOMODOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

Parte venerdì il primo Tir ossolano di aiuti alla Jugoslavia sconvolta dalla guerra civile: un grosso autocarro messo a disposizione da una ditta locale, la «Loma», scaricherà di là del mare una tonnellata tra viveri e medicinali a lunga scadenza e indumenti.

«Generi indispensabili e di prima necessità, latte, pannolini, sapone, disinfettanti, tutti raccolti tra la gente di Domo, Preglia e Villa o acquistati apposta grazie ai fondi messi assieme dagli scolari e da tutti i volontari, compreso il centro Unicef» dice Anna Maria Pallotta a nome del comitato messo in piedi tre mesi fa dal Comune che poi ha subito passato la mano ai volontari.

Croce rossa, Intercultura, università della Terza Età, Distretto scolastico, l'associazione umanitaria Auro e la Caritas si sono mobilitati e malgrado l'inevitabile rallentamento del periodo elettorale sono riusciti finalmente a completare questo primo Tir, contro i quattro di Verbania che si è mossa molto tempo prima.

E' per questo, negli ultimi giorni è diventato impossibile dirigersi verso Gorizia e poi macinare chilometri di strada per scendere verso Spalato perchè a Zara non si passa più. Appuntamento è quindi fissato ad Ancona con altri autocarri, poi tutti insieme coi contrassegni della Caritas sul traghetto per Spalato.

Col Tir ossolano viaggeranno tre volontari: «Per seguire il carico e controllare che finisca nelle mani giuste» dice ancora Anna Maria Pallotta per il comitato, dove contano di proseguire la raccolta per il secondo viaggio bussando al buon cuore degli ossolani che fin'ora si sono mostrati un po' freddini, colpa anche delle elezioni che hanno distratto la gente e di scarsa sensibilizzazione.

Anna Coffano e un altro volontario durante i preparativi del camion che venerdì partirà per Ancona, dove si imbarcherà

Della partita saranno certamente Enrico Scarletti, il libraio Umberto Rizzardi e la segretaria del comitato Anna Coffano che collabora a un'emittente della provincia: «Anzi mi porto la telecamera - dice la Coffano - e conto di spingermi in Bosnia a vedere come vanno le cose. Certo so di rischiare, ma già l'anno scorso in Africa mentre davo una mano ai missionari i predoni hanno dato l'alt alla nostra jeep, mi hanno trovato una lancia puntata alla gola, un'avventura che ha richiesto il mio sangue freddo».

Anche Rizzardi non è alla sua prima esperienza, il mese scorso è già stato con la Caritas a portare medicinali in Erzegovina.

«La situazione è più pesante di quanto emerga dalle notizie che arrivano qui - dice Rizzardi - si convive coi bombardamenti, con i morti e i feriti. A Sirjok Brieg ho visto distrutti ospedale, chiesa, asilo e cimitero. Ho visto bambini dispersi, vecchi che non sapevano dove andare. A Medjugorie la gente viveva il coprifuoco, mancava acqua luce e telefono, quand'ero là piovevano bombe e la gente mi chiedeva cosa è l'Europa, cosa è l'Italia».

Al comitato tutti sono decisi: c'è ancora molto da fare, questo primo carico in partenza non resterà isolato. Dice ancora Anna Coffano: «Abbiamo bisogno che gli ossolani ci diano una mano, tanti non sapevano della nostra iniziativa. Il Comune non ha avuto molto tempo per seguirci. Abbiamo dovuto occuparci di tutto, anche dei risvolti burocratici in Dogana per il carico e i documenti del Tir, ma ci serve almeno una campagna di sensibilizzazione a livello ossolano che risulta più efficace se parte dall'autorità comunale, che ci ha lasciato alle prese con mille piccoli problemi e con l'intenso lavoro della raccolta e del carico del materiale sul Tir, un gruppetto dei quali ha base a Orarà».

Bologna

BREVI

MASERA

Velivoli leggeri domenica il raduno

Prosegue l'attività dell'Aero Club Valdossola che ha organizzato per domenica un grande raduno dedicato alla memoria del pilota ossolano Massimo Dell'Oro. Parteciperanno elicotteri, aerei ultraleggeri, deltaplani, alianti ed aeromodelli.

DOMODOSSOLA

Divieti agli autocarri calendario della Cna

Negli uffici della Cna è in distribuzione gratuita il calendario dei divieti di circolazione per autoveicoli commerciali di peso massimo complessivo superiore di 75 quintali.

Polemiche per la pesca camoliera finta

Polemica per la decisione della giunta regionale di abolire la pesca camoliera finta sommersa. Il gruppo Sampei ha preso posizione contro la decisione della Consulta.

DOMODOSSOLA

Duo in concerto a San Quirico

Concerto questa sera alle ore 21 nella chiesa di San Quirico. Si esibiranno Anna Brivio, soprano e Dario Benatti liuto, salterio e tiorba. Il concerto rientra nel calendario della Comunità Montana Valle Ossola e dalla Società Terme di Crodo.

A Ornavasso

Ricerca sulla storia del riso

ORNAVASSO. «Dal riso al Rosa» era il titolo di una guida ragionata sulla storia, le tradizioni, i costumi del Novarese che riscosse un notevole successo negli anni Gli alunni della quarta elementare di Ornavasso, sezioni A e B, hanno rifatto lo stesso percorso ideale, dalle risaie all'Ossola, e hanno vinto un concorso di educazione alimentare, indetto dall'ente risi di Milano con il provveditorato agli studi di Novara.

Sotto la guida delle insegnanti Daniela Bossi e Graziella Borretti gli alunni di Ornavasso, una ventina fra le due classi, hanno elaborato una documentatissima e ponderosa ricerca che è stata giudicata particolarmente meritevole dalla giuria provinciale. Sono stati intervistate alcune mondine che partivano dall'Ossola per recarsi nella basa Novarese e nel vercellese per un durissimo lavoro che rappresentava una non l'unica, occasione di occupazione per la manodopera femminile. E' stato citato il valore del riso nei tempi di penuria dell'ultima guerra, il largo che ha questo alimento nell'Ossola durante i festeggiamenti di carnevale, le alcune manifestazioni se ne consumarono parecchi quintali in una sola giornata. Nella ricerca sono descritte anche antiche ricette a base di riso della vecchia cucina ossolana, una gastronomia povera, basata sul piatto unico che doveva soddisfare le esigenze alimentari della gente. A questo capitolo hanno collaborato anche alcuni ristoratori delle zone che si sono dedicati alla riscoperta di vecchi piatti tipici. Gli alunni e le insegnanti effettueranno una gita premio a Verona. [a. v.]

Un comunicato

La posizione della Sisma sulla mensa

VILLADOSSOLA. In una lunghissima inserzione a pagamento sui quotidiani della provincia, la Sisma, che fa capo al gruppo Leali, illustra la sua posizione sul problema della mensa, che ha provocato tensioni e scioperi. Il comunicato aziendale parte però da un brusco richiamo alle difficoltà economiche generali ed alla crisi del settore siderurgico» che ha risparmiato l'industria di Villa che sta cercando di garantirsi uno spazio di mercato e un futuro.

«Questo sforzo per avere possibilità di successo - dice il comunicato - ha bisogno del concorso positivo di tutti i soggetti della vita aziendale. In caso diverso potrebbe emergere un futuro dai risvolti preoccupanti». Un tema, quello dei danni degli scioperi e della perdita produttiva ancora più forte, «per la particolare tecnologia del reparto acciaieria», che ricorre in altri passi del comunicato. La Sisma lascia trasparire un aggravamento della crisi con imprevedibili conseguenze per il futuro. Sul problema della mensa, si sostiene che è stata una nuova «più igienica, funzionale e confortevole della vecchia» e che «per fornire un servizio valido e qualificato», si sono contattate primarie ditte di ristorazione. Il programma era stato illustrato alla commissione mensa e alle rappresentanze sindacali che, dopo il Sisma, non avrebbero sollevato obiezioni; solo dopo sono emersi i dissensi sfociati negli scioperi di protesta. L'azienda conferma infine che da oggi comincerà a funzionare la nuova mensa, garantendo che «il servizio sarà efficiente e di qualità». [a. v.]

Gli studenti di 5 scuole medie esprimono i loro giudizi sulla cittadina lacuale

«Verbania, bella ma non troppo»

Milletrecento temi degli scolari sono stati raccolti in quaderno, pubblicato dalla locale sezione dei «Lions». E' il sessantaquattresimo della serie, intitolato «Ama di più la tua città»

NOSTRO SERVIZIO

«Cara mamma, sono Ahmed tuo figlio e ti sto scrivendo perchè un po' nostalgia. abbastanza grande per capire, nonostante tutto ho risentito molto della separazione da te. Tre mesi sono trascorsi da quando arrivai qui a Verbania, ma mi sono ambientato. Ho fatto amicizie con l'arrivo inizierò lavorare insieme a papà in uno stabilimento qui vicino. Ci hanno offerto una dove possiamo vivere tranquillamente ed in modo abbastanza agiato, in fondo siamo solo osp

Così scrive Ahmed, ragazzo albanese, in una lettera che viene pubblicata quasi integralmente sull'ultimo dei quaderni curati dal «Lions Club Verbania». E' sessantaquattresimo della serie, intitolato «Ama di più la tua città» e raccoglie i migliori temi svolti da mille e trecento ragazzi delle scuole medie inferiori cittadine: Cadorna, Quasimodo, Ranzoni, Maria Consolatrice e Santa Maria.

I «Lions» avevano invitato i ragazzi ad esprimere i loro giudizi, pensieri, progetti, le loro critiche, le per una Verbania più bella, più vivibile, più umana.

Dice Roberto Scruzzi, presidente dei «Lions» verbanesi: «Dei testi riportati nel nostro quaderno, alcuni inducono spontaneo sorriso, altri ci portano a condividere le osservazioni e le critiche espresse. i, invece, debbono farci meditare, sia come privati cittadini, che responsabili dei vari settori della collettività, per migliorare i nostri comportamenti».

Il giovane albanese si dilunga a descrivere il paesaggio, le bellezze naturali ed alcune piante che definisce «introvabili a Tirana» e le alte montagne innevate. «Cara mamma - conclude Ahmed - ti devo salutare, non lascerò mai più questa città, se non per venirti a prendere e portarti qua con noi, così potrai godere anche tu della bellezza e della tranquillità di Verbania».

Il lungolago di Verbania, criticato nei temi degli studenti che defini spiagge sporche

Certo, non tutti i ragazzi entusiasti. «Il parco giochi di Trobaso - scrive un dodicenne - è stato realizzato per volontà dei cittadini; loro hanno voluto attrezzare questa piccola macchia verde, dove poter un punto di ritrovo per anziani e bambini. Ma in questo parco c'è sorveglianza e ci sono dei malintenzionati che infastidiscono noi ragazzi, come se non bastasse, siringhe dappertutto».

altro ragazzo lamenta Verbania offra poche possibilità di fare il bagno lago.

«Le spiaggette esistenti sono sporche, trascurate, e tutti vanno fuori, verso Margozzo o a Fondotoce in un piccolo tratto. Ma come potrà Verbania diventare città turistica, se ha gli elementi primari e necessari per farlo?».

Altri, chiedono piste . Un bambino, addirittura, propone servizi di carrozze «per risparmiare benzina e combustivari», ma aggiunge che vorrebbero piste speciali perchè il cavallo può camminare molto sull'asfalto, altrimenti gli zoccoli gli farebbero male».

In molti scrivono di desiderare una città più pulita, segnalano che il Comune ha messo molti contenitori, ma che purtroppo gli adulti sono maleducati, difficilmente si correggono: solo i giovani col buon esempio possono migliorare questa situazio-.

Insomma, i ragazzi hanno vi- giusto. Questa città amano, ma chiedono agli amministratori di migliorarla, ed ai cittadini di rispettarla. «Per amarla di più», appunto.

Antonio Costantini

Madonna Campagna, manca la fermata Aspan

Protestano gli abitanti di di Campagna per la un servizio pubblico di trasporto nel quartiere. fermata Aspan era soppressa nel 1977 per utenti, ma i cittadini sostengono che la situazione è cambiata e che soprattutto per molti anziani il servizio sarebbe utile.

Un monumento per i partigiani all'alpe Quaggione

All'alpe Quaggione, storico punto di riferimento della Resistenza nel Verbano Cusio ed Ossola, verrà inaugurato domenica mattina un monumento ricordo dei caduti partigiani. Il discorso ufficiale sarà tenuto, alle 11, da Giovanni Pesce, già comandante dei Gap Gruppi di azione partigiana Milano. Il gruppo renderà poi onore al monumento della «Donne della Resistenza».

«Trametal», bloccata la costruzione dell'impianto

Impreviste difficoltà stanno mettendo in forse la realizzazione, nella area Saia del Piano Grande, dell'unità produttiva Trametal, che avrebbe dovuto occupare addetti. I lavori di costruzione dell'impianto sono bloccati e le organizzazioni sindacali denunciano in un comunicato che l'azienda non intenderebbe più dar corso al progetto, che godeva del supporto della Gepi. I sindacati chiedono che sia la Gepi a proporre una soluzione alternativa.

ARONA

Dal Rotary due per il telesoccorso

Il Rotary di Borgomanero ha offerto due milioni alla Croce rossa di Arona: la somma sarà destinata al potenziamento servizio di telesoccorso organizzato dall'ente

ARONA

All'Antares si discute del depuratore

Si parlerà depuratore consortile venerdì alle 21, all'hotel Antares: durante l'incontro verrà esaminata la posizione dall'attuale Consorzio fra i comuni di Arona, Dormelletto, Castelletto e Borgo Ticino, consorzio che verrà trasformato in una società per azioni.

Nuovo direttivo per la Riserva naturale

Francesco Caruso è stato nominato alla presidenza del consiglio direttivo della Riserva naturale della Santissima Trinità a Ghiffa. Della giunta fanno parte Loredana Binda e Ezio Allevi: nel corso della seduta approvato il bilancio previsione dell'Ente, che ammonta a 465 milioni.

Armeno, un torinese ospite degli zii dall'inizio dell'anno

Scopre il nipote di 26 anni impiccato in camera da letto

ARMENO. Si suicidato impiccandosi un anello delle tende della camera letto. Protagonista un giovane di 26 anni, Mario Negro, residente con la madre Vera di 67 anni a Torino in via Monte Novegno 7, ma attualmente ospite degli zii a Sovazza, frazione Armeno.

Il giovane ha messo in atto il tragico gesto nella tarda serata di lunedì: biglietto, nessuno scritto e niente che lasciasse presagire l'accaduto.

A trovare il corpo di Mario è stata zia, Marina Strola, che assieme al marito, Elio, ospita il nipote da i mesi.

E' stata donna a fare la terribile scoperta: aveva atteso il ragazzo per cena e non vedendolo ritornare era andata a cercarlo nella che occupava e che è adiacente alla loro abitazione.

Per la piccola frazione di Sovazza, poche centinaia di abitanti dove tutti si conoscono e dove la famiglia Negro e Strola è stimata, quanto è avvenuto lunedì è stato uno choc. Dagli zii infatti il giovane Mario era arrivato all'inizio dell'anno, stanco probabilmente della vita, avara di soddisfazioni, della metropoli torinese.

Sperava di trovare un lavoro e di stabilirsi definitivamente nel Cusio.

infatti sembrava si trobene e Sovazza dove cominciato a frequentare nuovi amici e provato anche a un lavoro.

«Andava ad aiutare qualche piccolo artigiano della zona - dicono i conoscenti -; aveva intenzione di imparare un mestiere. Era particolarmente sensibile e forse il fatto di non aver trovato subito quello che cercava, magari un lavoro fisso che gli garantisse un futuro, può averlo fatto cadere in stato di depressione».

Sulle cause che possano aver spinto giovane a mettere in atto l'insano gesto si pensa possano aver influito anche i postumi di un incidente che abbe tempo fa, quando rimase in coma per alcuni mesi.

[a. m.]

ARONA

I lavori di manutenzione sono costati 171 milioni

La ditta Poscio ha presentato il conto per i lavori manutenzione dei fabbricati del Comune, la viabilità e l'acquedotto. totale delle fatture emesse per i lavori e 171 milioni, Iva esclusa.

VERBANIA

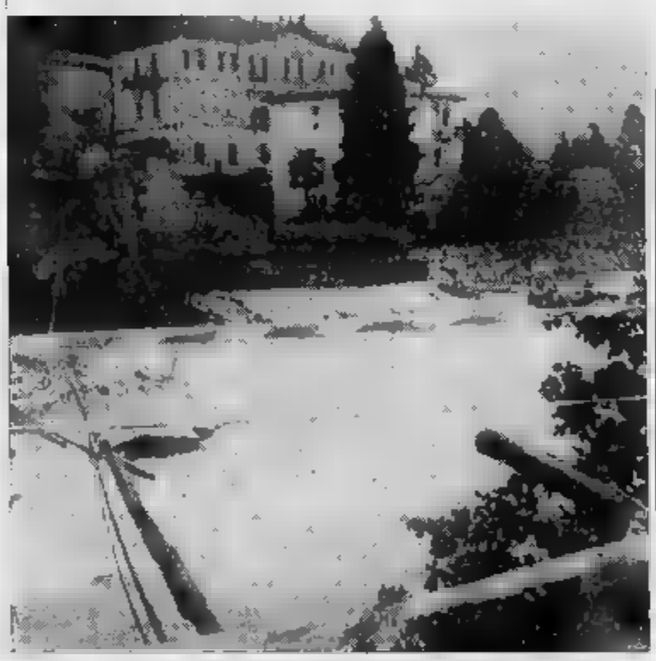
Interpellanza dei missini sull'ufficio tributi

Il gruppo missino presenterà in Consiglio comunale una mozione gravi disfunzioni dell'ufficio tasse e tributi. L'assessore alle finanze Giulio Cesare Rattaxzi, rispondendo ad una interpellanza dell'msi, ha riconosciuto l'esistenza di carenze da imputarsi numero insufficiente di addetti e alla mancata informatizzazione del settore.

Verbania, cresce la polemica sui primi interventi per il vecchio collegamento

Cura provvisoria al ponte distrutto

L'assessore ha dichiarato che non sono possibili altre opere perché mancano finanziamenti per miliardi Numerosi cittadini insistono e chiedono che l'attraversamento possa recuperare le antiche caratteristiche



L'antico ponte sul torrente San Giovanni era stato danneggiato da una piena

VERBANIA. milioni della Protezione civile che possono destinati alla sistemazione del ponte sul torrente San Giovanni consentono momento di consolidare le spalle laterali rimaste in piedi e di collegarle con una passerella di le- lamellare»: la dichiarazione dell'assessore Lavori pubblici Dario Sada mette fine, almeno nella fase attuale, alla ridda di ipotesi e discussioni che si sono aperte dopo il crollo del ponte di nella piena dello settembre.

Sada è esplicito sulle prospettive: «Questa sistemazione - prosegue - non pregiudica l'eventuale ricostruzione successiva dell'opera nelle forme originarie. Ciò sarà però possibile soltanto se quando ci i finanziamenti». E si tratta di diversi miliardi.

I numerosi intresi che temono di non vedere sagoma tanto e familiare del vecchio ponte restano pertanto con le loro perplessità: «Non possiamo dire di no alla passerella, per l'utilità che riveste per i cittadini - dice la presidente della circoscrizione di Intra, Cesarina Gagliardi -. Certo auspichiamo al tempo stesso che non metta le parola fine alla vicenda». Il comitato spontaneo che si costituito perché piloni e arcate sasso tornino così com'erano, non rinuncia certo al obiettivo: esprime disappunto sul trattamento dei reperti rimasti e solleciterà l'amministrazione alla ricerca dei fondi necessari per il completo rifacimento.

Della città il dibattito sul problema si spostato all'aula di palazzo Flaim. Nel corso dell'ultima seduta del Consiglio comunale, la giunta ha puntualizzato il proprio operato di fronte a osservazioni e interrogativi avanzati dalle opposizioni. «Abbiamo agito attenendoci alle indicazioni formulate soprintendenza e abbiamo raccolto in adeguato il riale derivante dalla demolizione del pilone centrale», ha detto l'assessore Sada rispondendo ai quesiti della Lista Verde.

[a. r.]

Rosminiani di Stresa

Un convegno su Clemente Rebora

Un nazionale su Clemente Rebora vedrà serie di importanti contributi di studiosi novaresi. Si svolgerà sabato e domenica alla Sacra di Michele in di Susa, un grande convegno Rebora organizzato dal Centro di Studi Rosminiani di Stresa.

Fra i numerosi relatori, segnalare la presenza di alcuni studiosi novaresi: il professor Carlo Carena, borgomanerese, parlerà su «I dolori del giovane Rebora», mentre Franco Esposito, direttore di «Microprovincia», illustrerà l'ultimo numero della rivista, dedicato interamente al poeta ed alla sua produzione negli anni di Stresa.

Su Clemente Rebora ed il periodo in cui insegnò come docente di letteratura italiana a Novara, è uscita in questa settiun'importante pubblicazione del critico letterario novarese Roberto Cicala. **[m. g.]**

Lunedì a Verbania

Tomba è andato in discoteca e al parco

Alberto Tomba, che è a Verbania per una serie di test fisico-atletici supportati da tabelle computerizzate, si dimostrandosi sempre più imprevedibile. Dopo aver proclamato che desiderava restar tranquillo e che non avrebbe gradito nè contatti con i giornalisti, nè assalti di fans, lunedì sera è andato ballare in una discoteca, «La Selva». Ha utilizzato una «gazzella» dei carabinieri, di cui noto è vicebrigadiere, e dalla radio di bordo ha mandato un saluto agli operatori delle varie stazioni.

Ha firmato autografi, ha di spazientirsi, ed ha lasciato presto il locale. Ieri mattina, palazzetto dello sport, si è sottoposto ad alcuni test programmati e nel tardo pomeriggio sempre pagnato da Raffaele Fasoli, Giorgio D'Urbano e Luigi Calufi ha visitato parco botanico Villa Taranto. **[a. c.]**

Armeno, da un barman

Un aperitivo dedicato a Scalfaro

C'è un nuovo aperitivo ed è dedicato ad Oscar Luigi Scalfaro, nuovo Presidente della Repubblica. L'idea non poteva che arrivare da Armeno, patria riconosciuta di cameriari e cuochi italiani che si sono fatti onore in più occasioni internazionali.

E' stato il barman Franco Bonomi Pattini, che gestisce un locale nel centro cusiano, ad offrire ieri sera la bevanda ai suoi clienti.

Quasi rigorosamente segreti gli ingredienti e le dosi, salvo alcuni componenti: la panna liquida, in onore delle vette innevate novaresi; verde foglioline selvatiche come le pianure «Bassa»; un po' di brandy come l'autunno delle nostre colline. Il tutto con una ciliegina rossa.

Più che un aperitivo tratta in realtà di un «after dinner».

[v. a.]

La Lega per l'ambiente ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica di Verbania

«I miasmi del depuratore ci avvelenano»

Proteste a Dormelletto, assemblea pubblica ad Arona

DORMELLETTO. La Lega per l'ambiente, Circolo Basso Verbano, ha presentato un esposto-denuncia alla Procura della Repubblica di Verbania in merito alla situazione che si è venuta a creare presso depuratore del Consorzio acque reflue Arona, Dormelletto, Castelletto Ticino e Borgoticino, sito in Dormelletto, in via Fratelli Cervi.

«Ciò - si legge nell'esposto - in seguito al conferimento, da parte delle ditte "Debo" di Stresa e "Velchi" di San Giorgio Piacentino, di reflui industriali provenienza e composizione nota, ma tali provocare danni all'impianto, alla salute lavoratori e al benessere dei cittadini delle zone circostanti».

Aggiunge il comunicato: «Pare infatti certo che, almeno una occasione, l'intera carica batterica, responsabile dello smaltimento dei liquami da depuratore, sia stata completamente sterminata, dando luogo a interruzione del servizio e a schiume maleodoranti, che da mesi levino dagli impianti miasmi assolutamente insopportabili».

La Lega per l'ambiente ha quindi invitato il giudice a verificare lo stato del depuratore in ordine al recapimento reflui industriali, non ritenendo l'impianto idoneo ad effettuare lo smaltimento dei rifiuti prodotti da terzi, nè tanto meno dei rifiuti tossici e nocivi».

Per discutere della situazione non certo tranquillizzante che si è venuta a creare all'interno del depuratore e per analizzare vantaggi e svantaggi per il cittadino-utente, in merito alla ventilata ipotesi trasformazione del Consorzio acque reflue in Società per azioni, stata indetta dalla Lega per l'ambiente pubblica assemblea. L'appuntamento è stato fissato per dopodomani sera, alle 21, all'«Hotel Antares» di via Gramsci Arona.

Ma nell'apparentemente tranquilla Dormelletto ci si lamenta soltanto per l'irrespirabile odore che fuoriesce dal depuratore.

E' infatti di questi giorni un'altra protesta, sottoscritta da Ferruccio Cotti Cometti di Rifondazione comunista (circolo di Dormelletto), contro la realizzazione di un impianto-pozzo per rifornire una tintoria di tessuti.

La società «Gieffe» ha chiesto l'autorizzazione presentando in Comune regolare domanda, ma subito scattata la contestazione.

Data l'ubicazione dell'impianto e la sua profondità, si ritiene infatti che il possa assorbire acqua dalla che attualmente rifornisce l'acquedotto comunale. «Il che - si legge in un comunicato stampa - potrebbe portare a carenze idriche nell'approvvigionamento dell'acquedotto soprattutto mesi estivi, quando la freatica tende naturalmente ad abbassarsi ed i aumentano copiosamente a causa degli insediamenti turistico-alberghieri, in particolare villaggi e campeggi».

Si aggiunge ancora che l'acquedotto comunale possiede un bacino invaso, ma immette direttamente in rete l'acprelevata dalla falda.

Inoltre, già attualmente, il Comune di Dormelletto rifornisce il proprio pozzo l'acquedotto municipale di Arona con quantitativi più che ragguardevoli.

La lettera di protesta è inviata, oltre che al sindaco di Dormelletto, anche al Servizio di difesa del suolo di Novara.

Sandro Bottelli

Il Coro Cai di Novara invitato in Usa per una tournée

Voci alpine [redacted]

Il complesso porterà la tradizione canora italiana negli atenei e in alcune chiese di Boston e New York. Lunedì la partenza

NOVARA. La tradizione popolare italiana approda in America. Il [redacted] del Cai Novara partirà infatti lunedì prossimo per un tour di una settimana negli Stati Uniti, dove si esibirà negli atenei [redacted] alcune chiese di New York e Boston. «Per noi - dice Gianni Porzio, presidente del coro Cai - è una grande soddisfazione, [redacted] un buon veicolo di promozione dei [redacted] di montagna italiani».

Una lusinghiera affermazione che finora era stata appan[redacted]io del prestigioso coro trentino della Sat, noto [redacted] tutto il mondo.

Per il coro [redacted] questa tournée rappresenta quindi [redacted] tappa molto impegnativa rispetto alle esibizioni [redacted] questi anni. La serie di [redacted] statunitensi è [redacted] dall'interessamento [redacted] un emigrato della Valstrona, che aveva assistito ad una delle messe di Natale in montagna [redacted] rimasto entusiasta dell'accompagnamento musicale offerto dal coro Cai.

Tornato in America, l'emigrato [redacted] così messo [redacted] contatto con alcuni enti di promozione della cultura italiana negli Usa. Da qui l'invito al Coro di Novara per tenere concerti in alcune scuole americane e in cerimonie di laurea. La trasferta è stata [redacted] possibile dagli sponsor del gruppo: la Banca popolare di Novara, la Popolare di Intra, la Provincia e il Comune. Del team fanno parte anche la Comunità italiana a Boston [redacted] l'Alitalia. La prima esibizione è prevista per martedì alle 19,30, nella chiesa bostoniana di Leonard Port Maurice, la più anti[redacted] parrocchia d'America.

Poi altre comunità accoglie[redacted] il coro novarese fino a sabato [redacted] giugno. Formato [redacted] trentatré elementi, il complesso ha festeggiato in questi giorni [redacted] ventunesimo [redacted] di attività: in Usa porterà il repertorio realizzato durante questi anni di attività concertisti[redacted] studio corale. A dirigere [redacted] gruppo, il maestro Sergio Ferrara, presente nella corale fin dalla fondazione, coadiuvato da Adriano Cena. Il gruppo riproporrà i brani che ha inviato come «demo» negli Stati Uniti. «Canti della tradizione orale - dice il presidente - che alcuni appassionati scoprono nelle vallate [redacted] negli alpeggi, [redacted] non esiste una partitura. Nel nostro repertorio non ci sono molte canzoni [redacted], se si escludono pochi brani come la "Montanara"».

Il maestro Sergio Ferrara e il Coro Cai di Novara durante [redacted] recente concerto

Cristina Meneghini

ALLA RIBALTA

Silvio Arcari, cantautore nato tra i monti ossolani

Ex pilota di rally, Silvio Arcari si presenta allo «start»: stavolta però, l'automobilismo sportivo non c'entra. La sua «prova speciale» [redacted] per correrla in tutta Italia, dove presto debutterà [redacted] il tour promozionale del suo primo album come [redacted]. Prodotto dalla [redacted] di Milano e distribuito dalla Ricordi, appena messo in vendita l'lp è andato subito forte nei negozi specializzati tanto su disco a 33 giri che in cd e musicassetta. E per il giova[redacted] musicista, nato trent'anni fa [redacted] Domodossola, [redacted] corona un [redacted]gno. Canzoni d'amore come «Prendimi la mano», «Il buio [redacted] tu», «Lassù nel blu» o «Caro ami[redacted] Franks», toccante ricordo di [redacted] compagno d'infanzia scomparso, hanno incontrato i favori del pubblico e dei deejay dei grossi network radiofonici, fra cui Rete 105 e Dimensione Suono, che li hanno trasmessi nei loro programmi. Ai contenuti dei testi, si affiancano interessanti arrangiamenti: [redacted] lavoro in studio di registrazione hanno collaborato musicisti di fama, quali Mike Ogletree, ex batterista dei Simple Mind e Thierry Zinz, chitarista che scrive sul mensile Guitar Club le parti [redacted] Pat Metheney.

Non è tuttavia la prima volta che Arcari, scelto dall'Unicef tra gli artisti per il Nord Italia, ottiene apprezzamenti di «big» della [redacted] assieme ai quali si è esibito: dal pianista jazz Romano Mussolini, [redacted] cui ha [redacted] in Svizzera, ad Enrico Ruggeri, che dopo avere sentito i [redacted] «pezzi», lo ha incoraggiato a continuare dandogli preziosi consigli. Di recente ha partecipato con successo a «Passaporto per San[redacted]».

Il primo «assaggio» di notorità non ha però cambiato le abitudini di Silvio, che rimane un ragazzo semplice. Continua a comporre canzoni, in camera sua, tra le mura di casa. In questi giorni sta girando un filmato [redacted] Franco Damato di VideoNovara che verrà trasmesso dai migliori network televisivi.

Silvio Arcari, così appare sull'lp

Pietro Benecchio

STASERA AL CINEMA

[redacted] **Eldorado** Tel. 24.156 Or.: 19,40/22 Lire 10.000/5000	**Il ladro di bambini** *di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92)* Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. Gran premio della giuria Cannes '92. 1h 50' **Drammatico**
Faraggiana Tel. 27.676 Or.: 20,25/22,15 L. 10.000/5000 mart. fer. L.8000/5000	RIPOSO
Vittoria Tel. 23.395 Or.: 20,15/22 L. 10.000/6000	[redacted]
Vip Tel. 25.688 Lire 10.000/5000 merc. fer. L. 8000/5000 Or.: 20,15/22,15	**Lionheart - [redacted]** *di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91)* — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli [redacted] un posto da lottatore N.V. 1h 41' [redacted]
Araldo Tel. 474.825. L. 9000/6000 lun fer. L. 7000/5000 Or.: 21,15. Rassegna «Sogno [redacted]	**Crocevia della [redacted]** *di J. Coen con G. Byrne, A. Finney, J. Turturro (Usa '90)* — 1929: 2 gangster uniti da una grande amicizia, dopo avere litigato per l'amore di una donna, lottano duramente tra loro alla guida di 2 bande rivali. N.V. 1h 55' [redacted]
S. Cuore Tel. 465.464 Ore 21 Lire 6000/5000 Cineforum	**[redacted] fine del mondo** *di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91)* — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 38' **Drammatico**
[redacted] **S. Andrea** Or.: iniz. ore 21 Lire 6000/4000	[redacted]
[redacted] **S. Carlo** Tel. 45534. Cineforum Ore 21. L. 5000/4000 Giovedì 5000/3000	**[redacted]** *di Barry Levinson con A. Quaen, E. Perkins, A. Mueller-Stahl (Usa '90)* — Il sogno americano di una famiglia di emigrati che si concretizza grazie allo slancio innovativo dei membri più giovani. N.V. 2h 07' [redacted]
[redacted] **Vandoni** Lire [redacted] Or.: 14,30/16,30/20/22	RIPOSO
[redacted] **Moderno** [redacted]. 52.151 Or.: 20/22 Lire [redacted]	**Film a luce rossa**
Nuovo Tel. 81.741 Inizio ore 20,15/22,15 Lire 9000	**Detective coi tacchi a spillo** *di J. Kanew, con Kathleen Turner, Charles Durning (Usa '91)* — V. I. Warshawski è affascinante e determinata, di professione fa l'investigatrice privata: l'indagine su un omicidio la coinvolge personalmente. 1h 30' [redacted]
Piccolo Tel. 81 741 Lire [redacted] Inizio ore 20,15/22,15	**I gladiatori della strada** *di Rowdy Herrington, con James Marshall, Robert Loggia, Brian Dennehy (Usa '91)* — Un ragazzo bianco, cresciuto nei ghetti neri, sale sul ring per aiutare il padre nei guai con la malavita N.V. 1h 41' **Avventura**
[redacted] **Ballardini** Inizio ore 21	**Mediterraneo** *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca [redacted]oprono in una vita diversa desideri e valori nuo[redacted]. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**
[redacted] **Corso** Tel. 240.853. Or.: 20,30/22,30 Lire 6000/4000	RIPOSO
Cine 1 MULTISALA - Tel. 242.046 Lire 6000/4000	SALA 1: RIPOSO SALA 2: [redacted]
[redacted] **Italia** Tel. 840.201 Lire 8000/5000 Inizio: 20/22	RIPOSO
[redacted] **Cine Teatro** Tel. 91183. L. 9.000/6.000 Ore 20/22 Lun. fer. 7.000/5.000	RIPOSO
[redacted] **Cinema Sociale** Tel. 61.459. L. 6000/4000 Or.: [redacted] 14,30 continuato	RIPOSO
Oratorio Or.: 14/16/20,15/22,15 Lire [redacted]	RIPOSO
[redacted] **Vittoria** Or.: 20/22 Lire 7000/5000	RIPOSO
[redacted] **Apollo** Tel. 503.210 Or.: 20,30/22,30 Lire 6000/5000	RIPOSO
Ariston Tel. 43.043 L. 8000/5000 Giovedì feriale 5000 Ore 21 Cineforum 5000	**Turnè** *di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90)* — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e senti[redacted]tale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' **Commedia**
Vip Tel. 401.152 Ore 21 L. 9000/6000 Martedì feriale 5000	**Saggio di [redacted]**
[redacted] (Intra) Tel. 404.225 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/6000	**Ladro di bambini** *di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92)* Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. [redacted] 50' [redacted]
Sociale (Pall.) Tel. 501.964 Or.: 20/22,15 L. 9000-8000/6000-5000	**La ragazza [redacted] sogni** *di D. Harris con D. Fletcher, I. Side (Usa 91)* — Un ragazzo affida al suo computer il compito di trovargli la fidanzata ideale. Ma quando la incontra davvero sorgono problemi inaspettati. 1h 35' **Commedia**

GIORNO [redacted]

[redacted]
Ideal, finali di Rockantina

Settima serata all'«Ideal» di Magenta (viale Piemonte 10) con la rassegna finale «Ideal Rockantina '92». [redacted] tratta di un concorso che premierà i migliori gruppi rock emergenti dell'hinterland milanese. Dalle 22 sul palco saliranno gli «Ecoseegoa», «Ignazio Snegura ed Eire [redacted] judo» ed i «Notturna».

[redacted]
Cabaret all'Osteria

Ritorna [redacted] popolarissimo «Tognello» all'osteria che porta il suo nome, sulla statale del Sempione: il cabarettista riproporrà venerdì dalle 20 le sue gags. Per assistere allo spettacolo è necessario prenotare allo 0331/920498.

[redacted]
Festa alla Sacra Famiglia

Prendono il via domani le manifestazioni folcloristiche organizzate nell'ambito della festa patronale della Sacra Famiglia, alla Rezzottaglia. Fino a domenica serate danzanti, specialità gastronomiche e giochi popolari.

VERGIATE
Renoir padre e figlio a confronto

La rassegna «I figli dell'acqua: Auguste e Jean Renoir» prosegue domani con la proiezione di «Le Fleuve», del 1949. La proiezione si tiene nella sala di via Cavallotti 10, alle 21,15, l'ingresso [redacted] libero.

ASCONA
Prevendite per Gino Paoli

Le prevendite per il concerto «Matto [redacted] un gatto» che Gino Paoli terrà al palazzetto Fevi di Locarno il 27 maggio alle 20,30 sono in [redacted] anche a Cannobio, a Intra «Music Club», Domodossola «Discaio», a Luino «Grammofono». Prezzo del biglietto: 37 franchi.

ARONA
Mirage, tra liscio [redacted] revival

Liscio e revival dal vivo questa [redacted] al dancing «Mirage» di Arona. Dalle 22,30, sul palco salirà l'orchestra di Rommy.

A Verbania sperimentazione in sala con giovani handicappati psichici

Dal [redacted] un aiuto ai [redacted]

Esiti incoraggianti al centro formativo dell'Usl

VERBANIA. Massimo [redacted] un ragazzone alto, da dodici anni frequenta [redacted] Centro socio formativo dell'Usl 55. In questi giorni continua [redacted] chiedere: «Quando torniamo [redacted] teatro?». Quest'anno per [redacted] prima volta nella sua vita, insieme a diversi compagni ha assistito [redacted] varie recite della rassegna «Teatro e scuola», promossa per tutte le scuole del Verbano dal Comune e dal Centro Ricerca Teatrale.

Il «Centro Socio Formativo» ha sede [redacted] Intra dal '79, accoglie cinquanta ragazzi dai 14 ai 30 anni con handicap psichici a vario [redacted]: da lievi a gravi. Sono dodici gli educatori [redacted] assistono gli ospiti del Centro, promuovendo numerose attività manuali e di socializzazione. Uno degli operatori, Paolo De Piccoli, appassionato di teatro [redacted] molti anni attivo nel gruppo «La Furattola», [redacted] stato l'ideatore dell'iniziativa di portare alcuni ragazzi a teatro.

«In principio [redacted] diversi dubbi. I nostri ragazzi non sono abituati a stare fermi a lungo. L'ambiente sconosciuto, il buio della sala, rappresentavano i deterrenti maggiori» dice De Piccoli. Invece, fin dal primo contatto [redacted] lo spettacolo, l'iniziativa si [redacted] rivelata felice. [redacted] rappresentava «Il grande racconto» del Teatro delle Briciole, e i giovani del Centro ne sono rimasti entusiasti. Hanno chiesto [redacted] di ritornare in quella sala di meraviglie dove le luci, le musiche, le azioni sceniche avevano rapito [redacted] loro attenzione.

«E' stato importante anche [redacted] contatto con gli alunni delle scuole: l'essere accomunati agli altri spettatori, ridere e applaudire collettivamente» precisa Paola Ruschetta operatrice del Centro. Il viaggio teatrale [redacted] così snodato per diverse rappresentazioni di [redacted] genere. Non solo le variopinte immagini del teatro [redacted] figura o i virtuosismi mimici degli attori hanno lasciato un'impronta nella memoria dei neofiti spettatori, ma anche le trame con vicende [redacted] volte intricate sono state poi, alla sede del Centro, raccontate con ricchezza di particolari.

Come «Lucignolo», spettacolo del Granbadò [redacted] Torino che trattava il tema della diversità. E sempre il teatro offerto come materia è stato utilizzato anche nel «Corso di riqualificazione per gli educatori professionali». Le varie fasi di animazione teatrale sono state [redacted] da Roberto Nigrone, attore professionista torinese. «Per molti anni materia per gli operatori scolastici, è importante che, sia sotto forma di spettacolo che di attività ludica, l'azione teatrale sia utilizzata per i soggetti con handicap» ricorda Giovanni Alba, responsabile dell'assistenza all'Ussl di Verbania. [redacted] i primi risultati sembrano incoraggianti. [p. cr.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Intimità mortale.** Or.: 15,50, 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi Teatri.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **L'amante**, con J. March N.V. Or. [redacted]
[redacted] **P.** c. V. Emanuele 52. **Mediterraneo** Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Rapina del secolo a Beverly Hills.** Or.: 16,15. 18,30; 20,30; [redacted]
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **I gladiatori della strada** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Il lungo giorno finisce.** Non vet. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Totò le héros**, di J. Van Dormael [redacted] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Analisi finale**, di P. Joanou Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Cacciatori di navi** Or. [redacted] 18,10; 20,20; [redacted]
DORIA v. Gramsci 9. **Bolle di sapone.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il ladro di bambini**, di Gianni Amelio. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Hook - Capitan Uncino**, di Steven Spielberg. Or.: 16; 19,45; 22,15.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **La vita appesa a un filo** di Chen Kaige. [redacted] Non vet. Or.: [redacted]; [redacted]
EMPIRE p. V. Veneto 5. [redacted] **coi tacchi a spillo** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Come essere donna senza lasciarci la pelle.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 8. **Splendo Martha** Vet. 18. Or.: 15,10; 17; [redacted]; 20,40; 22,30.
FARO v. Po 30. **Cape Fear Il promontorio della paura**, di M. Scorsese Or.: 20,05; 22,20.
FIAMMA v. Trapani 57. **Il principe delle maree** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Rotta verso l'ignoto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KING KONG Cinestudio via Po 21. **Il ladro di bambini** Or.: 16; 18,10; 20,20; [redacted]
LILLIPUT v. XX Settembre 15. [redacted] **Belli e dannati** Or.: 16,15; 18,30; 20,30; [redacted]
[redacted] Gal. S. Federico. **Ferruti o ancora spara** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
NAZIONALE 1 v. [redacted] 3. **Il silenzio degli innocenti** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Parenti serpenti.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. Con le **Le migliori intenzioni** Or.: 15; 18,20; 21,40.
REPOSI v. [redacted] Settembre 15. **La ragazza dei sogni** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Le amiche del cuore** Or.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Tacchi a spillo**, di P. Almodovar. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Vite sospese**, di [redacted] [redacted]. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. [redacted] Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Colleasca 12. **Lanterne rosse** Or.: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Vend. [redacted] del 5-6-7 giugno **Ifigenia in Tauride** di C. W. Gluck. Opera danzata di Pina Bausch. Solisti, orchestra coro e Compagnia di danza del Wuppertal Tanztheater. Coreog. e regia di Pina Bausch. Biglietti ore 13-18,30. Per inf. tel. 8815.383/209/210.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. [redacted] 88.151. [redacted] 17,30 per il «Mercoledì del disco» F. Battaglia presenta **Cent'anni di Pagliacci: vesti la giubba.** Musica di R. Leoncavallo. Ingr. libero. Ore 21 danza **I 7 peccati capitali e Only.** Coreog. E. Ruggero. L. Bodu. Comp. del Lab. della Danza Cig Endas po[redacted] [redacted] 8815.383/209.
ALFIERI p. Solferino 4. [redacted] 562.3800. Maggio/Giugno. Saggi e spettacoli scuole di danza e teatro.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Continua prevendita per il concerto di Luca Barbarossa del 29 maggio ore 21. Prev. c. teatro ore 10-13, 15-19. Tel. [redacted] 8034 - 650 5190.
ERBA c. Moncalieri 241. Tel. 686.5547. Ore 21 Compagnia Torino Spettacoli presenta **Satirico cabaret** con M. Peyrolo e R. Scappin. Bigl. ore 9-13 e 15-22. Fest. ore 15-22 Locali[redacted] Ultimi [redacted].

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. [redacted] 30. **Bolle di sapone.** Or.: 15; 16,50; [redacted]; 20,30; 22,30.
ANGELICUM p. S. Angelo 2. **Bolle di sapone** (film lingua orig.). [redacted]: 17.
ANTEO v. Milazzo 9. **Il ladro di bambini.** Or.: 14,30; 17; 19,30; 22,10.
APOLLO Galleria De[redacted]. **Analisi finale** [redacted]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO v. Tunisia 11. **Ombre e nebbia** Or.: 17,20; 19,40; 22.
ARISTON Galleria del Corso. **Il padre della [redacted]** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] via Ariosto 18. **Lanterne [redacted]** Or.: 20,15; 22,30.
ARLECCHINO G[redacted] Corso. **Il lungo giorno finisce.** [redacted]. 15,30; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30.
ASTRA c. V. Emanuele 11. **Mediterraneo.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; [redacted].
CAVOUR p. Cavour 3. **Niente baci sulla bocca.** Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30.
[redacted] 1 via Torino 30. **Ju dou** Or.: [redacted] 17,40; 19,20; 21; 22,40.
CENTRALE 2 via Torino 30. **Tacchi a spillo** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
COLOSSEO ALLEN v. M. Nero 84. **Europa Europa.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN v. M. Nero 84. **Tutte le mattine del mondo** Or.: [redacted] 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI viale M. Nero 84. **Con le migliori intenzioni.** Or.: [redacted] 18,15; 21,45.
CORALLO l. C. dei Servi. **Il ladro di bambini** [redacted] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO Gall. del Corso. **Le avventure di Rocketeer.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO via Torino 64. **La vita appesa a un filo.** Or.: [redacted]; 17,40; 20; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso. [redacted] **grafia di un delitto** Viet. Minori 18. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
GLORIA v. Vercelli 18. **Akira.** Or.: 20; [redacted].
MAESTOSO c. Lodi 39. **Akira.** [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MANZONI via Manzoni [redacted]. **Lionheart - [redacted] vincente.** [redacted]: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Beethoven.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
METROPOL. **Il silenzio degli innocenti.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **Le amiche del cuore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **Alla ricerca della valle incantata.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NUOVO [redacted] v. Terraggio 3. [redacted] **che** [redacted] Or.: 16; 17,45; [redacted]; 20,55; 22,30.
ODEON SALA 1 via S. Radegonda 8. **Rotta verso l'ignoto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Rapi[redacted] del [redacted] a Beverly Hills.** Or.: 15,45; 18; 20,15; [redacted].
ODEON SALA 3 via S. Radegonda 8. **I gladiatori della [redacted]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,40.
ODEON SALA 4 via S. Radegonda 8. **Narcos.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 5 via S. Radegonda 8. **L'amante.** Or.: 15,20; 17,45; 20,15; 22,35.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Children.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.
ODEON SALA 7 via S. Radegonda 8. **Amanti, primedonne.** Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 8 via S. Radegonda 8. **Hook Capitan Uncino.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
ORFEO viale Zugna 50. **Detective coi tacchi a spillo.** [redacted]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[redacted] corso V. Emanuele 28. [redacted] **mati, o** [redacted] **spara** Or.: 15; 16,50; 18,40, [redacted]; [redacted].
PLINIUS v. Abruzzi, 29. **Ombre e nebbia.** Or.: [redacted]; 18,50, 20,40, 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Imambo Kings.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
SEMPIONE via Pacinotti 6. [redacted] **Fink.** Or.: 20; 22,15.
[redacted] via Gran Sasso 28. **Bed[redacted]ven.** [redacted]: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[redacted], B. Aires 39. **La ragazza dei sogni.** [redacted]: 20,30; 22,30.
[redacted] via Torino 21. **Totò le héros.** Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

[redacted]

ALLA SCALA p.zza della Scala. **Concerto** [redacted] **Yo.** Ore 20.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12. **Concerto.** Ore 20,30.
ARSENALE via C. Correnti 11. **Scuola di teatro.** Ore [redacted].
SMERALDO [redacted] Aprile 10. **Luca Barbarossa in** [redacted]. Ore 21.
SAN BABILA [redacted] Venezia 2. **Il giorno della tartaruga.** Ore 21.
[redacted] via Filodrammatici 1: tel. 86.93.659. Comp. Stabile. **Una serata con Ernesto Calindri.** Ore 21.
TEATRO I via G. Ferrari 11. [redacted] **teatrale.** [redacted] 20,30.
OUT OFF via Duprè 4. **La mirabil vita.** [redacted] 21,30.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2. [redacted] [redacted]. [redacted] 20,30.
MANZONI via Manzoni, 40. **Crimini di** [redacted] Ore 20,45.
[redacted]**AK** via Sangallo [redacted]. **Giamo I** [redacted]. Ore 21,30.
LITTA [redacted] Magenta 24. **Parliamo di persone incivili.** Ore 21.
PORTA ROMANA corso di Porta Romana 124. **I forestieri.** Ore 21.
TEATRO DELL'ELFO via Ciro Menotti 11. **Concerto di Idir.** Ore 21.
[redacted] **CARCANO** c.so di Porta Romana 63. [redacted] **la virtù.** [redacted] 21.
OLMETTO v. Olmetto 8/A. **La rivolta contro i poveri a Drammatica fine di un noto musicista.** Ore 20,45.
NUOVO piazza S. Babila 37. **Charlot danse avec nous.** Ore 21.

LE TV PRIVATE

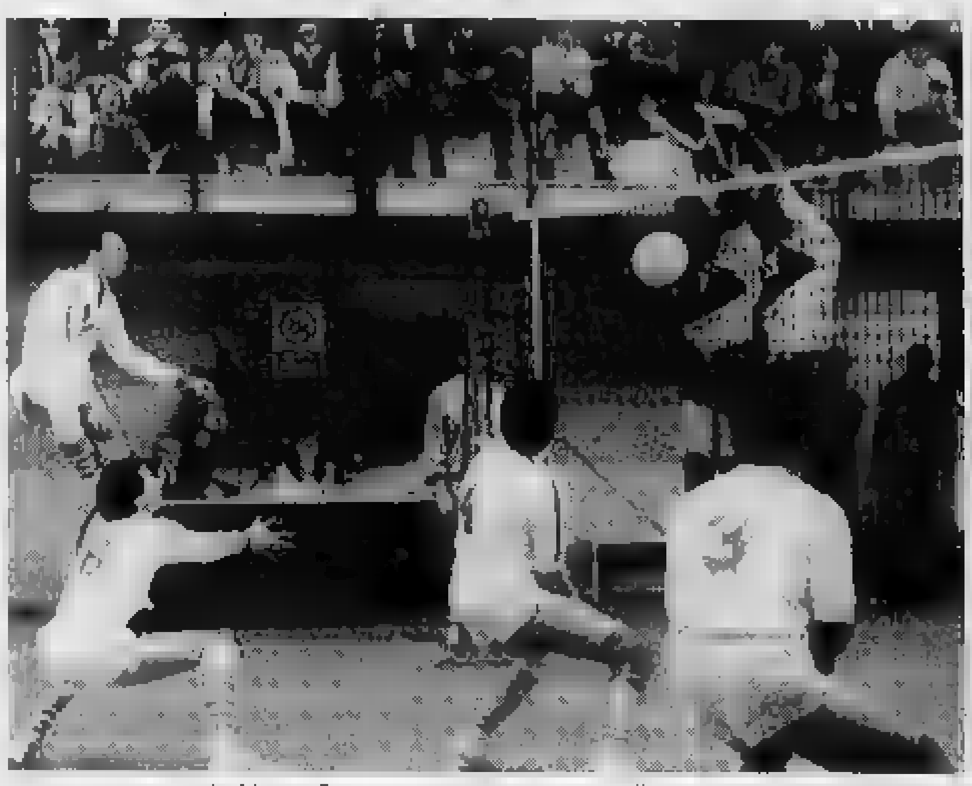
[redacted] 18 Il tuttomusica; 18,40 Davinia; 19,30 Videonovara; 20,30 Intrigo a Taormina; 22,30 Videonovara. **VCO:** 18,30 Davinia; 19,30 VCO notizie; 20 Pescare [redacted]; 20,30 Film; 22,30 VCO notizie; 23 Il mondo di Hogan. **ALTAITALIA TV:** 20,30 W l'estate: cose frivole e leggere...; 21,30 Parliamo di pranoterapia; 22,30 News ed. serale; 23 Si è giovani solo due volte; 23,30 Justice; 0,30 News ult. ed.; Il Mio figlio Dominic

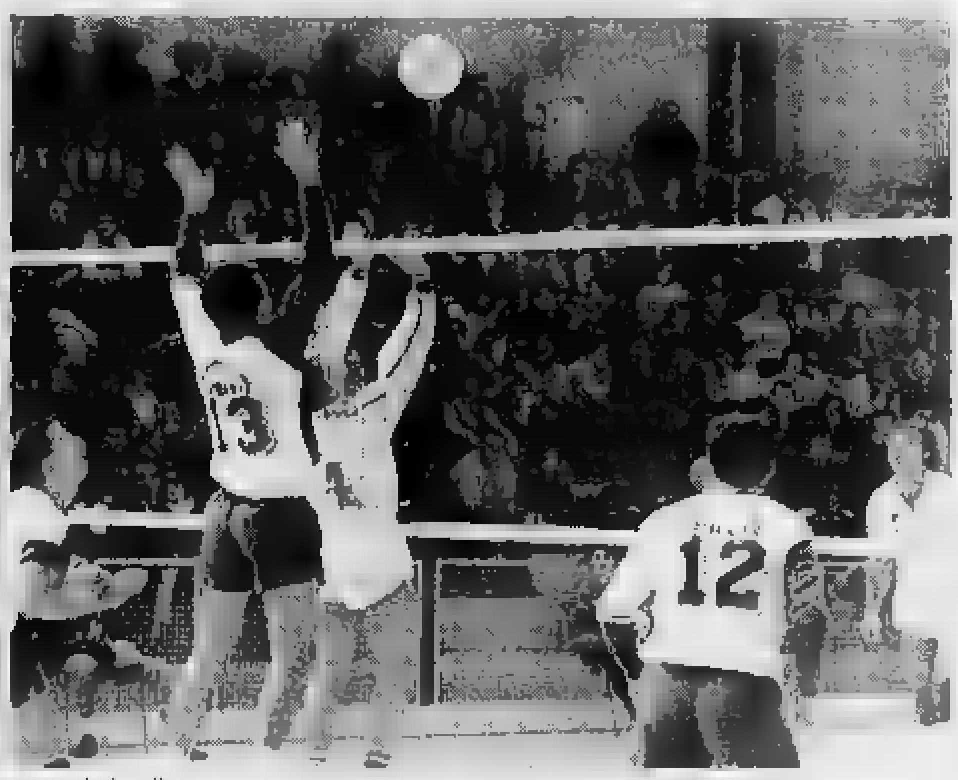
IL CINEMA A CASA TUA CON "VIDEO [redacted]
La grande Videoteca [redacted] Novara con oltre [redacted]
E 2 DISTRIBUTORI AUTOMATICI
[redacted] GIULIO CESARE [redacted] NOVARA [redacted]
VIDEOSERVICE V.LE G. CESARE 288 - NOVARA - TEL. 456.409

Tre retrocessioni, [redacted] promozione sfumata al fotofinish: il piatto piange in provincia

L'anno nero del volley novarese

«Non si può parlare di crisi, ogni squadra ha avuto i suoi problemi» dice Massimo Celasco, allenatore sesiano
Ma non mancano i pareri negativi: «Troppa rivalità, poca collaborazione. Ognuno pensa al suo orticello»





Due momenti del derby Novara-Romagnano, che avevano acceso l'interesse del volley provinciale tre stagioni fa. Da allora, azzurri e sesiani non si sono mai più incontrati a livello agonistico

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Tre retrocessioni, [redacted] promozione accarezzata a lungo e qualche campionato tranquillo, ben lontano dalle prime piazze. La pallavolo provinciale conse[redacted] agli archivi una stagione alquanto deludente, forse la peggiore degli ultimi anni.

La «carrellata dei rimpianti» parte [redacted] Romagnano, dove [redacted] neopromosso Ponti, partito per restare in B1, ha dovuto riporre le speranze a fine annata. A Novara, addirittura, il balzo all'indietro è stato doppio, come i gamberi: nell'arco di quattro anni la Ceppiratti è passata dalla C1 alla B1 e viceversa.

Tornando a Romagnano, il Pavic di Paolo [redacted], che pure non aveva il salto di categoria come obiettivo, ha mantenuto a lungo il primato della B2, alimentando grandi illusioni, spazzate però con l'arrivo della primavera. Le sesiane hanno vinto il campionato assieme ad altre tre squadre, una grande ammucchiata in vetta alla classifica conclusiva, [redacted] per un [redacted] hanno fallito la promozione.

Scendendo in C1, delusione anche a Verbania, dove l'Altiora, che pure aveva dato l'impressio[redacted] di poter raggiungere senza problemi la salvezza, ha com[redacted] qualche passo falso di troppo ed è stata [redacted]. Resta in C1, invece, la Sanmartinese femminile di Stefano Colombo, che, tutto sommato, ha mantenuto fede alle aspettative, cioè un torneo tranquillo valorizzando le tante giovani che compongono [redacted] squadra.

Tutto questo senza esaminare le serie D, dove solo l'Arona femminile ha motivi di gioire per un doppio centro.

Volley novarese in crisi? Forse no, ma quantomeno è [redacted] accusa. Massimo Celasco, allenatore del Ponti Romagnano, veste i panni dell'avvocato difensore: «Non credo che il movimento pallavolistico provinciale sia da condannare. Certo, stando [redacted] risultati, non siamo usciti molto bene da questa stagione, con tre retrocessioni, eppure s[redacted] convinto che non si tratta di carenze tecniche a livello generale, i guai, piuttosto, vanno ricercati all'interno di ogni squadra».

In chiave romagnanese, Celasco osserva che il Ponti ha pec[redacted] di presunzione: «Le tre vittorie di inizio campionato [redacted]vano creato in noi una sorta di appagamento mentale. Eravamo sicuri di raggiungere la salvezza e siamo [redacted] sul piano della cattiveria. A parità di tecnica, la differenza l'ha fatta [redacted] determi[redacted] quella molla che ti fa scattare su ogni palla. Nell'ultimo mese, poi, si [redacted] verificati dei risultati stranissimi».

Anche per [redacted] presidente della Ceppiretti, Carlo Robiglio, non si può parlare di crisi: «Sono situazioni da esaminare singolarmente. Dal nostro punto di vista si [redacted] fatta u[redacted] scelta [redacted] non mancherà di dare i frutti. Quest'anno si è deciso di puntare sui giovani e sui giocatori "indigeni", una scelta coraggiosa che abbiamo però pagato con la retrocessione. Novara ha fatto giocare i novaresi, questo [redacted] quello che la pallavolo cittadina [redacted] in grado di esprimere, non più [redacted] una C1».

Robiglio, però, guarda [redacted] fiducia al futuro: «Stiamo lavorando sul settore giovanile, come sta a dimostrare l'ottima stagione della under 16 Oransoda, che ha raggiunto le semifinali regionali di categoria».

Chi, invece, va [redacted]corrente ed ammette che qualcosa non va è Paolo Milanesi, allenatore del Pavic femminile: «E' giusto parlare di una certa crisi del volley provinciale. Troppe rivalità, troppo campanile, ognuno si coltiva il suo orticello. Tra le [redacted]cietà del Novarese manca la collaborazione: quest'anno per organizzare una amichevole siamo stati costretti a viaggiare per 80 chilometri, emigrare anche in Liguria. L'esempio [redacted] viene dalla zona di Varese, dove ci [redacted] alcune squadre a livello di B1 [redacted] A2, che convivo[redacted] e cooperano tra di loro per la crescita di que[redacted] sport». [m. p.]

[redacted] D'ORO [redacted] ARONA

Campionato e Coppa Piemonte

ARONA. Dopo il campionato, anche la [redacted]ppa Pie[redacted]. Una stagione unica e forse irripetibile per l'Astra Fiat Arona. Non paghe di aver centrato [redacted] promozione dopo una serie D condotta alla grande e [redacted] sconfitta, le ragazze del presidente Roberto Vergobbi e del vice Verticchio hanno colto domenica un altro importante successo, aggiudicandosi la Coppa Piemonte. E si è trattato davvero di un vero exploit, visto che la squadra avversaria, la temutissima Bisconova [redacted] Carmagnola, era la stessa che si era appena aggiudicata il campionato di C/2, vale a dire una compagine di categoria superiore. L'allenatore Roberto Ragazzi è ri[redacted] a tenere [redacted] sua squadra in eccezionali condizioni di forma anche dopo la conclusione del campionato: impresa non facile, se si pensa che molte di queste ragazze sono studentesse alle prese [redacted] problemi [redacted] fine [redacted] scolastico o [redacted] universitari. La battaglia, al palasport [redacted] Arona, è stata appassionante, come testimonia il tiratissimo punteggio: 3-2 il finale, con le aronesi capaci di ribaltare la situazione dopo essersi trovate in svantaggio per 1-2. [redacted] squadra che ha dominato la stagione è composta da Mara Airoldi, Cristina Bertolotti, Livia Caregnato, Cecilia Corneo, Stefania Faranda, Gloria Gallorini, Stefania Mazzone, Marta Moschetta, Annalisa Raia, Giuditta Santini, [redacted] Trentani e Raffaella Verticchio. [a. b.]

Massimo Galli [redacted] Saint-Tropez

I lavori forzati del «centurione»

Il centurione del Moro, Massimo Galli

NOVARA. Da San Diego a Saint-Tropez, cambiano le città ed i fusi orari, ma lo scenario [redacted] stesso, il [redacted]. Per Massimo Galli, reduce dall'esperienza in Coppa America a bordo del «Moro», anche quest'estate [redacted] lavori... forzati, a bordo di «Abracadabra» (assieme a Paul Cayard e [redacted] "mori": Chieffi, Rapetti e Dignani) nel [redacted]diale dei 50 piedi che [redacted] il 26 giugno.

A quasi due settimane [redacted]la conclusione [redacted] manifestazione velistica più importante al mondo, è [redacted] momento di tirare le [redacted] il «centurione», co[redacted] viene soprannominato nell'ambiente «marinaro».

Massimo si era visto per l'ultima volta [redacted] teleschermo [redacted] Tele Montecarlo a quinta regata terminata: la sua espressione gi[redacted] stravolta per la fatica ed abbattuta per la sconfitt[redacted] decisiva, ha fotografato alla perfezione quello che stava vivendo l'intero equipaggio del «Moro» giunto al traguardo, ma dietro la [redacted] «America Cube», a bordo della quale, invece, si stava iniziando la grande festa. «E ancora oggi a quasi 15 giorni di distanza, mi sento profondamente deluso per come so[redacted] andate le cose - commenta il "centurione" -. Due anni e mez[redacted] di lavoro non [redacted] valsi a realizzare un sogno fantastico. Eppure bisogna reagire alle tri[redacted] guardare avanti: il passato [redacted] ci appartiene più».

E proprio parlando di futuro, [redacted] domanda che in questi giorni tutti si sono posti riguarda i programmi [redacted] «Moro»: Gardini ritenterà l'assalto alla Coppa nel 1995? «Parole se ne sono dette tante nell'ultima settimana, ma di preciso, ancora, non si sa nulla - spiega Galli -. Se però si deve ritentare, bisogna partire subito, già tra qualche [redacted]. A questi livelli [redacted] può improvvisare. I miei progetti? Dipende dalle offerte che riceverò. Se le proposte saranno serie, con obiettivo il successo finale, allora accetterò, in caso contrario preferisco starmene a casa».

Tornando alle sfide contro gli americani, il «grinder» novarese [redacted] la superiorità della barca a «stelle e strisce»: «Sono stati più veloci di noi, giù il cappello ed onore ai vincitori. Car[redacted] però, che tutto gli è andato liscio: in quasi tre [redacted] regate, non si era mai registrata una settimana [redacted] vento a loro così favorevole. Quando torno a Novara? Verso i primi di giugno, una scappata veloce giusto per salutare e ringraziare chi mi è stato vicino in questa esperienza che comunque [redacted] scorderò». [m. pia.]

COMUNE DI [redacted]
PROVINCIA DI NOVARA
Esito di gara di appalto mediante licitazione privata del 17.3.1992
(Ai sensi dell'art. 20 della Legge 19.3.1990 n. [redacted])
IL SINDACO
Visto l'art. 20 della Legge 19 marzo 1990, n. 55;
RENDE NOTO
che in data 17.3.1992 è stata esperita, secondo le modalità previste dall'art. 1, lett. a), della legge 2 febbraio 1973, n. 14, la licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori di ampliamento del Cimitero Comunale per l'importo a base d'asta di lire 836 [redacted];
che a detta gara sono state invitate le seguenti ditte
1) Impresa Costruzioni De Gaudenzi - Via Roma, 45 - 28010 Briga Novarese; 2) Impresa Paganotti srl - Regione Prahni, 5 - 28074 Ghemme; 3) Impresa Edile geom. Brambati & C. sas - Via del Cattaneo, 2 - 28100 Novara; 4) Impresa Zonca e Falcioni Spa - Via Milano, 64 - 28020 Premosello Chiovenda; 5) Impresa Movitera snc - Via Cremosina, 17 - 28076 Pogno; 6) Impresa Ceramellino & Rol Spa - Via Luigi Faglia, 27 - 13045 Gattinara; 7) Impresa Edile geom. Piero Viberbado - Via Nova, 7 - 13041 Bianzè; 8) Impresa Cerebli Spa - Via per Carignano, s.n. - 10030 Ghiatarengo; 9) Impresa Edile Cerameuli Giovanni - Via Valle, 60 - 28040 Borgo Ticino; 10) Impresa Bellani srl - Strada Naz. del Sempione Nord 87 - 28049 Carciano di Stresa; 11) Impresa Costruzione Verta Odinto & Figli sas - Via Forno regione Meglio - 10080 Rivara Canavese; 12) Impresa Cimo srl - Via Giardini, 37 - 11029 Verres; 13) Impresa F.lli Bogno & Figli srl - Regioni Loro - 13030 Oreggio; 14) Impresa Follatey Spa - Regione Muze - 11020 Issogne (Ao); 15) Impresa Calcestruzzi Piemonte srl - Regione Sabbione - 10032 Brandizzo (To); 16) Impresa Piemonte Costruzioni srl - Regione Donna, 2/a - 12025 Dronero; 17) Impresa S.I.C.E.R. - Via Trento, 52 - 13051 Biella; 18) Impresa Fornaro geom. Renato - Via Tripoli, 42 - 13100 Vercelli; 19) Impresa FAS Spa - Via Susa, 35 - 10138 Torino; 20) Impresa Lavarini mg. Pietro - Via Caduti sul Lavoro, 12 - 28025 Gravellona Toce; 21) Impresa F.lli De Giuliani srl - viale Marconi, 68 - 28021 Borgomanero; 22) Impresa I.C.L.M. srl - Via Cavour, 2 - 10080 Ozegna (To); 23) Impresa Sassi geom. Pietro & C snc - via Magenta, 14 - 13012 Borgovercelli; 24) Impresa CO.GE.DI. Spa - Via Baluardi Superiori, 2 - 28050 Vigone (To); 25) Impresa Pelosini Pietro & C. - Via Statale, 46 - 13060 Roasio; 26) Impresa Lavori Edili srl - Via Pajona, 24 - 13014 Cossato; 27) Impresa Freydoz Giordano Spa - Fraz. Fabbrica, 56 - 11020 Champdepraz (Ao); 28) Impresa F.lli Marcodini A.G.M. snc - Via Oramala, 2 - 28077 Prato Sesia; 29) Impresa Imprecil srl - Via Fabbri, 27 - 28029 Villadossola; 30) Società Cattaneo Spa - Via Statale 337, 29 - Frazione Croppo - 28030 Trontano; 31) Impresa Costruzioni Generali Canavesane sas - Via Aldo, 40 - 10010 Loranzè (To); 32) Impresa Codelfa Prefabbricati spa - Frazione Passalacqua - 15057 Tor[redacted]; 33) Consorzio Toscano Costruzioni C.T.C. Soc. Coop. arl - Via Salvestrina, 12 - 50129 Firenze; 34) Impresa F.I.D.E.S. srl - Quartiere Industriale S. Sisto - Via Nibbia 25/29 - 28060 San Pietro Mosezzo; 35) Impresa Botti cav. Luigi - Via T. Deposano, 15 - 13044 Crescentino; 36) Impresa Costruire S.a.r.l. - Strada Statale 63 n. 145 - 42040 Gualtieri Reggio Emilia; 37) Impresa Notarimpresa [redacted] - Via Zecca, 39 - 28100 Novara; 38) Impresa Edilcusio srl - Via per Armeno - 28010 Miasino; 39) Impresa F.lli Poscio Spa - Via Vittorio Veneto, 71 - 28041 Arona; 40) Unieco Soc. Coop. arl - Via Brigata Reggio, 24/1 - 42100 Reggio Emilia; 41) Impresa Cogefa Spa - S.S. per Voghera, 6 - 15057 Tortona; 42) I.CO.R. Impresa Costruzioni Spa - Via Perrone, 5 - 28100 Novara; 43) Negro F.lli Costruzioni Generali Spa - Via C. Colombo, 221 - 18011 Arma di Taggia; 44) Impresa Gelai srl - Via XX Aprile, 10 - 33170 Pordenone; 45) Impresa Marino Decimo di Prova Riccardo & C. Spa - Regione Dormiosa - 12018 Roccavione (Cn); 46) Impresa Steco srl - Via Pologhera, 25 - 10138 Torino; 47) Impresa Nico Costruzioni Generali Spa - Via Flaminia, 872 - 00191 Roma; 48) C.C.P.L. Consorzio Cooperative di Produzione e Lavoro - Via Gandhi, 8 - 42100 Reggio Emilia; 49) Impresa Fantino Costruzioni Spa - Via Roma, 37 - 12100 Cuneo; 50) Impresa C.R.E.A. srl Filiale di Savigliano - Piazza Schiapparelli, 10 Casella Postale 105 - 12038 Savigliano; 51) Impresa Padovani Amedeo di [redacted] C. snc - Via Punta Stilo 26 - 48100 Ravenna; 52) Impresa I.L.E.M. Impresa Lavori [redacted] - Via Anzio, 19 - 48100 Ravenna; 53) Impresa Gim Costruzioni srl - Via Benedetto Croce, 6 - 00142 Roma; 54) Silva Giuseppe Impresa Edile Spa - S.S. 32 Ticinese Regione [redacted] - 28040 Varallo Pombia; 55) Impresa Bonelli srl - Via Marconi, 41 - 15030 Sala Monferrato; 56) Società Costruzioni Generali Citarella srl - Via Alveo S. Croce - 84015 Nocera Superiore; 57) Impresa Mezzogiorno Costruzioni srl - Via Nuova Provinciale Chiunzi 60 - 84010 Maiori; 58) Impresa C.E.I.S. srl - Piazza Zaninelli, 6 - 20075 Lodi; 59) Impresa Sverzellati Cesare Emilio srl - Via Roma, 48 - 20070 San Rocco al Porto (Mi); 60) Impresa S.I.S.E.A. Spa - Via M. Coppino, 43/45 - 10147 Torino; 61) C.C.V. Consorzio Cooperative Virgilio - Via Vittoria Colonna, 4 - 20149 Milano; 62) C.I.V. Consorzio Imprenditori Vercellesi Soc. Coop. arl - Via Maggio 1909 5 - 13100 Vercelli; 63) Impresa Italo Marin Spa - Via Sali 51 - 30047 Remantacco; 64) Sinco Società Cooperativa a Responsabilità limitata - Via Colorno, 63 Corte S. Martino A - 43100 Parma; 65) Consorzio Veneto Cooperativo - Via Ulloa, 5 - 30175 Venezia Marghera; 66) Impresa Costruzioni Ing. Tanaglia Spa - Via Crescenzio, 63 - [redacted] Roma; 67) A.F.I.B. srl Architettura Funerarie Industriale Bottro - Corso [redacted] 13039 Trino (Vc); 68) Giulio Frasetti Impresa Edile - Via dei Prati, 2 - Alzate di Momo -
che il suddetto appalto hanno partecipato le seguenti ditte:
1) C.I.V. di Vercelli; 2) Impresa Pelosini di Roasio; 3) Impresa Cammisuli di Borgoticino; 4) Impresa Movitera di Pogno; 5) A.F.I.B. di Trino; 6) Impresa Tanaglia di Roma; 7) Impresa Mezzogiorno Costruzioni di Maiori; 8) Costruzioni Generali Citarella di Nocera Superiore; 9) I.CO.R. Impresa Costruzioni [redacted]; 10) Impresa Ceramellino & Rol di Gattinara; 11) Impresa De Gaudenzi di Briga Novarese
che i lavori sono stati aggiudicati all'impresa Società Costruzioni Generali [redacted] Superiore che ha offerto il ribasso del 15,87% sul prezzo a base d'asta e conseguentemente per il prezzo di Lire 796.548.329.
Dalla Residenza Comunale, 21 Maggio 1992.
IL SINDACO
Grugo Luciano

Si rinnova [redacted] Domodossola un tradizionale appuntamento sportivo

Podisti tricolori in montagna

Si cerca il campione italiano della specialità

[redacted]

SPUNTI FLASH

PALLANUOTO

Serie C, stop casalingo per la Novara Nuoto

Battuta d'arresto casalinga per la Novara Nuoto nell'undicesima giornata della serie C di pallanuoto. Gli azzurri si sono arresi di misura, per 8-7, a «La Crociera» Genova.

CALCIO [redacted]

Trecate, nuova vittoria e primato in Coppa

Terzo [redacted] consecutivo per il Trecate femminile, nella Coppa Piemonte. [redacted] biancorosse hanno espugnato il campo del Piossasco per 3-2 e si mantengono al comando [redacted] classifi[redacted] torneo.

JU [redacted]

Si fanno onore gli azzurri al trofeo Champagnat

Ottima prestazione della «Ju Jitsu Novara» al trofeo Champagnat di Genova. La squadra azzurra ha conquistato la finale ma si è arresa per un soffio alla rappresentativa locale.

BASKET

Serie D, Rosmini Domo retrocessa in Promozione

Nulla da fare per la Rosmini Domo, retrocessa «d'ufficio» in Promozione. La Federazione ha assegnato la vittoria a tavolino [redacted] Crocetta Torino.

DOMODOSSOLA. [redacted] dall'Ossola il Campionato Italiano di [redacted] in montagna 1992. La Comunità Montana Valle Ossola ha dunque riottenuto, per il quinto anno consecutivo, l'assegnazione di una prova valida per l'assegnazione del titolo tricolore [redacted] questa specialità ormai riconosciuta dalla Fidal ed in grande espansione a livello promozionale ed agonistico.

La macchina organizzativa, in moto da mesi, ha già predisposto tutto per quest'importante appuntamento in programma [redacted] mattina di domenica 31 maggio.

La gara, che sarà riservata [redacted] seniores e juniores, [redacted] snoderà su più distanze a seconda delle categorie: dai 2 mila a [redacted]tri per le juniores femminili, ai 10 chilometri per i seniores maschile.

Ed è inutile aggiungere che sarà proprio quest'ultima la ga[redacted] più attesa, che [redacted] al via i «big» di questa faticosa specialità che ha in Ossola alcuni grandi campioni che già l'han[redacted] vinta negli anni precedenti: Claudio Galeazzi [redacted] Severino Bernardini.

Sulla [redacted] del popolarissimo Bernardini, però, si nutrono [redacted] forti perplessità. «Spero proprio di poter partecipare - ha detto la giovane pro[redacted] Viceno - ma tutto è legato alle scelte della mia società che pare intenzionata a farmi correre a Policiano, in un'altra competizione [redacted] livello nazionale».

[redacted] organizzatori sperano vivamente che l'ex campione italiano di [redacted] (titolo conquistato nel 1990) possa prendere parte alla gara di domenica.

Ma Bernardini quest'anno ha deciso di puntare tutto sulle lunghe distanze ed in particolare sulla corsa di New York, in programma per il primo di novembre.

Ritornando alla prova di Campionato italiano di corsa in montagna, va detto che mai come in questa edizione si è rischiato di non riuscire ad organizzarla.

«Infatti, i soldi in bilancio per queste manifestazioni sono ormai ridotti all'osso - dice Luciano Rolandini, presidente della Comunità Montana Valle Ossola -. L'assessorato allo Sport [redacted] a disposizione soltanto 17 milioni per tutti gli appuntamenti sportivi e solo questa competizione [redacted] milioni. Se la organizziamo anche quest'anno è solo grazie [redacted] uno sponsor come la Cariplo, che da anni [redacted] al nostro fianco e non ha mai fatto mancare il suo aiuto».

Il percorso [redacted] quello di [redacted]pre.

La partenza avverrà [redacted] Domodossola, per poi «toccare» il Calvario, salire a Vallesone e San Defendente e poi ridiscendere in città.

Spesso, in passato sono [redacted] le dure salite a permettere una selezione decisiva. E proprio su questi irti sentieri che si arrampicano per le montagne, Severino Bernardini, ma anche il bra[redacted] Claudio Galeazzi, hanno «strappato» i loro successi.

Renato Balducci

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000

- Artigiani, Commercianti e Lavoratori Autonomi [redacted] (740) [redacted] o in perdita
- Leasing - Sconto effetti
- N[redacted] spesa anticipata.

Tel. 0321/459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 13/D, tel. 33.341 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 46.002 - 241.790. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 3500 la riga. Domande lavoro/impiego L. 1100. Avvisi urgenti data fissa o nerelti: il doppio. Nerelli urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 700. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo [redacted] al testo dell'avviso la frase: Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 5000 per le spese di recapito corrispondenza.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

7 — Offerte lavoro

[redacted] stagionali volenterosi cerchiamo per nautica rimessaggio lago. Club Nautico Stresa 0323/30551.

STUDIO IMMOBILIARE PROFESSIONALE

RICERCHIAMO [redacted] BORGOMANERO

per importante istituto di credito, intero immobile, centrale di prestigio.
- Preferibilmente con [redacted] da destinare a parcheggio.

Pagamento per contanti.
Massima riservatezza.

[redacted]
[redacted] Mora e Gibin [redacted]
0322/83.57.60

mirage DISCOTECA DANCING ARONA V.le STAZIONE Tel. 0322 242134

QUESTA SERA *liscio* **con [redacted]**
TUTTI I MERCOLEDI' INGRESSO GRATUITO ALLE DONNE
Al 3° piano è sempre aperta la [redacted]
APERTO [redacted] GIARDINO [redacted]
Venerdì [redacted] liscio [redacted] **TONY D'ALOYA**

LE STRADE PIÙ FAMOSE HANNO SCELTO LANCIA DEDRA.

Torre al Castello, Italia. 20 km. a sud-est di Siena. Lunghezza percorso: 12 km. Prova speciale del Rally di Sanremo. Percorso ad alto coefficiente di difficoltà: rettilinei con dossi, alternati a curve e tornanti. Fondo stradale molto impegnativo: sterrato con sassi. Temperatura media invernale: +6°, al suolo +2°. Condizioni ambientali: possibilità di densi banchi di nebbia mattutini. Variazione altimetrica: da 200 a 332 metri sul livello del mare.

Lancia Dedra. Berlina di lusso ad alto contenuto tecnologico. CX 0,29 ai vertici della categoria. Grande tenuta di strada: sospensioni a quattro ruote indipendenti, possibilità di sistema elettronico a smorzamento controllato. ABS disponibile su ogni modello. Alta silenziosità di marcia. Selleria in Alcantara® o in pelle Frau a richiesta, finiture in legno di rosa africana. Elettronica di bordo evolutissima. Lancia Dedra. È facile guidare sulle strade più difficili.

Lancia Dedra: integrale, 180 CV DIN - 2000 turbo, 165 CV DIN - 2.0 i.e., 120 CV DIN - 2.0 automatic, 115 CV DIN - 1.8 i.e., 110 CV DIN - 1.6 i.e., 90 CV DIN - 2.0 turbo ds, 92 CV DIN.

VERSIONE CATALIZZATA PER I MODELLI A BENZINA E DIESEL ECOLOGICO

87 88-89 90-91

ESSERE LANCIA

Un anno gratis di Sintesi Speciali con la garanzia Scudo Lancia. Un'offerta esclusiva per i clienti Fiat Lubrificanti per Lancia con Selenia. Gli oli per motori Lancia si acquistano anche alle proposte finanziarie Sava e Sanpaolo Imi.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 [illegible]
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.991
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio [illegible]
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20, I (0161) 250.754/52.502
13051 BIELLA
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.789/34.779
Telefax (015) 355.155

Mercoledì 27 Maggio [illegible] vo 37
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

Gli agricoltori vercellesi sono preoccupati ma compatti: bisogna salvarlo

Oggi il verdetto sull'Ente risi

A Milano si riunisce il Consiglio di amministrazione e gli industriali chiederanno che il «diritto di contratto» venga ridotto o abolito. Politi: la scelta definitiva [illegible] sarà presa in questa sede

VERCELLI. Oggi a Milano si gioca il futuro dell'Ente risi, ciononostante la «Borsa» [illegible] ieri non ne ha risentito: i prezzi, salvo un leggero ritocco di dieci lire per il Sant'Andrea, sono rimasti invariati. «Nessuna turbativa - precisa Massimo Ferraris, presidente dei mediatori - ma certamente un senso di disagio e di confusione tra tutte le componenti del mercato. A mio avviso pur con qualche correttivo l'Ente Risi va sostenuto perché necessario per l'esistenza della risicoltura italiana».

Il presidente provinciale [illegible] mediatori fa riferimento [illegible] grande scontro che si prospetta [illegible] a Milano, fra industriali e agricoltori, sul diritto di contratto. [illegible] parte più intransigente dell'industria di trasformazione non vuole più [illegible] all'Ente risi le mille per ogni quintale di prodotto lavorato. E' con questi introiti (dagli 11 ai 13 miliardi all'anno) che l'Ente ora presieduto da Leo Carrà riesce a finanziarsi. L'abolizione del diritto di [illegible]to significherebbe lo scioglimento dell'Ente risi, [illegible] anche [illegible] drastica riduzione della [illegible] (che qualcuno vorrebbe portare a 600 lire) provocherebbe problemi gravissimi all'ente presieduto da Leo Carrà.

Per Piero Garione presidente dell'Unione agricoltori è in prima linea [illegible] l'ipotesi di scioglimento. Dice: «l'Ente Risi ci è [illegible]diato da tutti i settori produttivi agricoli. Non è pen[illegible] che tale organismo ente di diritto pubblico possa un giorno ess[illegible] soppresso. Che garanzia avrebbe la risicoltura italiana?».

Sulla questione ha preso posizione ieri [illegible] il Ciri, il Comi[illegible] interaindacale dei risicoltori italiani, riunitosi per fare il punto della situazione a [illegible]ra sotto la presidenza del [illegible]resa Giuseppe Russo presidente della Coldiretti di Novara. Sulla necessità dell'esistenza dell'Ente d'accordo anche Giuseppe Saviolo, noto produttore vercellese: [illegible] [illegible] soppressione sarebbe un danno per tutte le categorie in quanto è organi[illegible] che difende la risicoltura su tutti i fronti».

Lino Polti ex direttore generale dell'Ente risi e il presidente Leo Carrà che oggi a Milano si batterà contro gli industriali che vorrebbero l'abolizione o la soppressione del diritto di contratto

Aggiunge Angelo Politi, ex direttore generale dell'Ente Risi ed attuale consigliere delegato della «Unionriso», [illegible] delle più potenti associazioni di industriali risieri: «Il Consiglio [illegible] amministrazione dell'Ente Risi in ogni [illegible] non è la sede competente per stabilire la legittimità [illegible] meno del diritto di contratto, fermo restando [illegible] la normativa nazionale vigente obbliga al pagamento di tale contributo».

L'«Unionriso» è un'associazione che si [illegible] costituita lo scorso anno a Vercelli raggruppando gli industriali non allineati all'Airi l'Associazione industriali risieri [illegible] ha sede a Mortara presieduta da Elio Scaramuzza, uomo [illegible] «Ferruzzi». Ed è proprio Scaramuzza, vicepresidente dell'Ente risi, che ha proposto di portare il diritto di contratto a 600 lire. Qualche industriale [illegible] ancora più drastico [illegible] ne vuole la soppressione. [illegible] prevarrà quest'oggi?

Walter Neal

MEDICI [illegible]

E' polemica sullo sciopero

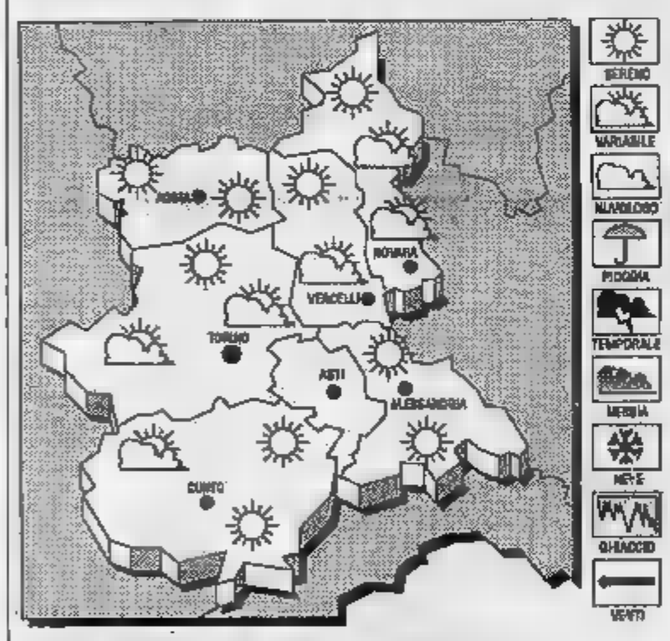
Se l'agitazione creerà disagi ai [illegible] l'amministratore Sarasso, che parla di trappola politica, chiederà l'intervento della prefettura. A PAGINA 30

IL MISTER DELLA [illegible]

Tonelli sfoglia la margherita

Intervista all'allenatore [illegible] bianchi sulla situazio[illegible] squadra. [illegible] [illegible] se resto o parto. Attendo una risposta dai dirigenti». A [illegible]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso; nel pomeriggio, sviluppo di nubi cumuliformi sulle zone alpine.
TEMPERATURA. Senza variazioni.
VENTI. Moderati settentrionali.
VISIBILITA'. [illegible]
TENDENZA DEL TEMPO. Sereno o poco nuvoloso; [illegible] [illegible] mentre della nuvolosità.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 23; min: 14; media: [illegible]

UN ANNO FA
Max: 24; min: 17; media: 20

TEMPERATURE IN [illegible]
Torino 27; [illegible], Novara 26; Aosta 28; Cuneo 25,4; [illegible] 27

Chiese prestazioni sessuali in cambio di [illegible] alloggio: Vercellino sarà processato il 6 maggio del '93

Rinviato [illegible] giudizio l'assessore [illegible] «luci rosse»

Per tentata concussione, millantato credito, violenza privata

BIELLA. Poco meno di un anno [illegible] attesa, poi l'ex assessore dovrà sedersi sul banco degli imputati. Franco Vercellino, [illegible] anni, fino a pochi mesi fa responsabile del settore Case nella giunta comunale e poi travolto dallo scandalo «a luci rosse», ieri è stato rinviato a giudizio dal gip Carlo Gaddi.

«Ma il giudice [illegible] si è limitato [illegible] una decisione [illegible] alla vigilia apparive tra [illegible] più probabili. Oltre a fissare il processo per il 6 maggio del '93, il magistrato ha accolto per intero la tesi del collega, [illegible] sostituto procuratore Federico Panichi, titolare dell'indagine. E così il capo d'imputazione [illegible] cui Vercellino dovrà difendersi sarà quello già inserito da Panichi nella richiesta di rinvio a giudizio: due tentate concussioni, millantato credito e violenza privata.

Un'accusa consistente e articolata, relativa alle denunce [illegible] due [illegible] alle quali l'ex-assessore [illegible] avrebbe promesso un «determinante aiuto» nell'assegnazione di un alloggio comunale, in cambio di prestazioni [illegible] suali. [illegible] qui le tentate concussioni, il [illegible] credito (secondo l'accusa Vercellino sapeva [illegible] [illegible] poter mantene [illegible] promessa) e la violenza privata (per [illegible] detto [illegible] [illegible] due donne di «stare zitte, altrimenti...»).

Oltre a Vercellino, per ieri mattina il gip aveva convo[illegible] le due parti lese: Anna Rita Selogni, la quarantenne di Pavignano che aveva sollevato lo scandalo registrando di nascosto il compromettente colloquio con l'assessore e Chiara Albanese, 38 anni, di Ponderano, che a [illegible] volta [illegible] rifiu[illegible] le «avances» di Vercellino raccontando poi l'episodio [illegible] magistrato, durante il prosegu[illegible] delle indagini.

Ieri l'udienza è stata brevissima. «Ormai [illegible] consuetudine rinviare a giudizio - [illegible] spiegato Piero Chiorino, avvocato difensore -. Del resto il codice parla chiaro: se non esiste l'evid[illegible] [illegible] [illegible] prova contraria, si arriva al processo. Così il gip, il più delle volte, si limita a comunicare la data del dibattimento. Non è certo colpa del magistrato, ma è questo punto credo sia indispensabile la revisione de[illegible] articoli del codice che regolano l'udienza preliminare, una revisione del resto già prevista per il prossimo ottobre».

Ma anche se per pochi minuti, l'ex amministratore ha preferito evitare l'incontro diretto con le due donne e non si è presentato in aula. In pratica Vercellino ha seguito la linea che aveva adottato in precedenza, durante gli interrogatori del magistrato. Se infatti [illegible] prima volta, difendendosi dalle accuse di Anna Rita Selogni, aveva spiegato di essere vittima di un equivoco e di una manovra politica, subito dopo si era avvalso della facoltà di non rispondere quando il sostituto procuratore lo aveva interrogato sull'episodio relativo a Chiara Albanese.

Franco Vercellino

Contro Vercellino però rimane la «montagna» di accuse, cui ultimamente si è aggiunto un ulteriore particolare che sta an[illegible] facendo discutere. Oltre alle dichiarazioni delle due donne, al racconto di un testimone che si era nascosto in una [illegible] casa Selogni e al na[illegible] registrato dello stesso colloquio, nel fascicolo [illegible] Panichi [illegible] inserito anche un quaderno. L'ex-assessore vi avrebbe [illegible] ogni passo delle numerose «raccomandazioni» cui [illegible]eva fatto da tramite.

Nel quaderno sarebbero così finiti nomi di colleghi di partito e di giunta, rischiando di provocare equivoci. Non si hanno conferme ufficiali, ma è probabile che Panichi abbia fatto riferimento [illegible] quaderno solo per dimostrare come l'assessore alla [illegible] agisse in maniera poco ortodossa. E quindi senza muovere appunti a nessun'altro.

Adesso tutto [illegible] rinviato al [illegible] maggio [illegible] prossimo [illegible], quando in tribunale verrà ris[illegible] l'intera vicenda. [illegible] attesa dai molti che non vedono l'ora di [illegible] la parola [illegible] a questa storia.

Daniele Pasquarelli

MOBILI
BURONZO (Vercelli)
Via Stazione - Tel. 0161 - 851489
MOBILI TATEVI GENTE ! LA QUALITA' A META' PREZZO !
Buronzo è facilmente raggiungibile in quanto [illegible] servito da una comoda [illegible] efficace rete viaria e dall'autostrada Torino-Milano (uscite di [illegible] Carisio)
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
CON SCONTI FINO AL 50%
EFF. [illegible]

E' sempre più duro lo scontro fra l'amministratore dell'Usl e i sindacati

I medici saranno precettati?

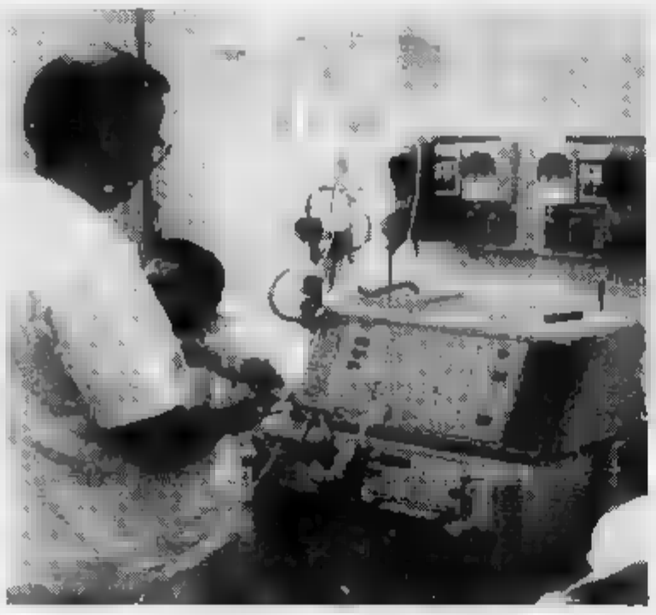
Sarasso chiederà l'intervento della prefettura se gli scioperi proclamati per giugno dovessero creare disagi ai ricoverati. Il manager: l'agitazione decisa dalla segreteria di qualche partito

VERCELLI. Si inasprisce lo scontro fra l'amministratore della sanità Gianfranco Sarasso e i sindacati di medici e veterinari - ma non tutti - che hanno proclamato scioperi a giugno per protestare contro il mancato accoglimento della loro proposta sui «moduli ospedalieri». Se i medici incrocieranno le braccia è escluso il ricorso alla precettazione.

L'11 giugno, ad eventualmente dal 21 oltranza, la Confederazione sindacati dici dipendenti Cosmed ha de l'astensione dal lavoro accusando Sarasso di non voler proseguire la trattativa sui «moduli» e i primari di giamento ostruzionistico. Nella Cosmed, in questo caso, si riconosce la Confederazione medici ospedalieri Cimo.

Un decreto del 1990 prevede che i reparti vengano suddivisi in unità superspecializzate ognuna delle quali affidata ad un aiuto sotto la supervisione del primario. Al Sant'Andrea, come del resto in moltissimi altri ospedali d'Italia, si è in ritardo e solo in queste settimane si affronta la questione. A Vercelli oltretutto le trattative sono interrotte da un mese e mezzo.

I medici hanno presentato una loro proposta concordata con la direzione sanitaria, i primari un'altra sostanzialmente diversa. E le parti si sono irrigidite sulle rispettive posizioni.



Pugno di ferro del manager Gianfranco Sarasso dopo l'annuncio degli scioperi proclamati dai medici dipendenti dell'Usl. Non è esclusa la richiesta alla prefettura di precettare il personale

Quando è stato chiamato a far da arbitro, Sarasso ha rinviato i due documenti alla direzione sanitaria invitando medici e primari a trovare un punto d'incontro soddisfacente per tutti.

«E' un questione tecnica - spiega Sarasso - ed io non ho le capacità specifiche per risolverlo. Sono un funzionario imprestato alla Regione per fare l'amministratore: medici e primari facciano il loro lavoro e non pretendano che risolva i loro problemi».

E se non ci riusciranno? «Allora applicherò alla lettera la legge dove si dice che l'amministratore deve "consultare" le organizzazioni sindacali dei medici e non "accordarsi" con loro. Io ho voluto rispettare le professionalità di tutti cercando una mediazione; come ringraziamento i medici mi accusano di non essere disponibile al dialogo. A questo punto lo sono più davvero».

Sarasso dunque ha intenzione di decidere in prima persona come suddividere i reparti del Sant'Andrea «avvalendomi della collaborazione dei medici e dei primari di mia fiducia perchè non così pazzo da prendere decisioni simili senza farmi consigliare». Da arbitro si trasformerà in giudice.

Oggi spiegherà questa radicale inversione di tendenza durante una riunione cata a mezzogiorno con le organizzazioni sindacali. L'ultimo tentativo per lo sciopero. «E' ancora presto per dire se riuscirò a far rientrare l'agitazione - dice -. Mi augu si. In caso contrario voglio solo ricordare che esiste un codice autoregolamentazione e sarò molto severo nel controllare che venga applicato alla lettera». Tanto severo da chiedere la precettazione se verranno assicurati i servizi essenziali alle persone ricoverate.

sindacale al politico. Per Sarasso «questo sciopero è una trappola tesa a me, maturata nelle segretrie di qualche partito e trasferita ai sindacati a cose fatte. L'accusa indisponibilità alla trattativa così palesemente falsa non trovare altra spiegazione logica».

Sarebbe quindi il primo atto della alla poltrona di amministratore. Il mandato del manager scade il 30 giugno, ma i segnali sono quelli di una probabilissima proroga. L'unico modo per disfarsi di Sarasso, personaggio scomodo in prima battuta al pds, sarebbe quello portarlo alle dimissioni.

Franco Cottini

DALLA CITTA'

Nei guai per furto un'autoradio

E' stato denunciato dalla polizia per tentato furto aggravato: Gian Carlo Emma, 28 anni, residente in città, l'altro pomeriggio aveva rubato l'autoradio dalla vettura di Bartolomeo Irico, 69 anni, Vercelli. Sorpreso dal proprietario e consegnato alla polizia gio ha restituito il bottino.

Estratti i biglietti vincenti pro Aism

Sono stati estratti i biglietti della lotteria indetta a favore dell'Associazione italiana sclerosi multipla. Il primo premio, che prevede la vincita di una televisione a colori, è abbinato al tagliando numero 1032, il secondo al 4800 e il terzo al 3858. La consegna dei premi avverrà entro e non oltre sessanta giorni dal sorteggio nella della lega anti tumori in piazza Roma, dalle 9 alle 12 di tutti i giorni feriali. Tra i «regali» in palio forno microonde, bicletta Mountain bike, un impianto stereo hi-fi e radio registratore.

Riaprono Centro nuoto e Enal

Domenica avrà inizio la stagione estiva nelle piscine comunali. Il «Centro nuoto» (nella foto Greppi) e l'ex Enal aperti tutti i giorni dalle 10 alle 19, sino al 7 settembre. Per tutta la settima di giugno sarà accessibile al pubblico anche piscina coperta del Centro nuoto. Negli impianti via Donizetti e di via Tasso funzioneranno per l'intera giornata il servizio bar e tavole calde.

Banca d'Italia

In spedizione i rimborsi dell'Irpef

VERCELLI. I vaglia cambiari dei rimborsi Irpef, dei quali ciascun contribuente conosce numero di identificazione mese previsto per la spedizione, sono stati consegnati ieri dal ministero delle Finanze all'amministrazione postale di Roma per spediti: lo comunica la direzione provinciale della Banca d'Italia.

Quelli relativi creditori residenti in provincia di Vercelli sono contraddistinti da un numero compreso fra il 51-46321026 ed il 51-46331113.

La Banca d'Italia ricorda che, nel caso mancata ricezione entro i prossimi 4-5 giorni, i beneficiari dovranno innanzitutto chiedere spiegazioni alla locale amministrazione postale. Quando avranno avuto conferma dell'avvenuta distribuzione a domicilio, dovranno rivolgersi alla filiale della Banca d'Italia muniti del numero di identificazione del vaglia.

I vaglia potranno incassati anche presso lo sportello bancario di cui il beneficiario sia cliente. [r. s.]

Pugni all'ex Opn

A giudizio infermiere in pensione

VERCELLI. Sarà processato domani mattina dal tribunale Natale Comollo, 55 anni, infermiere dell'ospedale psichiatrico, residente in città in Marconi 2. E' accusato di violenza privata aggravata.

Il suo rinvio giudizio era stato deciso nello scorso gennaio dal «gip» Lucilla Tontodonati. La vicenda risale al 14 dell'anno scorso: secondo l'accusa Natale Comollo, che all'epoca era in servizio in uno dei reparti dell'ex Opn, avrebbe sferrato un pugno in faccia ad un ospite perché, sorpreso a fumare, questi si sarebbe rifiutato di spegnere la sigaretta.

Il pugno avrebbe provocato un vistoso ematoma all'occhio destro del paziente, che aveva dovuto farsi medicare pronto soccorso e che era stato giudicato guaribile in sei giorni.

Sempre secondo il capo d'imputazione, in un secondo tempo Natale Comollo avrebbe nuovamente colpito l'ospite per convincerlo a dichiarare di essere stato picchiato da un altro paziente. [r. s.]

Manca Casalini

Altro rinvio del Comitato della dc?

VERCELLI. C'è attesa per il Comitato provinciale della dc che Lucia Pigino, segretario dimissionario, ha convocato per sabato pomeriggio. E' la prima ufficiale del massimo organismo provinciale della democrazia cristiana dopo il voto del 5 e 6 aprile che ha penalizzato fortemente la dc, sia in città sia in tutto il Vercellese.

Lucia Pigino si presenta dunque dimissionaria, anche se il partito potrebbe chiederle di rimanere in carica, sino al termine della verifica in atto i partiti.

Sulla riunione del Comitato di sabato c'è comunque qualche dubbio, legato all'impegno che il neopresidente della Cassa di Risparmio Dario Casalini ha a Roma con la Banca d'Italia. E Casalini, leader del «grande centro», vuole essere presente a questa riunione di partito così importante per il futuro della dc vercellese. Dunque ci sarà un'ulteriore proroga? Il Comitato potrebbe anche incominciare e subito riaggiornarsi. [f. co.]

Domenica e lunedì la decima edizione della fiera di primavera dell'ambulantato

Trecento bancarelle sul viale

In corso Rimembranza si sono dati appuntamento molti commercianti provenienti da tutta Italia
La Confesercenti costretta a respingere parecchie domande. Per due giorni orario praticamente continuato

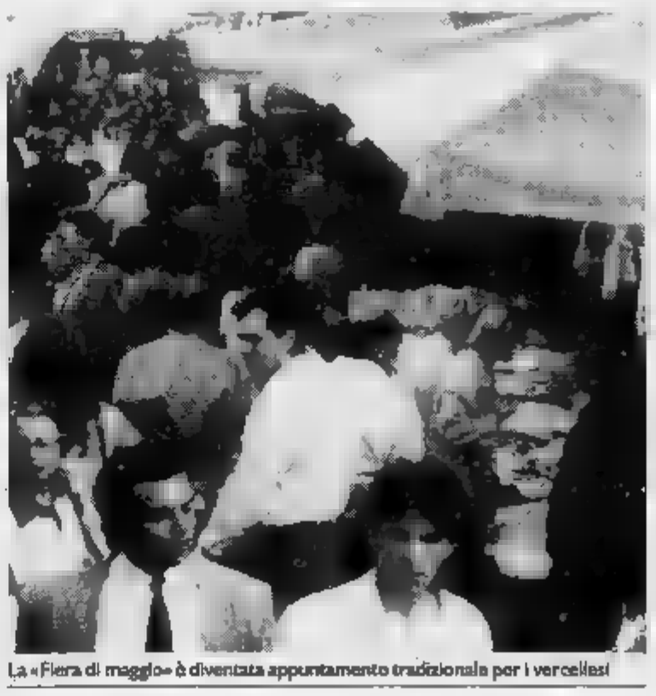
VERCELLI. La decima edizione della «Fiera maggio» è alle porte: la Confesercenti l'Anva (Associazione venditori ambulanti) con il supporto della Cassa di Risparmio di Vercelli hanno organizzato per domenica lunedì il tradizionale mercatino di viale Rimembranza.

L'appuntamento fieristico, considerato tra i più importanti della provincia, ospiterà oltre 300 ambulanti provenienti da ogni regione d'Italia. «Abbiamo ricevuto numerose richieste per l'allestimento delle bancarelle - spiega Concetto Cortesi, presidente dell'Anva -, ma non essendoci troppo spazio a disposizione siamo stati costretti rifiutare molte domande. Sono stati esclusi, comunque, gli operatori che riproponevano articoli già presenti alla fiera».

Il mercatino rimarrà aperto dalle 9 di domenica sino alle di lunedì: «Prima di tutto bisogna ringraziare i residenti nelle vie interessate - osserva Roberto Portinaro, segretario Confesercenti - che per due giorni dovranno accettare qualche disagio come il divieto di sosta o di posteggio, mentre per gli automobilisti che si troveranno a transitare in zona verranno organizzate due corsie marcia da Palestro a corso De Gregori. E' sosta nel viale adiacente la palestra Mazzini, nel tratto compreso tra via Rodi e piazza Solferino».

invitato alla visita della fiera la autorità cittadine. Continua Portinaro: «Realizzare una manifestazione commerciale di così vasto respiro non è semplice, è necessario che l'amministrazione comunale si renda conto del lavoro che stiamo portando avanti da parecchi anni. Per il rilancio di Vercelli Confesercenti e l'Anva hanno organizzato anche il "Barlafus", il mercatino mensile di antiquariato».

«Un apporto particolare - conclude Concetto Cortesi - ci verrà dato invece dai carabinieri, finanza e vigili urbani cui abbiamo fissato appositamente una riunione organizzativa». [g. mo.]



La «Fiera di maggio» è diventata appuntamento tradizionale per i vercellesi

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

L'erba troppa rischio agli incroci

Percorro molto frequentemente la via Cernaia e poi via Carso per allontanarmi dal centro cittadino. Come sempre, scendendo da via Cernaia, mi fermo allo stop dell'incrocio per vedere se la strada è libera, l'altro giorno però facendo questa manovra mi sono accorta di una difficile situazione. Nell'aiuola che delimita le corsie è cresciuta in modo spropositato l'erba.

Ormai la vegetazione ha raggiunto il metro d'altezza e ostacola la visibilità: l'automobilista che si ferma all'incrocio non ha più possibilità di controllare la strada rimanendo sulla via Cernaia, deve necessariamente spostarsi già in parte sul percorso di via Carso per superare la barriera d'erba.

Questo genere di manovra ovviamente comporta notevoli rischi perché ci si trova improvvisamente a mezzo al tragitto di un'auto che, proprio perchè ha il diritto di precedenza e deve percorrere una strada rettilinea, può anche viaggiare a velocità piuttosto sostenuta.

Del resto, situazioni simili con l'erba alta nelle aiuole che impedisce la visibilità si verificano anche in altre strade di grande traffico, come sulla superstrada oppure nelle zone del cossatese.

Non sarebbe possibile dunque provvedere a tagliare l'erba con una frequenza maggiore e impedire così che raggiunga tali altezze?

Andreina Toniolo, Biella

In distribuzione solo 740 incompleti

Lo Stato ci regala i modelli per la dichiarazione dei redditi. Quanta generosità (con i nostri soldi).

Peccato che i documenti distribuiti attraverso i Comuni anche quest'anno, siano sempre, siano ancora largamente incompleti.

L'altro giorno c'erano solo i modello base. Mancavano sia le buste (è obbligatorio usare quelle predisposte dal ministero) sia l'allegato «E» per i lavoratori autonomi che forse in città la categoria più numerosa. Speriamo che arrivino prima di fine giugno.

Lettera firmata, Vercelli

UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) - 43.108; **Crescentino:** (0161) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi e di con apertura obbligatoria (ore 9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente). *Dr. Giorgio Bonzano*, via Restano 60 (isola), tel. 215.090.

A **Biella** turno principale: *Dr. Antonino Migliorini*, p.za Fiume 3, tel. (015) 22.432; turno sussidiario: *Farmacia Comunale*, via Fratelli Rosselli 104, (015) 402.351. Orario (turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. La farmacia del turno sussidiario attua un'ora in più alla sera dei giorni feriali fino alle 20,30. Per altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche reperibilità notturna, su chiamata, con presentazione di ricetta medica urgente.

Ghemme: *Dott.ssa Zita Cassina*, via Novara 49, tel. (0163) 840.243.
Quarona: *Dr. Silvio Ricaldone*, corso landi 91, tel. (0163) 430.161.
Coggiola: *Farmacia Varola*, via Roma 108, tel. (015) 78.273.
Tollegno *Dr. Mario Pozzi*, v. Roma 6, tel. (015) 421.409.
Occhieppo Superiore *Dott.ssa Anna Balbiani Franchini*, v. Marconi tel. (015) 590.174.
Selussola *Dott.ssa Anna Maria Rusconi*, v. San Secondo 2, t. (0161) 99.131.
Valle San Nicolao *Dr. Quinto Dolcino*, via Chiesa 29, tel. (015) 743.138.
Roasio *Farmacia Seva*, via Torino 55, tel. (0163) 660.134.
Scopello *Dr. Renzo Barbiano*, v. Mera 14, t. (0163) 71.198.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: t. (0161) 52.050; **Arborio:** t. (0161) 66.364; **Biella:** t. (015) 20.848/9; **Borgosesia:** t. (0163) 25.513; **Cavaglià** t. (0161) 96.470; **Cigliano:** t. (0161) 44.524; **Cossato:** t. (015) 922.801; **Crescentino:** t. (0161) 842.655; **Gattinara:** t. (0163) 835.411; **Santhià:** t. (0161) 929.200; **Trino:** t. (0161) 829.585.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambul 57.500; **Gattinara:** (0163) 833.777; **Santhià:** (0161) 929.211; **Biella:** (015) 3503.313.

STATO CIVILE

VERCELLI

MORTI. Elda Zanone, 78 anni, pensionata; Antonio Corleto, 64 anni, pensionato; Carmelino Belluati, 84 anni, pensionato; Elisabetta Visentini, 83 anni, pensionata; Giovanni Borgogna, 72 anni, pensionato.

BI Michelangelo Giammarinaro, 41 anni, impiegato, con Anna Battista, 34 anni, impiegata; Carmine Conte, 43 anni, con Addolorata Amoroso, 41 anni, operatrice scolastica; Francesco Notaro, 23 anni, piastrellista, Cristina Gallo, 23 anni, operaia; Domenico Castelli, anni, ingegnere, Garavana, 31 anni, traduttrice.

BIELLA

MORTI. Angiolina Vinels, anni, pensionata; Annita Olivetti, 87 anni, pensionata.

SI SPOSERANNO. Alfredo Bider, 30 anni, rappresentante, con Paola Dabicco, 27 anni, operaia.

NATI. Edoardo Roncari, Fabio Trompetto, Jessica Petrillo, Monica Costanzo.

Severo Guarianto, 68 anni, pensionato.

Vladimiro Lichori, 25 anni, operaio, con Luisa Francisconi, 30 impiegata.

GLI APPUNTAMENTI

BIELLA

Serata sul lavoro giovanile

Domani sera è in calendario al Circolo Biella in via Gramsci una serata che tratterà le tematiche del «Lavoro dei giovani tra necessità e progetto». L'appuntamento, che inizia alle 20,30, sarà un e proprio viaggio nel mondo giovanile per cogliere potenzialità e desideri delle nuove generazioni.

SANTHIA'

Si conclude il concorso Ferrari

Si conclude domenica la 29ª edizione del «Concorso Gaudenzio Ferrari» allestito nelle sale dell'auditorium San Francesco a Santhià. Sono in mostra quadri di pittori che provengono da tutta Italia.

BIELLA

Una mostra modellismo

Si sono aperte le iscrizioni al secondo con nazionale Trofeo città di Biella di modellismo statico. La manifestazione, che comprende anche un allestimento dei lavori partecipanti, nei saloni di Palazzo Ferrero al Piazzo, è aperta a tutti gli appassionati di modellismo che potranno presentare le loro per ogni categoria che rientra «Mezzi di enti, e corpi dello Stato nell'emergenza quotidiana e straordinaria nella società civile».

SANDIGLIANO

Estetica al «Vita viva»

Questa sera «Vita viva» organizza incontro per discutere le problematiche del benessere, dell'estetica e del fitness. La riunione si tiene nella sede di via Pralino 1 alle 20,30. Per informazioni si telefona allo 015-691.271.

Mercato dell'antiquariato

Domenica è la prima edizione mercatino dell'antiquariato minore di Ponderano. Il Comune organizza questa manifestazione domenica per tutta la giornata in piazza Garibaldi. Dalle alle 19 in mostra oggetti curiosi, cimeli, raccolto di francobolli e di medaglie, insieme ad auto e moto d'epoca.

Ieri Consiglio comunale straordinario a Biella sulla strage di Palermo

«Falcone non va dimenticato»

Unanime condanna per l'assassinio del magistrato: gli amministratori devolvono il gettone agli orfani di Punta Raisi. Buratti (verdi) contro giudici inquirenti

Una sottoscrizione per gli orfani della strage di Punta Raisi e un gemellaggio con le associazioni giovanili siciliane contro la cultura della mafia. E' la risposta del Consiglio comunale convocato ieri in seduta straordinaria per condannare l'assassinio del giudice Falcone, della moglie e dei poliziotti di scorta.

Ma durante l'assemblea non sono mancati momenti di tensione. Dopo un violento attacco verbale del verde Gustavo Buratti all'operato in città della magistratura inquirente e delle forze dell'ordine, il procuratore della Repubblica Enrico Gumina, che partecipava alla manifestazione insieme al vice questore Calesini, al capitano dei carabinieri Giambrone e della finanza Bonfiglio, ha abbandonato l'aula seguito dai tre commandanti.

Gumina, raggiunto sulla scalinata di Palazzo Oropa, ha smentito che il suo fosse un gesto di protesta. «Ho un impegno alle 11,30 - ha spiegato - E avevo già avvisato il sindaco».

Calesini, Giambrone e Bonfiglio invece hanno detto che dovevano accompagnare il magistrato. Ma poi si sono ripensato e sono rientrati in aula riprendendo posto accanto al sindaco Luigi Petrini.

Sul delitto hanno parlato tutti i gruppi politici tranne il pri «perchè avremmo dovuto ripetere le frasi del cardinale Pappalardo e sarebbe scoppiato un putuferio»; ha spiegato il consigliere Francesco Sapienza. Ha aperto la serie degli interventi il sindaco che addentrandosi nei riflessi biellesi della tragedia di Punta Raisi ha aggiunto: «Occorre dire forza che gli amministratori comunali avvertono la necessità assoluta di disporre di ulteriori strumenti perchè l'attività amministrativa non sia soggetta ad interventi di tipo mafioso. Il mondo politico può avere tracce di corruzione, ma per quanto riguarda le amministrazioni degli enti locali biellesi, fortunatamente, non si hanno sino ad ora avute notizie di atti specifici per i quali possano esserci dubbi di speculazioni, tangenti o commissioni con affari».

«Nessuno può chiamarsi fuori», ha detto l'assessore dc Gian Luca Susta in un lucido e coraggioso intervento di denuncia dello sfascio istituzionale che sta vivendo l'Italia. Poi le iniziative concrete: il liberale Porta ha proposta di devolvere i gettoni di presenza del Consiglio agli orfani di Punta Raisi; Valenti, pds, i gemellaggi con la Sicilia. Al coro di prese di posizione per l'assassinio Falcone si sono uniti anche i lavoratori dei grandi magazzini Dacova di Cossato.

Maurizio Alfisi

Nella foto di Mannovan un momento della commemorazione a Palazzo Oropa

Protesta Sap

Funerali in tv senza questore

VERCELLI. Il sindacato autonomo di polizia contro il questore, criticato per aver assistito con il personale della Questura alla telecronaca dei funerali di Giovanni Falcone e dei tre poliziotti della scorta uccisi dalle bombe della mafia.

«C'erano numerosi poliziotti in servizio e non e il Capo di gabinetto dottor Acerra - si legge nel comunicato della segreteria Sap -. Mancava invece il questore Antonino Pagano che in una giornata di lutto come quella era fuori sede e non seduto al posto in mezzo alla truppa come avrebbe dovuto fare».

La spiegazione è molto semplice, ancorchè spiacevole per il questore, e sgombra il campo da ogni equivoco: il figlio del dottor Pagano proprio lunedì ha dovuto essere ricoverato in ospedale per l'aggravarsi di un'ernia del disco della quale soffre da tempo. Un impegno strettamente personale che ha portato fuori città il più alto funzionario della questura.

[f. co.]

Braccio di ferro dei commercianti con il Comune

A Borgosesia il 9 giugno «sciopero» dei negozi

BORGOSESIA. I commercianti di Borgosesia sul piede di guerra: l'assemblea della delegazione Ascom del capoluogo valsesiano nella sua ultima riunione ha deliberato di proclamare lo stato di agitazione dell'intera categoria e contemporaneamente di indire una «manifestazione di civile protesta con la chiusura degli esercizi» programmata per martedì 9 giugno. Le decisioni dell'assemblea sono state comunicate alle segretarie dei partiti ad ogni livello. Proprio in relazione a questa presa di posizione, domani il presidente della delegazione Ascom Paolo Ciccolini e il direttore provinciale dell'organizzazione Fernando Lombardi sono incontro con l'amministrazione comunale di Borgosesia.

In un comunicato dai termini insolitamente aspri in cui non si perde l'occasione per esprimere un severo monito circa «l'esigenza diffusa di assicurare un nuovo modo di amministrare la città che sia più rispondente all'importante tradizione di operosità, di impegno e di partecipazione sociale che sono patrimonio della comunità locale», i commercianti spiegano i motivi della decisione.

Al di là dei temi più strettamente politici, soprattutto cinque sono i punti di malcontento denunciati dall'intera categoria. Al primo posto figura la deroga altri all'apertura domenicale agli esercizi in regione «Forame» nuovo senza consultare preventivamente le organizzazioni di categoria ed ignorando - si legge nel comunicato - una petizione contraria alla concessione sottoscritta da oltre operatori».

Altro motivo di protesta: il problema della «sezione nord» sotto silenzio nonostante le richieste di informazione formulate dall'Ascom e mentre da più parti è sospetta che in quell'area venga insediato un ennesimo Centro commerciale. Non poteva mancare, fra le proteste, quella per i «continui ed indiscriminati aumenti in materia di finanza locale, che hanno comportato l'ennesimo incremento dell'Iciap e della tassa per la raccolta dei rifiuti».

Nel comunicato inoltre si denuncia che da ben due anni l'Ascom sollecita invano la revisione del piano commerciale «mentre si continua - dicono gli esercenti - a rilasciare autorizzazioni all'apertura di punti vendita che ad esempio nel abbigliamento hanno portato la situazione ben oltre i livelli di guardia»; infine, l'esigenza di recuperare nuovi parcheggi «invece - conclude il documento - di cancellare i pochi ancora esistenti». [r. s.]

I negozianti di Borgosesia sono decisi a contestare la decisione del Comune

Iniziativa dei negozianti per preparare la tappa del 9 giugno

L'Ascom: vetrine tutte rosa per il Giro d'Italia a Vercelli

VERCELLI. Nel 1990 arrivarono gli alpini, ma la città non si disinteressò e ci furono polemiche a non finire. Ero un'occasione da non perdere in quanto, per assistere al giuramento delle giovani penne nere si ritrovarono, in città, migliaia di persone.

Eppure, in quella primavera, nessuno si è Vercelli rimediò una figura barbina, specie se confrontata con quanto ha fatto Biella, nei giorni scorsi, in una situazione analoga.

Ma ora è alle porte il Giro d'Italia e Vercelli vuole rifarsi. L'iniziativa parte dall'Associazione commercianti che ha deciso di «preparare» in modo adeguato l'appuntamento del 9 giugno.

L'associazione presieduta da Giovanni Bonetti ha deciso di bandire il concorso «Vetrine rosa», il colore della maglia indossata dal leader del «Giro» e del quotidiano sportivo che organizza la più prestigiosa gara ciclistica italiana.

In sostanza, spiegano i responsabili dell'Ascom, si tratterà di addobbare le vetrine dei negozi in modo originale e con il colore rosa. I commercianti che intendono partecipare al concorso dovranno portare a termine «l'operazione rosa» entro il 5 giugno.

«Un'apposita commissione - dice l'associazione di viale Garibaldi - stabilirà entro l'8 giugno la vetrina vincente, quella che avrà interpretato meglio lo spirito del concorso. Al vincitore andrà una medaglia d'argento della "Gazzetta dello Sport" che sarà consegnata sul palco del Giro in della tappa Sondrio-Vercelli».

Per partecipare al concorso, i negozianti dovranno compilare un modulo e spedirlo alla sede dell'Ascom in via Garibaldi 57.

Non è la prima volta che i commercianti sopperiscono al limitato (anche per ragioni economiche) spirito d'iniziativa degli enti locali, in occasione di avvenimenti di grande richiamo.

Vanno segnalate, in questo senso, le manifestazioni indette dal comitato del «Carnevale in Bottega», ad esempio a favore del Concorso Viotti, la più prestigiosa manifestazione artistica vercellese. Iniziative di grande rilievo che finiscono col coinvolgere migliaia di persone.

(g. ca.)

Giovanni Bonetti

Gara di solidarietà a Vercelli per aiutare una famiglia di emigrati argentini

La favola della piccola Johanna

Il padre Osvaldo era partito da Batres per cercare lavoro. Lo ha «adottato» il comitato femminile di Porta Torino. Ora ha una casa, un lavoro e ha potuto ricongiungersi con la moglie e la figlia

Lei si chiama Johanna, è una bimba bionda con la minigonna e sorride sempre. Adesso sorride, da quando Vercelli l'ha adottata. Perché nel suo anno e mezzo di ha già vissuto difficile vita dell'emigrante e la povertà dei «barrios» di Buenos Aires. Ora però il comitato benefico femminile di Porta Torino, gruppo di 15 infaticabili e agguerritissime volontarie, si è preso cura di lei, insieme a papà Osvaldo e a mamma Claudia: sono loro i protagonisti di una bella storia di solidarietà, di quelle a cui si crede nemmeno più, tanto sembrano lontane dalla nostra epoca.

Tutto cominciò due anni fa, quando un giovane argentino caricò le sue cose in un aereo e partì per l'Italia insieme alla moglie, per sfuggire alla povertà del Sudamerica. Trovò casa a Vercelli, un lavoro a Casalvolone, ma presto fu costretto a tornare in patria: i non bastavano neanche qui.

Ancora qualche mese però e fu costretto a scappare di nuovo da Buenos Aires, destinazione di nuovo Vercelli. «Ero disperato - spiega Osvaldo -, ho cambiato tanti lavori, mi dato da fare, ma ero sull'orlo della fame. Finché non ho conosciuto loro». E un cenno e sorriso alle donne di Porta Torino, le che per prime si presero cura di Manuel Marangoni, il bimbo cerebroleso il cui caso commosse tutta la provincia.

«Ci siamo subito messe al lavoro - spiegano -. Da sole non ce l'avremmo mai fatta, perché le 10 mila lire al mese che versiamo nella dell'associazione per le nostre iniziative devvero poche. Però abbiamo cominciato a bussare alle porte di tutti per chiedere aiuto». I risultati sono sotto gli occhi: in quattro mesi Osvaldo ha trovato un impiego sicuro a Casale, una spaziosa procurata dal signor Franchino, i mobili per arredarla, un'auto regalata dalla Sacar per andare al lavoro, insomma tutto quello che serviva per far arrivare anche la famiglia. E ad aprile Osvaldo è dato all'aeroporto a prendere moglie e figlia.

Johanna, la «piccola vercellese» come la chiamano don di Torino, sorride felice, Claudia anche e ringrazia. non volevo tornare a Vercelli - dice -. Ma quando sono è stata sorpresa. Adesso non ci manca niente, contenti. Un giorno entreremo anche noi nel comitato: è giusto fare bene a ha bisogno».

Giampiero Cannedda

La famiglia argentina e le rappresentanti del comitato benefico di Porta Torino

SOTTO LA LENTE

BIELLA

L'ex ospizio sede del commissario governativo

Vittorio Massina, il commissario di Governo che dovrà gestire la separazione tra Biella e Vercelli, ha scelto come ufficio i locali dell'ex ospizio di Carità, sede appunto della futura amministrazione provinciale.

BIELLA

Venerdì l'assemblea della Novacoop

E' stata convocata per venerdì alle 20,30 l'assemblea generale dei soci Novacoop. La riunione si svolgerà nel teatro di via Don Minzoni. Oltre ad esaminare il bilancio sarà affrontato l'argomento della riapertura, prevista per quest'autunno, del punto vendita di Ponderano trasformato in un ipermercato.

PRALUNGO

Finta guerra, scagionati i minorenni

Il tribunale dei minori di Torino ha dichiarato il non luogo a procedere nei confronti di due minorenni finti Rambo che, nei mesi scorsi, avevano messo in allarme il paese di Pralungo vestendo abiti militari e giocando alla guerra. Secondo il magistrato l'episodio non assumeva rilevanza tale da giustificare una condanna.

BORGOSESIA

Lunedì i premi del concorso di meccanica

Lunedì, alle 11,10, all'Itis di Borgosesia si svolgerà la consegna dei premi per la manifestazione di meccanica progettistica, promossa dall'Associazione industriale vercellese con il supporto dell'Unione artigiani della provincia. Al termine della cerimonia è prevista una visita ai locali dell'istituto nel quale si svolgono le lezioni di qualifica per settori meccanico, elettrico ed elettronico.

Costruito su palafitte 3 mila anni fa, ritrovati oggetti ed armi in bronzo

Un villaggio preistorico sott'acqua

A Viverone con gli «Itinerari» de La Stampa

Il lago di Viverone, protagonista oggi degli «Itinerari della memoria», si va con una certa emozione pensando che i nostri antenati dell'età del bronzo, tremila anni fa e anche più, vivevano su queste acque. Lo ha scoperto il signor Giolitto nel 1966. Era artigiano torinese appassionato di archeologia subacquea. Lo ha interessato il fatto che sovente, in tratto del lago, i pescatori tiravano su le reti stracciate. Dopo molte avventurose immersioni ha visto a una certa profondità pali infissi sul Erano le fondamenta di un villaggio preistorico sommerso. cercato per qualche anno (più di tremila di immersione», dice) trovando, nel fango, anche oggetti domestici e armi.

Una scoperta troppo importante per segnalarla alla sovrintendenza archeologica, e nel '76 è venuto a continuare l'esplorazione, e per curare la parte scientifica, l'archeologo subacqueo professor Luigi Fozzati, una équipe di sub volontari, addestrati per il delicatissimo lavoro. trovati oltre cinquemila pali, sicché si può ritenere che questo sia uno dei più importanti villaggi su palafitte scoperti in Europa (uno, in Svezia, considerato tra i più grandi «agglomerati urbani» lacustri, ha soltanto mille pali). Questi tronchi d'albero reggevano un tavolato con gli di due o trecento persone. Una passerella collegava il villaggio alla riva: tolta per la notte, si era al sicuro dagli animali e dai nemici.

Il fango del fondale sono stati portati alla luce ossa di animali e piatti con resti di cibi pietrificati: leguminose, mandorle, nocciole. Spade di bronzo, utensili a forma di stiletti, punte di frecce, ami, aghi, pettini d'osso, spille e collane di enorme valore scientifico. La notizia che nel lago di Viverone si scoperta una città sommersa si è tra i ladri di reparti archeologici e i commercianti clandestini. Per tenerli a bada e difendere il villaggio Giolitto, che ha 69 anni, si è costruito una casa vicino alla delle ricerche.

[l. eur.]

Il castello di Roppolo

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", indirizzando a **"Editrice La Stampa - Casella postale - 10100 Torino Centro". Più tagliandi potranno essere inviati in busta.** Fra tutti i tagliandi pervenuti fra il 25/5 e il 7/6, il giorno 19/6 estratti a sorte 2 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al numero verde 16780.2005 dal lunedì al venerdì ore 9 - 13; 14,30 - 17,30.**

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP TEL.

Aut. Min. n. 4/2552

L'amministratore delegato della Bozzalla e Lesna al vertice del consiglio

Città studi sceglie Gremmo

Sostituisce Giorgio Frignani che guidava l'ente dal '79 e che resta presidente onorario
Figura di primo piano dell'imprenditoria locale, è affiancato da Petrini e Squillario

BIELLA. Un [illegible] presidente per «Città degli studi». E' l'imprenditore Giovanni Gremmo, presidente ed amministratore delegato della Bozzalla e Lesna di Coggiola, una delle più floride e qualificate [illegible]de te[illegible] del Biellese.

La società per azioni che cura [illegible] coordinamento e i progetti in fase di realizzazione del complesso alle porte della città, ha rinnovato l'altro ieri, nel tardo pomeriggio, il consiglio di amministrazione per il triennio 1992-1994. Il presidente uscente, Giorgio Frignani, che ricopriva la carica fin dal 1979, è stato nominato all'unanimità presidente onorario, mentre ai vertici del direttivo, al fianco [illegible] Gremmo, ci [illegible] Luigi Petrini, sindaco di Biella, e Luigi Squillario, neopresidente della Cassa di Risparmio, nel ruolo di vicepresidenti. [illegible] stato invece riconfermato in veste di amministratore delegato il direttore dell'Uib Enzo Vizzari.

L'elezione di Giovanni Gremmo è stata una conseguenza naturale dell'impegno e dell'interesse che l'imprenditore ha sempre dimostrato nei confronti di «Città degli studi». Giorgio Frignani, che per oltre una decina di anni è [illegible] al ti[illegible] della società, per motivi di salute ha preferito recedere dall'incarico. Era stato rieletto per quattro volte consecutive.

«Sono contrario agli incarichi che durano per troppo tempo - ha spiegato Frignani -. E' giusto dare nuove impronte, stili differenti. [illegible] seguito "Città degli studi" da quando è decollata, sembrava un'utopia ed invece [illegible] è diventata una realtà che [illegible] invidiano a livello internazionale. Sono comunque felice [illegible] poter rimanere nel comitato esecutivo per poter seguire an[illegible] con entusiasmo tutte le [illegible] e molteplici iniziative attualmente [illegible] cantiere».

Uno scambio [illegible] consegne tra Giorgio Frignani (qui accanto) e Giovanni Gremmo alla guida del consiglio di amministrazione di Città studi. Gremmo è inoltre vicepresidente nazionale dell'Associazione laniera

Giovanni Gremmo, che dal 1968 è [illegible] timone della Bozzalla & Lesna, (riveste anche la carica [illegible] presidente della Fondazione Caraccio e quella [illegible] vicepresidente dell'Associazione laniera italiana), prende quindi il posto di comando dopo aver seguito pure lui la società fin [illegible] primi passi. L'imprenditore, [illegible] uomo deciso, sempre pronto ad accettare sfide [illegible] opportunità, condurrà in porto i progetti ancora in fase di realizzazione: il college Pativa, opera di Gae Aulenti che sarà ultimato nel giro di pochi anni, e il più immediato decollo del corso di laurea breve della Scuola diretta ai fini speciali e del diploma della Scuola di amministrazione aziendale.

Paola Gualdolo

Oggi a Roma

Premiati dipendenti Uib

BIELLA. Saranno premiati que[illegible] mattina, prima dell'inizio dell'assemblea generale di Confindustria, i tre dipendenti dell'Unione industriale biellese che per venticinque anni hanno lavorato alle dipendenze dell'associazione.

Si tratta [illegible] due donne, Lucia Barbotto, responsabile della biblioteca dell'Uib, [illegible] Marilena Magnani, impiegata all'ufficio contabilità che riceveranno il riconoscimento insieme [illegible] Lorenzo Alfero, funzionario dell'ufficio sindacale.

La consegna della medaglia d'argento e dell'attestato, che rappresentano la distinzione per l'anzianità di servizio, avverrà a Roma. I premiati saran[illegible] accompagnati nella capitale [illegible]al presidente dell'Unione Enrico Botto Poala e dal direttore Enzo Vizzari.

Al termine della cerimonia, che si ripete ogni anno, verrà poi eletto ufficialmente il nuovo presidente di Confindustria, Luigi Abete, che subentra a Sergio Pininfarina.

[p. g.]

Traffico di parti di ricambio, 10 persone coinvolte

Auto rubate e smontate per rivendere i pezzi

CANDELO. Parti [illegible] carrozze[illegible] seminuove già smontate, ma vendute sottocosto. Tanto era bastato nei mesi scorsi per [illegible] sull'avviso i carabinieri, che [illegible] immediatamente avviato un'indagine. Appostamenti, controlli, intercettazioni e alla fine ecco il risultato: un commerciante denunciato, altre nove persone indagate per traffico di auto rubate [illegible] componenti meccanici ritrovati [illegible] valore [illegible] oltre [illegible] milioni.

A finire nei guai con la giustizia [illegible] stato Alberto Bruni Campanella, 37 anni, titolare di un centro vendita di macchine agricole a Sandigliano. Nascoste nel suo magazzino i militari, guidati dal maresciallo [illegible]timone, hanno scoperto alcune Nissan Primera [illegible] Peugeot 505 che quasi sicuramente avevano percorso pochissi chilometri. Con un particolare: [illegible] già tutte smontate, secondo gli investigatori pronte per essere vendute «a pezzi».

Per Alberto Bruni Campanella è quindi scattata la denuncia. Insieme a lui sarebbero stati interrogati e segnalati al magistrato altre nove persone, che avrebbero [illegible] contatti con il commerciante proprio per acquistare portiere, cofani e carcasse al prezzo di poco più di un milione.

Non sarebbe un caso che, tra le numerose persone interrogate ultimamente nella caserma di Candelo, alcune avevano precedenti specifici nel campo delle vetture di provenienza furtiva. E sarebbero proprio stati personaggi già conosciuti dalla giustizia [illegible] far emergere risvolti decisivi per l'inchiesta [illegible] far scattare così la perquisizione.

Ma, almeno per [illegible] il condizionale rimane d'obbligo. L'intera vicenda [illegible] avvolta dal più stretto riserbo e nessuno preferisce commentare l'accaduto. Anche se un particolare confermerebbe l'impegno dei carabinieri sul fronte delle indagini: le forze dell'ordine infatti avrebbero già [illegible]iato la ricerca dei proprietari cui le automobili sarebbero state sottratte. L'eventuale riconoscimento delle parti di carrozzerie [illegible] delle carcasse rappresenterebbe infatti [illegible] prova finale. **[d. p.]**

I carabinieri hanno scoperto in un centro vendita Peugeot e Nissan smontate

Lavoro in cantiere

Stage attivo per studenti al Sociale

BIELLA. Quattro studenti del liceo Artistico «Ada Negri» saranno occupati nel rilavare le caratteristiche architettoniche del teatro Sociale.

Roberta Bacco, Stefano Campra, Elena Casa [illegible] Paolo Grasso, allievi della terza classe dell'istituto d'arte, so[illegible] stati scelti dall'architetto Alberto Angelico, che cura le operazioni di restauro, per dare un loro contributo [illegible] progetto di rifacimento dell'edificio cittadino.

Lo studio verrà realizzato durante l'estate: i ragazzi lavoreranno in uno stages della durata di un mese per raccogliere i dati, le misure, e le caratteristiche architettoniche del teatro cittadino. Realizzeranno [illegible] delle tavole che rappresenteranno la facciata, lo spaccato e il lato dell'edificio. Per il lavoro svolto agli studenti verrà devoluto un certo compenso, inoltre, il materiale recolto verrà utilizzato dai professionisti impegnati nell'operazione di recupero.

[f. ug.]

Oropa dice: «Forse»

Scalfaro pellegrino al Santuario?

BIELLA. Particolare soddisfazione [illegible] commozione ha provocato negli ambienti della democrazia cristiana cittadina l'elezione [illegible] Oscar Luigi Scalfaro a presidente della Repubblica. Un sentimento che potrebbe essere contraccambiato addirittura [illegible] una visita del nuovo [illegible] dello Stato, [illegible] sempre legato in modo speciale a Biella, a Oropa.

La notizia, diffusasi fin da ieri mattina, non è stata smentita nemmeno dall'amministratore del Santuario [illegible] segretario provinciale dello scudo crociato Carlo Rossi. «L'onorevole Scalfaro è sempre stato particolarmente vicino alla nostra città - ha spiegato -. Non è assolutamente da escludere che quando sarà finalmente libero dagli impegni più urgenti che deve assolvere in qualità di presidente, verrà in visita alla Madonna nera per chiedere aiuto e conforto per la [illegible] nuova responsabilità e per prendersi un momento di riposo dopo tanti giorni [illegible] battaglie a Montecitorio». **[g. ca.]**

Oggi l'assemblea

Aeroporto, si decidono [illegible] spese

BIELLA. Battaglia in vista nella riunione, prevista per questa sera, del consiglio d'amministrazione della Sace, la società per azioni che amministra l'aeroporto [illegible] Cerrione. [illegible] discussione a partire dalle 18 sarà il proseguimento [illegible] lavori di adeguamento (aviostazione, torre di controllo, radar) nello scalo biellese, per i quali il presidente della spa chiederà [illegible] aumento di capitale di quattro miliardi (ne sono già stati spesi nove).

Proprio questo punto è destinato a f[illegible] lievitare le discussioni: [illegible] simile decisione [illegible] stringerebbe infatti Comune, Provincia e Regione, [illegible] della Sace, a esborsi supplementari che si aggirerebbero tra i 400 e i 700 milioni. Un salasso impossibile per gli enti locali già in difficoltà f[illegible]

Sono già allo studio comunque proposte alternative, tra cui quella di dare in gestione l'impianto [illegible] una compagnia privata che possa così contribuire alle spese ancora da [illegible] sostenere. **[g. ca.]**

La disavventura di un utente alle prese con il caro telefono e nuove tecnologie

Bolletta Sip d'oro per un biellese

Invece di pagare le solite 80 mila lire si è trovato con un importo triplicato. Per l'azienda il computer che registra gli scatti «non ha commesso [illegible] errore». Ma è stato impossibile ricostruire le singole chiamate

BIELLA. «Guardi, gli scatti [illegible] il computer funziona perfettamente, ma non siamo in grado di dimostrarle quando ha fatto tutte quelle telefonate». Il tono del funzionario della Sip era cordiale, ma non concedeva alternative all'utente che [illegible] cava di capire perché l'importo della bolletta risultava triplicato rispetto agli altri periodi: do[illegible] pagare e basta.

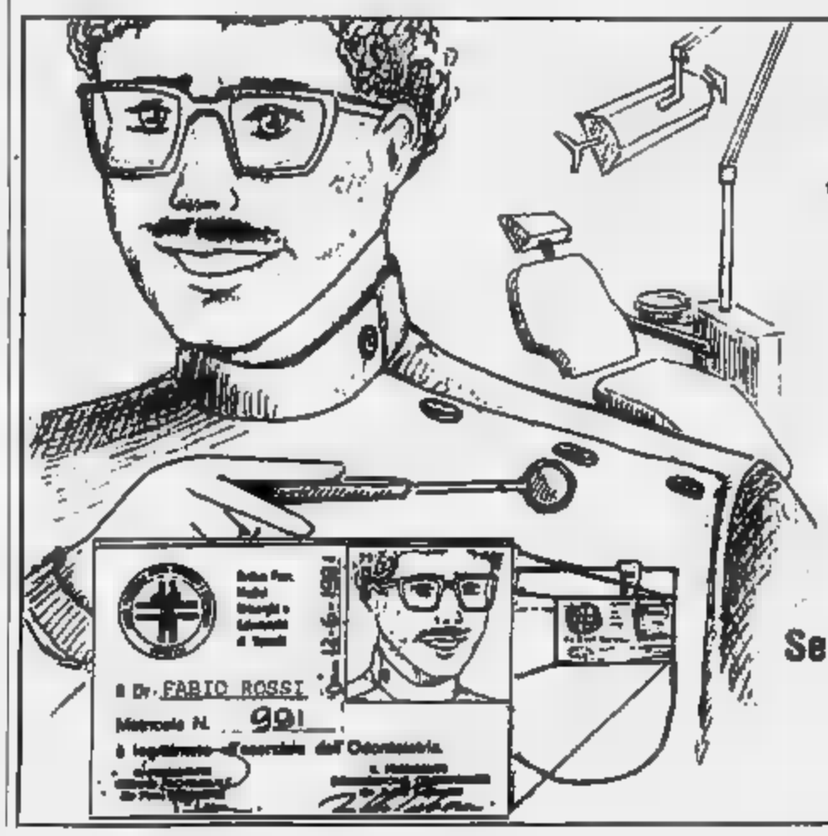
E' accaduto, pochi giorni fa al necroforo dell'ospedale di Biella, Carlo Olivero, che ora rac[illegible] la [illegible] avventura «non per gusto di polemica, ma [illegible] perché vorrei capire che cosa deve fare un utente per controllare se l'importo della bolletta del telefono che gli viene addebitato è giusto».

Tutto [illegible] cominciato a metà aprile. «Di solito pago dalle 70 alle [illegible] mila lire di telefono - racconta -. In famiglia stiamo molto attenti a rispettare le fasce orarie quando dobbiamo fare delle interurbane. In questo modo riusciamo a contenere i consumi tra i 400 e i 500 scatti per periodo. Così quando ho letto l'importo di aprile, 194 mila lire, 1200 scatti, prima mi sono arrabbiato con mia moglie. Ma poi ragionando ci siamo resi conto [illegible] non potevamo [illegible] di colpo triplicato le telefonate senza accorgercene. Comunque, ammesso che gli scatti fossero giusti, avrei voluto rendermi conto di che cosa ci avava fatto andare fuori budget. E sono andato di persona alla Sip per chiedere spiegazioni».

Cordialità negli uffici della Sip, ma con il verdetto del computer non si scherza

Per farla breve, dopo [illegible] paio di tentativi infruttuosi Carlo Olivero [illegible] riuscito a spiegare [illegible] suo caso alla direzione di Vercelli e sabato ha [illegible] la risposta. Aggiunge il necroforo: «Mi ha telefonato a casa un funzionario molto cortese che mi ha detto: "Abbiamo controllato. [illegible] vero, lei mediamente consuma [illegible] 100 scatti a [illegible] A febbraio ha mantenuto questa media ma a [illegible] ha telefonato di più. E' tutto registrato dal [illegible] che automaticamente addebita i costi in base alle fasce orarie. Ma [illegible] siamo in grado di fornirle un rendiconto dettagliato dei consumi, telefonata per telefonata". E così ho dovuto pagare ma non sono soddisfatto perché mi è rimasta la brutta impressione di non essere riuscito a sapere il perché di un conto così salato».

Impossibile ieri avere la versione ufficiale della [illegible]p. Un'impiegata cortese, ma inflessibile, spiegava: «Il direttore non [illegible] in sede. Provi a richiamare domani». **[m. al.]**



AIDS, EPATITE VIRALE

vale la pena rischiare per farsi curare da un "FALSO DENTISTA" *(non laureato)?*

scegli per la tua sicurezza un "VERO DENTISTA" *(medico odontoiatra)*

Il tesserino di riconoscimento sul camice è la garanzia di un lavoro qualificato in un ambiente al riparo [illegible] ogni infezione.

Se hai dei dubbi telefona all'ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri *Tel. 0161-64228*

AMDI **ASSOCIAZIONE MEDICI DENTISTI ITALIANI VERCELLI**

Un sondaggio fra chi sceglie per le vacanze le cascine piemontesi

«L'agriturismo costa meno»

Hanno risposto 200 clienti di nove aziende. La campagna offre maggior tranquillità e giornate a contatto con la natura. L'identikit del villeggiante. Convegno nel Vercellese

CANDELO. Oggi all'azienda agrituristica La Mandria, condotta da Davide Felice Aondio, tenace ed infaticabile agricoltore sceso nel Dopoguerra a Candelo dalle colline bergamasche, si tiene un convegno sull'agriturismo regionale, promosso dall'Agriturist, guidata dalla vercellese Lella Bassignana.

I motivi dell'incontro fra operatori della regione sono riassunti da Lella Bassignana: «I problemi sono così grandi che l'agricoltore che intende allargare la propria attività al turismo rurale, spesso prova sgomento per l'ostilità degli operatori turistici e per la lentezza burocratiche degli enti pubblici. Ad ostacolare lo sviluppo nell'ambito regionale è la non chiarezza su chi appartengono le competenze del settore: all'assessorato all'Agricoltura oppure Turismo. C'è, infine, l'inadeguatezza dei finanziamenti a supporto delle iniziative agrituristiche».

Dopo il saluto del proprietario agli ospiti nel Ricetto, storico villaggio granario medioevale e nell'azienda dedicata al turismo equestre - il convegno su aprirà con la presentazione dei risultati dell'indagine sullo stato della domanda e dell'offerta agrituristica regionale compiuta da Agriturist Piemonte, Università di Torino e Regione.

Il relatore sarà Bruno Giau, docente di economia e politica agraria della facoltà di Agraria di Torino.

La ricerca si è sviluppata secondo due linee: la prima ad analizzare il grado di soddisfazione di un certo numero di agriturismi che hanno trascorso le loro vacanze nel periodo pasquale del '90; l'altra con l'intenzione di mettere in luce alcuni fondamentali aspetti strutturali di un nucleo di aziende agrituristiche piemontesi.

Le risposte ottenute, provenienti da ospiti di nove aziende agrituristiche, sono state 189. L'«agriturista» è risultato essere prevalentemente giovane: il 54 per cento ha meno di 34 anni, il 72 meno di 44. Si tratta per la maggior parte (51 per cento) di lavoratori dipendenti, mentre sono poco presenti dirigenti e liberi professionisti (6 per cento). L'81 per cento proviene dal Piemonte; sotto questo aspetto l'esperienza agrituristica appare molto diversa rispetto a quelle trentine, alto-atesine e toscane, dove la provenienza degli ospiti è prevalentemente extraregionale.

Un sondaggio condotto su scala nazionale dall'Agriturist - Associazione nazionale aderente alla Confagricoltura - sostiene che la motivazione principale nella scelta della vacanza agrituristica è la ricerca di tranquillità» (34 per cento), seguita dal «desiderio di contatti con la natura» (20 per cento) e dalla «speranza di spendere meno» (15 per cento).

La bontà delle prospettive di mercato per l'agriturismo italiano è confermata da un'indagine della commissione Cee. A fronte di una media europea del 25 per cento di turisti che trascorrono le vacanze in campagna, gli italiani che scelgono in questo modo sono appena l'11 per cento, secondi in negativo soltanto ai greci (8 per cento).

Oggi i responsabili dell'Agriturist Piemonte (Lella Bassignana, Bruno Pusterla e Claudio Martino) parleranno di problemi organizzativi, approfittando della presenza del presidente nazionale Simone Velluti Zati.

Walter Nasi

Il turista-tipo delle cascine ha meno di 34 anni ed è un lavoratore dipendente

Le cifre *

Estensione	5,78 ettari
Investimenti	76 milioni
Posti letto	8,7
Coperti	42,1
Posti campeggio	9,2
Cavalli	9,7

* media su 25 aziende

FONTE: Ricerca Facoltà di Agraria Università di Torino per conto della Regione

L'azienda di Cengio contesta i risultati dei prelievi

Ammoniaca nel Bormida l'Acna respinge le accuse

CENGIO. Ha bevuto l'acqua dell'impianto «Itaca» per il riciclo e la decolorazione delle acque davanti alle telecamere di «Mixer», contestando i primi dati forniti dalla Lega Ambiente dopo le analisi del Bormida compiute nell'Operazione Fiumi '92. Il direttore generale dell'Acna Valerio Cecchi si difende dalle accuse di inquinamento e fornisce dati in aperto contrasto con gli esiti del monitoraggio.

«Si è trasformata un'ideologia in scienza - dice Cecchi -. Eravamo contenti della presenza degli ambientalisti: speravamo che venissero, constatassero la situazione ed esprimessero un parere su quanto avevamo trovato. Invece non è stato così, c'è stato un pregiudizio. In una prossima occasione confidiamo che si facciano accompagnare lungo il fiume anche da qualche rappresentante Acna per poter analizzare con più obiettività».

Dai prelievi compiuti su acque e sedimenti sono state rilevate forti presenze di fosforo, ammoniaca e triclorobenzene, oltre all'alterazione biologica del fiume. Di fronte a questi dati Cecchi replica con cifre e considerazioni opposte a quelle espresse nei giorni scorsi dagli ambientalisti.

«La presenza di ammoniaca consentita dalle tabelle vicino al nostro scarico - sostiene - è di 16 microgrammi al litro, la quantità che l'azienda emette è di 0,78 microgrammi. Quella del fosforo è una contaminazione tipicamente urbana: l'Acna è esclusa da responsabilità. Chiariamo inoltre che il triclorobenzene sparirà dal nostro sistema: stiamo cercando solventi diversi. Non credo sia stato invece compiuto uno studio sulla presenza dei tricotteri, sensibili microrganismi che si stanno riproducendo: la situazione è quindi migliorata».

Le posizioni fra azienda e ambientalisti restano quindi lontane anche in presenza di analisi scientifiche. I contrasti si ripeteranno quando, tra un paio di settimane, saranno comunicati i dati definitivi delle analisi della Lega Ambiente relative alla presenza di metalli pesanti nel Bormida.

«Accetteremo anche un dibattito tecnico - aggiunge Cecchi -: abbiamo inviato una lettera al presidente della Lega Ambiente». Secondo il massimo dirigente dell'azienda chimica la situazione migliorerà ancora con l'impianto Itaca, che sotto la sigla mitologica nasconde il titolo di «Impianto trattamento acque a carico azzerato».

«Con Itaca lo scarico sarà unicamente salino: la colorazione si ridurrà del 90-95 per cento. Con questa operazione diminuirà dell'80-90 per cento anche la presenza di sostanze organiche nello scarico», conclude Cecchi.

Itaca sorge a poca distanza dall'inceneritore «re-sol». Sui lavori dell'impianto si erano scatenate furiose polemiche: gli abitanti della Valle Bormida piemontese sospettavano che l'Acna non avesse rispettato lo «stop» sull'inceneritore imposto dal Tar di Genova, un'accusa che l'azienda ha sempre rifiutato.

Corrado Olocco

Il monitoraggio del fiume Bormida è stato promosso dalla Lega Ambiente (TEL.)

Test attitudinali per le matricole di Ingegneria e Architettura

La scalata al Politecnico

Ex allievi del Classico i più bravi a rispondere alle domande. Seguono i colleghi dello Scientifico. Geometri e periti in difficoltà. Una spinta all'orientamento

L'indagine sugli studenti del Politecnico di Torino e su quelli delle sedi decentrate di Mondovì e Vercelli ha avuto semplice valore indicativo

TORINO. Nei test attitudinali introdotti dal Politecnico di Torino per le matricole di Ingegneria e Architettura, sono stati gli ex studenti dei licei classici ad ottenere i migliori risultati, seguiti da quelli dello Scientifico. Non hanno sfigurato nemmeno i ragionieri, mentre periti industriali (fra loro spiccavano soltanto gli informatici) e geometri sono apparsi lontani dai livelli più alti.

I dati si ricavano da un'analisi condotta dal Centro interdipartimentale di documentazione e museo del Politecnico di Torino rivolta ai docenti universitari, ai professori di materie scientifiche nelle scuole superiori e agli allievi che si preparano alla maturità.

L'indagine segue quella analoga svolta al Politecnico di Milano. Ma a differenza del capoluogo lombardo, dove per gli studenti del primo anno c'è il numero chiuso, nella sede centrale di Torino e in quelle decentrate di Mondovì e Vercelli, i test hanno avuto semplice valore indicativo. Dopo la serie di prove circa cinquecento immatricolandi di Ingegneria e duecento di Architettura, hanno deciso di orientarsi in modo diverso.

I test orientativo-attitudinali erano diversi per Ingegneria e Architettura. Le domande riguardavano argomenti di logica, comprensione verbale e conoscenze scientifico-tecniche per entrambe le facoltà.

L'indagine è stata affrontata nello scorso autunno dal 1234 aspiranti architetti e 3109 ingegneri, in gran parte provenienti dal Piemonte (l'89,65 per cento del totale, di cui il 54 dalla provincia di Torino, il 12,17 da Cuneo).

A Torino c'erano per Architettura 1127 partecipanti: 857 di loro hanno superato la soglia di risposte corrette che permetteva di iscriversi direttamente (76,04 per cento del totale). A Mondovì partecipavano 107 studenti, 81 hanno ottenuto esiti positivi (75,70 per cento). Per Ingegneria i partecipanti erano invece 2578 a Torino, con 2070 risultati positivi (pari al 75,05 per cento), 192 a Vercelli con 130 positivi (67,71) e 159 a Mondovì, con 123 positivi (77,38).

Le province con le percentuali più alte di risposte corrette sono state Alessandria e Cuneo per Architettura (rispettivamente 83 e 77 per cento) e Asti e Alessandria per Ingegneria (85 e 84).

Fra i diversi tipi di test, «aurea mediocritas» in generale per quelli di logica, storia ed economia, deludenti in matematica e scienze (se si rapportassero alla scala di voto delle Superiori non si supererebbe rispettivamente il 5 più e il 5 e mezzo).

I dati più sconfortanti si sono comunque avuti nei quesiti di comprensione verbale. «Dopo tredici anni di scuola metà degli aspiranti ha mostrato notevoli carenze nella comprensione di quanto legge - spiegano gli esperti del Cidem -. Questo creerà loro gravi problemi per gli studi universitari, dove lezione, comunicazione verbale fra docente e allievi, e lettura dei testi scientifici è di fondamentale importanza per l'apprendimento. E anche i docenti, che hanno sempre pensato di spiegare a studenti che capivano quanto veniva loro comunicato, si trovano di fronte allievi che faticano nel tentativo di afferrare l'esatto significato di quanto è loro illustrato».

Fulvio Basteris

Gestione
PATRIMONI

UN SERVIZIO DI GRANDE INTERESSE

Un servizio che abbiamo ideato per risolvere un problema sempre più sentito: la gestione del patrimonio personale. Lei potrà affidare il Suo patrimonio ai nostri qualificati gestori professionali ed essere così sollevato da ogni aspetto gestionale ed amministrativo o comunque essere assistito nelle Sue scelte finanziarie. Con le nostre gestioni patrimoniali è possibile cogliere tempestivamente le migliori occasioni che il mercato può offrire. Per ogni ulteriore informazione, rivolgeteVi senza impegno alle filiali Banca Sella oppure ai promotori finanziari Gestnord Consult Sim.p.A.

BANCA SELLA

La Banca Sella è autorizzata all' esercizio delle attività previste dalla legge 2 gennaio 1991, n°1. La Gestnord Consult Sim.p.A è autorizzata all' esercizio delle attività previste dalla medesima legge 1/91, con delibera Consob del 4/12/91 n° 5659. AVVERTENZA: per una maggior informazione in merito ai servizi proposti ed indicati nel presente annuncio, si raccomanda di prendere visione del documento informativo previsto dalla legge 1/91, e consegnato dalla Banca o dai promotori finanziari Gestnord Consult Sim.p.A e chiunque ne faccia richiesta.

Vercelli, appuntamento questa sera al «Dugentesco»

Bentornata, Operetta

Uno spettacolo in versione concertistica organizzato a favore dei mutilati e degli invalidi civili. Tutte le romanze più famose

Questa sera al Dugentesco l'atteso ritorno dell'operetta

VERCELLI. Il fascino della Belle Epoque, in una serata dedicata alle operette.

Il rendez-vous è per le 21 di questa sera al Dugentesco dove si alterneranno sul palco per romanze e duetti, Salvatore Sanna (tenore), Susy Picchio (soprano), Germano Gandolfi (cantante brillante) e Ambra de Gioannis (soubrette) con l'accompagnamento al pianoforte del maestro Roberto Rossetto di Padova.

Ritorna così in città un genere musicale che in altre occasioni ha ricevuto una buona accoglienza da parte del pubblico vercellese, specialmente nel caso di operette famose.

S'inizia quindi con un programma di brani tratti da «La vedova allegra», forse il più rappresentato, per la verve e la gradevole invenzione melodica, tra i lavori di teatro musicale scritti dall'ungherese Franz Lehàr su libretto di Léon e Stein, ispirato dalla commedia «L'attaché» di Meilhac. Seguiranno melodie da un classico che fu messo in scena per la prima volta nel 1909, al Theater an der Wien: «Il Conte di Lussemburgo» sempre di Lehàr ma con libretto di Wilner e Bodansky.

Né potranno mancare pagine di autori italiani. Dedicata al binomio più celebre tra i musicisti che composero operette, ecco l'esecuzione di brani dal repertorio di Virgilio Ranzato e dal librettista Carlo Lombardo. In cartellone stasera pezzi da «La duchessa del Bal Tabarin» adattamento ispirato da «Majestat Mimi» di Oskar Granichstadten, e ancora motivi da «Cin-Ci-là» e «Il paese dei campanelli».

Uno spazio verrà riservato anche all'operetta napoletana presentando stralci musicali da «Scugnizza», il più noto lavoro di Mario Costa, autore di romanze e canzoni partenopee come «Serenatella» e «Catarì».

Lo spettacolo è stato realizzato dalla organizzazione teatrale bolognese di Sergio Sgarzi e patrocinato dalla sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili che coglie l'occasione di questo incontro musicale per lanciare un messaggio di sensibilizzazione e informazione rivolto ai vercellesi. Il sodalizio, la cui sede e gli uffici si trovano in via Fratelli Garrone 20, raggruppa cinquecento soci. Il biglietto per lo spettacolo di stasera costa 25 mila lire.

Giovanni Barberis

Domani a Villa Berlanghino

Cossato, saggio di pianoforte

COSSATO. Novanta allievi, corsi eterogenei costituiti da giovanissimi e universitari che hanno scoperto tardi la passione per la musica, un grafico delle iscrizioni in netta crescita: così l'Istituto civico musicale di Cossato si presenta all'appuntamento con i concerti di fine anno.

Dopo le prime esecuzioni per gli allievi di chitarra classica, domani alle 21, nella cornice di Villa Berlanghino, saranno di scena gli studenti di pianoforte, lo strumento che forse ha avuto il maggior incremento di interesse in questi ultimi anni. Fino a qualche anno fa dominava incontrastato l'interesse per il chitarrismo, complice soprattutto la versatilità dello strumento nella musica classica e pop. Quasi ovunque ora si è riscontrata un'inversione di tendenza, benché siano proprio il pianoforte e la chitarra, rispettivamente con 45 e 30 iscritti, a costituire oggi gran parte delle classi.

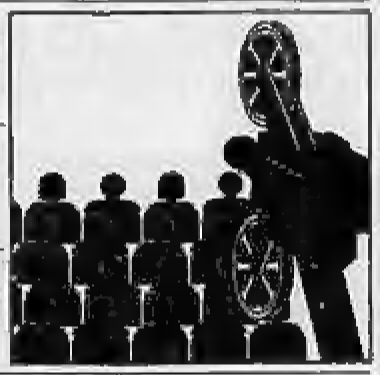
Da qualche tempo sono stati aperti tuttavia anche i corsi per flauto, violino (domani saranno tre i violinisti in concerto) e per la prima volta nel '91, di sassofono. Accanto alle lezioni di teoria e solfeggio, sono istituiti anche i corsi di storia della musica. «Tuttavia - dicono i funzionari dell'assessorato alla Cultura - sono rarissime le richieste di iscrizioni per addentrarsi soltanto negli itinerari storico-musicali».

Il programma della serata di domani prevede musiche di Chopin, di Scarlatti, Carulli, Clementi e Mozart. Per il concerto i due docenti di pianoforte e violino, Gianluigi Sabarino e Renzo Ghirardelli hanno scelto la musica galante del Settecento, le più piacevoli arie di Scarlatti, il romanticissimo pianismo di Chopin. Brani non sempre di facile esecuzione, ma di impatto immediato sul pubblico. In cartellone è inoltre una cospicua selezione di pagine dell'Ottocento. Con Chopin, si ascolterà la sognante, fluida armonia di Schumann, il lirismo estenuato di Ciaikowski, il più meditato fraseggio delle sonate beethoveniane.

Gli allievi di pianoforte in concerto sono Valeria Primon, Gabriele Salvan, Yuri Storasi, Paolo Marchioro, Arianna Peretti, Sara Sivieri, Federica Geloppo, Sara Dama, Lorena Pagliazzo, Alessandro Poggialini, Arianna Mason. Per le esecuzioni al violino, i corsisti sul palcoscenico saranno Alessandro Fatta, Veronica Rossi e Alessandro Casolaro. I saggi proseguiranno poi martedì 2 e giovedì 4 giugno, sempre a Villa Berlanghino alle 21, dove verranno ospitati anche gli allievi dell'Istituto Clementi di Borgosesia. Gli studenti cossatesi ricambieranno poi la «visita» nei concerti previsti dalla scuola musicale valsesiana.

Marco Conti

STASERA AL CINEMA



VERCELLI

Astra — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

Nuovo Italia — Tel. 215.018 — Lire 9000/8000 — OGGI RIPOSO

Principe — Tel. 215.018 — Lire 9000/8000 — Or.: 21,30 spett. unico — OGGI RIPOSO

Viotti — Tel. 215.018 — Lire 9000/8000 — Or.: 21,30 spett. unico — OGGI RIPOSO

Belvedere — Tel. 215.018 — Lire 8000/5000 — CHIUSURA ESTIVA

Lux — Tel. 213.375 — CHIUSURA ESTIVA

Teatro Barbieri — Via Parini 3 — OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — Lire 6000 — OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia — Tel. (0163) 833.106 — Lire 8000/7000 — OGGI RIPOSO

GHEMME

Italia — Tel. (0163) 840.201 — Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

SAN GERMANO

Italia — Lire 7000 — Orario: 21/22,30 — OGGI RIPOSO

SANTHIA'

Ideal — Tel. (0161) 930.827 — Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

TRINO

Orsa — PROGRAMMAZIONE SOSPESA FINO AD OTTOBRE

BIELLA

Apollo — Tel. (015) 23.765 — Lire 7000 — OGGI RIPOSO

Impero — Informazione orari: tel. (015) 22.736 — Lire 10.000/9000 — OGGI RIPOSO

Mazzini — Tel. (015) 22.736 — Lire 10.000/9000
Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. Gran premio della giuria Cannes '92. 1h 50' **Drammatico**

Odeon — Tel. (015) 22.736 — Lire 10.000/9000
Fermati, o mamma spara
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' **Commedia**

Sociale — Tel. (015) 22.736 — L. 10.000
Delicatessen
di J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M. L. Dougnac (Francia '91) — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in suicidi falliti sono gli anomali inquilini di un fatiscente caseggiato N.V. 1h 37' **Grottesco**

BORGOSESIA

Lux — Tel. (0163) 22.898 — Lire 8000/7000 — Or: 15,30/20,30/22,20 — OGGI RIPOSO

CANDELO

Verdi — Tel. (015) 253.8927 — Lire 9000/7000 — OGGI RIPOSO

COGGIOLA

Radar — Tel. (015) 78.320 — Lire 8000/7000 — OGGI RIPOSO

COSSATO

N. Primavera — Tel. (015) 925.820 — Lire 9000/7000 — OGGI RIPOSO

PRAY

Excelsior — Tel. (015) 767.323 — Lire 8000/7000 — OGGI RIPOSO

SERRAVALLE

Corso — Tel. (0163) 450.415 — Lire 8000/7000 — OGGI RIPOSO

VARALLO

Sottoriva — Lire: 7000/5000 — Orario: 18/20/22 — OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

TRINO

La rassegna dal classico al jazz

Tra i concerti in programma in settimana, è in cartellone un'esibizione di Tafel Consort, nella chiesa auditorium di Santa Croce e San Pietro Martire. L'appuntamento è per le 21 di venerdì. Questo è l'organico del gruppo che presenta suites nelle quali si identifica il Rinascimento musicale: Massimo Sartori, Fabrizio Gugliotta, Nadia Sartori, Diego Barbera, Bruno Raiteri, Barbara Careggio, Silvia Brunetti, Loredana Guarneri, Pierangelo Gobbi e Davis Longo. Il concerto si svolge nel contesto della rassegna che prende il nome di «Classica e jazz: maggio in musica» che proseguirà con altre due esibizioni in giugno.

VERCELLI

Classica e jazz in discoteca

Domani sera alle 21 c'è un party con musica dal vivo all'Fstasy di via Marsala, riservato ad «Andrea Minghetti diffusion». Inizio con un trio d'ance: Luciano Rosso all'oboe, Paolo Gavelli al clarinetto e Claudio Nughes al fagotto. Seguito con Cecil Quartet: Paolo Zucchetti alla chitarra, Francesco Aroni Vigone al sax contralto e soprano, Stefano Ferrari al contrabbasso e Claudio Saveriano alla batteria.

VERCELLI

La cultura all'incanto

Al Sottopasso 46 di via Restano, il professor Giuseppe Bo, alle 21 di domani batterà un'asta, assegnando libri usati ai migliori «offerenti» che interverranno.

SANTHIA'

Cinema: il paesaggio italiano

Venerdì al teatro Ideal, alle 21,30 verrà proiettato il film «Porte aperte» per la rassegna cinematografica dal titolo «Il cinema diffuso. 1992, paesaggio italiano: autori e attori». Le pellicole di questa iniziativa «circuitano» in tutta la regione e per il Vercellese e il Biellese l'Assessorato alla Cultura della regione Piemonte ha scelto l'Ideal di Santhià e il Verdi di Candelo. «Porte aperte» ha la regia di Gianni Amelio.

LA DUE GIORNI DI DANZA

Successo del saggio dell'Accademia vercellese

Magnifica riuscita dei due spettacoli organizzati dalla scuola diretta da Pilar Sampietro al teatro Barbieri di via Parini. Gran pubblico e applausi a tutti gli allievi e agli illustri ospiti. Nella foto di Renato Groppi, le ragazze del corso intitolato a Maria Taglioni

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Intimità mortale.** Or.: 15,50, 17,50; 19,10; 20,50; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi Teatri.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **L'amante**, bon.; March. N. V. Or.: 20,30; 22,30
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo** Or.: 15,10, 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Rapina del secolo a Beverly-Hills** Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **I gladiatori della strada** Or.: 15,15; 17,00; 18,55; 20,45; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Il lungo giorno finisce**. Non viet. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/n. **Toto le héros**, di J. Van Dormael. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/o. **Analisi finale**, di P. Joanou. Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30
CRISTALLO v. Gozo 5. **Cacciatori di navi** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
DORIA v. Gramsci 9. **Bolle di sapone**. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il ladro di bambini**, di Gianni Amelio. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Hook - Capitan Uncino**, di Steven Spielberg. Or.: 16; 19,45; 22,15
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **La vita appesa a un filo**, di Chen Kaige. Edi. Non viet. Or.: 16; 19,45; 22,15
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Detective coi tacchi a spillo** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **Come essere donna senza lasciarci la pelle**. Or.: 20,30; 22,30
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Splendo Marina**. Viet. 18. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
FARO v. Po 30. **Cape Fear il promontorio della paura**, di M. Scorsese. Or.: 20,05; 22,20.
FIAMMA c. Trapani 57. **Il principe delle maree**. Or.: 13,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Rotta verso l'ignoto**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
KING KONG Cinestudio via Po 21. **Il ladro di bambini** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Belli e dannati** Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30
LUX Gal. S. Federico. **Fermati o mamma spara** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Pareti serpenti**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. Riposo
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. Con le **Le migliori intenzioni** Or.: 15; 18,20; 21,40.
REPOSI v. XX Settembre 15. **La ragazza del sogni**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
ROMANO G. Subalp. **Le amiche del cuore** Or.: 15,15; 18,20; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Tacchi a spillo**, di P. Almodovar. Or.: 20,15; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Vite sospese**, di O. Sellier. Or.: 17,30; 20,10; 22,30
VITTORIA v. Roma 336. **Beethoven** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,25.
ZETA v. Colleasca 12. **Lanterne rosse** Or.: 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Vendita spett. del 5-6-7 giugno **Ifigenia in Tauride** di C. W. Gluck. Opera danzata di Pina Bausch. Solisti, orchestra coro e Compagnia di danza del Wuppertal Tanztheater. Coreog. e regia di Pina Bausch. Bigliett. ore 13-18,30. Per inf. tel. 8815.383-209/210.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Ore 17,30 per il «Mercoledì del disco» F. Battaglia presenta **Cent'anni di Pagliacci: vesti la giubba**. Musica di R. Leoncavallo. Ingr. libero. Ore 21 danza **I 7 peccati capitali e Only**. Coreog. E. Ruggero, L. Bodu. Comp. del Lab. della Danza. Org. Fndas posti 10.000/8000. Tel. 8815.360/2[illegible]
ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 562.3800. Maggio/Giugno: Saggi e spettacoli scuole di danza e teatro.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Continua prevendita per il concerto di Luca Barbarossa del 29 maggio ore 21. Prev. c. teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 669.8034 - 650.5195.
ERBA c. Moncalieri 241. Tel. 698.5547. Ore 21 Compagnia Torino Spettacoli presenta **Satirico cabaret** con M. Pejrolo e R. Scappin. Bigl. ore 9-13 e 15-22. Fest. ore 15-22. Locale climatizzato. Ultima settimana.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Il giramondo**, settimanale viaggi
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **La morte ride - Il pugnale misterioso**, film
22,30 **Saturdee**, telefilm
23,30 **Dragnet**, telefilm
0,10 **Joe Forrester**, telefilm
1,10 **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg 4**
20 — **Aria aperta**, rubrica
20,30 **Intrigo a Taormina**, film
22,30 **TG 4**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Le montagne del mondo**, documentario
20,30 **Martin Eden**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**

Telecity
19,30 **Due onesti fuorilegge**, Telefilm
20,30 **Megaforce**, film
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,15 **Joanna**, film

Primantenna Supersix
19,10 **TGG Special**
20,30 **Geronimo**, teleromanzo
21,15 **Catch the Catch**
22,15 **Provaci ancora Lenny**, situation-comedy

Quarta Rete Tv
19,30 **TG 4**
20 — **TG 4** inchiesta
20,25 **TG 4**
20,30 **Meat Eater**, film
22,30 **Rosso di sera**
23,25 **TG 4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **TG 4 economia**

Quinta Rete
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**; novela
20,30 **2+5 Missione Hydra**, film

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Film**
22 — **Good times**, telefilm
22,30 **Tg Biella**
23 — **Arrivano le spose**, telefilm
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tai
20,25 **TG 9**
20,55 **Film**
23 — **La lunga ricerca**, documentario
23,23 **Asti racconta**
23,30 **TG 9**
24 — **Film**

Tv7 Pathe
18 — **Mio figlio Dominic**, telefilm
18,30 **Matt e Jenny**, telefilm
20 — **Charlotte**, cartone
20,30 **Film**
23,15 **Catch**, rubrica
0,30 **Varie locali**

G.R.P.
18 — **Dancing Days**, telenovela
19 — **G.R.P. monitor**
19,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
20 — **L'antologia del Cetra**, varietà
20,15 **Bacio di mezzanotte**, film
22 — **Meeting**, settimanale
23,30 **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
23,35 **G.R.P. monitor**
24 — **Piccoli piaceri**, rubrica
1,30 **Il magnifico avventuriero**, film

Rete Canavese
18,15 **Scacco matto**, telefilm
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Portami con te**, telenovela
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Agorà**
18,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Teresa Venerdì**, film
22,30 **Il cielo d'Islanda**, speciale Telesu
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
18 — **Barnaby Jones**, telefilm
20,20 **Notes**
20,30 **Nel mirino della morte**, film
22,20 **Parliamone** (1ª parte)
22,40 **Informa 7**
22,50 **Parliamone** (2ª parte)
23,30 **Conviene far bene l'amore**, varietà
0,30 **Telefilm**
1,30 **Informa 7**
1,45 **Varietà**
2,30 **Telefilm**

- **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000

- Artigiani, Commercianti e Lavoratori Autonomi anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Leasing - Sconto effetti
- Nessuna spesa anticipata.

Tel. 0321/459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

Intervista all'attuale allenatore della Pro, ancora incerto su un suo futuro tra i bianchi

E Tonelli «vota» per Paolo Tonelli

A marzo volevano riconfermarmi; sono stato io ad attendere. Dal 4 aprile ho presentato due relazioni, ma niente si è mosso. Come si concluderà questa storia? Credo che alla fine prevarranno buonsenso e il lavoro

VERCELLI. «Paolo gol, gol, gol, segna ancora una rete per noi». Questo incitamento è stato a lungo cantato dagli «ultras» dei bianchi che con l'avvento sulla panchina di Paolo Tonelli hanno ripreso a sperare e a credere in una clamorosa rimonta suggellata dalla promozione in C2.

Poi sono arrivate le sconfitte di Bellinzago e le brutte prove con Saronno e Corbetta, e i due ko con Seregno e Corsico che hanno messo definitivamente «out» la formazione vercellese.

E così un rinnovo del contratto che a marzo sembrava scontato invece a fine maggio non appare più tanto probabile. Anzi, nel «toto-allenatore» le quotazioni del tecnico ligure non sono superiori a quelli di Lorenzo Barlassina.

Ma Tonelli che cosa pensa di questa situazione e qual è il suo pensiero?. Glielo abbiamo chiesto al telefono nei suoi bagni di Borgio Verezzi.

Allora, Tonelli rimane o no sulla panchina della Pro?

Per me la situazione è rimasta quella di fine marzo. Allora avevo avuto un incontro con i dirigenti. In quella occasione mi avevano ribadito la loro fiducia tanto è vero che mi era stata chiesta un'accurata relazione. Puntualmente il 4 aprile ho consegnato in sede un "carteggio" in cui spiegavo pregi e difetti di questa squadra. Inoltre indicavo i nomi di alcuni giocatori da ingaggiare per la stagione '92-93. Sono proprietari del cartellino. Con loro ho avuto dei contatti e tutti si erano detti disposti a trasferirsi a Vercelli.

Da allora che cosa è accaduto?

Nulla, proprio nulla. Il 12 maggio ho redatto una nuova relazione, quella di fine campionato, anche perché nel frattempo avevo visto all'opera alcuni giovani. Ma niente si è mosso. In questi ultimi giorni però quattro-cinque giocatori della mia prima lista di possibili acquisti si sono già accasati. Mi avevano chiesto quale era la mia posizione alla Pro. Ma io non potevo assicurare nulla e così hanno preferito scegliere altre squadre. Comunque, per l'amor del Cielo, le soluzioni si trovano sempre.

Paolo Tonelli è ancora in attesa di conoscere le decisioni della Pro (FOTO GREPPI)

Insomma, allenatore riconfermato a marzo, messo in discussione alla fine del torneo.

Intendiamoci, io alla Pro sono legato da un contratto fino al 30 giugno e comprendo che la dirigenza voglia redigere e valutare il bilancio del campionato '91-92. In base a questo resoconto decideranno che cosa fare per la prossima stagione e se preferiscono ingaggiare un altro allenatore non ci sono problemi da parte mia. Però, attenzione, mi sta bene tutto tranne una cosa: che mi si voglia far passare per capro espiatorio. Questo non l'accetto. Ho preso una squadra che languiva, abbiamo fatto gli stessi punti dello Sparta Novara, la formazione che ha viaggiato con la miglior media, tenuto testa al Corsico, ricreato l'entusiasmo e il pubblico è tornato al Robbiano: nel match con la Pro Lissone si erano avuti 271 paganti; con me la media è stata di oltre mille.

Ma che cosa non va in questa Pro?

Non sta a me dirlo. Certo che se si cambiano quattro allenatori in due anni qualcosa di storto c'è. Però, ripeto, il capro espiatorio non sono io. Sono abituato a parlar chiaro e del resto se volevo la panchina della Pro a tutti i costi dicevo di sì a fine marzo. Invece, ho voluto aspettare.

E' vero che Tonelli avrebbe fatto una rivoluzione?

Basta guardare la squadra con occhi attenti e si sa che cosa non va. Da luglio sette giocatori saranno fuoriquota, i giovani se ne andranno, qualcosa va cambiato. Se si prendono sei giocatori con il cartellino loro non mi si venga a dire che la società non possa concludere due acquisti. E' chiaro che voglio una squadra adatta al mio modulo di gioco anche perché Vercelli per la sua storia merita di veder giocare il bel calcio. Non so se rimarrò, ma se sarà così assicuro che l'anno prossimo ci divertiremo. Io non sono un allenatore di professione ma quando assumo un incarico lo svolgo da professionista. E' una questione di coerenza.

Quante possibilità ha Tonelli in questo momento di restare sulla panchina dei bianchi?

Una o centomila. Vedremo nei prossimi giorni. Sottolineo solo che nessuno conosce pregi e difetti di questo gruppo come il sottoscritto.

Ma come si concluderà questa piccola telenovela calcistica?

Sono sicuro che quando si tireranno i conti buonsenso e lavoro prevarranno.

Roberto Eynard

Il mercato

Perugia chiede le tre promesse

VERCELLI. Bellingeri, Tiengo e Salono: tre dei quattro pezzi pregiati del mercato della Pro (l'altro è Tasca) potrebbero finire al Perugia.

Dopo aver fatto seguire attentamente le «promesse» nei vari campionati di categoria e nei match di campionato (Bellingeri in più è stato visionato in occasione delle uscite della Nazionale dilettanti) un emissario dei «grifoni» ha segnalato i ragazzi bianchi alla società umbra che l'altro giorno ha ufficialmente chiesto al club di via Massaua l'avvio di una trattativa. Adesso sta all'uomo-mercato Franco Roncarolo presentare le richieste economiche o l'eventuale contropartita in giocatori.

Anche Marcello Tasca potrebbe lasciare Vercelli: per il settepolmoni vi sarebbe un interessamento di Pavia e Solbiatese.

Più difficile appaiono invece le collocazioni di Galli e Giovannico, il primo a causa dell'età e del lauto contratto che il sodalizio acquirente deve rilevare, il secondo per la richiesta di una collocazione al Sud.

Restano poi da definire le posizioni di Bellopede, la cui partenza è certa, e di Sandri, altro giocatore con le valigie pronte.

Sul fronte degli acquisti a Vigliano sperano nella cessione di Marco Vezzoli che ha già provato con i bianchi. [r. eyn.]

In Promozione

Aria di crisi su Verrone e Viverone

VIVERONE. La crisi forse è un morbo, un virus contagioso, che in questo momento si sta abbattendo sui club di calcio della provincia. Lo ha «importato» la Biellese, avvolta nel silenzio e nell'apatia dopo la triste retrocessione in Promozione e, in attesa di qualche buona notizia da Vigliano (il capitolo-fusione è ancora aperto), ha contagiato Viverone e Verrone.

Non è bastato al club lacuale giungere al quarto posto in campionato, al suo esordio in Promozione. Naufragato l'approccio con la Biellese 1992 per spostarsi armi e bagagli nel capoluogo, il presidente Cesare Cavagnetto ha annunciato che l'anno prossimo si ricomincia, ma dalla Terza categoria.

I troppo elevati costi di gestione del campionato, la mancanza di un terreno di gioco «di casa» (la struttura di Viverone è inadeguata e per tutta la stagione i verdi hanno giocato a Palazzo Canavese, sconfinando in provincia di Torino), la carenza di spettatori e quindi d'incassi sono alla base della decisione dello staff lacuale. La scelta di autoretrocedersi, come ha spiegato il presidente, è arrivata prima che il tracollo giungesse sul campo, per non ripetere il recente esempio del Borgofranco.

Appare meno drammatica la situazione del Verrone, che però da qualche giorno è senza presidente. Piero Turotti, l'uomo della risalita dalla Seconda categoria alla Promozione, ha rassegnato le dimissioni, stanco e demotivato dal troppo stress dei campionati dilettantistici. Turotti, in attesa di trovare un sostituto pronto a gestire il delicato periodo della campagna acquisti, continuerà comunque a far parte del consiglio. [g. ca.]

La Cossatese

Un punto per entrare in finale

COSSATO. Manca un punto alla Cossatese per arrogarsi il diritto di disputare la finale regionale della Coppa Piemonte riservata alle squadre di Prima categoria. Lo può conquistare già oggi (fischio d'inizio alle 20,30), in trasferta sul campo canavesano della Sangiustese, la squadra che ha vinto il girone C.

Il pareggio potrebbe essere appunto sufficiente per terminare al primo posto il mini-girone: in questo caso ai torinesi toccherebbe compiere l'exploit di vincere con tre reti di scarto in trasferta a Barengo per superare gli azzurri in differenza reti. Ancora meglio, come è logico, sarebbe vincere, perché in questo caso la matematica darebbe immediatamente ragione ad Albanese e compagni. L'équipe di Razzano è apparsa in piena forma nell'impegno di domenica contro i novaresi e il traguardo della Coppa sembra alla portata.

L'allenatore non avrà neppure grandi problemi di formazione: in assenza di squalifiche e di imprevisti dell'ultimo momento, andrà in campo lo stesso undici che ha dominato la gara della prima giornata. Resta confermata dunque anche l'unica assenza di rilievo, quella del portiere titolare Dam (paragonato da uno striscione dei tifosi al neo-nazionale Luca Marchegiani): il numero uno ex della Libertas ha già manifestato l'intenzione di abbandonare a fine anno l'attività agonistica, così come il bomber Bassignani, che è quindi alle sue ultime partite. E' confermata dunque la presenza tra i pali del giovane Fantin, protagonista di una discreta prova contro il Barengo, nonostante quella fosse per lui la partita d'esordio in prima squadra. [g. ca.]

PALLAMANO

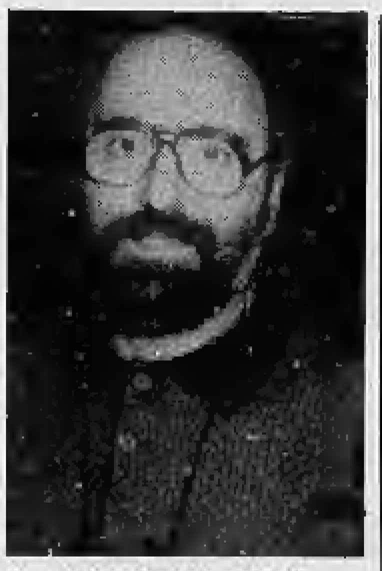
Biancoblù lanieri e Csen in odore di ripescaggio: giocheranno nel nuovo girone piemontese

Biella e Vercelli insieme, ma in serie C?

I due club beneficeranno della riorganizzazione dei tornei

BIELLA. Biancoblù retrocessi in D con il record negativo di punti, biancogialli a un passo dalla promozione, per il secondo anno di fila solo sfiorata. Eppure la nuova politica della Federazione, intenzionata a riorganizzare i campionati di pallamano, sembra voler accomunare Biella e Csen Vercelli nel comune destino del ripescaggio: i due club della provincia, in base alle ultime indiscrezioni, potrebbero trovarsi assieme in serie C, nel nuovo girone aperto al maggior numero possibile di club piemontesi.

A dir la verità dalla sede torinese della Federazione è già arrivata l'accettazione della domanda di ripescaggio per i vercellesi, che saliranno di categoria assieme al Rivalta e al Leardi di Casale promosso sul campo.



Paolo Mosca, factotum del Biella

Per la Pallamano Biella (già matematicamente retrocessa e sconfitta nettamente sabato scorso in casa dall'Induno) manca ancora la notizia ufficiale.

«Prima voglio parlare con tutti i miei giocatori - spiega l'allenatore Paolo Mosca -. Quest'anno tutto è girato per il verso sbagliato a causa di infortuni, squalifiche e servizio militare, tanto che da un paio di mesi in campo c'è la squadra juniores. Se tutti quelli che quest'anno hanno fatto mancare per vari motivi il loro apporto si dichiareranno disponibili per la prossima stagione, allora inoltrerò subito la richiesta di ripescaggio». E non c'è dubbio che in questo caso avrà esito positivo, visto che è Biella il nucleo portante della pallamano in regione (anche in un anno nero come questo l'Iti «Quintino Sella» guidato da Paolo Mosca è stato eliminato solo dal fortissimo Cassano Magnago nella fase nazionale dei campionati studenteschi).

Un altro posto poi si dovrebbe liberare per il probabile ritiro dell'Alessandria, alle prese con la mancanza di giocatori. La nuova serie C voluta dalla Federazione dovrebbe così comprendere, oltre a Biella e Vercelli, Casale, Derthona, Rivalta, oltre a un certo numero di squadre liguri e della vicina provincia di Pavia. Prosegue Mosca: «Cercheremo, insieme a Vercelli, anche di rompere lo strapotere torinese in sede federale, quando nei prossimi mesi si dovranno rinnovare le cariche». [g. ca.]

AUTOMOBILISMO

Nello «Slalom lana»

Bielmonte elegge il suo campione è Augusto Cesari

BIELLA. Augusto Cesari, come da copione, ha dominato la prima edizione dello «Slalom lana», la corsa a ostacoli in salita inventata dalla Biella Corse. Il «Mansell» della specialità, al volante di una Lancia Delta S4, è stato l'unico concorrente a portare a termine la prova in meno di due minuti, dribblando birilli e insidie disposti sul tratto della panoramica Zegna che sale a Bielmonte alla media di oltre 87 chilometri all'ora.

Alle sue spalle il biellese Aldo Buscaglione, su un prototipo costruito da lui stesso, staccato però di nove secondi. Tra i biellesi l'esordiente Mario Giorgio ha centrato un ottimo quarto posto (primo di gruppo N), mentre Silvio Salino, pilota laniero portacolori del team Grifone, ha conseguito un ottimo sesto posto assoluto, primo tra i concorrenti iscritti al gruppo A: Salino era al volante di una Peugeot 205. [g. ca.]

SCHERMA

La schermitrice della Pro si è imposta nella quarta prova del Gran Prix

Spada d'oro per Luisa Milanoli

Massimo Zenga secondo tra i maschi a Torino

VERCELLI. Continua il felice momento degli spadisti della Pro scherma, la sezione presieduta da Aldo Venè che nei giorni scorsi è stato premiato al trofeo Bertinetti quale «finissimo tessitore di una splendida vicenda sportiva che dura da 25 anni», una motivazione che ha fatto felice il popolare dirigente.

A Torino, Luisa Milanoli, 26 anni, novarese in forza alla Pro da sette stagioni, ha vinto la quarta ed ultima prova del «Gran Prix Italia» mentre la diciottenne Barbara Giolito, una biellese pure lei cresciuta alla scuola bicciolana, si è classificata al terzo posto.

La Milanoli con questo successo si è piazzata seconda nella graduatoria di Coppa Italia, un risultato di tutto rilievo. La spadista era sempre stata finalista nelle altre tre prove giungendo ottava a Spoleto, seconda a Lucca e settima a Milazzo. Ha poi preso parte all'appuntamento di Coppa del Mondo di Legnano, classificandosi decima.

Lo spadista Riccardo Isola della Pro nella quarta prova del Gran Prix Italia disputatosi a Torino ha conquistato un eccellente secondo posto

A sua volta Barbara Giolito, a Torino, ha messo ancora in evidenza freschezza atletica e doti tecniche che ormai ne fanno una delle più forti spadiste.

Un'altra tiratrice della Pro, Elisa Uga che attualmente occupa la seconda piazza in Coppa del Mondo, non è riuscita stavolta ad andare più in là di un modesto 34° posto, a causa di una giornata davvero negativa.

Nel capoluogo piemontese si è pure concluso il Gran premio Italia maschile con la disputa della quarta «tappa». Riccardo Isola, ex iridato ai mondiali militari nell'89, ha conquistato «l'argento» mentre Massimo Zenga ha ottenuto il sesto posto, ribadendo una buona condizione tecnica che lo aveva visto tra i protagonisti a Milazzo e Spotorno. [f. l.]

Mercedes 190: conosci il valore, scopri le condizioni.

Fino al 30 Giugno c'è un'occasione unica per entrare nel mondo Mercedes-Benz: finanziamenti anche senza interessi.

AUTORAMA
Caresanablot - Vercelli
Tel. 0161/58112

AUTORAMA BIELLA
Gaglianico
Tel. 015/893104-893114

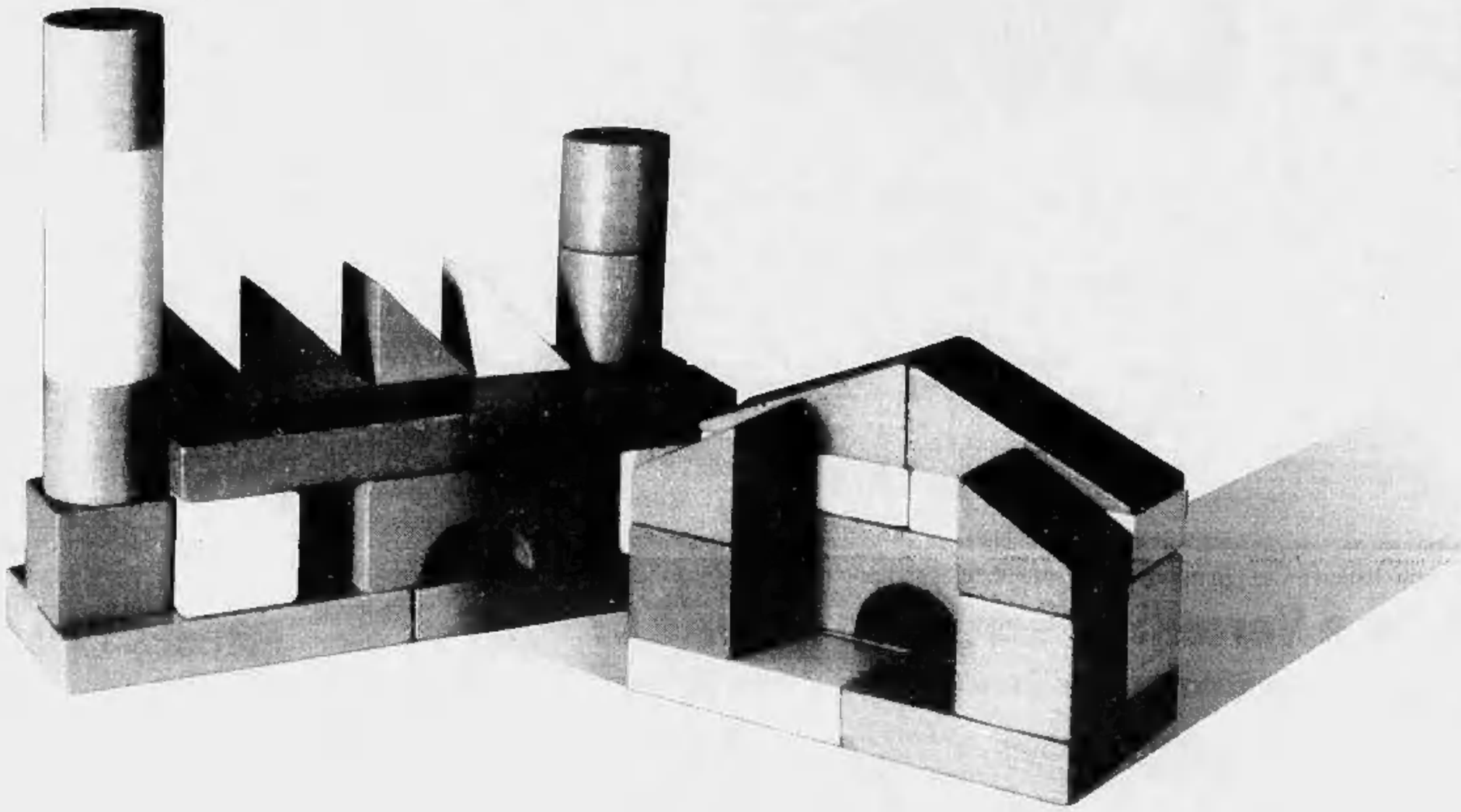
CONCESSIONARIE MERCEDES BENZ ITALIA S.p.A.

Autovetture - veicoli industriali

Vendita - assistenza e ricambi

ORGANIZZAZIONE MERCEDES-BENZ
L'AFFIDABILITA' DI UN RAPPORTO ESCLUSIVO

L'INTRAPRENDENZA PRENDE FORMA



IMAGO P.A.E. - G.E.Z. - Roma

FONSPA sarà presente d'ora innanzi anche nel settore del credito all'industria e al commercio.

Più di 90 anni di esperienza rappresentano una solida base per affrontare con dinamismo e concretezza le nuove sfide che il mercato impone e per dare ancora più fiducia alle intuizioni ed alla progettualità.

Finanziamo anche le idee.

FONSPA CREDITO FONDIARIO E INDUSTRIALE S.p.A.

ISTITUTO PER I FINANZIAMENTI A MEDIO E LUNGO TERMINE

La **Banca Commerciale Italiana** e il **Credito Italiano** rappresentano l'Istituto su tutto il territorio nazionale.
Inoltre il Banco di Roma, il Banco Ambrosiano Veneto, la Banca Nazionale dell'Agricoltura, il Credito Romagnolo,
la Banca Nazionale delle Comunicazioni, la Banca di Legnano, la Banca del Fucino, la Banca Crediwest e dei Comuni Vesuviani, la Banca Mediterranea di Credito, la Banca Sicula,
il Banco di Chiavari e della Riviera Ligure sono convenzionati. In complesso più di 2000 sportelli dove presentare la Vostra domanda di finanziamento oltre che
presso la sede dell'Istituto a Roma in Via Cristoforo Colombo, 80 e la Filiale di Milano in Via A. Cechov, 54.